

Manuale operativo

DORICO PRO 3.5

Advanced Music Notation System



Il team di documentazione di Steinberg: Cristina Bachmann, Heiko Bischoff, Lillie Harris, Christina Kaboth, Insa Mingers, Matthias Obrecht, Sabine Pfeifer, Benjamin Schütte

Traduzione: Ability InterBusiness Solutions (AIBS), Moon Chen, Jérémie Dal Santo, Rosa Freitag, Josep Llodra Grimalt, Vadim Kupriianov, Filippo Manfredi, Roland Münchow, Boris Rogowski, Sergey Tamarovsky

Il presente documento fornisce un accesso migliorato per le persone non vedenti o ipovedenti. Si noti che a causa della complessità del documento e dell'elevato numero di immagini in esso presenti non è stato possibile includere delle descrizioni testuali delle stesse.

Le informazioni contenute in questo manuale sono soggette a variazioni senza preavviso e non rappresentano un obbligo da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. Il software descritto in questo manuale è soggetto ad un Contratto di Licenza e non può essere copiato su altri supporti multimediali, tranne quelli specificamente consentiti dal Contratto di Licenza. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata, riprodotta o in altro modo trasmessa o registrata, per qualsiasi motivo, senza un consenso scritto da parte di Steinberg Media Technologies GmbH. I licenziatari registrati del prodotto descritto di seguito, hanno diritto a stampare una copia del presente documento per uso personale.

Tutti i nomi dei prodotti e delle case costruttrici sono marchi registrati (™ o ®) dei rispettivi proprietari. Per maggiori informazioni, visitare il sito web www.steinberg.net/trademarks.

© Steinberg Media Technologies GmbH, 2021.

Tutti i diritti riservati.

Dorico Pro_3.5.12_it-IT_2021-06-17

Indice

- 11** **Nuove funzionalità**
- 16** **Introduzione**
- 16 Documentazione indipendente dalla piattaforma
- 16 Convenzioni
- 18 Come contattare Steinberg
- 19** **L'idea alla base di Dorico**
- 19 Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore
- 29** **Interfaccia utente**
- 29 Finestra di progetto
- 42 Configurazione dell'area di lavoro
- 52 Finestra di dialogo Preferenze
- 54 Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze
- 60** **Gestione dei progetti e dei file**
- 60 Hub
- 61 Avvio di nuovi progetti
- 63 Apertura di progetti/file
- 64 Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti
- 64 Finestra di dialogo Caratteri mancanti
- 66 Importazione ed esportazione di file
- 85 Salvataggio automatico
- 87 Backup dei progetti
- 89** **Modalità Configurazione**
- 89 Finestra di progetto in modalità Configurazione
- 98 Finestra di dialogo Informazioni sul progetto
- 100 Finestra di dialogo Opzioni di layout
- 103 Musicisti, layout e flussi
- 105 Musicisti
- 109 Ensemble
- 110 Strumenti
- 132 Gruppi di musicisti
- 134 Flussi
- 137 Layout
- 147 Musicisti, layout e nomi degli strumenti
- 154 Nomi e titoli dei flussi
- 156 Video
- 163** **Modalità Scrittura**
- 163 Finestra di progetto in modalità Scrittura
- 175 Finestra di dialogo Opzioni di notazione
- 177 Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note
- 179 Operazioni di inserimento e modifica a confronto
- 181 Griglia ritmica
- 182 Inserimento delle note
- 235 Registrazione MIDI
- 242 Inserimento delle notazioni
- 388 Modifica e selezione
- 402 Operazioni di navigazione
- 406 Segnali
- 407 Strumenti di modifica della disposizione della musica
- 414 Suddivisione dei flussi
- 415 Commenti
- 422** **Formattazione delle pagine**
- 424 Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina
- 425 Modifica dei margini di pagina
- 426 Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout
- 427 Modifica della dimensione del rigo predefinita
- 428 Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura
- 428 Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature
- 430 Nascondere/visualizzare i righi vuoti
- 433 Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali
- 436 Inserimento delle pagine
- 436 Eliminazione delle pagine
- 437 Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra
- 438 Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina
- 439 Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master
- 439 Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi
- 441 Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi
- 442 Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi
- 443 Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali
- 444 Modifica della spaziatura interna nelle singole cornici musicali
- 444 Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali
- 445 Abilitazione/disabilitazione della condensazione
- 447 Dimensione del rigo
- 451 Spaziatura del rigo
- 460 Calibrazione
- 461 Interruzioni di cornice
- 464 Interruzioni di accollatura
- 467 Tacet
- 470 Condensazione
- 496 Propagazione della formattazione delle parti
- 500** **Modalità Tipografia**
- 500 Finestra di progetto in modalità Tipografia
- 512 Finestra di dialogo Opzioni tipografiche
- 514 Pagine master
- 537 Intestazioni dei flussi
- 543 Cornici

- 572 Sezioni grafiche
- 581 Formattazione del testo
- 600 Simboli musicali
- 604 Spaziatura delle note
- 615 Modalità Riproduzione**
- 615 Finestra di progetto in modalità Riproduzione
- 622 Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione
- 624 Riquadro di visualizzazione degli eventi
- 632 Tracce
- 665 Indicatore di riproduzione
- 667 Riproduzione della musica
- 674 Ripetizioni in riproduzione
- 677 Riproduzione swing
- 684 Mixer
- 687 Finestra Trasporto
- 689 Modelli per la riproduzione
- 698 Punti di terminazione
- 706 Expression map
- 725 Mappe di percussioni
- 733 Tecniche di riproduzione
- 735 Durate delle note suonate e durate annotate a confronto
- 738 Modalità Stampa**
- 738 Finestra di progetto in modalità Stampa
- 743 Stampa dei layout
- 746 Esportazione dei layout sotto forma di file immagine
- 751 Stampanti
- 752 Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione
- 754 Stampa fronte retro
- 755 Dimensioni di pagina e formati della carta
- 757 Formati dei file immagine
- 759 Annotazioni
- 761 Riferimento sulla notazione**
- 762 Introduzione**
- 763 Alterazioni**
- 763 Eliminazione delle alterazioni
- 764 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni
- 765 Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto
- 766 Impilamento delle alterazioni
- 767 Unisoni alterati
- 769 Alterazioni microtonali
- 770 Regole di durata delle alterazioni
- 774 Articolazioni**
- 774 Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto
- 775 Copia delle articolazioni
- 775 Modifica delle articolazioni
- 776 Eliminazione delle articolazioni
- 776 Posizioni delle articolazioni
- 782 Articolazioni in riproduzione
- 784 Misure**
- 784 Lunghezza delle misure
- 784 Eliminazione di misure/movimenti
- 786 Modifica dell'ampiezza delle misure vuote
- 787 Suddivisioni nelle misure
- 788 Combinare le misure
- 790 Stanghette di misura**
- 790 Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto
- 791 Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi
- 791 Tipi di stanghette di misura
- 796 Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo
- 796 Eliminazione delle stanghette di misura
- 797 Spaziatura delle stanghette di misura
- 798 Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe
- 803 Numeri di misura**
- 803 Nascondere/visualizzare i numeri di misura
- 804 Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura
- 808 Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto
- 808 Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida
- 809 Stili paragrafo dei numeri di misura
- 810 Posizioni dei numeri di misura
- 815 Opzioni tipografiche per i numeri di misura a livello del progetto
- 816 Cambi di numero di misura
- 817 Numeri di misura subordinati
- 819 Numeri di misura e ripetizioni
- 823 Tratti d'unione**
- 823 Gruppi di tratti d'unione
- 827 Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione
- 828 Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali
- 829 Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo
- 830 Inclinazioni dei tratti d'unione
- 832 Tratti d'unione centrati
- 834 Creazione di tratti d'unione tra i righe
- 838 Angoli nei tratti d'unione
- 838 Tratti d'unione secondari
- 840 Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione
- 841 Pause all'interno dei tratti d'unione
- 841 Gambi piccoli
- 843 Tratti d'unione a ventaglio
- 846 Raggruppamento di note e pause**
- 847 Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica
- 849 Parentesi quadre e graffe**
- 850 Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble
- 852 Parentesi secondarie
- 855 Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)
- 855 Opzioni tipografiche per le parentesi quadre e le graffe a livello del progetto
- 856 Raggruppamento personalizzato dei righe
- 862 Simboli di accordo**
- 863 Componenti degli accordi
- 863 Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto
- 863 Preset dei simboli di accordo

- 872 Trasposizione dei simboli di accordo
- 873 Nascondere/visualizzare i simboli di accordo
- 875 Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo
- 876 Regioni dei simboli di accordo
- 878 Posizione dei simboli di accordo
- 881 Ritrascrizione dei simboli di accordo
- 883 Simboli di accordo importati dai file MusicXML
- 884 Diagrammi degli accordi**
- 884 Componenti dei diagrammi degli accordi
- 885 Opzioni tipografiche per i diagrammi degli accordi a livello del progetto
- 886 Opzioni globali di inserimento delle note per i diagrammi degli accordi
- 886 Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi
- 887 Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati
- 889 Modifica della forma dei diagrammi degli accordi
- 890 Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi
- 896 Modifica dello stile carattere dei diagrammi degli accordi
- 897 Modifica della posizione orizzontale dei numeri dei tasti di partenza
- 897 Modifica dell'orientamento dei diagrammi degli accordi
- 898 Chiavi**
- 898 Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi
- 899 Spaziatura per le chiavi a livello del progetto
- 899 Spostamento delle chiavi a livello ritmico
- 901 Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti
- 902 Modifica della dimensione predefinita dei cambi di chiave
- 902 Eliminazione delle chiavi
- 903 Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta
- 904 Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout
- 905 Modifica dell'ottava delle chiavi
- 905 Chiavi con indicatori dell'ottava
- 908 Linee di ottava**
- 909 Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto
- 909 Allungamento/accorciamento delle linee di ottava
- 910 Modifica degli angoli delle linee di ottava
- 911 Posizione delle linee di ottava
- 915 Eliminazione delle linee di ottava
- 916 Linee di ottava in modalità Tipografia
- 917 Proprietà dell'indice di posizionamento
- 920 Guide**
- 921 Convenzioni generali per il posizionamento e l'annotazione delle guide
- 921 Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto
- 921 Guide ritmiche
- 925 Nascondere/visualizzare le guide nei layout
- 926 Modifica dell'ottava delle guide
- 927 Nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide
- 928 Spostamento delle guide
- 928 Allungamento/accorciamento delle guide
- 929 Eliminazione delle guide
- 930 Contenuti delle guide
- 931 Etichette delle guide
- 934 Notazioni nelle guide
- 935 Direzione dei gambi nelle guide
- 936 Legature di valore nelle guide
- 937 Pause nelle guide
- 938 Cambi di chiave nelle guide
- 940 Opzioni di visualizzazione per le guide
- 943 Dinamiche**
- 943 Tipi di dinamiche
- 944 Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto
- 944 Posizione delle dinamiche
- 951 Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi
- 952 Cancellazione dello sfondo delle dinamiche
- 954 Modifica dei livelli di dinamica
- 954 Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate
- 955 Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate
- 956 Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando
- 957 Copia delle dinamiche
- 958 Eliminazione delle dinamiche
- 958 Dinamiche voce-specifiche
- 959 Forcelle di dinamica con notazione al niente
- 960 Modificatori di dinamica
- 964 Dinamiche progressive
- 975 Gruppi di dinamiche
- 977 Dinamiche collegate
- 979 Stili dei caratteri per le dinamiche
- 980 Opzioni di riproduzione per le dinamiche
- 983 Basso figurato**
- 984 Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto
- 984 Opzioni globali di inserimento delle note per il basso figurato
- 984 Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout
- 986 Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato
- 987 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato
- 988 Posizione del basso figurato
- 993 Aspetto del basso figurato
- 998 Diteggiature**
- 999 Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature
- 999 Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto
- 1000 Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione
- 1001 Modifica delle diteggiature esistenti
- 1002 Spostamento delle diteggiature a livello grafico
- 1006 Modifica della dimensione delle diteggiature
- 1007 Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature

- 1008 Nascondere/visualizzare le diteggiature
1008 Eliminazione delle diteggiature
1009 Stili dei caratteri per le diteggiature
1012 Diteggiature precauzionali
1013 Diteggiature per gli strumenti a tasti
1020 Scivolamenti delle diteggiature
1025 Diteggiature per gli ottoni a pistoni
1027 Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde
1029 Diteggiature importate dai file MusicXML
1030 Indicatori delle corde
1031 Opzioni tipografiche per gli indicatori delle corde a livello del progetto
1032 Modifica dell'aspetto degli indicatori delle corde a vuoto
1032 Modifica della dimensione degli indicatori delle corde
1033 Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde
1034 Eliminazione degli indicatori delle corde
1035 Posizioni degli indicatori delle corde
1040 Pagine preliminari
1040 Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite
1041 Aggiunta di dediche nelle pagine master
1042 Aggiunta di elenchi di musicisti
1043 Modifica delle intestazioni nelle pagine master
1045 Abbellimenti
1046 Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti
1048 Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura
1048 Dimensione degli abbellimenti
1049 Barre degli abbellimenti
1051 Gambi degli abbellimenti
1052 Tratti d'unione degli abbellimenti
1052 Abbellimenti in riproduzione
1054 Fermate, segni di respiro e cesure
1054 Tipi di fermate, segni di respiro e cesure
1056 Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto
1056 Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure
1062 Indicazioni di tonalità
1062 Disposizione delle indicazioni di tonalità
1063 Tipi di indicazioni di tonalità
1064 Opzioni tipografiche per le indicazioni di tonalità a livello del progetto
1065 Eliminazione delle indicazioni di tonalità
1065 Indicazioni di tonalità multiple simultanee
1066 Posizione delle indicazioni di tonalità
1069 Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni
1070 Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti
1071 Indicazioni di tonalità precauzionali
1072 Sistemi tonali
1087 Versi
1087 Convenzioni generali per il posizionamento dei versi
1088 Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto
1088 Filtri per i versi
1090 Tipi di versi
1091 Tipi di sillabe nei versi
1092 Eliminazione delle linee di parole dei versi
1093 Copia/incollaggio dei versi
1095 Modifica del testo dei versi
1097 Posizione dei versi
1103 Trattini e linee di estensione dei versi
1106 Numeri delle linee di parole
1110 Numeri di strofa
1111 Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi
1113 Elisioni con una legatura per le lingue orientali
1115 Note
1115 Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto
1115 Insiemi di teste di nota
1132 Modifica della dimensione delle note
1134 Spostamento delle note a livello ritmico
1135 Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali
1136 Consolidamento dei punti ritmici
1138 Specifica della corda per le singole note
1139 Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo
1140 Teste di nota tra parentesi
1153 Armonici
1154 Trasformazione delle note in armonici
1155 Modifica delle parziali armoniche
1156 Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici
1157 Aspetto/stile degli armonici
1162 Ornamenti
1162 Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto
1163 Modifica degli intervalli degli ornamenti
1164 Posizione degli ornamenti
1168 Trilli
1172 Intervalli dei trilli
1180 Trilli in riproduzione
1184 Segni di arpeggio
1184 Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto
1185 Tipi di segni di arpeggio
1187 Lunghezza dei segni di arpeggio
1189 Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio
1192 Arpeggi in riproduzione
1195 Linee di glissando
1195 Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando
1196 Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto
1196 Linee di glissando attraverso misure vuote
1197 Modifica dello stile delle linee di glissando
1197 Modifica del testo delle linee di glissando
1199 Spostamento a livello grafico delle linee di glissando
1201 Linee di glissando in riproduzione
1203 Bending di chitarra
1206 Pre-bending e pre-dive di chitarra
1207 Post-bending di chitarra

- 1208 Dive and return con la leva del vibrato
 1210 Intervalli di bending
 1211 Opzioni tipografiche a livello del progetto per i bending, pre-bending e post-bending di chitarra e i dive and return con la leva del vibrato
 1211 Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra
 1212 Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra
 1213 Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra
 1214 Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra
 1214 Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato
- 1221 Tecniche di chitarra**
 1221 Tecniche con la leva del vibrato
 1223 Tapping
 1224 Hammer-on e pull-off
 1226 Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto
 1226 Visualizzazione delle note come dead note
 1227 Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato
 1228 Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura
 1229 Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra
 1230 Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato
 1231 Spostamento delle tecniche di chitarra a livello grafico
 1232 Eliminazione delle tecniche di chitarra
- 1234 Articolazioni jazz**
 1235 Ornamenti jazz
 1236 Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto
 1236 Spostamento grafico delle articolazioni jazz
 1238 Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti
 1239 Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth
 1240 Eliminazione delle articolazioni jazz
- 1241 Numeri di pagina**
 1242 Spostamento dei numeri di pagina nelle pagine master
 1243 Stili paragrafo dei numeri di pagina
 1243 Modifica dello stile dei numeri di pagina
 1244 Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine
- 1247 Indicazioni dei pedali dell'arpa**
 1248 Opzioni tipografiche per le indicazioni dei pedali dell'arpa a livello del progetto
 1249 Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa
 1250 Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout
 1252 Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa
- 1254 Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa
 1256 Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
- 1259 Linee di pedale**
 1260 Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza
 1266 Posizione delle linee di pedale
 1271 Allungamento/accorciamento delle linee di pedale
 1273 Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto
 1274 Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale
 1280 Testo come segno iniziale delle linee di pedale
 1283 Linee di pedale in riproduzione
 1283 Linee di pedale importate dai file MusicXML
- 1284 Tecniche di esecuzione**
 1285 Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto
 1285 Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione
 1286 Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali
 1288 Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione
 1289 Posizione delle tecniche di esecuzione
 1293 Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione
 1294 Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
 1300 Gruppi di tecniche di esecuzione
 1302 Tecniche di esecuzione personalizzate
- 1311 Linee**
 1313 Componenti delle linee
 1314 Opzioni tipografiche per le linee a livello del progetto
 1314 Posizione delle linee
 1322 Lunghezza delle linee
 1325 Modifica dello stile del corpo delle linee
 1326 Modifica delle estremità delle linee
 1326 Modifica della direzione delle linee
 1327 Aggiunta del testo alle linee
 1334 Linee personalizzate
- 1355 Segni di prova**
 1355 Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto
 1356 Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova
 1358 Posizione dei segni di prova
 1361 Eliminazione dei segni di prova
 1361 Modifica dell'indice dei segni di prova
 1362 Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova
 1363 Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova
 1363 Modifica dello stile dei caratteri dei segni di prova
- 1365 Indicatori**
 1365 Opzioni tipografiche per gli indicatori a livello del progetto
 1366 Nascondere/visualizzare gli indicatori
 1366 Modifica della posizione verticale degli indicatori
 1367 Modifica del testo degli indicatori

- 1368 Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode
- 1369 Modifica dei timecode degli indicatori
- 1369 Spostamento degli indicatori a livello ritmico
- 1370 Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti
- 1371 Timecode**
- 1372 Modifica del valore iniziale del timecode
- 1372 Modifica della posizione verticale dei timecode
- 1373 Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori
- 1374 Modifica della frequenza del timecode
- 1375 Finali delle ripetizioni**
- 1375 Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni
- 1377 Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto
- 1377 Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni
- 1378 Posizione dei finali delle ripetizioni
- 1381 Modifica del testo dei finali delle ripetizioni
- 1382 Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni
- 1382 Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni
- 1383 Finali delle ripetizioni nei file MusicXML
- 1384 Indicatori di ripetizione**
- 1385 Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto
- 1385 Stili paragrafo dell'indicatore di ripetizione
- 1386 Modifica della dimensione dei simboli di coda/ segno
- 1386 Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione
- 1387 Modifica del testo degli indicatori di ripetizione
- 1389 Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code
- 1390 Posizioni degli indicatori di ripetizione
- 1393 Ripetizioni delle misure**
- 1394 Opzioni tipografiche per le ripetizioni delle misure a livello del progetto
- 1394 Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura
- 1395 Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 1396 Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure
- 1397 Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure
- 1397 Numeri delle ripetizioni delle misure
- 1402 Raggruppamento delle ripetizioni delle misure
- 1405 Barre ritmiche**
- 1405 Regioni con teste di nota a barre
- 1407 Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto
- 1407 Barre nei contesti a voci multiple
- 1411 Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre
- 1411 Spostamento delle regioni con teste di nota a barre
- 1412 Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre
- 1413 Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre
- 1413 Numeri delle regioni con teste di nota a barre
- 1419 Pause**
- 1419 Convenzioni generali per il posizionamento delle pause
- 1420 Pause implicite e pause esplicite a confronto
- 1423 Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi
- 1423 Opzioni tipografiche per le pause a livello del progetto
- 1423 Nascondere/visualizzare i colori delle pause
- 1424 Eliminazione delle pause
- 1425 Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote
- 1427 Battute d'aspetto
- 1431 Spostamento delle pause in verticale
- 1433 Legature di portamento**
- 1433 Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto
- 1434 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento
- 1443 Stili delle legature di portamento
- 1447 Direzione di curvatura delle legature di portamento
- 1449 Legature di portamento tra i righi e tra le voci
- 1450 Legature di portamento nidificate
- 1453 Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico
- 1453 Allungamento/accorciamento delle legature di portamento
- 1454 Legature di portamento collegate
- 1456 Segmenti delle legature di portamento
- 1458 Legature di portamento in modalità Tipografia
- 1464 Altezza della legatura
- 1466 Scostamento delle spalle delle legature di portamento
- 1468 Legature di portamento in riproduzione
- 1469 Etichette dei righi**
- 1470 Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi
- 1471 Stili paragrafo delle etichette dei righi
- 1471 Opzioni tipografiche per le etichette dei righi a livello del progetto
- 1472 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi
- 1474 Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice
- 1475 Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi
- 1477 Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi
- 1478 Raggruppamento delle etichette dei righi di strumenti identici adiacenti
- 1479 Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi
- 1479 Visualizzazione delle etichette dei righi vocali in maiuscolo/con le iniziali in maiuscolo
- 1480 Etichette dei righi per i kit di percussioni
- 1481 Etichette dei righi sui righi condensati

- 1484 Righi**
1484 Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout
1485 Modifica dello spessore delle linee del rigo
1486 Eliminazione dei righi
1487 Righi extra
1491 Righi degli ossia
1499 Indicatori di divisione fra accollature
1500 Oggetti di sistema
1503 Rientri delle accollature
- 1505 Divisi**
1506 Finestra di dialogo Modifica le divisioni
1508 Inserimento di cambi di divisioni
1509 Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti
1510 Spostamento dei cambi di divisioni
1511 Conclusione dei passaggi divisi
1511 Intervalli di unisono
1513 Divisi nei righi vocali
1514 Etichette dei righi dei passaggi divisi
1517 Etichette dei cambi di divisione
1519 Passaggi divisi in riproduzione
- 1520 Tablature**
1521 Opzioni tipografiche per le tablature a livello del progetto
1521 Ritmi nelle tablature
1522 Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature
1523 Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura
1524 Nascondere/visualizzare i contorni intorno alle note nelle tablature
1526 Modifica del posizionamento dei punti ritmici nelle tablature
1526 Modifica dello stile del carattere dei numeri nelle tablature
- 1528 Gambi**
1528 Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto
1529 Direzione dei gambi
1535 Lunghezza dei gambi
1536 Nascondere i gambi
1536 Cancellazione dello sfondo dei gambi attraversati dalle forcelle di dinamica
- 1538 Indicazioni di tempo**
1539 Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto
1539 Tipi di indicazioni di tempo
1540 Componenti delle indicazioni di tempo
1542 Posizione delle indicazioni di tempo
1546 Modifica del testo del tempo
1547 Stili carattere delle indicazioni di tempo
1548 Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo
1549 Eliminazione delle indicazioni di tempo
1549 Indicazioni di metronomo
1553 Cambi di tempo progressivi
1557 Equazioni del tempo
- 1559 Legature di valore**
1560 Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore
1562 Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto
1562 Confronto tra legature di valore e legature di portamento
1563 Stili di legature di valore
1567 Direzione di curvatura delle legature di valore
1568 Legature di valore non standard
1570 Nascondere/visualizzare le legature di valore laissez vibrer
1571 Eliminazione delle legature di valore
1572 Suddivisione delle catene di legature
1573 Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore
1574 Scostamento delle spalle delle legature di valore
1577 Altezza delle legature di valore
- 1579 Tempi in chiave**
1580 Convenzioni generali per i tempi in chiave
1581 Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto
1581 Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto
1581 Tipi di tempi in chiave
1583 Anacrusi
1585 Tempi in chiave ampi
1588 Stili dei tempi in chiave
1592 Posizione dei tempi in chiave
1596 Nascondere/visualizzare i tempi in chiave
1597 Modifica della presentazione dei tempi in chiave
1598 Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave
1599 Eliminazione dei tempi in chiave
- 1601 Tremoli**
1602 Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto
1602 Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli
1603 Tremoli nelle catene di legature
1604 Modifica della velocità dei tremoli
1605 Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà
1605 Eliminazione dei tremoli
1606 Posizioni ritmiche delle note con i tremoli
1606 Spostamento dei tratti di tremolo
1608 Tremoli in riproduzione
- 1610 Gruppi irregolari**
1610 Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari
1611 Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto
1611 Gruppi irregolari nidificati
1613 Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari
1613 Conversione dei gruppi irregolari in note normali
1614 Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura
1615 Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico
1616 Eliminazione dei gruppi irregolari
1616 Tratti d'unione dei gruppi irregolari
1617 Parentesi dei gruppi irregolari
1623 Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

1627 Percussioni non intonate

- 1627 Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto
- 1628 Kit di percussioni e set di batteria
- 1630 Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi
- 1630 Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni
- 1630 Notazioni sulle note nei kit di percussioni
- 1632 Tipi di presentazione dei kit di percussioni
- 1634 Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati
- 1641 Legende delle percussioni
- 1645 Voci nei kit di percussioni
- 1647 Percussioni non intonate in modalità Riproduzione
- 1648 Universal Indian Drum Notation

1649 Voci

- 1649 Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi
- 1650 Nascondere/visualizzare i colori delle voci
- 1651 Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte
- 1651 Posizioni delle note nei contesti a voci multiple
- 1655 Voci non utilizzate
- 1655 Note trasferite su dei righi con note esistenti in altre voci
- 1656 Voci con teste di nota a barre

1659 Glossario

1673 Indice analitico

Nuove funzionalità

Nuove funzionalità nella versione 3.5.10

Importazione della traccia tempo

- Quando si importano le tracce tempo, è possibile adesso decidere di eseguire l'importazione in un nuovo flusso anziché in un flusso esistente. Vedere [Importazione delle tracce tempo](#).

Miglioramenti nella gestione del basso figurato

- Il riquadro di inserimento del basso figurato accetta e interpreta adesso più immissioni, incluse le doppie e triple alterazioni e le durate complessive e delle sospensioni delle figure di basso figurato. Vedere [Riquadro di inserimento del basso figurato](#).
- Sono state aggiunte una serie di nuove opzioni alla pagina Basso figurato nelle Opzioni tipografiche, che consentono un controllo ancora maggiore sull'aspetto e sulla posizione predefiniti delle figure e delle linee di tenuta. Vedere [Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#).
- È possibile adesso decidere se Dorico Pro risolve le collisioni tra le file del basso figurato aumentando la distanza verticale tra le file stesse, oppure spostando le alterazioni orizzontalmente. Vedere [Modifica delle impostazioni per l'impedimento delle collisioni delle alterazioni del basso figurato](#).

Opzioni di condensazione

- È possibile adesso decidere se le impostazioni delle proprietà per la visibilità delle alterazioni debbano o meno essere copiate dai rigi non condensati ai rigi condensati. Vedere [Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi](#).

Codici per i nomi dei file progetto

- Sono disponibili dei nuovi codici che mostrano il nome file del progetto corrente e il percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, in aggiunta al relativo nome file. Vedere [Codici di testo](#).

Miglioramenti nella gestione del testo

- È possibile adesso impostare gli stili paragrafo in modo da visualizzare i bordi per impostazione predefinita quando sono utilizzati negli oggetti di testo, e specificare che gli oggetti di testo posizionati ritmicamente all'inizio delle accollature si allineino con l'inizio dell'accollatura. Vedere [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#).
- È possibile adesso allineare i singoli oggetti di testo con l'inizio delle accollature. Vedere [Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature](#).

Eliminazione e rinomina delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

- È disponibile una nuova finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate. Questa finestra contiene anche i plug-in e i musicisti contenuti in ciascuna configurazione dei punti di terminazione. Vedere [Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#).

Sostituzioni delle opzioni di riproduzione delle expression map

- È possibile adesso sostituire le singole opzioni di riproduzione, in maniera indipendente per ciascuna expression map. Vedere [Finestra di dialogo Expression Map](#).

Post-bending di chitarra

- È possibile adesso visualizzare i post-bending, compresi i post-bending microtonali, sulle note appartenenti agli strumenti a tasti. Vedere [Post-bending di chitarra](#).

Miglioramenti nella gestione delle linee personalizzate

- È possibile adesso aggiungere per impostazione predefinita dei bordi al testo sulle singole linee e sulle annotazioni di linea di testo. Vedere [Aggiunta dei bordi al testo delle linee](#).
- È possibile adesso facoltativamente impostare uno spessore a metà per i corpi delle linee a cuneo, per creare ad esempio un singolo corpo della linea a cuneo che inizia sottile, diventa più spesso a metà e quindi torna sottile alla fine. Vedere [Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#).

Riquadri dei segni di prova

- È possibile adesso scegliere i riquadri dei segni di prova di forma rettangolare arrotondata, in aggiunta ai riquadri circolari e rettangolari. Vedere [Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova](#).

Nuove funzionalità nella versione 3.5.0

In evidenza

Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione

- È possibile adesso sostituire la chiave e/o la trasposizione di ciascun layout, ad esempio per visualizzare la musica dello stesso musicista con chiavi e/o trasposizioni differenti nei diversi layout. Si tratta di un requisito comune nei brani per i legni/le bande da concerto e gli ensemble con una strumentazione flessibile. Vedere [Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#).

Nuove funzionalità nel pannello delle proprietà

- Sono state aggiunte delle nuove opzioni in cima al pannello delle proprietà che consentono di cercare e filtrare le proprietà rendendo più semplice l'individuazione delle proprietà per gli elementi con più gruppi possibili. Vedere [Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#).
- È possibile adesso modificare l'ambito per le proprietà locali, in modo da specificare in anticipo che le successive modifiche dovranno agire su tutti i layout e tutte le catene di cornici. Vedere [Modifica dell'ambito delle proprietà](#).

Inserimento delle note con l'altezza prima della durata

- È possibile adesso inserire le note selezionando o suonando prima l'altezza e inserendo effettivamente la nota una volta selezionata successivamente la durata. Vedere [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#).
- Contemporaneamente all'inserimento dell'altezza prima della durata, è possibile definire se i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni selezionati si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta. Vedere [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#).

Visibilità manuale dei righi

- È possibile adesso definire manualmente la visibilità dei righi a partire dalle interruzioni di accollatura/cornice, con la possibilità di visualizzare singoli righi vuoti o nascondere singoli righi non vuoti. Vedere [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#).

Righi vuoti

- È possibile adesso riempire automaticamente le pagine dopo il flusso finale nei layout con dei righi vuoti, incluso il riempimento della larghezza dell'accollatura finale con dei righi vuoti quando questa non è completamente giustificata in orizzontale. Si tratta di una convenzione utilizzata da alcuni copisti per la preparazione delle parti per le sessioni di registrazione. Vedere [Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#).

- Le singole cornici musicali possono essere riempite anche con dei righi vuoti anziché con i flussi. Questa funzionalità può essere utile quando si realizzano dei fogli di lavoro didattici o della carta manoscritta comune. Vedere [Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#).

Condensazione dei righi dei musicisti di sezione e dei passaggi divisi

- È ora possibile condensare i righi dei musicisti di sezione e dei passaggi divisi in maniera indipendente per ciascun layout. Vedere [Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#).

Sezioni grafiche

- Dorico Pro consente adesso di esportare porzioni di pagine utilizzando le sezioni grafiche. È possibile esportare le sezioni grafiche sotto forma di file PDF, PNG, SVG e TIFF. Vedere [Sezioni grafiche](#).

Miglioramenti nella gestione delle expression map

- Sono state aggiunte varie nuove opzioni alla finestra di dialogo **Expression Map**, le quali consentono di creare nuove expression map e modificare quelle esistenti, in maniera più semplice e con migliori risultati in riproduzione. Vedere [Finestra di dialogo Expression Map](#).

Griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

- È possibile adesso visualizzare automaticamente una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso, contenente tutti i diagrammi degli accordi utilizzati nel flusso, compresi i diversi voicing dello stesso accordo. Vedere [Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#).

Basso figurato

- Dorico Pro fornisce ora un supporto completo per il basso figurato, inclusa la possibilità di inserire figure utilizzando numeri o simboli di accordo, a partire dai quali Dorico Pro calcola le figure necessarie. È disponibile un'ampia gamma di opzioni relative all'aspetto delle figure e delle alterazioni. Vedere [Basso figurato](#).

Tecniche di chitarra

- I bending di chitarra, i rilasci e i dive and return con la leva del vibrato, con intervalli di bending fino a un tono, si riflettono adesso nella riproduzione sotto forma di lievi variazioni dell'altezza. Vedere [Bending di chitarra](#).
- Dorico Pro supporta adesso una varietà di tecniche associate tipicamente alla musica per chitarra, come i post-bending microtonali nella musica Blues, e le tecniche dive e scoop con la leva del vibrato. Queste tecniche possono essere visualizzate sia sui righi di notazione che nelle tablature. Vedere [Tecniche di chitarra](#).

Linee personalizzate

- È possibile adesso personalizzare totalmente le linee sia orizzontali che verticali, utilizzando le finestre di dialogo disponibili che consentono di modificarne le componenti. Vedere [Linee personalizzate](#).

Altre novità

Personalizzazione dell'area di lavoro

- È possibile adesso modificare i colori delle pagine in base al tipo di layout, impostando ad esempio un colore diverso per le pagine nei layout delle parti rispetto ai layout di partitura completa. Vedere [Modifica dei colori delle pagine](#).
- È possibile adesso modificare il colore di sfondo dell'area musicale, con la possibilità di impostare colori diversi per le modalità Scrittura e Tipografia. Vedere [Modifica del colore di sfondo](#).

Miglioramenti nella gestione delle operazioni di importazione/esportazione in formato XML

- Le tecniche di esecuzione testuali come *pizz.* e *archetto* sono adesso incluse quando si importano i file MusicXML. Inoltre, Dorico Pro identifica adesso gli oggetti basati sul testo, come le indicazioni di tempo, in modo più affidabile. Vedere [Importazione di file MusicXML](#).

- Quando si esportano i progetti in formato MusicXML vengono adesso inclusi: le teste di nota non predefinite, le indicazioni di tempo assolute e progressive, una più ampia gamma di tempi in chiave, strumenti percussivi e kit, oltre a un numero maggiore di dinamiche rispetto al passato, incluse le forcelle di dinamica *messa di voce* con specifici stili delle linee. Vedere [Esportazione di file MusicXML](#).

Miglioramenti nella gestione della condensazione

- È adesso disponibile un filtro per selezionare e deselezionare i segnali dei cambi di condensazione. Vedere [Filtri](#).
- Sono state aggiunte delle nuove opzioni relative all'aspetto delle etichette dei musicisti condensati. È possibile adesso nascondere l'indicazione "a", come ad esempio "a3", e separare i numeri dei musicisti con le virgole. Vedere [Opzioni tipografiche per le etichette dei musicisti a livello del progetto](#).
- È possibile adesso modificare l'indicazione di unisono predefinita utilizzata sia per i cambi di divisioni, che per le etichette dei musicisti condensati. Vedere [Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite](#).

Anteprima di stampa istantanea

- È possibile nascondere temporaneamente, in qualsiasi modalità, tutti gli elementi visibili da non stampare. Vedere [Nascondere gli elementi non stampabili](#).

Nascondere gli oggetti di testo

- È possibile adesso nascondere i singoli oggetti di testo, solamente nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente ad esempio di visualizzare gli oggetti di testo nei layout delle parti senza che vengano invece visualizzati nella partitura completa. Vedere [Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo](#).

Miglioramenti nella gestione delle legature di portamento

- È possibile adesso modificare il posizionamento delle singole articolazioni di durata rispetto alle estremità delle legature di portamento. Vedere [Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#).
- Sono state aggiunte delle nuove opzioni alla pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**, le quali consentono di migliorare l'aspetto, la posizione e la forma predefiniti delle legature di portamento in diversi contesti, ad esempio quando attraversano interruzioni di accollatura/cornice o quando uniscono note con direzioni dei gambi differenti. Vedere [Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#), [Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) e [Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#).
- Quando si modifica l'inclinazione delle legature di portamento, non è più necessario tenere premuto **Alt/Opt** per mantenerne la forma complessiva. Vedere [Modifica dell'angolazione delle legature di portamento](#).

Tipo di stanghetta di misura predefinita

- È possibile adesso definire il tipo di stanghetta di misura predefinita utilizzata in ciascun flusso, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare delle stanghette di misura corte per separare le misure anziché le stanghette di misura standard. Vedere [Modifica del tipo di stanghetta di misura predefinito nei flussi](#).

Trasposizione delle chiavi

- È possibile adesso modificare la trasposizione di ottava delle singole chiavi, ad esempio per fare spazio a diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. Vedere [Modifica dell'ottava delle chiavi](#).

Trasposizione della chiave

- È possibile definire se Dorico Pro rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi quando si determina il registro delle note, come nel caso della chiave di violino un'ottava sopra. Vedere [Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi](#).

Da ultimo, ma non meno importante

Calcoli nei campi valori

- È possibile adesso inserire dei calcoli nei campi valori numerici per modificare i valori, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. Vedere [Modifica dei valori nei campi valori numerici](#).

Opzioni relative ai tratti d'unione

- Sono state aggiunte delle nuove opzioni relative ai tratti d'unione nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione** e nelle pagine **Note** e **Tratti d'unione** delle **Opzioni tipografiche**. Queste opzioni consentono un controllo ancora maggiore sulle inclinazioni dei tratti d'unione e sulla gestione delle pause tra i tratti d'unione. Vedere [Pause all'interno dei tratti d'unione](#).

Accordature personalizzate per i diagrammi degli accordi

- Tutte le accordature degli strumenti a tasti personalizzate presenti nel proprio progetto sono adesso disponibili quando si visualizzano i diagrammi degli accordi sopra i righi e nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati. Vedere [Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#).

Posizione verticale dei segni di respiro

- È possibile adesso decidere se spostare o meno i segni di respiro in verticale in conformità con le altezze delle note adiacenti, ad esempio posizionando i segni di respiro più in alto sopra il rigo quando si trovano tra delle note alte in modo da risultare più visibili. Vedere [Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#).

Riproduzione delle articolazioni jazz

- Le articolazioni jazz vengono adesso riprodotte, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti. Vedere [Articolazioni Jazz](#).

Segni di prova sotto il rigo inferiore

- È possibile adesso visualizzare facoltativamente i segni di prova sotto il rigo inferiore nelle accordature, in aggiunta alle posizioni degli altri oggetti di sistema. Vedere [Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#).

Cancellazione dello sfondo dei gambi

- È possibile adesso cancellare a livello del progetto gli sfondi di tutti i gambi attraversati dalle forcelle di dinamica. Vedere [Cancellazione dello sfondo dei gambi attraversati dalle forcelle di dinamica](#).

Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave

- È possibile adesso cancellare lo sfondo dei tempi in chiave attraversati dalle legature di valore. Vedere [Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#).

Introduzione

Grazie per aver acquistato Dorico Pro.

Siamo lieti che abbiate scelto il software di notazione musicale di Steinberg e ci auguriamo che potrete utilizzarlo con piacere e soddisfazione per molto tempo.

Dorico è un'avanzatissima applicazione per la produzione di partiture musicali destinata a compositori, arrangiatori, editori, strumentisti, insegnanti e studenti. Sia che desideriate stampare la vostra musica oppure condividerla in formato digitale, Dorico è il programma più sofisticato e all'avanguardia attualmente sul mercato.

Come per tutti gli altri software sviluppati da Steinberg, Dorico è stato interamente progettato e realizzato da un team di esperti musicisti, capaci di comprendere a fondo le vostre esigenze e necessità. Il nostro team ha avuto come obiettivo principale la creazione di uno strumento che fosse di semplice utilizzo, ma al contempo capace di produrre risultati di grande qualità. Dorico è in grado inoltre di integrarsi con il vostro attuale flusso di lavoro e offre la possibilità di importare ed esportare file in un'ampia varietà di formati.

Dorico si pone alla musica in maniera analoga a come farebbe un musicista reale ed è dotato di una conoscenza estremamente più approfondita degli elementi e delle performance musicali rispetto a qualsiasi altra applicazione di notazione musicale esistente. Il suo design esclusivo e unico nel suo genere offre un livello di flessibilità senza precedenti nell'inserimento e modifica della musica, nella progettazione dei layout delle partiture, nella gestione degli aspetti ritmici e in molte altre aree di utilizzo.

I nostri più sinceri ringraziamenti.

Il vostro Team Dorico di Steinberg

Documentazione indipendente dalla piattaforma

La presente documentazione è relativa ai sistemi operativi Windows e macOS.

Quando le funzioni e le impostazioni descritte sono specifiche per una sola di queste piattaforme, ciò è indicato in maniera chiara. In tutti gli altri casi, le descrizioni e le procedure riportate nella documentazione sono valide sia per Windows che per macOS.

Alcuni aspetti da tenere in considerazione:

- Gli screenshot sono stati catturati da macOS e utilizzano il tema scuro in Dorico Pro.
- Alcune funzioni disponibili nel menu **File** in Windows sono disponibili nel menu del nome del programma in macOS.

Convenzioni

Nella documentazione fornita si fa ampio utilizzo di elementi tipografici e mark-up per strutturare al meglio e rendere più accessibili le informazioni.

Elementi tipografici

I seguenti elementi tipografici contrassegnano le diverse fasi e situazioni descritte di seguito.

Prerequisiti

Indicano le azioni da completare o le condizioni da soddisfare prima di poter avviare una procedura.

Procedimento

Elenca i passaggi da seguire per ottenere uno specifico risultato.

Importante

Fornisce informazioni in merito a situazioni o casi specifici che potrebbero avere effetti vari sul sistema, sulle unità hardware collegate, o che potrebbero causare un rischio di perdita di dati.

Nota

Fornisce informazioni riguardo ad alcuni aspetti che è utile prendere in considerazione.

Suggerimento

Aggiunge informazioni supplementari o suggerimenti utili.

Esempio

Riporta un esempio.

Risultato

Mostra il risultato di una procedura.

Dopo il completamento di questa operazione

Fornisce informazioni riguardo alle azioni o ai processi da eseguire a seguito del completamento della procedura.

Link correlati

Riporta un elenco degli argomenti correlati che è possibile trovare all'interno della documentazione.

Markup

Gli elementi che fanno parte dell'interfaccia utente del programma sono evidenziati all'interno di tutta la documentazione.

I nomi dei menu, le opzioni, le funzioni, le finestre di dialogo, le finestre e così via, sono evidenziati in grassetto.

ESEMPIO

Per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, selezionare **File > Informazioni sul progetto**.

Se il testo in grassetto è separato da un simbolo 'maggiore di', significa che è presente una sequenza di diversi menu da aprire.

ESEMPIO

Selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.

I nomi dei file e i percorsi di accesso delle cartelle sono mostrati con un diverso carattere tipografico.

ESEMPIO

`example_file.txt`

Scorciatoie da tastiera

Le scorciatoie da tastiera sono un insieme di comandi che consentono di eseguire delle operazioni definite se premuti insieme. Molte delle scorciatoie da tastiera predefinite fanno uso dei cosiddetti tasti modificatori, alcuni dei quali differiscono a seconda del sistema operativo utilizzato.

Quando nel presente manuale sono descritte le scorciatoie da tastiera con dei tasti modificatori, queste vengono indicate con prima il tasto modificatore per Windows, seguito dal tasto modificatore per macOS e quindi dalla scorciatoia da tastiera.

ESEMPIO

Ctrl/Cmd-Z significa: premere **Ctrl** in Windows o **Cmd** in macOS, quindi premere **Z**.

Le scorciatoie da tastiera in Dorico Pro

Le scorciatoie da tastiera predefinite in Dorico Pro variano a seconda del layout della tastiera del computer utilizzato.

Se si porta il mouse sopra uno strumento di lavoro o una funzione, viene visualizzata tra parentesi la scorciatoia da tastiera utilizzata per attivare o disattivare quello strumento o quella funzione.

È anche possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera** per aprire la finestra **Scorciatoie da tastiera di Dorico**, in cui è possibile visualizzare una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili.
- Cercare le scorciatoie da tastiera per specifiche funzioni o voci di menu nella finestra di dialogo **Preferenze**. In questa finestra di dialogo è inoltre possibile assegnare delle nuove scorciatoie da tastiera o modificare quelle predefinite.

LINK CORRELATI

[Mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico](#) a pag. 56

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 57

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Come contattare Steinberg

Nel menu **Aiuto** sono disponibili delle voci di collegamento a una serie di informazioni aggiuntive.

Questo menu contiene dei link a diverse pagine del sito web di Steinberg. La selezione di una di queste voci di menu lancia automaticamente il browser web e apre la rispettiva pagina. In queste pagine sono disponibili varie informazioni di supporto e compatibilità, risposte a FAQs (frequently asked questions), informazioni riguardo ad aggiornamenti e ad altri prodotti di Steinberg, e così via.

Per poter utilizzare questa funzione è necessario che sul proprio computer sia installato un browser web e che si disponga di una connessione a internet funzionante.

L'idea alla base di Dorico

Dorico si basa su una serie di concetti chiave derivanti dalla propria filosofia di progettazione.

Si consiglia di prendere confidenza con tali concetti, poiché ciò contribuirà fortemente a lavorare in Dorico con maggiore efficacia e di muoversi facilmente all'interno della presente documentazione.

Filosofia di progettazione e concetti di livello superiore

Per creare un software di notazione come Dorico sono necessarie profonde considerazioni a livello di progettazione, di particolare interesse per gli utenti che hanno familiarità con le applicazioni di scrittura musicale. Dorico è caratterizzato da un avanzatissimo concept di progettazione, basato su un approccio di tipo musicale piuttosto che sulla comodità di calcolo. Questo tipo di visione offre indubbiamente innumerevoli vantaggi.

Nella maggior parte delle altre applicazioni di notazione musicale ad orientamento grafico, il concetto di livello superiore è la definizione del rigo o dello strumento che crea uno o più righe. Quando si configura una partitura completa in tali programmi, si inizia aggiungendo il numero di righe corretto e ci si trova a dover prendere immediatamente delle decisioni in merito al layout. Ciò significa che è necessario ad esempio sapere fin da subito se due flauti condivideranno lo stesso rigo o se ciascuno ne occuperà uno proprio, oppure se la partitura conterrà due o tre trombe. Molte di queste decisioni hanno un impatto significativo sul processo di inserimento, modifica e produzione delle singole parti strumentali.

In genere, ogni accollatura di una partitura deve contenere lo stesso numero di righe, anche se in particolari accollature alcuni di essi sono nascosti. L'utente deve quindi gestire personalmente alcune convenzioni comuni, come ad esempio più esecutori dello stesso strumento che condividono dei righe. Questa operazione può richiedere molto tempo ed è per sua natura soggetta a errori.

Di contro, Dorico è stato progettato per essere quanto più conforme possibile al modo in cui viene eseguita la musica nel 'mondo reale' e per rendere la partitura un'espressione flessibile delle scelte pratiche che influenzano una performance musicale, piuttosto che rendere la performance musicale stessa subordinata al modo in cui la partitura è stata inizialmente preparata.

A questo scopo, il concetto di livello superiore di Dorico è il gruppo di musicisti reali che esegue una partitura. Una partitura può essere scritta per uno o più gruppi, ad esempio un coro doppio o un'orchestra fuori scena più un ensemble da camera, e così via. Ciascun gruppo include uno o più musicisti che corrispondono alle persone fisiche che suonano uno o più strumenti. I musicisti possono essere sia singoli esecutori che suonano uno o più strumenti, come un oboista che doppia un corno inglese, o dei gruppi in cui ciascun musicista suona un unico strumento, come otto banchi dei violinisti.

Una differenza sostanziale tra Dorico e le altre applicazioni di notazione musicale consiste nel fatto che i contenuti musicali esistono indipendentemente dal layout della partitura in cui sono visualizzati.

La musica effettivamente suonata da parte del gruppo nella partitura appartiene a uno o più flussi. Un flusso è una qualsiasi porzione musicale a sé stante, ad esempio un intero brano musicale, un movimento di una sonata o di una sinfonia, un numero in un musical, o anche una breve scala o un esercizio. I musicisti possono avere o meno della musica da suonare in

un determinato flusso. Ad esempio, gli ottoni potrebbero essere completamente estromessi dal movimento lento di una sinfonia classica, oppure determinati musicisti potrebbero non dover suonare in alcune battute nell'ambito di una partitura cinematografica. Questo non rappresenta un problema, poiché è possibile combinare in qualsiasi modo si desideri i musicisti nei flussi.

La filosofia di progettazione di Dorico offre svariati benefici. Di particolare rilievo è la possibilità di produrre diversi layout di partitura che condividono lo stesso contenuto musicale. Ad esempio, all'interno dello stesso progetto è possibile creare una partitura per il direttore d'orchestra contenente più strumenti possibile condensati in numero più ridotto di righe, una partitura completa con la musica di ciascun musicista su righe separate, un layout di partitura personalizzato contenente solamente i righe per pianoforte e voci per delle prove corali e una parte strumentale contenente solamente la musica appartenente a ciascun musicista.

Progetti in Dorico

Un progetto è costituito da un singolo file che viene creato all'interno di Dorico Pro. Questo file può contenere parti musicali separate di qualsiasi durata scritte per qualsiasi combinazione di strumenti e utilizzare tutti i layout necessari.

È possibile ad esempio creare un singolo progetto contenente tutti i preludi e le fughe de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach, sotto forma di flussi separati. Si potrebbe quindi avere un layout che contiene solamente i flussi del libro 1 e un altro layout contenente i flussi del libro 2.

Oltre alla musica annotata, i progetti salvano altre informazioni rilevanti, come il modello per la riproduzione applicato, le rispettive pagine master e le impostazioni definite nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I progetti di Dorico vengono salvati sotto forma di file `.dorico`.

LINK CORRELATI

[Flussi in Dorico](#) a pag. 21

[Layout in Dorico](#) a pag. 26

Modalità in Dorico

Le modalità in Dorico Pro rappresentano una sequenza logica di fasi del processo di preparazione della musica; è comunque possibile passare da una modalità all'altra in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Dorico Pro contiene le seguenti modalità:

Configurazione

In modalità Configurazione è possibile impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Scrittura

In modalità Scrittura, è possibile inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica dei diversi elementi, modificare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare all'interno della pagina note e altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia.

Tipografia

In modalità Tipografia, è possibile eseguire delle regolazioni di precisione per la posizione, la dimensione e l'aspetto delle note e degli elementi musicali e determinare la disposizione delle pagine del progetto, compresa la modifica e la creazione delle pagine master.

In questa modalità non è possibile eliminare note o altri elementi, modificarne le posizioni ritmiche o cambiare l'altezza delle note; questo consente di evitare errori nella musica scritta.

Riproduzione

In modalità Riproduzione è possibile definire come la musica suona in fase di riproduzione. Questa operazione può essere eseguita modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Stampa

In modalità Stampa è possibile stampare i propri layout o esportarli sotto forma di file immagine. Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo. Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine, come PDF o PNG, e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

LINK CORRELATI

[Modalità Configurazione](#) a pag. 89

[Modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Modalità Tipografia](#) a pag. 500

[Modalità Stampa](#) a pag. 738

[Modalità Riproduzione](#) a pag. 615

Flussi in Dorico

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti all'interno del contesto musicale, ad esempio un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

Ciascun flusso può contenere musica per una qualsiasi combinazione di musicisti, in maniera indipendente dagli altri flussi. Ad esempio, in una sinfonia classica non è raro che gli ottoni non suonino nel secondo movimento, pertanto si potranno rimuovere gli ottoni dal flusso relativo al secondo movimento, lasciandoli però nei flussi degli altri movimenti. In un insieme di segnali di una partitura per il cinema, determinati musicisti potrebbero non essere necessari in alcuni di essi, perciò i flussi corrispondenti potrebbero contenere esclusivamente quei musicisti che hanno effettivamente delle parti da suonare.

La corretta assegnazione dei musicisti ai flussi consente ad esempio a Dorico Pro di generare automaticamente dei fogli di 'tacet' per le singole parti strumentali.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Flussi](#) a pag. 134

[Tacet](#) a pag. 467

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Musicisti in Dorico

In Dorico Pro, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

- Un musicista solista rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.
- Un musicista di sezione rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono raddoppiare gli strumenti, ma possono suonare dei passaggi divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, come avviene solitamente con gli archi.

Basandosi sul concetto dei musicisti, Dorico Pro semplifica ad esempio la gestione dei cambi di strumento, dei passaggi divisi e della condensazione della musica per più musicisti su un numero inferiore di righe.

È anche possibile raggruppare i musicisti, per separare ad esempio i musicisti fuori scena dai musicisti sul palco in un lavoro ad ampia scala. Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nella partitura, che sono numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e che vengono messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Musicisti](#) a pag. 105

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 132

[Divisi](#) a pag. 1505

[Condensazione](#) a pag. 470

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

Strumenti in Dorico

In Dorico Pro, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico Pro, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di gestire più facilmente i cambi di strumento, come quando un oboista che doppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte.

Dorico Pro dispone di un ampio database di informazioni sulle proprietà di ciascuno strumento. Queste informazioni includono l'intervallo di altezze suonabili, le tecniche di riproduzione comuni e non comuni, le convenzioni di notazione, le proprietà di trasposizione, le intonazioni, le chiavi, il numero e il tipo di righe, ecc. Disporre di queste proprietà predeterminate rende più semplice e rapida la corretta configurazione dei progetti. Ad esempio, selezionando un corno con le impostazioni di trasposizione e chiave appropriate per il rispettivo layout della parte, fa in modo che non sia necessario inserire una chiave layout-specifica. Analogamente, esiste uno strumento dei timpani che nasconde automaticamente tutte le indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 110

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

Riquadri di inserimento

I riquadri di inserimento consentono di inserire diverse notazioni ed eseguire operazioni come la trasposizione di una selezione di note utilizzando esclusivamente la tastiera del computer. Si tratta di campi valori temporanei che utilizzano le immissioni testuali per diversi elementi e operazioni. Esistono inoltre specifici riquadri di inserimento per scopi differenti.



Riquadro di inserimento delle dinamiche con un'immissione di esempio

Uno dei maggiori benefici dei riquadri di inserimento consiste nel fatto che è possibile utilizzarli durante l'inserimento delle note. Una volta raggiunta la posizione in cui si intende inserire ad esempio un nuovo tempo in chiave, è possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave utilizzando la rispettiva scorciatoia da tastiera, inserire il tempo in chiave desiderato, quindi proseguire nell'inserimento delle note.

Sebbene per molte notazioni siano necessarie specifiche immissioni, le corrette immissioni per le diverse notazioni sono strutturate in maniera logica e coerente. Ad esempio, i gruppi irregolari vengono sempre espressi come un rapporto, come 3:2 o 5:4. Le indicazioni di tonalità sono espresse utilizzando delle lettere maiuscole per le tonalità maggiori e delle lettere minuscole per le tonalità minori. I tempi in chiave vengono espressi come una coppia di numeri separati; i tempi in chiave comuni, come 3/4 o 6/8, utilizzano una barra divisoria.

Durante l'inserimento delle note e a seconda della notazione che si sta inserendo con il rispettivo riquadro di inserimento, le notazioni vengono inserite o sulla nota attualmente selezionata (generalmente l'ultima nota inserita), oppure alla posizione ritmica corrente, indicata dal cursore di inserimento.

È sempre possibile identificare i riquadri di inserimento osservandone l'icona sul lato sinistro. Si tratta delle stesse icone utilizzate nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra; queste consentono di nascondere/visualizzare il pannello delle notazioni corrispondente, che rappresenta un'altra modalità di inserimento delle notazioni se si preferisce utilizzare il mouse.

I riquadri di inserimento possono essere utilizzati solamente in modalità Scrittura, poiché rappresentano l'unico modo in cui è possibile inserire insieme note ed altri elementi e modificare l'altezza delle note.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 182

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 172

[Pannello Notazioni](#) a pag. 174

Note e pause in Dorico

In Dorico, la notazione e la divisione delle note e delle pause viene determinata semanticamente da regole basate su delle convenzioni. Ciò significa che le durate delle note e delle pause possono successivamente variare e apparire in maniera differente rispetto a quando sono state inizialmente inserite.

Dorico è in grado di aggiornare il modo in cui le note e le pause vengono annotate in base al contesto, secondo i seguenti concetti chiave:

1. Le note vengono trattate come una singola unità, anche se appaiono come una catena di legature contenente più note legate tra loro.
2. Le pause implicite riempiono automaticamente gli spazi vuoti tra le note inserite.

In combinazione con i tempi in chiave e l'interpretazione da parte di Dorico dei metri corrispondenti, questo consente di inserire solamente le note desiderate con la durata necessaria. Non è ad esempio necessario inserire le pause tra le note o le legature di valore per le note che oltrepassano la metà misura. Se si modifica successivamente il tempo in chiave o si spostano le note a livello ritmico in modo da iniziare prima o dopo, Dorico aggiorna il modo in cui le note vengono annotate (ad esempio annotando una nota da un quarto come due note da un ottavo legate se l'ottavo sta a cavallo di una stanghetta di misura, oppure consolidando due pause da un ottavo in una singola pausa da un quarto se le pause da un ottavo si trovano adesso nella stessa misura).

Se si legano tra loro delle note esistenti, potrebbe capitare che queste si trasformino in una singola nota, come ad esempio nel caso di una metà al posto di due note da un quarto legate, oppure in una catena di legature contenente più note. Questo per il fatto che le catene di legature sono trattate come note singole in Dorico e di conseguenza Dorico annota e unisce automaticamente con i tratti d'unione le note in maniera adeguata in base alla loro durata, al tempo in chiave corrente e alle rispettive posizioni nella misura. Analogamente, le note possono variare dopo l'inserimento di altre note immediatamente dopo di esse, per il fatto che cambia il contesto, come nel caso di una nota da un quarto legata a una nota da un ottavo che diventa una nota da un quarto col punto quando è seguita da un ottavo anziché da una pausa.

SUGGERIMENTO

In modalità Scrittura, se si seleziona una qualsiasi parte di una catena di legature viene selezionata l'intera catena, poiché si tratta di una nota singola. È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al raggruppamento delle note e delle pause, oltre che il raggruppamento dei tratti d'unione, sulla base dei singoli flussi. Può essere forzata la durata delle singole note e pause per specificare ad esempio delle suddivisioni all'interno di una catena di legature diverse rispetto al metro prevalente.

LINK CORRELATI

[Note](#) a pag. 1115

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 198

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 219

Posizione ritmica

In Dorico, le note e gli altri elementi esistono a determinate posizioni ritmiche, calcolate utilizzando la rispettiva posizione nel tempo musicale all'interno del flusso, anziché la posizione in una specifica misura dotata di un particolare tempo in chiave.

In Dorico, il tempo musicale rappresenta il numero di movimenti a partire dall'inizio di ciascun flusso. Ad esempio, al posto di una nota esistente sul movimento 3 nella misura 4 in un tempo in chiave da 4/4, Dorico considera quella nota come esistente al movimento 15, indipendentemente dal tempo in chiave e dalla rispettiva posizione in una misura.

Questo approccio consente un elevato livello di flessibilità. Ad esempio, poiché le note e gli altri elementi esistono in Dorico in maniera indipendente dalle misure e dai tempi in chiave, è possibile modificare il tempo in chiave senza variare quando le note occorrono una rispetto all'altra, o aggiungendo delle pause alla fine di ciascuna misura. Le stanghette di misura invece, si spostano semplicemente in posizioni differenti e il raggruppamento delle note viene aggiornato come necessario; è il caso ad esempio di quando si annota una nota da un quarto sotto forma di due note da un ottavo legate, se il quarto si trova adesso a cavallo di una stanghetta di misura o attraversa la metà misura. È anche possibile avviare l'inserimento delle note senza inserire del tutto un tempo in chiave.

Analogamente, è possibile spostare facilmente le note su posizioni ritmiche più avanzate o più arretrate utilizzando la modalità di inserimento, senza il rischio che queste vengano annotate in maniera non corretta. Questo significa anche che si può pensare agli elementi esistenti nella musica in maniera indipendente dalle note, poiché tali elementi esistono in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, piuttosto che essere collegati direttamente alle note.

In Dorico, la posizione ritmica di note ed altri elementi è separata dalle rispettive posizioni grafiche nella pagina. Il beneficio di ciò è rappresentato dal fatto che è possibile inserire i diversi elementi alla posizione nella musica dove questi si applicano effettivamente e di spostarli a livello grafico senza che vengano applicati a note diverse, o che separino inavvertitamente le battute d'aspetto. Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che gli archi suonino con la tecnica del *pizzicato* a partire dall'inizio di una misura, ma che a causa della spaziatura verticale ridotta serva spostare leggermente l'indicazione *pizz.* di lato. Le linee di collegamento consentono di collegare gli elementi alle posizioni ritmiche a cui si applicano, in modo che sia sempre chiaro dove questi appartengono, senza che vengano stampate.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 823

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

[Note](#) a pag. 1115

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Annotazioni](#) a pag. 759

Layout in Dorico

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righe del progetto.

Un tipico progetto per un ensemble contiene vari layout. Generalmente, i progetti contengono almeno un layout di partitura completa contenente la musica per tutti i musicisti e un layout delle parti per ciascun musicista, contenente solamente la musica dei singoli musicisti. È comunque possibile creare tutti i layout necessari.

Per impostazione predefinita, quando si aggiunge un musicista a un progetto, Dorico Pro crea un layout di partitura completa e un layout delle parti. Per tutti i musicisti che vengono successivamente aggiunti al progetto, Dorico Pro crea un layout delle parti per ciascun musicista e li assegna tutti al layout di partitura completa esistente.

I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto relativo a come viene visualizzata la musica, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la dimensione dei righe, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare delle impostazioni di formattazione delle pagine indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, i margini, apici e pedici.

La formattazione predefinita delle pagine nei layout è determinata dalle pagine master.

L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

Pagine master in Dorico

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico Pro; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

Le pagine master contengono le disposizioni delle cornici. Le cornici sono dei riquadri in cui è possibile visualizzare il testo, la musica e le immagini. Le pagine master predefinite contengono le cornici di testo in cima alle pagine per visualizzare il numero di pagina e le informazioni di intestazione, oltre a un'ampia cornice musicale che occupa la maggior parte della pagina.

Tutte le pagine delle partiture complete e delle parti derivano il proprio formato dalle pagine master. Ogni volta che si crea una pagina master o si apporta una qualsiasi modifica alle pagine master, questo si riflette automaticamente nelle pagine che utilizzano quelle specifiche pagine master. Se ad esempio si inserisce una nuova cornice in una pagina master, in tutte le pagine che utilizzano quella pagina master appare una cornice corrispondente, a condizione che quelle pagine non presentino delle sostituzioni di pagine master.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico Pro, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in una pagina, piuttosto che nell'editor delle pagine master. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono più aggiornate se si cambia la pagina master e non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano adesso vuote per il fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 514

[Cornici](#) a pag. 543

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro

Le opzioni per controllare l'aspetto predefinito della musica e le funzionalità di Dorico Pro sono disponibili in diverse finestre di dialogo, a seconda del tipo e dello scopo.

Dorico Pro contiene le seguenti finestre di dialogo per le impostazioni globali:

Opzioni di layout

Contiene una serie di opzioni che variano da layout a layout, come la dimensione della pagina, la dimensione del rigo e l'aspetto e la posizione dei numeri di misura. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

Opzioni di notazione

Contiene una serie di opzioni che variano da flusso a flusso, come il raggruppamento dei tratti d'unione e le regole di durata delle alterazioni. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di notazione** hanno effetto solo sui flussi selezionati, ma si applicano anche a tutti i layout in cui tali flussi appaiono.

Opzioni di inserimento delle note

Contiene una serie di opzioni relative al modo in cui Dorico Pro interpreta ciò che viene inserito, come la creazione di simboli di accordo da una tastiera MIDI. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di inserimento delle note** influiscono sull'intero progetto ma non su altri, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

Opzioni tipografiche

Contiene una serie di opzioni che controllano l'aspetto e la posizione delle note e degli oggetti, con un alto livello di precisione. Ad esempio, è possibile definire se i crescendo debbano apparire come forcelle di dinamica o come testo ed è possibile impostare l'inclinazione dei tratti d'unione a seconda della distanza tra di essi. Le opzioni contenute nelle **Opzioni tipografiche** agiscono sull'intero progetto ma non su altri progetti, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

Opzioni di riproduzione

Contiene una serie di opzioni che controllano ciò che si sente in riproduzione e come gli elementi di notazione influiscono sulla riproduzione, inclusa l'impostazione di una curva dinamica che definisce come le diverse dinamiche agiscono sul volume, se le ripetizioni devono essere incluse o meno nella riproduzione e se si desidera uno spazio fra i flussi. Le opzioni contenute nelle **Opzioni di riproduzione** agiscono sull'intero progetto ma non su altri progetti, a meno che tali impostazioni non vengano salvate come predefinite.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

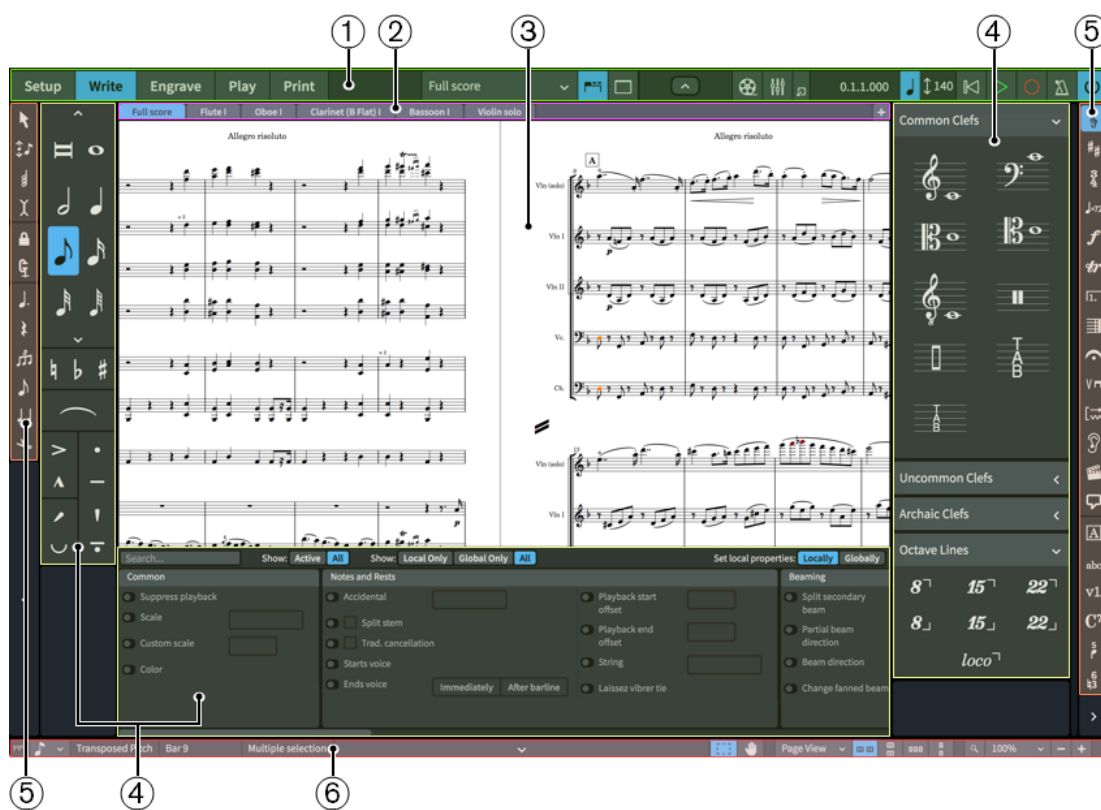
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Interfaccia utente

L'interfaccia utente di Dorico Pro è stata progettata per essere meno invasiva possibile, mantenendo al contempo tutti i più importanti strumenti di lavoro a portata di mano. Questo capitolo offre un'introduzione agli aspetti chiave dell'interfaccia utente.

Finestra di progetto

La finestra di progetto principale di Dorico Pro consente di accedere a tutte le opzioni e gli strumenti di lavoro necessari per lavorare a un progetto. È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto o per progetti diversi.



La finestra di progetto è costituita dalle seguenti aree:

1 Barra degli strumenti

Consente l'accesso alle diverse modalità, alle opzioni dell'area di lavoro, al **Mixer**, alla finestra **Video** e alle opzioni di trasporto di base.

2 Barra delle schede

La barra delle schede mostra le schede che sono aperte in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia. Se si suddivide l'area musicale e si aprono diverse schede, vengono visualizzati dei gruppi di schede.

3 Area di avvio del progetto/Area musicale/Riquadro di visualizzazione degli eventi/Area di anteprima di stampa

La parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora al progetto. Quando si configura un nuovo progetto vuoto, quest'area, nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia,

visualizza l'area di avvio del progetto e consente di aggiungere i primi musicisti. Una volta che è stato aggiunto un musicista o un ensemble, questa diventa l'area musicale, dove è visualizzata la notazione musicale del layout attualmente selezionato. In modalità Riproduzione, quest'area contiene un riquadro di visualizzazione degli eventi che mostra gli effetti della manipolazione della partitura sulla riproduzione. In modalità Stampa, l'area di anteprima di stampa mostra un'anteprima di come il progetto apparirà una volta stampato su carta o esportato sotto forma di file immagine.

4 Pannelli

I pannelli disponibili forniscono le note e le notazioni necessarie per creare e modificare la propria musica. I diversi pannelli contengono elementi e funzioni differenti, a seconda della modalità selezionata.

5 Casella degli strumenti

Fornisce l'accesso a diversi elementi e strumenti da utilizzare per inserire e modificare la propria musica. Le diverse caselle degli strumenti contengono elementi e strumenti di lavoro differenti, a seconda della modalità selezionata.

6 Barra di stato

Consente di selezionare una diversa visualizzazione e disposizione di pagina dell'area musicale. Contiene anche le opzioni di zoom e un riepilogo della selezione corrente nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 61

[Apertura di finestre di progetto multiple](#) a pag. 48

[Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto](#) a pag. 46

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 89

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 500

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 615

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 738

Barra degli strumenti

La barra degli strumenti consente di accedere alle diverse modalità del programma, alle opzioni dell'area di lavoro, oltre che al **Mixer** e alle opzioni di trasporto. Essa si trova in cima alla finestra di progetto ed è disponibile in tutte le modalità.

- La barra degli strumenti può essere nascosta/visualizzata facendo clic su sulla freccia di espansione sopra la barra stessa, oppure premendo **Ctrl/Cmd-6**.



La barra degli strumenti contiene i seguenti elementi:

1 Modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura. Se l'ampiezza della finestra principale del progetto diventa abbastanza piccola, i pulsanti di modalità si trasformano in un menù.

2 Opzioni dell'area di lavoro

Consentono di selezionare diversi layout da aprire nell'area musicale e di modificare il proprio ambiente di lavoro.

3 Visualizza il video

Nasconde/visualizza la finestra **Video**.

4 Visualizza il mixer

Nasconde/visualizza la finestra del **Mixer**.

5 Sezione del trasporto in miniatura

Consente un rapido accesso alle funzioni di trasporto principali, compresi i comandi **Riproduci**, **Registra** e **Click**.

6 Attiva il progetto

Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico](#) a pag. 20

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Video](#) a pag. 156

[Mixer](#) a pag. 684

Opzioni dell'area di lavoro

Le opzioni dell'area di lavoro che si trovano al centro della barra degli strumenti consentono di selezionare diversi layout e modificare il proprio ambiente di lavoro.

Selettore dei layout



Consente di selezionare altri layout da visualizzare nella scheda corrente.

Visualizza le schede

Consente di visualizzare/nascondere la barra delle schede sopra l'area musicale.



Aspetto quando la barra delle schede è nascosta



Aspetto quando la barra delle schede è visualizzata

Nascondi/Ripristina i pannelli

Consente di visualizzare/nascondere tutti i pannelli aperti.



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati



Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Sezione del trasporto in miniatura

La sezione del trasporto in miniatura che si trova a destra della barra degli strumenti consente l'accesso rapido alle funzioni di trasporto principali di Dorico Pro.

Visualizza la barra di trasporto



Nasconde/visualizza la finestra di **Trasporto**, in cui sono contenute una serie di funzioni di riproduzione e registrazione MIDI.

Riquadro del tempo

Visualizza la posizione dell'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti formati:

- Misure, movimenti e tick
- Tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi
- Timecode nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi

1.1.1.000

Riquadro del tempo con visualizzazione di misure e movimenti

00:00:00.000

Riquadro del tempo con visualizzazione del tempo trascorso

00:00:00:00


Riquadro del tempo con visualizzazione del timecode

È possibile modificare il contenuto visualizzato nel riquadro del tempo cliccandoci sopra.

Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

È possibile modificare la modalità del tempo facendo clic sull'unità di tempo. È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo utilizzata nella modalità a tempo fisso facendo clic sul numero ed eseguendo un trascinamento verso l'alto/il basso.

 = 120

Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso

  86

Come appare il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

Riavvolgi all'inizio del flusso



Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

Riproduzione

Avvia/arresta la riproduzione a partire dalla posizione precedente dell'indicatore di riproduzione.



Pulsante **Riproduzione** quando la riproduzione è in fase di arresto



Pulsante **Riproduzione** quando è in corso la riproduzione

Registra



Avvia/arresta la registrazione MIDI.

Click



Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

Attiva il progetto



Visualizza quale progetto è attivato per la riproduzione quando si hanno più progetti aperti.

SUGGERIMENTO

La finestra **Trasporto** contiene una serie di funzioni di trasporto supplementari.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 687

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 666

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 672

[Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 689

[Modifica delle impostazioni del click del metronomo](#) a pag. 238

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Mixer](#) a pag. 684

Barra delle schede

La barra delle schede di Dorico Pro consente di visualizzare diversi layout all'interno della stessa finestra di progetto. Essa si trova tra la barra degli strumenti e l'area musicale.

SUGGERIMENTO

Se la barra delle schede non è visibile, fare clic su **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti. Se la voce **Visualizza le schede** è attivata, la barra delle schede è sempre visualizzata anche se è aperta una sola scheda.

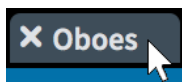


La barra delle schede contiene:

1 Schede

Vengono visualizzate tutte le schede attualmente aperte, disposte da sinistra a destra secondo l'ordine in cui sono state aperte. Ogni scheda presenta il nome del layout selezionato. La scheda attualmente visibile nell'area musicale viene evidenziata.

Quando si passa il mouse sopra una scheda, compare una **x** che consente di chiudere la scheda.

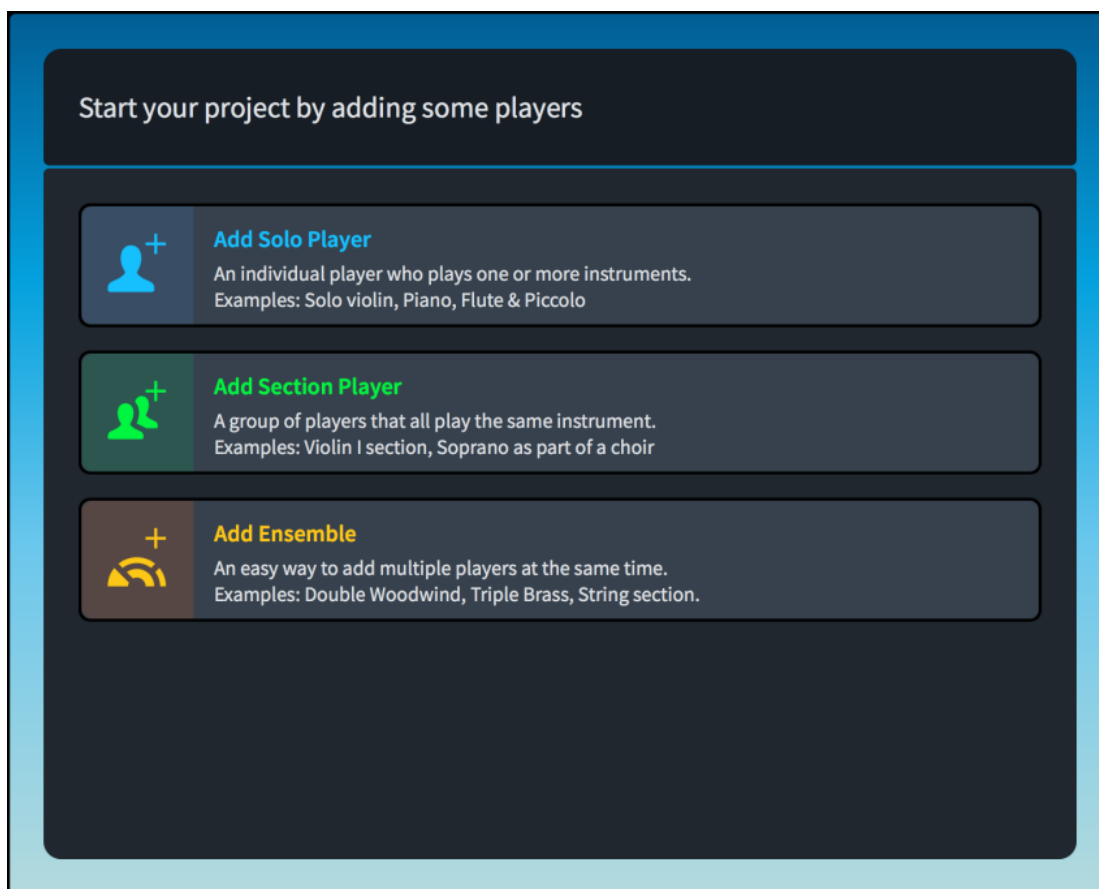


2 Nuova scheda

Consente di aprire una nuova scheda. Le schede possono contenere un diverso layout o una visualizzazione supplementare di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra.

Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto viene visualizzata al centro della finestra di progetto nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia quando si configura un nuovo progetto vuoto. Quando si aggiunge almeno un musicista, la visualizzazione passa all'area musicale.



Area di avvio del progetto

L'area di avvio del progetto visualizza delle schede che consentono di aggiungere i primi musicisti. Per aggiungere dei musicisti, fare clic su una scheda:

Aggiungi un musicista solista

Aggiunge un singolo musicista al quale è possibile assegnare uno o più strumenti.

Aggiungi un musicista di sezione

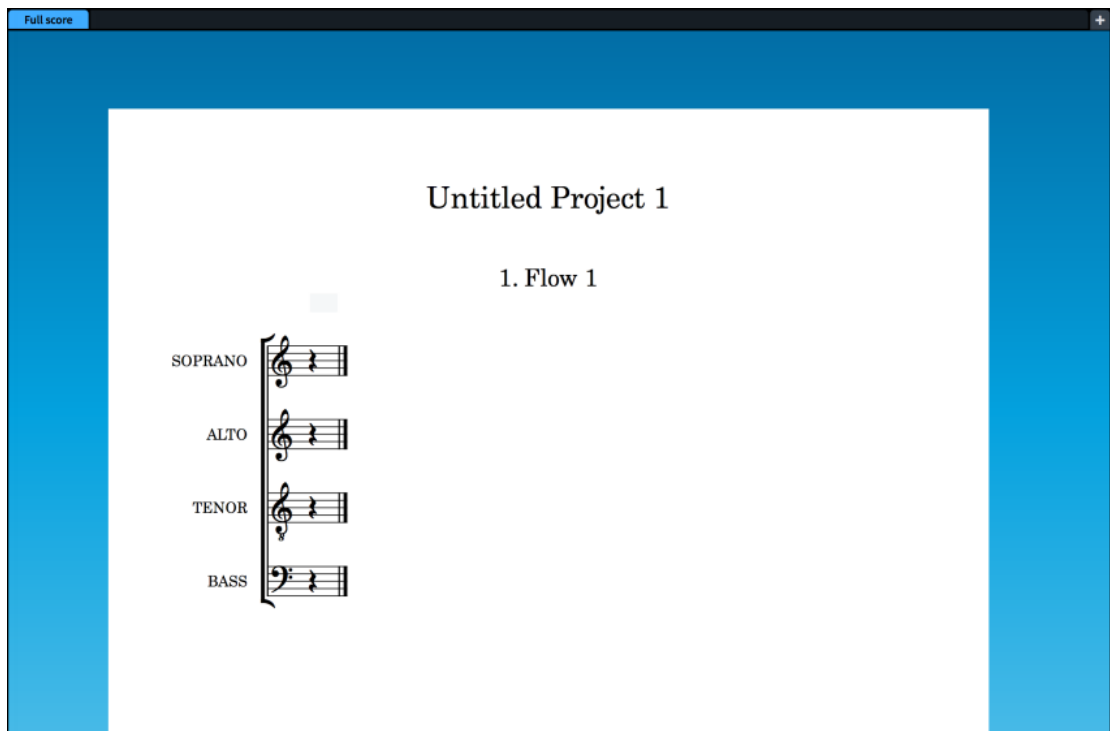
Aggiunge un musicista che rappresenta un insieme di musicisti che suonano tutti lo stesso strumento.

Aggiungi un ensemble

Aggiunge più musicisti che suonano diversi strumenti. Gli ensemble che è possibile aggiungere rappresentano combinazioni standard di musicisti.

Area musicale

In modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, l'area musicale visualizza la notazione musicale del layout attualmente selezionato. Si tratta della parte centrale della finestra di progetto in cui si lavora ai propri progetti.



Area musicale che visualizza un nuovo brano per coro in modalità visualizzazione pagina

L'area musicale visualizza i layout in uno dei due tipi di visualizzazione disponibili: la visualizzazione a scorrimento e la visualizzazione pagina. In modalità Tipografia, i layout sono sempre visualizzati in modalità visualizzazione pagina. La barra delle schede sopra l'area musicale consente di aprire più layout nel progetto contemporaneamente e di passare da uno all'altro. Le barre di scorrimento sulla destra e in fondo all'area musicale consentono di spostarsi all'interno del layout.

È anche possibile utilizzare il selettore dei layout nella barra degli strumenti per visualizzare altri layout nell'area musicale.

Quando i pannelli sono aperti sulla destra, sulla sinistra e nella parte inferiore della finestra, è possibile ridurre le dimensioni dell'area musicale. È possibile nascondere/visualizzare i pannelli a seconda delle necessità.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

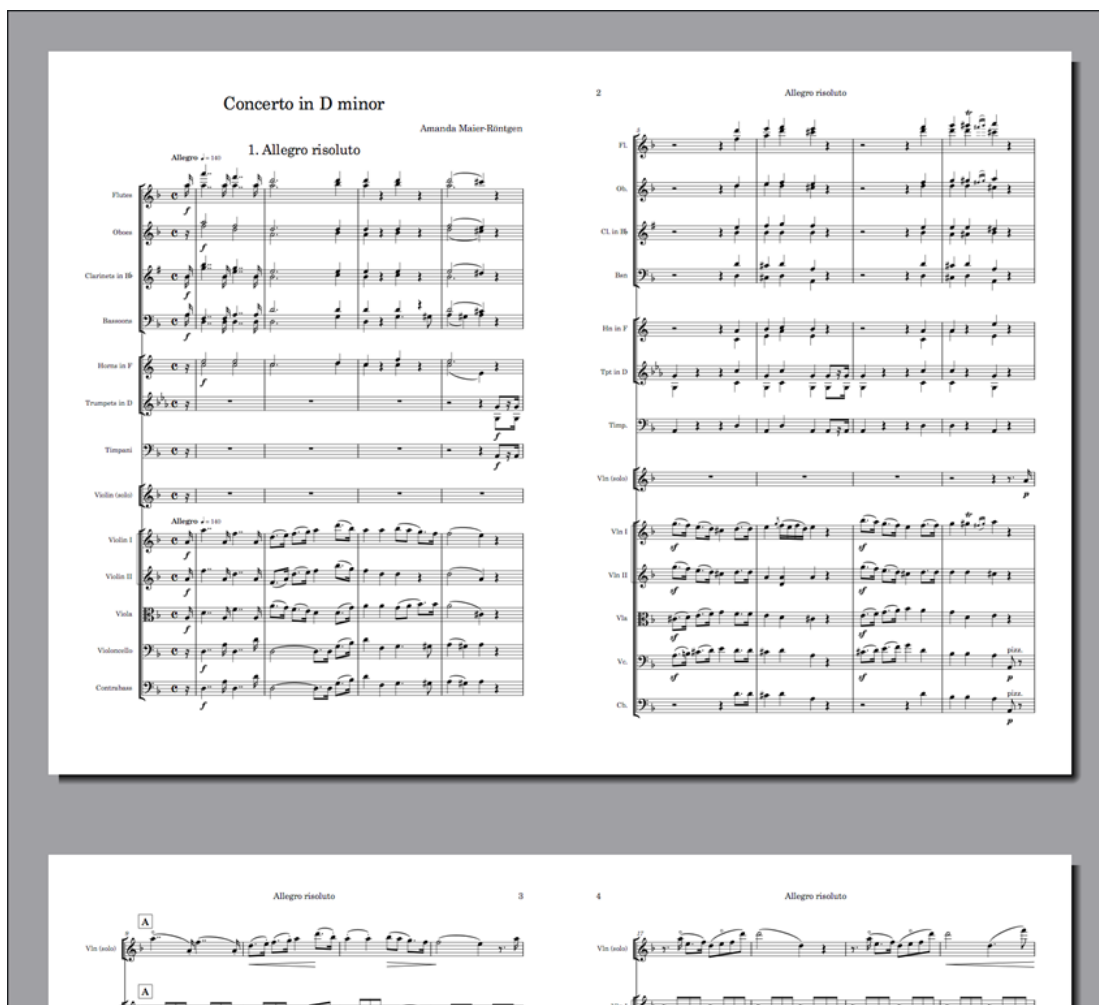
[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 402

[Layout](#) a pag. 137

Area di anteprima di stampa

L'area di anteprima di stampa, costituita dalla parte centrale della finestra di progetto in modalità Stampa, mostra un'anteprima non modificabile di ciò che verrà stampato o esportato come immagine.



Area di anteprima di stampa che mostra una partitura da stampare in modalità 2 in su

Nell'area di anteprima di stampa è possibile scorrere tra le pagine visualizzate, ma non è possibile modificare il layout. Se si desidera apportare delle modifiche, è necessario passare alla modalità Configurazione, Scrittura o Tipografia.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

Se si selezionano più layout da stampare come parte dello stesso lavoro di stampa, l'area di anteprima di stampa visualizza solamente il primo di questi layout. Se si desidera visualizzare la disposizione di pagina attesa per ciascun layout nell'anteprima di stampa, è necessario verificare il layout singolarmente prima di avviare la stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 738

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Pannelli

I pannelli presenti nella finestra di progetto contengono le note, le notazioni e le funzioni necessarie per configurare, scrivere e modificare la propria musica. Questi pannelli si trovano a sinistra, a destra e in fondo alla finestra di progetto.



Pannelli in modalità Scrittura

- 1 Pannello di sinistra. In modalità Scrittura è il pannello Note.
- 2 Pannello di destra. In modalità Scrittura è il pannello Notazioni.
- 3 Pannello inferiore. In modalità Scrittura e in modalità Tipografia è il pannello delle proprietà.

I pannelli presentano nomi e funzioni differenti in ciascuna modalità di Dorico Pro.

Modalità e relativi pannelli

Modalità	Pannello di sinistra	Pannello di destra	Pannello inferiore
Configurazione	Musicisti	Layout	Flussi
Scrittura	Note	Notazioni	Proprietà
Tipografia	Formattazione, Cornici e Sezioni grafiche	Pagine	Proprietà
Riproduzione	n/a	VST instrument e strumenti MIDI	n/a
Stampa	Layout	Opzioni di stampa	n/a

Alcuni pannelli sono visualizzati per impostazione predefinita. È possibile nascondere/visualizzare ciascun pannello individualmente oppure tutti insieme contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Modalità in Dorico a pag. 20](#)

[Nascondere/visualizzare i pannelli a pag. 43](#)

[Finestra di progetto in modalità Configurazione a pag. 89](#)

[Finestra di progetto in modalità Scrittura a pag. 163](#)

[Finestra di progetto in modalità Tipografia a pag. 500](#)

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione a pag. 615](#)

[Finestra di progetto in modalità Stampa a pag. 738](#)

Caselle degli strumenti

Le caselle degli strumenti sono disponibili nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione. Contengono diverse opzioni e strumenti di lavoro, variabili a seconda della modalità corrente; in generale consentono di inserire e modificare le note, gli elementi di notazione e le cornici, oltre che di determinare quali opzioni vengono visualizzate nei pannelli corrispondenti.

Nelle diverse modalità sono disponibili le seguenti caselle degli strumenti:

Modalità Scrittura

- Casella degli strumenti Note a sinistra della finestra di progetto
- Casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra di progetto

Modalità Tipografia

- Casella degli strumenti Tipografia a sinistra della finestra di progetto

Modalità Riproduzione

- Casella degli strumenti Riproduzione a sinistra della finestra di progetto

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto a pag. 29](#)

[Casella degli strumenti delle note a pag. 164](#)

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione a pag. 172](#)

[Casella degli strumenti Tipografia a pag. 501](#)

[Casella degli strumenti Riproduzione a pag. 616](#)

Barra di stato

La barra di stato che si trova in fondo alla finestra di progetto consente di selezionare diverse visualizzazioni e disposizioni di pagina nell'area musicale.

NOTA

Non tutte le opzioni contenute nella barra di stato sono disponibili in tutte le modalità.



Barra di stato in modalità Scrittura

1 Selettore della griglia ritmica

Consente di modificare la risoluzione della griglia ritmica, la quale ha effetto su determinati aspetti dell'inserimento e della modifica degli elementi musicali, come ad esempio l'entità del loro spostamento.

2 Display di stato

Mostra una serie di informazioni relative al layout e alla selezione correnti, divise in un massimo di tre sezioni, che sono, da sinistra a destra:

- La trasposizione del layout corrente
- La misura/l'intervallo di misure della selezione corrente
- Il riepilogo della selezione, ad esempio l'altezza e la voce di una singola nota selezionata oppure l'accordo implicito di più note selezionate

3 Freccia di apertura

Consente di visualizzare/nascondere il pannello inferiore nelle modalità Configurazione, Scrittura, e Tipografia.

4 Strumenti di selezione

Consentono di alternare l'utilizzo dello **Strumento Cornice intermittente** e l'utilizzo dello **Strumento Mano** in modalità Scrittura e Tipografia.

5 Selettore del tipo di visualizzazione

Consente di selezionare uno dei tipi di visualizzazione disponibili per l'area musicale in modalità Configurazione e Scrittura.

6 Opzioni di disposizione delle pagine



Consentono di scegliere diversi tipi di disposizione orizzontale e verticale, sia per le singole pagine che per le coppie di pagine.

7 Opzioni di ingrandimento

Consentono di modificare il fattore di ingrandimento dell'area musicale e dei relativi contenuti musicali. Esistono livelli di zoom preimpostati ma è anche possibile un livello di zoom personalizzato.

8 Indicatore di attività MIDI/Avviso di problema di connessione del motore audio

Indica che potrebbero esserci dei problemi relativi al MIDI o all'audio che richiedono l'attenzione dell'utente.

- Una breve luce verde  indica che Dorico Pro sta ricevendo dei dati MIDI in ingresso da una periferica collegata. Se la luce verde è persistente, una periferica MIDI collegata sta inviando un'elevata quantità di dati, il che può causare dei problemi.
- Un'icona di avviso  indica che Dorico Pro non è in grado di inviare gli eventi MIDI al motore audio, ad esempio nel caso in cui non sia selezionata nessuna periferica o la frequenza di campionamento sia errata. È possibile fare clic sull'icona di avviso per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**. In questa finestra di dialogo il problema può essere risolto nella maggior parte dei casi.

LINK CORRELATI

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 41

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

Strumenti di selezione

La barra di stato in Dorico Pro contiene gli strumenti di selezione che possono essere utilizzati per selezionare gli elementi e modificare la musica visualizzata nell'area musicale.

Strumento Cornice intermittente



Consente di tracciare un rettangolo per selezionare più note e notazioni.

Strumento Mano



Consente di spostare la visualizzazione all'interno dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

- Per utilizzare per un breve lasso di tempo l'altro strumento senza selezionarlo, è possibile premere **Shift** oltre a utilizzare il mouse.
- È possibile modificare lo strumento di selezione predefinito per tutti i progetti futuri nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 389

[Trascinamento delle pagine nell'area musicale](#) a pag. 405

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Tipi di visualizzazione

In Dorico Pro sono disponibili diverse modalità di visualizzazione dei layout. Dorico Pro salva per ciascun layout il tipo di visualizzazione scelto, pertanto è sufficiente definire questa impostazione una sola volta.

Sono disponibili i seguenti tipi di visualizzazione:

Visualizzazione a scorrimento

Dispone tutti i rigi del layout e del flusso correnti su un singolo sistema continuo.

Questo tipo di visualizzazione è particolarmente utile nel corso del processo di inserimento della musica, poiché consente di focalizzarsi sul contenuto musicale del progetto. La visualizzazione a scorrimento, per il fatto che visualizza tutti i rigi è particolarmente utile quando si inseriscono le note per i musicisti solisti che gestiscono più strumenti e nei layout in cui è abilitata la condensazione.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura sono visualizzati in ciascuna misura sopra ogni rigo. Anche le etichette dei rigi sono visualizzate sopra ogni rigo e seguono la visualizzazione durante lo scorrimento, così da essere sempre visibili.

NOTA

La spaziatura delle note nella visualizzazione a scorrimento non è giustificata; ciò significa che il contenuto musicale non viene espanso o contratto per adattarsi all'ampiezza di una pagina o di una cornice musicale. Tuttavia, le modifiche alla spaziatura delle note effettuate nella visualizzazione a scorrimento si applicano anche alla visualizzazione pagina.

Inoltre nella visualizzazione a scorrimento non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli altri elementi potrebbero sovrapporsi.

Visualizzazione pagina

Mostra il proprio layout impaginato esattamente come apparirà una volta stampato o esportato.

Questo tipo di visualizzazione è utile se si desidera visualizzare pagine affiancate o pagine singole. Le pagine affiancate consentono di semplificare la gestione dei cambi di pagina, poiché in questo caso l'esecutore avrà bisogno di girare pagina solamente alla fine della pagina di destra in una coppia di pagine. Visualizzare le singole pagine può essere utile nel caso in cui il layout verrà stampato sotto forma di una serie di singole pagine. Questo potrebbe ad esempio risultare necessario nel caso in cui si utilizzino come supporto di stampa finale dei fogli ripiegati o a soffietto; in una simile situazione la distinzione tra facciate sinistra e destra è infatti insignificante.

SUGGERIMENTO

È possibile definire il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata in tutti i progetti futuri, nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

[Condensazione](#) a pag. 470

[Musicisti](#) a pag. 105

[Strumenti](#) a pag. 110

Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina

È possibile modificare il modo in cui vengono disposte le pagine per la visualizzazione nell'area musicale.

Estendi in orizzontale



Visualizza le pagine a coppie, affiancate l'una all'altra da sinistra verso destra.

Estendi in verticale



Visualizza le pagine a coppie, disposte a colonna dall'alto verso il basso.

Singole pagine in orizzontale



Visualizza le singole pagine disposte da sinistra a destra.

Singole pagine in verticale



Visualizza le singole pagine disposte dall'alto al basso.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

Opzioni di ingrandimento

Le opzioni di ingrandimento nella barra di stato consentono di modificare la dimensione visualizzata delle pagine nell'area musicale.

Fattore di zoom personalizzato

Aprire una finestra di dialogo che consente di determinare la percentuale dello zoom personalizzato.

Definisci il fattore di ingrandimento

Consente di selezionare uno dei fattori di scalatura di ingrandimento preimpostati. È possibile impostare un fattore di ingrandimento permanente per tutti i progetti futuri nella pagina **Generale** in **Preferenze**.

Riduci ingrandimento

Riduce la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

Aumenta ingrandimento

Aumenta la dimensione di note e notazioni all'interno dell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 405

Frecce di apertura

Le frecce di apertura indicano che è possibile espandere/contrarre gli oggetti e i menu, in senso verticale od orizzontale.

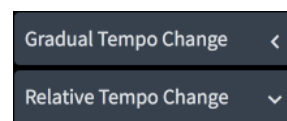
In Dorico Pro, le frecce di apertura sono usate solitamente per nascondere/visualizzare i pannelli, le sezioni e le opzioni avanzate, oltre che per espandere/contrarre le schede (ad esempio le schede dei musicisti nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione).



Freccia di apertura per il pannello inferiore



Frecce di apertura per la scheda di un musicista e dello strumento al suo interno



Frecce di apertura per le sezioni contenute nel pannello Tempo

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Strumenti](#) a pag. 110

Configurazione dell'area di lavoro

Dorico Pro consente di configurare la propria area di lavoro in base allo stile di lavoro utilizzato.

Dorico Pro consente di aprire più schede per visualizzare layout multipli nello stesso progetto all'interno della stessa finestra. È anche possibile aprire lo stesso progetto in diverse finestre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Operazioni di navigazione](#) a pag. 402

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 61

Passaggio da un layout a un altro

Se sono stati creati più layout nel proprio progetto, è possibile scorrere tra i vari layout per selezionare quello che viene visualizzato nell'area musicale in ogni modalità. Nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, questa operazione modifica il layout visualizzato solamente nella scheda corrente.

NOTA

Il passaggio da un layout a un altro è valido solo con i layout ai quali sono assegnati dei musicisti.

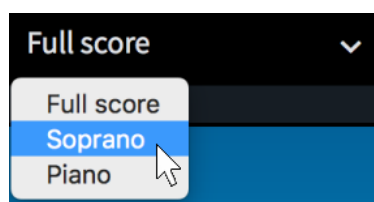
PROCEDIMENTO

- Passare a un altro layout in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-+** per passare al layout successivo.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-È** per passare al layout precedente.
 - Selezionare un elemento presente su un rigo oppure nel piano roll del musicista di cui si vuole aprire il layout e premere **W**.

NOTA

Le pause implicite non sono considerate elementi.

- Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.



RISULTATO

Il layout selezionato si apre nell'area musicale e andrà a sostituire il layout precedentemente aperto nella scheda.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 137

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

Nascondere/visualizzare i pannelli

È possibile nascondere/visualizzare uno o più pannelli. Questa funzione è utile ad esempio se si desidera visualizzare una porzione più ampia dell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere uno o tutti i pannelli, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per nascondere/visualizzare il pannello sinistro:
Premere **Ctrl/Cmd-7**.
Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.
 - Per nascondere/visualizzare il pannello destro:

Premere **Ctrl/Cmd-9**.

Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.

Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

- Per nascondere/visualizzare il pannello inferiore:

Premere **Ctrl/Cmd-8**.

Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.

Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

- Per nascondere/visualizzare tutti i pannelli:

Premere **Ctrl/Cmd-0**.

Fare clic su **Nascondi/Ripristina i pannelli** .

Selezionare **Finestra > Nascondi/Ripristina i pannelli**.

RISULTATO

I pannelli corrispondenti vengono nascosti/visualizzati. I pannelli vengono visualizzati quando è presente un segno di spunta accanto al relativo pannello nel menu, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è presente.

Se si nascondono tutti i pannelli attivi, il pulsante **Nascondi/Ripristina i pannelli** nella barra degli strumenti modifica il proprio aspetto e indica quali pannelli erano attivi ma sono adesso nascosti.

ESEMPIO



Aspetto quando i pannelli sono visualizzati




Aspetto quando tutti i pannelli precedentemente attivi sono adesso nascosti

Apertura di nuove schede


È possibile aprire più schede nella stessa finestra di progetto, che possono essere utilizzate per visualizzare layout multipli o viste diverse dello stesso layout. Ad esempio, è possibile visualizzare il layout di partitura completa in visualizzazione pagina in una scheda e in visualizzazione a scorrimento in un'altra.

Ciascuna scheda può contenere un layout separato o una visualizzazione differente di un layout già aperto in un'altra scheda o finestra. Ogni volta che si apre una nuova scheda, il programma offre la possibilità di selezionare il layout che si intende visualizzare nella scheda.

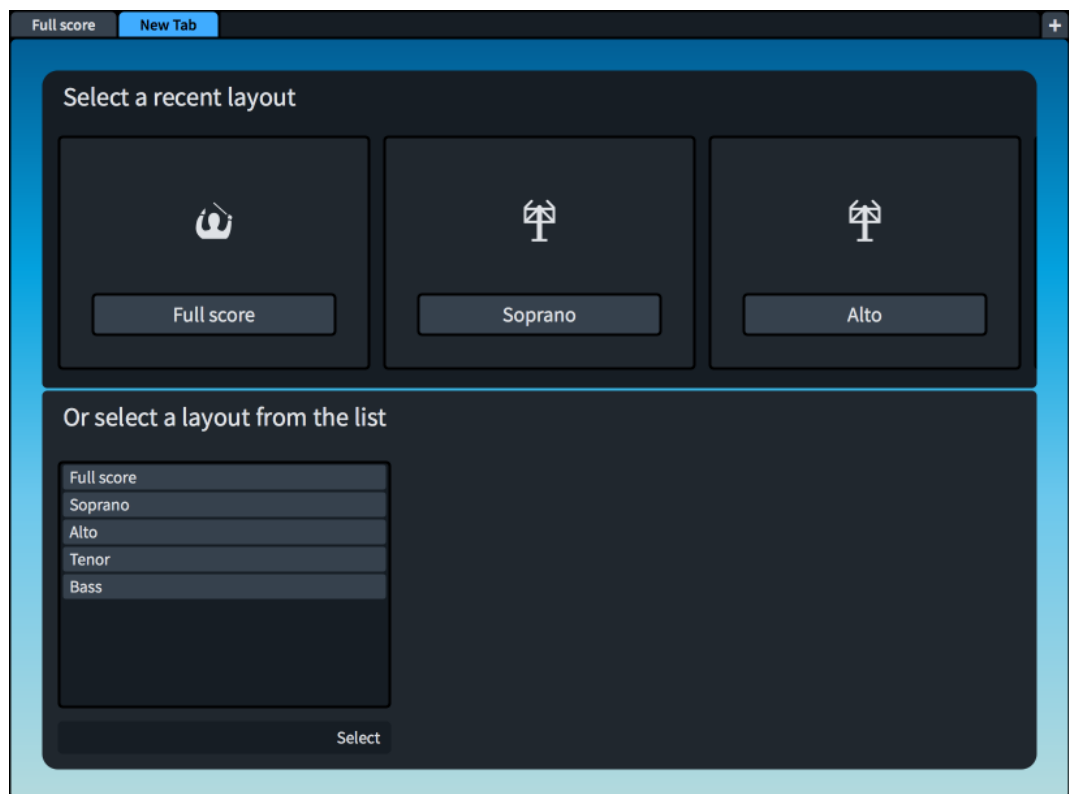
Le schede si trovano nella barra delle schede, situata in cima all'area musicale, sotto la barra degli strumenti. Se nessuna scheda è visibile, fare clic su **Visualizza le schede**  nella barra degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire una nuova scheda in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-T**.
- All'estremità destra della barra delle schede, fare clic su **Nuova scheda** .
- Selezionare **Finestra > Nuova scheda**.

Si apre una nuova scheda che visualizza i layout recenti nella parte superiore e un elenco di altri layout in quella inferiore.



2. Selezionare un layout per aprirlo in una nuova scheda in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su una delle icone.
 - Selezionare un layout dall'elenco in basso.
 - Selezionare un layout dal selettore dei layout nella barra degli strumenti.

RISULTATO

Il layout scelto si apre nella scheda attiva.

SUGGERIMENTO

È anche possibile passare da un layout a un altro nella stessa scheda.

LINK CORRELATI

[Barra delle schede](#) a pag. 33

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Chiusura delle schede

È possibile chiudere singole schede dei layout non più necessarie, ed è possibile chiudere più schede allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

- Chiudere le schede in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **Ctrl/Cmd-W**.

- Selezionare la scheda che si intende chiudere e premere **x**.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che si intende chiudere e selezionare **Chiudi scheda** dal menu contestuale.
- Fare clic con il tasto destro sulla singola scheda che non si intende chiudere e selezionare **Chiudi le altre schede** dal menu contestuale.

NOTA

Non è possibile chiudere l'ultima scheda rimasta in una finestra. Se è aperta una sola scheda e non si desidera più visualizzare le schede, disattivare l'opzione **Visualizza le schede** nella barra degli strumenti principale. La scheda non viene più visualizzata ma viene ancora mostrato il layout corrispondente.

RISULTATO

Se è stata selezionata una singola scheda ed è stata chiusa, vengono chiusi la scheda selezionata e il layout corrispondente.

Se è stata selezionata una singola scheda e sono state chiuse le altre schede, vengono chiuse tutte le schede aperte, tranne la scheda selezionata.

Passare da una scheda a un'altra

È possibile passare da una scheda aperta a un'altra per visualizzare diversi layout nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Passare da una scheda a un'altra in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte.
 - Premere **Ctrl-Shift-Tab** per scorrere in ciclo tutte le schede aperte in ordine inverso.
 - Fare clic sulla scheda a cui si desidera passare.
-

Modifica dell'ordine delle schede

È possibile spostare le schede in una posizione diversa all'interno della barra delle schede.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare una scheda nella nuova posizione desiderata.
Le altre schede si spostano per mostrare dove verrà posizionata la scheda trascinata.
-

Visualizzazione di più schede nella stessa finestra di progetto

È possibile suddividere la finestra di progetto per mostrare due schede allo stesso tempo. La suddivisione può essere verticale o orizzontale, consentendo di visualizzare diversi layout affiancati o uno sopra l'altro.

Suddividendo la finestra di progetto, le schede attualmente aperte vengono separate in due gruppi. È possibile spostare le schede tra i gruppi, ad esempio per confrontare layout diversi o per confrontare due visualizzazioni dello stesso layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la scheda del layout che si desidera spostare in un nuovo gruppo di schede.
 2. Suddividere la visualizzazione in uno dei seguenti modi:
 - Per mostrare i layout affiancati, selezionare **Finestra > Divisione verticale**.
 - Per mostrare i layout uno sopra l'altro, selezionare **Finestra > Divisione orizzontale**.
-

RISULTATO

La finestra di progetto è suddivisa per mostrare due schede allo stesso tempo. La scheda selezionata viene spostata nel nuovo gruppo di schede.

Spostare le schede in un altro gruppo di schede

Le schede possono essere spostate in altri gruppi di schede.

PREREQUISITI

Sono state aperte almeno due schede e sono entrambe visualizzate nella stessa finestra di progetto.

PROCEDIMENTO

- Fare clic e trascinare la scheda nel gruppo di schede di destinazione.
-

LINK CORRELATI

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 44

Spostamento delle schede in altre finestre

È possibile spostare delle schede in un'altra finestra aperta all'interno dello stesso progetto, in modo da visualizzare i layout corrispondenti in una nuova finestra.

NOTA

- I layout devono far parte dello stesso progetto. Se si prova a spostare una scheda in una finestra di un progetto differente, viene creata una nuova finestra per il progetto al quale appartiene il layout.
 - È possibile spostare delle schede in altre finestre solamente se sono aperte almeno due schede.
-

PROCEDIMENTO

- Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per creare una nuova finestra dello stesso progetto con la scheda inserita, fare clic e trascinare la scheda orizzontalmente verso destra/sinistra lontano dalla barra delle schede, quindi rilasciarla.
 - Per inserire la scheda nella barra delle schede di un'altra finestra dello stesso progetto, fare clic e trascinare la scheda nella barra delle schede.
 - Selezionare una scheda e cliccarci sopra col tasto destro, quindi, dal menu contestuale, selezionare **Sposta la scheda nella nuova finestra**.
 - Selezionare un scheda e fare clic su **Finestra > Sposta la scheda nella nuova finestra**.
-

Apertura di finestre di progetto multiple

È possibile aprire più finestre di progetto per lo stesso progetto, se ad esempio si desidera lavorare su più layout contemporaneamente. È possibile inoltre visualizzare una diversa modalità dello stesso progetto in ciascuna finestra, ad esempio mostrando la modalità Scrittura in una finestra e la modalità Riproduzione in un'altra.

Nel corso della riproduzione, tutte le finestre che appartengono allo stesso progetto mostrano l'indicatore di riproduzione e la visualizzazione si sposta in modo da seguire l'andamento della musica.

PROCEDIMENTO

- Aprire una nuova finestra di progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-T**.
 - Selezionare **Finestra > Nuova finestra**.

RISULTATO

Si apre un duplicato della finestra. Questo duplicato contiene le stesse schede e le stesse opzioni di visualizzazione della finestra originale.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 665

Passaggio alla modalità a schermo intero

È possibile massimizzare lo spazio su schermo disponibile per la musica facendo in modo che qualsiasi finestra di progetto si estenda sull'intero schermo.

È possibile anche nascondere gli elementi del desktop forniti dal proprio sistema operativo, ad esempio la barra delle applicazioni in Windows o la barra dei menu di sistema e il Dock in macOS.

In Dorico Pro è anche possibile nascondere/visualizzare i pannelli sul lato destro, sinistro e nella parte inferiore della finestra.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Schermo intero**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per ritornare alla visualizzazione predefinita, selezionare nuovamente **Visualizza > Schermo intero**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 405

Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina

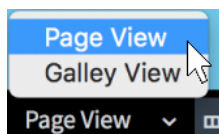
È possibile scorrere tra i diversi tipi di visualizzazione nell'area musicale in modalità Configurazione e in modalità Scrittura; ad esempio, se un flautista nel progetto raddoppia un ottavino, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere il rigo dell'ottavino oltre al rigo del flauto.

NOTA

In modalità Tipografia, i layout sono sempre visualizzati in modalità visualizzazione pagina.

PROCEDIMENTO

1. Per attivare la visualizzazione a scorrimento o la visualizzazione pagina, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-2** per attivare la visualizzazione a scorrimento.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-1** per attivare la visualizzazione pagina.
 - Nella barra di stato, selezionare **Visualizzazione a scorrimento** o **Visualizzazione pagina** dal selettore della visualizzazione.



2. Facoltativo: se è stata selezionata la **Visualizzazione pagina**, scegliere una delle disposizioni delle pagine disponibili nella barra di stato.



Estendi in orizzontale



Estendi in verticale



Singole pagine in
orizzontale



Singole pagine in
verticale

RISULTATO

Il tipo di visualizzazione nell'area musicale cambia. In visualizzazione pagina, per impostazione predefinita compaiono solo i righi contenenti note o elementi. Per i musicisti che suonano più strumenti musicali i cui righi sono vuoti, nelle partiture complete compare soltanto lo strumento più in cima.

La visualizzazione a scorrimento mostra tutti i righi del progetto. Per impostazione predefinita, i numeri di misura guida sono visualizzati sopra ciascun rigo e le etichette degli strumenti guida sono visualizzate sopra ciascuno strumento. Per i musicisti che suonano più strumenti, il nome del musicista viene visualizzato anche nelle etichette degli strumenti guida.

NOTA

- La spaziatura delle note non è giustificata nella visualizzazione a scorrimento e non esiste alcun impedimento automatico delle collisioni in verticale, perciò le note e gli elementi potrebbero sovrapporsi. È possibile modificare i valori predefiniti di spaziatura tra i righi nella visualizzazione a scorrimento nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
 - È possibile modificare il tipo di visualizzazione predefinita utilizzata per tutti i progetti nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** all'interno delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Disposizione delle pagine per la visualizzazione pagina](#) a pag. 41

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 454

[Operazioni di zoom nell'area musicale](#) a pag. 405

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 808

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 148

[Area musicale](#) a pag. 34

Modifica del tema colori della finestra

È possibile modificare il tema colori utilizzato in Dorico Pro; può essere ad esempio attivato il tema chiaro se si preferisce leggere il testo nero su uno sfondo chiaro. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza il tema scuro che visualizza il testo chiaro su uno sfondo scuro.

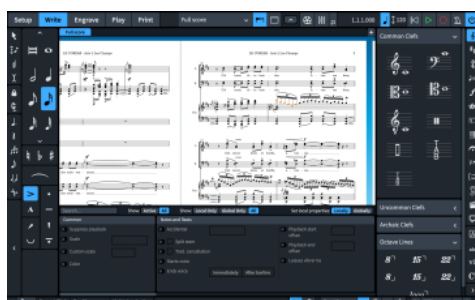
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Finestra**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tema**:
 - **Scuro**
 - **Chiaro**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

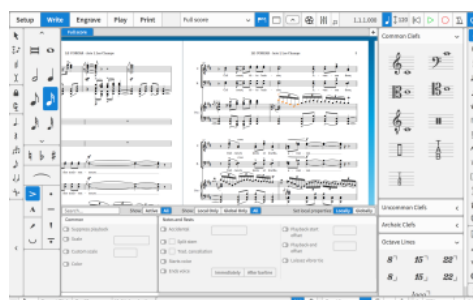
RISULTATO

Il tema colori utilizzato in Dorico Pro cambia. Questo ha effetto immediatamente sul progetto corrente e su tutti i progetti futuri che vengono aperti, fino a quando si modifica nuovamente l'impostazione.

ESEMPIO



Tema scuro



Tema chiaro

Modifica dei colori delle pagine

È possibile modificare i colori delle pagine in ciascuno dei diversi tipi di layout, ad esempio come aiuto per identificare se ci si trova in un layout di una parte o nel layout di partitura completa, oppure per rendere più semplice o comoda la lettura della musica.

Per impostazione predefinita, le pagine dei layout di partitura completa e di partitura personalizzati sono bianche, mentre i layout delle parti hanno le pagine di color crema.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sotto sezione **Colori delle pagine** della sezione **Visualizzazione**, modificare il colore delle pagine per i **Layout di partitura completa**, i **Layout delle parti** e/o i **Layout di partitura personalizzati** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sull'anteprima del colore corrispondente e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS).
 - Inserire un codice colore nel campo valori corrispondente.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il colore delle pagine nei layout del tipo corrispondente viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti. Questo non ha alcun effetto sul colore risultante delle pagine quando si esportano o si stampano i layout.

SUGGERIMENTO

È possibile ripristinare i colori di fabbrica predefiniti delle pagine facendo clic su **Reinializza** per ciascun tipo di layout.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 137

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

Modifica del colore di sfondo

È possibile modificare il colore di sfondo dell'area musicale. Lo sfondo può essere costituito da un gradiente di un massimo di quattro colori o da un singolo blocco di colore. È anche possibile modificare il colore di sfondo per le modalità Scrittura e Tipografia in maniera indipendente l'una dall'altra, in modo da favorire l'immediata identificazione della modalità in cui si sta lavorando.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sotto sezione **Colore di sfondo** della sezione **Visualizzazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza** per la **Modalità Scrittura** e/o la **Modalità Tipografia**:
 - **Gradiente**
 - **Colore singolo**
4. Modificare il colore di sfondo per la **Modalità Scrittura** e/o la **Modalità Tipografia** in uno dei modi seguenti:
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione preimpostata di colori, selezionarla dal menu **Preset**.
 - Se si seleziona l'opzione **Gradiente** e si desidera utilizzare una selezione personalizzata di colori, fare clic su ciascun riquadro di anteprima dei colori e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS), oppure digitare dei codici colore nei campi valori.

- Se si seleziona l'opzione **Colore singolo**, fare clic sul riquadro di anteprima dei colori **Transizione 1** e selezionare un colore nella finestra di dialogo **Seleziona colore** (Windows)/**Colori** (macOS), oppure digitare un codice colore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il colore di sfondo viene modificato nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri che vengono aperti.

SUGGERIMENTO

- Il colore di sfondo impostato per la modalità Scrittura viene utilizzato anche nella modalità Configurazione.
 - È possibile ripristinare i colori di sfondo di fabbrica predefiniti facendo clic su **Reinizializza**.
-

Variazione dell'unità di misura preferita

È possibile cambiare l'unità di misura preferita predefinita da utilizzare in Dorico Pro per le opzioni che utilizzano una misurazione di tipo assoluto, come la dimensione dei margini di pagina nelle **Opzioni di layout**. Questo non influisce sulle opzioni relative alla dimensione dei righi, come le opzioni presenti nelle **Opzioni tipografiche** o nelle **Opzioni di notazione**.

PROCEDIMENTO

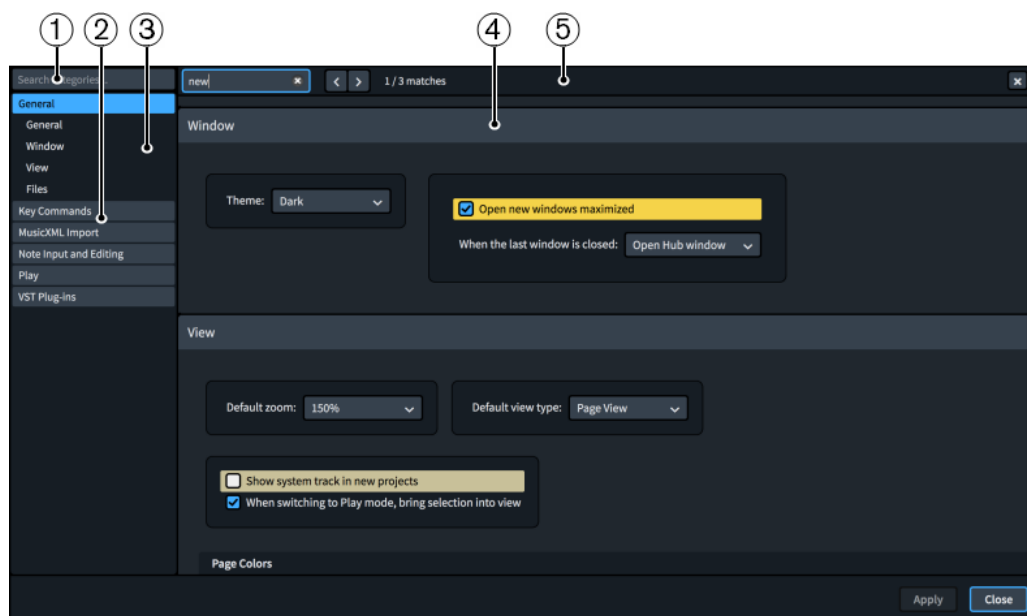
1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Unità di misura preferita**:
 - **Punti (pt)**
 - **Millimetri (mm)**
 - **Pollici (in)**
 - **Centimetri (cm)**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Finestra di dialogo Preferenze

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile definire delle impostazioni permanenti per l'area di lavoro utilizzata e impostare delle scorciatoie da tastiera.

È possibile aprire le **Preferenze** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-**.
- Selezionare **Dorico > Preferenze** (macOS).
- Selezionare **Modifica > Preferenze** (Windows).



La finestra di dialogo **Preferenze** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

NOTA

La disposizione delle opzioni nella pagina **Scorciatoie da tastiera** è molto diversa da quella di altre pagine della finestra di dialogo **Preferenze**. Questa pagina è descritta a parte con maggior dovizia di particolari.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

LINK CORRELATI

[Tipi di visualizzazione](#) a pag. 40

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 41

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

[Scorciatoie da tastiera](#) a pag. 18

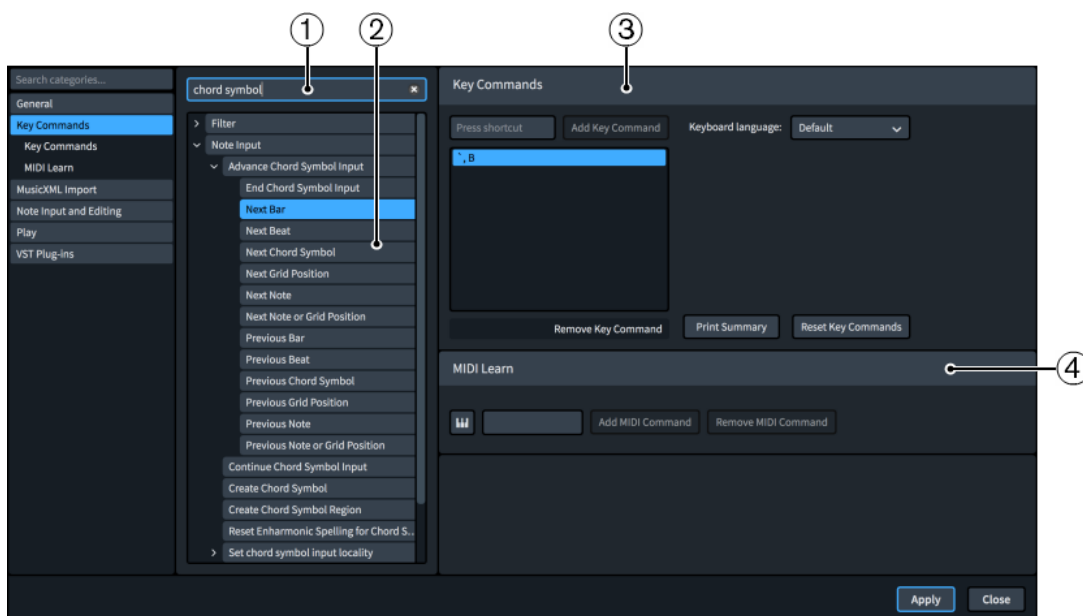
[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze

La pagina **Scorciatoie da tastiera** nella finestra di dialogo **Preferenze** consente di visualizzare tutti gli elementi e le funzioni a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera; inoltre, tale pagina permette di cambiare le scorciatoie da tastiera esistenti e di assegnarne di nuove agli elementi e alle funzioni che non presentano alcuna scorciatoia da tastiera assegnata per impostazione predefinita.

La maggior parte dei menu principali di Dorico Pro presentano delle scorciatoie da tastiera per determinate voci di menu. Inoltre, esistono altre funzioni di Dorico Pro a cui è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera. Ciò può risultare utile per gli elementi o le azioni che si utilizzano con maggior frequenza, come ad esempio la modifica della risoluzione della griglia ritmica o l'esportazione di tutti i layout in formato PDF.

- La pagina **Scorciatoie da tastiera** è disponibile aprendo la finestra di dialogo **Preferenze** e facendo clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.



La pagina **Scorciatoie da tastiera** comprende i seguenti elementi:

1 Campo Cerca

Consente di cercare voci di menu e funzioni allo scopo di visualizzare, modificare o aggiungere delle scorciatoie da tastiera. Poiché ci sono vari livelli di frecce di apertura da dover cliccare prima di poter accedere a molte delle voci di menu e delle funzioni, questa soluzione spesso rappresenta il modo più semplice per trovare ciò che si cerca.

2 Voci di menu e funzioni

Visualizza le voci di menu e le funzioni a cui è possibile assegnare scorciatoie da tastiera. È possibile filtrare l'elenco utilizzando il campo **Cerca**. Le frecce di apertura accanto alle opzioni indicano che sono disponibili ulteriori opzioni, una volta espanso quelle principali.

Se si passa con il mouse sopra voci di menu e funzioni, compare una descrizione comando che visualizza suggerimenti utili per alcune funzioni con nomi particolarmente lunghi.

3 Sezione Scorciatoie da tastiera


Consente di vedere eventuali scorciatoie da tastiera impostate per la voce di menu o la funzione selezionata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate e di impostarne di nuove. Se si inserisce una scorciatoia da tastiera che è già stata assegnata a un'altra voce di menu o funzione, un avviso indicherà che non è possibile utilizzare tale scorciatoia.

È possibile assegnare più scorciatoie da tastiera alla stessa voce di menu o funzione; inoltre, il menu **Lingua della tastiera** permette di assegnare scorciatoie da tastiera diverse per ciascuna delle lingue disponibili.

- **Aggiungi una scorciatoia da tastiera:** aggiunge la scorciatoia da tastiera premuta alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi la scorciatoia da tastiera:** rimuove la scorciatoia da tastiera attualmente selezionata dalla voce di menu o dalla funzione selezionata.
- **Stampa il riepilogo:** apre una pagina offline in un browser web che mostra le proprie scorciatoie da tastiera disposte su una tastiera virtuale.
- **Reinizia le scorciatoie da tastiera:** riporta tutte le scorciatoie da tastiera alle rispettive impostazioni predefinite.

4 Sezione Apprendimento MIDI

Consente di assegnare controller MIDI, note e combinazioni di note per controllare le voci di menu e le funzioni.

- **Apprendimento MIDI** : prepara Dorico Pro alla ricezione dei dati MIDI in ingresso da salvare sotto forma di un comando.
- **Aggiungi un comando MIDI**: aggiunge i controller MIDI o le note che sono stati modificati o premuti alla voce di menu o alla funzione selezionate.
- **Rimuovi comando MIDI**: rimuove il comando MIDI dalla voce di menu o dalla funzione selezionate.

LINK CORRELATI

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 58

Mapa interattiva delle scorciatoie da tastiera di Dorico

La mappa interattiva delle **Scorciatoie da tastiera di Dorico** mostra una tastiera virtuale in cui i tasti a cui sono state assegnate delle scorciatoie da tastiera sono evidenziati in colori diversi in base ai tasti modificatori in essi contenuti. Tutte le scorciatoie da tastiera del layout della lingua della tastiera selezionata sono elencate sotto, divise in gruppi globali e specifici per determinate modalità.

È possibile aprire la mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Guida > Scorciatoie da tastiera**.
- Selezionare **Modifica > Preferenze**, quindi fare clic su **Stampa il riepilogo** nella sezione **Scorciatoie da tastiera** della finestra di dialogo **Preferenze**.



La mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera che compare quando è selezionata la lingua US English

La mappa **Scorciatoie da tastiera di Dorico** si apre in un browser web e consente di eseguire quanto segue:

- Per visualizzare le scorciatoie da tastiera disponibili, selezionare un contesto. Il contesto di una scorciatoia da tastiera rappresenta la modalità in cui essa può essere utilizzata. Le scorciatoie da tastiera che operano in tutti i contesti si applicano a tutte le modalità.

- Per evidenziare i tasti che è possibile premere in combinazione con dei tasti modificatori per formare una scorciatoia da tastiera, premere uno o più tasti modificatori sulla tastiera del computer, ad esempio **Shift** o **Ctrl/Cmd - Alt/Opt**, oppure fare clic su un tasto modificatore sulla tastiera virtuale. La tastiera virtuale del computer evidenzia i tasti premuti/cliccati e visualizza le funzioni assegnate su ciascun tasto.
- Per cercare una scorciatoia da tastiera specifica, digitare una o più parole nel campo di ricerca.
- Per una panoramica di tutte le scorciatoie da tastiera disponibili, scorrere le scorciatoie che sono elencate sotto la tastiera virtuale. Le scorciatoie da tastiera sono elencate in base al contesto in cui possono essere utilizzate.

LINK CORRELATI

[Modifica del layout della tastiera](#) a pag. 58

Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni

È possibile cercare le scorciatoie da tastiera che sono assegnate a specifiche funzioni o voci di menu in Dorico Pro.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Inserire il nome di una funzione nel campo **Cerca**.
Le voci che sono elencate sotto vengono filtrate in base alle parole inserite.
4. Espandere una voce e selezionare la funzione per la quale si desidera visualizzare la relativa scorciatoia da tastiera.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

RISULTATO

Se alla funzione è assegnata una scorciatoia da tastiera, questa viene mostrata nell'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile cercare le funzioni nella mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera.

Assegnazione delle scorciatoie da tastiera

È possibile assegnare le scorciatoie da tastiera a molte voci di menu e funzioni, ad esempio se si utilizza frequentemente una voce di un determinato menu e si desidera potervi accedere rapidamente nonostante tale voce non abbia assegnata una scorciatoia da tastiera per impostazione predefinita. È anche possibile modificare le scorciatoie da tastiera esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.

Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.

4. Facoltativo: premere **Rimuovi la scorciatoia da tastiera** se la funzione presenta già una scorciatoia da tastiera assegnata.
Se si assegna una nuova scorciatoia da tastiera senza rimuoverne una esistente, è possibile utilizzare entrambe le scorciatoie.
 5. Fare clic nel campo di inserimento **Premi scorciatoia**.
 6. Premere la scorciatoia da tastiera che si desidera assegnare sulla tastiera del computer.
 7. Fare clic su **Aggiungi una scorciatoia da tastiera**.
La scorciatoia da tastiera viene aggiunta all'elenco delle scorciatoie da tastiera assegnate.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera premuta viene assegnata alla voce di menu o alla funzione selezionata. È possibile utilizzarla immediatamente.


LINK CORRELATI

[Ripristino delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 59

Assegnazione di comandi MIDI

È possibile assegnare specifici tasti o pulsanti presenti sulla propria tastiera MIDI per eseguire delle funzioni e accedere a specifiche voci di menu. Un esempio è il caso in cui si desideri navigare utilizzando i tasti della tastiera MIDI durante l'inserimento dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Selezionare la voce di menu o la funzione a cui si intende assegnare dei comandi MIDI.
Per i nomi particolarmente lunghi, è possibile passarvi sopra il puntatore del mouse per visualizzare una descrizione comando.
 4. Fare clic su **Apprendimento MIDI** .
 5. Premere il tasto o il pulsante sulla tastiera MIDI che si desidera assegnare al parametro selezionato.
 6. Fare clic su **Aggiungi un comando MIDI**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del layout della tastiera

È possibile cambiare il layout della tastiera utilizzato in Dorico Pro impostandolo su un'altra lingua. Ciò consente di utilizzare le scorciatoie da tastiera predefinite per la lingua selezionata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
3. Selezionare un layout di tastiera diverso dal menu **Lingua della tastiera**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

È possibile utilizzare immediatamente le scorciatoie da tastiera disponibili per la lingua selezionata.

Rimozione delle scorciatoie da tastiera

È possibile rimuovere singole scorciatoie da tastiera da una funzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Cercare il nome di una funzione e selezionarla.
 4. Fare clic su **Rimuovi la scorciatoia da tastiera**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La scorciatoia da tastiera viene rimossa dalla funzione selezionata.

LINK CORRELATI

[Ricerca delle scorciatoie da tastiera assegnate alle funzioni](#) a pag. 57

Ripristino delle scorciatoie da tastiera

È possibile riportare tutte le scorciatoie da tastiera del proprio progetto alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Scorciatoie da tastiera** nell'elenco delle categorie.
 3. Fare clic su **Reinializza le scorciatoie da tastiera**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono eliminate tutte le scorciatoie da tastiera personalizzate e ripristinate le scorciatoie predefinite.

Gestione dei progetti e dei file

Oltre ad aprire e importare/esportare i progetti e altri formati di file, la gestione dei progetti e dei file include anche il salvataggio automatico e il backup dei progetti.

LINK CORRELATI

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 61

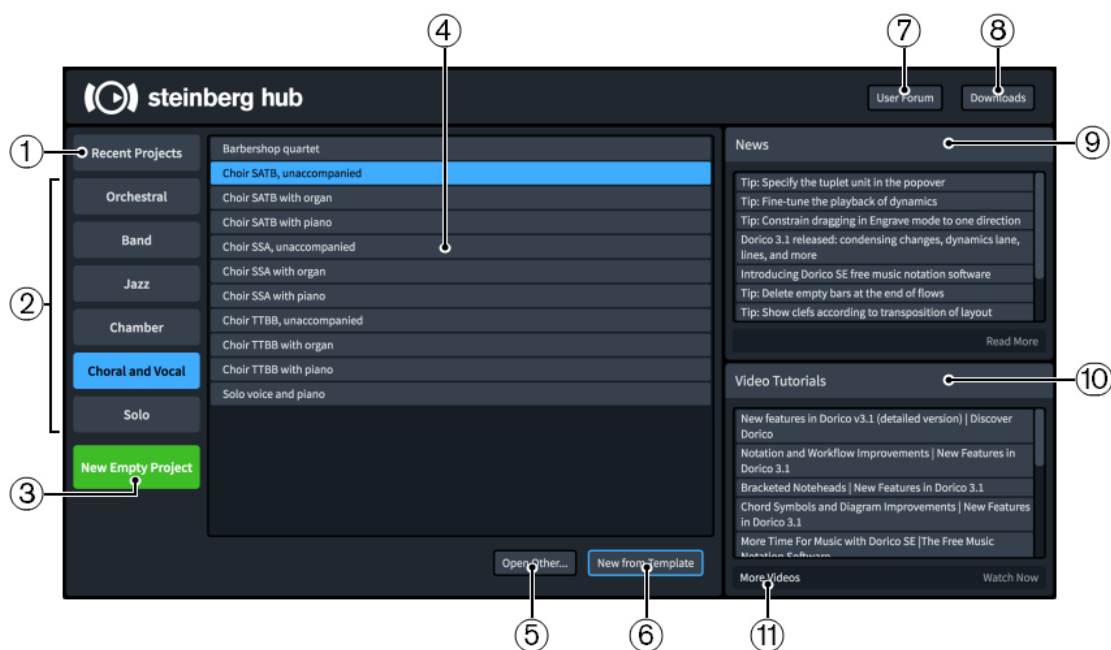
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66

[Salvataggio automatico](#) a pag. 85

[Backup dei progetti](#) a pag. 87

Hub

All'avvio di Dorico Pro si apre l'Hub. L'Hub consente di ricevere aggiornamenti sulle ultime informazioni e i più recenti tutorial di Dorico e rappresenta un utile strumento per l'organizzazione dei propri progetti.



L'Hub contiene le seguenti sezioni:

1 Progetti recenti

Consente di accedere rapidamente agli ultimi progetti a cui si è lavorato. Selezionando **Progetti recenti**, nell'elenco vengono mostrati i progetti recenti. È possibile scorrere l'elenco con il mouse/touchpad o con i tasti **Freccia su / Freccia giù**.

2 Categorie dei modelli di progetto

Consente di accedere rapidamente ai modelli di progetto organizzati nelle categorie disponibili. Selezionando una categoria, vengono visualizzati i modelli di quella categoria nell'elenco.

3 Nuovo progetto vuoto

Avvia un nuovo progetto senza musicisti né flussi.

4 **Elenco**

Mostra i progetti recenti o i modelli di progetto, a seconda della selezione sulla sinistra della finestra di dialogo.

5 **Apri altro**

Consente di cercare e aprire qualsiasi altro file di progetto presente in Esplora file/macOS Finder.

6 **Nuovo a partire da un modello** (modello di progetto selezionato)

Crea un nuovo progetto utilizzando il modello di progetto selezionato. Questa opzione è disponibile soltanto se è stato selezionato un modello di progetto.

Apri il progetto selezionato (progetto recente selezionato)

Apri il file di progetto recente che è stato selezionato nell'elenco.

7 **Forum utenti**

Contiene un collegamento al forum utenti del sito web Steinberg.

8 **Download**

Contiene un collegamento alla pagina Downloads del sito web di Steinberg, dove è possibile scaricare gli aggiornamenti più recenti del programma e dove si trova il link per accedere alla documentazione.

9 **News**

Mostra le ultime notizie su Dorico dal blog di Dorico. Facendo doppio clic su una news, oppure selezionandola e facendo clic su **Per saperne di più**, la notizia si aprirà in un browser web.

10 **Tutorial video**

Visualizza i video tutorial di Dorico più recenti. Facendo doppio clic su un video tutorial, oppure selezionandolo e facendo clic su **Guarda adesso**, il tutorial si apre in un browser web.

11 **Altri video**

Fornisce un collegamento diretto al canale YouTube di Dorico, in cui è possibile trovare numerosi video tutorial e una serie di informazioni sulle nuove funzionalità.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti recenti dall'Hub](#) a pag. 64

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 62

Avvio di nuovi progetti

In Dorico Pro sono disponibili diversi modi per avviare dei nuovi progetti.

PROCEDIMENTO

- Avviare un nuovo progetto in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Ctrl/Cmd-N**.
 - Selezionare **File > Nuovo**.
 - Nell'Hub, fare clic su **Nuovo progetto vuoto**.

RISULTATO

Si apre una nuova finestra di progetto.

Avvio di nuovi progetti a partire da un modello

Dorico Pro offre una serie di modelli di progetto utilizzabili per avviare un nuovo progetto, ad esempio vari tipi di orchestra e di ensemble vocali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, selezionare una delle seguenti categorie di modelli di progetto:
 - **Orchestrale**
 - **Banda**
 - **Jazz**
 - **Da camera**
 - **Corale e vocale**
 - **Solista**
 2. Selezionare un modello di progetto presente nell'elenco.
 3. Fare clic su **Nuovo a partire da un modello**.
-

RISULTATO

Il modello di progetto si apre in una nuova finestra di progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile avviare anche un nuovo progetto da un modello in qualsiasi momento scegliendo **File > Nuovo a partire da un modello > [Categoria di modello] > [Modello di progetto]**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere musicisti/strumenti supplementari ed eliminare musicisti/strumenti inclusi nel modello per personalizzare il progetto.

LINK CORRELATI

- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851
- [Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116
- [Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 108
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 120

Categorie dei modelli di progetto

Dorico Pro fornisce varie categorie di modelli di progetto. I progetti avviati a partire dalle diverse categorie di modelli presentano impostazioni predefinite differenti che seguono delle convenzioni adeguate per il tipo di ensemble considerato (come ad esempio il tipo di raggruppamento tra parentesi o le impostazioni delle etichette dei rigli).

Orchestrale

Grandi ensemble contenenti la maggior parte degli strumenti musicali occidentali, tra cui archi, legni, ottoni e percussioni.

Banda

Grandi ensemble contenenti soprattutto strumenti a fiato, tra cui legni e ottoni, e in alcuni casi percussioni e altri strumenti, come strumenti a corda e chitarre.

Jazz

Ensemble comuni solitamente utilizzati per eseguire musica jazz, come ad esempio big band o trio jazz.

Da camera

Piccoli ensemble comprendenti generalmente un numero ridotto di musicisti, come ad esempio il quartetto d'archi.

Corale e vocale

Ensemble contenenti più voci, inclusi alcuni insiemi corali di comune utilizzo, come il coro SATB non accompagnato.

Solista

Ensemble contenenti un solo musicista/strumento, come ad esempio un organo solista o una chitarra con tablatura.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Apertura di progetti/file

È possibile aprire i progetti di Dorico Pro in qualsiasi momento, in aggiunta ad altri progetti aperti, se ad esempio il progetto che si desidera aprire non è elencato tra i progetti recenti nell'Hub. È anche possibile aprire file MusicXML e MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Aprire Esplora file/macOS Finder in uno dei seguenti modi:
 - Nell'Hub, fare clic su **Apri altro**.
 - Selezionare **File > Apri**.
 - Selezionare **File > Apri recenti > [nome file di progetto]**.
2. Individuare e selezionare i file che si desidera aprire.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Se è stato aperto un file MusicXML o MIDI, Dorico Pro crea dei nuovi file di progetto a partire dal contenuto dei file MusicXML o MIDI, che è possibile salvare come progetti di Dorico predefiniti.

Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico Pro è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Pro crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare file MusicXML e MIDI sotto forma di nuovi flussi nei progetti esistenti piuttosto che aprirli come progetti distinti.

LINK CORRELATI

[Hub](#) a pag. 60

[Importazione di file MusicXML](#) a pag. 70

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 73

Apertura di progetti recenti dall'Hub

È possibile aprire un progetto al quale si è lavorato di recente dallo Steinberg Hub.

PROCEDIMENTO

1. Nell'Hub, fare clic su **Progetti recenti**.
2. Nell'elenco, selezionare un progetto recente in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Freccia su / Freccia giù** per portarsi in corrispondenza del nome del file di progetto, quindi premere **Invio** per aprirlo.
 - Fare doppio-clic sul nome di un file di progetto.
 - Selezionare il nome di un file di progetto e fare clic su **Apri il progetto selezionato**.

RISULTATO

I progetti di Dorico selezionati vengono aperti.

Progetti provenienti da versioni di Dorico differenti

È possibile aprire progetti che sono stati salvati in altre versioni di Dorico rispetto a quella installata. In questo caso, Dorico Pro visualizza un messaggio di avviso per comunicare qualsiasi implicazione.

Il contenuto del messaggio di avviso varia in base alla versione di Dorico in cui il progetto è stato salvato l'ultima volta:

- Quando si apre un progetto che è stato salvato in una vecchia versione, viene visualizzato il numero della versione nella quale è stato salvato il progetto l'ultima volta, e si informa l'utente che il progetto verrà quindi aggiornato alla versione attuale.
- Quando si apre un progetto che è stato salvato l'ultima volta in una versione più recente, viene indicato che il progetto proviene da una versione successiva a quella attuale. Viene inoltre specificato che gli elementi e le notazioni di quella versione potrebbero non comparire in quella attuale, e che questi verranno eliminati se il progetto viene salvato nella versione corrente.

In entrambi i casi, l'apertura del progetto non è distruttiva. Ciò significa che i suoi contenuti e la sua formattazione non vengono modificati se non si salva il progetto.

È possibile impedire a Dorico Pro di visualizzare avvisi riguardo ai progetti provenienti da altre versioni nella sezione **File** della pagina **Generali** delle **Preferenze**. Nella stessa sezione, è inoltre possibile comunicare a Dorico Pro di permettere la scelta di una nuova posizione per i progetti provenienti da diverse versioni quando questi vengono salvati. Ciò riduce il rischio di sovrascrittura accidentale dei progetti.

LINK CORRELATI

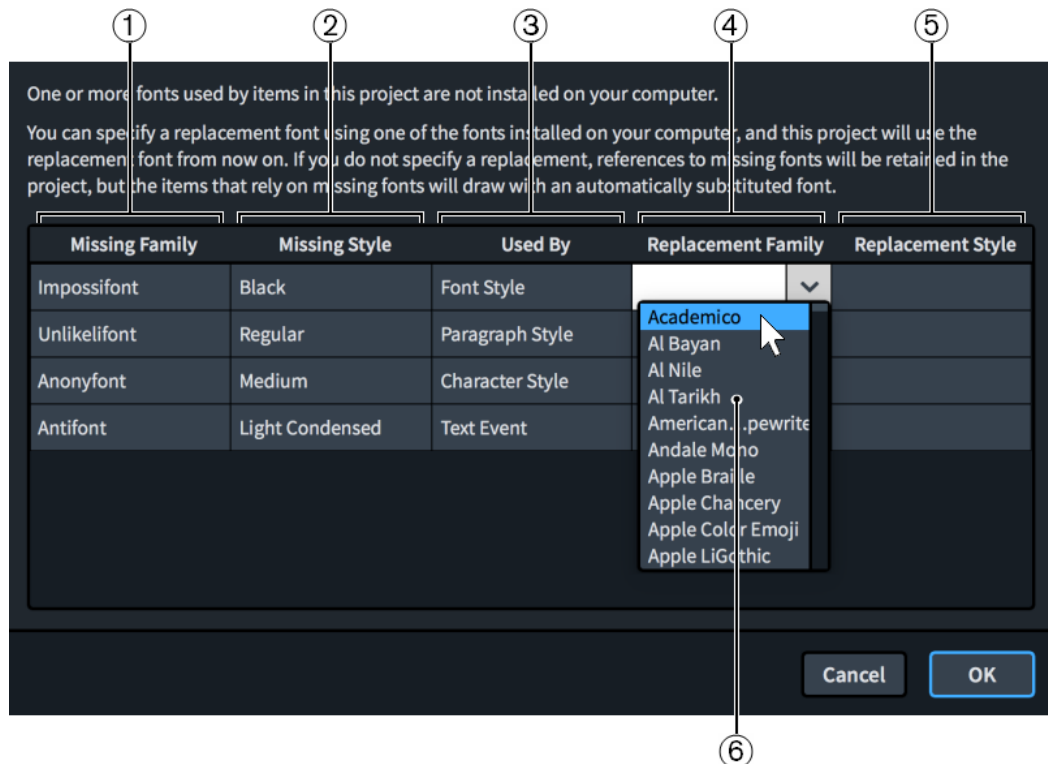
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Finestra di dialogo Caratteri mancanti

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene visualizzata quando si apre un progetto che contiene un carattere che non è installato sul proprio computer. In questa finestra è possibile selezionare i caratteri di sostituzione che vengono installati sul proprio computer come sostituti.

La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** visualizza una tabella con più colonne che identificano le famiglie di caratteri e gli stili specifici che risultano mancanti per i caratteri, gli stili paragrafo e

gli oggetti di testo. Ogni posizione nel progetto in cui risulta mancante un carattere presenta una propria riga. Ad esempio, se lo stile grassetto di una famiglia di caratteri viene utilizzato in tre diversi stili paragrafo, nella finestra di dialogo vengono visualizzate tre righe, una per ciascuno stile paragrafo.



La finestra di dialogo **Caratteri mancanti** comprende:

1 Famiglia mancante

Contiene un elenco di famiglie di caratteri incluse nel progetto ma mancanti sul proprio computer.

2 Stile mancante

Contiene un elenco di stili specifici all'interno delle famiglie di caratteri corrispondenti che sono incluse nel progetto ma che risultano mancanti sul proprio computer.

3 In uso da parte di

Contiene un elenco di posizioni nel progetto in cui è in uso il carattere corrispondente.

4 Famiglia di sostituzione

Consente di selezionare delle famiglie di caratteri di sostituzione. Una volta selezionate, i rispettivi nomi vengono visualizzati nella voce corrispondente.

5 Stile di sostituzione

Consente di selezionare uno degli stili carattere disponibili tra le famiglie di caratteri di sostituzione corrispondenti. Una volta selezionati, gli stili vengono visualizzati nella voce corrispondente.

6 Caratteri

Contiene un elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul proprio computer. È possibile accedere al menu nelle colonne **Famiglia di sostituzione** e **Stile di sostituzione** facendo doppio-click su una voce.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Generale** delle **Preferenze**, è possibile definire se la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** viene o meno visualizzata quando si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52
- [Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581
- [Finestra di dialogo Stili carattere](#) a pag. 587
- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 354
- [Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

Importazione ed esportazione di file

I file esterni sono file in formati diversi rispetto ai progetti di Dorico, come MIDI, MusicXML o tracce tempo. In Dorico Pro è possibile importare ed esportare diversi tipi di file.

Questo può risultare utile, ad esempio, per condividere il proprio progetto con altri utenti che utilizzano un software di notazione diverso, oppure per convertire le note, l'audio o i tempi in chiave e le informazioni sul tempo nel proprio progetto in altri formati.

LINK CORRELATI

- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746
- [Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

Importazione dei flussi

È possibile importare singoli flussi in progetti esistenti, ad esempio per riunire più brani già esistenti in un solo progetto per la pubblicazione, oppure se si ha un file di progetto vuoto con le proprie impostazioni preferite memorizzate e si desidera riutilizzarle.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Flussi** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. Individuare e selezionare i file di progetto dei flussi che si desidera importare.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo progetto selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
 5. Nell'elenco **Importa i flussi** attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera importare.
 6. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: se sono stati selezionati più progetti da cui importare i flussi, ripetere i passaggi da 4 a 6 per ciascun progetto. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni progetto.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono importati nel progetto.

- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni flusso.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i flussi importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un flusso contenente un pianoforte solista in un progetto contenente un pianoforte e una viola, il flusso importato viene aggiunto al pianista esistente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
- È anche possibile aprire direttamente dei flussi se si desidera che diventino progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

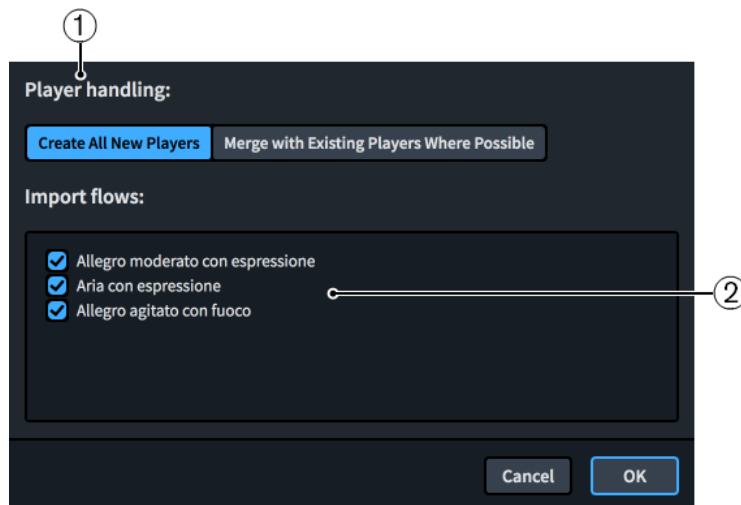
[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

[Flussi](#) a pag. 134

Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** consente di stabilire se i musicisti nei flussi importati vengono fusi con i musicisti esistenti nel progetto e di definire quali flussi importare da altri progetti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** scegliendo **File > Importa > Flussi** e aprire un progetto di Dorico da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** comprende:

1 Gestione dei musicisti

Consente di stabilire come assegnare i flussi importati ai musicisti.

- **Crea tutti nuovi musicisti** aggiunge dei musicisti separati per ogni flusso importato.
- **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile** fonde i musicisti provenienti dai flussi importati con qualsiasi musicista esistente compatibile presente nel progetto.

2 Importa i flussi

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto selezionato. I flussi vengono inclusi nell'importazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.


Esportazione dei flussi

È possibile esportare singoli flussi da altri progetti, ad esempio per salvare separatamente brevi estratti di progetti più ampi.

NOTA

I passaggi illustrati consentono di esportare i flussi sotto forma di progetti di Dorico separati. Se si desidera esportare i flussi in altri formati file, come MusicXML o MP3, esistono metodi diversi.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Flussi** per aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi e i layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
-

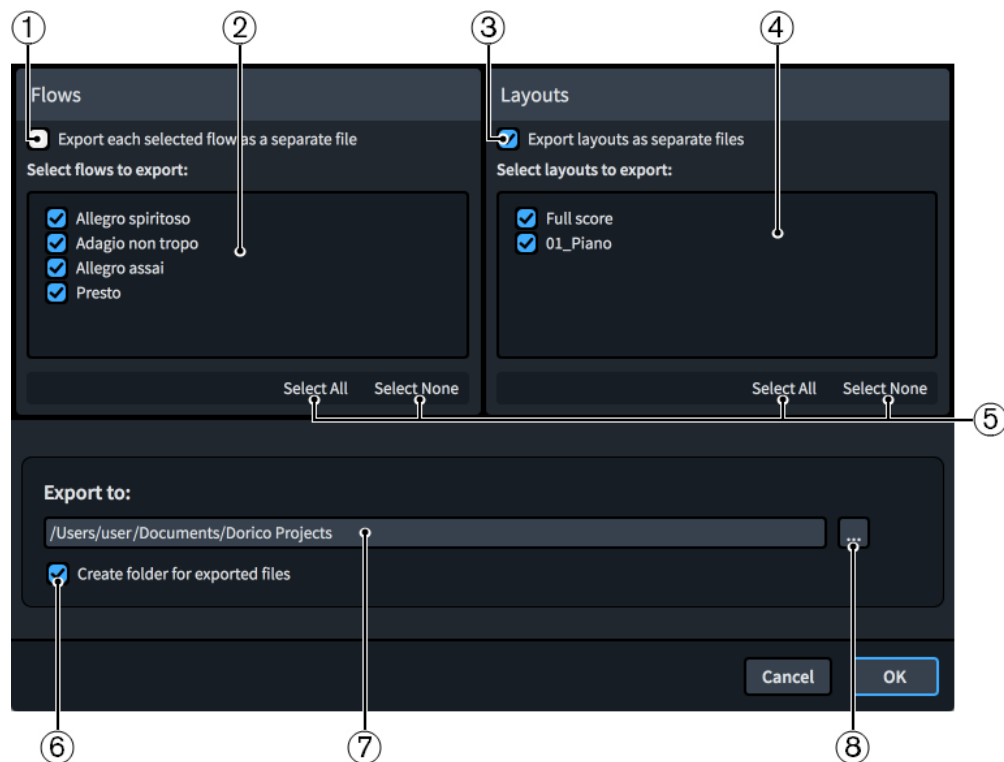
LINK CORRELATI

- [Flussi](#) a pag. 134
- [Esportazione di file MusicXML](#) a pag. 70
- [Esportazione di file MIDI](#) a pag. 76
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 81
- [Esportazione dell'audio](#) a pag. 82

Finestra di dialogo Esporta flussi

La finestra di dialogo **Esporta flussi** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file di Dorico distinti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta flussi** selezionando **File > Esporta > Flussi**.



La finestra di dialogo **Esporta flussi** contiene le seguenti opzioni e elenchi:

1 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ciascun flusso come file distinto invece che tutti i flussi selezionati come un unico file.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'elenco corrispondente. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente in cui saranno salvati i flussi esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MusicXML

È possibile importare file MusicXML in progetti Dorico Pro esistenti sotto forma di flussi distinti, ad esempio per continuare a lavorare su un brano iniziato in un software di notazione diverso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MusicXML** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MusicXML che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MusicXML selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
5. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
6. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MusicXML, ripetere i passaggi 4 e 5 per ciascun file. La finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** si riapre automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MusicXML selezionati vengono importati nel progetto sotto forma di nuovi flussi.

- Se i file MusicXML includono le impostazioni relative alla dimensione delle pagine, ai margini e alla dimensione dei righi, Dorico Pro è in grado di importare questi valori. Se non sono incluse, Dorico Pro crea delle impostazioni adeguate in base al numero di strumenti presenti nel file.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MusicXML.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MusicXML importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MusicXML contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MusicXML importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile aprire file MusicXML direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.
- È possibile modificare le preferenze predefinite per la gestione dei file MusicXML importati nella pagina **Importazione MusicXML** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi](#) a pag. 67

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

Esportazione di file MusicXML

È possibile esportare flussi e layout sotto forma di file MusicXML distinti, ad esempio se si desidera esportare solo il layout del solista contenente il primo flusso.

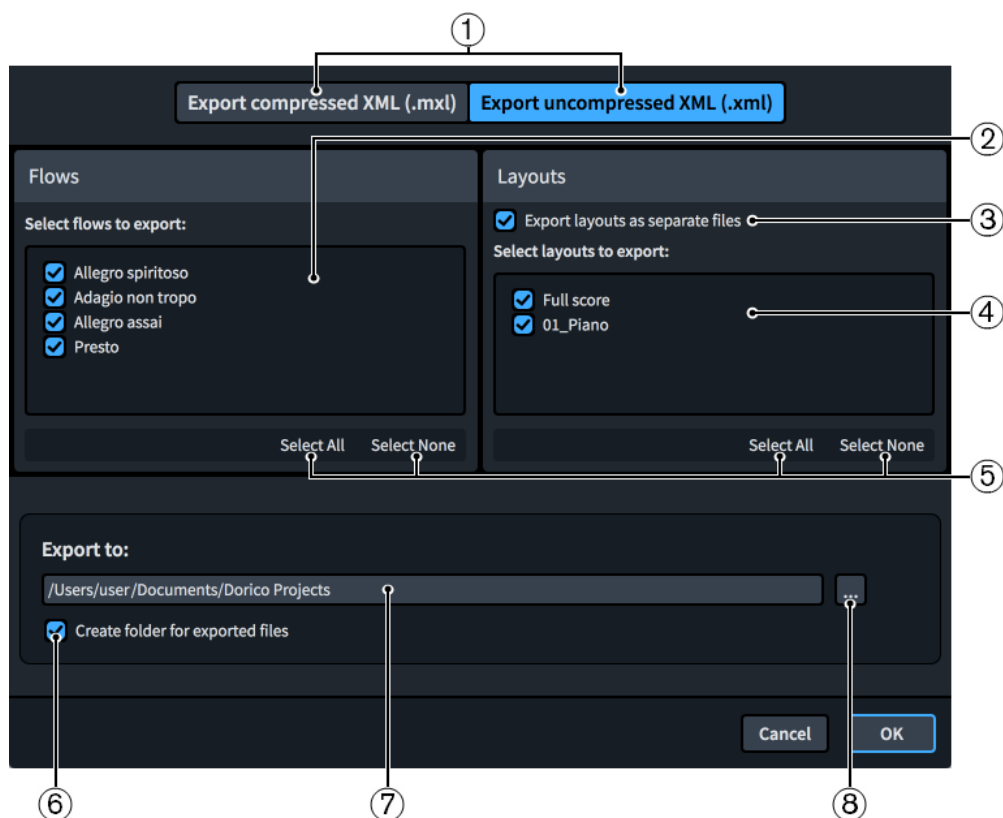
PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MusicXML** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta MusicXML**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esportazione in formato XML compresso (.mxl)**
 - **Esportazione in formato XML non compresso (.xml)**
 3. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 4. Attivare/disattivare **Esporta i layout come file separati**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun layout che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i layout da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 6. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 7. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 8. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 9. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/layout selezionati sotto forma di file MusicXML e per chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Esporta MusicXML

La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** consente di salvare singoli flussi e layout sotto forma di file MusicXML separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MusicXML** selezionando **File > Esporta > MusicXML**.



La finestra di dialogo **Esporta MusicXML** contiene le seguenti opzioni ed elenchi:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file MusicXML che si desidera esportare. I file MusicXML compressi contengono le stesse informazioni dei file MusicXML non compressi ma hanno dimensioni più contenute.

2 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

3 Esporta i layout come file separati

Consente di esportare ogni layout presente nel progetto come file separato invece che come un solo file.

4 Seleziona i layout da esportare

Contiene un elenco di tutti i layout nel progetto. I layout sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i layout come file separati**.

5 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/layout nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

6 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione di file MIDI

È possibile importare i file MIDI nei progetti di Dorico Pro esistenti, sotto forma di flussi distinti, ad esempio per lavorare su una versione diversa di una sezione di un brano.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > MIDI** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare i file MIDI che si desidera importare.
3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** per il primo file MIDI selezionato.
4. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**, modificare le impostazioni in base alle proprie necessità.
5. Facoltativo: per personalizzare le impostazioni di quantizzazione, fare clic su **Opzioni di quantizzazione** e regolare le impostazioni nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
6. Facoltativo: fare clic su **OK** per salvare le proprie impostazioni di quantizzazione e tornare alla finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** che apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi** per il primo file MIDI selezionato.
8. Nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione dei flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Gestione dei musicisti**:
 - **Crea tutti nuovi musicisti**
 - **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**
9. Fare clic su **OK** per importare i flussi selezionati e chiudere la finestra di dialogo.
10. Facoltativo: se sono stati selezionati più file MIDI, ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascun file. Le finestre di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e **Opzioni di importazione dei flussi** si riaprono automaticamente per ogni file.

RISULTATO

I file MIDI selezionati vengono importati nel progetto come nuovi flussi. Dorico Pro utilizza un algoritmo sui MIDI importati per produrre la corretta trascrizione enarmonica per le note importate.

- Se i file MIDI contengono indicatori, vengono anch'essi importati. E se possiedono valori di scostamento SMPTE definiti, Dorico Pro li utilizza per configurare la posizione del timecode per l'inizio del flusso.
- Scegliendo **Crea tutti nuovi musicisti**, vengono aggiunti i nuovi musicisti richiesti per ogni file MIDI.
- Scegliendo **Fondi con i musicisti esistenti dove possibile**, gli eventuali musicisti che i file MIDI importati e il progetto esistente hanno in comune vengono fusi, ad esempio se è stato importato un file MIDI contenente un piano solista in un progetto contenente un piano e una viola, il file MIDI importato viene aggiunto al pianista esistente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire file MIDI direttamente se si desidera che siano progetti a parte, piuttosto che nuovi flussi in progetti esistenti.

LINK CORRELATI

[Apertura di progetti/file](#) a pag. 63

[Riquantizzazione delle note](#) a pag. 238

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 241

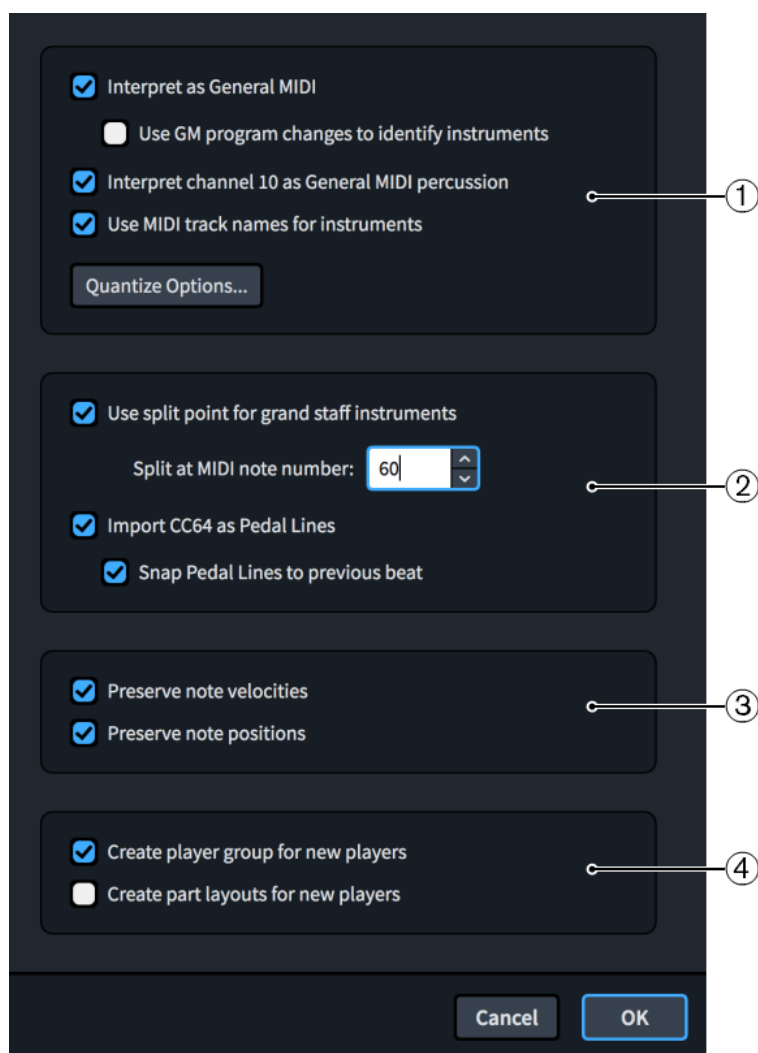
[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 78

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 81

Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI

La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni che Dorico Pro usa per tradurre dati MIDI in un progetto Dorico quando si importano file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** selezionando **File > Importa > MIDI** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** contiene le seguenti sezioni:

1 Gestione degli strumenti

Le opzioni contenute in questa sezione stabiliscono come Dorico Pro sceglie e assegna un nome agli strumenti musicali in base al file MIDI importato.

Il pulsante **Opzioni di quantizzazione** apre la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**, che consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione.

2 Gestione della tastiera

Le opzioni presenti in questa sezione stabiliscono come Dorico Pro interpreta la musica della tastiera in base al file MIDI importato, compreso il numero di note MIDI in corrispondenza del quale le note vengono divise tra i righe di destra e di sinistra e se CC64 indica linee di pedale.

3 Mantenimento dell'interpretazione

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire quanto dell'interpretazione originaria presente nel file MIDI si intende conservare per la riproduzione. Esse non incidono sul tipo di notazione delle note MIDI importate, perché questo aspetto è controllato dalle opzioni di quantizzazione impostate.

4 Gestione dei musicisti

Le opzioni di questa sezione consentono di stabilire i musicisti e i layout a cui sono assegnati strumenti musicali nel file MIDI. Ad esempio, se si sta importando un file MIDI in un progetto esistente da orchestrare, potrebbe essere necessario attivare **Crea un gruppo di musicisti per nuovi musicisti** e disattivare l'opzione **Crea layout di parte per nuovi musicisti** per aggiungere un singolo gruppo indipendente di musicisti senza creare layout di parte supplementari per loro.

Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI

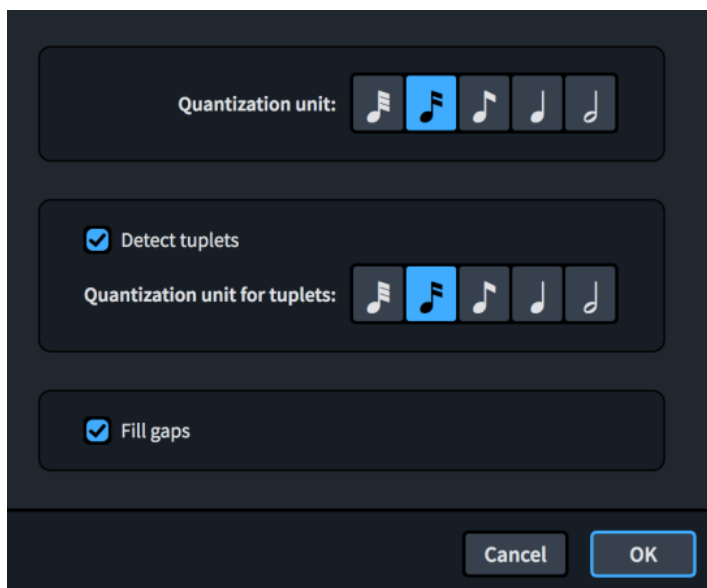
La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** consente di personalizzare le impostazioni di quantizzazione che si desidera applicare ai file MIDI importate e alle note inserite registrando con un dispositivo MIDI.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.
- Fare clic su **Opzioni di quantizzazione** nella sottosezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** all'interno delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo.



La finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** contiene le seguenti opzioni:

Unità di quantizzazione

Consente di impostare la più piccola unità di movimento con cui si desidera quantizzare le note. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note nel file importato è una nota da un ottavo, impostare **Unità di quantizzazione** su note da un ottavo.

Rileva gruppi irregolari

Consente di controllare se le note tra i movimenti (off-beat) possono essere considerate gruppi irregolari. Se si sa che non ci sono gruppi irregolari intenzionali nel proprio file MIDI importato, disattivare **Individua i gruppi irregolari** garantisce che nessuna nota sia importata come gruppo irregolare.

Unità di quantizzazione per gruppi irregolari

Consente di impostare l'unità di movimento più piccola come quella in cui si desidera quantizzare le note di gruppi irregolari. Ad esempio, se la più piccola durata intenzionale delle note di gruppi irregolari nel file importato dall'utente è una nota da un quarto, impostare **Unità di quantizzazione per i gruppi irregolari** su note da un quarto.

Riempì gli spazi

Consente di stabilire se Dorico Pro riempie gli spazi tra note di breve durata. Se si sta importando della musica già quantizzata con precisione, si consiglia di disattivare l'opzione **Riempì gli spazi vuoti** per assicurarsi che le durate delle note e delle pause vengano annotate esattamente come sono state quantizzate.

LINK CORRELATI

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235


Esportazione di file MIDI

È possibile esportare i flussi sotto forma di file MIDI separati, ad esempio se si desidera modificare l'audio in maniera più approfondita all'interno di una DAW. Per impostazione predefinita, i file MIDI esportati da Dorico Pro contengono tutti gli indicatori presenti nel progetto.

PREREQUISITI

In cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione è stato posizionato un layout contenente i musicisti dei quali si desidera esportare i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > MIDI** per aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI**.
 2. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come file MIDI e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I flussi selezionati vengono esportati sotto forma di file MIDI. Questi contengono i dati MIDI di tutti i musicisti assegnati al layout in cima all'elenco dei **Layout** in modalità Configurazione.

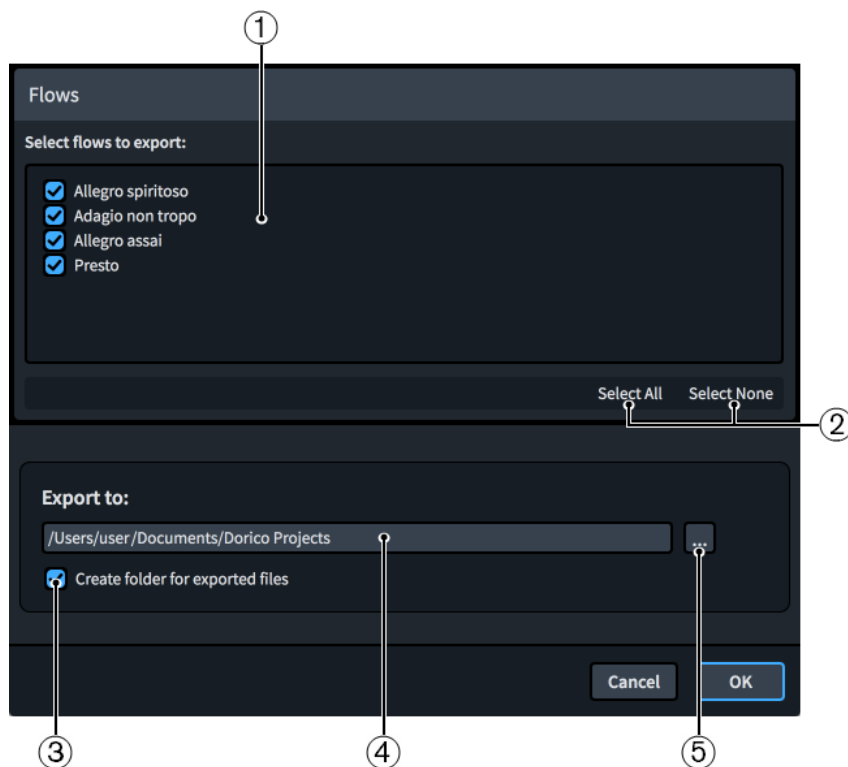
LINK CORRELATI

- [Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139
- [Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 78
- [Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 81

Finestra di dialogo Esporta MIDI

La finestra di dialogo **Esporta MIDI** consente di salvare singoli flussi sotto forma di file MIDI separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta MIDI** selezionando **File > Esporta > MIDI**.



La finestra di dialogo **Esporta MIDI** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Importazione delle tracce tempo

È possibile importare le tracce tempo nei singoli flussi e nei nuovi flussi all'interno dei progetti esistenti, ad esempio se si sta scrivendo della musica per un film e le modifiche al video richiedono dei cambi di tempo e di tempo in chiave. Questo non sovrascrive le note e le notazioni nel flusso.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Importa > Traccia tempo** per aprire Esplora file/macOS Finder.

2. Individuare e selezionare il file MIDI di cui si desidera importare la traccia tempo.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo**.
 4. Nell'elenco **Importa nel flusso**, selezionare il flusso in cui si desidera importare la traccia tempo.
 5. Nell'elenco **Importa e sostituisci** attivare la casella di controllo per ciascun aspetto di traccia tempo flusso che si desidera includere.
 6. Facoltativo: se è stata attivata la casella di controllo relativa alla voce **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Indicatori**
 - **Testo di sistema**
 7. Facoltativo: se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**, attivare/disattivare **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema**.
 8. Fare clic su **OK** per importare la traccia tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La traccia tempo viene importata nel flusso selezionato. Se è stata selezionata l'opzione **Nuovo flusso** nell'elenco **Importa nel flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti gli aspetti selezionati vengono applicati alla musica esistente o al nuovo flusso e le note e le indicazioni di tempo vengono regolate secondo necessità.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 134

[Esportazione di tracce tempo](#) a pag. 81

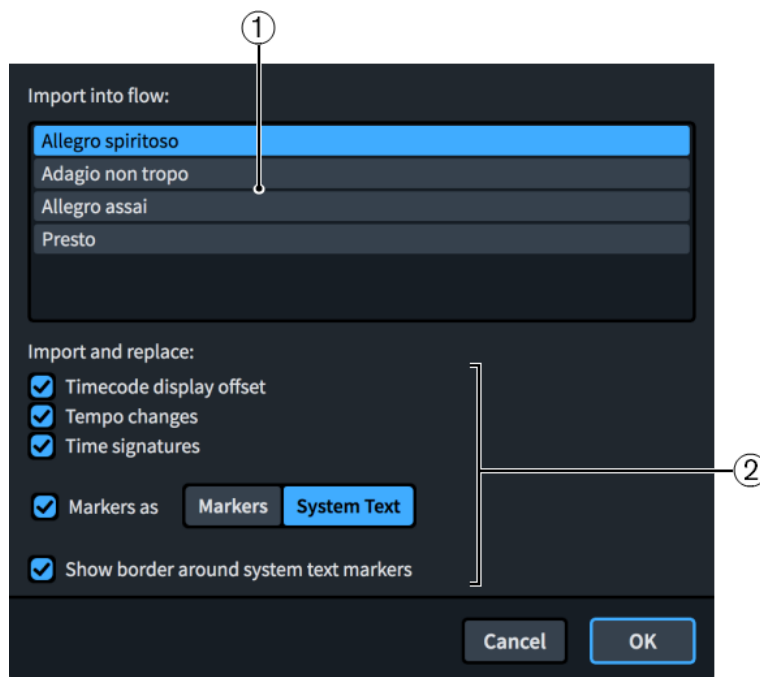
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 73

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 76

Finestra di dialogo Importa la traccia tempo

La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** consente di importare le tracce tempo in singoli flussi all'interno dei progetti e di controllare quali aspetti della traccia tempo applicare al flusso.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** selezionando **File > Importa > Traccia tempo** e aprendo un file MIDI da Esplora file/macOS Finder.



La finestra di dialogo **Importa la traccia tempo** comprende:

1 Importa nel flusso

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. Il flusso attualmente selezionato è evidenziato.

NOTA

È solo possibile importare tracce tempo in un solo flusso alla volta.

2 Importa e sostituisci


Consente di controllare quali aspetti della traccia tempo si desidera includere nella propria importazione e applicare al flusso selezionato.

- **Scostamento della visualizzazione del timecode** imposta la posizione iniziale del timecode all'inizio del flusso.
- **Cambi di tempo** sostituisce tutti i cambi di tempo immediati e graduali presenti nel flusso con i cambi di tempo provenienti dal file MIDI.
- **Tempi in chiave** sostituisce tutti i tempi in chiave del flusso con tempi in chiave provenienti dal file MIDI.
- **Indicatori come** aggiunge eventuali indicatori dal file MIDI al flusso sotto forma di **Indicatori** o **Testo di sistema**.
L'importazione di indicatori sotto forma di **Indicatori** sostituisce qualsiasi indicatore esistente nel flusso con gli indicatori contenuti nel file MIDI, mentre l'importazione di indicatori come **Testo di sistema** non sostituisce gli indicatori esistenti o gli oggetti del testo di sistema.
- **Visualizza un bordo intorno agli indicatori del testo di sistema** aggiunge dei bordi agli indicatori importati come oggetti di testo di sistema. Questa opzione è disponibile solamente se è stato selezionato **Testo di sistema** per il parametro **Indicatori come**.

Esportazione di tracce tempo

È possibile esportare i flussi come tracce tempo distinte, ad esempio se si desidera applicare le indicazioni di tempo e i tempi in chiave di un flusso ad un altro flusso, che può essere nello stesso progetto.

PROCEDIMENTO

1. Scegliere **File > Esporta > Traccia tempo** per aprire la finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**.
 2. Nella finestra di dialogo **Esporta traccia tempo**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come traccia tempo. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
 3. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
 6. Attivare/disattivare l'opzione **Crea una cartella per i file esportati**.
 7. Fare clic su **OK** per esportare i flussi come tracce tempo e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Importazione delle tracce tempo](#) a pag. 78

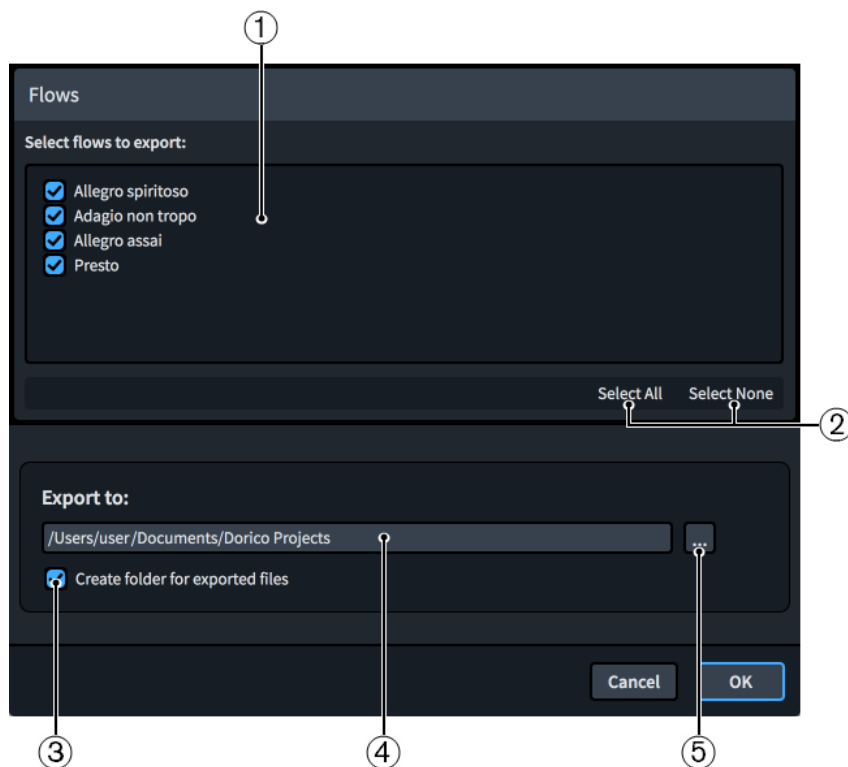
[Importazione di file MIDI](#) a pag. 73

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 76

Finestra di dialogo Esporta la traccia tempo

La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** consente di salvare singoli flussi sotto forma di tracce tempo separate nel formato dei file MIDI.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** selezionando **File > Esporta > Traccia tempo**.



La finestra di dialogo **Esporta la traccia tempo** comprende:

1 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

2 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i flussi contenuti nel progetto. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

3 Crea una cartella per i file esportati

Definisce se Dorico Pro deve generare o meno una nuova cartella per i flussi selezionati all'interno del percorso di esportazione selezionato. Il nome predefinito automatico della cartella è «Flussi da» seguito dal nome del file progetto, ad esempio «Flussi da Smyth - Quintetto di archi».

4 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file esportati.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.


Esportazione dell'audio

È possibile esportare progetti sotto forma di file audio in formato MP3 o WAV, anche esportare flussi e musicisti come file separati, ad esempio, se si desidera condividere un mock-up audio della sola parte del solista nel secondo flusso.

PREREQUISITI

Il layout di partitura completa da cui si desidera esportare l'audio è stato posizionato in cima al pannello **Layout** in modalità Configurazione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **File > Esporta > Audio** per aprire la finestra di dialogo **Esporta audio**.
2. Nella finestra di dialogo **Esporta audio**, scegliere una delle seguenti opzioni relative al formato dei file:
 - **Esporta in formato mp3 compresso (.mp3)**
 - **Esporta in formato WAV non compresso (.wav)**
3. Attivare/disattivare **Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato**.
4. Nell'elenco **Seleziona i flussi da esportare**, attivare la casella di controllo per ciascun flusso che si desidera esportare come audio. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.
6. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista che si desidera esportare nell'elenco **Seleziona i musicisti da esportare**. È anche possibile fare clic su **Seleziona tutto** o su **Nessuna selezione** in fondo all'elenco.
7. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Esporta in** per aprire Esplora file/macOS Finder.
8. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
9. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Esporta in**.
10. Fare clic su **OK** per esportare i flussi/musicisti selezionati sotto forma del tipo di file audio selezionato e chiudere la finestra di dialogo.

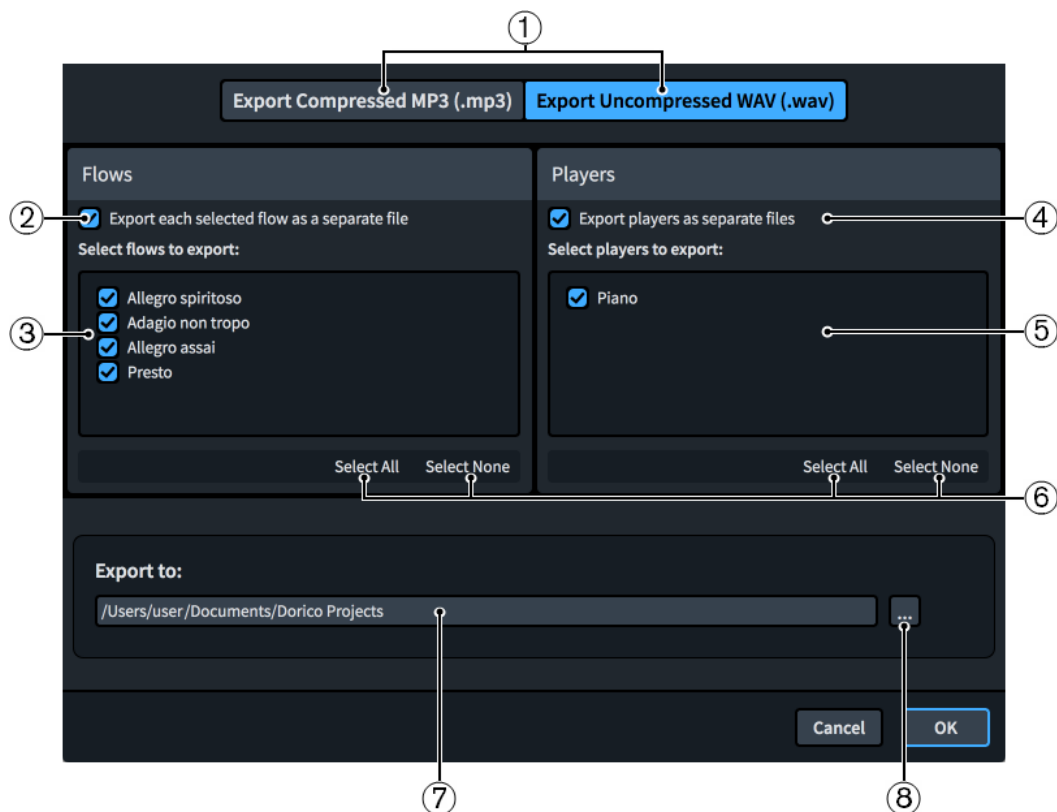
LINK CORRELATI

- [Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139

Finestra di dialogo Esporta audio

La finestra di dialogo **Esporta audio** consente di salvare singoli flussi e musicisti sotto forma di file audio, MP3 o WAV separati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Esporta audio** selezionando **File > Esporta > Audio**.



La finestra di dialogo **Esporta audio** contiene le seguenti opzioni e liste:

1 Opzioni del formato file

Consente di scegliere il formato dei file audio che si desidera esportare. I file MP3 compressi hanno dimensioni inferiori rispetto ai file WAV, ma anche la qualità dell'audio è inferiore.

2 Esporta ciascun flusso selezionato come un file separato

Consente di esportare ogni flusso presente nel progetto come file audio distinto invece che come un singolo file audio.

3 Seleziona i flussi da esportare

Contiene un elenco di tutti i flussi presenti nel progetto. I flussi sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata.

4 Esporta i musicisti come file separati

Consente di esportare ogni musicista del progetto sotto forma di file audio separato invece di esportare tutti i musicisti in un singolo file audio.

5 Seleziona i musicisti da esportare

Contiene un elenco di tutti gli esecutori contenuti nel progetto. I musicisti sono inclusi nell'esportazione quando la rispettiva casella di controllo è attivata. Questa opzione è disponibile soltanto se è stata attivata l'opzione **Esporta i musicisti come file separati**.

6 Opzioni di selezione

Consentono di selezionare/deselezionare tutti i flussi/musicisti nell'apposito elenco. Ad esempio, è possibile deselezionare tutti i flussi e attivare quindi la casella di controllo di un singolo flusso che si desidera esportare.

7 Campo Esporta in

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove saranno salvati i file audio esportati.

8 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

Salvataggio automatico

La funzione di salvataggio automatico memorizza una versione del progetto attualmente attivo a intervalli regolari, compresi i nuovi progetti non ancora esplicitamente salvati. Ciò riduce le possibilità di perdere elevate quantità di lavoro nel caso in cui si chiuda accidentalmente un progetto senza che venga salvato, o nell'eventualità in cui Dorico Pro o il computer dovessero arrestarsi in modo anomalo.

Dorico Pro salva i progetti salvati automaticamente in una cartella **AutoSave** all'interno della cartella dati dell'applicazione relativa al proprio account utente. Questa posizione non può essere modificata.

NOTA

Dorico Pro potrebbe diventare meno reattivo per un breve lasso di tempo mentre esegue il salvataggio automatico, soprattutto con progetti di elevate dimensioni.

Salvataggio automatico con molteplici progetti aperti

Solo il progetto attualmente attivo viene salvato automaticamente ad ogni intervallo di salvataggio automatico se vi sono più progetti aperti. Questo perché è possibile attivare la riproduzione di un solo progetto alla volta. Se si passa da un progetto a un altro di frequente, si consiglia di impostare un intervallo di salvataggio automatico inferiore.

Rimozione dei file salvati automaticamente

Tutti i file nella cartella **Salvataggio automatico** vengono eliminati automaticamente quando si chiudono i progetti corrispondenti e anche quando si esce da Dorico Pro. I progetti salvati automaticamente che sono stati eliminati si trovano nel cestino del computer. Dorico Pro aggiunge in automatico la dicitura «[AutoSave]» alla fine dei nomi dei file progetto salvati automaticamente, in modo da consentirne l'identificazione.

IMPORTANTE

Quando Dorico Pro elimina i file dalla cartella **AutoSave**, l'eliminazione include tutti i file nella cartella e non solo i progetti di Dorico salvati automaticamente. È importante quindi che non si effettuino alcun salvataggio manuale nella cartella **AutoSave**.

SUGGERIMENTO

Per accedere a delle versioni precedenti dei progetti, è possibile utilizzare i rispettivi backup.

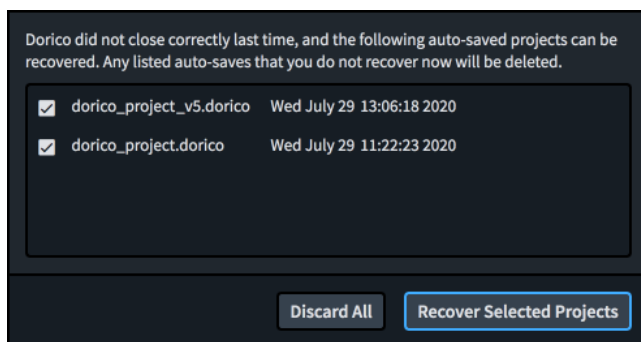
LINK CORRELATI

[Backup dei progetti](#) a pag. 87

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

Finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente

La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** consente di recuperare i singoli progetti salvati automaticamente, ad esempio dopo la chiusura accidentale di un progetto senza che sia stato salvato, o a seguito di un arresto anomalo di Dorico Pro o del proprio computer.



La finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** contiene quanto segue:

Elenco dei progetti salvati automaticamente

Contiene tutti i progetti salvati automaticamente che sono disponibili per il recupero. Sono visualizzati i nomi file di ciascun progetto e l'ora e la data del salvataggio automatico.

È possibile attivare la casella di controllo per ciascun progetto che si intende recuperare.

Elimina tutto

Elimina tutti i progetti salvati automaticamente nell'elenco e li sposta nel cestino del computer.

Recupera i progetti selezionati

Consente di recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e li apre in finestre di progetto separate.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei salvataggi automatici](#) a pag. 87

Recupero di progetti salvati automaticamente

Se Dorico Pro va in crash, è possibile recuperare la versione salvata automaticamente più recente di ogni progetto che era aperto in quel momento.

PROCEDIMENTO

1. Riapri Dorico Pro.
2. Nella finestra di dialogo **Recupera i progetti salvati automaticamente** che si apre dopo la schermata di avvio di Dorico Pro, attivare la casella di controllo per ogni progetto salvato automaticamente che si desidera recuperare.

NOTA

Gli eventuali progetti salvati automaticamente non recuperati verranno eliminati permanentemente una volta chiusa la finestra di dialogo.

3. Fare clic su **Recupera i progetti selezionati** per recuperare i progetti salvati automaticamente selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

I progetti salvati automaticamente selezionati vengono recuperati e aperti in finestre di progetto separate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile salvare permanentemente i progetti salvati automaticamente in qualsiasi cartella e assegnando nuovi nomi ai file, se necessario.

Modifica della frequenza dei salvataggi automatici

È possibile modificare la frequenza con cui Dorico Pro salva automaticamente i progetti. Per impostazione predefinita l'intervallo di salvataggio automatico è cinque minuti per il progetto attualmente attivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, modificare il valore dell'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Disabilitazione del salvataggio automatico

È possibile disabilitare il salvataggio automatico, ad esempio se sta incidendo notevolmente sulle prestazioni di un progetto voluminoso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, disattivare l'opzione **Salvataggio automatico ogni [n] minuti**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Backup dei progetti

Dorico Pro memorizza le versioni di backup dei progetti ogni volta che vengono salvati esplicitamente. Per impostazione predefinita, i precedenti cinque salvataggi sono memorizzati come backup.

La loro posizione predefinita è rappresentata da una cartella che ha lo stesso nome del file di progetto corrispondente presente nella cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è la cartella **Documenti** del proprio account utente.

I backup dei progetti eliminati si trovano nel cestino del computer.

Modifica del numero di backup per progetto

È possibile modificare il numero di backup che Dorico Pro memorizza per ciascun progetto, ad esempio, se si desidera memorizzare un intervallo più ampio di modifiche.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **File**, modificare il valore del parametro **Numero di backup per progetto**.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della posizione di backup

È possibile modificare la cartella che Dorico Pro utilizza per memorizzare i backup dei progetti. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la cartella **Progetti di backup** all'interno della cartella **Progetti di Dorico**, la cui posizione predefinita è all'interno della cartella **Documenti** del proprio account utente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **File**, fare clic su **Selezionare** accanto al campo **Cartella di backup del progetto** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare la cartella in cui si desidera salvare i backup dei progetti.
 5. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di backup del progetto**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La cartella predefinita per i backup dei progetti viene modificata. Se la cartella specificata non esiste, Dorico Pro la crea.

Modalità Configurazione

La modalità Configurazione consente di impostare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout.

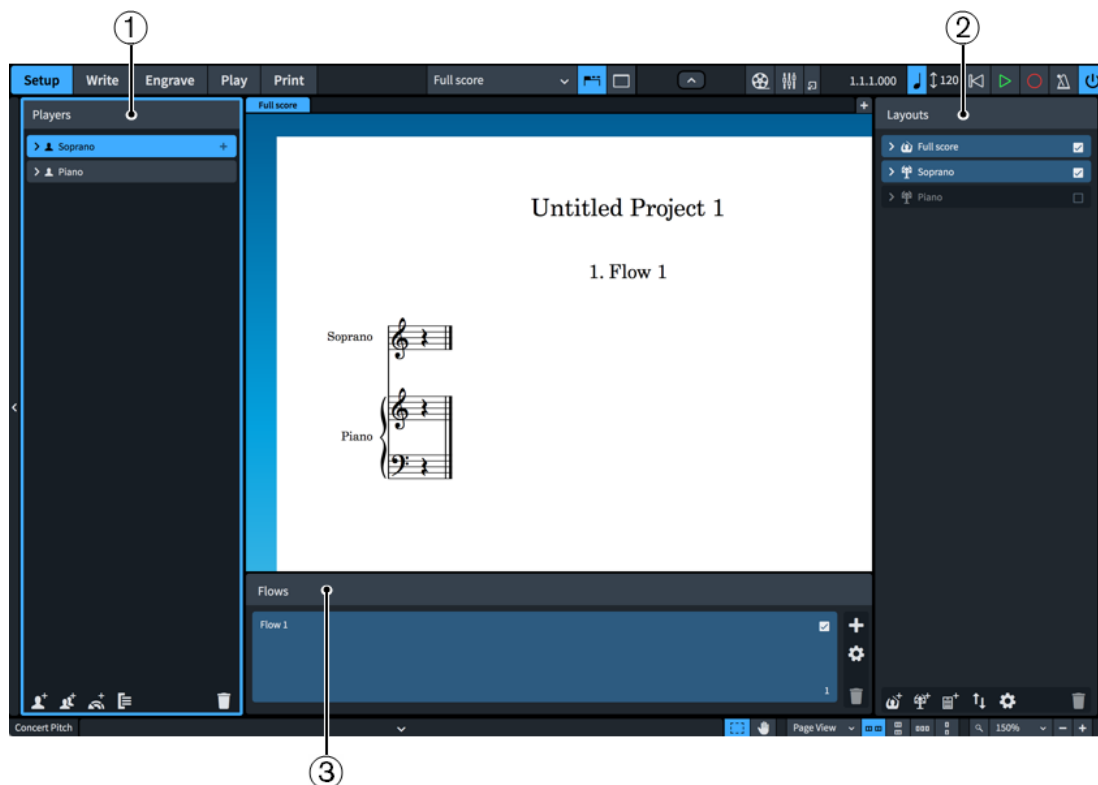
È possibile visualizzare la musica nell'area musicale e passare ad altre schede o layout, ma non è possibile selezionare o interagire con gli elementi nell'area musicale in modalità Configurazione.

Finestra di progetto in modalità Configurazione

La finestra di progetto in modalità Configurazione contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Questa finestra offre pannelli contenenti tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni che consentono di aggiungere musicisti e strumenti musicale, oltre che creare layout e flussi per il proprio progetto.

Per passare in modalità Configurazione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-1**.
- Fare clic su **Configurazione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Configurazione**.



Pannelli in modalità Configurazione

In modalità Configurazione sono disponibili i seguenti pannelli:

1 Musicisti

Riporta un elenco dei musicisti, degli strumenti e dei gruppi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi, a tutti i layout di partitura completa e ai relativi layout delle parti.

2 Layout

Elenca i layout presenti nel proprio progetto. Un solo layout di partitura completa e un layout di parte vengono creati automaticamente per ogni musicista, ma è possibile creare ed eliminare i layout a seconda delle esigenze. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.

3 Flussi

Mostra i flussi contenuti nel proprio progetto ordinati da sinistra a destra. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

I tre pannelli collaborano per permettere all'utente di controllare come e dove sono utilizzati i musicisti, i layout e i flussi nel proprio progetto. Quando si seleziona un elemento in uno dei pannelli, quel pannello e l'elemento selezionato vengono evidenziati in un colore diverso e nelle schede di altri pannelli compaiono alcune caselle di controllo. È possibile attivare/disattivare tali caselle di controllo indipendentemente tra loro per modificare la distribuzione del materiale tra musicisti, layout e flussi.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

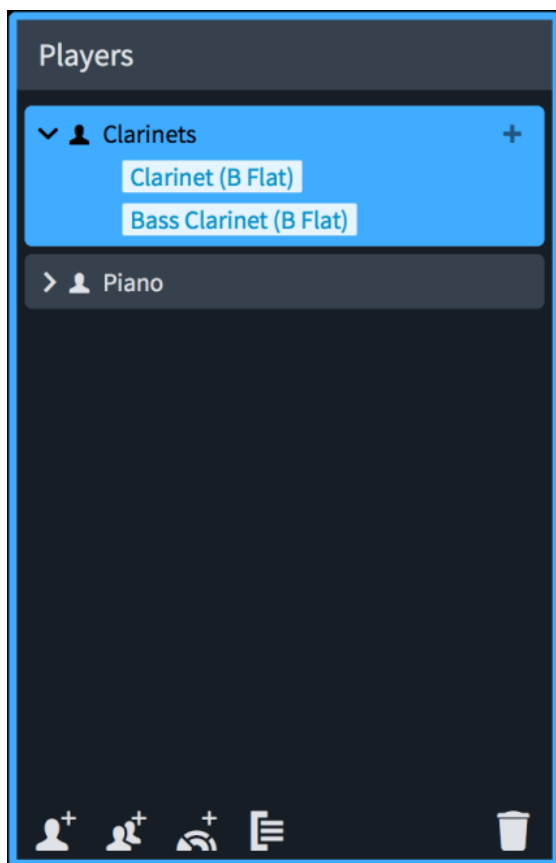
[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 61

Pannello Musicisti

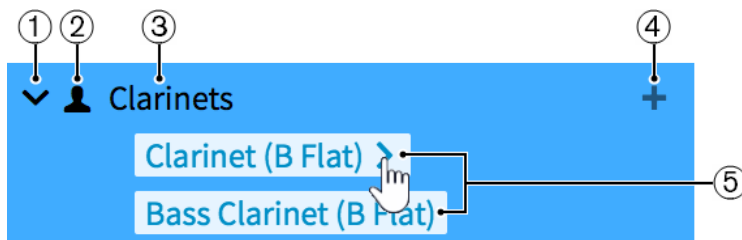
Il pannello **Musicisti** contiene tutti i musicisti e i gruppi del progetto, visualizzati in un elenco. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in Modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Nel pannello **Musicisti**, ciascun musicista viene visualizzato sotto forma di una scheda contenente gli strumenti suonati da quel musicista. Ciascuna scheda mostra quanto segue:





1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del musicista.

2 Tipo di musicista

Mostra il tipo di musicista dalle seguenti opzioni:

- Musicista solista 
- Musicista di sezione 


3 Nome del musicista

Visualizza il nome del musicista. Dorico Pro aggiunge automaticamente al nome del musicista i nomi degli strumenti assegnati. Se necessario, è possibile rinominare il musicista.

4 Icona Aggiungi strumenti

Apre il selettore degli strumenti in cui è possibile selezionare uno strumento per il musicista.

5 Etichette degli strumenti

Ogni strumento assegnato a un musicista ha la propria etichetta. Passando il puntatore del mouse sopra l'etichetta di uno strumento, compare una freccia  che consente di aprire

un menu contenente opzioni aggiuntive con cui, ad esempio, è possibile modificare il nome dello strumento oppure assegnare lo strumento ad un altro esecutore.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un musicista solista



Aggiunge un singolo musicista al progetto. Dorico Pro aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte per il musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un musicista di sezione



Aggiunge al progetto un musicista che rappresenta più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento. Dorico Pro aggiunge inoltre automaticamente un layout della parte del musicista al pannello **Layout**.

Aggiungi un ensemble



Aggiunge al progetto una serie di musicisti che rappresentano combinazioni standard di strumenti musicali. Dorico Pro inoltre aggiunge automaticamente dei layout delle parti per ogni musicista nell'ensemble al pannello **Layout**.

Aggiungi un gruppo



Aggiunge al progetto un gruppo a cui è possibile assegnare tutti i tipi di musicisti.

Elimina musicisti



Elimina i musicisti o i gruppi selezionati dal progetto. Quando si elimina un musicista, compare un messaggio di avviso che consente di: eliminare solamente il musicista ma lasciare nel progetto i rispettivi layout delle parti; eliminare sia il musicista che i layout delle parti; annullare l'operazione.

L'ordine in cui sono elencati i musicisti nel pannello è l'ordine predefinito in cui essi compaiono nei layout. È possibile cambiare l'ordine dei musicisti per ciascun layout nella sezione **Musicisti** della pagina **Musicisti** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Musicisti](#) a pag. 105

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

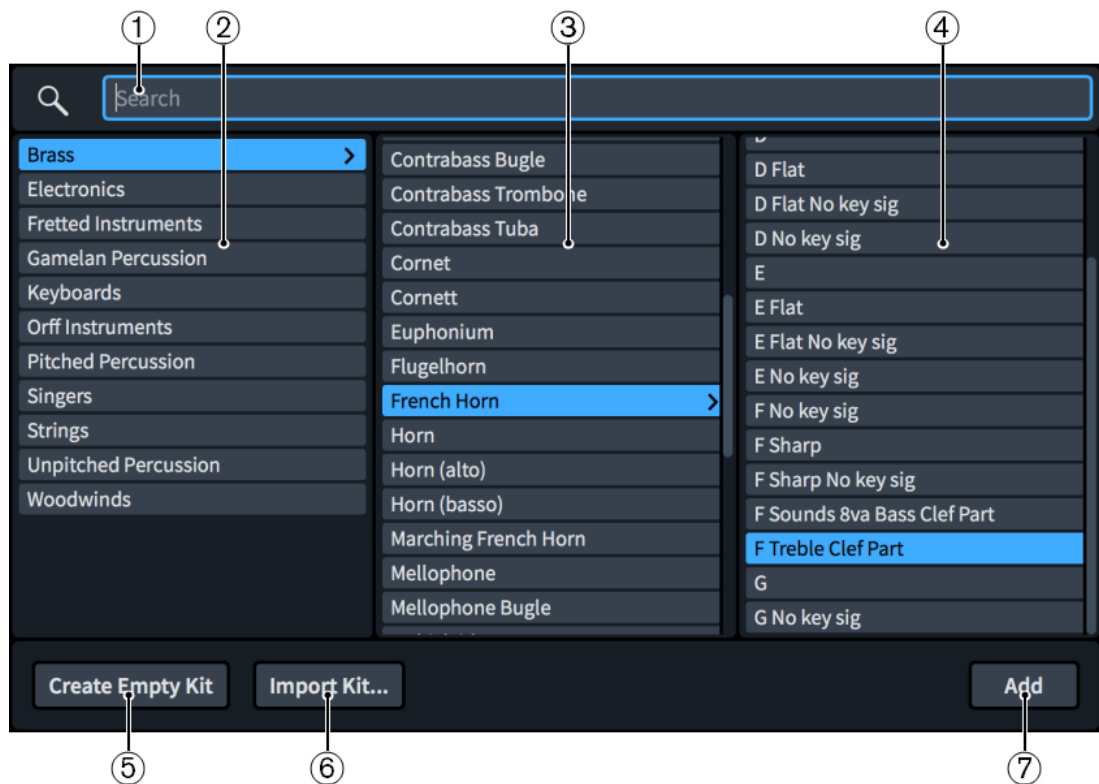
Selettore degli strumenti

Il selettore degli strumenti consente di individuare e aggiungere strumenti ed ensemble al proprio progetto. In esso sono contenute diverse versioni di alcuni strumenti musicali con specifici requisiti di formattazione e di intonazione, come il corno francese che presenta una versione i cui layout delle parti sono sempre in chiave di violino.

È possibile aprire il selettore degli strumenti in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sul simbolo più  nelle schede dei musicisti solisti nel pannello **Musicisti**.

- Selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** e premere **Shift-I**.
- Fare clic con il tasto destro del mouse su un musicista nel pannello **Musicisti** e scegliere **Aggiungi uno strumento al musicista**.
- Aggiungere un nuovo musicista o ensemble.



Selettore degli strumenti quando si aggiunge uno strumento

Il selettore degli strumenti contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Campo Cerca

Consente di inserire direttamente lo strumento/l'ensemble che si sta cercando. È possibile anche inserire solo una parte del nome dello strumento/dell'ensemble, come **cello** per violoncello.

2 Colonna delle famiglie di strumenti

Contiene le famiglie di strumenti per facilitare la ricerca dello strumento/dell'ensemble.

3 Colonna degli strumenti/ensemble

Contiene gli strumenti/ensemble disponibili nella famiglia di strumenti selezionata.

4 Colonna del tipo di strumento/del contenuto dell'ensemble

Per gli strumenti: contiene una serie di opzioni per le diverse trasposizioni, intonazioni o indicazioni di tonalità possibili, oppure per comportamenti differenti nei layout delle parti per lo strumento selezionato. Questa colonna non è popolata per gli strumenti che non presentano delle opzioni supplementari.

Per gli ensemble: visualizza gli strumenti inclusi nell'ensemble selezionato.

5 Crea un kit vuoto

Aggiunge un kit di percussioni vuoto per il musicista.

6 Importa kit

Importa un kit di percussioni esistente esportato in precedenza come file libreria.

7 Aggiungi/Aggiungi un ensemble alla partitura

Aggiunge lo strumento/ensemble selezionato al progetto. Aggiungendo un ensemble si aggiungono subito molteplici musicisti.

Oltre ad inserire lo strumento o l'ensemble desiderato direttamente nel campo **Ricerca**, è possibile fare clic sulle opzioni contenute nel selettore degli strumenti per selezionarle, inoltre è anche possibile selezionare altre voci nella stessa colonna premendo i tasti **Freccia su** / **Freccia giù**.

È possibile scorrere in avanti nel selettore degli strumenti premendo **Tab**, nel seguente ordine: **Campo di ricerca, Strumento, Tipo di strumento, Famiglia di strumenti**. È anche possibile andare all'indietro premendo **Shift-Tab**, scorrendo così le voci nella direzione opposta.

Un riquadro indica quale famiglia di strumenti, strumento o ensemble sono selezionati quando si utilizza la tastiera per la navigazione.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 109

[Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti](#) a pag. 117

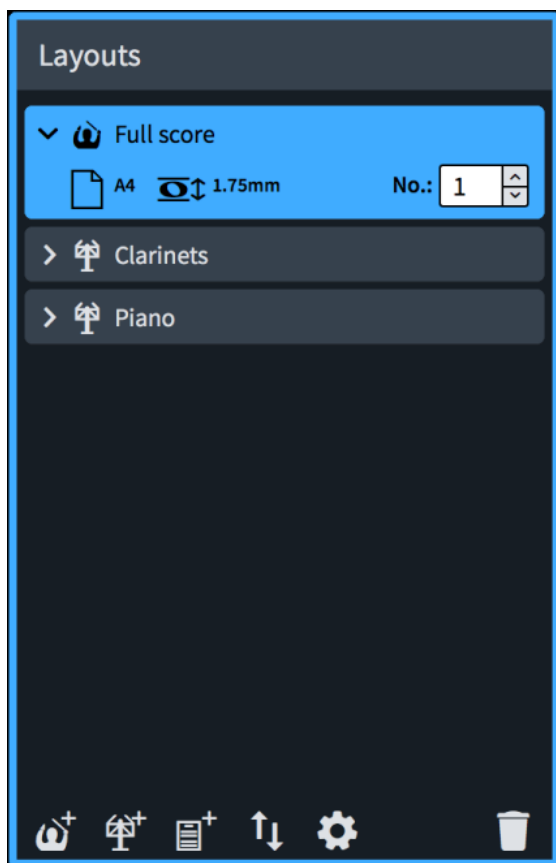
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1629

Pannello Layout (modalità Configurazione)

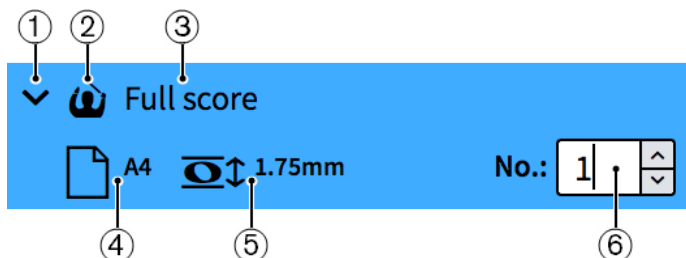
Il pannello **Layout** contiene tutti i layout del progetto, visualizzati in un elenco. In modalità Configurazione, esso si trova sulla destra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Configurazione, in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.



Nel pannello **Layout**, ciascun layout è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Pro aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Spaziatura

Mostra la spaziatura (distanza) tra due linee del rigo misurata in punti, come è impostata nella pagina **Impostazioni di pagina** delle **Opzioni di layout**. Indica le dimensioni dei rigi nel layout.

6 Numero di layout

Consente di impostare un numero univoco per il layout utilizzabile come componente del nome del suo file quando è esportato come immagine. Questo può risultare utile per garantire che i file di layout delle parti esportate siano organizzati nel loro ordine orchestrale, perché di solito esso è diverso rispetto al loro ordine alfabetico.

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Aggiungi un layout di partitura completa



Aggiunge un layout di partitura completa al progetto. Come impostazione predefinita, nel layout vengono inclusi automaticamente tutti i musicisti e tutti i flussi.

Aggiungi un layout di parte strumentale



Aggiunge un layout di parte strumentale vuoto al progetto. È possibile aggiungere successivamente uno o più musicisti al layout. Come impostazione predefinita, un layout di una parte contiene tutti i flussi che sono stati creati nel progetto.

Aggiungi un layout di partitura personalizzato



Aggiunge un layout di partitura personalizzato, inizialmente senza musicisti o flussi.

Ordina i layout



Consente di ordinare tutti i layout nel pannello **Layout** in base al tipo, nell'ordine seguente: layout di partitura completa, layout di parti strumentali, layout di partitura personalizzati. Non consente di ordinare i layout delle parti in base all'ordine orchestrale.

Opzioni di layout



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di layout** per uno o più layout selezionati.

Elimina layout



Elimina i layout selezionati dal progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 89

[Layout](#) a pag. 137

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

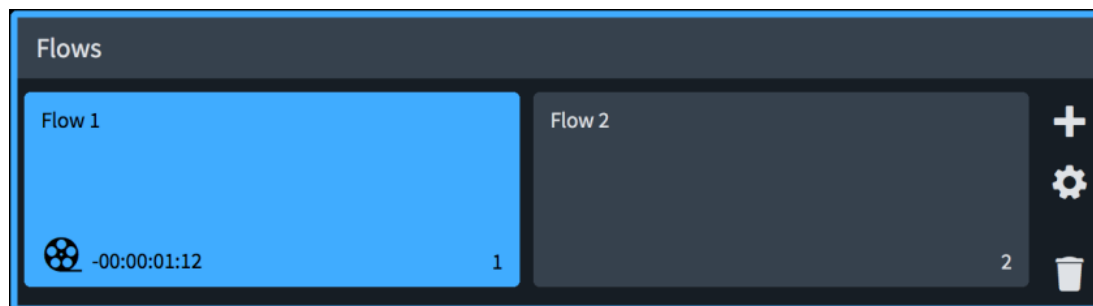
[Pannello layout \(modalità Stampa\)](#) a pag. 739

Pannello Flussi

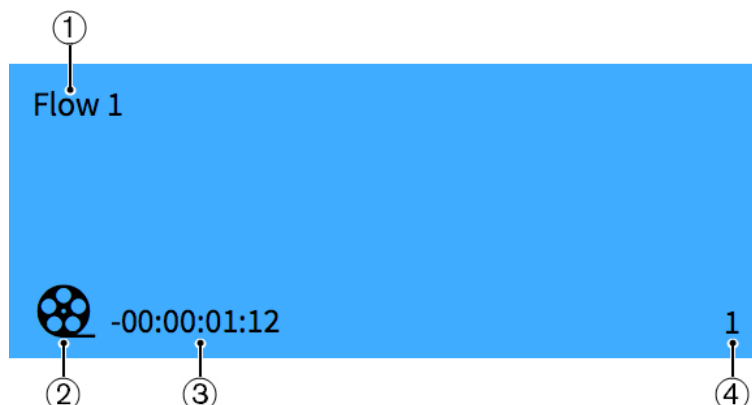
Il pannello **Flussi** contiene tutti i flussi del progetto, visualizzati in un elenco orizzontale. Questo pannello si trova in fondo alla finestra in modalità Configurazione.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Flussi** in modalità Configurazione in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.



Nel pannello **Flussi**, ciascun flusso è rappresentato da una scheda. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:



1 Nome del flusso

Mostra il nome del flusso. Se si creano più flussi senza rinominarli, il nome di ciascuno di essi visualizza un numero che cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

2 Icona bobina di pellicola

Indica che il flusso ha un video allegato.

3 Timecode del flusso

Visualizza il timecode iniziale del flusso.

4 Numero del flusso

Visualizza il numero del flusso. Il numero cresce con ogni nuovo flusso creato. Il numero indica anche la posizione del flusso in un layout.

A destra del pannello **Flussi** sono disponibili le seguenti opzioni:

Aggiungi un flusso



Aggiunge un nuovo flusso al progetto. Come impostazione predefinita, ogni nuovo flusso viene automaticamente incluso in tutti i layout e ogni musicista viene aggiunto al nuovo flusso.

Opzioni di notazione



Apri la finestra di dialogo **Opzioni di notazione**, in cui è disponibile un'ampia gamma di opzioni per definire e modificare il modo in cui viene annotata la musica per ciascun flusso.

Elimina flussi



Elimina dal progetto i flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 89

[Flussi](#) a pag. 134

[Video](#) a pag. 156

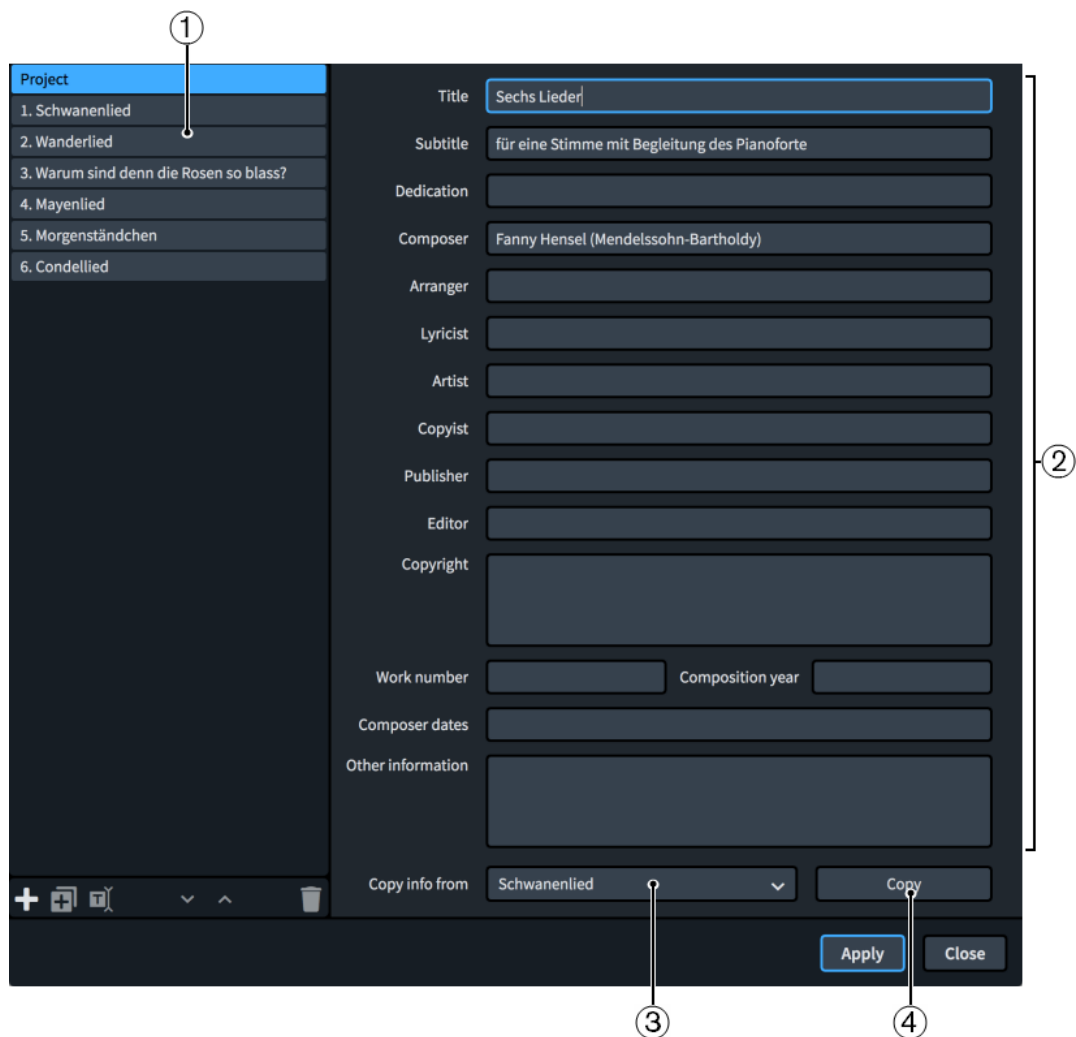
[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

Finestra di dialogo Informazioni sul progetto

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** consente di specificare una serie di informazioni sull'intero progetto e su ciascun flusso in esso contenuto in maniera separata, come il titolo, il compositore e il paroliere, poiché queste informazioni potrebbero variare tra i diversi flussi. È quindi possibile fare riferimento a queste immissioni utilizzando i codici nelle cornici di testo.

La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Premendo **Ctrl/Cmd-I**.
- Selezionando **File > Informazioni sul progetto**.



La finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** contiene:




1 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi del progetto, con una voce separata per il progetto come entità a parte in cima. È possibile selezionare uno o più flussi nell'elenco dei flussi.

NOTA




L'elenco dei flussi utilizza i nomi dei flussi visualizzati nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, che possono essere diversi dalle rispettive voci presenti nel campo **Titolo** se è stato modificato il titolo dei flussi.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo flusso** : crea un nuovo flusso senza informazioni. Il nome predefinito è **Nuovo flusso**.
- **Duplica il flusso** : crea un nuovo flusso con tutte le informazioni del flusso selezionato. Il nome predefinito è **Copia di [flusso selezionato]**.
- **Rinomina il flusso** : apre la finestra di dialogo **Rinomina il flusso** che consente di modificare il nome del flusso.

NOTA

Se è già stato modificato manualmente il titolo del flusso, cambiando il nome al flusso non ne viene modificato automaticamente il titolo.

- **Sposta verso il basso** : sposta in giù i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Sposta verso l'alto** : sposta in su i flussi selezionati nell'elenco, modificandone così l'ordine nel progetto.
- **Elimina il flusso** : elimina uno o più flussi selezionati.

2 Campi delle informazioni

Consentono di inserire nei campi corrispondenti delle informazioni sui flussi attualmente selezionati o sull'intero progetto, come il nome del **Compositore** o il **Paroliere**. Se sono stati selezionati più flussi con diverse immissioni negli stessi campi, come ad esempio dei flussi con compositori differenti, questi campi mostrano la dicitura **Misto**.

3 Menu Copia le informazioni da

Consente di selezionare un altro flusso o l'intero progetto di cui si intende copiare le informazioni, ad esempio per un progetto contenente più flussi che presentano tutti lo stesso compositore e paroliere.

4 Copia

Copia tutte le informazioni dal flusso/progetto specificato ai flussi/al progetto selezionati.

SUGGERIMENTO

- È possibile utilizzare dei codici (chiamati anche 'token') nelle cornici di testo per fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.
- Non è possibile specificare le interruzioni di linea nei campi a linea singola. È comunque possibile inserirle nei campi di maggiori dimensioni, come i campi **Diritti d'autore** e **Altre informazioni**, e copiarle quindi nei campi a linea singola.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 154

[Avvio di nuovi progetti](#) a pag. 61

Finestra di dialogo Opzioni di layout


La finestra di dialogo **Opzioni di layout** consente di modificare vari aspetti di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio modificare le proprietà fisiche del layout, come la dimensione di pagina, la dimensione del rigo o i margini, e definire come viene visualizzata e disposta la musica, regolando ad esempio la spaziatura delle note o le etichette dei righi.

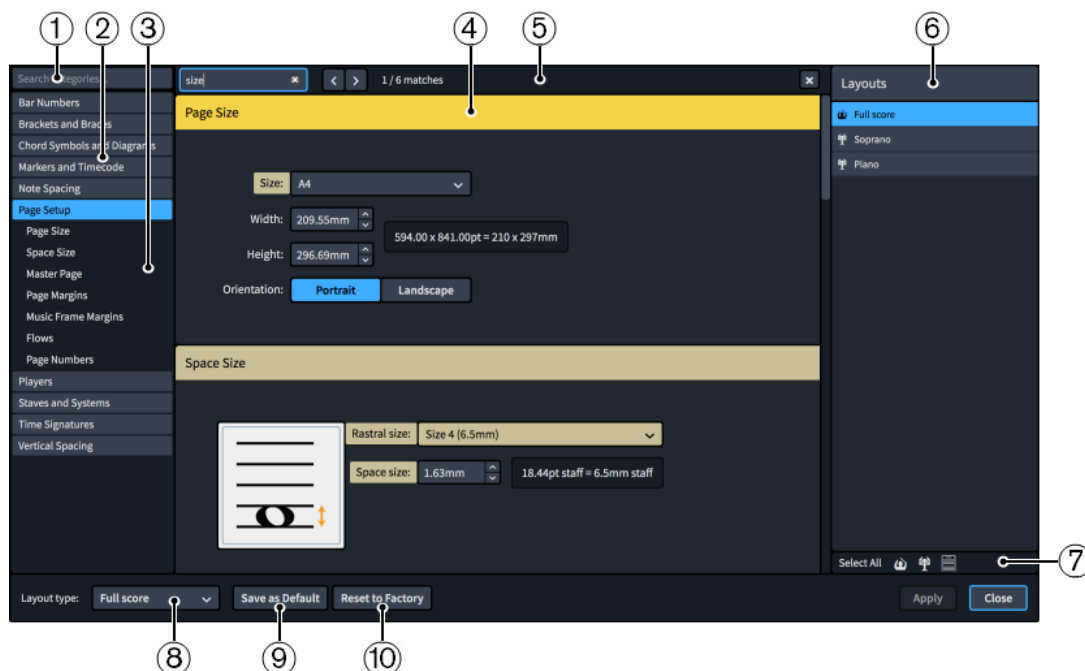
Le opzioni contenute nelle **Opzioni di layout** hanno effetto non solo sui layout selezionati, ma anche su tutti i flussi contenuti in questi layout.

SUGGERIMENTO

- È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le impostazioni attualmente definite nelle **Opzioni di layout**, selezionando un tipo di layout dal menu **Tipo di layout** e facendo clic su **Salva come predefinito**.
- Se si effettuano delle modifiche e si chiude la finestra di dialogo senza fare clic su **Applica**, viene chiesto se si intende salvare o annullare le modifiche.

Per aprire le **Opzioni di layout**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** in qualsiasi modalità.
- In modalità Configurazione, selezionare **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Fare clic su **Opzioni di layout**  nel pannello **Layout** in modalità Configurazione.



La finestra di dialogo **Opzioni di layout** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Elenco dei layout

Contiene tutti i layout presenti nel proprio progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare molteplici layout in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su una delle opzioni di selezione nella barra delle azioni.
- Fare **Ctrl/Cmd**-clic per selezionare più layout.
- Fare **Shift**-clic per selezionare più layout adiacenti.

7 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni di selezione che consentono di selezionare i layout nell'elenco dei **Layout** in base alla rispettiva tipologia.

- **Seleziona tutto** seleziona tutti i layout, a prescindere dalla tipologia.
- **Seleziona tutti i layout di partitura completa** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura completa.
- **Seleziona tutti i layout delle parti** seleziona esclusivamente tutti i layout delle parti.
- **Seleziona tutti i layout di partitura personalizzati** seleziona esclusivamente tutti i layout di partitura personalizzati.

8 Tipo di layout

Consente di selezionare il tipo di layout per il quale si desidera memorizzare le proprie impostazioni come predefinite. Ad esempio, è possibile salvare nuove impostazioni predefinite per layout di parti senza incidere sulle impostazioni predefinite dei layout di partitura completa.

9 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente impostate nella finestra di dialogo come predefinite per il tipo di layout selezionato nei nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, tutti i futuri layout del tipo selezionato vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

10 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante possiede funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato.

- Se non sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni di fabbrica**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica per il tipo di layout selezionato.
- Se sono presenti impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato, questo pulsante compare come **Ripristina le impostazioni predefinite salvate**, che ripristina tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate per il tipo di layout selezionato. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul tipo di layout selezionato nel progetto corrente senza che vengano eliminate le impostazioni predefinite salvate dall'utente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

[Righi](#) a pag. 1484

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

Musicisti, layout e flussi

In Dorico Pro, musicisti, layout e flussi sono tutti collegati tra loro. Poiché questi esistono all'interno del progetto e non in una singola partitura, è possibile ad esempio avere dei musicisti e dei flussi salvati nel progetto senza che vengano però visualizzati nella partitura completa.

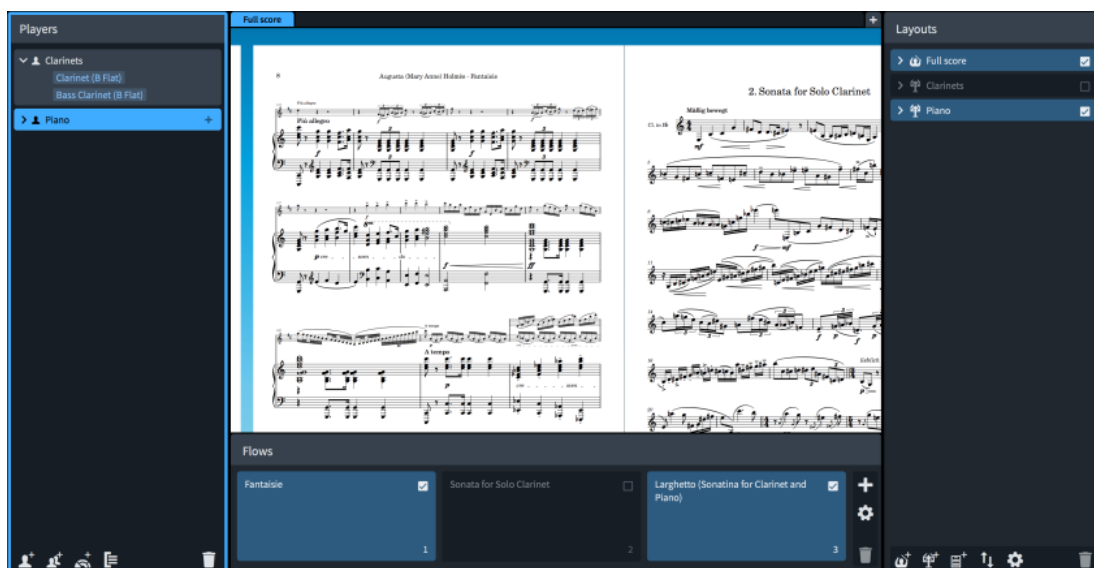
- I musicisti possono essere assegnati a qualsiasi combinazione di layout e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare un solo musicista sia al layout di partitura completa che al layout della sua parte ed eliminarlo dai flussi in cui non suona. Per impostazione predefinita, i musicisti sono assegnati a tutti i flussi originati nel progetto, a tutti i layout di partitura completa e al layout della loro parte.
- I layout possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti e di flussi. Ad esempio, è possibile assegnare tutti i cantanti al layout di una sola parte, quindi eliminare i flussi dal layout in cui non cantano. Per impostazione predefinita, i layout contengono tutti i flussi e i layout delle partiture complete contengono tutti i musicisti.
- I flussi possono contenere qualsiasi combinazione di musicisti ed essere assegnati ai o eliminati dai layout. Per impostazione predefinita, i flussi contengono tutti i musicisti e sono assegnati a tutti i layout.

NOTA

- Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.
- La rimozione di un flusso da un layout rimuove automaticamente quel layout dal flusso e viceversa. Lo stesso vale per musicisti e layout, nonché per musicisti e flussi.

Quando si seleziona una scheda in uno dei pannelli in modalità Configurazione, ciascuna scheda presente negli altri pannelli visualizza una casella di controllo. Le schede collegate fra loro appaiono evidenziate e le rispettive caselle di controllo risultano attivate; viceversa, quelle scollegate fra loro non sono evidenziate e le caselle di controllo sono disattivate. Ad esempio, se si seleziona la scheda di un singolo musicista nel pannello **Musicisti**, tutti i flussi al quale il

musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Flussi** e tutti i layout ai quali il musicista è assegnato vengono evidenziati e attivati nel pannello **Layout**.



Un pianista selezionato nel pannello **MUSICISTI** con i relativi flussi e layout collegati evidenziati nei pannelli **Flussi** e **Layout**

ESEMPIO

Una composizione per quartetto d'archi e coro viene divisa in tre movimenti. Il quartetto d'archi non suona nel terzo movimento, che il coro canta a cappella.

Il progetto di Dorico contiene tre flussi (uno per ciascun movimento), quattro musicisti solisti per il quartetto d'archi, quattro musicisti di sezione per il coro e un altro solista per una riduzione per pianoforte. Vengono utilizzati i seguenti layout per produrre i necessari materiali di esecuzione:

- Quattro layout per le parti strumentali, uno per ciascun musicista del quartetto d'archi. Ciascun layout delle parti contiene tutti e tre i flussi, ma poiché gli strumentisti ad arco non sono assegnati al terzo flusso, per esso vengono visualizzati dei tacet automatici.
- Un layout di partitura completa contenente tutti e tre i flussi, i musicisti del quartetto d'archi e i coristi, omettendo però il pianista della riduzione per pianoforte.
- Un layout di partitura personalizzato per la partitura vocale. In esso sono contenuti tutti e tre i flussi, il corista e il pianista della riduzione per pianoforte.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Configurazione](#) a pag. 89

[Flussi](#) a pag. 134

[Layout](#) a pag. 137

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66

[Tacet](#) a pag. 467

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Musicisti

In Dorico Pro, un musicista può essere rappresentato da uno o più esecutori nella stessa sezione. I musicisti suonano degli strumenti, pertanto è necessario aggiungere almeno un musicista al progetto prima di poter aggiungere strumenti musicali.

In Dorico Pro, sono disponibili i seguenti tipi di musicisti:

Musicista solista

Rappresenta un singolo individuo in grado di suonare uno o più strumenti. Ad esempio, un clarinetista che raddoppia un sassofono contralto o un percussionista che suona una grancassa, dei piatti e un triangolo.

Gli strumenti appartenenti ai musicisti solisti possono presentare dei rigli supplementari.

Musicista di sezione

Rappresenta più individui che suonano tutti lo stesso strumento. Ad esempio, un violinista di sezione potrebbe rappresentare tutti gli otto banchi della sezione dei violini primi in un'orchestra, oppure un cantante della sezione dei soprani potrebbe rappresentare l'intera sezione dei soprani in un coro di voci miste.

NOTA

I musicisti di sezione non possono raddoppiare gli strumenti, ma possono suonare dei passaggi divisi. Ciò significa che questi possono essere suddivisi in unità più piccole, come avviene solitamente con gli archi.

Quando si aggiunge un musicista in Dorico Pro, avviene automaticamente quanto segue:

- Viene creato un layout della parte, al quale viene assegnato il nuovo musicista.
- Il musicista viene aggiunto a qualsiasi layout di partitura completa già esistente. Se non esiste alcun layout di partitura completa, ne viene creato uno nuovo.
- Il musicista viene assegnato a tutti i flussi esistenti che sono stati originati nel progetto. Non viene aggiunto a nessun flusso che sia stato importato nel progetto.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Flussi](#) a pag. 134

[Layout](#) a pag. 137

[Strumenti](#) a pag. 110

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 107

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Condensazione](#) a pag. 470

[Divisi](#) a pag. 1505

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

[Righi extra](#) a pag. 1487

Aggiunta di musicisti solisti/di sezione





È possibile aggiungere sia musicisti solisti, sia musicisti di sezione al proprio progetto. I musicisti solisti possono suonare più strumenti, mentre i musicisti di sezione possono dividersi le parti.

PREREQUISITI

Se si desidera aggiungere dei musicisti con i nomi degli strumenti in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aggiungere un musicista senza strumenti in uno dei seguenti modi:

- Per aggiungere un musicista solista, premere **Shift-P**.
- Per aggiungere un musicista di sezione, premere **Shift-Alt/Opt-P**.
- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista solista**  nell'area di avvio del progetto.
- Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione**  nell'area di avvio del progetto.
- Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista solista** .
- Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un musicista di sezione** .

Si apre il selettore degli strumenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aprire il selettore degli strumenti selezionando un musicista esistente nel pannello **Musicisti** e premendo **Shift-I**.

2. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.

3. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.

RISULTATO

Il musicista solista/di sezione viene aggiunto e assume automaticamente il nome dello strumento selezionato. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto qualsiasi musicista esistente nel pannello **Musicisti**. Esso viene assegnato al proprio nuovo layout della parte, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

Dorico Pro carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- I musicisti non vengono aggiunti automaticamente ai flussi importati nel progetto.
 - Se si desidera aggiungere contemporaneamente più strumenti musicali al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stato aggiunto un musicista solista e si desidera che questo suoni più strumenti, è possibile aggiungerne altri.
- È possibile modificare l'ordine predefinito dei musicisti in tutti i layout e definire degli ordini dei musicisti personalizzati in maniera indipendente per ciascun layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 92

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103
[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111
[Layout](#) a pag. 137
[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143
[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 148
[Area di avvio del progetto](#) a pag. 34
[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116
[Aggiunta di ensemble](#) a pag. 109
[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 62
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66

Duplicazione dei musicisti

È possibile duplicare i musicisti esistenti. Viene in tal modo aggiunto un altro musicista dello stesso tipo che suona lo stesso strumento del musicista originale.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, fare clic con il tasto destro sul musicista che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il musicista** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo musicista con gli stessi strumenti del musicista originale, il cui nome è relativo a tali strumenti. Per impostazione predefinita, il musicista viene visualizzato sotto il musicista originale nel pannello **Musicisti**. Il musicista originale e i nuovi musicisti vengono numerati automaticamente in modo che i rispettivi nomi siano univoci. Tuttavia, la musica esistente appartenente al musicista originale non viene duplicata.

Il nuovo musicista viene assegnato al proprio nuovo layout delle parti, a tutti i layout di partitura completa e a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90
[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 148
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103
[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 407
[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 408
[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 108

Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti

È possibile modificare l'ordine predefinito di apparizione dei righi dei musicisti in tutti i layout, ad esempio se è stato aggiunto un violinista solista dopo l'aggiunta di tutti gli altri musicisti, ma si desidera che questo venga visualizzato sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista del quale si intende modificare la posizione predefinita.
 2. Fare clic e trascinare la scheda del musicista verso l'alto/il basso nel pannello.
Una linea di inserimento indica dove sarà posizionato il musicista.
-

RISULTATO

L'ordine predefinito dei musicisti viene modificato. Questo non va a modificare l'ordine dei musicisti nei layout in cui è impostato un ordine personalizzato.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti

É possibile modificare la disposizione dei righi dei musicisti, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera avere un ordine dei musicisti diverso in un layout di partitura personalizzato rispetto all'ordine predefinito dei musicisti per gli altri layout (definito dall'ordine dei musicisti nel pannello **Musicisti**).

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera definire un ordine dei musicisti personalizzato.

NOTA

É possibile configurare degli ordini dei musicisti personalizzati in un solo layout alla volta. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato solo il layout attualmente aperto nell'area musicale.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Musicisti**, attivare l'opzione **Utilizza un ordine dei musicisti personalizzato**.
5. Nell'elenco, selezionare un musicista del quale si intende modificare la posizione.
6. Modificarne la posizione rispetto agli altri musicisti in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Sposta su**.
 - Fare clic su **Sposta giù**.
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 6 per altri musicisti nel layout selezionato dei quali si desidera modificare la posizione.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'ordine dei musicisti nel layout selezionato viene modificato. Viene sostituito l'ordine predefinito dei musicisti. Qualsiasi modifica successiva apportata all'ordine predefinito dei musicisti nel pannello **Musicisti** non si riflette nei layout con degli ordini dei musicisti personalizzati.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 137

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

Eliminazione dei musicisti

É possibile eliminare i musicisti dal progetto; questo comporta anche l'eliminazione di tutti gli strumenti gestiti da tali musicisti.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi rigli.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** selezionare i musicisti che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.
3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avviso che compare:
 - **Elimina solamente i musicisti:** elimina uno o più musicisti e la musica creata per gli strumenti appartenenti a quei musicisti.
 - **Elimina i musicisti e i layout delle parti:** Elimina uno o più musicisti, la musica e tutti i layout delle parti ai quali i musicisti sono assegnati.

NOTA

Il layout delle parti non può essere eliminato se contiene anche altri musicisti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 120

Ensemble

Se si aggiunge un ensemble in Dorico Pro, vengono aggiunti al progetto più musicisti contemporaneamente.

Dorico Pro fornisce un insieme di ensemble predefiniti che possono essere utilizzati. L'aggiunta di un ensemble rappresenta uno dei modi più rapidi per configurare una strumentatura. Gli ensemble predefiniti che è possibile creare con Dorico Pro seguono degli schemi standard, come ad esempio i legni doppi che si riferiscono a due flauti, due oboi, due clarinetti e due fagotti.



Aggiunta di ensemble

È possibile aggiungere più esecutori alla volta aggiungendo ensemble, come una sezione d'archi completa o un coro a quattro voci.

PREREQUISITI

Se si desidera aggiungere degli ensemble con i nomi degli strumenti in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire il selettore degli strumenti per gli ensemble in uno dei seguenti modi:
 - Se è stato avviato un nuovo progetto, fare clic su **Aggiungi un ensemble**  nell'area di avvio del progetto.
 - Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un ensemble** .
 2. Selezionare l'ensemble desiderato nel selettore degli strumenti.
 3. Fare clic su **Aggiungi un ensemble alla partitura**.
-

RISULTATO

I musicisti dell'ensemble vengono aggiunti al pannello **Musicisti**, come solisti o come musicisti di sezione. Essi vengono assegnati a tutti i flussi che sono stati originati nel progetto.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere contemporaneamente più strumenti al proprio progetto utilizzando un modello di progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 92

[Rinomina dei musicisti](#) a pag. 148

[Area di avvio del progetto](#) a pag. 34

[Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 62

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66

Strumenti

In Dorico Pro, uno strumento rappresenta un singolo strumento musicale, come un pianoforte, un flauto o un violino. Le voci umane, come il soprano o il tenore, vengono anch'esse considerate strumenti.

In Dorico Pro, gli strumenti vengono suonati dai musicisti, così come gli strumenti reali sono suonati da musicisti in carne ed ossa. I musicisti di sezione possono solo suonare un singolo strumento, mentre i solisti ne possono gestire molteplici. Questo consente di trattare i cambi di strumento in maniera più semplice, come quando un oboista che raddoppia il corno inglese passa da uno strumento all'altro.

Ciò significa che prima di poter aggiungere degli strumenti a un progetto è necessario anzitutto aggiungere dei musicisti o degli ensemble, i quali possono a loro volta essere assegnati a dei gruppi, se necessario. Se si aggiungono degli ensemble, ai musicisti vengono aggiunti automaticamente gli strumenti appropriati per il tipo di ensemble specifico.

Ciascuno strumento ottiene automaticamente un proprio rigo. Tuttavia, quando sono consentiti i cambi di strumento, la musica degli strumenti multipli gestiti dallo stesso musicista solista può essere visualizzata sullo stesso rigo, a condizione che non vi siano note sovrapposte. Per impostazione predefinita, Dorico Pro consente i cambi di strumento in tutti i layout e visualizza automaticamente le etichette dei cambi di strumento. Ciò significa che nell'area musicale viene visualizzato automaticamente solo lo strumento più in cima suonato dai musicisti. È possibile vedere i rigi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile nascondere/visualizzare i rigi vuoti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Gli strumenti musicali in Dorico Pro non presentano intervalli limitati; è possibile annotare qualsiasi altezza in qualsiasi registro su ogni strumento. Tuttavia, nell'editor piano roll in modalità Riproduzione sono rappresentabili soltanto le altezze che rientrano nell'intervallo di note MIDI 0-127. Analogamente, se si inserisce un'altezza oltre l'intervallo dei campioni contenuti nel VST instrument assegnato, tale altezza non sarà udibile in riproduzione.

È possibile cambiare gli strumenti in qualsiasi momento, aggiungerli e rimuoverli dai musicisti e spostarli tra di essi. È anche possibile modificare la lingua per i nomi degli strumenti, ad esempio per ricreare una partitura francese.

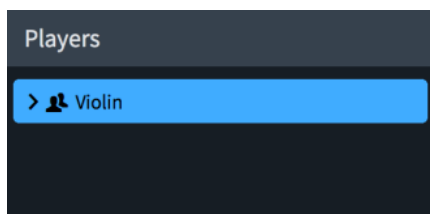
LINK CORRELATI

- [Musicisti](#) a pag. 105
- [Editor piano roll](#) a pag. 625
- [Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 617
- [Inserimento delle note](#) a pag. 188
- [Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1469
- [Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851
- [Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 130
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 118
- [Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 107
- [Eliminazione degli strumenti](#) a pag. 120
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48
- [Consentire/impedire i cambi di strumento](#) a pag. 113
- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430
- [Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

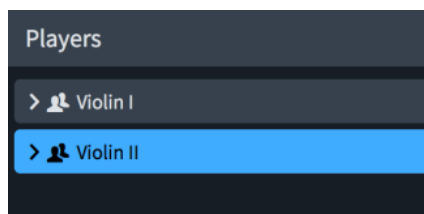
Numerazione degli strumenti

È consuetudine numerare gli strumenti (ad esempio corno 1 e corno 2) quando in un brano ne sono presenti diversi, in modo da poterli identificare facilmente. Dorico Pro assegna automaticamente i numeri agli strumenti quando nello stesso progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.

Ad esempio, se è presente un solo un flauto in un progetto, esso viene chiamato Flauto; se ve ne sono tre, sono chiamati Flauto 1, Flauto 2 e Flauto 3.



Un violino senza numero



L'aggiunta di un secondo violino genera automaticamente i numeri per entrambi i violini

La numerazione degli strumenti si applica ai singoli strumenti e non ai musicisti. Ad esempio, se un ensemble contiene due flautisti e un ottavinista, ma il secondo flautista suona anche un ottavino, gli strumenti vengono numerati come segue:

- Flauto 1
- Flauto 2 e Ottavino 1
- Ottavino 2

SUGGERIMENTO

È possibile spostare i singoli strumenti a diversi musicisti se si desidera modificare gli strumenti numerati suonati da ciascun musicista. Ad esempio, per fare in modo che il secondo flauto doppi il secondo ottavino anziché il primo, è possibile scambiare gli ottavini tra i musicisti.

Dorico Pro genera automaticamente i numeri degli strumenti per i musicisti se sono soddisfatti i seguenti criteri:

- Nel progetto sono presenti più strumenti dello stesso tipo.
- I nomi degli strumenti sono gli stessi.
- Gli strumenti presentano la stessa trasposizione.
- I musicisti che suonano gli strumenti sono dello stesso tipo (solisti o musicisti di sezione).
- I musicisti sono nello stesso gruppo.

Ad esempio, se il progetto comprende due flautisti, ma uno è un musicista di sezione e l'altro un musicista solista, essi non vengono numerati automaticamente. Analogamente, se i due flauti appartengono a gruppi di musicisti diversi, non vengono numerati automaticamente.

SUGGERIMENTO

É possibile definire se gli strumenti dello stesso tipo ma con diversi valori di trasposizione vengono o meno numerati insieme, ad esempio nel caso in cui si abbiano due corni in Fa e due corni in Re e si desidera che vengano numerati da 1 a 4. Questi vengono numerati in maniera separata per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 132

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1475

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119

[Numerazione degli strumenti con diversi valori di trasposizione in maniera separata/congiunta](#) a pag. 1477

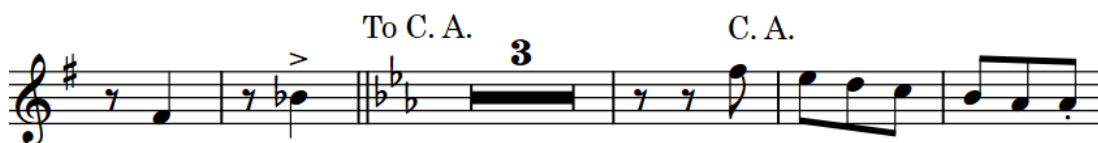
[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1470

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

Cambi di strumento

I cambi di strumento si verificano quando un musicista che gestisce più strumenti musicali passa da suonare uno strumento a un altro. Questi vengono generalmente indicati nelle partiture complete e nelle parti con delle indicazioni testuali, sia dopo l'ultima nota prima del cambio, che in corrispondenza della prima nota dopo di esso.

Dorico Pro gestisce automaticamente i cambi di strumento, compresa la visualizzazione delle adeguate etichette dei cambi di strumento, quando sono state inserite delle note sui righi di più strumenti gestiti dallo stesso musicista solista, a condizione che le note non si sovrappongano. Le etichette dei cambi di strumento utilizzano il prefisso appropriato per la lingua attualmente impostata per i nomi degli strumenti.



Un cambio di strumento da Oboe a Corno inglese

É possibile vedere i righi per tutti gli strumenti nella modalità di visualizzazione a scorrimento, oltre che consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1477

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

Consentire/impedire i cambi di strumento

È possibile consentire/impedire i cambi di strumento in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare più strumenti percussivi sul numero minore di righe possibile nella partitura, ma su righe separati per ciascuno strumento percussivo nella parte di percussioni.

Se si impediscono i cambi di strumento, vengono visualizzati i righe di tutti gli strumenti nei layout selezionati, compresi gli strumenti multipli gestiti da un singolo musicista solista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera inserire le note per altri strumenti gestiti dai solisti ma mantenere nel layout i cambi di strumento, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento per vedere tutti i righe del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire/impedire i cambi di strumento.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.

4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti i cambi di strumento**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I cambi di strumento vengono consentiti nei layout selezionati se l'opzione **Consenti i cambi di strumento** è attivata, mentre vengono impediti quando è disattivata.

NOTA

Strumenti multipli possono apparire sullo stesso rigo con un cambio di strumento solamente se nessuna delle rispettive note si sovrappone. Se nessuna nota si sovrappone, vengono visualizzati più righe.

LINK CORRELATI

[Strumenti](#) a pag. 110

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 430

Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento

È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo consente ad esempio di visualizzare i nomi degli strumenti completi nei layout delle parti e i nomi degli strumenti abbreviati nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il contenuto predefinito nelle etichette dei cambi di strumento.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Cambi di strumento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro "Nomi degli strumenti da utilizzare nelle etichette dei cambi di strumento":
 - **Nomi completi**
 - **Nomi abbreviati**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Prefisso per gli avvisi dei cambi di strumento**:
 - **Verso**
 - **Prendere**
 - **Personalizzato**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzato**, digitare il testo desiderato nei campi **Prefisso personalizzato** e/o **Suffisso personalizzato**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La lunghezza dei nomi degli strumenti e dei relativi prefissi/suffissi in tutte le etichette dei cambi di strumento nei layout selezionati viene modificata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi](#) a pag. 1477

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

[Etichette dei rigghi](#) a pag. 1469

Modifica del testo delle singole etichette dei cambi di strumento

È possibile sostituire il testo visualizzato nelle singole etichette dei cambi di strumento, ad esempio se si desidera visualizzare il nome completo di uno strumento nella prima etichetta di cambio di strumento del flusso.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei cambi di strumento per le quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo personalizzato** nel gruppo **Cambi di strumento**.
 3. Digitare nel campo valori il testo che si desidera venga visualizzato nelle etichette dei cambi di strumento.
 4. Premere **Invio**.
 5. Facoltativo: per nascondere il prefisso del cambio di strumento, attivare **Nascondi il prefisso** nel gruppo **Cambi di strumento**.
-

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento selezionate vengono modificate in modo da visualizzare il testo inserito. Se è stata attivata l'opzione **Nascondi il prefisso**, il prefisso viene nascosto.

Disattivando l'opzione **Testo personalizzato**, viene ripristinato il testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento corrispondenti.

NOTA

- La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.
 - È possibile modificare il prefisso predefinito delle etichette dei cambi di strumento e definire se queste visualizzano per impostazione predefinita i nomi degli strumenti completi o abbreviati, in maniera indipendente per ciascun layout.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

Strumenti traspositori

Mentre la maggior parte degli strumenti musicali producono note ad altezza da concerto, gli strumenti traspositori producono una nota diversa da quella scritta. Ad esempio, due strumenti traspositori orchestrali comuni sono il clarinetto in Sib e il corno in Fa.

Quando un clarinetto in Sib produce un Do, il suono prodotto è un Sib, un tono sotto. Quando un corno in Fa produce un Do, il suono prodotto è un Fa, una quinta sotto. Altri strumenti che di solito producono un'altezza diversa da quella annotata comprendono l'ottavino (che genera suoni di un'ottava sopra rispetto a quella scritta), il contrabbasso (che è un'ottava sotto rispetto a quella scritta) e il glockenspiel (che è due ottave sopra rispetto a quella scritta).

Dorico Pro memorizza tutte le informazioni sulle note ad altezza da concerto e le traspone automaticamente in maniera adeguata rispetto alla trasposizione dello strumento. Ciò significa che le note, le indicazioni di tonalità e i simboli di accordo vengono trasformati automaticamente in layout di trasposizione rispetto ai layout non di trasposizione. È anche possibile modificare gli strumenti in qualsiasi momento e la musica viene adeguata automaticamente per garantire che siano visualizzate le altezze corrette.

È possibile inoltre sostituire la chiave e/o la trasposizione, in maniera indipendente per ciascun layout. È anche possibile modificare l'ottava delle singole chiavi e definire se Dorico Pro rispetta o ignora gli indicatori di ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

LINK CORRELATI

- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 92
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111
- [Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1475
- [Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140
- [Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 903
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 118
- [Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 904
- [Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143
- [Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 905

Accordatura degli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti possono presentare un numero variabile di corde e tasti. Per poter visualizzare le tablature per gli strumenti a tasti in Dorico Pro, è necessario specificare una serie di informazioni sull'accordatura.

Dorico Pro richiede le seguenti informazioni per visualizzare la tablatura:

- Il numero di corde di cui è dotato lo strumento
- L'altezza a vuoto di ciascuna corda
- Il numero di tasti
- Il numero del tasto di partenza di ciascuna corda, come per la quinta corda del banjo
- L'intervallo di altezze tra i tasti

Quando si assegna uno strumento a tasti a un musicista o si modifica uno strumento esistente, tutte le accordature disponibili per tale strumento vengono visualizzate nel selettore degli strumenti.

È anche possibile personalizzare tutti gli aspetti relativi agli strumenti a tasti nella finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

NOTA

Quando il progetto viene aperto per la prima volta in Dorico Pro 3, qualsiasi strumento a tasti contenuto in progetti creati in versioni precedenti di Dorico Pro viene automaticamente assegnato all'insieme standard di corde e accordature associato con quello strumento. Il modo più rapido per modificare le rispettive accordature consiste nel cambiare il tipo di strumento nel selettore degli strumenti.

LINK CORRELATI

- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 92
- [Cambio degli strumenti](#) a pag. 118
- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129

Aggiunta di strumenti ai musicisti

È possibile aggiungere degli strumenti sia a musicisti solisti che a musicisti di sezione. È possibile aggiungere più strumenti ai musicisti solisti, ma un solo strumento ai musicisti di sezione.

PREREQUISITI

- È stato aggiunto un musicista solista o di sezione.

- Se si desidera aggiungere degli strumenti con i nomi in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista a cui si desidera aggiungere degli strumenti.

NOTA

È possibile aggiungere degli strumenti solamente a un singolo musicista alla volta.

2. Premere **Shift-I** per aprire il selettore degli strumenti.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per aggiungere più strumenti a un singolo musicista solista.

NOTA

È possibile aggiungere un solo strumento musicale a ciascun musicista di sezione.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al musicista selezionato. Dorico Pro carica automaticamente i suoni dello strumento in base al modello per la riproduzione corrente.

NOTA

- Prima di aver inserito le note, solamente il primo strumento suonato dai musicisti solisti compare nelle partiture complete nella modalità di visualizzazione pagina. I righi di tutti gli strumenti vengono visualizzati nella visualizzazione a scorrimento, pertanto si consiglia di passare a tale modalità per inserire le note per qualsiasi altro strumento suonato dai musicisti solisti.
- Se si desidera aggiungere contemporaneamente più musicisti al proprio progetto, è possibile aggiungere un ensemble o utilizzare un modello di progetto.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 90
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 92
- [Aggiunta di ensemble](#) a pag. 109
- [Avvio di nuovi progetti a partire da un modello](#) a pag. 62
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48
- [Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689
- [Cambi di strumento](#) a pag. 112
- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

Aggiunta di kit di percussioni vuoti ai musicisti

È possibile aggiungere dei kit di percussioni vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere successivamente degli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un musicista solista o di sezione, premere **Shift-I** e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic sul simbolo più **+**, a destra del musicista senza strumento aggiunto e fare clic su **Crea un kit vuoto** nel selettore degli strumenti.
 - Fare clic con il tasto destro su un musicista e scegliere l'opzione **Crea un kit vuoto** dal menu contestuale.
 2. Aggiungere gli strumenti percussivi desiderati al kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1627

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 92

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit

Se un musicista suona uno o più singoli strumenti percussivi, è possibile combinarli in un kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic-destro sulla scheda del musicista del quale si desidera combinare in un kit gli strumenti percussivi, quindi selezionare l'opzione **Combina gli strumenti nel kit** dal menu contestuale.
 2. Modificare il kit nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** che si apre.
Ad esempio, è possibile modificare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali in una griglia o su un rigo di cinque linee.
-

RISULTATO

Viene creato un nuovo kit contenente tutti gli strumenti suonati dal musicista.

NOTA

Se quest'ultimo stava già suonando uno o più strumenti del kit, tutti i singoli strumenti ed eventuali altri kit vengono aggiunti al primo kit.

Cambio degli strumenti

È possibile cambiare gli strumenti musicali suonati dai musicisti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita sui rispettivi rigi (ad esempio nel caso in cui una parte di clarinetto risulta troppo bassa e si desidera quindi sostituire il clarinetto con un clarinetto basso, oppure se si intende modificare l'accordatura di una chitarra).

NOTA

- Non è possibile trasformare kit di percussioni in altri strumenti, è solamente possibile cambiare singoli strumenti a percussioni senza intonazione.
- Non è possibile trasformare uno strumento intonato in uno non intonato, e viceversa.
- I passaggi descritti di seguito illustrano come cambiare il tipo di strumento e non un cambio di strumento a metà di un flusso.

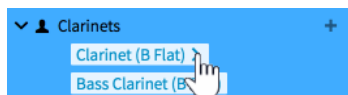
PREREQUISITI

Se si desidera impostare i nomi degli strumenti in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intende cambiare lo strumento.

La scheda elenca gli strumenti musicali dell'esecutore.



2. Passare il mouse sopra l'etichetta dello strumento che si desidera cambiare, fare clic sulla freccia > che compare e scegliere **Cambia strumento** per aprire il selettore degli strumenti.
3. Selezionare lo strumento desiderato nel selettore degli strumenti.
4. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.

RISULTATO

Lo strumento selezionato cambia senza che ciò abbia effetto sulla musica sul relativo rigo.

NOTA

Se necessario, vengono inserite nuove chiavi. Ciò significa che le note possono apparire diverse in modo che siano annotate correttamente a seconda della nuova chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare l'ordine dei musicisti, ad esempio nel caso in cui il nuovo strumento necessita di una posizione diversa in base alle convezioni orchestrali.

LINK CORRELATI

- [Pannello Musicisti](#) a pag. 90
- [Selettore degli strumenti](#) a pag. 92
- [Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 116
- [Strumenti traspositori](#) a pag. 115
- [Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129
- [Cambi di strumento](#) a pag. 112
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153
- [Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 107

Spostamento degli strumenti


È possibile spostare i singoli strumenti senza che ciò abbia effetto sulla musica già inserita per tali strumenti. È possibile spostare gli strumenti tra musicisti o in una diversa posizione

nell'elenco degli strumenti per un musicista solista, ad esempio nel caso in cui si desidera modificare l'ordine dei rigi nella partitura.

PREREQUISITI

Sono stati aggiunti i musicisti ai quali si intende spostare gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere le schede dei musicisti che suonano gli strumenti che si desidera spostare.
 2. Spostare gli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare l'ordine degli strumenti per un singolo musicista, fare clic e trascinarsi su uno strumento e rilasciarlo nella posizione desiderata.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic e trascinarsi su un singolo strumento e rilasciarlo sopra alla scheda del musicista in cui si desidera spostarlo.
 - Per spostare gli strumenti a un altro musicista, fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il cursore del mouse e selezionare **Sposta strumento al musicista > [Musicista]**.
-

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 107


Eliminazione degli strumenti

È possibile eliminare i singoli strumenti senza eliminare il musicista che suona quei particolari strumenti o altri strumenti gestiti dallo stesso musicista.

IMPORTANTE

L'eliminazione permanente degli strumenti comporta la rimozione della musica inserita sui rispettivi rigi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento che si desidera eliminare.
 2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Elimina lo strumento**.
 3. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Lo strumento viene rimosso dal musicista.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eliminare tutti gli strumenti gestiti da un singolo musicista, è anche possibile eliminare direttamente il musicista.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Eliminazione dei musicisti](#) a pag. 108

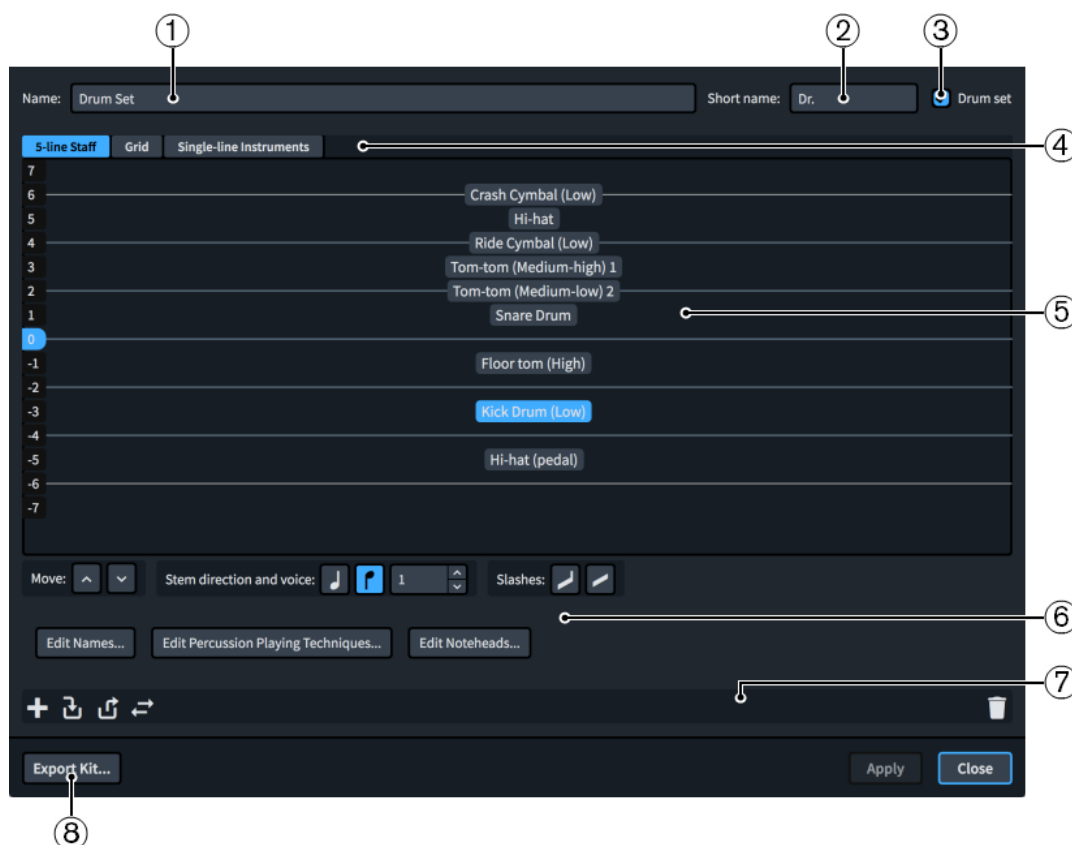
Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni

La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** consente di apportare modifiche ai kit di percussioni, di definire cioè quali strumenti comprendono e come sono organizzati gli strumenti nelle diverse presentazioni dei kit disponibili.

- La finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** si apre automaticamente quando si creano dei kit vuoti o si combinano degli strumenti esistenti in un kit.
- È anche possibile aprire manualmente la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per gli strumenti dei kit di percussioni esistenti, espandendo la scheda del musicista che suona il kit di percussioni nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica il kit di percussioni**.

NOTA

Le etichette degli strumenti dei kit di percussioni sono di colore verde nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione.



1 Nome

Consente di inserire o di modificare il nome completo del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei rigi **Intere** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su rigi a cinque linee.

2 Nome abbreviato

Consente di inserire o di modificare il nome abbreviato del kit di percussioni. Viene utilizzato nelle etichette dei righi **Abbreviate** per i kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione su righe a cinque linee.

3 Set di batteria

I kit di percussioni sono definiti come set di batteria quando la casella di controllo è attivata. I kit di percussioni definiti come set di batteria seguono le impostazioni relative ai set di batteria regolate nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**, incluse le impostazioni per le direzioni dei gambi predefinite e per i voicing.

4 Tipi di presentazione

Consente di selezionare un tipo di presentazione dei kit di percussioni per modificare l'aspetto del kit di percussioni selezionato in quel tipo di presentazione.

- **Rigo a 5 linee:** gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.
- **Griglia:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei righe sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.
- **Strumenti a linea singola:** gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei righe a dimensione normale.

5 Editor

Mostra l'attuale disposizione degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. È possibile cambiare l'ordine degli strumenti e il layout delle linee e degli spazi nel tipo di presentazione a griglia utilizzando i controlli.

6 Controlli

Consente di cambiare l'ordine e la direzione dei gambi degli strumenti nel tipo di presentazione dei kit di percussioni selezionato. Permette anche di aggiungere delle voci con teste di nota a barre al kit.

È possibile accedere alle finestre di dialogo per modificare le teste di nota usate per ciascuno strumento compreso nel kit facendo clic su **Modifica le teste di nota**. È inoltre possibile modificare il modo in cui le combinazioni di teste di nota, di articolazioni e di tremoli influiscono sulla riproduzione facendo clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



È anche possibile modificare il nome di singoli strumenti all'interno dei kit di percussioni. Fare clic su **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

NOTA




Questa funzione cambia l'aspetto dei nomi degli strumenti percussivi in tutte le presentazioni. A seconda del tipo di presentazione dei kit di percussioni, le etichette dei righe potrebbero utilizzare informazioni diverse rispetto ai nomi di questi strumenti.

7 Barra delle azioni

Contiene le opzioni che si applicano a tutti i tipi di presentazione.

- **Aggiungi un nuovo strumento **: apre il selettore degli strumenti che consente di scegliere un nuovo strumento percussivo non intonato da aggiungere al kit.
- **Aggiungi lo strumento esistente a partire da un musicista **: mostra un menu che elenca gli altri musicisti nel progetto che suonano dei singoli strumenti percussivi non

compresi nei kit. È possibile selezionare uno strumento percussivo da un altro esecutore per trasferirlo in questo kit, portando la sua musica insieme ad esso.

- **Rimuovi lo strumento dal kit** : rimuove lo strumento selezionato dal kit, in modo che appaia come strumento individuale. È possibile spostare singoli strumenti ad altri musicisti o in altri strumenti del kit.
- **Cambia strumento** : apre il selettore degli strumenti, il quale consente di scegliere un nuovo strumento non intonato che sostituisca lo strumento selezionato, mantenendone la musica.
- **Elimina strumento** : elimina lo strumento dal kit, compresa la relativa musica.

8 Esporta il kit

Consente di esportare il kit di percussioni sotto forma di file di libreria in modo da poterlo utilizzare in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1628

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1634

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1635

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634



Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni

È possibile aggiungere dei nuovi strumenti ai kit di percussioni all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

PREREQUISITI

Se si desidera aggiungere degli strumenti con i nomi in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit al quale si desidera aggiungere degli strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Aggiungi un nuovo strumento**  per aprire il selettore degli strumenti.
4. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
5. Premere **Invio** per aggiungere lo strumento selezionato.
6. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento selezionato viene aggiunto al kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632



Cambio degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile cambiare gli strumenti esistenti nei kit di percussioni, mantenendo la musica esistente per gli strumenti.

PREREQUISITI

Se si desidera impostare i nomi degli strumenti in una lingua diversa, è stata modificata la lingua per i nomi degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare gli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sullo strumento che si desidera modificare.
4. Fare clic su **Cambia strumento**  nella barra delle azioni per aprire il selettore degli strumenti.
5. Selezionare lo strumento percussivo desiderato nel selettore degli strumenti.
6. Premere **Invio** per cambiare lo strumento selezionato.
7. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo strumento viene trasformato in quello selezionato nel selettore degli strumenti. L'eventuale musica inserita per lo strumento precedente viene conservata.


NOTA

Le tecniche di esecuzione espresse utilizzando apposite teste di nota non vengono conservate.

Definizione di kit di percussioni come set di batteria

È possibile definire singoli kit di percussioni come set di batteria. I set di batteria seguono le opzioni di notazione dei singoli flussi relative ai voicing nei set di batteria con presentazioni come rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit che si intende definire come set di batteria.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Attivare la voce **Set di batteria** nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il kit di percussioni selezionato è definito come set di batteria. La disposizione delle voci di strumenti contenuti nel kit quando si utilizza il tipo di presentazione sul rigo a cinque linee segue

le impostazioni definite per l'intero progetto nella pagina **Percussioni** del menu **Scrittura** > **Opzioni di notazione**.

NOTA

Se non si desidera più definire un kit di percussioni come set di batteria, è possibile disattivare la voce **Set di batteria** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** per tale kit.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175


[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1635

Creazione di gruppi di strumenti all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile creare gruppi di strumenti all'interno di kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia per avere una migliore panoramica degli strumenti contenuti nel kit.

Nella presentazione a griglia dei kit di percussioni, il nome di ciascuno strumento compare nell'etichetta dei righi. È possibile semplificare l'etichetta dei righi nella presentazione a griglia dei kit di percussioni creando dei gruppi, ad esempio, per mostrare la dicitura Blocchi di legni invece di un Blocco di legni (alto), Blocco di legni (medio) e di un Blocco di legni (basso).

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende creare gruppi nella presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul primo strumento che si desidera includere nel gruppo.
5. Fare **Shift**-clic sull'ultimo strumento che si desidera includere nel gruppo.

NOTA

È possibile soltanto includere strumenti musicali adiacenti in gruppi.

6. Fare clic su **Aggiungi +**.
-

RISULTATO

Viene creato un gruppo contenente gli strumenti musicali selezionati. Al gruppo viene assegnato un nome predefinito che è possibile cambiare.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

Rinomina dei gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia

I nomi dei gruppi sono visualizzati come etichette di strumenti. È possibile cambiare il nome dei gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende modificare i nomi dei gruppi nella presentazione a griglia.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
 4. Fare doppio-clic sul gruppo che si intende rinominare per aprire la finestra di dialogo **Modifica dei nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
 5. Inserire i nomi che si desidera dare al gruppo nei campi corrispondenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi dei gruppi delle griglie di percussioni**:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-



RISULTATO

Il nome del gruppo cambia. Cambia anche l'etichetta del rigo relativa al gruppo.


NOTA

Le etichette dei righi relative ai gruppi nei kit di percussioni con presentazione a griglia utilizzano uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei righi degli strumenti non raggruppati nei kit di percussioni con presentazione a griglia.

ESEMPIO

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood Block 1 —
Wood Block 2 
Wood Block 3 
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia non raggruppati

Ride Cymbal —
Hi-hat —
Wood blocks 
Tom 1 —
Tom 2 —
Kick Drum —

Kit di percussioni con presentazione a griglia con blocchi di legni raggruppati



LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

Eliminazione dei gruppi all'interno dei kit di percussioni con presentazione a griglia

È possibile eliminare i gruppi nei kit di percussioni che utilizzano la presentazione a griglia senza eliminare gli strumenti all'interno del gruppo.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit dalla cui presentazione a griglia si desidera cancellare gruppi.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sul gruppo che si intende eliminare.
I gruppi compaiono come blocchi colorati nella colonna a sinistra dell'elenco degli strumenti dei kit di percussioni.
5. Fare clic su **Elimina** .


RISULTATO

Il gruppo viene eliminato. Le singole etichette dei righe per ciascuno strumento nel gruppo vengono ripristinate.

Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni

È possibile modificare la posizione degli strumenti compresi nei kit di percussioni di tutti i tipi di presentazione per cambiare l'ordine in cui appaiono gli strumenti musicali nella partitura e nelle parti. Nei tipi di presentazione su righe a cinque linee è anche possibile modificare la posizione sul rigo delle voci a barre.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit in cui si intende cambiare la posizione degli strumenti.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sul tipo di presentazione del kit in cui si desidera cambiare l'ordine degli strumenti. Ad esempio, fare clic su **Griglia** per cambiare l'ordine degli strumenti quando il kit utilizza il tipo di presentazione a griglia.
4. Fare clic sugli strumenti percussivi e/o sulle voci a barre di cui si intende cambiare la posizione.

NOTA

Utilizzando il mouse, è possibile spostare soltanto uno strumento o voce a barre alla volta.

-
5. Modificare la posizione degli strumenti/voci a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su **Sposta** freccia in su per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Fare clic su **Sposta** freccia in giù per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Fare clic e trascinare un singolo strumento verso l'alto/verso il basso (solo per presentazioni con righe a cinque linee).
 6. Facoltativo: ripetere questi passaggi per altri strumenti contenuti nel kit di percussioni e per altri tipi di presentazione per lo stesso kit di percussioni.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione degli strumenti e/o delle voci a barre selezionati all'interno del kit viene modificata. Più strumenti possono condividere la stessa posizione sul rigo, ma consigliamo di utilizzare teste di nota diverse, in modo che l'esecutore possa distinguerli.

LINK CORRELATI


[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1630

Modifica della distanza tra le linee nelle griglie delle percussioni

È possibile modificare la distanza tra le linee nei kit di percussioni che utilizzano il tipo di presentazione a griglia.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista del quale si intendono modificare le distanze nel kit di percussioni nel tipo di presentazione a griglia.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Griglia** in cima alla finestra di dialogo.
4. Fare clic sugli strumenti sotto i quali si desiderano cambiare le dimensioni della distanza.
5. Modificare il valore del parametro **Distanza**.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.



RISULTATO

La distanza al di sotto degli strumenti selezionati cambia di dimensioni.

Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni

È possibile eliminare singoli strumenti dai kit di percussioni, ad esempio se si desidera spostare uno strumento da un kit di percussioni a un altro musicista.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona il kit da cui si desidera rimuovere strumenti musicali.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic sugli strumenti che si desidera rimuovere dal kit.
4. Fare clic su **Rimuovi lo strumento dal kit**  nella barra delle azioni.
5. Fare clic su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli strumenti selezionati compaiono come singoli strumenti appartenenti allo stesso musicista, ma distinti dal kit di percussioni.

È possibile quindi spostare gli strumenti sugli altri musicisti, se necessario.

LINK CORRELATI

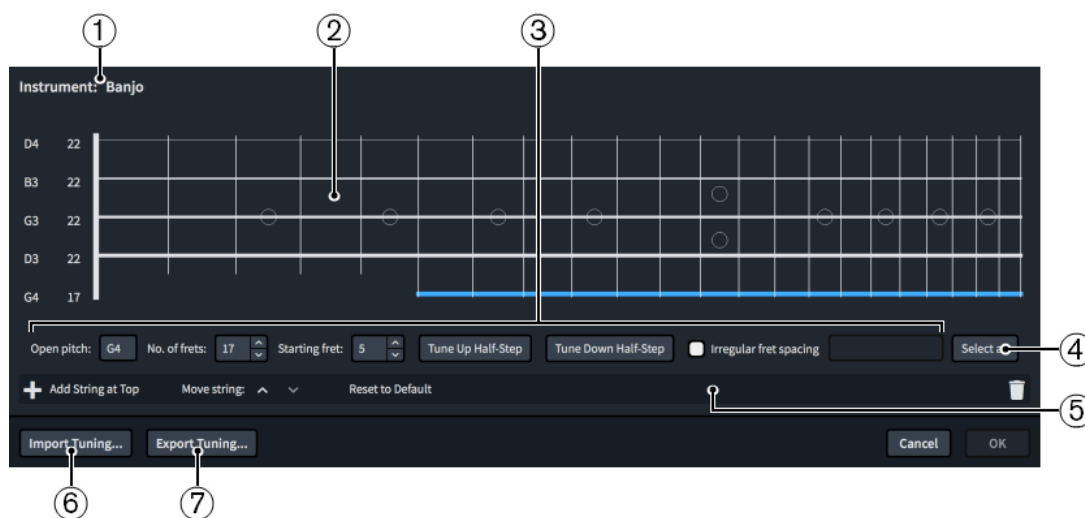
[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119

Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura

La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** consente di personalizzare l'accordatura dei singoli strumenti a tasti, modificando il rispettivo numero di corde e tasti, l'altezza delle corde a vuoto e la spaziatura dei tasti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** in modalità Configurazione espandendo la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti nel pannello **Musicisti** e facendo quindi clic sulla freccia nella relativa etichetta e selezionando **Modifica le corde e l'accordatura**.



La finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura** include:

1 Strumento

Mostra il nome dello strumento a tasti selezionato.


2 Editor delle corde

Consente di selezionare e modificare una o più corde dello strumento a tasti. La disposizione delle corde nell'editor corrisponde a quella dello strumento reale. L'altezza e il numero totale di tasti di ciascuna corda vengono visualizzati a sinistra della linea verticale che rappresenta il capotasto.

3 Controlli

Consentono di modificare una o più corde. I seguenti controlli sono disponibili quando nell'editor delle corde è selezionata almeno una corda:

- **Altezza corda a vuoto:** consente di impostare l'altezza della corda a vuoto utilizzando il nome della nota e l'ottava, ad esempio **C4** per il Do centrale. Se necessario, è possibile aggiungere **#** per il diesis e **b** per il bemolle.
- **N° di tasti:** consente di definire il numero di tasti per le corde selezionate.
- **Tasto di partenza:** consente di definire il numero del primo tasto sulle le corde selezionate. Ad esempio, la quinta corda del banjo inizia al tasto 5.
- **Sali di un semitono:** consente di alzare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.
- **Scendi di un semitono:** consente di abbassare di un semitono l'altezza a vuoto delle corde selezionate.

- **Spaziatura tra i tasti irregolare:** consente di impostare le disposizioni dei tasti non-cromatiche per gli strumenti dotati di tastiere che corrispondono ad altre scale, come ad esempio il dulcimer. Inserire **1** per un semitono e **2** per un tono, tutti separati da una virgola. Ad esempio, digitare **2,2,1,2,2,2,1** per impostare il pattern per una scala maggiore.
- 4 Pulsante **Seleziona tutto****
Seleziona tutte le corde contemporaneamente.
- 5 Barra delle azioni**
Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare il numero e la disposizione delle corde.
- **Aggiungi una corda:** aggiunge una nuova corda sotto la corda più bassa attualmente selezionata. La nuova corda è un duplicato della corda più bassa attualmente selezionata.
 - **Aggiungi una corda in cima:** aggiunge una nuova corda in cima alla tastiera. La nuova corda è un duplicato della precedente corda più alta.
 - **Pulsanti **Spostamento della corda**:** consentono di spostare le corde attualmente selezionate verso l'alto/il basso lungo la tastiera.
 - **Ripristina le impostazioni predefinite:** ripristina le impostazioni di fabbrica predefinite per tutte le corde e le accordature corrispondenti per gli strumenti a tasti.
 - **Elimina la corda** : elimina le corde selezionate.
- 6 Importa accordatura**
Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare il file `.doricotuning` da importare e applicare allo strumento a tasti.
- 7 Esporta accordatura**
Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle impostazioni delle corde e delle accordature dello strumento a tasti, sotto forma di file `.doricotuning`. I file `.doricotuning` possono quindi essere importati in altri strumenti/progetti e condivisi con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 884


[Tablature](#) a pag. 1520

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 116

Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti

È possibile modificare le altezze a vuoto di ciascuna corda degli strumenti a tasti in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui il proprio progetto necessiti di un'accordatura non convenzionale che non è disponibile come tipo di strumento specifico nel selettore degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera modificare le altezze delle corde a vuoto.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
3. Selezionare la corda della quale si desidera modificare l'altezza a vuoto.

4. Modificare il valore **Altezza corda a vuoto**, impostando ad esempio **G2**.
 5. Facoltativo: ripetere i passaggi 3 e 4 per modificare l'altezza a vuoto delle altre corde.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le altezze a vuoto delle corde selezionate vengono modificate. Questo ha effetto sull'accordatura dello strumento e sull'altezza di tutte le posizioni dei tasti sulle corde interessate.

La nuova accordatura diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90


[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 884

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 886

Importazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile importare delle accordature degli strumenti a tasti personalizzate che sono già state create, e applicarle agli strumenti. Questo consente di utilizzare nuovamente le accordature senza doverle creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti al quale si desidera applicare un'accordatura importata.
 2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.
 3. Fare clic su **Importa accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Individuare e selezionare il file di libreria in formato `.doricotuning` che si intende importare.
 5. Fare clic su **Apri**.
-


RISULTATO

Il file `.doricotuning` selezionato viene applicato allo strumento a tasti. L'accordatura importata diventa disponibile per i diagrammi degli accordi.

Esportazione delle accordature degli strumenti a tasti

È possibile esportare le accordature degli strumenti a tasti in modo da poterle riutilizzare per altri strumenti e in altri progetti. Le accordature degli strumenti a tasti vengono esportate sotto forma di file di libreria in formato `.doricotuning`.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento a tasti del quale si desidera esportare l'accordatura.
2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica le corde e l'accordatura** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

3. Fare clic su **Esporta accordatura** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

L'accordatura dello strumento a tasti selezionato viene esportata e salvata sotto forma di file di libreria in formato .doricotuning.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile importare il file di libreria in altri progetti per riutilizzare l'accordatura.

Gruppi di musicisti

Un gruppo rappresenta un insieme di musicisti che vengono considerati come un'unica entità, come ad esempio un coro in un lavoro per coro doppio o un ensemble fuori scena. I gruppi di musicisti possono presentare delle proprie parentesi quadre, a seconda del raggruppamento tra parentesi impostato per ciascun layout.

Raggruppare i musicisti significa che questi vengono posizionati insieme nell'ordine predefinito dei musicisti, numerati in maniera indipendente dai musicisti al di fuori del gruppo e messi tra parentesi in base al tipo di ensemble definito per ciascun layout.

Ad esempio, se il progetto è per coro doppio (SATB/SATB), tutte le voci sono unite da una sola parentesi per impostazione predefinita, poiché rientrano nella stessa famiglia. Tuttavia, se si aggiunge ciascun coro al proprio gruppo di appartenenza, questi vengono messi tra parentesi separatamente. Questa funzionalità è utile nei lavori contenenti più gruppi, come ad esempio nell'opera «War Requiem» di Britten che comprende tre gruppi distinti, oppure in «Belshazzar's Feast» di Walton in cui sono necessari due gruppi di ottoni separati fuori scena.

È possibile aggiungere tutti i gruppi di musicisti desiderati, ad esempio per facilitare la separazione dei musicisti disponibili, o per impedire la numerazione automatica degli strumenti percussivi quando più percussionisti utilizzano lo stesso strumento per consentire i cambi di strumento.

LINK CORRELATI

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851


[Modifica dell'ordine predefinito dei musicisti](#) a pag. 107

[Configurazione degli ordini dei musicisti predefiniti](#) a pag. 108

Aggiunta dei gruppi di musicisti

È possibile organizzare i musicisti in gruppi, ad esempio se si desidera unirli con delle parentesi. I musicisti situati in gruppi differenti vengono anche numerati separatamente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera aggiungere un gruppo che include dei musicisti esistenti, selezionare i musicisti nel pannello **Musicisti**.
 2. Nella barra delle azioni del pannello **Musicisti**, fare clic su **Aggiungi un gruppo** 
-

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo gruppo di musicisti al pannello **Musicisti**. Se sono stati selezionati dei musicisti, questi vengono aggiunti al gruppo. Se non è selezionato alcun musicista, il nuovo gruppo è vuoto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere dei musicisti ai gruppi e spostarli tra i diversi gruppi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 133

[Spostamento di musicisti tra i gruppi](#) a pag. 134

Rinomina dei gruppi di musicisti

È possibile modificare il nome di gruppi di musicisti dopo averli aggiunti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare doppio clic sul nome del gruppo.
 2. Digitare un nuovo nome per il gruppo o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

Eliminazione di gruppi di musicisti

È possibile eliminare gruppi di musicisti, ad esempio, se un gruppo di musicisti creato durante l'importazione di un file MIDI non è più necessario. Quando si eliminano gruppi di musicisti, è possibile scegliere di mantenere i musicisti presenti all'interno del gruppo o di eliminare anch'essi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il gruppo che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
 3. Scegliere una delle seguenti opzioni nel messaggio di avvertimento che si apre:
 - **Mantieni i musicisti:** Elimina il gruppo ma mantiene i musicisti.
 - **Elimina i musicisti:** Elimina il gruppo e i musicisti in esso contenuti.
-

Aggiunta di musicisti a gruppi

È possibile aggiungere musicisti nuovi o esistenti ai gruppi di musicisti.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista, un ensemble o un gruppo.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare uno o più musicisti e fare clic su **Aggiungi un gruppo**.

- Selezionare un gruppo e fare clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**.
-

RISULTATO

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un gruppo**, viene aggiunto un nuovo gruppo per i musicisti selezionati.

Se è stato fatto clic su **Aggiungi un musicista solista**, **Aggiungi un musicista di sezione** o **Aggiungi un ensemble**, al gruppo selezionato viene aggiunto un nuovo musicista o un nuovo ensemble.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

Spostamento di musicisti tra i gruppi

È possibile spostare i musicisti da un gruppo a un altro.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare i musicisti che si desidera spostare in un altro gruppo.
 2. Fare clic sui musicisti selezionati e trascinarli fino alla posizione desiderata nell'altro gruppo. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
-

RISULTATO

I musicisti vengono spostati nell'altro gruppo.

Rimozione dei musicisti dai gruppi

È possibile rimuovere i musicisti dai gruppi.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Musicisti**, eliminare i musicisti dai gruppi in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare più musicisti selezionati fuori dal gruppo e rilasciare il pulsante del mouse.
 - Fare clic con il tasto destro su un singolo musicista e selezionare l'opzione **Rimuovi il musicista dal gruppo** dal menu contestuale.

NOTA

È possibile rimuovere soltanto un singolo esecutore alla volta da un gruppo utilizzando un menu contestuale.

RISULTATO

I musicisti vengono rimossi dai loro gruppi ma restano nel progetto come esecutori singoli.

Flussi

I flussi sono porzioni separate di musica completamente indipendenti dal punto di vista del contesto musicale. Ciò significa che possono contenere dei musicisti completamente differenti

tra loro e presentare diverse indicazioni di tonalità e tempi in chiave. Un singolo progetto può contenere un qualsiasi numero di flussi.

A seconda dello scopo di ciascun progetto, un flusso può essere costituito da un singolo brano musicale di un album, un movimento di una sonata o sinfonia, un numero in un musical, o una scala o un esercizio di lettura a prima vista di poche misure di lunghezza.

Dorico Pro aggiunge automaticamente un flusso ai progetti una volta che è stato aggiunto almeno un musicista. Non è possibile aggiungere dei flussi fino a quando non è stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

Quando si aggiunge un flusso in Dorico Pro, avviene automaticamente quanto segue:

- Il flusso viene assegnato a tutti i layout di partitura completa e delle parti nel progetto.
- Tutti i musicisti vengono assegnati al nuovo flusso.

Per impostazione predefinita, tutti i layout includono tutti i flussi del progetto. Se necessario, è possibile modificare i layout ai quali sono assegnati i flussi e i musicisti che sono assegnati ai flussi.

IMPORTANTE

Se si esclude un musicista da un flusso, tutte le note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

Nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione** è possibile modificare le opzioni di notazione, come i raggruppamenti dei tratti d'unione e le regole di durata delle alterazioni, in maniera indipendente per ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Musicisti](#) a pag. 105

[Layout](#) a pag. 137

[Tacet](#) a pag. 467

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Importazione dei flussi](#) a pag. 66

[Esportazione dei flussi](#) a pag. 68

[Modifica della distanza tra i flussi in riproduzione](#) a pag. 674

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537


Aggiunta dei flussi

È possibile aggiungere il numero desiderato di nuovi flussi al progetto.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic su **Aggiungi un flusso** .
 2. Facoltativo: ripetere la procedura per tutti i flussi necessari.
-

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic su **Aggiungi un flusso**, viene aggiunto un nuovo flusso al progetto. Tutti i musicisti esistenti vengono assegnati ai nuovi flussi e i nuovi flussi vengono automaticamente assegnati a tutti i layout di partitura completa e delle parti esistenti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per rinominare il flusso è possibile fare doppio-clic sulla rispettiva scheda. È anche possibile modificare i musicisti assegnati al flusso e i layout a cui il flusso è a sua volta assegnato.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

[Importazione dei flussi](#) a pag. 66

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140

Duplicazione dei flussi

È possibile duplicare i flussi, ad esempio nel caso in cui si desideri sperimentare delle idee senza che ciò abbia effetto sul flusso originale o si intenda copiare del materiale con qualsiasi stanghetta di misura che è stata aggiunta.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso che si desidera duplicare e scegliere **Duplica il flusso** dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un nuovo flusso contenente tutta la musica e i musicisti del flusso originale. Questo flusso viene automaticamente aggiunto a tutti i layout di partitura completa e delle parti.

Assegnazione dei musicisti ai flussi

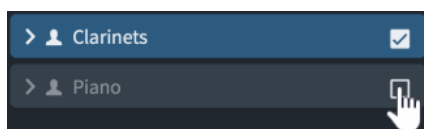
Per impostazione predefinita tutti i musicisti compresi nel progetto vengono aggiunti a tutti i flussi originati nel progetto. È possibile assegnare ed eliminare musicisti dai flussi a mano, ad esempio se i solisti in un'opera corale non cantano per un intero flusso.

NOTA

Se si rimuove un musicista da un flusso, le eventuali note già inserite per quel musicista in quel flusso vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, selezionare il flusso di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ciascun musicista che si desidera assegnare al flusso.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri flussi dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.
-

RISULTATO

I musicisti sono assegnati al flusso selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata, sono rimossi dal flusso se la casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

[Tacet](#) a pag. 467

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139

Eliminazione dei flussi

È possibile eliminare i flussi non più necessari. Questa azione elimina tutta la musica di tutti gli strumenti musicali associati a tutti i musicisti presenti nei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** selezionare i flussi che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Layout

I layout combinano i contenuti musicali, rappresentati dai flussi e dai musicisti, con le regole di formattazione delle pagine e della tipografia musicale e consentono di produrre una notazione musicale impaginata che può essere stampata o esportata in diversi formati. Ad esempio, i layout delle parti includono solamente la musica per quel musicista, mentre i layout di partitura completa contengono tutti i righi del progetto.

È possibile controllare praticamente ogni aspetto relativo a come viene visualizzata la musica, in maniera indipendente per ciascun layout, inclusa la dimensione dei righi, la spaziatura delle note e la formattazione delle accollature. Ciascun layout può inoltre presentare delle impostazioni di formattazione delle pagine indipendenti, come ad esempio la dimensione della pagina, i margini, apici e pedici.

Dorico Pro offre i seguenti tipi di layout:

Partitura completa

Un layout di partitura completa include per impostazione predefinita tutti i musicisti e tutti i flussi del progetto. I layout di partitura completa sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

Parte

Un layout delle parti viene creato automaticamente quando si aggiunge un musicista al progetto. È anche possibile creare dei layout delle parti vuoti e assegnare manualmente ad essi dei musicisti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti strumentali contengono tutti i flussi e sono ad altezza trasposta.

Partitura personalizzato

Un layout di partitura personalizzato non contiene inizialmente alcun musicista o flusso. Questo consente di creare manualmente la propria partitura e assegnare ad esempio un solo flusso anziché tutti i flussi, oppure solamente dei cantanti o pianisti per creare una partitura vocale. I layout di partitura personalizzati sono ad altezza da concerto per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile combinare i musicisti, i layout e i flussi in una qualsiasi combinazione. Potrebbero ad esempio essere aggiunti tutti i percussionisti a un singolo layout di parte, in modo che i musicisti possano gestire autonomamente i cambi di strumento. In un lavoro ad ampia scala, si potrebbe anche creare una riduzione di pianoforte per delle prove corali, ma assegnare solamente quel pianista alla partitura vocale, così che non appaia del tutto nella partitura orchestrale completa.

È anche possibile creare tutti i layout necessari.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

[Flussi](#) a pag. 134

[Musicisti](#) a pag. 105

[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851




[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 169

Creazione dei layout

È possibile creare un numero qualsiasi di layout di partitura completa, layout di partitura personalizzati e layout delle parti in ciascun progetto. Per impostazione predefinita, Dorico Pro crea un singolo layout di partitura completa e un layout delle parti per ciascuno strumento.

PROCEDIMENTO

- Nella barra delle azioni del pannello **Layout**, fare clic su uno dei seguenti tipi di layout:
 - **Aggiungi un layout di partitura completa** 
 - **Aggiungi un layout di parte strumentale** 
 - **Aggiungi un layout di partitura personalizzato** 
-

RISULTATO

Il layout viene aggiunto all'elenco dei layout nel pannello **Layout**.

NOTA

I layout non sono disponibili nel selettore dei layout fino a quando non vi si assegna almeno un musicista.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare musicisti e flussi al proprio layout.

- Per modificare la posizione del nuovo layout nell'elenco dei layout, è possibile modificare l'ordine dei layout e rinumerarli.
- È possibile sostituire la chiave e/o la trasposizione per il layout, ad esempio per visualizzare la musica dello stesso musicista con chiavi/trasposizioni differenti nei diversi layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94

[Opzioni dell'area di lavoro](#) a pag. 31

[Modifica dell'ordine dei layout](#) a pag. 142

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 142

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

[Apertura di nuove schede](#) a pag. 44

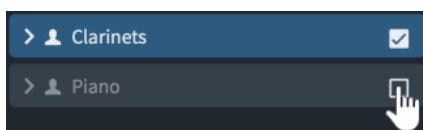
[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

Assegnazione dei musicisti ai layout

Per impostazione predefinita, tutti i musicisti sono inclusi nei layout di partitura completa e a ogni musicista viene automaticamente assegnato il layout della relativa parte. È possibile assegnare/escludere i musicisti ai/dai layout manualmente, ad esempio se si desidera eliminare dei musicisti non necessari dalla partitura completa, oppure aggiungere della musica dei solisti alla parte per l'accompagnatore.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i musicisti assegnati.
2. Nel pannello **Musicisti**, attivare la casella di controllo nella scheda di ogni musicista che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei musicisti.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per uno qualsiasi degli altri layout dei quali si intende modificare i musicisti assegnati.

RISULTATO

I musicisti vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda musicista è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata. Se non è stato modificato il nome del layout, esso sarà automaticamente aggiornato per rispecchiare i musicisti inclusi nel layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Rinomina dei layout](#) a pag. 149

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

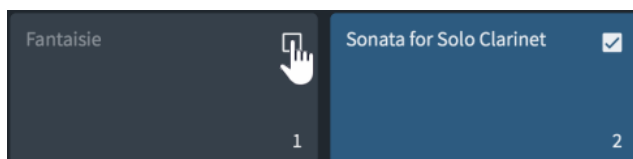
[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

Assegnazione dei flussi ai layout

Per impostazione predefinita tutti i flussi contenuti nel proprio progetto vengono aggiunti a tutti i layout. È possibile escludere i flussi che non si desidera vengano visualizzati in un determinato layout. È possibile assegnare flussi ai layout e rimuoverli dai flussi a mano, ad esempio, se un flusso contenuto nel progetto contiene specifiche istruzioni di interpretazione per gli archi che si desidera mostrare nei layout delle parti degli archi, ma non in altri layout di parti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout di cui si desidera modificare i flussi assegnati.
2. Nel pannello **Flussi** attivare la casella di controllo nella scheda flusso di ogni flusso che si desidera assegnare al layout.



SUGGERIMENTO

È possibile fare **Shift**-clic per attivare/disattivare contemporaneamente le caselle di controllo in più schede dei flussi.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per gli altri layout dei quali si intende modificare i flussi assegnati.

RISULTATO

I flussi vengono assegnati al layout selezionato quando la casella di controllo nella loro scheda flusso è attivata e vengono rimossi dal layout quando la casella di controllo è disattivata.

Dorico Pro crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout e alla catena di cornici musicali nell'insieme di pagine master.

LINK CORRELATI

- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Pannello Flussi](#) a pag. 97
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556
- [Catene di cornici musicali](#) a pag. 551
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426
- [Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout

È possibile definire se ciascun layout del progetto visualizzi l'altezza trasposta o l'altezza da concerto. In Dorico Pro, i layout di partitura completa sono ad altezza da concerto e i layout delle parti sono ad altezza trasposta per impostazione predefinita.

Ad esempio, le partiture complete sono spesso ad altezza da concerto in modo da visualizzare le note nella rispettiva altezza di suono, mentre i layout delle parti sono ad altezza trasposta, in modo che i musicisti possano leggere le note che devono suonare effettivamente per ottenere l'altezza di suono desiderata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco **Layout**, selezionare i layout da impostare ad altezza trasposta/non trasposta.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Musicisti**, attivare/disattivare **Layout di trasposizione**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I layout selezionati sono ad altezza trasposta quando l'opzione **Layout di trasposizione** è attivata e ad altezza da concerto quando è disattivata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile impostare i layout all'altezza trasposta selezionando **Modifica > Altezza trasposta** e all'altezza da concerto scegliendo **Modifica > Altezza da concerto**. Questo aggiorna automaticamente le opzioni del layout, ma solo del layout attualmente aperto nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 233

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 903

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 904

Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto

In Dorico Pro, i layout possono utilizzare l'altezza da concerto o l'altezza trasposta. Questa scelta influisce sulle altezze e sulle indicazioni di tonalità nei righi che appartengono agli strumenti traspositori.

Altezza da concerto

Quando la musica è all'altezza da concerto, tutte le note sono scritte come suonano effettivamente. Questo significa che i musicisti con strumenti traspositori che leggono la musica ad altezza da concerto dovranno trasporre personalmente la musica. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Do ad altezza da concerto, l'esecutore dovrà suonare la nota Re sul proprio strumento per produrre la nota Do.

Altezza trasposta

Quando la musica è ad altezza trasposta, le note scritte sono quelle che ogni strumento deve suonare per produrre l'altezza di suono desiderata. Ad esempio, se un clarinetto in Sib legge un Re in altezza trasposta, l'altezza che lo strumento produrrà sarà un Do.

La trasposizione delle partiture e delle parti traspone anche le indicazioni di tonalità in base alla trasposizione dello strumento.

LINK CORRELATI

[Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni](#) a pag. 1069

[Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti](#) a pag. 1070

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 905

[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

Modifica dell'ordine dei layout

È possibile modificare l'ordine in cui appaiono i layout nel pannello **Layout** e nel selettore dei layout, ad esempio se è stato aggiunto un layout di partitura personalizzato e si desidera posizionarlo in cima, accanto al layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su una scheda di layout e trascinarla in una posizione diversa. Una linea di inserimento indica dove verranno posizionati i musicisti.
2. Rilasciare il pulsante del mouse.

RISULTATO

Il layout viene inserito alla posizione selezionata.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94

Riassegnazione dei numeri ai layout

È possibile rinumerare tutti i layout nel progetto in base alla rispettiva posizione attuale nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, ad esempio dopo aver trascinato dei layout in posizioni differenti.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Layout**, fare clic con il tasto destro sulla scheda di un qualsiasi layout e scegliere **Rinumera i layout** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutti i layout vengono rinumerati in base alla loro attuale posizione nel pannello. I layout di partitura completa, i layout di partitura personalizzati e i layout delle parti vengono numerati separatamente.

Eliminazione dei layout

È possibile eliminare qualsiasi layout dal progetto. Se si desidera ad esempio utilizzare soltanto una parte combinata di Violino I e II, è possibile eliminarne le rispettive parti separate. L'eliminazione dei layout non comporta l'eliminazione di alcuna parte musicale dal progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
[Musicisti, layout e flussi](#) a pag. 103

Ripristino dei layout predefiniti

È possibile ricreare tutti i layout di parte che Dorico Pro offre per impostazione predefinita, ad esempio nel caso si siano eliminati accidentalmente alcuni layout di parte.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Configurazione > Crea dei layout delle parti predefiniti**.
-

RISULTATO

L'insieme predefinito dei layout delle parti viene ripristinato, ricreando un singolo layout delle parti contenente tutti i flussi del progetto. Tutti i layout delle parti che sono stati ricreati vengono aggiunti in fondo all'elenco dei **Layout**. Il loro ordine corrisponde all'ordine dei musicisti corrispondenti nel pannello **Musicisti**.

Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione

Le sostituzioni di chiave e trasposizione predefinite consentono di assegnare lo stesso musicista a più layout e fare in modo che la relativa musica venga visualizzata con una diversa chiave e/o trasposizione in ciascun layout. Qualsiasi modifica apportata alla musica del musicista viene automaticamente aggiornata in tutti i layout.

Si tratta di un requisito comune nei brani per i legni/le bande da concerto e gli ensemble con una strumentazione flessibile per produrre versioni multiple della stessa parte, ciascuna che utilizza una diversa trasposizione, come ad esempio Sib, La e Fa. Questo consente ai musicisti con trasposizioni differenti di suonare insieme.

NOTA

Non è necessario specificare le sostituzioni di chiave e/o di trasposizione per i singoli strumenti traspositori; Dorico Pro traspone automaticamente le note come necessario. Nel selettore degli strumenti è inoltre possibile selezionare strumenti con trasposizioni e chiavi diverse per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 137

[Musicisti](#) a pag. 105

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 92

[Creazione dei layout](#) a pag. 138

[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Sostituzione della chiave predefinita per i layout](#) a pag. 145

[Sostituzione della trasposizione per i layout](#) a pag. 146

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

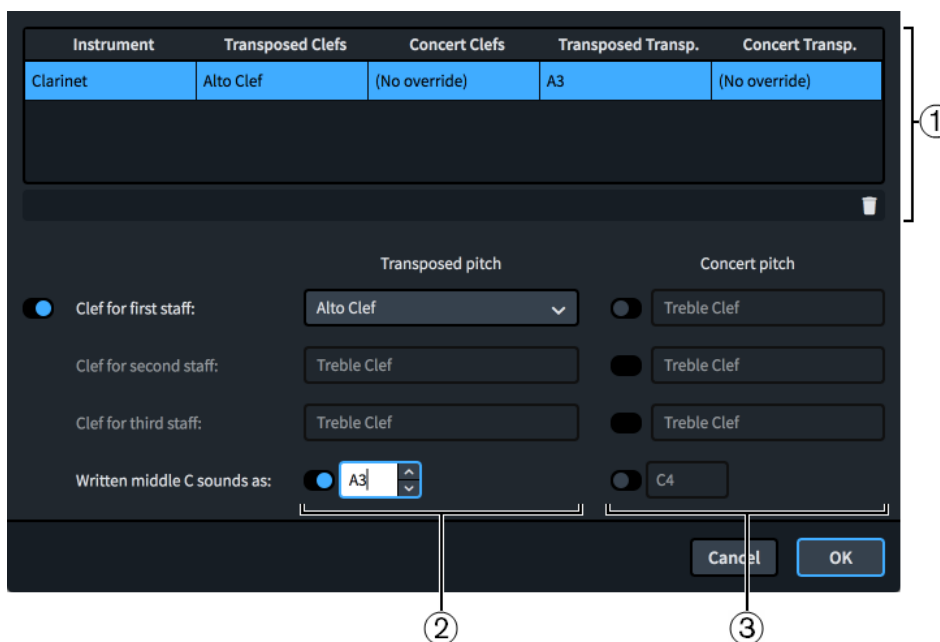
Finestra di dialogo Sostituzioni di chiavi e trasposizioni

La finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** consente di modificare la trasposizione e le chiavi predefinite nei singoli layout. Questo consente di visualizzare la musica dello stesso musicista con chiavi e/o trasposizioni differenti nei diversi layout.

- La finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** può essere aperta in modalità Configurazione facendo clic-destro su un layout nel pannello **Layout** e selezionando **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** dal menu contestuale.

SUGGERIMENTO


Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per l'apertura della finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni**.



La finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** contiene i seguenti elementi:

1 Tabella delle sostituzioni di chiavi/trasposizioni

Visualizza ciascuno strumento nel layout su una propria fila separata. La prima colonna mostra il nome dello strumento. Le altre colonne indicano se ciascuno strumento presenta o meno il tipo corrispondente di sostituzione.

Il pulsante **Rimuovi le sostituzioni**  nella barra delle azioni in fondo alla tabella consente di rimuovere tutte le sostituzioni dallo strumento selezionato.

2 Sezione Altezza trasposta

Contiene le sostituzioni per la chiave e/o la trasposizione predefinite in uso quando il layout è impostato sull'altezza trasposta.

- **Chiave per il [n] rigo:** consente di sostituire la chiave predefinita per il rigo corrispondente. Il numero di sostituzioni per le chiavi disponibili dipende dal numero di righe che lo strumento presenta normalmente.
- **Suono del Do centrale annotato:** consente di sostituire la trasposizione modificando l'altezza di suono che risulta da un Do centrale annotato.

3 Sezione Altezza da concerto

Contiene le sostituzioni per la chiave e/o la trasposizione predefinite in uso quando il layout è impostato sull'altezza da concerto.

- **Chiave per il [n] rigo:** consente di sostituire la chiave predefinita per il rigo corrispondente. Il numero di sostituzioni per le chiavi disponibili dipende dal numero di righe che lo strumento presenta normalmente.

NOTA

Per poter sostituire le chiavi per l'altezza da concerto, è necessario prima sostituire la chiave corrispondente per l'altezza trasposta.

- **Suono del Do centrale annotato:** consente di sostituire l'ottava dell'altezza di suono che risulta da un Do centrale annotato.

LINK CORRELATI

- [Sostituzione della trasposizione per i layout](#) a pag. 146
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Sostituzione della chiave predefinita per i layout

È possibile sostituire la chiave predefinita visualizzata per ciascuno strumento in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio per avere più layout con chiavi diverse per lo stesso musicista nei brani, in modo da disporre di una strumentazione flessibile.

NOTA

La sostituzione della chiave predefinita non va a modificare le chiavi che sono state inserite esplicitamente.

PREREQUISITI

Sono stati creati i layout dei quali si desidera sostituire la chiave predefinita e sono stati ad essi assegnati i musicisti e i flussi necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic-destro sul layout del quale si desidera sostituire la chiave predefinita e selezionare **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni**.
 2. Nella tabella, selezionare lo strumento del quale si intende sostituire la chiave predefinita.
 3. Nella sezione **Altezza trasposta**, attivare ciascun rigo del quale si intende sostituire la chiave predefinita.
 4. Selezionare la chiave desiderata da ciascun menu.
 5. Nella sezione **Altezza da concerto**, attivare ciascun rigo del quale si intende sostituire la chiave predefinita.
 6. Selezionare la chiave desiderata da ciascun menu.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri strumenti nel layout dei quali si intende sostituire la chiave predefinita.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La chiave predefinita per i rigi corrispondenti degli strumenti selezionati viene modificata nel layout selezionato.

LINK CORRELATI

- [Strumenti traspositori](#) a pag. 115
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Creazione dei layout](#) a pag. 138
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140
- [Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105
- [Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

- [Rimozione delle sostituzioni di chiave/trasposizione nei layout](#) a pag. 147
- [Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295
- [Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 903
- [Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 904

Sostituzione della trasposizione per i layout

È possibile sostituire la trasposizione di ciascuno strumento in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio per avere più layout con trasposizioni diverse per lo stesso musicista nei brani, in modo da disporre di una strumentazione flessibile.

PREREQUISITI

Sono stati creati i layout dei quali si desidera sostituire la trasposizione e sono stati ad essi assegnati i musicisti e i flussi necessari.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic-destro sul layout del quale si desidera sostituire la trasposizione e selezionare **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni**.
2. Nella tabella, selezionare lo strumento del quale si intende sostituire la trasposizione.
3. Attivare **Suono del Do centrale annotato** nelle sezioni **Altezza trasposta** e/o **Altezza da concerto**.
4. Modificare l'altezza nei campi valori.

NOTA

Per l'**Altezza trasposta**, è possibile specificare qualsiasi altezza. Per l'**Altezza da concerto**, è possibile specificare solamente l'ottava di suono del Do centrale.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri strumenti nel layout del quale si desidera sostituire la trasposizione.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La trasposizione degli strumenti selezionati viene modificata nel layout selezionato. Le indicazioni di tonalità vengono automaticamente aggiornate quando il layout è impostato sull'altezza trasposta.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile rinominare i layout selezionati, ad esempio per assicurarsi che sia inclusa la corretta trasposizione.


LINK CORRELATI

- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Creazione dei layout](#) a pag. 138
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140
- [Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105
- [Rinomina dei layout](#) a pag. 149
- [Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

Rimozione delle sostituzioni di chiave/trasposizione nei layout

È possibile rimuovere tutte le sostituzioni di chiave/trasposizione dai singoli strumenti, in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic-destro sul layout del quale si desidera rimuovere le sostituzioni di chiave/trasposizione e selezionare **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni** dal menu contestuale per aprire la finestra di dialogo **Sostituzioni di chiavi e trasposizioni**.
2. Nella tabella, selezionare lo strumento del quale si intende rimuovere le sostituzioni di chiave/trasposizione.
3. Fare clic su **Rimuovi le sostituzioni**  nella barra delle azioni.
4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri strumenti nel layout dei quali si intende rimuovere le sostituzioni di chiave/trasposizione.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Tutte le sostituzioni di chiave/trasposizione vengono rimosse dagli strumenti selezionati nel layout selezionato.

Musicisti, layout e nomi degli strumenti

In Dorico Pro è possibile utilizzare tre nomi diversi per riferirsi allo stesso esecutore in contesti diversi. Ciò consente di mostrare apposite informazioni in diversi punti della partitura.

I seguenti nomi sono relativi ai musicisti e agli strumenti:

Nome del musicista

Il nome di ciascun musicista nel pannello **Musicisti**. I nomi dei musicisti non sono visualizzati in tutti i layout per impostazione predefinita. È comunque possibile utilizzare il nome del musicista come parte del proprio flusso di lavoro, indipendentemente dai nomi degli strumenti e dei musicisti riportati nelle etichette dei rigi e dai nomi dei layout. È possibile fare riferimento al nome del musicista nelle cornici di testo utilizzando il codice **{@playernames@}**.

I nomi dei musicisti sono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti musicali.

Nome del layout

Il nome di ciascun layout nel pannello **Layout**. Questi nomi vengono utilizzati in cima ai singoli layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile fare riferimento al nome del layout nelle cornici di testo utilizzando il codice **{@layoutname@}**.

I nomi dei layout delle parti vengono generati automaticamente quando si aggiungono degli strumenti ai musicisti corrispondenti e sono collegati ai nomi dei musicisti corrispondenti finché non si rinomina il layout.

Nomi degli strumenti

Vengono utilizzati nelle etichette dei rigi. Ciò significa che l'etichetta dello strumento su ogni rigo si riferisce allo strumento o al kit di percussioni attualmente suonati da tale musicista, anziché elencare tutti gli strumenti che il musicista suona nel flusso. È possibile fare riferimento ai nomi degli strumenti nelle cornici di testo utilizzando i codici **{@stafflabelsfull@}** e **{@stafflabelsshort@}**.

Ad esempio, se un clarinettista suona anche il clarinetto basso, l'etichetta di rigo dove il musicista suona il clarinetto mostra automaticamente **Clarinetto**, e l'etichetta di rigo mostra automaticamente **Clarinetto basso** nei punti in cui il musicista suona il clarinetto basso.

Tutti gli strumenti in Dorico Pro presentano un insieme di nomi di strumenti che è possibile modificare individualmente, in maniera indipendente dagli altri musicisti nel progetto che suonano lo stesso strumento. È possibile modificare la lingua utilizzata per i nomi degli strumenti che vengono successivamente aggiunti al progetto. È anche possibile salvare le modifiche ai nomi degli strumenti come impostazioni predefinite, le quali vengono quindi utilizzate ogni volta che si aggiunge nuovamente quello strumento nel progetto corrente e nei progetti futuri.

NOTA

La modifica dei nomi predefiniti degli strumenti non cambia i nomi degli strumenti di quel tipo esistenti nel progetto.


LINK CORRELATI

- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111
- [Codici di testo](#) a pag. 558
- [Etichette dei rigi](#) a pag. 1469
- [Legende delle percussioni](#) a pag. 1641
- [Musicisti](#) a pag. 105
- [Layout](#) a pag. 137
- [Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149
- [Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

Rinomina dei musicisti

È possibile modificare il nome dei musicisti e ripristinare il nome predefinito dei musicisti a cui è stato cambiato il nome. I nomi dei musicisti non sono visualizzati in nessun layout per impostazione predefinita, ma vengono utilizzati per generare i nomi dei layout e compaiono nelle etichette degli strumenti guida nella visualizzazione a scorrimento per i musicisti che suonano più strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, selezionare il musicista che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del musicista.
3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**  per ripristinare il nome predefinito.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il musicista selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei rigi o sul nome in cima ai layout delle parti. È possibile modificare i nomi degli strumenti utilizzati nelle etichette dei rigi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** e rinominare i layout per cambiare il nome che compare in cima ai layout delle parti.


LINK CORRELATI

- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
- [Pannello Musicisti](#) a pag. 90
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149
- [Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1469
- [Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

Rinomina dei layout

È possibile rinominare i layout e ripristinare il nome predefinito dei layout rinominati, ad esempio per includere le trasposizioni degli strumenti appropriate per i layout con delle sostituzioni di trasposizione. I nomi dei layout sono visualizzati in cima ai layout delle parti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera rinominare.
2. Premere **Invio** per aprire il campo di testo del nome del layout.
3. Inserire un nuovo nome o fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**  per ripristinare il nome originario del musicista.

SUGGERIMENTO

Per includere un'alterazione nella trasposizione degli strumenti, è possibile digitare il codice di testo appropriato, come ad esempio **{@flat@}** per un \flat .

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il layout selezionato viene rinominato o ne viene ripristinato il nome predefinito.

NOTA

Questo non ha alcun effetto sulle etichette dei righi. È possibile modificare i nomi degli strumenti utilizzati nelle etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

LINK CORRELATI

- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
- [Pannello Layout \(modalità Configurazione\)](#) a pag. 94
- [Codici di testo](#) a pag. 558
- [Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143
- [Sostituzione della trasposizione per i layout](#) a pag. 146
- [Etichette dei righi](#) a pag. 1469


Modifica dei nomi degli strumenti

I nomi degli strumenti sono utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate al di sopra del rigo. È possibile modificare i diversi nomi utilizzati per ciascuno strumento.

NOTA

- Se si desidera modificare i nomi degli strumenti in modo da visualizzarli in una lingua diversa, è anche possibile modificare direttamente la lingua predefinita per tutti i nomi degli strumenti.
 - Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera modificare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Fare clic sulla freccia  che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Inserire i nuovi nomi in uno dei campi nome.
 4. Facoltativo: attivare l'opzione **Salva come impostazioni predefinite per lo strumento**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I nomi dello strumento selezionato vengono modificati.

- Se non sono state salvate le modifiche come impostazioni predefinite, vengono modificati solamente i nomi dello strumento selezionato. Eventuali strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nomi predefiniti originali.
- Se le modifiche sono state salvate come impostazioni predefinite, gli strumenti musicali dello stesso tipo aggiunti successivamente o in progetti futuri utilizzano i nuovi nomi degli strumenti definiti. Questo non ha alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Strumenti](#) a pag. 110

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

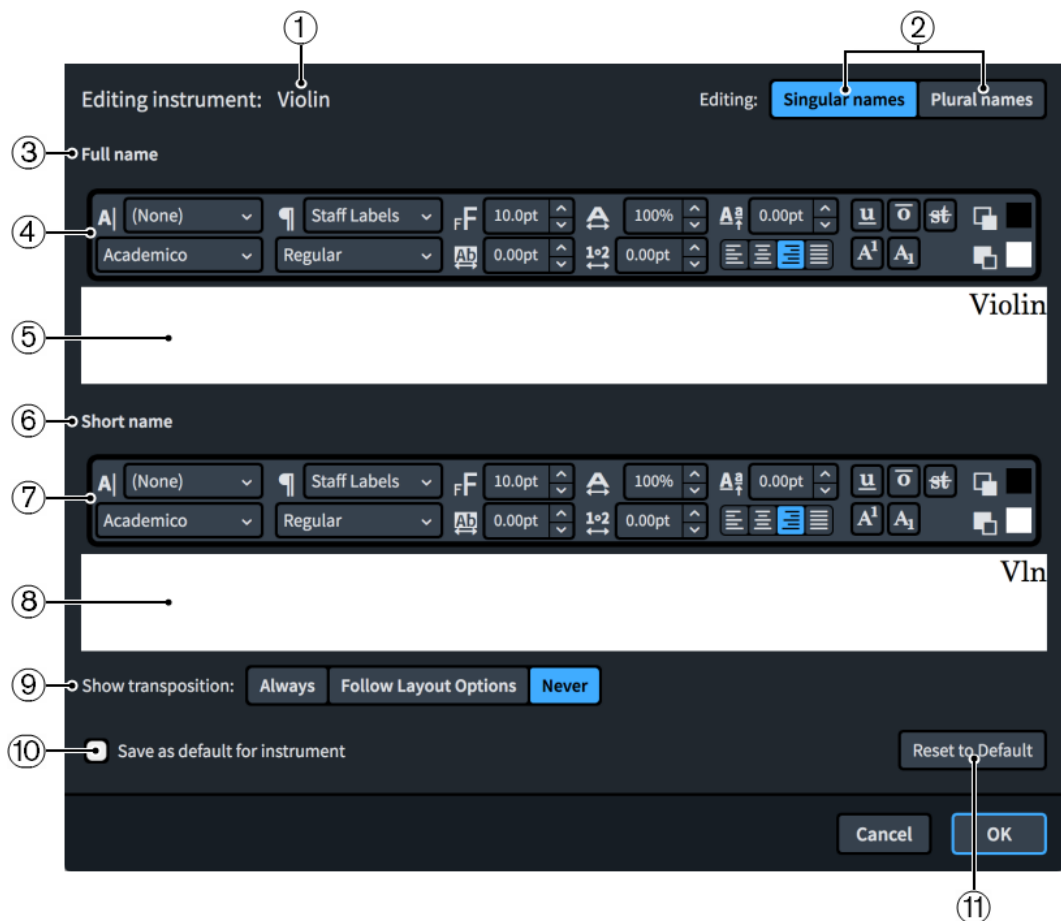
[Modifica della lingua per i nomi degli strumenti](#) a pag. 153

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 114

Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti

La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** consente di modificare il contenuto e la formattazione dei nomi di ciascuno strumento, utilizzati nelle etichette dei righi e nelle etichette dei cambi di strumento visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare sia il nome completo singolare/plurale, sia il nome abbreviato singolare/plurale di ogni strumento.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione facendo clic sulla freccia nell'etichetta di uno strumento nel pannello **Musicisti** e selezionando **Modifica i nomi**.



La finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Modifica dello strumento

Mostra il nome preesistente permanente dello strumento.

2 Modifica

Consente di passare dalla modifica dei **Nomi singolari** e dei **Nomi plurali** dello strumento selezionato.

L'opzione **Nomi singolari** è utilizzata quando le etichette dei rigi sono visualizzate per impostazione predefinita; **Nomi plurali** quando il rigo contiene più musicisti.

3 Sezione Nome completo

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome completo dello strumento.

4 Opzioni dell'editor di testo relative al nome completo

Permette di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta di rigo lunga dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

5 Area di modifica del testo del nome completo

Visualizza l'attuale nome lungo dello strumento selezionato, come compare nelle etichette dei rigi **Complete**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e

modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

6 Sezione Nome abbreviato

Contiene opzioni che consentono di modificare l'aspetto del nome abbreviato dello strumento.

7 Opzioni dell'editor di testo relative al nome abbreviato

Consente di personalizzare il carattere, le dimensioni e la formattazione dell'etichetta di rigo breve dello strumento selezionato.

NOTA

L'allineamento orizzontale delle etichette dei rigi si basa sempre sull'allineamento dello stile paragrafo, e non dell'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

8 Area di modifica del testo del abbreviato

Visualizza l'attuale etichetta del rigo abbreviata dello strumento selezionato, così come compare nelle etichette dei rigi **Abbreviate**. È possibile selezionare qualsiasi parte del nome dello strumento e modificarla in maniera indipendente dalle altre parti, ad esempio se si desidera aggiungere delle informazioni supplementari su una nuova linea, scritte in corsivo. Tuttavia, quando sono utilizzati per le etichette dei cambi di strumento sopra il rigo, i nomi degli strumenti sono sempre visualizzati su una linea singola.

Le etichette dei rigi sono allineate a destra per impostazione predefinita e appaiono dunque sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

NOTA

Le etichette dei rigi utilizzano sempre l'allineamento definito per lo stile paragrafo e non l'allineamento impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Questo garantisce un allineamento coerente attraverso l'intera accollatura.

9 Visualizza la trasposizione

Consente di scegliere quando viene visualizzata la trasposizione nel nome dello strumento per lo strumento selezionato. È frequente vedere la trasposizione inclusa nel nome degli strumenti traspositori, come il clarinetto in Sib.

È possibile definire quando viene visualizzata la trasposizione, utilizzando le seguenti opzioni:

- **Sempre:** le trasposizioni degli strumenti vengono mostrate anche se si è scelto di nascondere nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- **Segui le opzioni di layout:** le trasposizioni degli strumenti possono essere nascoste e visualizzate in base alle impostazioni specifiche per i singoli layout definite nelle **Opzioni di layout**.

- **Mai:** le trasposizioni degli strumenti non vengono mai mostrate, anche se nelle **Opzioni di layout** è stato scelto di visualizzarle.

10 Salva come impostazioni predefinite per lo strumento

L'attivazione della casella di controllo salva le modifiche nella finestra di dialogo come impostazioni predefinite. Questo ha effetto su tutti i nuovi strumenti di quel tipo che vengono aggiunti al progetto e a tutti i progetti futuri. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti di quel tipo, a meno che non si reinizializzino i relativi nomi.

11 Ripristina le impostazioni predefinite

Rimuove tutte le modifiche apportate ai nomi della tipologia di strumento selezionata, e li riporta alle rispettive impostazioni predefinite correnti. Se è stato modificato il nome predefinito per un tipo di strumento o la lingua del nome dopo l'aggiunta di uno strumento, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi valori predefiniti di nome e lingua.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Reinizializzazione dei nomi degli strumenti](#) a pag. 154

[Etichette dei righi](#) a pag. 1469

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1472

Modifica della lingua per i nomi degli strumenti

È possibile modificare la lingua utilizzata per i nomi degli strumenti e per le etichette dei cambi di strumento per gli strumenti che vengono successivamente aggiunti al progetto; un esempio è quando si desidera ricreare una partitura francese. Questo ha effetto sulle etichette dei righi e sulle etichette dei cambi di strumento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Lingua** nell'elenco delle categorie.
3. Selezionare la lingua che si intende utilizzare per i nomi degli strumenti dal menu **Lingua per i nomi degli strumenti**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La lingua per tutti i nomi degli strumenti e i prefissi per le etichette dei cambi di strumento viene modificata a livello del progetto.

NOTA

Per impostazione predefinita, questo vale solamente per gli strumenti aggiunti al progetto dopo la modifica delle impostazioni relative alla lingua. Non ha invece alcun effetto sugli strumenti esistenti nel progetto, a meno che non se ne reinizializzino i nomi.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

Reinizializzazione dei nomi degli strumenti

È possibile reinizializzare tutte le modifiche apportate ai nomi dei singoli strumenti e riportare i nomi alle rispettive impostazioni predefinite correnti per la specifica tipologia di strumento.

NOTA

Se si reinizializzano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima ai layout delle parti non cambia. Se si desidera modificare il nome utilizzato in cima ai layout delle parti, rinominare il layout.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia di apertura presente nella scheda del musicista che suona lo strumento di cui si desidera reinizializzare il nome.
Quest'azione espande la scheda che mostra gli strumenti suonati dal musicista.
 2. Fare clic sulla freccia **>** che compare nell'etichetta dello strumento quando si passa il mouse sopra di esso e scegliere **Modifica i nomi** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.
 3. Fare clic su **Ripristina le impostazioni predefinite**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite correnti relative ai nomi degli strumenti per lo strumento selezionato, in base alla rispettiva tipologia di strumento. Se è stato modificato il nome predefinito per il tipo di strumento o la lingua del nome dopo l'aggiunta dello strumento, reinizializzando i nomi questi vengono impostati sui nuovi valori predefiniti di nome e lingua.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza i nomi degli strumenti** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**, la quale consente di ripristinare le impostazioni predefinite relativamente ai nomi di tutti gli strumenti nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pannello Musicisti](#) a pag. 90

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Rinomina dei layout](#) a pag. 149

Nomi e titoli dei flussi

Ogni volta che si aggiunge un flusso ad un progetto, il nome predefinito del flusso sarà **Flusso** più un numero incrementale. In Dorico Pro, i flussi presentano sia un nome che un titolo, uguali per impostazione predefinita, ma che possono comunque essere diversi se si desidera ad esempio organizzare delle versioni in bozza dei flussi, senza che ciò abbia effetto sui rispettivi titoli visualizzati nella musica.

Quando si inseriscono i nomi dei flussi nelle schede dei flussi nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, tali nomi vengono aggiunti automaticamente nel campo **Titolo** relativo al flusso corrispondente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Se si rinominano successivamente i flussi nel pannello **Flussi**, i titoli dei flussi corrispondenti vengono aggiornati.

Se si modificano i nomi o i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, viene rimosso il collegamento tra il rispettivo titolo e nome del flusso; ciò significa che se si rinominano i flussi in modalità Configurazione, non vengono automaticamente aggiornati i titoli dei flussi corrispondenti nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

I titoli mostrati nelle partiture e nelle parti sono collegati al campo **Titolo** di ciascun flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, utilizzando i codici **{@projectTitle@}** e **{@flowTitle@}**. Questo consente di organizzare i flussi con nomi diversi rispetto ai rispettivi titoli visualizzati nella musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare sia i nomi che i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** e modificare i nomi dei flussi anche nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

Rinomina dei flussi

È possibile modificare i nomi dei flussi in modalità Configurazione. Questa azione aggiorna automaticamente il titolo del flusso corrispondente finché non si modifica il titolo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione, fare doppio clic sulla scheda del flusso che si desidera rinominare per aprire il campo di testo del nome del flusso.
 2. Digitare un nuovo nome per il flusso o modificare il nome esistente.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il nome del flusso cambia. Se non è stato inserito un titolo diverso per il flusso nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, il titolo mostrato nell'area musicale viene aggiornato in modo da coincidere con il nuovo nome del flusso.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rinominare i flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

Modifica dei titoli dei flussi

È possibile modificare i titoli dei flussi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Una volta completata l'operazione, i titoli dei flussi non vengono più modificati automaticamente se si modifica il nome del rispettivo flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-I** per aprire la finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

2. Selezionare il flusso di cui si desidera modificare il titolo nell'elenco dei flussi.
 3. Inserire un nuovo titolo nel campo **Titolo**.
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri flussi del progetto.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I titoli dei flussi selezionati vengono modificati.

NOTA

Questo interrompe il collegamento tra i nomi dei flussi e il titolo visualizzato nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

Video

Dorico Pro supporta l'utilizzo di video all'interno del programma, incluse le rispettive annotazioni, quali indicatori e timecode, e consente di individuare tempi appropriati in base al punto in cui sono posizionati degli indicatori rilevanti.

Un video è una veloce sequenza di immagini che crea l'impressione di un'immagine in movimento. I video possono avere durata qualsiasi: da pochi secondi fino a svariate ore, nel caso dei lungometraggi.

In Dorico Pro i video sono visualizzati in una finestra **Video** separata e sono riprodotti in sincrono con la musica. L'eventuale audio presente nel video viene anch'esso riprodotto ed è possibile regolarne il volume, indipendentemente da quello della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare queste funzionalità, tra cui l'impostazione dei fotogrammi al secondo per il progetto, senza la presenza di un video collegato.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 158

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 161

[Timecode](#) a pag. 1371

[Indicatori](#) a pag. 1365

[Modifica del volume dell'audio del video](#) a pag. 160

Formati video supportati

Dorico Pro utilizza lo stesso motore video introdotto in Cubase e Nuendo nel 2017. Esso supporta i formati video più diffusi.

Sono supportati i seguenti formati video:

- MOV: compresi i codec H263, H264, Apple ProRes, DV/DVCPRO e Avid DNxHR
- MP4: compresi H263 e H264
- AVI: compresi DV/DVCPRO e MJPEG/PhotoJPEG

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Pro.

NOTA

- I video con frequenze fotogrammi variabili non sono supportati.
- Il supporto di un maggior numero di formati è previsto nelle versioni future.

È possibile consultare il sito del supporto di Steinberg per ulteriori informazioni sui formati supportati nonché per la procedura da seguire per identificare e modificare i formati video.

LINK CORRELATI

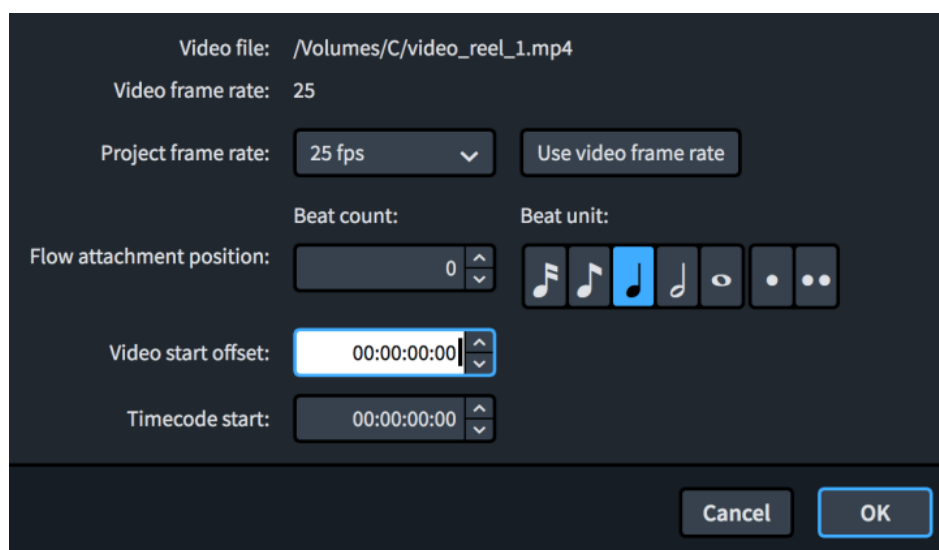
[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 161

Finestra di dialogo Proprietà video

La finestra di dialogo **Proprietà video** consente di modificare le impostazioni relative ai video, tra cui la frequenza fotogrammi e la posizione iniziale.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in modalità Configurazione facendo clic con il tasto destro su un flusso presente nel pannello **Flussi** e scegliendo **Proprietà > Video** dal menu contestuale.

Questa finestra si apre automaticamente anche quando si aggiunge un nuovo video.



La finestra di dialogo **Proprietà video** contiene i seguenti campi e opzioni:

File video

Mostra la posizione del file video sul computer. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del video

Mostra la frequenza dei fotogrammi del file video. Questo campo è in sola lettura.

Frequenza fotogrammi del progetto

Consente di selezionare una frequenza dei fotogrammi per il progetto dal menu. È possibile avere una sola frequenza fotogrammi per l'intero progetto.

Utilizza la frequenza fotogrammi del video

Imposta la frequenza dei fotogrammi del progetto in modo che sia uguale a quella del file video.

Posizione di collegamento del flusso

Consente di impostare la posizione ritmica a cui si collega il video. Questo si ottiene utilizzando le impostazioni **Numero di movimenti** e **Unità dei movimenti** in combinazione tra loro, come ad esempio otto note da un quarto con il punto.

Scostamento dell'inizio del video

Consente di impostare una posizione all'interno del video che si sincronizza con la posizione di collegamento del flusso, ad esempio, è possibile impostare il quinto secondo del video in modo che si colleghi all'inizio della terza battuta.

Inizio del timecode

Consente di impostare il timecode all'inizio del video. Incide anche sul timecode del flusso, ma il timecode iniziale del flusso si adatta al video. Ad esempio, se il timecode iniziale del video è 02:00:00:00 ma il video non inizia prima dell'inizio della terza battuta in 4/4, il timecode iniziale del flusso è otto battiti di tempo in meno di 02:00:00:00; se il tempo è 60 bpm, il timecode iniziale del flusso sarà pari a 01:59:52:00.

NOTA

I timecode dei flussi sono visualizzati nelle rispettive schede flussi nel pannello **Flussi**.


LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1371

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

Aggiunta di materiale video

È possibile aggiungere un video a ciascun flusso presente nel progetto. È anche possibile seguire questi passaggi per ricaricare video aggiunti in precedenza al progetto che Dorico Pro non riesce più a individuare.

I flussi che presentano dei video mancanti mostrano un'icona di avviso di forma triangolare  al posto dell'icona del video nella scheda del flusso nel pannello **Flussi**. Questo può accadere nel caso in cui si invii un progetto a un altro utenza senza il file video.

PREREQUISITI

È stato aggiunto almeno un musicista al progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso a cui si desidera aggiungere/ricaricare un video e selezionare **Video > Collega** dal menu contestuale per aprire Esplora file/macOS Finder.
 2. Individuare e selezionare il file video che si desidera aggiungere.
 3. Fare clic su **Apri** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
 4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare le opzioni in base alle esigenze del proprio progetto.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il file video selezionato viene aggiunto al flusso e visualizzato nella finestra **Video**. Nella scheda del flusso compare l'icona di una bobina di pellicola, nel pannello **Flussi**, oltre a un timecode che indica la combinazione di **Scostamento dell'inizio del video** e di **Inizio del timecode**.

Se è stato ricaricato un video, saranno conservate tutte le precedenti impostazioni.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Timecode](#) a pag. 1371

[Modifica del valore iniziale del timecode](#) a pag. 1372

Modifica della posizione iniziale dei video

È possibile modificare sia la posizione ritmica all'interno della musica in corrispondenza della quale iniziano i video, sia la posizione all'interno del video che coincide con tale posizione ritmica, ad esempio, se si desidera che il quinto secondo di un video si sincronizzi con l'inizio della terza battuta di musica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore dei parametri **Posizione di collegamento del flusso** e/o **Scostamento dell'inizio del video**.
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Modificando il valore del parametro **Posizione di collegamento del flusso** si modifica la posizione ritmica all'interno della musica in cui inizia il video.

Modificando il valore del parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la posizione all'interno del video corrispondente alla **Posizione di collegamento del flusso**.

Ad esempio, se si cambia lo **Scostamento dell'inizio del video** in **00:00:05:00** e la **Posizione di collegamento del flusso** in **8**, il quinto secondo del video coinciderà con l'ottavo movimento nella musica.


NOTA

- La posizione ritmica iniziale è 0. Perciò, se il parametro **Posizione di collegamento del flusso** è impostato a **8** e il tempo in chiave è 4/4, il collegamento del flusso avviene al primo movimento della terza battuta.
- Modificando il parametro **Scostamento dell'inizio del video** si modifica la parte del video che coincide con la **Posizione di collegamento del flusso**, ma questo non taglia il video prima di questo punto. Eventuale materiale video precedente sarà visualizzato, a condizione che rientri all'interno del flusso.

Nascondere/visualizzare la finestra Video

È possibile nascondere e visualizzare la finestra **Video** in qualsiasi momento e in qualsiasi modalità, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora alla musica nell'apposita area.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **F4**.
 - Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il video** .
 - Selezionare **Finestra > Video**.
-

RISULTATO

La finestra **Video** viene nascosta/visualizzata. Essa viene visualizzata quando accanto alla voce **Video** nel menu **Finestra** è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

Modifica delle dimensioni della finestra Video

È possibile cambiare le dimensioni della finestra **Video** in qualsiasi momento.

PREREQUISITI

Viene visualizzata la finestra **Video**.

PROCEDIMENTO

- Cambiare le dimensioni della finestra **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sugli angoli/bordi e trascinarli in qualsiasi direzione.
 - Fare **Shift**-clic su un angolo/bordo ed eseguire un trascinamento per modificare le dimensioni senza modificare la forma.
-

RISULTATO

Le dimensioni della finestra **Video** cambiano. Dorico Pro memorizza le nuove dimensioni e la nuova forma e le utilizza per tutti i progetti fino alla successiva modifica delle dimensioni.

Rimozione dei video

È possibile rimuovere i video da ciascun flusso, in modo indipendente.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello **Flussi**, fare clic con il tasto destro sul flusso da cui si desidera rimuovere un video e selezionare **Rimuovi > video** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il video viene rimosso dal flusso selezionato.

LINK CORRELATI

[Pannello Flussi](#) a pag. 97

Modifica del volume dell'audio del video

L'eventuale audio incluso in un video che è stato aggiunto dall'utente viene riprodotto in sincronia con la musica nel progetto. È possibile regolare il volume del video a mano.

PREREQUISITI

Si apre la finestra Mixer.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se il canale **Video** non è visualizzato nella finestra del Mixer, fare clic su **Video** nella barra degli strumenti del Mixer.
 2. Modificare il volume del canale **Video** in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic e trascinare il fader del canale **Video** verso l'alto/verso il basso.
 - Fare clic su **Silenzia** in cima al canale **Video**.
-

RISULTATO

Il volume dell'audio dei video contenuti nel progetto in uso cambia. Se si è fatto clic su **Silenzia**, l'audio dei video non sarà riprodotto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 687

Frequenze dei fotogrammi

La frequenza dei fotogrammi di un video corrispondono al numero di immagini fisse utilizzate per unità di tempo per creare l'impressione di un'immagine in movimento, solitamente misurata in fotogrammi al secondo, o «fps».

Il numero di fotogrammi al secondo necessari per creare l'impressione di un'immagine in movimento è determinato dalla velocità con cui l'occhio umano elabora il movimento, perciò la frequenza dei fotogrammi più comune si aggira attorno ai 24 fps. Ciò nonostante, di recente sono usciti alcuni importanti film a 48 fps, con immagini più nitide, quindi.

Dorico Pro supporta frequenze dei fotogrammi comprese tra 23,976 fps e 60 fps, ad esempio lo standard di trasmissione NTSC, utilizzato negli USA e in Canada, utilizza 29,97 fps.

Le frequenze dei fotogrammi sono strettamente collegate ai timecode perché questi ultimi includono sia l'indicazione del tempo e l'attuale posizione del fotogramma.

Tutte le frequenze dei fotogrammi comuni, come 23,976, 24, 24,975, 25, 29,97 e 30 fotogrammi al secondo sono pienamente supportate da Dorico Pro.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la stessa frequenza fotogrammi del file video per il progetto, ma è possibile scegliere a mano una frequenza diversa.

LINK CORRELATI

[Timecode](#) a pag. 1371

Modifica della frequenza dei fotogrammi del progetto

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza la stessa frequenza fotogrammi per i video e per il progetto. È possibile modificare la frequenza dei fotogrammi del progetto se si desidera che sia diversa, ad esempio, se il progetto contiene più video con frequenze dei fotogrammi diverse.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare la frequenza dei fotogrammi anche se non ci sono video nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** in uno dei modi seguenti:
 - Aggiungere un video a un flusso.
 - Nel pannello **Flussi**, fare clic-destro su un flusso e selezionare **Video > Proprietà** dal menu contestuale.
2. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, selezionare la frequenza dei fotogrammi che si intende utilizzare per il progetto dal menu **Frequenza dei fotogrammi del progetto**.
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La frequenza dei fotogrammi del progetto cambia.

Modalità Scrittura

La modalità Scrittura consente di inserire e modificare la propria musica, cambiare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare note e altri elementi. Le caselle degli strumenti e i pannelli disponibili consentono di inserire tutte le note e gli elementi di notazione più comunemente utilizzati.

Il programma non consente di spostare note ed altri elementi a livello grafico in modalità Scrittura. Le regolazioni a livello grafico sono possibili solamente in modalità Tipografia.

Finestra di progetto in modalità Scrittura

La finestra di progetto in modalità Scrittura contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Sono inoltre presenti diversi pannelli e caselle degli strumenti contenenti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per scrivere la propria musica.

Per passare in modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-2**.
- Fare clic su **Scrittura** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Scrittura**.



Le caselle degli strumenti e i pannelli in modalità Scrittura

Sono disponibili i seguenti pannelli e caselle degli strumenti in modalità Scrittura:

1 Casella degli strumenti delle note

Include strumenti che influenzano l'inserimento delle note.

2 Pannello delle note

Include la durata delle note, le alterazioni e le articolazioni più comunemente utilizzate per l'inserimento delle note.

3 Pannello delle notazioni

Include degli elementi di notazione divisi in categorie separate che è possibile aggiungere alla musica, come tecniche di esecuzione e dinamiche. La selezione corrente nella casella degli strumenti Notazioni determina quali elementi di notazione siano visualizzati.

4 Casella degli strumenti Notazioni

Consente di determinare quali elementi di notazione debbano essere visualizzati nel pannello delle notazioni, e di inserire direttamente alcuni elementi come simboli di prova, simboli di accordo e diteggiature.

5 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà che consentono di eseguire delle modifiche individuali alle note e notazioni attualmente selezionate, indipendentemente dalle impostazioni a livello del progetto.

NOTA

Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 168

[Casella degli strumenti degli elementi di notazione](#) a pag. 172

[Pannello Notazioni](#) a pag. 174

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Casella degli strumenti delle note

Gli strumenti di lavoro disponibili nella casella degli strumenti delle note consentono di modificare le note e di cambiare il tipo di note da inserire. La casella degli strumenti Note si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Selezione



Attiva/disattiva la modalità di inserimento con il mouse. Quando la modalità di inserimento con il mouse è disabilitata, non è possibile inserire le note facendo clic sul rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Disabilita l'inserimento delle note con il mouse**.

Altezza prima della durata



Quando questa opzione è attivata, è possibile selezionare l'altezza prima di specificare la durata e inserire la nota. Questo consente di sperimentare diverse altezze senza dover interrompere il processo di inserimento delle note, poiché le note vengono effettivamente inserite solamente quando si specifica la durata.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Altezza prima della durata** premendo **K**.

Accordi



Quando questa opzione è attivata, vengono aggiunte più note in corrispondenza della medesima posizione ritmica per la costruzione di un accordo. Questa funzione fa in modo che il cursore di inserimento non avanzi automaticamente dopo l'inserimento di una nota. Essa consente inoltre di copiare note e altri elementi senza sovrascrivere note ed elementi esistenti.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento dell'accordo premendo **Q**.

Inserimento



Quando questa opzione è attivata, le note inserite vengono aggiunte prima della musica esistente nella voce corrente davanti al cursore di inserimento, anziché sovrascriverla. La modalità di inserimento ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo si applica solamente alla voce selezionata.

Quando si inseriscono o si modificano i tempi in chiave, la modalità di inserimento fa in modo che Dorico Pro aggiunga tutti i movimenti extra necessari per riempire le misure.

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento anche premendo **I**.

Vincola alla durata



Quando quest'opzione è attiva, le note successivamente inserite utilizzano la medesima durata di quelle esistenti. Ciò consente di mantenere la durata delle note mentre se ne cambia l'altezza.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Vincola alla durata** premendo **L**.

Forza la durata



Quando quest'opzione è attiva, Dorico Pro inserisce tutte le successive note/pause con la specifica durata selezionata. Ad esempio, è possibile attivare la funzione **Forza la durata** per forzare l'inserimento di una nota da un quarto col punto sul secondo movimento di un tempo di 4/4, dove invece Dorico Pro, per impostazione predefinita, suddividerebbe la nota con una legatura di valore.

IMPORTANTE

È possibile che si ottenga un risultato insolito se la durata delle note viene forzata e successivamente viene modificato ad esempio il tempo in chiave o spostate le stanghette di misura.

Se è stata attivata la funzione **Forza la durata** durante l'inserimento delle note, è possibile rimuovere le restrizioni che Dorico Pro applica al modo in cui viene annotata la musica, selezionando il passaggio musicale interessato e scegliendo l'opzione **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.

È inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Forza la durata** premendo **O**.

Note puntate



Durante l'inserimento delle note, vengono inserite note puntate, pause o accordi, in base alla durata attualmente selezionata. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per aggiungere/rimuovere punti ritmici da note esistenti, pause e accordi.

Premendo **.** è inoltre possibile attivare/disattivare l'opzione **Note puntate**. Premendo **Alt/Opt-.** può essere aumentato il numero dei punti sulle note.

Pause



Quando questa opzione è attivata, vengono inserite delle pause della durata attualmente selezionata anziché le note.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento delle pause premendo **,**.

Gruppi irregolari



Facendo clic su questa opzione vengono inseriti una parentesi delle terzine e il rispettivo numero di pause alla posizione ritmica specificata. Se le note sono unite con dei tratti d'unione, non vengono utilizzate parentesi.

È possibile inserire altri tipi di gruppi irregolari, come ad esempio le quintine, tramite il riquadro dei gruppi irregolari.

Abbellimenti



Quando questa opzione è attivata, vengono inseriti abbellimenti in corrispondenza della posizione ritmica corrente anziché note normali.

È anche possibile avviare/arrestare l'inserimento degli abbellimenti premendo **-**.

Legatura di valore



Durante l'inserimento delle note, consente di legare la nota da inserire con la nota precedente della stessa altezza. Quando si modificano delle note esistenti, è possibile utilizzare questo strumento per legare le note della stessa altezza in voci diverse o per legare gli abbellimenti alle note ritmiche.

È anche possibile attivare l'opzione **Legatura di valore** premendo **T**.

NOTA

Non è possibile disattivare l'opzione **Legatura di valore**. Se si desidera eliminare le legature di valore, è necessario utilizzare lo strumento **Forbici**.

Forbici



Durante l'inserimento delle note, questa funzione divide in due le note, gli accordi e le pause esplicite in corrispondenza del cursore di inserimento. In caso di modifica delle note esistenti, vengono eliminate tutte le legature di valore nelle catene di legature.

È anche possibile attivare lo strumento **Forbici** premendo **U**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 199

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 224

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 196

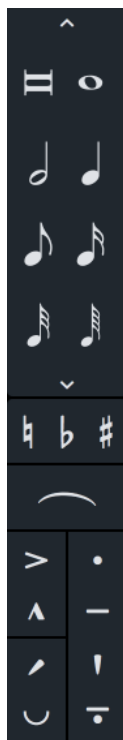
[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

Pannello delle note

Il pannello delle note contiene una serie di pulsanti che consentono di selezionare la durata di note e pause e di inserire alterazioni, legature di portamento e articolazioni. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Scrittura.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle note, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



La parte superiore del pannello delle note contiene le durate delle note che è possibile selezionare per l'inserimento o la modifica della durata di note esistenti. Per impostazione predefinita, vengono visualizzate soltanto le durate più comuni delle note. Fare clic sulle frecce di

apertura **Visualizza/Nascondi tutte le note** in cima e in fondo alla sezione per visualizzare tutte le durate delle note.

Nella parte centrale del pannello delle note è possibile attivare/disattivare alterazioni e attivare legature. Tuttavia non è possibile disattivare le legature, ma solo eliminarle.

Nella parte inferiore del pannello delle note, è possibile attivare/disattivare articolazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 215

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 244

Pannello delle proprietà (modalità Scrittura)

Il pannello delle proprietà in modalità Scrittura contiene una serie di proprietà ad accesso rapido che consentono di modificare note e notazioni, sia durante l'inserimento delle note, che modificando direttamente le note esistenti. Questo pannello si trova nella parte inferiore della finestra in modalità Scrittura.

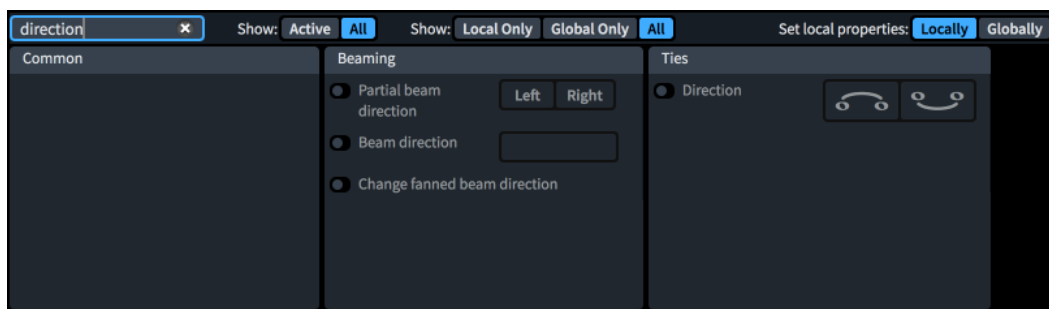
Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.
- Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.
- In modalità Scrittura, è possibile modificare solamente le proprietà di note ed elementi completi. Può essere ad esempio modificato solo lo stile della linea di intere linee di pedale, anche se queste si estendono su più accollature. In modalità Tipografia, è possibile modificare le singole parti di note ed elementi separatamente, ad esempio la direzione della curvatura di una singola legatura di valore all'interno di una catena di legature.



Pannello delle proprietà in modalità Scrittura, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

In cima al pannello delle proprietà sono disponibili le seguenti opzioni:

Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Attive:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 400

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 401

Proprietà locali e proprietà globali a confronto

Le proprietà possono agire sugli elementi solamente nel layout e nella catena di cornici corrente, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici. Questo consente di fare in modo che gli stessi elementi appaiano in maniera diversa in layout differenti, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le dinamiche progressive come forcelle di dinamica nei layout delle parti e come testo «cresc.» nei layout di partitura completa.

Proprietà locali

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici. Per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un

layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. Ciò è particolarmente utile per le proprietà locali che controllano la posizione grafica degli elementi, poiché queste generalmente devono essere diverse nei layout delle parti rispetto alla partitura completa.

È possibile forzare le proprietà locali in modo da applicarle globalmente, impostando l'ambito nel pannello delle proprietà su **Globalmente** prima di modificarne le impostazioni. Le proprietà locali che sono state impostate globalmente sono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali che sono state impostate localmente. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà locali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

NOTA

Se si modificano le proprietà locali impostando l'ambito delle proprietà su **Globalmente**, viene sovrascritta qualsiasi impostazione locale per quelle proprietà per le note o gli elementi selezionati negli altri layout.

Proprietà globali

Le proprietà globali agiscono sugli elementi in tutti i layout e in tutte le catene di cornici, compresi i nuovi layout creati successivamente. Esse vengono visualizzate con un carattere più in grassetto nel pannello delle proprietà rispetto alle proprietà locali. È anche possibile visualizzare solamente le proprietà globali nel pannello delle proprietà utilizzando il filtro dell'ambito delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Layout](#) a pag. 137

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 551

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 168

[Pannello delle proprietà \(modalità Tipografia\)](#) a pag. 510

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'ambito delle proprietà

È possibile modificare l'ambito delle proprietà locali, ad esempio nel caso in cui si desideri che le successive proprietà modificate abbiano effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PROCEDIMENTO

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Definisci le proprietà locali**:
 - **Localmente**
 - **Globalmente**
-

RISULTATO

L'ambito delle proprietà viene modificato. Tutte le proprietà locali modificate successivamente hanno effetto solamente nel layout e nella catena di cornici corrente se si seleziona **Localmente**, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici se si seleziona **Globalmente**.

NOTA

- L'ambito delle proprietà include le proprietà locali che controllano la posizione grafica degli elementi. Poiché è piuttosto comune che gli elementi richiedano posizioni grafiche differenti

nei diversi layout, si consiglia di impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** solo quando necessario.

- Questo vale solo per le successive proprietà che vengono modificate. Se si desidera modificare l'ambito delle proprietà esistenti, è possibile copiare le impostazioni delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici.

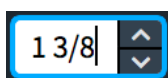
LINK CORRELATI

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 499](#)

Modifica dei valori nei campi valori numerici

È possibile modificare i valori nei campi valori numerici in vari modi, ad esempio raddoppiando o dimezzando i valori esistenti. In Dorico Pro, i campi valori sono utilizzati principalmente nel pannello delle proprietà e nelle finestre di dialogo delle opzioni.

I campi valori numerici presentano dei pulsanti su/giù.



Un campo valori numerico nel pannello delle proprietà

PREREQUISITI

Per i campi valori accessibili solamente quando sono attivate le proprietà/le opzioni corrispondenti, queste sono state attivate.

PROCEDIMENTO

- Modificare il valore nei campi valori numerici in uno dei seguenti modi:
 - Inserire un numero direttamente.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/8 di spazio, fare clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/32 di spazio, fare **Ctrl/Cmd - Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1/2 spazio, fare **Shift**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare/ridurre il valore di 1 spazio, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui pulsanti su/giù.
 - Per aumentare il valore corrente di una specifica quantità, digitare **+=** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **+=2** per aumentare il valore corrente di due.
 - Per ridurre il valore corrente di una specifica quantità, digitare **-=** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **-=3.5** per ridurre il valore corrente di tre e mezzo.
 - Per moltiplicare il valore corrente di una specifica quantità, digitare ***** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio ***3** per triplicare il valore corrente.
 - Per dividere il valore corrente di una specifica quantità, digitare **/** seguito dalla quantità desiderata nella casella di selezione. Digitare ad esempio **/2** per dimezzare il valore corrente.

NOTA

È necessario sostituire il valore esistente con la voce di calcolo.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 168

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

Casella degli strumenti degli elementi di notazione

Le opzioni presenti nella casella degli strumenti degli elementi di notazione consentono di determinare quali elementi di notazione sono disponibili nel pannello Notazioni. La casella degli strumenti degli elementi di notazione si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

Chiavi



Nasconde/visualizza il pannello Chiavi, il quale contiene le sezioni per le diverse chiavi e linee di ottava che è possibile inserire.

Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni



Nasconde/visualizza il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, il quale contiene le sezioni per le diverse indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni che è possibile inserire. È inoltre possibile creare e modificare sistemi tonali personalizzati da questo pannello.

Tempi in chiave



Nasconde/visualizza il pannello dei Tempi in chiave, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di tempi in chiave che è possibile inserire, tra cui una sezione in cui è possibile creare tempi in chiave personalizzati, come tempi in chiave intercambiabili e tempi in chiave con battute d'attacco.

Tempo



Nasconde/visualizza il pannello Tempo, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di cambi di tempo che è possibile inserire, inclusi i cambi di tempo progressivi, le indicazioni di metronomo, e le equazioni del tempo.

Dinamiche



Nasconde/visualizza il pannello Dinamiche, il quale contiene le sezioni per le diverse dinamiche che è possibile inserire, incluse le dinamiche immediate, graduali e le dinamiche combinate personalizzate.

Ornamenti



Nasconde/visualizza il pannello Ornamenti, il quale contiene le sezioni per i diversi ornamenti e linee di glissando che è possibile inserire.

Strutture di ripetizione



Nasconde/visualizza il pannello Strutture di ripetizione, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di strutture di ripetizioni, inclusi i finali e i segmenti di ripetizione, gli indicatori di ripetizione, i tremoli a nota singola o a note multiple, le ripetizioni delle misure e le regioni con testa di nota a barre.

Misure e stanghette di misura



Nasconde/visualizza il pannello Misure e stanghette di misura, il quale permette di inserire misure e diversi tipi di stanghette di misura.

Fermate e pause



Nasconde/visualizza il pannello Fermate e Pause, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure che è possibile inserire.

Tecniche di esecuzione



Nasconde/visualizza il pannello Tecniche di esecuzione, il quale contiene le sezioni per i vari gruppi di famiglie di strumenti. Ciascuna sezione contiene le tecniche di esecuzione della rispettiva famiglia di strumenti.

Linee



Nasconde/visualizza il pannello Linee, il quale contiene le sezioni per i diversi tipi di linee che è possibile inserire.

Guide



Nasconde/visualizza il pannello Guide, il quale permette di inserire guide e di identificare posizioni idonee all'inserimento delle guide.

Video



Nasconde/visualizza il pannello Video, che permette di aprire la finestra di dialogo **Proprietà video** e di visualizzare e modificare gli indicatori nel flusso corrente.

Segni di prova



Inserisce un segno di prova in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Testo



Apri l'editor di testo che consente di inserire del testo in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

Versi



Apri il riquadro delle parole sopra la nota selezionata nel rigo, che consente di inserire parole.

Simboli di accordo



Apri il riquadro dei simboli di accordo sopra la nota selezionata nel rigo, il quale consente di inserire dei simboli di accordo.

Diteggiature



Apri il riquadro di inserimento delle diteggiature sopra la nota selezionata nel rigo, in cui è possibile inserire delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura](#) a pag. 354

[Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 157

Pannello Notazioni

Il pannello Notazioni contiene una serie di elementi di notazione da utilizzare per la propria musica, variabile a seconda della selezione effettuata nella casella degli strumenti Notazioni. Il pannello Notazioni si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello Notazioni in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera trovare un elemento di notazione da inserire, ma successivamente aumentare la dimensione dell'area musicale dopo l'inserimento. Per nascondere/visualizzare il pannello Notazioni, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Scrittura](#) a pag. 163

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Pannello Chiavi](#) a pag. 298

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 257

[Pannello Tempo](#) a pag. 267

[Pannello Dinamiche](#) a pag. 282

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Pannello Strutture di ripetizione](#) a pag. 372

[Pannello Misure e stanghette di misura](#) a pag. 274

[Pannello Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 303

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 337

[Pannello Linee](#) a pag. 349

[Pannello Guide](#) a pag. 384

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 367

[Pannello Commenti](#) a pag. 417

Finestra di dialogo Opzioni di notazione


La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** consente di definire come viene annotata la musica per impostazione predefinita, in maniera indipendente per ciascun flusso. Sono ad esempio disponibili varie opzioni per il raggruppamento dei tratti d'unione, delle note e delle pause, per le voci, le alterazioni e la condensazione.

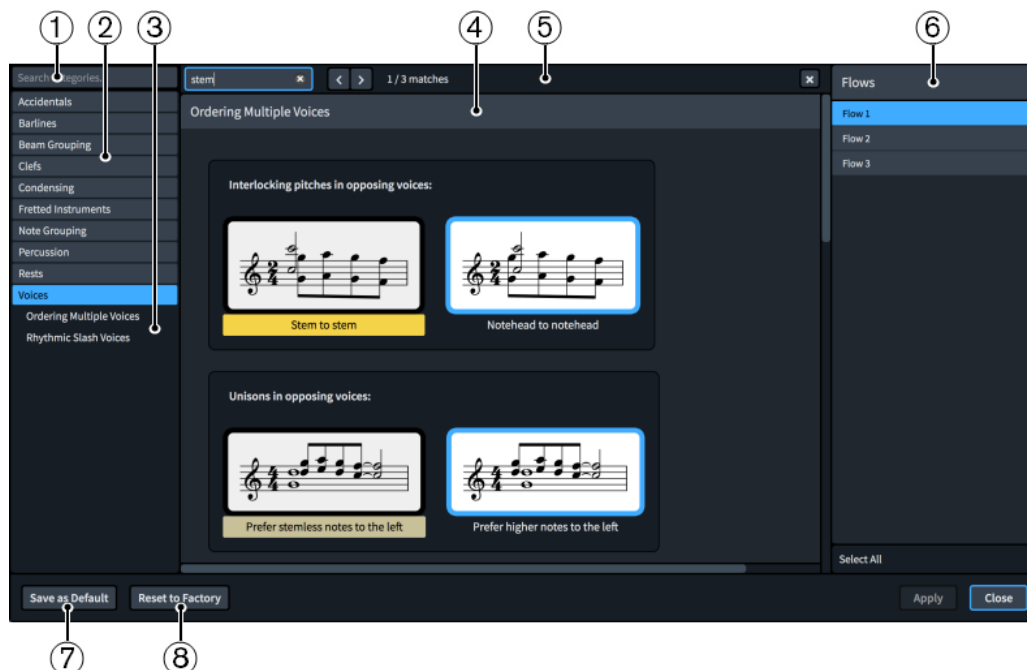
Le opzioni contenute nelle **Opzioni di notazione** hanno effetto solo sui flussi selezionati, ma si applicano anche a tutti i layout in cui tali flussi appaiono.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare note e notazioni a livello individuale, possono essere utilizzate le proprietà nel pannello delle proprietà.

Per aprire le **Opzioni di notazione**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Scrittura > Opzioni di notazione** in modalità Scrittura, o **Configurazione > Opzioni di notazione** in modalità Configurazione.
- Fare clic su **Opzioni di notazione**  nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.



La finestra di dialogo **Opzioni di notazione** contiene le seguenti voci:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in

cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Elenco dei flussi

Contiene tutti i flussi presenti nel progetto. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il flusso in cui è stato selezionato un elemento nell'area musicale o che è selezionato nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione. È possibile selezionare più flussi in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Seleziona tutto** nella barra delle azioni per selezionare tutti i flussi nel progetto.
- Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** per selezionare più flussi.
- Fare clic premendo **Shift** per selezionare più flussi adiacenti.

7 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

8 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto corrente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 134

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

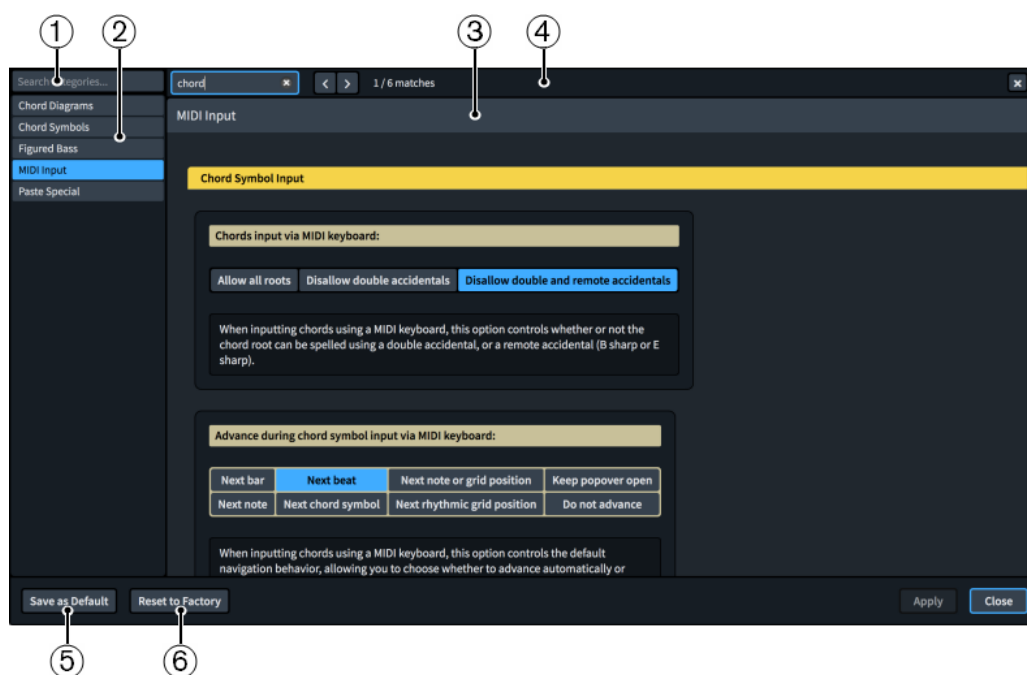
Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note

La finestra di dialogo **Opzioni di inserimento delle note** fornisce varie opzioni che consentono di determinare il modo in cui Dorico Pro interpreta i dati MIDI inseriti per impostazione predefinita.

Sono ad esempio disponibili delle opzioni riguardanti: il modo in cui vengono scritte le note e le alterazioni quando si utilizza una tastiera MIDI per l'inserimento; la definizione di quali elementi includere nei simboli di accordo in base a ciò che viene suonato; come considerare i vari aspetti dei diagrammi degli accordi (come ad esempio omettere o meno la nona negli accordi di undicesima e tredicesima).

È possibile aprire le **Opzioni di inserimento delle note** in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-I** in qualsiasi modalità.
- In modalità Scrittura, selezionare **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**.



1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

4 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

5 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

6 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.

- Se sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto corrente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

[Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 290

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

Operazioni di inserimento e modifica a confronto

Dorico Pro fa una distinzione dei processi di inserimento e modifica della musica.

Inserimento

Se sullo schermo è presente il cursore di inserimento, significa che si sta inserendo della nuova musica. Il cursore di inserimento deve essere attivato prima di poter inserire note e notazioni. Se il cursore di inserimento è attivato, la selezione degli strumenti di lavoro o degli elementi presenti nella casella degli strumenti delle Note e nel pannello delle note ha un effetto diretto sulla nota o sull'accordo che si sta per inserire, si specificano infatti la durata, i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni. Viene quindi definita l'altezza facendo clic sulla nota nella partitura e premendo la lettera corrispondente al nome della nota sulla tastiera del computer, oppure suonando la nota desiderata sulla tastiera MIDI.

Quando il cursore di inserimento è attivo, vengono inserite note e notazioni in corrispondenza della posizione del cursore.

Se nell'area musicale non sono selezionate note o accordi e si seleziona una durata dal pannello delle note (sia premendo la rispettiva scorciatoia da tastiera, che cliccandoci sopra con il mouse nel pannello delle note) viene attivata la modalità di inserimento con il mouse. Se si sposta il puntatore del mouse nel rigo, viene visualizzata una nota ombra a indicare il punto esatto in cui verrà inserita la nota se si fa clic.

NOTA

La disattivazione dell'inserimento con mouse impedisce a Dorico Pro di avviare l'inserimento con mouse in queste circostanze.

Modifica

Se sullo schermo non è presente il cursore di inserimento, la musica può essere modificata. La modifica della musica comprende l'eliminazione di note e notazioni, che è possibile effettuare in modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non notazioni. È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento e modifica.

Se il cursore di inserimento è disattivato, vengono inseriti nuovi elementi in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se non è selezionato nulla, il puntatore del mouse è pronto per l'inserimento del nuovo elemento. L'elemento viene quindi creato in corrispondenza del clic del mouse.

Per modificare note e notazioni esistenti, è necessario prima selezionarle nell'area musicale. Ciò consente di aggiornare la selezione attuale di note o elementi se si selezionano ad esempio nuove durate delle note, alterazioni o articolazioni nel pannello delle note.

Si consiglia di dedicare del tempo a comprendere a fondo la differenza tra il comportamento di Dorico Pro quando il cursore di inserimento è visualizzato e quando non è visualizzato. In quest'ultimo caso, tutte le funzioni di modifica operano sugli elementi che sono stati selezionati nell'area musicale.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 388

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 182

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

Impostazioni di inserimento con il mouse

Sono disponibili diverse impostazioni per determinare il comportamento della funzione di inserimento con il mouse in Dorico Pro.

È possibile configurare le impostazioni relative all'inserimento con il mouse nelle **Preferenze**, all'interno della sezione **Modifica** della pagina **Inserimento e modifica delle note**.

È possibile scegliere tra le seguenti opzioni di inserimento con il mouse:

- **Crea un elemento in corrispondenza della selezione:** gli elementi vengono inseriti alla posizione degli elementi o delle note selezionate nell'area musicale.
- **Carica l'elemento sul puntatore:** gli elementi vengono caricati sul puntatore del mouse; è quindi possibile fare clic nell'area musicale dove si intende inserire l'elemento.

È anche possibile attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**. Quando questa opzione è attivata, è possibile caricare un elemento sul puntatore del mouse e inserirlo più volte nell'area musicale senza doverlo rifelezionare ogni volta che lo si inserisce. Quando questa opzione è disattivata, è possibile inserire l'elemento caricato sul puntatore del mouse solo una volta. Se si intende inserire l'elemento in più posizioni, è necessario rifelezionarlo ogni volta.

NOTA

Modificando le preferenze, vengono modificate in modo permanente le funzionalità del progetto corrente e di tutti i nuovi progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse

È possibile modificare le impostazioni di inserimento con il mouse, ad esempio nel caso in cui si desideri caricare una volta una tecnica di esecuzione sul puntatore e inserirla in più posizioni senza doverla rifelezionare ogni volta.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sezione **Modifica**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Creazione di elementi con il mouse**:
 - **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**
 - **Carica l'elemento sul puntatore**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Carica l'elemento sul puntatore**, attivare/disattivare l'opzione **Consenti la creazione di elementi multipli con il mouse**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni della funzione di inserimento con il mouse vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

Griglia ritmica

La griglia ritmica è un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Tuttavia, non controlla la durata delle note e degli elementi inseriti.



Griglia ritmica impostata su note da un ottavo (crome) visualizzata al di sopra del rigo

La risoluzione della griglia ritmica corrente è indicata dal valore della nota nella barra di stato e dai segni grafici dei righelli al di sopra del rigo sul quale è attivo il cursore di inserimento. Le linee più lunghe nella griglia ritmica indicano le divisioni dei movimenti, mentre quelle più corte mostrano le sotto-divisioni. In modalità Riproduzione, la griglia ritmica viene contraddistinta dalla frequenza delle linee verticali nelle tracce e nel righello in corrispondenza della parte superiore del riquadro di visualizzazione degli eventi.

La griglia ritmica controlla quanto segue:

- Le possibili posizioni di inserimento quando si utilizza il cursore di inserimento o il mouse e durante le operazioni di copia e incolla. Ad esempio, impostando la risoluzione della griglia ritmica su note da un trentaduesimo, è possibile inserire note e altri elementi in un numero di possibili posizioni ritmiche maggiore rispetto all'impostazione della griglia su note da un quarto.
- L'entità dello spostamento del cursore di inserimento quando si utilizza **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
- L'entità dell'allungamento/accorciamento delle note e degli altri elementi.
- L'entità dello spostamento delle note e degli altri elementi.

È possibile modificare in qualsiasi momento la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

[Tracce](#) a pag. 632

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

Modifica della risoluzione della griglia ritmica

È possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica. La risoluzione è indicata dal simbolo di valore della nota nella barra di stato e dalle divisioni e sotto-divisioni dei movimenti nelle indicazioni del righello sopra il cursore di inserimento.

La risoluzione della griglia ritmica è impostata su note da un ottavo (crome) per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Modificare la risoluzione della griglia ritmica in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-+** per ridurre la risoluzione.
 - Premere **Alt/Opt-È** per aumentare la risoluzione.
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Riduci la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > Aumenta la risoluzione della griglia.**
 - Selezionare **Scrittura > Griglia ritmica > [Divisione del movimento].**
 - Selezionare un valore dal selettore **Griglia ritmica** nella barra di stato.

RISULTATO

Riducendo la risoluzione della griglia ritmica, ne viene incrementata la precisione. Aumentando la risoluzione, la precisione viene ridotta.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per aumentare e ridurre la risoluzione della griglia ritmica.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Inserimento delle note

In Dorico Pro, è possibile inserire note solo durante l'inserimento note, il che accade quando il cursore di inserimento è attivato. Ciò consente di inserire notazioni alla posizione del cursore di inserimento contemporaneamente all'immissione di note e riduce il rischio di aggiungere note ai righi accidentalmente.

È possibile inserire le note in diversi modi, utilizzando uno qualsiasi dei seguenti dispositivi, passando anche da un dispositivo all'altro in qualsiasi momento:

- Tastiera MIDI
- Tastiera del computer
- Mouse o touchpad

SUGGERIMENTO

Il modo più veloce di inserire la musica consiste sicuramente nell'utilizzo di una tastiera MIDI.

LINK CORRELATI

[Note a pag. 1115](#)

[Inserimento delle note a pag. 188](#)

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI a pag. 216](#)

Cursori di inserimento

In Dorico Pro, il cursore di inserimento è una linea verticale che si estende sopra e sotto i righi a cinque linee, ma che è più corta nei righi degli strumenti percussivi e nelle tablature. Il cursore di inserimento visualizza la posizione ritmica in cui possono essere inserite le note, gli accordi o gli altri elementi di notazione.

Un cursore di inserimento è un contrassegno utilizzato comunemente nella revisione di testi scritti per indicare la posizione in cui un elemento, ad esempio una lettera o una parola mancanti, deve essere inserito o aggiunto. Nel linguaggio software, il cursore di inserimento mostra dove viene inserito un elemento; per questo motivo viene anche chiamato punto di inserimento, o semplicemente cursore. Nella presente documentazione, il termine «cursore di inserimento» viene utilizzato per riferirsi alla linea che appare durante l'inserimento delle note, mentre il «cursore» è quella linea che appare durante l'inserimento del testo.

Quando si inseriscono delle note, il cursore di inserimento avanza alla successiva posizione ritmica automaticamente. Quando si inseriscono degli accordi o delle note nella tablatura, il cursore di inserimento non si sposta in automatico, ma deve essere spostato manualmente alla posizione ritmica successiva. Accanto al cursore di inserimento è presente un simbolo di nota che indica la direzione del gambo e il tipo di voce attualmente selezionata. Se si tratta di una nuova voce, il cursore è accompagnato da un simbolo +.



Il cursore di inserimento

L'aspetto del cursore di inserimento cambia in relazione alla modalità di inserimento e al numero di voce attualmente selezionato.

Righi multipli

Il cursore di inserimento si estende in verticale attraverso tutti i righi nei quali verranno inserite le note e le notazioni. Questo consente di inserire ad esempio le stesse dinamiche o tecniche di esecuzione su più righi contemporaneamente, oppure di suonare degli accordi su una tastiera MIDI e distribuire le note di tali accordi su righi multipli. Per ciascun rigo incluso viene visualizzato anche il simbolo di nota e la griglia ritmica.



Il cursore di inserimento durante l'inserimento delle note su righe multipli

Inserimento

Il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea. In modalità di inserimento, le note inserite spostano tutta la musica nella voce corrente dopo il cursore per tutta la durata dell'inserimento, anziché rimpiazzare le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse.



Il cursore di inserimento in modalità di inserimento

Accordi

Il cursore mostra un segno "più" in alto a sinistra. Durante l'inserimento di accordi è possibile inserire più note nella stessa posizione ritmica.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli accordi

Vincola alla durata

Viene visualizzato il cursore di inserimento. **Vincola alla durata** permette di cambiare l'altezza delle note senza modificarne durata o ritmo.



Il cursore di inserimento quando la funzione **Vincola alla durata** è attivata

Abbellimenti

Il cursore di inserimento è più corto rispetto al cursore di inserimento predefinito. Consente di inserire degli abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.



Il cursore di inserimento quando si inseriscono gli abbellimenti

Voci

Quando si inseriscono voci multiple, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero di voce nella quale si stanno inserendo le note
- Una nota con gambo in giù o una nota con il gambo in giù per indicare la direzione del gambo della voce



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una nuova voce con gambo in giù



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

Voci a barre

La nota a fianco del cursore di inserimento indica una testa di nota barrata.

Quando si inseriscono più voci con teste di nota a barre, il cursore di inserimento mostra i seguenti elementi:

- Un simbolo "più" in basso a sinistra
- Il numero della voce con teste di nota a barre nella quale si stanno per inserire le note
- Il simbolo di una nota barrata con il gambo in su o una nota barrata con il gambo in giù che indica la direzione del gambo della voce, e se ha il gambo o ne è priva



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una seconda nuova voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo

Kit di percussioni

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono note nei kit di percussioni. Il nome del kit di percussioni nel quale si stanno attualmente inserendo le note è visualizzato sopra la griglia ritmica.

Sn. Dr.
| | | |



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nei kit di percussioni

Tablature

Il cursore di inserimento appare notevolmente più piccolo del normale quando si inseriscono le note nelle tablature. Nelle tablature, il cursore di inserimento si comporta come se l'inserimento degli accordi fosse sempre attivo; è cioè necessario fare avanzare il cursore e spostarlo sulle linee di altre corde manualmente.



Cursore di inserimento durante l'inserimento delle note nella tablatrice

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 232

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Inserimento delle note nella tablatrice](#) a pag. 213

Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento

Quando il cursore di inserimento è attivato, è possibile inserire note e notazioni alla posizione del cursore stesso, per aggiungere ad esempio una dinamica a metà di una catena di legature. Quando il cursore di inserimento è disattivato non si possono inserire note, ma invece si possono selezionare e modificare elementi nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
 2. Disattivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Shift-N**, **Invio** o **Esc**.
 - Se è stata disattivata la funzione di inserimento con il mouse, fare clic su un qualsiasi elemento selezionabile nell'area musicale.
 - Passare a un'altra modalità.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

[Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse](#) a pag. 196

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

Estensione del cursore di inserimento su più righe

È possibile estendere il cursore di inserimento in modo che attraversi più righe. Questo consente di inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Attivare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un elemento e premere **Shift-N**.
 - Fare doppio-clic in corrispondenza di un posizione ritmica su un rigo.
2. Estendere il cursore di inserimento su altri righe in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.
 - Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 quante volte si desidera.

LINK CORRELATI

[Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 205

Spostamento manuale del cursore di inserimento

Durante il normale inserimento delle note, il cursore di inserimento si muove automaticamente, ma è possibile spostarlo anche manualmente. Ad esempio, quando si inseriscono degli accordi, il cursore di inserimento non si sposta automaticamente.

PROCEDIMENTO

- Spostare il cursore di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.
 - Premere **Freccia su / Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo superiore/inferiore.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia su / Ctrl/Cmd-Freccia giù** per spostare il cursore di inserimento nel rigo più in alto/più in basso dell'accollatura.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

Inserimento delle note

È possibile aggiungere note nel progetto solamente durante il processo di inserimento delle note, cioè quando il cursore di inserimento è attivato. È possibile inserire le note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile specificare questi elementi dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire il passaggio 7 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico Pro visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico Pro visualizza le note come catene di legature se necessario.
- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
2. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata.

Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).

- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
4. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.
 5. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.
 6. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.
 7. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
 - Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.

Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
8. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.

Dorico Pro annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Pro riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti agli strumenti a tasti, Dorico Pro alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente, in **Scrittura > Opzioni di notazione**. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righi dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 195

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 194

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 196

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 199

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 215

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

[Inserimento delle pause](#) a pag. 217

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 224

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 228

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 1134

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 834

[Consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 1136

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 397

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1523

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 242

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

[Strumenti di modifica della disposizione della musica](#) a pag. 407

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1140

Selezione del registro durante l'inserimento delle note

Dorico Pro seleziona automaticamente il registro delle note durante il loro inserimento; è comunque possibile ignorare questa funzione e selezionare il registro manualmente.

Durante l'inserimento delle note, Dorico Pro seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più breve rispetto alla nota precedentemente inserita. Ad esempio, se si inserisce un Fa e si preme **A**, viene inserito un La una terza sopra il Fa, anziché una sesta sotto.

È possibile ignorare la selezione automatica del registro nei modi seguenti:

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.
- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Selezione del registro durante l'inserimento degli accordi

Durante l'inserimento degli accordi, Dorico Pro inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza del cursore di inserimento. Ad esempio, premendo **A** quindi **E** quindi **A**, viene inserito un accordo di LA-MI-LA in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata

È possibile inserire le note nel progetto specificandone l'altezza prima della durata; possono essere cioè provate diverse altezze prima di inserire effettivamente le note senza abbandonare la modalità di inserimento. Le note possono essere inserite con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole mediante una tastiera MIDI.

Per impostazione predefinita in Dorico Pro, è necessario specificare la durata prima dell'altezza delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dell'altezza prima della durata durante l'inserimento delle note. È comunque possibile specificare la durata prima dell'altezza (il comportamento di inserimento delle note predefinito in Dorico Pro).
- I passaggi che seguono descrivono le modalità di selezione dei punti ritmici, delle articolazioni e delle alterazioni non nell'indicazione di tonalità prevalente, prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile specificare questi elementi dopo l'inserimento delle note. Se si modifica questa impostazione, è necessario eseguire i passaggi 7 e 8 prima dei passaggi da 4 a 6.
- Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.
- Non è necessario inserire le pause tra le note, poiché Dorico Pro visualizza automaticamente le pause implicite della durata appropriata tra le note inserite. Analogamente, non è

necessario inserire le legature di valore, poiché Dorico Pro visualizza le note come catene di legature se necessario.

- È anche possibile inserire le notazioni quando si aggiungono le note senza disattivare la funzione di inserimento delle note.

PREREQUISITI

- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.
- Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento delle notazioni basate sulle note.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare per l'inserimento delle note sono stati collegati.
- Se si desidera inserire le note in più strumenti gestiti da un singolo musicista o in strumenti non visibili nella partitura nella modalità di visualizzazione pagina, ci si trova nella **Visualizzazione a scorrimento**.
- Se la propria musica necessita di un'indicazione di tonalità, l'indicazione di tonalità desiderata è stata inserita.

PROCEDIMENTO

1. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:


- Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.

NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.

2. Attivare la funzione **Altezza prima della durata** in uno dei seguenti modi:

- Premere **K**.
- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Altezza prima della durata** .

3. Facoltativo: per inserire le note su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

4. Facoltativo: se si desidera inserire una nota la cui alterazione non è presente nell'indicazione di tonalità prevalente, selezionare l'alterazione appropriata.

5. Facoltativo: selezionare le articolazioni necessarie.

6. Facoltativo: selezionare i punti ritmici necessari.

7. Selezionare un'altezza in uno dei modi seguenti:

- Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro seleziona automaticamente la nota il cui registro rappresenta l'intervallo più piccolo dalla nota precedentemente inserita. È comunque possibile forzare un registro differente.

- Per inserire una nota sopra la nota inserita in precedenza, premere **Shift-Alt/Opt**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Shift-Alt/Opt-A**.

- Per inserire una nota sotto la nota inserita in precedenza, premere **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, oppure la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.

Quando si inseriscono le note utilizzando l'altezza prima della durata, è possibile premere questi comandi da tastiera più volte per selezionare ottave più alte/più basse.

- Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna nota che si desidera inserire.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
- Suonare le note su una tastiera MIDI.

Una volta selezionata un'altezza, una nota ombra di altezza corrispondente compare alla posizione del cursore di inserimento. È possibile rilasciare l'altezza dopo averla selezionata.

8. Selezionare una durata e inserire la nota in uno dei modi seguenti:

- Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata.
Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
- Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.

NOTA

Quando si inseriscono le note nella tablatura, è necessario fare clic sulle durate nel pannello Note.

9. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

10. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite con la durata selezionata alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Le rispettive altezze seguono l'indicazione di tonalità prevalente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva. Tuttavia, le alterazioni non presenti nell'indicazione di tonalità prevalente vengono aggiunte solo alla prima nota inserita dopo che sono state selezionate.


Dorico Pro annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Pro riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

Se si inseriscono le note sui righi di notazione appartenenti a degli strumenti a tasti, Dorico Pro alloca automaticamente queste note sulle corde sulle quali possono essere suonate, rimanendo

il più vicino possibile al capotasto. Poiché questo calcolo viene eseguito in maniera separata per ciascuna nota, più note possono essere allocate sulla stessa corda. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.

SUGGERIMENTO

- È possibile alternare in qualsiasi momento le modalità di inserimento delle note con l'altezza prima della durata e con la durata prima dell'altezza premendo **K** o facendo clic su **Altezza prima della durata** . La modalità di durata prima dell'altezza può essere ad esempio più comoda quando si inserisce una sequenza di note con la stessa durata.
- È possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente, in **Scrittura > Opzioni di notazione**. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.
- Nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze** è possibile definire se l'inserimento delle note utilizza la modalità di altezza prima della durata o di durata prima dell'altezza per impostazione predefinita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le note in posizioni ritmiche diverse e in altri righe dopo che sono state inserite.

È anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota in maniera individuale.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 195

[Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 194

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 191

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 242

Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza

È possibile inserire e registrare note sia con l'intonazione sonora che con l'intonazione scritta in base al layout corrente, ad esempio, se si intende registrare note al loro tono di intonazione nel trasporre i layout delle parti.

Nel layout di altezza da concerto, l'altezza scritta e quella di suono sono uguali.

PROCEDIMENTO

- Selezionare una delle seguenti opzioni di inserimento dell'altezza:
 - Per inserire/registrarle le note alla rispettiva altezza scritta, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza scritta**.

- Per inserire/registrare delle note alla rispettiva altezza di suono, selezionare **Scrivi > Altezza di inserimento > Altezza di suono**.
-

RISULTATO

L'altezza risultante annotata o registrata viene modificata. Ad esempio, se si inserisce un Do in un layout di trasposizione di un corno in Fa con l'inserimento dell'altezza impostato su **Altezza di suono**, la nota viene scritta come un Sol.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative al fatto che i punti ritmici, le alterazioni e le articolazioni si applicano all'ultima nota inserita o alla successiva nota aggiunta durante l'inserimento delle note. Queste impostazioni agiscono anche sul fatto che l'ultima nota inserita rimanga o meno selezionata dopo l'inserimento quando si utilizza l'altezza prima della durata per l'inserimento delle note.

Ad esempio, se si attiva l'opzione **Dopo l'inserimento delle note** quando si utilizza l'altezza prima della durata per le note, si ha la certezza che l'ultima nota aggiunta rimanga selezionata dopo l'inserimento, rendendo più semplice la modifica della trascrizione enarmonica quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI. L'ultima nota inserita è sempre selezionata quando si utilizza la durata prima dell'altezza per le note, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Specifica l'alterazione, il punto ritmico e le articolazioni** nella sotto sezione **Altezza e durata**:
 - **Dopo l'inserimento delle note**
 - **Prima dell'inserimento delle note**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni vengono modificate nel progetto corrente e per tutti i progetti futuri. Se si seleziona **Prima dell'inserimento delle note**, le note non rimangono selezionate dopo il loro inserimento durante l'inserimento delle note con l'altezza prima della durata.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 215


[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 199

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242



Attivazione/disattivazione della modalità di inserimento con il mouse

È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento con mouse, ad esempio se si desidera inserire note utilizzando solo la tastiera del computer o un dispositivo MIDI. La disattivazione della modalità di inserimento con mouse consente inoltre di fare clic su altri elementi per arrestare l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

- Nella casella degli strumenti delle note, attivare/disattivare l'opzione **Seleziona** .

RISULTATO

La modalità di inserimento con il mouse viene attivata nel progetto corrente quando l'opzione **Seleziona**  è disattivata. Viene invece disattivata quando l'opzione **Seleziona**  è attivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le impostazioni predefinite che stabiliscono quando la modalità di inserimento con il mouse è attivata/disattivata, mediante l'attivazione/disattivazione del parametro **Abilita l'inserimento delle note con il mouse** nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Selezionare le durate di note/pause

È possibile selezionare durate diverse per le note/le pause sia dal pannello delle note, che utilizzando una delle scorciatoie da tastiera assegnate, sia durante l'inserimento delle note che per le note e le pause esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera selezionare una durata delle note non visualizzata nel pannello Note, fare clic sulle frecce di apertura relative alla funzione **Visualizza/nascondi tutte le note** in cima e in fondo all'elenco delle note per visualizzare più durate.
2. Selezionare la durata di una nota/pausa in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) o **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
3. Facoltativo: aggiungere dei punti ritmici alla durata in uno dei modi seguenti:
 - Premere **.** per un singolo punto ritmico.
 - Per più punti ritmici, premere **Alt/Opt-.** tutte le volte necessarie. È possibile specificare un massimo di quattro punti ritmici.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
[Pannello delle note](#) a pag. 167
[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Le scorciatoie da tastiera in Dorico Pro](#) a pag. 18
[Inserimento delle note](#) a pag. 188

Modifica della durata delle note

È possibile allungare/accorciare la durata delle note dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare la durata.

NOTA

Per estendere una nota fino alla fine della selezione corrente, selezionare la nota scelta e un elemento in corrispondenza della posizione ritmica fino a dove si intende estendere la nota.

2. Modificare la durata in uno dei seguenti modi:

- Premere la scorciatoia da tastiera relativa alla durata desiderata. Ad esempio, premere **4** per un sedicesimo (semicroma).
- Nel pannello Note, fare clic sulla durata desiderata.
- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per allungare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Aumenta la durata del valore della griglia**.
- Per accorciare le note in base alla risoluzione corrente della griglia ritmica, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Riduci la durata del valore della griglia**.
- Per raddoppiare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Raddoppia la durata della nota**.
- Per dimezzare la durata delle note, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Dimezza la durata della nota**.
- Per allungare le note fino alla successiva nota esistente nelle rispettive voci, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla nota successiva**.

NOTA

Questo non si applica agli abbellimenti.

- Per allungare una singola nota fino alla posizione ritmica della fine della selezione corrente, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Estendi fino alla fine della selezione**.
 - Per accorciare le note sovrapposte nella stessa voce in modo che non si sovrappongano più, selezionare **Scrittura > Modifica la durata > Accorcia fino alla nota successiva**.
-

RISULTATO

La durata delle note selezionate viene modificata. Dorico Pro annota e collega con i tratti d'unione in modo appropriato le note a seconda della loro nuova durata, del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura.

Quando si estendono le note, le rispettive durate riempiono qualsiasi pausa si trovi nel mezzo. L'estensione delle note fino alla fine della selezione corrente non causa l'eliminazione delle note che si trovano nel mezzo, ma le combina con la nota estesa per creare degli accordi dove necessario.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare le proprie scorciatoie da tastiera personalizzate per allungare/accorciare le note di durate specifiche ed estenderle. Per individuarle, cercare i comandi **Riduci la durata di**, **Aumenta la durata di** ed **Estendi fino**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Modalità di inserimento](#) a pag. 207

[Modalità Accordi](#) a pag. 224

Forzare la durata di note/pause



Dorico Pro annota e collega in modo appropriato note/pause a seconda dell'attuale tempo in chiave e della loro posizione nella misura. È possibile forzare la durata di note/pause per specificare la loro notazione.


Ad esempio, se si inserisce una nota da una metà all'inizio di una misura da 6/8, viene annotata come una nota da un quarto puntata (semiminima) legata a una nota da un ottavo (croma). Questo perché, per convenzione, le misure da 6/8 sono suddivise in due gruppi di tre note da ottavo ciascuno. Per riflettere questo nel caso di una nota da una metà (quattro note da ottavo), Dorico Pro divide automaticamente la nota per visualizzare il corretto raggruppamento, ma è possibile invece forzare la durata della nota per visualizzare una nota da una metà.

SUGGERIMENTO

Se si intende forzare la durata di tutte le note su un rigo per indicare un metro differente, per esempio, per visualizzare gruppi da tre note da un quarto nei 6/8 per indicare un emiolia, è anche possibile inserire un tempo in chiave solo su quei rigi per raggruppare le note in accordo con quel metro. Se richiesto, è possibile quindi nascondere i tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti delle quali si desidera forzare la durata.
2. Facoltativo: se si intende inserire delle pause con durate forzate, avviare l'inserimento delle pause in uno dei modi seguenti:
 - Premere .
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
3. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.

- Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
4. Selezionare la durata della nota/pausa desiderata.

SUGGERIMENTO

Quando si forza la durata delle note esistenti annotate come catene di legature, è necessario ridurne prima la durata, quindi aumentarla fino alla durata desiderata.

5. Facoltativo: inserire le note o le pause desiderate.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento di note o pause, ogni nota inserita è annotata con il suo valore ritmico intero, qualunque sia la posizione nella misura. Se vengono spostate più tardi, mantengono la stessa annotazione. Le pause sono inserite come pause esplicite. Le note che attraversano le stanghette di misura sono annotate come note legate.

Forzare la durata di note o pause esistenti mantiene la loro durata attuale o qualsiasi durata in cui vengono successivamente modificate.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Forza la posizione e la durata** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata per le pause inserite con durate forzate. È anche possibile usare questa proprietà per forzare la durata e la posizione delle pause.
 - Nella pagina **Raggruppamento delle note** della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**, è possibile modificare il raggruppamento delle note nei diversi contesti a livello di progetto.
-

ESEMPIO



Notazione predefinita in 6/8



Note nella voce a gambo verso il basso inserite con durate forzate

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle pause](#) a pag. 217

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 196

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1422



Inserimento di note con i punti ritmici

Lo strumento **Note puntate** consente di inserire delle note con i punti ritmici e di aggiungere dei punti ritmici alle note esistenti. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.


NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione dei punti ritmici prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare dei punti ritmici dopo l'inserimento delle note.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere punti ritmici.
 2. Facoltativo: per inserire le note con i punti ritmici su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 4. Attivare l'opzione **Note puntate** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **.**
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Note puntate** .
 5. Facoltativo: premere **Alt/Opt-** per cambiare il numero dei punti ritmici. Il parametro **Note puntate** nella casella degli strumenti Note viene aggiornato in modo da indicare il numero attuale di punti ritmici. È possibile inserire note con un massimo di quattro punti ritmici.
 6. Facoltativo: attivare l'opzione **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .

Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, è possibile che le note inserite vengano visualizzate come note legate anziché come note puntate, a seconda della relativa posizione nella misura e della metrica prevalente.
 7. Inserire le note puntate desiderate.

L'opzione **Note puntate** rimane attivata fino a quando la si disattiva o si seleziona una durata diversa.
 8. Premere **.** o fare clic su **Note puntate**  nuovamente per disattivare la funzione **Note puntate**.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, queste vengono inserite come note puntate fino a quando si disattiva l'opzione **Note puntate** o si modifica la durata delle note.

Se si aggiungono dei punti ritmici a più note esistenti che si troverebbero quindi a sovrapporsi, Dorico Pro regola la durata delle note nella selezione in modo da evitare di doverle eliminare alla fine della selezione stessa.

ESEMPIO



Una frase contenente otto note



Dopo l'aggiunta di punti ritmici all'intera selezione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Modalità di inserimento](#) a pag. 207

[Modalità Accordi](#) a pag. 224

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 196

[Attivazione/disattivazione del cursore di inserimento](#) a pag. 186

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 195

Inserimento delle note in voci multiple

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite nella prima voce a gambo verso l'alto, come indicato dal simbolo di una nota da un quarto a gambo verso l'alto accanto al cursore di inserimento. È possibile inserire le note direttamente in altre voci durante l'inserimento delle note e passare da una voce all'altra secondo necessità.

È possibile inoltre creare delle nuove voci sui righe con note esistenti e inserire le note in quelle voci in qualsiasi punto di tali righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci multiple.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare la voce in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire delle note in una nuova voce, premere **Shift-V** per creare una nuova voce. Quando viene aggiunta una nuova voce, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo della nota da un quarto accanto al cursore di inserimento. Il simbolo della nota da un quarto indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto alla nota da un quarto indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce su un rigo che non contiene note consente di inserire delle note nella prima voce con gambo verso il basso; è possibile inoltre creare immediatamente un'altra nuova voce se si desidera inserire delle note nella seconda voce con gambo verso l'alto.

- Per inserire le note in una voce esistente, premere **V** fino al raggiungimento della voce desiderata.
4. Inserire le note desiderate.
 5. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra le voci attive presenti sul rigo.
 6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci, come indicato dall'indicatore del cursore di inserimento. L'inserimento avviene alla posizione del cursore o nel punto di clic. Se vengono inserite delle note in una nuova voce su un rigo contenente già altre note in un'altra voce, la direzione del gambo delle note esistenti in corrispondenza della medesima posizione ritmica viene modificata automaticamente di conseguenza.

Il simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata. Qualsiasi nota inserita viene inserita nella voce indicata da questo simbolo.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se sono presenti tre o più voci su un singolo rigo, è possibile soltanto scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto e due a gambo verso il basso, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto.
- È possibile visualizzare i colori delle voci per verificare quali note si trovano nelle diverse voci. È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note nella prima voce con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono note in una seconda nuova voce con gambo in su

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 218

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 228

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Voci](#) a pag. 1649

[Divisi](#) a pag. 1505

[Condensazione](#) a pag. 470

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari](#) a pag. 1426

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1409

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1650

Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre

È possibile inserire le note in più voci con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera indicare un ritmo preciso senza specificarne le altezze. Per impostazione predefinita, la prima voce con teste di nota a barre presenta il gambo verso l'alto, ma è possibile aggiungere delle voci supplementari con o senza i gambi, e passare da un tipo all'altro secondo necessità.

È possibile inoltre inserire note all'interno di nuove voci con teste di nota a barre in un rigo con note esistenti. Una volta che è stata creata una voce con teste di nota a barre in un punto qualsiasi di un rigo, è possibile inserire le note in quella voce con teste di nota a barre in qualsiasi altra posizione dello stesso rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle voci con teste di nota a barre.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare la voce con teste di nota a barre in cui si intende inserire delle note, in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le note in una nuova voce con teste di nota a barre, premere **Shift-Alt/Opt-V** per creare una nuova voce con teste di nota a barre.

Quando viene aggiunta una nuova voce con teste di nota a barre, viene mostrato un segno "+" accanto al simbolo di una nota a fianco del cursore di inserimento, che viene ora visualizzato come una nota con testa a barra. Il simbolo della nota a barra indica la direzione del gambo, mentre il numero accanto al simbolo della nota indica il numero della voce, se applicabile.



Il cursore di inserimento durante l'aggiunta della prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso

SUGGERIMENTO

È possibile premere **Shift-Alt/Opt-V** tutte le volte necessarie. Ad esempio, la creazione di una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo che non contiene note nelle voci con teste di nota a barre, consente di inserire delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto. È anche possibile creare immediatamente una seconda nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire delle note in una voce con teste di nota a barre con il gambo verso il basso, o una terza nuova voce con teste di nota a barre se si desidera inserire le note in una voce con teste di nota a barre senza gambo.

- Per inserire le note in una voce con teste di nota a barre esistente, premere **V** fino al raggiungimento della voce desiderata.

4. Inserire le note desiderate.

Le note nelle voci con teste di nota a barre vengono visualizzate in corrispondenza della medesima posizione del rigo, indipendentemente dalla loro altezza. Per impostazione predefinita questa è la linea mediana del rigo, ma cambia nei contesti a voci con teste di nota a barre multiple.

NOTA

Per impostazione predefinita, le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte. Tuttavia, se si includono delle voci con teste di nota a barre nella riproduzione, le relative note vengono riprodotte con la rispettiva altezza inserita.

5. Facoltativo: premere **V** per scorrere tra tutte le voci attive sul rigo.
6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite in nuove voci con teste di nota a barre, come mostrato dall'indicatore del cursore di inserimento. Il simbolo di nota con testa a barra accanto al cursore di inserimento cambia in base alla voce attualmente selezionata e in base alle note inserite.

È possibile passare da una voce all'altra quante volte si desidera.

NOTA

- Se vengono inserite delle note in una nuova voce con teste di nota a barre su un rigo già contenente note in altre voci/voci con teste di nota a barre, la direzione del gambo delle note

esistenti e le posizioni sul rigo delle voci con teste di nota a barre in corrispondenza della medesima posizione ritmica vengono modificate automaticamente come necessario.

- Se sono presenti tre o più voci di un qualsiasi tipo su un singolo rigo, è necessario scorrere tra le voci in un ordine stabilito. Ad esempio, se sono presenti due voci a gambo verso l'alto, due a gambo verso il basso e una voce con teste di nota a barre, l'ordine diventa: prima voce a gambo verso l'alto, prima voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso il basso, seconda voce a gambo verso l'alto, voce con teste di nota a barre.

ESEMPIO



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note nella prima voce con teste di nota a barre con gambo verso il basso



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova voce con teste di nota a barre senza gambo



Il cursore di inserimento quando si inseriscono delle note in una nuova seconda voce con teste di nota a barre con gambo verso l'alto

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

[Barre ritmiche](#) a pag. 1405

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 381

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Inclusione/esclusione delle voci con teste di nota a barre in riproduzione](#) a pag. 1658

Inserimento di note e notazioni su righe multipli

È possibile inserire note e notazioni su più righe contemporaneamente, anche esplodendo automaticamente sui righe appropriati le note negli accordi suonati su una tastiera MIDI. Questo avviene ad esempio nel caso in cui si desidera inserire le note su entrambi i righe di pianoforte, o inserire le stesse dinamiche per più strumenti.

L'inserimento delle note e delle notazioni su righe multipli è particolarmente utile per più strumenti intonati adiacenti la cui musica ha una sola voce.

PREREQUISITI

Se si desidera esplodere le singole note degli accordi su righe multipli durante l'inserimento delle note, è necessario che sia stata collegata una tastiera MIDI. Le diverse note degli accordi possono essere inserite su righe separati solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire delle note/notazioni su righe multipli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Estendere il cursore di inserimento su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per estendere il cursore sul rigo sopra premere **Shift-Freccia su**.

- Per estendere il cursore sul rigo sotto premere **Shift-Freccia giù**.
4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 per tutti i rigi necessari.
 5. Inserire le note e le notazioni desiderate.

NOTA

È necessario inserire le note utilizzando una tastiera del computer o una tastiera MIDI. Se si utilizza il mouse, le note vengono inserite solamente sul rigo in cui si fa clic. Analogamente, è necessario utilizzare il riquadro di inserimento corrispondente per inserire le notazioni su più rigi. Quando si inseriscono le notazioni utilizzando il pannello corrispondente, queste vengono aggiunte solamente nel rigo superiore.

6. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le note e le notazioni inserite vengono aggiunte in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento, su tutti rigi attraverso i quali si estende il cursore. Se il cursore si estende attraverso entrambi i rigi di pianoforte, le note vengono inserite sul rigo superiore e/o inferiore in base all'altezza e al punto di divisione definito nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

Quando si inseriscono le note utilizzando una tastiera MIDI, le singole note degli accordi inseriti vengono automaticamente esplose tra i rigi.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Inserimento dei dati MIDI** in **Scrittura** > **Opzioni di inserimento delle note** è possibile definire se le note negli accordi vengono esplose su rigi multipli o se tutte le note vengono inserite su tutti i rigi.

LINK CORRELATI

- [Cursore di inserimento](#) a pag. 183
- [Pannello delle note](#) a pag. 167
- [Inserimento delle note](#) a pag. 188
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 222
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191
- [Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242
- [Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52
- [Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177
- [Esplosione della musica su rigi multipli](#) a pag. 412


Inserimento delle note in modalità di inserimento

In modalità di inserimento, è possibile inserire le note prima delle note esistenti in una singola voce senza sovrascrivere queste ultime. Ciò consente di spingere in avanti le note esistenti nello stesso momento in cui vengono inserite delle nuove note in corrispondenza delle precedenti posizioni delle note esistenti.

NOTA


- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.
 - È possibile inserire gli accordi in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Facoltativo: premere **V** per selezionare la voce in cui si intende inserire le note.
3. Attivare la modalità di inserimento in uno dei seguenti modi:
 - Premere **I**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Inserimento** .

In modalità di inserimento, il cursore di inserimento assume una forma a V e a V invertita rispettivamente in cima e in fondo alla linea.



4. Facoltativo: per inserire le note in modalità di inserimento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
5. Inserire le note desiderate.
6. Facoltativo: premere **I** o fare clic su **Inserisci**  nuovamente per disattivare la modalità di inserimento e tornare al normale inserimento delle note.
7. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite prima delle note esistenti nella voce indicata dal cursore, senza sovrascrivere alcuna nota esistente nella stessa voce alle posizioni ritmiche dopo il cursore. L'inserimento avviene alla posizione del cursore o nel punto di clic. Qualsiasi nota esistente nella stessa voce dopo il cursore di inserimento viene spostata in avanti alla posizione ritmica successiva.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
- [Griglia ritmica](#) a pag. 181
- [Inserimento delle note](#) a pag. 188
- [Inserimento degli accordi](#) a pag. 222
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187


Modalità di inserimento

La modalità di inserimento definisce come vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note agiscono sulla musica. Quando la modalità di inserimento è attivata, le note vengono spinte verso posizioni ritmiche successive anziché essere sovrascritte se si inseriscono delle nuove note o si allungano le note esistenti. Analogamente, l'eliminazione delle note o la riduzione della loro durata con la modalità di inserimento attivata avvicina le note circostanti senza lasciare pause tra di esse.

Se si inseriscono ad esempio quattro note da un quarto con la modalità di inserimento attivata, tutte le note successive nella stessa voce vengono spinte indietro di quattro movimenti da un quarto per fare spazio alle nuove note.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento delle note sulle quali ha effetto la modalità di inserimento includono le operazioni di copia/incolla ed eliminazione delle note, la modifica della

durata delle note anche tramite l'aggiunta/la rimozione dei punti ritmici, oppure l'inserimento dei tempi in chiave.

- È possibile attivare/disattivare la modalità di inserimento in modalità Scrittura premendo **I** oppure facendo clic su **Inserimento**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

- La modalità di inserimento si applica solamente alle voci selezionate.
- Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

Quando la modalità di inserimento non è attivata, Dorico Pro non aggiunge dei movimenti extra prima di un tempo in chiave esistente se si modifica un tempo in chiave precedente. Quando la modalità di inserimento è attivata, Dorico Pro inserisce dei movimenti prima dei tempi in chiave esistenti per riempire la misura finale.



Tempo in chiave da 3/4 inserito senza la modalità di inserimento attivata



Tempo in chiave da 3/4 inserito con la modalità di inserimento attivata

LINK CORRELATI

[Modalità Accordi](#) a pag. 224

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 408

[Esplodere la musica su righe multipli](#) a pag. 412

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

[Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 199

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 407

Inserimento delle note per le percussioni non intonate

È possibile inserire le note per i singoli strumenti percussivi non intonati e su tutti gli strumenti percussivi nei kit di percussioni utilizzando qualsiasi tipo di presentazione, anche selezionando le tecniche di esecuzione, come ad esempio le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione, per i singoli strumenti.

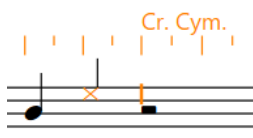
Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, il cursore di inserimento è più piccolo rispetto a quando viene utilizzato per inserire note sui righe di strumenti intonati o di singoli strumenti percussivi. Il cursore di inserimento nei kit di percussioni viene posizionato in una specifica posizione sul rigo invece di occuparne l'intera altezza.

Il nome dello strumento a percussioni o della voce con teste di nota a barre attualmente selezionati dal cursore e qualsiasi tecnica di esecuzione applicabile vengono visualizzati direttamente al di sopra del riquadro della griglia ritmica.

NOTA

- Nei kit di percussioni è possibile inserire le note all'interno delle voci con teste di nota a barre solamente quando si utilizza la presentazione come rigo a cinque linee.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.



Inserimento delle note negli strumenti con presentazione del rigo a cinque linee

PREREQUISITI

Facoltativo: se si desidera utilizzare delle tecniche di esecuzione supplementari per gli strumenti nel kit, queste sono state definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo dello strumento percussivo non intonato/del kit e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.
 2. Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.
- NOTA
- Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.
-
- Fare doppio-clic sul rigo dove si desidera inserire le note.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento nei kit di percussioni, spostare il cursore di inserimento verso l'alto/il basso su altri strumenti inclusi nel kit, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 4. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 5. Selezionare una tecnica di esecuzione idonea allo strumento attualmente selezionato con il cursore prima di inserire le note.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto tra le tecniche di esecuzione.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso tra le tecniche di esecuzione.
 - Suonare l'altezza per la tecnica d'esecuzione desiderata su una tastiera MIDI.

NOTA

È possibile definire le altezze MIDI per le tecniche di esecuzione nella pagina **Inserimento e modifica delle note** delle **Preferenze**.

6. Inserire le note in uno dei modi seguenti:

- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: premere **Y** per inserire le note per lo strumento e la tecnica di esecuzione visualizzati al di sopra della griglia ritmica.
- Qualsiasi tipo di presentazione dei kit/Strumenti singoli: fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera inserire le note.
- Tipo di presentazione come rigo a cinque linee: premere le lettere su una tastiera del computer o suonare le note su una tastiera MIDI, corrispondenti alle posizioni sul rigo per la chiave configurata nelle **Preferenze**. Ad esempio, premere **B** per inserire delle note nello strumento assegnato alla linea centrale di un rigo a cinque linee quando è stata impostata la **Chiave di violino (Sol)**.
- Tipi di presentazione degli strumenti a griglia e a linea singola/Singoli strumenti: premere la lettera corrispondente al nome di una qualsiasi nota da **A** a **G** su una tastiera del computer o suonare una qualsiasi nota su una tastiera MIDI per inserire le note per lo strumento sulla cui linea è attualmente posizionato il cursore di inserimento.

NOTA

Le note suonate sulle tastiere MIDI vengono interpretate diversamente, a seconda dell'opzione scelta tra **Usa una mappa di percussioni** o **Usa la posizione sul rigo** relativa ai diversi tipi di presentazione dei kit nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** nelle **Preferenze**.

7. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento della durata della nota selezionata, senza inserire le note.

SUGGERIMENTO

Il cursore di inserimento può essere spostato anche in altri modi e secondo incrementi differenti.

8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento o nel punto di clic con la durata selezionata e sono riprodotte come le si inserisce per impostazione predefinita. Se sono state selezionate delle tecniche di esecuzione, le rispettive teste di nota vengono visualizzate come definito nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** per lo strumento e la tecnica di esecuzione corrispondenti, oppure nella finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** solamente per le presentazioni come rigo a cinque linee.

Se sono stati selezionati dei punti ritmici o delle articolazioni, le note continuano a essere inserite con questi elementi fino a quando non li si disattiva.

Dorico Pro annota e collega in modo appropriato con i tratti d'unione le note a seconda del tempo in chiave corrente e della rispettiva posizione nella misura. Questo include anche la visualizzazione delle note come catene di legature, se necessario.

Se si fa avanzare il cursore di inserimento senza inserire delle note, Dorico Pro riempie gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata.

NOTA

- È possibile modificare le impostazioni predefinite dei tratti d'unione, delle note e delle pause per ciascun flusso in maniera indipendente, in **Scrittura > Opzioni di notazione**. È anche possibile specificare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati all'interno dei singoli tempi in chiave.

- Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
[Pannello delle note](#) a pag. 167
[Cursore di inserimento](#) a pag. 183
[Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto](#) a pag. 1627
[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1628
[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634
[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1635
[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638
[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191
[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846
[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824
[Inserimento delle note](#) a pag. 188

Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni

L'inserimento della musica per gli strumenti percussivi non intonati funziona in maniera differente rispetto agli strumenti intonati. È possibile usare uno qualsiasi dei metodi standard per l'inserimento delle percussioni non intonate; tuttavia, il metodo più efficiente è l'utilizzo di una tastiera del computer o di una tastiera MIDI.

- Nella sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note** all'interno delle **Preferenze** sono disponibili una serie di opzioni relative all'inserimento delle note per le percussioni.

È disponibile un insieme di opzioni per l'inserimento delle note nei righi a cinque linee, oltre ad altre opzioni per l'inserimento nelle griglie e nei singoli strumenti.

La scelta primaria riguarda l'inserimento tramite la tastiera del computer e una tastiera MIDI.

Usa una mappa di percussioni

Una mappa di percussioni definisce quali suoni debbano essere riprodotti dalle note MIDI per una patch specifica in una libreria suoni. Ad esempio, nelle percussioni General MIDI, il Do2 (nota 36) riproduce la cassa, il Re2 (nota 38) riproduce il rullante, e così via.

Può essere utile utilizzare direttamente una mappatura per l'inserimento, se la si conosce bene.

Usa la posizione sul rigo

Questa opzione utilizza la posizione sul rigo definita nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, in un set di batteria la cassa viene normalmente posizionata nello spazio in fondo al rigo, mentre il rullante viene posizionato nel terzo spazio a partire dal fondo.

Per avere un'idea di dove le note andranno a cascare, si può pensare alle posizioni che avrebbero in chiave SOL di violino (rispettivamente FA4 e DO5) o in chiave FA di basso (rispettivamente A2 e MI3).

È possibile scegliere quale chiave utilizzare per l'interpretazione delle posizioni sul rigo, riguardo i rigi a cinque linee:

- **Chiave di violino (Sol)**
- **Chiave di basso (Fa)**

Selezionando **Usa la posizione sul rigo**, è possibile impostare un'ottava della tastiera MIDI dedicata all'inserimento delle tecniche di esecuzione.

Per impostazione predefinita, l'opzione **Inserimento delle tecniche dalla nota MIDI** è impostata sulla nota MIDI 48, ovvero Do₃, che è il Do un'ottava sotto rispetto al Do centrale (Do₄ = nota MIDI 60). È possibile fare clic sul pulsante di apprendimento MIDI e suonare quindi una nota sulla tastiera MIDI per modificare l'altezza iniziale. Assumendo una altezza iniziale di Do₃, le note successive si comporteranno come segue:

- Do₃ (48): Tecnica di esecuzione precedente
- Do₃# (49): Tecnica di esecuzione successiva
- Re₃ (50): Prima tecnica di esecuzione mappata
- Mi₃ (51): Seconda tecnica di esecuzione mappata
- Fa₃ (52): Terza tecnica di esecuzione mappata

E così via, fino a:

- Si₃ (59): Decima tecnica di esecuzione mappata

In generale, si consiglia di impostare il parametro **Usa la posizione sul rigo** per l'inserimento delle percussioni. L'opzione **Usa una mappa di percussioni** è generalmente utile solo quando si inseriscono le note in un set di batteria e la mappa di percussioni General MIDI è già stata memorizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638

Selezione predefinita delle note per i kit di percussioni durante l'inserimento delle note

Durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, è possibile premere su una tastiera del computer le lettere corrispondenti alle posizioni sul rigo per i kit che utilizzano il tipo di presentazione del rigo a cinque linee. Ad esempio, è possibile premere **F** per inserire una nota sullo spazio o la linea del Fa.

Nelle **Preferenze**, è possibile definire una serie di opzioni di inserimento delle note nei kit di percussioni, all'interno della sezione **Inserimento delle note** della pagina **Inserimento e modifica delle note**. Ad esempio, se si desidera utilizzare le posizioni sul rigo per determinare le note, selezionare **Usa la posizione sul rigo** per il parametro **Inserimento nel kit o nella griglia**.

Se sono state impostate le posizioni sul rigo rispetto alla **Chiave di violino (Sol)**, la lettera F (FA) può indicare lo spazio in fondo al rigo o la linea superiore del rigo. In un set di batteria standard, indica la cassa nello spazio in fondo o il piatto ride nella linea in cima.

Quando vengono inserite note in strumenti intonati, Dorico Pro seleziona la posizione più bassa o più alta possibile sul rigo in base a quale è più vicina alla posizione attuale del cursore.

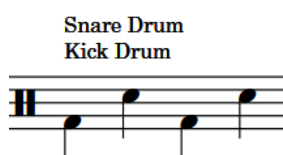
Tuttavia, durante l'inserimento delle note nei kit di percussioni, Dorico Pro seleziona la posizione della nota sul rigo con la stessa direzione del gambo dell'ultima nota inserita, piuttosto che la posizione sul rigo più vicina a quella attuale del cursore. Ciò semplifica l'inserimento di pattern comuni di note utilizzati nei kit di percussioni.

Ad esempio, l'inserimento delle note della cassa e del rullante in un set di batteria standard è considerato un pattern comune. La cassa si trova nello spazio in fondo, il rullante si trova due spazi più in su: cinque posizioni di distanza rispetto allo spazio in fondo e quattro posizioni di distanza rispetto alla linea in cima.

È possibile premere **F** per la cassa e **C** per il rullante.

Il comportamento predefinito riguardante la direzione dei gambi delle note inserite nei kit in Dorico Pro, indica che è possibile premere **F** e **C** alternativamente, le note vengono quindi inserite in corrispondenza delle posizioni della cassa e del rullante, anche nel caso in cui la linea in cima sia la posizione più vicina dopo aver inserito una nota di rullante.

Questo per il fatto che la grancassa utilizza la stessa direzione del gambo e, di conseguenza, la stessa voce del rullante.



NOTA

Dorico Pro cambia automaticamente la direzione dei gambi in base alla posizione delle note sul rigo quando una sola voce sul rigo contiene delle note, indipendentemente dalle rispettive voci.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

Inserimento delle note nella tablatura

È possibile inserire le note direttamente nella tablatura, in maniera analoga all'inserimento delle note normali. Quando si inseriscono le note nella tablatura, il cursore di inserimento ha una dimensione inferiore rispetto a quando si inseriscono le note nei righe standard a cinque linee e si comporta come se l'inserimento degli accordi sia sempre attivo; ciò significa che è necessario far avanzare il cursore manualmente per inserire le note in corrispondenza di altre posizioni ritmiche.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono le note nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario selezionare le durate delle note cliccandoci sopra nel pannello delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nella tablatura e alla posizione ritmica in cui si desidera inserire le note.

NOTA

Se nel layout corrente sono visualizzati sia i righe di notazione che la tablatura, è necessario selezionare un elemento nel rigo di notazione e quindi spostare il cursore di inserimento nella tablatura dopo l'avvio dell'inserimento delle note.

2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Selezionare un valore nota in uno dei modi seguenti:
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata maggiore, premere **I**.
 - Per selezionare il successivo valore nota di durata inferiore, premere **'**.
 - Nel pannello Note, fare clic sul valore nota desiderato.
4. Inserire l'altezza desiderata per la corda corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere il numero sulla tastiera del computer o sul tastierino numerico, corrispondente al numero di tasto desiderato. Ad esempio, premere **6** per il tasto 6.
Per i numeri dei tasti da 10 in su, premere rapidamente le due cifre necessarie.
 - Premere le lettere corrispondenti sulla tastiera del computer.

NOTA

Quando si utilizzano le lettere, Dorico Pro seleziona automaticamente l'ottava più vicina al capotasto nella corda corrispondente.

- Suonare la nota su una tastiera MIDI.
5. Spostare il cursore di inserimento verso l'alto/verso il basso per inserire le note su corde diverse alla stessa posizione ritmica, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 6. Spostare il cursore di inserimento su altre posizioni ritmiche in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Barra spaziatrice** per fare avanzare il cursore di inserimento in base al valore della nota attualmente selezionato.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente.

RISULTATO

Le note vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, con la durata selezionata, nella corda indicata dal cursore di inserimento e vengono riprodotte come sono inserite per impostazione predefinita. Le note continuano ad essere inserite alla posizione del cursore di inserimento fino a quando il cursore viene spostato manualmente e si sovrascrive qualsiasi nota precedente sulla stessa corda. Se si tenta di inserire una nota che risulta impossibile sulla corda corrente, essa viene inserita sulla corda più vicina disponibile, in aggiunta a qualsiasi nota esistente.

Se sono state inserite due o più note sulla stessa corda alla medesima posizione ritmica, esse vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura, in colore verde. Analogamente, quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con un tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e modificare l'allocazione della rispettiva corda.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

[Tablature](#) a pag. 1520

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1522

[Nascondere/visualizzare i contorni intorno alle note nelle tablature](#) a pag. 1524

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1523

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

Inserimento delle alterazioni

È possibile inserire le alterazioni sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile modificare le alterazioni di note esistenti.

NOTA

- Le alterazioni che fanno parte dell'indicazione di tonalità prevalente vengono inserite automaticamente. Ad esempio, se si preme **F** in Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#. È necessario specificare un'alterazione solo se si intende inserire ad esempio un Fa.

Questo accade anche se si utilizza una tastiera MIDI; tuttavia, nel caso in cui le alterazioni scelte automaticamente non fossero quelle attese, è possibile riscrivere le note.

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle alterazioni prima dell'inserimento di ciascuna nota. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le alterazioni dopo l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Sono state create tutte le alterazioni personalizzate (nei sistemi tonali personalizzati, se necessario) che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

- In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere delle alterazioni o delle quali si desidera modificare le alterazioni.
- Selezionare le alterazioni che si intende inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **'** per il bemolle.
 - Premere **!** per il diesis.
 - Premere **0** per il bequadro.
 - Nel pannello delle note, fare clic sull'alterazione desiderata.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni a destra della finestra sono disponibili alcune alterazioni non comuni, come doppi diesis e doppi bemolle o le alterazioni microtonali.

- Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata con l'alterazione selezionata.

RISULTATO

L'alterazione viene aggiunta alle note esistenti selezionate. Se sono state selezionate delle note esistenti con diverse alterazioni, queste vengono modificate in modo da avere l'alterazione selezionata.

Durante l'inserimento delle note, l'alterazione selezionata viene aggiunta solamente alla successiva nota inserita. È necessario selezionare nuovamente l'alterazione per ciascuna delle note successive.

NOTA

- A seconda delle regole di durata delle alterazioni utilizzate, le alterazioni successive per la stessa nota nel medesimo registro potrebbero non apparire nella stessa misura.
- Se si inseriscono delle note utilizzando una periferica MIDI, Dorico Pro visualizza automaticamente un'alterazione se necessario. Viene selezionato un diesis, un bemolle o un bequadro a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto. È possibile ritrascrivere successivamente le note in modo che siano visualizzate come le rispettive enarmoniche equivalenti con diverse alterazioni.

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 763

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 195

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Creazione/modifica delle alterazioni personalizzate](#) a pag. 1077

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

[Ritrasrittura delle note](#) a pag. 231

Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI

Dorico Pro interpreta i dati MIDI per creare le alterazioni, e determina automaticamente la trascrizione delle note a seconda delle regole predefinite.

Dorico Pro visualizza automaticamente un'alterazione se ne è richiesta una. Seleziona un diesis o un bemolle a seconda dell'indicazione di tonalità e del contesto.

L'algoritmo predisposto considera l'indicazione di tonalità e gli intervalli tra note e accordi successivi. Quindi Dorico Pro preferisce i diesis in una tonalità con i diesis e i bemolle in una tonalità con i bemolle. Se si modifica la trascrizione di un'alterazione, Dorico Pro segue le preferenze di trascrizione ogni volta che quella nota viene usata nuovamente nella partitura.

Se si inseriscono note con alterazioni al di fuori dell'indicazione di tonalità, Dorico Pro usa i diesis se la figura è ascendente e i bemolle se è discendente. La trascrizione è anche calcolata in senso verticale, vale a dire che quando è possibile si produce un intervallo più semplice, come una terza maggiore invece che una quarta diminuita.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro crea modifiche retrospettive su come ha trascritto le alterazioni, a seconda di come si sviluppa la musica. Ad esempio, se in Do maggiore si inserisce una sequenza Do-Mi-Sol \sharp , ma poi si inserisce un Sol \flat , il Sol \sharp viene ritrascritto come un La \flat .

È possibile disattivare questa impostazione.

Disattivare la ritrasrittura automatica delle alterazioni

È possibile disattivare la ritrasrittura automatica delle alterazioni per evitare che Dorico Pro compia delle modifiche retroattive alle alterazioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-I** per aprire le **Opzioni di inserimento delle note**.

2. Fare clic su **Inserimento dei dati MIDI** nell'elenco delle categorie.
 3. Disattivare **Consenti la regolazione retrospettiva delle note trascritte**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-



Inserimento delle pause


Dorico Pro mostra automaticamente le pause negli spazi tra le note inserite nella maniera più opportuna. È comunque possibile inserire le pause manualmente, ad esempio per visualizzare delle fermate su specifici movimenti per i musicisti senza note in quella misura.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono la procedura di selezione della durata prima dell'inserimento delle pause. È comunque possibile inserire le pause anche quando la funzione **Altezza prima della durata** è attivata; in tal caso il passaggio 7 non è necessario.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire le pause.
 2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
 3. Facoltativo: per inserire le pause su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 4. Avviare l'inserimento delle pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **,**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Pause** .
 5. Attivare **Forza la durata** in uno dei modi seguenti:
 - Premere **O**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forza la durata** .
 6. Selezionare la durata della pausa desiderata.
 7. Inserire le pause in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Y**, o una qualsiasi delle lettere da **A** a **G**.
 - Fare clic sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica di ciascuna pausa che si desidera inserire.

Una pausa ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la pausa sarà inserita.
 - Suonare delle note su una tastiera MIDI.
 8. Facoltativo: premere **,** o fare clic su **Pause**  nuovamente per terminare l'inserimento delle pause.
 9. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

Vengono inserite delle pause della durata selezionata. Se l'opzione **Forza la durata** non è attivata, Dorico Pro combina automaticamente le pause adiacenti in modo appropriato per la loro posizione in relazione alle note e in conformità con il metro corrente.

LINK CORRELATI

- [Pause](#) a pag. 1419
- [Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420
- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
- [Pannello delle note](#) a pag. 167
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 183
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187
- [Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 196
- [Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 198
- [Inserimento delle note](#) a pag. 188
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche

Quando si inserisce della musica in voci multiple, di norma le pause vengono create automaticamente quando è presente uno spazio vuoto nella voce secondaria. Tuttavia, se si desidera che le voci secondarie inizino con delle misure di pausa esplicite nella musica strettamente contrappuntistica, è possibile inserire una misura di pausa in tali voci.

Per la musica in una voce singola non è necessario inserire le misure di pausa; queste infatti appaiono automaticamente in ciascuna nuova misura quando si fa avanzare il cursore di inserimento. È anche possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa in tutte le misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Selezionare la voce secondaria appropriata premendo **V** fino a quando l'indicatore di direzione della voce non visualizza la voce corretta.
In alternativa, se si intende inserire delle misure di pausa in una nuova voce, premere **Shift-V** fino a quando l'indicatore della direzione della voce visualizza la voce corretta.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Per aggiungere una misura di pausa, inserire **rest** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra** per fare avanzare il cursore fino all'inizio della misura successiva dopo la misura di pausa.
7. Facoltativo: se si desidera visualizzare le misure di pausa in più misure per la voce selezionata, ripetere i passaggi da 3 a 6 tutte le volte necessarie.

SUGGERIMENTO

Se le opzioni di notazione sono impostate in modo da visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari, le misure di pausa appaiono in tutte le misure vuote successive per la voce selezionata dopo che è stata inserita una misura di pausa.

RISULTATO

Le misure di pausa vengono inserite nella voce selezionata alla posizione del cursore di inserimento. Se il cursore di inserimento si trova all'interno di una misura che contiene delle note per la voce selezionata, queste note sono sostituite dalla misura di pausa.

NOTA

In alternativa, per inserire delle misure di pausa durante l'inserimento delle note è possibile fare clic su **Inserisci una misura di pausa** nella sezione **Inserimento di una misura di pausa** del pannello Misure e stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 784

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1425

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari](#) a pag. 1426

Inserimento delle legature di valore

È possibile inserire manualmente le legature di valore per unire due note della stessa altezza, sia durante l'inserimento delle note, che unendo due note esistenti per mezzo di una legatura. È possibile unire con le legature di valore note esistenti in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, oppure note non ritmicamente adiacenti.

Può essere stata ad esempio inserita una melodia attraverso più voci per collocare delle note di passaggio ma si ha necessità di legare due note anche se queste si trovano in voci diverse. Analogamente, potrebbero essere state scritte più note prima di un accordo che vengono tutte tenute e si desidera ridurre il numero di note legate.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro crea automaticamente delle legature di valore come necessario per le durate delle note in ciascun metro. Ad esempio se si desidera inserire una legatura tra due note da un quarto lungo una stanghetta di misura, è possibile inserire una nota da una metà in corrispondenza della posizione ritmica alla quale inserire la prima nota da un quarto. Dorico Pro divide automaticamente la nota da una metà in due note da un quarto, una su ciascun lato della stanghetta di misura, e le unisce quindi con una legatura.

PREREQUISITI

Per preservare la durata delle note esistenti, ne è stata forzata la durata. Questo per specificare ad esempio delle suddivisioni diverse all'interno di una catena di legature rispetto al metro prevalente.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la nota dalla quale si desidera fare iniziare la legatura di valore. Se si intende inserire una legatura di valore tra due note specifiche o tra un abbellimento e una nota normale, selezionare le due note desiderate.

NOTA

Le due note devono avere la stessa altezza ma possono essere in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento.

2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata all'inizio della legatura.

3. Inserire una legatura di valore in uno dei modi seguenti:
 - Premere **T**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Legatura di valore** .
4. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire la nota desiderata alla fine della legatura.

NOTA

La seconda nota deve avere la stessa altezza della prima.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le due note inserite vengono unite per mezzo di una legatura di valore.

Se è stata selezionata una singola nota esistente, essa viene unita alla nota successiva della stessa altezza sullo stesso rigo e nella stessa voce per mezzo di una legatura di valore. Se sono state selezionate due note esistenti, queste sono legate tra loro, a condizione che abbiano la stessa altezza e appartengano al medesimo strumento.

NOTA

- Durante l'inserimento delle note, Dorico Pro lega la prima nota inserita dopo l'inserimento della legatura di valore alla nota precedente della medesima altezza nella stessa voce e nello stesso rigo, anche se tra le due note vi sono altre note di altezze diverse.
 - A seconda del tempo in chiave corrente, della posizione di inizio della nota nella misura e delle impostazioni definite nella pagina **Raggruppamento delle note** in **Scrittura > Opzioni di notazione**, l'inserimento di una legatura tra due note può anche creare una singola nota di durata differente, come ad esempio una minima al posto di due note da un quarto legate. È possibile sovrascrivere le impostazioni di raggruppamento delle note definite e fissare il ritmo annotato forzandone la durata. Dorico Pro annota quindi le note inserite con le durate ritmiche specificate, fino a quando le note possono adattarsi correttamente nella misura.
-

ESEMPIO



Accordo con note separate con legature di valore tra tutte le note adiacenti



Accordo con note separate con legature di valore tra note non adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 198

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1562

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824



Inserimento degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono inseriti negli stessi modi delle note normali, e possono avere qualsiasi valore ritmico, alterazione e articolazione. È possibile inserire gli abbellimenti solo durante l'inserimento delle note.

NOTA


I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli abbellimenti.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire gli abbellimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Avviare l'inserimento degli abbellimenti in uno dei seguenti modi:
 - Premere **-**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Abbellimenti** .
5. Premere il numero relativo alla durata della nota desiderata. Ad esempio, premere **5** per gli abbellimenti da un ottavo.
6. Facoltativo: premere **Alt/Opt--** per passare dall'inserimento di abbellimenti barrati all'inserimento di abbellimenti senza barra.
Quando si inseriscono degli abbellimenti non barrati, l'opzione **Abbellimenti**  nella casella degli strumenti Note appare con una nota non barrata.
7. Inserire gli abbellimenti desiderati.

SUGGERIMENTO

Non esiste un limite al numero di abbellimenti che possono essere nella stessa posizione ritmica.

8. Premere **-** o fare clic su **Abbellimenti**  nuovamente per terminare l'inserimento degli abbellimenti e tornare al normale inserimento delle note.
-

RISULTATO

Le altezze digitate vengono inserite come abbellimenti alla posizione del cursore di inserimento.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il tipo di abbellimenti dopo averli inseriti.
 - Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.
-

LINK CORRELATI

[Abbellimenti](#) a pag. 1045

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 1052

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

- [Cursore di inserimento a pag. 183](#)
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 187](#)
- [Inserimento delle note a pag. 188](#)
- [Selezionare le durate di note/pause a pag. 196](#)
- [Inserimento delle alterazioni a pag. 215](#)
- [Inserimento delle articolazioni a pag. 242](#)
- [Modifica del tipo di abbellimenti a pag. 1049](#)
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata a pag. 191](#)

Inserimento degli accordi

È possibile inserire gli accordi durante l'inserimento delle note quando è attivata anche la funzione di inserimento degli **Accordi**. È possibile inserire le note con una tastiera del computer, con il mouse o suonandole con una tastiera MIDI.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono gli accordi utilizzando l'altezza prima della durata, è necessario utilizzare la tastiera del computer o una tastiera MIDI e completare il passaggio 6 prima del passaggio 5.


- Gli accordi possono essere inseriti in modalità di inserimento solamente quando si utilizza una tastiera MIDI.

PROCEDIMENTO

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire gli accordi.
- Avviare l'inserimento delle note in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note e premere **Shift-N**.


NOTA

Se si seleziona una notazione, come ad esempio una dinamica, premendo **Invio** si apre il riquadro di inserimento corrispondente anziché venire avviato l'inserimento delle note.

- Fare doppio-click sul rigo dove si desidera inserire le note.
- Avviare l'inserimento degli accordi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Q**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Accordi** .

Nella modalità di inserimento degli accordi, viene visualizzato un segno + nella parte superiore del cursore. Ciò permette di inserire più note in corrispondenza della posizione del cursore.



4. Facoltativo: per inserire gli accordi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 5. Selezionare una durata delle note in uno dei modi seguenti:
 - Premere sulla tastiera del computer il numero corrispondente alla durata desiderata. Ad esempio, premere **6** per i quarti (semiminime). Premere numeri più piccoli per durate inferiori, come **5** per gli ottavi (crome) e **4** per i sedicesimi (semicrome). Premere numeri più grandi per durate maggiori, come **7** per le metà (minime).
 - Nel pannello delle note, fare clic sulla durata desiderata.
 6. Inserire le note desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Premere la lettera corrispondente sulla tastiera.
- SUGGERIMENTO**
- Dorico Pro inserisce automaticamente le note al di sopra della nota più alta in corrispondenza della posizione del cursore quando l'opzione **Accordi** è attivata.
- È possibile inserire le note sotto la nota più bassa in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento premendo **Ctrl-Alt (Windows) o Ctrl (macOS)**, così come la lettera relativa al nome della nota, ad esempio **Ctrl-Alt-A (Windows) o Ctrl-A (macOS)**.
-
- Fare clic sul rigo in corrispondenza delle posizioni ritmiche dove si desidera inserire delle note.
Una testa di nota ombra compare quando si utilizza l'inserimento con il mouse, a indicare dove la nota sarà inserita.
 - Suonare le note su una tastiera MIDI.
7. Facoltativo: fare avanzare il cursore per inserire gli accordi in corrispondenza delle altre posizioni ritmiche.
Durante l'inserimento dell'accordo, le note vengono inserite in corrispondenza della stessa posizione ritmica e al di sopra della nota precedente fino all'avanzamento manuale del cursore.
 8. Premere **Q** o fare clic su **Accordi** nuovamente  per terminare l'inserimento degli accordi.

RISULTATO

Vengono inserite più note in corrispondenza della posizione del cursore.

- Inserendo le altezze tramite il mouse, è possibile posizionare la medesima altezza nell'accordo due volte facendo nuovamente clic su sulla stessa linea.
- Inserendo le altezze tramite la tastiera, le note ripetute vengono automaticamente inserite un'ottava in su. È possibile modificare il registro delle note forzando la selezione del registro durante l'inserimento delle note, o trasponendole dopo che sono state inserite.

NOTA

- È possibile arrestare l'inserimento dell'accordo e continuare comunque con l'inserimento delle note, con una singola nota in corrispondenza di ogni posizione ritmica e con il cursore che avanza automaticamente alla posizione ritmica successiva.
- Si definisce unisono alterato l'evento in cui gli accordi contengono due altezze nel solito registro ma con alterazioni differenti. Gli unisoni alterati vengono visualizzati con gambi singoli o con gambi divisi, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Alterazioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

- Quando si inseriscono gli accordi nella tablatura utilizzando l'altezza prima della durata con una tastiera MIDI, tutte le note nell'accordo vengono allocate sulla stessa corda. In questi casi, le note vengono visualizzate una accanto all'altra nella tablatura e appaiono di colore verde. È quindi possibile selezionarle in maniera individuale e definire l'allocazione sulla corda desiderata.
-


LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164
- [Pannello delle note](#) a pag. 167
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 183
- [Selezione del registro durante l'inserimento delle note](#) a pag. 191
- [Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187
- [Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187
- [Unisoni alterati](#) a pag. 767
- [Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191
- [Modifica delle impostazioni di inserimento delle notazioni basate sulle note](#) a pag. 195

Modalità Accordi

La modalità Accordi modifica il modo in cui vengono inserite le note e come le modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note hanno effetto sulla musica. Quando la modalità Accordi è attivata, le note possono sovrapporsi o impilarsi una sopra l'altra per creare degli accordi, anziché sovrascrivere le note esistenti. Durante l'inserimento degli accordi, il cursore non avanza automaticamente.

Le modifiche al di fuori dell'inserimento degli accordi che sono influenzate dalla modalità Accordi includono le operazioni di copia/incolla delle note o la modifica della loro durata. Ad esempio, se si copiano quattro note e le si incolla su un rigo che contiene già delle note con la modalità Accordi attivata, le note esistenti non vengono sovrascritte ma si combinano invece con le nuove note per creare degli accordi.

- È possibile attivare/disattivare la modalità Accordi in modalità Scrittura premendo **Q** oppure facendo clic su **Accordi**  nella casella degli strumenti Note.

NOTA

Non possono essere attivate contemporaneamente la modalità di inserimento e la modalità Accordi.

LINK CORRELATI

- [Modalità di inserimento](#) a pag. 207
- [Cursore di inserimento](#) a pag. 183
- [Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 408
- [Esplosione della musica su righe multipli](#) a pag. 412
- [Modifica della durata delle note](#) a pag. 197
- [Inserimento di note con i punti ritmici](#) a pag. 199


Inserimento dei gruppi irregolari

È possibile inserire tutti i tipi di gruppi irregolari utilizzando il relativo riquadro di inserimento. I gruppi irregolari vengono inseriti come delle normali note, e possono quindi essere inseriti soltanto durante l'inserimento delle note.

NOTA

- I passaggi che seguono descrivono le procedure di inserimento delle note con la preferenza predefinita della durata prima dell'altezza. È comunque possibile anche specificare l'altezza prima della durata.

Quando si inseriscono i gruppi irregolari utilizzando l'altezza prima della durata, Dorico Pro determina il valore di base del gruppo irregolare sulla prima nota inserita dopo aver specificato il gruppo irregolare, oppure sul valore nota incluso nel rapporto del gruppo irregolare.

- È anche possibile inserire delle terzine facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note. È comunque possibile inserire in questo modo una sola terzina alla volta.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire i gruppi irregolari.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per inserire i gruppi irregolari su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
4. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
5. Digitare il gruppo irregolare desiderato nel riquadro di inserimento sotto forma di un rapporto seguito dall'unità dei movimenti.

Ad esempio, digitare **3:2e** per inserire delle terzine basate su note da un ottavo o **5:4x** per inserire delle quintine basate su note da un sedicesimo.

NOTA

Se non si specifica l'unità di tempo, il gruppo irregolare viene basato sul valore nota attualmente selezionato nel pannello Note.

6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Il gruppo irregolare viene inserito.
 7. Facoltativo: modificare la durata della nota selezionata.
Ad esempio, è possibile inserire un gruppo irregolare basato sulle note da un ottavo ma inserire al suo interno una nota da un quarto.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 9. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e continuare l'inserimento dei gruppi irregolari del medesimo rapporto nelle successive posizioni ritmiche.
 10. Arrestare l'inserimento dei gruppi irregolari in uno dei modi seguenti:
 - Per tornare alla modalità di inserimento delle note normali, premere **Ç** o spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
 - Per interrompere completamente l'inserimento delle note, premere **Esc**.
-

RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se si desidera inserire un diverso tipo di gruppo irregolare subito dopo averne inseriti altri, è necessario arrestare il primo tipo di gruppo irregolare prima di inserire il secondo tipo. Se non viene arrestato il primo tipo, il secondo viene inserito come gruppo irregolare nidificato.

LINK CORRELATI

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1610

[Gruppi irregolari nidificati](#) a pag. 1611

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Pannello delle note](#) a pag. 167

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Inserimento delle note utilizzando l'altezza prima della durata](#) a pag. 191

Riquadro dei gruppi irregolari

Le tabella contiene degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento dei gruppi irregolari per inserire i diversi tipi di gruppi irregolari. Il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari può essere aperto solamente durante l'inserimento delle note.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note, eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Premere **⌘**.
- Selezionare **Scrittura > Crea gruppo irregolare**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Note a destra della finestra.




Riquadro dei gruppi irregolari con una voce d'esempio



Fare clic su **Gruppi irregolari** nella casella degli strumenti Note

NOTA

Facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti Note, viene inserita solamente una singola terzina. Non apre il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento dei gruppi irregolari con la tastiera, Dorico Pro continua a inserire note del tipo di gruppo irregolare specificato fino a quando non si effettua una delle seguenti:

- Viene Premuto **⌘** per ritornare alla modalità di inserimento delle note normali.
- Viene spostato il cursore di inserimento con le frecce direzionali.
- Viene interrotto l'inserimento delle note.

Tipo di gruppo irregolare

Immissione nel riquadro di inserimento

Terzina, tre note in uno spazio di due.

3, 3:2, o 3 2

Terzina, tre note in uno spazio di quattro.

3:4 o 3 4

Tipo di gruppo irregolare	Immissione nel riquadro di inserimento
Cinquina, cinque note in uno spazio di quattro.	5:4 o 5 4
Cinquina, cinque note in uno spazio di due.	5:2 o 5 2
Settina, sette note in uno spazio di quattro.	7:4 o 7 4
Settina, sette note in uno spazio di due.	7:2 o 7 2
Duina, due note in uno spazio di tre. Usata spesso nelle metriche composte.	2:3 o 2 3
Cinquina, cinque note in uno spazio di sei. Usata spesso nelle metriche composte.	5:6 o 5 6
Cinquina, cinque note puntate da un quarto in uno spazio di quattro.	5:4q., 5 4q., o 5:4-6.

NOTA

Quando si utilizza un numero per specificare l'unità di movimento, è necessario separare il rapporto del gruppo irregolare dall'unità di movimento utilizzando uno spazio o un trattino.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non venga specificata un'unità dei movimenti nell'immissione, la durata totale dei gruppi irregolari dipende dal valore della nota selezionata quando si apre il riquadro di inserimento. Ad esempio, se è stata selezionata una nota da un quarto durante l'inserimento di una terzina, la terzina inserita sarà costituita da tre note da un quarto nello spazio di due.

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6

Unità dei movimenti dei gruppi irregolari	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

LINK CORRELATI

[Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari](#) a pag. 1613

[Selezionare le durate di note/pause](#) a pag. 196

Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti

È possibile aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti. È possibile aggiungere più note contemporaneamente, in base al relativo intervallo con le note già esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note alle quali si intende aggiungere altre note.
 2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
 3. Inserire gli intervalli delle note desiderati, in relazione alle note selezionate. Ad esempio, inserire **-m3,4** per aggiungere note di una terza minore al di sotto e di una quarta al di sopra delle note selezionate.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Le note vengono aggiunte alle note selezionate in base agli intervalli inseriti nel riquadro di aggiunta intervalli.

Riquadro di aggiunta degli intervalli

Il riquadro di aggiunta degli intervalli consente di aggiungere delle note sopra e sotto le note esistenti e di trasportarle. Questo riquadro consente di rendere accessibili direttamente dalla tastiera la maggior parte delle funzionalità fornite dalle finestre di dialogo **Aggiungi note sopra o sotto** e **Trasposizione**.

È possibile aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni quando sono selezionate delle note, anche durante la modalità di inserimento delle note:

- Premere **Shift-I**.
- Selezionare **Scrittura > Riquadro di aggiunta degli intervalli**.

Le tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di aggiunta degli intervalli per la trasposizione di note esistenti o l'aggiunta di nuove note alle note esistenti.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
--------------------------	---

Trasposizione delle note in su di una terza.	t3
--	-----------

Trasposizione delle note in giù di una sesta.	t-6
---	------------

Aggiunta di note una terza in su.	3 o 3rd
-----------------------------------	----------------

Aggiunta di note una quarta in giù.	-4 o -4th
-------------------------------------	------------------

Aggiunta di più note	3,6 o -3,3,4
----------------------	---------------------

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Aggiunta di note al di sopra e / o al di sotto di tutte le note negli accordi selezionati.	3 all o -M2,m3 to all
--	------------------------------

NOTA

Separazione delle note tramite virgole e non tramite spazi.

Aggiunta di note solo a note in cima agli accordi.	-3 top o dim5 top
--	--------------------------

Aggiunta di note solo a note in fondo agli accordi.	aug4 bottom o -2 bottom
---	--------------------------------

Specifica intervallo perfetto.	p, per, o perf
--------------------------------	-----------------------

Specifica intervallo maggiore.	M, maj, o major
--------------------------------	------------------------

Specifica intervallo minore.	m, min, o minor
------------------------------	------------------------

Specifica intervallo diminuito.	d, dim, o diminished
---------------------------------	-----------------------------

Specifica intervallo aumentato.	a, aug, o augmented
---------------------------------	----------------------------

Specifica intervallo diatonico.	diat o diatonic
---------------------------------	------------------------

Trasposizione di note tramite intervalli microtonali.	t 3 8 qt
---	-----------------

NOTA

Il primo numero rappresenta il grado di intervallo. Il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono.

Se non viene specificato diversamente, l'intervallo viene calcolato tramite aggiunta o trasposizione di note e tramite i numeri relativi alle posizioni sul rigo specificate. Ad esempio, in DO maggiore, se la nota selezionata è un RE \sharp e viene specificato il numero 3 per l'aggiunta di una terza in su, la nota aggiunta è un FA \sharp . È possibile specificare la qualità dell'intervallo tramite la sua aggiunta prima dell'intervallo.

Se il materiale selezionato include degli accordi, le note vengono aggiunte al di sopra della nota in cima all'accordo e al di sotto della nota in fondo. È possibile aggiungere note a tutte le note negli accordi selezionati includendo **all** o **to all** alla fine della voce.

Per le trasposizioni microtonali, il primo numero rappresenta il grado di intervallo, mentre il secondo rappresenta il numero dei quarti di tono. Ad esempio, se è presente un DO naturale e viene digitato **T 3 8 qt**, esso diviene un MI naturale.

LINK CORRELATI

[Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 232

Modifica dell'altezza delle singole note

È possibile aumentare/ridurre l'altezza e il registro delle singole note dopo che sono state inserite, compresi gli abbellimenti, del numero desiderato di divisioni dell'ottava, posizioni sul rigo e ottave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'altezza.
2. Alzare/abbassare le altezze delle note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.

RISULTATO

L'altezza o il registro delle note selezionate vengono modificati. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene aggiornato automaticamente.

Se l'altezza risulta ora impossibile da suonare su uno strumento a tasti, ad esempio nel caso in cui questa dovrebbe essere suonata sotto il capotasto sulla corda più grave, essa viene visualizzata nella tablatura come un punto interrogativo.

NOTA

È possibile premere **Alt/Opt-Freccia su** e **Alt/Opt-Freccia giù** per modificare le posizioni sul rigo delle note nei kit di percussioni che utilizzano i tipi di presentazione come rigo a cinque linee e come griglia. Tuttavia, questo modifica anche lo strumento che riproduce la nota.

LINK CORRELATI

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\) a pag. 1072](#)

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti a pag. 228](#)

[Inserimento delle alterazioni a pag. 215](#)

[Basso figurato a pag. 983](#)

Ritrasrittura delle note

È possibile cambiare la trascrizione enarmonica delle note affinché esse siano visualizzate come enarmoniche equivalenti, ad esempio per mostrare chiaramente il movimento graduale di una frase o per evitare unisoni alterati in un accordo. È possibile fare ciò per tutti i layout o solo per i layout delle parti.

Dorico Pro utilizza un algoritmo che decide automaticamente la scrittura delle note, in base all'indicazione di tonalità e al contesto.

Esistono sempre almeno tre opzioni per ciascuna altezza, poiché Dorico Pro permette alle trascrizioni enarmoniche di visualizzare fino a due glifi di alterazione. Questo significa che una stessa nota può essere scritta in quattro modi diversi, se l'altezza originale può essere scritta con il nome della nota due note sopra o due note sotto, utilizzando un massimo di due glifi di alterazione. Ad esempio, Si^{♯♯} è una possibile trascrizione enarmonica di Sol[♯] perché un triplo bemolle usa un solo glifo di alterazione, mentre un Fa[♯] ne utilizza due.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera riscrivere le alterazioni.

NOTA

Se si riscrivono le alterazioni in un layout di partitura completa, ciò influisce anche sulla loro scrittura nei layout delle parti. Se tuttavia si trascrivono le alterazioni in un layout di una parte, ciò influisce sulla rispettiva scrittura solo in quel layout.

2. Selezionare le note che si intende ritrascrivere.

NOTA

Se si desidera ritrascrivere le singole teste di nota nelle catene di legature, è necessario operare in modalità Tipografia.

3. Ritrascrivere le note selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per ritrascriverle verso l'alto, premere **Alt/Opt-2**.
 - Per ritrascriverle verso il basso, premere **Alt/Opt-1**.

RISULTATO

La trascrizione enarmonica delle note selezionate viene modificata.

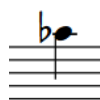
ESEMPIO



Un Sol diesis



Quando viene ritrascritto verso il basso, il Sol diesis diventa un Fa triplo diesis



Quando viene ritrascritto verso l'alto, il Sol diesis diventa un La bemolle



Quando viene nuovamente ritrascritto verso l'altro, il Sol diesis diventa un Si triplo bemolle

LINK CORRELATI

[Alterazioni](#) a pag. 763

Trasposizione di note esistenti mediante il riquadro di aggiunta degli intervalli

È possibile modificare l'altezza delle note dopo che queste sono state inserite utilizzando il riquadro di aggiunta intervalli.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasporre.
2. Premere **Shift-I** per aprire il riquadro di aggiunta degli intervalli.
3. Inserire l'intervallo di trasposizione desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire **t3** per trasporre le note di una terza più in alto, o **t-min6** per trasporre le note di una sesta minore più in basso.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte del grado specificato. Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righi interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

LINK CORRELATI


[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 228

[Basso figurato](#) a pag. 983

Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo

È possibile cambiare l'altezza delle note dopo averle inserite pur mantenendo la medesima durata, ad esempio se si desidera duplicare il ritmo ma avere altezze differenti allo stesso tempo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la prima nota della quale si intende modificare l'altezza.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
3. Facoltativo: per modificare le altezze su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
4. Attivare la funzione **Vincola alla durata** in uno dei seguenti modi:
 - Premere **L**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Vincola alla durata** .

5. Inserire le altezze desiderate.
6. Facoltativo: premere **L** o fare clic su **A** **Vincola alla durata** nuovamente per disattivare l'opzione **Vincola alla durata**.

NOTA

L'opzione **Vincola alla durata** viene disattivata automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota esistente sul rigo. Per impostazione predefinita, il normale inserimento delle note continua utilizzando il valore nota selezionato prima di aver attivato l'opzione **Vincola alla durata**.

RISULTATO

Le altezze delle note esistenti sul rigo selezionato vengono cambiate senza influenzare il relativo ritmo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente da nota a nota, anche se sono presenti pause di lunga durata tra le note sul rigo.

LINK CORRELATI

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

Trasposizione delle selezioni

È possibile trasporre intere selezioni, comprese le indicazioni di tonalità al loro interno, utilizzando la finestra di dialogo **Trasposizione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione nell'area musicale.
2. Selezionare **Scrittura** > **Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
- Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note all'interno della selezione vengono trasposte in base all'intervallo o al numero di divisioni dell'ottava specificati nella finestra di dialogo **Trasposizione**. Se la selezione include le indicazioni di tonalità ed è stata attivata l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**, vengono trasposte anche le indicazioni di tonalità nella selezione.

Qualsiasi basso figurato visualizzato sui righe interessati viene anch'esso trasposto di conseguenza.

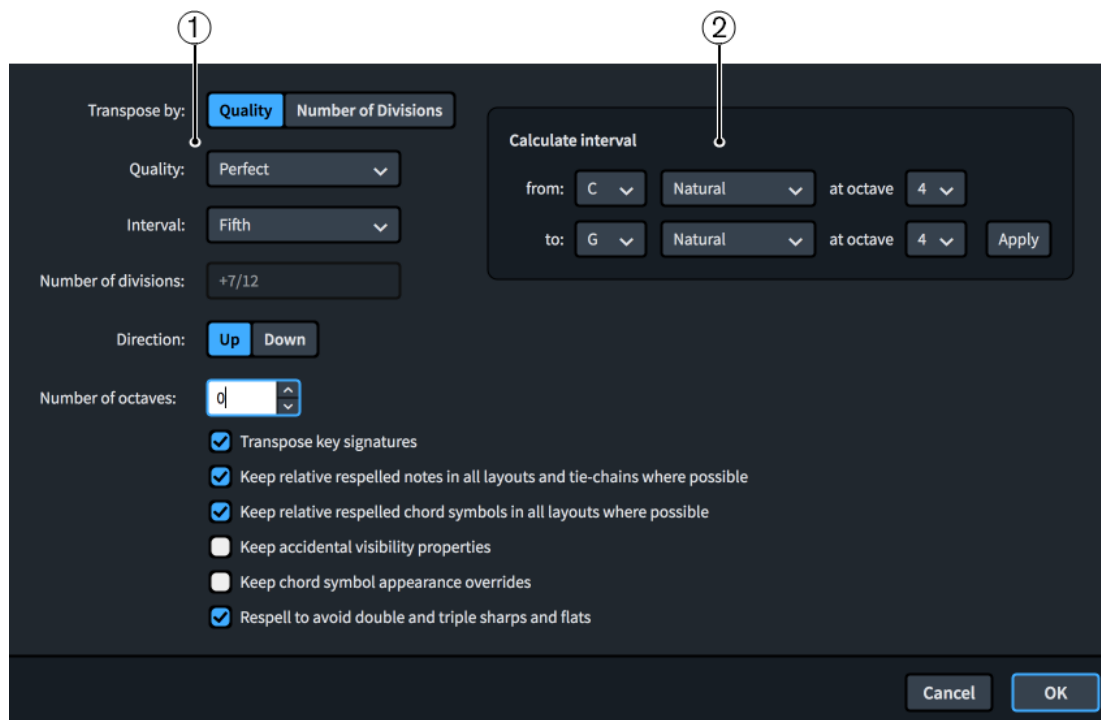
LINK CORRELATI

[Basso figurato](#) a pag. 983

Finestra di dialogo Trasposizione

La finestra di dialogo **Trasposizione** consente di trasporre insieme una selezione di note, comprese le indicazioni di tonalità. È possibile effettuare la trasposizione in base a intervallo e qualità, oppure tramite un numero impostato di divisioni dell'ottava.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Trasposizione** in modalità Scrittura definendo una selezione nell'area musicale e selezionando **Scrittura > Trasposizione**.



La finestra di dialogo **Trasposizione** contiene le seguenti sezioni:

1 Opzioni di trasposizione

Contiene opzioni che consentono di specificare la trasposizione desiderata. Ad esempio, è possibile effettuare una trasposizione di una qualità di intervallo, come una terza maggiore, o da un numero impostato di divisioni dell'ottava. È possibile scegliere la direzione della trasposizione, determinare l'inclusione delle ottave, e selezionare l'intervallo e qualità o il numero delle divisioni per cui trasporre la selezione.

Secondo le convenzioni in uso, i diversi intervalli presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.

Delle opzioni supplementari consentono inoltre di trasporre qualsiasi indicazione di tonalità inclusa nella selezione, di mantenere le relative note e simboli di accordo ritrascritti ove possibile e di evitare le doppie e triple alterazioni.

NOTA

È possibile utilizzare la funzione **Ritrascrivi per evitare i doppi e tripli diesis e bemolli** solamente quando si traspone la musica nei sistemi tonali compatibili con lo standard 12-EDO.

2 Calcola l'intervallo

Consente di impostare le opzioni di trasposizione in relazione alla nota di partenza e alla nota desiderata risultante dalla trasposizione. Ad esempio, se si desidera trasporre una selezione relativa alla trasposizione di un Do naturale in un Sol# ma non si è sicuri

dell'intervallo e della qualità richiesti, è possibile digitare le due note nella sezione **Calcola l'intervallo** e fare clic su **Applica**; Dorico Pro imposta quindi automaticamente le opzioni di trasposizione necessarie.

NOTA

La finestra di dialogo **Trasposizione** non consente di eseguire trasposizioni che darebbero come risultato delle notazioni impossibili, come un valore superiore a un triplo diesis, o trasposizioni che richiedano un'alterazione microtonale che non esiste nel sistema tonale corrispondente alla posizione della selezione definita.

LINK CORRELATI

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 228

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 1072

[Sistemi tonali](#) a pag. 1072

Registrazione MIDI

La registrazione MIDI è un modo per inserire le note in Dorico Pro suonandole in tempo reale per mezzo di un dispositivo MIDI. Ciò può risultare particolarmente utile se ad esempio si preferisce improvvisare la musica anziché pianificare in anticipo le altezze e le durate delle note.

In Dorico Pro, è possibile registrare delle note MIDI utilizzando qualsiasi dispositivo MIDI.

Al di fuori dell'inserimento delle note, Dorico Pro usa i suoni degli strumenti più recentemente selezionati per le note suonate sul dispositivo MIDI. In modalità Riproduzione, si tratta dell'instanziazione della traccia più recente su cui si è fatto clic, mentre in modalità Scrittura, si tratta del rigo dell'ultimo strumento su cui è stato selezionato un elemento, in cui è stato avviato l'inserimento delle note o nel quale è stata effettuata una registrazione MIDI. Durante l'inserimento delle note Dorico Pro utilizza sempre i suoni dello strumento in cui si stanno registrando le note.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare il MIDI thru nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**, ad esempio per fare in modo che non vengano riprodotti suoni in Dorico Pro quando si suona la propria tastiera MIDI.

Mentre si suonano le note su un dispositivo MIDI, Dorico Pro utilizza un algoritmo per produrre la trascrizione enarmonica corretta per quelle note.

LINK CORRELATI

[Ottimizzazione per la registrazione MIDI](#) a pag. 239

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Inserimento delle note utilizzando la registrazione MIDI

È possibile inserire le note registrando ciò che viene suonato su un dispositivo MIDI in tempo reale. È possibile registrare note sia in altezza da concerto che in altezza trasposta.

PREREQUISITI

- Il dispositivo MIDI che si intende utilizzare è stato collegato.
- Le opzioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI** sono state determinate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.

- Le opzioni nella sezione **Registrazione** della pagina **Riproduzione** delle **Preferenze** sono state impostate in maniera appropriata per la musica che si intende registrare.
- Sono state inserite misure o spazio ritmico sufficiente per la quantità di musica che si intende registrare. Dorico Pro non aggiunge automaticamente misure o spazio ritmico extra.
- Se si intende sentire un click durante la registrazione, bisogna avere inserito un tempo in chiave. In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non si ha il click.
- È stata definita la modalità appropriata di inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa nel rigo o nella traccia strumento sulla quale si intendono registrare le note, alla posizione nella quale si intende registrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.

NOTA

- In modalità Riproduzione non è possibile selezionare delle pause: ciò vuol dire che è possibile registrare solo su tracce strumento che già contengono almeno una nota.
 - È anche possibile effettuare una registrazione MIDI durante l'inserimento delle note; tuttavia, ciò impedisce che Dorico Pro utilizzi entrambi i rigi negli strumenti a rigo doppio.
-
2. Facoltativo: se si intende registrare delle note senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
 3. Facoltativo: se si desidera eseguire la registrazione su una voce specifica del rigo, premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Se la voce desiderata esiste già sul rigo, premere **V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 - Se la voce desiderata non esiste già sul rigo, premere **Shift-V** fino anche il simbolo di nota a fianco del cursore di inserimento indica la voce corretta.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-R** per iniziare la registrazione.
Durante la registrazione, l'indicatore di riproduzione è di colore rosso e si muove avanti nel tempo. Per impostazione predefinita, è presente una misura di preconteggio prima che l'indicatore di riproduzione raggiunga la posizione ritmica della selezione originale o del cursore di inserimento.
 5. Suonare le note desiderate sul dispositivo MIDI.
In modalità Scrittura, sul rigo non appare musica fino a che non si interrompe la registrazione. In modalità Riproduzione, le note appaiono in tempo reale sul piano roll.
 6. Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **Ctrl/Cmd-R** per interrompere la registrazione.

RISULTATO

Le note suonate sul dispositivo MIDI sono inserite sul rigo selezionato. Se non viene specificata la voce, le note vengono registrate nella prima voce disponibile sul rigo, che di solito è la prima voce con gambo in su. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note suonate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

La durata annotata delle note segue le impostazioni di quantizzazione, ma le loro durate suonate sono mantenute per la riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se le note suonate non sono annotate come si desiderava, è possibile riquantizzarle.

LINK CORRELATI

- [Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 242
- [Modifica della durata del preconteggio](#) a pag. 239
- [Modifica delle impostazioni di inserimento dell'altezza](#) a pag. 194
- [Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 241
- [Ripetizioni nella registrazione MIDI](#) a pag. 237
- [Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272
- [Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255
- [Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201
- [Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 75

Recupero di note suonate non registrate

Durante la riproduzione è possibile suonare note sulla tastiera MIDI e sentirle senza registrarle nella partitura. Per recuperare queste note e inserirle nel progetto senza averle precedentemente registrate in maniera esplicita, è possibile utilizzare la registrazione retrospettiva.

PREREQUISITI

È stata avviata la riproduzione, sono state suonate note su un dispositivo MIDI durante la riproduzione e quindi la riproduzione è stata interrotta.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o una pausa sul rigo dove si desidera inserire le note recuperate.
2. Facoltativo: se si intende inserire note recuperate senza sovrascrivere alcuna nota esistente sul rigo, premere **Q** per attivare l'opzione **Accordi**.
3. Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-R**.

RISULTATO

Tutte le note suonate sul dispositivo MIDI durante la precedente riproduzione sono inserite sul rigo selezionato, a partire dalla posizione ritmica selezionata. Le note sono inserite nella prima voce disponibile sul rigo, e per impostazione predefinita sovrascrivono ogni nota esistente in quella voce. Se è stata attivata l'opzione **Accordi**, le note recuperate sono accorpate nella prima voce disponibile sul rigo, senza sovrascrivere alcuna nota esistente.

NOTA

Il buffer della registrazione retrospettiva è svuotato ogni volta che si inizia una riproduzione, quindi non è possibile recuperare la musica suonata prima della riproduzione più recente.

LINK CORRELATI

- [Riproduzione della musica](#) a pag. 667

Ripetizioni nella registrazione MIDI

Quando si effettua una registrazione MIDI in flussi che contengono strutture di ripetizione, come stanghette di ripetizione, Dorico Pro registra le note suonate durante ogni passaggio completo suonato e le fonde nella stessa voce.

Eventuali differenze nei ritmi tra le registrazioni sono annotate in base al metro corrente.

Riquantizzazione delle note

È possibile riquantizzare le note utilizzando diverse impostazioni di quantizzazione, ad esempio se si desidera modificare i ritmi annotati dopo aver importato i MIDI o registrare note utilizzando un dispositivo MIDI. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende riquantizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in Modalità Riproduzione.
2. Selezionare **Modifica > Riquantizzazione** per aprire la finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
3. Modificare le impostazioni di quantizzazione in modo che siano appropriate alla selezione.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le durate annotate di tutte le note selezionate vengono modificate in relazione alle impostazioni di quantizzazione definite. Questo non influisce sulla durata delle note in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 75

Modifica delle impostazioni del click del metronomo

È possibile modificare il suono, il volume e le suddivisioni del click del metronomo che viene sempre utilizzato durante le registrazioni MIDI. Durante la riproduzione, il click suona solamente se il metronomo è attivato.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro suddivide i movimenti nel click del metronomo solamente nei tempi in chiave composti e utilizza un segnale acustico come suono del click. Il segnale acustico ha un suono più acuto per il primo movimento della misura ed è più basso e di volume inferiore per i movimenti successivi. Ulteriori suddivisioni dei movimenti utilizzano toni ancora più bassi.

Il click è prodotto da un generatore di toni chiamato DoricoBeep. È possibile modificare il dispositivo utilizzato per il click nell'installazione della traccia **Tempo** in modalità Riproduzione.

NOTA

In un metro aperto o nel caso in cui non è presente un tempo in chiave non viene generato alcun click.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
2. Fare clic su **Click** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Click del metronomo**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Suddivisioni dei movimenti**:
 - **Suddividi i movimenti nei tempi in chiave semplici**
 - **Suddividi i movimenti nei tempi in chiave composti**
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Suono del click**:
 - **Click** (non intonato)

- **Segnale acustico** (intonato)
 - **Wood Block**
5. Per il parametro **Altezza e velocity**, modificare i valori di **Altezza MIDI** e/o di **Velocity** per uno qualsiasi dei seguenti tipi di movimento:
- **Primo movimento**
 - **Movimenti successivi**
 - **Suddivisioni dei movimenti**
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Vengono modificate le impostazioni di suono, volume e suddivisione per il click del metronomo nel progetto attuale.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

Modifica della durata del preconteggio

È possibile modificare per ciascun progetto il numero di misure predefinito utilizzato nel preconteggio prima dell'inizio della registrazione. Per impostazione predefinita, Dorico Pro fornisce una sola misura di preconteggio.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Click** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Pre-conteggio**, modificare il valore del parametro **Numero di misure di pre-conteggio**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La durata predefinita del preconteggio viene modificata nel progetto corrente.

Ottimizzazione per la registrazione MIDI

A seconda del sistema operativo e dei dispositivi MIDI utilizzati per la registrazione, potrebbe accadere che le note registrate non siano annotate con le durate o nelle posizioni ritmiche previste. Ottimizzare le impostazioni relative alla registrazione MIDI può aiutare a raggiungere risultati migliori.

Poiché può esistere un tempo di latenza tra la pressione dei tasti su un dispositivo MIDI e quando le note vengono captate da Dorico Pro, si raccomanda di controllare la latenza inserendo un ritmo semplice sul click, ad esempio registrando note da un quarto su un tempo in chiave di 4/4.

A seconda dei risultati, ci sono diversi parametri che è possibile modificare:

- Se le note sono annotate con durate non corrette, come ad esempio note da un sedicesimo annotate come note da un ottavo, si raccomanda di modificare le impostazioni di quantizzazione nella finestra di dialogo **Opzioni di quantizzazione MIDI**.
- Se le note sono annotate in anticipo sul movimento, si raccomanda di aumentare il valore di compensazione di latenza.
- Se le note suonate sono annotate indietro rispetto al movimento, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

NOTA

Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI](#) a pag. 75

[Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI](#) a pag. 241

Modifica del valore di compensazione di latenza MIDI

È possibile modificare il valore di compensazione di latenza MIDI per correggere ogni discrepanza tra il momento in cui si premono i tasti durante la registrazione MIDI e dove le note corrispondenti sono annotate in relazione al movimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, modificare il valore del parametro **Compensazione della latenza MIDI in ingresso**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Aumentare il valore di compensazione di latenza aumenta il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in anticipo rispetto al movimento.

Diminuire il valore di compensazione di latenza diminuisce il tempo tra la pressione del tasto e l'annotazione della nota. Ciò risulta utile se le note registrate erano state precedentemente annotate in ritardo rispetto al movimento.

Modifica della dimensione del buffer della periferica audio

È possibile modificare la dimensione del buffer audio, ad esempio se la dimensione attuale del buffer fa sì che le note inserite tramite una registrazione MIDI appaiano significativamente dopo il battito.

NOTA

- Se le note suonate durante una registrazione MIDI sono annotate indietro rispetto al battito, si raccomanda di ridurre la dimensione del buffer del dispositivo audio al valore più basso possibile che dia comunque una riproduzione stabile senza dispersioni.

- Il dispositivo audio integrato nei computer Windows non riesce sempre a ottenere una latenza sufficientemente bassa per un'immissione affidabile in tempo reale. In questi casi, è consigliato usare un'interfaccia audio USB esterna con supporto ASIO.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Configurazione delle periferiche** per aprire la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
 2. Nella finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**, selezionare dal menu **Driver ASIO** il dispositivo audio di cui si intende modificare la dimensione del buffer.
 3. Fare clic su **Pannello di controllo della periferica** per aprire la finestra di dialogo relativa alle regolazioni del dispositivo audio selezionato.
 4. Nella finestra di dialogo dei dispositivi audio, modificare la dimensione del buffer in uno dei modi seguenti, appropriati a seconda del sistema operativo:
 - Per sistemi Windows, nella sezione **Dimensione del buffer audio** trascinare il cursore in una posizione diversa o attivare **Definito dall'utente** e modificare il valore nel campo **Dimensione del buffer selezionata**.
 - Per sistemi macOS, selezionare una frequenza di campionamento dal menu **Dimensione del buffer**.
 5. Fare clic su **OK** (Windows)/**Chiudi** (macOS) per chiudere la finestra di dialogo di configurazione del dispositivo audio.
 6. Fare clic su **Chiudi** per chiudere la finestra di dialogo **Configurazione delle periferiche**.
-

Modifica delle impostazioni del controller del pedale di risonanza per la registrazione/importazione MIDI

È possibile modificare le impostazioni predefinite per verificare se Dorico Pro interpreta i comandi del pedale di risonanza come linee di pedale durante la registrazione di MIDI e l'importazione di file MIDI.

NOTA

Queste opzioni sono disponibili anche nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI** e sono collegate con le impostazioni della finestra di dialogo **Preferenze**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, attivare/disattivare **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**.
 4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale**, attivare/disattivare l'opzione **Allinea le linee di pedale al movimento precedente**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando il parametro **Importa i messaggi CC64 come linee di pedale** è attivato, il controller MIDI CC64 viene interpretato come linee di pedale.

Quando il parametro **Allinea le linee di pedale al movimento precedente** è attivato, l'inizio delle linee di pedale viene automaticamente riportato all'inizio del movimento.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 74

Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI

Per impostazione predefinita, Dorico Pro accetta l'inserimento dei dati MIDI da tutti i dispositivi MIDI connessi, inclusi cavi MIDI virtuali e bus inter-applicazione. È possibile disattivare i dispositivi MIDI individualmente, ad esempio se si usano dispositivi che producono continuamente dati MIDI o se si desidera che certi dispositivi siano indirizzati esclusivamente a un'altra applicazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Registrazione**, fare clic su **Dispositivi di input MIDI**.
 4. Nella finestra di dialogo **Dispositivi di input MIDI**, disattivare la casella di controllo per ogni dispositivo di input MIDI che si intende disattivare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Inserimento delle notazioni

È possibile inserire diversi tipi di notazioni sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. In Dorico Pro, con il termine «notazione» sono indicati diversi elementi come articolazioni, legature, dinamiche ecc.

Inserimento delle articolazioni

È possibile inserire delle note con articolazioni durante l'inserimento delle note, oltre che aggiungere le articolazioni alle note dopo che queste sono state inserite.

NOTA

I passaggi che seguono descrivono le procedure di selezione delle articolazioni prima dell'inserimento delle note. È comunque possibile modificare questa impostazione se si preferisce specificare le articolazioni dopo l'inserimento delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note esistenti alle quali si intende aggiungere le articolazioni.
2. Facoltativo: per inserire le note con articolazioni su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Selezionare le articolazioni che si desidera inserire, in uno dei modi seguenti:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa alle articolazioni desiderate.

- Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni desiderate.
4. Facoltativo: inserire le note o gli accordi desiderati con le articolazioni selezionate.
-

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono aggiunte alle note selezionate. Queste sono posizionate tra le teste di nota o i gambi e le parentesi dei gruppi irregolari, in modo che si trovino più vicine alle note rispetto alle parentesi o ai numeri/fattori dei gruppi irregolari.

Durante l'inserimento delle note, le articolazioni selezionate vengono aggiunte a tutte le note inserite fino a quando le articolazioni vengono disattivate.

NOTA

Alcune combinazioni di articolazioni non sono possibili sulle stesse note. Ad esempio, non si possono avere i segni di staccato e staccatissimo sulle stesse note, poiché entrambe le articolazioni indicano che le note devono essere suonate più brevi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

LINK CORRELATI

[Articolazioni](#) a pag. 774

[Inserimento delle note](#) a pag. 182

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Scorciatoie da tastiera per le articolazioni

Oltre che facendo clic nel pannello delle note, è possibile inserire delle articolazioni comuni premendo determinate scorciatoie da tastiera sulla tastiera del computer.

Per inserire le articolazioni con la tastiera è possibile utilizzare i seguenti comandi:

Tipo di articolazione	Scorciatoia da tastiera
Accento: >	È
Marcato: ^	À
Accentato: ´	É
Non accentato: ˘	◦
Staccato: ·	-
Tenuto: -	Ù
Staccatissimo: ` , , o '	*
Tenuto e staccato combinati: ˘	§

LINK CORRELATI
[Articolazioni](#) a pag. 774

Inserimento delle legature di portamento

È possibile inserire le legature di portamento sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento alle note esistenti su più righi contemporaneamente e a note in voci differenti o su righi diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righi degli strumenti a rigo multiplo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere legature.

SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire delle legature di portamento tra le note, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda.
- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare delle legature di portamento tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righi tra strumenti diversi.
- È possibile selezionare le note su più righi per inserire delle legature di portamento su questi righi contemporaneamente.

2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.

3. Premere **S**.

SUGGERIMENTO

In alternativa, fare clic su **Legatura di portamento** nel pannello delle note, quindi fare clic e trascinarsi per inserire una legatura ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento alle note esistenti, fermarsi qui.

4. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note desiderate.

La legatura di portamento si estende automaticamente, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.

5. Durante l'inserimento delle note, premere **Shift-S** per far terminare la legatura sulla nota attualmente selezionata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e

non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righi.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.
- È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 1433

[Inserimento delle legature di portamento nidificate](#) a pag. 1451

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1468

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Legature di portamento tra i righe e tra le voci](#) a pag. 1449

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1448

Inserimento delle diteggiature

È possibile inserire le diteggiature sulle note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento delle diteggiature, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile aggiungere le diteggiature solamente alle note in una posizione ritmica alla volta e possono essere inserite tante diteggiature quante sono le note in ciascuna posizione ritmica. Ad esempio, è possibile inserire tre diteggiature alla posizione ritmica di un accordo che contiene tre note, ma solamente una diteggiatura alla posizione ritmica di una singola nota.
- Se si selezionano delle note in voci multiple, le diteggiature vengono inserite solamente nella voce superiore.
- Sebbene contengano due numeri, le diteggiature di sostituzione sono considerate come un'unica diteggiatura: ciò vuol dire che è possibile aggiungere diteggiature di sostituzione a note singole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una nota esistente su un singolo rigo a cui si intende aggiungere una diteggiatura.
Per aggiungere delle diteggiature a tutte le note di un accordo, selezionarle tutte.
2. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.

3. Premere **Shift-F** per aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature.
4. Facoltativo: se si stanno inserendo le diteggiature per degli strumenti a tasti, cambiare mano in uno dei modi seguenti:
 - Per passare alla mano destra, premere **Freccia giù**.
 - Per passare alla mano sinistra, premere **Freccia su**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare la mano corrente.



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano destra



Riquadro di inserimento delle diteggiature durante l'inserimento delle diteggiature della mano sinistra

5. Inserire le diteggiature desiderate nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare:
 - **3-2** per una diteggiatura di sostituzione dal terzo al secondo dito.
 - **1,3,5** per un accordo.
 - **12** per visualizzare i primi due pistoni da premere su un ottone a pistoni.
 - **p** per una diteggiatura del pollice della mano destra, **t** per una diteggiatura del pollice della mano sinistra.
6. Facoltativo: quando si aggiungono delle diteggiature a note esistenti, spostare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla nota/all'accordo successivi nella voce corrente, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla nota/all'accordo precedente nella voce corrente, premere **Shift-Barra spaziatrice**.
 - Per fare avanzare il riquadro di inserimento fino alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente nella misura successiva, premere **Tab**.
 - Per riportare il riquadro di inserimento alla prima nota/al primo accordo nella voce corrente all'interno della misura precedente, premere **Shift-Tab**.
 - Per spostare il cursore e il riquadro di inserimento verso destra/sinistra e fino alla nota/diteggiatura successiva/precedente nella voce corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le diteggiature vengono inserite sulle note selezionate, anche durante l'inserimento delle note stesse. Il riquadro di inserimento avanza tra le note nella voce come indicato dal cursore, o nella stessa voce della selezione iniziale.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 998

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 1000


[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 1025

[Eliminazione delle diteggiature](#) a pag. 1008

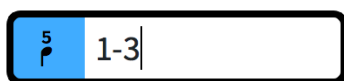
Riquadro di inserimento delle diteggiature

Le seguenti tabelle contengono degli esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro delle diteggiature per inserire i diversi tipi di diteggiature disponibili. Il riquadro di inserimento delle diteggiature si comporta in maniera differente per gli strumenti a tasti rispetto agli altri strumenti, di conseguenza è disponibile una tabella separata per le diteggiature degli strumenti a tasti.

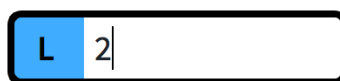
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle diteggiature in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-F**.
- Selezionare **Scrittura > Crea diteggiature**.
- Fare clic su **Diteggiature**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti non a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono le diteggiature per gli strumenti a tasti, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica se si stanno inserendo delle diteggiature della mano sinistra o della mano destra.



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per l'inserimento delle diteggiature degli strumenti non a tasti



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano sinistra di uno strumento a tasti



Il pulsante **Diteggiatura** nella casella degli strumenti Notazioni



Riquadro di inserimento delle diteggiature con una voce di esempio per una diteggiatura della mano destra di uno strumento a tasti

Strumenti non a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature singole per note individuali, incluse quelle per i numeri di pistone degli ottoni e le posizioni della coulisse del trombone	1, 2, 3, ecc.
Ottoni a pistoni	12

Tipo di diteggiatura	Immissione di esempio nel riquadro di inserimento
Singole diteggiature per ogni nota negli accordi	1,3,5
Per gli strumenti musicali a tastiera, Dorico Pro ordina automaticamente i numeri in maniera appropriata in relazione alla mano che suona le note. L'impostazione predefinita è: <ul style="list-style-type: none">• Mano destra per il rigo superiore• Mano sinistra per il rigo inferiore	
Diteggiature della mano sinistra (strumenti non a tasti)	L2, G2, S5, I2, o H2
Diteggiature della mano destra (strumenti non a tasti)	R5, D5, o M5
Indicatore del pollice (strumenti non a tasti)	T
Diteggiature multiple per note singole, ad esempio per ornamenti come mordenti o gruppetti	2343
Diteggiature singole per più note: digitare lo stesso numero di diteggiatura per due note adiacenti. Ad esempio, nella musica per tastiera pollice può premere due tasti contemporaneamente.	1,1
Diteggiature alternative	2(3)
NOTA	
Nel riquadro di inserimento è necessario utilizzare le parentesi tonde, anche se si è scelto di visualizzare le diteggiature alternative tra parentesi quadre.	
Diteggiature editoriali	[4]
NOTA	
Nel riquadro di inserimento è necessario utilizzare le parentesi quadre, anche se si è scelto di visualizzare le diteggiature editoriali tra parentesi tonde.	
Sostituzione delle dita	1-3

Strumenti a tasti

Tipo di diteggiatura	Immissioni di esempio nel riquadro di inserimento
Diteggiature della mano sinistra	0, 1, 2, 3, 4, 5
Pollice della mano sinistra	t
Diteggiature della mano destra	1, 2, 3, 4, 5 p, i, m, a, e
Pollice della mano destra	p, t, o 1
Mignolo della mano destra	e, x, c, o, o 5

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molte diteggiature possibili. Sono comunque utili per illustrare come è possibile strutturare le voci per l'inserimento di diversi tipi di diteggiature.

NOTA

Per impostazione predefinita le sostituzioni delle dita sono visualizzate come immediate, ma è possibile modificare la posizione ritmica della sostituzione variandone la durata differita.

È possibile modificare l'aspetto e la posizione di ogni tipo di diteggiatura nella pagina **Diteggiatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Diteggiature](#) a pag. 998

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione](#) a pag. 1000

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 1025

Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità

È possibile inserire le indicazioni di tonalità con la tastiera, utilizzando il riquadro delle indicazioni di tonalità, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

NOTA

Le indicazioni di tonalità personalizzate possono essere inserite solamente utilizzando il rispettivo pannello e non il riquadro di inserimento.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità che possono essere utilizzate per inserire le diverse indicazioni di tonalità disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-K**.
- Selezionare un'indicazione di tonalità esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea indicazione di tonalità**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle Indicazioni di tonalità con una voce d'esempio



Il pulsante **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di indicazione di tonalità	Voce del riquadro di inserimento
---------------------------------	----------------------------------

Indicazione di tonalità aperta o atonale	open o atonal
Tonalità maggiori (lettere maiuscole)	C, D o G#, Ab , ecc.
Tonalità minori (lettere minuscole)	g, d, f#, bb , ecc.
Numero di diesis	3s, 2# , ecc.

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di diesis.

Numero di bemolli	4f, 5b , ecc.
-------------------	----------------------

NOTA

Assume la tonalità maggiore per quel numero di bemolli.

Questa lista non è esaustiva, poiché è possibile inserire qualunque indicazione di tonalità. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tonalità.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni permette di creare e inserire delle indicazioni di tonalità comuni e personalizzate..

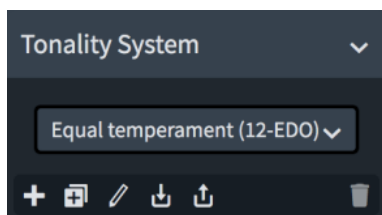
- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni facendo clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni** nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni contiene le seguenti sezioni:

Sistema tonale

Contiene un menu che consente di selezionare i sistemi tonali da utilizzare e fornisce delle opzioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo sistema tonale** : crea un nuovo sistema tonale personalizzato e apre la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.
- **Duplica il sistema tonale** : crea una copia di un sistema tonale esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale e apre la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.
- **Modifica il sistema tonale** : apre la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** e consente di modificare il sistema tonale esistente selezionato.
- **Importa il sistema tonale** : apre Esplora file/macOS Finder, da cui è possibile selezionare il file relativo al sistema tonale (estensione `.doricolib`) che si intende importare nel progetto corrente.
- **Esporta il sistema tonale** : apre Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione del sistema tonale selezionato, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.
- **Elimina il sistema tonale** : elimina il sistema tonale selezionato.

NOTA

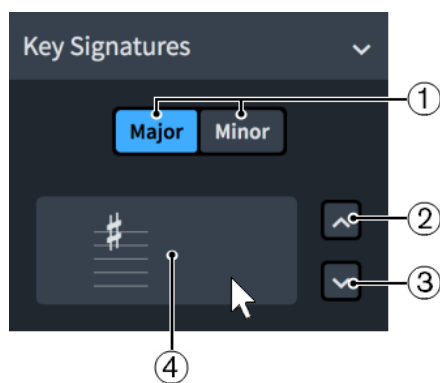
Non è possibile eliminare i sistemi tonali predefiniti o qualsiasi sistema tonale attualmente in uso nel progetto.

In uso in questo flusso

Contiene tutte le indicazioni di tonalità correntemente in uso nel flusso.

Indicazioni di tonalità

Consente di creare le indicazioni di tonalità.



La sezione **Indicazioni di tonalità** contiene le seguenti parti:

1 Maggiore/Minore

Consente di scegliere se l'indicazione di tonalità è **Maggiore** o **Minore**.

2 Più diesis/Meno bemolli

Ogni volta che si fa clic viene aggiunto un diesis all'indicazione di tonalità o viene rimosso un bemolle dall'indicazione di tonalità.

3 Meno diesis/Più bemolli

Ogni volta che si fa clic viene rimosso un diesis dall'indicazione di tonalità o viene aggiunto un bemolle all'indicazione di tonalità.

4 Inserisci indicazione di tonalità

Visualizza come l'indicazione di tonalità appare su un rigo. Facendo clic su questo pulsante viene inserita l'indicazione di tonalità visualizzata. Se nel progetto non è stato selezionato alcun elemento, l'indicazione di tonalità viene caricata sul puntatore del mouse.

Indicazioni di tonalità personalizzate

Contiene ogni indicazione di tonalità personalizzata creata per il sistema tonale attualmente selezionato.

Alterazioni

Contiene tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale attualmente selezionato.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

Inserimento delle indicazioni di tonalità utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità, sia durante l'inserimento delle note, che aggiungendole alla musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità personalizzate non possono essere inserite utilizzando il riquadro di inserimento, ma solamente tramite il rispettivo pannello.

- Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico Pro visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni di tonalità su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-K** per aprire il riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità.
4. Digitare nel riquadro di inserimento l'indicazione di tonalità desiderata.
Ad esempio, digitare **g** per Sol maggiore o **3s** per tre diesis.

NOTA

Digitare **3s** crea un'indicazione di tonalità di La maggiore, invece che una di Fa# minore.

5. Inserire l'indicazione di tonalità e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Riquadro di inserimento delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

[Indicazioni di tonalità a pag. 1062](#)

[Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto a pag. 1067](#)

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico a pag. 1067](#)

[Strumenti traspositori a pag. 115](#)

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout a pag. 140](#)

[Modifica del sistema tonale a pag. 1073](#)

Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tonalità utilizzando il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le indicazioni di tonalità solamente sui singoli righi.


NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Non è necessario inserire indicazioni di tonalità diverse per gli strumenti traspositori, poiché Dorico Pro visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PREREQUISITI

Sono state create tutte le indicazioni di tonalità personalizzate (nei sistemi tonali personalizzati, se necessario) che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tonalità. Se si intende inserire un'indicazione di tonalità su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
3. Facoltativo: se non è stata già utilizzata l'indicazione di tonalità desiderata nel flusso corrente, creare l'indicazione di tonalità desiderata utilizzando l'editor delle **Indicazioni di tonalità** nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
4. Inserire l'indicazione di tonalità che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un'indicazione di tonalità su tutti i rigi, fare clic su di essa nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 - Per inserire un'indicazione di tonalità solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sull'indicazione di tonalità scelta nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tonalità vengono inserite alla posizione del cursore, anche se quest'ultimo si trova nel mezzo di una misura. Tuttavia, si consiglia di inserire le modifiche all'indicazione di tonalità in corrispondenza delle stanghette di misura.

Tutte le note successivamente inserite seguono l'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità esistente o fino alla fine del flusso (in base a quale condizione si

verifica prima). Se si sta utilizzando una tastiera MIDI per inserire le note, le alterazioni vengono trascritte in base all'indicazione di tonalità.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tonalità alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle stanghette di misura e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stata selezionata un'indicazione di tonalità esistente, viene sostituita dalla nuova indicazione di tonalità.

NOTA

Una singola indicazione di tonalità su un unico rigo non è destinata agli strumenti traspositori. La trasposizione delle note e delle indicazioni di tonalità avviene automaticamente per gli strumenti traspositori.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto](#) a pag. 1067

[Selezione delle alterazioni durante l'inserimento MIDI](#) a pag. 216

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 1067

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

[Creazione/modifica delle indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1078

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 1073

Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi

È possibile inserire i tempi in chiave, inclusi i tempi in chiave con anacrusi, con la tastiera utilizzando il riquadro dei tempi in chiave, e con il mouse utilizzando il pannello Tempi in chiave.

NOTA

È possibile creare la maggior parte dei tipi di tempi in chiave personalizzati tramite la sezione **Crea tempo in chiave** del pannello Tempi in chiave; tuttavia, alcuni tempi in chiave possono essere creati solo utilizzando il riquadro dei tempi in chiave. Ad esempio, è possibile specificare le suddivisioni dei movimenti tramite il riquadro dei Tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581

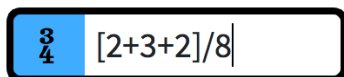
Riquadro dei tempi in chiave

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento dei tempi in chiave che possono essere utilizzati per inserire i diversi tipi di tempi in chiave disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-M**.
- Selezionare un tempo in chiave esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo in chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro dei tempi in chiave con una voce d'esempio



Pulsante **Tempi in chiave** nella casella degli strumenti Notazioni

Tempi in chiave

Tipo di tempo in chiave

Immissione nel riquadro di inserimento

Tempi in chiave semplici

2/4, 6/8, 3/4, 5/4, ecc.

Ad esempio, 2/4, 6/8, 3/4, 5/4 ecc.

Tempi in chiave alternati, come 6/8 + 3/4

6/8 + 3/4

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato del segno "+".

Tempo comune, l'equivalente di 4/4

c

Tempo comune tagliato, l'equivalente di 2/2

cutc o ¢

Metro aperto indicato da X

X o x

Metro aperto senza indicazione

open

NOTA

Un segnale di tempo in chiave viene visualizzato alla posizione del metro aperto.

Tempo in chiave additivo con gruppo esplicito di movimenti

3+2+2/8, 3+2/4, ecc.

Gruppo di movimenti specificato ma non visualizzato nel tempo in chiave

[2+3+2]/8

Ad esempio, viene visualizzato un tempo in chiave di 7/8 ma i movimenti sono suddivisi in 2+3+2 note da un ottavo.

Tipo di tempo in chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Tempo in chiave aggregato con stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura, a indicare le divisioni tra i diversi metri	2/4 6/8
Tempo in chiave aggregato senza stanghette di misura tratteggiate visualizzate in ciascuna misura	2/4:6/8
Tempo in chiave intercambiabile con stili differenti: tra parentesi, barrato, con segni di uguale e tratteggiato	2/4 (6/8), 2/4 / 6/8, 2/4 = 6/8, o 2/4 - 6/8

NOTA

È necessario includere gli spazi su ogni lato delle barre, dei segni di uguale o dei trattini prima di aprire le parentesi.

Anacrusi

Tempo in chiave di esempio con anacrusi	Immissione nel riquadro di inserimento
Tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto col punto	4/4,1.5
Tempo in chiave in 6/8 con un anacrusi di due note da un ottavo	6/8,2
Tempo in chiave in 2/2 con un anacrusi di una nota da un quarto	2/2,0.5

SUGGERIMENTO

Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.

Questi elenchi non sono esaustivi, poiché esistono molti tempi in chiave e anacrusi possibili. Lo scopo è illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione per l'inserimento di diversi tempi in chiave e anacrusi.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581


[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 261

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

Pannello Tempi in chiave

Il pannello Tempi in chiave consente di inserire diversi tempi in chiave. Nella sezione **Crea tempo in chiave** del pannello, è possibile creare tempi in chiave personalizzati.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempi in chiave facendo clic su **Tempi in chiave**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra. È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tempi in chiave contiene le seguenti sezioni:

In uso in questo flusso

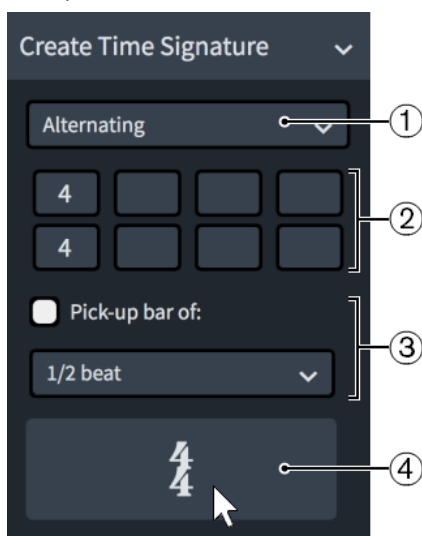
Contiene ogni tempo in chiave già in uso nel flusso attuale.

Comuni

Contiene i tempi in chiave comuni, come ad esempio 4/4, 3/4, 6/8 e 7/8.

Crea tempo in chiave

Consente di creare tempi in chiave personalizzati, compresi i tempi in chiave alternati e i tempi in chiave totali.



La sezione **Crea tempo in chiave** contiene le seguenti parti:

1 Menu dei Tipi di tempo in chiave

Consente di selezionare uno dei seguenti tipi di tempi in chiave:

- **Normale**
- **Numeratore multiplo**
- **Intercambiabile**
- **Aggregato**
- **Alternato**

2 Spazi del tempo in chiave

Consente di combinare da uno fino a quattro tempi in chiave. È possibile specificare ad esempio un solo tempo in chiave per il tempo in chiave regolare, mentre è possibile includere tre tempi in chiave per il tempo in chiave alternato.

3 Anacrusi di

Consente di includere un anacrusi prima del tempo in chiave. Un anacrusi non è una misura completa e consente quindi di includere solo pochi movimenti prima della prima misura completa.

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni per il numero di movimenti in un anacrusi:

- **1/2 movimento**
- **1 movimento**
- **2 movimenti**
- **3 movimenti**

4 Pulsante di inserimento del tempo in chiave

Fare clic sul pulsante che mostra il tempo in chiave per inserire il tempo in chiave. Se non è stato selezionato niente nel progetto, il tempo in chiave viene caricato sul puntatore del mouse.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 260

[Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 263

Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

Dorico Pro non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
 2. Facoltativo: per inserire dei tempi in chiave su più righi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Pro aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
 4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
 5. Digitare il tempo in chiave desiderato nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **4/4** per un tempo in chiave in 4/4, o **[2+2+3]/8** per un tempo in chiave in 7/8 con un raggruppamento di movimenti personalizzato.
 6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui righi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Pro inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1591

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1597

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 261

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 278


Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire i tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righe.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico Pro non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave. Se si intende inserire un tempo in chiave su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico Pro aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.

4. Facoltativo: se si desidera inserire un tempo in chiave non disponibile nelle sezioni **In uso in questo flusso** o **Comuni**, selezionare il tipo di tempo in chiave da inserire dal menu nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 5. Facoltativo: digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
 6. Inserire il tempo in chiave desiderato in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un tempo in chiave su tutti i rigi, fare clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
 - Per inserire un tempo in chiave solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic su di esso nel pannello Tempi in chiave.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti dei tempi in chiave in corrispondenza della posizione del cursore, anche se questo si trova nel mezzo di una misura esistente.

Quando si aggiungono dei tempi in chiave alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave lo va a sostituire.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Pro inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

LINK CORRELATI

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 257

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1591

[Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello](#) a pag. 263

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 279

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il riquadro di inserimento dei tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave con anacrusi solamente sui singoli rigi.

NOTA

Dorico Pro non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un anacrusi. Se si intende inserire un anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
- 2. Facoltativo: per inserire un anacrusi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
- 3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Pro aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo anacrusi, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
- 4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
- 5. Digitare il tempo in chiave e il numero di movimenti dell'anacrusi desiderati nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, digitare **3/4,0.75** per un tempo in chiave in 3/4 con un anacrusi (detto anche upbeat) di un ottavo col punto (croma puntata), o **4/4,1** per un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi di una nota da un quarto. Il numero dopo la virgola indica i multipli dell'unità ritmica specificata dal denominatore del tempo in chiave.
- 6. Inserire l'anacrusi e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un anacrusi su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti degli anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono degli anacrusi alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Pro inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

NOTA

Dorico Pro non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1584

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 275

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 277

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 278

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206


Inserimento degli anacrusi con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli anacrusi come parte dei tempi in chiave utilizzando il pannello Tempi in chiave, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli rigi.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
- Dorico Pro non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure in base al nuovo tempo in chiave alla fine della regione interessata, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un anacrusi. Se si intende inserire un anacrusi su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: se si desidera che Dorico Pro aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo anacrusi, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
3. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempi in chiave**  per visualizzare il pannello Tempi in chiave.
4. Nella sezione **Crea un tempo in chiave**, selezionare il tipo di tempo in chiave desiderato dal menu.
5. Digitare i tempi in chiave desiderati negli spazi disponibili.
6. Attivare la sezione **Anacrusi di** e selezionare una della seguenti opzioni:
 - **1/2 movimento**
 - **1 movimento**
 - **2 movimenti**
 - **3 movimenti**

NOTA

Non tutte le durate degli anacrusi sono disponibili quando si utilizza il pannello. Non è possibile ad esempio produrre un anacrusi di una singola nota da un ottavo in 6/8 con le opzioni disponibili. In questi casi, è necessario utilizzare il riquadro dei tempi in chiave.

7. Inserire l'anacrusi in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire un anacrusi su tutti i rigi, fare clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.
 - Per inserire un anacrusi solamente sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sul pulsante relativo al tempo in chiave inserito nella sezione **Crea un tempo in chiave**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note vengono aggiunti degli anacrusi in corrispondenza della posizione del cursore come parte del tempo in chiave specificato, anche se questo si trova a metà di una misura esistente.

Quando si aggiungono degli anacrusi alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato come parte del tempo in chiave specificato. I tempi in chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura, delle indicazioni di tonalità e delle chiavi e a sinistra degli altri elementi, anche se questi si trovano a metà di una misura esistente. Se è stato selezionato un tempo in chiave esistente, il nuovo tempo in chiave con anacrusi sostituisce direttamente quello esistente.

Tutte le misure seguenti seguono il tempo in chiave inserito fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Dorico Pro inserisce e sposta automaticamente le stanghette di misura come necessario, in modo che la musica successiva venga correttamente impostata.

NOTA

Dorico Pro non inserisce automaticamente dei movimenti all'inizio della musica esistente a cui si aggiungono dei tempi in chiave con anacrusi. Se si aggiunge un anacrusi all'inizio di un flusso, quel flusso comincia adesso nell'anacrusi e non nella prima misura completa. È possibile inserire dei movimenti all'inizio per spostare la musica esistente verso posizioni ritmiche successive.

LINK CORRELATI

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 257

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Inserimento degli anacrusi mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 261

[Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari](#) a pag. 1584

[Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 275

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 277

[Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 279

[Posizione ritmica](#) a pag. 25

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo

È possibile inserire le indicazioni di tempo con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, con il mouse utilizzando il pannello del Tempo, e nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. È possibile inserire un'indicazione di tempo contenente solo un'istruzione testuale, solo un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo](#) a pag. 657

Riquadro del tempo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro del tempo per inserire le indicazioni di tempo, le equazioni del tempo e gli andamenti ritmici per la riproduzione swing.

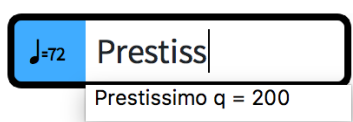
Quando si inizia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È

possibile selezionare uno di questi suggerimenti per inserire un tempo, o digitare un tempo desiderato nel riquadro.

È possibile aprire il riquadro di inserimento del tempo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-T**.
- Selezionare un indicatore di tempo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tempo**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro del tempo con una voce d'esempio



Il pulsante **Tempo** nella casella degli strumenti Notazioni

Indicazioni di tempo

Esempio di indicazione di tempo

Adagio

Presto ♩ = 176

Largo (♩ = 52)

♩ = 96-112

♩. = 84

♩ = 60

♩ = 120

rit.

ritardando

accel.

accelerando

più

meno

Più veloce, con energia

Immissione nel riquadro di inserimento

Adagio

Presto q = 176 o Presto q=176

Largo (q = 52) o Largo (q=52)

q = 96-112, q=96-112, 6 = 96-112, o 6=96-112

q. = 84, q.=84, 6. = 84, o 6.=84

h = 60, h=60, 7 = 60, o 7=60

e = 120, e=120, 5 = 120, o 5=120

rit. o rit

ritardando

accel. o accel

accelerando

più o piu

meno

Più veloce, con energia

Questa lista non è esaustiva in quanto è possibile digitare liberamente un valore per il tempo, oltre ad essere presenti molte possibili indicazioni di tempo, indicazioni di metronomo ed equazioni del tempo. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di indicazioni di tempo / di metronomo.



NOTA

Il riquadro del tempo tiene conto delle lettere maiuscole e minuscole. Se si desidera che l'indicazione di tempo inizi con una lettera maiuscola, è necessario digitare una lettera maiuscola nel riquadro di inserimento.

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo

Unità di movimento delle indicazioni di metronomo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5
Nota da un quarto	q o 6
Metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Equazioni del tempo

Equazione del tempo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
	e = e., e=e., 5 = 5., o 5=5.
	q = e, q=e, 6 = 5, o 6=5

Andamenti ritmici per la riproduzione swing

Andamento ritmico	Immissione nel riquadro di inserimento
Andamento ritmico swing in sedicesimi leggero	light swing 16ths

Andamento ritmico	Immissione nel riquadro di inserimento
Andamento ritmico swing in ottavi leggero	light swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi medio	medium swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi medio	medium swing 8ths
Andamento ritmico swing in sedicesimi marcato	heavy swing 16ths
Andamento ritmico swing in ottavi marcato	heavy swing 8ths
Andamento ritmico lineare	straight (no swing)
Andamento ritmico fisso in terzine di sedicesimi	2:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in terzine di ottavi	2:1 swing 8ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in sedicesimi puntati-trentaduesimi	3:1 swing 16ths (fixed)
Andamento ritmico fisso in ottavi puntati-sedicesimi	3:1 swing 8ths (fixed)

SUGGERIMENTO

Per gli andamenti ritmici, il riquadro di inserimento utilizza il nome dell'andamento ritmico definito nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**. Se sono stati creati degli andamenti ritmici personalizzati, è possibile inserire i rispettivi nomi nel riquadro di inserimento del tempo.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1539


[Riproduzione swing](#) a pag. 677

[Attivazione della riproduzione swing per specifiche sezioni o specifici musicisti](#) a pag. 680

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 682

Pannello Tempo

Il pannello Tempo contiene i diversi tipi di indicazioni di tempo disponibili in Dorico Pro, organizzati in sezioni. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Tempo facendo clic su **Tempo**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

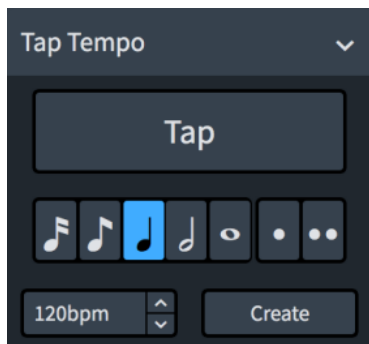
In uso in questo flusso

Contiene ogni indicazione di tempo già in uso in questo flusso, comprese le indicazioni di tempo personalizzate aggiunte tramite il riquadro del tempo.

Batti il tempo

Consente di creare un cambio di tempo assoluto basato sulla velocità con cui si fa clic sul pulsante **Batti**. Appare come un'indicazione di metronomo senza testo per impostazione predefinita. Il valore dell'indicazione di metronomo è sempre arrotondata al numero intero più vicino.

È possibile utilizzare le opzioni disponibili per impostare l'unità di movimento sulla quale basare il tempo.



Cambio di tempo assoluto

Contiene un intervallo di tempi che presenta sia un'indicazione di metronomo che un'indicazione di tempo in lingua italiana. È possibile nascondere o visualizzare successivamente l'indicazione di metronomo per le indicazioni di tempo individuali. È possibile modificare l'intervallo visualizzato nell'elenco regolando il cursore in cima.



Cambio di tempo progressivo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambiamento nel tempo entro un periodo di tempo definito, come *rallentando* o *accelerando*.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo progressivi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

Cambio di tempo relativo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento, o con movimento). I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo.

È possibile aggiungere dei modificatori ai cambi di tempo relativi. I modificatori disponibili sono visualizzati in cima alla sezione.

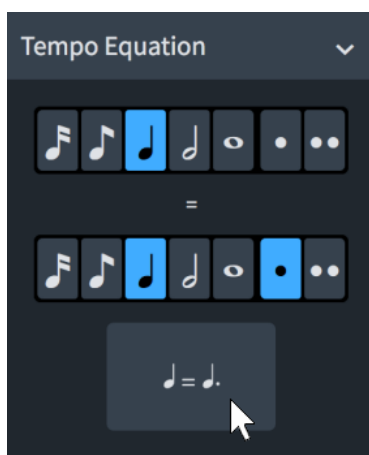
È possibile impostare successivamente un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente, per le indicazioni di tempo individuali.

Reinizia il tempo

Contiene le indicazioni di tempo che indicano un ritorno al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo*.

Equazione del tempo

Consente di inserire un'equazione del tempo, utilizzando le unità di movimento a partire dalle note da un sedicesimo fino alle note intere con un massimo di due punti ritmici.



LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Tipi di indicazioni di tempo](#) a pag. 1539

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1550

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

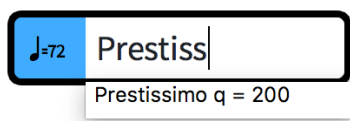
Inserimento delle indicazioni di tempo utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il riquadro di inserimento del tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
3. Inserire il tempo desiderato nel riquadro.
Ad esempio, digitare **q=72** o **Allegretto**.

Quando si avvia l'inserimento di un tempo nel riquadro di inserimento del tempo, viene aperto un menu che mostra i tempi suggeriti contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile selezionare uno di questi suggerimenti o digitare il tempo desiderato nel riquadro di inserimento.



NOTA

Per visualizzare i cambi di tempo progressivi suddivisi in sillabe attraverso la loro durata, come ad esempio *rit-e-nu-to*, si consiglia di selezionare una delle immissioni suggerite dal menu. Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe.

-
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

NOTA

Le indicazioni di metronomo sono visualizzate per impostazione predefinita come numeri interi senza posizioni dei decimali, anche se queste ultime vengono inserite. Tuttavia, il valore esatto dell'indicazione di metronomo inserita si riflette sempre in riproduzione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1540

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1549

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1554


Inserimento delle indicazioni di tempo con il rispettivo pannello

È possibile inserire le indicazioni di tempo utilizzando il pannello Tempo, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Non è possibile specificare delle posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo utilizzando il pannello. È possibile specificare le posizioni dei decimali utilizzando il riquadro di inserimento o modificando i valori dell'indicazione di metronomo delle indicazioni di tempo esistenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'indicazione di tempo. Se si desidera inserire un cambio di tempo progressivo lungo una determinata durata, selezionare gli elementi che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tempo**  per visualizzare il pannello Tempo.
3. Nel pannello Tempo, fare clic sull'indicazione di tempo desiderata.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che Dorico Pro calcoli direttamente l'indicazione di metronomo, è possibile fare clic ripetutamente su **Batti** nella sezione **Batti il tempo** alla velocità desiderata.

4. Facoltativo: selezionare un modificatore dalle opzioni disponibili.

NOTA

È possibile aggiungere dei modificatori solamente a un **Cambio di tempo progressivo** o a un **Cambio di tempo relativo**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni di tempo vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. I cambi di tempo progressivi, come ad esempio l'indicazione *rallentando*, vengono anch'essi inseriti alla posizione del cursore di inserimento con la durata predefinita di una nota da un quarto. I cambi di tempo progressivi non si estendono con il progredire dell'inserimento delle note.

Quando si aggiungono delle indicazioni di tempo alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I cambi di tempo progressivi comprendono la durata degli elementi selezionati.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

[Modifica del valore dell'indicazione di metronomo](#) a pag. 1550

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1554

Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura

È possibile inserire le misure e le stanghette di misura con la tastiera, utilizzando il riquadro delle misure e delle stanghette di misura, oltre che con il mouse utilizzando le opzioni disponibili nel pannello Misure e stanghette di misura. Il riquadro di inserimento delle misure e stanghette di misura consente di inserire anche i movimenti. Le misure e le stanghette di misura possono essere inoltre inserite utilizzando la traccia di sistema.

Normalmente in Dorico Pro non c'è bisogno di creare misure, poiché sono create automaticamente quando si inserisce della musica. In ogni caso è possibile aggiungere misure in anticipo, ad esempio se si sta copiando o arrangiando un brano musicale esistente.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 784

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Traccia di sistema](#) a pag. 391

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 218

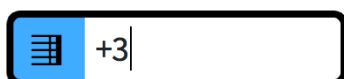
Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile inserire nel riquadro misure e stanghette di misura per aggiungere e cancellare misure e movimenti, e le voci che è possibile utilizzare per inserire le diverse stanghette di misura disponibili.

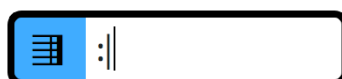
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-B**.
- Selezionare **Scrittura > Crea misura o stanghetta di misura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per inserire misure



Riquadro misure e stanghette di misura con una voce d'esempio per una stanghetta di misura



Il pulsante **Misure e stanghette di misura** nella casella degli strumenti delle Notazioni

Misure

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungi due misure	2 o +2
Aggiungi quattordici misure	14 o +14
Elimina una misura	-1

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Elimina sei misure	-6
Aggiungi una misura di pausa	rest
Elimina le misure vuote alla fine del flusso	trim

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di misure utilizzando il riquadro di inserimento. Questa tabella serve a illustrare come è possibile strutturare l'immissione per l'inserimento e l'eliminazione delle misure e per l'inserimento delle misure di pausa.

Movimenti

È possibile specificare il numero di movimenti che si intende aggiungere/eliminare digitando il numero di movimenti desiderato seguito o dal numero che corrisponde all'unità di movimento, come **5** per le note da un ottavo, o la lettera che corrisponde all'unità di movimento, come **h** per le note da un mezzo. Quando si utilizzano i numeri sia per il numero che per l'unità di movimento, è necessario separarli con uno spazio o un trattino. È possibile anche definire i movimenti sotto forma di un tempo in chiave, ad esempio **3/4** per tre movimenti con una nota di un quarto ciascuno.

Azione di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Aggiungere un movimento con note da un intero	1w, 1-8, 1 8, o 4/4
Aggiungere due movimenti con note da un quarto	2q, 2-6, 2 6, o 2/4
Aggiungere quattro movimenti con note da un ottavo	4e, 4-5, 4 5, 4/8, o 2/4
Eliminare due movimenti con note da un quarto	-2q, -2-6, -2 6, o -2/4

Questo elenco non è esaustivo, infatti è possibile aggiungere ed eliminare qualsiasi numero di movimenti utilizzando il riquadro di inserimento. La tabella ha lo scopo di illustrare il modo in cui poter strutturare l'immissione digitata per l'inserimento e l'eliminazione dei movimenti.

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da 1/64	z o 2
Nota da 1/32	y o 3
Nota da 1/16	x o 4
Nota da un ottavo	e o 5

Unità di movimento	Immissione nel riquadro di inserimento
Nota da un quarto	q o 6
Nota da una metà	h o 7
Intero	w o 8
Doppio intero	2w o 9
Punto ritmico	. (punto)

Stanghette di misura

Tipo di stanghetta di misura	Immissione nel riquadro di inserimento
Normale (singola)	 , single , o normal
Doppia	 o double
Finale] o final
Tratteggiata	; , dash , o dashed
Tick	' o tick
Corta	, o short
Corta (in cima)	shorttop
Spessa	thick
Tripla	triple
Inizio ripetizione	 : o start
Fine ripetizione	: o end
Fine/Inizio ripetizione	: ; , : ; , end-start , o endstart

LINK CORRELATI

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 218


[Misure](#) a pag. 784

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Eliminazione di misure/movimenti](#) a pag. 784

Pannello Misure e stanghette di misura

Il pannello Misure e stanghette di misura consente di inserire misure, misure di pausa e diversi tipi di stanghette di misura. Questo pannello si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, a destra della finestra, nella casella degli strumenti delle Notazioni è possibile nascondere/visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura facendo clic su **Misure e stanghette di misura** .

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Misure e stanghette di misura contiene le seguenti sezioni:

Inserisci misure

Consente di determinare il numero di misure da inserire e dove inserirle, ad esempio alla fine del flusso.

Inserisci una misura di pausa

Consente di inserire una misura di pausa.

Crea una stanghetta di misura

Contiene le diverse stanghette di misura che è possibile inserire.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

Inserimento di misure/movimenti tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le misure/i movimenti utilizzando il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

Se si intende inserire delle misure, è stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere delle misure/dei movimenti. Se si intende aggiungere misure/movimenti su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
Le misure/i movimenti vengono aggiunti dopo le stanghette di misura selezionate e prima degli altri elementi selezionati, inclusi i tempi in chiave.
 2. Facoltativo: per inserire misure/movimenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
 4. Digitare il numero di misure/movimenti che si desidera inserire.
Ad esempio, digitare **2** per inserire due misure o **2q** per inserire due movimenti da un quarto.
 5. Inserire le misure/i movimenti e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire misure/movimenti per tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire misure/movimenti solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Viene inserito il numero specificato di misure o movimenti.

Durante l'inserimento delle note, le misure e i movimenti vengono inseriti a partire dalla posizione del cursore. Se il cursore di inserimento si trova a metà della misura quando si inseriscono altre misure, viene aggiunto un numero sufficiente di movimenti per garantire che la misura finale creata contenga il numero corretto di movimenti. Il cursore rimane nella sua posizione precedente, permettendo quindi di continuare a inserire musica dalla stessa posizione.

Quando si aggiungono misure/movimenti alla musica esistente, l'inserimento avviene dopo le stanghette di misura selezionate e prima di altri elementi selezionati, compresi i tempi in chiave.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272

[Misure](#) a pag. 784

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259


Inserimento delle misure con il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PREREQUISITI

È stato inserito un tempo in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare una stanghetta di misura esistente dopo la quale si intende inserire le misure.
 - Selezionare un oggetto esistente prima del quale si intende inserire le misure.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Nella sezione **Inserimento delle misure** del pannello Misure e stanghette di misura, è possibile cambiare il numero di misure da inserire modificando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni a seconda di dove si desidera inserire le misure:
 - **Inizio del flusso:** Le misure sono inserite all'inizio del flusso.
 - **Inizio della selezione:** Le misure sono inserite a partire dalla nota o dalla pausa selezionate.
 - **Fine del flusso:** Le misure sono inserite alla fine del flusso.

NOTA

Se si desidera inserire delle misure a partire dalla posizione del cursore, assicurarsi di avere selezionato **Inizio della selezione** dal menu.

5. Fare clic su **Inserimento delle misure**.

RISULTATO

Viene inserito il numero di misure specificato. Durante l'inserimento delle note, le misure vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore.

Se è stata selezionata l'opzione **Inizio della selezione**, le misure vengono inserite direttamente dopo una stanghetta di misura selezionata e immediatamente prima di una nota, di una misura o di un tempo in chiave selezionati.

SUGGERIMENTO

Un altro modo di aggiungere le misure consiste nella scelta di una nota di una determinata durata, come un intero in un tempo in chiave di 4/4, e nella pressione ripetuta del tasto **Barra spaziatrice** durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Misure](#) a pag. 784

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 260

Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema

È possibile aggiungere misure/movimenti all'interno di musica esistente, ad esempio se si decide che si vogliono ripetere numerose misure prima della sezione successiva. È possibile aggiungere intere misure o solamente qualche movimento.

NOTA

Durante l'inserimento passo a passo non è possibile utilizzare la traccia di sistema.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema, selezionare la regione di cui si intende inserire la durata.
Ad esempio, se si intende inserire due misure, selezionare due misure nella traccia di sistema subito prima di dove si desidera che vengano inserite le due nuove misure.
2. Fare clic su **Aggiungi** sopra la traccia di sistema.



Il pulsante **Aggiungi** sopra la traccia di sistema



Il pulsante **Aggiungi** si illumina quando vi si passa sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

La durata ritmica selezionata nella traccia di sistema viene aggiunta immediatamente dopo la fine della selezione. La musica presente dopo la selezione viene spostata dopo le battute o i movimenti inseriti.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 391

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le stanghette di misura utilizzando il riquadro di inserimento Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su righe singoli, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Facoltativo: per inserire delle stanghette di misura su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
4. Inserire la stanghetta di misura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, inserire || per una stanghetta di misura doppia.
5. Inserire la stanghetta di misura e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, premere **Invio**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solamente sul rigo selezionato o sui righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura

esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 796

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Inserimento delle stanghette di misura mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le misure utilizzando il pannello Misure e stanghette di misura, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. È anche possibile modificare la tipologia delle stanghette di misura esistenti.


NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle stanghette di misura solamente su singoli righe, è necessario inserire un tempo in chiave indipendente su quei righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una stanghetta di misura. Se si intende inserire una stanghetta di misura su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartenga esclusivamente a quel rigo.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Misure e stanghette di misura**  per visualizzare il pannello Misure e stanghette di misura.
3. Inserire la stanghetta di misura che si desidera in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una stanghetta di misura su tutti i righe, cliccarci sopra nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.
 - Per inserire una stanghetta di misura solo sul rigo selezionato, fare **Alt/Opt**-clic sulla stanghetta di misura scelta nella sezione **Creazione delle stanghette di misura**.

NOTA

È possibile inserire le stanghette di misura solamente sui singoli righe che già presentano un tempo in chiave indipendente.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le stanghette di misura vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono delle stanghette di misura alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. Esse sono visualizzate a destra delle chiavi e a sinistra degli altri elementi. Se è stata selezionata una stanghetta di misura esistente, questa viene sostituita direttamente dalla nuova stanghetta di misura.

La musica adiacente viene regolata automaticamente per contenere la stanghetta di misura. Vengono ad esempio adattati se necessario i raggruppamenti delle note, le pause e le note legate.

NOTA

Le stanghette di misura normali che sono state inserite direttamente, come quelle in sostituzione di una stanghetta di misura doppia esistente, sono ancora considerate stanghette di misura esplicite e causano l'interruzione delle battute d'aspetto. L'eliminazione delle stanghette di misura ne causa la completa reinizializzazione.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 260

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Metodi di inserimento per le dinamiche

È possibile inserire le dinamiche con la tastiera, utilizzando il riquadro delle dinamiche, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 283

[Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello](#) a pag. 285

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 959

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 961

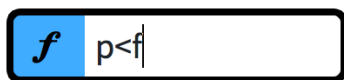
Riquadro delle dinamiche

Le tabella contiene esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro dinamiche per inserire le diverse possibili dinamiche disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-D**.
- Selezionare una dinamica esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea dinamica**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle dinamiche con una voce d'esempio



Il pulsante **Dinamiche** nella casella degli strumenti
Notazioni

Immissioni nel riquadro di inserimento delle dinamiche

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>pianissimo</i> : pp	pp
<i>piano</i> : p	p
<i>mezzo piano</i> : mp	mp
<i>mezzo forte</i> : mf	mf
<i>forte</i> : f	f
<i>fortissimo</i> : ff	ff
<i>subito</i>	subito, sub, o sub.
<i>possibile</i>	possibile, poss, o poss.
<i>poco</i>	poco
<i>molto</i>	molto
<i>più</i>	piu o più
<i>meno</i>	meno
<i>mosso</i>	mosso
<i>crescendo</i> : <	<
<i>cresc.</i> (testo)	cresc
<i>diminuendo</i> : >	>
<i>dim.</i> (testo)	dim
<i>crescendo poi diminuendo messa di voce</i> : <>	<>
<i>diminuendo poi crescendo messa di voce</i> : ><	><
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente che iniziano/finiscono con un cerchietto</i>	o< o >o

Dinamica o modificatore	Immissione nel riquadro di inserimento
<i>forcelle di dinamica con notazione al niente</i> che iniziano/finiscono con la lettera «n»	n< o >n
<i>sforzando</i> : <i>sfz</i>	sfz
<i>rinforzando</i> : <i>rfz</i>	rfz

Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire qualsiasi dicitura come modificatore di dinamica. Serve a illustrare come è possibile strutturare la voce per l'inserimento di diversi tipi di dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire direttamente una forcella di dinamica in partitura senza il riquadro, premendo < per una forcella di dinamica di crescendo e > per una forcella di dinamica di diminuendo.

È possibile modificare l'aspetto di tutte le dinamiche progressive a livello del progetto nella pagina **Dinamiche** delle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive.

Inserimento dei modificatori nel riquadro di inserimento delle dinamiche

È possibile inserire dei modificatori nel riquadro delle dinamiche, come *poco*, *molto*, *subito*, *espressivo*, o *dolce*. Il testo appare a fianco della dinamica nel carattere corsivo corretto. Tuttavia, è necessario digitare una dinamica immediata di accompagnamento, come **p** o **f**, e separarle con uno spazio, ad esempio, **f molto** o **p espressivo**.

È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960


[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 959

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 954

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 966

Pannello Dinamiche

Il pannello Dinamiche contiene le diverse dinamiche disponibili in Dorico Pro, comprese le dinamiche progressive e i modificatori di dinamica, come *poco* e *possibile*.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Dinamiche facendo clic su **Dinamiche**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.
È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Dinamiche contiene le seguenti sezioni:

Dinamiche immediate

Contiene dinamiche come *pp* e *f*, e modificatori, come *subito* e *possibile*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Dinamiche progressive

Contiene dinamiche, come *pp* e *f*, e modificatori, come *poco* e *niente*. I modificatori disponibili sono visualizzati nei riquadri in cima alla sezione.

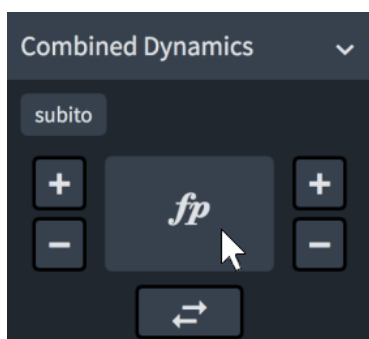
È possibile solamente inserire i modificatori insieme a una dinamica.

Forza/intensità dell'attacco

Contiene dinamiche come *pp* e *f*.

Dinamiche combinate

Consente di creare combinazioni di dinamiche personalizzate, come *fffpp*. I controlli consentono di aumentare e diminuire la dinamica su ciascun lato e di scambiarne l'ordine.



Inserimento delle dinamiche mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli rigi degli strumenti a rigo multiplo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.

2. Facoltativo: per inserire le dinamiche su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-D** per aprire il riquadro di inserimento delle dinamiche.
 4. Inserire la dinamica desiderata nel riquadro.
Ad esempio, **p**, **p<f>p**, o **f>**.
 5. Inserire le dinamiche e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righe appartenenti allo strumento, premere **Invio**.
 - Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solamente nella voce indicata dal cursore di inserimento, premendo **Alt/Opt-Invio**.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere le dinamiche progressive a estremità aperta, come **p<**.
Le dinamiche progressive a estremità aperta si estendono automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere le dinamiche aperte premendo **]** o riaprendo il riquadro di inserimento delle dinamiche e inserendo un'altra dinamica immediata, come **f**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Queste vengono posizionate in conformità con le impostazioni definite nella pagina **Dinamiche** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le dinamiche voce-specifiche vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se sono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una dinamica progressiva a estremità aperta. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Se è stata inserita una frase dinamica nel riquadro durante l'inserimento delle note, come ad esempio **p<f>p**, ogni dinamica e forcilla di dinamica ha durata pari a una nota da un quarto (semiminima) per impostazione predefinita. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive e i gruppi di dinamiche in un secondo momento.
- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 958

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 962

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 955

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 947

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 967

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 954

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Inserimento delle dinamiche con il rispettivo pannello

È possibile inserire le dinamiche e i modificatori utilizzando il pannello Dinamiche, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Nei contesti a più voci è possibile inserire dinamiche diverse in ciascuna voce in maniera indipendente, ad esempio per assegnare differenti dinamiche ai singoli righe degli strumenti a rigo multiplo.

NOTA

- È anche possibile modificare le dinamiche durante l'inserimento delle note seguendo questi passaggi quando il cursore di inserimento si trova alla posizione ritmica della dinamica che si desidera modificare.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

NOTA

Se si desidera inserire delle dinamiche voce-specifiche, il cursore di inserimento deve essere attivo.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire delle dinamiche. Se si desidera inserire le dinamiche lungo una determinata durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Dinamiche**  per visualizzare il pannello Dinamiche.
3. Inserire le dinamiche desiderate in uno dei modi seguenti:
- Per inserire le dinamiche per tutte le voci/tutti i righe appartenenti allo strumento, cliccarci sopra nel pannello Dinamiche.

- Durante l'inserimento delle note, inserire le dinamiche solo nella voce indicata dal cursore di inserimento, facendo **Alt**-clic su di esse nel pannello Dinamiche.

NOTA

- Non deselezionare le dinamiche se si desidera aggiungervi un testo espressivo o delle indicazioni di testo.
- Quando si inseriscono delle dinamiche voce-specifiche, è possibile rilasciare **Alt** una volta inserito il livello dinamico, come *f*.
- Le dinamiche progressive hanno la durata prestabilita di una nota da un quarto. È possibile allungare/accorciare le dinamiche progressive in un secondo momento.

-
4. Facoltativo: nel pannello Dinamiche, fare clic sul testo espressivo o sulle indicazioni di testo desiderati nelle sezioni **Dinamiche immediate** e **Dinamiche progressive**.
-

RISULTATO

Le dinamiche specificate vengono inserite. A meno che non si inseriscano delle dinamiche voce-specifiche, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo. Queste vengono posizionate in conformità con le impostazioni definite nella pagina **Dinamiche** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le dinamiche voce-specifiche vengono posizionate sotto il rigo per impostazione predefinita, anche se sono inserite in una voce a gambo verso l'alto.

Le dinamiche adiacenti o le dinamiche che sono state inserite insieme o in sequenza vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle dinamiche alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le dinamiche vengono inserite alla posizione del cursore. Le dinamiche voce-specifiche vengono inserite nella voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle dinamiche a note esistenti, vengono aggiunte delle dinamiche immediate alla prima nota nella selezione, mentre vengono aggiunte delle dinamiche progressive attraverso la selezione.

NOTA

- Alcuni modificatori come l'indicazione *molto* vengono visualizzati prima delle dinamiche immediate anziché dopo di esse, anche se non vengono inserite in quest'ordine. Questo è in linea con la pratica generalmente accettata relativa al posizionamento di questo tipo di testo.

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche esistenti. Le dinamiche immediate possono anche essere nascoste in un secondo momento se si desidera visualizzare solamente il modificatore.

- È anche possibile inserire le dinamiche progressive facendo clic sulla dinamica desiderata nel pannello Dinamiche quando non è stata effettuata alcuna selezione nell'area musicale. Quindi fare clic e trascinarsi per inserire la dinamica progressiva ed estenderla fino alla lunghezza desiderata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare le dinamiche all'interno delle frasi dinamiche e modificarne il posizionamento rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 956
[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 955
[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954
[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 954
[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Metodi di inserimento per i simboli di accordo

In Dorico Pro è possibile inserire i simboli di accordo con la tastiera del computer e una qualsiasi tastiera MIDI connessa.


LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 862
[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 292
[Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto](#) a pag. 863
[Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 290

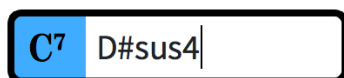
Riquadro di inserimento dei simboli di accordo

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro simboli di accordo per inserire i diversi possibili componenti del simbolo di accordo. Questi componenti possono essere digitati in qualsiasi combinazione.

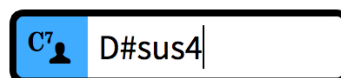
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-Q**.
- Selezionare un simbolo di accordo esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea simbolo di accordo**.
- Fare clic su **Simboli di accordo**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inseriscono dei simboli di accordo globali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inseriscono dei simboli di accordo locali, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista solista.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo con una voce di esempio per un simbolo di accordo locale



Il pulsante **Simboli di accordo** nella casella degli strumenti Notazioni

NOTA

È possibile combinare più tipologie di voci per creare simboli di accordo più complessi, digitandoli uno dopo l'altro senza spazi nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo. Ad esempio, digitare **EbLoc.** per il seguente simbolo di accordo:

E^b Loc.

Fondamentali dei simboli di accordo

Tipo di fondamentale dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nomi inglesi delle note Do, Re ^b , Fa [#] , Si, ecc.	C, Db, F#, B , ecc.
Nomi tedeschi delle note C, Db, F#, H, ecc.	C, Des, Fis, H , ecc.
Solfeggio Do, Re ^b , Fa, Fa [#] , Si, ecc.	do, reb, fa, fa#, ti , ecc.
Numeri di Nashville che rappresentano i gradi della scala Partendo da Do maggiore: Do, Re ^b , Fa [#] , Si, ecc.	1, 2b, 4#, 7 , ecc.

Qualità dei simboli di accordo

Qualità dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Maggiore	maj, M, ma , o nulla dopo avere digitato la fondamentale.
Minore	m, min , o mi
Diminuito	dim, di , o o
Aumentato	aug, au, ag , o +
Semi-diminuito	half-dim, halfdim , o hd
6/9	6/9, 69 , o %

Intervalli del simbolo di accordo

Intervallo	Immissione nel riquadro di inserimento
Settima maggiore	^7 o ^
Nona maggiore	^9, maj9 , o 9maj7

Alterazioni del simbolo di accordo

Tipo di alterazione dei simboli di accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Alterazioni	b5, -5, #9, +9, ecc.
Note aggiunte	add#11, add+11, addb9, add-9, addF#, addBb, ecc.
Sospensioni	sus4, sus9, ecc.
Omissioni	omit3, no7, ecc.

Simboli di accordo con note di basso alterate

Esempio di simboli di accordo con nota di basso alterata	Immissione nel riquadro di inserimento
Do7/Re	G7,D o Gmaj7,D
Do(b5)/Mi \flat	CMb5/Eb o Cmajb5/Eb
Fa m/Re \sharp	Fm/D\sharp o Fmi/D\sharp

Simboli di policordo

Simboli di policordo di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Sol/Mi	G;E o Gmaj;E
Domaj7/Re	CM7 D o Cmaj7 D
Fa m/Re \sharp	Fm D\sharp Fmi D\sharp

Simboli di nessun accordo

Simbolo di nessun accordo	Immissione nel riquadro di inserimento
Nessun accordo	N.C., NC, no chord, o none

Simboli di accordo modale

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Ionico	ionian

Simbolo di accordo modale	Immissione nel riquadro di inserimento
Dorico	dorian
Frigio	phrygian
Lidio	lydian
Misolidio	mixolydian
Eolio	aeolian
Locrio	locrian
Melodico minore	melodicminor
Armonico minore	harmonicminor
Esatonale	wholetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedhalfwhole, diminishedsemitonetone, octatonichalfwhole, o octatonicsemitonetone
Ottotonico o diminuito di mezzo tono	diminishedwholehalf, diminishedtonesemitone, octatonicwholehalf, o octatonictonesemitone

Questa lista non è esaustiva, poiché ci sono molti simboli di accordo possibili. Serve a illustrare i diversi componenti che si possono usare per inserire diversi simboli di accordo.

NOTA

L'aspetto dei simboli di accordo risultanti dipendono dalle opzioni selezionate nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. La struttura dell'immissione nel riquadro dei simboli di accordo non viene considerata. Ad esempio, digitando un accordo di Do maggiore come **C**, **Cmaj**, o **CM** dà come risultato lo stesso simbolo di accordo.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 862

Navigazione durante l'inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire più simboli di accordo senza riaprire ogni volta il riquadro di inserimento, facendo avanzare quest'ultimo manualmente in altre posizioni.

Navigazione con una tastiera del computer

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per inserire simboli di accordo su altre note senza dovere chiudere e riaprire il riquadro su ciascuna nota.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Fare avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Riportare il riquadro di inserimento al movimento precedente.

Shift-Barra spaziatrice

Fare avanzare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura successiva.

Tab

Riportare il riquadro di inserimento fino all'inizio della misura precedente.

Shift-Tab

Spostare il cursore e il riquadro di inserimento in una delle seguenti posizioni, a seconda di quale di esse è più vicina:

Freccia destra / Freccia sinistra

- Nota successiva/precedente
- Pausa successiva/precedente
- Posizione sulla griglia ritmica successiva/precedente

Spostare il riquadro di inserimento al simbolo di accordo successivo/precedente.

Ctrl/Cmd-Freccia destra / Ctrl/Cmd-Freccia sinistra

Navigazione con una tastiera MIDI

Quando si inseriscono i simboli di accordo utilizzando una tastiera MIDI, per impostazione predefinita il riquadro di inserimento avanza automaticamente alla misura successiva dopo avere suonato un accordo. È possibile modificare questo comportamento utilizzando le opzioni della funzione **Comportamento di avanzamento durante l'inserimento degli accordi con la tastiera MIDI** nella pagina **Inserimento dei dati MIDI** del menu **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**.

È possibile definire specifici tasti o pulsanti sulla propria tastiera MIDI per attivare diversi comportamenti di navigazione. Utilizzare il pulsante **Apprendimento MIDI** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** per assegnare specifici tasti ai comandi **Inserimento delle note > Sposta in avanti l'inserimento dei simboli di accordo**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Assegnazione di comandi MIDI](#) a pag. 58

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

Opzioni di inserimento dei simboli di accordo per le tastiere MIDI

Esistono diverse impostazioni possibili per determinare come Dorico Pro interpreta le note premute sulla tastiera MIDI quando si inseriscono dei simboli di accordo.

Queste opzioni sono disponibili nella pagina **Simboli di accordo** in **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**. Le opzioni disponibili comprendono:

- La possibilità che Dorico Pro consideri un rivolto dell'accordo o scriva il simbolo di accordo come se fosse suonato nella posizione fondamentale
- La possibilità che Dorico Pro annoti o meno le omissioni. Ad esempio, se si suona Do e Mi, questo può essere scritto come «C» o «C(omit5)»
- La definizione del modo in cui Dorico Pro deve annotare le note aggiunte e le sospensioni
- La definizione del modo in cui Dorico Pro gestisce le complesse relazioni enarmoniche tra le fondamentali e le note di basso alterate

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177

Inserimento dei simboli di accordo

È possibile inserire i simboli di accordo utilizzando il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento dei simboli di accordo può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di un simbolo di accordo interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Se si intende inserire i simboli di accordo utilizzando un dispositivo MIDI, questo è stato correttamente collegato.

PROCEDIMENTO

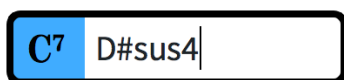
1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un simbolo di accordo.
2. Premere **Shift-Q** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo.

NOTA

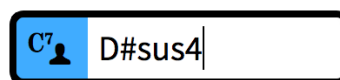
Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta dei simboli di accordo locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento dei simboli di accordo, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire i simboli di accordo locali.

3. Facoltativo: modificare il tipo di simbolo di accordo che si intende inserire in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire dei simboli di accordo locali, premere **Alt/Opt-L**.
 - Per inserire dei simboli di accordo globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo globale



Riquadro di inserimento dei simboli di accordo quando si inserisce un simbolo di accordo locale

4. Inserire il simbolo di accordo desiderato nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Digitare i numeri e le lettere appropriate usando la tastiera del computer.
 - Suonare l'accordo utilizzando una tastiera MIDI.

5. Facoltativo: premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave corrente.
È anche possibile spostare il riquadro di inserimento in avanti e indietro di diversi valori.
 6. Facoltativo: per inserire un singolo simbolo di accordo locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire il simbolo di accordo.
 7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il simbolo di accordo specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nel layout corrente, il musicista corrispondente viene aggiornato automaticamente per visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti.

I simboli di accordo globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righi impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo. I simboli di accordo locali si applicano solamente allo strumento selezionato. I simboli di accordo locali sono sempre visualizzati, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono dei simboli di accordo globali.

NOTA

Il simbolo di accordo può avere un aspetto diverso rispetto a quello digitato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitando **D | C7**, i due accordi potrebbero venire posizionati uno sopra l'altro o uno a fianco all'altro, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra righe specifici e nascondere/visualizzare insieme ad essi i diagrammi degli accordi.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 862

[Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo](#) a pag. 662

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 874

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 886

[Disattivazione dell'inserimento mediante i dispositivi MIDI](#) a pag. 242

Inserimento di simboli di policondi

I simboli di policondi indicano che più accordi differenti, di solito due, vanno suonati simultaneamente. Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile inserire policondi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
 2. Suonare il primo accordo del policondi con una mano.
Mantenere premuti i tasti del primo accordo.
 3. Suonare il secondo accordo con l'altra mano.
-

RISULTATO

I due accordi suonati sono inseriti come simbolo di policondi.

SUGGERIMENTO

È possibile inserire i policordi anche digitando i due accordi separati da un punto e virgola o dal carattere barra verticale nel riquadro dei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 287

[Opzioni di inserimento dei simboli di accordo per le tastiere MIDI](#) a pag. 291

Indicazione delle note fondamentali nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare la nota fondamentale dei simboli di accordo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
2. Quando si utilizza una tastiera MIDI, per indicare la nota fondamentale di un simbolo di accordo eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Suonare prima la fondamentale con un dito e quindi suonare le altre note dell'accordo mantenendo premuta la fondamentale.
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo, sollevare le dita e quindi suonare nuovamente la nota fondamentale.

SUGGERIMENTO

Per inserire un simbolo di accordo che consiste solo della nota fondamentale è sufficiente suonare una sola nota.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 287

[Opzioni di inserimento dei simboli di accordo per le tastiere MIDI](#) a pag. 291

Indicazione delle note di basso alterate nei simboli di accordo

Quando si inseriscono simboli di accordo con una tastiera MIDI è possibile indicare che gli accordi abbiano le note di basso alterate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura aprire il riquadro dei simboli di accordo.
 2. Indicare sulla tastiera MIDI quale nota è la nota di basso alterata di un accordo in uno dei seguenti modi:
 - Suonare tutte insieme le note dell'accordo con in fondo la nota di basso alterata.
 - Suonare l'accordo e la rispettiva nota di basso alterata separatamente. Tenere premuti i tasti per l'accordo, quindi suonare la nota di basso alterata mentre si mantengono abbassati il resto dei tasti.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 287

[Opzioni di inserimento dei simboli di accordo per le tastiere MIDI](#) a pag. 291

Inserimento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile inserire specifiche regioni in cui visualizzare i simboli di accordo, ad esempio nel caso in cui uno strumento che non necessita dei simboli di accordo per la maggior parte del progetto presenta una sezione di improvvisazione che richiede che i simboli di accordo vengano visualizzati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare la regione in cui si intende visualizzare i simboli di accordo.
 2. Selezionare **Scrittura > Crea una regione dei simboli di accordo**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni dei simboli di accordo vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, che di solito è l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni dei simboli di accordo alla musica esistente, queste si estendono per la durata selezionata.

Il musicista che suona lo strumento corrispondente viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo e con teste di nota a barre, anche se era stato precedentemente configurato in modo da nascondere tutti i simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 876

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava

È possibile inserire le chiavi e le linee di ottava con la tastiera, utilizzando il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava, oltre che con il mouse, utilizzando il pannello Chiavi.

Chiavi e linee di ottava condividono lo stesso riquadro di inserimento e pannello, poiché entrambi condizionano l'altezza e il registro delle note.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 898

[Linee di ottava](#) a pag. 908

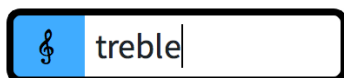
Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento delle chiavi e linee di ottava che possono essere utilizzate per inserire le diverse chiavi e linee di ottava disponibili.

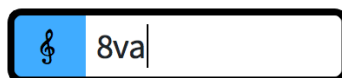
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-C**.
- Selezionare una chiave o una linea di ottava esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea chiave**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una chiave



Riquadro chiavi e linee di ottava con una voce di esempio per una linea di ottava



Il pulsante **Chiavi** nella casella degli strumenti Notazioni

Chiavi

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Chiave di violino (Sol)	g, G, g2, sol, o treble
Chiave di basso (Fa)	f, F, f4, fa, o bass
Chiave di tenore (Do)	ct, CT, c4, ut4, o tenor
Chiave di contralto (Do)	ca, CA, c3, ut3, o alto
Chiave di violino (Sol), ottava sotto	g8ba, G8ba, g8d, G8d, treble8ba, o treble8d
Chiave di violino (Sol), due ottave sotto	g15ba, G15ba, g15d, G15d, treble15ba, o treble15d
Chiave di violino (Sol), ottava sopra	g8va, G8va, g8u, G8u, treble8va, o treble8u
Chiave di violino (Sol), due ottave sopra	g15ma, G15ma, g15u, G15u, treble15ma, o treble15u
Chiave di contralto (Do), ottava sotto	ca8ba, CA8ba, ca8d, CA8d, alto8ba, o alto8d
Chiave di tenore (Do), ottava sotto	ct8ba, CT8ba, ct8d, CT8d, tenor8ba, o tenor8d
Chiave di basso (Fa), ottava sotto	f8ba, F8ba, f8d, F8d, bass8ba, o bass8d
Chiave di basso (Fa), due ottave sotto	f15ba, F15ba, f15d, F15d, bass15ba, o bass15d
Chiave di basso (Fa), ottava sopra	f8va, F8va, f8u, F8u, bass8va, o bass8u
Chiave di basso (Fa), due ottave sopra	f15ma, F15ma, f15u, F15u, bass15ma, o bass15u
Percussioni non intonate	perc
Tablatura a 4 corde	tab4

Tipo di chiave	Immissione nel riquadro di inserimento
Tablatura a 6 corde	tab6
Chiave di basso baritono	baritonebass
Chiave di baritono	baritone, c5, o ut5
Chiave di mezzo soprano	mezzo, c2, o ut2
Chiave di soprano (Do)	soprano, c1, o ut1
Chiave di subbasso	subbass
Chiave invisibile	invisible

NOTA

Ulteriori chiavi sono disponibili nel pannello Chiavi, compresa la chiave di percussioni indiane e la chiave di percussioni rettangolare.

Linee di ottava

Funzione della linea di ottava	Immissione nel riquadro di inserimento
Sposta le note in su di 1 ottava.	8va, 8, 8u, o 1u
Sposta le note in su di 2 ottave.	15ma, 15, 15u, o 2u
Sposta le note in su di 3 ottave.	22ma, 22, 22u, o 3u
Sposta le note in giù di 1 ottava.	8ba, 8vb, 8d, o 1d
Sposta le note in giù di 2 ottave.	15ba, 15vb, 15d, o 2d
Sposta le note in giù di 3 ottave.	22ba, 22vb, 22d, o 3d
Indicazione di <i>loco</i>	loco
Fine della linea di ottava	 o stop

Ad esempio, durante l'inserimento delle note digitare **stop** per specificare dove terminano le linee di ottava.


LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 898

[Linee di ottava](#) a pag. 908

Pannello Chiavi

Il pannello Chiavi contiene i diversi tipi di chiavi e linee di ottava disponibili in Dorico Pro, comprese chiavi non comuni e arcaiche.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Chiavi facendo clic su **Chiavi**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra. È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Chiavi contiene le seguenti sezioni:

Chiavi comuni

Contiene le chiavi di cui è più probabile avere bisogno, inclusa la chiave di violino e di basso.

Chiavi non comuni

Contiene alcune chiavi utilizzate meno di frequente, come una chiave invisibile, la chiave di violino un'ottava sopra/sotto, la chiave di percussioni indiane e la chiave di violino francese.

Chiavi arcaiche

Contiene delle chiavi utilizzate ormai molto di rado, come la chiave di mezzo soprano, la chiave di basso-baritono e la chiave di subbasso.

Linee di ottava

Contiene le linee di ottava, che indicano fino a tre ottave sopra o sotto, e una linea *loco*.

Inserimento delle chiavi mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le chiavi utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente. Il riquadro di inserimento può essere utilizzato anche per modificare la tipologia delle chiavi esistenti.

NOTA

- In Dorico Pro non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
- Molti strumenti in Dorico Pro presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave.
2. Facoltativo: per inserire le chiavi su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la chiave desiderata.
Digitare ad esempio **bass** per una chiave di basso o **alto** per una chiave di contralto.

5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi a pag. 898](#)

[Estensione del cursore di inserimento su più righe a pag. 187](#)

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta a pag. 903](#)

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout a pag. 904](#)

[Cambio degli strumenti a pag. 118](#)

[Aggiunta di strumenti ai musicisti a pag. 116](#)


Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello

È possibile inserire le chiavi utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

- In Dorico Pro non è possibile nascondere le chiavi. Di conseguenza, se si desidera che non venga visualizzata alcuna chiave, è necessario inserire una chiave invisibile.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
 - Molti strumenti in Dorico Pro presentano tipologie diverse che visualizzano delle chiavi alternative per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una chiave.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
 3. Nel pannello Chiavi, fare clic sulla chiave desiderata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le chiavi vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. L'inserimento delle note continua dopo aver inserito la chiave, in modo da poter proseguire nell'inserimento delle note e delle chiavi secondo necessità.

Quando si aggiungono delle chiavi alla musica esistente, queste vengono aggiunte direttamente prima di una testa di nota selezionata e applicate a tutte le note in quel rigo fino alla prossima chiave, o fino alla fine del flusso.

Le chiavi vengono applicate a tutte le note del rigo fino alla chiave successiva o fino alla fine del flusso, in base a quale condizione si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Chiavi](#) a pag. 898

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1648

Inserimento delle linee di ottava utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Facoltativo: per inserire le linee di ottava su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-C** per aprire il riquadro di inserimento delle chiavi e delle linee di ottava.
4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per la linea di ottava desiderata.
Ad esempio, inserire **8va** per una linea di ottava che sposti le note in su di un'ottava.
5. Inserire la linea di ottava e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci del rigo, premere **Invio**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, premere **Alt/Opt-Invio**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento ed estendere la linea di ottava.
La linea di ottava si estende automaticamente con il progredire dell'inserimento delle note.
7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere qualsiasi linea di ottava aprendo nuovamente il riquadro delle chiavi e delle linee di ottava e inserire **|** o **stop**.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono aggiunte a partire dalla posizione del cursore. Quando vengono interrotte le linee di ottava, esse terminano in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento di chiavi e linee di ottava](#) a pag. 295

[Linee di ottava](#) a pag. 908

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 909

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187


Inserimento delle linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi

È possibile inserire le linee di ottava utilizzando il pannello Chiavi, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. È anche possibile inserire le linee di ottava solamente in voci specifiche nei contesti a voci multiple.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare le note alle quali si intende aggiungere una linea di ottava. Se si desidera aggiungere una linea di ottava per una singola voce, selezionare le note solamente in quella voce.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Chiavi**  per visualizzare il pannello Chiavi.
3. Inserire le linee di ottava desiderate in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea di ottava per tutte le voci nel rigo, cliccarci sopra nella sezione **Linee di ottava**.
 - Per inserire una linea di ottava solo per la voce attualmente selezionata, fare **Alt**-clic sulla linea di ottava desiderata nella sezione **Linee di ottava**.

In alternativa, quando si aggiungono delle linee di ottava a note esistenti, è possibile fare clic sulla linea di ottava desiderata nel pannello Chiavi e quindi fare nuovamente clic e trascinare la linea di ottava fino alla lunghezza desiderata.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le linee di ottava vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Tuttavia, se l'inserimento delle note avviene tramite il mouse, le linee di ottava non vengono estese automaticamente durante l'inserimento.

Quando si aggiungono le linee di ottava a della musica esistente, queste vengono aggiunte sopra o sotto la selezione in base al fatto che la linea di ottava indichi che le note debbano essere suonate più acute o più gravi rispetto a come sono annotate.

L'altezza delle note entro le linee di ottava viene regolata automaticamente. Ad esempio, le note entro le linee di un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quanto accadrebbe senza la linea di un'ottava sopra.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

LINK CORRELATI

[Linee di ottava](#) a pag. 908

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 909

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure

È possibile inserire fermate, segni di respiro e cesure con la tastiera, utilizzando in modalità Scrittura il riquadro fermate, segni di respiro e cesure, e anche con il mouse, utilizzando il pannello Fermate, segni di respiro e cesure.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 1054

[Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure](#) a pag. 305

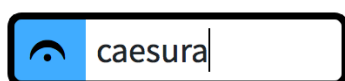
Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure

La tabella contiene le voci per il riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure che possono essere utilizzate per inserire le diverse fermate, segni di respiro e cesure disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-H**.
- Selezionare una fermata, segno di respiro o cesura esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea una fermata, un segno di respiro o una cesura**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.
















Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure con una voce di esempio



Il pulsante **Fermate, segni di respiro e cesure** nella casella degli strumenti Notazioni

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
Fermata	fer o fermata
Fermata molto lunga	fermataverylong
Fermata lunga	fermatalong

Tipo di fermata, segno di respiro o cesura	Voce del riquadro di inserimento
Fermata breve 	fermatashort
Fermata molto breve 	fermataveryshort
Fermata breve (Henze) 	fermatashorthenze
Fermata lunga (Henze) 	fermatalonghenze
Curlew (Britten) 	curlew
Cesura 	caesura o //
Cesura spessa 	caesurathick
Cesura curva 	caesuracurved
Cesura corta 	caesurashort
Segno di respiro (virgola) 	breathmarkcomma, comma, o , (virgola)
Segno di respiro (Segno di spunta) 	breathmarktick
Segno di respiro (stile archetto in su) 	breathmarkupbow
Segno di respiro (Salzedo) 	breathmarksalzedo

NOTA

Il segno Curlew è stato concepito originariamente da Benjamin Britten per «Curlew River», una parabola da mettere in scena in chiesa, ispirata al teatro giapponese no. Nella musica asincrona, indica che un musicista deve tenere una nota o una pausa fino a un punto di sincronizzazione.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 1054


[Tipi di fermate](#) a pag. 1054

[Tipi di cesure](#) a pag. 1056

[Tipi di segni di respiro](#) a pag. 1055

Pannello Fermate, segni di respiro e cesure

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure permette di inserire tutti i tipi diversi di fermate, segni di respiro e cesure disponibili in Dorico Pro, comprese le versioni alternative delle fermate.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Fermate, segni di respiro e cesure facendo clic su **Fermate, segni di respiro e cesure**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Fermate, segni di respiro e cesure contiene le seguenti sezioni:

- **Fermate**
- **Segni di respiro**
- **Cesure**

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il rispettivo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Facoltativo: per inserire i segni di respiro su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-H** per aprire il riquadro di inserimento delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure.
 4. Inserire la fermata, il segno di respiro o la cesura desiderata nel riquadro.
Ad esempio, digitare **fermata** per una fermata o **caesura** per una cesura.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i righe alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i righe a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 1054

Inserimento di fermate, segni di respiro e cesure mediante il rispettivo pannello

È possibile inserire le fermate, i segni di respiro e le cesure utilizzando il pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una fermata, un segno di respiro o una cesura. Se si intende inserire un segno di respiro su un rigo specifico, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.

NOTA

È possibile inserire solamente una fermata, un segno di respiro o una cesura alla volta.

2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Fermate, segni di respiro e cesure**  per visualizzare il pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Fare clic su una fermata, un segno di respiro o una cesura nel pannello **Fermate, segni di respiro e cesure**.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la fermata, il segno di respiro o la cesura specificati vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle fermate, dei segni di respiro o delle cesure alla musica esistente, questi vengono aggiunti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

- Le fermate vengono visualizzate su tutti i rigi alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa che corrispondono alla fine della fermata.
- I segni di respiro vengono visualizzati alla destra del cursore o della nota selezionata.
- Le cesure vengono visualizzate su tutti i rigi a sinistra del cursore di inserimento o della nota selezionata.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 1054

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Posizionamento corretto per l'inserimento delle cesure

Le cesure si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura. In Dorico Pro, le cesure devono essere attaccate alla nota immediatamente successiva alla posizione dove si desiderano che esse appaiano, poiché Dorico Pro può posizionarli correttamente in maniera automatica.

Se si inseriscono delle cesure con la preferenza **Carica l'elemento sul puntatore** attivata, affinché una cesura compaia a sinistra della stanghetta di misura è necessario fare clic sulla

prima nota della misura successiva. È possibile anche fare clic direttamente sulla stanghetta di misura.



Una cesura inserita correttamente. Le linee di collegamento punteggiate sono attaccate alla testa di nota dopo la stanghetta di misura, il che significa che la cesura è correttamente posizionata prima della stanghetta di misura.



Una cesura inserita in modo non corretto. Facendo clic a sinistra della stanghetta di misura, la cesura viene attaccata all'ultima nota da ottavo nella misura.

Quando sono inserite correttamente, le linee di collegamento punteggiate collegano la cesura alla testa di nota subito dopo la stanghetta di misura.

Se le linee di collegamento punteggiate non collegano la cesura alla testa di nota immediatamente successiva alla stanghetta di misura, eliminare la cesura e reinserirla. Se inserite in maniera non corretta, le cesure possono creare problemi di spaziatura.

LINK CORRELATI

[Fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 1054

[Tipi di cesure](#) a pag. 1056

Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz

È possibile inserire gli ornamenti, compresi i segni di arpeggio, le linee di glissando e le articolazioni jazz utilizzando la tastiera attraverso il riquadro di inserimento degli ornamenti, e con il mouse utilizzando il pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti e segni di arpeggio sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti, ma non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note. Le linee di glissando possono essere inserite solamente in aggiunta a note esistenti.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 1162

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1184

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Ornamenti jazz](#) a pag. 1235

[Linee](#) a pag. 1311

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 349

Riquadro di inserimento degli ornamenti

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro di inserimento degli ornamenti che è possibile utilizzare per inserire i diversi ornamenti, linee di glissando, segni di arpeggio e articolazioni jazz disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-O**.
- Selezionare un ornamento esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ornamento**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro degli ornamenti con una voce d'esempio



Il pulsante **Ornamenti** nella casella degli strumenti Notazioni

Ornamenti





Tipo di ornamento	Immissione nel riquadro di inserimento
Trillo: <i>tr</i>	tr o trill
Trillo breve: <i>tr</i>	shorttr
Mordente: <i>tr</i>	mor o mordent
Gruppetto: <i>tr</i>	turn
Cambio invertito: <i>tr</i>	invturn o invertedturn

Intervalli dei trilli

Intervallo del trillo	Immissione nel riquadro di inserimento
Seconda maggiore	tr 2 o tr M2
Terza minore	tr m3
Quinta perfetta	tr p5
Quarta aumentata	tr aug4
Quinta diminuita	tr dim5

Questa lista non è esaustiva, in quanto esistono molti possibili intervalli dei trilli. Essa serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi intervalli dei trilli.

Ornamenti jazz

Tipo di ornamento jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Bend 	brassbend
Inversione 	flip
Gruppetto jazz 	jazz o shake
Sbavatura 	smear

Articolazioni Jazz

Tipo di articolazione jazz	Immissione nel riquadro di inserimento
Plop (bend)	plop
Plop (smooth)	plopsmooth
Scoop	scoop
Doit (bend)	doit
Doit (smooth)	doitsmooth
Fall (bend)	fall
Fall (smooth)	fallsmooth

SUGGERIMENTO

Sono disponibili ulteriori ornamenti nel pannello Ornamenti sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello Ornamenti, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Segni di arpeggio

Tipo di segno di arpeggio	Immissione nel riquadro di inserimento
Segno di arpeggio verso l'alto	arp, arpup, o arpeggioup
Segno di arpeggio verso il basso	arpdown o arpeggiodown
Segno di non arpeggio	nonarp o nonarpeggio

Tipo di segno di arpeggio**Immissione nel riquadro di inserimento**

Segni di arpeggio curvi

slurarp

Linee di glissando

Tipo di linea di glissando**Immissione nel riquadro di inserimento**

Linea di glissando dritta

gliss

Linea di glissando ondulata

glisswavy

Tecniche di chitarra

Tipo di tecnica di chitarra**Immissione nel riquadro di inserimento**

Bending di chitarra

bend

Dive and return con la leva del vibrato

vibbend

Scoop con la leva del vibrato

vibscoop

Dip con la leva del vibrato

vibdip

Linea della leva del vibrato

wbar o w/bar

NOTA

Deve presentare una durata per visualizzare la rispettiva linea.

Hammer-on

ho o hammer

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, ad esempio Do-Re.

Pull-off

po o pull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Tipo di tecnica di chitarra

Immissione nel riquadro di inserimento

Hammer-on seguito da un pull-off o pull-off seguito da un hammer-on (*legato*)

hp, hopo, hammerpull, lig, o ligado

NOTA

É necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, ad esempio Do-Re-Do o Re-Do-Re.

Tapping con la mano destra

tap

Tapping con la mano destra con pull-off

tappull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

Tapping con la mano sinistra

lhtap

Tapping con la mano sinistra con pull-off

lhtappull

NOTA

É necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, ad esempio Re-Do.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 313

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 317

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 320

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 323

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 324

[Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 326

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 328

[Inserimento di hammer-on/pull-off](#) a pag. 331

[Inserimento del tapping](#) a pag. 332

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1523

[Ornamenti](#) a pag. 1162

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1184

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1221


[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Ornamenti jazz](#) a pag. 1235

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

Pannello Ornamenti

Il pannello Ornamenti consente di inserire tutti i diversi tipi di ornamenti disponibili, comprese le articolazioni jazz, i segni di arpeggio, le linee di glissando, i bending di chitarra e le tecniche con la leva del vibrato.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Ornamenti facendo clic su **Ornamenti**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Ornamenti contiene le seguenti sezioni:

Jazz

Contiene ornamenti e alterazioni di altezza comunemente utilizzati nella musica jazz, come bend, scoop e fall.

Barocco e Classico

Contiene ornamenti comunemente utilizzati nella musica Barocca e Classica, come trilli, mordenti e gruppetti.

Arpeggi

Contiene i diversi tipi di segni di arpeggio.

NOTA

Non è possibile inserire i segni di arpeggio con il mouse durante l'inserimento delle note.

Glissandi

Contiene i diversi tipi delle linee di glissando.

Chitarra

Contiene le tecniche e le alterazioni dell'altezza comunemente associate alle chitarre, come i bending e gli scoop con la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 312

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 314

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 316

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 318

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. Quando si inseriscono dei trilli, è possibile specificare l'intervallo di trillo, come ad esempio una terza minore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli ornamenti su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 4. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'ornamento desiderato.
Digitare ad esempio **tr m3** per un trillo con un intervallo di terza minore o **mor** per un mordente.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'ornamento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. La durata dei trilli è pari al valore ritmico della nota inserita alla posizione del cursore di inserimento o al valore di avanzamento del cursore stesso. I trilli presentano un intervallo predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto. Se è stato specificato un intervallo per il trillo, l'intervallo si applica solamente alla prima nota nella selezione, ma è anche possibile modificare l'intervallo nel mezzo dei trilli.

Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 1162

[Trilli](#) a pag. 1168

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1174

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 1175

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1177

[Ornamenti jazz](#) a pag. 1235

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 317

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187


Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire gli ornamenti, i trilli e gli ornamenti jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un ornamento. Se si desidera inserire un trillo con una durata specifica, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nel pannello Ornamenti, fare clic sull'ornamento desiderato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli ornamenti vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. I trilli vengono inseriti con la durata prestabilita di una nota da un quarto. Quando si aggiungono degli ornamenti alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato. I trilli vengono inseriti alla posizione ritmica del primo elemento selezionato, con una linea di estensione attraverso il resto della selezione.

SUGGERIMENTO

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando si inseriscono i trilli utilizzando il riquadro di inserimento.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 318

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i segni di arpeggio utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare dei segni di arpeggio tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righe tra strumenti diversi.

- I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

2. Se è stato avviato l'inserimento delle note, premere **Q** per iniziare l'inserimento degli accordi.

NOTA

È possibile inserire i segni di arpeggio solamente durante l'inserimento degli accordi.

3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
4. Inserire nel riquadro di inserimento l'opportuna voce per il segno di arpeggio desiderato.
Digitare ad esempio **arpup** per un segno di arpeggio verso l'alto o **arpdown** per un segno di arpeggio verso il basso.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento degli accordi, aggiungere le note desiderate.

RISULTATO

Durante l'inserimento degli accordi, i segni di arpeggio vengono aggiunti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono dei segni di arpeggio a note esistenti, questi vengono inseriti a sinistra delle note selezionate.

I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note in quella posizione ritmica nella voce corrente durante l'inserimento degli accordi, e su tutte le note nelle voci/nei righi selezionati quando si aggiungono dei segni di arpeggio alle note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1184

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

Inserimento dei segni di arpeggio tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i segni di arpeggio su note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. I segni di arpeggio possono anche essere inseriti tra le note in voci multiple e su righi diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- È possibile inserire un solo segno di arpeggio alla volta; i segni di arpeggio non possono essere inseriti con il mouse durante l'inserimento delle note.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


Non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere un segno di arpeggio.

NOTA

- Per gli strumenti con righi multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righi per creare dei segni di arpeggio tra i righi. Tuttavia, non è possibile creare dei segni di arpeggio tra i righi tra strumenti diversi.
- I segni di arpeggio vengono aggiunti a tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Arpeggi**, fare clic sul segno di arpeggio desiderato.

RISULTATO

Il segno di arpeggio specificato viene inserito a sinistra della nota o dell'accordo selezionati. I segni di arpeggio si estendono automaticamente sull'intervallo di altezze di tutte le note nelle voci/nei righi selezionati in quella posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1184

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il riquadro degli ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righi differenti appartenenti allo stesso strumento.
2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
3. Digitare nel riquadro l'opportuna voce per la linea di glissando desiderata.
 - Digitare **gliss** per una linea di glissando dritta.
 - Digitare **glisswavy** per una linea di glissando ondulata.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
 - Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1197

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1198

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 318

Inserimento delle linee di glissando con il pannello

È possibile inserire linee di glissando tra note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire le linee di glissando sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA




- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se è impostata l'opzione su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire le linee di glissando solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.
 - Non è possibile inserire le linee di glissando durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo. Può essere invece inserita un'articolazione jazz.
-

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un glissando.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
Possono essere ad esempio selezionati un abbellimento e una nota normale, due note in voci diverse, oppure due note su righe differenti appartenenti allo stesso strumento.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Glissandi**, fare clic sullo stile della linea di glissando desiderato.
 - **Glissando (dritta)** 
 - **Glissando (ondulata)** 
-

RISULTATO

La linea di glissando specificata viene inserita tra le note selezionate.

NOTA

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce una linea di glissando, la linea di glissando specificata inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- Le linee di glissando non vengono regolate automaticamente attorno a qualsiasi nota o pausa che si trova tra le note selezionate. Se viene visualizzato il testo del glissando, quest'ultimo può collidere con le note o le pause; in tal caso si consiglia di effettuare ulteriori regolazioni, come ad esempio nascondere il testo per quella linea di glissando.
- Per impostazione predefinita, il testo delle linee di glissando è nascosto sui rigli appartenenti agli strumenti a tasti. È comunque possibile visualizzarlo manualmente.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Modifica del testo delle linee di glissando](#) a pag. 1197

[Visualizzazione del testo del glissando](#) a pag. 1198

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 318

Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il rispettivo riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più rigli contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigli desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'opportuna voce per l'articolazione jazz desiderata nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **scoop** per uno scoop o **fall** per un fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, lo stile delle linee delle articolazioni jazz segue le impostazioni definite a livello del progetto. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz quando vengono inserite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1238

[Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1239

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello

È possibile inserire le articolazioni jazz utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- È possibile inserire degli ornamenti jazz, come flip o turn, nello stesso modo in cui vengono inseriti gli ornamenti standard.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-


PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere delle articolazioni jazz.
2. Facoltativo: per inserire le articolazioni jazz su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.

3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 5. Nella sezione **Jazz**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz specificata viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse articolazioni jazz in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il pannello Ornamenti](#) a pag. 312

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra

È possibile inserire i bending di chitarra (inclusi i pre-bending e i post-bending), le tecniche con leva del vibrato (inclusi i dip, i dive, gli scoop e i dive and return) e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, con la tastiera utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti e con il mouse tramite il pannello Ornamenti.

È anche possibile inserire i pre-bending di chitarra, i post-bending e i pre-dive con la leva del vibrato utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Le tecniche di chitarra possono essere aggiunte sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti; durante l'inserimento delle note non è tuttavia possibile inserire i bending di chitarra. È possibile inserire i bending di chitarra solamente aggiungendoli a note esistenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1207

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Tapping](#) a pag. 1223

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1224

Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
 2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 3. Digitare **bend** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
 - È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 321

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 322

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Inserimento dei bending di chitarra tramite il pannello Ornamenti

È possibile inserire i bending di chitarra tra le note esistenti, anche tra gli abbellimenti e le note normali, utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i bending di chitarra sia tra le note adiacenti che tra le note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.



Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i bending di chitarra solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire dei bending di chitarra durante l'inserimento delle note o sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno due note che si intende unire con un bending di chitarra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un bending di chitarra.
Selezionare ad esempio un abbellimento e una nota normale o due note in voci differenti.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra** .

RISULTATO

Il bending di chitarra viene inserito tra le note selezionate.

I bending di chitarra appaiono automaticamente nella tablatura come bending o rilasci a seconda della direzione dell'altezza delle note che uniscono.

SUGGERIMENTO

- Se si seleziona una singola nota e si inserisce un bending di chitarra, il bending inizia a partire dalla nota selezionata e termina in corrispondenza della successiva nota nella stessa voce sul rigo, anche nel caso in cui siano presenti delle pause nel mezzo.
- È possibile assegnare un comando da tastiera per l'inserimento dei bending di chitarra. Il comando è chiamato **Crea un bending di chitarra** e si trova nella categoria **Inserimento delle note** nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile inserire i pre-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a degli strumenti a tasti. È anche possibile specificare che i pre-bending debbano essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato, una tecnica chiamata «pre-dive».

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note prima delle quali si desidera inserire dei pre-bending/pre-dive di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Modificare l'intervallo secondo necessità.
 4. Facoltativo: per trasformare i pre-bending di chitarra in pre-dive, attivare l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
-

RISULTATO

I pre-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti prima delle note selezionate. Essi sono visualizzati come pre-dive di chitarra quando l'opzione **Pre-bending con la leva del vibrato** e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate.

LINK CORRELATI

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 168

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Inserimento dei post-bending di chitarra

È possibile inserire i post-bending di chitarra su qualsiasi nota esistente appartenente a strumenti a tasti. È anche possibile specificare se i post-bending sono microtonali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dopo le quali si desidera inserire dei post-bending di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
 3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Modificare l'intervallo secondo necessità.
 - Per trasformare i post-bending di chitarra in post-bending microtonali, attivare l'opzione **Bending microtonale** nel gruppo **Post-bending di chitarra**.
-

RISULTATO

I post-bending di chitarra dell'intervallo specificato vengono inseriti dopo le note selezionate. Questi sono visualizzati come post-bending microtonali quando l'opzione **Bending microtonale** è attivata.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1207

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 320

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 320

Inserimento dei dive con la leva del vibrato

È possibile inserire i dive con la leva del vibrato sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

I dive con la leva del vibrato vengono annotati utilizzando un'articolazione jazz smooth fall combinata con un'indicazione della leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei dive con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dive con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Digitare **fallsmooth** nel riquadro di inserimento per inserire un'articolazione jazz smooth fall.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, riportare il cursore di inserimento alla posizione della nota con l'articolazione smooth fall.
 8. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 9. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire un'indicazione della leva del vibrato.
 10. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 11. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.

RISULTATO

L'articolazione jazz smooth fall viene inserita su tutte le note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore. Quando si aggiungono delle indicazioni della leva del vibrato alla musica esistente, queste vengono aggiunte in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

NOTA

Quando si utilizza il riquadro di inserimento, lo stile delle linee delle articolazioni jazz segue le impostazioni definite a livello del progetto. È possibile modificarne il tipo e la lunghezza dopo che sono state inserite.

Sia le articolazioni jazz smooth fall che le indicazioni della leva del vibrato possono essere inserite utilizzando il pannello Ornamenti. Quando si usa il pannello, è possibile specificare lo stile delle linee delle articolazioni jazz durante il loro inserimento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le indicazioni della leva del vibrato visualizzino una linea, è possibile allungarle per assegnarvi una durata.

LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Inserimento delle articolazioni jazz tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 317

[Inserimento delle articolazioni jazz con il rispettivo pannello](#) a pag. 318

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1238

[Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth](#) a pag. 1239

[Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1240

[Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 1230

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato (pressione e ritorno all'altezza di origine) tra le note esistenti utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.

PREREQUISITI

Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
3. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il dive.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

6. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 7. Digitare **vibbend** nel riquadro di inserimento per inserire il return.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Inserimento dei bending di chitarra tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 320

Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato tra le note esistenti utilizzando il pannello Ornamenti. È possibile inserire i dive/return con la leva del vibrato sia tra note adiacenti che tra note non adiacenti.

NOTA

- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**, è possibile inserire i dive and return con la leva del vibrato solamente tra la nota cliccata e la nota ad essa immediatamente successiva.

- Non è possibile inserire dei dive and return con la leva del vibrato durante l'inserimento delle note sull'ultima nota di un rigo.
-

PREREQUISITI



Sono state inserite almeno tre note con direzioni dell'altezza alternate come Re-Do-Re, che si intende unire con un dive and return con la leva del vibrato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con un dive con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza discendente, come Re-Do.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il dive con la leva del vibrato.
4. Selezionare le due note che si desidera unire con un return con la leva del vibrato.

NOTA

Le note devono essere sullo stesso rigo e presentare una direzione dell'altezza ascendente, come Do-Re.

5. Fare clic su **Bending di chitarra con la leva del vibrato**  per inserire il return con la leva del vibrato.
-

RISULTATO

I dive con la leva del vibrato vengono inseriti tra le note con direzione dell'altezza discendente, mentre i return tra le note con direzione dell'altezza ascendente. Se un dive con la leva del vibrato termina sulla stessa nota in cui inizia un return, essi sono visualizzati nella tablatura con una V, con l'intervallo di bending visualizzato nel punto di incontro delle linee della V. Se si inseriscono dei dive con la leva del vibrato su note consecutive con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, questi vengono annotati nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun dive con la leva del vibrato.

I dive and return con la leva del vibrato puntano automaticamente verso l'alto o verso il basso nella tablatura in base alla direzione dell'altezza delle note che uniscono.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 323

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Digitare **vibscope** nel riquadro di inserimento.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 329

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1232

Inserimento degli scoop con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere gli scoop con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire degli scoop con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 5. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Scoop con la leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Gli scoop con la leva del vibrato vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato sono visualizzati solamente sui righi di notazione, non nella tablatura. Essi vengono posizionati a sinistra delle note.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire le indicazioni della leva del vibrato per chiarire che gli scoop devono essere eseguiti utilizzando la leva del vibrato.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 330

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1232

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
2. Facoltativo: per inserire i dip con la leva del vibrato su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
4. Digitare **vibdip** nel riquadro di inserimento.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire il dip con la leva del vibrato.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui righe di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228



[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 329

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello

È possibile inserire i dip con la leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un dip con la leva del vibrato.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Dip con la leva del vibrato** .

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, i dip con la leva del vibrato vengono inseriti alla posizione del cursore. Quando si aggiungono dei dip con la leva del vibrato a musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione del primo elemento selezionato.

Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono, sono posizionati sopra il rigo e vengono visualizzati solamente sui rigi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui rigi di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 330

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il riquadro di inserimento degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
2. Facoltativo: per inserire le indicazioni della leva del vibrato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
3. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.

4. Digitare **wbar** nel riquadro di inserimento per inserire l'indicazione della leva del vibrato.
 5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire una nota o premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento e inserire l'indicazione della leva del vibrato.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187



[Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 1230

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello

È possibile inserire le indicazioni/linee della leva del vibrato utilizzando il pannello Ornamenti, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente. Quando le indicazioni della leva del vibrato sono inserite lungo un intervallo di elementi, esse vengono inserite con una durata e visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un'indicazione della leva del vibrato. Se si desidera inserire una linea della leva del vibrato, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Ornamenti**  per visualizzare il pannello Ornamenti.
 3. Nella sezione **Chitarra**, fare clic su **Linea della leva del vibrato** .
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le indicazioni della leva del vibrato vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore.

Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono le indicazioni della leva del vibrato a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Le indicazioni della leva

del vibrato con una durata visualizzano una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono posizionate sotto il rigo e visualizzate solamente sui righi di notazione, non nella tablatura.

LINK CORRELATI

[Pannello Ornamenti](#) a pag. 311

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato](#) a pag. 1230

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

Inserimento di hammer-on/pull-off

È possibile inserire hammer-on/pull-off su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. Se si selezionano più note, Dorico Pro inserisce automaticamente le legature appropriate. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off alle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere degli hammer-on/dei pull-off.

NOTA

- Se si intende inserire degli hammer-on, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza ascendenti, come ad esempio Do-Re.
- Se si intende inserire dei pull-off o il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.
- Se si desidera inserire un *legato*, è necessario selezionare almeno tre note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza alternate, come Do-Re-Do per un hammer-on seguito da un pull-off o Re-Do-Re per un pull-off seguito da un hammer-on.

-
2. Facoltativo: per inserire hammer-on/pull-off su più righi di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righi desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per le tecniche hammer-on/pull-off desiderate.
Digitare ad esempio **ho** per un hammer-on o **hopo** per un hammer-on e quindi un pull-off.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'hammer-on/il pull-off specificati vengono inseriti sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Se sono state selezionate più note adiacenti assegnate alla stessa corda, Dorico Pro inserisce automaticamente delle legature che si estendono sulle note selezionate e centra le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per le legature con più indicazioni di hammer-on/pull-off, ciascuna indicazione viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente. È possibile decidere di visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off su ciascuna nota nella pagina **Tecniche di chitarra in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui rigli di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere hammer-on/pull-off alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu. Per visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off centrate sulle legature, selezionare tutte le note tranne la prima nota sotto ciascuna legatura.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1224

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1229

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui rigli di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto](#) a pag. 1226

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1523

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1232

Inserimento del tapping

È possibile inserire le indicazioni di tapping con la mano destra e con la mano sinistra su qualsiasi nota appartenente a strumenti a tasti utilizzando il riquadro degli ornamenti, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere il tapping con hammer-on/pull-off a delle note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere le indicazioni di tapping.

NOTA

Se si intende inserire il tapping con dei pull-off, è necessario selezionare almeno due note assegnate alla stessa corda con direzioni dell'altezza discendenti, come ad esempio Re-Do.

2. Facoltativo: per inserire il tapping su più righe di strumenti a tasti contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
 3. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire almeno una nota.
 4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per l'indicazione di tapping desiderata.
Ad esempio, digitare **tap** per il tapping con la mano destra o **lhtappull** per il tapping con la mano sinistra con pull-off.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'indicazione di tapping specificata viene inserita sulle note selezionate. Durante l'inserimento delle note, questa è rappresentata generalmente dall'ultima nota inserita.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping sono visualizzate sia sui righe di notazione che nella tablatura e vengono posizionate sopra il rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile aggiungere le indicazioni di tapping alle note esistenti selezionandole, attivando **Tecniche** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà e selezionando l'indicazione appropriata dal menu.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Tapping](#) a pag. 1223

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1229

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto](#) a pag. 1226

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura](#) a pag. 1523

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Eliminazione delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1232

Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa

Le tecniche di esecuzione possono essere inserite con la tastiera, tramite il riquadro delle tecniche di esecuzione, e con il mouse, utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione. Le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione su Dorico Pro, poiché entrambe influenzano il suono prodotto dallo strumento.

È possibile inserire in maniera analoga gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione o il pannello Tecniche di esecuzione. I diagrammi dei pedali dell'arpa possono invece essere inseriti solamente utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

È possibile inserire gli indicatori delle corde all'interno del rigo utilizzando una proprietà nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Linee di pedale](#) a pag. 1259

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1247

[Indicatori delle corde a pag. 1030](#)

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento a pag. 338](#)

[Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello a pag. 340](#)

[Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello del pedale mediante il riquadro di inserimento a pag. 341](#)

[Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello del pedale con il pannello a pag. 343](#)

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 344](#)

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento a pag. 346](#)

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione a pag. 347](#)

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo a pag. 348](#)

Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione

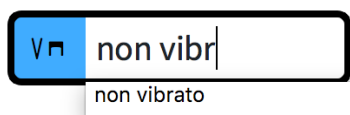
Le seguenti tabelle contengono le voci disponibili per il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione che possono essere utilizzate per inserire le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, le riprese e i cambi di livello del pedale.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le valide tecniche di esecuzione contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. È possibile quindi selezionare ed inserire una di queste tecniche di esecuzione.

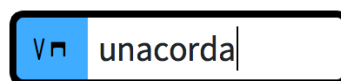
È possibile aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-P**.
- Selezionare una tecnica di esecuzione esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea tecnica di esecuzione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una tecnica di esecuzione



Riquadro tecniche di esecuzione con una voce d'esempio per inserire una linea di pedale



Il pulsante **Tecniche di esecuzione** nella casella degli strumenti Notazioni

Tecniche di esecuzione

Tecnica di esecuzione

Immissione nel riquadro di inserimento

Vibrato

vibrato

Senza vibrato

senza vibrato

Naturale (nat.)

nat

Tecnica di esecuzione	Immissione nel riquadro di inserimento
Con sordina	con sord
Forte pressione d'aria	strong air pressure
Double-tongue	double-tongue
Archetto in giù	downbow
Archetto in su	upbow
<i>Sul ponticello</i>	sul pont
<i>Sul tasto</i>	sul tasto
<i>Poco sul tasto</i>	pst
<i>Pizzicato</i>	pizz
<i>Spiccato</i>	spicc
<i>Arco</i>	arco
Schiocco di lingua (Stockhausen)	tongue click
Schiocco di dita (Stockhausen)	finger click
Vibrafono - motore acceso	motor on
Vibrafono - motore spento	motor off
Aperto	open
Smorzato	damp
Smorzato (ampio)	damp large
Barré completo	full barre
Semi barré	half barre
Pletrata verso l'alto	strum up
Pletrata verso il basso	strum down
Mano sinistra	lh
Mano destra	rh

Questo elenco non è esaustivo, in quanto esistono molte altre tecniche di esecuzione possibili. Esso serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce digitata per l'inserimento di diversi tipi di tecniche di esecuzione comuni.

Se non si conosce la voce corretta da digitare relativamente a una specifica tecnica di esecuzione, cominciare digitando una parte del nome della tecnica desiderata per verificare se essa diventa disponibile nel menu del riquadro di inserimento.

NOTA

- Per assegnare una durata alle tecniche di esecuzione, aggiungere -> alla fine della voce inserita, ad esempio **vibrato->**. Durante l'inserimento delle note, la durata delle tecniche di esecuzione si estende mano a mano che si prosegue nell'inserimento delle note o si fa avanzare il cursore di inserimento. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a note esistenti, queste vengono aggiunte sotto forma di un gruppo.
- Poiché le tecniche di esecuzione corrispondono a dei campioni specifici, vanno inserite come descritto oppure selezionate correttamente dal menu del riquadro di inserimento.

Linee di pedale

Tipo di linea di pedale, ripresa o cambio di livello del pedale	Immissione nel riquadro di inserimento
Linea del pedale di risonanza	ped
Imposta il livello del pedale di risonanza su 1/4	1/4
Imposta il livello del pedale di risonanza su 1/2	r
Imposta il livello del pedale di risonanza su 3/4	3/4
Pedale di risonanza completamente premuto	1
Ripresa nella linea del pedale di risonanza	^, notch, o retake
Rimuovi la ripresa nella linea del pedale di risonanza	nonotch
Arresta la linea del pedale di risonanza	*
Linea del pedale <i>tonale</i>	sost
Arresta la linea del pedale <i>tonale</i>	s*
Linea del pedale <i>una corda</i>	unacorda
Arresta la linea del pedale <i>una corda</i>	u*

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Indicazioni dei pedali dell'arpa di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
Re, Do, Sib, Mib, Fa, Sol, La	DCBbEbFGA, BbEb o --^ ^---
Re, Do#, Si, Mi, Fa#, Sol#, La	DC#BEF#G#A, C#F#G#, o -v- -vv-

SUGGERIMENTO

Il carattere barra verticale è facoltativo.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Indicatori delle corde di esempio	Immissione nel riquadro di inserimento
1	string1
3	string3

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

[Linee di pedale](#) a pag. 1259

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1247


[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 342

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 344

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 346

Pannello Tecniche di esecuzione

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene tutte le diverse tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Pro, divise per famiglie di strumenti. Le linee di pedale sono incluse nella sezione **Strumenti a tastiera**.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione facendo clic su **Tecniche di esecuzione**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Tecniche di esecuzione contiene le seguenti sezioni:

Comuni

Contiene le tecniche di esecuzione più comuni che si applicano a più famiglie di strumenti differenti, come «con sordina» e «legato».

Fiati

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a fiato, come «Key clic» e «toni di fischio».

Ottoni

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli ottoni, come «sordina a tazza» e «stoppato».

Percussioni non intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi non intonati, come «bordo» e «grattato».

Percussioni intonate

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti percussivi intonati, come «motor on» e «½ Ped.» per il vibrafono.

Strumenti a tastiera

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti a tastiera, come «Ped.» e diversi livelli di espressione del pedale.

Corale

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dalla voce, come «bocca aperta» e «schiocchi di lingua».

Archi

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente dagli strumenti ad arco, come «col legno battuto» e «arco all'ingiù».

Chitarra

Contiene le tecniche di esecuzione usate tipicamente solo da chitarre e strumenti a tasti, come gli indicatori delle corde, «semi barré» e «pennata verso l'alto».

SUGGERIMENTO

- È possibile trascinare il puntatore del mouse sulle opzioni in ciascuna sezione per visualizzare il nome di ogni tecnica di esecuzione.
- È possibile utilizzare le barre delle azioni in fondo a ciascuna sezione per accedere alla finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 347

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il riquadro di inserimento

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

È possibile inserire una sola tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento durante l'inserimento delle note. Possono essere inserite due tecniche di esecuzione quando si aggiungono le tecniche di esecuzione a una selezione se queste sono separate da un ->.

PREREQUISITI

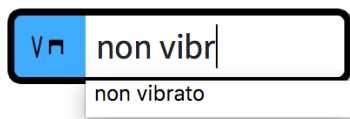
Sono state create le tecniche di esecuzione personalizzate che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire le tecniche di esecuzione su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
4. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per la tecnica di esecuzione desiderata.

Ad esempio, digitare **pizz** o **non vibrato->**.

Quando si inizia a inserire una tecnica di esecuzione nel riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, si apre un menu che mostra le tecniche di esecuzione valide selezionabili, contenenti le lettere/parole immesse dall'utente. Per fare in modo che la tecnica di esecuzione presenti una durata, è possibile aggiungere -> alla fine.



5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

Le tecniche di esecuzione aperte, come **non vibrato->**, si estendono automaticamente durante l'inserimento passo a passo mentre si continuano a inserire le note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare le tecniche di esecuzione a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e inserendo una delle seguenti voci:
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione, inserire la tecnica desiderata. Ad esempio, digitare **vibrato**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente con un'altra tecnica di esecuzione a estremità aperta, inserire la tecnica desiderata seguita da ->. Ad esempio, digitare **vibrato->**. La tecnica di esecuzione corrente viene in tal modo unita alla tecnica successiva con una linea di continuazione.
 - Per terminare la tecnica di esecuzione corrente senza inserire un'altra tecnica di esecuzione, digitare **?** nel riquadro di inserimento. Questo lascia la tecnica di esecuzione corrente con una linea della durata anziché con una linea di continuazione.

RISULTATO

Vengono inserite le tecniche di esecuzione specificate. Queste sono considerate voce-specifiche per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. Le tecniche di esecuzione vengono posizionate automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Le tecniche di esecuzione adiacenti, o le tecniche di esecuzione che sono state inserite insieme o in sequenza, vengono automaticamente raggruppate, sia durante l'inserimento delle note che quando vengono aggiunte delle tecniche di esecuzione alle note esistenti.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stata inclusa una tecnica di esecuzione a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Le tecniche di esecuzione possono essere spostate all'interno dei gruppi di tecniche di esecuzione, possono essere allungate/accorciate e possono essere nascoste/visualizzate le rispettive linee della durata.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 1289

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1297

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

Inserimento delle tecniche di esecuzione utilizzando il rispettivo pannello

È possibile inserire le tecniche di esecuzione utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire in sequenza le tecniche di esecuzione con una durata (operazione che ne causa automaticamente il raggruppamento) quando si utilizza il pannello. Per inserire delle tecniche di esecuzione con una durata in sequenza, è possibile utilizzare il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.


Se si desidera inserire la stessa tecnica di esecuzione in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover rizelezionare la tecnica di esecuzione per ciascuna nota.

PREREQUISITI

Sono state create le tecniche di esecuzione personalizzate che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.

- Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire una tecnica di esecuzione. Se si desidera inserire delle tecniche di esecuzione con una durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla tecnica di esecuzione desiderata.
-

RISULTATO

La tecnica di esecuzione specificata viene inserita. Questa è considerata voce-specifica per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione alle note esistenti. La tecnica di esecuzione viene posizionata automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, le tecniche di esecuzione vengono inserite alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un singolo elemento selezionato, queste vengono inserite solamente in quella specifica posizione ritmica e non presentano una durata. Quando si aggiungono delle tecniche di esecuzione a un intervallo di elementi selezionati, queste vengono inserite alla posizione ritmica del primo elemento selezionato e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione. Per le tecniche di esecuzione il cui tipo di continuazione è impostato sulle linee, viene visualizzata la linea di continuazione appropriata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si desidera visualizzare delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione, è possibile raggrupparle.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente le diverse tecniche di esecuzione in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1301

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello del pedale mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire le linee di pedale utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente. Poiché le linee di pedale si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note, è possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello del pedale una volta raggiunta la posizione ritmica appropriata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea di pedale.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

3. Digitare nel riquadro di inserimento la voce appropriata per la linea di pedale desiderata.
Ad esempio, inserire **ped** per una linea di pedale di risonanza.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
La linea di pedale viene inserita.
 5. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, estendere la linea di pedale premendo **Barra spaziatrice** per far avanzare il cursore di inserimento.
La linea di pedale si estende automaticamente anche man mano che si inseriscono le note.
 6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, inserire delle riprese o dei cambi di livello del pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione in corrispondenza della posizione ritmica appropriata ed inserire l'immissione relativa alla ripresa o al cambio di livello del pedale nel riquadro.
Ad esempio, digitare **^** o **retake** per una ripresa.
 7. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, interrompere la linea di pedale aprendo nuovamente il riquadro delle tecniche di esecuzione e digitare l'immissione appropriata nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, inserire ***** per arrestare una linea del pedale di risonanza.
 8. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, la linea di pedale inizia e termina in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

Quando si aggiungono delle linee di pedale a note esistenti, le linee di pedale vengono aggiunte attraverso gli elementi selezionati.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 342

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1266

Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il riquadro di inserimento

È possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il riquadro delle tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello del pedale alle linee del pedale *tonale* o *una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa o il cambio di livello del pedale.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.

3. Inserire la voce opportuna per la ripresa o il cambio di livello del pedale desiderati nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare ^ o **retake** per una ripresa.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale vengono inseriti alla posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 334


Inserimento delle linee di pedale, delle riprese e dei cambi di livello del pedale con il pannello

È possibile inserire linee di pedale, riprese e cambi di livello dei pedali utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

- Quando si utilizza il pannello, non è possibile inserire le linee di pedale, le riprese o i cambi di livello del pedale durante l'inserimento delle note.
 - Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note alle quali si intende applicare la linea di pedale.
 2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
 3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Strumenti a tastiera**.
 4. Fare clic sulla linea di pedale desiderata.
In alternativa, senza selezionare alcun elemento, fare clic sulla linea di pedale desiderata nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic e trascinarsi nella partitura per creare una linea di pedale ed estenderla fino alla durata desiderata.
 5. Facoltativo: selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire una ripresa o un cambio di livello del pedale.
 6. Facoltativo: nel pannello Tecniche di esecuzione, fare clic sulla ripresa o sul cambio di livello del pedale desiderati nella sezione **Strumenti a tastiera**.
-

RISULTATO

La linea di pedale viene inserita lungo l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il pannello](#) a pag. 344

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Aggiunta delle riprese e dei cambi di livello alle linee di pedale esistenti mediante il pannello

È possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello alle linee del pedale di risonanza esistenti utilizzando il pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Non è possibile aggiungere delle riprese e dei cambi di livello del pedale alle linee del pedale *tonale o una corda*.

PREREQUISITI

È stata inserita una linea del pedale di risonanza.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera che venga applicata la ripresa o il cambio di livello del pedale.
 2. Inserire la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic sulla ripresa o sul cambio di livello del pedale desiderati nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.
 - Selezionare **Modifica > Linee di pedale > [Ripresa o cambio di livello del pedale]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale vengono inseriti alla posizione ritmica selezionata.

SUGGERIMENTO

In alternativa, se nella partitura non è selezionato alcun elemento, è possibile fare clic su una ripresa o su un cambio di livello del pedale nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione, quindi fare clic alla posizione ritmica in cui si desidera inserire la ripresa o il cambio di livello del pedale.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il relativo riquadro di inserimento, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a della musica esistente.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Pro suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note su un rigo di arpa.

- Selezionare un elemento su un rigo di arpa alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un diagramma dei pedali dell'arpa.
2. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
 3. Inserire l'opportuna immissione per i pedali dell'arpa desiderati.
Ad esempio, inserire **C#F#G#** per i pedali Do#, Fa# e Sol#, come in un La maggiore.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il diagramma dei pedali dell'arpa corrispondente viene inserito in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma, utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Durante l'inserimento delle note, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 334

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1247

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1250

[Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1249

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1139

Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente

È possibile calcolare automaticamente i diagrammi dei pedali dell'arpa adatti in base alle note già inserite, sia a partire da un singolo punto in avanti, che all'interno di una regione selezionata.

Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Pro suppone che tutti i pedali dell'arpa si trovino alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore. Qualsiasi altezza che non si adatta alle indicazioni dei pedali dell'arpa correnti, escluse le due corde dell'arpa più basse, viene visualizzata in rosso quando è abilitata la visualizzazione dei colori delle note fuori intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende utilizzare per calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una singola nota esistente a partire dalla quale calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
 - Selezionare un intervallo di note per le quali si intende calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa.

NOTA

Dorico Pro ignora le due corde dell'arpa inferiori, Do e Re, quando calcola i pedali dell'arpa.

2. Selezionare **Scrittura > Calcola i pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

Un diagramma dei pedali dell'arpa viene inserito all'inizio della selezione. A seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite, viene visualizzato sotto forma di diagramma,

utilizzando i nomi delle note, oppure non viene visualizzato del tutto e indicato semplicemente da un segnale.

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Facoltativo: per inserire gli indicatori delle corde su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **Shift-P** per aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione.
4. Digitare nel riquadro l'opportuna immissione per l'indicatore della corda desiderato. Digitare ad esempio **string1** per un indicatore della corda 1 semplice o **string3->** per un indicatore della corda 3 con una durata.
5. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
Gli indicatori delle corde a estremità aperta, come **string3->**, si estendono automaticamente man mano che si prosegue nell'inserimento delle note o se si fa avanzare il cursore di inserimento premendo **Barra spaziatrice**.
6. Facoltativo: durante l'inserimento delle note, terminare gli indicatori delle corde a estremità aperta aprendo nuovamente il riquadro di inserimento e inserendo **⏏** nel riquadro di inserimento.
Questo lascia l'indicatore della corda corrente con una linea della durata. Nel riquadro di inserimento è anche possibile inserire un altro indicatore delle corde, ma in tal modo l'indicatore corrente viene unito all'indicatore successivo con una linea di continuazione anziché con una linea della durata, una notazione utilizzata meno comunemente.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde specificati vengono inseriti. Questi sono considerati specifici per le singole voci per impostazione predefinita, di conseguenza si applicano solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. Gli indicatori delle corde vengono posizionati automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, essi vengono inseriti alla posizione del cursore e si estendono automaticamente se è stato incluso un indicatore delle corde a estremità aperta con una durata.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 334

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 1033

[Estensione del cursore di inserimento su più righe](#) a pag. 187

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Inserimento degli indicatori delle corde al di fuori del rigo mediante il pannello delle tecniche di esecuzione


È possibile inserire gli indicatori delle corde al di fuori del rigo utilizzando il pannello delle tecniche di esecuzione, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a note esistenti.

NOTA

- Non è possibile inserire gli indicatori delle corde con una durata nel corso dell'inserimento delle note quando si utilizza il pannello. È possibile farlo solamente quando si utilizza il riquadro di inserimento.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Se si desidera inserire lo stesso indicatore delle corde in più posizioni, impostare la preferenza relativa all'inserimento con il mouse su **Carica l'elemento sul puntatore**, in modo da non dover risSelectedionare l'indicatore delle corde per ciascuna nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire un indicatore delle corde al di fuori del rigo. Se si desidera inserire un indicatore delle corde con una linea della durata, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per tale durata.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Tecniche di esecuzione**  per visualizzare il pannello Tecniche di esecuzione.
3. Nel pannello Tecniche di esecuzione, espandere la sezione **Chitarra**.
4. Fare clic sull'indicatore delle corde desiderato.

RISULTATO

L'indicatore delle corde specificato viene inserito. Esso è considerato voce-specifico per impostazione predefinita, di conseguenza si applica solamente alla voce indicata dal cursore di inserimento durante l'inserimento passo a passo o alla voce selezionata quando si aggiungono degli indicatori delle corde alle note esistenti. L'indicatore delle corde viene posizionato

automaticamente sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso.

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori delle corde vengono inseriti alla posizione del cursore di inserimento, anche se è impostata la funzione **Carica l'elemento sul puntatore**.

Quando si aggiungono degli indicatori delle corde a una singola nota esistente, questi vengono aggiunti solamente alla nota selezionata e non presentano una durata. Se gli indicatori delle corde sono aggiunti a un intervallo di note, questi vengono aggiunti alla prima nota della selezione e presentano una durata; ciò si applica fino alla fine della selezione.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde presentano delle linee della durata tratteggiate con un uncino all'estremità.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se si inseriscono degli indicatori delle corde senza durata ma si desidera visualizzare le linee della durata tratteggiate, è possibile farlo.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 337

Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo

È possibile visualizzare un indicatore delle corde all'interno del rigo per ciascuna nota degli strumenti a tasti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Dorico Pro rileva automaticamente una corda sulla quale potrebbe essere suonata ciascuna altezza, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle note appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti agli strumenti a tasti sotto le quali si intende visualizzare gli indicatori delle corde. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde vengono visualizzati nel rigo accanto a ciascuna nota selezionata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Fino a quando non è specificata una corda per ciascuna nota, il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde viene calcolato automaticamente. Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro circolare.

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde sono visualizzati a sinistra delle teste di nota senza diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota con diteggiature della mano sinistra.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile specificare la corda sulla quale vengono suonate le note; questo ha effetto sul numero visualizzato negli indicatori delle corde corrispondenti.
- È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde.
- È possibile modificare l'aspetto predefinito degli indicatori delle corde a vuoto.

LINK CORRELATI

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 1013

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 116

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde](#) a pag. 1038

[Modifica dell'aspetto degli indicatori delle corde a vuoto](#) a pag. 1032

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Metodi di inserimento delle linee

È possibile inserire linee sia orizzontali che verticali utilizzando il pannello Linee. Per le linee non esiste un riquadro di inserimento specifico.

SUGGERIMENTO

Se si desidera che le linee rappresentino specifiche notazioni che hanno effetto sulla riproduzione (se applicabile), è possibile invece inserire direttamente queste notazioni specifiche. Ad esempio, le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli possiedono tutti delle funzionalità dedicate in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1311

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333


[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369

Pannello Linee

Il pannello Linee contiene i diversi tipi di linee disponibili in Dorico Pro. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Scrittura.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Linee facendo clic su **Linee**  nella casella degli strumenti Notazioni, a destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Linee contiene le seguenti sezioni:

Orizzontali

Contiene le diverse linee orizzontali disponibili. Le opzioni in cima alla sezione consentono di determinare il tipo di collegamento per l'inizio e la fine delle linee orizzontali che vengono successivamente inserite. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.



Verticali

Contiene le diverse linee verticali disponibili.

LINK CORRELATI

[Linee a pag. 1311](#)

[Componenti delle linee a pag. 1313](#)

[Linee personalizzate a pag. 1334](#)

Inserimento delle linee orizzontali

È possibile inserire delle linee orizzontali tra le note esistenti o che si estendono su una specifica durata utilizzando il pannello Linee. Le linee orizzontali possono essere collegate alle teste di nota, alle stanghette di misura o alle posizioni ritmiche e possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

È anche possibile inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applicano a tutti i righi.

NOTA

- Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.
- Se si desidera inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota per rappresentare dei glissandi, è invece possibile inserire direttamente le linee di glissando.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PREREQUISITI





Sono state create le linee orizzontali personalizzate che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
 - Per inserire delle linee collegate alle teste di nota, selezionare le note che si intende collegare con una linea.

SUGGERIMENTO

Le note possono essere in voci diverse, su righe differenti e possono appartenere a qualsiasi strumento gestito dallo stesso musicista.

- Se si desidera inserire delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, selezionare gli elementi che si estendono sulla durata necessaria della linea.
 - Per inserire delle linee orizzontali collegate alle teste di nota a una estremità, ma collegate alle stanghette di misura/a specifiche posizioni ritmiche all'altra estremità, selezionare la nota e qualsiasi altro elemento in corrispondenza della posizione ritmica desiderata all'altra estremità.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Orizzontali**, selezionare una delle seguenti opzioni per i parametri **Inizio** e **Fine**:
 - **Collega alla testa di nota** 
 - **Collega alla stanghetta di misura (dove disponibile)** 
 - **Collega alla posizione ritmica** 
 4. Inserire una linea con i collegamenti specificati in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una linea collegata alle teste di nota o una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche solamente sul rigo selezionato, cliccarci sopra nella sezione **Orizzontali**.
 - Per inserire una linea collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche che si applica a tutti i rigi, cliccarci sopra tenendo premuto **Alt** nella sezione **Orizzontali**.

RISULTATO

Viene inserita una linea orizzontale con i collegamenti specificati. Le linee vengono posizionate in conformità con i rispettivi tipi di collegamento e posizioni ritmiche.

Le linee orizzontali che si applicano a tutti i rigi sono categorizzate come oggetti di sistema. Esse seguono di conseguenza le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- É possibile modificare il posizionamento e la posizione sul rigo delle linee collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.
- É possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1311

[Creazione di linee personalizzate](#) a pag. 1335

[Posizione delle linee](#) a pag. 1314

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1322

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1327

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1317

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

Inserimento delle linee verticali

È possibile inserire le linee verticali sulle note esistenti utilizzando il pannello Linee, anche tra le note in voci multiple e su righe diversi che appartengono allo stesso strumento, come il pianoforte o l'arpa.

NOTA

- Se si desidera inserire delle linee verticali per rappresentare gli arpeggi, è possibile inserire direttamente dei segni di arpeggio.
- È possibile inserire una sola linea verticale alla volta.
- Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

Non è possibile creare delle linee verticali tra i righe o tra le voci se la preferenza è impostata su **Carica l'elemento sul puntatore**.


PREREQUISITI

Sono state create tutte le linee verticali personalizzate che si intende inserire.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare almeno una nota in corrispondenza della stessa posizione ritmica in ciascuna voce alla quale si intende aggiungere una linea verticale.

NOTA

- Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle linee verticali tra i righe. Tuttavia, non possono essere create delle linee verticali tra i righe tra strumenti diversi, anche se questi sono suonati dallo stesso musicista.
 - Le linee verticali vengono aggiunte a tutte le note nelle voci selezionate alla posizione ritmica selezionata.
-
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Linee**  per visualizzare il pannello Linee.
 3. Nella sezione **Verticali**, fare clic sulla linea desiderata.
-

RISULTATO

La linea verticale specificata viene inserita a sinistra delle note selezionate. La sua lunghezza viene regolata in maniera automatica affinché comprenda l'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righe selezionati in quella posizione ritmica.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare l'ordine delle linee quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e visualizzare le linee verticali a destra delle note.
- È possibile allungare/accorciare le linee verticali.
- È possibile aggiungere del testo alle linee.

LINK CORRELATI

[Linee](#) a pag. 1311

[Creazione di linee personalizzate](#) a pag. 1335

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1322

[Allungamento/accorciamento delle linee verticali](#) a pag. 1323

[Aggiunta del testo alle linee a pag. 1327](#)

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note a pag. 1315](#)

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali a pag. 1316](#)

[Inserimento dei segni di arpeggio tramite il riquadro di inserimento a pag. 313](#)


Inserimento del testo

È possibile inserire del testo in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche nella partitura. È possibile inserire del testo per i singoli righi o inserire testo di sistema che si applica a tutti i righi.

NOTA

Se si desidera inserire del testo che sia indipendente dalle posizioni ritmiche e collegato a una pagina specifica, è possibile utilizzare le cornici di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si intende inserire del testo.
 2. Aprire l'editor di testo in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire un testo del rigo, premere **Shift-X** o fare clic su **Testo**  nella casella degli strumenti Notazioni.
 - Per inserire un testo del rigo con uno stile di paragrafo specifico, selezionare **Scrittura > Crea testo > [Stile paragrafo]**.
 - Per inserire un testo di sistema, premere **Shift-Alt/Opt-X**.
 - Per inserire un testo di accollatura con uno stile paragrafo specifico, selezionare **Scrivi > Crea testo di accollatura > [Stile paragrafo]**.
 3. Inserire il testo desiderato.
 4. Facoltativo: premere **Invio** per inserire un'interruzione di linea.
 5. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 6. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, il testo digitato nell'editor di testo viene inserito alla posizione del cursore. Il testo viene automaticamente posizionato sopra i righi ai quali si applica e utilizza lo stile paragrafo predefinito; la posizione verticale del testo segue le impostazioni definite a livello del progetto.

Quando si aggiunge del testo alla musica esistente, esso viene inserito in corrispondenza della posizione dell'ultimo elemento selezionato.

NOTA

- In Dorico Pro, il testo di sistema è categorizzato come oggetto di sistema. Di conseguenza, il testo di sistema segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema.
- È possibile modificare la posizione predefinita di tutti gli oggetti di testo al di fuori del rigo e altri elementi e configurarne il comportamento predefinito per evitare collisioni, nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

- È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per inserire il testo con specifici stili paragrafo, sia per la funzione **Crea testo** che per **Crea testo di accollatura**, nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

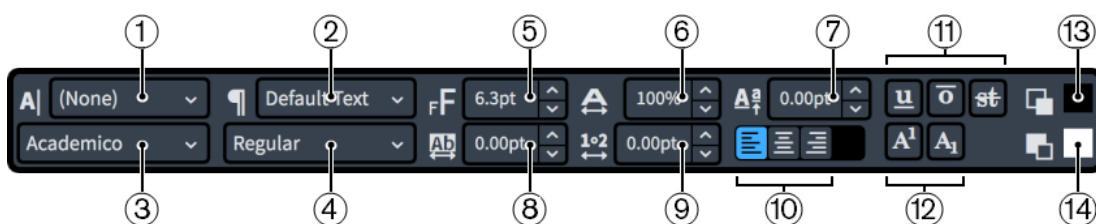
[Formattazione del testo](#) a pag. 581

[Cornici di testo](#) a pag. 557

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Opzioni dell'editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Scrittura, si apre quando viene aggiunto o modificato del testo di rigo o del testo di sistema.



Editor di testo in modalità Scrittura

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
 - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
 - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-** per aumentare la dimensione del carattere
- **Ctrl/Cmd-Shift=** per ridurre la dimensione del carattere

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Scostamento rispetto alla linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**

SUGGERIMENTO

È anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

- **Linea sopra**
- **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

- [Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565
- [Formattazione del testo](#) a pag. 581
- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Finestra di dialogo Stili carattere](#) a pag. 587
- [Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

Modifica del testo

È possibile modificare il testo visualizzato negli oggetti di testo aggiunti ai righi, inclusa la variazione del testo e della relativa formattazione.

PROCEDIMENTO

1. Aprire l'editor di testo per gli oggetti di testo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'oggetto di testo e premere **Invio**.
 - Fare doppio-clic sull'oggetto di testo.
 2. Facoltativo: cambiare il testo nella cornice/nell'oggetto di testo.
 3. Facoltativo: utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare il testo.
 4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

LINK CORRELATI

- [Oggetti di testo e testo nelle cornici di testo a confronto](#) a pag. 589
- [Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565
- [Formattazione del testo](#) a pag. 581
- [Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Inserimento dei versi

È possibile inserire i versi digitando del testo nel riquadro dei versi, ed è possibile fare avanzare il riquadro dei versi fino alla nota successiva sul rigo senza doverlo chiudere e riaprire per ogni nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo da cui si desidera avviare l'inserimento dei versi.
2. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di parole selezionata.
3. Facoltativo: modificare il tipo di verso in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per inserire dei versi sopra il rigo premere **Shift - Freccia su**.
 - Per inserire delle linee di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per inserire delle traduzioni della linea di parole, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
4. Digitare nel riquadro la parola o la sillaba che si intende aggiungere alla nota selezionata.
 - Per inserire più parole su una sola nota, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Per includere un trattino all'interno di una singola parola o sillaba, premere **Alt/Opt-1**.
 - Per includere un'elisione in un verso, premere **~** (trattino basso).
5. Fare avanzare il riquadro alla nota successiva in uno dei modi seguenti:

- Se è stata digitata una parola completa o l'ultima sillaba di una parola multisillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Se è stata digitata una sillaba di una parola multisillabica che non è al sillaba finale, premere **-** (trattino).
 - Se non si desidera che la sillaba sia seguita da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
6. Continuare a digitare parole e sillabe nel riquadro per il resto delle note alle quali si intende aggiungere i versi.
7. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro.
- Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

RISULTATO

Il testo digitato nel riquadro è inserito come versi del tipo indicato dall'icona sul lato sinistro del riquadro.

Se il riquadro è stato fatto avanzare fino alla nota successiva premendo **-**, dopo l'ultimo verso digitato appare un trattino. Ciò si utilizza per le parole multisillabiche attraverso più note.

Se il riquadro è stato fatto avanzare premendo **Barra spaziatrice**, dopo l'ultimo verso digitato appare uno spazio. Ciò si utilizza per parole a una sola sillaba o per la sillaba finale in parole multisillabiche.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare in un secondo momento la scelta di fare apparire uno spazio o un trattino tra i versi cambiando il loro tipo di sillaba.
 - I versi possono essere inseriti anche mediante copia e incolla, ad esempio da un editor di testo esterno.
-

LINK CORRELATI

[Copia/incollaggio dei versi](#) a pag. 1093

[Versi](#) a pag. 1087

[Navigazione durante l'inserimento dei versi](#) a pag. 358

[Tipi di versi](#) a pag. 1090

[Tipi di sillabe nei versi](#) a pag. 1091


[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

[Trattini e linee di estensione dei versi](#) a pag. 1103

Riquadro di inserimento dei versi

È possibile inserire i versi, comprese le linee di ritornello e le linee di traduzione, utilizzando il riquadro dei versi. È possibile utilizzare in qualsiasi momento le scorciatoie da tastiera per modificare il tipo di verso che viene inserito.

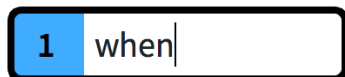
È possibile aprire il riquadro di inserimento dei versi in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-L**.
- Selezionare un verso esistente e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea versi**.
- Fare clic su **Versi**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Linee di parole

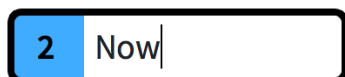
Il riquadro si apre automaticamente pronto per inserire i versi nella Linea 1, a meno che non si stia modificando un verso esistente.

Il numero visualizzato sul lato sinistro del riquadro di inserimento dei versi indica la linea di verso nella quale viene inserito il verso.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 1

È possibile modificare il numero di linea di versi premendo **Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.



Riquadro dei versi con una voce d'esempio per la Linea 2

Linee dei versi sopra il rigo

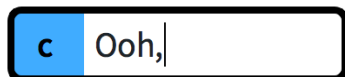
È possibile inserire i versi in linee sopra il rigo premendo **Shift - Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto.

Per modificare il numero di linea dei versi sopra il rigo premere **Freccia su** e **Freccia giù**.

Linee di ritornello

È possibile inserire linee di ritornello premendo **Freccia su** quando il riquadro dei versi è aperto. È possibile farlo quando si inseriscono i versi sopra e sotto il rigo.

Una **r**, per «linee di ritornello», viene visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una linea di ritornello

Traduzioni delle linee di versi

È possibile inserire le traduzioni delle linee dei versi premendo **Alt/Opt - Freccia giù** quando il riquadro dei versi è aperto.

Viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del riquadro di inserimento, a fianco del numero della linea di parole alla quale si intende aggiungere la linea di traduzione.



Il riquadro dei versi con una voce d'esempio per una traduzione di una linea di verso

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

[Versi](#) a pag. 1087

[Tipi di versi](#) a pag. 1090

Navigazione durante l'inserimento dei versi

È possibile spostare il riquadro di inserimento dei versi per inserire nuovi versi e modificare versi esistenti senza dovere chiudere e riaprire il riquadro dei versi.

Navigazione nel riquadro di inserimento

Completamento della parola corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

Scorciatoia da tastiera

Barra spaziatrice

Completamento della sillaba corrente e spostamento del riquadro alla nota o all'accordo successivi.

- (trattino)

Fare avanzare il riquadro alla nota successiva senza visualizzare una linea di estensione o un trattino.

Freccia destra

Spostare il cursore verso la lettera successiva/precedente. Se la lettera successiva/precedente è in un altro verso, il riquadro di inserimento avanza fino a quel verso.

Freccia destra / Freccia sinistra

Spostare il riquadro di inserimento avanti/indietro da sillaba a sillaba all'interno delle linee dei versi.

Alt/Opt-Freccia destra / Alt/Opt-Freccia sinistra

Aggiungere degli spazi all'interno di una parola o di una sillaba senza spostare il riquadro di inserimento.

Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice

Aggiunta di un trattino all'interno di una singola parola o sillaba senza avanzamento del riquadro di inserimento.

Alt/Opt-1

Aggiunta di una legatura di elisione all'interno di una parola o di una sillaba.

_ (trattino basso)

LINK CORRELATI

[Versi](#) a pag. 1087

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

Inserimento del basso figurato

È possibile inserire il basso figurato utilizzando il riquadro di inserimento del basso figurato, per tutti gli strumenti o solo per strumenti singoli. Il riquadro di inserimento del basso figurato può essere aperto anche durante l'inserimento delle note; tuttavia l'inserimento di una figura interrompe l'inserimento delle note.

PREREQUISITI

Sono state definite le impostazioni appropriate di inserimento del basso figurato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo alla posizione ritmica in cui si intende avviare l'inserimento del basso figurato.

2. Premere **Shift-G** per aprire il riquadro di inserimento del basso figurato.

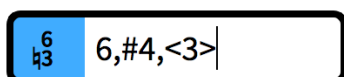
NOTA

Se è stato selezionato un elemento su un rigo che presenta delle figure locali in posizioni ritmiche precedenti, quando si apre il riquadro di inserimento del basso figurato, questo viene automaticamente impostato in modo da inserire le figure locali.

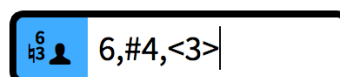
3. Facoltativo: modificare il tipo di figura che si intende inserire in uno dei modi seguenti:

- Per inserire delle figure locali, premere **Alt/Opt-L**.
- Per inserire delle figure globali, premere **Alt/Opt-G**.

L'icona del riquadro di inserimento si aggiorna per visualizzare il tipo corrente.



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato quando si inserisce una figura locale

4. Inserire la figura desiderata nel riquadro di inserimento del basso figurato.
Ad esempio, digitare **4->3d=4r=2** per una sospensione 4-3 di durata pari a un intero, con risoluzione sulla terza dopo una metà.
5. Facoltativo: fare avanzare il riquadro di inserimento del basso figurato in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento al movimento successivo in conformità con il tempo in chiave corrente.
 - Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il riquadro di inserimento alla posizione nella griglia ritmica successiva/precedente.
 - Premere **Tab / Shift-Tab** per spostare il riquadro di inserimento all'inizio della misura precedente/successiva.
6. Facoltativo: per inserire una singola figura locale quando il riquadro di inserimento è impostato su globale, e viceversa, premere **Alt/Opt-Invio** per inserire la figura.
7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Il basso figurato specificato viene inserito. Se è stato selezionato un elemento appartenente a uno strumento che non era già impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente, il relativo musicista viene aggiornato automaticamente per poterlo visualizzare. Se Dorico Pro non è in grado di identificare la nota di basso in corrispondenza della posizione di una figura, come nel caso in cui si inserisce una figura su una pausa, essa viene visualizzata sotto forma di un segnale.

Dorico Pro calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico Pro di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspono o si modifica l'altezza delle note.

Le figure globali si applicano a tutti gli strumenti nel progetto e appaiono su tutti i righe i cui i musicisti sono impostati in modo da visualizzare il basso figurato. Le figure locali si applicano solamente allo strumento selezionato e, per impostazione predefinita, si riferiscono al rispettivo

rigo più basso. Le figure locali sono sempre visualizzate, anche se in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche esistono delle figure globali.

NOTA

A meno che non sia stata inclusa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento o sia stata attivata l'impostazione di inserimento del basso figurato su **Segui l'inserimento letteralmente**, l'aspetto della figura risultante dipende dalle opzioni definite nella pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato sopra specifici musicisti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- È possibile semplificare le figure composte, cioè le figure dal 9 in su.

LINK CORRELATI

[Basso figurato](#) a pag. 983

[Modifica delle impostazioni di inserimento del basso figurato](#) a pag. 364

[Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato](#) a pag. 986

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 984

[Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 984

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 996


[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 996

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 997

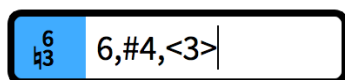
Riquadro di inserimento del basso figurato

Le seguenti tabelle contengono esempi di ciò che è possibile digitare nel riquadro di inserimento del basso figurato per inserire le diverse possibili figure di basso figurato, incluse le alterazioni e le sospensioni.

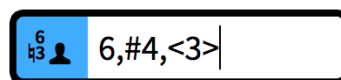
È possibile aprire il riquadro di inserimento del basso figurato in modalità Scrittura eseguendo una delle seguenti operazioni, se è stata selezionata una nota o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-G**.
- Selezionare **Scrittura > Crea un basso figurato**.
- Fare clic su **Basso figurato**  nella casella degli strumenti Notazioni.

Quando si inserisce un basso figurato globale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni. Quando si inserisce un basso figurato locale, l'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento appare di dimensione inferiore e include l'icona relativa a un musicista solista.



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura globale



Riquadro di inserimento del basso figurato con una voce di esempio per una figura locale



Pulsante **Basso figurato** nella casella degli strumenti Notazioni

Figure e sospensioni

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
Figure (1-19)	1, 2, 3 e così via, fino a 19
Figure determinate dai simboli di accordo Dorico Pro converte automaticamente i simboli di accordo, così come verrebbero inseriti nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo, nel corretto basso figurato.	Em7, Amaj7 o G/B , e così via
Durata della tenuta	d=2 (numero di note da un quarto) o d=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Figure multiple	6#42 o 6,#4,2
SUGGERIMENTO	
É possibile separare le figure con le virgole per rimuovere le ambiguità.	
Nascondi le figure	<3> o {3}
Sospensioni	4->3, 4_3, o 4~3
Durata della sospensione	r=2 (numero di note da un quarto) o r=1/2n (frazione della durata della nota di basso)
Durata della tenuta e della sospensione entrambe specificate	4->3d=4r=2, 4->3,d=4,r=2, 4->3d=1nr=1/2n, o 4->3,d=1n,r=1/2n
In questo esempio, la durata della tenuta è un intero, la durata della sospensione è una metà, mentre la nota di basso in questa posizione è un intero.	
Segui le opzioni tipografiche solo per questa figura	R, r, V, v, o ?
NOTA	
Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.	

Tipo di figura	Esempio di immissione nel riquadro di inserimento
----------------	---

Segui l'inserimento letteralmente solo per questa figura	O, o, o !
---	------------------

NOTA

Deve essere all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento.

Questa lista non è esaustiva. Serve a illustrare il modo in cui poter strutturare la voce per l'inserimento di diversi gruppi irregolari.

NOTA

A meno che non si includa una voce per l'opzione **Segui l'inserimento letteralmente** all'inizio dell'immissione nel riquadro di inserimento o sia stata modificata l'impostazione di inserimento del basso figurato impostandola su **Segui l'inserimento letteralmente**, l'aspetto della figura risultante dipende dalle opzioni definite nella pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Alterazioni

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
---------------------	--

Diesis	# o s
--------	--------------

SUGGERIMENTO

Per le terze aumentate, l'immissione può non includere il numero.

Bemolle	b o f
---------	--------------

Bequadro	N o n
----------	--------------

Doppio diesis	x, ##, o ds
---------------	--------------------

Triplo diesis	x#, #x, ###, o ts
---------------	--------------------------

Doppio bemolle	bb o db
----------------	----------------

Triplo bemolle	bbb o tb
----------------	-----------------

Aumenta la figura di un semitono	+
----------------------------------	----------

Diminuisce la figura di un semitono	-
-------------------------------------	----------

Figura diminuita	d
------------------	----------

Tipo di alterazione	Immissione nel riquadro di inserimento
Figura non alterata	u

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 287

Modifica delle impostazioni di inserimento del basso figurato

Per impostazione predefinita, l'inserimento del basso figurato segue le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**. Di conseguenza, le figure risultanti potrebbero avere un aspetto diverso rispetto a quanto digitato nel riquadro di inserimento. È possibile modificare le impostazioni di inserimento del basso figurato, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un'edizione specifica e si sa esattamente come devono apparire le figure.

Impostare il basso figurato in modo che segua le opzioni tipografiche definite è utile se non si sa esattamente come rappresentare le figure, oppure se si ha intenzione di apportare successivamente delle modifiche alla musica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-I** per aprire le **Opzioni di inserimento delle note**.
 2. Fare clic su **Basso figurato** nell'elenco delle categorie.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **In caso di aggiunta attraverso il riquadro di inserimento**:
 - **Segui le opzioni tipografiche**
 - **Segui l'inserimento letteralmente**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le impostazioni di inserimento del basso figurato vengono modificate nel progetto corrente. Ciò ha effetto su tutte le figure di basso figurato successive che vengono inserite, ma non influisce su quelle già esistenti nel progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile inserire il basso figurato utilizzando le impostazioni scelte.
- È possibile reinizializzare le figure di basso figurato esistenti in modo che seguano le opzioni tipografiche definite, indipendentemente dalle impostazioni di inserimento attive al momento del loro inserimento.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 984

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 359

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 997

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 996

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177

Inserimento dei segni di prova

I segni di prova possono essere inseriti utilizzando il mouse e la tastiera. È possibile inserire i segni di prova durante l'inserimento delle note e successivamente in aggiunta a della musica esistente.

NOTA

Questi passaggi descrivono le modalità di inserimento utilizzando l'impostazione di input con il mouse predefinita, rappresentata dalla preferenza **Crea l'elemento in corrispondenza della selezione**.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un segno di prova. Ad esempio, una nota o una stanghetta di misura.

NOTA

È possibile inserire solamente un segno di prova alla volta, anche se sono selezionati più elementi.

2. Inserire un segno di prova, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Shift-A**.
 - Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Segni di prova** .
-

RISULTATO

Viene inserito un segno di prova in corrispondenza della stanghetta di misura selezionata o alla posizione ritmica di altri elementi selezionati.

L'ordine dei segni di prova viene aggiornato automaticamente, ciò significa che è possibile inserirli in qualsiasi ordine, che sia prima di altri segni di prova esistenti o in mezzo ad essi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera cambiare la lettera/il numero visualizzati nel segno di prova, è possibile modificarne l'indice e/o il tipo di sequenza.

LINK CORRELATI

[Segni di prova](#) a pag. 1355

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1361

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1362

[Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova](#) a pag. 1363

[Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova](#) a pag. 1356

[Impostazioni di inserimento con il mouse](#) a pag. 180

Inserimento degli indicatori e del timecode

È possibile inserire gli indicatori in posizioni temporali specifiche. A seconda delle impostazioni definite a livello del progetto, accanto agli indicatori possono anche essere visualizzati i timecode.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, spostare l'indicatore di riproduzione nella posizione temporale dove si intende inserire un indicatore.
 2. Premere **Shift-Alt/Opt-M** per aprire la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**.
 3. Inserire il testo desiderato per l'indicatore nel campo **Testo**.
 4. Facoltativo: modificare il timecode nel campo **Timecode**.
 5. Fare clic su **OK** per inserire l'indicatore e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione del timecode impostata nella finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, che per impostazione predefinita è la posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore mostra il testo inserito (o il testo predefinito «Indicatore» se non è stato modificato il testo dell'indicatore) e un timecode a rifletterne la posizione.

SUGGERIMENTO

Gli indicatori possono essere inseriti anche facendo clic su **Aggiungi un indicatore** nella sezione Indicatori del pannello Video oppure utilizzando la traccia **Indicatori** in modalità Riproduzione.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1365

[Timecode](#) a pag. 1371

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 666

[Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori](#) a pag. 1373

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1367

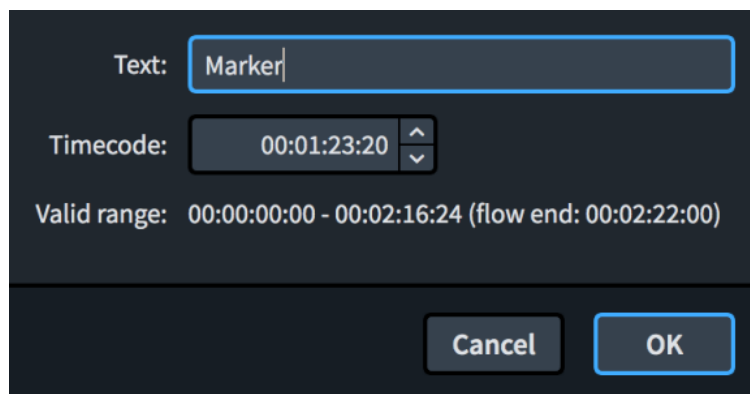
[Traccia Indicatori](#) a pag. 662

[Inserimento di indicatori nella traccia Indicatori](#) a pag. 663

Finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**

La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** consente di inserire degli indicatori con un testo personalizzato in corrispondenza di valori di timecode specifici.

- La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** si apre automaticamente quando si inseriscono degli indicatori in modalità Scrittura, sia premendo **Shift-Alt/Opt-M**, che facendo clic su **Aggiungi un indicatore** **+** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.



La finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore** contiene le seguenti opzioni:

Testo

Consente di digitare il testo personalizzato che sarà visualizzato nell'indicatore.

Timecode

Consente di specificare il timecode al quale inserire l'indicatore. Ad esempio, se si conoscono in anticipo i timecode per ciascun indicatore, è possibile inserirli direttamente anziché posizionare l'indicatore di riproduzione alla posizione di ciascun indicatore.

Intervallo valido

Visualizza l'intervallo del timecode o del flusso.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1365

[Timecode](#) a pag. 1371

Sezione Indicatori del pannello Video

In modalità Scrittura, nella sezione **Indicatori** del pannello Video, è possibile inserire e modificare gli indicatori e il timecode, oltre che definire come importanti alcuni indicatori.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Video facendo clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni.

La sezione **Indicatori** del pannello Video contiene una tabella di indicatori suddivisi nelle seguenti colonne:

Timecode

Visualizza il timecode dell'indicatore. È possibile modificare il timecode facendo doppio clic nel campo.

Testo

Visualizza il testo dell'indicatore. È possibile modificare il testo facendo doppio clic nel campo.

Imp.

Abbreviazione di «importante». Consente di contrassegnare degli indicatori come importanti, mediante l'attivazione della casella di controllo in questa colonna.

Quando degli indicatori sono definiti come importanti, vengono indicati con un carattere grassetto nella tabella e vengono considerati quando si trova un tempo adatto nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

Finestra di dialogo Individuazione del tempo

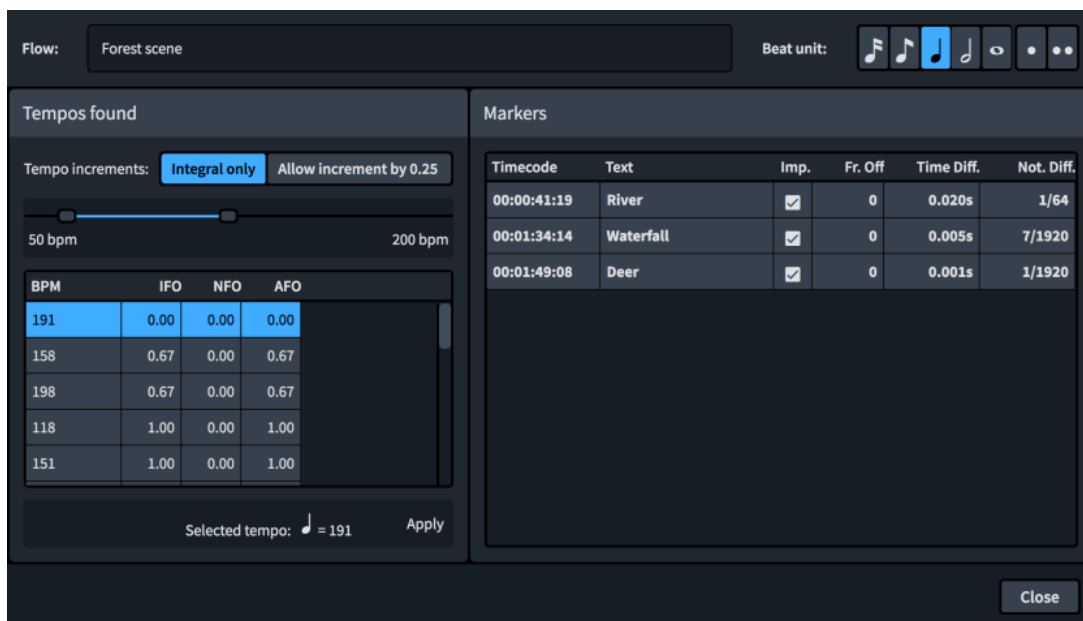
La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** consente di calcolare i tempi che si adattano meglio agli indicatori più rilevanti, ad esempio identificando i tempi che fanno coincidere quanto più possibile gli indicatori con i movimenti forti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Individuazione del tempo** in modalità Scrittura, facendo clic su **Individuazione del tempo** nella sezione **Indicatori** del pannello Video.

NOTA

- La finestra **Individuazione del tempo** considera solamente gli indicatori in un solo flusso. È possibile cambiare il flusso selezionando un elemento nel flusso corrispondente e quindi aprendo la finestra di dialogo.

- La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** è disponibile solamente se è stato inserito almeno un indicatore nel flusso e se è stato definito come importante almeno un indicatore.



La finestra di dialogo **Individuazione del tempo** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

Flusso

Visualizza il nome del flusso di cui si sta determinando il tempo. Questo campo è in sola lettura.

Unità di movimento

Consente di modificare l'unità di movimento considerata per il tempo. Ad esempio, se il tempo in chiave del flusso è 6/8, potrebbe essere opportuno modificare l'unità di movimento in una nota puntata da un quarto.

Intervallo di tempo

Permette di determinare i tempi minimi/massimi da considerare.

Incrementi di tempo

Consente di filtrare i tempi suggeriti in base alla loro precisione.

- **Solo interi:** vengono suggeriti solo tempi con numeri interi, cioè tempi senza posizioni decimali.
- **Consenti incrementi di 0,25:** consente che vengano suggeriti tempi con posizioni decimali di ,25, ,5 e ,75.

Tempi rilevati

Contiene una lista di tempi possibili che possono essere selezionati per vedere come questi influenzano la posizione degli indicatori rispetto ai movimenti. L'elenco è aggiornato automaticamente quando si modificano i valori di opzioni come **Intervallo di tempo** e **Unità dei movimenti**.

L'elenco contiene colonne con le seguenti informazioni:

- **BPM:** acronimo di «beats per minute» (battiti al minuto). Elenca diversi possibili tempi a seconda del rispettivo valore di indicazione di metronomo.
- **FII:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.

- **FNI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per gli indicatori non importanti». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali degli indicatori non importanti mancano movimenti significativi, prima o dopo.
- **TFI:** acronimo di «Fotogrammi medi inattivi per tutti gli indicatori». Indica il numero medio di fotogrammi per i quali tutti gli indicatori nel flusso mancano movimenti significativi, prima o dopo.

I tempi rilevati sono elencati in ordine discendente rispetto alla media dei frame saltati per gli indicatori importanti.

Indicatori

Visualizza nel dettaglio l'impatto che il tempo attualmente selezionato nell'elenco dei **Tempi rilevati** avrebbe su ogni indicatore nel flusso.

- **Timecode:** visualizza l'esatto timecode di ciascun indicatore.
- **Testo:** visualizza il testo di ciascun indicatore come aiuto per la sua identificazione.
- **Imp.:** indica se un indicatore è stato definito come importante.
- **Fot. inatt.:** abbreviazione di «fotogramma inattivo». Visualizza il numero medio di fotogrammi per i quali ciascun indicatore perde l'allineamento ai movimenti.
- **Diff. tempo:** abbreviazione di «differenza di tempo». Visualizza la differenza di tempo tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di secondo.
- **Diff. annot.:** abbreviazione di «differenza annotata». Visualizza la differenza annotata tra la posizione dell'indicatore e la posizione del movimento più vicino, espressa in frazioni di un intero.

Tempo selezionato

Visualizza il tempo attualmente selezionato per il flusso.

Applica

Applica il tempo selezionato al flusso inserendolo come un'indicazione di tempo all'inizio del flusso. Ogni altra indicazione di tempo nel flusso viene automaticamente eliminata.

LINK CORRELATI

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1370
[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1549

Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli

È possibile inserire le ripetizioni e i tremoli, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione e le barre ritmiche, con la tastiera utilizzando il riquadro delle ripetizioni, e con il mouse utilizzando il pannello Strutture di ripetizione.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

SUGGERIMENTO

Per indicare le ripetizioni utilizzando le stanghette di ripetizione, queste possono essere inserite utilizzando i metodi di inserimento disponibili per le stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Stanghette di misura](#) a pag. 790
[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 791
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375
[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1384
[Tremoli](#) a pag. 1601
[Barre ritmiche](#) a pag. 1405
[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

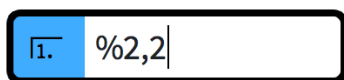
Riquadro delle ripetizioni

Le seguenti tabelle contengono le voci per il riquadro delle ripetizioni che possono essere utilizzate per inserire i diversi tremoli, ripetizioni delle misure, regioni a barre, indicatori di ripetizione e finali delle ripetizioni disponibili.

È possibile aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni in modalità Scrittura, eseguendo una delle seguenti operazioni se è stato selezionato un elemento o se il cursore di inserimento è attivo:

- Premere **Shift-R**.
- Selezionare un indicatore di ripetizione, una regione con teste di nota a barre o una ripetizione di misura e premere **Invio**.
- Selezionare **Scrittura > Crea ripetizione**.

L'icona sul lato sinistro del riquadro di inserimento riflette il pulsante corrispondente nella casella degli strumenti Notazioni a destra della finestra.



Riquadro delle ripetizioni con una voce d'esempio



Il pulsante **Strutture di ripetizione** nella casella degli strumenti Notazioni

Finali delle ripetizioni

Parte del finale delle ripetizioni	Immissione nel riquadro di inserimento
Intero finale delle ripetizioni	end o ending
Segmento di finale delle ripetizioni aggiuntivo	add

Indicatori di ripetizione

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.C.	dc , D.C. , da capo , ecc.
D.C. al Fine	dcalf , DC al Fine , D.C. al Fine , ecc.
D.C. al Coda	dcalc , DC al Coda , D.C. al Coda , ecc.
D.S.	ds , D.S. , dal segno , ecc.

Tipo di indicatore di ripetizione	Immissione nel riquadro di inserimento
D.S. al Fine	dsalf, DS al Fine, D.S. al Fine , ecc.
D.S. al Coda	dsalc, DS al Coda, D.S. al Coda , ecc.
to Coda	toc, tc, to coda, To Coda , ecc.
Segno	s, seg, segno , ecc.
Fine	f, fin, fine , ecc.
Coda	c, co, coda , ecc.

La lista delle voci per gli indicatori di ripetizione non è comprensiva in quanto è possibile inserire nel riquadro qualsiasi versione o abbreviazione del tipo di indicatore di ripetizione desiderato, che verrà riconosciuta dal riquadro nella maggior parte dei casi.

Tremoli di una nota

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/, \, o 1
Due tratti	//, \\, o 2
Tre tratti	///, \\, o 3
Quattro tratti	////, \\, o 4
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Tremoli di più note

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Un tratto	/2, \2, o 12
Due tratti	//2, \\2, o 22
Tre tratti	///2, \\2, o 32
Quattro tratti	////2, \\2, o 42
Z sui gambi (rullata buzz)	z o zonstem

Tipo di tremolo	Immissione nel riquadro di inserimento
Rimuovi tutti i tremoli	0 o clear

Regioni con teste di nota a barre

Regione con teste di nota a barre	Immissione nel riquadro di inserimento
Nuova regione con teste di nota a barre	slash

Ripetizioni delle misure

Tipo di ripetizioni delle misure	Immissione nel riquadro di inserimento
Ripeti l'ultima misura	% o %1
Ripeti le ultime due misure	%2
Ripeti le ultime quattro misure	%4
Ripeti l'ultima misura, gruppo in due	%1,2
Ripeti l'ultima misura, gruppo in quattro	%1,4
Ripeti le ultime due misure, gruppo in due	%2,2
Ripeti le ultime quattro misure, gruppo in quattro	%4,4

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 377

[Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 378

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 381

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 382

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1384

[Tremoli](#) a pag. 1601


[Barre ritmiche](#) a pag. 1405

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

Pannello Strutture di ripetizione

Il pannello Strutture di ripetizione contiene i diversi tipi di notazioni di ripetizione, compresi i finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione, i tremoli, le barre ritmiche e le ripetizioni delle misure.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello Strutture di ripetizione facendo clic su **Strutture di ripetizione**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.

È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Strutture di ripetizione contiene le seguenti sezioni:

Finali delle ripetizioni

Contiene opzioni che consentono di inserire nuovi finali delle ripetizioni e di aggiungere finali aggiuntivi ai finali delle ripetizioni esistenti.

Salto di ripetizione

Contiene diversi tipi di indicatori di ripetizione che comunicano ai musicisti di saltare verso un punto specifico nella parte, come «D.S. al Coda».

Sezioni di ripetizione

Contiene diverse sezioni utilizzate assieme ai salti delle ripetizioni, come «Coda».

Tremoli

Contiene diversi tipi di tremoli a nota singola e tremoli a note multiple.

Barre ritmiche

Consente di inserire una regione che mostra le barre ritmiche che sono state automaticamente formattate per essere compatibili con il tempo in chiave prevalente.

Ripetizioni di misura

Consente di inserire una regione che indica che un numero impostato di misure viene ripetuto senza annotare nuovamente quelle misure.

Inserimento dei finali delle ripetizioni tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
 3. Digitare **end** o **ending** nel riquadro.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi con il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il riquadro di inserimento delle ripetizioni. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Digitare **add** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

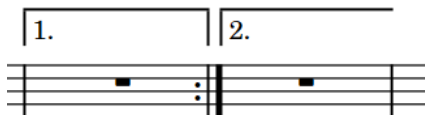
SUGGERIMENTO

È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

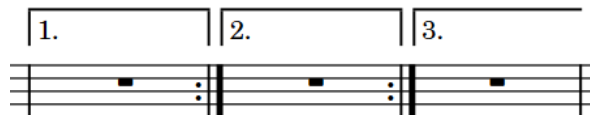
Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il

riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

Inserimento dei finali delle ripetizioni con il rispettivo pannello

È possibile inserire i finali delle ripetizioni utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare almeno un elemento in ciascuna misura che si desidera includere nel primo finale.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.
3. Nella sezione **Strutture di ripetizione**, fare clic su **Crea un finale di una ripetizione** .
-

RISULTATO

Il finale della ripetizione viene inserito, con il primo segmento del finale che copre le misure nelle quali sono stati selezionati degli elementi e con un secondo segmento creato automaticamente nella misura successiva.

Una stanghetta di misura di fine ripetizione viene creata alla fine del primo finale se non ne è già presente una.

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

Aggiunta di finali delle ripetizioni aggiuntivi dal rispettivo pannello

È possibile avere più di due possibili finali in ciascuna struttura dei finali delle ripetizioni, aggiungendo dei segmenti supplementari tramite il pannello Strutture di ripetizione. I segmenti dei finali delle ripetizioni possono essere aggiunti sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.


SUGGERIMENTO


Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le misure che si desidera includere nel finale aggiuntivo.

NOTA

È necessario che la selezione inizi a partire dalla prima misura dopo il segmento del finale della ripetizione precedente.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Finali delle ripetizioni**, fare clic su **Aggiungi una sezione a un finale di una ripetizione** .

NOTA

Se l'incremento del numero di finali crea una collisione tra il finale delle ripetizioni e una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

4. Facoltativo: ripetere questi passaggi il numero di volte necessario a ottenere i finali aggiuntivi desiderati.

RISULTATO

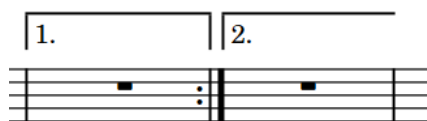
Un nuovo segmento del finale di una ripetizione viene aggiunto. Il precedente segmento del finale di una ripetizione esistente viene concluso con una linea chiusa e viene creata una stanghetta di misura di fine ripetizione se necessario.

SUGGERIMENTO

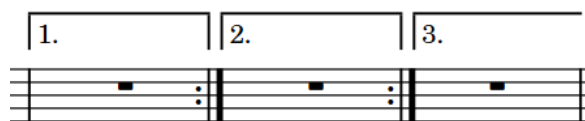
È inoltre possibile aggiungere ulteriori segmenti dei finali delle ripetizioni selezionando il finale desiderato e modificando il valore del parametro **N° di finali** nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà.

Il parametro **N° di finali** consente tuttavia di aggiungere solamente dei segmenti supplementari dei finali delle ripetizioni contenenti una sola misura e non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.

ESEMPIO



Struttura predefinita del finale di una ripetizione con due finali



Struttura del finale di una ripetizione con un terzo finale aggiuntivo

LINK CORRELATI

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

Inserimento degli indicatori di ripetizione tramite il riquadro di inserimento

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione, compresi i salti di ripetizione e le sezioni di ripetizione, utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note che in aggiunta a musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di indicatore di ripetizione desiderato.

Ad esempio, inserire **coda** per inserire una sezione di coda o digitare **\$** per inserire un segno.

4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come Fine e D.C. al Coda, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1384

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Inserimento degli indicatori di ripetizione con il rispettivo pannello

È possibile inserire gli indicatori di ripetizione utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a della musica esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:


- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un indicatore di ripetizione.

Per i salti di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare la fine dell'istruzione di salto. Per le sezioni di ripetizione, si consiglia di selezionare la stanghetta di misura con cui si desidera allineare l'inizio dell'indicatore della sezione.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Fare clic sull'indicatore di ripetizione che si desidera inserire in una qualsiasi delle seguenti sezioni:

- **Salti di ripetizione**
- **Sezioni di ripetizione**

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, gli indicatori di ripetizione vengono inseriti in corrispondenza della posizione del cursore. Le sezioni di coda vengono formattate automaticamente in modo che vi sia uno spazio tra la coda e il materiale precedente.

Quando si aggiungono degli indicatori di ripetizione alla musica esistente, questi vengono inseriti in corrispondenza della posizione ritmica del primo elemento selezionato.

Gli indicatori di ripetizione che indicano la fine di una sezione, come Fine e D.C. al Coda, vengono allineati a destra con la posizione ritmica selezionata.

LINK CORRELATI

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1384

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Inserimento dei tremoli mediante il rispettivo riquadro di inserimento

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.

SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.

- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note sullo stesso rigo o tra più righi che presentano la stessa durata annotata. Le note possono essere anche gruppi irregolari.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
3. Inserire nel riquadro l'opportuna voce per il tipo di tremolo desiderato.
Ad esempio per inserire un tremolo a più note a tre tratti, digitare **///2**.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per inserire altri tremoli sulle note selezionate.
Questo ad esempio nel caso in cui si desideri che le note abbiano sia tremoli a gambo singolo che tremoli a più gambi.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

NOTA

L'aspetto dei gambi nei tremoli di più note da una metà dipende dalle impostazioni definite nella pagina **Tremoli** in **Tipografia** > **Opzioni Tipografiche**.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Tremoli](#) a pag. 1601

[Tremoli in riproduzione](#) a pag. 1608

[Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà](#) a pag. 1605

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Inserimento dei tremoli con il rispettivo pannello

È possibile inserire sia i tremoli di una nota che i tremoli di più note utilizzando il pannello Strutture di ripetizione, sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti.

I tremoli sono inclusi nel pannello Strutture di ripetizione poiché indicano che le note sono ripetute, sia in maniera individuale come tremoli di una nota, sia in sequenza come tremoli di più note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.


SUGGERIMENTO

Durante l'inserimento delle note è possibile selezionare delle note supplementari prima/ dopo l'ultima nota inserita senza disattivare il cursore di inserimento, mediante la pressione di **Shift-Freccia destra** / **Shift-Freccia sinistra**.



- Selezionare le note alle quali si intende aggiungere dei tremoli.

NOTA

Se si desidera inserire dei tremoli di più note è necessario selezionare almeno due note sullo stesso rigo o tra più righe che presentano la stessa durata annotata. Le note possono essere anche gruppi irregolari.

2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Strutture di ripetizione**  per visualizzare il pannello Strutture di ripetizione.

3. Nella sezione **Tremoli**, fare clic sul pulsante con il numero di tratti dei tremoli di una o più note desiderati.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.

RISULTATO

I tremoli di una nota vengono inseriti sulle note selezionate con il numero specificato di tratti di tremolo.

I tremoli di più note vengono inseriti tra le singole note selezionate e le note immediatamente dopo di esse o tra coppie di note selezionate, con il numero di tratti di tremolo specificato.

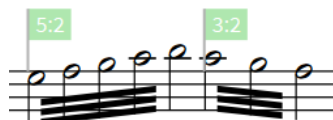
Quando vengono selezionati i gruppi irregolari, i tremoli a note multiple vengono inseriti tra i gruppi irregolari selezionati, con i tratti di tremolo posizionati al centro di tutte le note del

gruppo irregolare. La parentesi del gruppo irregolare viene nascosta, e viene visualizzato un segnale all'inizio di ogni gruppo irregolare che indica il relativo rapporto.

NOTA

L'aspetto dei gambi nei tremoli di più note da una metà dipende dalle impostazioni definite nella pagina **Tremoli in Tipografia > Opzioni Tipografiche**.

ESEMPIO



Tremoli di più note con tre tratti di tremolo attraverso i gruppi irregolari

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tremoli](#) a pag. 1601

[Eliminazione dei tremoli](#) a pag. 1605

[Tremoli in riproduzione](#) a pag. 1608

[Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà](#) a pag. 1605

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Inserimento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile inserire le regioni con teste di nota a barre utilizzando il riquadro di inserimento delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Sul rigo in cui si intende inserire una regione con teste di nota a barre, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata necessaria.
 2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
 3. Digitare **slash** nel riquadro di inserimento.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le regioni con teste di nota a barre vengono inserite in maniera estesa lungo durata della nota o dell'elemento selezionati, di solito l'ultima nota inserita. Quando si aggiungono delle regioni con teste di nota a barre alla musica esistente, queste si estendono lungo la durata selezionata.

Le regioni con testa di nota a barre vengono automaticamente formattate in maniera appropriata per il metro considerato. Se viene modificato successivamente il tempo in chiave, le regioni con teste di nota a barre mantengono la relativa durata mentre l'aspetto delle barre viene automaticamente aggiornato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre facendo clic su **Crea una regione con teste di nota a barre** nel gruppo **Barre ritmiche** del pannello Strutture di ripetizione.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Barre ritmiche](#) a pag. 1405

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

Inserimento delle ripetizioni delle misure

È possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure quando almeno una misura prima della regione contiene note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure su un singolo rigo che desidera visualizzare come ripetizione delle misure.

NOTA

Non è possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure nella prima misura di un flusso.

2. Premere **Shift-R** per aprire il riquadro di inserimento delle ripetizioni.
 3. Nel riquadro di inserimento, inserire la voce opportuna per il tipo di regione di ripetizione delle misure desiderata.
Ad esempio, inserire **%2,2** per ripetere le due misure precedenti, a gruppi di due.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene inserita una regione della durata selezionata, in cui il tipo specificato di simbolo di ripetizione delle misure è visualizzato nel rigo agli intervalli specificati.

NOTA

- È possibile inserire le regioni di ripetizione delle misure anche durante l'inserimento delle note; tuttavia, in tal modo le regioni di ripetizione delle misure vengono inserite a partire dalla misura che contiene la nota attualmente selezionata. Poiché le ripetizioni delle misure sono per lo più visualizzate nelle misure vuote, questo può facilmente produrre risultati indesiderati.
 - È anche possibile inserire delle regioni di ripetizione delle misure facendo clic su **Crea una regione di ripetizione delle misure** nel gruppo **Ripetizioni delle misure** del pannello Strutture di ripetizione. Tuttavia questo inserisce solo una regione di ripetizione di misura che contiene ripetizioni di una misura singola.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure vengono raggruppate.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1402

[Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1403

Inserimento delle guide

È possibile inserire le guide utilizzando il riquadro di inserimento guide.

PROCEDIMENTO

1. Nel rigo in cui si intende inserire una guida, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata su cui deve essere visualizzata la guida.

NOTA

Non è possibile inserire più guide in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Se si inserisce una guida nella stessa posizione di una guida esistente, la nuova guida sostituisce quella esistente. È comunque possibile inserire le guide in corrispondenza di posizioni ritmiche diverse e quindi spostarle o allungarle/accorciarle in modo che si sovrappongano.

2. Premere **Shift-U** per aprire il riquadro di inserimento delle guide.
3. Avviare l'inserimento del nome dello strumento del quale si intende visualizzare la musica nella guida.

Il menu degli strumenti candidati appare sotto il riquadro di inserimento e mostra i possibili strumenti sorgente, incluse le divisioni dei musicisti di sezione e i singoli righi degli strumenti a rigo multiplo, i rigi supplementari e i rigi degli ossia.

4. Selezionare dal menu degli strumenti candidati lo strumento/il rigo la cui musica si intende visualizzare nella guida.

NOTA

- Se non si digita il nome di uno strumento esistente nel progetto, non viene creata alcuna guida.
- Se si digita il nome completo di uno strumento nel riquadro di inserimento, è necessario premere **Invio** due volte per inserire una guida che utilizzi quello strumento.
- Se nel progetto esistono più strumenti dello stesso tipo e non viene specificato alcun numero, viene inserita come guida la musica del primo musicista. Ad esempio, se nel progetto sono presenti un Violino I e un Violino II e nel riquadro di inserimento delle guide si digita **violino**, nella guida viene visualizzata la musica del rigo del Violino I.

RISULTATO

Sul rigo selezionato viene inserita una guida che visualizza la musica dello strumento/del rigo selezionati nel riquadro di inserimento delle guide.

Se si stanno inserendo delle guide in un layout di partitura completa nella visualizzazione pagina, per impostazione predefinita la guida appare come un segnale che indica il nome dello strumento sorgente. Questo avviene poiché, per impostazione predefinita, le guide sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nascondere/visualizzare le guide in qualsiasi layout.

LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 920

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 925

[Guide sovrapposte](#) a pag. 935

[Allungamento/accorciamento delle guide](#) a pag. 928

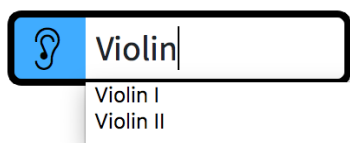
[Spostamento delle guide](#) a pag. 928

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Riquadro di inserimento delle guide

Il riquadro di inserimento delle guide consente di inserire delle guide che fanno riferimento ad altri strumenti musicali nel progetto, utilizzando i nomi degli strumenti così come sono definiti a seconda del progetto e della lingua.

Quando si comincia a digitare nel riquadro di inserimento delle guide il nome di uno strumento musicale esistente nel progetto, compare un menu degli strumenti musicali candidati in cui sono visualizzati gli strumenti sorgente che è possibile selezionare affinché siano mostrati nella guida, escluso lo strumento di destinazione.



Riquadro di inserimento di simboli di accordo con una voce d'esempio che mostra il menu degli strumenti musicali possibili.

Ogni rigo degli strumenti musicali a rigo doppio e degli strumenti multirigo è elencato separatamente, ad esempio **Piano (a)** e **Piano (b)**.


Ogni strumento percussivo non intonato è elencato separatamente. Se nel progetto è presente un set di batteria, ogni singolo strumento del set è un possibile candidato per fare da guida. Ad esempio, in una guida è possibile visualizzare solamente la cassa.

NOTA

- Nelle guide non è possibile utilizzare interamente i kit di percussioni, è necessario selezionare dal kit uno strumento singolo.
- Se si inserisce una guida direttamente nella stessa posizione di una guida esistente, la nuova sovrascrive la vecchia, che viene quindi eliminata. Comunque è possibile avere più guide nella stessa posizione ritmica, se vengono create in misura separate e vengono spostate o allungate/accorciate in un secondo momento.

Pannello Guide

Il pannello Guide consente di inserire le guide e di individuare delle posizioni adatte per il loro inserimento.

- In modalità Scrittura, è possibile nascondere/visualizzare il pannello **Guide**  nella casella degli strumenti Notazioni, sulla destra della finestra.
É inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.

Il pannello Guide contiene le seguenti sezioni:

Crea una guida

Contiene il pulsante **Crea una guida** sul quale è possibile fare clic per aprire il riquadro di inserimento delle guide.

Suggerisci le guide

Consente di generare posizioni per le guide suggerite in base a quanto gli esecutori hanno riposato.

LINK CORRELATI
[Guide](#) a pag. 920

Suggerimenti per le guide

I suggerimenti per le guide sono posizioni nel flusso corrente che Dorico Pro ha identificato come utili per l'inserimento delle guide, basandosi su un determinato lasso di tempo durante il quale i musicisti non hanno suonato.

La sezione **Suggerisci le guide** del pannello Guide è suddivisa nelle seguenti sezioni, utili per individuare delle posizioni adatte all'inserimento delle guide:

Silenzio per

Consente di specificare il periodo di silenzio dei musicisti dopo il quale si intende inserire le guide.

Il periodo di silenzio è specificato in tempo assoluto, invece che in misure o movimenti. Questo perché metri e tempi possono cambiare molte volte in un flusso, e la musica può essere senza metro in parte o del tutto, mentre un secondo ha sempre la stessa durata. Dorico Pro calcola i tempi utilizzando le indicazioni di metronomo nel progetto.

Specificare un tempo assoluto assicura la conformità dell'approccio per trovare posizioni che potrebbero essere appropriate per le guide.

Segni di prova

Consente di considerare/ignorare i segni di prova quando si determina il periodo di silenzio.

I segni di prova spesso coincidono con nuove sezioni o con altri punti di riferimento nella musica, che possono risultare ovvi ai musicisti senza che ci sia bisogno di guide aggiuntive. Per impostazione predefinita, i segni di prova vengono ignorati poiché non si comportano sempre come segnali per la struttura musicale.

Guide

Consente di considerare/ignorare i segni di prova che già esistono tra le note suonate dal musicista di destinazione quando si determina il periodo di silenzio.

Una guida che si trova immediatamente prima di una voce nello strumento di destinazione viene sempre ignorata, e non è mai inclusa nei suggerimenti di posizione, anche se si sceglie di considerare le guide.

Comunque, le guide di orientamento che servono ad aiutare il musicista a seguire la parte durante silenzi prolungati, ma non precedono immediatamente una voce, resettano il timer se si sceglie di considerare le guide.

Aggiorna

Consente di ricalcolare i suggerimenti delle guide in base alla durata del parametro **Silenzio per** e alle scelte di inclusione per i segni di prova e per le guide dopo che sono stati modificati i valori.

Sotto il pulsante **Aggiorna** sono visualizzati i nomi del flusso e del layout attivi quando l'elenco dei suggerimenti delle guide è stato aggiornato per l'ultima volta. Ciò consente di vedere a colpo d'occhio a quale flusso e layout si applicano i suggerimenti visualizzati nella tabella.

Tabella dei suggerimenti per le guide

Le guide suggerite sono presentate in una tabella che contiene le seguenti colonne:

- **Strum.:** Lo strumento di destinazione che è rimasto in silenzio per un tempo maggiore rispetto alla durata minima specificata. Fare clic per visualizzare gli strumenti con le guide suggerite nell'ordine in cui appaiono nella partitura.

- **Misura:** La misura che contiene la prima voce dello strumento di destinazione dopo il suo periodo di silenzio. Fare clic per visualizzare le voci in ordine ascendente, dalle misure precedenti a quelle successive.
- **Sec.:** La durata temporale in secondi in cui lo strumento di destinazione è rimasto in silenzio prima della voce visualizzata nella colonna **Misura**. Fare clic per visualizzare la lunghezza del periodo di silenzio in ordine discendente, dal periodo più lungo a quello più corto.

Fare clic sulle righe nella tabella dei suggerimenti per le guide per navigare direttamente fino a quella posizione. Per impostazione predefinita, nello strumento di destinazione viene evidenziata un'area precedente alla voce, di durata ritmica equivalente da 5 a 10 secondi. L'area evidenziata non è una raccomandazione specifica relativa alla lunghezza della guida, ma a seconda del contesto musicale può fornire una buona indicazione a proposito.

Se viene creata una guida in una posizione suggerita nella tabella di suggerimento guide, quel suggerimento viene automaticamente eliminato dall'elenco.

Per nascondere i suggerimenti dove non si ritiene che serva una guida, è possibile fare clic su **Ignora** nella barra delle azioni in fondo alla tabella.

NOTA

Se successivamente si fa clic su **Aggiorna** e si rigenera l'elenco, i suggerimenti nascosti possono apparire nuovamente.

Evidenzia i suggerimenti

Quando l'opzione **Evidenzia i suggerimenti** è attivata, vengono visualizzate le aree evidenziate negli strumenti sorgente, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Elenco degli strumenti musicali suonati

Contiene gli strumenti musicali che stanno suonando da 5 a 10 secondi prima della voce nello strumento di destinazione attualmente selezionato nella tabella dei suggerimenti per le guide, per aiutare a determinare quale strumento utilizzare come sorgente delle guide.


LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 920

Inserimento delle guide utilizzando i suggerimenti per le guide

In modalità Scrittura, è possibile utilizzare la sezione **Suggerisci le guide** del pannello Guide per trovare delle posizioni adatte all'inserimento delle guide. È quindi possibile inserire le guide utilizzando il riquadro di inserimento guide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire il layout nell'area musica in cui si intende trovare posizioni adatte per le guide.
Ad esempio, quando nell'area musicale è aperto il layout di partitura completa, vengono suggerite posizioni adatte per tutti gli strumenti, mentre quando è aperto un solo layout di parte vengono suggerite posizioni adatte per gli strumenti individuali.
2. Nella casella degli strumenti delle Notazioni, fare clic su **Guide**  per visualizzare il pannello Guide.
3. Nella sezione **Suggerisci le guide**, modificare il valore del parametro **Silenzio per**, per specificare il periodo di silenzio dopo il quale si intende inserire le guide.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Segni di prova**:
 - **Considera**
 - **Ignora**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Guide**:
 - **Considera**
 - **Ignora**
6. Fare clic su **Aggiorna**.
7. Facoltativo: per verificare il contesto del suggerimento della guida, fare clic su una riga nella tabella dei suggerimenti per raggiungere direttamente quella specifica posizione nel layout.
I suggerimenti per le guide sono evidenziati per una durata equivalente ritmica di 5-10 secondi. È possibile scegliere di non vedere le aree evidenziate disattivando il parametro **Evidenzia i suggerimenti**.
8. Nel rigo in cui si intende inserire una guida, selezionare gli elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera che la guida venga visualizzata.
9. Premere **Shift-U** per aprire il riquadro di inserimento delle guide.
10. Nel riquadro di inserimento, avviare la digitazione del nome dello strumento del quale si intende visualizzare la musica nella guida.
Il menu degli strumenti possibili appare sotto il riquadro di inserimento. È possibile utilizzare l'elenco **Strumenti suonati** nel pannello Guide per agevolare la selezione di uno strumento sorgente appropriato per la guida.
11. Selezionare dal menu di strumenti possibili lo strumento la cui musica si intende visualizzare nella guida.

NOTA

- Se non si digita il nome di uno strumento esistente del progetto, non viene creata alcuna guida.
- Se si digita autonomamente il nome completo di uno strumento nel riquadro di inserimento, bisogna premere **Invio** due volte per inserire una guida che utilizzi quello strumento.
- Se nel progetto esistono più strumenti dello stesso tipo e non viene specificato alcun numero, viene inserita come guida la musica del primo esecutore. Ad esempio, se nel progetto sono presenti un Violino I e un Violino II e nel riquadro di inserimento delle guide si digita **violino**, nella guida viene visualizzata la musica del rigo del Violino I.

RISULTATO

Nel rigo selezionato viene inserita una guida che visualizza la musica dello strumento selezionato nel riquadro di inserimento delle guide.

Se si stanno inserendo delle guide in un layout di partitura completa nella visualizzazione pagina, per impostazione predefinita la guida appare come un segnale su cui è indicato il nome dello strumento sorgente. Questo avviene perché, per impostazione predefinita, le guide sono nascoste nei layout di partitura completa, ma è possibile scegliere di nascondere/visualizzare le guide in ciascun singolo layout.

LINK CORRELATI

[Guide](#) a pag. 920

[Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Modifica e selezione

In Dorico Pro, ci sono molteplici modi diversi per selezionare e modificare gli elementi nel progetto, dalla selezione di elementi individuali fino alla creazioni di estese selezioni che coprono più righi.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 395

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale

È possibile selezionare/deselezionare in maniera individuale note esistenti e altri elementi di notazione nell'area musicale, ad esempio se si intende aggiungere articolazioni a una selezione di note o eliminare un breve passaggio musicale.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare un elevato numero di note/elementi, si consiglia di utilizzare uno dei metodi di selezione a larga scala.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note/elementi nell'area musicale in uno dei modi seguenti:

- Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole note/elementi.
- Fare **Shift**-clic sulle note/elementi adiacenti.
- Fare clic su una singola nota/un singolo elemento.

SUGGERIMENTO

Se l'elemento che si intende selezionare si trova dietro a un altro elemento, cliccarci sopra tenendo premuto **Shift - Alt/Opt**.

- Selezionare più note/elementi con lo strumento Cornice intermittente.
 - Raggiungere gli altri elementi da una selezione esistente.
2. Deselezionare tutti gli elementi attualmente selezionati in uno dei modi seguenti:
- Premere **Ctrl/Cmd-D**.
 - Fare clic al di fuori dei righi nell'area musicale.
-

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 389

[Riproduzione/silenziamento delle note durante l'inserimento o la selezione delle note](#) a pag. 397

[Spostamento verso altri elementi nell'area musicale](#) a pag. 402

[Filtri](#) a pag. 395

Selezione di più elementi dello stesso tipo

È possibile estendere in modo incrementale la selezione corrente a più elementi dello stesso tipo e note nelle stesse voci, il che è particolarmente utile se si desidera selezionare più elementi diversi contemporaneamente, ad esempio dinamiche e versi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note e gli elementi che si desiderano selezionare in numero maggiore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare note ed elementi su più righe e in voci specifiche, ad esempio, se si desidera selezionare solo le note in voci con il gambo verso l'alto su quattro righe.

2. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per espandere la selezione.
 3. Facoltativo: continuare a premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** per estendere ulteriormente la selezione.
-

RISULTATO

Vengono selezionati altri tipi di voci e note nelle stesse voci della selezione originale, con l'intervallo di elementi selezionati che si espandono ogni volta che si preme il comando: prima i limiti della misura, in secondo luogo i confini del sistema e infine al resto del flusso. Se non ci sono altri elementi disponibili nella misura, Dorico Pro avanza automaticamente alla seconda espansione. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda espansione è diretta all'intero flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento c'è una sola accollatura.

Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

NOTA


Dorico Pro seleziona i seguenti elementi in modo diverso rispetto a quando se ne seleziona solo uno:

- Versi: La selezione si espande solo su altri versi con lo stesso numero di riga, posizionamento e tipo di linea del testo selezionato originariamente.
 - Dinamiche: La prima espansione riguarda tutte le altre dinamiche nello stesso gruppo e sugli stessi righe della selezione originale, con ulteriori espansioni che selezionano altre dinamiche in altri gruppi.
 - Tecniche di esecuzione: La selezione si espande solo per le tecniche di esecuzione della stessa categoria, come **Archi** o **Corale**. Inoltre, se si seleziona una tecnica di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù, la selezione si espande solo su altre tecniche di esecuzione con arco all'insù o all'ingiù. Questo non seleziona altre tecniche di esecuzione.
-

Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente

È possibile utilizzare lo strumento Cornice intermittente per selezionare più note e notazioni contemporaneamente all'interno di una specifica area, nelle modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Cornice intermittente** .
2. Nell'area musicale, fare clic con il mouse ed eseguire un trascinalamento attraverso l'area in cui si desidera selezionare tutti gli elementi presenti.

Viene visualizzato un rettangolo grigio a indicare quali note e notazioni verranno selezionate. Si consiglia di fare clic su un angolo dell'area che si desidera selezionare e trascinare il mouse in diagonale fino all'altro angolo.

RISULTATO

Vengono selezionate tutte le note e le notazioni presenti nell'area contenuta nel rettangolo grigio.

NOTA

Vengono selezionati solamente gli elementi che si trovano interamente all'interno dell'area definita. Tuttavia, se una qualsiasi parte di una nota/catena di legature è all'interno dell'area, sarà selezionata l'intera nota/catena di legature.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

Selezioni ampie

È possibile effettuare selezioni ampie, compresa la possibilità di selezionare il contenuto degli interi righi o dell'intero flusso.

Selezionare tutto in un'area specifica

È possibile utilizzare lo **Strumento Cornice intermittente** per specificare un'area nella quale selezionare tutto.

Selezionare tutto nell'intero flusso

- Premere **Ctrl/Cmd-A**.
- Selezionare **Modifica > Seleziona tutto**.

Selezionare tutto in un singolo rigo

- Selezionare la prima nota sul rigo, tenere premuto **Shift**, e selezionare l'ultima nota sul rigo.
- Selezionare la prima nota sul rigo e selezionare **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine dell'accollatura** o **Modifica > Seleziona tutto fino alla fine del flusso**.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa il rigo desiderato.

Selezionare tutto su più righi adiacenti

- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righi che si desidera selezionare e premere **Shift-Freccia su** o **Shift-Freccia giù** fino a quando non vengono selezionati tutti i righi desiderati.
- Selezionare un intero rigo nella parte superiore/inferiore dell'intervallo dei righi che si desidera selezionare e fare **Shift**-clic sul rigo che si trova all'estremità opposta del medesimo intervallo di righi.
- Creare con lo strumento Cornice intermittente una selezione che includa i righi desiderati.

Selezionare più elementi del tipo attualmente selezionato

È possibile utilizzare il comando **Modifica > Seleziona altro (Ctrl/Cmd-Shift-A)** per espandere la selezione corrente orizzontalmente e in maniera incrementale ad altri elementi dello stesso tipo e nelle voci e nei righi selezionati, sia in modalità Scrittura

che in modalità Tipografia. Per gli elementi che si estendono su più misure e accollature, vengono selezionati nella prima misura/accollatura in cui esistono.

1. La prima estensione è fino ai limiti della misura corrente, sia a sinistra che a destra. Se non vi è nulla da selezionare all'interno della misura, ad esempio se è stata selezionata una nota intera in una misura da 4/4, Dorico Pro avanza automaticamente alla seconda estensione.
2. La seconda estensione nella modalità visualizzazione pagina è fino ai limiti dell'accollatura corrente, sia a sinistra che a destra. Nella visualizzazione a scorrimento, la seconda estensione è fino al resto del flusso in quanto nella visualizzazione a scorrimento è presente una sola accollatura.
3. Nella visualizzazione pagina, la terza estensione è per l'intero flusso.

Selezionare tutti gli elementi nell'accollatura presenti entro un intervallo di movimenti/misure

È possibile utilizzare la traccia di sistema per selezionare una regione di movimenti/misure e quindi selezionare tutti gli elementi in tutti i righi dell'accollatura all'interno di quella regione.

SUGGERIMENTO

Se si desidera selezionare solamente un certo tipo di elemento, come dinamiche o versi, è possibile utilizzare i filtri corrispondenti.

LINK CORRELATI

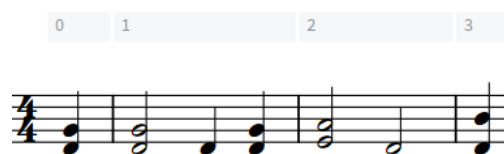
[Filtri](#) a pag. 395

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 388

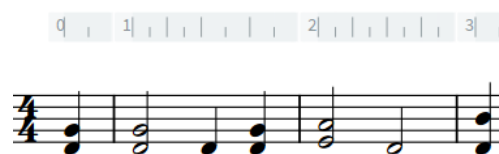
[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 388

Traccia di sistema

La traccia di sistema è una linea traslucida al di sopra della parte superiore di ogni accollatura in modalità Scrittura. Consente di aggiungere ed eliminare misure e movimenti, e di selezionare tutto sui righi nell'accollatura.



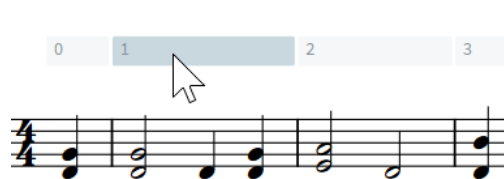
La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando misure



La traccia di sistema al di sopra di un rigo, visualizzando le unità di movimento che riflettono l'attuale risoluzione della griglia ritmica

Il colore della traccia di sistema cambia in base a come vi si interagisce.

- Muovendo il cursore sopra di essa, diventa opaca.
- Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, essa viene evidenziata.



La traccia di sistema con il puntatore mouse su di essa



La traccia di sistema con una regione selezionata

Quando viene selezionata una regione nella traccia di sistema, sono disponibili le seguenti opzioni:



1 Elimina

Consente di eliminare la regione selezionata.

NOTA

Passando con il puntatore del mouse sopra il comando **Elimina**, il colore evidenziato della regione selezionata cambia.

2 Seleziona la traccia di sistema

Consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso la regione selezionata.

3 Aggiungi

Consente di aggiungere misure o movimenti della medesima durata della selezione nella traccia di sistema. Il tempo aggiuntivo viene inserito immediatamente dopo la fine della selezione.

NOTA

Le selezioni effettuate nella traccia di sistema vengono cancellate se si effettua un qualsiasi altro tipo di selezione, o se si passa ad un altro layout. Tuttavia, le selezioni nella traccia di sistema vengono mantenute quando si passa da una pagina alla visualizzazione a scorrimento.

LINK CORRELATI

[Inserimento di misure/movimenti utilizzando la traccia di sistema](#) a pag. 277

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 785

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Nascondere/visualizzare la traccia di sistema

La traccia di sistema viene visualizzata nei nuovi progetti come azione predefinita, ma è possibile nascondere/visualizzarla in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare la traccia di sistema in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-T**.

- Selezionare **Visualizza > Traccia di sistema**.
-

RISULTATO

La traccia di sistema viene visualizzata quando accanto alla voce **Traccia di sistema** nel menu **Visualizza** appare un segno di spunta, mentre viene nascosta quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

Se non si desidera che la traccia di sistema venga visualizzata nei nuovi progetti per impostazione predefinita, disattivare l'opzione **Visualizza la traccia di sistema nei nuovi progetti** nella sezione **Visualizzazione** della pagina **Generale** nelle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Selezione delle misure utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righi nell'accollatura attraverso le misure selezionate.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Fare clic su una misura nella traccia di sistema.
2. Facoltativo: selezionare più misure a destra/sinistra della prima misura selezionata, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Shift**-clic sulle misure alla destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
 - Fare clic e trascinamento verso destra/sinistra lungo la traccia di sistema.
3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righi nelle misure selezionate viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 392

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 786

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 785

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Selezione dei movimenti utilizzando la traccia di sistema

La traccia di sistema consente di selezionare tutti gli elementi, inclusi gli oggetti di sistema, su tutti i righe nell'accollatura attraverso i movimenti selezionati.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Premere e tenere premuto **Alt/Opt**.

Le linee della griglia che corrispondono alla risoluzione della griglia ritmica attuale vengono visualizzati nella traccia di sistema.

2. Senza rilasciare **Alt/Opt**, fare clic e trascinare a destra/sinistra lungo la traccia di sistema.

NOTA

Non è possibile fare **Shift**-clic durante la selezione dei movimenti.

3. Fare clic su **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Seleziona la traccia di sistema** nella traccia di sistema



Il pulsante **Seleziona la traccia di sistema** appare pieno quando vi si porta sopra il puntatore del mouse

RISULTATO

Tutto ciò che è presente su tutti i righe nei movimenti selezionati viene selezionato ed evidenziato, compresi gli oggetti di sistema, gli elementi di notazione e i segnali.

NOTA

Se si elimina successivamente la selezione, qualsiasi segnale incluso viene anch'esso eliminato. Questo può influire sul layout della pagina, ad esempio se si rimuovono i righe degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 392

[Eliminazione del contenuto delle misure](#) a pag. 786

[Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema](#) a pag. 785

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Filtri

I filtri in Dorico Pro consentono di selezionare solo un tipo specifico di elementi da una selezione più ampia. Dorico Pro include un filtro per ogni elemento di notazione.

- È possibile trovare i diversi filtri disponibili selezionando **Modifica > Filtra > [Elemento] > [Tipo di elemento]**.

È anche possibile selezionare i filtri dal menu contestuale.

Tutti gli elementi di notazione significativi hanno il proprio filtro, ad esempio segni di arpeggio, simboli di accordo, indicazioni di tonalità e tecniche di esecuzione. È anche possibile filtrare gli elementi per modifiche di spaziatura delle note.

I seguenti elementi hanno più filtri poiché hanno tipi diversi:

Note

Consente di filtrare note, abbellimenti e accordi. È anche possibile filtrare le note in relazione alla rispettiva alterazione, altezza e posizione negli accordi.

Voci

Consente di filtrare gli andamenti ritmici a seconda della direzione del gambo. È anche possibile filtrare le voci con teste di nota a barre.

Dinamiche

Consente di filtrare tutte le dinamiche, oppure solo le dinamiche graduali o solo quelle immediate.

Tempi

Consente di filtrare tutte le indicazioni di tempo, o solo quelle assolute, relative o cambi di tempo progressivi.

Versi

Consente di filtrare tutti i versi o solo i versi con un numero di linea specifico, di un centro tipo o con un determinato posizionamento rispetto al rigo.

NOTA

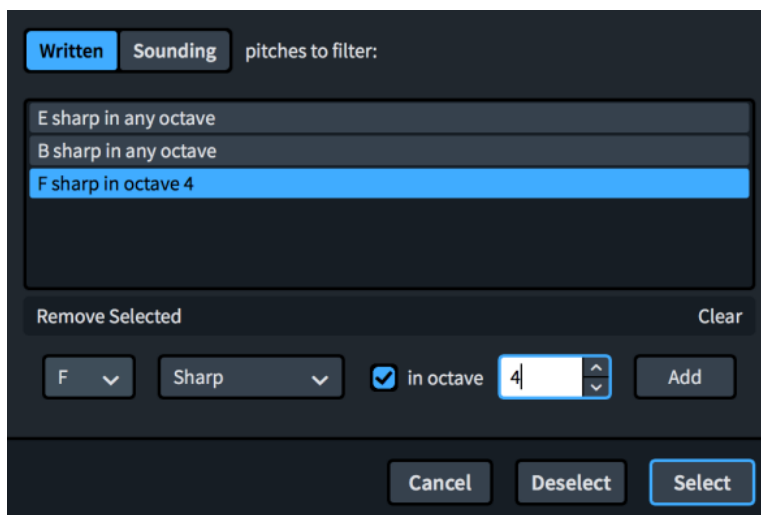
Non esiste un filtro per le stanghette di misura. Allo stesso modo non è possibile filtrare diteggiature, tratti d'unione, articolazioni o tremoli, poiché sono tutti considerati parte delle note a cui sono applicati.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

Finestra di dialogo Filtra le note in base all'altezza

La finestra di dialogo **Filtra le note in base all'altezza** consente di specificare le note che si intende filtrare da una selezione più ampia, in base alla rispettiva altezza. È possibile specificare le altezze in una singola ottava o in tutte le ottave.



La finestra di dialogo **Filtra le note in base all'altezza** include:

Altezze scritte/Altezze di suono da filtrare

Consente di decidere se filtrare le note in base alle **Altezze scritte** o alle **Altezze di suono**.

Elenco dei filtri dell'altezza

Contiene i diversi filtri dell'altezza che verranno applicati alla selezione.

Rimuovi selezionati

Elimina solamente i filtri dell'altezza selezionati.

Cancella

Elimina tutti i filtri dell'altezza nell'elenco.

Menu dei nomi delle note

Consente di selezionare il nome della nota da filtrare, ad esempio Mi o Sol.

Menu Alterazione

Consente di selezionare un'alterazione per specificare l'altezza, come Mi \flat o Sol \sharp .

nell'ottava

Consente di selezionare le ottave in cui filtrare l'altezza.

- Quando è attivata l'opzione **nell'ottava**, i filtri si applicano solamente a una singola ottava. È possibile utilizzare il campo valori per specificare l'ottava.
- Quando l'opzione **nell'ottava** è disattivata, il filtro si applica a tutte le ottave.

Aggiungi

Aggiunge come filtro i parametri attualmente impostati.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

Modifica dei filtri per la selezione/deselezione

È possibile definire se le opzioni di filtro disponibili selezionano o deseleggono gli elementi specificati. Per impostazione predefinita, i filtri selezionano gli elementi; questo significa che la selezione risultante include solamente l'elemento filtrato.

Quando i filtri sono impostati su "deseleziona", la selezione risultante include tutto tranne l'elemento filtrato.

PROCEDIMENTO

- Modificare il comportamento del filtro in uno dei modi seguenti:
 - Per impostare i filtri in modalità “seleziona”, scegliere **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.
 - Per impostare i filtri in modalità “deseleziona”, scegliere **Modifica > Filtra > Deseleziona solamente**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

Riproduzione/silenziamento delle note durante l’inserimento o la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite per determinare se le note vengono o meno riprodotte quando sono inserite. Per impostazione predefinita, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente, ma è comunque possibile impostare un volume fisso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell’elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare **Riproduci le note quando vengono inserite e selezionate** nella sottosezione **Anteprima**.
 4. Facoltativo: se si desidera che le note vengano riprodotte con un volume fisso anziché con la dinamica prevalente, attivare l’opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** e modificare il valore nel campo valori.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l’opzione è attivata, le note vengono riprodotte mentre le si immette durante l’inserimento note e quando le si seleziona. Quando è disattivata, le note non vengono riprodotte.

Quando l’opzione **Usa un volume fisso per riprodurre le note selezionate** è attivata, le note vengono riprodotte con il volume impostato. Quando è disattivata, le note vengono riprodotte con la dinamica prevalente.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 388

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

[Modifica delle impostazioni del click del metronomo](#) a pag. 238

[Mixer](#) a pag. 684

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

Riproduzione di tutte le note o di note singole negli accordi durante l'inserimento/la selezione delle note

È possibile modificare le impostazioni predefinite che definiscono se, quando si seleziona una nota in un accordo, vengono riprodotte tutte le note, o solo le note selezionate.

PREREQUISITI

Le note sono riprodotte durante l'inserimento/la selezione delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Inserimento delle note**, attivare/disattivare l'opzione **Suona tutte le note nell'accordo quando una qualsiasi nota è selezionata** nella sotto sezione **Anteprima**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione è attivata, se viene selezionata una qualsiasi nota di un accordo vengono riprodotte tutte le note. Quando è disattivata, vengono riprodotte solo le note selezionate.

Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio

Per impostazione predefinita, le dinamiche e le legature di portamento sono automaticamente collegate tra loro quando le si copia in altri righe in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È possibile disabilitare questo comportamento in modo che le dinamiche e le legature di portamento non siano collegate per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Inserimento e modifica delle note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Modifica**, disattivare l'opzione **Collega le dinamiche e le legature di portamento agli oggetti esistenti durante l'incollamento**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1454

Modifica degli elementi esistenti

È possibile cambiare tutti gli elementi che hanno un riquadro associato, invece di eliminarli e inserirne di nuovi. Ad esempio, se si intende trasformare una linea di ottava singola (8va) in una linea di ottava doppia (15ma), o una fermata breve in una fermata lunga.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare l'elemento o il segnale dell'elemento che si intende modificare.
2. Premere **Invio** per aprire il riquadro relativo a quell'elemento.

3. Cambiare la voce esistente nel riquadro di inserimento.
Per i simboli di accordo, è anche possibile suonare il nuovo accordo su una tastiera MIDI.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

L'elemento selezionato viene modificato in conformità con il nuovo valore nel riquadro. Questo modifica diversi parametri per oggetti diversi, come la durata di una sospensione o di una pausa o il volume di una dinamica.

NOTA

- Se si trasforma una fermata in un segno di respiro, la trasformazione avviene solo per la fermata sul rigo in cima. Se si trasforma una cesura in un segno di respiro, viene inserito un segno di respiro sul rigo in cima, alla fine della misura a cui è collegata la cesura. La cesura esistente rimane comunque anche su tutti i righi.
 - Se si apre il riquadro delle tecniche di esecuzione in questo modo, Dorico Pro inserisce la nuova voce come una tecnica di esecuzione separata, e non elimina quella precedente.
 - Se si trasforma una dinamica immediata in una dinamica combinata, ad esempio *f* in *fp*, o viceversa, Dorico Pro inserisce la nuova voce come una dinamica separata, e non elimina quella precedente.
-

LINK CORRELATI

- [Modifica dei versi esistenti](#) a pag. 1095
- [Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57
- [Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi

È possibile capovolgere qualsiasi elemento che può essere posizionato sia sopra che sotto al rigo per modificarne la posizione, ad esempio se si desidera variare rapidamente la direzione dei gambi delle note. Per un numero elevato di elementi, questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo o alle linee di pedale.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi che si intende capovolgere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- Durante l'inserimento passo a passo non è possibile capovolgere gli elementi. Gli elementi di testo non possono essere capovolti quando è aperto l'editor di testo.

- Se si desidera selezionare delle parti di determinati elementi, come le articolazioni, una singola testa di nota all'interno di una catena di legature o una singola fermata, è necessario operare in modalità Tipografia.

2. Premere **F**.

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo degli elementi selezionati cambia modificando in maniera appropriata le proprietà **Posizionamento**, **Posizione** o **Direzione** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti per gli elementi le cui proprietà relative al posizionamento rispetto al rigo sono locali.

Disattivando queste proprietà, gli elementi vengono riportati al rispettivo posizionamento predefinito.

NOTA

- Se sono state capovolte più legature di portamento a segmenti multipli o parentesi dei gruppi irregolari con diverse direzioni dell'uncino contemporaneamente, tutti gli elementi selezionati vengono configurati sopra o sotto il rigo, a meno che non siano state impostate originariamente direzioni compatibili per tutti quegli elementi.
- È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di più elementi nelle pagine corrispondenti in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera spostare gli elementi in posizioni grafiche differenti, è possibile muoverli a livello grafico in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 169

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 829

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle ditekature](#) a pag. 1003

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1621

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 567

[Posizione dei versi](#) a pag. 1097

Ripristino dell'aspetto degli elementi

È possibile ripristinare tutte le modifiche apportate all'aspetto dei singoli elementi, il che li riporta alle impostazioni predefinite. Le proprietà relative all'aspetto dei diversi oggetti consentono di modificarne lo stile, il tipo e di aggiungere degli elementi come ad esempio il testo *poco a poco* per le dinamiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Selezionare **Modifica > Ripristina l'aspetto**.

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sull'aspetto degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo l'aspetto degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Ripristino della posizione degli elementi

È possibile ripristinare la posizione dei singoli elementi che sono stati spostati a livello grafico, facendoli tornare alla loro posizione predefinita. Le proprietà relative alla posizione degli articoli includono gli scostamenti orizzontali e verticali, la posizione relativa al movimento e il posizionamento rispetto al rigo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli elementi di cui si vuole ripristinare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.
-

RISULTATO

Tutte le proprietà che influiscono sulla posizione degli elementi selezionati vengono ripristinate alle loro impostazioni predefinite. Per le proprietà che sono specifiche del layout e specifiche della catena di cornici, questo reimposta solo la posizione degli elementi selezionati nel layout e nella catena di cornici correnti.

Nascondere gli elementi non stampabili

È possibile nascondere temporaneamente tutti gli elementi visibili che non vengono stampati, come ad esempio i segnali, le evidenziazioni delle selezioni e le cornici. Questo consente di visualizzare il layout corrente esattamente come apparirà una volta stampato/esportato senza passare alla modalità Stampa.

PROCEDIMENTO

- Premere e tenere premuto **⌘**.
-

RISULTATO

Tutti gli elementi non stampabili nel layout corrente vengono nascosti fino al rilascio del comando da tastiera. Gli elementi stampabili vengono visualizzati esattamente come appariranno una volta stampati/esportati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere/visualizzare in maniera permanente i singoli elementi non stampabili.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 759

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 392

[Opzioni di visualizzazione per le guide](#) a pag. 940

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 808

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1139

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1650

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 1397

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1406

[Nascondere/visualizzare i colori degli intervalli di unisono](#) a pag. 1512

Operazioni di navigazione

Sono disponibili vari modi per navigare nel layout attualmente aperto nell'area musicale, come ad esempio spostare la selezione su elementi diversi o visualizzare specifici numeri di misura o pagine. I diversi metodi di navigazione funzionano in più modi.

Se è selezionato un elemento, è possibile spostare la selezione su altre note/altri elementi.

LINK CORRELATI

[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 42

Spostamento verso altri elementi nell'area musicale

È possibile spostarsi su altre note ed elementi nell'area musicale dopo aver selezionato una nota/un elemento, ad esempio nel caso in cui si desidera portare la selezione su altre note lungo il rigo senza utilizzare il mouse.

NOTA

In modalità Tipografia, lo spostamento su altri elementi porta sempre la selezione all'elemento più vicino a livello grafico, anziché all'elemento successivo/precedente dello stesso tipo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento nell'area musicale.
 - Per navigare tra le note, selezionare una nota.
 - Per navigare tra un particolare tipo di elementi, come ad esempio i segni di prova, selezionare un elemento del tipo desiderato.

NOTA

È possibile navigare solamente avanti/indietro tra gli elementi sullo stesso rigo. Non è possibile navigare verso altri elementi dello stesso tipo su altri rigi.

2. Per navigare verso altre note o elementi, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per raggiungere l'elemento o la nota successivi nella stessa voce, premere **Freccia destra**.
 - Per raggiungere l'elemento o la nota precedenti nella stessa voce, premere **Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere la nota più vicina sopra la selezione corrente, premere **Freccia su**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più bassa sul rigo sopra. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota inferiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per raggiungere la nota più vicina sotto la selezione corrente, premere **Freccia giù**.
In questo modo viene raggiunta per prima qualsiasi nota esistente sullo stesso rigo, quindi la nota/pausa più alta sul rigo sotto. Se è stato selezionato un accordo intero, la nota superiore nell'accordo rimane selezionata.
 - Per navigare in avanti fino alla nota/pausa all'inizio della misura successiva, premere **Ctrl/Cmd-Freccia destra**.
 - Per navigare indietro fino alla nota/pausa all'inizio della misura precedente, premere **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
 - Per raggiungere il rigo in cima nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia su**.
 - Per raggiungere il rigo in fondo nell'accollatura, premere **Ctrl/Cmd-Freccia giù**.
3. Facoltativo: spostare la selezione su un altro tipo di elemento alla stessa posizione ritmica in uno dei modi seguenti:
- Premere **Tab** per scorrere in avanti tra gli elementi.
 - Premere **Shift-Tab** per scorrere indietro tra gli elementi.
- NOTA**
- Non è possibile spostare la selezione agli oggetti di sistema come il testo di sistema o i segni di prova. È comunque possibile selezionare direttamente gli oggetti di sistema e navigare attraverso di essi.
4. Facoltativo: dopo aver spostato la selezione su un altro tipo di elementi, navigare tra gli altri elementi di quel tipo.
-

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Passaggio da un flusso a un altro

È possibile passare al flusso successivo/precedente nel layout corrente, visualizzando automaticamente l'inizio di quel flusso nell'area musicale. Questo è particolarmente utile quando si naviga tra i layout che contengono molti flussi.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

PROCEDIMENTO

- Per passare a un flusso diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per passare al flusso precedente nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso precedente**.

- Per passare al flusso successivo nel layout, selezionare **Modifica > Vai a > Vai al flusso successivo**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio del flusso corrispondente. Dorico Pro posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare dei comandi da tastiera a entrambe le funzioni **Vai al flusso precedente** e **Vai al flusso successivo** nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Raggiungere specifiche pagine

È possibile raggiungere qualsiasi pagina specificata nel layout corrente utilizzando i rispettivi numeri di pagina, ad esempio per saltare rapidamente alla pagina esatta che necessita di modifiche quando si sta lavorando alla propria musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Modifica > Vai a > Vai alla pagina** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla pagina**.
2. Inserire il numero di pagina che si desidera raggiungere nel campo **Pagina**.
3. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare l'inizio della pagina corrispondente. Dorico Pro centra automaticamente la parte superiore della pagina nell'area musicale.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Vai alla pagina**.

Raggiungere specifiche misure

È possibile raggiungere una misura specifica in qualsiasi flusso nel layout corrente, ad esempio per saltare rapidamente alla misura esatta che necessita di variazioni quando si modifica la musica.

I passaggi descritti di seguito hanno effetto in modalità Configurazione, Scrittura, Tipografia e Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-G** per aprire la finestra di dialogo **Vai alla misura**.
2. Selezionare il flusso contenente la misura che si intende raggiungere dal menu **Flusso**.
3. Inserire il numero di misura che si desidera raggiungere nel campo **Misura**.

4. Fare clic su **OK**.

RISULTATO


L'area musicale viene aggiornata in modo da visualizzare la misura corrispondente. Dorico Pro posiziona automaticamente il rigo superiore nella parte superiore-sinistra dell'area musicale.

In modalità Riproduzione, l'indicatore di riproduzione si sposta all'inizio della misura corrispondente. Dorico Pro posiziona automaticamente l'indicatore di riproduzione all'inizio del righello.

Trascinamento delle pagine nell'area musicale

È possibile trascinare le pagine nell'area musicale in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, in modo da visualizzare altre parti di musica; questo vale anche per la visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra di stato, fare clic sullo **Strumento Mano** .
2. Fare clic e trascinamento in un qualsiasi spazio vuoto entro i bordi della pagina nell'area musicale.

Durante lo spostamento, il puntatore del mouse diventa a forma di mano.

LINK CORRELATI

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Strumenti di selezione](#) a pag. 40

Operazioni di zoom nell'area musicale

È possibile modificare il livello di zoom nell'area musicale, ad esempio, se si desidera una panoramica maggiore durante l'inserimento delle note o si desidera visualizzare più da vicino le note e le notazioni durante l'esecuzione di correzioni grafiche di dettaglio.

PREREQUISITI

Se si desidera mantenere un elemento specifico al centro dell'area musicale quando si aumenta/riduce il fattore di zoom, è stato selezionato l'elemento desiderato.

PROCEDIMENTO

1. Aumentare il fattore di zoom in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Z** o **Ctrl/Cmd-Ī**.
 - Allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Scorrere in avanti la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
 2. Diminuire l'ingrandimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **X** o **Ctrl/Cmd-'**.
 - Avvicinare due dita verso l'interno su un touchpad.
 - Scorrere indietro la rotella del mouse.
 - Utilizzare le opzioni di ingrandimento nella barra di stato.
-

RISULTATO

Il livello di ingrandimento nell'area musicale viene modificato. Se è presente un qualsiasi elemento nella selezione, Dorico Pro utilizza la selezione corrente come punto focale dello zoom. Se non è presente alcun elemento nella selezione, Dorico Pro focalizza lo zoom nell'area che si trovava precedentemente al centro della vista.

LINK CORRELATI

[Opzioni di ingrandimento](#) a pag. 41

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 631

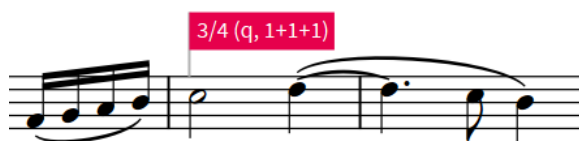
[Configurazione dell'area di lavoro](#) a pag. 42

Segnali

In Dorico Pro, i segnali indicano la posizione di elementi o cambi importanti che non compaiono nella partitura, come indicazioni di tonalità senza alcuna alterazione, elementi nascosti e variazioni dell'andamento ritmico.

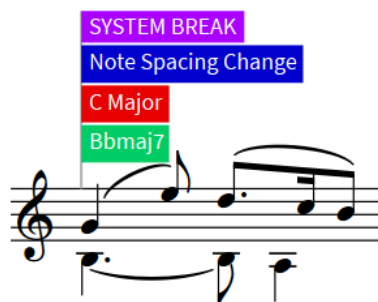
I segnali presentano colori diversi in relazione all'elemento indicato, in quanto molti elementi possono usufruire e visualizzare dei segnali, come i numeri di misura nascosti e i tempi in chiave. Essi sono selezionabili, e possono essere utilizzati per modificare le proprietà di elementi nascosti/invisibili, ad esempio selezionando i segnali di interruzione dell'accollatura per modificare la dimensione del rigo a partire da quella posizione.

I segnali includono un riepilogo testuale degli elementi nascosti/invisibili per facilitare l'identificazione di questi ultimi. Ad esempio, i segnali dei tempi in chiave comprendono il tempo in chiave espresso come una frazione, e la relativa suddivisione dei movimenti.



Il segnale di un tempo in chiave nascosto

Se sono presenti più segnali in corrispondenza di una singola posizione ritmica, vengono impilati verticalmente in modo da rimanere leggibili e da non sovrapporsi.



Più segnali per elementi differenti in corrispondenza della stessa posizione ritmica

NOTA

Per impostazione predefinita, i segnali non vengono stampati o inclusi durante l'esportazione di file immagini.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 759

Nascondere/visualizzare i segnali

È possibile nascondere/visualizzare tutti i segnali o i segnali di elementi specifici in qualsiasi momento, nelle modalità Tipografia, Scrittura e nelle impostazioni.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i segnali in uno dei seguenti modi:
 - Per nascondere/visualizzare tutti i segnali, selezionare **Visualizza > Segnali > Nascondi i segnali**.
 - Per nascondere/visualizzare i segnali di elementi specifici, selezionare **Visualizza > Segnali > [Tipo di elemento]**.

RISULTATO

I segnali relativi a singoli elementi sono visualizzati quando accanto all'elemento corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Tutti i segnali sono visualizzati quando accanto alla voce **Nascondi i segnali** nel menu non è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è presente.

Strumenti di modifica della disposizione della musica

Gli strumenti di modifica della disposizione della musica in Dorico Pro permettono di distribuire le note su righe e voci differenti con rapidità ed efficienza.

Questi strumenti includono la possibilità di copiare note ed elementi su più righe contemporaneamente e per più volte in un intervallo selezionato, di spostare le note tra i righe e cambiarne la voce. È anche possibile esplodere le note su più righe e ridurle su un numero inferiore di righe.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 395

[Condensazione](#) a pag. 470

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

Eliminazione di note ed elementi

È possibile eliminare ogni nota/elemento inserito nel progetto in maniera indipendente, ad esempio è possibile eliminare i finali delle ripetizioni senza eliminare le note in essi contenute. È comunque necessario trovarsi in modalità Scrittura. Non è possibile eliminare le note ed altri elementi nelle modalità Configurazione, Tipografia o Stampa.

In modalità Riproduzione è possibile eliminare note, ma non altri elementi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note o gli elementi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Tutte le note/elementi selezionati sono eliminati dal progetto. Le note eliminate vengono sostituite da pause implicite dove necessario. Dorico Pro sposta la selezione nell'elemento più logico e vicino agli elementi eliminati. Ad esempio, se è stata eliminata una nota, la prima scelta di Dorico Pro è la nota più vicina nella stessa voce.

Se una legatura di portamento iniziava o terminava su una nota eliminata, la legatura viene automaticamente riposizionata sulla testa di nota successiva/precedente. Se sotto una legatura di portamento rimane una sola nota, la legatura viene automaticamente eliminata.

Fermate, segni di respiro e cesure non vengono automaticamente eliminate se non sono state selezionate quando venivano eliminate le note. Questi elementi vengono posizionati sopra la nota/pausa più vicine alla relativa posizione ritmica, oppure sopra intere misure di pausa se si eliminano tutte le note in una misura.

Qualsiasi stanghetta di ripetizione inserita come parte dei finali delle ripetizioni non viene eliminata automaticamente quando si eliminano i finali delle ripetizioni.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare gli indicatori selezionandoli nella sezione **Indicatori** del pannello Video e facendo clic su **Elimina** nella barra delle azioni.

LINK CORRELATI

[Modifica e selezione](#) a pag. 388

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 796

[Modalità di inserimento](#) a pag. 207

Copia e incollaggio dei diversi elementi

È possibile copiare e incollare i diversi elementi, incluse note e notazioni, in altre posizioni ritmiche e su altri righi, in modi differenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare.
 2. Copiare in altre posizioni ritmiche gli elementi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Alt/Opt**-clic su ciascuna posizione in cui si intende copiare gli elementi.
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione alla quale si intende copiarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sopra, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sopra**.
 - Per copiare degli elementi sul rigo sotto, selezionarli e scegliere **Modifica > Incolla speciale > Duplica sul rigo sotto**.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati senza che siano eliminati dalle rispettive posizioni originali.

LINK CORRELATI

[Copia e incollaggio dei punti di automazione](#) a pag. 651

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

- [Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 388
- [Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 410
- [Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 398
- [Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 232
- [Modalità di inserimento](#) a pag. 207
- [Modalità Accordi](#) a pag. 224

Copia e incollaggio di note in voci diverse

È possibile copiare e incollare le note in voci diverse rispetto alle rispettive voci originali, comprese le voci con teste di nota a barre. Ad esempio, è possibile copiare le note da una voce a gambo verso l'alto su un rigo, a una voce a gambo verso il basso su un altro rigo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende copiare.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le note selezionate.
3. Selezionare il rigo in cui si intende incollare le note, in corrispondenza della posizione in cui si desidera che la selezione abbia inizio.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Incolla nella voce > [Voce esistente o nuova]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono copiate nel rigo selezionato e nella voce selezionata.

Copia e incolla di elementi in più righi

È possibile copiare e incollare note e altri elementi in una volta sola su più righi, ad esempio per copiare una sola frase in tutti i righi dei legni quando stanno suonando all'unisono.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare su più righi.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
3. Selezionare un elemento su ogni rigo nel quale si intende copiare gli elementi selezionati.
4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati su tutti i righi selezionati.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo di elementi su ogni rigo, gli elementi selezionati sono anch'essi incollati più volte fino a riempire l'intervallo selezionato.

LINK CORRELATI

- [Selezioni ampie](#) a pag. 390
- [Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 398

Copia e incolla di elementi per riempire un intervallo selezionato

È possibile copiare e incollare più volte elementi, comprese note e notazioni, entro un intervallo selezionato in una sola volta, ad esempio se si desidera riempire più misure con la stessa frase.

NOTA

È possibile solamente copiare e incollare elementi che abbiano una durata tale da riempire una selezione. Ad esempio, per riempire una selezione è possibile copiare e incollare dinamiche progressive, ma non dinamiche immediate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi che si intende copiare lungo un intervallo.
 2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare gli elementi selezionati.
 3. Selezionare l'intervallo sul quale si intende copiare gli elementi selezionati.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare gli elementi selezionati.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono copiati tante volte quante ne contiene l'intervallo selezionato, senza estendersi oltre.

SUGGERIMENTO

Se è stato selezionato un intervallo su più righe, anche gli elementi selezionati sono incollati su più righe.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

Spostamento delle note su altri righi

È possibile spostare le note su altri righi di qualsiasi tipo, ad esempio se si desidera spostare delle singole note da un rigo di tastiera a un altro rigo, dopo aver importato una parte di tastiera da un file MIDI.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare su un altro rigo.
 2. Spostare le note su un altro rigo in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare le note sul rigo di sopra premere **Alt/Opt-N**.
 - Per spostare le note sul rigo di sotto premere **Alt/Opt-M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate su un altro rigo dopo averle tagliate dal rigo precedente e incollate nel rigo successivo. Per impostazione predefinita, esse vengono incollate nella prima voce attiva su quel rigo.

Le note all'interno dei gruppi irregolari rimangono gruppi irregolari anche non è stata selezionata la relativa parentesi quadra, il numero/rapporto o il segnale.

LINK CORRELATI

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 834

[Copia e incolla di elementi in più righe](#) a pag. 409
[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

Scambio del contenuto dei righe

È possibile scambiare il contenuto di due righe per un intervallo selezionato, ad esempio per cambiare rapidamente il voicing predefinito in due misure specifiche che erano state ottenute esplodendo un accordo, oppure se si cambia idea riguardo a quali musicisti appartengono a ciascuna linea in una determinata disposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'intervallo di musica sui due righe che si intende scambiare.
2. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Scambia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Il contenuto dei righe selezionati della durata selezionata viene scambiato.

LINK CORRELATI

[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 413

Riduzione della musica su un numero inferiore di righe

È possibile ridurre la musica su un numero inferiore di righe rispetto alla situazione originaria, ad esempio per creare una riduzione per pianoforte di un brano corale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si intende ridurre.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
3. Selezionare i righe sui quali si desidera ridurre la musica selezionata.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Riduci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La musica selezionata è ridotta sui righe selezionati.

Se i ritmi corrispondono, Dorico Pro fonde la musica in un'unica voce. Vengono rimosse le note all'unisono, così da incollare solamente una singola nota della stessa altezza alla stessa posizione ritmica; sono anche cancellati i cambi di chiave, le linee di ottava e le guide.

Ogni rigo di destinazione riceve la musica di almeno uno strumento, e la divisione della musica da ridurre è calcolata a partire dall'alto del rigo selezionato verso giù. Ad esempio, se si copia il materiale di cinque strumenti e lo si riduce a tre, al rigo selezionato più in alto è assegnata la musica del primo e del secondo strumento, al secondo rigo selezionato quella del terzo e del quarto strumento, e al terzo rigo quella del quinto.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri righe](#) a pag. 410
[Condensazione](#) a pag. 470

Esplodere la musica su righe multipli

È possibile esplodere la musica su più righe rispetto a quelli su cui è stata originariamente annotata, ad esempio per ottenere rapidamente su tutti i righe dei legni le note di densi accordi per pianoforte.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la musica che si vuole esplodere.
2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare la musica.
3. Selezionare i righe sui quali si vuole esplodere la musica selezionata.
4. Selezionare **Modifica > Incolla speciale > Esplosi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La musica selezionata è esplosa sui righe selezionati. Ogni rigo di destinazione riceve almeno una delle note degli accordi sorgente, distribuite dal rigo superiore dello strumento selezionato in giù.

- Se il numero delle note combacia con il numero dei righe, ogni strumento riceve una nota.
- Se il numero delle note è minore del numero dei righe di destinazione, allora la stessa nota è distribuita su più righe. Le notazioni, come le legature di portamento e le dinamiche, sono duplicate su ogni rigo di destinazione.
- Se il numero delle note nell'accordo è maggiore del numero dei righe di destinazione, le note sono distribuite quanto più ugualmente possibile nei righe di destinazione. Se l'accordo contiene un numero dispari di note, Dorico Pro preferisce assegnare note extra ai righe superiori.

LINK CORRELATI

[Modalità di inserimento](#) a pag. 207

[Modalità Accordi](#) a pag. 224

Modifica della voce di note esistenti

È possibile modificare la voce delle note dopo che queste sono state inserite, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre. Le note in una voce a gambo verso l'alto possono essere ad esempio trasformate in una voce a gambo verso il basso o in una voce con teste di nota a barre.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende cambiare la voce.

SUGGERIMENTO

È possibile utilizzare selezioni ampie e dei filtri per selezionare più note nella stessa voce in maniera rapida.

2. Modificare la voce in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce]**.
- Selezionare **Modifica > Voci > Cambia voce > [Voce a barre]**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

- Se è presente una sola voce sul rigo, è possibile creare una nuova voce per le note selezionate.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, ciò comporta che Dorico Pro potrebbe modificare le direzioni dei gambi delle note selezionate e delle altre note sul rigo e aggiungere delle pause implicite in modo da garantire una corretta notazione conforme alle convenzioni.

Se le note sono state trasformate in una voce con teste di nota a barre, queste non vengono più riprodotte.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile successivamente nascondere o eliminare le pause e modificare la direzione dei gambi delle note manualmente.

È anche possibile trasformare intere voci in voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1650

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 203

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Filtri](#) a pag. 395

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

Scambiare il contenuto delle voci

È possibile scambiare il contenuto di due voci contenenti materiale musicale.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note in due voci che si intende scambiare.
 2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia il contenuto delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Il contenuto delle voci viene scambiato. Ad esempio, le note che si trovavano precedentemente in una voce a gambo verso l'alto si trovano ora in una voce a gambo verso il basso, mentre le note che stavano prima in una voce a gambo verso il basso stanno ora in una voce a gambo verso l'alto.

NOTA

A seconda delle altezze coinvolte nello scambio e delle relative direzioni dei gambi, le note potrebbero sovrapporsi. Dorico Pro posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, al fine di minimizzare lo spazio in orizzontale da esse occupato e mantenere la chiarezza del ritmo. Se si desidera tuttavia modificare questa disposizione, è possibile cambiare l'ordine delle voci o l'indice della colonna delle voci.

ESEMPIO



Un Mi si trova nella voce a gambo verso l'alto, un Fa nella voce a gambo verso il basso.



Dopo lo scambio dei contenuti delle voci, il Mi si trova nella voce a gambo verso il basso e il Fa nella voce a gambo verso l'alto.

LINK CORRELATI

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1653

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

Suddivisione dei flussi

È possibile suddividere i flussi in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. In Dorico Pro i flussi sono indipendenti l'uno dall'altro, cioè possono contenere diversi musicisti, presentare tempi in chiave e indicazioni di tonalità differenti e avere diverse opzioni di notazione, comprese le regole per il raggruppamento delle note e per la durata delle alterazioni.

PREREQUISITI

Il layout attualmente aperto nell'area musicale contiene tutti i musicisti con della musica nel flusso, come ad esempio un layout di partitura completa.

IMPORTANTE

Si consiglia vivamente di suddividere solamente i flussi nei layout che contengono tutti i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una nota o un elemento nella cui posizione si intende suddividere il flusso.
 2. Selezionare **Scrittura > Dividi flusso**.
-

RISULTATO

Il flusso viene diviso in due: il flusso esistente e un nuovo flusso che inizia a partire dalla posizione dell'elemento selezionato. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi nei layout di partitura completa cominciano nella visualizzazione pagina in una nuova pagina, mentre nella visualizzazione a scorrimento sono mostrati su uno sfondo separato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile definire le opzioni per ciascun flusso in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 134

[Aggiunta dei flussi](#) a pag. 135

[Eliminazione dei flussi](#) a pag. 137

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

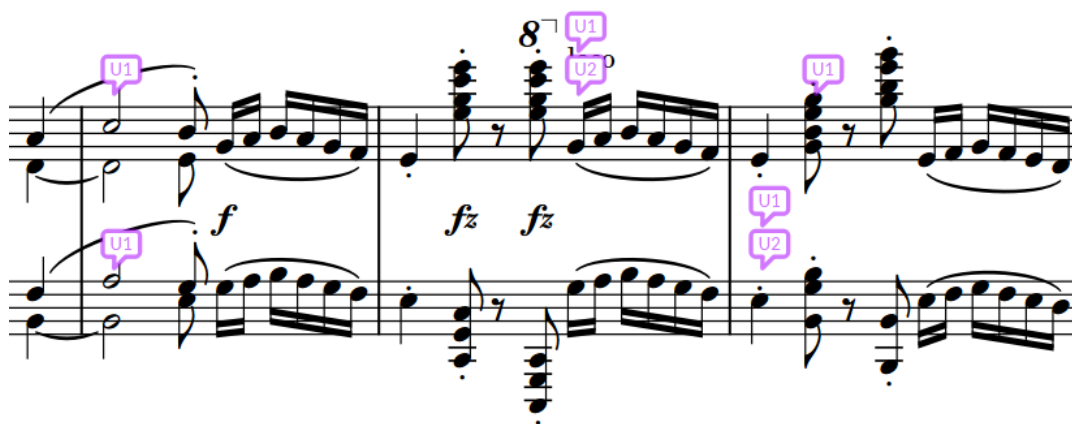
[Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi](#) a pag. 786

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 438
[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

Commenti

I commenti consentono di aggiungere delle note di testo o delle istruzioni in corrispondenza di posizioni precise del progetto senza che ciò abbia effetto sulla musica. I commenti sono considerati annotazioni in Dorico Pro, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

I commenti esistono al di fuori della musica, di conseguenza non modificano la spaziatura delle note, la spaziatura verticale, o la formattazione. È comunque possibile collegarli a specifici elementi e righe in modo da visualizzare l'oggetto preciso di ciascun commento.



Un passaggio con commenti e risposte

Per impostazione predefinita, i commenti sono visualizzati nell'area musicale. Essi appaiono sotto forma di simboli di fumetto più vicino possibile alla rispettiva posizione a cui sono collegati. I commenti che rappresentano delle risposte sono impilati in verticale sotto il commento originale.

Tutti i commenti nel flusso corrente sono elencati nel pannello Commenti in modalità Scrittura. Se si fa clic su un commento nel pannello Commenti o nell'area musicale, la vista viene automaticamente spostata in modo da focalizzarsi sulla posizione ritmica interessata.

Oltre al proprio contenuto, ciascun commento identifica quanto segue:

- L'autore del commento, utilizzando il nome dell'account utente corrente o un nome personalizzato
In macOS, il nome dell'account utente utilizza il nome account completo, mentre in Windows viene utilizzato il nome completo associato con l'account. Se Dorico Pro non è in grado di determinare il nome dell'account utilizzato, compare una finestra di dialogo in cui è possibile aggiungere il nome e le iniziali che si desidera utilizzare per i commenti. Questi dati possono essere modificati anche nelle **Preferenze**.
- La data in cui è stato aggiunto il commento
- Lo strumento al quale si applica il commento
- Le misure a cui si applica il commento

NOTA

Nell'area musicale sono visualizzate esclusivamente le iniziali dell'autore. Nel pannello Commenti compaiono invece tutte le informazioni complete.

È possibile nascondere/visualizzare i commenti in qualsiasi momento e decidere di includerli, insieme alle altre opzioni di visualizzazione, in fase di stampa/esportazione dei layout.

LINK CORRELATI

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 407

[Pannello Commenti](#) a pag. 417

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 420

[Annotazioni](#) a pag. 759

Aggiunta di commenti

È possibile aggiungere dei commenti in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica del progetto, compresi commenti diversi su più righe alla stessa posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un commento. Per fare in modo che il commento si applichi a un intervallo, selezionare più elementi.
2. Premere **Alt/Opt-C** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Inserire il commento nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il commento.

RISULTATO

Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato come commento. Nell'area musicale, il commento è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente. Nel pannello Commenti, il testo inserito viene visualizzato insieme al nome utente completo, alla data di inserimento e allo strumento e al numero di misura a cui si riferisce il commento.

SUGGERIMENTO

I commenti possono essere aggiunti anche facendo clic su **Crea commento** nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Crea commento**.

ESEMPIO

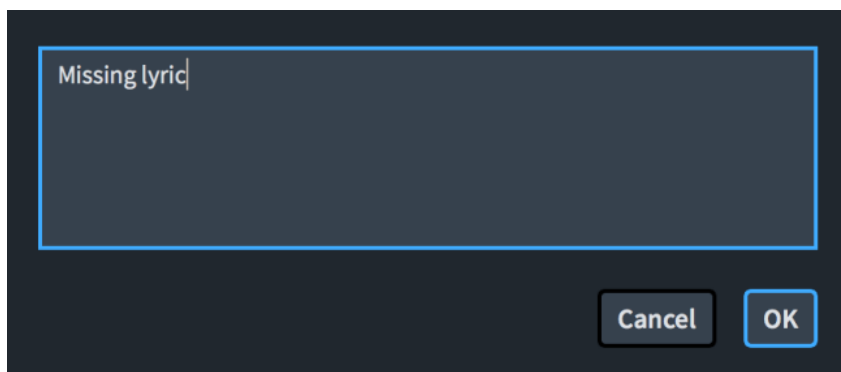


Un commento nell'area musicale

Finestra di dialogo Commento


La finestra di dialogo **Commento** consente di inserire e modificare del testo sotto forma di commenti.

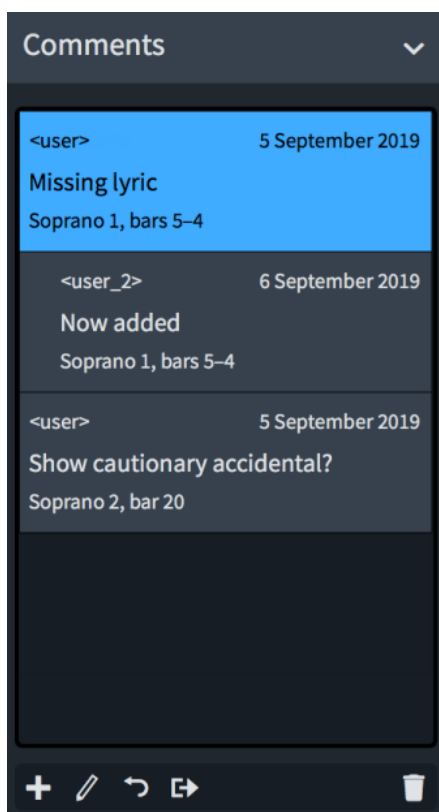
- È possibile aprire la finestra di dialogo **Commento** aggiungendo un commento nuovo, rispondendo a un commento, oppure facendo doppio-clic su un commento esistente, sia nell'area musicale che nel pannello Commenti.



Pannello Commenti

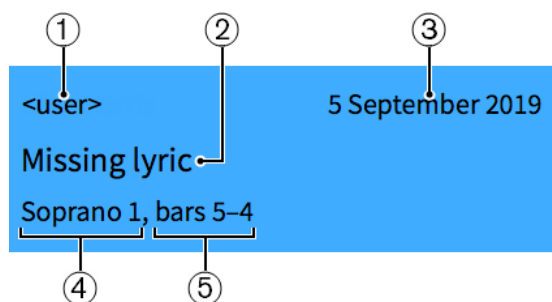
Il pannello Commenti visualizza tutti i commenti del flusso corrente sotto forma di elenco. Le risposte ai commenti sono organizzate in modo da indicare la propria relazione con il commento originale. Il pannello Commenti si trova a destra della finestra in modalità Scrittura.

- È possibile nascondere/visualizzare il pannello Commenti facendo clic su **Commenti**  nella casella degli strumenti delle notazioni a destra della finestra in modalità Scrittura. È inoltre possibile nascondere/visualizzare il pannello la cui icona è attualmente selezionata nella casella degli strumenti Notazioni premendo **Ctrl/Cmd-9** o facendo clic sulla freccia di apertura nella parte destra della finestra.



Pannello Commenti

Ciascun commento presente nel pannello indica quanto segue:



1 Nome dell'autore

Viene utilizzato il nome account utente corrente o un nome personalizzato, a seconda della preferenza che era impostata al momento dell'aggiunta del commento.

2 Contenuto del commento

3 Data di aggiunta del commento al progetto

4 Strumento a cui si riferisce il commento

5 Misure a cui si riferisce il commento

La barra delle azioni in fondo al pannello contiene le seguenti opzioni:

Crea commento



Aggiunge un commento alla posizione ritmica e sul rigo selezionati.

Modifica commento



Apri il commento selezionato nella finestra di dialogo **Commento** e consente di modificarne il contenuto.

Rispondi al commento



Aggiunge un commento che rappresenta una risposta al commento selezionato. Le risposte sono visualizzate nel pannello Commenti con un rientro diverso e impilate nell'area musicale.

Esporta commenti



Esporta tutti i commenti presenti nel progetto sotto forma di un file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

Elimina commento



Elimina i commenti selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti](#) a pag. 420

[Esportazione dei commenti](#) a pag. 420

Risposte ai commenti

È possibile aggiungere delle risposte ai commenti esistenti, una funzionalità utile nei casi in cui è necessario coordinarsi con altre persone, grazie al fatto che l'elenco dei commenti nel pannello Commenti è organizzato in sezioni chiare.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Scrittura, selezionare il commento al quale si intende rispondere. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
2. Premere **Alt/Opt-R** per aprire la finestra di dialogo **Commento**.
3. Digitare la risposta nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere la risposta.

RISULTATO

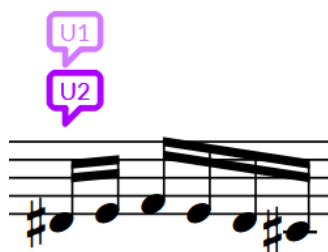
Il testo inserito nella finestra di dialogo viene salvato sotto forma di risposta al commento selezionato. Nell'area musicale, esso è indicato da un simbolo di fumetto contenente le iniziali dell'utente e posizionato immediatamente sotto il commento selezionato.

Nel pannello Commenti, la risposta è posizionata sotto il commento selezionato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile rispondere ai commenti facendo clic su **Rispondi al commento**  nella barra delle azioni del pannello Commenti, oppure selezionando **Scrittura > Rispondi al commento**.

ESEMPIO



Una risposta impilata sotto il commento selezionato

Modifica dei commenti esistenti

È possibile modificare il contenuto dei commenti esistenti dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere errori di ortografia o per aggiungere ulteriori informazioni.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sul commento che si desidera modificare per aprire la finestra di dialogo **Commento**. Questa operazione può essere eseguita nell'area musicale e nel pannello Commenti.
 2. Modificare il testo nella finestra di dialogo.
 3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica del nome dell'autore utilizzato per i commenti

È possibile modificare il nome dell'autore che viene utilizzato per i commenti, impostandolo sul proprio nome account utente, oppure usando un nome personalizzato. Questo si applica ai successivi commenti aggiunti al progetto senza modificare il nome dell'autore utilizzato per i commenti già esistenti.

Per il nome personalizzato, è possibile specificare sia il nome completo che viene visualizzato nel pannello Commenti, che le iniziali mostrate nell'area musicale.



PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Generale** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Commenti**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Nome dell'autore per i commenti**:
 - **Nome utente**
 - **Nome personalizzato**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Nome completo** il nome completo che si intende utilizzare.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Nome personalizzato**, inserire nel campo **Iniziali** le iniziali che si intende utilizzare.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Esportazione dei commenti

È possibile esportare in un file HTML tutti i commenti presenti in tutti i flussi del progetto, in modo ad esempio da poterli visualizzare tutti in un'unica schermata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Commenti**  nella casella degli strumenti delle notazioni per visualizzare il pannello Commenti.
 2. Nella barra delle azioni in basso, fare clic su **Esporta commenti** .
-

RISULTATO

Tutti i commenti presenti nel progetto vengono salvati come file HTML, il quale si apre automaticamente nel browser web predefinito. I commenti vengono visualizzati in una tabella. Il file HTML viene automaticamente salvato nella stessa posizione del progetto.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 759

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

Nascondere/visualizzare i commenti

È possibile nascondere/visualizzare i commenti nelle rispettive posizioni all'interno della partitura musicale, ad esempio per nasconderli durante l'inserimento della musica ma visualizzarli per la stampa.

I commenti sono considerati annotazioni in Dorico Pro, di conseguenza non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Commenti**.
-

RISULTATO

I commenti sono visualizzati nella partitura musicale sotto forma di fumetti quando accanto alla voce **Commenti** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando non compare la spunta.

Formattazione delle pagine

La formattazione delle pagine in Dorico Pro viene determinata da diversi fattori, tra cui la dimensione del rigo del layout, i margini di pagina, la pagina master e qualsiasi valore di calibrazione applicati alle pagine, le interruzioni di cornice e di accollatura e la spaziatura interna delle cornici.

I principali fattori che determinano come vengono formattate le pagine in Dorico Pro sono:

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei rigi musicali. La dimensione del rigo più appropriata per le diverse situazioni dipende dallo scopo e dal contenuto del layout. In molti casi, la modifica della dimensione del rigo rappresenta il modo più rapido per produrre dei layout leggibili.

Spaziatura del rigo

La spaziatura del rigo coinvolge principalmente l'altezza dei rigi e le distanze necessarie tra rigi e accollature.

Calibrazione

La calibrazione, ovvero il processo di impostare un determinato numero di misure per accollatura e di accollature per pagina, consente di fissare un aspetto regolare attraverso interi layout.

Interruzioni di accollatura e di cornice

Le interruzioni di accollatura e di cornice consentono di regolare i layout a livello locale, determinando quali misure sono visualizzate in ogni accollatura e dove la musica viene spinta nella cornice successiva.

Margini di pagina

I margini di pagina determinano le dimensioni delle pagine nei layout. Le cornici non possono superare i bordi determinati dai margini del layout, modificabili nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**. È possibile modificare la dimensione dei margini su ciascun bordo di ogni pagina.

Pagine master

Tutte le pagine nei layout derivano il proprio formato dalle pagine master. Ogni volta che si crea una pagina master o si effettua una qualsiasi modifica nelle pagine master, questa si riflette automaticamente nelle pagine che utilizzano quelle specifiche pagine master. Se si desidera visualizzare delle informazioni nelle pagine del proprio progetto, come ad esempio il nome del compositore sulla prima pagina o il titolo del flusso nell'intestazione in cima a tutte le pagine successive, nella maggior parte dei casi risulta più semplice eseguire questa operazione modificando la relativa pagina master.

SUGGERIMENTO

Per visualizzare informazioni come il compositore, il librettista o i titoli del flusso o del progetto, si consiglia di utilizzare i codici per fare riferimento ai campi nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi visualizzano automaticamente il numero e il titolo di ciascun flusso immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse non presentano

una posizione verticale fissa e riflettono gli spostamenti della musica. L'intestazione di flusso predefinita contiene i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso; in un nuovo progetto, viene visualizzata come «1. Flusso 1».

Le intestazioni dei flussi possono essere nascoste/visualizzate per i singoli layout. È possibile personalizzare le intestazioni dei flussi nell'editor delle intestazioni dei flussi, ad esempio inserendo delle cornici aggiuntive, modificando il contenuto delle cornici di testo e modificando/spostando le cornici grafiche e di testo esistenti. L'eliminazione o la modifica delle singole intestazioni dei flussi sono considerate una sostituzione di pagina master, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

Margini delle cornici musicali

Le cornici musicali presentano dei margini in alto e in basso. I margini delle cornici forniscono la spaziatura interna per garantire che il materiale musicale visualizzato all'interno della cornice rimanga nella pagina. Ad esempio, se le cornici musicali non hanno spaziatura interna, la linea superiore del rigo in cima nella cornice viene posizionata nella parte superiore della cornice. Qualsiasi nota che richiede dei tagli aggiuntivi al di sopra del rigo potrebbe essere posizionata oltre la parte superiore della pagina. È possibile modificare i margini predefiniti delle cornici musicali per ciascun layout e variare la spaziatura interna delle singole cornici musicali in modalità Tipografia utilizzando le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà.

Vincoli delle cornici

I vincoli delle cornici permettono di bloccare i bordi delle cornici ai margini di pagina. Ciò consente di applicare una singola pagina master ai layout con formati della carta differenti, mantenendo una proporzione coerente.

Si consiglia di familiarizzare con questi concetti e approfondirne l'utilizzo combinato e in contesti differenti, al fine di produrre dei layout adeguatamente formattati.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

[Calibrazione](#) a pag. 460

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 464

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 461

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Pagine master](#) a pag. 514

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439

[Editor delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 539

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Tacet](#) a pag. 467

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

[Layout](#) a pag. 137

[Flussi](#) a pag. 134

[Musicisti](#) a pag. 105

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina

È possibile modificare la dimensione e/o l'orientamento di ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio utilizzare una pagina ampia in formato paesaggio nei layout di partitura completa e una pagina più piccola in formato ritratto per i layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'orientamento e/o la dimensione della pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Dimensione della pagina**, selezionare un valore di dimensione dal menu **Pagine**.
Ad esempio, è possibile selezionare dimensioni di pagina fisse, come **A3** o **Lettera**, o selezionare **Personalizzato** per definire un proprio stile di pagina.
5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Personalizzato**, modificare i valori di **Larghezza** e **Altezza** della pagina cambiando i valori nei campi valori.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Ritratto**
 - **Paesaggio**
7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 6 per gli altri layout dei quali si desidera modificare la dimensione/l'orientamento della pagina.
8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione e/o l'orientamento delle pagine vengono modificati per tutti i layout selezionati.

NOTA

- La modifica della dimensione pagina dei layout potrebbe non modificare automaticamente il formato della carta selezionato per i layout considerati nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa. Ad esempio, se la stampante predefinita non è in grado di stampare la dimensione della pagina selezionata per i layout, viene selezionato il formato più grande che la stampante è in grado di gestire. Analogamente, se sono state configurate le opzioni di stampa per i layout prima di aver modificato la dimensione della pagina nella sezione **Opzioni di layout**, Dorico Pro cercherà di preservare le opzioni di stampa originali.

Similmente, l'orientamento della pagina è indipendente dall'orientamento della carta. Si consiglia di verificare che i layout abbiano impostato il corretto orientamento della carta per il relativo orientamento della pagina nel pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa prima di procedere con la stampa/l'esportazione, poiché è possibile stampare i layout in formato paesaggio su carta in formato ritratto e viceversa.

- Se si modifica la dimensione della pagina, l'orientamento e/o i margini di pagina, le cornici potrebbero apparire con dimensioni/forme differenti, a seconda dei rispettivi vincoli.

LINK CORRELATI

- [Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 755
- [Orientamento della carta](#) a pag. 756
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 756
- [Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428
- [Vincoli delle cornici](#) a pag. 570
- [Stampa dei layout](#) a pag. 743
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

Modifica dei margini di pagina

È possibile modificare i margini di pagina di ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio sono necessari dei margini più ampi per i layout nel progetto che saranno rilegati a spirale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Margini di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Margini di pagina**:
 - **Uguali**: tutte le pagine nei layout selezionati presentano gli stessi margini.
 - **Diversi**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati possono avere margini totalmente differenti tra loro.
 - **Speculari**: le pagine a sinistra e a destra nei layout selezionati utilizzano gli stessi valori per i margini, ma questi corrispondono ai bordi interni/esterni delle pagine.
5. Facoltativo: modificare i margini cambiando i valori nei campi valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I margini di pagina nei layout selezionati vengono modificati. Qualsiasi cornice nei layout selezionati con vincoli fissi viene automaticamente spostata o ridimensionata.

NOTA

Se si modifica la dimensione della pagina, l'orientamento e/o i margini di pagina, le cornici potrebbero apparire con dimensioni/forme differenti, a seconda dei rispettivi vincoli.

LINK CORRELATI

- [Vincoli delle cornici](#) a pag. 570
- [Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 443
- [Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 441
- [Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout

È possibile modificare l'insieme di pagine master utilizzato da ciascun layout del progetto, se si desidera ad esempio che un layout di partitura personalizzato utilizzi l'insieme di pagine master **Predefinito per le parti** per il fatto che quell'insieme visualizza il nome del layout sulla prima pagina.

Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout di partitura personalizzati utilizzano l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete**, mentre i layout delle parti utilizzano l'insieme di pagine master **Predefinito per le parti**.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare un insieme di pagine master che non si trova attualmente nel progetto, è stato creato o importato l'insieme di pagine master considerato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare l'insieme di pagine master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Pagina master**, selezionare l'insieme di pagine master desiderato dal menu **Insieme di pagine master**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'insieme di pagine master selezionato viene applicato ai layout selezionati.

SUGGERIMENTO

La pagina master può essere modificata anche in modalità Tipografia selezionandola dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine. Questo aggiorna automaticamente le opzioni di layout, ma solo per il layout attualmente aperto nell'area musicale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile assegnare le pagine master alle singole pagine nei layout che utilizzano i rispettivi insiemi di pagine master.

LINK CORRELATI

- [Creazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517
- [Importazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517
- [Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master](#) a pag. 439
- [Assegnazione delle pagine master alle pagine](#) a pag. 533
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556
- [Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527
- [Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 438
- [Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439
- [Pannello delle pagine](#) a pag. 507

Modifica della dimensione del rigo predefinita

È possibile modificare la dimensione del rigo predefinita in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio avere un rigo di dimensioni ridotte nei layout di partitura completa, ma un rigo più ampio nei layout delle parti.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare la dimensione del rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Spaziatura**, selezionare la dimensione del rigo desiderata dal menu **Dimensione del rastrum**.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Personalizzato**, è possibile impostare un valore personalizzato nel campo **Spaziatura**, espresso nell'unità di misura preferita.

È anche possibile impostare un valore **Personalizzato** modificando il valore quando è selezionata una delle opzioni del parametro **Dimensione del rastrum**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione del rigo viene modificata nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare la dimensione del rigo a partire dalle posizioni ritmiche selezionate nei layout e variare la dimensione dei singoli righe.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della dimensione dei singoli righe](#) a pag. 449

[Modifica della dimensione del rigo a partire dalle interruzioni di accollatura/di cornice](#) a pag. 448

Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura

È possibile modificare gli spazi predefiniti tra righe e accollature in ciascun layout in maniera indipendente. Ad esempio, è possibile avere spazi più piccoli tra i righe nei layout di partitura completa per poter avere un numero maggiore di righe, e spazi più ampi tra le accollature nei layout delle parti per lasciare ai musicisti lo spazio necessario per l'aggiunta di segni a matita.

SUGGERIMENTO

- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Si consiglia di impostare gli spazi ideali sul valore minimo accettabile, dato che Dorico Pro assegna automaticamente spazio aggiuntivo per altri oggetti, come oggetti di sistema e dinamiche, ed evita collisioni tra note e righe sopra / sotto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori per i diversi contesti come richiesto.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli spazi minimi tra righe e sistemi nei contesti corrispondenti vengono modificati. Ciò influenza la quantità di spazio che Dorico Pro consente di avere per i righe o i sistemi nelle sue stime di esclusione e se le cornici sono considerate sufficientemente complete da giustificare verticalmente in maniera automatica..

LINK CORRELATI

- [Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451
- [Spostamento verticale delle singole accollature/dei singoli righe](#) a pag. 454
- [Spaziatura delle note](#) a pag. 604
- [Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 604
- [Nascondere/visualizzare i righe vuoti](#) a pag. 430

Modifica della giustificazione verticale di righe/accollature

È possibile modificare la soglia minima di riempimento oltre la quale Dorico Pro giustifica verticalmente righe e accollature in maniera automatica, il che significa che questi vengono distribuiti uniformemente per riempire l'altezza delle cornici. È anche possibile controllare se righe e accollature sono entrambi giustificati in verticale o se lo sono solamente le accollature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

- Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione verticale di righe/accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 - Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
 - Nella sezione **Distanze ideali**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Distanza tra i righe dei divisi**:
 - Rigo - rigo**
 - Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**
 - Nella sezione **Giustificazione verticale**, modificare i valori per le seguenti opzioni, singolarmente o insieme:
 - Giustifica la distanza tra i righe e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%**
 - Attivare/disattivare l'opzione **Giustifica i righe quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia**.
 - Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La giustificazione verticale di righe e accollature viene modificata nei layout selezionati. I righe tra parentesi non sono mai giustificati verticalmente.

ESEMPIO



A musical score for four staves (Violin I, Violin II, Viola, and Cello/Double Bass). The score is divided into three systems. In the first system, the lyrics 'u - mor las - las' are written under the vocal line. The second system shows a measure with a large brace under the vocal line, indicating a full-measure rest. The third system continues the musical notation. The lines and bar lines are justified vertically, meaning they are aligned to the left and right margins of the staff.

Una pagina con righe e accollature giustificati



The same musical score as in the previous example, but with only the bar lines justified vertically. The lines of the staves are not justified, resulting in a ragged left and right edge for the musical notation.

La stessa pagina con solo le accollature giustificate

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

Nascondere/visualizzare i righi vuoti

È possibile nascondere/visualizzare i righi vuoti in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout. Ad esempio, è possibile visualizzare tutti i righi, compresi quelli vuoti, in un layout di partitura completa destinato al direttore d'orchestra e nascondere i righi vuoti in un layout di partitura completa da utilizzare solamente come riferimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Visibilità dei righi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nascondi i righi vuoti**:
 - **Dopo la prima accollatura**
 - **In tutte le accollature**
 - **Mai**
5. Attivare/disattivare l'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**.
6. Facoltativo: per la funzione **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i righi vuoti'**, attivare la casella di controllo per ogni strumento che si desidera visualizzare indipendentemente dalla scelta effettuata per l'opzione **Nascondi i righi vuoti**.
7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I righi vuoti nei layout selezionati vengono nascosti/visualizzati in base alla scelta effettuata. Se è stato attivato **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, qualsiasi singolo rigo vuoto degli strumenti multirigo, come il pianoforte o l'arpa, può essere nascosto nei layout selezionati.

NOTA

- Gli strumenti ai quali sono stati aggiunti dei righi supplementari non vengono influenzati dall'opzione **I singoli righi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti**, anche se alcuni dei relativi righi sono vuoti.
- Le accollature contenenti i cambi di divisione sono sempre visualizzate, anche se i rispettivi righi sono vuoti.
- Non è possibile nascondere un solo rigo di strumenti musicali multirigo se è stato scelto di visualizzare i simboli di accordo tra i righi, il che può essere fatto nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1487

[Divisi](#) a pag. 1505

[Condensazione](#) a pag. 470

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/ cornice

È possibile modificare manualmente la visibilità dei righi a partire dalle posizioni ritmiche delle interruzioni di accollatura/cornice in avanti, nascondendo, visualizzando e ripristinando i singoli righi, ad esempio se sono stati nascosti i righi vuoti nel layout ma si desidera che in alcune sezioni vengano visualizzati specifici righi vuoti.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: se si desidera modificare manualmente la visibilità dei righi a partire da una posizione ritmica che non presenta ancora un'interruzione di cornice/accollatura, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione da cui si intende modificare la visibilità dei righi.
2. Aprire la finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** in uno dei modi seguenti:
 - Se in corrispondenza della posizione in cui si desidera modificare la visibilità dei righi esiste un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, selezionarlo e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.
 - Se non è presente alcuna interruzione di cornice/accollatura, selezionare **Modifica > Righi > Visibilità manuale dei righi**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Modificare la visibilità dei righi come necessario.
È possibile ad esempio attivare e modificare le impostazioni per i singoli righi, oppure utilizzare le opzioni disponibili nella barra delle azioni per modificarle per tutti i righi contemporaneamente.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La visibilità dei righi viene modificata a partire dalla posizione ritmica selezionata o dal segnale dell'interruzione di cornice/accollatura in avanti, fino al successivo cambio di visibilità dei righi o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Se alla posizione ritmica selezionata non esiste ancora un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura, in quella posizione ritmica viene inserita un'interruzione di accollatura con le impostazioni di visibilità dei righi definite.

LINK CORRELATI

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 461

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 464

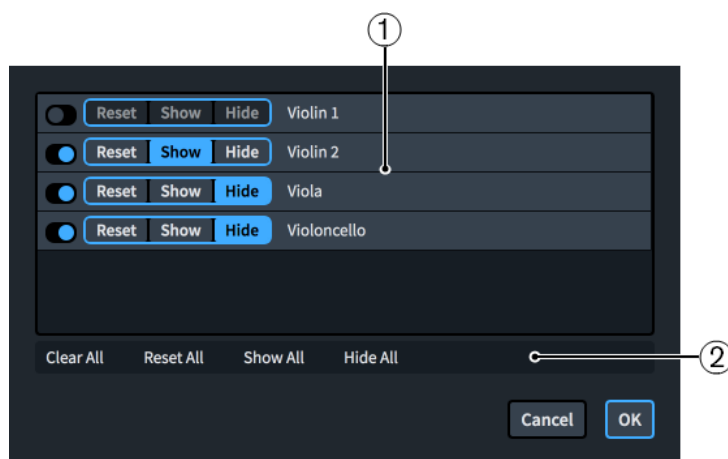
[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

Finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi**

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** consente di nascondere, visualizzare e reinizializzare manualmente i singoli righi dalle interruzioni di accollatura/cornice.

La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** può essere aperta in modalità Scrittura e in modalità Tipografia in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Modifica > Righi > Visibilità manuale dei righi** quando è selezionato un elemento nell'area musicale. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
- Selezionare un segnale di un'interruzione di cornice/accollatura e premere **Invio**, oppure cliccarci sopra due volte.



La finestra di dialogo **Visibilità manuale dei righi** contiene quanto segue:

1 **Elenco dei righi**

Contiene tutti i righi che esistono in corrispondenza della posizione ritmica selezionata, inclusi i righi vuoti nascosti. L'elenco dei righi include i righi dei passaggi divisi, i righi condensati e i righi supplementari. L'attivazione dei righi ne comporta l'inclusione nella modifica di visibilità manuale dei righi.

Per ciascun rigo sono disponibili le seguenti opzioni di visibilità:

- **Reinizializza:** ripristina le impostazioni predefinite di visibilità dei righi nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura verticale** delle **Opzioni di layout**.
- **Visualizza:** visualizza il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.
- **Nascondi:** nasconde il rigo a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, sia che sia vuoto o meno.

NOTA

- Non è possibile nascondere/visualizzare i righi degli ossia in maniera indipendente dai rispettivi righi principali.
- Tutti i righi aggiunti nel flusso corrente, ad esempio tramite l'aggiunta di righi supplementari o di cambi di divisioni, vengono visualizzati nell'elenco, anche dopo che sono stati eliminati.

2 **Barra delle azioni**

Contiene una serie di opzioni che consentono di modificare le impostazioni di visibilità di tutti i righi contemporaneamente.

- **Cancella tutto:** disattiva tutti i righi.
- **Reinizializza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Reinizializza**.
- **Visualizza tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Visualizza**.
- **Nascondi tutto:** attiva tutti i righi e li imposta su **Nascondi**.

Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali

È possibile nascondere/visualizzare dei righi vuoti supplementari per riempire la pagina dopo il flusso finale in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio se si desidera emulare la convenzione di visualizzare dei righi vuoti extra tra l'accollatura finale e il fondo della pagina in fase di formattazione dei layout delle parti per le sessioni di registrazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo la fine dei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, attivare/disattivare l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**.
5. Se è stata attivata l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti**, attivare/disattivare **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale**.
6. Personalizzare l'aspetto dei righi vuoti in uno dei seguenti modi:
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera visualizzare le chiavi che seguono il flusso precedente sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Includi le chiavi**.
 - Se è stata attivata l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** e si desidera nascondere le chiavi sui righi vuoti, selezionare l'opzione **Escludi le chiavi**.
 - Se l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è stata disattivata, cambiare il numero di linee del rigo nei righi vuoti modificando il valore del parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti**.

RISULTATO

I righi vuoti vengono visualizzati dopo il flusso finale nei layout selezionati quando l'opzione **Riempi la cornice con dei righi vuoti** è attivata, mentre vengono nascosti quando è disattivata. Quando sono visualizzati, i righi vuoti compaiono sotto l'accollatura finale nel flusso finale e riempiono l'ampiezza dell'accollatura finale se questa non è completamente giustificata in orizzontale.

Quando l'opzione **Visualizza nelle accollature dei righi vuoti identici al flusso finale** è attivata, i righi vuoti seguono le impostazioni di raggruppamento dei righi del flusso finale, come ad esempio due righi tra parentesi in un layout di una parte con due musicisti ad esso assegnati. Quando è disattivata, vengono visualizzati singoli righi vuoti senza chiavi.

NOTA

Non è possibile inserire della musica o modificare le parentesi quadre/graffe nei righi vuoti.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 428

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 444

[Etichette dei righi](#) a pag. 1469

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Raggruppamento personalizzato dei righi](#) a pag. 856

Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici

È possibile visualizzare i righi vuoti nelle singole catene di cornici, ad esempio se si stanno realizzando dei fogli di lavoro didattici e si desidera riempire una singola pagina in un layout con dei righi vuoti su cui possano scrivere gli studenti.

NOTA


- È possibile visualizzare dei righi vuoti sia nelle cornici musicali di pagina master che nelle cornici musicali di layout. Tuttavia, le cornici musicali di layout possono essere impostate in modo da visualizzare i righi vuoti solamente nei singoli layout, mentre le cornici musicali di pagina master possono essere impostate per visualizzare i righi vuoti solamente nell'editor delle pagine master.
 - La visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici ha effetto su tutte le cornici nella stessa catena di cornici.
 - Non è possibile inserire della musica nei righi vuoti o visualizzare parentesi quadre/graffe sui righi vuoti visualizzati nelle cornici musicali.
-

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Sono state inserite tutte le cornici musicali supplementari in cui si desidera visualizzare i righi vuoti.
 - Se si desidera visualizzare i righi vuoti solamente in specifiche cornici musicali, queste cornici sono state assegnate a catene di cornici musicali separate.
 - Se si intende visualizzare dei righi vuoti nelle cornici in una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale in cui si desidera visualizzare i righi vuoti, fare clic su **Flussi**

 FLOWS: All

NOTA

Si sconsiglia di visualizzare i righi vuoti nella catena di cornici di pagina master predefinita, generalmente «MA».

2. In fondo al selettore, fare clic su **Righi vuoti**.
 3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.
-

RISULTATO

La cornice musicale selezionata e tutte le cornici musicali nella stessa catena di cornici vengono aggiornate in modo da visualizzare i righi vuoti. Se sono stati visualizzati dei righi vuoti in una cornice musicale di pagina master, questo vale per tutte le pagine a cui sono applicate le pagine master che utilizzano la stessa catena di cornici musicali.

Il numero di righi vuoti dipende dall'altezza della cornice e dai margini della cornice musicale, dalla dimensione del rigo e dalla spaziatura del rigo/dell'accollatura nel layout. È comunque possibile modificare manualmente il numero di righi vuoti.

Il numero di linee del rigo dipende dalle impostazioni definite per il parametro **Numero di linee del rigo per i righi vuoti** nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
[Cornici](#) a pag. 543
[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544
[Assegnazione delle cornici musicali alle catene di cornici](#) a pag. 554
[Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 553
[Editor delle pagine master](#) a pag. 525
[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424
[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427
[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428
[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 443
[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140
[Assegnazione dei musicisti ai layout](#) a pag. 139
[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

Modifica del numero di righi vuoti nelle cornici

È possibile modificare il numero di righi vuoti visualizzati nelle singole cornici musicali, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un numero di righi vuoti maggiore rispetto a quelli visualizzati per impostazione predefinita, senza modificare i righi/la spaziatura nel layout.

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le cornici musicali impostate in modo da visualizzare i righi vuoti, delle quali si intende modificare il numero di righi vuoti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Numero di righi vuoti** nel gruppo **Musica**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il numero di righi vuoti visualizzati nelle cornici musicali selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
[Pannello delle proprietà \(modalità Tipografia\)](#) a pag. 510
[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434
[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433


[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 443

[Modifica della spaziatura interna nelle singole cornici musicali](#) a pag. 444

Inserimento delle pagine

È possibile inserire delle pagine vuote o delle pagine che utilizzano una diversa pagina master in ciascun layout del progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri aggiungere una pagina del titolo.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Inserimento pagine**  nella sezione **Pagine** della barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Inserimento pagine**.
2. Inserire il numero di pagine desiderato nel campo **Numero di pagine da inserire**.
3. Selezionare dove si intende inserire le pagine. Ad esempio, per inserire le pagine dopo la pagina 8, selezionare **Dopo la pagina** e digitare **8**.
4. Facoltativo: selezionare la pagina master che si desidera assegnare alle pagine inserite dal menu **Usa la pagina master**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Le pagine specificate vengono aggiunte alla posizione selezionata. Queste vengono visualizzate nel pannello delle pagine con un triangolo colorato nel rispettivo angolo in alto a sinistra. Se non è stata assegnata una pagina master, le pagine sono vuote.

Qualsiasi modifica del formato pagina esistente nelle pagine successive del layout si sposta di conseguenza. Ad esempio, se si aveva un cambio di intestazione di flusso a pagina 2 ed è stata inserita una singola pagina all'inizio del layout, il cambio di intestazione di flusso si trova adesso a pagina 3.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera aggiungere delle informazioni alle pagine vuote, è possibile modificarle o assegnarvi un pagina master, ad esempio se è stata creata una pagina master per il titolo che si intende utilizzare in tutte le parti del progetto.

LINK CORRELATI

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Assegnazione delle pagine master alle pagine](#) a pag. 533

[Cornici](#) a pag. 543

Eliminazione delle pagine

È possibile eliminare le pagine vuote e qualsiasi altra pagina aggiunta ai layout.

Dorico Pro crea automaticamente un numero di pagine e cornici sufficiente per visualizzare i flussi assegnati al layout e alla catena di cornici musicali nell'insieme di pagine master. Se si intende eliminare delle pagine per fare in modo che non vengano visualizzati determinati flussi, è possibile anche rimuovere i flussi desiderati dal layout o dalla catena di cornici di pagina master.


Le pagine vanno eliminate manualmente se sono state inserite come pagina vuota o se è stata fatta una sovrascrittura su una pagina in un layout che non è più necessario e ora appare vuoto. Ad esempio, una sovrascrittura sulla pagina finale in un layout impedisce che quella pagina e tutte le pagine precedenti siano automaticamente eliminate se il layout diventa più corto.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera eliminare le pagine.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine da eliminare.

NOTA

È possibile eliminare solo le pagine considerate come sostituzioni di pagina master.

3. Eliminare le pagine selezionate rimuovendo tutte le rispettive sostituzioni di pagina master.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei triangoli colorati nell'angolo in alto a sinistra, fare clic su **Rimuovi le sostituzioni**  nella barra delle azioni della sezione **Pagine**.
 - Se qualsiasi pagina della selezione presenta dei triangoli colorati nell'angolo in basso a destra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei segni colorati nei margini in alto o in alto e a sinistra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di pagina master** dal menu contestuale.
 - Se qualsiasi pagina della selezione ha dei segni colorati nei margini in basso o in basso e a destra, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.

RISULTATO

Dopo aver rimosso tutte le sostituzioni da tutte le pagine che si desidera eliminare, queste vengono eliminate se sono vuote. Se le pagine non sono vuote, rimuovendo tutte le rispettive sostituzioni, esse tornano a seguire la relativa pagina master predefinita.

LINK CORRELATI

- [Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527
- [Pagine master](#) a pag. 514
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556
- [Catene di cornici musicali](#) a pag. 551
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra

Per impostazione predefinita, tutti i layout iniziano su una pagina nella facciata destra, in quanto è stabilito per convenzione che le pagine dispari si trovino sempre sulla facciata destra. Tuttavia, è possibile impostare i singoli layout in modo che abbiano inizio su una pagina della facciata sinistra, per facilitare ad esempio il cambio di pagina in quel layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout da avviare su una pagina della facciata sinistra.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.

4. Nella sezione **Numeri di pagina**, modificare il valore per **Numero di pagina iniziale** con un numero pari.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La prima pagina nei layout selezionati viene visualizzata su una pagina della facciata sinistra, se il numero di pagina iniziale è pari.

Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina

È possibile consentire/impedire ai nuovi flussi di essere visualizzati sulla stessa pagina dei flussi precedenti se è presente lo spazio necessario, ad esempio per ridurre il numero di pagine richieste per le parti nell'ambito di lavori con movimenti multipli. Per impostazione predefinita, i nuovi flussi sono consentiti nella stessa pagina nei layout delle parti, mentre non sono ammessi nei layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera consentire la visualizzazione di flussi multipli in ogni pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Flussi**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Nuovi flussi**:
 - **Inizia sempre una nuova pagina**
 - **Consenti nella pagina esistente**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Inizia sempre una nuova pagina: fa in modo che i flussi nei layout selezionati comincino sempre all'inizio della pagina successiva dopo la fine del flusso precedente.

Consenti nella pagina esistente: consente ai flussi nei layout selezionati di continuare immediatamente uno dopo l'altro, anche all'interno della stessa cornice musicale se vi è spazio a sufficienza. Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate automaticamente sopra l'inizio dei flussi se si è scelto di visualizzare le intestazioni dei flussi nei layout selezionati.

NOTA

I flussi non vengono automaticamente divisi in cornici musicali separate. Le interruzioni di cornice devono essere inserite manualmente per dividere i flussi in cornici musicali separate, se necessario.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Calibrazione](#) a pag. 460

[Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

[Nascondere/visualizzare le intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 442

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master

È possibile decidere quando utilizzare la **Prima** pagina master in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio si desidera utilizzarla all'inizio di ogni flusso nella partitura completa ma solamente per il primo flusso nei layout delle parti, anche quando i flussi successivi iniziano in cima alla pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera definire quando utilizzare la **Prima** pagina master.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Utilizza la 'Prima' pagina master**:
 - **Mai**
 - **Solo per il primo flusso**
 - **Qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

- Selezionando **Mai**, la **Prima** pagina master non verrà utilizzata per nessuna pagina nei layout selezionati.
- Selezionando **Solo per il primo flusso**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per la prima pagina del layout ma non per le altre, anche se dei flussi successivi iniziano in cima alla pagina.
- Selezionando **Per qualsiasi flusso che inizia in cima alla pagina**, la **Prima** pagina master verrà utilizzata per tutte le pagine nel layout che cominciano con l'inizio di un flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se ad esempio il progetto contiene un singolo flusso e si desidera

mostrare solamente il titolo del progetto. È possibile inoltre nascondere l'intestazione per il primo flusso ma mostrarla per i flussi successivi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le intestazioni dei flussi**:
 - **Mai**
 - **Non per il primo flusso**
 - **Per tutti i flussi**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate sopra la prima accollatura in ciascun flusso nei layout selezionati quando si seleziona **Per tutti i flussi**, nascoste quando si seleziona **Mai**, e nascoste sopra la prima accollatura del primo flusso ma visualizzate sopra tutti gli altri flussi quando si seleziona **Non per il primo flusso**.

Vengono posizionate automaticamente sopra ciascun flusso e al di sotto del flusso precedente in base ai margini impostati per ciascun layout.

NOTA

- Le intestazioni di flusso sono visualizzate solamente nelle cornici musicali di pagina master; non compaiono mai nelle cornici musicali di layout.
- Se si nascondono le intestazioni dei flussi, non viene nascosto il titolo del flusso visualizzato in cima alla seconda pagina e da lì in avanti per impostazione predefinita. È possibile modificare le intestazioni personalizzando la pagina master **Predefinita** nell'insieme di pagine master corrispondente.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Personalizzazione delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 540

[Inserimento di cambi di intestazione di flusso](#) a pag. 534

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 438

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 442

[Modifica delle intestazioni nelle pagine master](#) a pag. 1043

[Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master](#) a pag. 439

[Cornici musicali](#) a pag. 550

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi

Modificare i margini superiori e inferiori rispetto alle intestazioni dei flussi permette di controllare lo spazio tra il flusso precedente e l'intestazione di flusso, e lo spazio tra l'intestazione di flusso e l'inizio del prossimo flusso.

PREREQUISITI

Le intestazioni dei flussi vengono visualizzate nei layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nell'elenco dei **Layout**, modificare i valori per il campo **Margine superiore dell'intestazione di flusso** e/o **Margine inferiore dell'intestazione di flusso**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine superiore dell'intestazione di flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni dei flussi e la fine del flusso precedente.

Modificare il valore per il campo **Margine inferiore dell'intestazione di flusso** aumenta/diminuisce lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni dei flussi e l'inizio del flusso successivo. Ad esempio, quando il margine inferiore viene impostato su **0**, la parte inferiore della cornice più in basso nell'intestazione di flusso si allinea con la linea del rigo superiore della prima accollatura nel flusso sottostante all'intestazione di flusso.

NOTA

- Per modificare i margini sopra/sotto una singola intestazione di flusso, è possibile inserire una modifica all'intestazione e modificarne allo stesso tempo i margini.
- Per spostare verso l'alto/il basso le singole intestazioni dei flussi, è possibile muovere la maniglia della prima accollatura del flusso al quale si applica l'intestazione. È inoltre possibile spostare le cornici nelle intestazioni dei flussi in maniera individuale, sebbene ciò crei una sostituzione di pagina master, impedendo così a Dorico Pro di aggiornare la pagina nel caso in cui, ad esempio, si modifichi successivamente il formato della pagina master.

ESEMPIO

Intestazione di un flusso con i margini superiori/inferiori predefiniti

Intestazione di un flusso con margini superiori/inferiori ridotti

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Personalizzazione delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 540

[Inserimento di cambi di intestazione di flusso](#) a pag. 534

[Spostamento verticale delle singole accollature/dei singoli righi](#) a pag. 454

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 443

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare i titoli di flusso, i numeri di pagina e i numeri di pagina di flusso separatamente quando appaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore di una nuova pagina in ogni layout in modo indipendente. Nascondere tali informazioni nelle intestazioni è una prassi comune in editoria.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le informazioni in intestazioni sopra le intestazioni dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Flussi**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Titolo del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**

6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di pagina del flusso nell'intestazione**:
 - **Visualizza sopra l'intestazione di flusso**
 - **Nascondi sopra l'intestazione di flusso**
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le informazioni corrispondenti sono nascoste/visualizzate quando compaiono sopra le intestazioni dei flussi nella parte superiore della pagina.

NOTA

Per nascondere le informazioni di intestazione, la parte superiore della cornice musicale contenente la cornice dell'intestazione di flusso deve essere più in basso rispetto alla parte superiore delle cornici di testo che contengono le informazioni corrispondenti. Se la parte superiore della cornice musicale ha la stessa altezza di una cornice di testo con intestazione, vengono visualizzate tutte le informazioni corrispondenti nella cornice di testo, indipendentemente dalle impostazioni.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 543

[Pagine master](#) a pag. 514

[Modifica delle intestazioni nelle pagine master](#) a pag. 1043

[Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine](#) a pag. 1244

Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali

È possibile modificare i margini predefiniti in tutte le cornici musicali per ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo può essere utile ad esempio nel caso in cui si desidera che sia presente una maggiore spaziatura interna in cima alle cornici musicali, nei layout delle parti contenenti un elevato numero di note sopra il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout dei quali si intende modificare i margini delle cornici musicali.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Margini delle cornici musicali**, modificare il valore del parametro **Superiore** e/o **Inferiore**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I margini all'interno di tutte le cornici musicali nei layout selezionati vengono modificati.

LINK CORRELATI

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 441

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

Modifica della spaziatura interna nelle singole cornici musicali

È possibile modificare la spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore / inferiore delle singole cornici musicali, indipendentemente dalle impostazioni dei margini di cornici musicali per il layout.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare la spaziatura interna nelle cornici musicali in una pagina master, la pagina master è stata aperta nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la cornice musicale della quale si desidera modificare la spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Musica**:
 - **Spaziatura interna superiore**
 - **Spaziatura interna inferiore**
3. Modificare la spaziatura interna cambiando i valori nei campi valori.
Ad esempio, inserire il valore **0** nella **Spaziatura interna superiore** fa sì che la linea superiore del rigo superiore nella cornice venga allineata con la parte superiore della cornice musicale.

RISULTATO

La spaziatura interna in corrispondenza della parte superiore/inferiore delle cornici musicali selezionate viene modificata. Se è stata modificata la spaziatura interna nelle cornici delle pagine in un layout, questo ha effetto solamente su quel layout e crea una sostituzione di pagina master, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina. Se è stata modificata la spaziatura interna nelle cornici in una pagina master, questo ha effetto su tutte le pagine in tutti i layout che utilizzano quella pagina master.

Disattivare le proprietà ripristina le cornici musicali selezionate alle impostazioni del layout per le cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali

È possibile definire se le accollature finali dei flussi riempiono l'ampiezza delle cornici, sempre o solamente sopra una determinata soglia del livello di riempimento, in ciascun layout in maniera

indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita in Dorico Pro, le accollature finali dei flussi vengono giustificate solamente in base all'ampiezza totale della cornice quando sono riempite per più di metà.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.
4. Modificare la giustificazione delle accollature finali nei flussi in uno dei modi seguenti:
 - Se si desidera che le accollature finali nei flussi siano sempre completamente giustificate, disattivare l'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%**.
 - Se si desidera modificare il livello di riempimento minimo delle accollature finali prima che siano giustificate, modificare il valore dell'opzione **Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n] %**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La giustificazione automatica delle accollature finali nei flussi all'interno dei layout selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'ampiezza delle singole accollature in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite, modificando le posizioni di inizio/fine di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature](#) a pag. 613

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1503

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 460

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

Abilitazione/disabilitazione della condensazione

È possibile abilitare/disabilitare la condensazione in maniera indipendente per ciascun layout, con opzioni separate per la condensazione dei righi dei musicisti di sezione e dei passaggi divisi. Ad esempio, in un lavoro ad ampia scala con orchestra e coro, potrebbe essere necessario condensare i righi vocali nella partitura completa ma visualizzare i righi vocali non condensati in una partitura vocale personalizzata.

Analogamente, potrebbe essere necessario condensare i righi dei passaggi divisi nella partitura completa ma visualizzarli separatamente nei layout delle parti.

IMPORTANTE

Abilitando la condensazione in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico Pro potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari. Di conseguenza, si consiglia di

abilitare la condensazione solamente dopo aver completato la maggior parte del lavoro, come ad esempio l'inserimento delle note e delle altre notazioni o l'aggiunta dei flussi.

PREREQUISITI

Sono state inserite le note e le notazioni desiderate per ciascuno strumento sui rispettivi righi separati. Se è stata inserita della musica per parti multiple sullo stesso rigo, è possibile esploderla.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera abilitare/disabilitare la condensazione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Condensazione**, attivare/disattivare l'opzione **Attiva la condensazione**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Musicisti di sezione**:
 - **Escludi dalla condensazione**
 - **Condensa i divisi**
 - **Condensa i divisi e i musicisti adiacenti**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Condensa i divisi e i musicisti adiacenti**, attivare/disattivare l'opzione **Escludi dalla condensazione i musicisti adiacenti della sezione dei violini**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La condensazione viene abilitata per i musicisti solisti nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo **Attiva la condensazione**, mentre viene disabilitata quando la casella di controllo è disattivata. La condensazione per i righi dei musicisti di sezione e dei passaggi divisi dipende dalle scelte definite per i **Musicisti di sezione**.

Quando si fa clic su **Applica**, l'elenco dei gruppi di condensazione disponibili si aggiorna in base alle modifiche apportate.

NOTA

- In modalità Scrittura non è possibile selezionare alcun elemento nei righi condensati. In modalità Tipografia, è possibile selezionare le note e gli elementi nei righi condensati ma è possibile modificarli solo a livello grafico.
- La musica condensata spesso richiede una spaziatura ritmica diversa rispetto alla musica non condensata, ad esempio per adattare l'ampiezza delle note che si discostano di un piccolo intervallo. Di conseguenza, l'abilitazione della condensazione può causare la variazione della calibrazione nel layout.
- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento. Per visualizzare tutti i righi separatamente senza disabilitare la condensazione nel layout corrente, è possibile passare alla visualizzazione a scorrimento.
- I righi solisti nei cambi di divisioni non vengono mai condensati.

- È anche possibile abilitare/disabilitare la condensazione selezionando **Modifica > Condensazione**. Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** può essere assegnata una scorciatoia da tastiera per questa funzione. Questo aggiorna automaticamente le opzioni di layout, ma solo per il layout attualmente aperto nell'area musicale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile creare dei gruppi di condensazione personalizzati per ciascun layout per controllare quali righe vengono condensate insieme. È anche possibile includere/escludere i singoli gruppi di condensazione.
- Per avere un controllo ancora maggiore sul risultato della condensazione, è possibile modificare manualmente la condensazione a partire dalle posizioni ritmiche selezionate.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 470

[Etichette dei righe sui righe condensati](#) a pag. 1481

[Creazione di gruppi di condensazione personalizzati](#) a pag. 480

[Inclusione/esclusione dei gruppi di condensazione](#) a pag. 481

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Inserimento delle note](#) a pag. 182

[Inserimento delle notazioni](#) a pag. 242

[Esplosione della musica su righe multipli](#) a pag. 412

[Inserimento di note e notazioni su righe multipli](#) a pag. 205

[Musicisti](#) a pag. 105

[Divisi](#) a pag. 1505

Dimensione del rigo

La dimensione del rigo si riferisce alla distanza tra la linea superiore e la linea inferiore dei righe musicali e può essere espressa come dimensione in punti o in un'altra unità di misura supportata, ad esempio i millimetri. Per i singoli righe, è possibile utilizzare una dimensione in scala della dimensione del rigo predefinita nel layout. La dimensione del rigo più appropriata dipende dallo scopo del layout.

Ad esempio, le partiture orchestrali complete ad elevata densità richiedono una dimensione del rigo più ridotta rispetto alle singole parti, le quali necessitano di note di ampiezza sufficientemente elevata da consentire una facile lettura da parte dei musicisti. I righe possono sovrapporsi e la musica può diventare illeggibile nel caso in cui la dimensione del rigo sia troppo elevata nelle partiture molto fitte.

In Dorico Pro, è possibile impostare la dimensione del rigo utilizzando la dimensione del rastro e modificando la spaziatura, a seconda di quale metodo di misurazione risulta più appropriato per i layout selezionati.

- La dimensione del rastro è la dimensione dell'intero rigo, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore.
- La spaziatura è la distanza tra due linee del rigo.

Quando si modifica la spaziatura del rigo di ciascun layout nelle **Opzioni di layout**, si consiglia di utilizzare una delle dimensioni preset del rastro, poiché queste si basano su dimensioni del rigo tradizionali e generalmente accettate, ampiamente utilizzate nella tipografia musicale.

NOTA

La dimensione dei righi può influenzare la dimensione degli oggetti di sistema.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

Modifica della dimensione del rigo a partire dalle interruzioni di accollatura/di cornice

È possibile modificare la dimensione di tutti i rigi a partire dalla posizione ritmica delle interruzioni di accollatura/di cornice in avanti nei layout. Si possono avere ad esempio dei rigi più piccoli solamente nelle pagine contenenti un numero maggiore di rigi e dei rigi più grandi nelle altre pagine con un numero di rigi inferiore.

NOTA

Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle interruzioni di accollatura/cornice in corrispondenza delle posizioni a partire dalle quali si desidera modificare la dimensione del rigo.
 - Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
 - L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segnali relativi all'interruzione di accollatura/cornice a partire dai quali si desidera modificare la dimensione del rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spaziatura** nel gruppo **Formato**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La dimensione di tutti i rigi nel layout viene modificata fino alla modifica di dimensione del rigo successiva o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se si aumenta il valore di **Spaziatura** viene aumentata la dimensione del rigo. Se si riduce il valore, la dimensione del rigo viene ridotta.

Per impostazione predefinita, il flusso successivo nel progetto utilizza la dimensione del rigo definita a livello del progetto per il layout corrente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura](#) a pag. 466

[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 463

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Modifica della dimensione dei singoli righi

È possibile modificare la dimensione dei singoli righi in ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri righi e dalle impostazioni del layout. Ad esempio, delle parti di pianoforte di accompagnamento spesso includono la linea solista dello strumento accompagnato dal pianoforte su un rigo di dimensioni più piccole.

The image shows a musical score for Viola and Piano. The Viola part is on a smaller staff above the Piano part. The tempo is marked 'Adagio' with a quarter note equal to 58-60. The key signature has two flats and the time signature is 3/4. Both parts are marked 'pp' (pianissimo).

Una parte di pianoforte con un rigo di viola più piccolo sopra

È possibile impostare la dimensione dei singoli righi su una dimensione in scala definita, espressa come percentuale della dimensione normale del rigo nel layout, oppure impostare una scala personalizzata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera cambiare la dimensione del rigo per rappresentare una versione alternativa di un passaggio, è invece possibile aggiungere un rigo ossia, che può essere visualizzato in regioni specifiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un oggetto sul rigo del quale si intende modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile modificare la dimensione di un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Dimensione del rigo > [Dimensione del rigo]**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Dimensione personalizzata del rigo**, è necessario impostare la dimensione del rigo utilizzando la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** che si apre.

RISULTATO

La dimensione del rigo selezionato viene modificata nel flusso corrente. Questo agisce anche in combinazione con le altre possibilità di modifica della dimensione del rigo, come ad esempio il cambio di dimensione di tutti i righi nel layout, oppure la modifica della dimensione dei righi a partire da specifiche interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

- Modificando la dimensione dei singoli righi, viene modificata la dimensione dei righi di tutti gli strumenti suonati da quel musicista.
- Se si modifica la dimensione dei singoli righi, questa ha effetto per l'intero flusso.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione del rigo a partire dalle interruzioni di accollatura/di cornice](#) a pag. 448

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

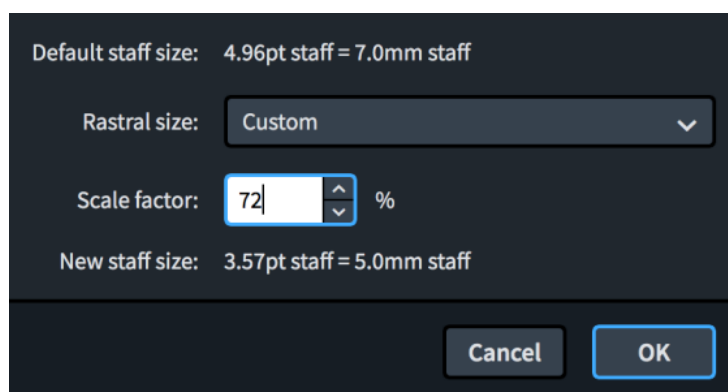
[Aggiunta di righi degli ossia](#) a pag. 1492

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo

Nella finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** è possibile modificare la dimensione dei singoli righi in base a un fattore di scala personalizzato.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** selezionando un elemento nell'area musicale e selezionando **Modifica > Dimensione del rigo > Dimensione personalizzata del rigo**.



La finestra di dialogo **Dimensione personalizzata del rigo** contiene le seguenti opzioni:

Dimensione predefinita del rigo

Visualizza la dimensione predefinita dei rigi nel layout corrente. La dimensione viene definita nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

La dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti che nell'unità di misura preferita.

Dimensione del rastrum

Consente di selezionare la dimensione del rastrum sulla quale basare la dimensione del rigo personalizzata.

Fattore di scala

Definisce la dimensione del rigo personalizzata, espressa come percentuale della dimensione del rastrum selezionata.

Nuova dimensione del rigo

Visualizza la nuova dimensione personalizzata per il rigo selezionato come risultato delle modifiche apportate nella finestra di dialogo.

La nuova dimensione predefinita del rigo è espressa sia come dimensione in punti, che nell'unità di misura preferita.

LINK CORRELATI

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

Spaziatura del rigo

Il posizionamento verticale dei rigi e dei sistemi all'interno dei frame è noto come spaziatura dei rigi. I calcoli di spaziatura dei rigi considerano l'altezza dei rigi e gli spazi vuoti necessari tra rigi e sistemi.

È possibile modificare la spaziatura del rigo nel progetto a diversi livelli:

- Modificare la spaziatura del rigo predefinita in ciascun layout nelle **Opzioni di layout**.
- Modificare la spaziatura tra i singoli rigi.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di regolare i valori predefiniti di spaziatura del rigo e/o di modificare la dimensione del rigo nei layout prima di spostare i singoli rigi, poiché nella maggior parte dei casi Dorico Pro è in grado di produrre dei risultati ottimali senza la necessità di spostare i rigi individualmente.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Righi](#) a pag. 1484

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento](#) a pag. 454

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout

Dorico Pro fornisce una serie di opzioni che è possibile utilizzare per controllare la spaziatura verticale predefinita e la giustificazione dei rigi e delle accollature in ciascun singolo layout.

- È possibile accedere alle opzioni per la definizione della spaziatura verticale dei singoli layout selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura verticale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Distanze ideali

Contiene più scenari che consentono di impostare il divario che si desidera che Dorico Pro consenta tra righe e accollature nel contesto corrispondente, incluso il ridimensionamento predefinito di questi spazi nella visualizzazione a scorrimento, poiché Dorico Pro non evita automaticamente collisioni tra righe e oggetti nella visualizzazione a scorrimento. Le opzioni sono accompagnate da diagrammi utili per visualizzare i contesti a cui si applica ciascuna delle opzioni.

Si consiglia di impostare le distanze ideali fino al minimo valore accettabile, poiché Dorico Pro non riduce mai gli spazi tra i righe di un valore minore di quello impostato. L'impostazione di valori più piccoli offre a Dorico Pro maggiore flessibilità quando si determina la spaziatura del rigo, in particolare in cornici molto piene, come la riduzione dello spazio tra i righe senza dinamica per consentire più spazio tra i righe con la dinamica. Allo stesso modo, si consiglia di impostare le opzioni di spaziatura verticale dopo aver terminato l'inserimento di note ed elementi, poiché ciò consente di considerare l'intero progetto quando si impostano queste opzioni.

A seconda del contesto, le opzioni sono influenzate dalla giustificazione verticale automatica in diversi modi:

- **Rigo - rigo, Gruppo di righe - rigo, Rigo - gruppo di righe, Gruppo di righe - gruppo di righe, Distanza tra accollature e Rigo del timecode - rigo**

Questi spazi non si applicano in cornici che sono giustificate automaticamente.

- **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi e Rigo dell'ossia - rigo**

Questi spazi si applicano sempre, anche nelle cornici che sono giustificate automaticamente, perché i righe tra parentesi e i righe degli ossia non sono mai giustificati. Ciò comprende i righe extra.

NOTA

- I righe dei passaggi divisi sono giustificati verticalmente quando utilizzano la distanza **Rigo - rigo**. Quando utilizzano la distanza **Rigo tra parentesi - rigo tra parentesi**, i righe in ogni sezione dei passaggi divisi usano solo lo spazio impostato per i righe tra parentesi e non sono giustificati verticalmente.
- Se i righe di un layout sono molto ravvicinati, ridurre solamente la dimensione del rigo può essere sufficiente per produrre buoni risultati.
- Quando si calcola il numero di accollature che possono essere contenute in ciascuna cornice di un layout, Dorico Pro considera l'altezza dei righe, gli spazi minimi tra i righe, le distanze massime tra note molto alte/gravi e i righe, e altri elementi che richiedono dello spazio in verticale, come le linee di pedale e le indicazioni di tempo. Tuttavia, questo calcolo avviene prima che la spaziatura orizzontale venga finalizzata, il che può comportare un numero maggiore o minore di accollature assegnate alle cornici rispetto alla situazione ideale. In tali circostanze, è possibile utilizzare le impostazioni di formattazione fisse e le interruzioni di accollatura/cornice per definire quali accollature compaiono nelle cornici.

Distanze minime

Contiene le opzioni per gli spazi minimi che si vuole che Dorico Pro permetta per gli elementi in aggiunta alle distanze di spaziatura del rigo.

- **Risolvi automaticamente le collisioni tra rigi e accollature adiacenti:** quando questa opzione è attivata, Dorico Pro consente automaticamente uno spazio aggiuntivo tra rigi e accollature per evitare collisioni. Quando è disattivata, Dorico Pro usa le distanze impostate per la spaziatura verticale, il che produce rigi e accollature con spaziatura uniforme, ma con la possibilità di collisioni tra gli elementi.
- **Distanza minima tra rigi con dei contenuti:** permette di impostare uno spazio supplementare tra i rigi quando sono presenti degli elementi.
- **Distanza minima tra accollature con dei contenuti:** consente di impostare uno spazio supplementare tra le accollature quando sono presenti degli elementi.

NOTA

Le distanze minime non hanno alcun effetto sulla calibrazione. Ad esempio, se si aumenta il valore **Distanza minima tra accollature con dei contenuti**, lo spazio sopra/sotto le accollature cambia su una pagina, ma le accollature non vengono spinte nelle pagine successive. In alternativa, è anche possibile modificare le distanze ideali.

Giustificazione verticale

Contiene una serie di opzioni che consentono di controllare le soglie di riempimento delle cornici, al di sopra delle quali i rigi e/o le accollature vengono giustificati automaticamente in verticale.

- **Giustifica la distanza tra i rigi e le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, i rigi e le accollature in esse contenuti sono tutti giustificati verticalmente in maniera automatica, vengono cioè distribuiti uniformemente per riempire l'altezza della cornice. Le cornici riempite al di sotto di questa soglia non sono automaticamente giustificate, mentre i rigi seguono le impostazioni di distanza ideale. Questo può lasciare spazi tra la parte bassa del rigo o dell'accollatura e la parte bassa della cornice.
- **Giustifica la distanza solamente tra le accollature quando la cornice è piena per almeno il [n]%:** quando le cornici sono riempite oltre questa soglia, viene giustificata solo la distanza tra le accollature nella cornice. I rigi seguono le impostazioni di distanza ideale del layout. Ciò aiuta a mantenere una chiara distanza tra le accollature nelle pagine a elevata densità.
- **Giustifica i rigi quando una cornice a singola accollatura supera questo valore soglia:** quando questa opzione è attivata, tutti i rigi in una singola accollatura che risultano più alti rispetto al valore soglia impostato vengono giustificati verticalmente e distribuiti in modo uniforme per riempire l'altezza della cornice.

Visibilità dei rigi

Contiene una serie di opzioni che consentono di definire quali rigi vuoti e in quali circostanze vengono nascosti nel layout.

- **Nascondi i rigi vuoti:** permette di controllare quando i rigi vuoti vengono nascosti. Ad esempio, è una pratica comune visualizzare tutti i rigi nella prima accollatura anche se alcuni sono vuoti, ma ciò non è sempre richiesto.
- **I singoli rigi di strumenti a rigo multiplo possono essere nascosti:** consente di controllare se singoli rigi vuoti appartenenti a strumenti multirigo possono essere nascosti in modo indipendente o se tutti i rigi degli strumenti multirigo devono sempre essere visualizzati.
- **Musicisti esclusi dall'applicazione della funzione 'Nascondi i rigi vuoti':** consente di identificare specifici musicisti i cui rigi sono sempre visualizzati anche nel caso in cui il rispettivo rigo è vuoto in accollature dove i rigi vuoti sono nascosti.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430
- [Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 431
- [Formattazione delle pagine](#) a pag. 422
- [Calibrazione](#) a pag. 460
- [Dimensione del rigo](#) a pag. 447
- [Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849
- [Righi](#) a pag. 1484
- [Righi degli ossia](#) a pag. 1491
- [Tablature](#) a pag. 1520
- [Modifica della giustificazione verticale di righi/accollature](#) a pag. 428
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1366
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1372

Modifica della spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento

È possibile modificare lo spazio verticale tra i righi nella visualizzazione a scorrimento, espresso come percentuale degli spazi ideali impostati, in ciascun layout in maniera indipendente. L'aumento degli spazi tra i righi nei layout con note molto alte/gravi può essere utile, per il fatto che Dorico Pro non impedisce automaticamente le collisioni nella visualizzazione a scorrimento.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura del rigo nella visualizzazione a scorrimento.

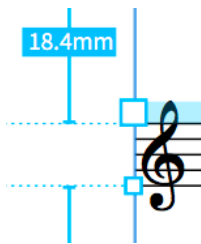
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura verticale** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Distanze ideali**, modificare i valori del parametro **Nella vista a scorrimento, espandi le distanze ideali tra i righi del**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Spostamento verticale delle singole accollature/dei singoli righi

È possibile modificare la spaziatura dei singoli righi, compresi i righi degli ossia, cambiando la posizione verticale delle singole accollature e righi in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Quando l'opzione **Spaziatura dei righi** è attivata nella casella degli strumenti Tipografia, viene visualizzato quanto segue:

- Maniglie di spaziatura dell'accollatura: ampie maniglie quadrate nell'angolo superiore-sinistro del rigo superiore in ciascuna accollatura. Le maniglie di spaziatura dell'accollatura controllano la posizione verticale dell'intera accollatura.
- Maniglie di spaziatura del rigo: piccole maniglie quadrate nell'angolo inferiore-sinistro di ciascun rigo. Le maniglie di spaziatura del rigo controllano la posizione verticale dei singoli righi.
- Misurazione delle distanze: linee e numeri evidenziati che indicano le distanze tra righi e accollature, visualizzate utilizzando l'unità di misura preferita.




Maniglie di spaziatura dell'accollatura e del rigo e misurazione delle distanze in modalità Tipografia quando l'opzione **Spaziatura del rigo** è attivata

IMPORTANTE

Si consiglia di aggiungere delle pagine supplementari e di concludere l'organizzazione delle pagine prima di spostare i singoli righi, poiché i cambi di spaziatura dei singoli righi vengono automaticamente eliminati se la cornice in cui hanno luogo cambia. Ad esempio, se si spostano i righi singolarmente e quindi si aggiunge una pagina vuota all'inizio del layout, tutte le modifiche di spaziatura dei righi vengono eliminate.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura dei righi** .
2. Selezionare una delle seguenti opzioni su ciascuna accollatura/rigo che si desidera spostare verticalmente:

- Maniglia di spaziatura del rigo



- Maniglia di spaziatura dell'accollatura



NOTA

- È possibile alternare la selezione della maniglia del rigo e della maniglia dell'accollatura premendo **Tab**.
 - Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo rigo/accollatura alla volta.
-

3. Spostare i righi/accollature selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic e trascinare una singola maniglia di spaziatura del rigo/accollatura verso l'alto/verso il basso.
-

RISULTATO

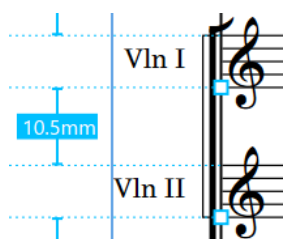
La posizione verticale dei righi/accollature selezionati è cambiata. Il colore delle modifiche effettuate con le maniglie indica che queste sono state spostate. Durante lo spostamento delle maniglie di accollatura, vengono modificati i colori della maniglia quadrata e della pista evidenziata in corrispondenza della parte superiore dell'accollatura.

NOTA

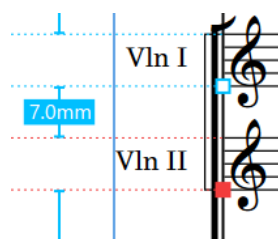
- Quando l'opzione **Spaziatura dei righi** è attivata, è possibile selezionare o modificare solamente le maniglie di spaziatura dei righi/delle accollature. Per tornare al normale funzionamento di selezione e modifica, fare clic su **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia o tornare in modalità Scrittura.
- È anche possibile fare clic sui numeri relativi alla misurazione delle distanze e modificarne il valore utilizzando una delle unità di misura supportate (punti, millimetri, centimetri e pollici).

È possibile modificare l'unità di misura preferita da utilizzare in Dorico Pro nella pagina **Generale** delle **Preferenze**.

ESEMPIO



Maniglie di spaziatura del rigo nella rispettiva posizione predefinita



Il secondo rigo è stato spostato verso l'alto

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile copiare le modifiche effettuate alla spaziatura del rigo alle singole pagine su altre pagine nel layout.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Spostamento di più accollature contemporaneamente](#) a pag. 457

[Copia delle modifiche di spaziatura del rigo in altre pagine](#) a pag. 458

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

Indicatore di riempimento delle cornici

L'indicatore di riempimento delle cornici è una regione evidenziata nella parte inferiore-destra delle cornici che viene visualizzata quando la funzione **Spaziatura dei righi** è attivata.

L'indicatore di riempimento delle cornici utilizza i colori e i valori in percentuale per indicare il livello di riempimento di una cornice, che nella maggior parte dei casi rappresenta una pagina intera.

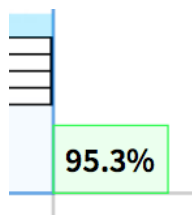
Nell'indicatore di riempimento delle cornici vengono utilizzati i seguenti colori:

- Verde: la cornice è riempita in maniera ottimale. I righi e le accollature possiedono abbastanza spazio verticale da risultare leggibili, ma allo stesso tempo non sono troppo separati tra loro. Le cornici riempite del 60-100% sono considerate riempite in maniera ottimale.

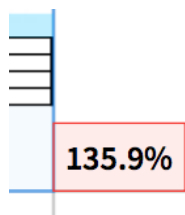
- Rosso: la cornice è sovraffollata, i rigi e le accollature potrebbero cioè apparire schiacciati senza il necessario spazio verticale tra di essi. Le cornici riempite oltre il 100% sono considerate sovraffollate.

Il livello di riempimento delle cornici viene espresso anche in percentuale. La percentuale indicata viene calcolata dividendo il numero di spazi occupati nella cornice per il numero totale di spazi disponibili nella cornice stessa, misurati utilizzando la distanza verticale tra i margini della spaziatura interna tra la cornice musicale superiore e inferiore.

Cornice riempita in maniera ottimale



Cornice sovraffollata



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428


[Indicatore di riempimento dell'accollatura](#) a pag. 611

[Modifica dei margini predefiniti delle cornici musicali](#) a pag. 443

Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura del rigo

È possibile rimuovere le modifiche effettuate alla spaziatura del rigo/accollatura e ripristinare le maniglie di spaziatura del rigo/accollatura alla relativa posizione originale predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura dei rigi** .
2. Selezionare le maniglie di spaziatura del rigo/accollatura che si desidera reinizializzare alla relativa posizione originale.
3. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le maniglie del rigo/accollatura selezionate vengono reinizializzate alle relative posizioni originali.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile reinizializzare tutte le modifiche di spaziatura del rigo relative ad accollature, cornici, o spaziatura del rigo presenti nel layout selezionando una delle opzioni del menu **Tipografia > Spaziatura del rigo**.

Spostamento di più accollature contemporaneamente

È possibile spostare più accollature nello stesso momento in modo che lo spazio tra ognuna di esse resti uguale. Questo tipo di spostamento è noto anche come «trascinamento a fisarmonica».


IMPORTANTE

Si consiglia di aggiungere delle pagine supplementari e completare la configurazione delle pagine prima di spostare i singoli rigi. Le singole modifiche di spaziatura del rigo vengono automaticamente eliminate se la cornice in cui hanno luogo cambia.

NOTA

- È possibile spostare solamente più accollature vicine tra loro, non è possibile utilizzare questo metodo per spostarle di ulteriore distanza.
 - Non è possibile seguire questo metodo per le maniglie di spaziatura dei rigi nei tacet.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura dei rigi** .
2. Selezionare la maniglia dell'accollatura superiore che si desidera spostare.



3. Fare **Alt/Opt**-clic e trascinare la maniglia dell'accollatura verso il basso.
-

RISULTATO

Tutte le accollature al di sotto dell'accollatura selezionata vengono spostate contemporaneamente fino alla parte inferiore della cornice musicale. Gli spazi tra ogni accollatura rimangono uguali.

LINK CORRELATI

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

[Tacet](#) a pag. 467

Copia delle modifiche di spaziatura del rigo in altre pagine

È possibile copiare manualmente in altre pagine del layout le modifiche di spaziatura del rigo apportate alle singole pagine.

NOTA

Per poter copiare le modifiche di spaziatura del rigo, le pagine di destinazione devono possedere lo stesso numero di rigi ad accollatura e lo stesso numero di accollature a cornice rispetto alla pagina di origine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, selezionare un elemento nella pagina della quale si intende copiare la spaziatura del rigo.
2. Selezionare **Tipografia > Spaziatura dei rigi > Copia la spaziatura dei rigi** per aprire la finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei rigi**.
3. Facoltativo: modificare il valore nel campo **Dalla pagina** per impostare la pagina della quale si intende copiare la spaziatura del rigo.

Per impostazione predefinita, la pagina sulla quale è stato selezionato un elemento viene impostata nel campo valori.

4. Modificare il valore del parametro **All'inizio della pagina** per la prima pagina sulla quale si desidera copiare la spaziatura del rigo.
 5. Modificare il valore del campo **Alla fine della pagina** per l'ultima pagina nell'intervallo sulla quale si desidera copiare la spaziatura del rigo.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento verticale delle singole accollature/dei singoli righi](#) a pag. 454

Finestra di dialogo Copia la spaziatura dei righi

La finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei righi** consente di scegliere le pagine delle quali si intende copiare le singole modifiche di spaziatura dei righi e di selezionare le pagine in cui applicarle.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei righi** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Spaziatura dei righi > Copia la spaziatura dei righi**.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per l'apertura della finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei righi**.

La finestra di dialogo **Copia la spaziatura dei righi** contiene le seguenti opzioni:

Dalla pagina

Consente di cambiare la pagina della quale si intende copiare la spaziatura dei righi specificando il numero di pagina. Se all'apertura della finestra di dialogo si ha un elemento selezionato, quella pagina viene impostata automaticamente nel campo valori.

All'inizio della pagina

Consente di impostare la prima pagina nel layout sulla quale copiare le modifiche di spaziatura dei righi.

Alla fine della pagina

Consente di impostare l'ultima pagina nel layout sulla quale copiare le modifiche di spaziatura dei righi.

Ad esempio, se si desidera copiare le modifiche di spaziatura dei righi effettuate sulla prima pagina alle successive tre pagine, ovvero sulla pagina due, tre e quattro ma non oltre, è necessario impostare **Dalla pagina a 1**, **All'inizio della pagina a 2**, e **Alla fine della pagina a 4**.

Le anteprime mostrano il numero di pagina visualizzato a fianco di ogni campo valori, in questo modo è sempre possibile identificare la pagina alla quale copiare le modifiche di spaziatura dei righi, anche se è stato modificato in precedenza il numero delle pagine visualizzato all'interno del layout.

LINK CORRELATI

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Calibrazione

Il termine «calibrazione» include le impostazioni di layout delle pagine di musica, come la definizione del numero di accollature per pagina. In Dorico Pro è possibile fissare il numero di misure per accollatura e il numero di accollature per cornice musicale, per ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

LINK CORRELATI

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1431

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura

È possibile definire un numero fisso di misure da includere in ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di misure per accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di misure per accollatura**.
5. Cambiare il numero di misure desiderato in ciascuna accollatura modificando il valore nel campo valori.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il numero di misure contenute automaticamente in ogni accollatura dei layout selezionati è cambiato. Se uno qualsiasi dei layout contiene delle regioni di ripetizione di due o quattro misure, Dorico Pro regola automaticamente la calibrazione per garantire che le frasi non vengano suddivise tra le accollature.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462

[Conversione delle selezioni in accollature](#) a pag. 465

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 444

Definizione di un numero specifico di accollature per cornice

È possibile definire un numero fisso di accollature da includere in ogni cornice musicale, in ciascun layout, in maniera indipendente. La definizione di un numero di accollature per cornice solitamente stabilisce anche il numero di accollature per pagina, poiché le pagine master predefinite presentano una singola cornice musicale per pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera fissare un numero di accollature a cornice.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Formattazione**, attivare l'opzione **Numero fisso di accollature per cornice**.
 5. Cambiare il numero di accollature desiderato in ciascuna cornice modificando il valore nel campo valori.
 6. Attivare/disattivare **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il numero di accollature contenute automaticamente in ogni cornice musicale dei layout selezionati è cambiato.

Se l'opzione **Scala il numero di accollature in base all'altezza della cornice** è stata attivata, il numero delle accollature contenute in ciascuna cornice viene regolato in base alla dimensione della cornice musicale. Ad esempio, le pagine con cornici più piccole, come la prima pagina, contengono un numero inferiore di accollature rispetto alle impostazioni di calibrazione definite.

Interruzioni di cornice

In Dorico Pro, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per spingere del materiale musicale nella cornice successiva, la quale si trova solitamente nella pagina successiva. Ciò significa che è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per creare delle interruzioni di pagina. Ad esempio, è possibile utilizzare le interruzioni di cornice per inserire dei cambi di pagina in posizioni specifiche nei layout delle parti.

Le interruzioni di cornice sono indicate da dei segnali, che possono essere nascosti/visualizzati in qualunque momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di cornice a diverse posizioni ritmiche.

NOTA

- Le interruzioni di cornice all'inizio delle cornici che sono state create utilizzando la funzione **Converti in cornice** hanno attivata l'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** per impostazione predefinita nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. Quando questa proprietà è attiva, Dorico Pro crea una cornice contenente tutto il materiale tra quell'interruzione di cornice e quella successiva. Se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di cornice successive, vengono create delle cornici sovrapposte con accollature a spaziatura molto stretta o sovrapposte. Se si eliminano tutte le interruzioni di cornice successive ad esempio, tutta la musica fino alla fine del flusso viene forzata in una singola cornice.
 - È inoltre possibile determinare il contenuto delle cornici musicali fissando il numero di accollature per cornice in ciascun layout.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 431

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 1474

Inserimento delle interruzioni di cornice

È possibile inserire le interruzioni di cornice in qualsiasi posizione ritmica, per creare ad esempio delle indicazioni di voltare pagina in corrispondenza di posizioni appropriate nel layout corrente.

PREREQUISITI

- Se si desidera inserire delle interruzioni di cornice a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.
- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di cornice.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine della cornice e tutte le note successive vengono spostate all'inizio della cornice musicale seguente.
2. Premere **Shift-F**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di cornice immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni che si trovano dopo l'interruzione di cornice vengono spostate nella cornice musicale successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di cornice nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Pro non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione nell'interruzione di cornice.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1431

Aggiunta delle selezioni all'interno di cornici

È possibile forzare in una singola cornice tutto il materiale musicale presente tra due posizioni ritmiche selezionate, ad esempio se si desidera che specifiche misure vengano visualizzate sulla stessa pagina.

PREREQUISITI


L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio della cornice.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. La selezione di altri elementi come le legature di portamento può causare l'inserimento delle interruzioni di cornice prima o dopo il punto desiderato.

2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno dei seguenti elementi:
 - Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine della cornice
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima cornice
3. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Modifiche grafiche** per visualizzare il pannello Formattazione.
4. Nella sezione **Formattazione delle cornici musicali**, fare clic su **Converti in cornice** .

RISULTATO

Inserendo le interruzioni di cornice all'inizio/fine della selezione, viene creata una cornice fissa. La cornice contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio della cornice, e l'ultimo elemento all'inizio della cornice successiva.
- Se si selezionano teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nella cornice corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nella cornice, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di cornice inserite all'inizio delle cornici della selezione presentano l'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** attivata per impostazione predefinita nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Pro di includere tutta la musica nella cornice fino all'interruzione di cornice successiva, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di cornice successive, si possono creare intere cornici con accollature che presentano un'ampia spaziatura o che sono sovrapposte.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Pro di formattare la musica successiva come normale.

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di cornice**.

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di cornice

È possibile eliminare le interruzioni di cornice dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di cornice.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di cornice delle interruzioni di cornice che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

Interruzioni di accollatura

Le interruzioni di accollatura si trovano dove il materiale musicale raggiunge il margine di pagina destro e deve continuare su una nuova accollatura, generalmente sotto l'accollatura precedente nella stessa o in una nuova pagina. Dorico Pro dispone automaticamente la musica attraverso le accollature in modo che le note abbiano la corretta spaziatura e leggibilità; è comunque possibile controllare le interruzioni di accollatura manualmente.

Le interruzioni di accollatura sono indicate da dei segnali che possono essere nascosti/visualizzati in qualsiasi momento. Queste sono anche layout-specifiche, nel senso che ciascun layout può presentare delle interruzioni di accollatura a diverse posizioni ritmiche.

NOTA

- Le interruzioni di accollatura all'inizio delle accollature che sono state create utilizzando la funzione **Converti in accollatura** hanno attivata per impostazione predefinita l'opzione **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. Quando questa proprietà è attiva, Dorico Pro crea un'accollatura contenente tutto il materiale tra quell'interruzione di accollatura e quella successiva, oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, vengono create delle accollature sovraffollate a spaziatura molto stretta. Se ad esempio si eliminano tutte le interruzioni di accollatura successive, tutta la musica fino alla fine del flusso viene forzata in una singola accollatura.
 - È inoltre possibile determinare il contenuto delle accollature fissando il numero di misure per accollatura in ciascun layout.
-

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Impostazione di un numero fisso di misure per accollatura](#) a pag. 460

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1431

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 431

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 1474

Inserimento delle interruzioni di accollatura

È possibile inserire le interruzioni di accollatura in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica.

PREREQUISITI

- Se si desidera inserire delle interruzioni di accollatura a metà di una battuta d'aspetto, le battute d'aspetto sono state nascoste nel layout o suddivise in corrispondenza delle posizioni necessarie.
- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una nota o un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un'interruzione di accollatura.
Se si seleziona ad esempio una chiave, questa viene posizionata alla fine dell'accollatura, e le note vengono spostate all'inizio dell'accollatura successiva.
2. Premere **Shift-S**.

RISULTATO

Viene inserita un'interruzione di accollatura immediatamente prima alla posizione ritmica dell'ultimo elemento selezionato. Tutte le notazioni successive all'interruzione di accollatura vengono spostate nell'accollatura successiva.

NOTA

Se si inserisce un'interruzione di accollatura nel mezzo di una frase in una regione di ripetizione a due o quattro barre, Dorico Pro non sposta automaticamente l'interruzione di cornice prima/dopo la frase, causandone la divisione attraverso l'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427
- [Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1431

Conversione delle selezioni in accollature

È possibile forzare in una singola accollatura tutto il materiale musicale presente tra due posizioni ritmiche selezionate, ad esempio se si desidera che specifiche misure vengano visualizzate nella stessa accollatura.

PREREQUISITI


L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica che si desidera utilizzare come inizio dell'accollatura.

NOTA

Si consiglia di selezionare teste di nota o stanghette di misura. La selezione di altri elementi come le legature di portamento può causare l'inserimento delle interruzioni di accollatura prima o dopo il punto desiderato.

2. Fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno dei seguenti:
 - Una testa di nota che si desidera utilizzare come fine dell'accollatura
 - Un elemento che si desidera utilizzare come inizio della prossima accollatura
3. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Modifiche grafiche** per visualizzare il pannello Formattazione.
4. Nella sezione **Formattazione delle accollature**, fare clic su **Converti in accollatura** .

RISULTATO

Inserendo le interruzioni di accollatura all'inizio/fine della selezione, viene creata un'accollatura fissa. L'accollatura contiene tutto il materiale musicale tra i due elementi selezionati.

- Se si selezionano elementi come stanghette di misura o legature di portamento, il primo elemento selezionato viene posizionato all'inizio dell'accollatura, e l'ultimo elemento all'inizio dell'accollatura successiva.
- Se si selezionano le teste di nota, l'ultima testa di nota selezionata viene inclusa nell'accollatura corrente invece che all'inizio di quella successiva.
- Se si selezionano le legature di valore, tutto il materiale musicale tra la prima e l'ultima catena di legature di note viene incluso nell'accollatura, indipendentemente dal punto nella catena di legature dove è avvenuta la selezione.

NOTA

Le interruzioni di accollatura che sono state inserite all'inizio della selezione hanno impostato come attivo di default **Attendi l'interruzione di accollatura successiva** nel gruppo **Formato** del pannello delle proprietà. In quanto questa proprietà comunica a Dorico Pro di includere tutta la musica nell'accollatura fino all'interruzione di accollatura successiva o fino alla fine del flusso, se in un secondo momento si eliminano le interruzioni di accollatura successive, si possono creare intere accollature che presentano una stretta spaziatura.

La disattivazione dell'opzione **Attendi l'interruzione di cornice successiva** consente a Dorico Pro di liberare la musica successiva normalmente.

Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura

È possibile nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura in qualsiasi momento.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Segnali > Interruzioni di accollatura**.

RISULTATO

I segnali delle interruzioni di cornice sono visualizzati quando accanto alla voce **Interruzioni di cornice** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

Eliminazione delle interruzioni di accollatura

È possibile eliminare le interruzioni di accollatura dopo averle inserite.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali di interruzione di accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di interruzione di accollatura delle interruzioni di accollatura che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

Tacet

Tacet è un'indicazione utilizzata per visualizzare quando un musicista non ha suonato niente in un intero flusso, il quale potrebbe essere un movimento di una sinfonia o una guida per una partitura da film. In Dorico Pro, è possibile generare automaticamente i tacet.

Dorico Pro visualizza i tacet relativi ai flussi nei layout delle parti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.
- Si è scelto di visualizzare i tacet nel layout della parte.



2. Andante

Tacet

3. Menuetto



Un estratto di un layout di una parte dove il musicista viene indicato come tacet nel secondo flusso

In modalità Tipografia, i tacet si comportano come le accollature, nel senso che possiedono una propria maniglia di spaziatura dei rigi quando l'opzione **Spaziatura dei rigi** è attivata. Ciò consente di spostare i singoli tacet e le relative intestazioni dei flussi verso l'alto/verso il basso. È possibile inoltre inserire interruzioni di cornice e di accollatura in corrispondenza dell'inizio dei tacet.

NOTA

Si sconsiglia di utilizzare le funzioni **Copia la spaziatura dei rigi** e **Blocca cornice** sulle pagine dove i tacet rappresentano la prima o l'ultima accollatura nelle cornici. Dorico Pro non può inserire interruzioni di cornice o accollatura in corrispondenza della fine dei tacet allo scopo di bloccare i contenuti della cornice, in quanto i tacet non contengono misure.

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet e i margini sopra/sotto di essi in ciascun layout indipendentemente.

È possibile personalizzare ulteriormente l'aspetto e la presentazione dei tacet nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, e formattare lo stile paragrafo dei **Tacet** nella sezione **Tipografia > Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

[Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556

[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 438

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Nascondere/visualizzare i tacet

È possibile nascondere/visualizzare i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desidera visualizzare le pause multiple o le misure vuote in alcuni layout per consentire ai musicisti esecutori di aggiungere successivamente note su quei rigli.

PREREQUISITI

- Sono stati rimossi i musicisti dai flussi in cui non suonano.
- I flussi vengono assegnati al layout della parte.
- I flussi vengono assegnati alla catena di cornici della pagina master nel layout della parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Tacet**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I tacet vengono visualizzati nei layout selezionati quando l'opzione **Visualizza il tacet per i flussi in cui non sono assegnati dei musicisti** è attivata e sono soddisfatti i criteri dei prerequisiti.

Quando è disattivata, qualsiasi flusso al quale non sia stato assegnato il musicista non appare nel layout. Quando il musicista viene assegnato a tali flussi, tutte le misure nel flusso vengono visualizzate nella parte, divise in misure vuote e in battute d'aspetto, come più opportuno per il flusso.

SUGGERIMENTO

Se il progetto contiene molti flussi di breve durata che appaiono nei layout delle parti come una singola battuta d'aspetto etichettata come «Tacet», visualizzare tutte le misure separatamente può aiutare a rendere più chiara la lunghezza dei flussi. È possibile fare ciò aumentando il valore del parametro **Numero minimo di battute nel flusso affinché venga visualizzato un 'Tacet'** nella pagina **Pause in Tipografia > Opzioni Tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Tacet](#) a pag. 467

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1427

[Assegnazione dei musicisti ai flussi](#) a pag. 136

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Modifica del testo dei tacet

È possibile modificare il testo visualizzato nei tacet in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare il testo del tacet. Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Tacet**, inserire il testo desiderato nel campo **Testo del tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato in tutti i tacet nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita a destra/sinistra dei tacet, visualizzarli con/senza bordo e modificarne lo spessore dei bordi a livello del progetto nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dei margini sopra/sotto i tacet

È possibile modificare entrambi i margini sopra/sotto i tacet in ogni layout indipendentemente, utile ad esempio se si desiderano spazi minori tra le intestazioni dei flussi e i tacet in alcuni layout, per facilitare il cambio di pagina.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i margini sopra/sotto i tacet.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Tacet**, modificare i valori per i campi **Margine sopra il tacet** e/o **Margine sotto il tacet**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Modificare il valore per il campo **Margine sopra il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi precedente a essi.

Modificare il valore per il campo **Margine sotto il tacet** causa un aumento/diminuzione dello spazio minimo tra i tacet e qualsiasi elemento successivo a essi.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita a destra/sinistra dei tacet, visualizzarli con/senza bordo e modificarne lo spessore dei bordi a livello del progetto nella pagina **Tacet** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Condensazione

La condensazione è quel processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righe inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. In Dorico Pro, si tratta di un processo automatico che consente di visualizzare i righe condensati in alcuni layout, come ad esempio i layout di partitura completa, e i righe non condensati in altri, come i layout delle parti.

La condensazione viene utilizzata principalmente in ampie partiture orchestrali, poiché la dimensione del rigo può essere maggiore in presenza di un numero inferiore di righe in una pagina, e ciò facilita la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Per poter avere lo spazio necessario per tutti i righe normalmente necessari per un'orchestra sul formato del foglio utilizzato per le partiture del direttore d'orchestra, la dimensione del rigo potrebbe essere inferiore a 3,5 mm. Per avere un metro di riferimento, la dimensione del rigo nelle parti strumentali è generalmente di almeno 7 mm per poter essere chiaramente leggibile.

Adattare la musica per più musicisti sullo stesso rigo, mantenendo al contempo chiarezza su quali note sono suonate da ciascun musicista, può risultare difficoltoso. Ad esempio, se una sola nota, senza etichetta appare su un rigo condensato, non è chiaro se deve essere suonata da uno o da tutti i musicisti. È importante quindi che le etichette dei righe riflettano precisamente i musicisti anche su ciascun rigo condensato.

The image shows a musical score for woodwinds, including Piccolo, Flute 1 & 2, Oboe 1 & 2, Clarinet in A, Clarinet in Bb 1 & 2, and Bassoon 1 & 2. The score is in 3/4 time and features a tempo change to 'allargando.. a tempo'. The woodwind parts are shown with condensation, where some notes are represented by a single stem with a flag or a bracket, indicating that the full musical notation is not shown for every note. Dynamics such as *cresc.*, *f*, *p*, and *sf* are used throughout the score.

La sezione dei legni di una partitura orchestrale, con alcuni righi condensati e altri non condensati

L'elevato numero di calcoli complessi e di considerazioni necessari per produrre della musica condensata rende da sempre questo processo difficoltoso e dispendioso in termini di tempo, in particolare per il fatto che, in altre applicazioni software di notazione musicale, spesso è necessaria anche la duplicazione manuale della musica e dei righi per produrre delle parti strumentali separate da una partitura completa condensata.

Grazie al modo in cui Dorico Pro gestisce i musicisti e i layout, è possibile avere delle parti strumentali separate e delle partiture complete condensate nello stesso progetto, senza la necessità di alcuna duplicazione manuale. Le etichette dei righi condensati fanno automaticamente riferimento a tutti i musicisti nel rigo e le etichette dei musicisti indicano quali note appartengono a ciascun musicista.

Per garantire risultati non ambigui quando è abilitata la condensazione, in Dorico Pro è necessario inserire la musica per ciascun musicista in maniera separata. Questo assicura che Dorico Pro comprenda sempre esattamente come deve essere divisa la musica e quindi consente al programma di condensare anche la musica più complessa.

Si consiglia di prendere confidenza con i calcoli e le considerazioni che Dorico Pro adotta per eseguire la condensazione e di approfondire le opzioni disponibili per la personalizzazione dei risultati della condensazione.

NOTA

- In modalità Scrittura non è possibile selezionare alcun elemento nei righi condensati. In modalità Tipografia, è possibile selezionare le note e gli elementi nei righi condensati ma è possibile modificarli solo a livello grafico.

La maggior parte delle modifiche a livello grafico sui righi condensati non coinvolgono la musica sorgente, cosa che invece avviene con alcune proprietà, come ad esempio quelle relative allo stile delle legature di portamento e di valore.

- La condensazione non è mai abilitata nella visualizzazione a scorrimento, pertanto è possibile passare a questa modalità per visualizzare tutti i righi separatamente. Questo non comporta la disabilitazione della condensazione nel layout corrente.

IMPORTANTE

Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico Pro potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari. Di conseguenza, si consiglia di abilitare la condensazione solamente dopo aver completato la maggior parte del lavoro, come ad esempio l'inserimento delle note e delle altre notazioni o l'aggiunta dei flussi.

LINK CORRELATI

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Etichette dei musicisti](#) a pag. 489

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

[Nascondere/visualizzare i colori della musica condensata](#) a pag. 495

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

[Divisi](#) a pag. 1505

Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi

Le opzioni per controllare la condensazione in ciascun flusso in maniera indipendente si trovano nella pagina **Condensazione** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione**.

La pagina **Condensazione** contiene le seguenti opzioni:

Approccio per gli unisoni della frase intera

Consente di determinare la presentazione delle frasi che sono completamente all'unisono sui righi condensati.

- **Consenti gli unisoni a gambo singolo:** le frasi all'unisono appaiono come singole teste di nota con singoli gambi e possono rappresentare un numero qualsiasi di musicisti.
- **Impedisci gli unisoni a gambo singolo:** le frasi all'unisono appaiono con teste di nota e gambi separati per ciascun musicista.

Approccio per gli unisoni nel corso della frase

Consente di determinare la presentazione delle singole note degli unisoni nelle frasi che non sono completamente all'unisono.

- **Consenti gli unisoni nel corso della frase:** gli unisoni nel corso della frase appaiono con gambi singoli.
- **Impedisci gli unisoni nel corso della frase:** gli unisoni nel corso della frase appaiono con gambi separati.

Metodo di incrocio delle note

L'incrocio delle note si verifica quando l'altezza delle note nella voce a gambo verso l'alto è inferiore rispetto alla voce a gambo verso il basso. Questa opzione consente di definire se i musicisti possono ancora condividere un rigo se alcune delle rispettive altezze si incrociano, oppure se non devono mai essere condensati se le rispettive frasi contengono delle note incrociate.

- **Consenti l'incrocio delle note illimitato:** la condensazione è sempre consentita, indipendentemente dall'incrocio delle note.
- **Limita l'incrocio delle note:** la condensazione è consentita solamente nelle regioni che contengono un numero di note incrociate pari o inferiore a quello definito.

Numero massimo di incroci delle note nella regione

Consente di definire il numero massimo di altezze che possono incrociarsi in ciascuna regione e che possono essere ancora condensate. Questo parametro è impostato su **1** per impostazione predefinita.

Eccezioni di visibilità delle alterazioni

Consente di definire se le impostazioni delle proprietà per la visibilità delle alterazioni nei righi non condensati possono applicarsi o meno anche ai righi condensati, sia copiando le impostazioni delle proprietà, oppure quando si modifica la visibilità delle alterazioni con l'ambito delle proprietà impostato su **Globalmente**.

- **Propaga sui righi condensati:** consente di copiare la visibilità delle alterazioni nei righi condensati.
- **Non propagare sui righi condensati:** impedisce la copia della visibilità delle alterazioni nei righi condensati.

Metodo di amalgamazione per note e accordi

Consente di decidere se amalgamare o meno le note e gli accordi sui righi condensati in una singola voce a gambo verso l'alto quando i musicisti sono a volte in unisono ritmico, ma presentano altre volte ritmi diversi.

- **Consenti l'amalgamazione:** le note e gli accordi vengono amalgamati in una singola voce a gambo verso l'alto quando i musicisti sono in unisono ritmico.
- **Impedisci l'amalgamazione:** le note e gli accordi non vengono mai amalgamati e rimangono in due voci, anche quando i musicisti sono in unisono ritmico.

Metodo di amalgamazione per le legature

Consente di definire se le legature di portamento vengono o meno amalgamate quando legature della stessa durata esistono in entrambe le voci in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

- **Consenti l'amalgamazione delle legature:** le legature di portamento compatibili vengono amalgamate e appaiono come una singola legatura per entrambe le voci.
- **Impedisci l'amalgamazione per le legature nelle voci a gambo verso il basso:** le legature di portamento sono visualizzate in maniera separata per ciascuna voce.
- **Impedisci l'amalgamazione per tutte le legature di portamento:** le legature di portamento sono visualizzate in maniera separata per ciascuna voce. Tutte le note che sono state in parte amalgamate nella voce a gambo verso l'alto vengono forzate in modo da apparire nella voce a gambo verso il basso.

Metodo di amalgamazione per le tecniche di esecuzione

Consente di definire se le tecniche di esecuzione vengono o meno amalgamate quando la stessa tecnica di esecuzione esiste in entrambe le voci in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

- **Consenti l'amalgamazione:** per entrambe le voci viene visualizzata una singola tecnica di esecuzione. Questa compare sopra o sotto il rigo in base al posizionamento predefinito della tecnica di esecuzione.
- **Impedisci l'amalgamazione:** le tecniche di esecuzione vengono visualizzate sia sopra che sotto il rigo.

Condensazione per i musicisti non attivi per una parte dell'accollatura

Consente di definire come condensare e rappresentare i musicisti inattivi quando questi sono sia attivi che inattivi nella stessa accollatura e gli altri musicisti nei rispettivi gruppi di condensazione presentano delle note.

- **Nascondi le pause e visualizza un'etichetta per il musicista attivo:** nei righi condensati viene visualizzata solamente la musica dei musicisti attivi; le etichette dei musicisti sono visualizzate per i musicisti attivi dove le pause sono nascoste per i musicisti inattivi.
- **Visualizza le pause e ometti le etichette:** visualizza le pause per i musicisti inattivi sui righi condensati senza etichette dei musicisti supplementari.

Quando le pause sono nascoste per i musicisti non attivi

Consente di selezionare specifiche circostanze in cui nascondere le pause per i musicisti inattivi. Questa funzione si applica solamente quando è stata selezionata l'opzione **Nascondi le pause e visualizza un'etichetta per il musicista attivo** per il parametro **Condensazione per i musicisti non attivi per una parte dell'accollatura**.

- **Nascondi le pause solamente all'inizio o alla fine delle misure:** vengono nascoste solamente le pause il cui intervallo inizia o termina in corrispondenza delle stanghette di misura. Questa rappresenta una convenzione per alcuni editori e dà come risultato un numero maggiore di pause ma meno etichette dei musicisti.
- **Nascondi le pause in qualsiasi posizione:** tutte le pause vengono nascoste. Si ottiene così un numero inferiore di pause ma più etichette dei musicisti.

Lunghezza minima dell'intervallo di pause affinché le pause possano essere nascoste

Consente di impostare la soglia di durata di inattività sopra la quale nascondere le pause. Questa rappresenta una convenzione per alcuni editori per visualizzare le pause che si estendono su brevi durate (come due movimenti tra le note), ma nascondere quelle che occupano durate maggiori.

Condensazione per i musicisti non attivi per l'intera accollatura

Consente di definire come condensare e rappresentare i musicisti inattivi quando questi sono inattivi per l'intera accollatura e gli altri musicisti nei rispettivi gruppi di condensazione presentano delle note.

- **Associa con il musicista attivo:** visualizza i musicisti inattivi su un rigo condensato, insieme ad almeno un musicista attivo ma in una voce diversa, con le pause visualizzate come appropriato.
- **Includi nell'etichetta del rigo:** include i numeri dei musicisti inattivi nelle etichette dei rigi sui rigi condensati, ma non visualizza le rispettive pause. Nei rigi condensati viene visualizzata solamente la musica dei musicisti attivi.
- **Non condensare:** i musicisti inattivi vengono esclusi dalla condensazione nelle accollature in cui essi non sono attivi e appaiono invece nei rispettivi rigi non condensati. Questi rigi vengono considerati vuoti e sono inclusi nelle impostazioni dei singoli layout per nascondere i rigi vuoti.

NOTA

Queste opzioni si applicano per ciascun flusso selezionato. È comunque possibile ignorarle a partire dalle posizioni ritmiche selezionate e solamente per i gruppi di condensazione selezionati utilizzando i cambi di condensazione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti](#) a pag. 430

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Cambio di condensazione](#) a pag. 483

[Pause](#) a pag. 1419

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

Calcoli e considerazioni necessari per la condensazione

Per poter produrre dei risultati chiari e leggibili, Dorico Pro considera numerosi fattori nei propri calcoli per le operazioni di condensazione, incluso il tipo di strumenti e i ritmi e le altezze delle note.

IMPORTANTE

Se la condensazione è abilitata in un qualsiasi layout di un progetto, Dorico Pro potrebbe operare più lentamente, a causa dell'elevato numero di calcoli necessari. Di conseguenza, si consiglia di abilitare la condensazione solamente dopo aver completato la maggior parte del lavoro, come ad esempio l'inserimento delle note e delle altre notazioni o l'aggiunta dei flussi.

I calcoli necessari per eseguire le operazioni di condensazione includono i seguenti processi e considerazioni:

Strumenti e musicisti

I musicisti solisti e i musicisti di sezione nel progetto vengono condensati separatamente. I musicisti adiacenti che suonano strumenti simili vengono automaticamente assegnati ai gruppi di condensazione quando è abilitata la condensazione.

NOTA

- Se un musicista solista suona più strumenti, solo il primo di essi viene considerato per la condensazione. Gli altri strumenti sono visualizzati sempre su un rigo separato.
- Solamente gli strumenti che presentano di norma un singolo rigo e la cui musica si trova in una voce singola possono essere condensati, poiché la musica già distribuita su voci multiple produce risultati di condensazione ambigui. Gli strumenti musicali su righe multipli non possono essere condensati. Gli strumenti con dei righi o righe degli ossia supplementari non possono essere condensati nelle accollature dove questi sono presenti.
- I rigi dei passaggi divisi possono essere condensati, ma solamente nel limite di un singolo musicista. Ad esempio, due violinisti di sezione possono essere condensati insieme solamente quando entrambi i musicisti sono uniti.
- Gli strumenti percussivi non intonati non possono essere condensati. È possibile definire come vengono visualizzati gli strumenti percussivi non intonati nelle partiture complete, utilizzando i diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni disponibili.

Gruppi di condensazione

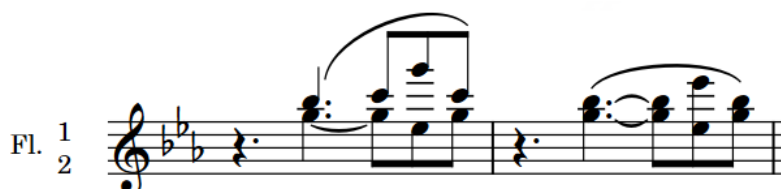
I musicisti all'interno un gruppo di condensazione possono essere condensati e tutti possono condividere un singolo rigo, a seconda della rispettiva musica e delle opzioni di notazione impostate.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro assegna gli strumenti simili adiacenti allo stesso gruppo di condensazione, ad esempio i flauti 1 e 2. È possibile creare dei gruppi di condensazione personalizzati per specificare quali musicisti condensare insieme.

Fraasi

Dorico Pro divide ciascun flusso in frasi, poiché i risultati della condensazione necessari variano a seconda della struttura e della densità della musica, che cambiano nel corso di un singolo brano. Ciascuna frase viene considerata separatamente durante il calcolo del migliore risultato di condensazione.

Dorico Pro considera una sequenza di note tra le pause come una singola frase. Tuttavia, le pause che sono attraversate da legature di portamento, dinamiche progressive, tecniche di esecuzione con una durata e altri elementi simili non spezzano le frasi. La condensazione può variare solamente all'interno delle frasi in cui le pause attraversano interruzioni di accollatura/di cornice.



Due frasi separate da una pausa. Queste presentano risultati di condensazione differenti, poiché le parti nella prima frase hanno ritmi diversi.

Le frasi appartenenti a tutti i musicisti su ciascun rigo condensato vengono considerate insieme per il calcolo del miglior risultato di condensazione possibile (ad esempio se le frasi possono o meno condividere un singolo gambo o se richiedono voci separate).

Ritmi e altezze

All'interno di ciascuna frase, vengono considerati i ritmi e le altezze delle note. Dove ritmo e altezza sono uguali, il risultato della condensazione può essere un unisono. Dove sono diversi, la condensazione può dare come risultato voci differenti sullo stesso rigo.

Notazioni

Tutte le altre notazioni sono considerate in aggiunta alle note, incluse le articolazioni, le dinamiche, le legature di portamento, gli abbellimenti, le tecniche di esecuzione, i versi, gli ornamenti e così via. Ad esempio, se due parti presentano gli stessi ritmi e le stesse altezze, ma le rispettive legature di portamento si applicano a note diverse, queste vengono condensate in un rigo condiviso con voci separate, per garantire che le diverse legature di portamento vengano annotate con chiarezza. Le parti vengono anch'esse condensate in voci separate se le rispettive articolazioni sono diverse.

NOTA

Le chiavi e le linee di ottava non influenzano il risultato della condensazione. I musicisti i cui strumenti presentano chiavi e linee di ottava differenti possono essere condensati insieme. Il rigo condensato risultante utilizza le chiavi e le linee di ottava appartenenti solamente al primo musicista sul rigo.

Proprietà

Vengono considerate le proprietà delle note e dei diversi elementi, ad esempio se la direzione dei gambi delle note è forzata o se le legature di portamento sono state invertite. Quando le proprietà sono diverse, le parti non possono essere condensate nella stessa voce.

Tempi in chiave e indicazioni di tonalità

I musicisti con tempi in chiave o indicazioni di tonalità differenti non possono essere condensati insieme.

Calibrazione

La musica viene condensata una accollatura alla volta, da sinistra a destra. La condensazione viene calcolata per ciascuna accollatura nella sua interezza, cioè i musicisti non possono ad esempio comparire sul rispettivo rigo all'inizio di un'accollatura e quindi successivamente su un rigo condensato nella stessa accollatura.

Ciascuna accollatura può presentare una condensazione diversa rispetto alle accollature adiacenti, anche se una singola frase si estende su più accollature. In tali circostanze, le parti separate della frase vengono considerate in maniera indipendente.

Di conseguenza, le impostazioni di calibrazione e le interruzioni di accollatura/cornice determinano quali frasi sono considerate insieme e quindi il risultato della condensazione.

NOTA

La musica condensata spesso richiede una spaziatura ritmica diversa rispetto alla musica non condensata, ad esempio per adattare l'ampiezza delle note che si discostano di un piccolo intervallo. Di conseguenza, l'abilitazione della condensazione può causare la variazione della calibrazione nel layout.

SUGGERIMENTO

Se il risultato della condensazione automatica prodotto da Dorico Pro non soddisfa le proprie necessità, è possibile modificare manualmente la condensazione a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti e per i gruppi di condensazione selezionati, utilizzando i cambi di condensazione. Può capitare che l'utilizzo dei cambi di condensazione semplicemente per avviare delle nuove frasi sia sufficiente per ottenere il risultato di condensazione desiderato.

LINK CORRELATI

[Gruppi di condensazione](#) a pag. 479

[Creazione di gruppi di condensazione personalizzati](#) a pag. 480

[Inclusione/esclusione dei gruppi di condensazione](#) a pag. 481

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Divisi](#) a pag. 1505

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 400

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 401

Risultato della condensazione

A seconda delle altezze e dei ritmi delle note nelle diverse parti sui righe condensati, la condensazione può dare come risultato delle parti che condividono i gambi, che presentano voci separate, oppure non condensate e quindi su righe separati.

Dorico Pro calcola e considera la condensazione delle parti per ciascuna frase separatamente, al fine di produrre il migliore risultato possibile. Dorico Pro visualizza anche automaticamente le etichette dei musicisti, in modo che sia sempre chiaro quali note appartengono a ciascuna parte sui righe condensati.

Sono possibili i seguenti risultati della condensazione:

Unisono

Nelle frasi in cui le altezze e i ritmi per tutti i musicisti sono gli stessi, tutte le parti nei rigi condensati condividono le stesse teste di nota su un singolo gambo.



NOTA

Le frasi devono iniziare alla stessa posizione ritmica per produrre come risultato della condensazione un unisono.

Gambo condiviso

Nelle frasi in cui i ritmi sono gli stessi e le altezze sono diverse e non si incrociano, ciascuna parte nel rigo condensato presenta una testa di nota separata, ma le teste di nota condividono un singolo gambo.



NOTA

Le frasi devono iniziare alla stessa posizione ritmica per produrre come risultato della condensazione un gambo condiviso.

Rigo condiviso

Nelle frasi in cui né le altezze né i ritmi di tutti i musicisti sono gli stessi e le altezze incrociate non superano il valore impostato, le parti nel rigo condensato vengono suddivise in voci a gambo verso l'alto e in voci a gambo verso il basso.

Se le frasi iniziano alla stessa posizione ritmica, le singole note e interi tratti d'unione/ gruppi irregolari nelle frasi che hanno la stessa durata possono essere amalgamati in una singola voce, a seconda delle altre notazioni in tali frasi e delle opzioni di notazione impostate.



Nessuna condensazione

Nelle frasi in cui né le altezze né i ritmi di tutti i musicisti sono gli stessi e le altezze incrociate superano il valore impostato, la condensazione non viene eseguita e le parti rimangono su rigi separati.

NOTA

- Oltre ai ritmi e alle altezze, Dorico Pro considera anche tutte le altre notazioni, come le legature di portamento e le dinamiche, al fine di calcolare il migliore risultato di condensazione possibile. Ad esempio, se due parti presentano gli stessi ritmi e le stesse altezze, ma le rispettive legature di portamento si applicano a note diverse, queste vengono condensate in un rigo condiviso con voci separate, per garantire che le diverse legature di portamento vengano annotate con chiarezza. Tuttavia, le chiavi e le linee di ottava non vengono considerate e non hanno effetto sul risultato della condensazione.
- I rigi condensati utilizzano sempre un massimo di due voci, una a gambo verso l'alto e una a gambo verso il basso. Ciascuna voce può includere le parti di più musicisti.
- Se si desidera modificare i risultati automatici della condensazione, è possibile farlo a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti utilizzando i cambi di condensazione. Può capitare che l'utilizzo dei cambi di condensazione semplicemente per avviare delle nuove frasi sia sufficiente per ottenere il risultato di condensazione desiderato.

LINK CORRELATI

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Cambio di condensazione](#) a pag. 483

Gruppi di condensazione

I gruppi di condensazione contengono i musicisti la cui musica può essere condensata nello stesso rigo o in un numero inferiore di rigi e che sono generalmente adiacenti nella partitura. I gruppi di condensazione possono contenere fino a 16 musicisti.

In genere, i musicisti nei gruppi di condensazione suonano la stessa tipologia di strumento. Vi sono comunque delle eccezioni comuni, ad esempio il trombone e la tuba, che sono strumenti diversi ma che spesso condividono un rigo nelle partiture orchestrali. Un altro esempio è costituito dai corni, talvolta accoppiati in maniera intrecciata, cioè i corni 1 e 3 condividono un rigo e i corni 2 e 4 ne condividono un altro.

Dorico Pro crea automaticamente dei gruppi di condensazione per i musicisti solisti adiacenti che suonano strumenti dello stesso tipo con la stessa trasposizione, in base alle impostazioni correnti relative all'abilitazione della condensazione in ciascun layout. Questi gruppi possono essere visualizzati nella sezione **Condensazione** della pagina **Musicisti** in **Configurazione** > **Opzioni di layout**.

Possono essere creati dei gruppi di condensazione personalizzati, ad esempio nel caso in cui si desideri condensare insieme delle trombe con diversi valori di trasposizione. È anche possibile specificare i gruppi che non si intende condensare, cioè i gruppi che contengono i musicisti i cui rigi devono sempre apparire separatamente.

I gruppi di condensazione configurati in ciascun layout sono quindi disponibili nella finestra di dialogo **Cambio di condensazione**, in cui è possibile modificare le opzioni per quei gruppi di condensazione a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti.

NOTA

È possibile solamente creare gruppi di condensazione che contengono tutti musicisti solisti o tutti musicisti di sezione.

LINK CORRELATI

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

[Finestra di dialogo Cambio di condensazione](#) a pag. 483

Creazione di gruppi di condensazione personalizzati

È possibile creare dei gruppi di condensazione personalizzati, sia per i musicisti solisti che per i musicisti di sezione, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i corni 1 e 3 e i corni 2 e 4 vengano condensati insieme, piuttosto che i corni 1-2 e 3-4 come avviene tradizionalmente. I gruppi di condensazione possono contenere fino a 16 musicisti.

NOTA

È possibile solamente creare gruppi di condensazione che contengono tutti musicisti solisti o tutti musicisti di sezione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera creare dei gruppi di condensazione personalizzati.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Condensazione**, fare clic su **Nuovo gruppo** **+** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il gruppo di condensazione personalizzato**.
 5. Selezionare i musicisti che si desidera includere nel gruppo di condensazione personalizzato. È possibile fare **Shift**-clic sui musicisti adiacenti e **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli musicisti.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 6 per creare altri gruppi di condensazione personalizzati.
 8. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I gruppi di condensazione vengono aggiunti ai layout selezionati. Questo determina quali musicisti possono essere condensati insieme in questi layout.

Qualsiasi musicista che si trova adesso nei gruppi di condensazione personalizzati ma che era precedentemente nei gruppi di condensazione predefiniti viene rimosso da questi ultimi.

NOTA

Altri calcoli e considerazioni relativi alla condensazione, oltre alle opzioni di notazione definite, agiscono sul fatto che i musicisti vengano o meno condensati in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario, è possibile modificare le opzioni per questi gruppi di condensazione a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti per modificare il risultato della condensazione.

LINK CORRELATI

[Calcoli e considerazioni necessari per la condensazione](#) a pag. 475

[Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi](#) a pag. 472

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482

Inclusione/esclusione dei gruppi di condensazione

È possibile specificare dei singoli gruppi di condensazione da includere o escludere dai calcoli per la condensazione, ad esempio nel caso in cui Dorico Pro inserisca automaticamente due corni in un gruppo di condensazione ma si desidera che questi vengano sempre visualizzati su righe separati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera includere i gruppi di condensazione, oppure escluderli dai calcoli per la condensazione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Condensazione**, attivare la casella di controllo per ciascun gruppo di condensazione che si desidera escludere dalla condensazione nell'elenco **Gruppi da escludere dalla condensazione**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I gruppi di condensazione vengono esclusi dalla condensazione quando è inserita la spunta nella rispettiva casella di controllo; ciò significa che i musicisti in questi gruppi di condensazione vengono sempre visualizzati nei rispettivi righe. I gruppi di condensazione vengono inclusi nella condensazione quando la rispettiva casella di controllo è disattivata.

LINK CORRELATI

[Divisi](#) a pag. 1505

Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche

È possibile modificare le impostazioni delle opzioni di notazione per la condensazione per i singoli gruppi di condensazione, a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti nei singoli layout.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di modificare le opzioni di condensazione solo il minimo necessario e solamente nel caso in cui la modifica delle opzioni di condensazione predefinite per i singoli flussi, la creazione di gruppi di condensazione personalizzati e l'avvio di nuove frasi a partire dalle posizioni ritmiche selezionate non hanno prodotto i risultati di condensazione desiderati.

PREREQUISITI

- È stata abilitata la condensazione nel layout corrente.
 - L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la condensazione.
2. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera modificare il risultato della condensazione.

SUGGERIMENTO

Tale elemento non deve trovarsi su un rigo condensato. In corrispondenza di una specifica posizione ritmica può esistere un solo cambio di condensazione, ma è possibile modificare e reinizializzare diverse opzioni per più gruppi di condensazione.

3. Selezionare **Tipografia > Cambio di condensazione** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di condensazione**.
4. Nell'elenco dei gruppi di condensazione, attivare la casella di controllo per ciascun gruppo di condensazione che si desidera includere nel cambio di condensazione.
L'inclusione dei gruppi di condensazione avvia nuove frasi a partire dalla posizione ritmica selezionata.
5. Selezionare un gruppo di condensazione per il quale si intende modificare le opzioni di condensazione.

NOTA

È possibile modificare o reinizializzare le opzioni solamente per un singolo gruppo di condensazione selezionato alla volta.

6. Nella sezione **Opzioni di notazione**, attivare tutte le opzioni che si desidera modificare.
7. Selezionare **Modifica** per ogni opzione attivata.
8. Modificare come desiderato le impostazioni delle opzioni attivate.

NOTA

Le impostazioni prevalenti relative alle opzioni di condensazione derivano dai precedenti cambi di condensazione, se esistenti, o dalle impostazioni predefinite per i flussi contenute nelle **Opzioni di notazione**.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 8 per ciascun gruppo di condensazione per il quale si desidera modificare le opzioni di condensazione a partire dalla posizione ritmica selezionata.
 10. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il risultato della condensazione viene modificato nel layout corrente, a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti. Dorico Pro ricalcola il risultato della condensazione sia prima che dopo il cambio di condensazione, per ciascun gruppo di condensazione per il quale è stata attivata la casella di controllo, poiché tratta la posizione ritmica del cambio di condensazione come l'inizio di una nuova frase.

Le opzioni di notazione che sono state modificate si applicano ai gruppi di condensazione corrispondenti fino al successivo cambio di condensazione che modifica o reinizializza queste opzioni, se esistente, oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Alla posizione del cambio di condensazione viene visualizzato un segnale.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi](#) a pag. 472

[Risultato della condensazione](#) a pag. 477

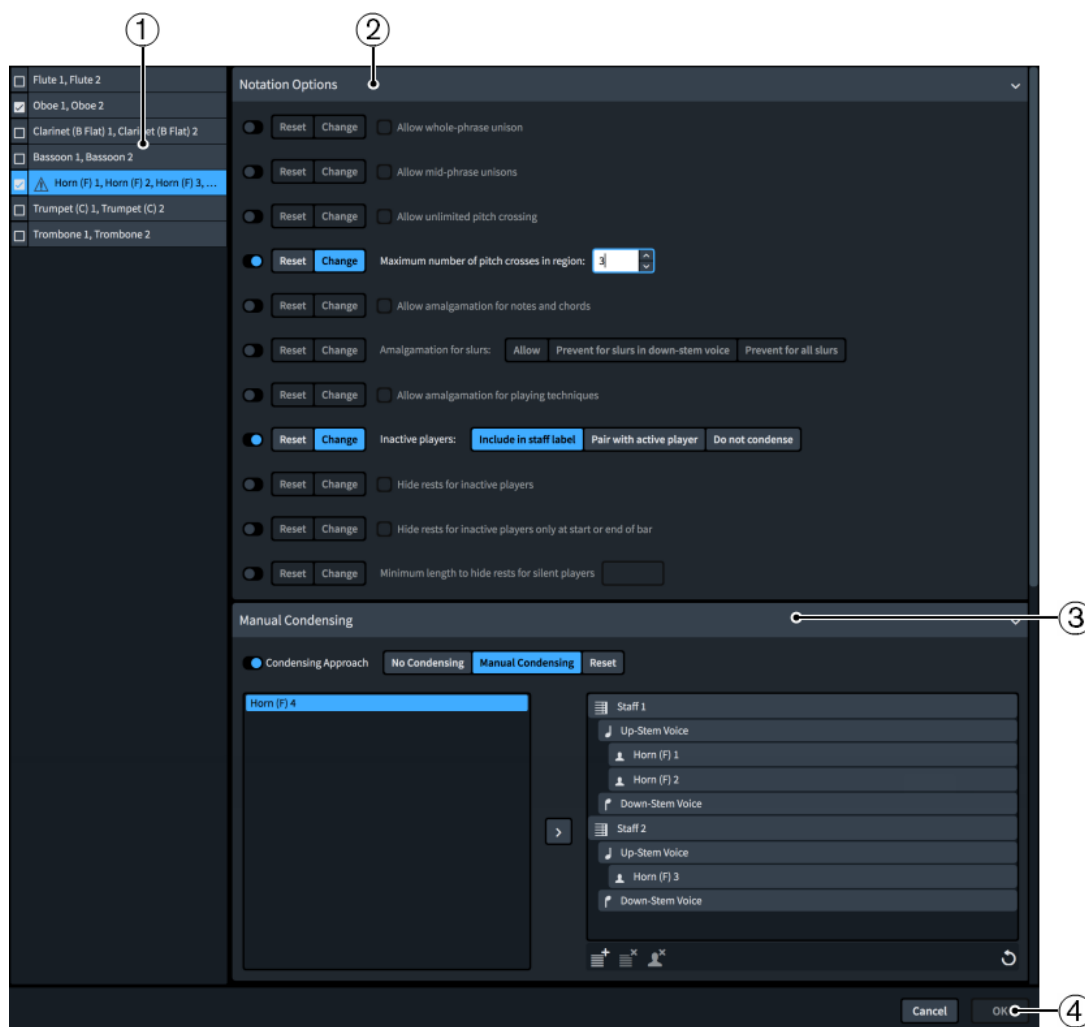
[Gruppi di condensazione](#) a pag. 479

[Creazione di gruppi di condensazione personalizzati](#) a pag. 480

Finestra di dialogo Cambio di condensazione

La finestra di dialogo **Cambio di condensazione** consente di modificare e reinizializzare le opzioni di notazione relative alla condensazione, a partire dalle posizioni ritmiche selezionate nei layout. È qui inoltre possibile assegnare manualmente i musicisti inclusi nei gruppi di condensazione a specifiche voci e righe.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Cambio di condensazione** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Cambio di condensazione** se è selezionata la funzione **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia insieme a un elemento nell'area musicale.




La finestra di dialogo **Cambio di condensazione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco dei gruppi di condensazione

Contiene tutti i gruppi di condensazione nel layout corrente.

L'attivazione dei gruppi di condensazione ne comporta l'inclusione nel cambio di condensazione e avvia delle nuove frasi a partire dalla posizione ritmica del cambio di condensazione stesso. Questo consente a Dorico Pro di ricalcolare il risultato della condensazione prima e dopo il cambio di condensazione in maniera separata, anche se in quella posizione non sono presenti delle pause.

I gruppi di condensazione visualizzano un'icona di allerta  se per essi è stata attivata la condensazione manuale ma non sono ancora stati assegnati tutti i rispettivi musicisti alle voci/ai righi.

2 Sezione Opzioni di notazione

Contiene tutte le opzioni di condensazione dalla finestra di dialogo **Opzioni di notazione** e consente di modificarle o reiniziarle per il gruppo di condensazione selezionato a partire dalla posizione del cambio di condensazione.

Le impostazioni prevalenti per le opzioni di condensazione derivano da precedenti cambi di condensazione, se esistenti, o dalle impostazioni predefinite per i flussi contenute nelle **Opzioni di notazione**.

NOTA





- Poiché non è necessario modificare tutte le opzioni in ciascun cambio di condensazione, le impostazioni prevalenti possono derivare in maniera cumulativa da più cambi di condensazione precedenti.
- Per essere più concisa, la formulazione esatta di alcune opzioni di notazione è diversa nella finestra di dialogo **Cambio di condensazione** rispetto alle **Opzioni di notazione**.

3 Sezione Condensazione manuale

Consente di assegnare i musicisti nel gruppo di condensazione selezionato a righe e voci specifici.

Se si attiva la condensazione manuale per un gruppo di condensazione, i musicisti contenuti in quel gruppo vengono visualizzati nell'elenco dei musicisti a sinistra della sezione **Condensazione manuale**. È quindi possibile allocare i musicisti alle voci/ai righe nell'elenco sulla destra; questo comporta la rimozione dei musicisti dall'elenco dei musicisti.

La barra delle azioni in fondo all'elenco sulla destra contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un rigo** : consente di aggiungere un rigo. Dorico Pro assegna automaticamente il musicista più in cima nell'elenco dei musicisti alla voce a gambo verso l'alto sul nuovo rigo.
- **Rimuovi il rigo** : rimuove il rigo selezionato. Tutti i musicisti assegnati al rigo vengono riportati nell'elenco dei musicisti.
- **Rimuovi il musicista** : rimuove il musicista selezionato e lo riporta nell'elenco dei musicisti.
- **Cancella** : rimuove tutte le modifiche apportate alla condensazione manuale e riporta tutti i musicisti nell'elenco dei musicisti.

IMPORTANTE

Si consiglia di operare con cura e attenzione le proprie scelte relative alla condensazione manuale. Dorico Pro segue esattamente le impostazioni di condensazione manuali definite, anche se queste producono dei risultati ambigui.

NOTA

- È necessario avere sempre almeno un musicista assegnato alla voce a gambo verso l'alto su un rigo; non è possibile avere solamente musicisti nella voce a gambo verso il basso.
- Non è possibile avere più righe rispetto al numero di musicisti nel gruppo di condensazione.
- I musicisti possono essere assegnati solamente all'interno di un singolo gruppo di condensazione; non è possibile condividere i musicisti tra gruppi di condensazione diversi.
- I cambi di condensazione che si verificano a metà delle accollature e che modificano il numero di righe necessari per i gruppi di condensazione, oppure che includono dei musicisti che passano su altri righe, non hanno effetto fino all'accollatura successiva.

4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile confermare e chiudere la finestra di dialogo solamente una volta assegnati tutti i musicisti ai righe/alle voci in tutti i gruppi di condensazione in cui è attivata la condensazione manuale.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi](#) a pag. 472

[Risultato della condensazione](#) a pag. 477

[Gruppi di condensazione](#) a pag. 479

Condensazione manuale dei musicisti

È possibile modificare manualmente l'allocazione dei musicisti alle voci e ai rigi in ciascun gruppo di condensazione, a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti nei singoli layout.

IMPORTANTE

Si consiglia di condensare i musicisti manualmente solamente se la modifica delle opzioni di condensazione predefinite per i singoli flussi, la creazione di gruppi di condensazione personalizzati, l'avvio di nuove frasi a partire dalle posizioni ritmiche selezionate e la sovrascrittura delle opzioni di condensazione selezionate non hanno prodotto i risultati di condensazione desiderati.

In questi casi, è importante operare con cura e attenzione le proprie scelte relative alla condensazione manuale. Dorico Pro segue esattamente le impostazioni di condensazione manuali definite, anche se queste producono dei risultati ambigui. Ad esempio, se si assegnano due musicisti con ritmi molto diversi alla stessa voce sul medesimo rigo, la notazione risultante richiede molte note legate e appare di difficile lettura rispetto alla situazione in cui questi si trovassero in voci separate.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera condensare manualmente i musicisti.
2. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende modificare manualmente la condensazione.

SUGGERIMENTO

Tale elemento non deve trovarsi su un rigo condensato. In una determinata posizione ritmica può esistere un solo cambio di condensazione; tuttavia è possibile modificare o reinizializzare le opzioni per rigi multipli.

3. Selezionare **Tipografia > Cambio di condensazione** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di condensazione**.
4. Nell'elenco dei gruppi di condensazione, attivare la casella di controllo per ciascun gruppo di condensazione che si desidera includere nel cambio di condensazione.
L'inclusione dei gruppi di condensazione avvia nuove frasi a partire dalla posizione ritmica selezionata.
5. Selezionare un gruppo di condensazione per il quale si intende modificare manualmente la condensazione.

NOTA

È possibile modificare o reinizializzare le opzioni solamente per un singolo gruppo di condensazione selezionato alla volta.

6. Nella sezione **Condensazione manuale**, attivare l'opzione **Metodo di condensazione**.
7. Selezionare **Condensazione manuale**.
8. Selezionare un musicista nell'elenco dei musicisti.
9. Assegnare il musicista a una voce e a un rigo in uno dei modi seguenti:


- Cliccarci sopra e trascinarlo nell'elenco sulla destra.
- Fare clic su **Aggiungi alla voce**.

Per impostazione predefinita, il primo musicista è assegnato alla voce a gambo verso l'alto sul primo rigo.

10. Facoltativo: se si desidera assegnare il musicista successivo a un rigo diverso, fare clic su **Aggiungi un rigo** nella barra delle azioni in fondo all'elenco sulla destra.
Per impostazione predefinita, il musicista più in cima nell'elenco dei musicisti viene automaticamente assegnato alla voce a gambo verso l'alto sul nuovo rigo.
11. Facoltativo: proseguire nell'assegnazione dei musicisti alle voci/ai righi in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sui musicisti e trascinarli fino alla voce e al rigo desiderati nell'elenco sulla destra.
Una linea di inserimento indica dove verrà assegnato il musicista.
- Selezionare il musicista nell'elenco dei musicisti, selezionare la voce e il rigo di destinazione nell'elenco sulla destra e fare clic su **Aggiungi alla voce**.

NOTA

- É necessario assegnare tutti i musicisti nel gruppo di condensazione a delle voci/dei righi prima che Dorico Pro consenta di confermare e chiudere la finestra di dialogo. Fino a quando tutti i musicisti non sono assegnati, compare un'icona di avviso  accanto al gruppo di condensazione nell'elenco dei gruppi di condensazione.
- É necessario avere sempre almeno un musicista assegnato alla voce a gambo verso l'alto su un rigo; non è possibile avere solamente musicisti nella voce a gambo verso il basso.
- Non è possibile condensare i righi dei solisti nei cambi di divisioni.

-
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 11 per ciascun gruppo di condensazione che si desidera condensare manualmente a partire dalla posizione ritmica selezionata.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il risultato della condensazione viene modificato nel layout corrente, a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti. Dorico Pro ricalcola il risultato della condensazione sia prima che dopo il cambio di condensazione, per ciascun gruppo di condensazione per il quale è stata attivata la casella di controllo, poiché tratta la posizione ritmica del cambio di condensazione come l'inizio di una nuova frase.

I gruppi di condensazione per i quali è stata modificata la condensazione manuale seguono le assegnazioni definite fino al successivo cambio di condensazione che modifica o reinizializza queste assegnazioni, se esistente, oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Per i cambi di divisioni, il risultato della condensazione ritorna ai valori predefiniti nel layout se il numero di divisioni cambia successivamente.

Alla posizione del cambio di condensazione viene visualizzato un segnale.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Opzioni di notazione per la condensazione per i singoli flussi](#) a pag. 472
- [Risultato della condensazione](#) a pag. 477
- [Gruppi di condensazione](#) a pag. 479
- [Creazione di gruppi di condensazione personalizzati](#) a pag. 480
- [Modifica delle opzioni di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 482
- [Divisi](#) a pag. 1505

Reinizializzazione dei cambi di condensazione a partire da specifiche posizioni ritmiche

È possibile reinizializzare i cambi di condensazione definiti, riportandoli alle rispettive impostazioni predefinite per i singoli flussi, compresa la sola reinizializzazione delle opzioni di notazione selezionate, a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti nei singoli layout.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera reinizializzare i cambi di condensazione.
2. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera reinizializzare la condensazione.

SUGGERIMENTO

Tale elemento non deve trovarsi su un rigo condensato. In una determinata posizione ritmica può esistere un solo cambio di condensazione; tuttavia è possibile modificare o reinizializzare le opzioni per righe multipli.

3. Selezionare **Tipografia > Cambio di condensazione** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di condensazione**.
4. Nell'elenco dei gruppi di condensazione, attivare la casella di controllo per ciascun gruppo di condensazione che si desidera includere nel cambio di condensazione.
L'inclusione dei gruppi di condensazione avvia nuove frasi a partire dalla posizione ritmica selezionata.
5. Selezionare un gruppo di condensazione per il quale si intende reinizializzare la condensazione.

NOTA

È possibile modificare o reinizializzare le opzioni solamente per un singolo gruppo di condensazione selezionato alla volta.

6. Reinizializzare la condensazione in uno dei seguenti modi:
 - Per reinizializzare una precedente modifica delle opzioni di condensazione: nella sezione **Opzioni di notazione**, attivare tutte le opzioni che si desidera reinizializzare e selezionare **Reinizializza**.
 - Per reinizializzare un precedente cambio di condensazione manuale: nella sezione **Condensazione manuale**, attivare il parametro **Metodo di condensazione** e selezionare **Reinizializza**.
7. Facoltativo: ripetere i passaggi 5-6 per ciascun gruppo di condensazione del quale si intende reinizializzare la condensazione.

8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il risultato della condensazione viene reinizializzato in modo da seguire le impostazioni di notazione specifiche per i singoli flussi per le opzioni attivate, oppure interamente per i cambi di condensazione manuali. Questo si applica a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti, fino al successivo cambio di condensazione esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Alla posizione del cambio di condensazione viene visualizzato un segnale.

Eliminazione dei cambi di condensazione

È possibile eliminare i cambi di condensazione manuali. In tal modo, la condensazione ritorna al precedente cambio di condensazione nel flusso, se esistente, o alle impostazioni di condensazione predefinite nel layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali dei cambi di condensazione che si desidera eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc.**
-

RISULTATO

I cambi di condensazione selezionati vengono eliminati. Il risultato della condensazione ritorna al precedente cambio di condensazione nel flusso, se esistente, o alle impostazioni predefinite nel layout. Questo si applica fino al successivo cambio di condensazione esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Filtri](#) a pag. 395

Etichette dei musicisti

Le etichette dei musicisti identificano i musicisti a cui appartengono le note sui righi condensati. Esse vengono generalmente utilizzate per indicare una variazione nel modo in cui la musica viene condensata, come ad esempio passare da parti diverse a un unisono, o da tutti i musicisti che hanno gambi separati ad alcuni di essi che ne condividono uno.

Le etichette dei musicisti visualizzano i numeri dei musicisti la cui musica è inclusa nella voce corrispondente. Le etichette dei musicisti vengono posizionate sopra il rigo per le voci con il gambo verso l'alto e sotto il rigo per le voci con il gambo verso il basso. Esse presentano un lieve scostamento orizzontale a sinistra della propria posizione ritmica per impostazione predefinita, riducendo così la pressione sulla spaziatura verticale.

Le etichette dei musicisti (nei riquadri circolari) che indicano la musica che appartiene al primo (1) e al secondo (2) musicista su ciascun rigo

In Dorico Pro, le etichette dei musicisti vengono automaticamente visualizzate all'inizio delle frasi la cui condensazione è diversa dalla frase precedente e all'inizio delle nuove accollature.

- Per le note appartenenti solamente a un singolo musicista, l'etichetta visualizza il numero di quel musicista o il nome dello strumento abbreviato per i musicisti non numerati condensati con strumenti diversi.
- Per le note che appartengono a tutti i musicisti solisti del rigo, l'etichetta visualizza l'indicazione «a» seguita dal numero di musicisti nel rigo, ad esempio **a 3**.
- Per le note che appartengono a tutti i musicisti di sezione nel rigo, le etichette dei musicisti visualizzano un'indicazione di unisono, ad esempio **unis..**
- Per le note che appartengono a più musicisti, ma non a tutti i musicisti sul rigo, l'etichetta visualizza i numeri di quei musicisti seguiti dall'indicazione «a», ad esempio **1.2 a 2**. Le etichette dei musicisti non numerati condensati con strumenti diversi visualizzano i nomi dei rispettivi strumenti abbreviati seguiti dall'indicazione «a», ad esempio **Fl. Ob. a2**.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare l'aspetto e la posizione predefiniti delle etichette dei musicisti, incluso il relativo scostamento, il separatore e l'indicazione «a», nella pagina **Condensazione in Tipografia > Opzioni tipografiche**.
L'indicazione di unisono predefinita può anche essere modificata sia per i cambi di divisioni che per le etichette dei musicisti.
- Le etichette dei musicisti utilizzano lo stile paragrafo **Etichette dei musicisti**, modificabile nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Etichette dei rigi sui rigi condensati](#) a pag. 1481
- [Modifica dell'impilamento dei numeri nelle etichette dei rigi condensati](#) a pag. 1482
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei musicisti](#) a pag. 491
- [Modifica del testo delle etichette dei musicisti](#) a pag. 492
- [Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite](#) a pag. 492
- [Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

Opzioni tipografiche per le etichette dei musicisti a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle etichette dei musicisti a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Condensazione** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Condensazione** consentono di impostare le distanze precise tra le etichette dei musicisti e il rigo e altri elementi, di decidere se le etichette hanno gli sfondi cancellati, di definire se i numeri dei musicisti vengono separati da dei punti o delle virgole, oltre che di modificare il testo visualizzato per l'indicazione «a» e le indicazioni di unisono.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite](#) a pag. 492

Nascondere/visualizzare le etichette dei musicisti

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei musicisti in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le etichette dei musicisti visualizzate automaticamente all'inizio delle accollature quando sono presenti più accollature nella stessa pagina.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei musicisti che si intende nascondere/visualizzare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Etichette dei musicisti**.

RISULTATO

Le etichette dei musicisti selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi** mentre sono visualizzate quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun musicista nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

Per fare in modo che i segnali delle etichette dei musicisti non vengano visualizzati, selezionare **Visualizzazione** > **Segnali** > **Etichette dei musicisti**. I segnali delle etichette dei musicisti sono visualizzati quando accanto alla voce **Etichette dei musicisti** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

[Annotazioni](#) a pag. 759

Modifica del testo delle etichette dei musicisti

È possibile sovrascrivere il testo visualizzato nelle singole etichette dei musicisti, ad esempio nel caso in cui si desideri descrivere la condensazione su un rigo in un formato diverso da quello visualizzato per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei musicisti per le quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Etichette dei musicisti**.
 3. Digitare nel campo valori il testo che si desidera venga visualizzato nelle etichette dei musicisti.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Le etichette dei musicisti selezionate vengono modificate in modo da visualizzare il testo inserito. Disattivando l'opzione **Testo personalizzato** viene ripristinato il testo predefinito delle etichette dei musicisti corrispondenti.

NOTA

- La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.
 - È possibile modificare l'aspetto e il contenuto predefiniti delle etichette dei musicisti nella pagina **Condensazione in Tipografia > Opzioni tipografiche**. Si può ad esempio decidere di includere o meno l'indicazione «a3» nelle etichette dei musicisti per i passaggi all'unisono, come **1.2.3 a3**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica delle etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite

È possibile modificare il termine predefinito utilizzato per l'indicazione «a» per le etichette dei musicisti condensati e per l'indicazione di unisono, sia per i cambi di divisioni che per le etichette dei musicisti, ad esempio se si desidera visualizzare la dicitura «tutti» per le indicazioni di unisono.

Per impostazione predefinita, l'indicazione «a» è indicata semplicemente come «a», mentre l'indicazione di unisono è indicata come «unis.». Entrambe le indicazioni utilizzano lo stile paragrafo **Etichette dei musicisti**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Condensazione** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sezione **Etichette dei musicisti**, digitare il testo desiderato nei campi seguenti, insieme o singolarmente:
 - **Testo per l'indicazione "a"**
 - **Testo per l'indicazione di unisono per i musicisti di sezione**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni «a» e/o di unisono vengono modificate in tutti i cambi di divisioni e in tutte le etichette dei musicisti a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Etichette dei musicisti](#) a pag. 489

[Opzioni tipografiche per le etichette dei musicisti a livello del progetto](#) a pag. 491

[Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Modifica del testo delle etichette dei musicisti](#) a pag. 492

Visualizzazione delle etichette dei musicisti su una/due linee

Per impostazione predefinita, le etichette dei musicisti sono visualizzate su una singola linea. È possibile inserire le interruzioni di linea nelle singole etichette dei musicisti per visualizzare i numeri degli strumenti e l'indicazione **a2** estesi su due linee. Questo può ridurre lo spazio orizzontale necessario per le etichette dei musicisti contenenti più numeri degli strumenti.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

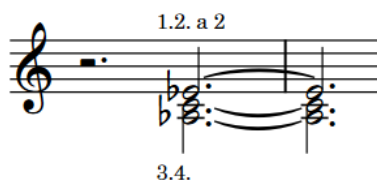
PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei musicisti nelle quali si intende inserire un'interruzione di linea.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Interruzione di linea** nel gruppo **Etichette dei musicisti**.
-

RISULTATO

Le etichette dei musicisti selezionate vengono visualizzate su due linee nel layout corrente quando l'opzione **Interruzione di linea** è attivata, oppure su una linea quando è disattivata.

ESEMPIO



Etichetta di un musicista su una linea



Etichetta di un musicista su due linee

Spostamento delle etichette dei musicisti a livello grafico

È possibile spostare le singole etichette dei musicisti a livello grafico, ad esempio per portarle più vicino al rigo quando altri elementi ne causano l'allontanamento.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei musicisti che si intende spostare.
2. Spostare le etichette dei musicisti in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le etichette dei musicisti selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Per impostazione predefinita, le etichette dei musicisti cancellano i propri sfondi se sono posizionate nel rigo, in modo da non collidere con linee del rigo.

SUGGERIMENTO

La proprietà **Scostamento** nel gruppo **Comuni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le etichette dei musicisti.

- **Scostamento X** sposta le etichette dei musicisti in senso orizzontale.
- **Scostamento Y** sposta le etichette dei musicisti in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le etichette dei musicisti modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le etichette dei musicisti selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

Cancellazione dello sfondo delle etichette dei musicisti

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro le etichette dei musicisti hanno gli sfondi cancellati in modo da non collidere con le linee del rigo nel caso in cui devono essere posizionate all'interno del rigo nelle partiture particolarmente dense. È possibile modificare questa impostazione predefinita per tutte le etichette dei musicisti, inclusa la spaziatura interna della cancellazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Condensazione** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sotto sezione **Etichette dei musicisti**, attivare/disattivare l'opzione **Cancella lo sfondo con una spaziatura interna**.
 4. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Cancella lo sfondo con una spaziatura interna**, modificare il valore nel campo valori per variare la spaziatura interna della cancellazione intorno alle etichette dei musicisti.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le etichette dei musicisti a livello del progetto presentano gli sfondi cancellati quando l'opzione **Cancella lo sfondo con una spaziatura interna** è attivata, mentre non hanno gli sfondi cancellati quando è disattivata. Quando gli sfondi sono cancellati, la spaziatura interna della cancellazione viene determinata dal valore impostato.

Nascondere/visualizzare i colori della musica condensata

È possibile visualizzare in grigio le note e le pause sui righi condensati per identificare facilmente la musica che è stata condensata. La musica condensata non può essere selezionata o modificata direttamente.

I colori della musica condensata sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

I colori della musica condensata compaiono solamente nei layout in cui è abilitata la condensazione.

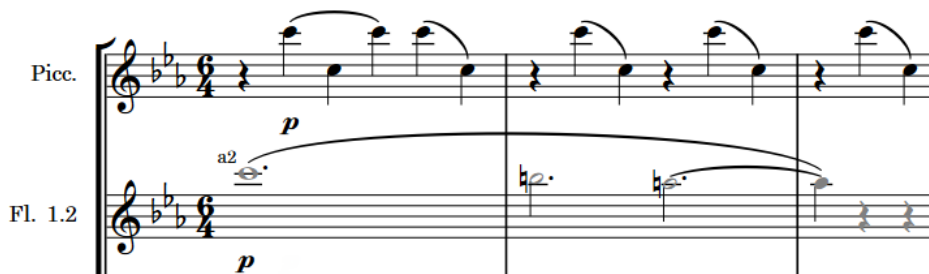
PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Musica condensata**.
-

RISULTATO

Le note e le pause nei righi condensati appaiono in grigio quando accanto all'opzione **Musica condensata** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono di colore nero quando non è presente la spunta.

ESEMPIO



Un esempio in cui i colori della musica condensata sono visualizzati: le note e le pause sono di colore nero nel rigo dell'ottavino non condensato, mentre sono grigie nel rigo condensato dei flauti 1-2.

LINK CORRELATI

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Annotazioni](#) a pag. 759

Propagazione della formattazione delle parti

La propagazione della formattazione delle parti include la copia delle opzioni di layout e della formattazione delle accollature che determinano il layout delle pagine in specifici layout delle parti e l'applicazione di queste ad altri layout delle parti. Questa funzione consente di risparmiare del tempo durante la formattazione di parti simili.

La formattazione delle accollature comprende la posizione delle interruzioni di accollatura e di cornice, ma anche le modifiche di spaziatura delle note che influiscono sullo spazio orizzontale richiesto dalle note.

In Dorico Pro, è possibile copiare le opzioni di layout e la formattazione delle accollature sia insieme, sia indipendentemente l'una dall'altra, da un layout sorgente selezionato in altri layout di destinazione. Ad esempio, per i layout sorgente la cui formattazione è affidata soprattutto alle impostazioni di **Formattazione** nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che copiare soltanto le proprie opzioni di layout sia sufficiente per produrre la formattazione richiesta nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/di cornice in ogni accollatura.

È anche possibile copiare le impostazioni delle proprietà layout-specifiche, dal layout attualmente aperto nell'area musicale, a tutti gli altri layout in cui compaiono tali elementi.

NOTA

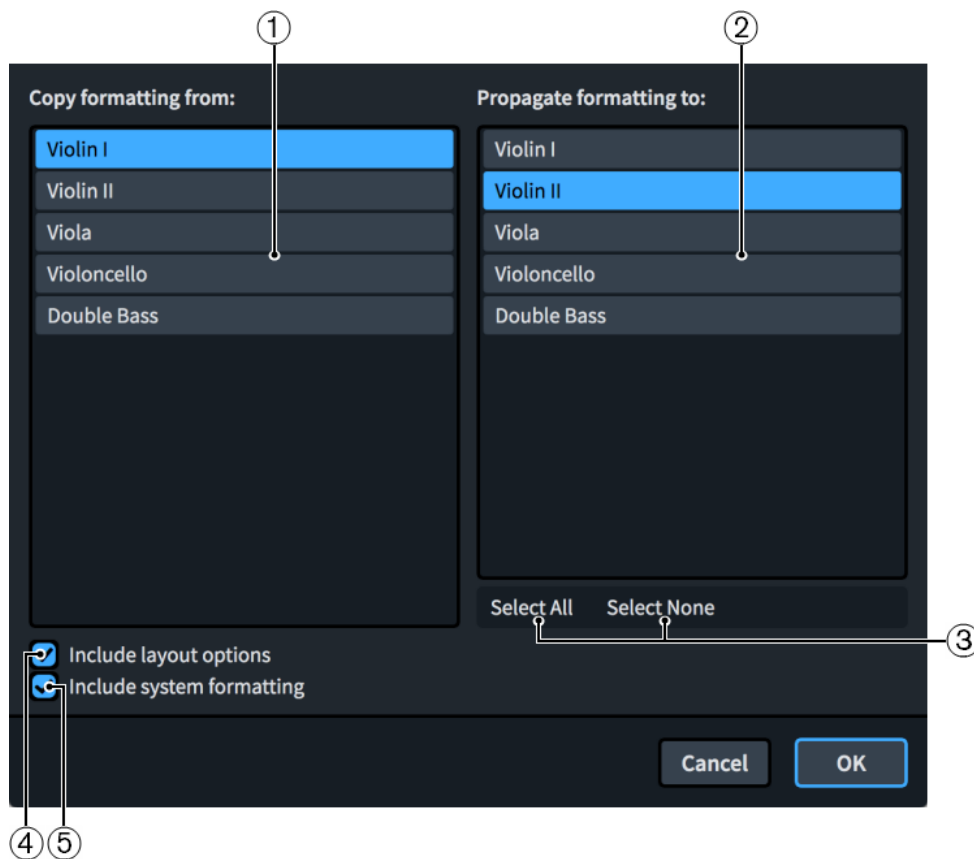
- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.
- La propagazione della formattazione delle parti non include le sostituzioni delle singole pagine definite in modalità Tipografia.

Finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte

La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** permette di copiare la formattazione della pagina e le opzioni di layout da un layout sorgente a un layout di destinazione.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** in modalità Configurazione in uno dei modi seguenti:

- Fare clic con il tasto destro su un layout di una parte nel pannello **Layout** e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale. Viene in questo modo selezionato automaticamente tale layout come layout sorgente nell'elenco **Copia la formattazione da**.
- Selezionare **Configurazione > Propaga la formattazione delle parti**.



La finestra di dialogo **Propaga la formattazione delle parti** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco Copia la formattazione da

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare un solo layout delle parti come layout sorgente.

2 Elenco Propaga la formattazione a

Contiene un elenco di tutti i layout delle parti disponibili nel progetto. È possibile selezionare più layout delle parti come layout di destinazione.

3 Opzioni di selezione

Consente di selezionare/deselezionare tutti i layout delle parti presenti nell'elenco **Propaga la formattazione a**.

4 Includi le opzioni di layout

Consente di copiare le opzioni di layout relative alla formattazione delle parti dal layout sorgente ai layout di destinazione. Queste opzioni includono le dimensioni e i margini di pagina, l'insieme di pagine master predefinito, la spaziatura, la spaziatura verticale, la spaziatura delle note, la calibrazione, le impostazioni delle battute d'aspetto e le etichette dei righi.

5 Includi la formattazione delle accollature

Permette di copiare la distribuzione delle misure nelle accollature, delle accollature sulle pagine e le modifiche della spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione. Dorico Pro ottiene questo risultato copiando le interruzioni di accollatura, le interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note e inserendo ulteriori interruzioni di accollatura e di cornice secondo necessità, ed eliminando eventuali interruzioni di accollatura, interruzioni di cornice e modifiche di spaziatura delle note esistenti nei layout di destinazione.

Copia della formattazione delle parti in altri layout

È possibile copiare tutta la formattazione da un layout delle parti ad altri layout delle parti, ad esempio per risparmiare del tempo nel caso in cui più layout nel proprio progetto richiedono una formattazione simile. È possibile includere delle opzioni di layout, come le dimensioni e i margini delle pagine, e definire altre impostazioni di formattazione come le interruzioni di accollatura e di cornice.

NOTA

- La funzione di propagazione delle parti è disponibile solamente per i layout delle parti. Non è possibile propagare la formattazione delle parti dai/per i layout di partitura completa o personalizzata.
- Si sconsiglia di utilizzare dei layout con più catene di cornici musicali come layout sorgente o layout di destinazione, poiché potrebbero generarsi risultati inattesi.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout** in modalità Configurazione, fare clic-destro sulla scheda del layout della parte del quale si intende copiare la formattazione e selezionare **Propaga la formattazione delle parti** dal menu contestuale.
2. Nell'elenco **Copia la formattazione da**, selezionare il layout della parte del quale si desidera copiare la formattazione.
Per impostazione predefinita, viene selezionato il layout la cui scheda è stata utilizzata per aprire la finestra di dialogo.
3. Nell'elenco **Propaga la formattazione a**, selezionare i layout delle parti in cui si desidera copiare la formattazione.
È possibile utilizzare le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
4. Attivare/disattivare **Includi le opzioni di layout**.
5. Attivare/disattivare **Includi la formattazione dell'accollatura**.
6. Fare clic su **OK** per copiare la formattazione delle parti nei layout selezionati e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione delle parti dal layout sorgente selezionato viene copiata nei layout di destinazione selezionati. Tuttavia, le sostituzioni delle singole pagine definite in modalità Tipografia non vengono propagate.

- Se è stata attivata la voce **Includi le opzioni di layout**, le opzioni di layout vengono copiate dal layout sorgente ai layout di destinazione.
- Se è stata attivata la voce **Includi la formattazione dell'accollatura**, Dorico Pro copia la distribuzione di battute nelle accollature, di accollature nelle pagine e delle modifiche di spaziatura delle note dal layout sorgente ai layout di destinazione.

SUGGERIMENTO

Se la formattazione del layout sorgente si fonda soprattutto sulle impostazioni di **Formattazione** definite nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è probabile che la sola attivazione di **Includi le opzioni di layout** sia sufficiente per generare una formattazione molto simile nei layout di destinazione senza aggiungere interruzioni di accollatura/cornice su ogni accollatura.

Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici

Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici. È possibile copiare le proprietà definite per le note e per altri elementi di notazione in tutti gli altri layout e in tutte le catene di cornici in cui essi compaiono, ad esempio per visualizzare le dinamiche progressive con lo stesso stile nei layout delle parti dopo averne modificato lo stile nel layout di partitura completa.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli elementi le cui proprietà si desidera copiare in altri layout. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Vengono copiate solamente le proprietà che sono disponibili nella modalità corrente.

2. Selezionare **Modifica > Propaga le proprietà**.

RISULTATO

Tutte le proprietà impostate sulle note/sugli elementi selezionati disponibili nella modalità corrente vengono copiate in tutti i layout e in tutte le catene di cornici in cui compaiono tali note/elementi. Ad esempio, se sono state selezionate delle legature di portamento in modalità Scrittura, vengono copiate le impostazioni relative al loro posizionamento rispetto al rigo e alla presentazione. Se sono state selezionate in modalità Tipografia, vengono copiate anche le rispettive posizioni terminali e i punti di controllo.

SUGGERIMENTO

Se si sa in anticipo che le modifiche devono avere effetto su tutti i layout e tutte le catene di cornici, è possibile modificare l'ambito delle proprietà prima di modificare le impostazioni delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 169

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 400

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 401

Modalità Tipografia

La modalità Tipografia consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza però poterlo eliminare, spostare a livello ritmico, o modificare l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione.

Finestra di progetto in modalità Tipografia

La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene la barra degli strumenti predefinita, l'area musicale e la barra di stato. Si trovano qui tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per la formattazione delle pagine e delle accollature, oltre che per modificare le proprietà dei singoli elementi di notazione della partitura.

Per passare in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-3**.
- Fare clic su **Tipografia** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Tipografia**.



Casella degli strumenti e pannelli in modalità Tipografia

La finestra di progetto in modalità Tipografia contiene i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Tipografia

Contiene una serie di opzioni che consentono di determinare quali opzioni di formattazione debbano essere visualizzate nel pannello di formattazione, e di attivare le opzioni **Spaziatura delle note** e **Spaziatura dei righi**.

2 Pannello di formattazione

Contiene opzioni di formattazione che consentono di inserire cornici, modificare i vincoli di cornice e determinare l'arrangiamento della musica in accollature e cornici. La selezione corrente nella casella degli strumenti Tipografia determina quali opzioni di formattazione siano visualizzate, e il pannello viene automaticamente nascosto quando vengono attivate **Spaziatura delle note** o **Spaziatura dei righi**.

3 Pannello delle pagine

Consente di specificare la formattazione della notazione nelle pagine. Le modalità di formattazione si basano sulle tecniche comunemente utilizzate nei programmi di desktop publishing.

4 Pannello delle proprietà

Contiene una serie di proprietà di rapido accesso che consentono di eseguire delle modifiche specifiche a singole parti di note e notazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Pannello di formattazione](#) a pag. 502

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Pannello delle proprietà \(modalità Tipografia\)](#) a pag. 510

Casella degli strumenti Tipografia

La casella degli strumenti Tipografia consente di modificare le opzioni disponibili nel pannello Formattazione e di abilitare la spaziatura di note e righi. La casella degli strumenti Tipografia si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia.

Modifiche grafiche



Consente di selezionare e modificare gli elementi nell'area musicale o nell'editor delle pagine master. Visualizza il pannello di formattazione, in cui sono contenute una serie di opzioni per la formattazione di accollature, cornici, parentesi, graffe e unioni delle stanghette di misura.

Cornici



Consente di selezionare e modificare le cornici nell'area musicale o nell'editor delle pagine master. Visualizza il pannello Cornici, che consente di inserire delle cornici e di modificarne i rispettivi vincoli.

Spaziatura del rigo



Consente di spostare verticalmente i singoli righi e accollature.

Spaziatura delle note



Consente di modificare la posizione grafica orizzontale delle singole note e altri elementi, come chiavi e indicatori di tonalità.

Sezioni grafiche



Visualizza il pannello Sezioni grafiche, che consente di visualizzare, creare ed esportare le sezioni grafiche e modificarne il formato file immagine, la modalità colore, la risoluzione e il percorso di esportazione.

LINK CORRELATI

[Pannello Cornici](#) a pag. 504

[Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506

[Cornici](#) a pag. 543

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570


[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Sezioni grafiche](#) a pag. 572

Pannello di formattazione

Il pannello di formattazione consente di definire come vengono formattate le accollature e le cornici nelle pagine, compreso l'inserimento di interruzioni di accollatura/cornice e l'aggiunta manuale di parentesi quadre e graffe. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello di formattazione quando nella casella degli strumenti Tipografia è selezionata l'opzione **Modifiche grafiche** , in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.

Il pannello di formattazione contiene le seguenti sezioni:

Formattazione delle cornici musicali

La sezione **Formattazione delle cornici musicali** consente di modificare il modo in cui la musica nel layout attualmente aperto viene disposta nelle cornici.

Inserisci un'interruzione di cornice



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nella cornice successiva, che spesso si trova nella pagina successiva. Questo permette di controllare dove la musica compaia su ciascuna pagina.

Blocca cornice



Blocca la formattazione delle cornici selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione delle cornici adiacenti.

Converti in cornice



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa cornice. È possibile utilizzare questa opzione per forzare la musica in una singola pagina.

Formattazione delle accollature

La sezione **Formattazione delle accollature** consente di modificare il modo in cui viene arrangiata la musica nelle accollature del layout attualmente aperto.

Inserisci un'interruzione di accollatura



Forza la musica presente nell'elemento selezionato a posizionarsi nell'accollatura successiva. A seconda della dimensione del rigo o di altre impostazioni attualmente in uso, è possibile che la musica sia forzata a collocarsi nella pagina successiva.

Blocca accollatura



Blocca la formattazione delle accollature selezionate, anche in caso di modifica alla formattazione di materiale musicale e altre accollature adiacenti.

Converti in accollatura



Forza tutta la musica negli elementi selezionati nella stessa accollatura.

Parentesi

La sezione **Parentesi** consente di modificare il modo in cui i righi nelle accollature del layout attualmente aperto vengono messi tra parentesi quadre e graffe e permette inoltre di definire quali righi vengono uniti dalle stanghette di misura.

Inserisci parentesi



Unisce i righi degli elementi selezionati con una parentesi. Di default, vengono disegnate delle stanghette di misura nel gruppo messo tra parentesi.

Inserisci sotto-parentesi



Unisce i righi degli elementi selezionati con una sotto-parentesi.

NOTA

I righi selezionati devono trovarsi all'interno di una parentesi.

Inserisci sotto-sotto-parentesi



Unisce i righi degli elementi selezionati con una sotto-sotto-parentesi.

NOTA

I righi selezionati devono trovarsi all'interno di una parentesi e di una sotto-parentesi.

Inserisci graffa



Unisce i righi degli elementi selezionati con una graffa.

NOTA

I righi non possono essere uniti da una graffa e una sotto-parentesi o sotto-sotto-parentesi simultaneamente.

Cambia le unioni delle stanghette di misura



Unisce le stanghette di misura nei righi degli elementi selezionati.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 500

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Raggruppamento personalizzato dei righi](#) a pag. 856

[Inserimento di gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati](#) a pag. 857

[Inserimento di unioni di stanghette di misura personalizzate](#) a pag. 800

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 461

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462


[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 464

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Pagine master](#) a pag. 514

Pannello Cornici

Il pannello Cornici consente di inserire diversi tipi di cornici nelle pagine e di modificarne i vincoli. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello di formattazione quando nella casella degli strumenti Tipografia è selezionata l'opzione **Cornici** , in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.

- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.

Il pannello Cornici contiene le seguenti sezioni:

Inserimento delle cornici

La sezione **Inserimento delle cornici** consente di creare nuove cornici nelle pagine dei layout, così come nelle pagine master.

Inserisci una cornice musicale



Consente di inserire una cornice musicale. Sulle pagine nei layout, questo comando inserisce una cornice musicale che appartiene a una catena di cornici di layout. Nelle pagine master nell'editor delle pagine master, questo comando inserisce una cornice che appartiene a una catena di cornici di pagina master.

Inserisci una cornice di testo



Consente di inserire una cornice nella quale è possibile inserire del testo e dei codici di testo.

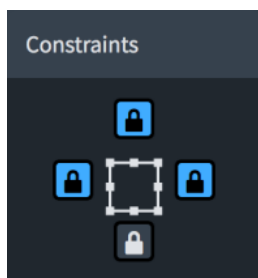
Inserisci una cornice grafica



Consente di inserire una cornice che può contenere un'immagine o un'illustrazione.

Vincoli

La sezione **Vincoli** consente di specificare i lati delle cornici da vincolare ai margini di pagina corrispondenti. I vincoli delle cornici bloccati mantengono le rispettive posizioni rispetto al margine di pagina corrispondente, anche se cambiano la dimensione, l'orientamento e/o i margini delle pagine.



La sezione **Vincoli** del pannello Cornici, che visualizza i vincoli della cornice di un'intestazione

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Cornici](#) a pag. 543

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Cornici musicali](#) a pag. 550

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 551

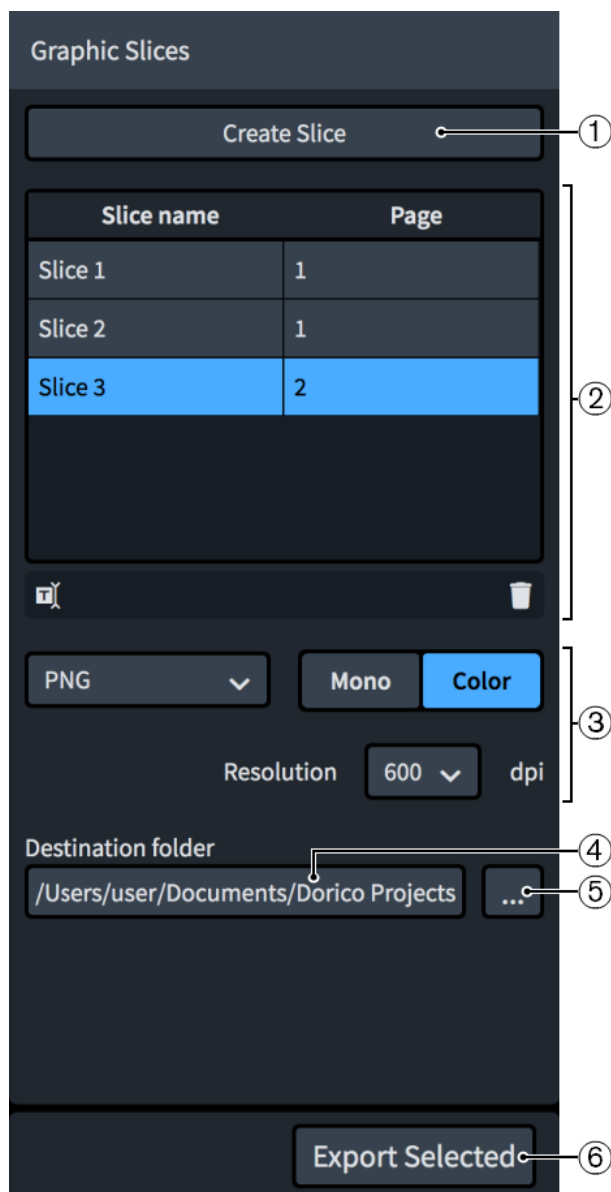
[Cornici di testo](#) a pag. 557

[Cornici grafiche](#) a pag. 569

[Pagine master](#) a pag. 514

Pannello Sezioni grafiche

Il pannello Sezioni grafiche consente di creare delle sezioni grafiche, esportarle e modificare i rispettivi formati file immagine, la modalità colore, la risoluzione e il percorso di esportazione. Questo pannello si trova a sinistra della finestra in modalità Tipografia.



Il pannello Sezioni grafiche contiene quanto segue:

1 Crea una sezione



Consente di tracciare una sezione grafica.

2 Tabella delle sezioni grafiche

Contiene tutte le sezioni grafiche nel flusso corrente. La tabella contiene le seguenti colonne:

- **Nome della sezione:** visualizza il nome corrente della sezione grafica corrispondente; questo nome viene utilizzato per il relativo nome file in fase di esportazione. Consente di inserire un nuovo nome o modificare il nome esistente.
- **Pagina:** visualizza il numero di pagina nel layout in cui esiste la sezione grafica corrispondente.

La barra delle azioni in fondo alla tabella contiene le seguenti opzioni:

- **Rinomina la sezione grafica** : consente di rinominare la sezione grafica selezionata.
- **Elimina la sezione grafica** : elimina la sezione grafica selezionata.

3 Impostazioni delle immagini

Consentono di modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione delle sezioni grafiche selezionate.

4 Campo Cartella di destinazione

Visualizza il percorso di esportazione corrente dove verranno salvate le sezioni grafiche esportate. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa cartella di progetto di Dorico. Se si modifica il percorso di esportazione, le sezioni grafiche che vengono successivamente create utilizzano il percorso di esportazione specificato più recente.

5 Seleziona una cartella

Apri Esplora file/macOS Finder e consente di modificare il percorso di esportazione.

6 Esporta tutto/Esporta selezionati

Consente di esportare tutte le sezioni grafiche quando non ne è selezionata una specifica, o solamente le sezioni grafiche attualmente selezionate, ciascuna con le relative impostazioni di esportazione correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Sezioni grafiche](#) a pag. 572

[Creazione di sezioni grafiche](#) a pag. 573

[Rinomina delle sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Eliminazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 580

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 758

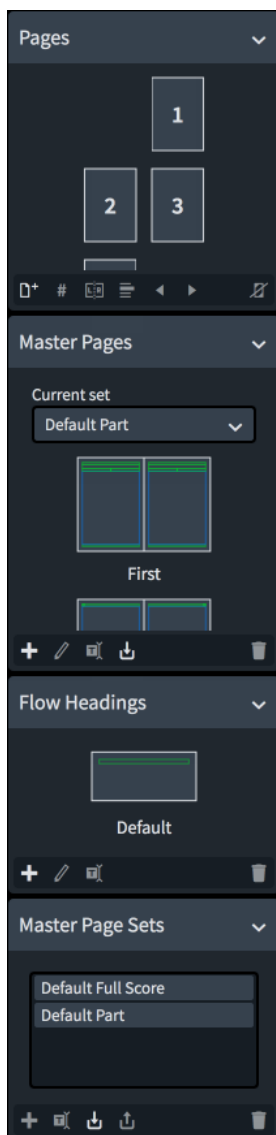
[Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66

Pannello delle pagine

Il pannello delle pagine in modalità Tipografia fornisce varie sezioni che consentono di definire e specificare la formattazione delle pagine del proprio lavoro. Le modalità di formattazione si basano sulle tecniche comunemente utilizzate nei programmi di desktop publishing.

Il pannello delle pagine si trova a destra della finestra in modalità Tipografia. Per nascondere/visualizzare il pannello delle pagine, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.






Il pannello delle pagine in modalità Tipografia





Il pannello delle pagine è diviso nelle seguenti sezioni:

Pagine

Visualizza le pagine del proprio layout con i relativi numeri di pagina al centro. Se la cornice di una pagina è evidenziata, significa che quella è la pagina attualmente selezionata. Dei contrassegni visualizzati agli angoli superiore-sinistro e inferiore-destro delle pagine indicano che una pagina presenta delle sostituzioni. Delle cornici supplementari sul bordo superiore o sinistro della pagina indicano che sono stati applicati dei cambi di pagina master.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Inserimento pagine** : consente di inserire nel layout delle pagine basate su una pagina master selezionata, prima o dopo le pagine esistenti.
- **Inserisci un cambio di numero di pagina** : consente di cambiare i numeri di pagina per le pagine nel layout.
- **Inserisci un cambio di pagina master** : consente di assegnare una pagina master diversa alla pagina selezionata o a partire dalla pagina selezionata in avanti.






- **Inserisci un cambio di intestazione di flusso** : consente di assegnare una diversa intestazione di flusso alla pagina selezionata o a partire dalla pagina selezionata in avanti.
- **Scambia con la pagina precedente** : scambia la disposizione della pagina selezionata con quella della pagina precedente.
- **Scambia con la pagina successiva** : scambia la disposizione della pagina selezionata con quella della pagina successiva.
- **Rimuovi le sostituzioni** : rimuove le sostituzioni di pagina master a partire dalle pagine selezionate.

Pagine master

Visualizza le coppie di pagine master utilizzate nel proprio layout. Una cornice evidenziata indica l'attuale pagina master selezionata. Se si seleziona una pagina nella vista **Pagine**, il riquadro di visualizzazione delle pagine master evidenzia la coppia di pagine master utilizzate per quella pagina.

Il menu **Insieme corrente** consente di visualizzare e modificare l'insieme di pagine master utilizzato nel layout attualmente aperto nell'area musicale.





La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova pagina master** : consente di aggiungere una nuova pagina master a un insieme di pagine master.
- **Editor delle pagine master** : apre l'editor delle pagine master in cui è possibile modificare la formattazione della pagina master. È inoltre possibile aprire l'editor delle pagine master facendo doppio clic su una pagina master nella sezione **Intestazioni dei flussi**.
- **Rinomina la pagina master** : consente di rinominare la pagina master selezionata.
- **Importa una pagina master** : consente di importare singole pagine master da uno degli altri insiemi di pagine master nel progetto.
- **Elimina la pagina master** : elimina la pagina master selezionata.

Intestazioni dei flussi

Visualizza tutte le intestazioni dei flussi disponibili nell'insieme di pagine master attualmente selezionato. Una cornice evidenziata indica l'attuale intestazione di flusso selezionata.






La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova intestazione di flusso** : consente di aggiungere una nuova intestazione di flusso a un insieme di pagine master.
- **Modifica l'intestazione di flusso** : apre l'editor delle intestazioni dei flussi in cui è possibile modificare la formattazione dell'intestazione di flusso. È inoltre possibile aprire l'editor delle intestazioni dei flussi facendo doppio clic sull'intestazione di un flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi**.
- **Rinomina l'intestazione di flusso** : consente di rinominare l'intestazione di flusso selezionata.
- **Elimina l'intestazione di flusso** : elimina l'intestazione di flusso selezionata.

Insiemi di pagine master

Contiene un elenco di insiemi di pagine master disponibili nel progetto.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo insieme di pagine master** : crea un nuovo insieme di pagine master basato sull'insieme di pagine master selezionato nell'elenco. Il nuovo insieme di pagine master viene automaticamente aggiunto al menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master**.
- **Rinomina l'insieme di pagine master** : consente di rinominare l'insieme di pagine master selezionato.
- **Importa un insieme di pagine master** : apre Esplora file/macOS Finder, da cui è possibile selezionare il file relativo all'insieme di pagine master (estensione `.doricoLib`) che si intende importare nel progetto corrente.
- **Esporta un insieme di pagine master** : apre Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione dell'insieme di pagine master selezionato sotto forma di file `.doricoLib`. I file `.doricoLib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.
- **Elimina l'insieme di pagine master** : elimina l'insieme di pagine master selezionato dal progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 500

[Pagine master](#) a pag. 514

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Editor delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 539

[Copia delle cornici](#) a pag. 548

Pannello delle proprietà (modalità Tipografia)

Il pannello delle proprietà in modalità Tipografia offre una serie di opzioni per la modifica di singole note e notazioni. Tutte le proprietà disponibili nel pannello delle proprietà in modalità Scrittura si trovano anche in modalità Tipografia, nella quale sono presenti proprietà aggiuntive che consentono di modificare elementi in maniera più definita.

Per nascondere/visualizzare il pannello delle proprietà in modalità Scrittura e in modalità Tipografia, eseguire una delle seguenti operazioni:

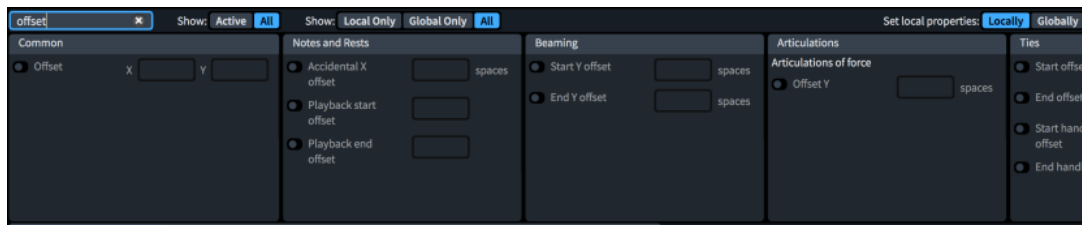
- Premere **Ctrl/Cmd-8**.
- Fare clic sulla freccia di apertura in fondo alla finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello inferiore**.

Il pannello delle proprietà contiene un gruppo di proprietà per ciascun elemento di notazione. Quando vengono selezionati una nota o un elemento nell'area musicale, il pannello delle proprietà visualizza i gruppi e le opzioni che potrebbero essere necessari per la modifica dell'elemento o della nota selezionati. Se vi sono più gruppi disponibili che possono stare contemporaneamente nel pannello, è possibile scorrere verso destra/sinistra tra i gruppi visualizzati.

NOTA

- Se sono stati selezionati più tipi di elementi di notazione diversi, vengono visualizzati esclusivamente i gruppi che questi hanno in comune. Ad esempio, se è stata selezionata una legatura di portamento, vengono visualizzati i gruppi **Comune** e **Legature di portamento** nel pannello delle proprietà. Tuttavia, se si seleziona una legatura di portamento e una nota, viene visualizzato solamente il gruppo **Comuni**.

- Se l'ambito delle proprietà è impostato su **Localmente**, la modifica delle proprietà locali ha effetto solamente sul layout e sulla catena di cornici correnti. È possibile impostare l'ambito delle proprietà su **Globalmente** se si desidera che le successive modifiche alle proprietà locali agiscano su tutti i layout e tutte le catene di cornici. È anche possibile copiare le modifiche delle proprietà in altri layout e in altre catene di cornici in un secondo momento.



Pannello delle proprietà in modalità Tipografia, filtrato attraverso uno specifico termine di ricerca

In cima al pannello delle proprietà sono disponibili le seguenti opzioni:

Cerca

Consente di filtrare le proprietà in base all'immissione digitata.

Visualizza (stato attivato)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo stato attivato.

- **Active:** visualizza solo le proprietà attivate.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Visualizza (ambito delle proprietà)

Consente di filtrare le proprietà in base al rispettivo ambito.

- **Solo locali:** visualizza solamente le proprietà locali.
- **Solo globali:** visualizza solamente le proprietà globali.
- **Tutte:** visualizza tutte le proprietà.

Definisci le proprietà locali

Consente di cambiare l'ambito delle successive proprietà locali che vengono modificate.

- **Localmente:** le proprietà locali hanno effetto solo localmente.
- **Globalmente:** le proprietà locali hanno effetto globalmente.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Tipografia](#) a pag. 500

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 169

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 400

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 401

Selezione delle maniglie negli elementi

In modalità Tipografia è possibile selezionare le singole maniglie negli elementi, se si desidera ad esempio spostare la fine grafica di una dinamica progressiva senza muoverne l'inizio.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle maniglie di cornici, spaziatura delle note o spaziatura del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intero elemento e premere **Tab** fino a quando non viene selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia desiderata.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Facoltativo: selezionare le maniglie di altri elementi tramite **Ctrl/Cmd**-clic sugli elementi desiderati.

NOTA

Non è possibile selezionare delle maniglie successive su altri elementi selezionando l'elemento e premendo **Tab**.

LINK CORRELATI

- [Dinamiche progressive](#) a pag. 964
- [Bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1216
- [Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1147
- [Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260
- [Linee di ottava in modalità Tipografia](#) a pag. 916
- [Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458
- [Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1573
- [Spostamento delle figure/linee del basso figurato a livello grafico](#) a pag. 990
- [Spostamento degli scivolamenti delle diteggiature a livello grafico](#) a pag. 1022
- [Spostamento grafico delle articolazioni jazz](#) a pag. 1236
- [Spostamento delle linee a livello grafico](#) a pag. 1320

Finestra di dialogo Opzioni tipografiche

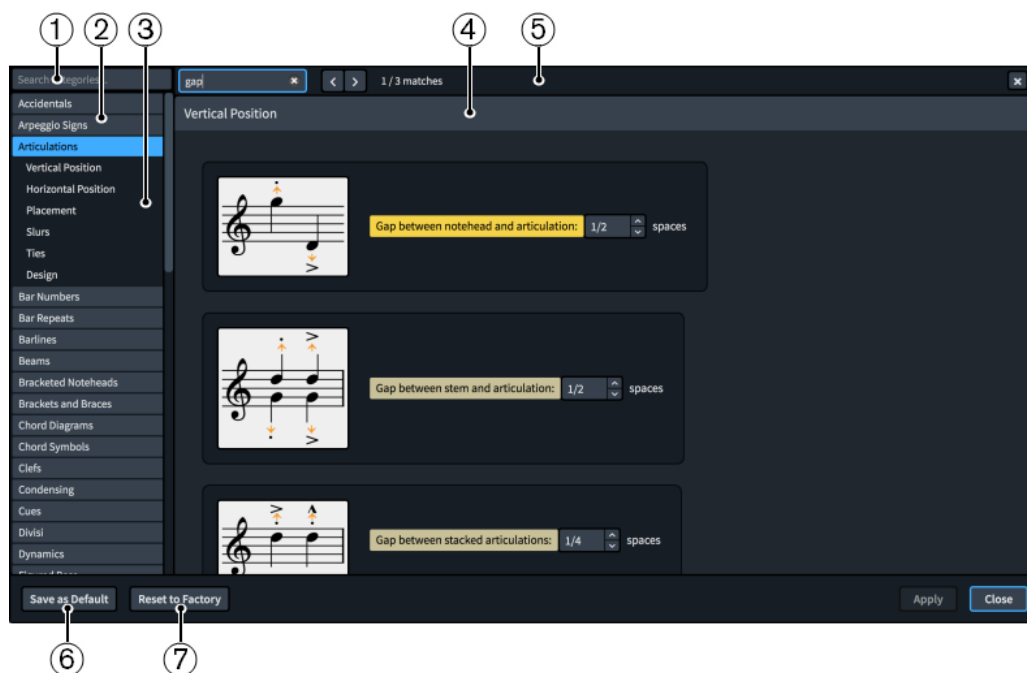
La finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** consente di modificare l'aspetto grafico predefinito e la posizione degli elementi a livello del progetto, in tutti i flussi e layout. È possibile ad esempio modificare lo spessore delle linee degli elementi notazionali, lo stile della continuazione, il posizionamento predefinito rispetto al rigo e la distanza minima dal rigo e da altri elementi.

SUGGERIMENTO

- È possibile salvare come predefinite per i nuovi progetti tutte le **Opzioni tipografiche** che sono state definite, facendo clic su **Salva come predefinito**.
 - Se si desidera apportare delle modifiche a singole note e notazioni, possono essere utilizzate le proprietà nel pannello delle proprietà.
-

Per aprire le **Opzioni tipografiche**, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** in qualsiasi modalità.
- In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Opzioni tipografiche**.



La finestra di dialogo **Opzioni tipografiche** contiene i seguenti elementi:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 **Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate**

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

7 **Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate**

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto corrente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

[Ripristino dell'aspetto degli elementi](#) a pag. 400

[Ripristino della posizione degli elementi](#) a pag. 401

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

Pagine master

Le pagine master funzionano come dei modelli in Dorico Pro; consentono infatti di applicare la stessa formattazione a diverse pagine in layout differenti.

NOTA

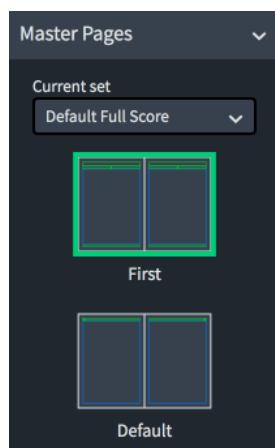
Dimensioni e margini delle pagine, orientamento delle pagine e dimensione del rigo per tutti i layout vengono specificati nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Tutte le pagine delle partiture e delle parti derivano il proprio formato di layout dalle pagine master. Ogni volta che si crea una pagina master o si apporta una qualsiasi modifica alle pagine master, questo si riflette automaticamente nelle pagine che utilizzano quelle specifiche pagine master. Se ad esempio si inserisce una nuova cornice in una pagina master, in tutte le pagine che utilizzano quella cornice master appare una cornice corrispondente, fino a che quelle pagine non presentano delle sostituzioni di pagina master.

In Dorico Pro, le pagine master sono costituite da coppie di pagine. Ogni coppia di pagina ha una pagina master sinistra e destra, così se una pagina nel progetto cade a sinistra, viene usata per essa la formattazione della pagina master sinistra, viceversa per la parte destra. Sia nell'editor delle pagine master che nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, una coppia di pagine viene visualizzata con le pagine fianco a fianco.

Dorico Pro fornisce delle pagine master predefinite per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**). Questo garantisce la formattazione appropriata per le prime pagine, indipendentemente dalle pagine successive, poiché la prima pagina include tipicamente delle informazioni supplementari come il titolo, il compositore e il copyright.

Le pagine master sono contenute all'interno di insiemi di pagine master per i layout di partitura completa e delle parti. Gli insiemi di pagine master vengono applicati automaticamente a ogni layout creato.



Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine in modalità Tipografia, visualizzare le due pagine master predefinite nell'insieme delle pagine master **Partitura completa predefinita**.

È possibile personalizzare le pagine master predefinite nell'editor delle pagine master come necessario per il progetto corrente. È anche possibile creare delle nuove pagine master e delle pagine master personalizzate in ciascun insieme di pagine master.

NOTA

La modifica delle singole pagine nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico Pro, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina. Sono incluse ad esempio la modifica del titolo o dell'intestazione in una pagina, piuttosto che nell'editor delle pagine master. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono più aggiornate se si modifica la pagina master e non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote per il fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle pagine](#) a pag. 507
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526
- [Importazione delle pagine master](#) a pag. 522

Insiemi di pagine master

In Dorico Pro, le pagine master vengono fornite come parte degli insiemi di pagine master. Gli insiemi di pagine master raggruppano i formati delle pagine master, in modo da avere disponibile una pagina master per tutte le possibili situazioni in un progetto.

I nuovi progetti contengono i seguenti insiemi di pagine master per impostazione predefinita:

- **Predefinito per le partiture complete:** utilizzato per i layout di partitura completa e di partitura personalizzati per impostazione predefinita.
- **Predefinito per le parti:** utilizzato per i layout delle parti per impostazione predefinita.

Gli insiemi di pagine master predefiniti contengono le pagine master per la prima (**Prima**) e per le pagine successive (**Predefinita**).

Gli insiemi di pagine master contengono inoltre le intestazioni dei flussi che consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi sopra l'inizio di ciascun flusso, anche quando questi iniziano sulla stessa pagina del flusso precedente. Gli insiemi di pagine master predefiniti contengono una singola intestazione di flusso ciascuno. È possibile personalizzare le intestazioni dei flussi predefinite e aggiungerne di nuove.

Gli insiemi di pagine master predefiniti vengono applicati automaticamente ai layout appropriati in ciascun nuovo progetto. È possibile applicare insiemi di pagine master diversi a ciascun layout in maniera indipendente. È anche possibile creare dei nuovi insiemi di pagine master e personalizzarne le pagine master, oltre che modificare gli insiemi di pagine master predefiniti come necessario per il progetto corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile condividere le pagine master tra diversi insiemi di pagine master mediante l'importazione delle pagine master. Ad esempio, se è stata creata una nuova pagina master nell'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete**, è possibile successivamente importarla nell'insieme di pagine master **Predefinito per le parti**, in modo da utilizzarla nei layout delle parti.

È anche possibile condividere gli insiemi di pagine master tra diversi progetti mediante le funzioni di esportazione e importazione.


LINK CORRELATI

- [Tipi di pagine master](#) a pag. 519
- [Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537
- [Importazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517
- [Esportazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 518
- [Importazione delle pagine master](#) a pag. 522
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

Creazione degli insiemi di pagine master

È possibile creare dei nuovi insiemi di pagine master duplicando qualsiasi insieme di pagine master esistente nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle pagine, fare clic sull'insieme di pagine master che si desidera duplicare come nuovo insieme di pagine master.
2. Fare clic su **Nuovo insieme di pagine master**  sulla barra delle azioni.

RISULTATO

Viene creato un nuovo insieme di pagine master che rappresenta un duplicato dell'insieme di pagine master selezionato. Esso appare immediatamente nell'elenco degli insiemi di pagine master.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile rinominare il nuovo insieme di pagine master e aggiungervi delle nuove pagine master.
- È possibile applicare l'insieme di pagine master ai layout.
- È possibile esportare l'insieme di pagine master nel caso in cui si desideri utilizzarlo in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520


[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

[Esportazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 518

Importazione degli insiemi di pagine master

È possibile importare gli insiemi di pagine master nei progetti, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un insieme di pagine master creato su un diverso computer, o contenente una specifica pagina master che si intende utilizzare. Gli insiemi di pagine master vengono salvati sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Importa un insieme di pagine master**  nella barra delle azioni degli **Insiemi di pagine master** per aprire Esplora file/macOS Finder.
2. Individuare e selezionare il file dell'insieme di pagine master che si intende importare.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La pagina master selezionata viene importata e diventa disponibile solamente nel progetto corrente.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile importare le singole pagine master dall'insieme di pagine master in altri insiemi di pagine master nel proprio progetto.
- È possibile applicare l'insieme di pagine master ai layout.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507


[Importazione delle pagine master](#) a pag. 522

[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

Esportazione degli insiemi di pagine master

È possibile esportare gli insiemi di pagine master, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli in altri progetti. Per impostazione predefinita, tutti gli insiemi di pagine master creati o modificati sono disponibili solamente nel progetto corrente.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle pagine, selezionare l'insieme di pagine master che si desidera esportare.
2. Fare clic su **Esporta un insieme di pagine master**  per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Specificare un nome e una posizione per il file dell'insieme di pagine master.
4. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

L'insieme di pagine master selezionato viene esportato e salvato nella posizione selezionata sotto forma di file `.doricolib`.

NOTA

I file immagine caricati nelle cornici grafiche non sono inclusi durante l'esportazione delle pagine master.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Importazione delle pagine master](#) a pag. 522


[Cornici grafiche](#) a pag. 569

[Caricamento di immagini all'interno delle cornici grafiche](#) a pag. 570

Rinomina degli insiemi di pagine master

È possibile modificare i nomi degli insiemi di pagine master creati in precedenza. Non è possibile rinominare gli insiemi di pagine master predefiniti.


PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insiemi di pagine master** del pannello delle pagine, fare doppio clic sull'insieme di pagine master che si desidera rinominare.
In alternativa, è possibile selezionare l'insieme di pagine master desiderato e fare clic su **Rinomina l'insieme di pagine master**  sulla barra delle azioni.
2. Inserire il nuovo nome desiderato.
3. Premere **Invio**.

Eliminazione degli insiemi di pagine master

È possibile eliminare gli insiemi di pagine master non più necessari, compresi quelli predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Nella sezione **Insieme di pagine master** del pannello delle pagine, fare clic sull'insieme di pagine master che si desidera eliminare.
 2. Fare clic su **Elimina l'insieme di pagine master**  nella barra delle azioni.
-

Tipi di pagine master

Se si aggiunge una nuova pagina master a un insieme di pagine master, è necessario specificare il tipo di pagina master da aggiungere.

È possibile aggiungere i seguenti tipi di pagine master:

Prima

Una coppia di pagine utilizzata solitamente per la prima pagina della musica in un layout. Per impostazione predefinita, le **Prime** pagine master contengono i codici per visualizzare il titolo del progetto, il compositore e il paroliere, in aggiunta alla musica. Ciascun insieme di pagine master può contenere una sola **Prima** pagina master.

NOTA

Se non si crea una **Prima** coppia di pagine, la prima pagina del layout utilizza la coppia di pagine **Predefinita**.

Predefinita

Una coppia di pagine utilizzata solitamente per le pagine dopo la prima pagina in un layout. Per impostazione predefinita, le pagine master predefinite contengono i codici per visualizzare il titolo del flusso e il numero di pagina in aggiunta alla musica.

Ciascun insieme di pagine master deve contenere una pagina master **Predefinita**, ma può contenere una sola **Prima** pagina master.

Personalizzata

Una coppia di pagine che può possedere qualsiasi layout. Le pagine master personalizzate consentono di creare i layout richiesti che si desidera applicare a più pagine ma non a tutte, se per esempio è necessario mostrare un'immagine nella stessa posizione solo sulle pagine finali in ciascun layout delle parti.

NOTA

Se si inserisce una pagina a un layout utilizzando una pagina master personalizzata, si crea una sostituzione. Ciò significa che se si inserisce una pagina a metà o alla fine del layout utilizzando una pagina master personalizzata e successivamente si rimuove la sostituzione, quella pagina viene automaticamente assegnata alla pagina master **Predefinita**.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Definizione di quando viene utilizzata la prima pagina master](#) a pag. 439

Aggiunta delle pagine master

È possibile aggiungere nuove pagine master agli insiemi di pagine master. Ciascun insieme di pagine master può avere più pagine master personalizzate, ma solo una singola prima pagina master e una singola pagina master predefinita.

SUGGERIMENTO

È possibile condividere le pagine master tra diversi insiemi di pagine master mediante l'importazione delle pagine master. Ad esempio, se è stata creata una nuova pagina master nell'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete**, è possibile successivamente importarla nell'insieme di pagine master **Predefinito per le parti**, in modo da utilizzarla nei layout delle parti.

PREREQUISITI


Se si desidera aggiungere delle pagine master a un insieme di pagine master che non si trova attualmente nel progetto, è stato creato o importato l'insieme di pagine master considerato.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere delle pagine master.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Nuova pagina master**  nella sezione **Pagine master** per aprire la finestra di dialogo **Nuova pagina master**.
3. Inserire un nome per la nuova pagina master nel campo **Nome**.
4. Selezionare la pagina master esistente sulla quale si intende basare la nuova pagina master dal menu **A partire da**.

NOTA

- Le pagine master che si basano su pagine master esistenti sono collegate alla pagina master **A partire da**. Qualsiasi modifica apportata alle cornici condivise tra le pagine master (ad esempio la modifica del testo in una cornice di testo esistente) ha effetto su entrambe le pagine master. Eliminando le cornici e inserendone di nuove viene interrotto questo collegamento.
 - Se si seleziona **(Nulla)** viene sempre creata una pagina master senza alcuna formattazione.
-

5. Selezionare uno dei seguenti tipi di pagina master per la nuova pagina master:

- **Prima**
- **Predefinita**
- **Personalizzata**

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Prima** o **Predefinita**, la nuova pagina master sostituisce la pagina master già esistente, in quanto ogni insieme di pagine master può avere solo una prima pagina master e una pagina master predefinita.

Se si desidera creare una nuova pagina master senza sostituirla una già esistente, selezionare **Personalizzata**.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Una nuova pagina master del tipo scelto viene aggiunta all'insieme di pagine master selezionato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile assegnare le pagine master alle singole pagine nei layout che utilizzano i rispettivi insiemi di pagine master.
- La nuova pagina master può essere personalizzata.
- È possibile importare la propria nuova pagina master in altri insiemi di pagine master nel progetto corrente.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Creazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517

[Importazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517


[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

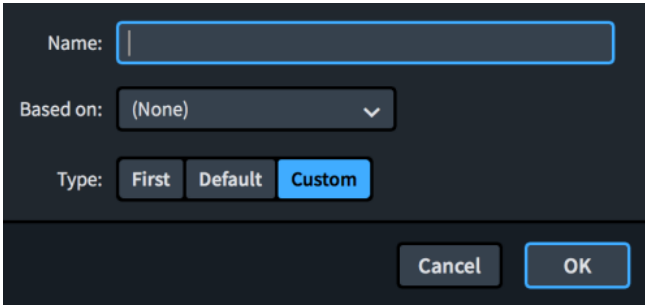
[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

[Assegnazione delle pagine master alle pagine](#) a pag. 533

Finestra di dialogo Nuova pagina master

La finestra di dialogo **Nuova pagina master** consente di aggiungere delle nuove pagine master all'insieme di pagine master corrente, definire il tipo della nuova pagina master e creare le nuove pagine master a partire da quelle esistenti.

- La finestra di dialogo **Nuova pagina master** può essere aperta in modalità Tipografia facendo clic su **Nuova pagina master**  nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine.



La finestra di dialogo **Nuova pagina master** contiene le seguenti opzioni:

Nome

Consente di inserire un nome per la nuova pagina master, ad esempio **Pagina del titolo**.

A partire da

Consente di selezionare una pagina master esistente sulla quale basare la nuova pagina master. Viene in tal modo creata una nuova pagina master con le stesse cornici e la stessa formattazione della pagina master **A partire da**.

NOTA

Le pagine master che si basano su pagine master esistenti sono collegate alla pagina master **A partire da**. Qualsiasi modifica apportata alle cornici condivise tra le pagine master (ad esempio la modifica del testo in una cornice di testo esistente) ha effetto su entrambe le pagine master. Eliminando le cornici e inserendone di nuove viene interrotto questo collegamento.

Tipo

Consente di scegliere il tipo della nuova pagina master.

NOTA

Se si seleziona l'opzione **Prima** o **Predefinita**, la nuova pagina master sostituisce la pagina master già esistente, in quanto ogni insieme di pagine master può avere solo una prima pagina master e una pagina master predefinita.

LINK CORRELATI

[Tipi di pagine master](#) a pag. 519

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

Importazione delle pagine master

È possibile importare nell'insieme di pagine master corrente delle singole pagine master da altri insiemi di pagine master nel progetto, ad esempio nel caso in cui è stata creata una pagina master del titolo personalizzata per la propria partitura completa e si desidera utilizzarla anche nei layout delle parti.

PREREQUISITI


Se si desidera importare una pagina master da/in un insieme di pagine master che non si trova attualmente nel progetto, è necessario che sia stato importato l'insieme di pagine master interessato.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master in cui si desidera importare le pagine master.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Importa una pagina master**  nella sezione **Pagine master** per aprire la finestra di dialogo **Importa una pagina master**.
3. Selezionare l'insieme di pagine master contenente la pagina master che si desidera importare dal menu **Insieme di pagine master**.
4. Selezionare la pagina master da importare nell'elenco **Pagina master da importare**.

NOTA

È possibile selezionare e importare una sola pagina master alla volta.

5. Fare clic su **OK** per importare la pagina master selezionata e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La pagina master selezionata viene importata nell'insieme di pagine master utilizzato nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Essa diventa disponibile in tutti i layout che utilizzano quell'insieme di pagine master.

Se si importa una **Prima** pagina master o una pagina master **Predefinita**, la pagina master importata sostituisce quella esistente, in quanto ciascun insieme di pagine master può avere solo una prima pagina master e una pagina master predefinita.

Le cornici musicali nelle pagine importate vengono automaticamente assegnate alle rispettive catene di cornici, indipendentemente dalla catena di cornici alla quale erano originariamente assegnate nei rispettivi insiemi di pagine master sorgente.

NOTA

Tutte le successive modifiche apportate alla pagina master non si riflettono automaticamente negli altri insiemi di pagine master in cui sono state importate. È possibile reimportare le pagine master se sono state apportate delle modifiche in un insieme di pagine master che si desidera appaia in tutti gli insiemi di pagine master che includono la pagina master.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare le catene di cornici a cui sono assegnate le cornici musicali nelle pagine master importate.
- È possibile assegnare le pagine master alle singole pagine nei layout che utilizzano i rispettivi insiemi di pagine master.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 514

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Tipi di pagine master](#) a pag. 519

[Importazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517

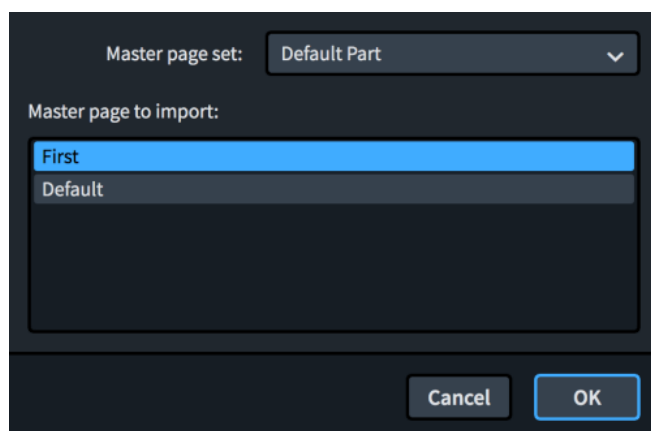
[Catene di cornici musicali](#) a pag. 551

[Assegnazione delle cornici musicali alle catene di cornici](#) a pag. 554

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

Finestra di dialogo Importa una pagina master

La finestra di dialogo **Importa una pagina master** consente di importare singole pagine master nell'insieme di pagine master corrente da altri insiemi di pagine master nel progetto.



La finestra di dialogo **Importa una pagina master** comprende:

Menu degli insiemi di pagine master

Consente di selezionare l'insieme di pagine master dal quale importare una pagina master. È possibile selezionare gli insiemi di pagine master già presenti nel progetto corrente.

Pagina master da importare

Contiene le pagine master incluse nell'insieme di pagine master selezionato, visualizzate sotto forma di elenco. È possibile selezionare e importare una sola pagina master alla volta.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 514

[Tipi di pagine master](#) a pag. 519

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Importazione degli insiemi di pagine master](#) a pag. 517

Rinomina delle pagine master


È possibile modificare il nome delle pagine master, comprese quelle predefinite e personalizzate.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente la pagina master che si desidera rinominare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, fare clic sulla coppia di pagine master che si desidera rinominare.
 3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Rinomina la pagina master**  per aprire la finestra di dialogo **Rinomina la pagina master**.
 4. Inserire il nome desiderato nel campo **Nome**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Eliminazione delle pagine master

È possibile eliminare delle pagine master dagli insiemi di pagine master.

NOTA


Non è possibile eliminare le pagine master **Predefinite**. Ciascun insieme di pagine master deve contenere almeno una pagina master **Predefinita**. È possibile sostituire le pagine master **Predefinite** aggiungendo una nuova pagina master e impostandola su **Predefinita**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente la pagina master che si desidera eliminare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, fare clic sulla coppia di pagine master che si desidera eliminare.
3. Fare clic su **Elimina la pagina master**  sulla barra delle azioni.


RISULTATO

La pagina master selezionata viene eliminata. È possibile annullare questa azione se è stata eliminata una pagina master per errore.

Editor delle pagine master

L'editor delle pagine master consente di visualizzare e modificare il formato delle pagine master.

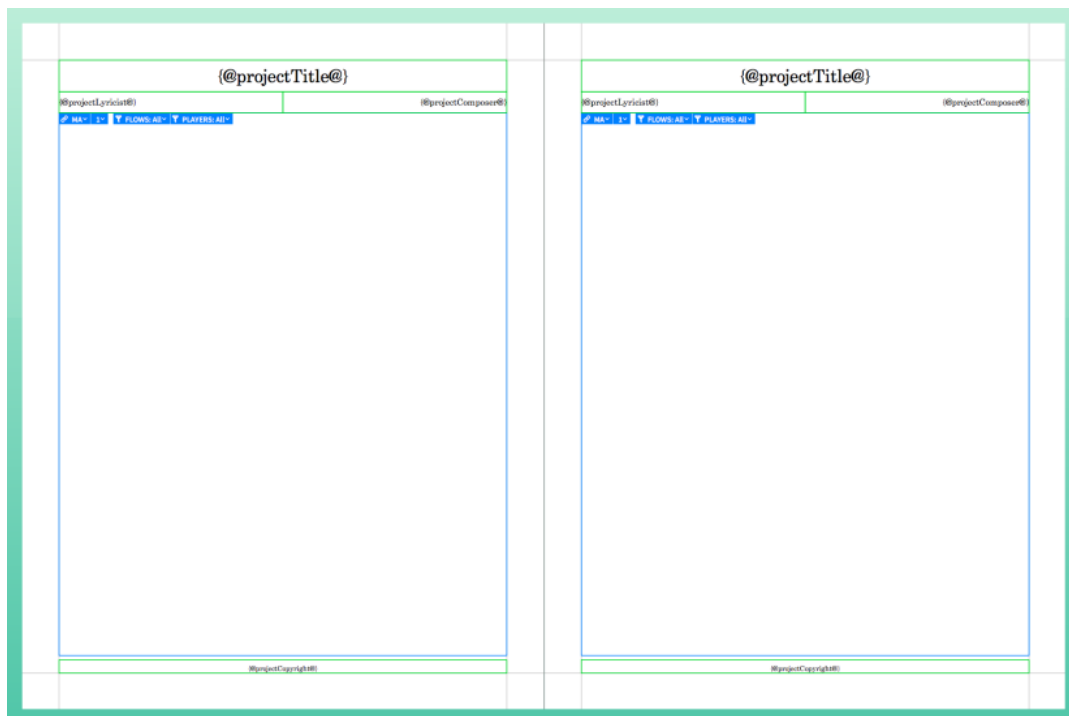
È possibile aprire l'editor delle pagine master in uno dei modi seguenti:

- Fare doppio-clic su una coppia di pagine nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine.
- Selezionare una coppia di pagine nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine e fare clic su **Modifica la pagina master** .

È possibile personalizzare le pagine master nell'editor delle pagine master a proprio piacimento, ad esempio inserendo cornici aggiuntive e modificando/spostando le cornici esistenti. È inoltre possibile modificare le catene di cornici alle quali sono assegnate le cornici musicali e definire quali flussi e musicisti sono assegnati alle cornici.

NOTA

I codici nelle cornici di testo e la musica nelle cornici musicali vengono automaticamente aggiornati in maniera appropriata per ciascun layout. Tuttavia, le cornici grafiche possono visualizzare una sola immagine in tutti i layout. Se si cambia l'immagine in una cornice grafica in un layout, questa aggiorna la pagina master e ha effetto su tutti i layout.



Una coppia di pagine master aperte nell'editor delle pagine master

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

Personalizzazione delle pagine master

È possibile personalizzare le pagine master in base alle proprie esigenze nell'editor delle pagine master. La modifica di una pagina master influisce sull'aspetto di tutte le pagine in tutti i layout che utilizzano quella pagina master.

NOTA

- È necessario specificare la dimensione, l'orientamento e i margini della pagina e la dimensione del rigo dei layout, nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Le pagine master che si basano su pagine master esistenti vengono collegate alla rispettiva pagina master **A partire da**. Qualsiasi modifica apportata alle cornici condivise tra le pagine master (ad esempio la modifica del testo in una cornice di testo esistente) ha effetto su entrambe le pagine master. Eliminando le cornici e inserendone di nuove viene interrotto questo collegamento.



PREREQUISITI

Se si intende personalizzare una nuova pagina master, anziché le pagine master predefinite, è stata aggiunta una nuova pagina master all'insieme di pagine master appropriato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare doppio-clic su una coppia di pagine master nella sezione **Pagine master** per aprire l'editor delle pagine master.
2. Modificare il layout di una delle pagine della coppia di pagine master selezionata. È possibile ad esempio modificare l'aspetto e la dimensione delle cornici.

3. Facoltativo: se si desidera che la pagina a sinistra e a destra sia la stessa, fare clic su uno dei pulsanti **Copia il layout della pagina** in corrispondenza della parte superiore dell'area musicale, a seconda della pagina che è stata modificata:

- **Da sinistra a destra** 
- **Da destra a sinistra** 

NOTA

- Questo copia il layout della pagina master da una pagina all'altra in maniera identica e non speculare. Ad esempio, le cornici di testo per i numeri di pagina non vengono mantenute automaticamente nel lato esterno.
- Le cornici copiate tra le pagine destra/sinistra vengono collegate, incluso il contenuto delle cornici di testo. Eliminando le cornici e inserendone di nuove viene interrotto questo collegamento.

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La coppia di pagine master selezionata viene modificata. Se è stata personalizzata una pagina master esistente, tutte le pagine esistenti senza sostituzioni di pagina master a cui si applica la pagina master vengono aggiornate di conseguenza.

LINK CORRELATI

- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426
- [Inserimento delle cornici](#) a pag. 544
- [Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565
- [Spostamento delle cornici](#) a pag. 545
- [Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Assegnazione delle cornici musicali alle catene di cornici](#) a pag. 554
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556
- [Assegnazione dei musicisti alle catene di cornici](#) a pag. 557

Modifiche del formato pagina

Le modifiche del formato pagina sono variazioni nel formato o nella presentazione di specifiche pagine nei singoli layout, come determinato dall'insieme di pagine master, che non agiscono sulle pagine master alla base. Queste modifiche includono ad esempio la riduzione della dimensione di una cornice in una singola pagina in un layout delle parti, oppure il cambio dei numeri di pagina a partire da una pagina selezionata in avanti.

È possibile identificare il tipo di modifiche del formato pagina tramite i contrassegni visualizzati sulle singole pagine nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine in modalità Tipografia.

Sostituzioni delle pagine master

Una modifica al formato delle singole pagine apportata direttamente nell'area musicale, anziché nell'editor delle pagine master. Le sostituzioni delle pagine master comprendono ad esempio la modifica della dimensione di una cornice musicale, l'aggiunta di una cornice di testo per le note a piè di pagina, o l'inserimento di pagine vuote.

Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non ereditano più automaticamente le modifiche che vengono effettuate alla pagina master. Per fare in modo che le pagine

sostituite ritornino a seguire il formato della rispettiva pagina master, è necessario rimuovere le sostituzioni delle pagine master.

Le pagine con delle sostituzioni di pagina master sono visualizzate con un contrassegno nell'angolo superiore-sinistro.

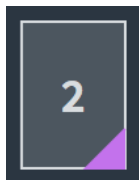


Sostituzione di pagina master

Cambi dei numeri di pagina

Una modifica alla sequenza dei numeri di pagina predefinita, come ad esempio la numerazione delle pagine prefatorie con i numeri romani.

Le pagine con dei cambi dei numeri di pagina ereditano qualsiasi modifica successiva apportata alla pagina master. Questi sono visualizzati con un contrassegno nell'angolo inferiore-destro.



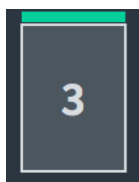
Cambio dei numeri di pagina

Cambi di pagina master

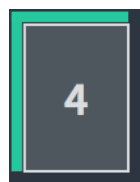
Una variazione alla pagina master assegnata alle singole pagine o a tutte le pagine a partire da un punto specifico. Si potrebbe ad esempio avere una pagina master per le pagine del titolo che si assegna alla prima pagina in ciascun layout delle parti.

Le pagine con dei cambi di pagina master ereditano qualsiasi modifica successiva apportata alla pagina master corrispondente. Queste sono visualizzate con dei contrassegni nelle seguenti posizioni:

- Cambi di pagina master solo nella pagina corrente: lungo il bordo superiore.
- Cambi di pagina master a partire dalla pagina, in avanti: lungo i bordi sinistro e superiore.



Cambio di pagina master per una singola pagina



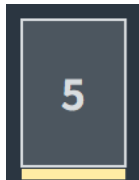
Cambio di pagina master dalla pagina selezionata in avanti

Modifiche all'intestazione dei flussi

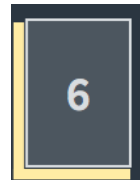
Una variazione all'intestazione dei flussi assegnata alle singole pagine o a tutte le pagine a partire da un punto specifico. Si verifica ad esempio nel caso in cui si desideri che i margini sopra e sotto le intestazioni dei flussi siano più piccoli sulle pagine con più righe.

Le pagine con delle modifiche all'intestazione di flusso ereditano qualsiasi variazione successiva apportata alla pagina master. Queste sono visualizzate con dei contrassegni nelle seguenti posizioni:

- Modifiche all'intestazione dei flussi solo nella pagina corrente: lungo il bordo inferiore.
- Modifiche all'intestazione dei flussi a partire dalla pagina, in avanti: lungo i bordi sinistro e inferiore.



Cambio di intestazione di flusso per una singola pagina



Cambio di intestazione di flusso dalla pagina selezionata in avanti

NOTA

- Se è stata inserita una pagina a metà o alla fine del layout utilizzando una pagina master personalizzata e si rimuovono le sostituzioni, quella pagina viene automaticamente assegnata alla pagina master **Predefinita** dell'insieme di pagine master.
- Non è possibile salvare come pagina master le sostituzioni apportate alle singole pagine. Se si intende utilizzare la stessa formattazione in più pagine, si consiglia di creare una nuova pagina master.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle pagine](#) a pag. 507
- [Inserimento delle pagine](#) a pag. 436
- [Numeri di pagina](#) a pag. 1241
- [Pagine master](#) a pag. 514
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526
- [Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Rimozione delle sostituzioni delle pagine master


È possibile rimuovere le sostituzioni apportate alle singole pagine e riconvertirle al formato della pagina master.

Qualsiasi pagina nel layout contenente delle sostituzioni viene visualizzata con un triangolo colorato nell'angolo superiore-sinistro nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine. Le sostituzioni di pagina master comprendono la modifica alla dimensione/forma delle cornici derivanti dalla pagina master o dal formato dell'intestazione di flusso, l'inserimento di cornici aggiuntive nella pagina e l'inserimento di una nuova pagina vuota.

Se si eliminano le sostituzioni dalle pagine vuote, queste vengono rimosse dal layout.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le sostituzioni di pagina master.

2. Facoltativo: se si desidera rimuovere le sostituzioni dalle singole pagine, selezionare le pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.
È possibile fare **Shift**-clic sulle pagine adiacenti e **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole pagine.
3. Rimuovere le sostituzioni di pagina master in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere le sostituzioni solamente dalle pagine selezionate, fare clic su **Rimuovi le sostituzioni**  nella sezione **Pagine** della barra delle azioni.
 - Per rimuovere le sostituzioni da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle pagine e selezionare **Rimuovi tutte le sostituzioni di pagina** dal menu contestuale.

RISULTATO

Qualsiasi sostituzione apportata al formato della pagina master viene rimossa solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine, nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine vuote che sono considerate sostituzioni vengono eliminate.

Se sono state rimosse delle sostituzioni solamente dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con delle sostituzioni nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Cornici](#) a pag. 543

Inserimento dei cambi dei numeri di pagina


È possibile cambiare i numeri di pagina per le pagine in ciascun layout del progetto. L'inserimento dei cambi del numero di pagina consente di cambiare il numero di pagina visualizzato e lo stile del numero di pagina, e di stabilire se la prima pagina nel layout sia una pagina sinistra o destra.

Ad esempio è possibile utilizzare numeri romani come II e IV nelle pagine preliminari, e numeri come 1 e 3 nelle pagine musicali.

NOTA

- Se viene cambiato il numero della prima pagina nel layout con un numero pari, la pagina diviene automaticamente una pagina della facciata sinistra. Questo perché è stabilito che le pagine con un numero pari siano sempre sulla facciata sinistra e le pagine con un numero dispari siano sempre sulla facciata destra. Analogamente, se la prima pagina nel layout è sulla facciata sinistra, non verrà visualizzata come pagina 1 ma solo come pagina 2.
- Non è consigliato inserire un cambio di numero di pagina se si desidera far iniziare un layout su una pagina della facciata sinistra, in quanto è presente un'opzione dedicata a questo nella sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende cambiare i numeri di pagina.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, selezionare la pagina per la quale si desidera cambiare i numeri di pagina.
3. Per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di pagina** , fare clic su **Cambio di numero di pagina** nella barra delle azioni.
4. Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina**, inserire il numero di pagina dal quale si desidera che inizi il cambio di numero di pagina nel campo **Dalla pagina**.
Ad esempio, se si desidera cambiare il numero di pagina dell'attuale pagina 3, inserire **3**.

5. Inserire il nuovo numero di pagina che si desidera assegnare alla pagina selezionata nel campo **Numero della prima pagina**. Ad esempio, se si desidera trasformare l'attuale pagina 3 nella pagina 5, inserire **5**.
 6. Selezionare uno dei seguenti stili numerici per **Tipo di sequenza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il numero di pagina della pagina selezionata viene cambiato. Tutte le pagine successive vengono modificate di conseguenza fino al cambio di numero di pagina successivo o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** è possibile modificare anche altri aspetti dei numeri di pagina. Ad esempio, è possibile visualizzare i numeri di misura subordinati come lettere in maiuscolo o in minuscolo.


LINK CORRELATI

[Avvio dei layout sulle pagine della facciata sinistra](#) a pag. 437

Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina

La finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** consente di modificare i numeri di pagina visualizzati sulle pagine esistenti in ciascun layout, con la possibilità di nascondere i numeri di pagina o di visualizzarli con una numerazione diversa.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** quando viene selezionata una pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine in uno qualsiasi dei modi seguenti:

- Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.
- Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina** .

La finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** contiene le seguenti opzioni:

Dalla pagina

Consente di selezionare la pagina da cui modificare i numeri di pagina. Il numero indica la rispettiva posizione all'interno del layout.

L'opzione **Visualizzato** mostra il numero attualmente assegnato alla pagina selezionata, e come quel numero appaia.

Numero della prima pagina

Consente di specificare il nuovo numero di pagina desiderato per la pagina selezionata. Le pagine successive seguono la nuova sequenza fino alla modifica di numero di pagina successiva, o fino alla fine del progetto.

Tipo di sequenza

Consente di selezionare il tipo di numero assegnato alla pagina selezionata e alle pagine successive. La sequenza dei numeri di pagina può essere di due tipi: **Numero**, come 5 e 19, o **Numeri romani**, come III e IV.

Visibilità

Consente di specificare se un numero di pagina è visualizzato o nascosto. È possibile inoltre specificare che il numero di pagina venga nascosto anche nella pagina dove ha luogo il cambio di numero di pagina, ad esempio per nascondere i numeri di pagina nelle pagine introduttive.

Tipo di numero subordinato

Consente di aggiungere un numero subordinato al numero di pagina e di specificarne il tipo.

Numero subordinato

Consente di specificare il numero dal quale si desidera che inizino i numeri subordinati.

Durante l'inserimento di una modifica al numero di pagina, viene visualizzato un segno nell'angolo inferiore destro della pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine. Il nuovo numero di pagina viene inoltre visualizzato in ciascuna pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, nello stile numerico appropriato.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Numeri di pagina](#) a pag. 1241

Rimozione dei cambi dei numeri di pagina

È possibile rimuovere i cambi dei numeri di pagina apportati alle singole pagine; in questo modo vengono ripristinati i rispettivi numeri di pagina predefiniti.

Qualsiasi pagina il cui numero è cambiato viene visualizzata con un triangolo colorato nel rispettivo angolo inferiore destro nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere i cambi di numero di pagina.
2. Facoltativo: se si desidera rimuovere i cambi di numero di pagina dalle singole pagine, selezionare le pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.
È possibile fare **Shift**-clic sulle pagine adiacenti e **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole pagine.
3. Rimuovere i cambi di numero di pagina in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere i cambi di numero di pagina solo dalle pagine selezionate, fare clic-destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere i cambi di numero di pagina da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di numero di pagina** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutti i cambi di numero di pagina vengono rimossi solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

Se sono stati rimossi i cambi di numero di pagina da tutte le pagine, viene ripristinata la sequenza dei numeri di pagina predefinita.

Se sono stati rimossi i cambi di numero di pagina solo dalle pagine selezionate, viene ripristinato il numero di pagina predefinito per quelle pagine fino al cambio di numero di pagina successivo

o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Qualsiasi altra pagina con cambi di numero di pagina nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 531

[Inserimento dei cambi dei numeri di pagina](#) a pag. 530


Assegnazione delle pagine master alle pagine

È possibile assegnare diverse pagine master nell'insieme di pagine master a ciascuna pagina per ogni layout del progetto. È possibile assegnarle a singole pagine e a tutte le pagine che vengono dopo una specifica pagina selezionata.

PREREQUISITI

Sono state create o importate tutte le pagine master personalizzate che si intende assegnare alle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare le pagine master assegnate alle pagine.
2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, fare clic sulla pagina per la quale si desidera modificare l'assegnazione di pagina master.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Inserisci un cambio di pagina master**  per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di pagina master**.
4. Facoltativo: modificare la pagina iniziale per il cambio di pagina master utilizzando l'opzione **Dalla pagina**.
5. Selezionare la pagina master che si desidera assegnare dal menu **Utilizza la pagina master**.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo**:
 - **Solo la pagina corrente**
Viene assegnata una diversa pagina master solamente alla pagina selezionata.
 - **Da questa pagina in avanti**
Viene assegnata una diversa pagina master alla pagina selezionata e a tutte le pagine successive.
7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Se è stato selezionato **Solo la pagina corrente**, la pagina master selezionata viene assegnata solamente alla pagina selezionata.

Se è stato selezionato **Da questa pagina in avanti**, la pagina master selezionata viene assegnata alla pagina selezionata e a tutte le pagine successive nel layout, o fino alla prossima modifica esistente di una pagina master.

LINK CORRELATI

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Importazione delle pagine master](#) a pag. 522

Rimozione delle modifiche alla pagina master

È possibile rimuovere le modifiche alla pagina master assegnate alle singole pagine, che le riconverte al formato generale della pagina master applicato al layout.

Qualsiasi pagina la cui pagina master sia stata modificata viene mostrata con un segno lungo il relativo lato superiore o lungo quello superiore sinistro e inferiore nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le modifiche alla pagina master.
2. Facoltativo: se si desidera rimuovere le modifiche alla pagina master da singole pagine, selezionare le pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.
È possibile fare **Shift**-clic sulle pagine adiacenti e **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole pagine.
3. Rimuovere le modifiche alla pagina master in uno dei modi seguenti:
 - Per rimuovere le modifiche alla pagina master solo dalle pagine selezionate, fare clic destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di pagina master** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere le modifiche alla pagina master solo dalle pagine selezionate, fare clic destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di pagina master** dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alla pagina master vengono rimosse solo dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine si riconvertono al formato della pagina master generale applicato al layout.

Se sono state rimosse modifiche alla pagina master soltanto dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con modifiche alla pagina master nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527


Inserimento di cambi di intestazione di flusso

L'inserimento dei cambi di intestazione di flusso consente di definirne il formato utilizzato nelle singole pagine, in maniera indipendente per ciascun layout, con la possibilità di modificare solamente i margini sopra/sotto le intestazioni di flusso predefinite.

PREREQUISITI

Sono state create le intestazioni dei flussi personalizzate che si intende utilizzare nei cambi di intestazione di flusso.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende modificare le intestazioni dei flussi.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, fare clic sulla pagina per la/dalla quale si desidera inserire una modifica all'intestazione di flusso.
3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Inserisci un cambio di intestazione del flusso**  per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione del flusso**.
4. Facoltativo: modificare la pagina iniziale per il cambio di intestazione di flusso utilizzando l'opzione **Dalla pagina**.
5. Selezionare l'intestazione di flusso che si desidera inserire dal menu **Utilizza l'intestazione di flusso**.
6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Intervallo**:

- **Solo la pagina corrente**
 - **Da questa pagina in avanti**
7. Facoltativo: attivare le opzioni **Margine superiore dell'intestazione** e/o **Margine inferiore dell'intestazione** e modificare i parametri per variare i margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi nelle pagine selezionate.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Se è stata selezionata l'opzione **Solo la pagina corrente**, l'intestazione di flusso selezionata viene applicata solamente a tutte le intestazioni dei flussi presenti sulla pagina selezionata.

Se è stato selezionato **Da questa pagina in avanti**, l'intestazione di flusso selezionata viene applicata a tutte le intestazioni dei flussi presenti sulla pagina selezionata e su tutte le pagine successive nel layout, o fino al prossimo cambio di intestazione di flusso esistente.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Aggiunta delle intestazioni dei flussi](#) a pag. 540


[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439

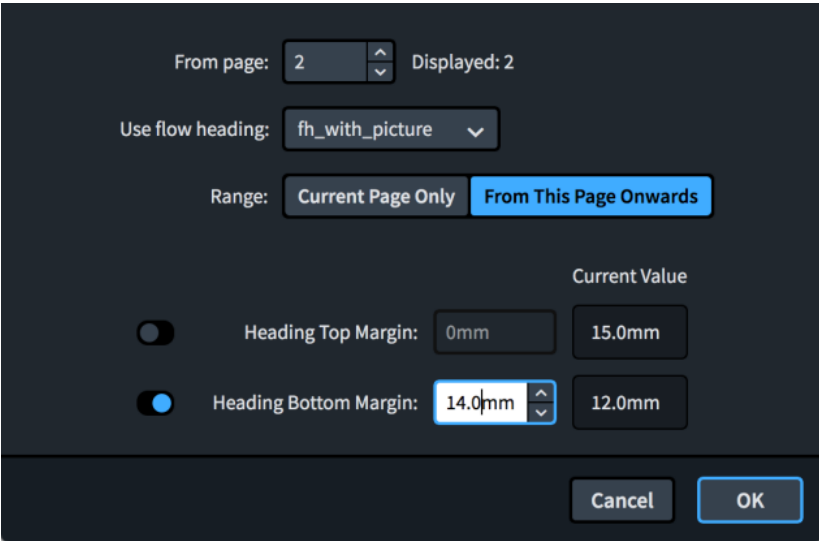
[Consentire/impedire la visualizzazione di più flussi sulla stessa pagina](#) a pag. 438

Finestra di dialogo Inserisci un cambio di intestazione di flusso

La finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione di flusso** consente di modificare i formati utilizzati per tutte le intestazioni dei flussi sulle pagine specificate in ogni layout. È possibile applicare modifiche alle intestazioni dei flussi solamente alle singole pagine o a tutte le pagine successive.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione di flusso** quando viene selezionata una pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine in uno qualsiasi dei modi seguenti:

- Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di intestazione di flusso** dal menu contestuale.
- Fare clic su **Inserisci un cambio di intestazione del flusso** .



La finestra di dialogo **Inserisci un cambio di intestazione di flusso** contiene le seguenti opzioni:

Dalla pagina

Consente di selezionare la pagina da cui cambiare il formato dell'intestazione di flusso. Il numero indica la rispettiva posizione all'interno del layout.

L'anteprima **Visualizzata** mostra l'attuale numero della pagina selezionata, e come questo numero appaia. Se hai inserito modifiche al numero di pagina nel layout, potrebbe risultare differente da **Dalla pagina**.

Utilizza intestazione di flusso

Consente di specificare la presentazione dell'intestazione di flusso che si desidera applicare. Il menu contiene tutte le intestazioni dei flussi disponibili nell'insieme di pagine master attuale.

Intervallo

Consente di specificare l'intervallo al quale si desidera applicare la modifica dell'intestazione di flusso.

- **Solo la pagina corrente** applica la modifica dell'intestazione di flusso solamente alla pagina selezionata.
- **Da questa pagina in avanti** applica la modifica all'intestazione di flusso sulla pagina selezionata e su tutte le pagine successive nel layout, o fino alla prossima modifica esistente dell'intestazione di flusso.

Margine superiore dell'intestazione

Consente di definire lo spazio tra la parte superiore delle intestazioni dei flussi interessate e la fine del flusso precedente, indipendentemente dalla configurazione predefinita per il layout.

Margine inferiore dell'intestazione

Consente di definire lo spazio tra la parte inferiore delle intestazioni dei flussi interessate e l'inizio del flusso precedente, indipendentemente dalla configurazione predefinita per il layout.

Durante l'inserimento di una modifica all'intestazione di flusso, viene visualizzato un segno nei bordi inferiore e inferiore sinistro della pagina nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi](#) a pag. 441

Rimozione dei cambi di intestazioni dei flussi

È possibile rimuovere i cambi di intestazioni dei flussi assegnati alle singole pagine e tornare all'intestazione **Predefinita**.

Qualsiasi pagina la cui intestazione di flusso è stata modificata viene mostrata con un segno lungo il relativo lato inferiore o lungo quello sinistro e inferiore nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi.
2. Facoltativo: se si desidera rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi dalle singole pagine, selezionare le pagine desiderate nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine. È possibile fare **Shift**-clic sulle pagine adiacenti e **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole pagine.
3. Rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi in uno dei modi seguenti:

- Per rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi solamente dalle pagine selezionate, fare clic con il pulsante destro su una pagina e selezionare **Rimuovi i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.
 - Per rimuovere le modifiche alle intestazioni dei flussi da tutte le pagine, fare clic-destro sulla sezione **Pagine** del pannello delle pagine e selezionare **Rimuovi tutti i cambi di intestazione dei flussi** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le modifiche alle intestazioni dei flussi vengono rimosse dalle pagine selezionate o da tutte le pagine nel layout attualmente aperto nell'area musicale. Le pagine tornano a utilizzare l'intestazione dei flussi **Predefinita** nell'insieme di pagine master applicato al layout.

Se sono state rimosse le modifiche alle intestazioni dei flussi soltanto dalle pagine selezionate, qualsiasi altra pagina con delle modifiche alle intestazioni dei flussi nel layout non subisce cambiamenti.

LINK CORRELATI

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

Scambio delle pagine

È possibile scambiare le pagine che presentano delle sostituzioni con le pagine adiacenti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera scambiare le pagine.
 2. Nella sezione **Pagine** del pannello Pagine, selezionare la pagina che presenta le sostituzioni da scambiare con un'altra pagina.
Le pagine che presentano delle sostituzioni visualizzano dei contrassegni nell'angolo superiore sinistro.
 3. Scambiare la pagina selezionata con un'altra pagina in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Scambia con la pagina precedente** ◀ nella barra delle azioni.
 - Fare clic su **Scambia con la pagina successiva** ▶ nella barra delle azioni.
-

RISULTATO

La pagina selezionata scambia la propria posizione con la pagina precedente o successiva nella sequenza di pagine del layout.

Intestazioni dei flussi

Le intestazioni dei flussi consentono di visualizzare automaticamente i titoli dei flussi immediatamente sopra la rispettiva prima accollatura. Esse funzionano come i modelli, più o meno allo stesso modo delle pagine master, e consentono l'applicazione della stessa formattazione delle intestazioni dei flussi a più flussi nei diversi layout.

Le intestazioni dei flussi fanno parte degli insiemi di pagine master. Per impostazione predefinita, Dorico Pro fornisce un'intestazione di flusso in ciascun insieme di pagine master contenente i codici per visualizzare il numero e il titolo del flusso stesso; in un nuovo progetto, questo appare come «1. Flusso 1». Questo avviene automaticamente per tutte le intestazioni di flusso. È possibile personalizzare l'intestazione di flusso predefinita, modificando ad esempio i codici in essa contenuti o aggiungendo delle cornici supplementari, creare delle nuove

intestazioni di flusso e inserire dei cambi di intestazione alle singole pagine o a intervalli di pagine.

Qualsiasi modifica apportata alle intestazioni di flusso nell'editor delle intestazioni dei flussi si riflette automaticamente nelle pagine che utilizzano quelle specifiche intestazioni. Ad esempio, se si elimina un codice da un'intestazione di flusso nell'editor delle intestazioni dei flussi, quel codice viene rimosso da tutte le pagine che utilizzano quell'intestazione di flusso, fino a quando tali pagine non presentano delle sostituzioni di pagina master.

Le intestazioni dei flussi vengono inserite automaticamente sopra la prima accollatura del flusso al quale si applicano, il che significa che non possiedono una posizione verticale fissa sulla pagina, a differenza delle altre cornici, e che riflettono gli spostamenti della musica. Esse occupano inoltre uno spazio verticale all'interno delle cornici musicali. È possibile cambiare i margini dello spazio sopra e sotto le intestazioni dei flussi sulla base del layout e della pagina, tramite l'inserimento di modifiche alle intestazioni dei flussi.

NOTA

Le intestazioni di flusso sono visualizzate solamente nelle cornici musicali di pagina master; non compaiono mai nelle cornici musicali di layout.

Quando si seleziona **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, le cornici nelle intestazioni dei flussi appaiono con linee tratteggiate anziché continue, in modo da poterle individuare più rapidamente. È possibile spostare le cornici nelle intestazioni dei flussi nello stesso modo in cui si spostano le altre cornici; ciò crea tuttavia una sovrascrittura di pagina master, che rappresenta un tipo di modifica del formato pagina.



The image shows a musical score snippet for '3. Menuetto'. The title '3. Menuetto' is centered at the top in a bold, black font. Below the title, the tempo 'Allegretto' is written. The instrument is identified as 'F. Hn in G 2'. The score is written on a single staff with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a 3/4 time signature. The first measure starts with a forte dynamic marking 'f'. The score is enclosed in a dashed green box, which represents a flow header in Dorico Pro. The box has a solid blue border on the left and right sides.

Linee tratteggiate che mostrano i bordi di una cornice di testo dell'intestazione di flusso

NOTA

La modifica delle singole intestazioni dei flussi nei layout è considerata una sostituzione di pagina master in Dorico Pro, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina. Questo include ad esempio l'eliminazione di un codice da una singola intestazione di flusso su una pagina, piuttosto che nell'editor delle intestazioni dei flussi. Le pagine con delle sostituzioni di pagina master non vengono più aggiornate se si modifica la pagina master o l'intestazione di flusso e queste non vengono automaticamente eliminate, anche se risultano vuote per il fatto che il layout diventa più corto.

LINK CORRELATI

[Tacet a pag. 467](#)

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi a pag. 439](#)

[Modifica dei margini sopra/sotto le intestazioni dei flussi a pag. 441](#)

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi a pag. 442](#)

[Modifica delle intestazioni nelle pagine master a pag. 1043](#)

[Insiemi di pagine master a pag. 516](#)

[Modifiche del formato pagina a pag. 527](#)

[Cornici](#) a pag. 543

[Cornici di testo](#) a pag. 557

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Inserimento di cambi di intestazione di flusso](#) a pag. 534


[Cornici musicali](#) a pag. 550

Editor delle intestazioni dei flussi

L'editor delle intestazioni dei flussi consente di visualizzare e modificare il formato delle intestazioni dei flussi.

Questo editor funziona in maniera simile all'editor delle pagine master; tuttavia, il colore dello sfondo dell'editor delle intestazioni dei flussi è diverso per facilitare l'identificazione di ciò che si sta effettivamente modificando.

È possibile aprire l'editor delle intestazioni dei flussi nei modi seguenti:

- Fare doppio clic su un'intestazione di un flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine.
- Selezionare un'intestazione di flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine e fare clic su **Modifica l'intestazione del flusso** .

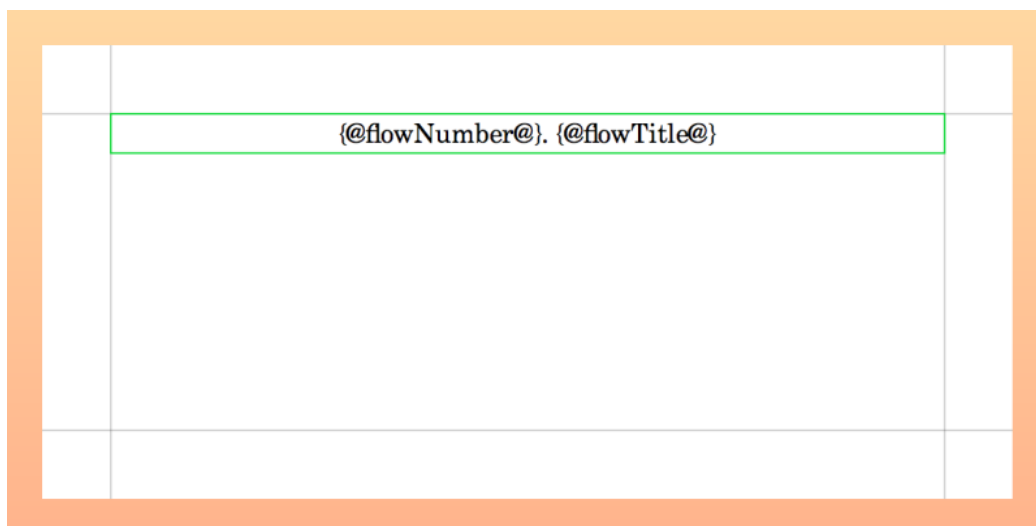
È possibile personalizzare le intestazioni dei flussi nell'editor delle intestazioni dei flussi, ad esempio inserendo delle cornici aggiuntive, modificando il contenuto delle cornici di testo e modificando/spostando le cornici grafiche e di testo esistenti. È possibile inoltre modificare l'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo e utilizzare le opzioni dell'editor di testo per formattare l'aspetto e l'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo.

NOTA

- Non è possibile inserire delle cornici musicali nelle intestazioni dei flussi.
- Le cornici nelle intestazioni dei flussi possono presentare dei vincoli solamente ai lati sinistro e destro ma non sopra e sotto. Questo perché le intestazioni dei flussi non hanno una posizione verticale fissa.

È possibile posizionare le cornici a piacimento nell'editor delle intestazioni dei flussi, in quanto Dorico Pro utilizza la parte superiore della cornice più in alto e la parte inferiore della cornice più in basso per determinare le dimensioni dell'intestazione di flusso. Tuttavia, si raccomanda di mantenere l'altezza totale delle intestazioni dei flussi il più bassa possibile per ridurre la quantità di musica mostrata conseguentemente nelle cornici musicali.

A differenza delle pagine master, le intestazioni dei flussi vengono visualizzate allo stesso modo indipendentemente dal fatto che si trovino sulle pagine di sinistra o di destra. In questo modo viene visualizzata una singola pagina nell'editor delle intestazioni dei flussi.



Un'intestazione di un flusso nell'editor delle intestazioni dei flussi

LINK CORRELATI

[Pannello delle pagine](#) a pag. 507

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

Personalizzazione delle intestazioni dei flussi

È possibile personalizzare le intestazioni dei flussi in base alle proprie esigenze tramite l'editor delle intestazioni dei flussi, ad esempio inserendo una cornice grafica o modificando i codici in una cornice di testo esistente. La modifica di un'intestazione di flusso influisce sull'aspetto delle intestazioni di flusso in tutti i layout che utilizzano quell'intestazione.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello delle pagine, fare doppio clic su un'intestazione di flusso nella sezione **Intestazioni dei flussi**.
L'editor delle intestazioni dei flussi si apre nell'area musicale.
2. Nell'editor delle intestazioni dei flussi, cambiare il layout dell'intestazione di flusso. È possibile ad esempio inserire una cornice grafica o modificare l'allineamento verticale del testo nella cornice di testo.
3. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Spostamento delle cornici](#) a pag. 545

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 567

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

Aggiunta delle intestazioni dei flussi


È possibile aggiungere nuove intestazioni dei flussi agli insiemi di pagine master. Ciascun insieme di pagine master può avere più intestazioni dei flussi personalizzate, ma solo un'intestazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere delle intestazioni dei flussi.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nel pannello delle pagine, fare clic su **Nuova intestazione del flusso**  nella barra delle azioni **Intestazioni dei flussi** per aprire la finestra di dialogo **Nuova intestazione del flusso**.
3. Nella finestra di dialogo **Nuova intestazione di flusso**, inserire un nome per la nuova intestazione nel campo **Nome**.
4. Selezionare l'intestazione di flusso esistente sulla quale si vuole basare la nuova intestazione dal menu **Basata su**.

NOTA

- Le intestazioni di flusso basate sulle intestazioni esistenti mantengono un collegamento all'intestazione di flusso **Basata su**. Qualsiasi modifica apportata alle cornici condivise tra le intestazioni dei flussi (ad esempio la modifica del testo in una cornice di testo esistente) ha effetto su entrambe le intestazioni di flusso. Eliminando le cornici e inserendone di nuove viene interrotto questo collegamento.
- Se si seleziona **(Nulla)** viene sempre creata una nuova intestazione di flusso senza alcuna formattazione tranne i margini di pagina.

5. Selezionare uno dei seguenti tipi di intestazione di flusso per la nuova intestazione:

- **Predefinita**
- **Personalizzata**

NOTA

Se si seleziona **Predefinita**, la nuova intestazione di flusso sostituisce l'intestazione predefinita già esistente, in quanto ogni insieme di pagine master può avere una singola intestazione di flusso predefinita.

Se si desidera creare una nuova intestazione di flusso senza sostituirla con una già esistente, selezionare **Personalizzata**.

6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Una nuova intestazione di flusso del tipo scelto viene aggiunta all'insieme di pagine master selezionato.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

La nuova intestazione di flusso può essere personalizzata. È possibile applicare le intestazioni dei flussi alle singole pagine nei layout che utilizzano l'insieme di pagine master al quale appartengono.

LINK CORRELATI

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Inserimento di cambi di intestazione di flusso](#) a pag. 534

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439

Rinomina delle intestazioni dei flussi


È possibile modificare il nome delle intestazioni dei flussi, comprese quelle predefinite e personalizzate.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente l'intestazione di flusso che si desidera rinominare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine, fare clic sulla coppia di intestazione di flusso che si desidera rinominare.
 3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Rinomina l'intestazione del flusso**  per aprire la finestra di dialogo **Rinomina l'intestazione del flusso**.
 4. Inserire il nome desiderato nel campo **Nome**.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Eliminazione delle intestazioni dei flussi

È possibile eliminare le intestazioni dei flussi dagli insiemi di pagine master.

NOTA


Non è possibile eliminare le intestazioni dei flussi **Predefinite**. Ciascun insieme di pagine master deve contenere almeno un'intestazione di flusso **Predefinita**. È possibile sostituire le intestazioni dei flussi **Predefinite** aggiungendo una nuova intestazione di flusso e impostandola su **Predefinita**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire un layout che utilizza l'insieme di pagine master contenente l'intestazione di flusso che si desidera eliminare.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Intestazioni dei flussi** del pannello delle pagine, fare clic sull'intestazione di flusso che si desidera eliminare.
 3. Nella barra delle azioni, fare clic su **Elimina l'intestazione del flusso** .
-


RISULTATO

L'intestazione di flusso selezionata viene eliminata. È possibile annullare questa azione se è stata eliminata un'intestazione di flusso per errore.

Cornici

Le cornici sono dei riquadri che consentono di posizionare la musica, del testo aggiuntivo e delle immagini nelle pagine. Le cornici possono avere qualsiasi forma e dimensione, purché rientrino nei margini di pagina.

In modalità Tipografia, è possibile regolare le cornici in base alle proprie necessità, con la possibilità di definire i vincoli delle cornici che controllano il rapporto tra i bordi delle cornici stesse e i margini di pagina.

- È possibile modificare le cornici quando l'opzione **Cornici**  è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

In Dorico Pro sono disponibili i seguenti tipi di cornici:

Cornici musicali

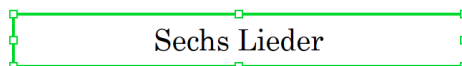
Le cornici musicali visualizzano la musica dei musicisti e dei flussi selezionati oppure visualizzano dei righi vuoti.



Una cornice musicale che visualizza l'inizio di un brano di pianoforte

Cornici di testo

Le cornici di testo visualizzano del testo, inseribile direttamente o mediante l'utilizzo dei codici di testo.



Una cornice di testo che visualizza il titolo di un progetto, "Sechs Lieder"

Cornici grafiche

Le cornici grafiche visualizzano le immagini in esse caricate, che possono essere di vari formati.



Una cornice grafica con un'immagine caricata

ESEMPIO

A Mme. Aline van Bürentzen
ESQUISSES
Julie Reisserová

MA 1 FLOWS: All PLAYERS: All I

Allegro deciso (♩ = 138)

PIANO

f sfz *sfz* *mf*

La prima pagina di un brano di pianoforte. In essa è contenuta una cornice musicale, delle cornici di testo per il titolo, la dedica e il compositore, una cornice per l'intestazione di flusso all'interno della parte superiore della cornice musicale e delle cornici grafiche agli angoli superiori.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Flussi in Dorico](#) a pag. 21
- [Layout in Dorico](#) a pag. 26
- [Vincoli delle cornici](#) a pag. 570
- [Cornici musicali](#) a pag. 550
- [Cornici di testo](#) a pag. 557
- [Cornici grafiche](#) a pag. 569
- [Interruzioni di cornice](#) a pag. 461
- [Codici di testo](#) a pag. 558
- [Pagine master](#) a pag. 514
- [Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537
- [Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

Inserimento delle cornici




È possibile inserire manualmente cornici di qualsiasi forma e dimensione nelle pagine, sia nelle singole pagine, che nelle pagine master nell'editor delle pagine master. Possono essere inserite cornici musicali, cornici di testo, e cornici grafiche.

PREREQUISITI

- È visualizzato il pannello di sinistra.
- Se si intende inserire delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
- Se si desidera inserire delle cornici all'interno di pagine vuote, tali pagine sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Cornici** per visualizzare il pannello Cornici.
2. Nella sezione **Inserimento delle cornici**, selezionare uno dei seguenti tipi di cornice:

- **Inserisci una cornice musicale** 
- **Inserisci una cornice di testo** 
- **Inserisci una cornice grafica** 

3. Fare clic e trascinare il tipo di cornice selezionato nell'area musicale per inserirlo.
È possibile disegnare una cornice di qualsiasi dimensione e forma, purché rientri nei margini della pagina.

RISULTATO

Quando si lascia il tasto del mouse, il tipo di cornice selezionato viene inserito nella pagina.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare la forma/dimensione della cornice o definirne i vincoli.
- Se è stata inserita una cornice musicale, è possibile determinare la musica o i righi vuoti da visualizzare nella cornice. Se è stata inserita una cornice di testo, è possibile inserire del testo. Se è stata inserita una cornice grafica, può essere caricato un file immagine.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Pannello Cornici](#) a pag. 504

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Cornici musicali](#) a pag. 550

[Cornici di testo](#) a pag. 557

[Cornici grafiche](#) a pag. 569

[Catene di cornici musicali](#) a pag. 551

[Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 553

[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Caricamento di immagini all'interno delle cornici grafiche](#) a pag. 570

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Inserimento delle pagine](#) a pag. 436

Spostamento delle cornici

Una volta che sono state inserite, è possibile spostare le singole cornici tra le pagine, incluse le pagine master.

NOTA

Non è possibile spostare le cornici oltre i margini di pagina o in altre pagine. Per fare in modo che le cornici vengano visualizzate su pagine diverse, è possibile copiarle in altre pagine o eliminarle dalle rispettive pagine originali e creare delle nuove cornici nelle nuove pagine.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si intende spostare delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici che si desidera spostare.

2. Spostare le cornici in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le cornici selezionate vengono spostate in nuove posizioni.

SUGGERIMENTO

Le cornici possono anche essere spostate utilizzando le proprietà nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà.

- **Altezza**: disponibile per le cornici con i vincoli superiore o inferiore sbloccati.
- **Larghezza**: disponibile per le cornici con i vincoli destro o sinistro sbloccati.
- **A sinistra/In cima/A destra/In fondo**: disponibili per le cornici con i vincoli bloccati corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Copia delle cornici](#) a pag. 548

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Eliminazione delle cornici](#) a pag. 549

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici

Una volta inserite, è possibile modificare la dimensione e la forma delle singole cornici, anche nelle pagine master.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare l'aspetto o la dimensione delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la maniglia centrale su un lato della cornice per la quale si intende modificare la dimensione o l'aspetto.

NOTA

È possibile selezionare una sola maniglia su una singola cornice alla volta.

2. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra o verso l'alto/il basso.

NOTA

È possibile muovere le maniglie sui lati sinistro/destro della cornice solamente verso sinistra o destra. È possibile muovere le maniglie sui lati superiore/inferiore della cornice solamente verso l'alto o il basso. Se ad esempio si desidera allargare la cornice, selezionare la maniglia centrale sul lato destro della cornice e muovere verso destra.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altro lato della cornice che si desidera allargare o allungare fino alla misura e alla forma desiderate.

RISULTATO

La forma e/o la dimensione della cornice selezionata vengono modificate.

NOTA

- A seconda dei vincoli definiti per la cornice, questa potrebbe apparire con una dimensione/ forma diversa nelle pagine con dimensione, orientamento e/o margini di pagina differenti.
- La dimensione/forma delle cornici può essere modificata anche utilizzando le proprietà nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà.
 - **Altezza**: disponibile per le cornici con i vincoli superiore o inferiore sbloccati.
 - **Larghezza**: disponibile per le cornici con i vincoli destro o sinistro sbloccati.
 - **A sinistra/In cima/A destra/In fondo**: disponibili per le cornici con i vincoli bloccati corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Selezione delle maniglie delle cornici

È possibile selezionare una singola maniglia su una cornice, ed è possibile passare dalla selezione della maniglia alla selezione dell'intera cornice.

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la maniglia di cornice in uno dei modi seguenti:

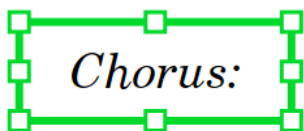
- Selezionare qualsiasi maniglia sulla cornice e premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** / **Freccia su** / **Freccia giù** per selezionare altre maniglie attorno al lato della cornice.
- Selezionare la cornice, premere **Tab** per passare alla selezione della maniglia nell'angolo in alto a sinistra, quindi premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** / **Freccia su** / **Freccia giù** per selezionare altre maniglie attorno ai rispettivi bordi.
- Fare clic su una maniglia della cornice.

NOTA

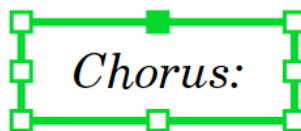
È possibile selezionare una sola maniglia su una singola cornice alla volta.

2. Facoltativo: per tornare alla selezione dell'intera cornice, premere **Tab**.

ESEMPIO



Intera cornice di testo selezionata



Cornice di testo con la maniglia superiore-centrale selezionata

LINK CORRELATI

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

Copia delle cornici

È possibile copiare le singole cornici da una pagina alle altre pagine nello stesso layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che la stessa cornice compaia su più pagine nella stessa esatta posizione. È inoltre possibile copiare le cornici nella stessa pagina, per duplicare ad esempio una cornice in una determinata pagina.

NOTA

- I passaggi che seguono non si applicano alle cornici nelle pagine master. Quando si personalizza una pagina master, è possibile copiare le cornici dalla pagina sinistra alla pagina destra e viceversa. Non è tuttavia possibile copiare le cornici tra pagine master differenti.
 - Non è possibile copiare le cornici nelle pagine in altri layout. Per fare in modo che le stesse cornici siano visualizzate in più layout, è possibile creare una pagina master personalizzata.
-

PREREQUISITI

L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera copiare delle cornici su altre pagine.
 2. Selezionare le cornici che si desidera copiare, le quali possono essere su più pagine.
 3. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle pagine in cui si desidera copiare le cornici selezionate.
 4. Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Copia le cornici selezionate nelle pagine selezionate** dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le cornici selezionate vengono copiate nelle pagine selezionate, nella loro posizione su pagina originale. Se sono state copiate delle cornici nella loro pagina originale, si sovrapporranno esattamente alla loro copia originale.

LINK CORRELATI

- [Pannello delle pagine](#) a pag. 507
- [Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525

Eliminazione delle cornici

È possibile eliminare le cornici sia dalle singole pagine che dalle pagine master. L'eliminazione delle cornici musicali può modificare dove viene visualizzata la musica, a seconda della rispettiva catena di cornici di pagina master e dell'ordine delle cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si intende eliminare delle cornici da una pagina master, è stata aperta la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, selezionare le cornici da eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le cornici selezionate vengono eliminate. Quando si eliminano delle cornici musicali, l'ordine delle altre cornici musicali nella stessa catena di cornici musicali si aggiorna automaticamente. Ad esempio, se si hanno tre cornici musicali nella stessa catena di cornici musicali e si elimina la seconda cornice, la terza cornice diventa la seconda e la musica in essa visualizzata viene aggiornata di conseguenza.

NOTA

- Se si eliminano delle cornici musicali di pagina master sulle singole pagine, Dorico Pro aggiunge automaticamente delle pagine supplementari come necessario per visualizzare i flussi assegnati alla catena di cornici di pagina master. Se si intende eliminare delle cornici per fare in modo che non vengano visualizzati determinati flussi, è possibile anche rimuovere i flussi desiderati dal layout o dalla catena di cornici di pagina master.

- Se si eliminano tutte le cornici musicali da una **Prima** pagina master, tutte le pagine che in precedenza utilizzavano automaticamente la **Prima** pagina master utilizzano adesso la pagina master **Predefinita** nel rispettivo insieme di pagine master corrente. Se si eliminano tutte le cornici musicali anche dalla pagina master **Predefinita**, non viene visualizzata alcuna parte musicale o alcuna pagina.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Catene di cornici musicali](#) a pag. 551
- [Assegnazione dei flussi ai layout](#) a pag. 140
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556
- [Modificare l'ordine delle cornici musicali](#) a pag. 555
- [Inserimento delle cornici](#) a pag. 544
- [Spostamento delle cornici](#) a pag. 545
- [Pagine master](#) a pag. 514
- [Insiemi di pagine master](#) a pag. 516
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

Cornici musicali

Le cornici musicali visualizzano la musica del progetto in un ordine specifico. È possibile controllare quali parti del progetto debbano essere visualizzate utilizzando le cornici musicali di pagina master e le cornici musicali di layout.

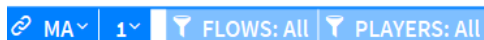
Entrambi i tipi di cornici musicali possono visualizzare la musica e le notazioni inserite nel progetto in base ai rispettivi selettori delle cornici musicali (eseguendo ad esempio un filtraggio dei soli flussi o musicisti selezionati, o semplicemente dei righi vuoti).



Una cornice musicale di una pagina master

Cornici musicali di pagina master

Le cornici musicali di pagina master esistono solo nelle pagine master; ciò significa che è possibile inserire e modificare le cornici musicali di pagina master solamente nell'editor delle pagine master. Queste possono essere assegnate esclusivamente alle catene di cornici di pagina master. Di conseguenza, i selettori dei flussi e dei musicisti delle cornici musicali di pagina master appaiono inattivi nelle singole pagine dei layout.



Selettori dei flussi e dei musicisti inattivi in una cornice musicale di pagina master

Per impostazione predefinita, le pagine master negli insiemi di pagine master forniti da Dorico Pro includono delle cornici musicali di pagina master assegnate a una singola catena di cornici di pagina master. Questa catena di cornici è configurata per visualizzare tutti i musicisti in tutti i flussi per ciascun layout. Queste pagine master sono configurate per essere applicate a tutte le pagine in tutti i layout del progetto come azione predefinita, in base al tipo di layout.

È possibile inserire più cornici musicali di pagina master su una singola pagina master e modificarne la dimensione e la forma secondo necessità. Se si desidera collegare delle cornici musicali di pagina master separate sulla stessa pagina, è possibile assegnarle alla stessa catena di cornici.

Cornici musicali di layout

Le cornici musicali di layout esistono solo sulle singole pagine nei layout, il che significa che è possibile inserire e modificare le cornici musicali di layout solamente nei singoli layout nell'area musicale. Le cornici musicali di layout possono essere assegnate alle catene di cornici sia delle pagine master che dei layout. Tuttavia, se si assegna una cornice di layout a una catena di cornici di pagina master, non si ha alcun effetto sulla pagina master.

È possibile inserire più cornici musicali di layout su una singola pagina e modificarne la dimensione e la forma secondo necessità. Le cornici musicali di layout consentono ad esempio di inserire brevi estratti musicali provenienti da un diverso flusso come note a piè di pagina o in un indice.

Se si desidera collegare delle cornici musicali di layout separate sulla stessa pagina, è possibile assegnarle alla stessa catena di cornici.

IMPORTANTE

- Le cornici musicali nei layout sono considerate sostituzioni di pagina master. Se si rimuovono tutte le sostituzioni nelle pagine di un layout, vengono rimosse anche tutte le cornici musicali di quel layout.
- Le cornici musicali di layout non possono visualizzare le intestazioni dei flussi.

LINK CORRELATI

[Selettori delle cornici musicali](#) a pag. 553

[Pagine master](#) a pag. 514

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Catene di cornici musicali

Una catena di cornici musicali è un insieme di cornici musicali che visualizzano la stessa selezione di musica in un ordine impostato, spesso in sequenza. Le catene di cornici musicali vengono create automaticamente quando si inseriscono delle cornici musicali e si importano le pagine master; esse possono includere un numero qualsiasi di cornici, compresa una singola cornice musicale.

È possibile visualizzare la musica per musicista e per flusso in ogni catena di cornici musicali, tramite i selettori della cornice musicale.

In Dorico Pro, esistono diversi tipi di catene di cornici.

Catene di cornici delle pagine master

Le catene di cornici di pagina master possono essere create e modificate completamente solo nelle pagine master nell'editor delle pagine master; non è possibile modificare i filtri dei flussi e dei musicisti per le catene di cornici di pagina master nei singoli layout. Ogni volta che si crea una cornice musicale in una pagina master, viene avviata automaticamente una catena di cornici.

Le catene di cornici che iniziano con una «M», come «MA», sono catene di cornici di pagina master. È possibile avere più catene di cornici di pagina master su ogni pagina, come «MA» e «MH».

Le pagine master predefinite contengono una singola catena di cornice che è configurata per visualizzare tutti i flussi e tutti i musicisti nel layout. Di conseguenza, Dorico Pro crea automaticamente pagine e cornici sufficienti a visualizzare tutti i flussi in tutti i layout che utilizzano quelle pagine master.

NOTA

- Per fare in modo che una partitura continui automaticamente nelle pagine successive, la cornice musicale deve essere creata almeno nella **Prima** pagina master e nella pagina master **Predefinita**.
- Tutte le cornici nella stessa catena di cornici musicali devono visualizzare gli stessi flussi e musicisti. Non è possibile ad esempio che la prima cornice di una catena visualizzi solo il violino, mentre la seconda cornice visualizzi tutti i musicisti.
- Dorico Pro consente di visualizzare i flussi nei layout tutte le volte necessarie, non solo una. Di conseguenza, se si desidera modificare la formattazione di alcuni flussi in un layout specifico, ad esempio visualizzandoli nelle catene di cornici di layout anziché nella catena di cornici di pagina master, ma solo una volta, è necessario rimuovere quei flussi dalla lista **Filtra per flusso** nella catena di cornici di pagina master. Questo determina quali flussi vengono visualizzati automaticamente in tutti i layout che utilizzano la stessa pagina master, si consiglia quindi di creare una pagina master apposita per il layout nel quale si desidera cambiare la formattazione.
- Le cornici musicali nelle pagine importate vengono automaticamente assegnate alle rispettive catene di cornici, indipendentemente dalla catena di cornici alla quale erano originariamente assegnate nei rispettivi insiemi di pagine master sorgente.

Catene di cornici di layout

Le catene di cornici di layout possono essere create e modificate nelle singole pagine dei layout. Se si crea una cornice musicale e la si assegna a una catena di cornici di layout, questa viene visualizzata solamente in quella pagina e in quel layout, e avvia comunque una propria catena di cornici. Per fare in modo che la cornice musicale continui nelle pagine successive, è necessario creare delle cornici musicali su tutte le pagine del layout nel quale si desidera che venga visualizzata la catena, e assegnare tutte le cornici create alla stessa catena di cornici di layout.

Le catene di cornici che iniziano con una «L», come «LA», sono catene di cornici di layout. È possibile avere più catene di cornici di layout su ogni pagina, come «LA» e «LB».

NOTA

- Tutte le cornici nella stessa catena di cornici musicali devono visualizzare gli stessi flussi e musicisti. Non è possibile ad esempio che la prima cornice di una catena visualizzi solo il violino, mentre la seconda cornice visualizzi tutti i musicisti.
- L'assegnazione dei flussi alle catene di cornici di layout non impedisce che tali flussi vengano visualizzati nella catena di cornici di pagina master, se la catena di cornici nella pagina master applicata al layout è impostata in modo da includere quei flussi. Per impostazione

predefinita, le catene di cornici di pagina master sono impostate per visualizzare tutti i flussi nel progetto.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 514

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Layout in Dorico](#) a pag. 26

[Importazione delle pagine master](#) a pag. 522

[Assegnazione delle cornici musicali alle catene di cornici](#) a pag. 554

[Assegnazione dei flussi alle catene di cornici](#) a pag. 556

[Assegnazione dei musicisti alle catene di cornici](#) a pag. 557

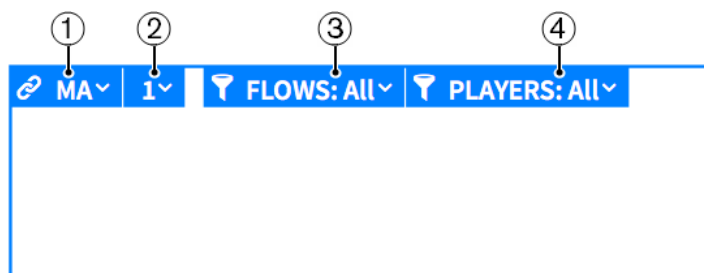
[Eliminazione delle cornici](#) a pag. 549

Selettori delle cornici musicali

Quando si seleziona **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, le cornici musicali mostrano dei selettori che consentono di scegliere la musica che viene visualizzata al loro interno, definendo ad esempio quali flussi e musicisti sono assegnati a ciascuna catena di cornici.

I selettori sulle cornici musicali consentono di controllare quali flussi e musicisti siano visualizzati nelle catene di cornici, e l'ordine con il quale viene visualizzata la musica selezionata nelle cornici sulla pagina. Le catene di cornici possono includere un qualsiasi numero di cornici, compresa una singola soltanto.

Ogni cornice musicale visualizza i seguenti selettori:



1 Catena di cornici

Visualizza la catena di cornici corrente della cornice e consente di modificare la catena di cornici a cui è assegnata la cornice. Le catene di cornici che iniziano con una «M» sono catene di cornici di pagina master, mentre le catene di cornici che iniziano con una «L» sono catene di cornici di layout.

La seconda lettera consente di individuare diverse catene di cornici dello stesso tipo. Essa viene generata automaticamente e riflette l'ordine in cui sono state create le catene di cornici, ad esempio «LA» è la prima catena di cornici di layout creata nel layout e «LB» la seconda.

2 Ordine delle cornici

Consente di specificare l'ordine in cui la musica è strutturata attraverso le cornici quando due o più cornici musicali nella stessa pagina sono assegnate alla stessa catena di cornici. Ad esempio, quando l'**Ordine delle cornici** è **1**, quella cornice è la prima nella catena di cornici.

3 Filtra per flusso

Consente di modificare i flussi visualizzati nella catena di cornici o di scegliere di visualizzare i righi vuoti all'interno della cornice musicale. Ad esempio, se si hanno più flussi nel progetto, è possibile decidere di visualizzare solamente un singolo flusso, una selezione di flussi o tutti i flussi.

4 Filtra per musicista

Consente di modificare i musicisti visualizzati nella catena di cornici. Ad esempio, se si hanno più musicisti nel progetto, è possibile decidere di visualizzare solamente un singolo musicista, più musicisti o tutti i musicisti.

NOTA

È possibile modificare i selettori **Filtra per flusso** e **Filtra per musicista** delle cornici musicali di pagina master solamente nell'editor delle pagine master.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Assegnazione delle cornici musicali alle catene di cornici

È possibile definire le catene di cornici alle quali appartengono le cornici musicali, ad esempio per controllare quali parti di musica devono essere visualizzate in specifiche cornici musicali. Questo vale sia per le cornici musicali di layout che delle pagine master.


NOTA

Le nuove cornici musicali in una pagina avviano sempre una nuova catena di cornici, indipendentemente dal relativo tipo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si desidera assegnare delle cornici musicali alle catene di cornici in una pagina master, è stata aperta la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale della quale si desidera modificare la catena di cornici, fare clic su **Catena di cornici** .
2. Nell'elenco **Catena di cornici**, selezionare la catena di cornici a cui si desidera assegnare la cornice musicale.

NOTA

- Non è possibile selezionare le catene di cornici di layout per le cornici nell'editor delle pagine master.
 - Se non si desidera utilizzare nessuna delle catene di cornici disponibili, fare clic su **Scollega**.
-
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.
-

RISULTATO

La cornice musicale viene assegnata alla catena di cornici selezionata. Tutte le impostazioni della catena di cornici vengono applicate alla cornice, come i flussi e i musicisti visualizzati.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

- [Aggiunta delle pagine master a pag. 520](#)
- [Assegnazione dei flussi alle catene di cornici a pag. 556](#)
- [Assegnazione dei musicisti alle catene di cornici a pag. 557](#)
- [Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici a pag. 434](#)
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout a pag. 426](#)


Scollegamento delle cornici musicali dalle catene di cornici

È possibile scollegare le cornici musicali dalle catene di cornici musicali, se ad esempio si desidera assegnare una cornice musicale a una nuova catena di cornici, senza doverla cancellare.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera scollegare le cornici dalle catene di cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella cornice musicale che si desidera scollegare, fare clic su **Catena di cornici** .
2. In fondo all'elenco **Catena di cornici**, fare clic su **Scollega**.

RISULTATO

La cornice musicale viene scollegata dalla precedente catena di cornici. Viene creata automaticamente una nuova catena di cornici per la cornice scollegata.

- Scollegando una cornice musicale di un layout da una catena di cornici, fa sì che essa venga collegata a una nuova catena di cornici.
- Se si scollega una cornice musicale di layout da una catena di cornici di pagina master, essa viene convertita in una nuova cornice di layout.
- Se si scollega una cornice musicale di pagina master da una catena di cornici di pagina master, essa viene convertita in una nuova catena di cornici di pagina master.


Modificare l'ordine delle cornici musicali

Se sono presenti almeno due o più cornici musicali dello stesso tipo nella stessa catena di cornici della stessa pagina, è possibile modificare l'ordine in cui la musica debba venire visualizzata attraverso le cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare l'ordine delle cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In una delle cornici musicali della quale si desidera cambiare l'ordine, fare clic su **Ordine delle cornici** .
2. Selezionare il numero corrispondente alla cornice desiderata dal menu **Ordine delle cornici**.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

La posizione della cornice selezionata nell'ordine della catena di cornici è cambiata scambiando il suo numero con quello precedentemente assegnato alla cornice avente il numero. Ad esempio,

cambiando il numero della seconda cornice in una catena di cornici a **1**, fa sì che la cornice numerata originariamente **1** cambi il suo numero con **2** nell'ordine della catena di cornici.

Assegnazione dei flussi alle catene di cornici

È possibile definire quali flussi debbano essere inclusi in ciascuna catena di cornici; possono essere ad esempio esclusi alcuni flussi dalla catena di cornici di pagina master per il fatto che si desidera invece che appaiano nelle catene di cornici di layout.


NOTA

- È possibile assegnare i flussi sia alle catene di cornici di pagina master, sia alle catene di cornici di layout. Tuttavia è possibile modificare i flussi assegnati alle catene di cornici di layout solamente nei singoli layout, e modificare i flussi assegnati alle catene di cornici di pagina master nell'editor delle pagine master.
- La modifica dei flussi assegnati ha effetto su tutte le cornici nella stessa catena di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare i flussi assegnati alle catene di cornici musicali in una pagina master, la pagina master è stata aperta nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In una cornice musicale appartenente alla catena di cornici della quale si desidera modificare i flussi assegnati, fare clic su **Flussi**  **Flows: All**.
2. Nell'elenco **Filtra per flusso**, selezionare i flussi che si intende assegnare alla catena di cornici in uno dei modi seguenti:
 - Per assegnare tutti i flussi, fare clic su **Tutti**.
 - Per assegnare specifici flussi, fare clic su **Selezionati** e attivare ciascun flusso desiderato.
 - Per non assegnare alcun flusso, fare clic su **Righi vuoti**.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

Tutte le cornici nella stessa catena di cornici vengono aggiornate in modo da visualizzare tutti i flussi, solamente i flussi selezionati, o i righi vuoti.

NOTA

Se sono stati modificati i flussi assegnati a una cornice musicale di pagina master, il numero delle pagine nei layout a cui è applicato l'insieme di pagine master viene aggiornato automaticamente e la calibrazione può variare. Se ad esempio è stato assegnato un flusso supplementare alla catena di cornici di pagina master, verranno aggiunte delle cornici e delle pagine aggiuntive ai layout corrispondenti, in numero sufficiente per visualizzare quel flusso.

LINK CORRELATI

- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526
- [Calibrazione](#) a pag. 460
- [Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434
- [Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

Assegnazione dei musicisti alle catene di cornici

È possibile definire quali musicisti sono inclusi in ciascuna catena di cornici, se ad esempio si sta scrivendo un duetto di pianoforte e si desidera visualizzare un pianoforte solamente sulle pagine a sinistra e l'altro solamente sulle pagine a destra.


NOTA

- È possibile assegnare i musicisti sia alle catene di cornici di pagina master, sia alle catene di cornici di layout. Tuttavia è possibile modificare i musicisti assegnati alle catene di cornici di layout solamente nei singoli layout, e modificare i musicisti assegnati alle catene di cornici di pagina master nell'editor delle pagine master.
- Modificare l'assegnazione dei musicisti influenza tutte le cornici nella catena di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si desidera modificare i musicisti assegnati alle catene di cornici musicali su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In una cornice musicale appartenente alla catena di cornici della quale si desidera modificare i musicisti assegnati, fare clic su **Musicisti**  **PLAYERS: All**.
2. Nell'elenco **Filtra per musicista**, attivare ciascun musicista che si intende assegnare alla cornice musicale.
3. Fare clic al di fuori del selettore per chiuderlo.

RISULTATO

Tutte le cornici nella stessa catena di cornici vengono aggiornate in modo da visualizzare i musicisti selezionati.

NOTA

- Se sono stati modificati i musicisti assegnati a una cornice musicale di pagina master, il numero delle pagine nei layout ai quali è applicata la pagina master viene aggiornato automaticamente e la formattazione può variare. Ad esempio, se è stato rimosso un musicista dalla catena di cornici di pagina master, nei layout corrispondenti dovrebbe essere necessario un numero inferiore di pagine e cornici.
- La dimensione del rigo non cambia automaticamente, è possibile che i rigi si sovrappongano in piccole cornici nella catena di cornici.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Applicazione degli insiemi di pagine master ai layout](#) a pag. 426

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Calibrazione](#) a pag. 460

Cornici di testo

Le cornici di testo consentono di visualizzare il testo, inclusi i relativi codici, nelle pagine, indipendentemente dalle posizioni ritmiche presenti nella partitura.

È possibile aprire l'editor di testo per le singole cornici in uno dei modi seguenti:

- Attivare il parametro **Cornici** nel pannello Formattazione, selezionare la cornice di testo e premere **Invio**.

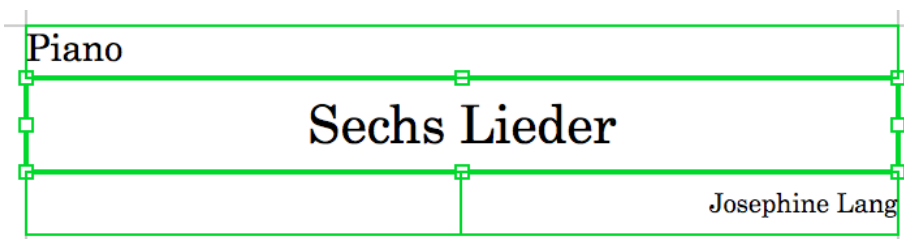
SUGGERIMENTO

È possibile passare dalla selezione di una maniglia di cornice all'intera cornice premendo **Tab**.

- Fare doppio-clic all'interno della cornice di testo.

ESEMPIO

Per impostazione predefinita, nella prima pagina dei layout delle parti sono presenti quattro cornici di testo in cima alla pagina. Queste cornici visualizzano il nome del layout, il titolo del progetto, il paroliere e il compositore.



Cornici di testo nella prima pagina in un layout di una parte di pianoforte, con la cornice del titolo del progetto selezionata

NOTA

L'aggiunta di cornici di testo a singole pagine che non siano pagine master è considerata una sostituzione di pagina master, che costituisce un tipo di modifica del formato pagina.

LINK CORRELATI

[Formattazione del testo](#) a pag. 581

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Modifica dell'allineamento orizzontale predefinito degli stili di testo](#) a pag. 586

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

Codici di testo

I codici di testo sono codici utilizzabili come sostituti per le informazioni memorizzate nel progetto, come titoli, compositori, data e ora. Questo può ridurre il rischio di visualizzare errori o informazioni obsolete nel progetto.

Ad esempio, se si utilizza un codice per il titolo del progetto, è possibile modificare quest'ultimo nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** in qualsiasi momento. Il titolo viene quindi aggiornato automaticamente in ogni layout del progetto.

I codici possono fare riferimento alle informazioni contenute nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, sia per l'intero progetto che per i singoli flussi. I codici possono inoltre fare riferimento alla data e all'ora correnti o alla data e all'ora relative all'ultimo salvataggio del progetto.

NOTA

- È possibile utilizzare i codici di testo solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare i codici negli oggetti di testo del rigo/di sistema.
- I codici dei flussi fanno riferimento al flusso più vicino sotto il bordo superiore della rispettiva cornice di testo. Quando il bordo superiore di una cornice di testo che contiene un codice di un flusso si trova allo stesso livello o al di sopra della linea superiore del primo rigo in un'accolatura, esso fa riferimento a questo flusso.

È possibile specificare il numero del flusso al quale associare i codici, ad esempio **{@flow2title@}**. Questo fa sì che venga mostrato sempre il flusso specificato, indipendentemente dalla posizione del codice.

Se si intende utilizzare codici che fanno riferimento alle informazioni di flusso su pagine che non contengono musica come pagine titolo, è necessario specificare il numero di flusso nel codice. Ad esempio, se si utilizza **{@flowtitle@}** su una pagina titolo priva di cornici musicali il codice non visualizza nessuna informazione, **{@flow1title@}** invece visualizza il titolo del primo flusso nel progetto.

È possibile visualizzare il numero di ciascun flusso nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione.

- È possibile accedere a tutti i codici disponibili dal menu contestuale quando il cursore si trova all'interno di una cornice di testo. Nel menu contestuale, i codici sono organizzati in sotto menu.

Sono disponibili i seguenti codici in Dorico Pro:

Codici generali

Descrizione	Codice
Numero di pagina	{@page@}
Elenco dei musicisti	{@playerlist@}
Nome dei musicisti	{@playernames@}
Nome del layout	{@layoutname@}
Numero di layout, come definito nel pannello Layout in modalità Configurazione	{@layoutnumber@}
Nome del file di progetto	{@projectfilename@}
Percorso d'accesso alla posizione di salvataggio del progetto, incluso il nome del file di progetto	{@projectfilepath@}

Codici delle etichette dei righi

Simbolo musicale	Codice
Etichette dei righi complete dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsFull@}</code>
Etichette dei righi abbreviate dei musicisti nel layout corrente	<code>{@staffLabelsShort@}</code>

È possibile utilizzare i codici delle etichette dei righi, ad esempio come modalità alternativa per assegnare i nomi ai layout delle parti, anziché utilizzare il codice predefinito `{@layoutName@}` visualizzato nella parte superiore-sinistra della prima pagina nei layout delle parti.

NOTA

I codici delle etichette dei righi potrebbero non corrispondere esattamente all'aspetto delle etichette dei righi visualizzate prima delle stanghette di misura iniziali; tuttavia, essi seguono le opzioni definite per i singoli layout relative a come le trasposizioni appaiono nelle etichette dei righi.

Codici dei simboli musicali

Simbolo musicale	Codice
Bemolle: \flat	<code>{@flat@}</code>
Diesis: \sharp	<code>{@sharp@}</code>
Bequadro: \natural	<code>{@natural@}</code>
Chiave di violino (Chiave di Sol)	<code>{@gClef@}</code>
Chiave di basso (Chiave di Fa)	<code>{@fClef@}</code>
Chiave di contralto (Chiave di Do)	<code>{@cClef@}</code>
Fermata sopra	<code>{@U+E4C0@}</code>

SUGGERIMENTO

- Questo elenco non è esaustivo, poiché è possibile inserire il punto di codice per qualsiasi simbolo SMuFL all'interno di un codice. I punti di codice necessari sono reperibili nelle specifiche SMuFL online.
 - I codici dei simboli musicali utilizzano lo stile carattere **Testo musicale**, impostato su Bravura per impostazione predefinita.
 - È possibile includere i codici dei simboli musicali nei campi all'interno della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. Ad esempio, se si inserisce **Sinfonia in Si \flat maggiore** nel campo **Titolo**, il titolo visualizzato nelle cornici di testo che utilizzano il codice del titolo corrispondente sarà "Sinfonia in Si \flat maggiore".
-

Codici di informazione dei progetti/flussi

Campo nella finestra di dialogo Informazioni sul progetto	Codice per la pagina Progetto	Codice per le pagine dei Flussi
Titolo	{@projecttitle@}	{@flowtitle@}
Sottotitolo	{@projectsubtitle@}	{@flowsubtitle@}
Dedica	{@projectdedication@}	{@flowdedication@}
Compositore	{@projectcomposer@}	{@flowcomposer@}
Arrangiatore	{@projectarranger@}	{@flowarranger@}
Paroliere	{@projectlyricist@}	{@flowlyricist@}
Artista	{@projectartist@}	{@flowartist@}
Copista	{@projectcopyist@}	{@flowcopyist@}
Editore	{@projectpublisher@}	{@flowpublisher@}
Direttore	{@projecteditor@}	{@floweditor@}
Diritti d'autore	{@projectcopyright@}	{@flowcopyright@}
Numero lavoro	{@projectworknumber@}	{@flowworknumber@}
Date del compositore	{@projectcomposerdates@}	{@flowcomposerdates@}
Anno di composizione	{@projectcompositionyear@}	{@flowcompositionyear@}
Altre informazioni	{@projectotherinfo@}	{@flowotherinfo@}

Codici dei flussi

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione	{@flownumber@}
Numero del flusso corrente, in base alla relativa posizione nel layout corrente	{@flowInLayoutNumber@}
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani minuscoli, come iii or xvi	{@flowNumberRomanLower@}

Funzione del codice per i singoli flussi	Codice
Numero del flusso corrente visualizzato in numeri romani maiuscoli, come III o XVI	{@flowNumberRomanUpper@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Il numero di pagina visualizzato sul quale comincia il flusso «n» specificato, come {@flow3PageCount@}	{@flownPageCount@}
Durata del flusso corrente in minuti e secondi	{@flowDuration@}
Durata del flusso specificato «n» in minuti e secondi, come {@flow3Duration@}	{@flownDuration@}

Codici del numero di pagina

Funzione del codice dei numeri di pagina	Codice
Numero totale di pagine nel layout	{@pageCount@}
Numero di questa pagina all'interno del flusso corrente, a partire da 1 per la prima pagina del flusso e includendo le pagine che non visualizzano il numero di pagina	{@flowPage@}
Numero totale di pagine nel flusso corrente	{@flowPageCount@}
Numero visualizzato della pagina sulla quale inizia il flusso «n» specificato, in base alla relativa posizione nel pannello Flussi in modalità Configurazione, ad esempio {@flow5FirstPage@}	{@flownFirstPage@}

NOTA

I codici **{@flowPage@}** e **{@flowPageCount@}** considerano solamente il flusso risultante attivo all'inizio della prima accollatura della cornice musicale più vicina all'angolo superiore sinistro della pagina sulla quale sono utilizzati i codici.

Codici di ora/data: ultimo progetto salvato

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@projectdate@}
Anno a quattro cifre	2017	{@projectdateyear@}
Anno a due cifre	17	{@projectdateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@projectdatemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@projectdatemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@projectdatemonthnum@}
Nome completo del giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@projectdateday@}
Nome abbreviato del giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@projectdatedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@projectdatedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@projectdateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@projectdatemydy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@projectdatedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@projectdatetime@}
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@projectdatetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@projectdatetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@projectdatetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@projectdatetimehour12@}

Descrizione data/ora	Esempio data/ora	Codice
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@projectdatetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@projectdatetimesecond@}

Codici di ora/data: ora e data correnti

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Stringa di data e ora standard (variabile localmente)	Dom Dic 31 11:10:12 2017	{@date@}
Anno a quattro cifre	2017	{@dateyear@}
Anno a due cifre	17	{@dateyearshort@}
Nome completo mese (variabile localmente)	Ottobre	{@datemonth@}
Nome abbreviato mese (variabile localmente)	Ott	{@datemonthshort@}
Mese come numero decimale, intervallo 1-12	10	{@datemonthnum@}
Nome completo giorno della settimana (variabile localmente)	Venerdì	{@dateday@}
Nome abbreviato giorno della settimana (variabile localmente)	Ven	{@datedayshort@}
Giorno del mese come numero decimale, intervallo 1-31	24	{@datedaynum@}
Data ISO 8601	2017-12-31	{@dateymd@}
Mese giorno, anno	Dicembre 31, 2017	{@datemdy@}
Giorno mese anno	31 Dicembre 2017	{@datedmy@}
Rappresentazione dell'ora (variabile localmente)	11:10:12	{@datetime@}

Descrizione di ora/data	Esempio di ora/data	Codice
Ore:minuti, ore nell'intervallo di 24 ore	23:10	{@datetimeHHMM@}
Ore:minuti:secondi, ore nell'intervallo di 24 ore	13:02:24	{@datetimeHHMMSS@}
Ore nell'intervallo di 24 ore	23	{@datetimehour24@}
Ore nell'intervallo di 12 ore	11	{@datetimehour12@}
Minuto come numero decimale, intervallo 00-59	10	{@datetimeminute@}
Secondo come numero decimale, intervallo 00-59	44	{@datetimesecond@}

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 154

[Riassegnazione dei numeri ai layout](#) a pag. 142

[Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1475

Inserimento del testo nelle cornici di testo

È possibile inserire e formattare del testo nelle cornici di testo, aggiungere paragrafi separati e interruzioni di linea. È inoltre possibile modificare il testo esistente nelle cornici di testo, ad esempio se si desidera successivamente impostare il testo in corsivo anziché in grassetto.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire del testo in una cornice di testo all'interno di una pagina master, è necessario che la pagina master sia stata aperta nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio clic sulla cornice di testo nella quale si intende inserire del testo.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici di testo e premere **Invio**.

2. Inserire il testo desiderato.
3. Facoltativo: per inserire un codice, fare clic-destro nella cornice di testo e scegliere il codice desiderato dal menu contestuale.
4. Facoltativo: premere **Invio** per inserire un nuovo paragrafo.
5. Facoltativo: premere **Shift - Invio** per inserire un'interruzione di linea.
6. Facoltativo: formattare il testo utilizzando le opzioni dell'editor di testo.

7. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Il testo viene inserito nella cornice di testo. I codici vengono inseriti alla posizione del cursore di progetto.

Se viene inserito un nuovo paragrafo o una nuova linea, il cursore si posiziona immediatamente all'inizio del nuovo paragrafo o della nuova linea.

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

Aggiunta dei bordi alle cornici di testo

È possibile aggiungere dei bordi alle singole cornici di testo, per esempio se si desidera che i loro confini siano chiari.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si intende aggiungere dei bordi a delle cornici di testo in una pagina master, la pagina master interessata è stata aperta nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo alle quali si intende aggiungere dei bordi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il bordo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti alle cornici di testo selezionate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare lo spessore dei bordi del riquadro di testo e modificare la spaziatura interna tra i bordi e il contenuto delle cornici di testo.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo](#) a pag. 596

Modifica dello spessore dei bordi delle cornici di testo

È possibile modificare lo spessore delle singole cornici di testo. Non esiste un'impostazione predefinita per lo spessore dei bordi delle cornici di testo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Se si intende modificare lo spessore dei bordi delle cornici di testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo per le quali si desidera modificare lo spessore del bordo.

- 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Spessore del bordo** nel gruppo **Testo**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore dei bordi degli oggetti di testo](#) a pag. 597

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

Modifica della spaziatura interna nelle cornici di testo

È possibile modificare la spaziatura interna delle singole cornici di testo, il che influisce sulla distanza tra i bordi delle cornici e il testo all'interno di esse.

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si intende modificare la spaziatura interna delle cornici di testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici di testo delle quali si desidera modificare la spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spaziatura interna** nel gruppo **Testo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La spaziatura interna tra tutti i bordi delle cornici di testo selezionate e il testo al loro interno viene modificata.

Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo

È possibile modificare l'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo. Questa operazione può essere eseguita nelle pagine master (viene modificato l'allineamento del testo selezionato in tutte le pagine che utilizzano il formato della pagina master) e nelle singole pagine (viene modificato solamente l'allineamento del testo selezionato in quella pagina).

PREREQUISITI

- L'opzione **Cornici** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - Se si desidera modificare l'allineamento verticale del testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le cornici per le quali si intende modificare l'allineamento verticale del testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Allineamento verticale** nel gruppo **Testo**:
 - **Superiore**
 - **Al centro**
 - **In fondo**
-

RISULTATO

L'allineamento verticale del testo contenuto nelle cornici di testo selezionate viene modificato.

NOTA

Se si modifica l'allineamento verticale del testo non viene modificato il rispettivo stile paragrafo. Qualsiasi modifica apportata successivamente agli stili paragrafo del testo per il quale è stato modificato l'allineamento verticale, viene applicata al testo.

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Spostamento delle cornici](#) a pag. 545

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Formattazione del testo](#) a pag. 581

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Spostamento degli oggetti di testo a livello grafico](#) a pag. 593

[Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature](#) a pag. 595

Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo

È possibile modificare l'allineamento orizzontale di qualsiasi stile di testo presente nelle cornici di testo, indipendentemente dallo stile paragrafo utilizzato per quel testo.

Se viene modificato l'allineamento del testo nelle cornici di testo sulle pagine master, viene di conseguenza modificato l'allineamento orizzontale del testo su tutte le pagine che utilizzano quei formati di pagine master.

Se viene modificato l'allineamento del testo nelle cornici di testo sulle singole pagine, la modifica permane indipendentemente dallo stile paragrafo del testo e dal formato di pagina master. È possibile rimuovere successivamente qualsiasi sovrascrittura effettuata sulle singole pagine e riportarle al formato della pagina master.

NOTA

- Le modifiche effettuate al testo nelle cornici di testo sulle pagine master non possono essere reinizializzate.
 - La rimozione delle sovrascritture non rimuove solo le modifiche relative all'allineamento del testo nelle cornici di testo, ma tutte quelle effettuate alle singole pagine.
-

PREREQUISITI

Se si desidera modificare l'allineamento orizzontale del testo su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo in relazione a una cornice, fare doppio clic su quella cornice.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici di testo e premere **Invio**.

2. Selezionare il testo nella cornice di testo per il quale si intende modificare l'allineamento orizzontale.

SUGGERIMENTO

È possibile applicare diversi stili paragrafo per separare i paragrafi nella stessa cornice di testo.

3. Selezionare l'allineamento orizzontale desiderato nell'editor di testo.
4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

L'allineamento orizzontale del testo selezionato viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento orizzontale degli stili di testo a livello del progetto nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

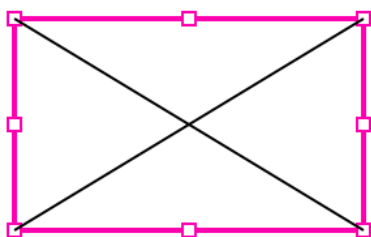
- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Sovrascritture degli stili paragrafo](#) a pag. 592
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

Cornici grafiche

Le cornici grafiche consentono di visualizzare delle immagini insieme alla musica, come un logo o un'intestazione/un piè di pagina decorativi.

È possibile caricare i seguenti formati file immagine nelle cornici grafiche:

- .jpg o .jpeg
- .png
- .svg



Cornice grafica vuota



Cornice grafica con un'immagine caricata

NOTA

Le cornici grafiche nelle pagine master possono visualizzare una sola immagine in tutti i layout. Se si cambia l'immagine in una cornice grafica in un layout, questa aggiorna la pagina master e ha effetto su tutti i layout.

LINK CORRELATI

- [Inserimento delle cornici](#) a pag. 544
- [Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

Caricamento di immagini all'interno delle cornici grafiche

È possibile caricare delle immagini dal proprio computer o da un server e inserirle nella propria partitura.

PREREQUISITI

È stata aggiunta una cornice grafica, in una pagina master o in un layout individuale.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic all'interno della cornice grafica per aprire Esplora file/macOS Finder.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici grafiche e premere **Invio**.

2. Individuare e selezionare il file che si desidera caricare nella cornice grafica.
3. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'immagine selezionata viene caricata nella cornice grafica.

NOTA

Le cornici grafiche nelle pagine master possono visualizzare una sola immagine in tutti i layout. Se si cambia l'immagine in una cornice grafica in un layout, questa aggiorna la pagina master e ha effetto su tutti i layout.

Vincoli delle cornici

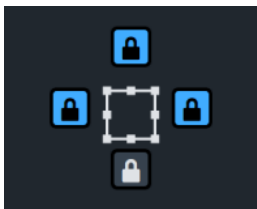
In Dorico Pro, i vincoli definiscono il rapporto tra i quattro lati di una cornice e i margini di pagina corrispondenti.

I vincoli delle cornici bloccano ciascun lato delle cornici al margine di pagina corrispondente; questo consente di modificare le dimensioni, l'orientamento e/o i margini di pagina, mantenendo la cornice in proporzione. Ad esempio, una cornice musicale che si estende per l'intera altezza e larghezza di una pagina presenta dei vincoli su tutti e quattro i lati. Tutti i lati hanno un rientro pari a zero, il che significa che i bordi delle cornici sono allineati ai margini di pagina. Se si modifica la dimensione e/o l'orientamento della pagina, la dimensione della cornice viene modificata di conseguenza in modo da adattarsi sempre alla pagina.

Se si rimuove un vincolo da uno dei lati di una cornice, viene sbloccato quel lato dal margine di pagina, rendendo possibile determinare un valore di altezza o di larghezza fisso che impedisce la regolazione di quel lato della cornice, anche nel caso in cui cambiano la dimensione, l'orientamento e/o i margini di pagina.

ESEMPIO

Si ha una cornice di testo dell'intestazione che si desidera riempia l'intera larghezza delle pagine, che rimanga in cima alle pagine, ma che mantenga un'altezza fissa anche se la dimensione, l'orientamento e/o i margini della pagina cambiano. Per fare ciò, è possibile bloccare i vincoli superiore, destro e sinistro, ma sbloccare il vincolo inferiore per assegnare un'altezza fissa alla cornice. Il vincolo inferiore sbloccato comporta ad esempio il fatto che l'altezza della cornice non aumenta se cresce la dimensione della pagina o non diminuisce se la dimensione della pagina viene ridotta.



Insieme di vincoli per una cornice di testo dell'intestazione

Nella sezione Cornici è possibile definire dei vincoli per tutti i tipi di cornici disponibili in Dorico Pro. Tutte le nuove cornici presentano quattro vincoli bloccati per impostazione predefinita. È possibile sbloccare il vincolo superiore o inferiore per assegnare alle cornici un'altezza fissa e sbloccare il vincolo destro o sinistro per assegnarvi una larghezza fissa.

NOTA

Le cornici devono avere almeno un vincolo bloccato da ciascuna coppia di vincoli superiore/inferiore e destro/sinistro, ad esempio i vincoli superiore e destro.

LINK CORRELATI

[Pannello Cornici](#) a pag. 504

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

Definizione dei vincoli di cornice

È possibile bloccare/sbloccare i vincoli su ciascun lato delle cornici in maniera indipendente, ad esempio se si desidera sbloccare il vincolo inferiore solamente per le cornici che devono avere un'altezza fissa.

PREREQUISITI

Se si intende definire i vincoli delle cornici su una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, fare clic su **Cornici** per visualizzare il pannello Cornici.
2. Nell'area musicale, selezionare la cornice per la quale si desidera definire dei vincoli.

NOTA

È possibile definire i vincoli per una sola cornice alla volta.

3. Nella sezione **Vincoli**, fare clic sui vincoli che corrispondono ai lati della cornice che si desidera bloccare/sbloccare.



Vincolo bloccato



Vincolo sbloccato

NOTA

Le cornici devono avere almeno un vincolo bloccato da ciascuna coppia di vincoli superiore/inferiore e destro/sinistro, ad esempio i vincoli superiore e destro.

RISULTATO

I vincoli della cornice selezionata vengono modificati. Questo determina quali bordi vengono vincolati ai margini di pagina corrispondenti e se la dimensione e/o la forma della cornice viene modificata nelle pagine con dimensione, orientamento o margini delle pagine diversi. Ad esempio, le cornici con un vincolo superiore o inferiore bloccato hanno un'altezza fissa. Analogamente, le cornici con un vincolo destro o sinistro bloccato presentano una larghezza fissa.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la dimensione e/o la forma delle cornici.

LINK CORRELATI

[Pannello di formattazione](#) a pag. 502


[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

[Modifica della dimensione e dell'aspetto delle cornici](#) a pag. 546

Sezioni grafiche

Le sezioni grafiche consentono di esportare porzioni di pagine sotto forma di file immagine, ad esempio per salvare dei brevi estratti musicali da utilizzare nelle istruzioni di esecuzione. Queste esistono sotto forma di cornici fisse in pagine specifiche e funzionano in un modo simile alle cornici.

- È possibile visualizzare, inserire e modificare le sezioni grafiche quando è selezionata l'opzione **Sezioni grafiche**  nella casella degli strumenti Tipografia.

Una volta create, le sezioni grafiche rimangono nella pagina in cui erano state create. Questo rende più facile riesportarne un estratto, ad esempio se si modifica la musica al loro interno.

È possibile esportare le sezioni grafiche nei seguenti formati file immagine:

- .pdf
- .png
- .svg
- .tiff

The image shows a musical score with three staves. The top staff is a grand staff (treble and bass clefs). The middle staff is a woodwind part with various dynamics and articulations. The bottom staff is a string part with dynamics and articulations. Several graphical sections are highlighted with red boxes: a box around a note in the top staff with a '+' sign and 'ff' dynamic; a box around a section in the middle staff with the text 'ric. col legno battuto'; and a box around a section in the bottom staff with dynamics 'mf', 'p', and 'pp'.

Un passaggio con più sezioni grafiche posizionate intorno a note e gesti specifici da includere nelle istruzioni di esecuzione

NOTA

- Le sezioni grafiche vengono visualizzate nelle pagine solamente quando l'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- Le sezioni grafiche sono layout-specifiche e collegate alle pagine anziché alla musica. Di conseguenza potrebbero apparire di dimensione/forma diversa se si modifica la dimensione, l'orientamento o i margini delle pagine nel layout.

LINK CORRELATI

[Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Cornici](#) a pag. 543

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

Creazione di sezioni grafiche

È possibile creare sezioni grafiche di qualsiasi forma e dimensione nelle pagine, in maniera indipendente per ciascun layout, ad esempio intorno a un numero ridotto di misure che si intende esportare come file PNG. Le sezioni grafiche possono estendersi nei margini di pagina, fino ai bordi delle pagine.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È visualizzato il pannello di sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, fare clic su **Crea una sezione**.
2. Fare clic ed eseguire un trascinamento nell'area musicale per creare una sezione grafica.

È possibile tracciare una sezione grafica di qualsiasi dimensione e forma, purché rientri nella pagina.

RISULTATO

Quando si rilascia il pulsante del mouse, viene creata una sezione grafica nella pagina. Questa assume automaticamente il nome **Slice [n]** in base al numero di sezioni grafiche con nomi predefiniti già esistenti (ad esempio **Slice 2** per la seconda sezione creata).

La nuova sezione viene aggiunta alla tabella delle sezioni grafiche nel pannello Sezioni grafiche, ordinata in base al numero di pagina.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile spostare la sezione grafica intorno alla pagina o modificarne la dimensione/ forma.
- È possibile esportare tutte le sezioni grafiche o solo quelle selezionate, sotto forma di file immagine.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Rinomina delle sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Eliminazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 580

Spostamento delle sezioni grafiche

Una volta che sono state create, è possibile spostare le singole sezioni grafiche intorno alle pagine.

NOTA

Non è possibile spostare le sezioni grafiche oltre i bordi delle pagine o in altre pagine. Per fare in modo che le sezioni grafiche vengano visualizzate su pagine diverse, è necessario eliminarle dalle rispettive pagine originali e creare delle nuove sezioni grafiche nelle nuove pagine.

PREREQUISITI

L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sezioni grafiche che si desidera spostare.
2. Spostare le sezioni grafiche in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
-

Modifica della dimensione/forma delle sezioni grafiche

È possibile modificare la dimensione e la forma delle singole sezioni grafiche dopo che sono state create.

PREREQUISITI

L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la maniglia centrale su un lato della sezione grafica per la quale si intende modificare la dimensione o la forma.

NOTA

È possibile selezionare una sola maniglia su una singola sezione grafica alla volta.

2. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra o verso l'alto/il basso.
-

NOTA

È possibile muovere le maniglie sui lati sinistro/destro delle sezioni grafiche solamente verso sinistra o destra. È possibile muovere le maniglie sui lati superiore/inferiore delle sezioni grafiche solamente verso l'alto o il basso. Se ad esempio si desidera allargare una sezione grafica, selezionare la maniglia centrale sul lato destro della sezione grafica scelta e spostarla verso destra.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altro lato della sezione grafica che si desidera spostare fino a ottenere la dimensione e la forma desiderate.
-

RISULTATO

La dimensione e/o la forma della sezione grafica selezionata vengono modificate.

NOTA

- Le sezioni grafiche potrebbero apparire di dimensione/forma diversa se si modifica la dimensione, l'orientamento o i margini delle pagine nel layout.
 - È anche possibile modificare la dimensione/forma delle sezioni grafiche utilizzando le proprietà **A sinistra**, **In cima**, **A destra** e **In fondo** nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà.
-

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506
- [Creazione di sezioni grafiche](#) a pag. 573
- [Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579
- [Eliminazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 580
- [Pannello delle proprietà \(modalità Tipografia\)](#) a pag. 510
- [Vincoli delle cornici](#) a pag. 570
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424
- [Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

Selezione delle maniglie delle sezioni grafiche

È possibile selezionare una singola maniglia su una sezione grafica, e passare dalla selezione della maniglia alla selezione dell'intera sezione grafica.

PREREQUISITI

L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

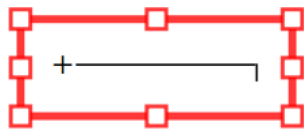
1. Selezionare una maniglia di una sezione grafica in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare una qualsiasi maniglia nella sezione grafica e premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** / **Freccia su** / **Freccia giù** per selezionare altre maniglie attorno al relativo bordo.
 - Selezionare la sezione grafica, premere **Tab** per passare alla selezione della maniglia nell'angolo in alto a sinistra, quindi premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra** / **Freccia su** / **Freccia giù** per selezionare altre maniglie attorno al bordo della sezione grafica.
 - Fare clic su una maniglia nella sezione grafica.

NOTA

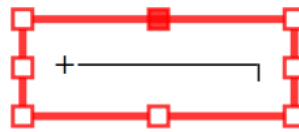
È possibile selezionare una sola maniglia su una singola sezione grafica alla volta.

2. Facoltativo: per tornare alla selezione dell'intera sezione grafica, premere **Tab**.
-

ESEMPIO



Intera sezione grafica selezionata



Sezione grafica con la maniglia superiore-centrale selezionata

Rinomina delle sezioni grafiche

È possibile modificare i nomi delle sezioni grafiche; questi nomi vengono utilizzati per i rispettivi nomi file in fase di esportazione.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È visualizzato il pannello di sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, nella colonna **Nome della sezione** fare doppio-clic sulla sezione grafica che si intende rinominare.
 2. Digitare un nuovo nome o modificare il nome esistente nel campo di testo.
 3. Premere **Invio**.
-

Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione delle singole sezioni grafiche, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcune sezioni grafiche come file PDF e altre come file PNG.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È visualizzato il pannello di sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, selezionare le sezioni grafiche delle quali si desidera modificare le impostazioni.
2. Selezionare un formato file immagine dal menu.
3. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

4. Scegliere una modalità colore.

- **Mono** esporta le sezioni grafiche in bianco e nero.
- **Colore** esporta le sezioni grafiche a colori.

NOTA

Se si desidera esportare delle sezioni grafiche con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.

-
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altre sezioni grafiche delle quali si desidera modificare le impostazioni immagine.

RISULTATO

Le impostazioni immagine per le sezioni grafiche selezionate vengono modificate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile esportare le sezioni grafiche, incluse le sezioni grafiche con impostazioni immagine e percorsi di esportazione diversi contemporaneamente.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43
- [Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506
- [Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579
- [Creazione di sezioni grafiche](#) a pag. 573
- [Rinomina delle sezioni grafiche](#) a pag. 577
- [Formati dei file immagine](#) a pag. 757
- [Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758
- [Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 758

Modifica del percorso di esportazione per le sezioni grafiche


È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare le sezioni grafiche. È possibile specificare un percorso di esportazione diverso per ciascuna sezione grafica ed eseguire contemporaneamente tutte le operazioni di esportazione.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro esporta le sezioni grafiche nella stessa cartella del file di progetto. Se non è stato ancora salvato il proprio progetto, le sezioni grafiche vengono salvate nella cartella **Dorico Projects**.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È visualizzato il pannello di sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, selezionare le sezioni grafiche delle quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
2. Fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.

5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri sezioni grafiche delle quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
-

RISULTATO

Il percorso di esportazione delle sezioni grafiche selezionate viene modificato. Quando vengono esportate, le sezioni grafiche utilizzano come nome file il rispettivo nome presente nella tabella delle sezioni grafiche nel pannello Sezioni grafiche.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico Pro aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile esportare le sezioni grafiche, incluse le sezioni grafiche con impostazioni immagine e percorsi di esportazione diversi contemporaneamente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43

[Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Rinomina delle sezioni grafiche](#) a pag. 577

Esportazione delle sezioni grafiche

È possibile esportare le sezioni grafiche in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente sezioni grafiche con impostazioni immagine e percorsi di esportazione diversi.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È visualizzato il pannello di sinistra.
-

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, selezionare le sezioni grafiche che si intende esportare, in uno dei modi seguenti:
 - Per esportare tutte le sezioni grafiche, non selezionarne nessuna.
 - Per esportare solamente specifiche sezioni grafiche, selezionare le sezioni grafiche desiderate.
 2. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine delle sezioni grafiche selezionate.
 3. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione delle sezioni grafiche selezionate.
 4. Fare clic su **Esporta tutto/Esporta selezionati**.
-

RISULTATO

Le sezioni grafiche vengono esportate con le impostazioni immagine e le impostazioni del percorso di esportazione correnti. Se non è stata selezionata alcuna sezione grafica, vengono esportate tutte le sezioni grafiche nella tabella. Se sono state selezionate delle singole sezioni grafiche, solo queste vengono esportate.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Esporta le sezioni grafiche**.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43
- [Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577
- [Modifica del percorso di esportazione per le sezioni grafiche](#) a pag. 578
- [Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506
- [Creazione di sezioni grafiche](#) a pag. 573
- [Rinomina delle sezioni grafiche](#) a pag. 577
- [Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746
- [Importazione ed esportazione di file](#) a pag. 66
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54


Eliminazione delle sezioni grafiche

È possibile eliminare le singole sezioni grafiche, ad esempio se la calibrazione nel layout è stata modificata e la musica per la quale era stata in origine creata la cornice si trova adesso in un'altra pagina.

PREREQUISITI

- L'opzione **Sezioni grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È visualizzato il pannello di sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello Sezioni grafiche, selezionare le sezioni grafiche che si intende eliminare.
 2. Nella barra delle azioni, fare clic su **Elimina la sezione grafica** .
-

RISULTATO

Le sezioni grafiche selezionate vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le sezioni grafiche selezionandole nell'area musicale e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Nascondere/visualizzare i pannelli](#) a pag. 43
- [Pannello Sezioni grafiche](#) a pag. 506
- [Creazione di sezioni grafiche](#) a pag. 573
- [Spostamento delle sezioni grafiche](#) a pag. 574

Formattazione del testo

Dorico Pro combina diverse impostazioni relative all'aspetto del testo; ciò implica che è possibile formattare i caratteri e il testo da posizioni differenti in base alla relativa funzione.

Ad esempio, nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare la famiglia di caratteri utilizzata per tutte le notazioni testuali nel progetto, e nella finestra di dialogo **Stili paragrafo** per tutto l'altro testo; è qui possibile inoltre apportare specifiche modifiche relative all'utilizzo del carattere per i titoli.

- Gli stili paragrafo vengono applicati alle cornici di testo nella loro interezza o a tutto il testo all'interno di un singolo oggetto di testo. Essi sono utilizzati anche per altri tipi di testo impiegato nella musica, ad esempio i numeri di misura e le etichette dei righi.
- Gli stili carattere vengono applicati a selezioni individuali, ed è quindi possibile applicare uno stile di carattere differente per ogni parola all'interno della stessa cornice di testo.
- Gli stili carattere si applicano agli elementi che utilizzano il testo ma che non sono cornici di testo oppure oggetti di testo, come le indicazioni di tempo e le dinamiche.

Se si apre un progetto contenente dei caratteri non installati sul proprio computer, si apre la finestra di dialogo **Caratteri mancanti** che consente di selezionare dei caratteri di sostituzione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Finestra di dialogo Stili carattere](#) a pag. 587

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

[Cornici di testo](#) a pag. 557

[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 567

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

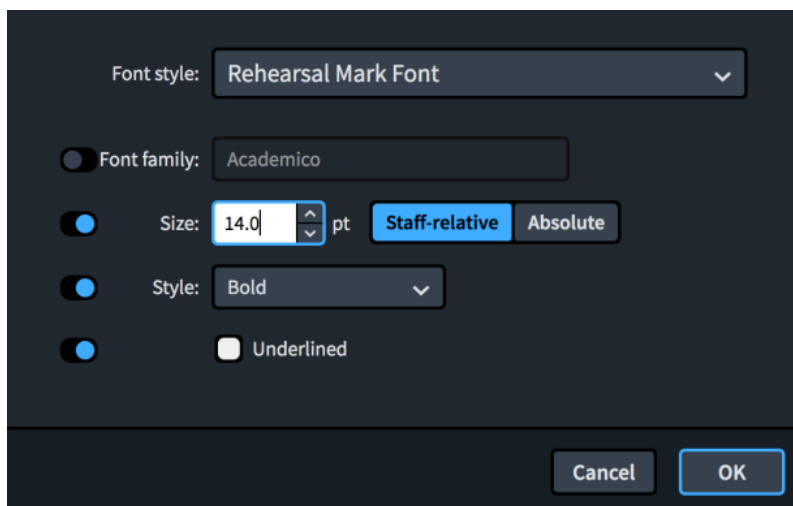
[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri

La finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** consente di modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per gli elementi che non è possibile modificare utilizzando l'editor di testo, come la dimensione dei caratteri dei segni di prova, delle dinamiche o delle indicazioni di tempo.

- É possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili dei caratteri**.

La finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** contiene i caratteri utilizzati in Dorico Pro che, a differenza degli oggetti di testo e del testo contenuto nelle cornici di testo, non possono essere modificati direttamente nell'area musicale.



Stile del carattere

Consente di selezionare stili del carattere differenti per modificare l'aspetto dei caratteri. Se la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è stata aperta precedentemente nella stessa sessione, lo stile del carattere selezionato rimane in memoria.

Famiglia di caratteri

Configura lo stile di carattere generale.

Dimensione

Configura la dimensione del carattere.

Relativo al rigo/Assoluto

Consente di scegliere se la dimensione del font debba cambiare a seconda della dimensione del rigo del layout o se debba rimanere sempre della dimensione stabilita.

Stile

Configura l'aspetto del carattere dalle opzioni seguenti:

- **Normale**
- **Corsivo**
- **Grassetto**
- **Grassetto corsivo**

Sottolineato

I caratteri appaiono sottolineati quando la funzione **Sottolineato** e la corrispondente casella di controllo sono attivate.

NOTA

- È necessario attivare le opzioni prima di poterle modificare. Le opzioni attivate sostituiscono le impostazioni relative allo stile del **Carattere di testo predefinito**.
- Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.
- Se non si riesce a individuare uno specifico stile del carattere, può essere che sia in realtà uno stile paragrafo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

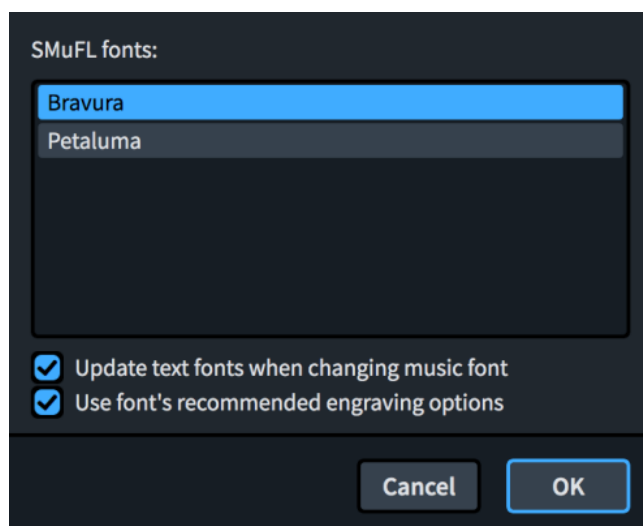
[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Finestra di dialogo Caratteri musicali

Nella finestra di dialogo **Caratteri musicali**, è possibile modificare il carattere utilizzato per le notazioni e i glifi dell'intero progetto. Tuttavia, qualsiasi carattere utilizzato per le notazioni e i glifi deve essere conforme allo standard SMuFL.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Caratteri musicali** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Caratteri musicali**.



La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene tutti i caratteri SMuFL disponibili che sono stati installati nel computer e che contengono i metadati necessari per il riconoscimento da parte di Dorico Pro. Per impostazione predefinita, Dorico Pro contiene i seguenti caratteri conformi con lo standard SMuFL:

- **Bravura**: il carattere musicale predefinito, ispirato dalla tradizionale tipografia della musica classica.
- **Petaluma**: stile di carattere musicale scritto 'a mano', simile allo stile tradizionale utilizzato per la musica jazz.

La modifica del carattere musicale utilizzato nella finestra di dialogo **Caratteri musicali** cambia i caratteri utilizzati per notazioni, glifi, e altri elementi che non rappresentano del testo come, chiavi, dinamiche e numeri/rapporti dei gruppi irregolari in grassetto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare singolarmente i caratteri utilizzati per questi elementi cambiando lo stile **Carattere di testo predefinito** nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, e nel paragrafo **Testo predefinito** nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

La finestra di dialogo **Caratteri musicali** contiene inoltre le seguenti opzioni:

Aggiorna i caratteri del testo quando si modificano i caratteri musicali

Consente di includere/escludere i caratteri del testo quando si modifica il carattere musicale. Disattivare questa opzione consente di modificare l'aspetto delle note e delle notazioni senza toccare l'aspetto dei titoli di flusso e delle etichette dei righi.

- Per il carattere musicale Bravura, il font di testo equivalente è Academico.

- Per il carattere musicale Petaluma, il font di testo equivalente è Petaluma Script.

Utilizza le opzioni tipografiche raccomandate per il carattere

Consente di importare le impostazioni predefinite che accompagnano il carattere.

NOTA

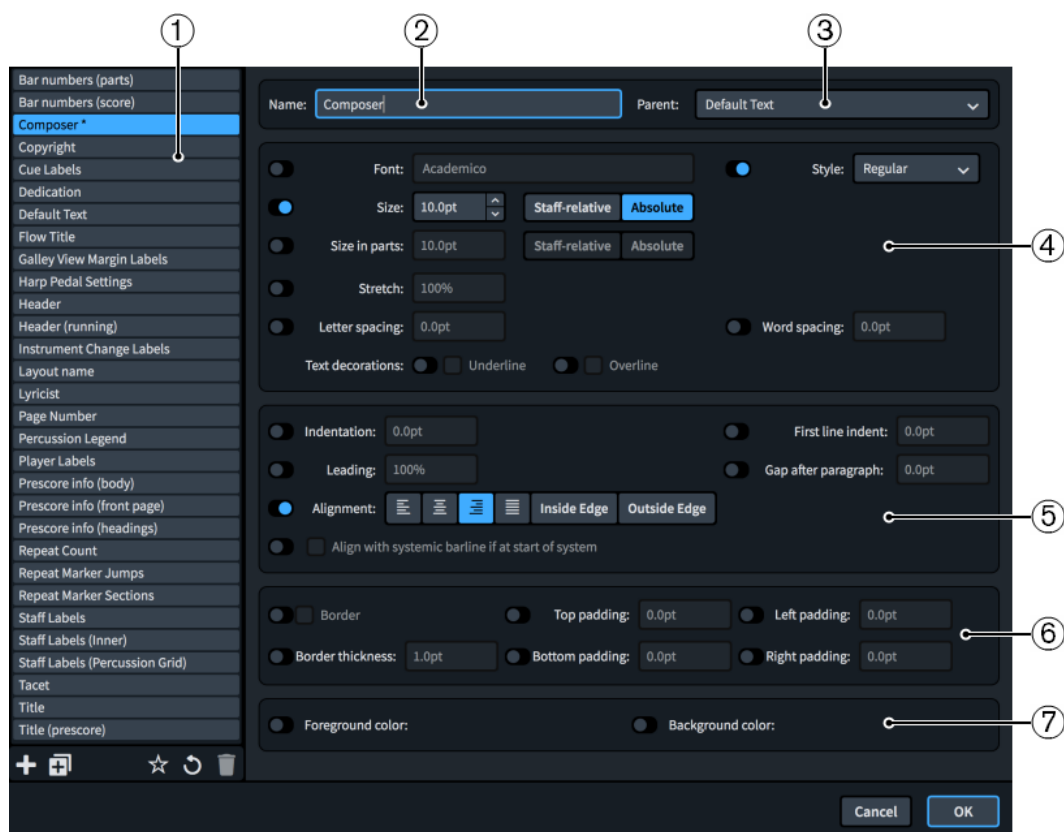
Alcuni elementi come i cambi di chiave e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari non in grassetto, sono segnati come facoltativi nei caratteri SMuFL e non vengono influenzati dalle modifiche del carattere musicale.

Finestra di dialogo Stili paragrafo

La finestra di dialogo **Stili paragrafo**, consente di modificare gli stili paragrafo esistenti per il testo e crearne di nuovi. Successivamente è possibile utilizzare stili paragrafo diversi in varie parti del progetto, selezionandoli nell'editor di testo.

Ad esempio, è possibile personalizzare lo stile paragrafo per i nomi dei layout e applicarlo a qualsiasi cornice di testo in cui compaiono i nomi dei layout. Ciò consente di mantenere coerente la presentazione di tipi diversi attraverso il progetto.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili paragrafo**.









La finestra di dialogo **Stili paragrafo** contiene le seguenti sezioni:

1 Elenco degli stili paragrafo

Contiene tutti gli stili paragrafo nel progetto. Se sono stati selezionati degli elementi di testo durante l'apertura della finestra di dialogo, nell'elenco degli stili paragrafo viene selezionato lo stile paragrafo corrispondente al primo elemento selezionato come impostazione predefinita.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : crea un nuovo stile paragrafo con valori predefiniti.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di uno stile paragrafo esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Salva come predefinito** : salva lo stile paragrafo selezionato nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per gli stili paragrafo salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate allo stile paragrafo selezionato, riportandolo alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina lo stile paragrafo selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare gli stili paragrafo predefiniti o qualsiasi stile paragrafo attualmente in uso nel progetto.

2 Nome

Consente di inserire un nome per i nuovi stili paragrafo, oppure di modificare il nome di uno stile paragrafo esistente.

3 Stile genitore

Consente di selezionare uno stile paragrafo genitore dal quale verranno acquisite le impostazioni per lo stile paragrafo selezionato. Le opzioni attivate sostituiscono le impostazioni dello stile genitore.

4 Opzioni di visualizzazione del carattere

Consente di modificare i parametri di aspetto del carattere dello stile paragrafo, come la forma dei caratteri, il grassetto, la dimensione o la spaziatura di lettere o parole. È inoltre possibile sottolineare o sovrallineare il carattere negli stili paragrafo.

5 Opzioni di layout del paragrafo

Consente di modificare il layout dello stile paragrafo, ad esempio modificando il rientro della prima linea, la spaziatura delle linee e l'allineamento del testo.

6 Opzioni dei bordi

Consentono di visualizzare i bordi per impostazione predefinita sugli oggetti di testo che utilizzano lo stile paragrafo e di modificare le impostazioni dei bordi, come lo spessore e la spaziatura interna tra il bordo e il testo.

NOTA

Quando l'opzione **Bordo** è disattivata, gli oggetti di testo utilizzano i bordi e i valori di spaziatura interna predefiniti impostati nella pagina **Testo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

7 Opzioni di colorazione

Consentono di modificare i colori in primo piano e i colori di sfondo dello stile paragrafo.

LINK CORRELATI

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

[Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo](#) a pag. 596



[Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature](#) a pag. 595

[Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo](#) a pag. 599

Creazione degli stili paragrafo

È possibile creare dei nuovi stili paragrafo da zero e duplicare gli stili esistenti, nonché modificarne le impostazioni, ad esempio per formattare il testo in maniera coerente in più cornici di testo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
2. Creare un nuovo stile paragrafo in uno dei modi seguenti:
 - Per creare uno stile paragrafo completamente nuovo, fare clic su **Nuovo**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di uno stile paragrafo esistente, selezionarlo nell'elenco degli stili paragrafo e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni.
3. Inserire un nome per lo stile nel campo **Nome**.
4. Facoltativo: selezionare uno degli stili disponibili nel menu **Stile genitore**.

NOTA

Se si seleziona uno stile genitore, lo stile paragrafo eredita automaticamente le sue impostazioni per tutte le opzioni con cursori disattivati. Se lo stile di paragrafo ha attivato i cursori, che sovrascrivono le impostazioni dello stile genitore, è possibile disattivarli per reimpostare tali opzioni in modo da seguire lo stile genitore.

-
5. Attivare e modificare le opzioni come necessario.
 6. Facoltativo: per fare in modo che lo stile paragrafo sia disponibile in più progetti, fare clic su **Salva come predefinito** nella barra delle azioni dell'elenco degli stili paragrafo.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Modifica dell'allineamento orizzontale predefinito degli stili di testo

È possibile modificare l'allineamento orizzontale predefinito degli stili paragrafo utilizzati per diversi tipi di testo. Questo va a modificare l'allineamento orizzontale dello stile di testo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
 2. Nell'elenco degli stili paragrafo, selezionare lo stile di testo del quale si intende modificare l'allineamento predefinito.
 3. Selezionare l'opzione di **Allineamento** desiderata.
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per gli altri stili paragrafo dei quali si intende modificare l'allineamento orizzontale.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

L'allineamento predefinito dello stile del testo selezionato viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare l'allineamento orizzontale del testo nelle singole cornici di testo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

Eliminazione degli stili di paragrafo


È possibile eliminare gli stili di paragrafo creati in precedenza. Tuttavia non è possibile eliminare nessuno stile di paragrafo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
2. Nell'elenco degli stili di paragrafo, selezionare lo stile che si desidera eliminare.

NOTA

Non è possibile eliminare nessuno degli stili di paragrafo predefiniti.

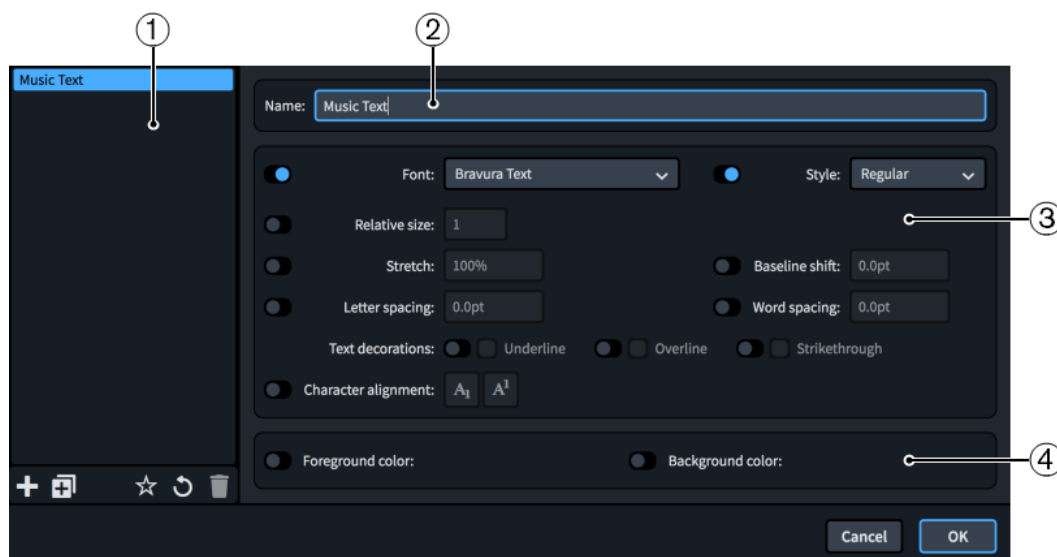
3. Fare clic su **Elimina** .
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Finestra di dialogo Stili carattere

La finestra di dialogo **Stili carattere** consente di modificare gli stili dei caratteri e di crearne di nuovi. Successivamente è possibile applicare in varie parti del progetto gli stili carattere a singole lettere o parole, selezionandole nell'editor di testo.

Ad esempio, è possibile creare uno stile carattere personalizzato con un'ampia spaziatura tra le lettere per specifiche parole e applicarlo quindi alle parole selezionate. A differenza degli stili paragrafo, gli stili carattere non devono necessariamente essere applicati interamente alle cornici o agli oggetti di testo.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili carattere** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili carattere**.









La finestra di dialogo **Stili carattere** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Elenco degli stili carattere

Contiene tutti gli stili carattere nel progetto.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : crea un nuovo stile carattere con impostazioni predefinite.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di uno stile carattere esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Salva come predefinito** : salva lo stile carattere selezionato nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per gli stili carattere salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate allo stile carattere selezionato, riportandolo alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina lo stile carattere selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare gli stili carattere predefiniti o qualsiasi stile carattere che è attualmente in uso nel progetto.

2 Nome

Consente di inserire un nome per i nuovi stili carattere, oppure di modificare il nome di uno stile paragrafo esistente.

3 Opzioni degli stili carattere

Consente di modificare i parametri dello stile carattere, come l'aspetto dei caratteri, il grassetto, la dimensione o la spaziatura di lettere o parole. Negli stili paragrafo è inoltre possibile modificare l'allineamento verticale dei caratteri e renderli sottolineati o con una linea sopra.

4 Opzioni di colorazione

Consente di modificare i colori in primo e secondo piano dello stile carattere.


LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

Creazione degli stili carattere

È possibile creare dei nuovi stili carattere da zero e duplicare gli stili esistenti, nonché modificarne le impostazioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili carattere** per aprire la finestra di dialogo **Stili carattere**.
2. Creare un nuovo stile carattere in uno dei modi seguenti:
 - Per creare uno stile carattere completamente nuovo, fare clic su **Nuovo +** nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di uno stile carattere esistente, selezionarlo nell'elenco degli stili carattere e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni.
3. Inserire un nome per lo stile nel campo **Nome**.
4. Attivare e modificare le opzioni come richiesto.

IMPORTANTE


Soltanto le opzioni attivate hanno effetto sul testo. Se le opzioni vengono disattivate, le relative impostazioni vengono reinizializzate.

5. Facoltativo: per fare in modo che lo stile carattere sia disponibile in più progetti, fare clic su **Salva come predefinito** nella barra delle azioni dell'elenco degli stili carattere.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Eliminazione degli stili carattere

È possibile eliminare gli stili carattere.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili carattere** per aprire la finestra di dialogo **Stili carattere**.
 2. Selezionare lo stile che si desidera eliminare nella lista degli stili.
 3. Fare clic su **Elimina** .
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Oggetti di testo e testo nelle cornici di testo a confronto

Il testo in Dorico Pro può esistere come oggetto di testo, aggiunto ai singoli righi o come testo di sistema, e nelle cornici di testo che sono fissate alla pagina e non alla musica.

È possibile distinguere gli oggetti di testo e il testo nelle cornici di testo cliccandoci sopra una volta: se il testo appare evidenziato con una linea di collegamento a un rigo, si tratta di un oggetto di testo/oggetto di testo di sistema. Se il testo non appare evidenziato o non presenta alcuna linea di collegamento, si trova in una cornice di testo.

È possibile modificare entrambi i tipi di testo allo stesso modo, tuttavia i codici di testo sono utilizzabili solamente nelle cornici di testo. Non è possibile utilizzare dei codici nel testo aggiunto a righi/accollature.

LINK CORRELATI

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

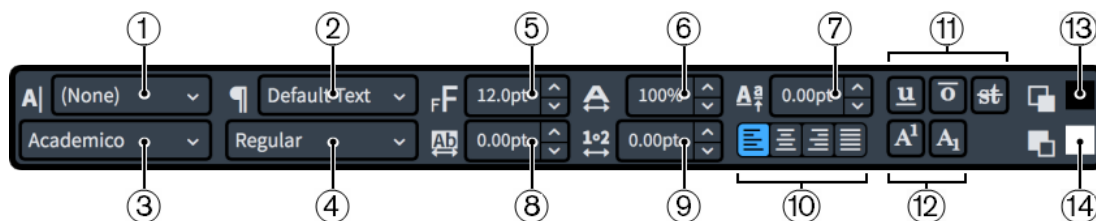
[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo](#) a pag. 600

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia

L'editor di testo consente di aggiungere e di modificare il formato del testo. In modalità Tipografia, viene aperto quando si inserisce o modifica del testo in una cornice di testo.



Editor di testo in modalità Tipografia

L'editor di testo contiene le seguenti opzioni:

1 Stile carattere

Consente di modificare l'aspetto del testo selezionato all'interno dei paragrafi. Ciò sovrascrive lo stile paragrafo applicato al paragrafo corrispondente.

2 Stile paragrafo

Consente di modificare lo stile paragrafo applicato all'intero paragrafo, il quale permette di modificare l'aspetto, la formattazione e l'allineamento del testo.

Il testo del rigo e il testo di sistema vengono sempre considerati come paragrafi individuali.

3 Carattere

Consente di modificare la famiglia di caratteri del testo selezionato.

4 Stile del carattere

Consente di modificare lo stile del carattere del testo selezionato.

NOTA

- A seconda del carattere selezionato, alcuni stili carattere potrebbero non essere disponibili.
- Lo stile carattere può essere modificato anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera standard:
 - **Ctrl/Cmd-B** per il grassetto
 - **Ctrl/Cmd-I** per il corsivo

5 Dimensione carattere

Consente di modificare la dimensione del testo selezionato.

SUGGERIMENTO

La dimensione del carattere può essere modificata anche utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl/Cmd-Shift-.** per aumentare la dimensione del carattere

- **Ctrl/Cmd-Shift-**, per ridurre la dimensione del carattere

6 Stiramento carattere

Consente di ampliare o restringere il testo selezionato.

7 Scostamento rispetto alla linea di base

Consente di spostare gradualmente la linea di base del testo selezionato verso l'alto o verso il basso.

8 Spaziatura delle lettere

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra i caratteri del testo selezionato.

9 Spaziatura delle parole

Consente di aumentare/diminuire lo spazio tra le parole del testo selezionato.

10 Allineamento

Consente di modificare l'allineamento del testo selezionato in relazione alla posizione ritmica del testo nella partitura. Riguardo a un testo presente in una cornice di testo, esso viene allineato seguendo il margine sinistro della relativa cornice di testo.

È possibile selezionare i seguenti allineamenti:

- **Allinea a sinistra**
- **Allinea al centro**
- **Allinea a destra**
- **Giustifica**

11 Tipi di linee

Consente di visualizzare in qualsiasi combinazione uno dei seguenti tipi di linee sul testo selezionato:

- **Sottolineato**

SUGGERIMENTO

É anche possibile rendere sottolineato il testo selezionato premendo **Ctrl/Cmd-U**.

- **Linea sopra**
- **Barrato**

12 Tipi di Script

Consente di posizionare il testo selezionato in una delle seguenti posizioni in relazione al testo sulla linea di base:

- **Apice**
- **Pedice**

13 Colore primo piano

Consente di modificare il colore del testo selezionato.

14 Colore di sfondo

Consente di modificare il colore di sfondo del testo selezionato.

LINK CORRELATI

[Inserimento del testo](#) a pag. 353

[Inserimento del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 565

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Finestra di dialogo Stili carattere](#) a pag. 587

[Finestra di dialogo Caratteri mancanti](#) a pag. 64

Modifica dello stile paragrafo del testo

È possibile modificare lo stile paragrafo applicato ai singoli oggetti di testo del rigo/di sistema e all'interno delle singole cornici di testo, anche nelle pagine master. Ad esempio, se si desidera utilizzare uno stile paragrafo per i numeri di pagina nei layout di partitura completa e uno differente per i numeri di pagina nei layout delle parti.

PREREQUISITI

- Se si intende utilizzare uno stile paragrafo diverso da quelli predefiniti, è stato creato un nuovo stile paragrafo.
- Se si desidera modificare lo stile paragrafo del testo in una pagina master, è stata aperta la pagina master nell'editor delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio-clic sull'oggetto di testo o sulla cornice di testo relativi allo stile paragrafo che si desidera modificare per aprire l'editor di testo.

NOTA

- Per aprire l'editor di testo per gli oggetti di testo, è necessario operare in modalità Scrittura. Per le cornici di testo, utilizzare la modalità Scrittura o la modalità Tipografia.
- Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici di testo e premere **Invio**.

2. Selezionare il testo del quale si intende modificare lo stile paragrafo.

SUGGERIMENTO

È possibile applicare diversi stili paragrafo per separare i paragrafi nella stessa cornice di testo.

3. Selezionare uno stile paragrafo dal menu stile paragrafo nell'editor di testo.
4. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.

RISULTATO

Lo stile paragrafo dei paragrafi selezionati viene modificato. Ad esempio, se si seleziona una singola parola, l'intero paragrafo contenente quella parola viene modificato.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Creazione degli stili paragrafo](#) a pag. 586
- [Editor delle pagine master](#) a pag. 525
- [Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520
- [Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Sovrascritture degli stili paragrafo

Se si sovrascrive lo stile di paragrafo di un testo all'interno delle cornici di testo sulle singole pagine, ad esempio modificando la dimensione del testo in una cornice di testo senza modificare il relativo stile paragrafo, qualsiasi modifica effettuata successivamente allo stile paragrafo non verrà applicata al testo sovrascritto.

È possibile reinizializzare le modifiche effettuate per ripristinare le singole pagine al relativo formato di pagina master. Tuttavia, ciò rimuove tutte le modifiche effettuate a quelle pagine.

NOTA

Non è possibile reinizializzare le modifiche effettuate al testo nelle cornici di testo sulle pagine master.

LINK CORRELATI

[Rimozione delle sostituzioni delle pagine master](#) a pag. 529

Modifica della famiglia di caratteri predefinita

È possibile modificare la famiglia di caratteri del carattere e degli stili paragrafo predefiniti; questo ha effetto su tutti gli altri caratteri e stili paragrafo nel progetto dei quali non è stata sostituita la famiglia di caratteri. Ciò è utile ad esempio se si desidera che tutte le notazioni testuali e basate sul testo, come le tecniche di esecuzione testuali e le dinamiche progressive, utilizzino la propria famiglia di caratteri preferita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare **Carattere di testo predefinito** dal menu **Stile del carattere**.
 3. Selezionare la famiglia di caratteri desiderata dal menu **Famiglia di caratteri**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
 5. Selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
 6. Nell'elenco degli stili paragrafo, selezionare **Testo predefinito**.
 7. Selezionare la famiglia di caratteri desiderata dal menu **Carattere**.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La famiglia di caratteri utilizzata nel carattere e negli stili paragrafo predefiniti selezionati viene modificata. Questo ha effetto anche sulla famiglia di caratteri utilizzata da tutti gli altri caratteri e stili paragrafo nel progetto, la cui famiglia di caratteri non è stata sovrascritta.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Spostamento degli oggetti di testo a livello grafico

In modalità Tipografia, è possibile spostare gli oggetti di testo inseriti in modalità Scrittura senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi sono collegati. È possibile spostare il testo del rigo e il testo di sistema, incluse le singole istanze del testo di sistema in maniera indipendente dalle altre istanze visualizzate in corrispondenza di diverse posizioni del rigo. È possibile spostare il testo del rigo solamente nel layout e nella catena di cornici correnti, oppure in tutti i layout e in tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo che si desidera spostare.
2. Spostare gli oggetti di testo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

-
- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, gli oggetti di testo del rigo vengono spostati solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Comuni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli oggetti di testo.
 - Il parametro **Scostamento X** sposta gli oggetti di testo in orizzontale.
 - Il parametro **Scostamento Y** sposta gli oggetti di testo in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli oggetti di testo modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli elementi selezionati vengono riportati alla rispettiva posizione predefinita.

- È possibile modificare la posizione predefinita di tutti gli oggetti di testo nella pagina **Testo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Spostamento delle cornici](#) a pag. 545

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 567

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

Allineamento degli oggetti di testo con l'inizio delle accollature

È possibile allineare i singoli oggetti di testo, la cui posizione ritmica si trova all'inizio delle accollature, con la stanghetta di misura di sistema anziché con la prima nota/pausa, in maniera indipendente dalle impostazioni di allineamento delle accollature per i rispettivi stili paragrafo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo che si desidera allineare con l'inizio delle accollature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Allinea con l'inizio dell'accollatura** nel gruppo **Testo**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

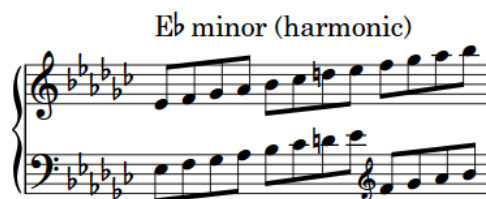
Gli oggetti di testo selezionati vengono allineati con l'inizio delle accollature quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono allineati con la prima nota/pausa nelle accollature quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli oggetti di testo seguono le impostazioni di allineamento delle accollature del relativo stile paragrafo.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento predefinito di ciascuno stile paragrafo rispetto all'inizio delle accollature nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

ESEMPIO



Testo allineato con la prima nota nell'accollatura



Testo allineato con l'inizio dell'accollatura

LINK CORRELATI

[Inserimento del testo](#) a pag. 353

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 592

[Spostamento degli oggetti di testo a livello grafico](#) a pag. 593

[Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo](#) a pag. 599

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Abilitazione/disabilitazione della funzione di impedimento delle collisioni del testo

È possibile determinare quando debbano essere spostati automaticamente i singoli oggetti di testo per evitare collisioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Gli oggetti di testo con la funzione di impedimento delle collisioni disabilitata non sono inclusi nel calcolo automatico della spaziatura dei righi.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano al testo contenuto nelle cornici di testo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo per i quali si intende attivare o disattivare la funzione di impedimento delle collisioni.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Evita le collisioni** nel gruppo **Testo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Quando la casella di controllo è attivata, gli oggetti di testo selezionati evitano le collisioni; non evitano le collisioni quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disabilitata, gli oggetti di testo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per l'impedimento delle collisioni di testo.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare/disabilitare l'impedimento delle collisioni di testo per tutti gli oggetti di testo nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo

È possibile aggiungere dei bordi ai singoli oggetti di testo/testo di sistema, ad esempio se si desidera che i limiti degli oggetti di testo siano chiaramente visibili. È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo, oltre a poterne cancellare gli sfondi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo ai quali si intende aggiungere dei bordi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Testo**.
-

RISULTATO

I bordi vengono aggiunti agli oggetti di testo selezionati.

SUGGERIMENTO

- La disattivazione della proprietà **Bordo** causa la rimozione dei bordi dagli oggetti di testo selezionati.
 - È possibile visualizzare automaticamente i bordi sugli oggetti di testo utilizzando gli stili paragrafo impostati in modo da visualizzare i bordi per impostazione predefinita.
-

ESEMPIO

Text

Testo senza bordi



Testo senza bordi visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra gli oggetti di testo e ogni lato dei relativi bordi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo](#) a pag. 599

[Aggiunta dei bordi alle cornici di testo](#) a pag. 566

Modifica dello spessore dei bordi degli oggetti di testo

È possibile modificare lo spessore dei bordi intorno a singoli oggetti di testo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo dei quali si desidera modificare lo spessore del bordo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spessore del bordo** nel gruppo **Testo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Lo spessore dei bordi attorno agli oggetti di testo selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo spessore predefinito per tutti i bordi degli oggetti di testo a livello di progetto nella pagina **Testo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dello spessore dei bordi delle cornici di testo](#) a pag. 566

Modifica della spaziatura interna attorno agli oggetti di testo

È possibile modificare la spaziatura interna attorno ai singoli oggetti di testo e per ciascun bordo in maniera indipendente. Ciò influisce sulla distanza tra il testo e gli sfondi cancellati e i bordi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo dei quali si desidera modificare la spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Testo**.
 - **L** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra gli oggetti di testo e il loro lato inferiore.
3. Modificare la spaziatura interna dei bordi cambiando i valori nei campi valori.

RISULTATO

La spaziatura interna attorno agli oggetti di testo selezionati viene modificata. Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita per tutti gli oggetti di testo nella pagina **Testo** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita tra il testo e ciascun bordo per i singoli stili paragrafo nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**. Tuttavia, le impostazioni di spaziatura interna del bordo degli stili paragrafo vengono utilizzate solamente quando è attivata l'opzione **Bordo** per lo stile paragrafo corrispondente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo

È possibile modificare lo sfondo dei singoli oggetti di testo e di testo di sistema, per garantirne ad esempio la piena leggibilità anche quando incrociano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli oggetti di testo di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella sfondo** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

Gli sfondi degli oggetti di testo selezionati vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È possibile visualizzare i bordi negli oggetti di testo, oltre a poterne cancellare gli sfondi.
- Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, gli oggetti di testo selezionati vengono riportati alla condizione predefinita con lo sfondo non cancellato.

ESEMPIO



Testo con sfondo non cancellato



Testo con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra gli oggetti di testo e ogni lato delle loro aree cancellate.

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo](#) a pag. 596

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare gli oggetti di testo

È possibile nascondere/visualizzare i singoli oggetti di testo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. È possibile ad esempio visualizzare specifici oggetti di testo nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli oggetti di testo che si intende nascondere o i segnali degli oggetti di testo da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Testo**.

RISULTATO

Gli oggetti di testo selezionati sono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascun oggetto di testo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Per fare in modo che i segnali del testo non vengano visualizzati, selezionare **Visualizzazione > Segnali > Testo**. I segnali del testo sono visualizzati quando accanto alla voce **Testo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è assente.
- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Annotazioni](#) a pag. 759

Simboli musicali

In Dorico Pro simbolo musicale è un termine dall'ampia accezione comprendente tutti i vari elementi utilizzati nella notazione musicale, tra cui le bandierine dei gambi, le chiavi, le articolazioni e i numeri in grassetto utilizzati nelle battute d'aspetto e nei tempi in chiave.

In Dorico Pro, alcuni simboli musicali hanno specifiche finestre di dialogo editor in cui è possibile modificare e creare versioni personalizzate di tali simboli. Per tutti gli altri simboli musicali,

è possibile modificare il loro aspetto a livello di progetto nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 1081

[Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo](#) a pag. 868

[Finestra di dialogo Modifica la testa di nota](#) a pag. 1124

[Finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione](#) a pag. 1306

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

[Finestra di dialogo Modifica il simbolo ripetibile](#) a pag. 1352

[Finestra di dialogo Modifica l'annotazione di linea](#) a pag. 1348

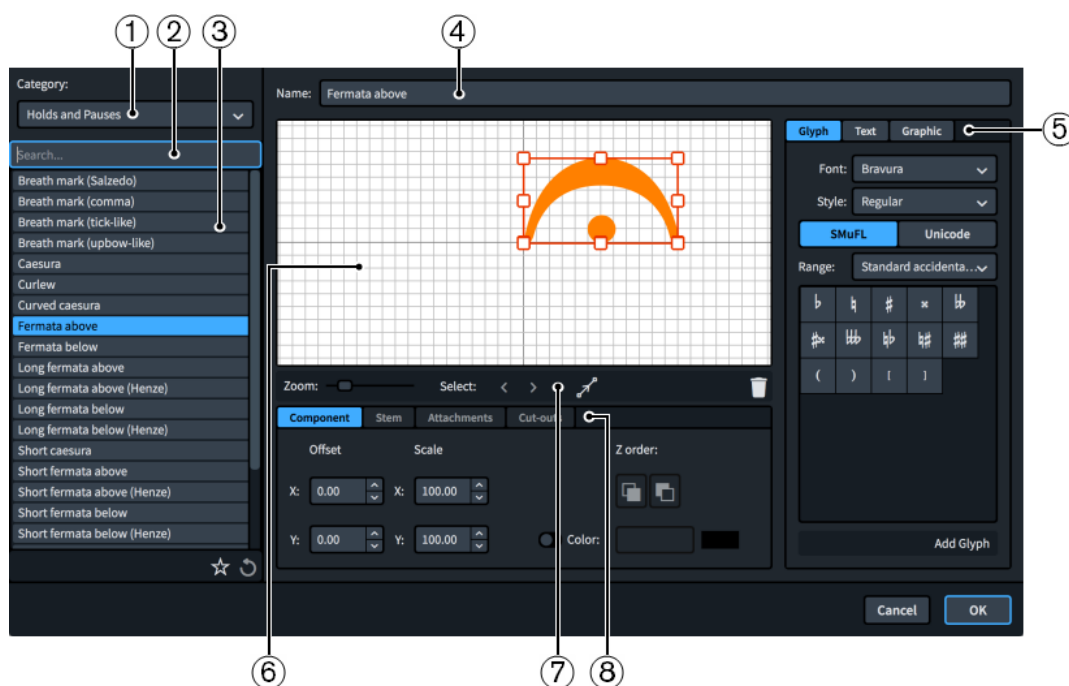
Finestra di dialogo Modifica il simbolo musicale

La finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** consente di modificare l'aspetto di tutti i simboli musicali utilizzati in Dorico Pro che non dispongono di un apposito editor, come i simboli di accordo, le alterazioni, le teste di nota e le tecniche di esecuzione.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Simboli musicali**.

NOTA

Non è possibile creare nuovi simboli musicali nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**, ma possono solamente essere modificati i simboli musicali esistenti. Se si desidera aggiungere dei simboli personalizzati alla musica, è possibile ad esempio creare delle tecniche di esecuzione o annotazioni di linea personalizzate.



La finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Consente di selezionare quale tipo di simbolo musicale è disponibile nell'elenco dei simboli musicali.




2 Campo Cerca

Consente di filtrare i simboli musicali in base all'immissione digitata.

3 Elenco dei simboli musicali

Contiene tutti i simboli musicali disponibili nel progetto all'interno della categoria attualmente selezionata e in relazione ai filtri di ricerca impostati, se applicabile.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Salva come predefinito** : salva come predefinito per tutti i progetti futuri, il simbolo musicale selezionato nel suo attuale stato. Questa opzione è visualizzata come  per i simboli musicali salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate al simbolo musicale selezionato, riportandolo alle impostazioni e all'aspetto salvati.

4 Nome

Visualizza il nome predefinito del simbolo musicale selezionato.

5 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere al simbolo musicale. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo**: ad esempio \flat o \sharp . Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al simbolo musicale.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.



- **Testo**: include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo al simbolo musicale.
- **Immagine**: consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata al simbolo musicale.

6 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo musicale. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

7 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento**: consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona**: consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti** : visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

8 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per i simboli musicali, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento**: controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala**: controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

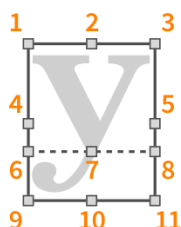
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z**: consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore**: consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo musicale comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da**: imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a**: consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**

11 In basso a destra

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1302

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1121

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 1081

Spaziatura delle note

La posizione delle note e delle pause in relazione tra loro, e gli spazi automatici tra esse, sono noti come spaziatura delle note.

È possibile modificare la spaziatura delle note nel progetto a diversi livelli:

- Modificare la spaziatura predefinita delle note in ciascun layout nelle **Opzioni di layout**.
- Modificare la spaziatura delle note a partire da un punto specifico nelle singole catene di cornici nei singoli layout.
- Modificare la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche e per le singole note.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di regolare i valori predefiniti di spaziatura delle note, modificando la spaziatura per specifiche sezioni o variando la dimensione del rigo prima di spostare le singole note, poiché nella maggior parte dei casi Dorico Pro è in grado di produrre dei risultati ottimali senza la necessità di spostare le singole note.
- Nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** sono disponibili altre opzioni che controllano le distanze tra le note e gli altri elementi come le stanghette di misura e i tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 606

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

[Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature](#) a pag. 613

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

[Spaziatura del rigo](#) a pag. 451

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

Modifica della spaziatura predefinita delle note

È possibile modificare la spaziatura delle note predefinita in ciascun layout in maniera indipendente. È possibile ad esempio avere una spaziatura delle note più stretta nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti. Le opzioni disponibili comprendono la modifica della spaziatura predefinita per le note da un quarto e la spaziatura ridimensionata per gli abbellimenti e le guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.
 4. Modificare i valori delle opzioni in base alle proprie esigenze.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura delle note predefinita viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 444

Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout

La pagina **Spaziatura delle note** della sezione **Opzioni di layout** consente di modificare i valori predefiniti di spaziatura delle note in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È inoltre possibile definire il livello di riempimento dell'accollatura finale nei flussi prima che questa venga automaticamente giustificata.

- È possibile accedere alla pagina **Spaziatura delle note** selezionando **Configurazione > Opzioni di layout** e facendo clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.

La pagina **Spaziatura delle note** nella sezione **Opzioni di layout** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Giustifica l'accollatura finale del flusso solamente quando è piena per oltre il [n]%

Consente di cambiare quanto debba essere piena l'accollatura finale in ciascun flusso prima che sia giustificata alla massima ampiezza della cornice. Per impostazione predefinita le accollature finali riempite fino al 50% o meno non risultano giustificate.

Utilizzare la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

Quando attivata, i gambi nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che le teste di nota presentino una spaziatura non uniforme. Quando disattivata, le teste di nota nei tratti d'unione tra i rigi presentano una spaziatura uniforme, ma può anche significare che i gambi presentino una spaziatura non uniforme.

LINK CORRELATI

[Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 835

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 834

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

Modifica della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche

È possibile modificare i valori di spaziatura delle note a partire da posizioni ritmiche selezionate in avanti nei singoli layout, inclusa la modifica al fattore di scala degli abbellimenti e delle guide.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la spaziatura delle note.
2. Selezionare un elemento in corrispondenza della sezione ritmica dal quale modificare la spaziatura delle note, e nella catena di cornici alla quale si desidera applicare le modifiche.
3. Selezionare **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**.
4. Attivare le opzioni di spaziatura delle note che si desidera modificare.
5. Selezionare **Modifica** per ciascuna opzione attivata.
6. Modificare i valori di ogni opzione relativa alla spaziatura delle note che si intende modificare.
7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

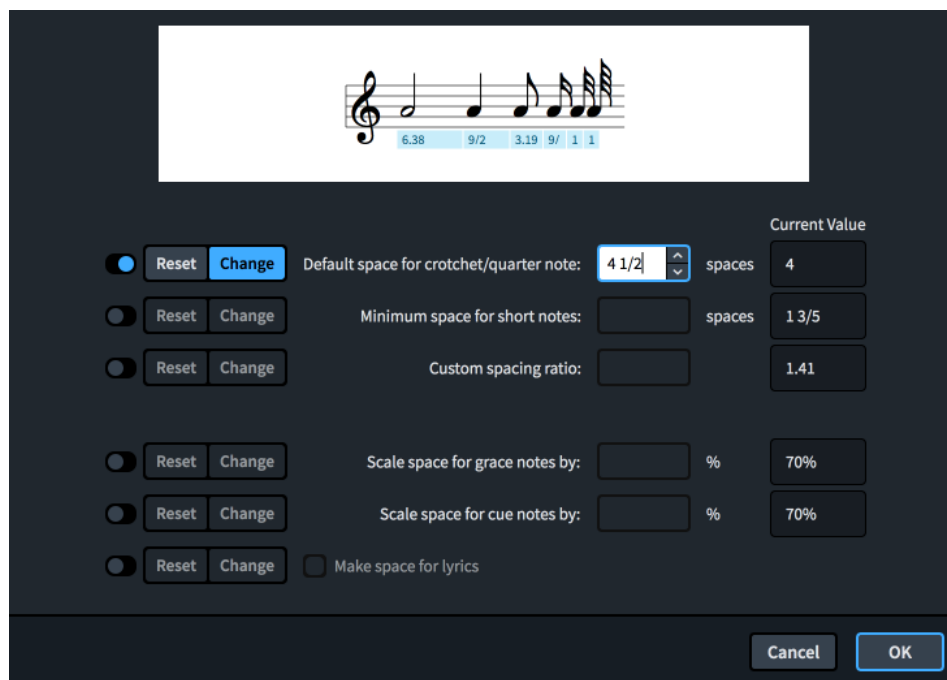
La spaziatura delle note viene modificata dalla posizione ritmica selezionata in avanti. Questo si applica alla catena di cornici contenente l'elemento selezionato e al layout attualmente aperto nell'area musicale.

Nella posizione della modifica di spaziatura delle note è mostrato un segnale.

Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note

La finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** consente di modificare o reinizializzare i valori che agiscono sulla spaziatura e sul ridimensionamento delle note a partire dalle posizioni ritmiche selezionate nei layout, come ad esempio il fattore di scala per gli abbellimenti e le guide.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** se è stato selezionato **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia assieme a un elemento nell'area musicale.



La finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note** contiene le seguenti opzioni:

Spazio di default per semiminime/quarti

Configura la spaziatura delle note predefinita per le note da un quarto (semiminime). La spaziatura di altre durate viene proporzionalmente dimensionata. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note, riducendolo essa viene ridotta. Ciò si riflette nell'anteprima nel momento in cui viene modificato il valore.

Spazio minimo per le note corte

Configura la spaziatura delle note minima per le note di breve durata. Ciò può essere indipendente dal valore di spaziatura delle note predefinito.

Rapporto di spaziatura personalizzato

Configura la spaziatura delle note in relazione ad altre note in base ai loro valori ritmici. Se si imposta ad esempio il valore del **Rapporto di spaziatura personalizzato** su **2**, le note da una metà (minime) occupano il doppio dello spazio rispetto alle note da un quarto, mentre quelle da un ottavo (crome) la metà dello spazio rispetto a queste ultime.

Ridimensiona lo spazio per gli abbellimenti del

Configura la spaziatura delle note per gli abbellimenti come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per gli abbellimenti, riducendolo essa viene ridotta.

Ridimensiona la spaziatura delle note guida del

Configura la spaziatura delle note per le guide come una percentuale di spaziatura delle note utilizzata normalmente per note della relativa durata. Il valore non può superare il 100%. Aumentando il valore, viene aumentata la spaziatura interna delle note per le guide; riducendolo, questa viene ridotta.

Crea lo spazio per i versi

Definisce se i versi vengono inclusi o meno nei calcoli relativi alla spaziatura delle note. Quando questa opzione è disattivata, i versi vengono esclusi dai calcoli, producendo un risultato in cui le note sono disposte nello spazio come se i versi non fossero presenti.

Si consiglia di utilizzare questa opzione con cautela e solamente se si intende regolare la spaziatura dei versi manualmente, come ad esempio negli innari, caratterizzati da una spaziatura estremamente stretta.

Ciascuna opzione è dotata di un pulsante di attivazione, è quindi possibile modificare i valori solo per le opzioni selezionate. È quindi possibile selezionare una delle seguenti opzioni per la modifica di spaziatura delle note:

Reinializza

Ripristina le impostazioni predefinite di spaziatura delle note nel layout, come definito nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.

Modifica

Modifica la spaziatura delle note nel layout ai valori configurati.

LINK CORRELATI

[Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 605

Reinializzazione della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche

È possibile reinializzare le modifiche apportate ai valori di spaziatura delle note utilizzando la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**. Questo si applica a partire da una posizione ritmica selezionata in avanti, nel layout attualmente aperto nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera reinializzare la spaziatura delle note da una posizione ritmica specifica.
2. Selezionare un elemento in corrispondenza della posizione ritmica da cui si intende reinializzare la spaziatura delle note e nella catena di cornici alla quale si desidera applicare le modifiche.
3. Selezionare **Tipografia > Cambio di spaziatura delle note** per aprire la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**.
4. Attivare le opzioni di spaziatura delle note che si desidera reinializzare.
5. Selezionare **Reinializza** per ogni opzione attivata.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite di spaziatura delle note nel layout per le opzioni attivate, a partire dalla posizione ritmica selezionata in avanti fino alla fine del flusso. Questo si applica alla catena di cornici contenente l'elemento selezionato e al layout attualmente aperto nell'area musicale.

Nella posizione della modifica di spaziatura delle note è mostrato un segnale.

Eliminazione delle modifiche di spaziatura delle note

È possibile eliminare le modifiche di spaziatura delle note che sono state apportate utilizzando la finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**, riportando così le impostazioni di spaziatura delle note alla precedente modifica di spaziatura delle note esistente nel flusso, o alle impostazioni predefinite nel layout.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali delle modifiche di spaziatura delle note che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

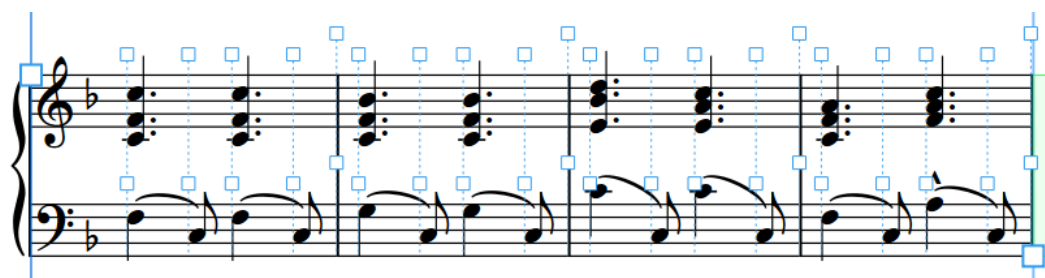
Le modifiche di spaziatura delle note selezionate vengono eliminate. Le impostazioni di spaziatura delle note ritornano alla precedente modifica di spaziatura delle note nel flusso, se esistente, o alle impostazioni predefinite nel layout. Questo si applica fino alla successiva modifica di spaziatura delle note esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche

È possibile effettuare delle regolazioni alla spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.


Quando è attivata l'opzione **Spaziatura delle note** nella casella degli strumenti Tipografia, viene visualizzato quanto segue:

- Linee tratteggiate che rappresentano le colonne di spaziatura.
- Maniglie di spaziatura delle note: maniglie quadrate presenti su ogni rigo per ciascun elemento rilevante ai fini della spaziatura, come ad esempio le note, gli abbellimenti, le pause, le chiavi, le indicazioni di tonalità e i tempi in chiave.
- Maniglie delle accollature: maniglie quadrate di dimensioni maggiori situate all'inizio/alla fine di ciascuna accollatura, che controllano la posizione orizzontale iniziale/finale delle singole accollature. Le maniglie delle accollature sono collocate negli angoli superiore-sinistro e inferiore-destro di ciascuna accollatura.



Le linee tratteggiate e le maniglie vengono visualizzate quando l'opzione **Spaziatura delle note** è attivata.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare una maniglia quadrata sulla linea tratteggiata in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica della quale si desidera regolare la spaziatura.



3. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per aumentare lo spazio a sinistra delle maniglie selezionate, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per ridurre lo spazio a sinistra delle maniglie selezionate, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

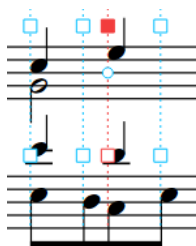
Le maniglie di spaziatura delle note selezionate vengono spostate, e ciò causa un incremento/diminuzione a sinistra della spaziatura rispetto alla relativa posizione ritmica originale. Questo influisce inoltre sulla spaziatura di ciascuna posizione ritmica selezionata in tutti i righe nell'accollatura. Il colore delle modifiche effettuate con le maniglie indica che queste sono state spostate.

Le interruzioni di accollatura vengono inserite automaticamente in corrispondenza dell'inizio/fine di ciascuna accollatura nella quale è stata regolata la spaziatura delle note.

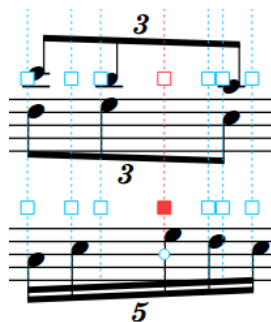
NOTA

- Lo spostamento troppo lontano delle note rispetto alle relative posizioni ritmiche può essere fuorviante per i musicisti che leggono la musica.
 - È anche possibile regolare la spaziatura delle singole note/dei singoli elementi, indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica.
 - Quando l'opzione **Spaziatura delle note** è attivata, è possibile selezionare o modificare solamente le maniglie di spaziatura delle note. Per tornare al normale funzionamento di selezione e modifica, fare clic su **Modifiche grafiche** nella casella degli strumenti Tipografia o tornare in modalità Scrittura.
-

ESEMPIO



Spostando le maniglie di spaziatura delle note verso sinistra si riduce la spaziatura a sinistra della posizione ritmica



Spostando le maniglie di spaziatura delle note verso destra si incrementa la spaziatura a sinistra della posizione ritmica

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia a pag. 501](#)

[Modifica della spaziatura predefinita delle note a pag. 604](#)

[Modifica della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche a pag. 606](#)

[Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature a pag. 613](#)

[Regolazione della spaziatura delle singole note/dei singoli elementi, indipendentemente dalla relativa posizione ritmica a pag. 612](#)

[Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura delle note a pag. 614](#)

[Interruzioni di accollatura a pag. 464](#)

[Segnali a pag. 406](#)

Indicatore di riempimento dell'accollatura

L'indicatore di riempimento dell'accollatura è una zona evidenziata nel margine destro della pagina che compare quando è attivata la funzione **Spaziatura delle note**. L'indicatore di riempimento dell'accollatura utilizza dei colori e dei valori in percentuale per indicare il livello di riempimento dell'accollatura.

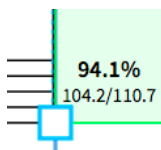
Vengono utilizzati i seguenti colori nell'indicatore di riempimento dell'accollatura:

- Verde: l'accollatura è piena in maniera ottimale. Le note possiedono abbastanza spazio orizzontale da essere leggibili, ma allo stesso tempo non sono troppo separate tra loro. Le accollature riempite del 60-100% sono considerate piene in maniera ottimale.
- Viola: l'accollatura è semi-piena, ciò significa che le note possono apparire troppo tese e allungate. Le accollature riempite per meno del 60% sono considerate semi-piene.
- Rosso: l'accollatura è sovraffollata, ciò significa che le note possono apparire schiacciate e con uno spazio orizzontale insufficiente tra di esse. Le accollature riempite per oltre il 100% sono considerate sovraffollate.

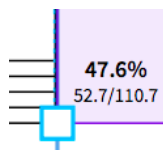
Il livello di riempimento delle accollature viene espresso anche in percentuale. La percentuale indicata viene calcolata dividendo il numero degli spazi occupati nell'accollatura per il numero totale di spazi disponibili; questo valore viene misurato tra l'inizio dello spazio ritmico a destra della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave iniziale, fino alla misura finale nell'accollatura.

Il colore e la percentuale di riempimento dell'accollatura vengono aggiornati in tempo reale man mano che viene regolata la spaziatura delle note nell'accollatura.

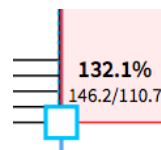
Accollatura riempita in maniera ottimale



Accollatura semi-piena



Accollatura sovrappollata



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501


[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 604

[Indicatore di riempimento delle cornici](#) a pag. 456

Regolazione della spaziatura delle singole note/dei singoli elementi, indipendentemente dalla relativa posizione ritmica

È possibile modificare la posizione grafica delle note in base alle rispettive voci e di alcuni altri elementi, come le indicazioni di tonalità, i tempi in chiave e le chiavi, in maniera indipendente dalle rispettive posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare la maniglia quadrata in corrispondenza della posizione ritmica della nota/dell'elemento che si desidera spostare graficamente.



Accanto a ciascuna voce/ciascun elemento appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.

RISULTATO

La posizione grafica della nota/dell'elemento selezionati viene modificata senza cambiare la spaziatura delle note della relativa posizione ritmica. Vengono spostate anche eventuali altre note che esistono nella stessa voce in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

Le interruzioni di accollatura vengono inserite automaticamente all'inizio/alla fine di ciascuna accollatura in cui è stata regolata la posizione delle singole note/dei singoli elementi.

ESEMPIO




Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature

È possibile modificare la posizione orizzontale di inizio/fine di ciascuna accollatura individualmente, ad esempio per far rientrare una singola accollatura o per aumentare la distanza prima di una singola sezione di coda.

NOTA

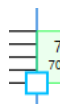
- Per aumentare lo spazio che precede le etichette dei rigi, è possibile modificare il rientro minimo delle accollature con le etichette dei rigi, per ciascun singolo layout nella pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
- Se si desidera modificare la posizione finale delle accollature nel caso in cui queste non si estendano per l'intera ampiezza della pagina, è possibile modificare il livello di riempimento minimo per attivare la giustificazione nella pagina **Spaziatura delle note** delle **Opzioni di layout**.
- Se si desidera variare dello stesso valore l'ampiezza di tutte le accollature su una pagina, è possibile modificare l'ampiezza della cornice musicale.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare la maniglia all'inizio/alla fine di ciascuna accollatura della quale si intende modificare le posizioni di inizio/fine.



Maniglia all'inizio di un'accollatura



Maniglia alla fine di un'accollatura

3. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

La posizione di inizio/fine delle accollature selezionate viene modificata. Le note nelle accollature selezionate presentano una spaziatura più/meno stretta a seconda degli spostamenti effettuati con le maniglie di accollatura.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1503

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 444

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1503

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 1473


[Posizioni degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1390

[Cornici musicali](#) a pag. 550

Rimozione delle singole modifiche alla spaziatura delle note

È possibile rimuovere le modifiche effettuate alla spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, e ripristinare le maniglie di spaziatura delle note alla relativa posizione originale predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
 2. Selezionare le maniglie di spaziatura delle note che si desidera ripristinare alla relativa posizione originale.
 3. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le posizioni ritmiche selezionate vengono reinizializzate alle relative posizioni predefinite.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile reinizializzare tutte le modifiche di spaziatura delle note relative ad accollature, cornici, o note presenti nel layout selezionando una delle opzioni del menu **Tipografia > Spaziatura delle note**.

Modalità Riproduzione

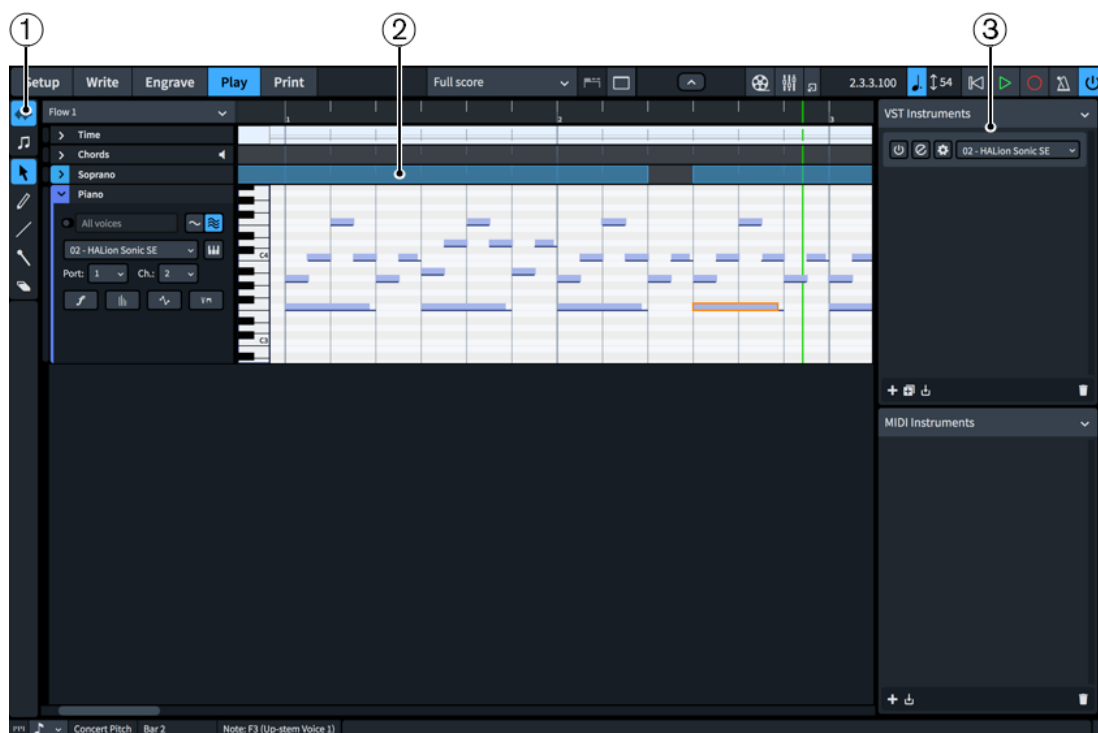
La modalità Riproduzione consente di determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata.

Finestra di progetto in modalità Riproduzione

La finestra di progetto in modalità Riproduzione contiene la barra degli strumenti predefinita e il riquadro di visualizzazione degli eventi, nonché una casella degli strumenti e dei pannelli contenenti tutti gli strumenti e le funzioni che consentono di configurare il proprio progetto per la riproduzione.

Per passare in modalità Riproduzione, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-4**.
- Fare clic su **Riproduzione** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Riproduzione**.



Finestra di progetto in modalità Riproduzione

NOTA

La modalità Riproduzione non ha alcun pannello Proprietà.

La finestra di progetto in modalità Riproduzione comprende i seguenti elementi:

1 Casella degli strumenti Riproduzione

Contiene strumenti che consentono di selezionare e di modificare eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

2 Riquadro di visualizzazione degli eventi

Consente di visualizzare, inserire e modificare la riproduzione di ciascun flusso presente nel proprio progetto, anche di cambiare la durata suonata delle note e il tempo in qualsiasi posizione ritmica.

3 Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Consente di caricare nuovi strumenti musicali VST e MIDI. È anche possibile selezionare strumenti musicali VST e MIDI esistenti e modificarne le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

Casella degli strumenti Riproduzione

La casella degli strumenti Riproduzione contiene una serie di strumenti che consentono di selezionare e modificare gli eventi nota nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Questa casella degli strumenti si trova a sinistra della finestra in modalità Riproduzione.

Durate suonate



Consente di cambiare il momento in cui le note iniziano/terminano durante la riproduzione senza incidere sulle loro durate annotate. Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate**, le durate suonate delle note compaiono come evento più sfocato posto al di sopra di una linea più sottile che mostra la durata annotata delle note.

Durate annotate



Consente di modificare la durata ritmica delle note, la quale incide sulla posizione o annotazione di tali note. Quando è selezionata l'opzione **Durate annotate**, le durate annotate complete delle note sono visualizzate come eventi singoli nell'editor piano roll.

Selezione oggetto



Consente di selezionare degli eventi, come le note nell'editor piano roll/nell'editor delle percussioni e i punti nelle corsie dell'automazione e delle dinamiche.

È anche possibile selezionare l'opzione **Selezione oggetto** premendo **S**.

Disegno



Consente di inserire e modificare le note nell'editor piano roll e nell'editor delle percussioni. È possibile fare clic e trascinamento nell'editor piano roll per inserire le note con le durate desiderate. Le estremità finali delle note disegnate si agganciano alle posizioni ritmiche definite dalla risoluzione della griglia ritmica corrente.

Consente inoltre di aggiungere dei punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity. Se si utilizza lo strumento **Disegno** al posto dello

strumento **Linea**, viene aggiunto un punto a intervalli regolari in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

L'opzione **Disegno** può anche essere selezionata premendo **D**.

Linea



Consente di tracciare delle linee rette tra due punti nella traccia **Tempo** e nelle corsie dell'automazione e della velocity, senza aggiungere dei valori supplementari tra tali punti.

L'opzione **Linea** può anche essere selezionata premendo **L**.

Disegna le percussioni



Consente di aggiungere delle note ai righi percussivi nell'editor delle percussioni con un clic. Non è necessario fare clic su di esse e trascinarle fino a una certa durata quando si utilizza l'opzione **Disegna le percussioni**.

L'opzione **Disegna le percussioni** può anche essere selezionata premendo **W**.

Cancella



Consente di eliminare le note. È possibile definire una selezione per mezzo dello strumento Cornice intermittente per eliminare più note quando è selezionata la funzione **Cancella**.

La funzione **Cancella** può essere selezionata anche premendo **E**.

SUGGERIMENTO

Per deselezionare la funzione **Cancella**, selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 626

[Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 630

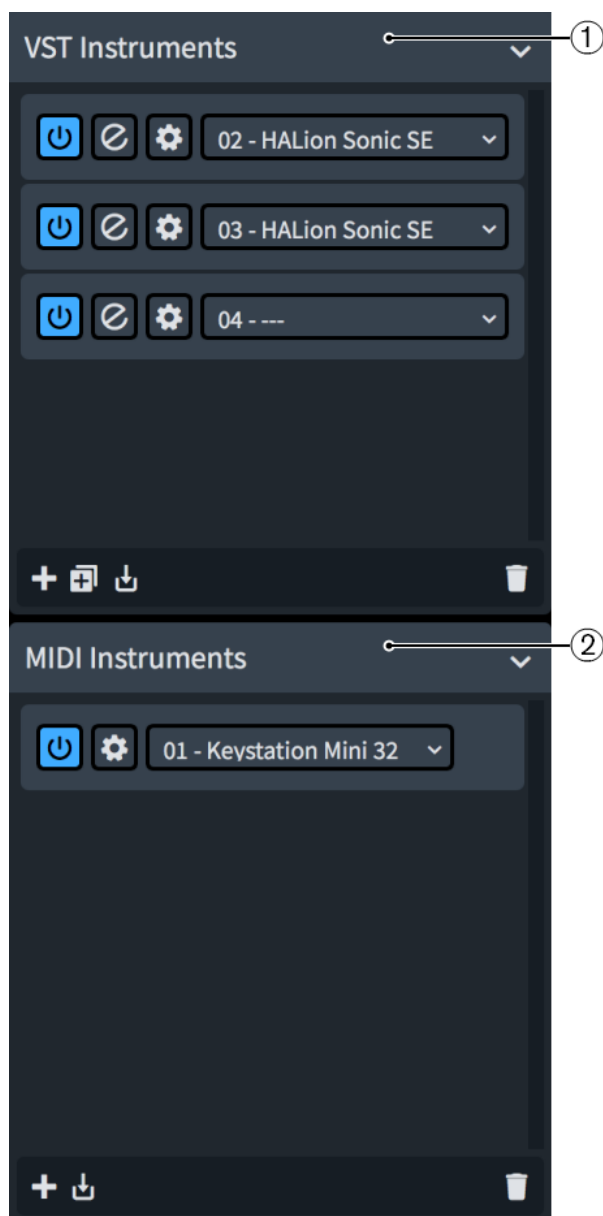
[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Corsie della velocity](#) a pag. 644

Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene i VST instrument e gli strumenti MIDI disponibili e utilizzati nel proprio progetto e consente di modificarne le impostazioni. Questo pannello si trova sulla destra della finestra in modalità Riproduzione.



Pannello VST instrument e strumenti MIDI

Il pannello VST instrument e strumenti MIDI contiene le seguenti sezioni:

- 1 **VST Instrument**
- 2 **Strumenti MIDI**

VST Instrument

La sezione **VST Instrument** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali include un VST instrument. Dorico Pro carica automaticamente i plug-in e un numero sufficiente di istanze per gli strumenti aggiunti al progetto, in base al modello per la riproduzione corrente; è comunque possibile caricare i VST manualmente.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.

NOTA

Dorico Pro visualizza per impostazione predefinita solamente i VST instrument versione 3 nella sezione **VST Instrument**. Per rendere disponibili anche i VST instrument versione 2, è necessario consentirne l'utilizzo. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.



Ciascuna istanza di un plug-in contiene i seguenti elementi:

1 Attiva lo strumento

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.

2 Modifica lo strumento

Apri/chiudi la finestra del VST instrument.





3 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

4 Menu Strumenti MIDI

Visualizza il VST instrument attualmente caricato e consente di selezionare un altro VST instrument disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Duplica** : crea una copia dell'istanza del plug-in selezionata, che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

Strumenti MIDI

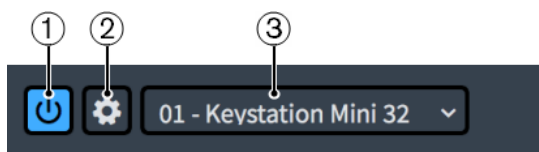
La sezione **Strumenti MIDI** del pannello contiene le istanze dei plug-in, ciascuna delle quali contiene un dispositivo MIDI da utilizzare come unità di output durante la riproduzione. Le periferiche MIDI effettivamente disponibili dipendono dal sistema operativo utilizzato.

- In Windows, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer.
- In macOS, è possibile selezionare qualsiasi dispositivo MIDI collegato al computer e qualsiasi altro dispositivo configurato nell'applicazione Audio MIDI Setup. Questo consente ad esempio l'utilizzo del protocollo MIDI da un'applicazione a un'altra.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico Pro. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico Pro.

Le istanze dei plug-in vengono automaticamente numerate per facilitarne la distinzione quando vi sono diverse istanze dello stesso plug-in.



Ciascuna istanza MIDI contiene i seguenti elementi:

1 Attiva lo strumento

Attiva/disattiva l'istanza del plug-in.




2 Configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per l'istanza del plug-in corrispondente.

3 Menu degli strumenti MIDI

Visualizza la periferica MIDI attualmente caricata nell'istanza del plug-in e consente di selezionare un'altra periferica MIDI disponibile dal menu.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : aggiunge una nuova istanza vuota di un plug-in.
- **Salva la configurazione dei punti di terminazione** : apre la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di salvare lo stato corrente di tutte le istanze dei plug-in nella sezione, sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- **Elimina** : elimina l'istanza del plug-in selezionata.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Riproduzione](#) a pag. 615

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 702

Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI

Dorico Pro carica automaticamente le istanze dei plug-in necessarie per il proprio progetto, in base al modello per la riproduzione corrente. È comunque possibile caricare manualmente i VST instrument e gli strumenti MIDI, sia nelle nuove istanze dei plug-in, che in quelle esistenti per sostituire i VST instrument/gli strumenti MIDI esistenti.

PREREQUISITI

- Sul computer sono salvati tutti i VST instrument che si desidera utilizzare.
- I dispositivi MIDI che si intende utilizzare sono stati collegati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di collegare i dispositivi MIDI al computer prima di avviare Dorico Pro. Analogamente, se il dispositivo non viene riconosciuto, provare a riavviare Dorico Pro.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per caricare un VST instrument o uno strumento MIDI in una nuova istanza di un plug-in, fare clic su **Aggiungi +** nella sezione corrispondente del pannello VST instrument e strumenti MIDI.
 2. Nell'istanza del plug-in in cui si intende caricare un nuovo VST instrument o strumento MIDI, selezionare dal menu il VST instrument o lo strumento MIDI da caricare.
-

LINK CORRELATI



[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

Consentire/bloccare i plug-in VST

È possibile consentire i singoli plug-in VST instrument versione 2 che si intende utilizzare in Dorico Pro e bloccare i plug-in che si desidera impedire che vengano utilizzati da Dorico Pro. I plug-in consentiti sono disponibili di conseguenza in tutti i progetti.

Dorico Pro blocca automaticamente i plug-in che si arrestano in maniera anomala e i plug-in non ancora certificati da Steinberg per l'utilizzo in Dorico Pro. Solamente Kontakt e NotePerformer sono consentiti per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
 2. Fare clic su **Plug-in VST** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Plug-in VST2 consentiti**, consentire i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per consentire i singoli plug-in bloccati, selezionarli nell'elenco **Plug-in bloccati** e fare clic su **Consenti i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per consentire tutti i plug-in bloccati, fare clic su **Consenti tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in bloccati**.
 - Per consentire un plug-in non incluso nell'elenco **Plug-in bloccati**, fare clic su **Aggiungi un nome del plug-in +** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti** e inserire il nome del plug-in nella nuova immissione.
 4. Bloccare i plug-in in uno dei modi seguenti:
 - Per bloccare i singoli plug-in consentiti, selezionarli nell'elenco **Plug-in consentiti** e fare clic su **Blocca i plug-in selezionati**  nella barra delle azioni.
 - Per bloccare tutti i plug-in consentiti, fare clic su **Blocca tutto** nella barra delle azioni dell'elenco **Plug-in consentiti**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
 6. Chiudere Dorico Pro.
-

RISULTATO

Quando successivamente si apre Dorico Pro, i plug-in VST consentiti saranno disponibili per l'utilizzo nel programma.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52
[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 617
[Riproduzione della musica](#) a pag. 667
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

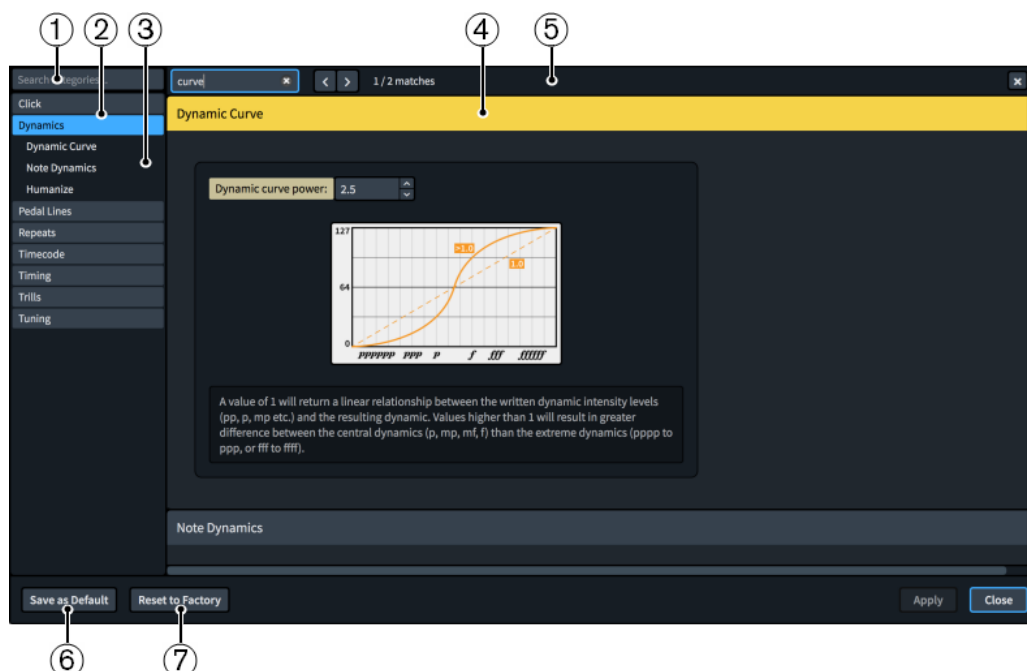
Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione

La finestra di dialogo **Opzioni di riproduzione** consente di modificare il modo in cui suona la musica scritta quando viene riprodotta. Queste opzioni influiscono sulla riproduzione, indipendentemente dalle expression map e dalle patch utilizzate, ad esempio modificando il modo in cui le dinamiche, le linee di pedale e le diverse notazioni vengono interpretate durante la riproduzione.

Ad esempio, è possibile modificare il volume delle note sul primo movimento di ogni battuta rispetto alle altre note della battuta, modificare la durata di ogni ripresa di pedale e in che misura le diverse articolazioni, quali lo staccatissimo e il tenuto, incidono sulla durata delle note.

Le **Opzioni di riproduzione** possono essere aperte in uno dei modi seguenti:

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** in qualsiasi modalità.
- Selezionare **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** in modalità Riproduzione.



La finestra di dialogo **Opzioni di riproduzione** contiene i seguenti elementi:

1 Campo Cerca nelle categorie

Consente di filtrare le categorie e i titoli delle sezioni in base all'immissione digitata.

SUGGERIMENTO

È possibile impostare il focus sul campo **Cerca nelle categorie** premendo **Ctrl/Cmd-L**. Per spostare il focus, premere **Tab**.

2 Elenco delle categorie

Contiene le categorie di opzioni che è possibile visualizzare e modificare nella finestra di dialogo. Quando si fa clic su una categoria in questo elenco, qualsiasi titolo di sezione in cui ciò è applicabile viene visualizzato sotto la categoria nell'elenco e le rispettive opzioni appaiono sotto forma di una pagina nel corpo principale della finestra di dialogo.

3 Titoli delle sezioni

Visualizza i titoli di una qualsiasi sezione nella pagina della categoria selezionata. È possibile fare clic sui titoli delle sezioni per passare direttamente alle relative sezioni della pagina.

4 Sezione

Le pagine sono divise in sezioni che possono contenere varie opzioni. Le sezioni che contengono un elevato numero di opzioni sono divise in sotto sezioni. Per le opzioni che presentano più impostazioni possibili, viene evidenziata l'impostazione attualmente in uso.

5 Barra Cerca nella pagina

Consente di cercare i titoli delle sezioni e le opzioni nella pagina attualmente selezionata in base all'immissione digitata e di navigare tra le corrispondenze ottenute. Il numero di corrispondenze è visualizzato nella barra. Le corrispondenze appaiono evidenziate nella pagina e l'opzione corrente è visualizzata con un'evidenziazione più brillante.

È possibile visualizzare la barra **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.

La barra contiene le seguenti opzioni:

- **Campo Cerca nella pagina:** consente di inserire il termine da cercare. È possibile impostare il focus nel campo **Cerca nella pagina** premendo **Ctrl/Cmd-F**.
- **Corrispondenza precedente:** consente di navigare fino alla corrispondenza precedente nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-Shift-G**.
- **Corrispondenza successiva:** consente di navigare fino alla corrispondenza successiva nella pagina. È anche possibile fare ciò premendo **Ctrl/Cmd-G**.
- **Chiudi:** chiude la barra e rimuove tutte le evidenziazioni delle corrispondenze. La barra può essere chiusa anche premendo **Esc**.

6 Salva come predefinito/Rimuovi le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- **Salva come predefinito** salva tutte le opzioni attualmente definite nella finestra di dialogo come predefinite per i nuovi progetti.
- **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** elimina le impostazioni predefinite salvate in precedenza senza reinizializzare le opzioni nel progetto corrente. Dopo aver rimosso le impostazioni predefinite salvate, i progetti futuri vengono inizializzati con le impostazioni predefinite di fabbrica. Se sono state salvate delle impostazioni predefinite, è possibile accedere alla funzione **Rimuovi le impostazioni predefinite salvate** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**.

7 Ripristina le impostazioni di fabbrica/Ripristina le impostazioni predefinite salvate

Questo pulsante presenta funzioni diverse in base all'esistenza o meno di impostazioni predefinite salvate.

- Se non sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni di fabbrica predefinite.
- Se sono presenti delle impostazioni predefinite salvate, la funzione **Ripristina le impostazioni predefinite salvate** riporta tutte le opzioni nella finestra di dialogo alle impostazioni predefinite salvate. È possibile altrimenti accedere alla funzione **Ripristina le impostazioni di fabbrica** premendo **Ctrl (Windows) o Opt (macOS)**. L'operazione di ripristino delle impostazioni di fabbrica predefinite influisce solamente sul progetto corrente. Ciò significa che i progetti futuri vengono comunque avviati con le impostazioni predefinite salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo delle opzioni in Dorico Pro](#) a pag. 27

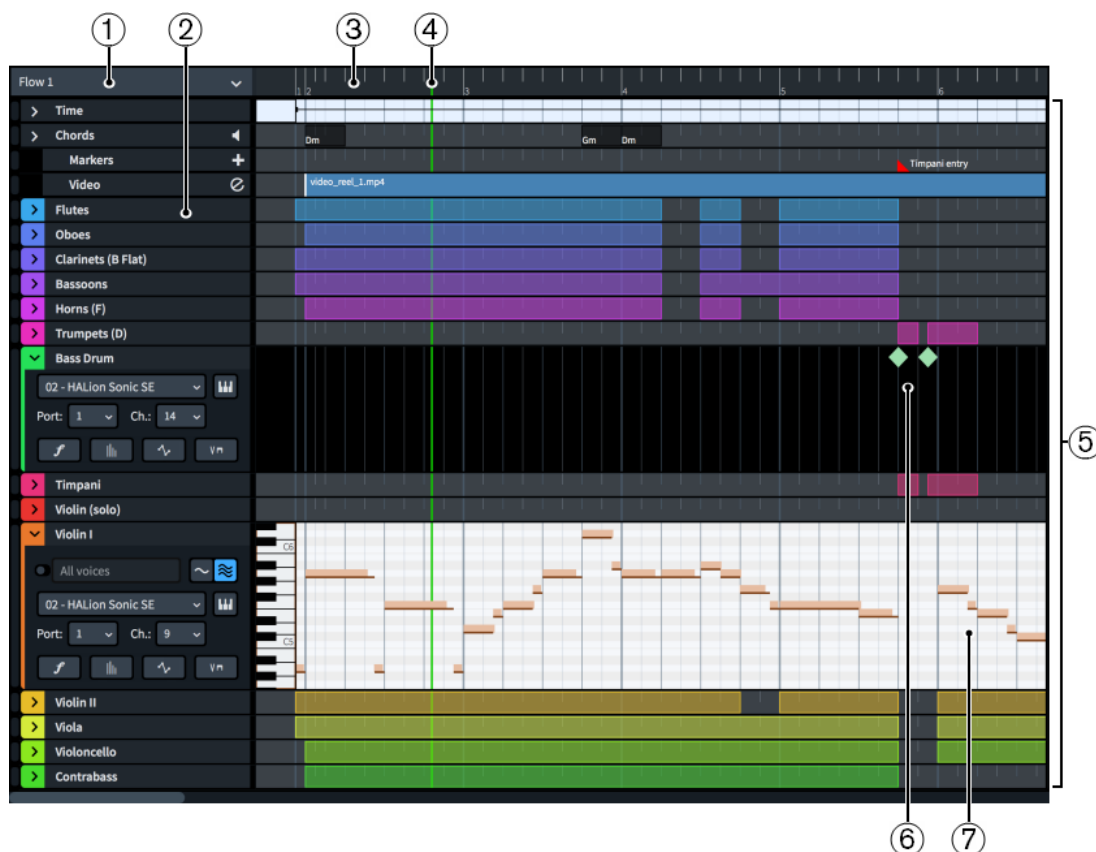
[Expression map](#) a pag. 706

[Variazione dell'unità di misura preferita](#) a pag. 52

[Modifica dei valori nei campi valori numerici](#) a pag. 171

Riquadro di visualizzazione degli eventi

Il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione è l'equivalente dell'area musicale in modalità Scrittura. Consente di visualizzare e modificare la musica, ma si concentra più sul "modo in cui la musica suona", piuttosto che sulla notazione. Il riquadro di visualizzazione degli eventi presenta il progetto in modo simile a quello utilizzato in una workstation audio digitale, o «DAW», come Cubase.



Riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione

Il riquadro di visualizzazione degli eventi comprende i seguenti elementi:

1 Menu dei flussi

Consente di selezionare il flusso che si desidera mostrare nel riquadro di visualizzazione degli eventi. Viene visualizzato un solo flusso alla volta.

2 Intestazioni delle tracce

Mostra il nome di ogni traccia e contiene una serie di opzioni relative al tipo di traccia. È possibile espandere le intestazioni di alcuni tipi di traccia, scoprendo ulteriori opzioni.

3 Righello

Mostra i numeri di misura e le divisioni in movimenti corrispondenti alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

4 Indicatore di riproduzione

Mostra l'attuale posizione ritmica in riproduzione.

5 Tracce

Righe orizzontali contenenti elementi musicali rappresentati nel tempo da sinistra a destra.

6 Editor delle percussioni

Mostra le note degli strumenti percussivi non intonati.

7 Editor piano roll

Mostra le note degli strumenti intonati.

Gli strumenti di lavoro e le opzioni presenti nella casella degli strumenti Riproduzione consentono di inserire, modificare ed eliminare note e altri eventi, come i cambi di tempo, nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

LINK CORRELATI

[Indicatore di riproduzione](#) a pag. 665

[Tracce](#) a pag. 632

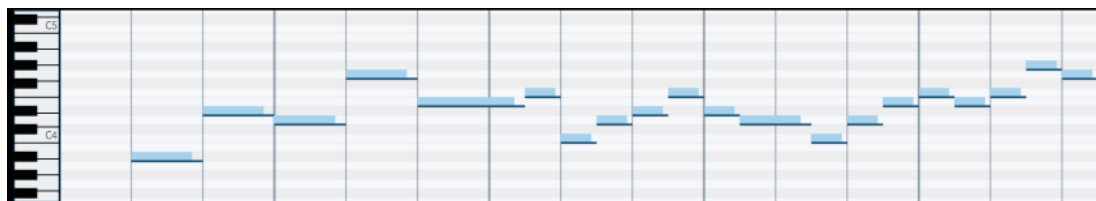
[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Numeri di misura](#) a pag. 803

Editor piano roll

L'editor piano roll visualizza le note MIDI degli strumenti intonati in una sequenza continua, con la posizione verticale degli eventi nota ad indicarne l'altezza.

In Dorico Pro, gli strumenti intonati sono visualizzati in un singolo editor piano roll per la rispettiva traccia. Le note sono posizionate verticalmente in base all'altezza, come indicato da una tastiera di pianoforte sul bordo sinistro del piano roll. Le note vengono posizionate orizzontalmente in base al ritmo e alla durata.



Editor piano roll

A ciascuno strumento, dopo che è stato aggiunto in modalità Configurazione, viene assegnato automaticamente un colore in modo da facilitare la distinzione tra i diversi strumenti in modalità Riproduzione. Tale colore è utilizzato per le note nel piano roll su quella traccia strumentale, inoltre esse sono visualizzate come una striscia nell'intestazione della traccia dello strumento.

È possibile modificare le note nell'editor piano roll, anche spostandole e trasponendole.

NOTA

- Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le note in tutte le voci o solamente in una voce singola nell'editor piano roll. Per impostazione predefinita, l'editor piano roll visualizza tutte le note appartenenti a tutte le voci per lo strumento corrispondente.
- Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 735

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Editor delle percussioni

L'editor delle percussioni mostra le note MIDI degli strumenti percussivi non intonati in sequenza continua. L'editor delle percussioni ha un aspetto diverso rispetto all'editor piano roll e una funzionalità diversa.

Anziché visualizzare la solita vista piano roll utilizzata nell'editor piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni. Ogni nota viene mostrata come un evento di pari dimensioni, a differenza degli eventi nota nel piano roll, la cui ampiezza rispecchia la durata delle note.



Editor delle percussioni

Ogni strumento percussivo non intonato dispone di una propria traccia strumentale, anche quando è incluso in un kit di percussioni. È possibile espandere le tracce degli strumenti percussivi non intonati come avviene con gli altri tipi di tracce per apportare modifiche, come ad esempio assegnare lo strumento a un altro punto di terminazione della riproduzione.

NOTA

Se si cambia il punto di terminazione di uno strumento percussivo non intonato, tale punto dovrà avere una mappa di percussioni adeguata selezionata, altrimenti Dorico Pro non saprà come suonare la musica di quello strumento.

Nell'editor delle percussioni è possibile spostare le note in modo che occupino nuove posizioni ritmiche. Gli strumenti percussivi non intonati hanno una sola posizione verticale per le loro note, perciò non è possibile trasporre le note nell'editor delle percussioni.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi



È possibile inserire note negli strumenti compresi nel proprio progetto utilizzando il riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. I passaggi descritti di seguito sono validi sia con strumenti intonati che con strumenti non intonati.

PREREQUISITI

Se si desidera inserire delle note in una specifica voce di uno strumento, è necessario che:

- Sia stata creata tale voce in modalità Scrittura e vi sia stata aggiunta almeno una nota.
- Sia stata abilitata per lo strumento scelto la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per inserire le note per gli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce strumentali.
2. Facoltativo: per inserire le note in una specifica voce, selezionare la voce desiderata dal menu **Voce**.
3. Selezionare uno tra i seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di strumento musicale considerato:
 - Per inserire delle note nelle tracce di strumenti intonati, selezionare **Disegna** premendo il tasto **D** oppure facendo clic su **Disegna**  nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire delle note nelle tracce di strumenti percussivi non intonati, selezionare **Disegna le percussioni** premendo **W** o facendo clic sulla voce **Disegna le percussioni**  nella casella degli strumenti Riproduzione.
4. Inserire le note in uno dei seguenti modi, a seconda del tipo di strumento musicale:
 - Per gli strumenti intonati, fare clic sulle note e trascinarle orizzontalmente nel piano roll per la durata richiesta, alla posizione relativa all'altezza desiderata.
 - Per gli strumenti percussivi non intonati, fare clic nell'editor delle percussioni in corrispondenza delle posizioni in cui si desidera inserire le note.

RISULTATO

Nell'editor piano roll le note vengono inserite alle altezze indicate dalla tastiera di pianoforte sulla sinistra. Se è stata selezionata una voce dal menu **Voce**, le note vengono inserite in quella voce, altrimenti vengono posizionate nella prima voce disponibile per quello strumento.

Nell'editor delle percussioni, una nota viene inserita nello strumento corrispondente ogni volta che si fa clic. La risoluzione della griglia ritmica corrente determina la durata delle note. Quest'ultima è indicata da un'area evidenziata nella traccia. La forma dell'evento nota nell'editor delle percussioni è la stessa per tutte le durate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare sia la durata annotata delle note che quella suonata. È anche possibile modificare la durata delle note nella partitura in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 736

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile spostare le note ritmicamente all'interno del riquadro di visualizzazione degli eventi. Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per spostare delle note appartenenti a strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.

È possibile spostare le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati senza espandere le rispettive tracce degli strumenti.

2. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note che si intende spostare ritmicamente.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Fare clic ed eseguire un trascinalamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Allungamento/accorciamento delle note nell'editor piano roll

È possibile modificare la durata delle note appartenenti a strumenti intonati dall'interno dell'editor piano roll in modalità Riproduzione. Questa azione cambia automaticamente la durata annotata delle note nei rispettivi layout di partitura e delle parti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Durate annotate** è selezionata nella casella degli strumenti Riproduzione.
- Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti le cui note si desidera allungare/accorciare.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera allungare/accorciare.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Allungare/accorciare le note in uno dei seguenti modi:

- Per allungare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare le note in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per raddoppiare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per dimezzare la lunghezza delle note, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic sull'estremità destra di una delle note selezionate e trascinarla fino ad ottenere la lunghezza desiderata.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

Selezionando più note che terminano in diverse posizioni ritmiche e trascinandole con il puntatore del mouse, la modifica della rispettiva durata forza tutte le note a terminare alla stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 735

[Modifica della durata suonata delle note](#) a pag. 736

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Trasposizione delle note nell'editor piano roll

È possibile trasporre note nell'editor piano roll spostandole verticalmente in altre posizioni di altezza. Non è possibile trasporre note nell'editor delle percussioni, oppure spostarle su altri strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti dei quali si desidera trasporre le note.
2. Nell'editor piano roll, selezionare le note che si desidera trasporre.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

3. Trasporre le note in uno dei seguenti modi:

- Per spostare le note verso l'alto di una posizione sul rigo, ad esempio da Do a Re, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per spostare le note verso il basso di una posizione sul rigo, ad esempio da Re a Do, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note verso l'alto di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note verso il basso di una singola divisione dell'ottava (un semitono nel sistema a 12-EDO o un quarto di tono nel sistema a 24-EDO), premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Per trasporre le note in su di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.
 - Per trasporre le note in giù di un'ottava, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù**.
 - Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasposte in base alle loro nuove posizioni di altezza nell'editor piano roll.

NOTA

- Ciò agisce anche sul modo in cui le note selezionate sono annotate nei rispettivi layout di partitura e delle parti.
 - Quando si utilizza la tastiera, è possibile trasporre e spostare le note nell'editor piano roll nella stessa azione. Quando si utilizza il mouse, è necessario rilasciare il pulsante tra la trasposizione e lo spostamento.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 627

[Divisione dell'ottava in parti uguali \(EDO\)](#) a pag. 1072

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Eliminazione delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile eliminare le note presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione. Tale azione elimina anche le note da tutti i layout di partitura o delle parti interessati.

NOTA

Quando le tracce degli strumenti hanno abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, solamente le note nella voce attualmente selezionata compaiono nell'editor

piano roll. Se si seleziona **Tutte le voci** dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia, vengono visualizzate tutte le note appartenenti allo strumento corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. Facoltativo: per eliminare delle note dagli strumenti intonati, espandere le rispettive tracce degli strumenti.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Voci** nell'intestazione della traccia:
 - Se si intende eliminare delle note da una sola voce, selezionare la voce desiderata.
 - Se si intende eliminare delle note da più voci, selezionare **Tutte le voci**.
3. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
4. Cancellare le note in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic sulle singole note.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente per eliminare più note contemporaneamente.

NOTA

È possibile eseguire delle selezioni con lo strumento Cornice intermittente solo su un singolo strumento, compresi gli strumenti percussivi contenuti nei kit di percussioni.

RISULTATO

Le note su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare le note selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, selezionando quindi le note da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 389

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi

È possibile cambiare il livello di zoom nelle tracce contenute nel riquadro di visualizzazione degli eventi per far apparire più grandi/più piccole le note. Ciò non incide sull'altezza delle tracce.

PROCEDIMENTO

- Modificare il fattore di zoom in uno dei seguenti modi:
 - Per ingrandire le note, premere **Z o Ctrl/Cmd-Ì**.
 - Per rimpicciolire le note, premere **X o Ctrl/Cmd-'**.
 - Per far apparire le note più alte, cliccarci sopra tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso l'alto sulla tastiera di pianoforte a sinistra.

- Per far apparire le note più basse, cliccarci sopra tenendo premuto il tasto **Shift** e trascinarle verso il basso sulla tastiera di pianoforte a sinistra.
 - Per far apparire più larghe e più alte le note, allargare due dita verso l'esterno su un touchpad.
 - Per far apparire più strette e più basse le note, unire due dita su un touchpad.
 - Per far apparire più larghe le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso il basso nel righello.
 - Per far apparire più strette le note, cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso l'alto nel righello.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle tracce](#) a pag. 664

Tracce

Le tracce sono delle righe presenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi che rappresentano il tempo orizzontalmente da sinistra a destra. Esse consentono di controllare contemporaneamente più elementi musicali all'interno di un progetto, ma in maniera indipendente tra loro.

Il termine fu creato quando il mix audio era eseguito con i nastri, e i mixer multitraccia consentivano di registrare elementi separati della musica e di modificarli indipendentemente tra loro prima di essere miscelati nel brano musicale finale.

Nei moderni programmi, come Cubase, le tracce possono contenere molti tipi di suoni, compresi le registrazioni audio e gli strumenti software. Le tracce contenenti registrazioni audio spesso mostrano la forma d'onda dell'audio, mentre le tracce contenenti strumenti software spesso mostrano le altezze sotto forma di eventi nota rettangolari posizionati orizzontalmente nel tempo e verticalmente in altezza su un piano roll.

Dorico Pro offre i seguenti tipi di tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione:

Tracce degli strumenti

Visualizzano le note che appartengono a un determinato strumento, in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato. Ogni strumento contenuto nel progetto dispone di una propria traccia, anche nel caso in cui un singolo musicista utilizza più strumenti musicali.

Ciascuna traccia degli strumenti dispone inoltre di una propria corsia delle dinamiche, di una corsia della velocity, di una corsia dell'automazione e di una corsia delle tecniche di esecuzione.

Traccia tempo

Visualizza i cambi di tempo nel flusso, compresi i segni del tempo inseriti in modalità di Scrittura, nonché i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo**.

Tracce accordi

Visualizza tutti i simboli degli accordi nel flusso.

Traccia indicatori

Visualizza tutti gli indicatori nel flusso, con il relativo testo.

Traccia video

Visualizza tutte le regioni video nel flusso, con i rispettivi nomi dei file.

LINK CORRELATI

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Tracce accordi](#) a pag. 660

[Traccia Indicatori](#) a pag. 662

[Traccia Video](#) a pag. 663

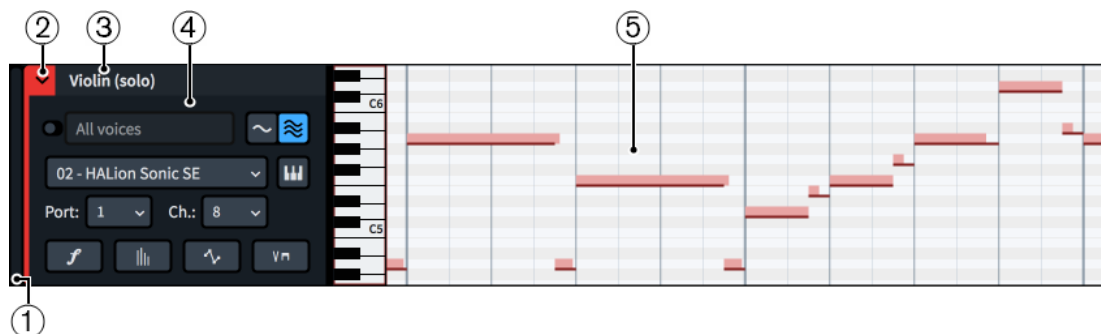
[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

Tracce degli strumenti

Le tracce degli strumenti consentono di visualizzare, inserire e modificare le note appartenenti allo strumento corrispondente. Le note vengono visualizzate in un editor piano roll o nell'editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento considerato.

Ciascuno strumento presente nel progetto dispone di una propria traccia degli strumenti nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione, anche quando un singolo musicista utilizza più strumenti musicali. Alle tracce degli strumenti vengono assegnate delle etichette utilizzando il nome completo definito per ciascuno strumento.

Agli strumenti musicali viene assegnato automaticamente un colore per le rispettive tracce quando li si aggiunge in modalità Configurazione, in modo da poterli distinguere più facilmente in modalità Riproduzione. Questo colore appare intorno alle frecce di apertura delle tracce, sotto forma di una striscia nelle tracce degli strumenti espanso, e viene utilizzato per le note nel riquadro di visualizzazione degli eventi e per gli eventi nelle corsie.



Ciascuna traccia degli strumenti comprende quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della traccia

Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Freccia di apertura della traccia/Striscia di colore

La freccia di apertura consente di espandere o di ridurre la traccia. La striscia di colore visualizza il colore assegnato alla traccia. Questo colore viene utilizzato anche per le note nell'editor piano roll/delle percussioni, per le regioni colorate nelle tracce degli strumenti compresse e per gli eventi nelle corsie delle tracce.

- Le tracce degli strumenti compresse visualizzano delle regioni colorate nel riquadro di visualizzazione degli eventi dove lo strumento presenta delle note. Non è possibile selezionare o spostare le regioni colorate.
- Le tracce degli strumenti espanso mostrano le note in un editor piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale considerato.

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia. Le tracce degli strumenti utilizzano il nome completo dello strumento musicale impostato nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

4 Intestazione della traccia

Contiene una serie di opzioni per le tracce degli strumenti, come i menu relativi alle porte/ai canali VST o MIDI.

5 Editor piano roll/Editor delle percussioni

Visualizza le note che appartengono allo strumento in un piano roll o in un editor delle percussioni, a seconda del tipo di strumento musicale.

Intestazioni delle tracce degli strumenti



Ogni intestazione delle tracce degli strumenti contiene quanto segue:

1 Abilita la riproduzione indipendente delle voci

Consente di abilitare/disabilitare la riproduzione indipendente delle voci per le tracce degli strumenti. Quando questa funzione è abilitata, Dorico Pro carica automaticamente i punti di terminazione supplementari e le istanze dei plug-in necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento.

2 Menu Voci

Consente di selezionare una o tutte le voci appartenenti allo strumento. Questo menu è disponibile solamente quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente. La selezione di diverse voci determina quali note vengono visualizzate nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni.

3 Imposta per questo flusso/Imposta per tutti i flussi

Consente di determinare se la modifica del punto di terminazione della voce selezionata agisce solamente sul rispettivo punto di terminazione nel flusso corrente o in tutti i flussi del progetto. Questa selezione si applica solamente una volta alle modifiche apportate immediatamente dopo aver scelto una delle opzioni **Imposta per questo flusso** o **Imposta per tutti i flussi**.

4 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la traccia strumentale o per la voce selezionata. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

5 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

6 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di più porte da 16 canali. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

7 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui sono assegnati lo strumento o la voce, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si intende utilizzare per la traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

8 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

9 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI

Nasconde/visualizza la corsia delle velocity sotto la traccia dello strumento.

10 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

11 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione al di sotto della traccia strumentale. Non disponibile quando è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente ed è selezionata l'opzione **Tutte le voci**.

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

[Editor piano roll](#) a pag. 625

[Editor delle percussioni](#) a pag. 626

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 653

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149


[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 704

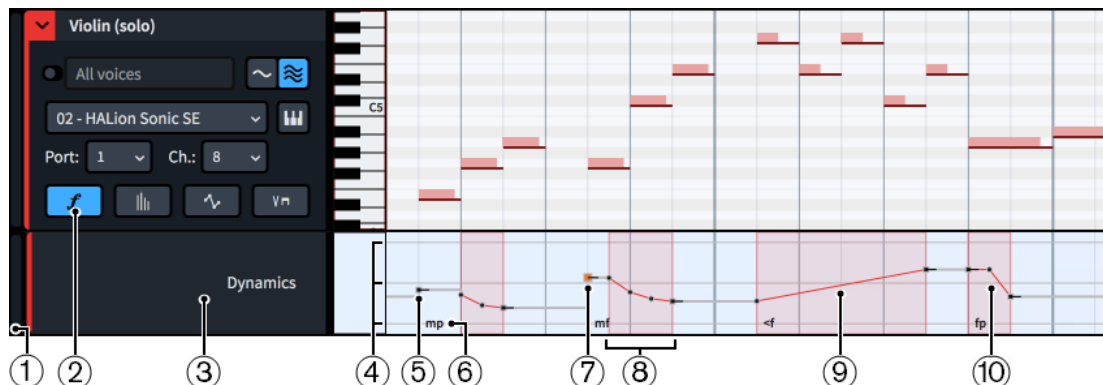
Corsie delle dinamiche

Le corsie delle dinamiche consentono di visualizzare, inserire e modificare le dinamiche che si applicano allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia delle dinamiche che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle dinamiche di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche**  nell'intestazione della traccia.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle dinamiche per **Tutte le voci**.



Corsia delle dinamiche sotto una traccia strumentale

Le corsie delle dinamiche comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Visualizza la corsia delle dinamiche

Nasconde/visualizza la corsia delle dinamiche. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

3 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

4 Linee di riferimento

Indicano le posizioni verticali dei più comuni livelli di dinamica. L'intervallo massimo dei livelli di dinamica va da 8 a -8, dal più debole al più forte.

- Linea superiore: livello di dinamica 3, equivalente alla dinamica *fff*
- Linea mediana: livello di dinamica 0, equivalente alla dinamica *mf*
- Linea inferiore: livello di dinamica -3, equivalente alla dinamica *fff*

5 Evento di dinamica

Un cambio di dinamica immediato, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Disegno** nella corsia delle dinamiche. Gli eventi di dinamica immediati comprendono un singolo punto, continuo per impostazione predefinita.

6 Testo delle dinamiche

Visualizza il testo della dinamica corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare dinamiche differenti e orientarsi tra i flussi. Questa funzionalità è utile anche per identificare se i punti rappresentano delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, o se invece erano stati inseriti direttamente nella corsia delle dinamiche. I punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura funzionano infatti in maniera differente, ad esempio quando si spostano o si eliminano i punti di dinamica.

7 Punto di dinamica selezionato

Il punto di dinamica attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinalo sui punti di dinamica nella corsia delle dinamiche, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo livello di dinamica.

8 Regione degli eventi di dinamica

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, inseriti mediante clic e trascinalo con un unico movimento con lo strumento **Disegno** o **Linea** nella corsia delle dinamiche. Quando si utilizza lo strumento **Disegno**, i punti all'interno di una regione degli eventi di dinamica sono continui per impostazione predefinita. Quando si utilizza lo strumento **Linea**, le regioni degli eventi di dinamica presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

NOTA

Le regioni degli eventi di dinamica inserite nella corsia delle dinamiche sovrascrivono gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.

9 Dinamica progressiva

Una variazione di dinamica omogenea tra due punti di dinamica, che rappresenta le dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura. Le dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata. Gli eventi delle dinamiche progressive *messa di voce* presentano un punto lineare supplementare a metà.

NOTA

Gli adattamenti della riproduzione predefiniti per le dinamiche, come l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con accenti, si applicano ancora alle note nelle dinamiche progressive inserite in modalità Scrittura.

10 Dinamica combinata/di forza dell'attacco

Una regione evidenziata contenente più punti di dinamica, che rappresentano dinamiche combinate/di forza dell'attacco inserite in modalità Scrittura, come *fp* e *sffz*. Le dinamiche combinate/di forza dell'attacco presentano più punti per controllarne gli involuppi. Le dinamiche combinate presentano tre punti, mentre le dinamiche di forza dell'attacco ne hanno quattro.

NOTA

Poiché i punti delle dinamiche combinate/di forza dell'attacco corrispondono ai parametri dei rispettivi involuppi, funzionano in maniera differente rispetto agli altri punti di dinamica. Ad esempio, se si modifica il valore del secondo punto di una dinamica di forza dell'attacco, si sposta anche il terzo punto, dato che questo controlla la durata del secondo punto.

LINK CORRELATI

[Rendere continui/lineari i punti di dinamica](#) a pag. 639

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 943

[Dinamiche progressive](#) a pag. 964

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Griglia ritmica](#) a pag. 181


[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Nascondere/visualizzare le corsie delle dinamiche

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle dinamiche.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
3. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle dinamiche** .

RISULTATO

La corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle dinamiche visualizza le dinamiche solamente per la voce attualmente selezionata.



Inserimento dei punti di dinamica

È possibile inserire i punti di dinamica, inclusi gli eventi delle dinamiche progressive, nella corsia delle dinamiche per ciascuna traccia degli strumenti. I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche non compaiono nei layout.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di punti di dinamica che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica o delle regioni dei punti di dinamica contenenti più punti di dinamica a intervalli regolari, selezionare lo strumento **Disegno** premendo **D** o facendo clic su **Disegno**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per inserire degli eventi delle dinamiche progressive, selezionare lo strumento **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 2. Inserire i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di dinamica, fare clic nella corsia delle dinamiche in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di dinamica.
 - Per inserire una regione degli eventi di dinamica contenente più punti di dinamica a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nella corsia delle dinamiche.
 - Per inserire degli eventi delle dinamiche progressive, fare clic e trascinarli nella corsia delle dinamiche dal punto in cui si desidera che inizi l'evento fino al punto in cui deve terminare.
-

RISULTATO

I punti di dinamica vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di dinamica separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di dinamica vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di dinamica, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti con lo strumento **Disegno** sono di tipo continuo, mentre gli eventi delle dinamiche progressive presentano un punto lineare all'inizio e uno continuo alla fine.

Gli eventi delle dinamiche progressive e le regioni degli eventi di dinamica appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia delle dinamiche.

I punti di dinamica inseriti nelle corsie delle dinamiche hanno effetto sulla riproduzione ma non vengono visualizzati nei layout.

NOTA

- L'inserimento dei punti/degli eventi di dinamica in corrispondenza delle posizioni di inserimento delle dinamiche in modalità Scrittura, sovrascrive gli adattamenti della riproduzione predefiniti per tali dinamiche. I singoli punti di dinamica sovrascrivono solamente il livello di dinamica. Le regioni degli eventi di dinamica sovrascrivono ad esempio anche l'umanizzazione e le dinamiche aumentate per le note con gli accenti. Tuttavia, le impostazioni della curva dinamica si applicano ancora alle regioni degli eventi di dinamica.
- Per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, la corsia dell'automazione per il CC1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.

LINK CORRELATI

[Dinamiche](#) a pag. 943

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 641

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

Rendere continui/lineari i punti di dinamica

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di dinamica dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desideri rendere lineari dei punti continui inseriti mediante clic e trascinamento utilizzando lo strumento **Disegno**, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche sono continui quando si utilizza lo strumento **Disegno**, mentre sono lineari all'inizio quando si utilizza lo strumento **Linea**.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile rendere i punti di dinamica continui/lineari in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

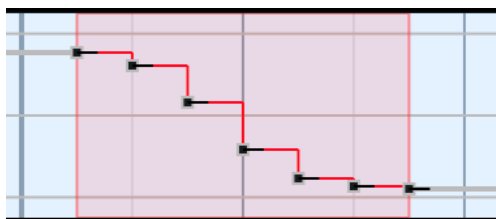
3. Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.

RISULTATO

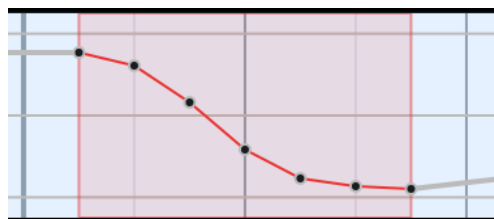
I punti di dinamica selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se il punto successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia delle dinamiche



Punti lineari in una corsia delle dinamiche

Copia e incollaggio dei punti delle dinamiche

È possibile copiare e incollare i punti delle dinamiche, anche in altre corsie delle dinamiche, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia delle dinamiche.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ciascuno strumento del quale si intende copiare dei punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su un singolo punto di dinamica.
- Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.

3. Copiare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
 4. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si intende incollare i punti di dinamica selezionati.
 5. Incollare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia delle dinamiche in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.
 6. Facoltativo: ripetere il passaggio 5 per ciascuna corsia delle dinamiche in cui si intende incollare i punti di dinamica selezionati.
-

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie delle dinamiche selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

- Tutti i punti delle dinamiche inseriti in modalità Scrittura vengono copiati, anche se è stato selezionato un singolo punto.
 - È anche possibile ripetere delle selezioni di due o più punti di dinamica immediatamente uno dopo l'altro premendo **R**. Ciascuna ripetizione inizia alla stessa posizione dell'ultimo punto nella ripetizione precedente. Tuttavia, non è possibile ripetere i singoli punti di dinamica o i punti delle dinamiche immediate, combinate o di forza dell'attacco, inserite in modalità Scrittura.
-

LINK CORRELATI

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 666
[Copia delle dinamiche](#) a pag. 957

Spostamento dei punti di dinamica

È possibile spostare i singoli punti di dinamica, anche verso l'alto e verso il basso, per modificarne il livello dinamico. Questa funzionalità è utile ad esempio se si desidera che le singole dinamiche abbiano effetto leggermente in anticipo o per regolare il volume di specifiche dinamiche esistenti.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Selezionare i punti di dinamica che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di dinamica.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di dinamica.

NOTA

- Per spostare a livello ritmico le dinamiche inserite in modalità Scrittura, selezionarne solamente il punto iniziale; questo vale anche per le dinamiche progressive e le dinamiche combinate/di forza dell'attacco che presentano più punti. Si consiglia di spostare a livello ritmico una sola dinamica alla volta.
 - Si consiglia di selezionare solo i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura o solo i punti inseriti nella corsia delle dinamiche.
 - È possibile spostare i punti di dinamica in una sola corsia delle dinamiche alla volta.
-
3. Spostare i punti di dinamica selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso destra/sinistra, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - Per spostare i punti inseriti nella corsia delle dinamiche verso l'alto/il basso, fare **Ctrl/Cmd**-clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

NOTA

- Se si desidera spostare i punti di dinamica verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
 - Non è possibile spostare i punti di dinamica oltre altri punti di dinamica esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario rilasciare il pulsante del mouse prima di riselectare il punto di dinamica ed eseguire un ulteriore spostamento.
-
- Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola dinamica inserita in modalità Scrittura fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per spostare verso destra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare verso sinistra i punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

RISULTATO

I punti di dinamica selezionati vengono spostati in nuove posizioni. Uno spostamento verso destra/sinistra ne modifica le posizioni ritmiche. Uno spostamento verso l'alto/il basso ne modifica il livello dinamico.

Se si spostano i punti finali delle dinamiche progressive verso destra/sinistra, le dinamiche progressive corrispondenti vengono allungate/accorciate a livello ritmico. Le rispettive durate annotate vengono automaticamente aggiornate in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

NOTA

- Lo spostamento dei punti di dinamica per le dinamiche collegate ha effetto su tutte le dinamiche collegate.
- Se una singola dinamica inserita in modalità Scrittura oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più dinamiche. Tuttavia, se si spostano insieme più dinamiche inserite in modalità Scrittura, qualsiasi dinamica esistente inserita in modalità Scrittura che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

[Dinamiche progressive](#) a pag. 964

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 947

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

Eliminazione dei punti di dinamica

È possibile eliminare uno o più punti di dinamica.

PREREQUISITI

La corsia delle dinamiche viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 2. Eliminare i punti di dinamica in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di dinamica che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di dinamica da eliminare.
-

RISULTATO

I punti di dinamica su cui si fa clic oppure che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. L'eliminazione dei punti che sovrascrivevano le dinamiche inserite in modalità Scrittura causa il ripristino dei punti predefiniti per tali dinamiche. L'eliminazione dei punti delle dinamiche inserite in modalità Scrittura provoca anche l'eliminazione delle dinamiche corrispondenti.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di dinamica inseriti nella corsia delle dinamiche selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di dinamica da eliminare e premendo **Backspace o Canc**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie delle dinamiche](#) a pag. 638

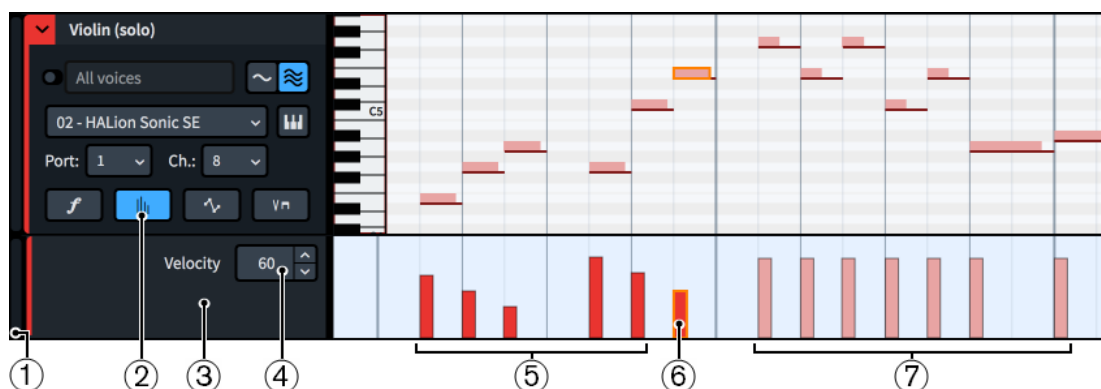
Corsie della velocity

Le corsie della velocity consentono di visualizzare e modificare la velocity di ciascuna nota nello strumento corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia della velocity che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia della velocity di una traccia strumentale facendo clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI**  nell'intestazione della traccia.

La velocity viene spesso utilizzata per controllare le dinamiche degli strumenti senza sustain.

Le velocity appaiono come barre verticali nella corsia della velocity. Ciascuna nota appartenente a ogni strumento ha la propria velocity. Quando più note esistono in corrispondenza della stessa posizione ritmica, come nel caso degli accordi, le velocity di tutte le note appaiono impilate l'una sull'altra. È possibile selezionare una singola velocity selezionando la nota corrispondente nella traccia strumentale.



Corsia della velocity sotto una traccia strumentale

Le corsie della velocity comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI

Nasconde/visualizza la corsia della velocity. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

3 Intestazione della corsia

Contiene il campo valori della velocity.

4 Campo valori Velocity

Visualizza il valore di velocity della nota attualmente selezionata. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.

5 Velocity il cui valore è stato modificato

Quando sono state modificate le velocity delle note, le velocity appaiono più scure nella corsia della velocity.

6 Nota e velocity selezionate

Le note attualmente selezionate e le rispettive velocity appaiono tutte evidenziate.

7 Velocity con valori predefiniti

Tutte le note presentano un valore di velocity predefinito pari a 100.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633


[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 626

Nascondere/visualizzare le corsie della velocity

È possibile nascondere/visualizzare la corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie della velocity.
2. Nell'interfaccia di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza l'editor della velocity delle note MIDI** .

RISULTATO

La corsia della velocity per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato.




Modifica della velocity delle note

È possibile modificare la velocity delle note in maniera individuale, comprese le singole note in un accordo, oppure creare un aumento/una riduzione coerenti di velocity entro un intervallo di note.




PREREQUISITI

La corsia della velocity viene visualizzata per ciascuno strumento per il quale si intende modificare la velocity delle note.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del modo in cui si intende modificare le velocity:
 - Per modificare la velocity delle note selezionate, selezionare **Selezione oggetto** premendo **S** o fare clic su **Selezione oggetto**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle forme libere, selezionare **Disegno** premendo **D**, oppure fare clic su **Disegno**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
 - Per modificare la velocity utilizzando delle pendenze costanti, selezionare **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
2. Facoltativo: se si desidera modificare la velocity delle note selezionate, come ad esempio le singole note negli accordi, selezionare le note nell'editor piano roll. In tal modo vengono selezionate anche le relative barre della velocity.

3. Modificare la velocity in uno dei modi seguenti:

- Se è stato selezionato lo strumento **Selezione oggetto** , fare clic e trascinare la parte superiore di una delle barre della velocity selezionate verso l'alto/il basso.
- Se è selezionato lo strumento **Disegno** , fare clic e disegnare una qualsiasi forma attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.
- Se è selezionato lo strumento **Linea** , fare clic e tracciare una linea retta attraverso l'intervallo desiderato nella corsia della velocity.

RISULTATO

La velocity delle note interessate viene modificata. Quando si utilizza lo strumento **Selezione oggetto**, le velocity delle note selezionate vengono modificate in maniera proporzionale. Quando si utilizzano gli strumenti **Disegno** o **Linea**, le velocity di tutte le note nell'intervallo vengono aggiornate al rilascio del pulsante del mouse.

SUGGERIMENTO

È anche possibile impostare la stessa velocity per tutte le note selezionate digitando un valore nel campo valori **Velocity** nell'intestazione della corsia.

Rimozione delle modifiche alla velocity delle note

È possibile rimuovere le modifiche apportate alla velocity delle singole note e riportare le note alle rispettive velocity predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll/editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si intende reinizializzare la velocity.
2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.

RISULTATO


Qualsiasi modifica apportata alla velocity delle note selezionate viene reinizializzata.

NOTA

In tal modo viene reinizializzata qualsiasi altra eccezione di riproduzione per le note selezionate.

Corsie dell'automazione

Le corsie dell'automazione consentono di visualizzare, inserire e modificare i dati del controller MIDI che si applica allo strumento/alla voce corrispondenti. Ciascuna traccia degli strumenti dispone di una propria corsia dell'automazione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia dell'automazione**  nell'intestazione della traccia.

NOTA

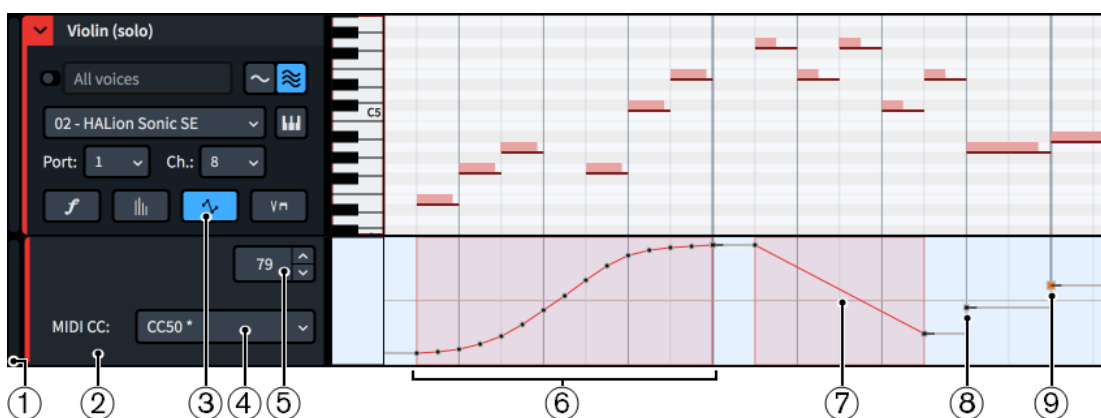
Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia dell'automazione solamente quando

è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia dell'automazione per **Tutte le voci**.

- È possibile cambiare il controller MIDI i cui dati sono visualizzati nella corsia dell'automazione selezionando il controller dal menu nell'intestazione della traccia della corsia dell'automazione.

SUGGERIMENTO

Dorico Pro visualizza i valori generati sotto forma di una linea del valore non modificabile nella corsia dell'automazione corrispondente. Ad esempio, per le librerie di suoni che utilizzano il controller continuo MIDI 1 per controllare le dinamiche, la corsia dell'automazione per il CC1 visualizza i valori dalle dinamiche inserite, inclusi i punti di dinamica, combinati con l'umanizzazione.



Corsia dell'automazione sotto una traccia degli strumenti

Le corsie dell'automazione comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della corsia

Contiene il menu dei controller MIDI e il campo valori MIDI.

3 Visualizza la corsia dell'automazione

Nasconde/visualizza la corsia dell'automazione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 Menu Controller MIDI

Consente di selezionare il controller MIDI i cui dati di automazione si desidera visualizzare e modificare nella corsia dell'automazione. I controller che contengono già i dati di automazione hanno un asterisco accanto al loro nome nel menu.

5 Campo valori dell'automazione

Visualizza il valore del punto di automazione attualmente selezionato. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori. L'intervallo effettivamente disponibile dipende dal tipo di controller. Ad esempio, i controller continui MIDI presentano un intervallo di valori da 0 a 127.

6 Regione degli eventi di automazione

Una regione evidenziata contenente più punti di automazione con transizioni omogenee tra ciascun evento, inseriti mediante clic e trascinamento con un unico spostamento per mezzo

dello strumento **Disegno** nella corsia dell'automazione. Per impostazione predefinita, i punti di automazione all'interno di una regione sono lineari, mentre l'ultimo punto è continuo.

7 Evento di automazione progressivo

Una variazione di valore omogenea tra due punti di automazione, inserita per mezzo dello strumento **Linea**. Gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

8 Punto di automazione

Una singola variazione al valore dell'automazione, inserita per mezzo dello strumento **Disegno**. I punti di automazione sono continui per impostazione predefinita.

9 Punto di automazione selezionato

Il punto di automazione attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinalo sui punti di automazione nella corsia dell'automazione, appare temporaneamente un riquadro che ne visualizza il rispettivo valore.

Benché sia possibile visualizzare una sola corsia dell'automazione, è possibile creare dei dati per più controller MIDI nella stessa corsia.

I dati di automazione sono inclusi quando si esportano i file MIDI.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Rendere continui/lineari i punti di automazione](#) a pag. 650

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 76

[Dinamiche](#) a pag. 943


[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

[Opzioni di riproduzione per le dinamiche](#) a pag. 980

Nascondere/visualizzare le corsie dell'automazione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia dell'automazione per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie dell'automazione.
 2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
 3. Nell'interfaccia di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia dell'automazione** .
-

RISULTATO

La corsia dell'automazione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia dell'automazione visualizza l'automazione solamente per la voce attualmente selezionata.



Inserimento dei dati di automazione

È possibile inserire i dati di automazione per più controller MIDI, incluso il pitch bend, nella corsia dell'automazione di ciascuna traccia degli strumenti.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione è visualizzata per ciascuno strumento musicale a cui si desidera aggiungere l'automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione di ciascuna corsia dell'automazione, selezionare il controller MIDI in cui si desidera inserire l'automazione dal menu **Controller MIDI**.
2. Selezionare uno dei seguenti strumenti, a seconda del tipo di automazione che si desidera inserire:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione o delle regioni degli eventi di automazione contenenti più punti di automazione a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire degli eventi di automazione progressivi, selezionare lo strumento **Linea** premendo **L** o facendo clic su **Linea**  nella casella degli strumenti di riproduzione.
3. Inserire l'automazione in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire dei singoli punti di automazione, fare clic nella corsia dell'automazione in ciascuna posizione in cui si desidera collocare un punto di automazione.
 - Per inserire una regione degli eventi di automazione contenente più punti di automazione a intervalli regolari, fare clic e trascinarsi con un unico movimento nella corsia dell'automazione.
 - Per inserire degli eventi di automazione gradualmente, cliccarci sopra e trascinarli nella corsia dell'automazione dal punto in cui si desidera che inizi l'evento di automazione graduale fino al punto finale.

NOTA

Quando si avvia per la prima volta l'inserimento dei dati del pitch bend, la linea orizzontale al centro della corsia dell'automazione rappresenta l'altezza non modificata.

RISULTATO

L'automazione viene inserita per il controller MIDI selezionato. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, vengono inseriti dei punti di automazione separati in corrispondenza di ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinarsi con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i punti di automazione vengono inseriti a intervalli di note da un sedicesimo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto ai sedicesimi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due punti di automazione, uno a ciascuna estremità dell'intervallo.

Per impostazione predefinita, i singoli punti di automazione sono continui, i punti di automazione nelle regioni sono lineari, l'ultimo punto di automazione nelle regioni è continuo, mentre gli eventi di automazione progressivi presentano un punto lineare all'inizio e un punto continuo alla fine.

Gli eventi di automazione progressivi e le regioni degli eventi di automazione appaiono con delle regioni evidenziate nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di automazione](#) a pag. 652

Rendere continui/lineari i punti di automazione

È possibile rendere continui o lineari i singoli punti di automazione dopo che sono stati inseriti, ad esempio nel caso in cui si desideri rendere lineari dei punti continui, in modo che tra di essi siano presenti delle transizioni omogenee.

Per impostazione predefinita, i punti di automazione sono continui quando vengono inseriti separatamente, mentre sono lineari quando si fa clic su di essi e si esegue un trascinamento con un unico movimento. L'ultimo punto di automazione in una regione in cui è stato eseguito un clic e trascinamento è continuo.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera rendere continui/lineari i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera rendere continui/lineari in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile rendere i punti di automazione continui/lineari in una sola corsia dell'automazione alla volta.

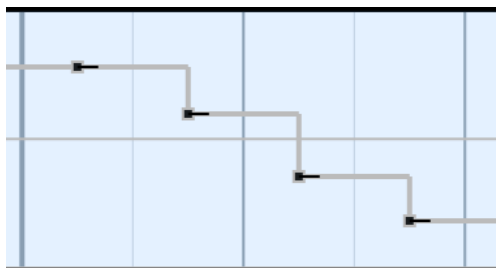
-
4. Fare clic-destro nella corsia dell'automazione e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per rendere continui i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti continui**.
 - Per rendere lineari i punti selezionati, selezionare l'opzione **Rendi i punti lineari**.

RISULTATO

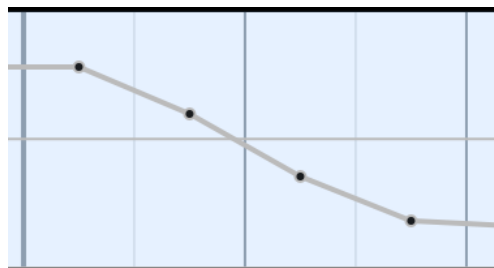
I punti di automazione selezionati diventano continui o lineari. I punti continui appaiono come quadrati con brevi linee orizzontali che si estendono alla loro destra, a indicare che il rispettivo valore prosegue. I punti lineari appaiono come dei cerchi.

La linea del valore è sempre orizzontale dopo i punti continui. La linea del valore è inclinata dopo i punti lineari se l'evento successivo presenta un valore diverso, a indicare una transizione omogenea tra i punti.

ESEMPIO



Punti continui in una corsia dell'automazione



Punti lineari in una corsia dell'automazione

Copia e incollaggio dei punti di automazione

È possibile copiare e incollare i punti di automazione, anche in altre corsie dell'automazione, e ripeterli direttamente uno dopo l'altro nella stessa corsia dell'automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera copiare/incollare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera copiare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera copiare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile copiare e incollare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Copiare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**.
 - Selezionare **Modifica > Copia**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
5. Spostare l'indicatore di riproduzione alla posizione in cui si desidera incollare i punti di automazione selezionati.
6. Incollare i punti di automazione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare l'intestazione della corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare clic-destro nella corsia dell'automazione in cui si desidera incollarli e selezionare **Incolla** dal menu contestuale.

7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 per ciascuna corsia dell'automazione in cui si intende incollare i punti di automazione selezionati.
-

RISULTATO

I punti di automazione selezionati vengono copiati nelle posizioni e nelle corsie dell'automazione selezionate, senza che vengano rimossi dalle rispettive posizioni originali.

NOTA

È anche possibile ripetere i punti di automazione immediatamente uno dopo l'altro, selezionandoli e premendo **R**. In ciascuna ripetizione, il primo punto della selezione sostituisce l'ultimo punto nella corsia dell'automazione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le corsie dell'automazione](#) a pag. 648

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 666

[Copia e incollaggio dei diversi elementi](#) a pag. 408

Spostamento dei punti di automazione

È possibile spostare singoli punti di automazione verso l'alto e verso il basso per modificarne i valori.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera spostare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera spostare i punti di automazione.
2. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
3. Selezionare i punti di automazione che si desidera spostare in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su un singolo punto di automazione.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più punti di automazione.

NOTA

È possibile spostare i punti di automazione in una sola corsia dell'automazione alla volta.

4. Spostare i punti di automazione selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso destra/sinistra, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso destra/sinistra.
 - Per eseguire uno spostamento solamente verso l'alto/il basso, cliccarci sopra tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e trascinarli verso l'alto/il basso.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera spostare i punti di automazione verso l'alto/il basso secondo incrementi più ridotti, è possibile premere **Alt** durante il trascinamento.
- Non è possibile spostare i punti di automazione oltre altri punti di automazione esistenti nel corso della stessa azione quando si utilizza il mouse. È necessario

rilasciare il pulsante del mouse prima di rifezionare il punto di automazione ed eseguire un ulteriore spostamento.

Eliminazione dei punti di automazione

È possibile eliminare uno o più punti di automazione.

PREREQUISITI

La corsia dell'automazione viene visualizzata per ogni strumento di cui si desidera eliminare i punti di automazione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'instestazione della corsia dell'automazione, selezionare dal menu **Controller MIDI** il controller MIDI del quale si desidera eliminare i punti di automazione.
 2. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
 3. Eliminare i punti di automazione in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ciascun punto di automazione che si desidera eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i punti di automazione da eliminare.
-

RISULTATO


I punti di automazione su cui si fa clic o che vengono inclusi in una selezione tramite lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i punti di automazione selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i punti di automazione da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace** o **Canc**.

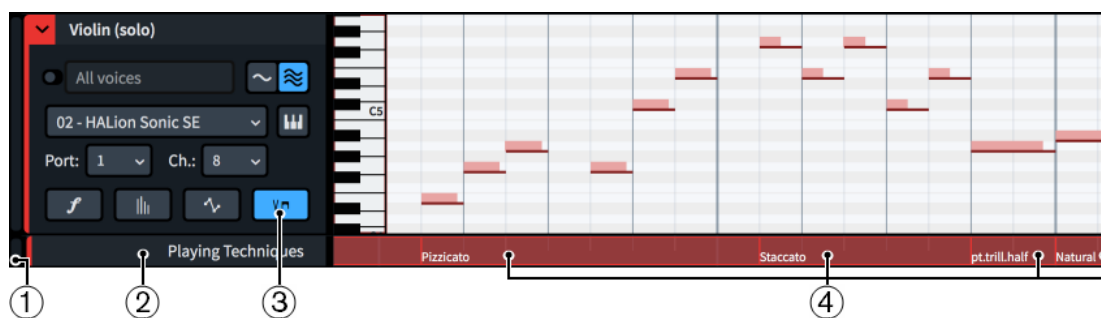
Corsie delle tecniche di esecuzione

Le corsie delle tecniche di esecuzione mostrano dove l'utente ha inserito le tecniche di esecuzione per lo strumento musicale corrispondente. Ciascuna traccia degli strumenti musicali dispone di una propria corsia delle tecniche di esecuzione che è possibile visualizzare nel riquadro di visualizzazione degli eventi.

- È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione di una traccia strumentale/di una voce facendo clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione**  nell'instestazione della traccia strumentale.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce. Non è possibile visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per **Tutte le voci**.



Corsia delle tecniche di esecuzione sotto una traccia di uno strumento

Le corsie delle tecniche di esecuzione comprendono quanto segue:

1 Regolatore dell'altezza della corsia

Consente di modificare l'altezza della corsia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.

2 Intestazione della corsia

Mostra il nome della corsia.

3 Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione

Nasconde/visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione. Questo pulsante si trova nell'intestazione della traccia degli strumenti corrispondente.

4 Regioni delle tecniche di esecuzione

Mostrano la tecnica di esecuzione riguardante le note presenti nella zona. È possibile passare il puntatore del mouse sopra le zone delle tecniche di esecuzione della corsia per vedere le seguenti informazioni correlate:

- Tutte le tecniche di riproduzione, gli switch e altri effetti sul posto, come le regolazioni delle articolazioni
- L'expression map utilizzata per la regione
- Il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI in uso per la regione
- Il VST instrument o lo strumento MIDI in uso per la regione

NOTA

Non è possibile modificare le tecniche di esecuzione utilizzando questa corsia. Le tecniche di esecuzione possono essere modificate solo in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624


[Expression map](#) a pag. 706

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Nascondere/visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare la corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

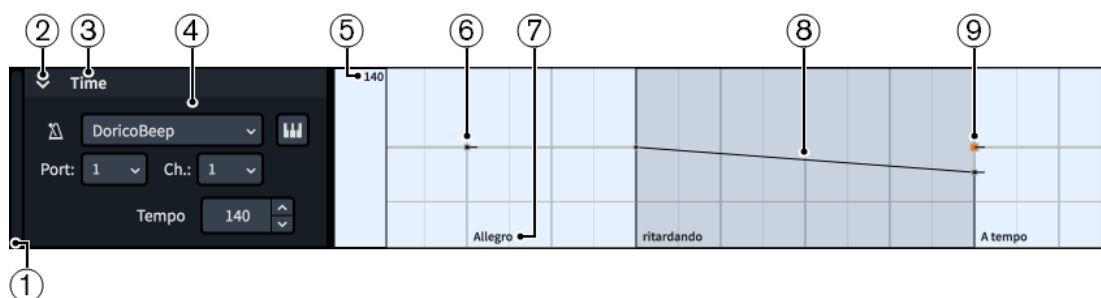
1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera visualizzare le corsie delle tecniche di esecuzione.
2. Facoltativo: per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, selezionare una voce dal menu **Voce**.
3. Nell'intestazione di ciascuna traccia degli strumenti, fare clic su **Visualizza la corsia delle tecniche di esecuzione** .

RISULTATO

La corsia delle tecniche di esecuzione per ciascuna traccia degli strumenti viene visualizzata quando il pulsante è evidenziato, mentre viene nascosta quando non è evidenziato. Per le tracce degli strumenti con la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente abilitata, la corsia delle tecniche di esecuzione visualizza le tecniche di esecuzione solamente per la voce attualmente selezionata.

Traccia Tempo

La traccia **Tempo** consente di visualizzare e modificare il tempo del progetto, anche inserendo nuovi cambi di tempo. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Tempo** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.
- 3 Nome della traccia**
Mostra il nome della traccia.
- 4 Intestazione della traccia**
Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il menu per la selezione della sorgente sonora per il click del metronomo.
- 5 Lettura del tempo fisso**
Mostra il tempo corrispondente all'attuale posizione del puntatore del mouse nella traccia **Tempo**.
- 6 Cambio di tempo assoluto**
Un cambio di tempo immediato, inserito in modalità Scrittura o utilizzando lo strumento **Disegno** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo assoluti comprendono un singolo punto continuo.

7 Testo dell'indicazione di tempo

Visualizza il testo del cambio di tempo corrispondente, se applicabile, come aiuto per identificare le diverse indicazioni di tempo e orientarsi tra i flussi.

8 Cambio di tempo progressivo

Un cambio di tempo omogeneo lungo un arco temporale, inserito in modalità Scrittura, oppure utilizzando lo strumento **Linea** nella traccia **Tempo**. I cambi di tempo progressivi presentano un punto lineare all'inizio, un punto continuo alla fine e una regione evidenziata.

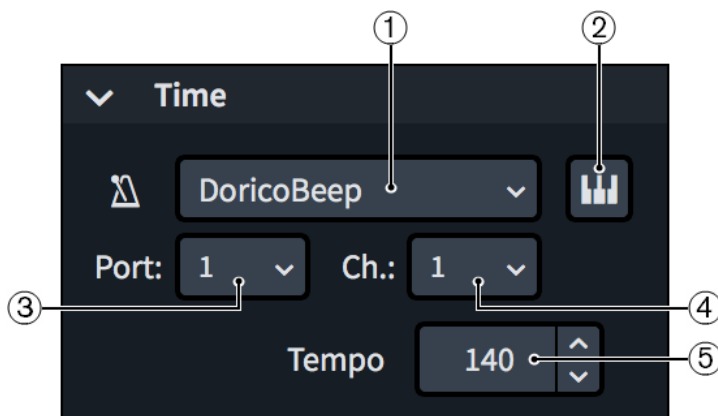
9 Cambio di tempo selezionato

Il cambio di tempo attualmente selezionato appare più grande ed evidenziato.

SUGGERIMENTO

Se si fa clic e trascinamento sui cambi di tempo nella traccia **Tempo**, compare temporaneamente una lettura precisa del tempo.

Intestazione della traccia tempo



L'intestazione della traccia **Tempo** contiene i seguenti elementi:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per il click.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

4 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Tempo**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per il click.

5 Tempo

Visualizza il valore dell'indicazione di metronomo del cambio di tempo attualmente selezionato senza posizioni dei decimali. È possibile modificare questo valore, cambiandolo nel campo valori.

I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione appaiono per impostazione predefinita come segnali in modalità Scrittura per evitare di cambiare l'aspetto della partitura stampata. I segnali non vengono stampati per impostazione predefinita, perciò se si desidera che tali cambi di tempo vengano stampati nella partitura come indicazioni di tempo, si consiglia di visualizzarli.

Tutti i cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** saranno inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

[Griglia ritmica](#) a pag. 181

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1541

[Segnali](#) a pag. 406

[Modifica delle impostazioni del click del metronomo](#) a pag. 238

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1548

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

[Esportazione di file MIDI](#) a pag. 76



Inserimento dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile inserire i cambi di tempo, compresi i cambi di tempo gradualmente, nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. I cambi di tempo inseriti nella traccia **Tempo** non compaiono nei layout, ma vengono invece visualizzati come segnali.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare uno dei seguenti strumenti di lavoro, a seconda del tipo di cambio di tempo che si desidera inserire:
 - Per inserire un singolo cambio di tempo assoluto o più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, selezionare **Disegno** premendo **D** oppure fare clic su **Disegno**  nella barra degli strumenti Riproduzione.
 - Per inserire dei cambi di tempo progressivi, selezionare **Linea** premendo **L** o facendo clic sullo strumento **Linea**  nella barra degli strumenti di riproduzione.
2. Inserire i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Per inserire singoli cambi di tempo assoluti, fare clic nella traccia **Tempo** in ogni posizione nella quale si desidera inserire un cambio di tempo.
 - Per inserire più cambi di tempo assoluti a intervalli regolari, cliccarci sopra e trascinarli nella traccia **Tempo**.
 - Per inserire cambi di tempo gradualmente, fare clic sulla traccia **Tempo** e trascinarla dal punto in cui si desidera che inizi il cambio di tempo graduale fino al punto finale desiderato.

SUGGERIMENTO

Il valore del metronomo corrispondente all'attuale posizione verticale del puntatore del mouse è visualizzato nell'intestazione della traccia **Tempo**.

RISULTATO

I cambi di tempo vengono inseriti. Se è stato utilizzato lo strumento **Disegno**, i singoli cambi di tempo vengono inseriti in ciascuna posizione di clic. Se è stato fatto clic e trascinamento con un unico movimento utilizzando lo strumento **Disegno**, i cambi di tempo vengono inseriti a intervalli di note da un ottavo, o a intervalli più ridotti se la risoluzione della griglia ritmica è più precisa rispetto agli ottavi. Se è stato utilizzato lo strumento **Linea**, vengono inseriti due cambi di tempo, uno a ciascuna estremità dell'intervallo. L'intervallo appare con una regione evidenziata nella traccia **Tempo**.

Questo influenza la velocità di riproduzione, ma i cambi di tempo non sono visualizzati nei layout. Al contrario, essi appaiono come segnali.

I cambi di tempo vengono inclusi nei file MIDI esportati.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1548

[Segnali](#) a pag. 406

[Modifica della risoluzione della griglia ritmica](#) a pag. 182

Spostamento di cambi di tempo nella traccia tempo

È possibile spostare i cambi di tempo in nuove posizioni ritmiche nella traccia **Tempo**. Questo influisce sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo che si desidera spostare in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile spostare un solo punto alla volta.

3. Per spostare i cambi di tempo selezionati senza modificarne il tempo, fare **Ctrl/Cmd**-clic sui cambi di tempo desiderati ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i cambi di tempo oltre altri cambi di tempo esistenti nel corso dello stesso spostamento. Rilasciando il mouse, il cambio di tempo spostato sostituisce quello già esistente. È quindi possibile selezionarlo nuovamente e spostarlo ulteriormente.

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche dei cambi di tempo selezionati. Quando si spostano più cambi di tempo assoluti selezionati, questi mantengono le rispettive posizioni l'uno rispetto all'altro. Ciò ha effetto anche sulle rispettive posizioni ritmiche in tutti i layout in cui essi compaiono.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile spostare i cambi di tempo verticalmente, modificandone il tempo.

LINK CORRELATI

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1548

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 389

Modificare il tempo nella traccia Tempo

È possibile modificare il tempo dei singoli cambi di tempo nella traccia **Tempo**, espressi in battiti al minuto (bpm).

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **S** per selezionare lo strumento **Selezione oggetto**.
2. Nella traccia **Tempo**, selezionare i cambi di tempo di cui si desidera modificare il tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su un singolo cambio di tempo.
 - Definire una selezione con lo strumento Cornice intermittente intorno a più cambi di tempo assoluti.

NOTA

Per i cambi di tempo progressivi, è possibile modificare il tempo di un solo punto alla volta.

3. Per modificare il tempo dei cambi di tempo selezionati senza spostarli a livello ritmico, fare **Ctrl/Cmd**-clic su uno o più cambi di tempo selezionati ed eseguire un trascinamento verso l'alto/verso il basso.

Accanto al puntatore del mouse compare una lettura del tempo che ne fornisce un riscontro visivo.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare il tempo secondo incrementi più ridotti, è possibile premere il tasto **Alt** durante il trascinamento.

RISULTATO

Il tempo dei cambi di tempo selezionati viene modificato. Ciò incide sulla velocità di riproduzione e sull'indicazione di metronomo mostrata per tutti i cambi di tempo visualizzati nei layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tempo dei cambi di tempo selezionandoli e cambiando il valore del parametro **Tempo** nell'intestazione della traccia del tempo (indicata come **Time**).

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

Eliminazione dei cambi di tempo nella traccia Tempo

È possibile eliminare i cambi di tempo nella traccia **Tempo**.

PREREQUISITI

È visualizzata ed espansa la traccia **Tempo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **E** per selezionare **Cancella**.
2. Eliminare i cambi di tempo in uno dei seguenti modi:
 - Fare clic su ogni cambio di tempo che si intende eliminare.
 - Selezionare con lo strumento Cornice intermittente i cambi di tempo che si intende eliminare.

RISULTATO

I cambi di tempo su cui si fa clic oppure che si includono in una selezione con lo strumento Cornice intermittente vengono eliminati. Questa azione cancella anche gli indicatori di tempo o i segnali degli indicatori di tempo corrispondenti dai layout.

SUGGERIMENTO

È anche possibile eliminare i cambi di tempo selezionando lo strumento **Selezione oggetto** nella casella degli strumenti Riproduzione, quindi selezionando i cambi di tempo da eliminare nel riquadro di visualizzazione degli eventi e premendo **Backspace** o **Canc**.

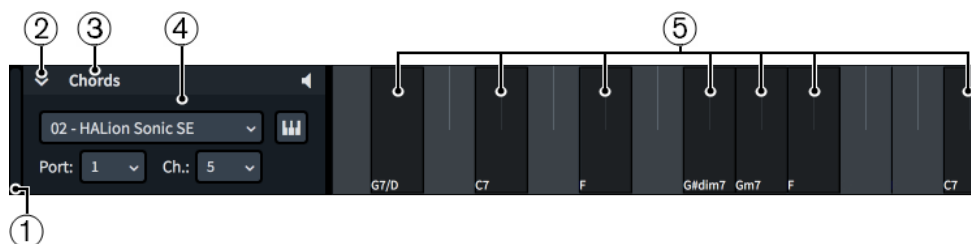
LINK CORRELATI

[Selezione di più elementi con lo strumento Cornice intermittente](#) a pag. 389

Tracce accordi

La traccia **Accordi** è inclusa in ogni progetto. È possibile assegnare la traccia **Accordi** al proprio punto di terminazione per ascoltare in riproduzione qualsiasi accordo inserito nella partitura sotto forma di simboli di accordo.

La traccia **Accordi** compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Accordi** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Freccia di apertura della traccia**
Consente di espandere o di ridurre la traccia.

3 Nome della traccia

Mostra il nome della traccia.

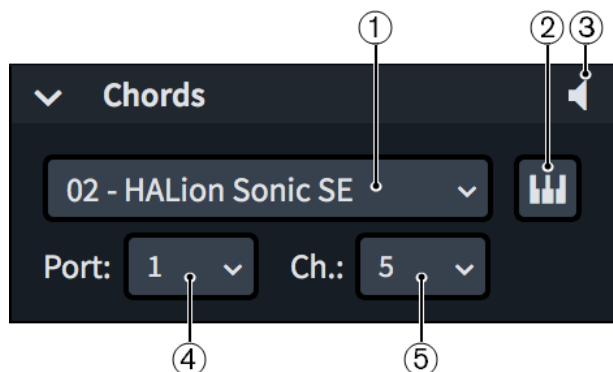
4 Intestazione della traccia

Contiene una serie di opzioni relative alla traccia, come il pulsante che attiva/disattiva la riproduzione degli accordi.

5 Accordi

Indica i punti del flusso in cui sono presenti simboli di accordo e ne mostra il nome.

Intestazione della traccia accordi



L'intestazione della traccia **Accordi** contiene quanto segue:

1 Menu delle istanze dei plug-in

Consente di selezionare un'istanza di un plug-in VST instrument o di uno strumento MIDI da utilizzare per la riproduzione degli accordi.

2 Modifica lo strumento

Apri il VST instrument o lo strumento MIDI corrispondenti in modo da poterne modificare le impostazioni.

3 Abilita la riproduzione degli accordi

Consente di includere o di escludere gli accordi dalla riproduzione.

4 Menu Porta

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando la porta che si desidera utilizzare con un plug-in che dispone di porte multiple da 16 canali ciascuna.

5 Menu Canale

Consente di cambiare il punto di terminazione a cui è assegnata la traccia **Accordi**, selezionando il canale nel VST instrument o nello strumento MIDI selezionati che si desidera utilizzare per la riproduzione degli accordi.

È possibile utilizzare un canale esistente contenente un suono già caricato nel progetto, oppure utilizzare un nuovo canale con un nuovo suono caricato solo per gli accordi.

NOTA

- Occorre assegnare un VST instrument o uno strumento MIDI e un canale per la traccia **Accordi** per ascoltare gli accordi in riproduzione.
- Se si caricano manualmente dei suoni nel canale selezionato per la traccia **Accordi** e successivamente si aggiungono degli altri strumenti al progetto, i suoni dei nuovi strumenti sovrascrivono i suoni caricati manualmente in quel canale.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 862

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 620

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665


Abilitazione della riproduzione dei simboli di accordo

È possibile includere i simboli di accordo nella riproduzione. Questi vengono riprodotti come accordi sostenuti e le rispettive durate vengono derivate dalla distanza tra un simbolo di accordo e il successivo. I simboli di accordo inseriti tramite una tastiera MIDI utilizzano lo stesso voicing impiegato per aggiungerli, mentre i simboli di accordo inseriti utilizzando una tastiera del computer usano un voicing predefinito.

PREREQUISITI

La traccia **Accordi** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, fare clic su **Abilita la riproduzione degli accordi** .
2. Facoltativo: se si desidera specificare il suono utilizzato per la riproduzione degli accordi, espandere la traccia **Accordi**.
3. Nell'intestazione della traccia **Accordi**, selezionare il punto di terminazione desiderato utilizzando i menu **Porta** e **Canale**.

LINK CORRELATI

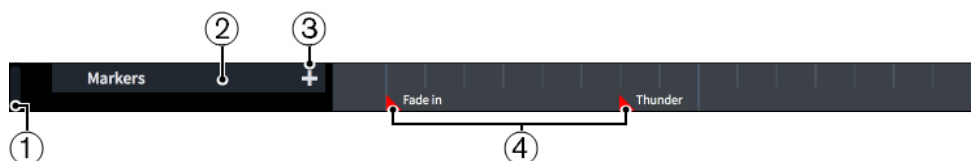
[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

Traccia Indicatori

La traccia **Indicatori** consente di visualizzare gli indicatori nel proprio progetto e di inserirne di nuovi. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Indicatori** comprende quanto segue:

- 1 **Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 **Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.
- 3 **Aggiungi un indicatore**
Consente di aggiungere un nuovo indicatore nell'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione.
- 4 **Indicatori**

Visualizza la posizione di ogni indicatore all'interno del flusso, compreso il relativo testo.

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1365

[Video](#) a pag. 156

[Nascondere/visualizzare le tracce](#) a pag. 665

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1367

Inserimento di indicatori nella traccia **Indicatori**

In modalità Riproduzione è possibile inserire gli indicatori direttamente nella traccia **Indicatori**.

PREREQUISITI

La traccia **Indicatori** è visualizzata.

PROCEDIMENTO

1. Spostare l'indicatore di riproduzione fino alla posizione del tempo in cui si desidera inserire un indicatore.

NOTA

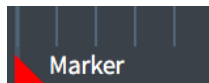
Non è possibile inserire indicatori di tempo negativo, ad esempio quando un video inizia tre battute dopo l'inizio del flusso, facendo sì che il timecode iniziale del flusso sia negativo.

2. Nell'intestazione della traccia **Indicatori**, fare clic su **Aggiungi un indicatore** .

RISULTATO

Un indicatore viene inserito in corrispondenza della posizione dell'indicatore di riproduzione. L'indicatore visualizza il testo predefinito «Marker».

ESEMPIO



Testo "Marker" nella traccia **Indicatori**

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare il testo visualizzato nell'indicatore.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 159

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1367

[Spostamento dell'indicatore di riproduzione](#) a pag. 666

Traccia Video

La traccia **Video** mostra i punti del flusso in cui sono presenti dei video relativi alla musica. Questa traccia compare al di sopra della traccia degli strumenti più in cima nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione ed è una delle tracce che è possibile nascondere/visualizzare.



La traccia **Video** comprende quanto segue:

- 1 Regolatore dell'altezza della traccia**
Consente di modificare l'altezza della traccia facendo clic e trascinando il relativo angolo inferiore.
- 2 Intestazione della traccia**
Mostra il nome della traccia e contiene una serie di opzioni.
- 3 Visualizza il video**
Consente di mostrare/nascondere la finestra **Video**. Esegue la stessa funzione del comando **Visualizza il video** presente nella barra degli strumenti.
- 4 Nome del file video**
Visualizza il nome e l'estensione del file video.
- 5 Regione video**
Mostra la posizione del file video rispetto alla musica e alla sua lunghezza.

LINK CORRELATI

[Video](#) a pag. 156

[Aggiunta di materiale video](#) a pag. 158

[Nascondere/visualizzare la finestra Video](#) a pag. 159

[Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 159

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

Espansione/compressione delle tracce

È possibile espandere/comprimere le singole tracce in modalità Riproduzione ed espandere/comprimere contemporaneamente tutte le tracce degli strumenti nel flusso corrente. Espandendo le tracce, è possibile accedere ai controlli disponibili nelle intestazioni delle tracce e inserire e modificare i contenuti delle tracce stesse (ad esempio le note nell'editor piano roll e i cambi di tempo nella traccia **Tempo**).

PROCEDIMENTO

- Espandere/comprimere le tracce in uno dei seguenti modi:
 - Per espandere/comprimere una singola traccia, fare clic sulla rispettiva freccia di apertura.
 - Per espandere/comprimere tutte le tracce degli strumenti, fare **Ctrl/Cmd**-clic sulla freccia di apertura di una qualsiasi traccia degli strumenti.

Modifica dell'altezza delle tracce

È possibile modificare l'altezza di tutti i tipi di traccia in qualsiasi momento, ad esempio, se si desidera che una sola traccia occupi temporaneamente più spazio nel riquadro di visualizzazione degli eventi, in modo da poterla elaborare più dettagliatamente.

PROCEDIMENTO

- Modificare l'altezza delle tracce in uno dei seguenti modi:

- Per rendere più alte le tracce, selezionarle e premere **Shift-H**.
- Per rendere più basse le tracce, selezionarle e premere **Shift-G**.
- Fare clic sull'angolo in basso a sinistra di una singola traccia e trascinarlo verso l'alto/verso il basso.

SUGGERIMENTO

Quando il puntatore del mouse è alla posizione corretta, assumerà l'aspetto di una freccia biforcata.

LINK CORRELATI

[Operazioni di zoom sulle tracce nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 631

Nascondere/visualizzare le tracce

È possibile nascondere/visualizzare le tracce che compaiono sopra la traccia strumentale superiore nel riquadro di visualizzazione degli eventi in modalità Riproduzione.

Per impostazione predefinita, vengono visualizzate solamente le tracce **Tempo** e **Accordi**. Se è stato aggiunto almeno un video a un flusso del progetto, le tracce **Indicatori** e **Video** verranno anch'esse visualizzate per impostazione predefinita.

NOTA

Non è possibile nascondere/visualizzare le tracce dei musicisti e degli strumenti.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Riproduzione > Tracce > [tipo di traccia]**.
Ad esempio, selezionare **Riproduzione > Tracce > Traccia del tempo** per nascondere/visualizzare la traccia **Tempo**.
-

RISULTATO

Il tipo di traccia selezionato viene visualizzato quando è presente un segno di spunta accanto alla voce corrispondente nel sotto menu, mentre viene nascosto quando il segno di spunta non compare.

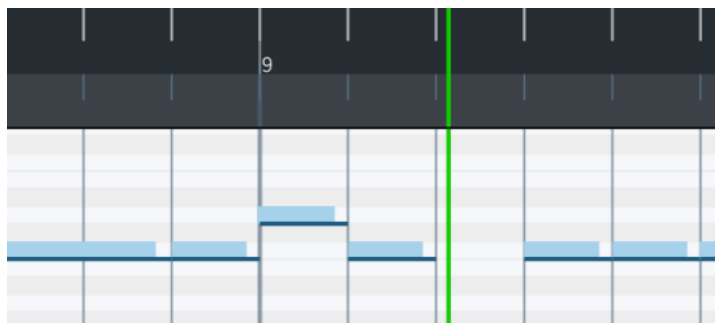
LINK CORRELATI

[Tracce](#) a pag. 632

Indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione è una linea verticale che si sposta durante la riproduzione, mostrando la posizione ritmica attuale. Questa è nota anche come «linea di riproduzione».

L'indicatore di riproduzione è sempre visualizzato in modalità Riproduzione e durante la riproduzione nelle altre modalità; la sua posizione corrente viene indicata sia nella finestra **Trasporto** che nella sezione del trasporto in miniatura nella barra degli strumenti. È inoltre possibile scegliere di mostrare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è arrestata in altre modalità.



L'indicatore di riproduzione in modalità Riproduzione

Dorico Pro mantiene automaticamente visibile l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione spostandolo assieme alla musica; è comunque possibile spostarlo manualmente. Dorico Pro cerca per coerenza di mantenere le accollature nello stesso punto dello schermo quando la visualizzazione scorre insieme all'indicatore di riproduzione, mentre l'utente segue la musica.

NOTA

L'indicatore di riproduzione non viene mai visualizzato in modalità Stampa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 687

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

Spostamento dell'indicatore di riproduzione

L'indicatore di riproduzione si sposta automaticamente insieme alla musica durante la riproduzione, ma è anche possibile spostarlo a mano in qualsiasi modalità.

È possibile spostare l'indicatore di riproduzione sia quando è in modalità arresto, sia durante la riproduzione, ma non tutti i metodi di spostamento dell'indicatore di riproduzione funzionano durante la riproduzione.

Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene visualizzato solamente durante la riproduzione, ma è possibile decidere di visualizzarlo sempre.

PROCEDIMENTO

- Spostare l'indicatore di riproduzione in uno dei seguenti modi:
 - Per far avanzare l'indicatore di riproduzione, premere **Num +** (segno più su un tastierino numerico).
 - Per far arretrare l'indicatore di riproduzione, premere **Num -** (segno meno su un tastierino numerico).
 - Per riposizionare l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso, premere **Num .** (punto su un tastierino numerico).
 - Per portare l'indicatore di riproduzione all'inizio del primo elemento selezionato, premere **Alt/Opt-P**.
 - Per spostare in avanti l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num +** o **Ctrl/Cmd-F9**.
 - Per spostare indietro l'indicatore di riproduzione in base ai fotogrammi, premere **Ctrl/Cmd-Num -** o **Ctrl/Cmd-F7**.

- Fare clic su **Avanti veloce** nella finestra **Trasporto** per navigare in avanti.
- Fare clic su **Riavvolgimento** nella finestra **Trasporto** per scorrere all'indietro.
- Fare clic su **Riavvolgi all'inizio del flusso** nella finestra **Trasporto** per tornare all'inizio del flusso.
- In modalità Riproduzione, fare clic sul righello in qualsiasi posizione.

NOTA

Non è possibile fare clic sul righello per spostare l'indicatore di riproduzione durante la riproduzione stessa.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 687

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 161

Nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione

È possibile nascondere/visualizzare l'indicatore di riproduzione quando la riproduzione è in fase di arresto, ad esempio per favorire l'allineamento della musica quando si lavora con i timecode e il video. Per impostazione predefinita, l'indicatore di riproduzione viene nascosto quando è arrestata la riproduzione, tranne in modalità Riproduzione dove è sempre visualizzato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-**, per aprire le **Preferenze**.
2. Fare clic su **Riproduzione** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sotto sezione **Indicatore di riproduzione**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'indicatore di riproduzione è visualizzato quando non è in corso la riproduzione se l'opzione **Visualizza l'indicatore di riproduzione in fase di arresto** è attivata, mentre è nascosto quando è disattivata.

NOTA

Questo non si applica alla modalità Riproduzione o alla modalità Stampa. L'indicatore di riproduzione viene sempre visualizzato in modalità Riproduzione, mentre non compare mai in modalità Stampa.

Riproduzione della musica

È possibile ascoltare la musica scritta dall'inizio del proprio progetto o a partire da un determinato punto. È anche possibile utilizzare le scorciatoie da tastiera relative alle funzioni di riproduzione in qualsiasi modalità.

PREREQUISITI

- È stato applicato un modello per la riproduzione al progetto che include i suoni per gli strumenti contenuti nel progetto.

- Se si desidera utilizzare diversi suoni per voci differenti, è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per tali strumenti.

PROCEDIMENTO

1. Avviare la riproduzione in uno dei seguenti modi:

- Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e premere **P**.
- Per riprodurre tutti gli strumenti musicali a partire dalla selezione, selezionare una singola nota e selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla selezione**.
- Per riprodurre un solo rigo, selezionare più elementi sul rigo desiderato e premere **P**.


NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per riprodurre più righe, selezionare degli elementi sui righe desiderati e premere **P**.

NOTA

Questo non ha effetto su quali canali vengono messi in solo o in mute in modalità Riproduzione.

- Per continuare la riproduzione dalla posizione dell'indicatore di riproduzione, premere **Barra spaziatrice o Enter**.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'ultima posizione di avvio della riproduzione stessa, premere **Shift-Barra spaziatrice**. Questo ha effetto anche se nel frattempo l'elemento è stato deselezionato in quella posizione.
 - Per avviare la riproduzione a partire dall'inizio del flusso, premere **Shift-Alt/Opt-Barra spaziatrice**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione** nella finestra **Trasporto**.
 - Fare clic su **Riproduci a partire dalla selezione** nella finestra **Trasporto**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci a partire dall'ultima posizione di inizio**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del flusso**.
 - Selezionare **Riproduzione > Riproduci dall'inizio del progetto**.
2. Facoltativo: durante la riproduzione, portare l'indicatore di riproduzione in corrispondenza di posizioni successive/precedenti.
3. Facoltativo: per abilitare/disabilitare il click del metronomo, fare clic su **Click**  nella sezione del trasporto in miniatura.

SUGGERIMENTO

É anche possibile definire una scorciatoia da tastiera per abilitare/disabilitare il click del metronomo durante la riproduzione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** del menu **Preferenze**.

4. Arrestare la riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Premere **Barra spaziatrice o Enter** o **P**.

- Premere **Num 0** (0 su un tastierino numerico).
- Fare clic su **Arresta** nella finestra del **Trasporto**.

SUGGERIMENTO

Se si dovesse notare un cambiamento nel suono all'arresto della riproduzione, è possibile disattivare la funzione **Reinizializza i controller e invia un messaggio 'All Notes Off' all'arresto della riproduzione** nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 695

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 621

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 670

[Modifica della durata del pre-roll](#) a pag. 673

[Modifica della distanza tra i flussi in riproduzione](#) a pag. 674

[Modifica delle impostazioni del click del metronomo](#) a pag. 238

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Barra di stato](#) a pag. 38

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente

Per impostazione predefinita, tutte le voci appartenenti a un singolo strumento, inclusi i righi dei passaggi divisi, utilizzano lo stesso punto di terminazione per la riproduzione. È possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente, ad esempio per ascoltare le diverse tecniche di esecuzione in riproduzione per dei passaggi di archi divisi, dove alcune parti sono suonate con la tecnica del *pizzicato* e altre *con l'archetto*.

NOTA

Non è possibile abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per i kit di strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti per le quali si intende abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
 2. Nell'instestazione di ciascuna traccia, attivare l'opzione **Abilita la riproduzione indipendente delle voci**.
-

RISULTATO

La funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente viene abilitata per ciascuno strumento. Dorico Pro carica automaticamente i canali e le istanze dei plug-in supplementari necessari, in modo da adattare tutte le voci appartenenti allo strumento corrispondente a livello del progetto.

Le voci vengono automaticamente assegnate ai punti di terminazione in base al loro ordine nel menu **Voci**. Se si seleziona una singola voce dal menu **Voci**, vengono visualizzate solamente le note corrispondenti nell'editor piano roll.

NOTA

Per le tracce degli strumenti in cui è abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile visualizzare le corsie delle dinamiche, dell'automazione e delle tecniche di esecuzione solamente quando è selezionata una singola voce.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile cambiare i punti di terminazione di ciascuna voce in ogni flusso in maniera indipendente, ad esempio se alcune voci in determinati flussi richiedono un suono solista anziché il suono di un ensemble.

LINK CORRELATI

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Corsie delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 653




[Editor piano roll](#) a pag. 625

[Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione](#) a pag. 704

Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce

È possibile mettere in solo/mute singole tracce. Questo consente di impostare dei gruppi fissi da suonare in riproduzione, ad esempio se si desidera ascoltare solamente determinati gruppi di musicisti alla volta.

PROCEDIMENTO

1. Nella barra degli strumenti, fare clic su **Visualizza il mixer**  per mostrare il Mixer.
 2. Nel Mixer, fare clic sull'apposito pulsante nella parte superiore di ciascun canale che si desidera mettere in mute/solo.
 - **Mute** 
 - **Solista** 
-

RISULTATO

Ciascuna traccia viene messa in mute/solo e i pulsanti corrispondenti vengono abilitati.

Questo determina quali tracce vengono effettivamente riprodotte fino a quando non si cambiano le tracce messe in mute/solo; non è quindi necessario selezionare nuovamente le tracce che si desidera ascoltare ogni volta. Ad esempio, se si hanno otto tracce e quattro di queste vengono messe in solo, solo queste quattro sono riprodotte. Se si mettono in mute due tracce, quelle tracce non saranno riprodotte, ma solo le rimanenti sei.

NOTA

- Mettendo in solo alcune tracce, tutte le altre tracce vengono automaticamente messe in mute. Se si mette in solo una traccia che si trovava precedentemente in mute, l'audio per tale traccia viene automaticamente riattivato.
 - È anche possibile riprodurre solo determinate tracce/righi selezionando note/elementi su ciascuna traccia/ciascun rigo che si desidera ascoltare.
-

ESEMPIO



Funzione **Mute** abilitata



Funzione **Solo** abilitata

LINK CORRELATI

[Espansione/compressione delle tracce](#) a pag. 664

[Silenziare singole note/elementi](#) a pag. 672

Applicazione dei comandi Solo/Mute agli strumenti

È possibile mettere in Solo gli strumenti attualmente selezionati; questo applica automaticamente il Mute a tutti gli altri strumenti. Questa funzionalità può essere utile per accertarsi che vengano riprodotti solo alcuni strumenti mentre si lavora a una specifica sezione di un progetto.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota appartenente a ciascuno strumento che si desidera mettere in solo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura, Tipografia e Riproduzione.
 2. Premere **Alt/Opt-S**.
-

RISULTATO

Intervenendo sui relativi stati di mute/solo in Mixer, gli strumenti selezionati vengono messi in modalità solo, mentre tutti gli altri strumenti vengono messi in mute. Questo determina quali strumenti vengono messi in mute/solo fino alla disattivazione dei relativi stati di mute/solo.

SUGGERIMENTO

È possibile inoltre determinare quali righe vengono inclusi nella riproduzione per ciascun turno di riproduzione separato, senza modificarne i relativi stati nel Mixer.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 684

Disattivazione degli stati di mute/solo degli strumenti

È possibile disattivare gli stati di mute e di solo di tutti gli strumenti nel progetto, ad esempio se si desidera ascoltare tutti gli strumenti in riproduzione dopo averne messo in stato di Solo una piccola selezione. Questa operazione può essere eseguita in qualsiasi modalità.

PROCEDIMENTO

- Disattivare gli stati di mute/solo degli strumenti in uno dei modi seguenti:
 - Per disattivare tutti gli stati di mute, premere **Alt/Opt-U**.
 - Per disattivare tutti gli stati di solo, premere **Shift-Alt/Opt-S**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di mute**.
 - Nel Mixer, fare clic su **Disattiva tutti gli stati di solo**.
-

RISULTATO

Viene rimosso lo stato di solo/mute corrispondente a tutti gli strumenti nel progetto. Se si rimuovono ad esempio gli stati di mute e di solo, tutti gli strumenti ritornano ai rispettivi stati predefiniti, e di conseguenza vengono tutti inclusi nella riproduzione.

LINK CORRELATI

[Mixer](#) a pag. 684

Silenziare singole note/elementi

È possibile silenziare le note e gli altri elementi musicali in maniera individuale per escluderli dalla riproduzione senza eliminarli, ad esempio se si desidera ascoltare gli accordi senza i relativi arpeggi, un passaggio con più dinamiche a un singolo livello di volume, oppure senza cambi di tempo dalle indicazioni di tempo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note/gli elementi che si intende silenziare/sopprimere in riproduzione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sopprimi la riproduzione** nel gruppo **Comuni**.
-

Ripristino delle modifiche ai fader del volume

È possibile riportare le modifiche apportate ai fader del volume nel Mixer al rispettivo livello predefinito.

PREREQUISITI

La finestra del Mixer è visualizzata.

PROCEDIMENTO

- Nel Mixer, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascun fader del volume che si desidera reinizializzare.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 687
[Mixer](#) a pag. 684

Cambio della modalità di tempo

È possibile cambiare la modalità del tempo in qualsiasi momento, scegliendo tra l'utilizzo di un singolo tempo fisso e la modalità di adattamento ai cambi di tempo; questo ad esempio nel caso in cui un progetto contenga vari cambi di tempo ma si desidera utilizzare un solo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI.

PROCEDIMENTO

1. Modificare la modalità del tempo in uno qualsiasi dei seguenti modi:
 - In qualsiasi modalità, fare clic su **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.
 - In modalità Riproduzione, scegliere **Riproduzione > Modalità tempo fisso**.
2. Facoltativo: quando è attivata la **Modalità tempo fisso**, modificare il valore dell'indicazione di metronomo facendo clic e trascinarsi verso l'alto/il basso sul numero indicato nel riquadro della **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti.

SUGGERIMENTO

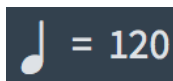
Per modificare il valore dell'indicazione di metronomo secondo incrementi più ridotti, è possibile tenere premuto **Shift** durante il clic e trascinamento.

RISULTATO

Nella modalità di adattamento ai cambi di tempo, il tempo della riproduzione e della registrazione viene definito dalle indicazioni di tempo nel progetto. La modalità di adattamento ai cambi di tempo è attiva quando il pulsante **Modalità tempo fisso** è evidenziato nella barra degli strumenti, e quando non compare nessun segno di spunta accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione**.

In modalità a tempo fisso, il tempo della riproduzione e della registrazione è un tempo singolo, come determinato dal valore dell'indicazione di metronomo riportata nel riquadro **Modalità tempo fisso**. La modalità a tempo fisso è attivata quando il pulsante **Modalità tempo fisso** nella barra degli strumenti non è evidenziato, e quando accanto alla voce **Modalità tempo fisso** nel menu **Riproduzione** compare un segno di spunta.

ESEMPIO



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità tempo fisso



Il riquadro **Modalità tempo fisso** quando è attivata la modalità di adattamento ai cambi di tempo

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

Modifica della durata del pre-roll

In Dorico Pro, il pre-roll è il tempo aggiunto alla riproduzione prima del primo movimento della prima misura in ogni flusso. È possibile modificare la durata del pre-roll, ad esempio se alcuni flussi nel progetto iniziano con degli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Flussi**, modificare il valore del parametro **Pre-roll prima del flusso**.
Ad esempio, per i flussi che iniziano con un singolo abbellimento, **0,25** secondi rappresentano un valore generalmente sufficiente.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La durata del pre-roll prima di ciascun flusso in riproduzione, misurata in secondi, viene modificata.

LINK CORRELATI

[Riproduzione della musica](#) a pag. 667

Modifica della distanza tra i flussi in riproduzione

È possibile modificare la distanza tra tutti i flussi in riproduzione, ad esempio nel caso in cui i flussi nel progetto devono essere suonati con l'indicazione "attacca" e si desidera che non vi siano degli spazi vuoti tra di essi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Flussi**, modificare il valore del parametro **Distanza tra i flussi nel corso della riproduzione**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica dell'intonazione della riproduzione

È possibile modificare l'intonazione utilizzata per la riproduzione, basata sull'altezza del La sopra del Do centrale, se si desidera ad esempio ascoltare la musica riprodotta nell'altezza barocca del La pari a 415 Hz.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Accordatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Modificare il valore per **Altezza del La4**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'intonazione di tutte le note nel progetto viene modificata, variandone l'altezza di suono in riproduzione.

SUGGERIMENTO

Anche la frequenza di campionamento del dispositivo di riproduzione corrente agisce sull'intonazione della riproduzione.

Ripetizioni in riproduzione

Dorico Pro supporta la riproduzione delle strutture di ripetizione, che comprendono i finali delle ripetizioni, le stanghette di ripetizione e gli indicatori di ripetizione, a condizione che siano presenti tutti i salti e le sezioni corretti.

Non esiste un limite al numero di strutture di ripetizione che possono essere contenute in un singolo flusso mantenendo comunque una riproduzione corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro riproduce le sezioni tra le stanghette di ripetizione due volte e include le ripetizioni in riproduzione tranne dopo i salti di ripetizione come D.S. al Coda.

Nel corso della riproduzione, i riquadri delle misure/dei movimenti e del tempo nella sezione del trasporto in miniatura e nella finestra **Trasporto** riflettono l'attuale posizione dell'indicatore di riproduzione nelle strutture di ripetizione.

Le dinamiche e gli indicatori del tempo sono riflessi nelle ripetizioni. Le ripetizioni vengono incluse anche nelle operazioni di esportazione audio e MIDI.

LINK CORRELATI

[Finestra Trasporto](#) a pag. 687

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 676

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 676

Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione

Le stanghette di fine ripetizione solitamente indicano che la musica che le precede viene suonata due volte. È possibile cambiare il numero dei passaggi completi suonati per ognuna delle singole stanghette di fine ripetizione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le stanghette fine ripetizione di cui si vuole modificare il numero dei passaggi completi suonati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Suona 'n' volte** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Il valore minimo è **2**.

RISULTATO

Viene modificato il numero di volte in cui viene suonata tutta la musica che precede le stanghette di fine ripetizione selezionate. Alle posizioni degli oggetti di sistema viene visualizzato un indicatore che mostra il numero di passaggi completi suonati definiti quando è impostato il valore **3** o superiore.

ESEMPIO



Stanghetta di ripetizione finale regolata sul valore predefinito di 2 passaggi completi suonati



Stanghetta di ripetizione finale regolata su 4 passaggi completi suonati e l'indicatore visualizzato

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 791

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione](#) a pag. 676

[Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione

Per impostazione predefinita, Dorico Pro riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere tutte le ripetizioni in riproduzione a livello del progetto. Ad esempio, si potrebbero escludere tutte le ripetizioni per ascoltare la propria musica sotto forma di un singolo passaggio completo suonato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Ripetizioni** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Ripetizioni**, attivare/disattivare l'opzione **Suona le ripetizioni**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione quando l'opzione **Suona le ripetizioni** è attivata, mentre sono escluse quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Inclusione/esclusione delle voci con teste di nota a barre in riproduzione](#) a pag. 1658

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Indicatori di ripetizione](#) a pag. 1384

Inclusione/esclusione delle ripetizioni in riproduzione dopo i salti di ripetizione

Per impostazione predefinita, Dorico Pro riproduce tutti i passaggi completi suonati in tutti i tipi di strutture di ripetizione. È possibile includere/escludere manualmente dalla riproduzione le ripetizioni segnalate dagli indicatori di ripetizione, dai finali delle ripetizioni e dalle stanghette

di ripetizione dopo i singoli salti di ripetizione, indipendentemente dalle impostazioni definite a livello di progetto.

NOTA

È possibile includere/escludere le ripetizioni solamente dopo i salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i salti di ripetizione dopo i quali si intende includere/escludere le ripetizioni in riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripeti le ripetizioni** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nella riproduzione dopo i salti di ripetizione selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono escluse quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del progetto per includere in riproduzione le ripetizioni dopo i salti di ripetizione.

SUGGERIMENTO

È possibile includere/escludere a livello di progetto tutte le ripetizioni dopo tutti i salti di ripetizione nella pagina **Ripetizioni** in **Riproduzione** > **Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

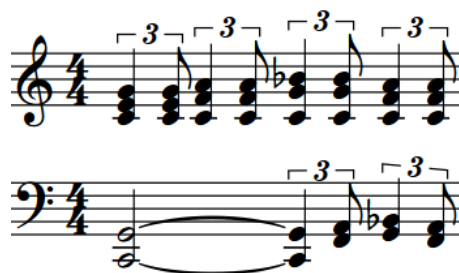
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Riproduzione swing

Lo swing è uno stile di esecuzione in cui le note di pari notazione vengono suonate secondo un pattern regolare di alternanza di note più lunghe e note più corte, che di solito comporta l'esecuzione di note da un ottavo come una terzina di note da un quarto, seguita da una terzina di note da un ottavo.



Una frase swing con notazione convenzionale semplificata



Come suona la stessa frase con un rapporto swing 2:1

La riproduzione swing consente di ascoltare i ritmi dispari desiderati, mantenendo al contempo la rispettiva notazione semplificata, anche nel caso in cui il secondo movimento da un ottavo è diviso in due note da un sedicesimo. In Dorico Pro, è possibile abilitare la riproduzione swing per l'intero progetto, solo per alcune sezioni, o soltanto per singoli strumenti musicali. È anche possibile modificare i pattern di swing predefiniti per personalizzare l'andamento ritmico desiderato nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

Sulla base di ricerche accademiche sull'esecuzione dello swing da parte dei musicisti, i pattern di swing in Dorico Pro dipendono dal tempo per impostazione predefinita. Ciò significa che l'andamento swing è più pronunciato nei tempi più lenti, mentre risulta meno marcato in quelli più veloci. Gli andamenti ritmici che generano lo stesso rapporto swing in tutti i tempi sono anch'essi disponibili nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**.

LINK CORRELATI

[Attivazione della riproduzione swing per specifiche sezioni o specifici musicisti](#) a pag. 680

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 682

Rapporti swing e andamenti ritmici

I rapporti swing esprimono la potenza dello swing utilizzando le unità dei movimenti. Ad esempio, un rapporto swing di 2:1 indica che la prima nota di ogni coppia ha una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando uno swing terzinato.

Un rapporto swing di 1:1 indica che la musica viene suonata in modo lineare, mentre un rapporto swing 5:1 indica che ogni coppia di note viene suonata come se fossero sestine, in cui la prima nota della coppia dura cinque divisioni e la seconda una.



Rapporto swing 1:1



Rapporto swing 5:1

Per impostazione predefinita, Dorico Pro offre i seguenti andamenti ritmici e rapporti swing:

Swing 2:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 2:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza doppia rispetto alla seconda, creando un rigoroso rapporto terzinato 2:1. Questa forma è nota anche come «swing terzinato». Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 sedicesimi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un sedicesimo, in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto sedicesimo puntato-trentaduesimo (semicroma puntata-biscroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing 3:1 ottavi (fisso)

Estende la prima nota in una coppia di note da un ottavo in modo che abbia una lunghezza pari al triplo della seconda, creando un rapporto ottavo puntato-sedicesimo (croma puntata-semicroma). Per impostazione predefinita, questo rapporto viene mantenuto indipendentemente dal tempo.

Swing marcato - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing marcato - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 3:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing leggero - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing leggero - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 1,5:1 a tempi ridotti e 1:1 a tempi elevati.

Swing medio - sedicesimi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sui sedicesimi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Swing medio - ottavi

Produce un rapporto swing dipendente dal tempo basato sugli ottavi, compreso tra 2:1 a tempi ridotti e 1,5:1 a tempi elevati.

Lineare (senza swing)

Non produce swing, cioè persino le note da un ottavo sono in un rapporto 1:1 in tutti i tempi.

È possibile modificare il rapporto swing utilizzato per l'intero progetto, per specifiche sezioni e per singoli musicisti. È inoltre possibile modificare queste impostazioni e creare dei rapporti swing personalizzati nella finestra di dialogo **Andamento ritmico**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 682

Attivazione della riproduzione swing a livello di progetto

È possibile attivare la riproduzione swing nell'intero progetto utilizzando qualsiasi rapporto swing predefinito o personalizzato creato nel progetto.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare un andamento ritmico personalizzato per la riproduzione swing, occorre averlo creato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Andamento ritmico**, selezionare l'andamento ritmico desiderato dal menu **Andamento ritmico predefinito**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le coppie di note da un ottavo o da un sedicesimo nel progetto vengono riprodotte con il rapporto swing selezionato, a seconda dell'unità di swing scelta. Questo vale anche se il secondo movimento è diviso in due, come ad esempio uno swing con due note da un sedicesimo in una nota da un ottavo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Creazione di andamenti ritmici personalizzati per la riproduzione swing](#) a pag. 682

[Finestra di dialogo Andamento ritmico](#) a pag. 682

Attivazione della riproduzione swing per specifiche sezioni o specifici musicisti

È possibile abilitare la riproduzione swing per determinate sezioni del progetto e per i singoli musicisti in maniera indipendente, ad esempio se si desidera che solamente il solista esegua uno swing per una sezione di dodici battute.

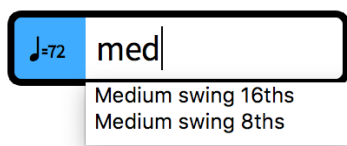
PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le due note che si desidera unire con una linea di glissando.
 - Se si desidera abilitare la riproduzione swing a partire da una specifica posizione ritmica in avanti, selezionare un singolo elemento all'inizio della misura in cui si intende avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.
 - Se si desidera abilitare la riproduzione swing entro una determinata sezione e quindi ripristinare la riproduzione convenzionale, selezionare più elementi che si estendono lungo la durata in cui si desidera avviare la riproduzione swing o un diverso andamento ritmico.

NOTA

- Se si desidera abilitare la riproduzione swing per un singolo strumento, selezionare uno o più elementi che appartengono solamente a quello specifico strumento.
 - Se si seleziona un elemento al centro di una battuta, la modifica dell'andamento ritmico avrà effetto soltanto dall'inizio della battuta successiva.
-
2. Premere **Shift-T** per aprire il riquadro di inserimento del tempo.
 3. Digitare nel riquadro di inserimento l'opportuna immissione per l'andamento ritmico desiderato.

Quando si avvia l'inserimento di un andamento ritmico nel riquadro di inserimento del tempo, si apre un menu che mostra gli andamenti ritmici validi contenenti le lettere/parole immesse e selezionabili.



NOTA

Se non si inserisce il nome di un andamento ritmico che già esiste nel proprio progetto, il testo digitato nel riquadro di inserimento viene inserito sotto forma di un'indicazione di tempo e non causa l'abilitazione della riproduzione swing.

4. Inserire la modifica dell'andamento ritmico e chiudere il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico per tutti i righi, premere **Invio**.
 - Per inserire una modifica dell'andamento ritmico solamente per lo strumento selezionato, premere **Alt/Opt-Invio**.

RISULTATO

L'andamento ritmico utilizzato per la riproduzione swing cambia a partire dall'inizio della misura contenente il primo elemento selezionato, o dall'inizio della misura successiva se è stato selezionato un elemento nel mezzo di una misura. Se sono stati selezionati più elementi, l'andamento ritmico viene automaticamente reinizializzato alla posizione dell'ultimo elemento selezionato. Se è stato premuto **Alt/Opt-Invio**, la modifica dell'andamento ritmico si applica solamente allo strumento sul cui rigo è stato selezionato un elemento. Gli andamenti ritmici aggiunti ai singoli strumenti si applicano a tutti i righi appartenenti a tali strumenti.

Compare un segnale che mostra il nome dell'andamento ritmico inserito. Esso viene visualizzato sopra il rigo superiore nell'accollatura per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano a tutti i righi, e direttamente sopra il rigo superiore per le modifiche dell'andamento ritmico che si applicano solamente a singoli strumenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 264

Eliminazione dei cambi di andamento ritmico

È possibile eliminare i cambi di andamento ritmico attivati per specifiche sezioni o solamente per singoli musicisti.

PREREQUISITI

Sono visualizzati i segnali dei cambi di ritmo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura selezionare i segnali dei cambi di ritmo che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

I cambi di ritmo vengono eliminati. La riproduzione dei rigli interessati viene riportata alle impostazioni definite a livello di progetto, fino al successivo segnale di cambio di ritmo, ove applicabile.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

Creazione di andamenti ritmici personalizzati per la riproduzione swing

È possibile creare andamenti ritmici personalizzati utilizzabili in riproduzione swing, ad esempio se si desidera un rapporto swing che non è incluso negli andamenti ritmici predefiniti. È possibile creare andamenti ritmici completamente nuovi o basarsi su quelli già esistenti.

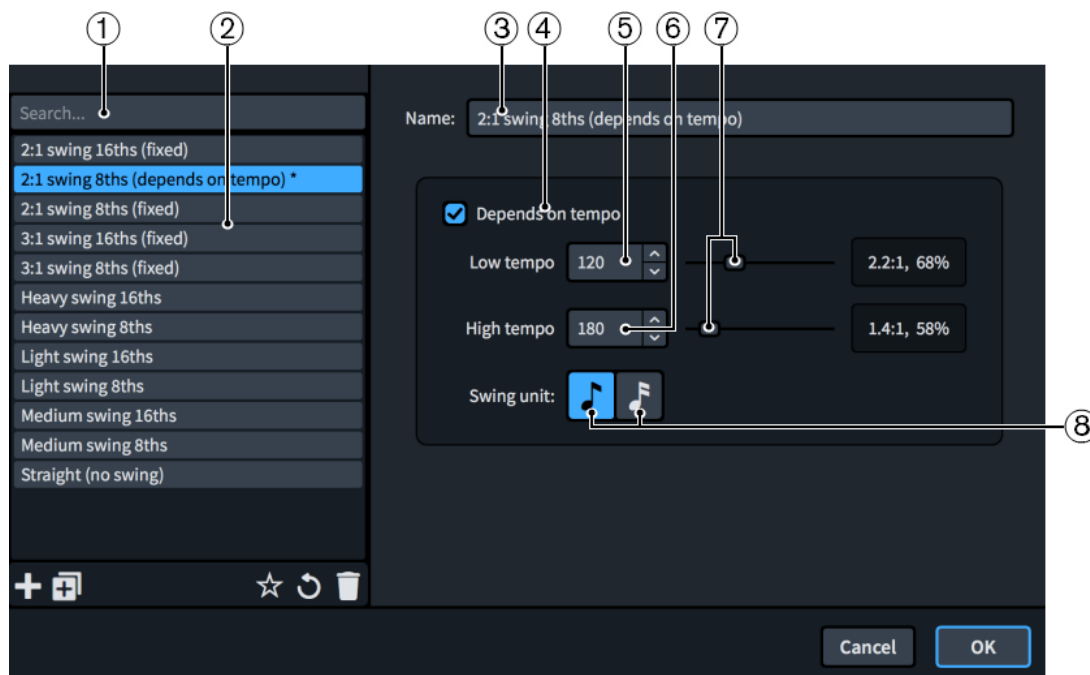
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Andamento ritmico**, fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Andamento ritmico**.
4. Creare un nuovo andamento ritmico in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un andamento ritmico completamente nuovo, fare clic su **Nuovo**.
 - Per creare un nuovo andamento ritmico basato su un andamento esistente, selezionare l'andamento ritmico esistente nell'elenco degli andamenti ritmici e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.
5. Inserire un nome per l'andamento ritmico nel campo **Nome**.
6. Muovere il cursore **Limite inferiore del tempo** in base al rapporto swing desiderato.
7. Facoltativo: se si desidera che il rapporto swing dell'andamento ritmico personalizzato vari in base al tempo, attivare l'opzione **Dipendente dal tempo**.
8. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Dipendente dal tempo**, modificare i valori dei bpm per i parametri **Limite inferiore del tempo** e/o **Limite superiore del tempo**.
9. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Dipendente dal tempo**, impostare il cursore **Limite superiore del tempo** sul rapporto swing desiderato.
10. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Unità di swing**:
 - **Ottavo (Croma)**
 - **Sedicesimo (Semicroma)**
11. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
12. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

Finestra di dialogo Andamento ritmico

La finestra di dialogo **Andamento ritmico** consente di modificare le impostazioni degli andamenti ritmici predefiniti utilizzati per la riproduzione swing e di creare andamenti ritmici personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Andamento ritmico** facendo clic su **Modifica** nella sezione **Andamento ritmico** della pagina **Temporizzazione** in **Riproduzione** > **Opzioni di riproduzione**.



La finestra di dialogo **Andamento ritmico** contiene le seguenti opzioni e sezioni:







1 Campo Cerca

Consente di filtrare gli andamenti ritmici in base all'immissione digitata.

2 Elenco degli andamenti ritmici

Contiene gli andamenti ritmici disponibili per il progetto.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : crea un nuovo andamento ritmico con valori predefiniti.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea un nuovo andamento ritmico basato su quello selezionato. Inizialmente nessun valore viene sovrascritto, ma è possibile modificare le opzioni del nuovo andamento ritmico.
- **Salva come predefinito** : salva l'andamento ritmico selezionato nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per gli andamenti ritmici salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate all'andamento ritmico selezionato, riportandolo alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina l'andamento ritmico selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare gli andamenti ritmici predefiniti o qualsiasi andamento ritmico attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di inserire un nome per i nuovi andamenti ritmici, oppure di modificare il nome di andamenti ritmici esistenti.

4 Dipendente dal tempo

Controlla se lo schema swing utilizza lo stesso rapporto in tutti i tempi o cambia in base al tempo.

- Quando è attiva la voce **Dipendente dal tempo**, il rapporto swing varia a seconda del tempo. Compare un secondo cursore per il parametro **Limite superiore del tempo** che consente di modificare i valori sia del parametro **Limite inferiore del tempo** che del parametro **Limite superiore del tempo**.
- Quando la voce **Dipendente dal tempo** è disattivata, il valore del rapporto swing del singolo cursore viene utilizzato in tutti i tempi.

5 Limite inferiore del tempo

Imposta il tempo in corrispondenza del quale/sotto al quale il rapporto swing cambia, misurato in movimenti di note da un quarto per minuto. Il cursore del rapporto swing sulla destra controlla il rapporto swing in uso.

6 Limite superiore del tempo

Imposta il tempo in corrispondenza del quale/sopra al quale il rapporto swing cambia, misurato in movimenti di note da un quarto per minuto. Quando la voce **Dipendente dal tempo** è attivata, il cursore del rapporto swing sulla destra controlla il rapporto swing in uso.

7 Cursori del rapporto swing

Consentono di impostare il rapporto swing da utilizzare al di sotto del **Limite inferiore del tempo** e al di sopra del **Limite superiore del tempo** impostati. I loro possibili intervalli sono compresi tra 1:1, ossia il rapporto lineare, e 5:1, ossia una sestina con la seconda nota da un ottavo annotata che risuona sulla divisione finale.

Il rapporto swing e i valori percentuali di swing correnti dei cursori sono visualizzati sulla destra.

8 Unità di swing

Consente di scegliere la durata ritmica che si intende riprodurre in swing con il rapporto selezionato. Lo swing può essere basato sia su note da un ottavo che sui sedicesimi.

LINK CORRELATI

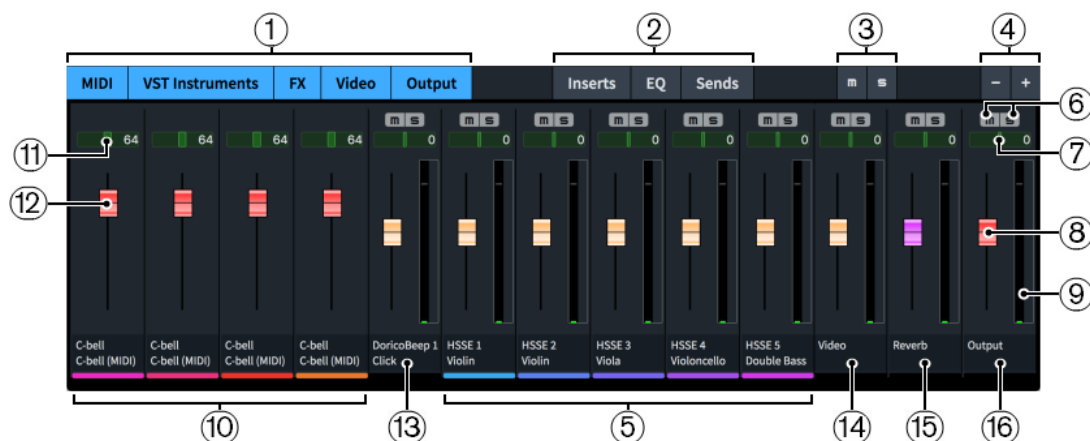
[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

Mixer

Il Mixer consente di regolare i suoni prodotti in riproduzione, sia per l'uscita master che per ogni canale.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra del Mixer in uno dei seguenti modi:

- Premere **F3**.
- Fare clic su **Visualizza il mixer**  nella barra degli strumenti.



Il Mixer comprende quanto segue:

1 Pulsanti delle tipologie di canale

Consente di nascondere/mostrare i canali nel Mixer in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

2 Comandi dei canali

Consente di nascondere/mostrare i controlli corrispondenti nella striscia dei canali in base alla loro tipologia e in qualsiasi combinazione.

3 Disattiva tutti gli stati di mute/Disattiva tutti gli stati di solo

Consente di disattivare tutti gli stati di solo/mute facendo clic sul pulsante corrispondente.

4 Zoom

Consente di ampliare/restringere i canali.

5 Canali VST

Ciascuna uscita stereo dei VST instrument contenuti nel progetto dispone di un proprio canale del mixer. Vengono visualizzati tutti i VST instrument del progetto, anche se questi sono disposti su più istanze. I canali visualizzano il nome completo definito per quel VST instrument nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile. I canali sono stereo per impostazione predefinita.

6 Mute/Solo

Consente di mettere in Mute/Solo singole tracce.

7 Balance panner

Consente di posizionare il suono di ciascuna traccia sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

8 Fader

Consente di regolare il livello del volume di ciascuna traccia.

I canali MIDI hanno un fader MIDI.

9 Indicatore del canale

Indica il volume in uscita di ciascun canale in tempo reale.

10 Canali MIDI

Ogni VST instrument contenuto nel progetto ha il proprio canale MIDI oltre al suo canale VST. Tali canali MIDI consentono di cambiare il volume MIDI e la panoramica MIDI di ciascuno strumento.

11 Panorama MIDI

Consente di posizionare l'uscita MIDI del canale sullo spettro stereo per la riproduzione stereo.

12 Fader MIDI

Consente di cambiare il volume MIDI del canale.

Alcuni plug-in richiedono fader MIDI e ciò spesso risulta utile se si utilizza un dispositivo MIDI per la riproduzione.

13 Canale del Click

Consente di regolare il volume del click del metronomo.

14 Canale Video

Consente di regolare il volume dell'audio del video.

15 Canale Mandata FX

Consente di regolare il volume degli effetti di invio, come il riverbero. Per impostazione predefinita questo canale ha la REVerence caricata automaticamente.

16 Canale di Uscita

Consente di regolare il volume dell'uscita master.

NOTA

Per regolare i livelli del volume del proprio progetto, consigliamo di inserire prima le dinamiche e di regolare la loro curva per adattarla al progetto, prima di utilizzare i fader di traccia.

Eventuali modifiche apportate al Mixer vengono automaticamente salvate e applicate al progetto.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer](#) a pag. 687

[Applicazione dei comandi Solo/Mute alle tracce](#) a pag. 670

[Ripristino delle modifiche ai fader del volume](#) a pag. 672

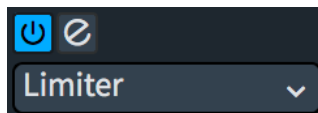
[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

Channel strip del mixer

Ciascun canale del Mixer dispone di un proprio channel strip, contenente i comandi del canale. È possibile nascondere/visualizzare ogni tipo di controllo dei canali facendo clic sul pulsante corrispondente in cima al mixer.

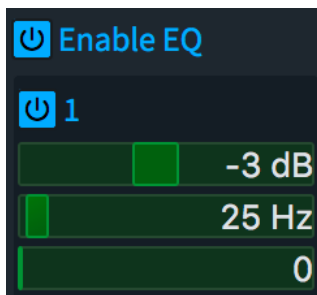
Ciascun channel strip contiene i seguenti tipi di controlli:

Insert



Ogni canale dispone di quattro slot in cui è possibile caricare un insert. È possibile selezionare un insert dalle opzioni disponibili nel menu.

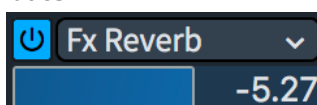
Equalizzatore



Ogni canale dispone di quattro bande di equalizzazione.

Per poter modificare le bande di equalizzazione di un canale, è prima necessario fare clic su **Abilita l'equalizzatore**. È possibile utilizzare questa funzione per bypassare l'equalizzatore su un canale senza perderne le impostazioni.

Mandate




Ogni canale dispone di quattro slot per le mandate. Per impostazione predefinita, il primo slot di ciascun canale contiene la mandata al canale degli effetti, su cui è caricato il riverbero.

Nascondere/visualizzare la finestra del Mixer

È possibile nascondere e visualizzare la finestra del Mixer in qualsiasi momento, ad esempio se non si desidera visualizzarla quando si lavora nell'area musicale.

PROCEDIMENTO

- Per nascondere/visualizzare la finestra del Mixer, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **F3**.
 - Fare clic su **Visualizza il mixer**  nella barra degli strumenti.
 - Selezionare **Finestra > Mixer**.

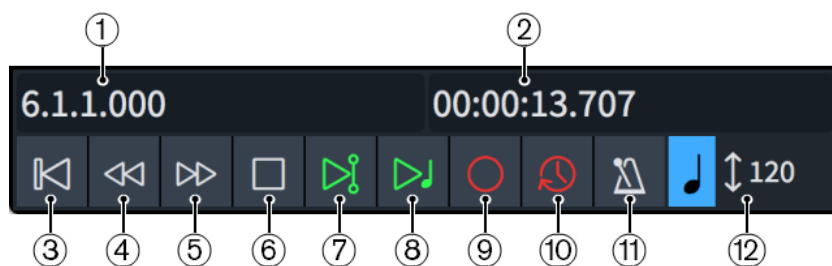
La finestra del Mixer viene visualizzata quando accanto alla voce **Mixer** nel menu è presente un segno di spunta, mentre è nascosta quando la spunta non è presente.

Finestra Trasporto

La finestra **Trasporto** contiene le funzioni di riproduzione e registrazione MIDI, come ad esempio riavvolgimento e avanti veloce. In essa sono presenti delle versioni supplementari e più precise delle funzioni di riproduzione disponibili nella barra degli strumenti.

È possibile nascondere/visualizzare la finestra **Trasporto** in uno dei seguenti modi:

- Premere **F2**.
- Fare clic sulla voce **Visualizza la barra di trasporto**  nella barra degli strumenti.



La finestra **Trasporto** contiene le seguenti informazioni e funzioni:

1 Riquadro misure/movimenti

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione rispetto alle misure e ai movimenti nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: misure, movimenti, note da un sedicesimo, 120esimi di una nota da un sedicesimo.

2 Riquadro del tempo

Mostra la posizione dell'indicatore di riproduzione sotto forma di tempo trascorso nel seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, millisecondi. In alternativa, è possibile mostrare la posizione in timecode dell'indicatore di riproduzione nell'attuale flusso in base al seguente ordine di unità: ore, minuti, secondi, fotogrammi.

È possibile far sì che il riquadro del tempo mostri alternativamente il tempo o il timecode cliccandoci sopra.

3 Riavvolgi all'inizio del flusso

Riporta l'indicatore di riproduzione all'inizio del flusso.

4 Riavvolgimento

Sposta indietro l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

5 Avanti veloce

Sposta avanti l'indicatore di riproduzione di una nota da una metà ad ogni clic.

6 Arresta

Arresta la riproduzione.

7 Riproduci dalla posizione dell'indicatore di riproduzione

Riproduce la musica a partire dalla posizione dell'indicatore di riproduzione.

8 Riproduci a partire dalla selezione

Riproduce la musica dalla posizione del primo elemento selezionato nell'area musicale. Se si selezionano elementi su più righe, oppure più elementi su un solo rigo, saranno riprodotti soltanto i righe selezionati.

9 Registra

Avvia/arresta la registrazione MIDI.

10 Registrazione retrospettiva

Recupera eventuali note MIDI suonate nel corso della precedente riproduzione e consente di inserirle su qualsiasi rigo, anche se non erano state registrate esplicitamente dall'utente.

11 Click

Riproduce/silenzia il click del metronomo durante la riproduzione e la registrazione.

12 Modalità tempo fisso

Visualizza il tempo utilizzato per la riproduzione e la registrazione. Il valore cambia in base alla posizione attuale dell'indicatore di riproduzione, mentre l'aspetto dipende dalla modalità corrente.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 672

Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto

È possibile scegliere se mostrare il timecode, il tempo totale trascorso e l'attuale posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione espressa in misure, movimenti e tick, sia nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti, sia nella finestra **Trasporto**.

PROCEDIMENTO

- Nella sezione del trasporto in miniatura della barra degli strumenti o nella finestra **Trasporto** fare clic sul riquadro del trasporto finché non appare il contenuto desiderato.
Nella finestra **Trasporto**, è il riquadro a destra.

RISULTATO

Ogni volta che si fa clic nel riquadro del trasporto in miniatura, esso scorre in ciclo tra le diverse opzioni di visualizzazione: la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione, il tempo trascorso e il timecode.

Nella finestra **Trasporto**, la visualizzazione passa soltanto dal timecode al tempo trascorso e viceversa perché la posizione ritmica dell'indicatore di riproduzione appare costantemente sul lato sinistro della finestra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ciò che viene mostrato per impostazione predefinita nella sezione del trasporto in miniatura per tutti i progetti futuri nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Sezione del trasporto in miniatura](#) a pag. 31

[Timecode](#) a pag. 1371

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Modelli per la riproduzione

Dorico Pro utilizza i modelli per la riproduzione per allocare i suoni dai VST instrument e dalle periferiche MIDI agli strumenti presenti nel progetto.

I modelli per la riproduzione combinano le seguenti informazioni per ottenere una corretta riproduzione:

- I suoni degli strumenti, le articolazioni e le tecniche di riproduzione fornite dai plug-in come ad esempio i VST instrument
- Le expression map/mappe di percussioni necessarie per ottenere i suoni desiderati
- Le configurazioni dei punti di terminazione necessarie per i suoni di ciascuno strumento

Quando si aggiungono degli strumenti a un musicista in un progetto, Dorico Pro carica automaticamente i rispettivi plug-in in base al modello per la riproduzione corrente e configura come necessario le expression map e le mappe di percussioni. Dorico Pro carica inoltre automaticamente un numero sufficiente di istanze dei plug-in, poiché molti plug-in sono in grado di caricare solamente un numero limitato di suoni in ciascun istanza.

È possibile sovrascrivere i modelli per la riproduzione e apportare delle modifiche ai suoni utilizzati dagli strumenti nel progetto, cambiando ad esempio le expression map assegnate ai punti di terminazione. Le modifiche possono quindi essere salvate come configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e incluse nei propri modelli per la riproduzione personalizzati.

È anche possibile esportare i modelli per la riproduzione personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

NOTA

- I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer, di conseguenza, qualsiasi modifica apportata ai modelli per la riproduzione si riflette in tutti i progetti che utilizzano quei modelli specifici.
- Dorico Pro carica automaticamente i suoni per qualsiasi nuovo strumento aggiunto al progetto, utilizzando i suoni inclusi nel modello per la riproduzione corrente. Di conseguenza, si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco dei modelli per la riproduzione personalizzati come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.
- Qualsiasi modifica apportata all'interno dei plug-in viene salvata quando si salva il progetto ma non viene comunicata a Dorico Pro. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico Pro sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 692

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 695

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 695

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 697

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 705

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 621

Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** consente di modificare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente e di importare/esportare i modelli per la riproduzione. Consente inoltre di accedere alla finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Modello per la riproduzione**.

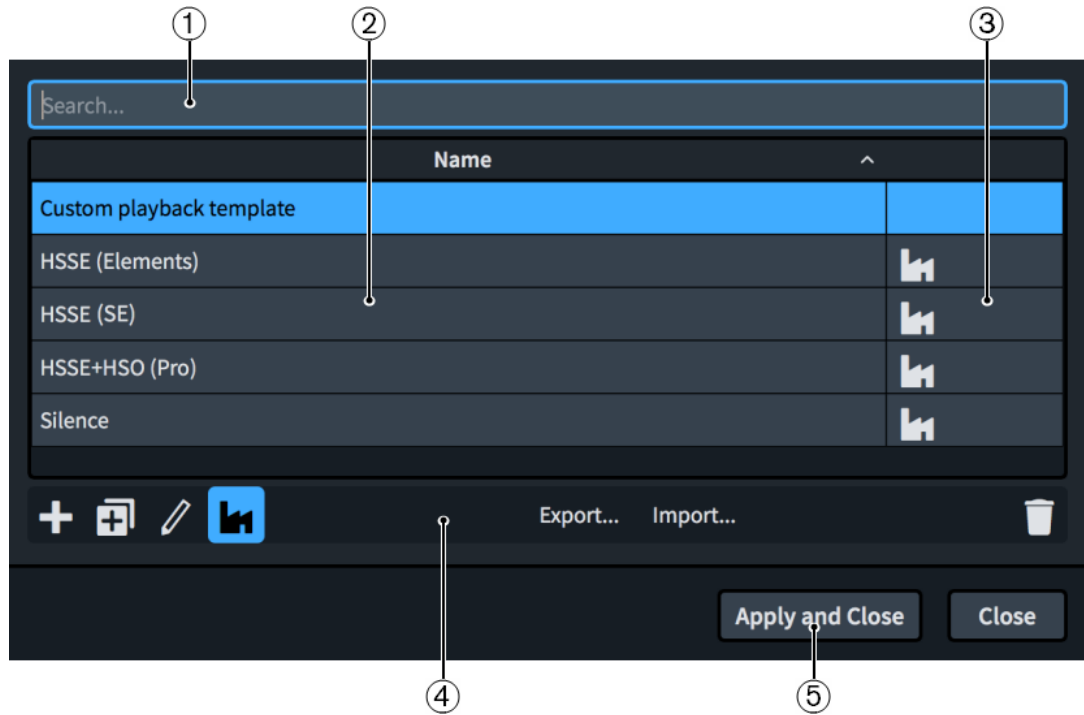
La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** visualizza in una tabella tutti i modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. Dorico Pro fornisce i seguenti modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti:

- **HSSE (Elements)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE.
- **HSSE+HSO (Pro)**: Progettato per l'utilizzo con HALion Sonic SE e HALion Symphonic Orchestra.

- **Silence:** Impedisce a Dorico Pro di caricare dei suoni.

SUGGERIMENTO

Se si seleziona il modello **Silence**, i file di progetto di Dorico Pro diventano di dimensioni significativamente più ridotte, utile se ad esempio si desidera trasmetterli elettronicamente.



La finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione** contiene:

1 Campo Cerca

Consente di filtrare i modelli per la riproduzione nell'elenco in base all'immissione digitata.

2 Colonna Nome




Contiene un elenco dei modelli per la riproduzione disponibili sul proprio computer. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.

3 Colonna Di fabbrica

Contiene i simboli di fabbrica se il modello per la riproduzione nella riga corrispondente è un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito. È possibile fare clic sull'intestazione della colonna per modificare l'ordinamento.



4 Barra delle azioni

Contiene le seguenti opzioni per i modelli per la riproduzione:

- **Aggiungi un modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione.
- **Duplica il modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di creare un nuovo modello per la riproduzione a partire da un duplicato del modello selezionato.
- **Modello per la riproduzione** : apre la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** e consente di modificare il modello per la riproduzione esistente selezionato.

NOTA

Non è possibile modificare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

- **Di fabbrica** : consente di nascondere/visualizzare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti nella tabella.
- **Esporta**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare la posizione di esportazione dei modelli per la riproduzione attualmente selezionati, sotto forma di file `.dorico_pt`. I file `.dorico_pt` possono quindi essere importati in Dorico Pro su altri computer e condivisi con altri utenti.
- **Importa**: apre Esplora file/macOS Finder, dove è possibile selezionare i file `.dorico_pt` che si intende importare come modelli per la riproduzione.
- **Elimina** : elimina i modelli per la riproduzione selezionati.

NOTA

Non è possibile eliminare i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti.

5 Applica e chiudi

Applica al progetto il modello per la riproduzione selezionato e chiude la finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 695

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 695

[Importazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 697

[Esportazione dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 697

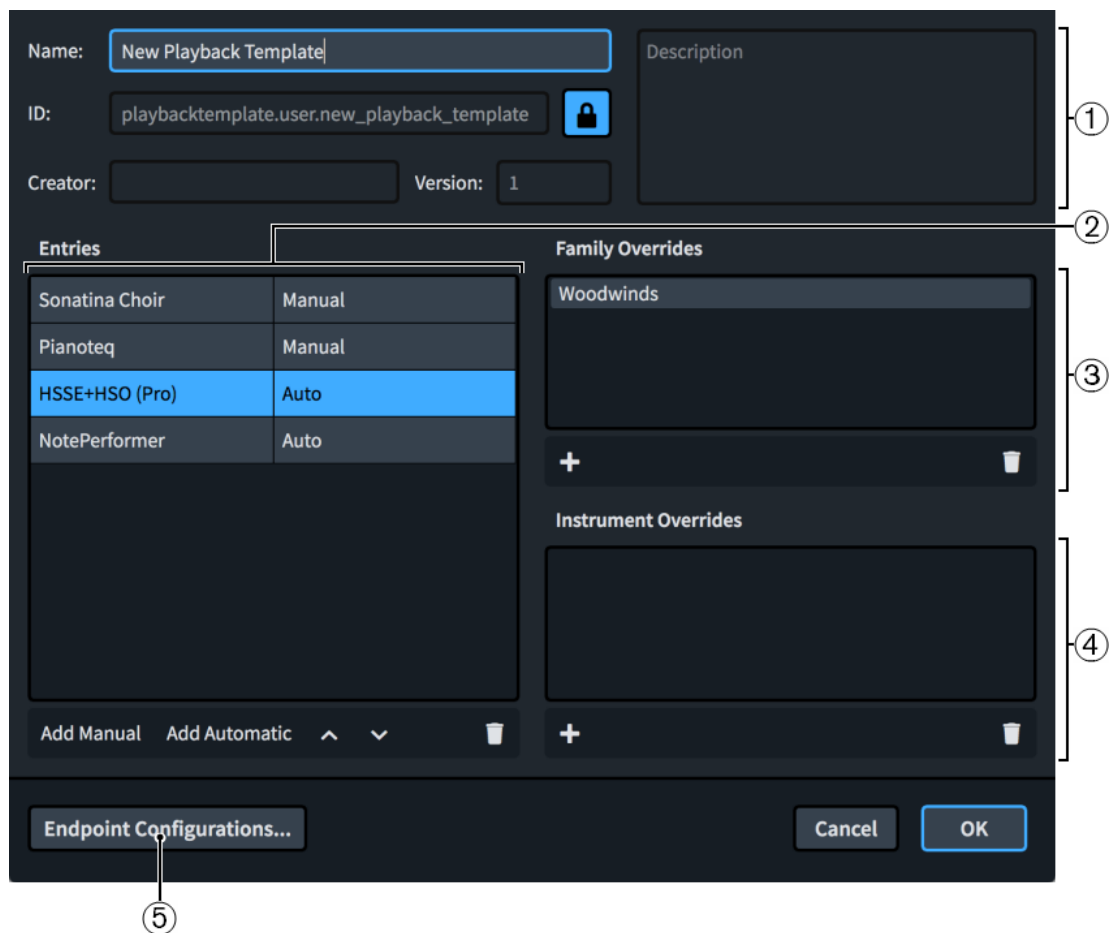
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** consente di creare dei nuovi modelli per la riproduzione personalizzati e di modificare i modelli esistenti. È possibile utilizzare una qualsiasi combinazione di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e modelli per la riproduzione esistenti e specificare l'ordine di utilizzo degli stessi.

I modelli per la riproduzione sono disponibili in tutti i progetti che vengono aperti o creati sul proprio computer.

- La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** può essere aperta facendo clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**, **Duplica il modello per la riproduzione** o **Modifica il modello per la riproduzione** nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Dati del modello per la riproduzione

Consentono di specificare le seguenti informazioni di identificazione per il modello per la riproduzione personalizzato selezionato:

- **Nome:** Consente di impostare il nome del modello per la riproduzione che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
- **ID:** Consente di definire l'ID univoco del modello per la riproduzione. Dorico Pro popola automaticamente il campo **ID** con le informazioni inserite nel campo **Nome**.
- **Autore:** Consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo il modello per la riproduzione con altri utenti.
- **Versione:** Consente di indicare la versione del modello per la riproduzione, in modo da poter identificare ad esempio il più recente. È possibile ad esempio aumentare il numero di **Versione** ogni volta che si apportano delle modifiche al modello per la riproduzione.
- **Descrizione:** Consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sul modello per la riproduzione.

NOTA

Tutti i campi nella sezione relativa ai dati dei modelli per la riproduzione, tranne il campo **Nome**, sono bloccati dal pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.

2 Immissioni




Contiene una tabella con tutte le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e dei modelli per la riproduzione esistenti utilizzati dal modello per la riproduzione personalizzato selezionato. Le immissioni sono elencate in ordine di priorità; Dorico Pro assegna cioè i suoni a partire dall'immissione più in cima. Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

Nella maggior parte dei casi, disporre le immissioni nel proprio ordine preferito nella sezione **Immissioni** è sufficiente per ottenere la riproduzione desiderata. Tuttavia, se più immissioni nel proprio modello per la riproduzione personalizzato forniscono dei suoni per lo stesso strumento, è necessario impostare delle eccezioni delle famiglie e/o degli strumenti, se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni dalla prima immissione e tutti gli altri suoni dalla seconda immissione.

La colonna sulla destra identifica il tipo di immissione nella riga corrispondente.

- **Manuale:** Immissioni che non possono caricare automaticamente i suoni, incluse le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate
- **Auto:** Immissioni che possono caricare automaticamente i suoni, cioè i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti



La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi manuale:** consente di aggiungere un'immissione manuale al modello per la riproduzione.
- **Aggiungi automatica:** consente di aggiungere un'immissione automatica al modello per la riproduzione.
- **Sposta su** : sposta l'immissione selezionata verso l'alto nell'elenco.
- **Sposta giù** : sposta l'immissione selezionata verso il basso nell'elenco.
- **Elimina** : rimuove l'immissione selezionata dal modello per la riproduzione.

3 Eccezioni delle famiglie

Contiene un elenco di eccezioni delle famiglie applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni delle famiglie consentono di specificare i suoni della famiglia di strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare i suoni dei legni da un'immissione che include anche i suoni degli ottoni e degli archi.


La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:


- **Aggiungi una famiglia di strumenti** : consente di selezionare una famiglia di strumenti da applicare come eccezione all'immissione selezionata.
- **Elimina la famiglia di strumenti** : rimuove l'eccezione della famiglia di strumenti dall'immissione selezionata.

4 Eccezioni degli strumenti

Contiene un elenco di eccezioni degli strumenti applicate all'immissione selezionata e consente di aggiungere/rimuovere delle eccezioni. Le eccezioni degli strumenti consentono di specificare i suoni dei singoli strumenti che si desidera utilizzare, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare solamente il suono di un violino solista da un'immissione che include anche i suoni degli archi di un ensemble.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi uno strumento** : consente di selezionare uno strumento da applicare come eccezione all'immissione selezionata.

- **Elimina lo strumento** : rimuove l'eccezione dello strumento selezionata dall'immissione selezionata.

5 Configurazioni dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** che consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 690

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione

È possibile cambiare il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente, ad esempio se non è necessario utilizzare la riproduzione e si desidera quindi impedire a Dorico Pro di caricare i suoni. Se si rifelezionano i modelli per la riproduzione, questi vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare il modello per la riproduzione che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Applica e chiudi**.

RISULTATO

Il modello per la riproduzione applicato al progetto corrente viene modificato. Se si seleziona nuovamente il modello per la riproduzione in uso, esso viene ripristinato.

I suoni vengono caricati nelle istanze dei plug-in nel rispettivo ordine nella partitura.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il modello per la riproduzione predefinito utilizzato in tutti i progetti futuri, nella pagina **Riproduzione** delle **Preferenze**.
- È anche possibile caricare i suoni solamente per gli strumenti che non hanno suoni assegnati, selezionando **Riproduzione > Carica i suoni per gli strumenti non assegnati**.

LINK CORRELATI




[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati

È possibile creare dei modelli per la riproduzione personalizzati che includono combinazioni di modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti, configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e altri modelli per la riproduzione personalizzati non di fabbrica che non sono in grado di caricare automaticamente i suoni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Riproduzione, selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Aprire la finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione** per creare un nuovo modello per la riproduzione come segue:
 - Per creare un modello per la riproduzione vuoto, fare clic su **Aggiungi un modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un modello per la riproduzione esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica il modello per la riproduzione**  nella barra delle azioni.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi dei dati.
4. Inserire le informazioni relative al proprio modello per la riproduzione nei campi appositi.
5. Nella sezione **Immissioni**, aggiungere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e/o i modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti desiderati.
 - Per aggiungere una configurazione dei punti di terminazione personalizzata o un modello per la riproduzione predefinito non di fabbrica, fare clic su **Aggiungi manuale** e selezionare la scelta desiderata dal menu.
 - Per aggiungere un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, fare clic su **Aggiungi automatico** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere sempre un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito in fondo all'elenco come alternativa, per assicurarsi che a tutti gli strumenti siano assegnati dei suoni.

6. Facoltativo: per modificare l'ordine delle immissioni e il rispettivo ordine di preferenza nel modello per la riproduzione, selezionare un'immissione e fare clic su una delle seguenti opzioni nella barra delle azioni:
 - Per spostare l'immissione selezionata verso l'alto, fare clic su **Sposta su**.
 - Per spostare l'immissione selezionata verso il basso, fare clic su **Sposta giù**.
7. Facoltativo: ripetere il passaggio 6 finché tutte le immissioni si trovano nell'ordine di preferenza corretto.
8. Facoltativo: selezionare una voce per la quale si intende specificare le eccezioni delle famiglie di strumenti.
9. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni delle famiglie**, fare clic su **Aggiungi una famiglia di strumenti** e selezionare la scelta desiderata dal menu.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente i suoni dei legni da una libreria di suoni che contiene anche dei suoni di archi, selezionare **Legni**.
10. Facoltativo: selezionare un'immissione per la quale si intende specificare le eccezioni di singoli strumenti.
11. Nella barra delle azioni della sezione **Eccezioni degli strumenti**, fare clic su **Aggiungi uno strumento** e selezionare la scelta desiderata nel selettore degli strumenti.

Se ad esempio si desidera utilizzare solamente il suono del pianoforte da una libreria di suoni che contiene i suoni di altri strumenti a tastiera, selezionare **Pianoforte**.
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 8 a 11 per le altre immissioni per le quali si intende specificare delle eccezioni degli strumenti e delle famiglie di strumenti.

13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene creato il nuovo modello per la riproduzione personalizzato. Il modello è ora disponibile per l'utilizzo nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 690

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 692

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Consentire/bloccare i plug-in VST](#) a pag. 621

Importazione dei modelli per la riproduzione

È possibile importare i modelli per la riproduzione nei progetti, se ad esempio un utente con cui si sta lavorando ha esportato un proprio modello per la riproduzione personalizzato che si intende utilizzare. I modelli per la riproduzione vengono salvati sotto forma di file `.dorico_pt`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
 2. Fare clic su **Importa** per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. Individuare e selezionare il file del modello per la riproduzione che si desidera importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il modello per la riproduzione selezionato viene importato. Il modello diventa ora disponibile nel progetto corrente e in tutti i progetti creati/aperti sul proprio computer.

SUGGERIMENTO

È anche possibile importare i modelli per la riproduzione trascinando i file `.dorico_pt` in una finestra di progetto di Dorico Pro.

Esportazione dei modelli per la riproduzione

È possibile esportare i modelli per la riproduzione, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli su altri computer. Per impostazione predefinita, qualsiasi modello per la riproduzione creato è disponibile in tutti i progetti del computer.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Modello per la riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Applica un modello per la riproduzione**.
2. Selezionare i modelli per la riproduzione che si desidera esportare.
3. Fare clic su **Esporta** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. Specificare un nome e una posizione per i file dei modelli per la riproduzione.

5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

I modelli per la riproduzione selezionati vengono esportati e salvati nella posizione selezionata, sotto forma di file `.dorico_pt` separati.

Punti di terminazione

Il termine «punti di terminazione» viene utilizzato per definire la combinazione unica di ingressi e uscite che consentono di riprodurre i suoni corretti per ciascuno strumento.

In Dorico Pro, ciascun punto di terminazione unisce i seguenti elementi:

- Un'istanza di un VST instrument o di una periferica di output MIDI
- Uno specifico canale su quel determinato VST instrument o sulla periferica di output MIDI
- La patch o il programma assegnati a quel canale
- L'expression map e/o la mappa di percussioni che descrivono gli strumenti che possono essere suonati da una patch o da un programma e le tecniche di riproduzione e le articolazioni fornite

Ciascuno strumento del progetto è collegato a uno specifico punto di terminazione.

L'assegnazione di un'expression map o di una mappa di percussioni allo stesso punto di terminazione consente a Dorico Pro di tradurre qualsiasi cambio di tecnica di esecuzione e articolazione inseriti nei key switch e nei cambi di controller necessari per produrre i suoni richiesti per lo strumento in riproduzione.

Quando si utilizza un modello per la riproduzione di fabbrica predefinito, Dorico Pro configura automaticamente i punti di terminazione e le expression map/mappe di percussioni. Se si desidera caricare altri plug-in o modificare le patch all'interno di HALion Sonic SE, utilizzare la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.

NOTA

Tutte le modifiche apportate all'interno dei plug-in non vengono comunicate a Dorico Pro; questo avviene ad esempio con un cambio di un suono per il quale l'expression map si aspetta di utilizzare la modulation wheel per la variazione delle dinamiche, con un suono che utilizza invece le velocity. Questo può causare la riproduzione di note basse inattese, per il fatto che Dorico Pro sta ancora utilizzando le expression map e le mappe di percussioni per i suoni originali. Se si apportano delle modifiche nei plug-in, è necessario assegnare manualmente le corrette expression map e mappe di percussioni ai punti di terminazione appropriati.

È quindi possibile salvare le proprie modifiche sotto forma di una configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel caso in cui si desideri riutilizzarle in altri progetti.

LINK CORRELATI


[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

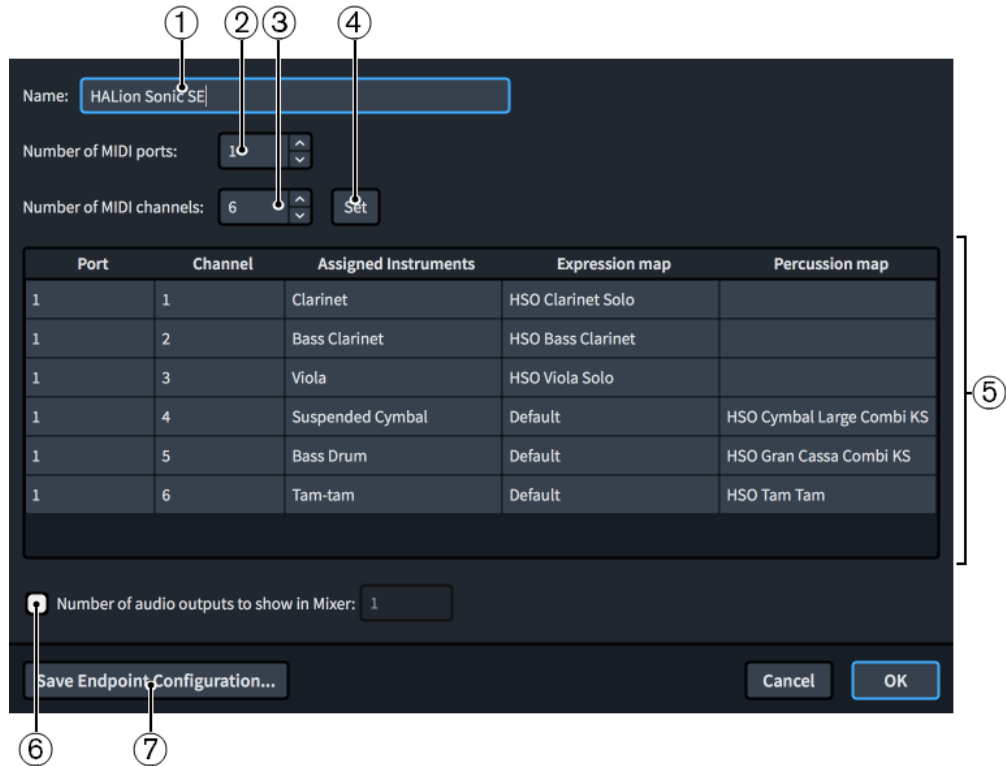
[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** mostra quali expression map e mappe di percussioni sono attualmente collegate a ciascun punto di terminazione nell'istanza del plug-in corrispondente e consente di modificare queste impostazioni. Questa finestra consente inoltre di salvare le impostazioni correnti come configurazioni dei punti

di terminazione personalizzate, che successivamente è possibile includere nei modelli per la riproduzione personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  in ciascuna istanza dei plug-in nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.



La finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Consente di modificare il nome dell'istanza del plug-in selezionata. Questo ha effetto sul nome visualizzato nel pannello VST instrument e strumenti MIDI e nel Mixer.

2 Numero di porte MIDI

Visualizza il numero di porte MIDI attualmente utilizzate dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di porte MIDI, ad esempio nel caso in cui si stia utilizzando un plug-in che utilizza più di una porta. Dorico Pro non carica porte MIDI multiple per impostazione predefinita.

3 Numero di canali MIDI

Visualizza il numero di canali MIDI attualmente utilizzati dall'istanza del plug-in corrispondente.

È possibile modificare il numero di canali, ad esempio nel caso in cui si abbia un plug-in mono-timbrico come un campionario di pianoforte che dispone di un solo canale MIDI, o un plug-in multi-timbrico con 16 canali MIDI e 16 uscite audio.

4 Imposta

Imposta l'istanza del plug-in in modo da avere esattamente il numero di porte e canali MIDI specificati nei campi valori **Numero di porte MIDI** e **Numero di canali MIDI**. Questo va a modificare il numero di righe nella tabella.

5 Tabella di configurazione dei punti di terminazione

Contiene le impostazioni per l'istanza del plug-in corrispondente, organizzate nelle seguenti colonne:

- **Porta:** visualizza la porta utilizzata dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

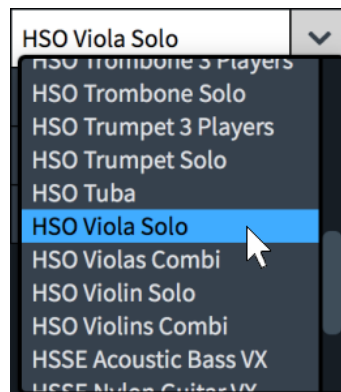
Non è possibile cambiare la porta direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle impostazioni delle tracce degli strumenti.

- **Canale:** Visualizza il canale utilizzato dallo strumento nella riga corrispondente della tabella.

NOTA

Non è possibile cambiare il canale direttamente dalla finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**. È necessario farlo nelle impostazioni delle tracce degli strumenti.

- **Strumenti assegnati:** visualizza il nome completo dello strumento nella fila corrispondente, come definito per quello strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**, e il relativo numero, se applicabile.
- **Expression map:** visualizza l'expression map attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. L'expression map può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra expression map dal menu.



- **Mappa di percussioni:** Visualizza la mappa di percussioni attualmente assegnata allo strumento nella riga corrispondente. La mappa di percussioni può essere cambiata cliccandoci sopra due volte e selezionando un'altra mappa di percussioni dal menu.

6 Numero di uscite audio da visualizzare nel mixer

Consente di modificare il numero di uscite audio visualizzate nel Mixer, ad esempio nel caso in cui si desideri nascondere le uscite non utilizzate quando si utilizzano dei plug-in che forniscono un numero di uscite audio superiore a quelle utilizzate da Dorico Pro.

7 Salva la configurazione dei punti di terminazione

Apri la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione corrente e di salvarla come configurazione personalizzata.

LINK CORRELATI

[Pannello VST instrument e strumenti MIDI](#) a pag. 617

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consentono di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto, come ad esempio il numero e il tipo di VST instrument/strumenti MIDI caricati e gli strumenti e le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione.

È possibile salvare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate che includono le impostazioni per tutti i plug-in attualmente caricati o solo per un singolo plug-in.

Le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate sono disponibili in tutti i progetti aperti o creati sul proprio computer. Nella finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** è possibile visualizzare, rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nel computer.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 692

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 695

Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate

È possibile salvare qualsiasi eccezione definita per le configurazioni dei punti di terminazione, come ad esempio i cambi di strumenti ed expression map assegnati a dei particolari punti di terminazione. Questo consente di utilizzare tali eccezioni nei modelli per la riproduzione personalizzati e riutilizzare le stesse configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

PREREQUISITI

- È stato aperto un progetto contenente tutti gli strumenti e i plug-in necessari per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata.
- Sono state create tutte le combinazioni necessarie di expression map e tecniche di riproduzione.
- Sono state create tutte le tecniche di esecuzione personalizzate necessarie.

PROCEDIMENTO

1. Caricare i plug-in desiderati.


Questa operazione può essere eseguita applicando un modello per la riproduzione o aggiungendo manualmente delle istanze del plug-in scelto nel pannello VST instrument e strumenti MIDI.

2. Modificare come desiderato le impostazioni dei punti di terminazione.

Cambiare ad esempio gli strumenti o le expression map assegnate a ciascun punto di terminazione.

3. Aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in uno dei modi seguenti:

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata per una singola istanza di un plug-in, aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** per quella istanza e fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**.

- Per salvare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata che includa tutte le istanze dei plug-in dei VST instrument o degli strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**  nella barra delle azioni della sezione corrispondente del pannello VST instrument e strumenti MIDI.
4. Inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione personalizzata nel campo **Nome**.

NOTA

Se si inserisce un nome già esistente o si seleziona una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente dal menu, quest'ultima viene sovrascritta.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stato corrente dell'istanza del plug-in selezionata o di tutte le istanze nella sezione corrispondente viene salvato come configurazione dei punti di terminazione personalizzata. Sono incluse tutte le tecniche di esecuzione personalizzate comprese in tutte le expression map/ mappe di percussioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile includere le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate nei modelli per la riproduzione personalizzati; questo consente di utilizzare le configurazioni dei punti di terminazione in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Creazione di modelli per la riproduzione personalizzati](#) a pag. 695

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 722

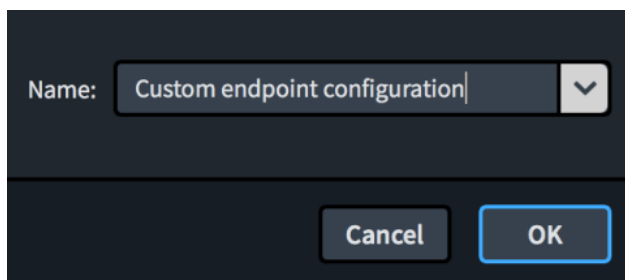
[Tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1302

Finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** consente di salvare lo stato corrente e le impostazioni dei plug-in del progetto. Il salvataggio di configurazioni dei punti di terminazione personalizzate consente di riutilizzarle in altri progetti e di includerle nei modelli per la riproduzione personalizzati.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** in modalità Riproduzione in uno dei modi seguenti:

- Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione** nella barra delle azioni della sezione **VST instrument o Strumenti MIDI**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente di tutti i plug-in nella sezione corrispondente del pannello.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**, fare clic su **Salva la configurazione dei punti di terminazione**. Viene in tal modo salvato lo stato corrente solamente del plug-in selezionato.



La finestra di dialogo **Salva la configurazione dei punti di terminazione** contiene un campo **Nome** che consente di inserire un nome per la configurazione dei punti di terminazione che si sta salvando. La freccia alla fine del campo consente di selezionare una configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente da utilizzare per popolare il campo.

Se si inserisce un nome che già esiste, è possibile sovrascrivere la configurazione dei punti di terminazione personalizzata esistente. Quando si sovrascrivono delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate esistenti, Dorico Pro sposta nel cestino le versioni precedenti.

LINK CORRELATI

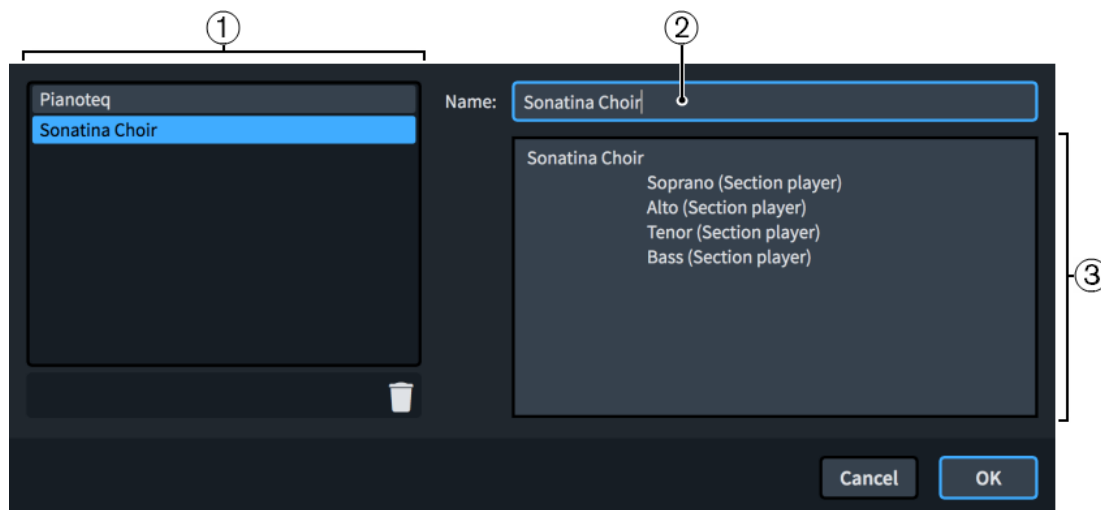
[Modelli per la riproduzione](#) a pag. 689

[Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione](#) a pag. 703

Finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione

La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** consente di rinominare ed eliminare le configurazioni dei punti di terminazione personalizzate e visualizzare i plug-in e i musicisti in esse contenuti.


- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** facendo clic su **Configurazioni dei punti di terminazione** nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.



La finestra di dialogo **Modifica le configurazioni dei punti di terminazione** contiene quanto segue:

1 Elenco delle configurazioni dei punti di terminazione

Contiene tutte le configurazioni dei punti di terminazione disponibili nel proprio computer.

Il pulsante **Elimina**  nella barra delle azioni in fondo all'elenco consente di eliminare dal computer la configurazione dei punti di terminazione selezionata.

2 Nome

Consente di impostare il nome della configurazione dei punti di terminazione selezionata che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Modifica il modello per la riproduzione**.

3 Elenco dei plug-in e dei musicisti

Contiene tutti i plug-in e i musicisti inclusi nella configurazione dei punti di terminazione selezionata. Se la configurazione dei punti di terminazione contiene più istanze dello stesso plug-in, ciascun istanza viene elencata separatamente.

LINK CORRELATI

[Punti di terminazione](#) a pag. 698

[Configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Salvataggio delle configurazioni dei punti di terminazione personalizzate](#) a pag. 701

[Finestra di dialogo Modifica il modello per la riproduzione](#) a pag. 692

[Finestra di dialogo Applica un modello per la riproduzione](#) a pag. 690

Assegnazione di strumenti/voci ai punti di terminazione

È possibile assegnare gli strumenti a qualsiasi punto di terminazione, ad esempio se è stato caricato un plug-in con porte multiple e si desidera modificare il punto di terminazione di uno strumento esistente, impostandolo su un punto di terminazione su una delle nuove porte. Per gli strumenti in cui è abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente, è possibile assegnare ciascuna voce a un punto di terminazione differente.

PREREQUISITI

- Se si desidera assegnare a diversi punti di terminazione voci diverse appartenenti allo stesso strumento, è stata abilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- Se si desidera assegnare degli strumenti a dei punti di terminazione in specifiche istanze dei plug-in, le istanze desiderate sono state caricate. Questa operazione può essere eseguita sia applicando un modello per la riproduzione adatto, che caricando dei VST instrument o degli strumenti MIDI manualmente.

PROCEDIMENTO

1. Espandere le tracce degli strumenti di cui si desidera modificare i punti di terminazione assegnati.
2. Facoltativo: per gli strumenti in cui è stata abilitata la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente, dal menu **Voce** selezionare la voce per la quale si intende modificare il punto di terminazione assegnato.
3. Facoltativo: modificare i flussi ai quali si desidera applicare le proprie modifiche, in uno dei modi seguenti:
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata solamente nel flusso corrente, fare clic su **Imposta per questo flusso**.
 - Per modificare il punto di terminazione assegnato per la voce selezionata in tutti i flussi, fare clic su **Imposta per tutti i flussi**.

NOTA

Questo agisce su tutte le voci nella stessa posizione nel menu **Voci**, anziché in base al tipo di voce.

4. Facoltativo: per assegnare lo strumento/la voce a un punto di terminazione in un'istanza diversa del plug-in, selezionare l'istanza desiderata dal menu nell'intestazione della rispettiva traccia.

5. Nell'intestazione della traccia strumentale, selezionare una nuova opzione da uno o da entrambi i seguenti menu:
 - **Porta**
 - **Can.**
-

RISULTATO

Il punto di terminazione a cui lo strumento o la voce sono assegnati viene modificato.

- Se si modifica solamente il valore del parametro **Can.**, cambia il canale nell'istanza del plug-in utilizzata dallo strumento corrispondente.
- Modificando entrambi i valori **Porta** e **Can.**, cambia sia la porta nell'istanza del plug-in, che il relativo canale utilizzati dallo strumento musicale corrispondente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Tracce degli strumenti](#) a pag. 633

[Applicazione/ripristino dei modelli per la riproduzione](#) a pag. 695

[Caricamento manuale di VST instrument/strumenti MIDI](#) a pag. 620

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669


Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione

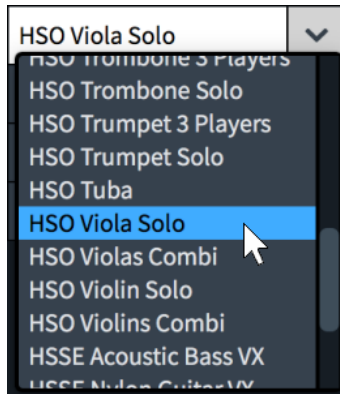
È possibile assegnare expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione contenuti nel proprio progetto, ad esempio, se è stata creata una mappa di percussioni personalizzata e occorre collegarla al punto di terminazione della patch VST corrispondente.

PREREQUISITI

Sono state create o importate delle expression map/mappe di percussioni di cui si ha bisogno, ma che non esistono sul proprio computer.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello VST instrument e strumenti MIDI, fare clic su **Configurazione dei punti di terminazione**  nell'istanza del plug-in in cui si intende cambiare le expression map/mappe di percussioni assegnate ai punti di terminazione, per aprire la finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
2. Fare doppio clic sull'expression map/mappa di percussioni che si intende modificare.
3. Fare clic sulla freccia di apertura a destra del campo.
Si apre un menu contenente tutte le mappe dello stesso tipo attualmente caricate nel progetto.



4. Selezionare l'espression map/mappa di percussioni desiderata dal menu.
 5. Premere **Invio**.
 6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per qualsiasi altro punto di terminazione di cui si desidera modificare le expression map/mappe di percussioni assegnate.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 725

Expression map

Le expression map istruiscono Dorico Pro su come utilizzare correttamente le patch e i suoni compresi nei VST instrument che sono stati caricati nel progetto dall'utente.

Esprimere una gamma di dinamiche sugli strumenti significa modificare il volume e l'attacco delle note. Poiché la forza dell'attacco cambia il carattere dell'inizio dei suoni, nonché il loro volume, i suoni forti spesso richiedono attacchi più marcati e i suoni delicati attacchi più morbidi.

Patch e strumenti diversi hanno approcci differenti ai cambi di dinamica e di volume durante la riproduzione. Ad esempio, alcune patch modificano solo la velocity, mentre altre utilizzano un controller in combinazione con la variazione della velocity.

Dorico Pro utilizza le expression map anche per specificare le tecniche di riproduzione supportate da ciascuna patch nel progetto. Ad esempio, gli strumenti a corda come il violino possono essere suonati con tecniche diverse (*archetto*, *pizzicato* e *col legno*) mentre la posizione dell'archetto può essere compresa tra *sul ponticello* e *sul tasto*.

Oltre alle expression map di HALion Symphonic Orchestra, Dorico Pro contiene le seguenti expression map:

- **Dinamiche CC11:** utilizza il controller MIDI 11 per riprodurre le dinamiche.

NOTA

Si applica solamente agli strumenti come il violino o il flauto, in grado di variare la propria dinamica mentre le note stanno ancora suonando.

- **Predefinito:** utilizza la velocity delle note per controllare il volume delle dinamiche.
- **Dinamiche della modulation wheel:** utilizza una modulation wheel per controllare il volume delle dinamiche.

- **Trasposizione di un'ottava verso il basso:** utilizzata da alcune patch per gli strumenti che suonano un'ottava più in alto rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonati senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.
- **Trasposizione di un'ottava verso l'alto:** consente di utilizzare l'ottava inferiore delle tastiere per i key switch invece che per le note. Viene anche utilizzata da alcune patch di basso che suonano un'ottava più in basso rispetto a quanto annotato, in modo da poter essere suonate senza la necessità di una tastiera full-range a 88 tasti.

È possibile modificare, creare e importare/esportare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**. Le expression map vengono salvate sotto forma di file `.dorico.lib`.

NOTA

Sebbene Dorico Pro approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico Pro è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 725

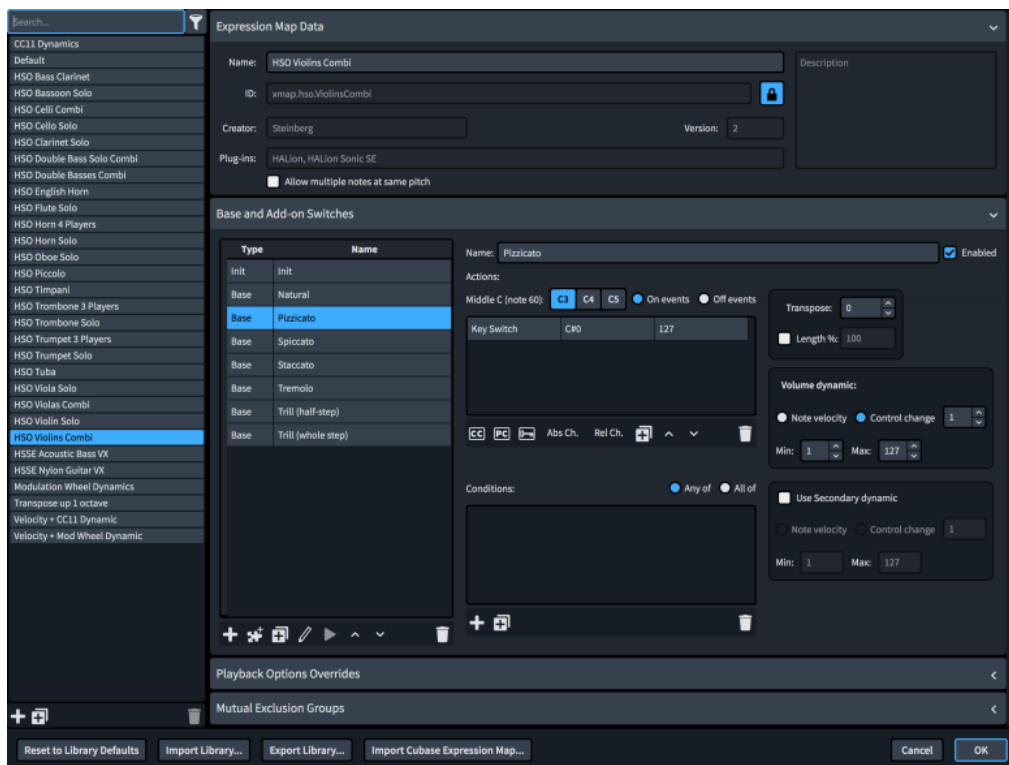
[Tipi di azioni](#) a pag. 720

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 721

Finestra di dialogo Expression Map

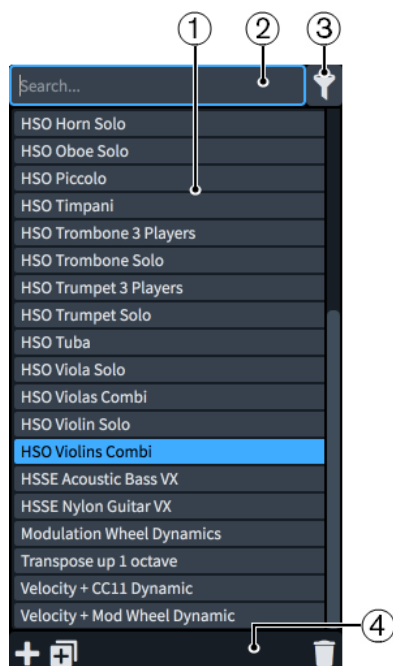
La finestra di dialogo **Expression Map** consente di creare nuove expression map, modificare quelle esistenti e importare/esportare le expression map. È anche possibile importare expression map create in Cubase.




- È possibile aprire la finestra di dialogo **Expression Map** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Expression Map**.



La finestra di dialogo **Expression Map** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

Elenco delle expression map



- 1 Elenco delle expression map:** contiene le expression map attualmente disponibili nel progetto.
- 2 Campo Cerca:** consente di cercare le expression map per nome.
- 3 Visualizza solamente le Expression Map utilizzate nel progetto:** consente di filtrare l'elenco delle expression map, in modo che includa solamente le expression map utilizzate nel progetto corrente.
- 4 Barra delle azioni dell'elenco delle expression map:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi Expression Map** : aggiunge una nuova expression map che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
 - **Duplica Expression Map** : crea una copia di un'expression map esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina l'Expression Map** : elimina le expression map selezionate.

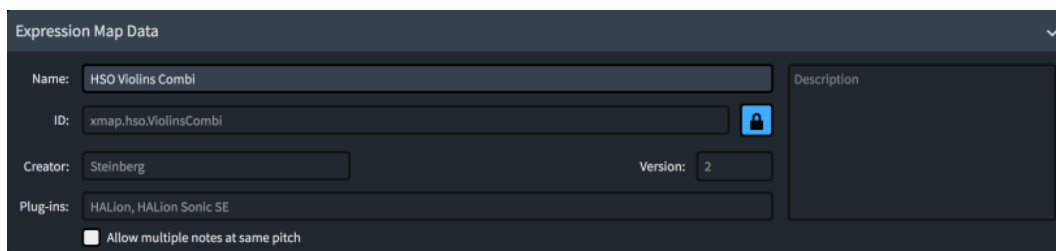
NOTA

È possibile eliminare solamente le expression map personalizzate. Non è possibile eliminare le expression map predefinite.

Dati dell'Expression Map

Questa sezione consente di specificare delle informazioni identificative per l'expression map selezionata.



È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Dati dell'Expression Map** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Dati dell'Expression Map** contiene le seguenti opzioni:

- **Nome:** consente di impostare il nome dell'expression map che compare nel programma, ad esempio nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco dell'expression map. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.violinpizz**.
- **Autore:** consente di assegnare un nome all'autore nel caso in cui si stia condividendo l'expression map con altri utenti.
- **Versione:** consente di indicare la versione dell'expression map in modo da poter individuare quella più recente.
- **Plug-in:** consente di elencare i nomi dei plug-in a cui si applica l'expression map, separati da una virgola. È possibile lasciare vuoto questo campo.
- **Consenti più note alla stessa altezza:** consente di definire se il plug-in può o meno trattare le altezze identiche in voci multiple appartenenti allo stesso strumento come più note separate quando è disabilitata la riproduzione delle voci in maniera indipendente.
- **Descrizione:** consente di aggiungere qualsiasi altra informazione sull'expression map.

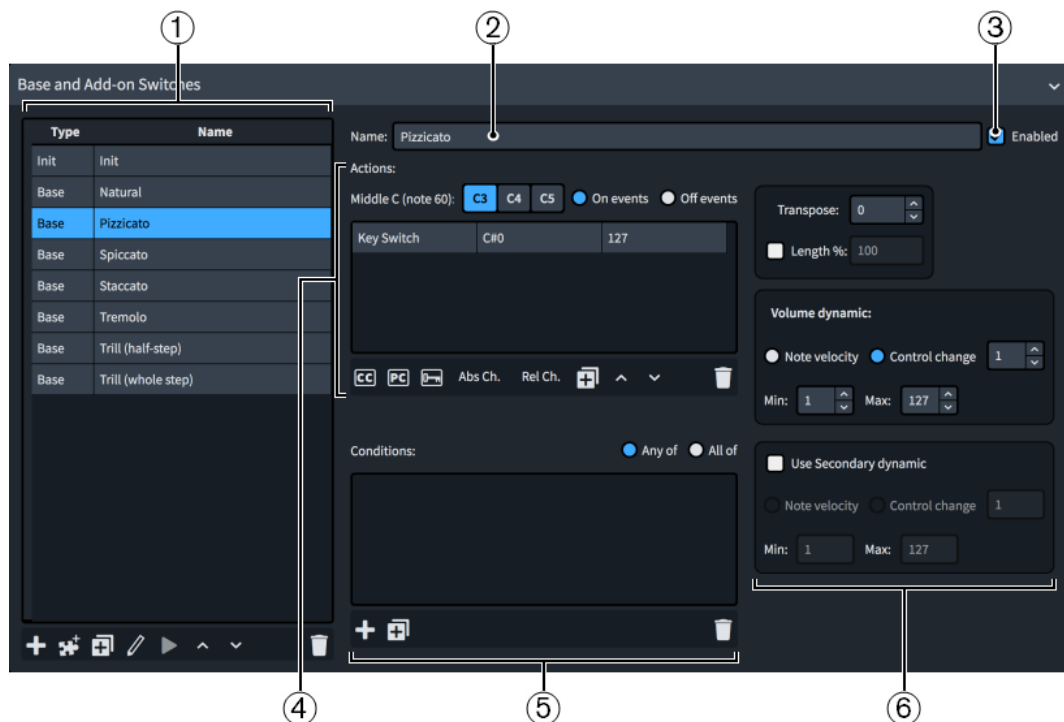
NOTA

Tutti i campi contenuti nella sezione **Dati dell'Expression Map** vengono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni** . Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante per sbloccare il pulsante **Blocca le informazioni** .

Switch di base e switch complementari

Questa sezione consente di visualizzare, modificare e controllare gli switch per le tecniche di riproduzione contenute nell'expression map selezionata.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Switch di base e switch complementari** facendo clic sulla relativa intestazione.



La sezione **Switch di base e switch complementari** contiene quanto segue:

- 1 **Tabella degli switch:** contiene gli switch disponibili nell'espression map attualmente selezionata. Consente di aggiungere dei nuovi switch e di modificare quelli esistenti.
- 2 **Nome:** consente di modificare il nome che viene visualizzato per lo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch, in modo ad esempio che sia uguale al nome presente nella propria libreria di suoni.

SUGGERIMENTO

È possibile ancora vedere quali tecniche di riproduzione vengono attivate dagli switch con dei nomi personalizzati passando il puntatore del mouse sulla riga corrispondente nella tabella degli switch.

- 3 **Abilitato:** consente di abilitare/disabilitare lo switch attualmente selezionato senza rimuoverlo dall'espression map.
- 4 **Azioni:** contiene tutte le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di aggiungere delle nuove azioni e di modificare quelle esistenti.
- 5 **Condizioni:** contiene tutte le condizioni che determinano le circostanze in cui lo switch attualmente selezionato viene utilizzato. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.
- 6 **Controlli delle tecniche:** contiene i controlli che agiscono sullo switch attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.





Tabella degli switch

Contiene gli switch disponibili nell'espression map attualmente selezionata.





Type	Name
Init	Init
Base	Natural
Base	Pizzicato
Base	Spiccato
Base	Staccato
Base	Tremolo
Base	Trill (half-step)
Base	Trill (whole step)

La tabella degli switch include:

- 1 Colonna Tipo:** visualizza il tipo di switch. Gli switch possono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - **Di base**
 - **Complementare**
 - **Iniziale**
- 2 Colonna Nome:** visualizza il nome dello switch. Per impostazione predefinita, si tratta della stessa tecnica di riproduzione o combinazione di tecniche di riproduzione che viene attivata dallo switch.

Nei casi più semplici, ciascuno switch attiva una singola tecnica di riproduzione, come ad esempio **Staccato** o **Accento**. Alcuni plug-in presentano tuttavia dei campioni separati per combinazioni diverse di tecniche di riproduzione. Ad esempio, la tecnica **Staccato + Accento** potrebbe richiedere un insieme separato di key switch rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.
- 3 Barra delle azioni della tabella degli switch:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi uno switch di base** : consente di aggiungere un nuovo switch di base all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che si apre.
 - **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** : consente di aggiungere un nuovo switch complementare all'expression map, selezionando le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che si apre.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di uno switch esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Modifica tecnica** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di modificare la combinazione di tecniche di riproduzione che vengono attivate dallo switch selezionato.

É anche possibile modificare le tecniche di riproduzione degli switch esistenti cliccandoci sopra due volte nella tabella degli switch.

- **Anteprima dello switch** : riproduce due note che utilizzano lo switch attualmente selezionato e tutte le azioni corrispondenti, per dimostrarne l'effetto sulla riproduzione. Questa opzione è disponibile solamente per le expression map utilizzate nel progetto.
- **Trasponi di un'ottava in alto** : aumenta l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Trasponi di un'ottava in basso** : riduce l'ottava di tutte le azioni del key switch selezionato.
- **Elimina la tecnica** : elimina lo switch selezionato.

Se si seleziona uno switch nella tabella degli switch, è possibile modificarne i controlli e le azioni. A seconda del tipo di switch, nella sezione **Switch di base e switch complementari** sono disponibili opzioni diverse.

NOTA

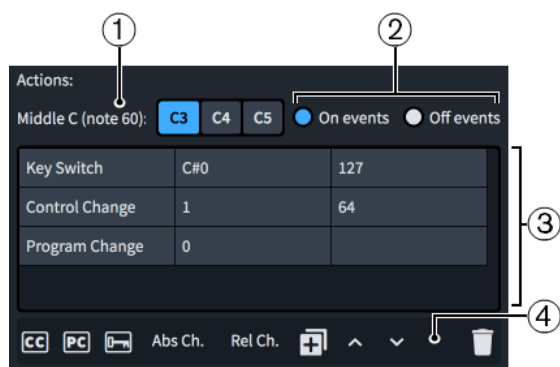
- La maggior parte degli strumenti dispone di una tecnica di riproduzione «naturale», che corrisponde al modo più comune di suonare lo strumento. Dorico Pro richiede che per ogni strumento musicale sia definita una tecnica di riproduzione naturale.
- È possibile selezionare un solo switch alla volta nella tabella degli switch.

Azioni

Visualizza in una tabella le azioni necessarie per produrre la tecnica di riproduzione selezionata. Consente di determinare come viene controllato lo switch che attiva ciascuna tecnica di riproduzione, sia aggiungendo delle nuove azioni, che modificando quelle esistenti.

NOTA

A seconda del plug-in in uso, possono essere necessari diversi tipi di azioni per ciascuno switch.



La sotto sezione **Azioni** comprende quanto segue:








- 1 Do centrale (nota 60):** consente di scegliere l'altezza del Do centrale, in quanto esistono diverse convenzioni in merito. Si consiglia di consultare la documentazione relativa alle proprie librerie di suoni per verificare se ciascuna di esse considera eventualmente il Do3, Do4 o Do5 come Do centrale e modificare di conseguenza questa impostazione.
- 2 Eventi on/Eventi off:** consente di specificare se le azioni agiscono sulle note iniziali o finali. Ad esempio, potrebbe essere necessario un evento che riporti la tecnica di riproduzione al livello normale, da applicare solamente alla fine delle note.
L'azione **Eventi 'note on'** incide sull'attacco delle note. L'azione **Eventi 'note off'** incide sulla fine delle note.
- 3 Tabella delle azioni:** contiene le seguenti colonne:

- Prima colonna: visualizza il tipo di azione. Le azioni possono essere un control change, un program change o un key switch.
- Seconda colonna: controlla il primo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica l'altezza. Per i control change, indica il numero di control change. Per i program change, indica il numero del programma.
- Terza colonna: controlla il secondo parametro dell'evento MIDI. Per i key switch, indica la velocity. Per i control change, indica la quantità di control change nell'intervallo compreso tra 0 e 127. I program change sono sprovvisti di un secondo parametro.

NOTA

- È possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Azioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
- Nella tabella delle **Azioni** è possibile selezionare una sola azione alla volta.

4 Barra delle azioni della tabella delle azioni: contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi un'azione Control Change** : aggiunge un'azione Control change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Program Change** : aggiunge un'azione program change con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione evento nota** : aggiunge un'azione key switch con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**: aggiunge un'azione Channel Change (cambio canale) assoluta, con impostazioni predefinite.
- **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**: aggiunge un'azione di cambio canale relativa, con impostazioni predefinite.
- **Duplica azione** : crea una copia di un'azione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.
- **Sposta l'azione verso l'alto** : sposta in su nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Sposta l'azione verso il basso** : sposta in giù nella tabella l'azione selezionata; questo va a modificarne l'ordine nella sequenza dei messaggi.
- **Elimina azione** : elimina l'azione selezionata.




Condizioni

Visualizza in una tabella le condizioni che determinano le circostanze in cui viene utilizzato lo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Consente di aggiungere delle nuove condizioni e modificare quelle esistenti. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.

È possibile ad esempio impostare delle condizioni che istruiscono l'expression map in modo da utilizzare automaticamente un diverso suono legato con un attacco più rapido per le note più corte rispetto alle note più lunghe.

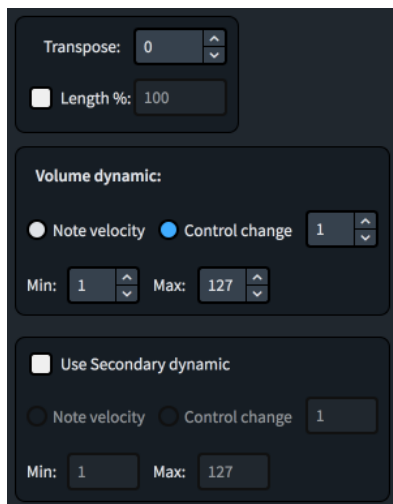


La sotto sezione **Condizioni** comprende:

- 1 Qualsiasi/Tutte:** consente di definire se lo switch viene utilizzato quando una o più condizioni vengono soddisfatte, o solo quando sono soddisfatte tutte le condizioni.
 - 2 Tabella delle condizioni:** contiene le seguenti colonne:
 - Prima colonna: visualizza il tipo di condizione.
 - Seconda colonna: controlla come il tipo di condizione nella prima colonna si relaziona alla durata delle note impostata nella terza colonna utilizzando gli operatori. Sono disponibili i seguenti operatori:
 - ==: uguale a
 - !=: non uguale a
 - <: minore di
 - <=: minore di o uguale a
 - >: maggiore di
 - >=: maggiore di o uguale a
 - Terza colonna: controlla la durata delle note utilizzata dalla condizione. Sono disponibili i seguenti valori di durata delle note:
 - **Molto corta:** una nota da un sedicesimo col punto a 120 bpm, o 0,1875 secondi
 - **Corta:** una nota da un ottavo col punto a 120 bpm, o 0,375 secondi
 - **Media:** una nota da un quarto col punto a 120 bpm, o 0,75 secondi
 - **Lunga:** una nota da una metà col punto a 120 bpm, o 1,5 secondi
 - **Molto lunga:** qualsiasi durata maggiore
- NOTA**
- É possibile modificare i valori delle celle nella tabella **Condizioni** cliccandoci sopra due volte, oppure selezionandole e premendo **Invio**.
 - Nella tabella **Condizioni** è possibile selezionare una sola condizione alla volta.
- 3 Barra delle azioni della tabella delle condizioni:** contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi una tecnica** : aggiunge una nuova condizione con impostazioni predefinite.
 - **Duplica la tecnica** : crea una copia di una condizione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
 - **Elimina la tecnica** : elimina la condizione selezionata.

Controlli delle tecniche

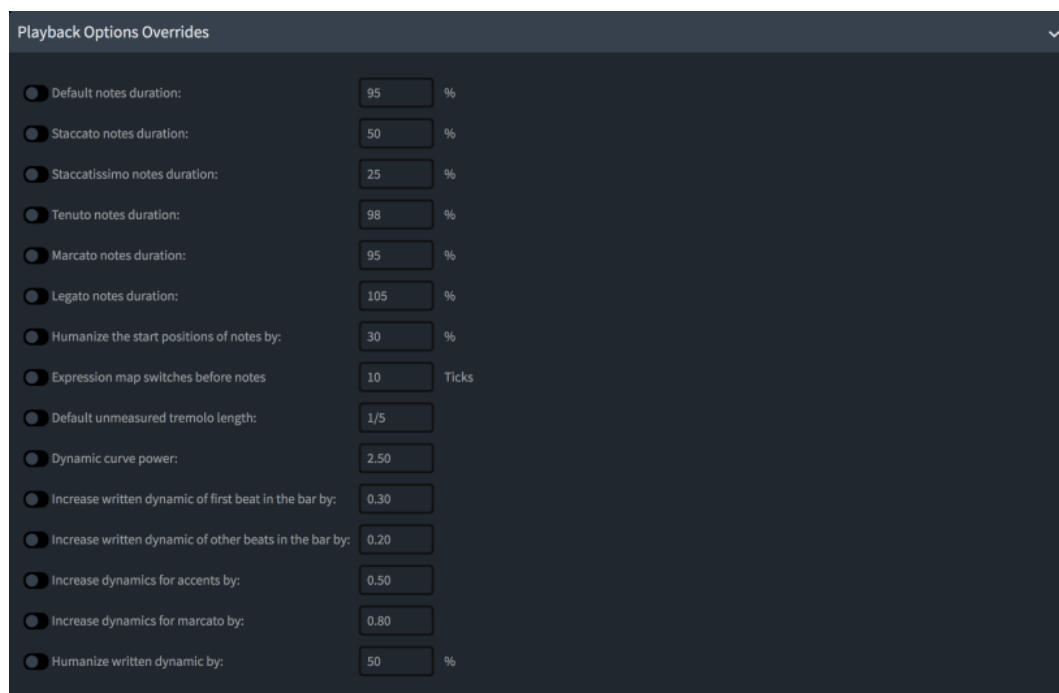
Contiene i controlli che agiscono sullo switch di base attualmente selezionato nella tabella degli switch. Questa opzione è disponibile solamente per gli switch **Di base**.



Sono disponibili i seguenti controlli:

- **Trasposizione:** consente di impostare la trasposizione MIDI.
- **% di durata:** consente di impostare la durata delle note; questo valore sostituisce il valore predefinito.
- **Dinamica del volume:** consente di definire se la dinamica del volume dello switch selezionato viene controllata dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**. Se si seleziona **Control Change**, è necessario specificare il controller per numero. È possibile consultare la documentazione relativa al VST instrument e/o al controller MIDI in uso per individuare il numero del controller appropriato.
- **Dinamica del volume Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.
- **Usa una dinamica secondaria:** consente di definire un controllo del volume supplementare per le librerie di suoni che utilizzano sia la velocity delle note che i control change per la dinamica del volume.
- **Dinamica secondaria Min/Max:** consentono di definire l'intervallo minimo e massimo per le dinamiche utilizzando la velocity delle note o i CC MIDI, a seconda della libreria di suoni.

Eccezioni delle opzioni di riproduzione



Consente di ignorare specifiche opzioni di riproduzione solamente per l'espression map selezionata. Se si attiva un'opzione di riproduzione, questa viene ignorata. Le opzioni di riproduzione disponibili includono la durata predefinita delle note con articolazioni diverse, le note dei tremoli non misurati e l'effetto che la posizione dei movimenti e le articolazioni hanno sulle dinamiche. Per impostazione predefinita, i valori coincidono con le impostazioni correnti in **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione** facendo clic sulla relativa intestazione.

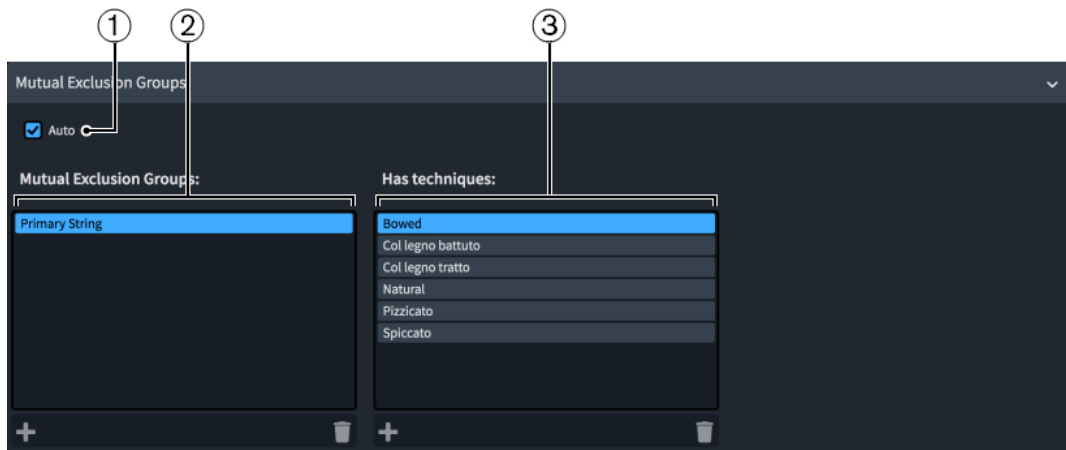
Gruppi di esclusione reciproca

Consente di definire le tecniche di riproduzione che sono mutualmente esclusive, che non possono cioè essere utilizzate nello stesso momento. Ad esempio, i musicisti non possono suonare con e senza vibrato contemporaneamente. Se si inseriscono più tecniche di riproduzione nello stesso gruppo di esclusione, è possibile quindi utilizzarne solamente una alla volta.

È possibile lasciare che Dorico Pro definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca, oppure definirli manualmente.

I gruppi di esclusione reciproca si applicano solamente all'espression map selezionata. Questo consente di impostare diversi gruppi di esclusione reciproca in ciascuna expression map, ad esempio se una delle proprie librerie di suoni supporta una particolare combinazione di tecniche di riproduzione per uno strumento, cosa che non avviene invece con altre librerie di suoni utilizzate.

È possibile nascondere/visualizzare la sezione **Gruppi di esclusione reciproca** facendo clic sulla relativa intestazione.





La sezione **Gruppi di esclusione reciproca** contiene le seguenti opzioni e colonne:

- 1 **Auto**: lascia che Dorico Pro definisca automaticamente i gruppi di esclusione reciproca.

NOTA

L'attivazione della funzione **Auto** comporta l'eliminazione permanente di tutti gli eventuali gruppi di esclusione che sono stati creati manualmente.



- 2 Colonna **Gruppi di esclusione reciproca**: consente di aggiungere ed eliminare manualmente i gruppi di esclusione reciproca. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre una finestra di dialogo che consente di creare un nuovo gruppo di esclusione reciproca e di assegnarvi un nome.
- **Elimina** : elimina il gruppo di esclusione reciproca selezionato.

NOTA

È possibile selezionare un solo gruppo di esclusione reciproca alla volta.

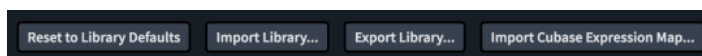
- 3 Colonna **Incorpora le tecniche**: consente di modificare le tecniche di riproduzione incluse nel gruppo di esclusione reciproca selezionato. La barra delle azioni in fondo alla colonna contiene le seguenti opzioni:

- **Aggiungi** : apre la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** che consente di selezionare le tecniche di riproduzione da aggiungere al gruppo di esclusione reciproca selezionato.
- **Elimina** : rimuove la tecnica di riproduzione selezionata dal gruppo di esclusione reciproca.

NOTA

È possibile selezionare una sola tecnica di riproduzione alla volta.

Opzioni per la gestione delle expression map/librerie di suoni



In fondo alla finestra di dialogo **Expression Map** sono disponibili le seguenti opzioni per la gestione delle expression map e delle librerie di suoni:

Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle expression map dalla Libreria predefinita.

Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come expression map.

È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Esporta libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle expression map attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Importa expression map di Cubase

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.expressionmap` di Cubase da importare come expression map.

NOTA

Le expression map di Cubase che sono state importate richiedono spesso alcune modifiche per poter funzionare correttamente in Dorico Pro. I dati dei key switch vengono comunque conservati.

LINK CORRELATI

[Tipi di switch](#) a pag. 719

[Tipi di azioni](#) a pag. 720

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 734

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 721

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 722



[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 724

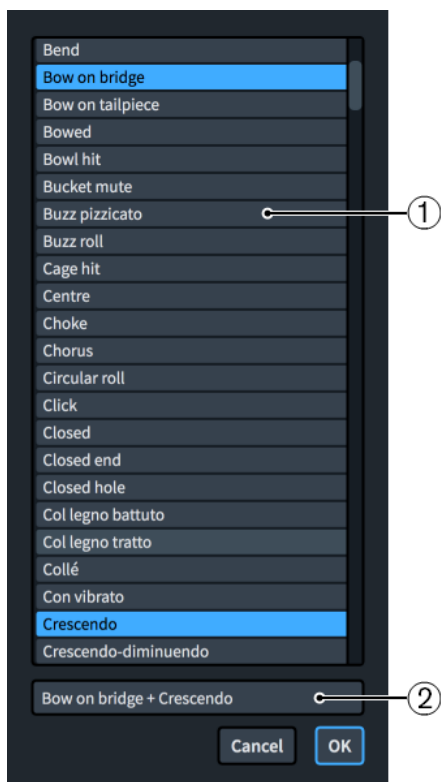
[Opzioni di riproduzione per le dinamiche](#) a pag. 980

Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** consente di creare delle combinazioni di tecniche di riproduzione che si intende applicare contemporaneamente. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle tecniche di esecuzione necessarie nella musica.

La finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione** può essere aperta in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo **Expression map**, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni della tabella degli switch.
- Nella finestra di dialogo **Expression map**, selezionare una tecnica di riproduzione esistente nella tabella degli switch e fare clic su **Modifica tecnica**  nella barra delle azioni delle **Tecniche**. È anche possibile fare doppio-clic sulla tecnica di riproduzione.



1 Elenco delle tecniche

Consente di selezionare le tecniche di riproduzione da includere in un nuovo switch o di modificare le tecniche di riproduzione in uno switch esistente.

È possibile selezionare più tecniche di riproduzione da combinare facendo **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna tecnica.

2 Nome

Visualizza il nome della tecnica di riproduzione selezionata. Se si selezionano più tecniche di riproduzione, ciascun nome viene automaticamente separato da un simbolo +.

NOTA

Non è possibile rinominare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.

È possibile rinominare gli switch che le includono nella sezione **Switch di base e switch complementari** della finestra di dialogo **Expression Map**. Le singole tecniche di riproduzione possono essere rinominate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 734

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 722

Tipi di switch

Gli switch vengono utilizzati nelle expression map per attivare la tecnica di riproduzione o la combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico Pro supporta vari tipi di switch.

Di base

Un semplice cambio della tecnica di esecuzione o dell'articolazione, come ad esempio il passaggio da *archetto* a *pizzicato* o da con sordina a senza sordina. Gli switch di base sono reciprocamente esclusivi; ciò significa che un nuovo switch di base sostituisce il precedente.

Complementare

Uno switch che si applica in aggiunta allo switch di base esistente. Ad esempio, alcune librerie di suoni consentono di utilizzare lo stesso switch del legato in aggiunta a diversi switch di base. Gli switch complementari non comportano la rimozione o la modifica degli switch di base. Gli switch complementari possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

Iniziale

Uno switch che invia delle istruzioni all'avvio della riproduzione, garantendo ad esempio che un controller MIDI inizi sempre a un determinato valore impostato. Per impostazione predefinita, ogni expression map contiene uno switch iniziale vuoto. Gli switch iniziali possono solamente attivare semplici note key switch e valori dei controller.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map](#) a pag. 722

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 724

Tipi di azioni

Le azioni vengono utilizzate nelle expression map per determinare come vengono controllati i singoli switch per l'attivazione della tecnica di riproduzione o della combinazione di tecniche di riproduzione necessarie. Dorico Pro supporta vari tipi di azioni, per il fatto che librerie di suoni diverse richiedono azioni differenti.

Azioni control change

Le azioni control change utilizzano gli eventi CC MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie i cui suoni possono essere manipolati in maniera incrementale, come ad esempio aumentando/riducendo l'intensità del vibrato delle corde.

Azioni program change

Le azioni program change utilizzano gli eventi PC (Program Change) MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si utilizzano librerie di suoni, come gli strumenti General MIDI, che adottano dei programmi separati per ciascuna tecnica di riproduzione o combinazione di suoni strumentali e preset di effetti.

Azioni key switch

Le azioni key switch utilizzano gli eventi nota MIDI per passare a suoni diversi. Queste sono particolarmente utili quando si eseguono delle registrazioni MIDI dal vivo, grazie al fatto che è possibile premere delle note specifiche su una tastiera MIDI per attivare le azioni key switch, suonando contemporaneamente le note da registrare. Generalmente, le azioni key switch sono mappate sulle note nell'ottava più bassa della tastiera MIDI, poiché queste vengono utilizzate raramente per l'inserimento delle note.

Azioni channel change assolute

Le azioni channel change (cambio canale) assolute consentono di passare a un canale numerato in modo esplicito. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano istanze dei plug-in separate per ciascun singolo strumento. Si potrebbe

ad esempio utilizzare un'azione di cambio canale assoluta per passare dal suono «naturale» sul canale **1** al suono «pizzicato» sul canale **2** nell'istanza del plug-in della sezione delle viole.

Azioni channel change relative

Le azioni channel change (cambio canale) relative consentono di passare a un canale numerato in relazione al canale iniziale. Queste sono particolarmente utili per le librerie di suoni che presentano strumenti multipli con canali separati per le tecniche di riproduzione nella stessa istanza del plug-in; consentono infatti di alternare le diverse tecniche di riproduzione in base al rispettivo numero di canale anziché a un numero assoluto. Ad esempio, se nella stessa istanza del plug-in sono caricate quattro trombe, ciascuna con tre canali per le diverse tecniche di riproduzione e si desidera utilizzare gli stessi switch per tutte e quattro le trombe, è necessario utilizzare un'azione di cambio canale relativa per passare dal canale «naturale» a «con sordina» nel canale relativo **+1**.

I numeri di canale relativi si riferiscono al numero di canale originale del punto di terminazione dello strumento corrispondente. Un cambio canale relativo pari a **0** riporta al canale originale.




SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere delle azioni ai singoli switch nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Creazione di nuove expression map

È possibile creare delle nuove expression map da zero e duplicare le expression map esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni di terze parti o delle periferiche MIDI che non forniscono expression map.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Creare una nuova expression map in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un'espression map vuota, fare clic su **Aggiungi Expression Map**  nella barra delle azioni dell'elenco delle expression map.
 - Per creare una copia di una expression map esistente, selezionarla nell'elenco delle expression map e fare clic su **Duplica Expression Map**  nella barra delle azioni.
3. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
4. Nella sezione **Dati dell'Expression Map**, inserire le informazioni relative all'espression map in questione negli appositi campi.
5. Attivare/disattivare l'opzione **Consenti più note alla stessa altezza**.
6. Facoltativo: nella sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere tutti i nuovi switch necessari per attivare le tecniche di riproduzione o le combinazioni di tecniche di riproduzione.
7. Nella tabella degli switch, selezionare uno switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
8. Modificare le impostazioni per lo switch selezionato secondo necessità.

È possibile ad esempio aggiungere delle azioni per tutti i tipi di switch oppure, solamente per gli switch di base, definire se il volume di uno switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.

9. Facoltativo: ripetere i passaggi 7 e 8 per tutti gli switch per i quali si intende modificare le impostazioni.
 10. Nella sezione **Eccezioni delle opzioni di riproduzione**, attivare ciascuna opzione di riproduzione che si intende ignorare per l'expression map e modificarne i valori.
 11. Nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, attivare/disattivare l'opzione **Auto**.
 12. Facoltativo: se è stata disattivata l'opzione **Auto**, aggiungere o modificare manualmente i gruppi di esclusione reciproca.
 13. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 718





[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 724

Aggiunta/modifica degli switch nelle expression map

È possibile creare dei nuovi switch o modificare gli switch esistenti che attivano le tecniche di riproduzione o combinazioni di tecniche di riproduzione nelle singole expression map, ad esempio per aggiungere uno switch complementare a uno switch di base esistente, oppure per creare un nuovo switch di base con delle condizioni di durata delle note.





Le combinazioni di tecniche di riproduzione sono utili ad esempio per le expression map che richiedono diversi insiemi di key switch per le tecniche **Staccato + Accento** rispetto alle singole tecniche **Staccato** e **Accento**.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si intende aggiungere dei key switch o della quale si intende modificare i key switch esistenti.
3. Facoltativo: nella tabella degli switch all'interno della sezione **Switch di base e switch complementari**, aggiungere un nuovo switch per attivare una tecnica di riproduzione o una combinazione di tecniche di riproduzione, oppure per modificarne una esistente in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere un nuovo switch di base, fare clic su **Aggiungi uno switch di base** .
 - Per aggiungere un nuovo switch complementare, fare clic su **Aggiungi uno switch complementare della tecnica** .
 - Per creare una copia di uno switch esistente, selezionarlo e fare clic su **Duplica la tecnica** .
 - Per modificare le tecniche di esecuzione attivate da uno switch esistente, selezionare lo switch e fare clic su **Modifica tecnica** .
4. Facoltativo: se è stato aggiunto un nuovo switch di base/complementare o se è stato modificato uno switch esistente, selezionare le tecniche di riproduzione che si desidera vengano attivate dallo switch nella finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.



SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

5. Facoltativo: fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
6. Nella tabella degli switch, selezionare lo switch del quale si desidera modificare le azioni, le condizioni e/o i controlli.
7. Nella sotto sezione **Azioni**, selezionare il tipo di evento da una delle seguenti opzioni:
 - **Eventi on**
 - **Eventi off**
8. Nella tabella **Azioni**, aggiungere un'azione del tipo di evento selezionato per lo switch attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Control Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Program Change** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione evento nota** .
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change assoluta**.
 - Fare clic su **Aggiungi un'azione Channel Change relativa**.
 - Selezionare un'azione esistente e fare clic su **Duplica azione** .
9. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e inserire il valore desiderato.
10. Selezionare una delle seguenti altezze per l'opzione **Do centrale (nota 60)**:
 - **Do3**
 - **Do4**
 - **Do5**

NOTA

I passaggi da 11 a 15 si applicano solamente agli switch di base. Per gli switch iniziali e complementari, è possibile saltare al passaggio 16.

11. Facoltativo: ripetere i passaggi da 6 a 10 per ogni azione necessaria per il key switch attualmente selezionato.
12. Nella tabella **Condizioni**, aggiungere una condizione per lo switch di base attualmente selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova condizione, fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di una condizione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica la tecnica**  nella barra delle azioni.
13. Fare doppio-clic su ciascuna cella di cui si intende modificare il valore e selezionare l'opzione desiderata dal menu.
14. Facoltativo: ripetere i passaggi 12 e 13 per ciascuna condizione che si desidera aggiungere allo switch di base selezionato.
15. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Per utilizzare lo switch quando viene soddisfatta almeno una condizione, selezionare l'opzione **Qualsiasi**.
 - Per utilizzare lo switch quando vengono soddisfatte tutte le condizioni, selezionare l'opzione **Tutte**.
- 16.** Modificare le altre impostazioni desiderate nella sezione **Switch di base e switch complementari**.
Ad esempio, definire se il volume dello switch di base selezionato viene controllato dalla rispettiva **Velocity delle note** o da un **Control change**.
- 17.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 718

Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map

Per impostazione predefinita, Dorico Pro definisce automaticamente i gruppi di esclusione reciproca. È possibile comunque creare dei nuovi gruppi di esclusione reciproca o modificare quelli esistenti nelle singole expression map manualmente.

PROCEDIMENTO

- 1.** Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
 - 2.** Nell'elenco delle expression map, selezionare l'expression map a cui si desidera aggiungere dei gruppi di esclusione reciproca o della quale si intende modificare i gruppi di esclusione reciproca esistenti.
 - 3.** Facoltativo: se è attivata l'opzione **Auto** nella sezione **Gruppi di esclusione reciproca**, disattivarla.
 - 4.** Facoltativo: se si desidera aggiungere un nuovo gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi** nella barra delle azioni della colonna **Gruppi di esclusione reciproca**.
 - 5.** Inserire un nome per il nuovo gruppo di esclusione reciproca nella finestra di dialogo che si apre.
 - 6.** Fare clic su **OK** per aggiungere il gruppo e chiudere la finestra di dialogo.
 - 7.** Nella colonna **Gruppi di esclusione reciproca** selezionare i gruppi di esclusione reciproca dei quali si intende modificare le tecniche di riproduzione.
 - 8.** Modificare le tecniche di riproduzione nel gruppo di esclusione reciproca selezionato, in uno dei modi seguenti:
 - Per aggiungere delle nuove tecniche di riproduzione al gruppo di esclusione reciproca, fare clic su **Aggiungi** nella barra delle azioni della colonna **Incorpora le tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**, selezionare le tecniche di riproduzione che si intende aggiungere, quindi fare clic su **OK**.
 - Per rimuovere le tecniche di riproduzione dal gruppo di esclusione reciproca, selezionarle nella colonna **Incorpora le tecniche** e fare clic su **Elimina** nella barra delle azioni.
 - 9.** Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Expression Map**.
-

Importazione delle expression map

È possibile importare le expression map nei progetti, compresi i file .expressionmap esportati da Cubase. Le expression map esportate da Dorico vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file dell'expression map che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

L'expression map selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle expression map.

NOTA

- È anche possibile importare le expression map di Dorico e di Cubase mediante trascinamento nella finestra di dialogo **Expression Map**.
- Sebbene Dorico Pro approcci le expression map in un modo diverso rispetto a Cubase, Dorico Pro è in grado di importare correttamente molti degli switch dalle expression map importate da Cubase, come ad esempio il *pizzicato*, gli armonici e il flutter tongue.

Esportazione delle expression map

È possibile esportare le expression map per l'utilizzo in altri progetti. Le expression map vengono salvate sotto forma di file .doricolib.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Expression Map** per aprire la finestra di dialogo **Expression Map**.
2. Nell'elenco delle expression map, selezionare quelle che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Le expression map selezionate vengono esportate come file .doricolib e salvate nella posizione selezionata.

Mappe di percussioni

Gli strumenti percussivi non intonati vengono riprodotti utilizzando delle patch che mappano i suoni non intonati su diverse note MIDI. Le note necessarie per produrre suoni non intonati diversi variano in base al dispositivo utilizzato, alla libreria di suoni, alla casa produttrice, ecc. e non hanno alcun collegamento con la posizione degli strumenti percussivi sui righi a cinque linee.

Il seguente elenco contiene alcuni esempi di strumenti percussivi non intonati contenuti nella mappa di percussioni General MIDI.

- Bass drum: Do2 (nota MIDI 36, due ottave sotto il Do centrale)
- Kick drum: Re2 (nota MIDI 38)
- Closed hi-hat: Fa#2 (nota MIDI 42)
- Cowbell: Sol#3 (nota MIDI 56)
- Open triangle: La5 (nota MIDI 81)

Dorico Pro utilizza le mappe di percussioni per collegare la rappresentazione scritta delle note e delle tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi ai campioni necessari per riprodurre i rispettivi suoni.

NOTA

Una mappa di percussioni descrive gli strumenti percussivi non intonati e le rispettive tecniche di riproduzione presenti in una determinata patch, e indica inoltre come eseguirle. Descrive ad esempio quale nota MIDI suonare e definisce se è necessaria un'altra nota MIDI come key switch per attivare determinate tecniche di esecuzione.

Dorico Pro include un set di mappe di percussioni per le patch di percussioni non intonate che fanno parte delle librerie predefinite di HALion Symphonic Orchestra e HALion Sonic SE. Queste vengono scelte automaticamente quando si aggiungono strumenti percussivi al proprio progetto.

È possibile definire mappe di percussioni personalizzate per librerie di suoni di terze parti oppure dispositivi MIDI nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** per ottenere la riproduzione corretta.

LINK CORRELATI

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1627

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1648

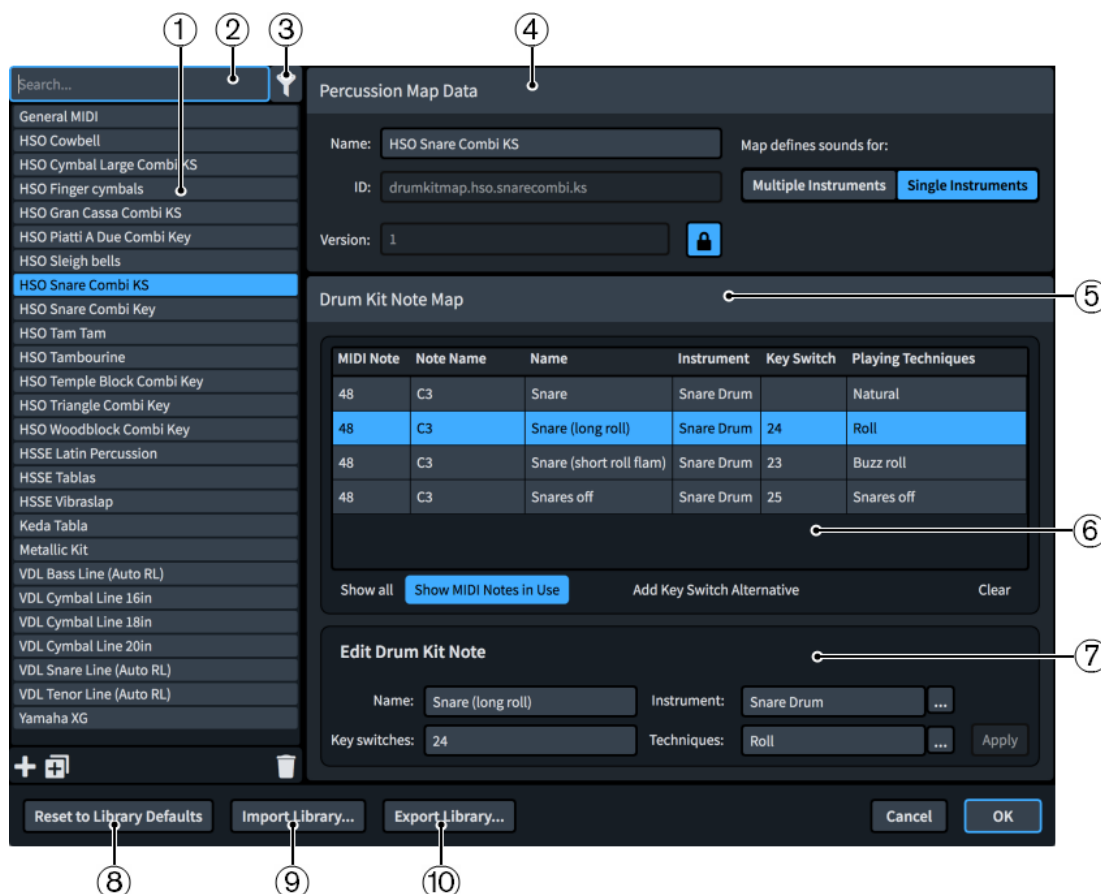
[Importazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 731

[Esportazione delle mappe di percussioni](#) a pag. 731

Finestra di dialogo Mappe di percussioni

Nella finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è possibile definire delle mappe di percussioni personalizzate per le librerie di suoni di terze parti o per i dispositivi MIDI, al fine di ottenere una riproduzione corretta.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Mappe di percussioni**.



La finestra di dialogo **Mappe di percussioni** è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1 Elenco delle mappe di percussioni

Contiene le mappe di percussioni attualmente disponibili nel progetto.

È possibile aggiungere ed eliminare le mappe di percussioni utilizzando i seguenti pulsanti nella barra delle azioni in fondo all'elenco delle mappe di percussioni:

- **Aggiungi una mappa di percussioni** : aggiunge una nuova mappa di percussioni che non contiene nessuna delle impostazioni esistenti.
- **Duplica la mappa di percussioni** : crea una copia di una mappa di percussioni esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Elimina la mappa di percussioni** : elimina le mappe di percussioni selezionate.

NOTA

È possibile eliminare solamente le mappe di percussioni personalizzate. Non è possibile eliminare le mappe di percussioni predefinite.

2 Campo Cerca

Consente di cercare le mappe di percussioni per nome.

3 Visualizza solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto

Consente di filtrare l'elenco delle mappe di percussioni, in modo che includa solamente le mappe di percussioni utilizzate nel progetto corrente.

4 Sezione Dati della mappa di percussioni

Consente di specificare le seguenti informazioni identificative per la mappa di percussioni selezionata:

- **Nome:** consente di specificare il nome che viene visualizzato per la mappa di percussioni che compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
- **ID:** consente di impostare l'ID univoco della mappa di percussioni. È possibile inserire qualsiasi contenuto desiderato nel campo ID.
Può essere utile includere la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
- **Versione:** consente di indicare la versione della mappa di percussioni in modo da poter individuare quella più recente.
- **La mappa definisce i suoni per:** consente di selezionare una delle seguenti opzioni, come appropriato per la mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli:** selezionare questa opzione se la patch per cui si sta creando una mappa contiene molti strumenti percussivi diversi, come la mappa della batteria General MIDI.
 - **Strumenti singoli:** selezionare questa opzione se la patch per la quale si sta creando una mappa contiene solamente un singolo strumento percussivo, con anche più tecniche di riproduzione per quello strumento. Ad esempio, una patch per la linea del rullante in Virtual Drumline o un'altra libreria di suoni specializzata.
Questo può risultare utile anche quando il proprio VST instrument dispone di numerose patch con le stesse mappature delle tecniche di riproduzione. Ad esempio, in HALion Symphonic Orchestra esistono delle patch sia per i piatti grandi che per i piatti piccoli, i quali offrono suoni sia per i singoli colpi che per i suoni più complessi come un rullato crescendo. La creazione di una singola mappa di percussioni per un solo strumento consente di utilizzare la stessa mappatura per questi suoni per molteplici patch.

NOTA

- I parametri **ID** e **Versione** sono bloccati per mezzo del pulsante **Blocca le informazioni**. Per poter modificare le informazioni contenute nei diversi campi, è necessario fare clic su questo pulsante.
- Nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione** viene impostata la mappa di percussioni che Dorico Pro utilizza per ciascun canale del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.

5 Sezione Mappa delle note del kit di batteria

Contiene delle sotto sezioni che consentono di visualizzare, modificare e controllare le note del kit di batteria contenute nella mappa di percussioni selezionata.

6 Tabella Mappa delle note del kit di batteria

Per impostazione predefinita, la tabella visualizza le note dei kit di batteria in uso da parte della mappa di percussioni selezionata, in ordine numerico. La tabella contiene anche le seguenti colonne che mostrano i dati corrispondenti disponibili relativi alla nota del kit di batteria selezionata:

- **Nota MIDI:** visualizza il numero di nota MIDI, come ad esempio «48».
- **Nomi delle note:** visualizza l'altezza e l'ottava della nota, ad esempio «Do3».
- **Nome:** visualizza il nome della tecnica come ad esempio Rullante «(rullata lunga)».
- **Strumento:** visualizza il nome dello strumento percussivo non intonato, come ad esempio «Tamburo militare».
- **Key switch:** visualizza il numero del key switch che attiva la nota, come ad esempio «24».
- **Tecniche di esecuzione:** visualizza le tecniche di riproduzione attivate dalla nota, come ad esempio «Rullata».

In fondo alla tabella sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Visualizza tutto:** elenca tutte le note MIDI da 0 a 127.
- **Visualizza le note MIDI in uso:** visualizza solamente le note MIDI in uso da parte della mappa di percussioni selezionata.
- **Aggiungi un key switch alternativo:** duplica la nota del kit di batteria selezionata.
- **Cancella:** elimina la nota del kit di batteria selezionata.

Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria** è possibile modificare i dati della nota del kit di batteria attualmente selezionata.

7 Sotto sezione Modifica la nota del kit di batteria

Consente di specificare i dati nei seguenti campi per la nota del kit di batteria attualmente selezionata nella tabella **Mappa delle note del kit di batteria**:

- **Nome:** il nome visualizzato per la specifica combinazione di strumento e tecnica di riproduzione. È possibile scegliere di inserire il nome utilizzato nella documentazione del produttore del proprio VST instrument o dispositivo di output MIDI.
- **Strumento:** consente di selezionare uno strumento per la nota del kit di batteria selezionata nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria** da un elenco di tutti gli strumenti percussivi non intonati che è possibile creare in Dorico Pro.
- **Key switch:** consente di specificare il numero di nota MIDI del tasto che si desidera utilizzare come key switch, se tale suono richiede che venga suonata un'altra nota MIDI per attivare questa specifica combinazione di strumento e tecniche di riproduzione.

NOTA

I key switch non sono obbligatori.

- **Tecniche:** consente di selezionare le tecniche di riproduzione da applicare allo strumento selezionato nel campo **Strumento** da un elenco delle tecniche di riproduzione disponibili.

8 Ripristina i valori predefiniti della libreria

Consente di ripristinare eventuali modifiche apportate alle mappe di percussioni recuperandole dalla Libreria predefinita.

9 Importa libreria

Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare i file `.doricolib` da importare come mappe di percussioni.

10 Esporta libreria






Apri Esplora file/macOS Finder, in cui è possibile selezionare la posizione di esportazione delle mappe di percussioni attualmente selezionate, sotto forma di file `.doricolib`. I file `.doricolib` possono quindi essere importati in altri progetti e condivisi con altri utenti.

Creazione di nuove mappe di percussioni

È possibile creare delle nuove mappe di percussioni da zero e duplicare le mappe di percussioni esistenti, nonché modificarne le impostazioni. Questo è utile ad esempio per ottenere una corretta riproduzione nel caso in cui si utilizzino delle librerie di suoni o delle periferiche MIDI di terze parti.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.

2. Creare una nuova mappa di percussioni in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una mappa di percussioni vuota, fare clic su **Aggiungi una mappa di percussioni** .
 - Per creare una copia di una mappa di percussioni esistente, selezionarla nell'elenco delle mappe di percussioni e fare clic su **Duplica la mappa di percussioni**  nella barra delle azioni.
 3. Nella sezione **Dati della mappa di percussioni**, fare clic su **Blocca le informazioni**  per sbloccare i campi.
 4. Nel campo **Nome** inserire il nome che si desidera venga visualizzato per la mappa di percussioni.
Questo nome compare nella finestra di dialogo **Configurazione dei punti di terminazione**.
 5. Inserire un nome identificativo univoco nel campo **ID**.
Può essere utile includere nel nome identificativo delle mappe di percussioni la libreria di strumenti e di suoni per cui è stata creata la mappa, oltre al proprio nome, ad esempio **xmap.user.paulsmith.hso.cowbell**.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni per la voce **La mappa definisce i suoni per** che sia adatta alla mappa di percussioni corrente:
 - **Strumenti multipli**
 - **Strumenti singoli**
 7. Nella sezione **Mappa delle note del kit di batteria**, fare clic su **Visualizza tutto** per visualizzare eventuali note non mappate.
 8. Selezionare la riga corrispondente alla nota MIDI di cui si desidera creare una nuova mappatura.
 9. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Strumento** per aprire una finestra di dialogo contenente un elenco di strumenti percussivi.
 10. Selezionare lo strumento corrispondente al suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
 11. Fare clic su **OK**.
 12. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, fare clic sul pulsante  accanto al campo **Tecniche** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
 13. Selezionare le tecniche di riproduzione appropriate per il suono prodotto dalla nota MIDI selezionata.
Ad esempio, fare **Ctrl/Cmd**-clic su **Buzz roll** e **Rim**.
 14. Fare clic su **OK**.
 15. Nella sotto sezione **Modifica la nota del kit di batteria**, inserire il nome che si desidera venga visualizzato per questa combinazione di strumento e tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
 16. Facoltativo: se il key switch per questo suono richiede un numero di nota MIDI, specificarlo nel campo **Key switch**.
 17. Fare clic su **Applica**.
 18. Facoltativo: ripetere questi passaggi per ogni nota MIDI fino a creare tutte le mappature richieste per il progetto in uso.
 19. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova mappa di percussioni viene creata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È necessario assegnare le mappe di percussioni agli stessi punti di terminazione utilizzati dai VST instrument o dai dispositivi MIDI che offrono le patch corrispondenti.
- È possibile esportare la mappa di percussioni nel caso in cui si desideri utilizzarla in altri progetti.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 725

[Assegnazione di expression map/mappe di percussioni ai punti di terminazione](#) a pag. 705

[Finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione](#) a pag. 698

Importazione delle mappe di percussioni

È possibile importare le mappe di percussioni nei progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Fare clic su **Importa libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file della mappa di percussioni che si desidera importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

La mappa di percussioni selezionata viene importata nel progetto. Questa comparirà nell'elenco delle mappe di percussioni.

Esportazione delle mappe di percussioni

È possibile esportare le mappe di percussioni in modo da poterle utilizzare in altri progetti. Le mappe di percussioni vengono salvate sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare **Riproduzione > Mappe di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Mappe di percussioni**.
2. Nell'elenco delle mappe di percussioni, selezionare le mappe che si intende esportare.
3. Fare clic su **Esporta libreria** per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.





RISULTATO

Le mappe di percussioni selezionate vengono esportate come file `.doricolib` e salvate nella posizione selezionata.

Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota

È possibile definire specifici comportamenti di riproduzione per particolari combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota nella riproduzione di teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno qualunque dei seguenti modi:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Selezionare la testa di nota specifica per singole tecniche di esecuzione i cui comportamenti di riproduzione si desidera definire nell'elenco in cima alla finestra di dialogo.
3. Fare clic su **Aggiungi una tecnica**  nella barra delle azioni in basso a sinistra nella finestra di dialogo.
4. Fare clic su **Seleziona le tecniche di esecuzione**  accanto al campo **Tecnica di esecuzione in riproduzione** per aprire la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
5. Selezionare le tecniche di riproduzione desiderate.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare una singola tecnica di riproduzione o combinarne diverse tra loro. Per selezionare più tecniche di riproduzione, fare **Ctrl/Cmd**-clic su ciascuna di esse.

6. Fare clic su **OK** per aggiungere le tecniche di riproduzione selezionate e chiudere la finestra di dialogo **Combinazioni di tecniche di esecuzione**.
 7. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sostituisci**: consente di utilizzare questa tecnica di esecuzione al posto della tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 - **Aggiungi**: consente di aggiungere questa tecnica di esecuzione in cima alla tecnica di esecuzione predefinita impostata per questa combinazione di teste di nota e posizione sul rigo.
 8. Selezionare le articolazioni e il tratto di tremolo desiderati dalle opzioni disponibili.
 9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il comportamento della tecnica di esecuzione selezionata in riproduzione cambia.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1635

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1639

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 718

Tecniche di riproduzione

Le tecniche di riproduzione collegano tra loro le notazioni inserite nella musica e le tecniche/articolazioni contenute nelle librerie di suoni, al fine di produrre i suoni corretti in riproduzione. Queste vengono utilizzate dalle expression map e dalle mappe di percussioni per attivare i comandi appropriati, come i key switch o i control change.

Quando si inseriscono delle notazioni, come ad esempio le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni jazz o le articolazioni, le expression map corrispondenti cercano le tecniche di riproduzione appropriate. Ad esempio, inserendo *pizz.*, le expression map utilizzano la tecnica di riproduzione **Pizzicato** per attivare il suono *pizzicato* per la riproduzione. Se l'expression map non è in grado di individuare il suono corretto, la tecnica di riproduzione applicata rimane la stessa precedentemente impostata o viene ripristinata la tecnica di riproduzione naturale.

Le tecniche di esecuzione personalizzate che utilizzano tecniche di riproduzione che non sono già presenti nelle expression map non vengono riprodotte automaticamente. Per riprodurle in maniera appropriata, è necessario aggiungerle alle expression map di ciascuno strumento per il quale si intende utilizzarle. È inoltre necessario assegnare un'azione per ogni tecnica di esecuzione personalizzata che determina il modo in cui viene controllato il key switch che attiva la tecnica.

Nella finestra di dialogo **Expression Map** è possibile mappare le tecniche di riproduzione come necessario per le diverse librerie di suoni, inclusa la creazione di nuove combinazioni delle tecniche di riproduzione esistenti, come il **Legato** e il **Tremolo**; questo consente di poterle utilizzare contemporaneamente.

Nella corsia delle tecniche di riproduzione per la traccia strumentale corrispondente è possibile vedere quali tecniche di riproduzione sono in uso in ogni specifica posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

- Se è stata inserita una tecnica di esecuzione ma non si sente alcun cambio di suono, potrebbe essere a causa del fatto che si sta utilizzando una combinazione di tecniche di riproduzione non attese da parte dell'expression map. Ad esempio, se si inserisce una nuova tecnica di esecuzione senza annullarne una esistente, l'expression map non è in grado di processare insieme le due tecniche di riproduzione corrispondenti se essa non contiene una voce per queste due tecniche combinate.

Per evitare conflitti tra le tecniche di riproduzione, è possibile aggiungere delle tecniche di riproduzione che non possono essere utilizzate insieme allo stesso gruppo di esclusione reciproca nelle expression map corrispondenti. In alternativa, è possibile creare una combinazione di tali tecniche di riproduzione in modo da poterle utilizzare contemporaneamente.

- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, in modo da poter ascoltare contemporaneamente tecniche di esecuzione, tremoli, articolazioni o articolazioni jazz diverse in voci differenti.

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 706

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 718

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Creazione di nuove expression map](#) a pag. 721

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 724

[Corse delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 653

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Tremoli](#) a pag. 1601

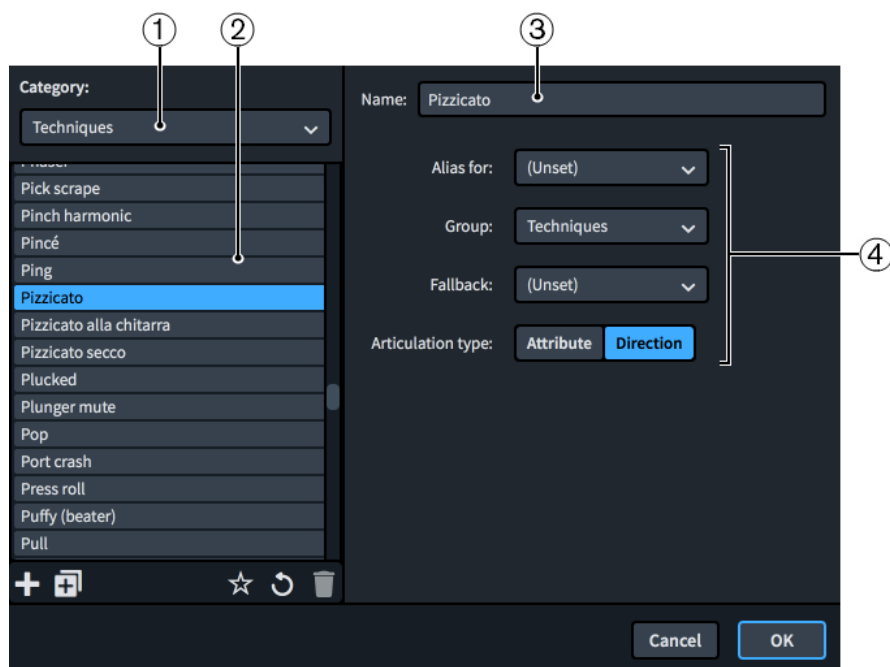
[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Articolazioni](#) a pag. 774

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** consente di definire delle nuove tecniche di riproduzione e di modificare quelle esistenti. Le tecniche di riproduzione vengono utilizzate dalle expression map per assegnare i suoni corretti alle notazioni necessarie nella musica, come le tecniche di esecuzione, i tremoli, le articolazioni e le articolazioni jazz.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** in modalità Riproduzione selezionando **Riproduzione > Tecniche di riproduzione**, o facendo clic su **Modifica** accanto a **Tecnica di riproduzione** nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria





Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di riproduzione selezionando una categoria dal menu, ad esempio **Tecniche** o **Dinamiche**.

2 Elenco delle tecniche di riproduzione

Contiene tutte le tecniche di riproduzione nel progetto all'interno della categoria selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo +**: aggiunge una nuova tecnica di riproduzione vuota.
- **Nuovo a partire dalla selezione ⌘**: crea una copia di una tecnica di riproduzione esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.

- **Salva come predefinito** : salva la tecnica di riproduzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le tecniche di riproduzione salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di riproduzione selezionata, riportandola alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina la tecnica di riproduzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di modificare o inserire il nome della tecnica di riproduzione. Questo è il nome visualizzato negli elenchi nelle finestre di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**, **Expression Map**, **Combinazioni di tecniche di esecuzione** e **Mappe di percussioni**.

4 Opzioni di riproduzione

- **Alias di**: consente di selezionare un'altra tecnica di riproduzione della quale si intende applicare la mappatura dei suoni alla tecnica di riproduzione selezionata.
- **Gruppo**: determina il gruppo in cui compare questa tecnica di riproduzione.
- **Alternativa**: consente di specificare un'altra tecnica di riproduzione che può essere utilizzata se la tecnica di esecuzione presente non è disponibile.
- **Tipo di articolazione**: determina la durata lungo la quale agisce la tecnica di riproduzione. Il parametro **Attributo** si applica solo alla nota nella posizione ritmica dove si trova la tecnica di esecuzione, ad esempio uno staccato, mentre il parametro **Direzione** si applica a tutte le note seguenti fino a quando viene sostituito da un'altra tecnica di esecuzione, come il *pizzicato*.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

[Finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione](#) a pag. 718

[Aggiunta/modifica dei gruppi di esclusione reciproca nelle expression map](#) a pag. 724

Durate delle note suonate e durate annotate a confronto

È possibile mostrare le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione con la rispettiva durata suonata o annotata.

Durata suonata

Quando è selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione, ciascuno degli eventi nota nell'editor piano roll è visualizzato con due componenti:

- un rettangolo pieno, di colore chiaro, che mostra la durata suonata della nota.
- Una striscia sottile, più scura, che mostra la durata annotata della nota.

Ad esempio, le note con articolazioni di tipo staccato vengono eseguite per meno tempo rispetto alla loro durata annotata, mentre le note al di sotto delle legature di portamento vengono eseguite più a lungo rispetto alla loro durata annotata.

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro le note nell'editor piano roll in modalità Riproduzione vengono mostrate con la loro durata suonata.

NOTA

Se si modifica la durata suonata delle note, queste appaiono in un colore più scuro nell'editor piano roll rispetto alle note per le quali non è stata modificata la durata suonata.

Durata annotata

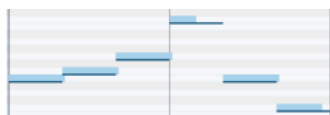
È possibile selezionare **Durate annotate** nella casella degli strumenti Riproduzione per vedere gli eventi nota come singoli rettangoli che coprono l'intera larghezza corrispondente alla durata annotata della nota.

È possibile cambiare la durata annotata delle note nell'editor piano roll quando è selezionata la voce **Durate annotate**.

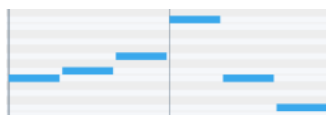
ESEMPIO

I seguenti esempi contengono tutti la stessa frase musicale, visualizzata in modi diversi.

Durata suonata



Durata annotata



Partitura



LINK CORRELATI

[Legature di portamento in riproduzione](#) a pag. 1468

Modifica della durata suonata delle note

È possibile modificare la durata suonata delle singole note, sia all'inizio che alla fine delle note stesse. Ad esempio, è possibile far risuonare più a lungo le note o farle iniziare con un determinato ritardo.

PREREQUISITI

- È selezionata l'opzione **Durate suonate** nella casella degli strumenti Riproduzione.
 - Lo strumento **Selezione oggetto** è selezionato nella casella degli strumenti Riproduzione.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll, selezionare le note di cui si desidera modificare la durata suonata.
 2. Fare clic e trascinare la fine di una delle note verso destra/sinistra.
Il puntatore del mouse assume la forma di una freccia bidirezionale quando si raggiunge la posizione corretta.
 3. Facoltativo: ripetere il passaggio 2 per l'inizio delle note.
-

RISULTATO

La durata suonata delle note selezionate cambia.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Riproduzione](#) a pag. 616

Reinizializzazione delle eccezioni di riproduzione

È possibile eliminare tutte le modifiche apportate al modo in cui vengono riprodotte le singole note, ad esempio nel caso in cui sia stata modificata in precedenza la durata suonata delle note e si desidera riportarle ai rispettivi valori predefiniti di posizione iniziale, durata e velocity.

L'eliminazione delle eccezioni di riproduzione rimuove anche qualsiasi valore di scostamento dalle posizioni iniziale e finale delle note importate dai file MIDI con le posizioni delle note mantenute.

NOTA

Tutti i valori di velocity che sono impostati sulle note si riflettono in riproduzione (ad esempio le velocity derivanti dai file MIDI importati o dalle registrazioni MIDI). Se si desidera invece che si riflettano in riproduzione le dinamiche inserite in modalità Scrittura, è necessario eliminare le eccezioni di riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Nell'editor piano roll o nell'editor delle percussioni, selezionare le note delle quali si desidera reinizializzare le eccezioni di riproduzione.
 2. Selezionare **Riproduzione > Reinizializza le eccezioni di riproduzione**.
-

RISULTATO

Tutte le eccezioni di riproduzione vengono rimosse dalle note selezionate.

NOTA

La durata suonata delle note selezionate, inizialmente sembra tornare a corrispondere alla rispettiva durata annotata. Tuttavia, se si avvia la riproduzione o si passa a un'altra modalità, l'aspetto delle note viene aggiornato e riportato alle rispettive durate suonate predefinite. Ad esempio, se le note sono in staccato, la rispettiva durata suonata sarà per impostazione predefinita pari a metà della durata annotata.

LINK CORRELATI

[Corsie della velocity](#) a pag. 644

[Registrazione MIDI](#) a pag. 235

[Importazione di file MIDI](#) a pag. 73

[Finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI](#) a pag. 74

Modalità Stampa

La modalità Stampa consente di stampare i propri layout o di esportarli sotto forma di file immagine, come PDF ed SVG.

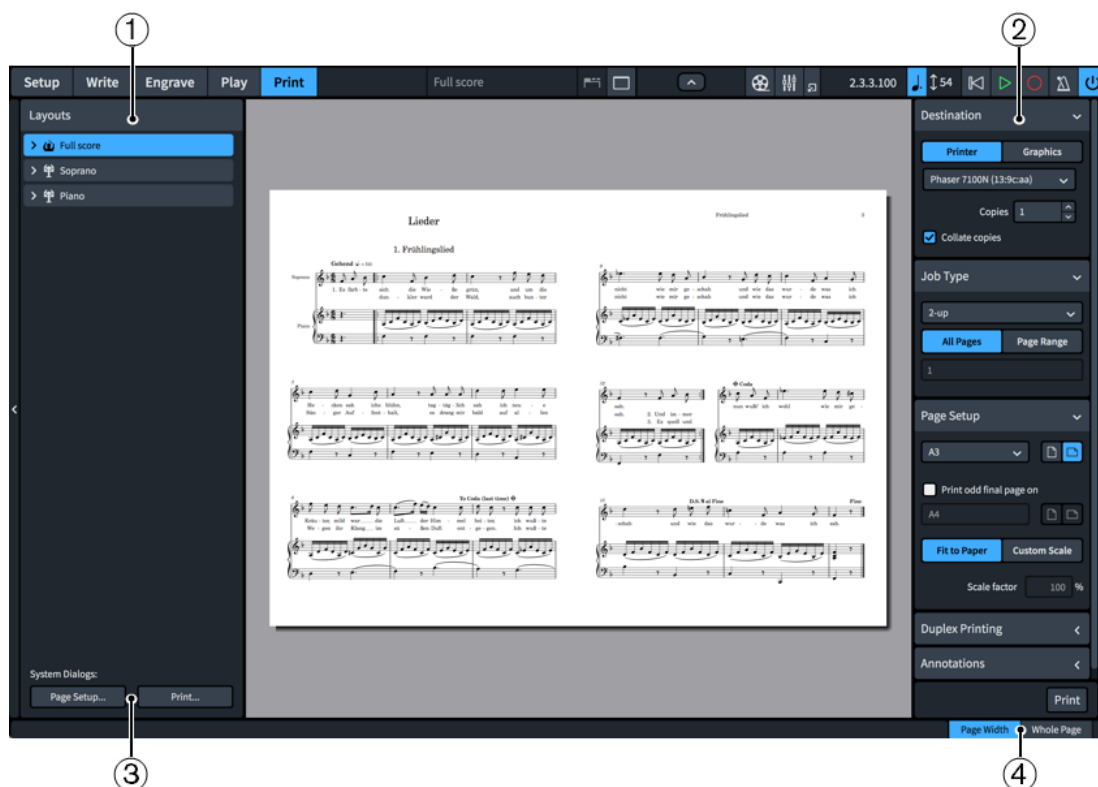
- Quando si stampano i layout, è possibile specificare la dimensione della carta e altre opzioni, come la stampa fronte retro o in formato opuscolo.
- Quando si esportano i layout, è possibile specificare diversi tipi di file immagine e le informazioni da includere nei nomi dei file da esportare.

Finestra di progetto in modalità Stampa

La finestra di progetto in modalità Stampa contiene la barra degli strumenti predefinita e l'area di anteprima di stampa, oltre a una serie di pannelli e sezioni che offrono tutti gli strumenti di lavoro e le funzioni necessari per preparare la stampa o l'esportazione dei propri layout.

Per passare in modalità Stampa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-5**.
- Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.
- Selezionare **Finestra > Stampa**.



Pannelli e sezioni in modalità Stampa

In modalità Stampa sono disponibili i seguenti pannelli e sezioni:

1 Pannello dei layout

Mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare quali di questi stampare o esportare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2 Pannello Opzioni di stampa

Contiene una serie di opzioni per stampare o esportare i propri layout.

3 Finestre di dialogo di sistema (solo macOS)

Contiene una serie di opzioni di stampa specifiche per macOS.

4 Opzioni di visualizzazione

Consente di modificare l'area dell'anteprima di stampa per mostrare pagine in una delle seguenti visualizzazioni:

- **Larghezza della pagina:** la pagina occupa tutta l'ampiezza dell'area di anteprima di stampa, di conseguenza, a seconda dell'orientamento e del formato della pagina scelti, potrebbe non essere visualizzata l'intera pagina.
- **Pagina intera:** visualizza l'intera pagina nell'area di anteprima di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile raggiungere direttamente la prima pagina del layout premendo **Home** e l'ultima pagina premendo **Fine**. Queste scorciatoie da tastiera possono essere modificate nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto](#) a pag. 29

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 741

[Barra degli strumenti](#) a pag. 30

[Area di anteprima di stampa](#) a pag. 35

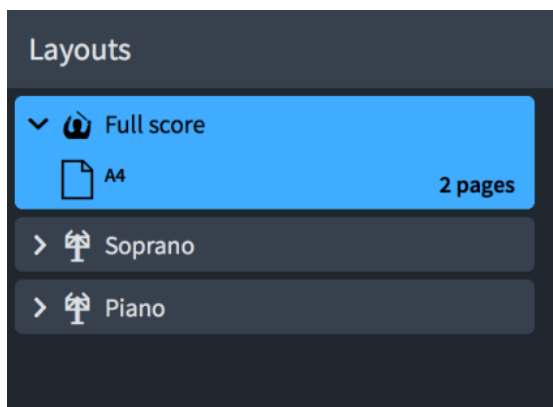
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Pannello layout (modalità Stampa)

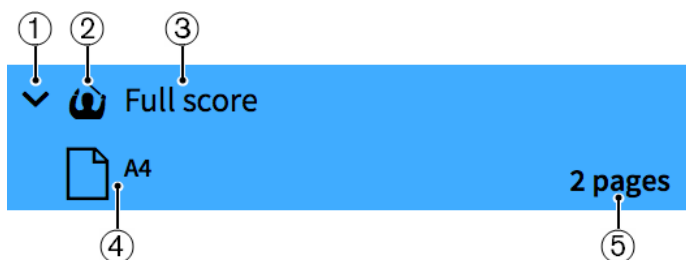
In modalità Stampa, il pannello **Layout** mostra un elenco di tutti i layout presenti nel progetto e consente di selezionare i layout da stampare o esportare. Si trova sulla sinistra della finestra.

È possibile nascondere/visualizzare il pannello **Layout** in modalità Stampa in uno dei seguenti modi:

- Premere **Ctrl/Cmd-7**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo sinistro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello sinistro**.



Il pannello **Layout** contiene tutti i layout presenti nel progetto, visualizzati sotto forma di schede. Ciascuna scheda visualizza quanto segue:






1 Freccia di apertura

Espande/richiude la scheda del layout.

2 Tipo di layout

Visualizza il tipo di layout dalle seguenti opzioni:

- Layout di partitura completa 
- Layout di parte strumentale 
- Layout di partitura personalizzato 

3 Nome del layout

Visualizza il nome del layout. Dorico Pro aggiunge automaticamente dei nomi predefiniti in base al nome dello strumento assegnato a un musicista e al tipo di layout aggiunto. Ad esempio, se si assegna un flauto a un musicista, il relativo layout di parte strumentale viene automaticamente chiamato Flauto. Se si aggiunge un layout vuoto di parte strumentale, il nome del layout viene visualizzato con la dicitura **Parte vuota** e con un numero incrementale se si aggiungono multipli layout vuoti di parte strumentale.

4 Dimensione della pagina e orientamento

Visualizza la dimensione e l'orientamento del layout, così come definito nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**.

5 Lunghezza del layout

Mostra il numero di pagine nel layout. È possibile utilizzarlo insieme alle dimensioni e all'orientamento delle pagine per stabilire il miglior tipo di lavoro da stampare/esportare.

SUGGERIMENTO

Un layout con due pagine potrebbe essere stampato correttamente in formato 2 in su, mentre un layout con cinque pagine sarebbe probabilmente più adatto a una stampa di tipo affiancata con la pagina finale stampata in un diverso formato. Per stampare un layout da 12 pagine, la soluzione ideale potrebbe essere invece la stampa in formato libretto.

I layout selezionati vengono stampati/esportati quando si fa clic su **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 738

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 752

[Stampa in formato libretto](#) a pag. 753

Pannello Opzioni di stampa

Il pannello Opzioni di stampa contiene varie opzioni per stampare o esportare i propri layout. Si trova sulla destra della finestra in modalità Stampa.

Per nascondere/visualizzare il pannello Opzioni di stampa, eseguire una delle seguenti azioni:

- Premere **Ctrl/Cmd-9**.
- Fare clic sulla freccia di apertura sul bordo destro della finestra principale.
- Selezionare **Finestra > Visualizza il pannello destro**.

Destination

Printer Graphics

Phaser 7100N (13:9c:aa)

Copies 2

Collate copies

Job Type

2-up

All Pages Page Range

1

Page Setup

A3

Print odd final page on

A4

Fit to Paper Custom Scale

Scale factor 100 %

Duplex Printing

Print on

One side only

Flip automatically

Flip automatically

Reverse order of outward pages

Annotations

Crop marks

Border

Date and time

Watermark

View options

Print

Tutte le opzioni che vengono configurate nel pannello Opzioni di stampa vengono salvate con il progetto. Le opzioni sono divise nelle seguenti sezioni:

Destinazione

Consente di selezionare una stampante fisica per la stampa o una posizione per l'esportazione di un file immagine. Se si intende stampare il lavoro, è possibile decidere il numero di copie da stampare. Se si decide di esportare un file immagine, è possibile specificarne il formato, la modalità colore, la risoluzione, il nome file e la cartella di salvataggio.

A seconda del tipo di destinazione selezionata, il pulsante che si trova in fondo al pannello si chiamerà **Stampa** o **Esporta**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per essere stampati, mentre altri per l'esportazione come file immagine, il pulsante si chiamerà **Stampa ed esporta**.

Tipo di lavoro

Consente di scegliere l'intervallo di pagine da stampare o da esportare e di definirne la disposizione.

Impostazioni di pagina

Consente di definire il formato e l'orientamento. È possibile inoltre specificare il fattore di scala per l'immagine da stampare o esportare.

Stampa fronte retro

Consente di specificare se la stampa deve essere eseguita su una o su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**.

Annotazioni

Consente di attivare una serie di opzioni spesso richieste dalle case editrici e dagli uffici stampa, come ad esempio dei segni di taglio o un bordo intorno all'immagine stampata.

Pulsante Stampa

Consente di stampare/esportare layout selezionati in base alle impostazioni configurate nel pannello Opzioni di stampa.

A seconda della selezione effettuata, il pulsante Stampa potrà avere uno dei seguenti aspetti:

- **Stampa**
- **Esporta**
- **Stampa ed esporta**

Ad esempio, se sono stati selezionati layout pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa**. Se sono stati selezionati alcuni layout impostati per esportare elementi grafici e altri pronti per la stampa, comparirà il pulsante **Stampa ed esporta**.

LINK CORRELATI

[Finestra di progetto in modalità Stampa](#) a pag. 738

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Stampanti](#) a pag. 751

[Stampa fronte retro](#) a pag. 754

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 752

[Dimensioni di pagina e formati della carta](#) a pag. 755

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Annotazioni](#) a pag. 759

Stampa dei layout

È possibile stampare singoli layout o più layout contemporaneamente. È possibile specificare le impostazioni di stampa per ogni singolo layout, selezionando ad esempio stampanti diverse per i diversi layout nello stesso progetto.

Dorico Pro utilizza le impostazioni relative ai layout per creare delle impostazioni di stampa automatiche, perciò in molti casi le opzioni di stampa potrebbero già essere adeguate ai layout che si desidera stampare. Ad esempio, se si è collegati a una stampante in grado di stampare

su fogli in formato A3 e le dimensioni della pagina della partitura completa è impostata su A3 nelle **Opzioni di layout**, Dorico Pro selezionerà automaticamente il formato A3 nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare i singoli layout e configurare le rispettive opzioni di stampa senza stamparli immediatamente. Dopo aver configurato le opzioni di stampa desiderate per diversi layout, è possibile selezionare tutti i layout da stampare e fare clic su **Stampa**. Saranno applicate le impostazioni di stampa esistenti, anche se la selezione contiene layout con impostazioni di stampa diverse.

Ad esempio, è possibile impostare il layout di partitura completa in modo da stampare **3** copie in formato libretto e i layout delle parti per la stampa di **1** copia in formato 2 in su ciascuno. È quindi possibile selezionare tutti i layout per stamparli insieme; vengono in tal modo applicati i valori impostati in precedenza.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare il layout che si desidera stampare.

NOTA

Il selettore dei layout nella barra degli strumenti viene disabilitato in modalità Stampa. Se si desidera visualizzare un diverso layout nell'area di anteprima di stampa, selezionare il layout desiderato nel pannello **Layout**.

2. Nel pannello Opzioni di stampa, digitare il numero di copie desiderate nel campo **Copie** nella sezione **Destinazione**.

NOTA

Il campo **Copie** appare vuoto quando sono stati selezionati layout con valori diversi.

3. Attivare/disattivare **Copie fascicolate**.
4. Nella sezione **Destinazione**, scegliere **Stampante** e selezionare una stampante dal menu.
5. Nella sezione **Tipo di lavoro**, selezionare la disposizione delle pagine desiderata dal menu.
6. Facoltativo: se si desidera stampare solo un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
7. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.
8. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare una dimensione di pagina dal menu.
9. Scegliere l'orientamento della carta desiderato.
10. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Affianca** o **2 in su** relativamente al tipo di lavoro, attivare/disattivare **Stampa l'ultima pagina dispari in formato** per indicare il formato della carta su cui si desidera stampare le pagine finali per i layout con numeri di pagina dispari.
11. Selezionare un formato e un orientamento della carta per la pagina finale dispari.
12. Selezionare una delle seguenti opzioni relative al formato:

- **Adatta al formato**
 - **Scala personalizzata**
13. Facoltativo: se è stata selezionata la voce **Scala personalizzata**, inserire il fattore di scala desiderato nel campo **Fattore di scala**.
 14. Nella sezione **Stampa fronte retro**, selezionare una delle opzioni di stampa del menu **Stampa su**.
 15. Facoltativo: se è stata selezionata un'opzione di stampa fronte retro, utilizzare i due menu inferiori per selezionare in che modo sarà capovolta l'immagine stampata durante la stampa sul retro del foglio di carta.
 16. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.
 17. Fare clic su **Stampa**.
-

RISULTATO

I layout selezionati saranno stampati in base alle impostazioni di stampa che sono state applicate.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico Pro mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54
- [Stampanti](#) a pag. 751
- [Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 756
- [Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 750
- [Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 752
- [Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 741
- [Stampa fronte retro](#) a pag. 754
- [Annotazioni](#) a pag. 759
- [Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

Stampa/esportazione di un intervallo di pagine

Come impostazione predefinita, Dorico Pro stampa/esporta tutte le pagine dei layout selezionati. È possibile indicare uno specifico intervallo di pagine da stampare/esportare.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout di cui si desidera stampare/esportare un intervallo di pagine.

2. Facoltativo: nella sezione **Destinazione**, verificare che i layout siano impostati per essere stampati/esportati utilizzando la stampante o i formati dei file immagine desiderati.
3. Nella sezione **Tipo di lavoro**, scegliere l'opzione **Intervallo di pagine**.
4. Inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

5. Fare clic su **Stampa/Esporta/Stampa ed esporta**.
-

RISULTATO

Le pagine specificate nei layout selezionati vengono stampate/esportate. I file esportati utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 750

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 752

Specifica delle opzioni di stampa (solo macOS)

Dorico Pro consente di accedere alle opzioni di stampa standard del proprio sistema operativo.

NOTA

Se si utilizzano le opzioni di stampa standard del sistema operativo, le impostazioni definite nel pannello Opzioni di stampa vengono ignorate. Le impostazioni di stampa specifiche per macOS non vengono salvate con il progetto. Queste impostazioni devono essere definite ogni volta che si desidera eseguire una stampa, mentre le opzioni di stampa di Dorico Pro vengono sempre salvate con il progetto.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, fare clic su **Impostazioni di pagina** nella sezione **Finestre di dialogo di OS X** per aprire la finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** di macOS.
 2. Nella finestra di dialogo **Impostazioni di pagina** definire il formato della carta.
 3. Fare clic su **OK**.
 4. Nella sezione **Finestre di dialogo di OS X**, fare clic su **Stampa** per aprire la sezione di **Stampa** di macOS.
 5. Nella finestra di dialogo **Stampa**, definire le opzioni di stampa desiderate.
-

Esportazione dei layout sotto forma di file immagine

È possibile esportare i layout in un'ampia varietà di file immagine, come PDF o PNG.

SUGGERIMENTO

È possibile esportare contemporaneamente i layout con impostazioni immagine e percorsi di esportazione differenti.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Layout**, selezionare i layout che si desidera esportare.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Facoltativo: modificare le impostazioni immagine per i layout selezionati.
4. Facoltativo: modificare il percorso di esportazione per i layout selezionati.
5. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
6. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il token **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

7. Facoltativo: se si desidera esportare solamente un determinato intervallo di pagine, selezionare **Intervallo di pagine** nella sezione **Tipo di lavoro**.
8. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Intervallo di pagine**, inserire le pagine desiderate nel campo valori.
 - Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
 - Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

NOTA

Intervalli separati vengono esportati come file individuali.

9. Nella sezione **Impostazioni di pagina**, selezionare l'orientamento desiderato per la pagina.
10. Nella sezione **Annotazioni**, attivare ogni annotazione che si desidera aggiungere ai layout selezionati.

NOTA

La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).

11. Fare clic su **Esporta**.
-

RISULTATO

I layout selezionati vengono esportati nel formato di file immagine utilizzando la ricetta per il nome del file impostata per il loro formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**. Essi sono salvati nella cartella impostata nel campo **Cartella di destinazione**, oppure nella stessa cartella del file di progetto se il percorso di esportazione impostato non è più accessibile.

Se la selezione includeva dei layout delle parti configurati all'altezza da concerto, Dorico Pro mostra un avviso e offre la possibilità di convertirli tutti all'altezza trasposta prima della stampa o dell'esportazione. È possibile inoltre definire quali layout convertire all'altezza trasposta o procedere comunque senza effettuare modifiche.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera a diversi comandi di stampa e di esportazione nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze**.

LINK CORRELATI

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 745

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

[Finestra di dialogo Nomi dei file esportati](#) a pag. 750

[Annotazioni](#) a pag. 759

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 758

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 759

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Sezioni grafiche](#) a pag. 572

Modifica delle impostazioni immagine per i layout

È possibile modificare il formato file immagine, la modalità colore e la risoluzione dei singoli layout, ad esempio nel caso in cui si desideri esportare alcuni layout come file PDF e altri come file PNG.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nel pannello Opzioni di stampa, selezionare **File immagine** nella sezione **Destinazione**.
3. Selezionare un formato file immagine dal menu.
4. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **PNG** o **TIFF**, selezionare una risoluzione dal menu **Risoluzione**.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Risoluzione** non ha effetto sui file **PDF** e **SVG** poiché si tratta di formati vettoriali.

5. Scegliere una modalità colore.
 - L'opzione **Mono** consente di esportare il file in bianco e nero.
 - L'opzione **Colore** consente di esportare il file a colori.

NOTA

- Quando si esportano dei file immagine con una risoluzione di 72 dpi, si consiglia di selezionare l'opzione **Colore**. Selezionando **Mono**, le linee del rigo possono scomparire.
 - Se si desidera esportare dei layout con una filigrana, è necessario selezionare l'opzione **Colore**.
-

RISULTATO

Le impostazioni immagine per i layout selezionati vengono modificate. Cambia anche la struttura del nome file utilizzata per i layout corrispondenti quando vengono esportati.

LINK CORRELATI

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 758

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758


[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 759

Modifica del percorso di esportazione per i layout

È possibile impostare il percorso di esportazione su qualsiasi cartella in cui si desidera esportare i layout come file immagine. È possibile indicare un percorso di esportazione diverso per ciascun layout ed esportarli tutti contemporaneamente.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro esporta i file immagine nella stessa cartella del file di progetto. Se il progetto non è stato ancora salvato, i file immagine vengono salvati nella cartella **Dorico Projects**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il percorso di esportazione.
2. Nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, fare clic su **Seleziona una cartella**  accanto al campo **Cartella di destinazione** per aprire Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare la cartella di destinazione desiderata.
4. Fare clic su **Seleziona cartella** (Windows)/**Apri** (macOS) per inserire il nuovo percorso nel campo **Cartella di destinazione**.
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri layout dei quali si desidera modificare il percorso di esportazione.
6. Facoltativo: se si intende modificare la struttura del nome del file, fare clic su **Opzioni per i nomi dei file** per aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.
7. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**, modificare la struttura del nome del file per i formati dei file immagine selezionati.

SUGGERIMENTO

Si consiglia di includere il token **Numero di pagina** per i file PNG, SVG e TIFF poiché ciascuna pagina nei layout che utilizzano questi formati viene esportata sotto forma di un file separato.

RISULTATO

Il percorso di esportazione dei layout selezionati viene modificato. Quando vengono esportati, i layout utilizzano la struttura dei nomi dei file impostata per il rispettivo formato di file immagine nella finestra di dialogo **Nomi dei file esportati**.

NOTA

Se il percorso di esportazione non è più accessibile, ad esempio se si riceve un progetto da un altro utente che utilizza un sistema operativo diverso, Dorico Pro aggiorna automaticamente il percorso di esportazione affinché coincida con la posizione del file del progetto.

Finestra di dialogo Nomi dei file esportati

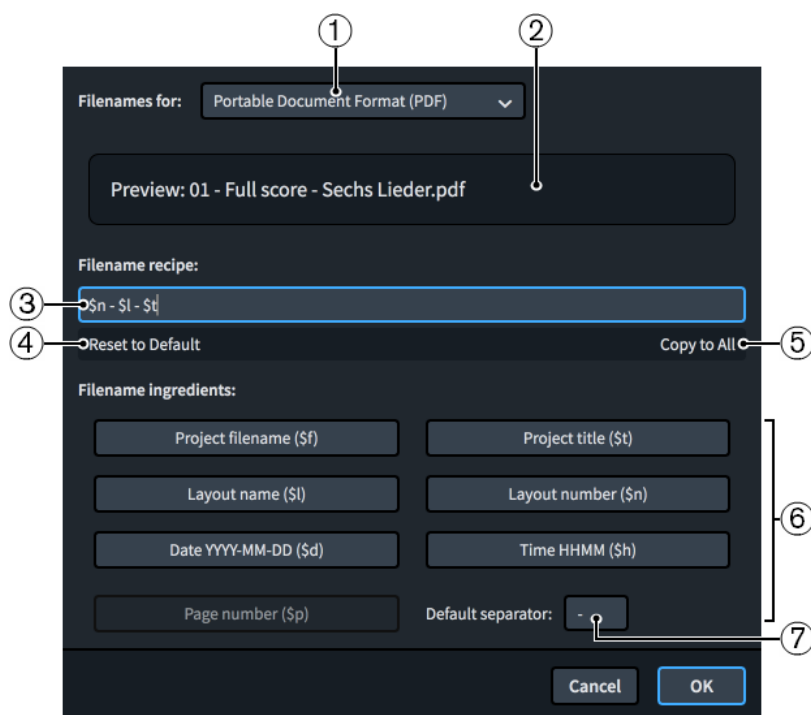
La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** consente di stabilire il contenuto dei nomi dei file di ciascun formato di file grafico. È possibile utilizzare componenti universali che aggiornano per mostrare le informazioni corrette per ogni layout automaticamente, inoltre è possibile inserire testo che sia lo stesso per tutti i layout.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla voce **Opzioni per i nomi dei file** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa in modalità Stampa quando il layout attualmente selezionato è impostato su **File immagine**.
- Fare clic su **Modifica** nella sottosezione **Esportazione dei file** della pagina **Generali** delle **Preferenze**.

NOTA

Le impostazioni sono collegate ad entrambi i modi di accedere alla finestra di dialogo e sono salvate come predefinite per tutti i progetti futuri.



La finestra di dialogo **Nomi dei file esportati** contiene le seguenti opzioni:

1 Nomi dei file per

Consente di selezionare diversi formati di file immagine. È possibile impostare diverse ricette di nomi di file per ogni formato di file immagine.

2 Anteprima

Visualizza un nome di file d'esempio in base all'attuale struttura. Il layout utilizzato per l'anteprima è quello mostrato nel selettore di layout nella barra degli strumenti.

Ad esempio, l'anteprima del nome del file di una partitura completa in formato PDF utilizzando la struttura predefinita potrebbe essere 01 - Partitura completa - Lieder.pdf.

3 Struttura dei nomi dei file

Visualizza la struttura del formato di file grafico selezionato. È possibile inserire del testo direttamente in questo campo, e fare clic sulle diverse componenti per aggiungerle automaticamente.

Ad esempio, la struttura dei nomi dei file PDF predefinita è **\$n - \$l - \$t**.

4 Ripristina le impostazioni predefinite

Ripristina al valore predefinito la struttura dei nomi dei file per il formato di file grafico selezionato.

5 Copia in tutti

Copia la struttura dei nomi dei file in tutti i layout compresi nel progetto.

6 Componenti dei nomi dei file

Consentono di aggiungere rapidamente dei componenti alla struttura dei nomi dei file, i quali vengono popolati automaticamente in modo adeguato per ogni layout. Ad esempio, il componente **\$l** diventa Piano quando è utilizzato per esportare il layout di una parte per pianoforte.

I pulsanti relativi a ciascun componente mostrano sia le informazioni a cui si riferisce il componente, sia i rispettivi caratteri.

Facendo clic sui componenti del nome del file, li si aggiunge alla fine della struttura dei nomi dei file. Essi vengono automaticamente separati dal componente precedente utilizzando il separatore predefinito.

NOTA

Il componente numero di pagina non è disponibile per la struttura dei nomi dei file PDF perché si tratta di un formato caratterizzato da più pagine.

7 Separatore predefinito

Consente di impostare i caratteri impiegati per separare i componenti contenuti nella struttura dei nomi dei file come impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

Stampanti

È possibile stampare layout da progetti Dorico Pro con qualsiasi stampante a cui è collegato il computer in uso.

È possibile selezionare stampanti diverse per ciascun layout del progetto. Questo consente di inviare layout alla stampante più adatta ai loro requisiti. È possibile selezionare una stampante quando si seleziona l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa.

Dorico Pro utilizza la stessa stampante predefinita in base all'attuale configurazione del sistema operativo, a meno che non si indichi un'altra stampante. In quest'ultimo caso, le impostazioni disponibili nelle sezioni seguenti del pannello Opzioni di stampa possono variare:

- Nella sezione **Impostazioni di pagina**, nell'elenco dei formati disponibili vengono riportati solamente i valori effettivamente supportati dalla stampante scelta.
- Nella sezione **Stampa fronte retro**, l'opzione relativa alla stampa fronte retro è disponibile solamente nel caso in cui la stampante supporti questa funzionalità.

NOTA

Il menu delle stampanti nella sezione **Destinazione** mostra il nome di una stampante soltanto se tutti i layout selezionati sono impostati sulla stessa stampante. Se si seleziona una nuova stampante dal menu, tutti i layout selezionati vengono impostati per essere stampati su questa stampante.

LINK CORRELATI

[Pannello Opzioni di stampa](#) a pag. 741

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione

Dorico Pro offre varie possibilità per la disposizione delle pagine per stampare ed esportare i propri layout.

Nella sezione **Tipo di lavoro** del pannello Opzioni di stampa è possibile specificare come stampare/esportare i layout. È possibile selezionare i seguenti tipi di lavoro dal menu **Tipo di lavoro**:

Normale

Stampa una pagina su ciascun foglio di carta. Questa opzione produce pagine stampate su una facciata sola, ad esempio per parti strumentali che non hanno cambi di pagina regolari e devono essere rilegate in una linea continua.

Affianca

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta, con le pagine dispari sulla facciata destra e le pagine pari su quella sinistra.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

2 in su

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta. La prima pagina dell'intervallo viene stampata sulla facciata sinistra del primo foglio di carta. Questa opzione può essere utile per stampare parti strumentali perché riduce il numero di margini che occorre rilegare, dato che è anche possibile piegare a metà le pagine.

È anche possibile specificare una dimensione di pagina su cui stampare le ultime pagine dispari, ad esempio se si sta stampando un layout contenente cinque pagine.

Libretto

Stampa due pagine su ciascun foglio di carta in base ai requisiti di imposizione di stampa. Ciò significa che se la carta è piegata a metà, le pagine vengono disposte a libro. Questa opzione può rivelarsi utile per le partiture e soprattutto per le parti corali, perché spesso contengono più pagine delle parti strumentali.

NOTA

I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.

NOTA

- A seconda del tipo di lavoro scelto, Dorico Pro modifica automaticamente l'orientamento delle pagine. L'orientamento modificato viene immediatamente visualizzato nell'area

musicale. Se questo non è il comportamento del programma desiderato, è possibile modificare l'orientamento nella sezione **Impostazioni di pagina**.

- Tutti i tipi di lavoro consentono di eseguire la stampa su una sola facciata o su entrambe le facciate del foglio.
- È pratica comune stampare i formati libretto, affiancato e 2 in su, su fogli con orientamento a paesaggio. Quando si stampa una pagina per foglio, viene generalmente utilizzato l'orientamento a ritratto, a meno che il layout stesso non utilizzi un orientamento a paesaggio.

Inoltre, nella sezione **Tipo di lavoro** è possibile scegliere quali pagine stampare/esportare.

Tutte le pagine

Consente di stampare/esportare tutte le pagine dei layout selezionati.

Intervallo di pagine

Consente di definire un intervallo di pagine da stampare. Scegliendo **Intervallo di pagine**, il campo valori diventa disponibile.

- Per indicare un intervallo, inserire la prima e l'ultima pagina separate da un trattino, ad es. **1-4**.
- Per specificare singole pagine o intervalli distinti, digitare ogni pagina/intervallo separata/o da virgole, ad es. **1,3,5-8**.

LINK CORRELATI

[Configurazione del formato e dell'orientamento della carta](#) a pag. 756

[Stampa/esportazione di un intervallo di pagine](#) a pag. 745

Stampa in formato libretto

I libretti sono documenti stampati su entrambe le facciate e piegati in modo tale da assomigliare alle pagine di un libro. Quando sono stampate sotto forma di libretto, le pagine vengono riordinate in modo da poter piegare le pagine stampate e leggere il contenuto nello stesso ordine in cui erano nel progetto.

Stampare i layout come libretto può essere molto più rapido che stampare le pagine su una sola facciata o su due facciate. Ad esempio, se la partitura completa occupa venti pagine e la si stampa automaticamente su entrambe le facciate, occorrerà poi rilegare un margine delle pagine stampate per tenerle insieme. Tuttavia, se si stampa la partitura completa sotto forma di libretto, è possibile piegare semplicemente le pagine stampate nel mezzo.

Le impostazioni della stampa a libretto riordinano le pagine in modo che compaiano nel corretto ordine sulla pagina stampata. Ad esempio, un layout contenente quattro pagine stampate a libretto è strutturato così:

- Prima facciata: pagina quattro a sinistra, pagina uno a destra
- Facciata inversa: pagina due a sinistra, pagina tre a destra

Se il layout che si sta stampando sotto forma di libretto contiene un numero dispari di pagine, Dorico Pro posizionerà automaticamente eventuali ultime pagine alla fine del libretto. Questa operazione segue la convenzione di mostrare le pagine dispari a destra. Ad esempio, se si stampa sotto forma di libretto un layout contenente sei pagine, saranno stampate un totale di otto pagine, con le ultime due pagine in bianco. Se si desidera che le pagine in bianco siano posizionate diversamente, è possibile aggiungere ulteriori pagine al layout, ad esempio, una pagina per il titolo.

NOTA

- I libretti possono essere stampati solamente utilizzando l'intervallo completo di pagine. Non è possibile definire alcun intervallo di pagine personalizzato.
- Se l'ordine delle pagine interne non è corretto durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, è possibile attivare l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa, che comanda a Dorico Pro di stampare il primo insieme di pagine in ordine invertito.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

[Stampa fronte retro](#) a pag. 754

Stampa fronte retro

Dorico Pro consente di eseguire la stampa fronte retro, cioè di stampare su entrambe le facciate di ciascun foglio.

Se la stampante utilizzata supporta la funzione di stampa fronte retro automatica, è possibile utilizzare questa funzione in Dorico Pro. Se la stampante può invece stampare solamente su una facciata di ciascun foglio, esiste comunque un'opzione di stampa fronte retro manuale.

Il menu **Stampa** su presente nella sezione **Stampa fronte retro** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Solo una facciata

Esegue la stampa su una facciata di ciascun foglio.

Entrambe le facciate manualmente

Esegue la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Utilizzare questa opzione se la stampante non dispone di una funzione di stampa fronte retro automatica.

Dopo che tutte le pagine esterne sono state inviate alla stampante, compare una finestra di messaggio che avverte di girare i fogli stampati e inserirli nuovamente nella stampante. Fare clic su **OK** per proseguire con la stampa delle pagine interne.

Entrambe le facciate automaticamente

Esegue automaticamente la stampa su entrambe le facciate di ciascun foglio. Questa opzione è disponibile solamente se la stampante utilizzata supporta questo tipo di stampa.

Gli altri menu presenti nella sezione **Stampa fronte retro** consentono di impostare come deve essere capovolta l'immagine stampata quando si esegue la stampa sull'altra facciata del foglio.

Capovolgi immagine (ritratto)



Determina come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato ritratto.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.

- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Capovolgi immagine (paesaggio)



Stabilisce come viene capovolta l'immagine quando si esegue la stampa sull'altra facciata con orientamento in formato paesaggio.

- L'opzione **Capovolgi automaticamente** utilizza le impostazioni predefinite della stampante per la stampa sull'altra facciata dei fogli. Se ci si accorge che la stampante capovolge l'immagine lungo un bordo diverso da quello atteso, utilizzare una delle altre opzioni.
- L'opzione **Capovolgi sul lato lungo** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato lungo.
- L'opzione **Capovolgi sul lato corto** imposta la stampante in modo che l'immagine venga capovolta sul lato corto.

Durante la stampa manuale fronte retro in formato libretto, se è attivata l'opzione **Inverti l'ordine delle pagine esterne** nella parte inferiore della sezione, Dorico Pro invia in uscita il primo insieme di pagine in ordine invertito. Ciò diventa necessario per alcune stampanti in modo da non dover invertire manualmente l'ordine delle pagine prima di inviarle alla stampante per la stampa degli altri lati.

LINK CORRELATI

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

Dimensioni di pagina e formati della carta

In Dorico Pro, le dimensioni di pagina e i formati della carta utilizzano impostazioni diverse. Ciò significa che è possibile stampare layout con qualsiasi dimensione di pagina su carta di formato diverso.

Per ciascun layout del progetto è possibile definire una dimensione di pagina nella pagina **Impostazioni di pagina** in **Configurazione > Opzioni di layout**. Ciò significa che è possibile definire le dimensioni stesse del layout. Per stampare il layout, è necessario solitamente scegliere un formato carta tra quelli forniti dalla stampante che si sta utilizzando.

In genere, la dimensione di pagina del layout e il formato della carta di stampa coincidono. Tuttavia, se si definisce un layout con una dimensione di pagina inusuale che non è supportata dalla stampante, come ad esempio 10" x 13", una delle dimensioni di pagina standard per le parti strumentali, potrebbe essere necessario stampare il layout su un formato diverso. È possibile modificare il formato della carta nella sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa secondo le proprie preferenze. Fintanto che la stampante supporta un formato carta sufficientemente grande per le impostazioni di dimensione della pagina, e fintanto che il formato corrisponde a un formato carta standard, le dimensioni vengono incluse nel menù. La modifica della dimensione della pagina non ha alcun effetto sulla dimensione di pagina del proprio layout e di conseguenza non modifica il modo in cui è disposta e organizzata la musica.

Se non si seleziona un formato della carta specifico, Dorico Pro sceglie automaticamente il formato basandosi sulle impostazioni locali del computer utilizzato. Ad esempio, se le impostazioni sono quelle di un Paese europeo, potrebbe essere utilizzato uno standard ISO internazionale, come ad esempio l'A4. Se le impostazioni sono invece di un Paese del Nord America, potrebbe essere utilizzato il formato US Letter, uno degli standard più comuni per loro.

Se per il proprio layout è stata definita una dimensione di pagina che è più grande rispetto a uno degli standard comuni, Dorico Pro sceglie automaticamente il successivo formato della carta più

grande disponibile, a condizione che questo sia supportato dalla stampante. Ad esempio, se la dimensione di pagina del layout è più grande rispetto ai formati A4/US Letter, viene utilizzato il formato A3/Tabloid.

Se si esegue la stampa in un formato diverso rispetto alla dimensione di pagina del layout, Dorico Pro scala automaticamente l'immagine in modo da adattarla al formato carta scelto. È possibile modificare questa impostazione specificando un fattore di scala personalizzato nella sezione **Impostazioni di pagina**.

Orientamento della carta

L'orientamento della carta è la direzione del foglio di carta rettangolare per la visualizzazione e la stampa. Il foglio di carta può avere un orientamento paesaggio o ritratto.

Le parti strumentali vengono stampate il più delle volte con l'orientamento ritratto (verticale), perché esso consente di affiancare due o tre pagine alla volta sulla maggior parte dei leggii.

Anche le partiture complete per i direttori d'orchestra di solito vengono stampate con l'orientamento ritratto perché consente di includere più righe nella stessa pagina rispetto all'orientamento paesaggio. Tuttavia, le partiture complete per i piccoli ensemble potrebbero utilizzare l'orientamento paesaggio perché in tal caso una pagina deve contenere meno righe. Avere a disposizione più spazio orizzontale nella pagina consente di inserire più misure in ogni pagina, riducendo in tal modo il numero di cambi di pagina richiesti.

In Dorico Pro è possibile impostare l'orientamento delle pagine a prescindere dall'orientamento della carta, ad esempio, è possibile stampare pagine in formato ritratto su pagine in formato paesaggio. È anche possibile impostare separatamente l'orientamento della carta dell'ultima pagina dispari nei layout utilizzando le disposizioni delle pagine **Affianca e 2 in su**.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

Configurazione del formato e dell'orientamento della carta

I layout possono avere impostazioni relative al formato e all'orientamento della carta diverse.

NOTA

Se è stata selezionata l'opzione **File immagine** nella sezione **Destinazione** del pannello Opzioni di stampa, è possibile modificare solamente l'orientamento del foglio. Non sono disponibili altre opzioni.

Se è stata scelta l'opzione **Stampante** nella sezione **Destinazione**, la sezione **Impostazioni di pagina** del pannello Opzioni di stampa conterrà le seguenti opzioni:

Formato carta

Consente di selezionare uno dei formati carta disponibili dal menu. I formati carta disponibili dipendono dalle capacità della stampante selezionata.

Orientamento della carta

È possibile selezionare una delle seguenti opzioni relative all'orientamento della carta:

- **Ritratto** 
- **Paesaggio** 

Stampa l'ultima pagina dispari in formato

Solo per i lavori di tipo **Affianca e 2 in su**: Se questa opzione è attivata, è possibile selezionare un formato della carta differente o un diverso orientamento per l'ultima pagina dispari.

Questa impostazione risulta utile quando si stampano layout con un numero di pagine dispari su carta in formato A3 con orientamento a paesaggio. Ad esempio, se il layout contiene cinque pagine, le prime quattro pagine occupano su due fogli A3, mentre la quinta pagina occuperebbe solamente il lato sinistro di un ipotetico terzo foglio A3. Questa impostazione consente invece di stampare l'ultima pagina dispari su un foglio A4 con orientamento in formato ritratto.

Adatta al formato

L'intera pagina viene ridimensionata per adattarsi al formato selezionato. Ad esempio, selezionando un layout con un formato pagina A4 e selezionando un formato carta A3, le pagine nel layout vengono ingrandite per adattarsi al formato carta più grande.

Scala personalizzata

La pagina viene ridimensionata fino alla percentuale delle dimensioni originali impostata. Ad esempio, se si sta stampando un layout con un formato pagina A3, selezionare un formato carta A4 e impostare la **Scala personalizzata a 100**; la pagina originale resterà delle dimensioni originali, oltrepassando i bordi del foglio A4.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle pagine per la stampa/l'esportazione](#) a pag. 752

[Modifica della dimensione e/o dell'orientamento della pagina](#) a pag. 424

Formati dei file immagine

Dorico Pro supporta molteplici formati di file immagine nei quali è possibile esportare i layout.

PDF

Acronimo di Portable Document Format (formato portatile per documenti). Esportare i layout in PDF consente di creare un documento indipendente dalla piattaforma contenente una versione fissa di ciascun layout, ad esempio, per inviarlo a qualcuno che non ha accesso a Dorico Pro.

PNG

Acronimo di Portable Network Graphics (elementi grafici portatili in rete). I file PNG sono compressi senza perdite (lossless), ossia generano immagini ad alta qualità.

SVG

Acronimo di Scalable Vector Graphics (grafica vettoriale scalabile). Poiché SVG è un formato testuale basato sul protocollo XML, può essere scalato a qualsiasi dimensione senza nessuna perdita di qualità. Dorico Pro renderizza le immagini SVG utilizzando istruzioni di disegno anziché rasterizzarle, comportando una migliore risoluzione e una dimensione ridotta dei file.

TIFF

Acronimo di Tagged Image File Format (formato di file immagine con tag). I file TIFF non sono compressi, cioè le loro dimensioni possono essere superiori a quelle di altri formati e la qualità dell'immagine non è bassa.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758

[Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG](#) a pag. 759

Risoluzione dell'immagine

La risoluzione dell'immagine si riferisce al numero di pixel contenuti in un'immagine. Maggiore è il numero di pixel, più nitida e chiara apparirà l'immagine.

In Dorico Pro è possibile esportare file PNG e TIFF con diverse risoluzioni dell'immagine. La risoluzione dell'immagine è misurata in punti per pollice, o «dpi».

- 72
- 150
- 300
- 600
- 1200

NOTA

Una risoluzione di 72 dpi è adatta alla visualizzazione su schermo ed è perfetta per creare immagini da incorporare in un'e-mail o in una pagina web. Se si sceglie l'opzione 300, 600 o 1200 dpi, viene salvata un'immagine ad alta risoluzione, adatta a essere inclusa come illustrazione in un documento di elaborazione di testo o di desktop publishing.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577

Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori

Dorico Pro applica impostazioni diverse quando si esportano immagini monocromatiche (in bianco e nero) e a colori. L'impostazione più adatta dipende dallo scopo previsto delle immagini.

La maggior parte delle partiture musicali sono in formato monocromatico in bianco e nero, cioè utilizzano solamente inchiostro nero e vengono stampate su carta bianca/di colore chiaro. Alcuni libri didattici fanno occasionalmente uso di colori per evidenziare particolari notazioni, ad esempio per identificare delle chiavi o per colorare le note in base all'altezza. Se si esportano dei file immagine e li si stampa con la propria stampante, è possibile lasciare selezionata l'opzione **Colore** nella sezione **Destinazione**.

Se invece si esportano dei file immagine in formato PDF per la stampa diretta su un platesetter o da utilizzare per altri lavori di produzione in un programma di impaginazione, selezionare l'opzione **Mono** a meno che il proprio layout non contenga effettivamente degli elementi colorati. Se si seleziona l'opzione **Mono**, Dorico Pro utilizza uno spazio colori differente per il file PDF risultante, assicurando che l'immagine stampata utilizzi solo inchiostro nero. Se si seleziona l'opzione **Colore**, gli elementi di colore nero nel layout vengono esportati come 'nero intenso', cioè un nero generato dalla combinazione di più inchiostri colorati. Questo può causare problemi di produzione durante la separazione dei colori nello stadio pre-stampa.

Dorico Pro specifica i colori utilizzando il modello RGB, anziché il modello CMYK utilizzato dai platesetter e da altre macchine di stampa professionali. Se i propri layout contengono degli oggetti colorati e questi layout vengono stampati professionalmente, è necessario eseguire un

post processamento dei file immagine esportati da Dorico Pro utilizzando un'altra applicazione di elaborazione immagini, in modo da convertire i colori da RGB a CMYK.

Integrazione dei caratteri nei file PDF ed SVG

Le modalità di gestione dei caratteri nei file PDF ed SVG dipendono in gran parte dai caratteri utilizzati nel progetto.

File PDF

I caratteri musicali e di testo e i loro sottoinsiemi forniti insieme a Dorico Pro vengono incorporati nei file PDF nel corso dell'esportazione. Se si aprono dei file PDF su un altro computer, questi vengono visualizzati in maniera esattamente uguale, anche se su quel computer non sono installati i caratteri utilizzati nel documento. Se si usano dei caratteri diversi, assicurarsi che questi supportino la funzione di incorporamento.

File SVG

I file SVG (Scalable Vector Graphics) non integrano font direttamente. Alcuni elementi dei caratteri, come le teste di nota, le articolazioni e le alterazioni vengono convertiti in tracciati, in modo da non dipendere dal carattere dal quale sono stati presi. Altri elementi come le cifre dei tempi in chiave e dei gruppi irregolari vengono codificati utilizzando solamente i riferimenti ai caratteri dai quali sono stati presi. Questo si applica anche al testo regolare, come le etichette dei righi, le istruzioni di tempo e le dinamiche. Ciò significa che un file SVG verrà visualizzato in maniera non corretta se renderizzato da un browser web su un computer sul quale non è installato il carattere appropriato. L'aspetto dei file SVG dipende quindi dal browser web o dal software di renderizzazione utilizzati, oltre che dai caratteri installati sul computer.

Per accertarsi che un file SVG venga visualizzato correttamente se incorporato in una pagina web, è possibile aprire il file in un programma di illustrazione e convertire tutti i caratteri in tracciati, quindi esportare nuovamente il file SVG e incorporare quel file. In alternativa, è possibile utilizzare i caratteri web per accertarsi che i caratteri necessari siano disponibili sul server web.

I file immagine SVG che vengono esportati da Dorico Pro sono conformi alle specifiche SVG Tiny 1.1, che definiscono un sotto insieme di funzionalità di tutte le specifiche SVG.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo dei caratteri web con il formato SVG, consultare l'Help Center presente sul sito web di Steinberg.

LINK CORRELATI

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Esportazione delle sezioni grafiche](#) a pag. 579

[Modifica delle impostazioni immagine per le sezioni grafiche](#) a pag. 577

[Formati dei file immagine](#) a pag. 757

[Risoluzione dell'immagine](#) a pag. 758

[Elaborazione delle immagini monocromatiche e a colori](#) a pag. 758

Annotazioni

Le annotazioni forniscono informazioni supplementari sui documenti stampati o esportati, come la data e l'ora di stampa. Gli editori e le agenzie di stampa possono utilizzarle per identificare e registrare correttamente le immagini stampate, oppure per incorporare i file immagine esportati in un'applicazione di desktop publishing.

Per la stampa/esportazione dei propri layout per la pubblicazione, è possibile includere delle annotazioni comunemente utilizzate. È anche possibile fare in modo che Dorico Pro stampi o esporti qualsiasi opzione di visualizzazione che è stata attivata nel progetto.

NOTA

I segni di taglio e i bordi possono essere stampati solamente se la dimensione della pagina è inferiore rispetto al formato della carta.

La sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa contiene le seguenti opzioni:

Segni di taglio

Aggiunge delle brevi linee verticali e orizzontali a ciascuno dei quattro angoli della pagina.

Bordo

Aggiunge un contorno intorno ai margini delle dimensioni della pagina.

Data e ora

Aggiunge la data e l'ora di stampa in fondo a ciascuna pagina.

Filigrana

Aggiunge del testo semitrasparente a caratteri grossi lungo la parte centrale di ciascuna pagina. Questa funzione è utile per indicare che si tratta di una bozza o di una versione di prova.

Nel campo **Filigrana** in fondo alla sezione, è possibile inserire il testo che si desidera venga visualizzato su ciascuna pagina.

SUGGERIMENTO

- La filigrana utilizza lo stile carattere **Carattere della filigrana di stampa**. È possibile modificare la formattazione di questo carattere nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, ad esempio per modificarne la dimensione.
 - La filigrana viene inclusa solamente nei layout esportati sotto forma di file immagine a colori (opzione **Colore**).
-

Opzioni di visualizzazione

Aggiunge tutte le opzioni di visualizzazione attive, come i segnali, i commenti e i colori delle note e delle pause, alla stampata o all'immagine esportata.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Commenti](#) a pag. 415

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Stampa dei layout](#) a pag. 743

[Esportazione dei layout sotto forma di file immagine](#) a pag. 746

[Nascondere gli elementi non stampabili](#) a pag. 401

Riferimento sulla notazione

Introduzione

Il presente riferimento sulla notazione musicale contiene una serie di informazioni relative alle convenzioni comunemente accettate per la presentazione di numerosi tipi di notazioni e illustra come modificarne l'aspetto e il posizionamento in Dorico Pro, sia per i singoli elementi, che agendo sulle impostazioni predefinite.

Questa sezione contiene inoltre le istruzioni necessarie per l'inserimento di notazioni più complesse, come ad esempio le linee di glissando tra i righi, descritte nel capitolo corrispondente.

Le operazioni descritte nel riferimento sulla notazione illustrano le modifiche predefinite che è possibile apportare ai vari elementi della partitura, applicabili a ciascun flusso, a ciascun layout o a livello globale; ad esempio, modificare la spaziatura o l'aspetto globale delle linee di pedale sono entrambe modifiche a livello del progetto che possono essere effettuate nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le operazioni indicate delineano inoltre le singole modifiche che è possibile apportare agli elementi (indipendentemente dalle impostazioni predefinite), che sono spesso collegate all'utilizzo delle proprietà presenti nel pannello delle proprietà.

I metodi di inserimento di base per le notazioni sono illustrati nel capitolo relativo alla modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Modalità Scrittura](#) a pag. 163

Alterazioni

Le alterazioni vengono visualizzate accanto alle note a indicarne l'altezza, sia quando vengono annotate su un rigo, che scritte come testo. Nella musica basata sulle tonalità della tradizione occidentale, esse indicano che l'altezza di una nota è stata alterata in modo tale da non essere conforme con l'attuale indicazione di tonalità prevalente.

In Dorico Pro, ciascuna nota presenta una propria altezza fissa che è indipendente dall'indicazione di tonalità prevalente e le alterazioni vengono automaticamente nascoste e visualizzate come appropriato. Ad esempio, se si inseriscono dei Fa \sharp e quindi si aggiunge un'indicazione di tonalità di Re maggiore prima di essi, questi non diventano dei Fa \sharp , ma rimangono dei Fa \natural e visualizzano i bequadri. Tuttavia, se si inserisce prima l'indicazione di tonalità di Re maggiore, qualsiasi Fa venga inserito successivamente senza dichiarare un'alterazione, viene inserito come Fa \sharp .

Esistono diverse convenzioni per le regole di durata delle alterazioni, come ad esempio quella di non ripetere la stessa alterazione sulle note successive della stessa altezza nella medesima misura. Nella musica in cui non è presente un'indicazione di tonalità, per alcune o tutte le note potrebbero essere necessarie delle alterazioni, a seconda della convenzione di notazione in uso.

È possibile utilizzare le regole di durata delle alterazioni per determinare quando sono visualizzate le alterazioni e controllare come queste vengono organizzate in accordi complessi.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 215

Eliminazione delle alterazioni

È possibile eliminare le alterazioni in base alla tipologia, oltre che eliminare contemporaneamente tutte le alterazioni da una selezione di note che presentano alterazioni diverse. Questo comporta la modifica dell'altezza delle note selezionate.

NOTA

Questi passaggi non si applicano alle alterazioni di precauzione, come quelle visualizzate su note naturali che seguono le stesse note con un'alterazione, ma in un'ottava diversa. In Dorico Pro, è possibile nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione in ciascun flusso e sulle singole note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare delle alterazioni.
2. Eliminare le alterazioni in uno dei modi seguenti:
 - Premere **0** per eliminare i bequadri.
 - Premere **♭** per eliminare i bemolli.
 - Premere **♯** per eliminare i diesis.

- Fare clic sul pulsante relativo all'alterazione desiderata nel pannello Note.
-

RISULTATO

Le alterazioni corrispondenti vengono eliminate dalle note selezionate. Questo va a modificarne l'altezza. Ad esempio, eliminando il diesis da un Sol[#], questo viene trasformato in un Sol^b.

NOTA

- A seconda delle regole di durata delle alterazioni applicate al flusso, l'eliminazione delle alterazioni potrebbe fare in modo che queste appaiano sulle note successive aventi la stessa altezza e che si trovano nella stessa misura. È possibile verificare l'altezza delle note selezionandole e osservando la barra di stato.
 - Per eliminare delle alterazioni da una selezione di note contenente diverse alterazioni, si consiglia di riportarle tutte al proprio stato naturale premendo **0** o facendo clic su **Bequadro** nel pannello Note. Questo perché reinserendo un'alterazione a una selezione di note con alterazioni diverse, si aggiunge quell'alterazione a ciascuna nota nella selezione. Ad esempio, due Sol[#] seguiti da due Sol^b diventano quattro Sol[#] se si reinserisce un diesis. Se si fa clic su **Diesis** o si preme due volte **1**, vengono eliminate tutte le alterazioni.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento delle alterazioni](#) a pag. 215

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione](#) a pag. 772

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Barra di stato](#) a pag. 38

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni

È possibile nascondere/visualizzare le singole alterazioni, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, incluse le alterazioni di precauzione visualizzate per impostazione predefinita. Ad esempio è possibile visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note consecutive nelle catene di legature che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice visualizzando le alterazioni tra parentesi tonde. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile selezionare solamente le singole teste di nota all'interno delle catene di legature in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Note e pause**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Nascondi**
- **Visualizza**
- **Parentesi tonde**
- **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sulle note selezionate vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- Se si ha necessità di nascondere/visualizzare molte alterazioni, si consiglia di considerare la modifica delle regole di durata delle alterazioni.
- È possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante, in maniera indipendente dalle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione](#) a pag. 772

[Finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 52

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici](#) a pag. 1156

[Eliminazione delle alterazioni](#) a pag. 763

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto, alla posizione e alla ripetizione delle alterazioni a livello di progetto nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Alterazioni** consentono di modificare l'ordine delle alterazioni negli accordi e il loro posizionamento preciso rispetto alle teste di nota, ai tagli addizionali e alle parentesi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Impilamento delle alterazioni

Se per un accordo in una singola voce, o per le note in più voci alla stessa posizione ritmica sono necessarie più alterazioni, queste vengono impilate a sinistra dell'accordo in colonne.

Per gli accordi con più alterazioni, queste vengono generalmente impilate come indicato di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna immediatamente a sinistra delle note.
2. L'alterazione più bassa viene aggiunta alla stessa colonna, a condizione che essa non collida con la prima alterazione.
3. Le alterazioni più alta e più bassa rimanenti vengono alternate nelle ulteriori successive colonne a sinistra dell'accordo.

In Dorico Pro, una serie di regole supplementari consente di produrre una pila di alterazioni che utilizzi il minor numero possibile di colonne. L'elenco che segue contiene alcune delle regole che vengono applicate:

- Le colonne più vicine alle note contengono un numero maggiore di alterazioni rispetto alle colonne più lontane.
- Le alterazioni sulle note distanti tra loro di un'ottava vengono impilate nella stessa colonna. Questo si applica anche alle alterazioni distanti di una sesta o più, a seconda della combinazione di alterazioni.
- Le alterazioni nella stessa colonna non collidono mai. L'intervallo minimo tra le alterazioni necessario per evitare collisioni dipende dal tipo di alterazioni.
- Le alterazioni separate di una seconda vengono disposte su colonne adiacenti, con l'alterazione più alta nella colonna sul lato destro.

Queste regole consentono di ridurre al minimo lo spazio extra necessario tra le note o gli accordi consecutivi e fanno in modo che le alterazioni appaiano più vicine possibile alle teste di nota alle quali si applicano. Allo stesso tempo, le alterazioni producono un contorno simile a una curva a C sul lato sinistro dell'accordo.

SUGGERIMENTO

È possibile personalizzare a livello del progetto le impostazioni predefinite per l'impilamento delle alterazioni nella sezione **Impilamento** della pagina **Alterazioni** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Ad esempio, si può fare in modo che le alterazioni vengano impilate senza dispersione, così che appaiano in una linea diagonale con inclinazione verso il basso a sinistra.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto](#) a pag. 765

Regole di impilamento delle alterazioni per gli accordi a elevata densità

Dorico Pro si serve di speciali calcoli di impilamento negli accordi a elevata densità con più alterazioni, per garantire la leggibilità. Si considerano densi gli accordi con sei o più alterazioni nello spazio di una sola ottava.

Per gli accordi a elevata densità, le alterazioni vengono impilate come descritto di seguito:

1. L'alterazione più alta viene inserita nella prima colonna a sinistra delle note.

2. L'alterazione successiva su una nota situata almeno una settima sotto la nota più alta viene impilata nella stessa colonna. Il processo prosegue con le note rimanenti fino a quando nella prima colonna non trovano più spazio ulteriori alterazioni.
3. I passaggi 1 e 2 vengono ripetuti per le colonne successive fino a quando sono impilate tutte le alterazioni.
4. Le colonne vengono raggruppate, intervallate e reimpilate. Come risultato si ottiene una pila con alterazioni alternate, in maniera analoga al modo in cui le alterazioni vengono disposte nelle indicazioni di tonalità.

NOTA

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza una disposizione a reticolo delle alterazioni per gli accordi a elevata densità, piuttosto che la disposizione a zig-zag consueta. In accordi a densità estremamente elevata, la disposizione a reticolo può essere più ampia e richiedere più colonne. È possibile modificare a livello del progetto la disposizione predefinita di tutti gli accordi a elevata densità nella sezione **Impilamento** della pagina **Alterazioni** all'interno del menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le alterazioni a livello del progetto](#) a pag. 765

Crenatura delle colonne delle alterazioni

Dorico Pro applica la crenatura alle colonne delle alterazioni in modo che le colonne a sinistra di un accordo occupino il minor spazio in orizzontale possibile.

In tipografia, la crenatura consente di regolare e adattare lo spazio tra i singoli caratteri in modo da aumentare la leggibilità. In Dorico Pro, così come nel campo della scrittura musicale in generale, la crenatura consente l'incastro delle alterazioni.

ESEMPIO

Se una nota grave è seguita da una nota alta con un'alterazione, l'alterazione può essere inserita sopra la nota grave per evitare che la spaziatura delle note venga distorta.

Analogamente, nel caso di più colonne delle alterazioni in un accordo, l'ampiezza complessiva della pila di alterazioni viene ridotta se ad esempio un bemolle nella seconda colonna viene crenato al di sotto di un diesis nella prima colonna appartenente a una nota di una terza più alta. In tal modo, viene ridotta anche la necessità di distorcere la spaziatura delle note per trovare spazio per le alterazioni.

Unisoni alterati

Gli unisoni alterati si verificano quando due o più note dello stesso nome e nella stessa ottava presentano diverse alterazioni nel medesimo accordo, come $Re\sharp$ e $Re\flat$.

In Dorico Pro, gli unisoni alterati vengono annotati con un gambo diviso per impostazione predefinita. I gambi divisi visualizzano il corpo principale di un accordo con un ramo del gambo che si dirama dal gambo principale a collegare le teste di nota negli unisoni alterati all'accordo. Questo fa in modo che tutte le note vengano visualizzate con le alterazioni corrispondenti direttamente accanto ad esse.

È possibile fare in modo che i singoli unisoni alterati appaiano con un gambo singolo, con le teste di nota direttamente una accanto all'altra e le due alterazioni anch'esse affiancate a sinistra dell'accordo.

È anche possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli unisoni alterati in maniera indipendente per ciascun flusso nella pagina **Alterazioni** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione**.

NOTA

Se un accordo contiene delle note separate da un intervallo di seconda e una di quelle note presenta un unisono alterato, viene sempre visualizzata con un gambo diviso indipendentemente dalle impostazioni definite. Ciò serve a garantire chiarezza nei cluster.

ESEMPIO



Un unisono alterato a gambo singolo



Un unisono alterato a gambo diviso

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

Modifica dell'aspetto degli unisoni alterati

È possibile modificare il modo in cui vengono visualizzati i singoli unisoni alterati, anche negli accordi che contengono altri unisoni alterati, e in maniera indipendente dalle impostazioni di ciascun flusso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dell'unisono alterato di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Gambo diviso** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le note dell'unisono alterato selezionate vengono visualizzate con i gambi divisi quando è attivata la casella di controllo, mentre appaiono con i gambi singoli quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- La funzione **Gambo diviso** si applica alle singole note. È possibile fare in modo che gli unisoni alterati vengano visualizzati in maniera differente all'interno dello stesso accordo impostando le rispettive proprietà in maniera indipendente.

- È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli unisoni alterati in maniera indipendente per ogni flusso nella sezione **Unisoni alterati** della pagina **Alterazioni** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

Alterazioni microtonali

Le alterazioni microtonali indicano delle altezze che vanno oltre la comune scala cromatica standard utilizzata nella musica della tradizione occidentale, come ad esempio i diesis o i bemolle di un quarto di tono.

È possibile utilizzare le alterazioni microtonali quando è stato selezionato un sistema tonale che include alterazioni microtonali, come il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

Il sistema tonale preimpostato è il **Temperamento equabile (12-EDO)**, ed è possibile vederlo nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni. Quando è selezionata questa opzione, le alterazioni disponibili nella sezione **Alterazioni** del pannello sono solo quelle di un semitono, come diesis, bemolle, doppio bemolle, ecc. Il **Temperamento equabile (12-EDO)** non include alterazioni microtonali.

È possibile modificare il sistema di tonalità per passaggi specifici di musica, e questo modifica le alterazioni microtonali disponibili. È anche possibile definire dei sistemi di tonalità personalizzati con divisioni delle ottave, indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate.

NOTA

Anche se non si intende utilizzare un'indicazione di tonalità convenzionale, per poter utilizzare le alterazioni microtonali è necessario inserire un'indicazione di tonalità aperta o atonale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 1072

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 1073

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 1081

[Riproduzione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1086

Inserimento delle alterazioni microtonali

È possibile inserire nel progetto delle alterazioni microtonali, come ad esempio i bemolli di un quarto di tono o i diesis di tre quarti di tono.

PREREQUISITI

Per la sezione del progetto in cui si desidera inserire le alterazioni microtonali, è stato modificato il sistema tonale, impostandolo su un sistema che consente le alterazioni microtonali, come ad esempio il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una o più note a cui si intende applicare un'alterazione microtonale.

2. Nel pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni, fare clic sull'alterazione microtonale desiderata all'interno della sezione **Alterazioni**.
-

RISULTATO

L'alterazione microtonale selezionata viene visualizzata accanto alla nota o alle note selezionate.

NOTA

È possibile inserire solamente un tipo di alterazione alla volta.

LINK CORRELATI

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 1073

[Sistemi tonali](#) a pag. 1072

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

Regole di durata delle alterazioni

Le regole di durata delle alterazioni determinano l'intervallo di applicazione delle alterazioni, ad esempio nello spazio di una misura, in un'ottava differente, o solo per una singola nota. Dorico Pro consente di utilizzare diverse regole di durata delle alterazioni.

- Le regole di durata delle alterazioni disponibili si trovano nella pagina **Alterazioni** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

Pratica comune

Nella pratica comune, un'alterazione ha effetto su tutte le note della stessa altezza nella stessa ottava all'interno della medesima misura, a meno che questa non venga annullata da un'altra alterazione. Se l'alterazione non viene annullata, essa viene annullata automaticamente nella misura successiva.

È consuetudine visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note successive in determinate circostanze. Ad esempio, nella tonalità di Sol maggiore, un Fa# in una misura che segue a un Fa# visualizza un segno di diesis di precauzione, anche se il diesis è incluso nell'indicazione di tonalità.

Quando si utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune, è possibile decidere di nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione in diverse circostanze.

In Dorico Pro le regole di durata delle alterazioni della pratica comune rappresentano l'impostazione predefinita.

Seconda scuola viennese

Le regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese stabiliscono che ciascuna alterazione si applica solamente a una singola nota. Tutte le note presentano un'alterazione, indipendentemente dall'indicazione di tonalità, inclusi i bequadri.

Queste regole di durata delle alterazioni furono utilizzate da Schoenberg e da altri compositori della seconda scuola viennese.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se

ripetizioni immediate della stessa nota all'interno della stessa battuta richiedano una nuova dichiarazione dell'alterazione.

Modernista

Le regole di durata delle alterazioni moderniste stabiliscono che solamente le note che sono state alterate per mezzo dell'indicazione di tonalità vengono visualizzate con le alterazioni. I bequadri non sono visualizzati. Tuttavia, le alterazioni visualizzate si applicano solamente alle note per le quali sono scritte, come avviene nel caso della seconda scuola viennese.

Charles Ives e Robert Crumb hanno utilizzato questa variante.

È possibile personalizzare le opzioni delle Regole di durata delle alterazioni moderniste quando si modificano le regole di durata delle alterazioni. Ciò include la scelta se la stessa alterazione alla medesima altezza viene ridichiarata in seguito nella misura, se le altezze successive occorrono immediatamente e se le altezze successive occorrono dopo altre note differenti. Analogamente, sono disponibili delle opzioni per le alterazioni sulle note in ottave diverse nella stessa misura e nelle misure seguenti. Vi è inoltre un'opzione che controlla la ripetizione delle alterazioni entro i tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione](#) a pag. 772

[Modifica dell'annullamento delle alterazioni doppie](#) a pag. 772

Modifica delle regole di durata delle alterazioni

È possibile modificare le regole di durata delle alterazioni in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio nel caso in cui le regole di durata delle alterazioni moderniste sono adatte per determinati flussi nel progetto, mentre la pratica comune è più indicata per altri flussi. In Dorico Pro, le regole di durata delle alterazioni della pratica comune rappresentano l'impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare le regole di durata delle alterazioni.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Alterazioni** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Regole di durata delle alterazioni**:
 - **Pratica comune**
 - **Seconda scuola viennese**
 - **Modernista**
5. Facoltativo: personalizzare le opzioni per la regola di durata delle alterazioni scelta.

SUGGERIMENTO

Le opzioni nella sezione **Regole di base** possono applicarsi a tutte le regole di durata delle alterazioni.

-
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'annullamento delle alterazioni doppie](#) a pag. 772

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione

Nei flussi che utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune è possibile nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione, oppure visualizzarle tra parentesi, in diverse circostanze per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

I flussi in cui si desidera nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione utilizzano le regole di durata delle alterazioni della pratica comune.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere, visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni di precauzione.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Alterazioni** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Alterazioni di precauzione**, modificare ciascuna opzione secondo necessità.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le alterazioni di precauzione vengono nascoste, visualizzate o messe tra parentesi nelle circostanze corrispondenti nei flussi selezionati.

SUGGERIMENTO

Per i flussi che utilizzano le regole di durata delle alterazioni moderniste, sono disponibili una serie di opzioni per le alterazioni di precauzione nella sezione **Opzioni moderniste** della pagina **Alterazioni**.

LINK CORRELATI

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

Modifica dell'annullamento delle alterazioni doppie

É possibile modificare la convenzione relativa all'annullamento delle alterazioni doppie in maniera indipendente per ciascun flusso, ad esempio nel caso in cui alcuni flussi nel progetto richiedono l'annullamento arcaico. Questa operazione può essere eseguita in combinazione con qualsiasi regola di durata delle alterazioni.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza l'annullamento moderno.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.

2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare la convenzione per l'annullamento delle alterazioni doppie.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Alterazioni** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Regole di base**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Alterazioni singole che annullano le alterazioni doppie**:
 - Per visualizzare i bequadri immediatamente prima delle singole alterazioni che si trovano dopo le alterazioni doppie, selezionare **Usa l'annullamento arcaico**.
 - Per sostituire le alterazioni doppie con alterazioni singole senza visualizzare i bequadri, selezionare **Usa l'annullamento moderno**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le convenzioni per l'annullamento delle alterazioni doppie vengono modificate nei flussi selezionati.

ESEMPIO



Annullamento arcaico



Annullamento moderno

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Regole di durata delle alterazioni](#) a pag. 770

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

Articolazioni

Le articolazioni sono rappresentazioni grafiche che vengono tracciate sopra o sotto le note e gli accordi. Esse forniscono indicazioni a un musicista su come eseguire l'attacco di una nota o su quanto a lungo suonare una nota rispetto alla relativa durata annotata.

In Dorico Pro, le articolazioni sono definite come un qualcosa che altera il modo in cui viene suonata una nota, in maniera coerente per tutti gli strumenti. Poiché le istruzioni come le indicazioni di archeggio, gli armonici o il tonguing si applicano a diversi gruppi di strumenti, in Dorico Pro tali indicazioni sono definite come tecniche di esecuzione.

Le articolazioni sono organizzate nelle seguenti categorie:

Articolazioni di forza

Indicano un attacco più forte all'inizio delle note e includono articolazioni come accento e marcato. Il marcato viene talvolta chiamato «accento forte». Dorico Pro visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Articolazioni di durata

Indicano una durata più breve rispetto alla durata annotata e includono articolazioni come staccatissimo, staccato, tenuto, e staccato-tenuto. Lo staccato-tenuto viene talvolta chiamato «louré». Se una nota include delle legature di valore, Dorico Pro visualizza queste articolazioni di durata sopra l'ultima nota della catena per impostazione predefinita.

Articolazioni di accento

Indicano delle note che devono essere enfatizzate o non enfatizzate utilizzando i segni di accento e non accentato. Dorico Pro visualizza queste articolazioni per impostazione predefinita all'inizio di una nota o di una catena di legature.

Dorico Pro posiziona automaticamente le articolazioni sulle teste di nota o a lato dei gambi delle note e degli accordi, a seconda del contesto musicale. Una nota o un accordo possono visualizzare uno di ciascun tipo di articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Articolazioni in riproduzione](#) a pag. 782

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle articolazioni a livello di progetto nella pagina **Ornamenti in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili in questa pagina consentono di modificare nel dettaglio la posizione delle articolazioni, definendo se le diverse articolazioni sono visualizzate sopra il rigo o accanto alle teste di nota. È qui possibile definire anche le posizioni delle articolazioni rispetto alle legature di valore e di portamento e le distanze verticali tra le articolazioni e le note/altre articolazioni.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Copia delle articolazioni

Le articolazioni vengono automaticamente incluse se si copiano delle note, ma non possono essere copiate e incollate in maniera indipendente dalle note stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che presentano le articolazioni che si intende copiare.
2. Copiare le note in uno dei modi seguenti:
 - Premere **R** per ripetere direttamente un elemento dopo l'altro.
 - Premere **Ctrl/Cmd-C**, selezionare la posizione in cui si desidera copiare le note selezionate, quindi premere **Ctrl/Cmd-V**.
 - Fare **Alt/Opt**-clic alla posizione in cui si desidera copiare le note selezionate con le rispettive articolazioni.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Per fare in modo che le note copiate abbiano lo stesso ritmo ma altezze diverse, è possibile modificarne l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle note senza variare il ritmo](#) a pag. 232

Modifica delle articolazioni

É possibile modificare le articolazioni delle note dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota per la quale si intende modificare l'articolazione.
2. Per modificare l'articolazione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere la scorciatoia da tastiera relativa all'articolazione desiderata. Ad esempio, premere **-** per lo staccato.
 - Nel pannello Note, fare clic sulla nuova articolazione desiderata.

RISULTATO

Viene aggiunta la nuova articolazione. Questa va a sostituire qualsiasi articolazione esistente dello stesso tipo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Scorciatoie da tastiera per le articolazioni](#) a pag. 243

Eliminazione delle articolazioni

I singoli segni di articolazione non possono essere selezionati ed eliminati in maniera separata dalle rispettive teste di nota in modalità Scrittura. Per eliminare le articolazioni, selezionare le note alle quali sono collegate e deselezionare le articolazioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note delle quali si intende eliminare le articolazioni.
 2. Per deselezionare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere le scorciatoie da tastiera relative alle articolazioni da eliminare.
 - Nel pannello Note, fare clic sulle articolazioni che si intende eliminare.
-

Posizioni delle articolazioni

Esistono delle convenzioni riconosciute relative alla posizione e al posizionamento delle articolazioni rispetto alle note, al rigo e alle linee del rigo che consentono di rendere le articolazioni sempre chiaramente visibili. Per le articolazioni di dimensione più ridotta, come ad esempio i segni di staccato, un corretto posizionamento rispetto al rigo è di fondamentale importanza.

Le articolazioni sono posizionate per impostazione predefinita sul lato delle teste di nota, con le seguenti eccezioni:

- Nei contesti a voce singola, il marcato viene sempre posizionato sopra il rigo, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota o dell'accordo sui quali viene utilizzato. Nei contesti a più voci, il marcato può essere posizionato anche sotto il rigo.
- Se sono attive più voci, le articolazioni vengono posizionate alla fine del lato del gambo di una nota o di un accordo. Questo consente di chiarire quali articolazioni appartengono alle note con gambo verso l'alto e quali alle note con gambo verso il basso.
- Se una nota viene posizionata sulla linea centrale del rigo o nello spazio immediatamente sopra o sotto di essa, le articolazioni che hanno altezza inferiore a uno spazio vengono centrate nel successivo spazio non occupato. Questa convenzione si applica normalmente solo allo staccato e al tenuto. Se una nota al centro del rigo presenta un'articolazione di staccato-tenuto, le parti che costituiscono l'articolazione vengono separate e posizionate in spazi separati.
- Se un'articolazione non trova spazio nel rigo o se la nota è posizionata sopra o sotto di esso, l'articolazione viene posizionata al di fuori del rigo.
- Se una nota o un accordo sono legati e la legatura si trova sopra o sotto la testa di nota, le articolazioni che si trovano sul lato della testa di una nota o di un accordo vengono scostate di un ulteriore quarto di spazio, in modo da evitare la fine della legatura.

Le articolazioni sul lato della testa di nota vengono sempre centrate orizzontalmente sulla testa di nota. Questo si applica anche alle articolazioni sul lato del gambo, tranne nel caso in cui l'unica articolazione è uno staccato o uno staccatissimo. In tal caso, l'articolazione viene centrata sul gambo.

LINK CORRELATI

- [Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 774
- [Modifica della posizione predefinita delle articolazioni](#) a pag. 781
- [Consentire/impedire le articolazioni all'interno del rigo](#) a pag. 782
- [Modifica della posizione orizzontale dei segni di staccato](#) a pag. 778
- [Spostamento in verticale delle singole articolazioni](#) a pag. 779

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note](#) a pag. 780

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 777

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 780

Ordine delle articolazioni

Se sulle stesse note si trovano più articolazioni, la posizione verticale e la prossimità alle teste di nota/ai gambi delle articolazioni dipendono dal tipo.

Le articolazioni sono posizionate nell'ordine seguente:

1. Le articolazioni di durata sono posizionate più vicino possibile alle teste di nota o ai gambi.
2. Le articolazioni di forza sono posizionate all'esterno rispetto alle articolazioni di durata.
3. Le articolazioni di accento sono posizionate ancora più lontane dalle teste di nota/dai gambi.

Ordine delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

Le articolazioni di durata vengono posizionate come segue:

- All'interno delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione.
- All'interno della curvatura di una legatura.
- All'interno delle parentesi dei gruppi irregolari.

Le articolazioni di forza vengono posizionate come segue:

- Al di fuori delle legature che iniziano/terminano su una nota o su un accordo con un'articolazione, tranne nel caso in cui queste possono essere posizionate entro il rigo.
- All'interno della curvatura di una legatura se queste trovano spazio tra la legatura di portamento e la nota o il gambo a cui appartengono, senza collidere.
- Al di fuori delle parentesi dei gruppi irregolari.



Articolazioni di forza e di accento al di fuori dell'estremità delle legature di portamento



Articolazioni di durata all'interno delle estremità delle legature di portamento

Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature

È possibile modificare la posizione in cui appaiono le singole articolazioni nelle catene di legature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e di accento sono visualizzate sulla prima nota o accordo nelle catene di legature, mentre le articolazioni di durata sono visualizzate sull'ultima nota o accordo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi legati per i quali si intende modificare la posizione delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione corrispondente per l'articolazione per la quale si intende modificare la posizione.
Ad esempio, attivare l'opzione **Pos. nella catena di note legate** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare la posizione degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle articolazioni nelle catene di legature selezionate cambia.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la posizione predefinita di ciascun tipo di articolazione rispetto a tutte le catene di legature a livello del progetto nella sezione **Legature di valore** della pagina **Articolazioni**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 774

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione orizzontale dei segni di staccato

È possibile modificare a livello del progetto la posizione orizzontale predefinita di tutte le articolazioni di staccato e staccatissimo quando queste sono posizionate sul lato del gambo delle note. Per impostazione predefinita, le articolazioni di staccato e staccatissimo sono centrate sul gambo quando si trovano sul lato del gambo.

La posizione orizzontale della maggior parte delle articolazioni è centrata su un gambo o su una testa di nota. Tuttavia, se le uniche articolazioni sono uno staccato o uno *staccatissimo*, la rispettiva posizione orizzontale può anche essere semi-centrata quando queste sono posizionate sul lato del gambo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Articolazioni** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale del simbolo staccato dal lato del gambo**:
 - **Centrato sulla testa di nota**
 - **Centrato sul gambo**
 - **Centrato a metà**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

I segni di staccato vengono posizionati a livello del progetto in base all'opzione selezionata.

Spostamento in verticale delle singole articolazioni

È possibile spostare le singole articolazioni a livello grafico verso l'alto/il basso in modo da posizzarle più vicine/lontane rispetto alle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le articolazioni che si intende spostare.
2. Per spostare le articolazioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

-
- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

Le articolazioni selezionate vengono spostate in senso verticale. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Quando si spostano delle articolazioni in verticale, per il tipo corrispondente di articolazione è attivato il parametro **Scostamento Y** nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà. Ad esempio, quando si spostano gli accenti è attivata l'opzione **Scostamento Y** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza**. Queste proprietà sono visibili quando si selezionano le note a cui si applicano le articolazioni.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le articolazioni in senso verticale modificando il valore nel campo valori.

Disattivando le proprietà, le articolazioni selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- È possibile modificare le distanze predefinite tra tutte le articolazioni e le rispettive teste di nota e le altre articolazioni nella pagina **Articolazioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 774

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle note

È possibile definire se le singole articolazioni vengono posizionate sul lato della testa o sul lato del gambo delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Articolazioni** del pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione corrispondente per le articolazioni per le quali si intende modificare il posizionamento.
Ad esempio, attivare l'opzione **Posizionamento** sotto l'intestazione **Articolazioni di forza** per modificare il posizionamento degli accenti.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lato della testa di nota**
 - **Lato del gambo**

RISULTATO

L'articolazione viene posizionata sul lato selezionato delle note o degli accordi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se questa operazione crea una collisione con altri segni grafici, come ad esempio le tecniche di esecuzione, Dorico Pro esegue degli aggiustamenti per fare in modo che tutti i segni siano chiari e leggibili.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento

È possibile definire se le singole articolazioni di durata vengono posizionate all'interno o all'esterno rispetto alle estremità delle legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle articolazioni di durata. Non si applicano alle articolazioni di forza o di accento.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note/gli accordi per i quali si desidera modificare il posizionamento delle articolazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **All'interno dell'estremità della legatura** nel gruppo **Articolazioni**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le articolazioni di durata vengono posizionate all'interno delle estremità delle legature di portamento quando la casella di controllo è attivata, mentre vengono posizionate all'esterno quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, le articolazioni seguono le impostazioni globali relative al posizionamento delle articolazioni di durata rispetto alle estremità delle legature di portamento.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il posizionamento predefinito di tutte le articolazioni rispetto alle estremità delle legature di portamento nella sezione **Legature di portamento** della pagina **Articolazioni** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto](#) a pag. 774

[Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni](#) a pag. 1438

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione predefinita delle articolazioni

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le articolazioni in base al loro tipo, ad esempio, se si desidera posizionare sempre le articolazioni di accento sopra il rigo, ma posizionare le articolazioni di durata accanto alle teste di nota, sia sopra che sotto il rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Articolazioni** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per ogni tipologia di articolazione:
 - **Sempre sopra**
 - **Posizionamento naturale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione predefinita delle corrispondenti tipologie di articolazioni è modificata a livello di progetto. Le articolazioni con **Posizionamento naturale** sono poste sul lato della testa di nota delle note.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare gli spazi vuoti predefiniti tra le teste di nota/i gambi e le articolazioni e tra le articolazioni impilate nella sezione **Posizione verticale** della pagina **Articolazioni**.

Consentire/impedire le articolazioni all'interno del rigo

È possibile decidere a livello del progetto se per ciascun tipo di articolazione ne è consentita o meno la visualizzazione all'interno del rigo, ad esempio per fare in modo che tutti i segni di staccato appaiano al di fuori del rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Articolazioni** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Posizione verticale**, fare clic su **Opzioni avanzate** per visualizzare le opzioni disponibili.
 4. Per il parametro **Posizione delle articolazioni rispetto al rigo**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna tipologia di articolazione:
 - **Consenti all'interno del rigo**
 - **Non consentire all'interno del rigo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle tipologie di articolazioni corrispondenti viene modificato a livello del progetto.

Articolazioni in riproduzione

Le articolazioni agiscono sul modo in cui le note suonano in riproduzione. A seconda del fatto che la propria libreria di suoni disponga o meno di campioni specifici per le diverse articolazioni, Dorico Pro modifica la riproduzione in vari modi per riflettere le diverse articolazioni.

- Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni, Dorico Pro carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Inoltre, in Dorico Pro le note con uno staccato suonano più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.
- Se la propria libreria di suoni non include dei campioni per le articolazioni, Dorico Pro regola le note a seconda dell'articolazione senza caricare campioni diversi. Le note con uno staccato vengono ad esempio suonate più corte, mentre le note con degli accenti suonano con volume maggiore.

Poiché le articolazioni si applicano alle note nella loro interezza, i campioni vengono attivati all'inizio delle note, incluse le catene di legature.

SUGGERIMENTO

- La pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** contiene una serie di opzioni relative all'effetto predefinito che hanno le articolazioni di durata. La pagina **Dinamiche** contiene una serie di opzioni per le articolazioni di forza.
 - É possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.
-

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Misure

Le misure indicano un segmento di tempo generalmente regolare in relazione al numero di movimenti, il quale viene di solito determinato dal tempo in chiave prevalente. Le misure vengono separate dalle altre misure a sinistra e a destra dalle stanghette di misura verticali.

Ciascuna misura riporta un numero, grazie al quale i musicisti possono tenere traccia delle proprie parti nello spartito e aggiungere delle istruzioni. Questo vale in particolare per la musica scritta per più musicisti.

Dorico Pro automaticamente numera le misure e visualizza le stanghette tra le misure come necessario per il tempo in chiave corrente.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Numeri di misura](#) a pag. 803

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

Lunghezza delle misure

Le misure hanno generalmente la stessa durata e iniziano e terminano nelle stesse posizioni per tutti i musicisti. Tuttavia, in alcuni contesti musicali, misure di diversa lunghezza coincidono; vi sono inoltre situazioni in cui per alcuni musicisti le misure non vengono del tutto visualizzate.

È possibile modificare la durata di una misura cambiandone il tempo in chiave, oppure, nella musica a metro aperto, inserendo delle stanghette di misura dove necessario. I tempi in chiave che non si intende visualizzare nella musica possono essere nascosti, ad esempio se si sta scrivendo della musica con una metrica irregolare e sono necessarie delle stanghette di misura solamente per raggruppare il materiale musicale, senza che questo abbia un qualsiasi impatto sulla metrica.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1596

Eliminazione di misure/movimenti

È possibile eliminare intere misure e specifici movimenti da un progetto utilizzando il riquadro delle misure e stanghette di misura, ad esempio per accorciare l'ultima misura nei flussi che iniziano con degli anacrusi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - La prima misura che si intende eliminare, oppure la prima nota o pausa in quella misura.
 - Un elemento alla posizione ritmica a partire dalla quale si intende eliminare i movimenti.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.

3. Digitare - (meno) nel riquadro, seguito dal numero di misure o movimenti che si intende eliminare.
Ad esempio, digitare **-6** per eliminare sei misure, cioè la misura selezionata e le cinque misure successive, o **-2q** per eliminare due movimenti di note da un quarto, a partire della posizione ritmica selezionata.
 4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

Viene eliminato il numero specificato di misure o movimenti.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272
[Anacrusi](#) a pag. 1583

Eliminazione di misure/movimenti con la traccia di sistema

È possibile eliminare completamente misure e movimenti selezionati da un progetto utilizzando la traccia di sistema, ad esempio se si intende eliminare l'ultimo movimento nella misura finale per i flussi che cominciano con un anacrusi.

PREREQUISITI

È visualizzata la traccia di sistema.

PROCEDIMENTO

1. Nella traccia di sistema in modalità Scrittura, selezionare la regione che si intende eliminare.
2. Fare clic su **Elimina** nella traccia di sistema. Questo pulsante può apparire anche sopra la traccia di sistema se la selezione è particolarmente stretta.



Pulsante **Elimina** nella traccia di sistema



La traccia di sistema cambia colore quando il mouse passa sul pulsante **Elimina**.

RISULTATO

La regione selezionata viene eliminata. Proprio come quando è attiva la modalità di inserimento, la musica che si trova a destra della selezione si sposta in alto per riempire lo spazio lasciato vuoto.

NOTA

Vengono eliminati anche tutti i segnali nella selezione. Questo può influire sulla formattazione della pagina, ad esempio se si rimuovono i righi degli ossia i cui segnali erano inclusi nella selezione.

LINK CORRELATI

[Traccia di sistema](#) a pag. 391
[Nascondere/visualizzare la traccia di sistema](#) a pag. 392

Eliminazione delle misure vuote alla fine dei flussi

È possibile tagliare i flussi eliminando qualsiasi misura vuota rimasta alla fine.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso che si desidera ritagliare.
2. Premere **Shift-B** per aprire il riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura.
3. Digitare **trim** nel riquadro di inserimento.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le misure vuote alla fine del flusso selezionato vengono eliminate.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle misure e delle stanghette di misura](#) a pag. 272
[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 414

Eliminazione del contenuto delle misure

È possibile eliminare solamente il contenuto delle misure senza eliminare le stanghette di misura o le misure stesse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le misure delle quali si intende eliminare il contenuto.

SUGGERIMENTO

Le note, le pause e altri oggetti vengono evidenziati in arancione quando sono selezionati.

2. Premere **Backspace o Canc.**

RISULTATO

Il contenuto delle misure selezionate viene eliminato.


LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 390
[Filtri](#) a pag. 395

Modifica dell'ampiezza delle misure vuote

È possibile modificare l'ampiezza delle singole misure vuote in modalità Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare una maniglia quadrata in corrispondenza della posizione ritmica di una stanghetta di misura all'inizio/alla fine di una misura vuota per la quale si intende modificare l'ampiezza.



3. Per regolare la spaziatura, eseguire una delle seguenti operazioni:
- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per aumentare lo spazio a sinistra della maniglia selezionata.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per ridurre lo spazio a sinistra della maniglia selezionata.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

RISULTATO

L'ampiezza della misura vuota viene modificata.

Se ad esempio si seleziona la maniglia della stanghetta di misura a destra di una misura e si spinge la maniglia verso sinistra, la misura appare più stretta. Se si seleziona la stanghetta di misura a destra di una misura e si spinge la maniglia verso destra, la misura appare più ampia.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1425

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Suddivisioni nelle misure

È possibile suddividere le misure ritmicamente modificando il numero di movimenti in ciascuna di esse. Le misure possono essere suddivise visivamente attraverso le interruzioni di accollatura o di cornice, un'operazione che potrebbe essere necessaria nella musica con metrica irregolare o nei passaggi di polimetria.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuovi tempi in chiave

È possibile suddividere le misure in due o più misure modificando il tempo in chiave in corrispondenza di qualsiasi posizione ritmica. I nuovi tempi in chiave si applicano fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

Se si modifica il tempo in chiave a metà di una misura esistente, si consiglia di inserire un altro tempo in chiave all'inizio della misura precedente, per riflettere la nuova durata ritmica ed evitare confusione.

Suddivisione delle misure mediante l'inserimento di nuove stanghette di misura

Le misure possono essere suddivise anche inserendo delle nuove stanghette di misura che non siano stanghette di misura normali (singole) in qualsiasi punto all'interno di una misura, senza

che ciò abbia effetto sul tempo in chiave. Se invece si inserisce una stanghetta di misura normale (singola) in un punto qualsiasi di una misura esistente, viene reinizializzato il tempo in chiave prevalente a partire da quel punto in avanti.

Ad esempio, se si seleziona la terza nota da un quarto (semiminima) in una misura da 4/4 e si inserisce una nuova stanghetta di misura, una nuova misura da 4/4 ha inizio a partire dalla stanghetta di misura aggiunta. In tal modo rimane l'equivalente di una misura da 2/4 senza tempo in chiave a sinistra della stanghetta di misura, ma le misure a destra della stanghetta di misura aggiunta sono in 4/4 e continueranno a esserlo fino al prossimo tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

Vengono visualizzati dei segnali in corrispondenza della posizione di ciascuna stanghetta di misura, a esclusione delle stanghette di misura corte e a tick che vengono aggiunte manualmente nelle misure.



Due misure da 4/4 con note da un quarto

Se si aggiunge una stanghetta di misura normale a metà della prima misura da 4/4, viene riavviato il tempo in chiave a partire da quel punto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

Combinare le misure

É possibile combinare due o più misure in una misura più lunga risultante, eliminando la stanghetta di misura che le divide.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la stanghetta di misura che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace** o **Canc**.

RISULTATO

Le misure su entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura. Se necessario, le note all'interno delle misure combinate vengono riorganizzate con gli appropriati tratti d'unione.

NOTA

L'eliminazione di una stanghetta di misura non comporta automaticamente la modifica del tempo in chiave. Per evitare confusione, si suggerisce di aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle stanghette di misura](#) a pag. 796

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Stanghette di misura

Le stanghette di misura sono linee verticali che attraversano i righi e mostrano come la musica è divisa in misure in base al tempo in chiave impostato. La stanghetta di misura più comunemente utilizzata è la stanghetta di misura singola tra misure adiacenti; ne esistono comunque diversi tipi, come le stanghette di misura di ripetizione o doppie.



Il sistema finale in un brano in 12/8 contenente: un cambio di tonalità con una stanghetta di misura doppia, tre stanghette di misura normali e una stanghetta di misura finale al termine

Dorico Pro visualizza automaticamente le stanghette di misura come necessario per il tempo in chiave corrente. Ad esempio, Dorico Pro visualizza automaticamente le stanghette di misura tratteggiate tra i diversi metri nei tempi in chiave aggregati. Se si modifica il tempo in chiave, Dorico Pro sposta le stanghette di misura come necessario, in modo che la successiva musica venga organizzata con le stanghette di misura in maniera corretta.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza le stanghette di misura singole nei flussi e le stanghette di misura finali alla fine dei flussi. È possibile cambiare la stanghetta di misura predefinita utilizzata all'interno e alla fine di ciascun flusso in maniera indipendente. È anche possibile cambiare la stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità (per impostazione predefinita, una stanghetta di misura doppia).

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura a pag. 791](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 272](#)

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi a pag. 798](#)

[Raggruppamento personalizzato dei righi a pag. 856](#)

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità a pag. 794](#)

[Modifica del tipo di stanghetta di misura predefinito nei flussi a pag. 794](#)

[Modifica della stanghetta di misura predefinita alla fine dei flussi a pag. 795](#)

[Ripetizioni in riproduzione a pag. 674](#)

[Numeri di misura a pag. 803](#)

[Tempi in chiave a pag. 1579](#)

[Tipi di tempi in chiave a pag. 1581](#)

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi a pag. 255](#)

Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle stanghette di misura a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Stanghette di misura in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Stanghette di misura** consentono di modificare l'aspetto e lo spessore delle stanghette di misura e di definire quali stanghette di misura vengono utilizzate nei diversi contesti. Ad esempio, cambiando la stanghetta di misura predefinita visualizzata prima delle code, è possibile modificare l'aspetto predefinito delle stanghette di ripetizione e definire se le stanghette di misura uniscono i righi vocali e righi degli ossia.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Spaziatura delle stanghette di misura](#) a pag. 797

[Stanghette di misura sui righi degli ossia](#) a pag. 1497

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code](#) a pag. 1389

Opzioni di notazione per le stanghette di misura per i singoli flussi

Le opzioni relative all'aspetto delle stanghette di misura per i singoli flussi sono disponibili nella pagina **Stanghette di misura** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione**.

É possibile ad esempio definire quale tipo di stanghetta di misura viene utilizzata e visualizzata per impostazione predefinita alla fine di ciascun flusso, scegliere se le singole stanghette di misura tra i righi sono visualizzate solamente tra i righi o si estendono attraverso di essi, e indicare se le stanghette di misura uniscono tutti i righi alla fine di ciascuna accollatura e alla fine dell'accollatura finale di un flusso.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

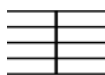
[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

Tipi di stanghette di misura

In Dorico Pro sono disponibili vari tipi di stanghette di misura, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

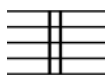
Normale (singola)

Una stanghetta di misura singola standard che si estende per l'intera altezza del rigo. Per i righi a linea singola, la stanghetta di misura si estende per impostazione predefinita di uno spazio sopra e sotto la linea del rigo.



Doppia

Una stanghetta di misura doppia è costituita da due linee, entrambe di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. Queste vengono spesso utilizzate per contrassegnare cambi significativi nella musica, oppure per indicare il posizionamento dei segni di prova, di cambi di tempo in chiave e di cambi di tempo.



Tripla

Una stanghetta di misura tripla è costituita da tre linee, tutte di spessore uguale a una stanghetta singola, distanziate tra loro di metà spazio per impostazione predefinita. A volte viene utilizzata nell'analisi musicologica per demarcare unità strutturali più ampie di una singola misura.



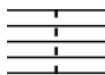
Finale

Una stanghetta di misura finale è costituita da due linee: una di spessore normale, l'altra più spessa. Questo tipo di stanghetta di misura contrassegna la fine della musica.



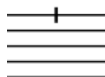
Tratteggiata

I trattini che costituiscono una stanghetta di misura tratteggiata hanno lo stesso spessore di una stanghetta di misura normale. Questo tipo di stanghette di misura viene utilizzato per rendere di più semplice lettura i tempi in chiave complessi e per differenziare le stanghette di misura editoriali da quelle presenti in origine nel manoscritto.



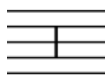
Tick

Una stanghetta di misura di tipo tick è una linea corta che interseca solamente la linea superiore del rigo. Questo tipo di stanghetta è utile per la notazione dei canti piani, nei cui contesti sta a indicare un respiro o una breve interruzione tra le frasi, oppure in altri tipi di musica con una struttura metrica non comune.

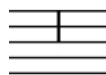


Corta

Una stanghetta di misura corta si estende a metà del rigo, che su un rigo a cinque linee corrisponde all'intervallo tra la seconda e la quarta linea, oppure sulla metà superiore del rigo, che su un rigo a cinque linee corrisponde all'intervallo tra la prima e la terza linea. Nei rigi con meno di cinque linee, la stanghetta di misura corta viene ridimensionata in maniera proporzionale. Questo tipo di stanghetta è utile per la notazione dei canti piani, nei cui contesti sta a indicare uno spazio vuoto più lungo tra le frasi rispetto a una stanghetta di misura a tick.



Stanghetta di misura corta



Stanghetta di misura corta (in cima)

Spessa

Una stanghetta di misura spessa ha ampiezza pari a metà spazio per impostazione predefinita, in modo da apparire decisamente più spessa di una stanghetta di misura normale. Questo conferisce alla stanghetta di misura un maggiore impatto visivo.

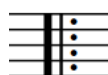


Inizio ripetizione

Una linea di inizio ripetizione consiste in una stanghetta di misura spessa, seguita da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da:

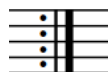
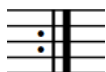
- Due punti, posizionati nei due spazi centrali di un rigo a cinque linee
- Quattro punti, posizionati in tutti i quattro spazi di un rigo a cinque linee

Questo tipo di linea visualizza l'inizio di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di fine ripetizione che mostrano la fine di una sezione ripetuta.



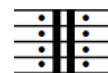
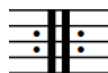
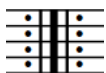
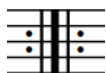
Fine ripetizione

Una linea di fine ripetizione è la riflessione di una linea di inizio ripetizione; è costituita infatti da due o quattro punti, seguiti da una stanghetta di misura normale, seguita a sua volta da una stanghetta di misura spessa. Questo tipo di linea visualizza la fine di una sezione ripetuta. Essa viene utilizzata insieme alle linee di inizio ripetizione che mostrano l'inizio di una sezione ripetuta.



Fine/Inizio ripetizione

Questo tipo di linea combina le stanghette di misura di inizio e fine ripetizione con due stanghette di misura singole più una stanghetta di misura spessa condivisa al centro, oppure con due stanghette di misura spesse senza stanghette di misura singole. Su entrambi i lati si trovano due o quattro punti di ripetizione. Questa linea viene utilizzata nel caso in cui una sezione ripetuta è immediatamente seguita da un'altra sezione ripetuta separata.



LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Modifica del numero di passaggi completi suonati in corrispondenza delle stanghette di ripetizione](#) a pag. 675

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi](#) a pag. 798

Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità

È possibile modificare a livello del progetto la stanghetta di misura predefinita che viene visualizzata in corrispondenza di tutti i cambi di indicazione di tonalità che si verificano in corrispondenza delle stanghette di misura. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza delle stanghette di misura doppie in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Indicazioni di tonalità** selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Cambi di indicazione di tonalità all'inizio della misura**:
 - **Disegna una stanghetta di misura doppia**
 - **Disegna una stanghetta di misura singola**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza di tutti i cambi di indicazione di tonalità che si verificano all'inizio delle misure viene modificata a livello del progetto.

Modifica del tipo di stanghetta di misura predefinito nei flussi

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza le stanghette di misura singole per separare le misure nei flussi. È possibile definire il tipo di stanghetta di misura che separa automaticamente le misure, in maniera indipendente per ciascun flusso. Ad esempio, le stanghette di misura corte o di tipo "tick" vengono utilizzate di frequente per la maggior parte delle stanghette di misura nella notazione del canto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare il tipo di stanghetta di misura predefinita.

Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di stanghetta di misura predefinita**:
 - **Normale**
 - **Doppia**
 - **Tratteggiata**
 - **Finale**
 - **Tick**
 - **Corta (centrata)**
 - **Corta (in cima)**
 - **Spessa**
 - **Inizio ripetizione**

- **Fine ripetizione**
- **Inizio e fine ripetizione**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di stanghetta di misura predefinita nei flussi selezionati viene modificato. Questo non va a sovrascrivere eventuali stanghette di misura esplicite che sono state inserite, come le stanghette di ripetizione nei finali delle ripetizioni, o le stanghette di misura finali nei flussi selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di stanghette di misura](#) a pag. 791

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

Modifica della stanghetta di misura predefinita alla fine dei flussi

Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza le stanghette di misura finali alla fine dei flussi. È possibile definire il tipo di stanghetta di misura che viene automaticamente posizionata alla fine di ciascun flusso in maniera indipendente; possono ad esempio essere visualizzate delle stanghette di misura doppie alla fine dei flussi a indicare che non devono essere presenti spazi vuoti prima del flusso successivo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si intende modificare la stanghetta di misura alla fine predefinita.

Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghette di misura automatiche alla fine del flusso**:
 - **Stanghetta di misura finale**
 - **Stanghetta di misura doppia**
 - **Stanghetta di misura normale**
 - **Stanghetta di misura tratteggiata**
 - **Stanghetta di misura spessa**
 - **Nessuna stanghetta di misura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura finale predefinita alla fine dei flussi selezionati viene modificata.

NOTA

È possibile sovrascrivere le singole stanghette di misura finali inserendo una stanghetta di misura di tipo diverso, ma non è possibile eliminarle.

Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo

Per impostazione predefinita, le stanghette di misura di sistema sono mostrate all'inizio delle accollature contenenti due o più righi e nascoste nelle accollature a rigo singolo. È possibile nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo dopo la prima accollatura.

Visualizzare stanghette di misura di sistema su accollature a rigo singolo è una convenzione usata nei lead sheet manoscritti, in cui solitamente non viene mostrata neanche la chiave.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema dopo la prima accollatura.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Stanghette di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sotto sezione **Stanghetta di misura di sistema**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stanghetta di misura all'inizio delle accollature che seguono la prima accollatura**:
 - **Visualizza per uno o più righi**
 - **Visualizza per due o più righi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

Eliminazione delle stanghette di misura

È possibile eliminare le stanghette di misura senza che questo abbia effetto sulla posizione delle note. Si potrebbe ad esempio eliminare le stanghette di misura esistenti e inserirne di nuove se si desidera cambiare la posizione in cui è presente una stanghetta di misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le stanghette di misura che si intende eliminare.

NOTA

È necessario selezionare direttamente le stanghette di misura, non i rispettivi segnali.

2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura viene eliminata. Le due misure da entrambi i lati della stanghetta di misura eliminata vengono combinate in un'unica misura contenente lo stesso numero complessivo di movimenti, ma senza che venga modificato il tempo in chiave. Questo potrebbe causare una variazione delle note, delle pause e dei raggruppamenti dei tratti d'unione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per evitare confusione, è possibile aggiungere un nuovo tempo in chiave per riflettere la nuova durata ritmica della misura.
- Se sono state eliminate delle stanghette di misura perché si desidera modificarne la posizione, è possibile inserire delle nuove stanghette di misura alle nuove posizioni desiderate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura](#) a pag. 272

[Misure](#) a pag. 784

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

Spaziatura delle stanghette di misura

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione della spaziatura di tutte le stanghette di misura a livello di progetto nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nella pagina **Spaziatura** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto i valori degli spazi prima e dopo le stanghette di misura e tra le stanghette di misura e gli altri elementi del rigo, come ad esempio le chiavi, i tempi in chiave o le indicazioni di tonalità.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI


[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto](#) a pag. 790

Spostamento delle stanghette di misura a livello grafico

È possibile regolare la spaziatura tra le stanghette di misura e le note, i tempi in chiave, le indicazioni di tonalità o le pause che si trovano nelle immediate vicinanze.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare una maniglia di spaziatura delle note in corrispondenza della posizione ritmica della stanghetta di misura.



3. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

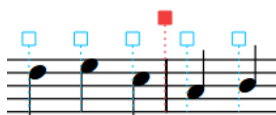
NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Non è possibile spostare le maniglie di spaziatura utilizzando il mouse. Queste maniglie possono essere spostate esclusivamente per mezzo della tastiera.

RISULTATO

La spaziatura a destra/sinistra della stanghetta di misura viene aumentata/ridotta.

ESEMPIO



La nuova posizione della stanghetta di misura dopo la riduzione dello spazio alla sua sinistra

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Per semplificare l'individuazione di un particolare strumento in una partitura, le stanghette di misura possono estendersi attraverso i gruppi di strumenti e di righi.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di righi

Quando una stanghetta di misura è visualizzata solamente sui singoli righi, risulta piuttosto complicato individuare le singole linee a prima vista. Quando invece le stanghette di misura continuano attraverso i gruppi di strumenti all'interno della partitura, le famiglie di strumenti vengono visualizzate in blocchi, rendendo decisamente più semplice l'individuazione dei singoli strumenti.

A musical score for a full orchestra. The instruments listed on the left are Flute, Oboe, Clarinet in Bb, Bassoon, Horn in F 1, Horn in F 2, Trumpet in Bb, Trombone, Tuba, Timpani, Violin I, Violin II, Viola, Violoncello, and Double Bass. Each instrument has a single staff with a measure bracket placed above it, spanning only that specific staff.

Stanghette di misura sui singoli righi

A musical score for a full orchestra, identical to the one on the left. In this version, the measure brackets are drawn wider so that they span across the entire group of staves for each instrument family. For example, the Flute bracket spans across the Flute, Oboe, and Clarinet in Bb staves.

Stanghette di misura attraverso i gruppi di strumenti

Le stanghette di misura si estendono automaticamente attraverso i gruppi di righi uniti da una parentesi quadra o graffa. I righi effettivamente inclusi in una parentesi dipendono dalla strumentazione e dal contesto, ma in genere vengono raggruppati con la stessa parentesi i righi relativi agli strumenti appartenenti alla medesima famiglia (ad esempio, i legni, gli archi, ecc.).

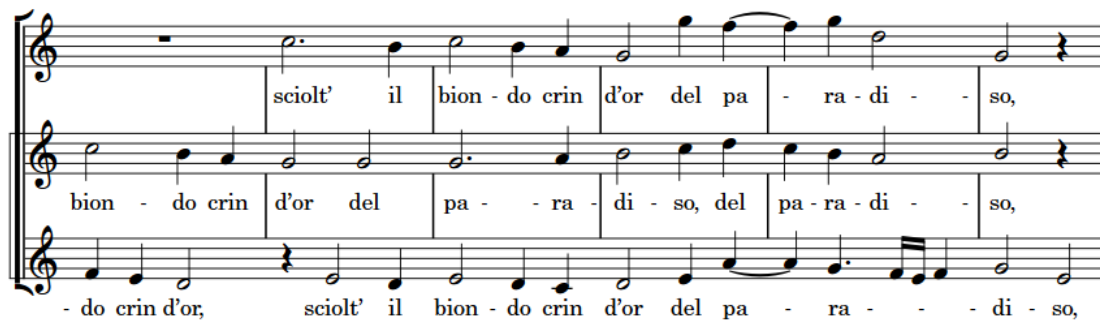
Dorico Pro unisce automaticamente tra parentesi i righi in base al tipo di ensemble per ciascun layout.

Stanghette di misura attraverso gli strumenti a rigo multiplo

Dorico Pro unisce automaticamente le stanghette di misura attraverso i righi degli strumenti a rigo multiplo quando questi sono uniti dalle parentesi. Poiché i righi non possono essere racchiusi tra parentesi quadre e graffe contemporaneamente, gli strumenti a rigo multiplo sono esclusi dalle parentesi e quindi non vengono uniti con le stanghette di misura con qualsiasi altro rigo.

Unioni delle stanghette di misura tra i righi

È possibile definire se le singole stanghette di misura sono visualizzate solamente tra i righi o si estendono anche attraverso di essi, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Stanghette di misura in Scrittura > Opzioni di notazione**. Queste vengono comunemente utilizzate nell'impaginazione di musica antica per favorire la leggibilità per i musicisti moderni, minimizzando l'impatto visivo sulla notazione originale senza metro.



Stanghette di misura tracciate tra i righi

Gruppi di stanghette di misura personalizzate

È possibile creare unioni di stanghette di misura personalizzate e gruppi di parentesi disponendo manualmente i musicisti nei gruppi. Se uno o più musicisti inclusi in un gruppo si trovavano precedentemente in un altro gruppo, tutti gli strumenti rimanenti nel gruppo precedente restano raggruppati.

È possibile mettere un singolo musicista nel rispettivo gruppo di musicisti affinché appaiano separatamente, ad esempio per separare il solista dal resto dell'ensemble in un concerto.

È anche possibile inserire unioni di stanghette di misura personalizzate per determinare i righi attraverso i quali si estendono le singole stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 132

[Aggiunta di musicisti a gruppi](#) a pag. 133

[Eliminazione di gruppi di musicisti](#) a pag. 133

Visualizzazione delle stanghette di misura attraverso tutti rigi in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave

È possibile unire tutti i rigi con una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave nei singoli layout, indipendentemente dallo stile delle parentesi adottato.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo in chiave dove si desidera unire tutti i rigi con una stanghetta di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **La stanghetta di misura unisce tutti i rigi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi nel layout attualmente aperto nell'area musicale vengono uniti da una stanghetta di misura in corrispondenza dei cambi di tempo in chiave selezionati.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Inserimento di unioni di stanghette di misura personalizzate

È possibile inserire unioni di stanghette di misura personalizzate in qualsiasi posizione che cambiano i rigi uniti con stanghette di misura.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento sul rigo superiore che si desidera unire con una stanghetta di misura, all'inizio dell'accollatura da cui si desidera che si applichi la modifica.
 2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su un elemento nel rigo inferiore che si desidera unire con una stanghetta di misura.
 3. Nel pannello Formattazione, fare clic su **Cambia le unioni delle stanghette di misura** nel gruppo **Parentesi**.
-

RISULTATO

Tutti i rigi tra e inclusi i rigi su cui sono stati selezionati elementi sono uniti da una stanghetta di misura fino alla successiva parentesi e modifica di stanghetta di misura esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale condizione si verifica per prima. Un segnale compare all'inizio dell'accollatura in cui sono stati selezionati elementi.

Se necessario, le unioni di stanghette di misura esistenti vengono regolate in modo da far spazio alla nuova unione di stanghette di misura.

NOTA

Non è possibile spostare i segnali di modifiche di parentesi quadre e di stanghette di misura perché si applicano alle posizioni di inizio delle accollature. Tuttavia, possono comparire nel mezzo delle accollature se, ad esempio, si spostano le interruzioni di accollatura. Quando un segnale di parentesi e di modifiche di stanghette di misura è posizionato nel mezzo di un'accollatura, la modifica corrispondente ha effetto esclusivamente dall'inizio della successiva accollatura.

ESEMPIO

The image displays two musical score examples for Violoncello I (Vc. I) and Violoncello II (Vc. II). The left example shows a predefined bracket grouping the staves of Vc. I and Vc. II. The right example shows separate brackets for each staff, with a 'Bracket and Barline Change' label above the Vc. I staff. Both examples show dynamics like 'molto', 'f', and 'ff' and markings like 'arco'.

Righi di violoncello divisi con raggruppamento predefinito

Righi di violoncello divisi con unioni di stanghette di misura separate per ogni strumento

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura](#) a pag. 860

[Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura](#) a pag. 861

Eliminazione delle unioni delle stanghette di misura

È possibile eliminare singole unioni di stanghette di misura indipendentemente da altre unioni di stanghette di misura e modifiche di raggruppamenti di parentesi quadre/graffe nella stessa posizione ritmica, che suddivide unioni delle stanghette di misura selezionate facendo comparire stanghette di misura distinte su ogni rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le unioni di stanghette di misura che si desidera eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc.**

Allungamento/accorciamento delle unioni di stanghette di misura

È possibile allungare/accorciare le unioni di stanghette di misura personalizzate verticalmente per cambiare i righi che comprendono, ad esempio se è stato aggiunto un nuovo musicista sotto un'unione di stanghette di misura e si desidera estendere tale unione a quel rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una maniglia in cima o in fondo a ciascuna unione di stanghette di misura che si desidera allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È sufficiente selezionare una sola maniglia su un'unione di stanghette di misura per ogni cambio di parentesi e di stanghetta di misura, poiché questi si applicano a partire dal rispettivo segnale fino al successivo cambio esistente oppure alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostarle fino al rigo sopra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostarle fino al rigo sotto.
-

RISULTATO

Le unioni di unioni di stanghette di misura selezionate vengono allungate/accorciate fino ai rigi soprastanti/sottostanti. Ciò riguarda i rigi inclusi nelle unioni di stanghette di misura su tutte le accollature a cui si applicano i cambi di parentesi e di stanghetta di misura corrispondenti.

NOTA

Su ogni rigo può esistere una sola stanghetta di misura, non possono sovrapporsi. Se qualsiasi parte di un'unione di stanghette di misura selezionate collide con un'altra unione di stanghette di misura quando viene allungata/accorciata, l'altra unione di stanghette di misura si accorcia per fare spazio.

Non è possibile annullare questa azione, che ripristina la precedente lunghezza di eventuali unioni di stanghette di misura accorciate.

Numeri di misura

I numeri di misura forniscono un punto di riferimento fondamentale per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa. Questi numeri indicano dove si trovano i musicisti nel brano e consentono loro di coordinarsi facilmente durante le prove e i concerti.

I numeri di misura possono essere utili anche durante la preparazione di parti e partiture poiché, insieme ai segni di prova, rappresentano un elemento importante per comparare in maniera rapida una parte con la partitura e verificare la correttezza della musica.

In Dorico Pro, i numeri di misura vengono visualizzati automaticamente, in conformità con la comune prassi di visualizzare per impostazione predefinita un numero di misura in corrispondenza dell'inizio di ciascuna accollatura in tutti i layout. È possibile nascondere e visualizzare i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, anche mostrandoli in corrispondenza di specifici intervalli regolari o in ogni misura, come avviene di frequente nelle partiture musicali per il cinema.

SUGGERIMENTO

La maggior parte delle opzioni relative ai numeri di misura si trovano nella pagina **Numeri di misura** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**. Questo perché i numeri di misura vengono comunemente visualizzati in maniera differente nei diversi layout (ad esempio appaiono in ogni misura nei layout di partitura completa ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti).

LINK CORRELATI

- [Stili paragrafo dei numeri di misura](#) a pag. 809
- [Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 810
- [Cambi di numero di misura](#) a pag. 816
- [Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100
- [Misure](#) a pag. 784
- [Anacrusi](#) a pag. 1583
- [Stanghette di misura](#) a pag. 790
- [Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

Nascondere/visualizzare i numeri di misura

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout, oltre che visualizzarli con frequenze diverse. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Frequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizzazione dei numeri di misura**:
 - **Ogni accollatura**
 - **Ogni 'n' misure**
 - **Ogni misura**
 - **Nessuno**
 5. Facoltativo: se si seleziona **Ogni 'n' misure**, impostare una frequenza personalizzata per i numeri di misura modificando il valore del parametro **Intervallo**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura vengono nascosti nei layout selezionati quando si seleziona l'opzione **Nessuno** mentre vengono visualizzati con la frequenza corrispondente quando si sceglie una qualsiasi delle altre opzioni.

Se si modifica il valore **Intervallo**, cambia la frequenza con cui vengono visualizzati i numeri di misura. Ad esempio, un valore pari a **10** indica che i numeri di misura sono visualizzati ogni dieci misure.

SUGGERIMENTO

È anche possibile nascondere i singoli numeri di misura nei layout in cui sono visualizzati i numeri di misura selezionandoli e attivando l'opzione **Nascondi il numero di misura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 808

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 811

[Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida](#) a pag. 808

[Stili paragrafo dei numeri di misura](#) a pag. 809

[Posizioni dei numeri di misura](#) a pag. 810

Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura

È possibile visualizzare i numeri di misura all'interno di un riquadro rettangolare o circolare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura appaiano con dei riquadri rettangolari nel layout di partitura completa (così che il direttore d'orchestra possa facilmente visualizzarli) ma senza riquadri nei layout delle parti, dove le pagine tendono a essere meno dense.

Gli sfondi dei numeri di misura nei riquadri vengono automaticamente cancellati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di riquadro dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Nessuno**
 - **Rettangolare**
 - **Circolare**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di misura nei layout selezionati vengono visualizzati all'interno dei riquadri del tipo selezionato. La dimensione del riquadro varia in base alla dimensione del carattere utilizzato per i numeri di misura; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO

10

Numero di misura senza riquadro

10

Numero di misura con un riquadro rettangolare

10

Numero di misura con un riquadro circolare

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

Dimensione del riquadro dei numeri di misura e valori di spaziatura interna

Nella sottosezione **Riquadro** della pagina **Numeri di misura** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per definire la forma e la dimensione dei riquadri dei numeri di misura.

Riquadro dei numeri di misura rettangolare

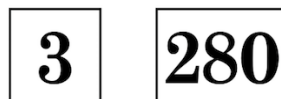
L'immagine di seguito mostra un riquadro dei numeri di misura rettangolare con impostazioni predefinite. L'altezza e la larghezza minime sono entrambe di 2 spazi, la spaziatura interna orizzontale è di mezzo spazio, mentre la spaziatura interna inferiore e superiore minima è di 1/8 di spazio.

10

La regolazione dei valori minimi può essere utile per rendere i riquadri dei numeri di misura più costanti a livello del progetto, poiché i valori predefiniti possono consentire una significativa variazione delle dimensioni dei riquadri, a seconda della dimensione e della forma del numero di misura al loro interno. Questo potrebbe rendere un numero di misura di piccole dimensioni meno evidente per un direttore d'orchestra. Aumentando la **Larghezza minima** per ridurre la differenza di dimensioni può creare un effetto visivo più costante.



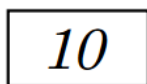
Numeri di misura con riquadri rettangolari, larghezza minima predefinita



Numeri di misura con riquadri rettangolari, larghezza minima aumentata a 5

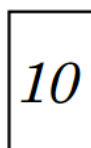
Larghezza minima

Consente di definire un valore di larghezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 6 spazi.



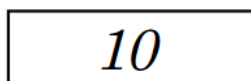
Altezza minima

Consente di definire un valore di altezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 6 spazi.



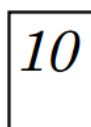
Spaziatura interna orizzontale minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra i due lati del riquadro e il numero al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da mezzo spazio a 4 spazi.



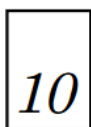
Spaziatura interna inferiore minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea inferiore del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



Spaziatura interna superiore minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea superiore del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



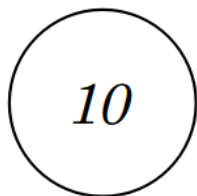
Riquadro dei numeri di misura circolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei numeri di misura circolare con impostazioni predefinite. Il diametro minimo è 2 spazi, mentre la spaziatura interna minima è 1/6 di spazio.



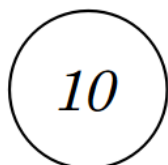
Diametro minimo

Consente di definire un valore minimo per il diametro del riquadro. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 2 a 8 spazi.



Spaziatura interna minima

Consente di definire un valore minimo per la distanza tra la linea del riquadro e il numero di misura al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/6 di spazio a 1 spazio.



Tutti i riquadri

Spessore delle linee dei riquadri

Consente di definire lo spessore delle linee dei riquadri di tipo rettangolare e circolare. Il valore predefinito è 1/8 di spazio. L'esempio mostra un riquadro di spessore pari a mezzo spazio.



NOTA

Modificando il valore **Spessore delle linee dei riquadri**, viene modificato lo spessore dei riquadri dei numeri di misura in tutti i layout del progetto. Una modifica dei valori di spaziatura interna per i riquadri rettangolari ha effetto su tutti i layout con riquadri

rettangolari, mentre una modifica dei valori di spaziatura interna per i riquadri circolari ha effetto su tutti i layout con riquadri circolari.

Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto, in modo ad esempio da rendere chiaro nei layout delle parti quali misure non vengono suonate dai musicisti. Le battute d'aspetto possono includere delle regioni di ripetizione delle misure se si è scelto di consolidare le regioni di ripetizione delle misure e le misure vuote in battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza gli intervalli dei numeri di misura sotto le battute d'aspetto e le ripetizioni delle misure consolidate**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli intervalli dei numeri di misura sono mostrati sotto le battute d'aspetto e ripetizioni delle misure consolidate nei layout selezionati quando l'opzione è attivata, e nascosti quando l'opzione è disattivata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il separatore dell'intervallo dei numeri di misura e la distanza predefinita tra gli intervalli dei numeri di misura e il rigo nella sezione **Battute d'aspetto** della pagina **Pause** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

- [Nascondere/visualizzare i numeri di misura](#) a pag. 803
- [Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di misura guida su ogni misura e sopra ogni accollatura nella visualizzazione di pagina e nella visualizzazione a scorrimento in modo indipendente, ad esempio, per semplificare il controllo del numero di misura nelle partiture con molti rigi. I numeri di misura guida non vengono stampati.

PROCEDIMENTO

- Nascondere/visualizzare i numeri di misura guida in uno dei seguenti modi:

- Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione di pagina selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione pagina**.
 - Per nascondere/visualizzare i numeri di misura guida nella visualizzazione a scorrimento selezionare **Visualizzazione > Numeri di misura > Visualizzazione a scorrimento**.
-

RISULTATO

I numeri di misura guida sono visualizzati per ciascun misura e sopra ogni rigo nella visualizzazione corrispondente quando accanto all'opzione corrispondente nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Alternare la visualizzazione a scorrimento/pagina](#) a pag. 48

Stili paragrafo dei numeri di misura

In Dorico Pro, i numeri di misura utilizzano gli stili paragrafo; ciò significa che è possibile utilizzare stili paragrafo differenti nei diversi layout. In particolare, i layout delle parti spesso richiedono numeri di misura con formattazioni diverse da quelle dei layout di partitura completa.

Per impostazione predefinita, per i numeri di misura sono disponibili i seguenti stili paragrafo:

- **Numeri di misura (parti)**: utilizzato nei layout delle parti
- **Numeri di misura (partitura)**: utilizzato nei layout di partitura completa e personalizzata

Inizialmente, entrambi gli stili paragrafo presentano le stesse impostazioni, ma è possibile modificarle per ciascuno di essi in maniera indipendente. Ad esempio, si potrebbe utilizzare un carattere grassetto corsivo per i numeri di misura nei layout delle parti, ma utilizzare un carattere semplice di dimensione molto più elevata nei layout di partitura completa.

È possibile quindi definire quale stile paragrafo viene utilizzato in ogni layout in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

Modifica degli stili paragrafo dei numeri di misura

È possibile modificare la formattazione degli stili paragrafo utilizzati per i numeri di misura, per aumentarne ad esempio la dimensione del carattere. Per impostazione predefinita, esiste uno stile paragrafo per i numeri di misura nei layout di partitura completa e un altro stile paragrafo per i numeri di misura nei layout delle parti.

PREREQUISITI

Se si intende utilizzare degli stili paragrafo supplementari per i numeri di misura diversi da quelli predefiniti, è necessario creare dei nuovi stili paragrafo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili paragrafo** per aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo**.
2. Nell'elenco degli stili paragrafo, selezionare uno dei seguenti stili paragrafo dei numeri di misura:
 - **Numeri di misura (parti)**
 - **Numeri di misura (partitura)**

3. Facoltativo: selezionare uno degli stili disponibili nel menu **Stile genitore**.
Se viene selezionato uno stile genitore, un interruttore attivato verrà mostrato a fianco di tutte le opzioni che differiscono per stile paragrafo rispetto allo stile genitore.
 4. Attivare e modificare le opzioni desiderate per lo stile paragrafo selezionato.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo dei numeri di misura selezionato è modificato. Questo influisce sull'aspetto dei numeri di misura in tutti i layout che utilizzano lo stile selezionato.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile creare stili paragrafo aggiuntivi per i numeri di misura, poiché ogni layout può sfruttare uno stile paragrafo diverso per i numeri di misura.

LINK CORRELATI

[Creazione degli stili paragrafo](#) a pag. 586

Modifica dello stile paragrafo dei numeri di misura utilizzato nei layout

È possibile selezionare quale stile paragrafo viene usato per i numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Per impostazione predefinita, i layout di partitura completa e i layout delle parti utilizzano stili paragrafo differenti per i numeri di misura.

PREREQUISITI

Se si desidera utilizzare uno stile paragrafo personalizzato per i numeri di misura in alcuni layout, questo deve essere stato creato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare lo stile paragrafo dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Aspetto**, selezionare uno stile paragrafo dal menu **Stile paragrafo**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile paragrafo selezionato è usato per tutti i numeri di misura nei layout selezionati.

Posizioni dei numeri di misura

I numeri di misura vengono tipicamente mostrati all'inizio di ogni accollatura, sopra al rigo, allineati con la stanghetta di misura iniziale.

È possibile modificare singolarmente in ogni layout le posizioni predefinite e la frequenza di tutti i numeri di misura nella pagina **Numeri di misura** delle **Opzioni di layout**, e anche spostare i singoli numeri di misura in modalità Tipografia. Ad esempio, si potrebbe voler visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura

È possibile modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura in ciascun layout, in maniera indipendente. È possibile ad esempio impostare dei numeri di misura centrati sulle misure nei layout di partitura completa e centrati sulle stanghette di misura per i singoli layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la posizione orizzontale dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sottosezione **Posizione orizzontale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **Centrati sulla stanghetta di misura**
 - **Centrati sulla misura**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri di misura viene modificata nei layout selezionati.

- L'opzione **Centrati sulla stanghetta di misura** consente di visualizzare i numeri di misura sopra le stanghette di misura, nella parte superiore-sinistra della misura.
- L'opzione **Centrati sulla misura** visualizza i numeri di misura sopra il rigo, al centro della misura.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra rigi specifici](#) a pag. 811

[Spostamento dei numeri di misura a livello grafico](#) a pag. 813

Visualizzazione dei numeri di misura sopra rigi specifici

È possibile definire i rigi sopra i quali compaiono i numeri di misura; questo consente di visualizzare i numeri di misura in corrispondenza di più posizioni verticali in ciascuna accollatura. Ad esempio, in ampie partiture orchestrali potrebbe essere utile visualizzare i numeri di misura sia in cima all'accollatura che sopra la sezione degli archi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le posizioni verticali dei numeri di misura.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sotto sezione **Posizionamento**, attivare la casella di controllo per ciascun musicista nell'elenco **Visualizza sopra specifici musicisti** sopra il cui rigo superiore si desidera visualizzare i numeri di misura.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le posizioni verticali dei numeri di misura vengono modificate nei layout selezionati. Per i musicisti che suonano più strumenti, i numeri di misura sono visualizzati sopra il rigo dello strumento più in cima.

NOTA

È possibile modificare le distanze tra i numeri di misura e il rigo/gli altri oggetti e definire le impostazioni di spaziatura verticale per le distanze tra i rigi, in modo da lasciare spazio per i numeri di misura visualizzati tra i rigi.

LINK CORRELATI

[Modifica della spaziatura predefinita del rigo o dell'accollatura](#) a pag. 428

[Opzioni di spaziatura verticale specifiche per i singoli layout](#) a pag. 451

[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119

Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti

È possibile modificare la distanza minima fra i numeri di misura e il rigo, e impostare un valore differente per la distanza fra i numeri di misura e altri oggetti, in modo indipendente in ogni layout. È possibile ad esempio posizionare i numeri di misura più lontano dal rigo/altri oggetti nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle singole parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la distanza minima dei numeri di misura dal rigo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
4. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dal rigo**.
Il valore predefinito è 2 spazi.
5. Facoltativo: nella sottosezione **Posizionamento**, modificare il valore del parametro **Distanza minima dagli altri oggetti**.
Il valore predefinito è 3/4 di spazio.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Se si aumentano i valori, i numeri di misura vengono posizionati ancora più lontani dal rigo e/o altri oggetti, sopra o sotto di esso a seconda del valore impostato per il parametro **Posizionamento rispetto al rigo**. Riducendoli, i numeri di misura vengono posizionati più vicino al rigo e/o altri oggetti.

NOTA

Queste opzioni influiscono sulla distanza minima fra i numeri di misura e il rigo o altri oggetti, pertanto i numeri di misura potrebbero essere posizionati ancora più lontani rispetto a questo valore per evitare collisioni.

Modifica del posizionamento dei numeri di misura rispetto alle accollature

È possibile visualizzare i numeri di misura sopra o sotto ciascuna accollatura in maniera indipendente per ogni singolo layout. Ad esempio, i numeri di misura possono essere visualizzati sotto l'accollatura nei layout di partitura completa ma sopra di essa nei layout delle singole parti.

NOTA

Questo non ha effetto sul posizionamento dei numeri di misura visualizzati sopra specifici righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento dei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Posizionamento**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento rispetto all'accollatura**:
 - **Visualizza sopra il rigo superiore dell'accollatura**
 - **Visualizza sotto il rigo inferiore dell'accollatura**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento dei numeri di misura rispetto all'accollatura nei layout selezionati.

Spostamento dei numeri di misura a livello grafico

È possibile spostare i singoli numeri di misura a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. Quando sono visualizzati i numeri di misura sopra più rigi, è possibile spostare ciascun numero in maniera indipendente.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i numeri di misura che si intende spostare.
2. Spostare i numeri di misura in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I numeri di misura selezionati vengono spostati a livello grafico.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i numeri di misura nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Numero di misura X** sposta i numeri di misura orizzontalmente.
- Il parametro **Numero di misura Y** sposta i numeri di misura verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i numeri di misura a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i numeri di misura selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 816

[Visualizzazione dei numeri di misura sopra righe specifici](#) a pag. 811

[Modifica della posizione orizzontale dei numeri di misura](#) a pag. 811

[Modifica della distanza tra i numeri di misura e il rigo/altri oggetti](#) a pag. 812

Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile scegliere di nascondere i numeri di misura alle stesse posizioni ritmiche dei tempi in chiave mostrati nelle posizioni degli oggetti di sistema, poiché la collisione risultante potrebbe essere difficile da risolvere in modo chiaro a livello visivo, quando i numeri di misura sono centrati sulle stanghette di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave mostrati alla posizione degli oggetti di sistema.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Visualizzare e nascondere**, attivare/disattivare **Visualizza i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

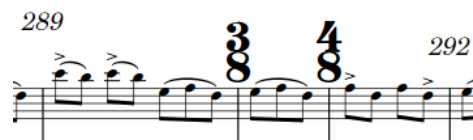
RISULTATO

I numeri di misura sono mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati alla posizione degli oggetti di sistema quando l'opzione è attivata, e nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO



Numeri di misura mostrati in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema



Numeri di misura nascosti in corrispondenza dei tempi in chiave alla posizione degli oggetti di sistema

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

Opzioni tipografiche per i numeri di misura a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto, ai riquadri e ai contenuti dei numeri di misura a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Numeri di misura** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Numeri di misura** consentono di definire a livello del progetto se le sezioni ripetute sono incluse o meno nei numeri di misura, di modificare il maiuscolo/minuscolo nei numeri di misura subordinati e di cambiare lo spessore e i valori di spaziatura interna di tutti i riquadri dei numeri di misura.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i riquadri dei numeri di misura](#) a pag. 804

[Dimensione del riquadro dei numeri di misura e valori di spaziatura interna](#) a pag. 805

[Numeri di misura e ripetizioni](#) a pag. 819

Cambi di numero di misura

I numeri di misura seguono una sequenza continua, in cui ciascuna misura presenta un numero univoco che continua dal numero di misura precedente. È comunque possibile apportare delle modifiche manuali alla sequenza dei numeri di misura, incluse le modifiche a una sequenza subordinata.

In Dorico Pro, è possibile apportare i seguenti tipi di modifiche alle sequenze dei numeri di misura utilizzando la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**:

Primario

Aggiunge una modifica alla sequenza dei numeri di misura principale, che viene seguita dalle misure del progetto in sequenza continua in ogni flusso separatamente per impostazione predefinita.

Subordinato

Aggiunge una sequenza dei numeri di misura secondaria che utilizza le lettere anziché i numeri di misura per indicare la sequenza stessa. Questa modalità può essere utile nelle situazioni in cui è stata creata una nuova versione di un brano con inserito un numero maggiore di misure, ma sono necessari comunque i numeri di misura originali.

Non includere

Esclude la misura selezionata dalla sequenza dei numeri di misura corrente. Se i numeri di misura sono visualizzati in tutte le misure, nelle misure impostate sull'opzione **Non includere** non vengono visualizzati i numeri di misura.

Continua primario

Riporta la sequenza dei numeri di misura alla sequenza di tipo **Primario**, ad esempio dopo una sezione di misure che segue la sequenza dei numeri di misura di tipo **Subordinato**.

LINK CORRELATI

[Numeri di misura subordinati](#) a pag. 817

Aggiunta dei cambi di numero di misura

È possibile aggiungere manualmente dei cambi di numero di misura alle sequenze di numeri di misura, ad esempio nel caso in cui si desideri che i numeri di misura nel secondo flusso del progetto continuino la sequenza dal primo flusso, anziché ricominciare nuovamente dalla prima misura.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si intende modificare la sequenza dei numeri di misura.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Primario**
 - **Subordinato**

- **Non includere**
 - **Continua primario**
4. Facoltativo: se si seleziona l'opzione **Primario** o **Subordinato**, modificare il numero di misura dove si desidera che il cambio di sequenza dei numeri di misura abbia inizio, modificando il valore nel campo valori corrispondente.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura cambia, a partire dall'inizio della misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

Questa funzionalità ha effetto sulla sequenza dei numeri di misura corrispondente, a partire dal numero di misura cambiato fino al successivo cambio di numero di misura, oppure fino alla fine del flusso.

Eliminazione dei cambi di numero di misura

È possibile eliminare qualsiasi cambio di numero di misura che è stato aggiunto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i cambi di numero di misura che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I cambi di numero di misura vengono eliminati. Le misure successive seguono la sequenza dei numeri di misura precedente fino al cambio di numero di misura successivo, o fino alla fine del flusso.

Numeri di misura subordinati

I numeri di misura subordinati sono utili per numerare i finali delle ripetizioni e per le situazioni in cui la musica viene alterata ma non è possibile modificare i numeri di misura originali.

È possibile ad esempio utilizzare i numeri di misura subordinati per visualizzare dove è stata aggiunta della musica, nel caso in cui è già stata provata una versione precedente più breve. In questa situazione, i musicisti hanno probabilmente iniziato ad associare determinate parti del brano con particolari numeri di misura, quindi se è necessario aggiungere quattro misure dopo la misura **10**, queste saranno numerate da **10a** a **10d**. Il numero della misura successiva continua quindi da **11**, esattamente come prima dell'aggiunta delle nuove misure.

Questi tipi di numeri di misura potrebbero anche essere utili se servono dei numeri di misura diversi per un finale ripetuto.

I numeri di misura subordinati sono visualizzati con lettere minuscole per impostazione predefinita, ma è possibile presentarli sia con lettere maiuscole che minuscole.

4a

Numeri di misura subordinati minuscoli

4A

Numeri di misura subordinati maiuscoli

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei numeri di misura subordinati](#) a pag. 819

Aggiunta dei numeri di misura subordinati

É possibile creare una sequenza di numeri di misura subordinata, indipendente dalla sequenza primaria. Questa funzionalità può essere utile se si desidera inserire delle nuove misure senza modificare i numeri di misura delle misure successive esistenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera che i numeri di misura subordinati abbiano inizio.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Selezionare **Subordinato per Tipo**, viene in tal modo attivato il campo valori **Subordinato**.
4. Modificare la prima lettera nella sequenza di numeri di misura subordinati cambiando il valore nel campo valori **Subordinato**.
La lettera dell'alfabeto corrispondente viene visualizzata a destra del campo valori. Ad esempio, se si digita **1** nel campo valori viene visualizzata una **a**, il **2** viene visualizzato come **b**, ecc.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La sequenza subordinata dei numeri di misura viene avviata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati. La sequenza presenta lo stesso numero di misura della misura immediatamente precedente, ma con le lettere dell'alfabeto subordinate.

Ad esempio, se si avvia una sequenza di numeri di misura subordinata a partire da quella che era in origine la misura 5, la sequenza parte da 4a e continua fino al successivo cambio di numero di misura specificato o fino alla fine del flusso.

Ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria

É possibile specificare il punto in cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria dopo una sezione di numeri di misura subordinati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:
 - Un elemento nella misura a partire dall'inizio della quale si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
 - Un numero di misura esistente o una stanghetta di misura a partire da cui si desidera ripristinare la sequenza dei numeri di misura primaria.
2. Selezionare **Modifica > Numeri di misura > Aggiungi un cambio di numero di misura** per aprire la finestra di dialogo **Inserisci un cambio di numero di misura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

3. Selezionare **Continua primario** per il parametro **Tipo**.
Testo indicante il nuovo numero di misura compare sotto i campi valori per i parametri **Primario** e **Subordinato**. Ad esempio, **La sequenza primaria continuerà dalla misura 5**.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La sequenza dei numeri di misura primaria viene ripristinata a partire dalla misura in cui è stato selezionato un elemento o dalla posizione di un numero di misura o di una stanghetta di misura selezionati.

SUGGERIMENTO

Non è necessario aggiungere dei cambi di numero di misura subordinati in ordine cronologico. È possibile inserire un comando di ripristino della sequenza dei numeri di misura primaria prima di aggiungere la sequenza dei numeri di misura subordinata.

Modifica dell'aspetto dei numeri di misura subordinati

È possibile visualizzare tutti i numeri di misura subordinati, a livello del progetto, come lettere in maiuscolo o in minuscolo.

PROCEDIMENTO

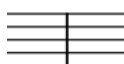
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Sequenza**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Maiuscolo/Minuscolo per i numeri di misura subordinati**:
 - **Minuscolo**
 - **Maiuscolo**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Numeri di misura e ripetizioni

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro le ripetizioni non sono incluse nei numeri di misura. Ad esempio, se il primo finale termina alla battuta 10, il secondo finale inizia alla battuta 11, anche se la prima sezione è ripetuta e quindi più di dieci battute sono state suonate.

L'inclusione delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, in modo che i numeri delle misure riflettano effettivamente il numero di misure suonate anziché il numero di misure scritte sulla pagina, può rendere più chiara la musica con più passaggi completi suonati. In tal modo è infatti possibile fare riferimento a uno specifico numero di misura per ciascun passaggio completo suonato (evitando ad esempio di utilizzare la forma «misura otto la terza volta»).

2 (12)



Numeri di misura delle ripetizioni successive visualizzati tra parentesi di fianco al numero di misura iniziale

In Dorico Pro è possibile includere automaticamente le ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura; non è necessario inserire manualmente dei cambi di numero di misura. Questo si applica

a qualsiasi tipo di presentazione dei passaggi completi suonati multipli, inclusi i finali delle ripetizioni e gli indicatori di ripetizione, come D.C. al Coda.

Poiché è importante che tutti i musicisti facciano riferimento agli stessi numeri di misura, questo influirà su tutti i layout, a livello di progetto.

Quando si includono delle ripetizioni nei conteggi dei numeri di misura, più numeri di misura si applicano alle stesse misure annotate. Per riflettere ciò, Dorico Pro mostra il numero di misura iniziale normalmente, ma aggiunge i numeri di misura per le successive ripetizioni sulla destra per impostazione predefinita. È possibile definire quali passaggi completi suonati vengono inclusi nei numeri di misura e modificare l'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive, in modo indipendente per ciascun layout. Per impostazione predefinita, essi sono visualizzati tra parentesi.

ESEMPIO

The image shows two musical staves. The left staff has measure numbers 9, 10, 11, and 12. Above measures 10 and 11 is a bracket labeled '1.' (first ending). Above measure 11 is a bracket labeled '2.' (second ending). The right staff has measure numbers 9 (19), 10, 20, and 21. Above measures 10 and 20 is a bracket labeled '1.' (first ending). Above measure 20 is a bracket labeled '2.' (second ending). The numbers in parentheses (19) and (20) indicate the measure number after the first ending.

Numeri di misura che non conteggiano le ripetizioni, con visualizzato solo il numero di misura iniziale

Numeri di misura che conteggiano le ripetizioni, con i numeri di misura delle ripetizioni successive mostrati accanto ai numeri di misura iniziali

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei numeri di misura per ripetizioni successive](#) a pag. 821

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 816

Includere/escludere le ripetizioni dai conteggi dei numeri di misura

È possibile scegliere di includere/escludere le ripetizioni dai conteggi dei numeri di misura in tutti i layout, a livello di progetto. Per impostazione predefinita, le ripetizioni sono escluse dal conteggio dei numeri di misura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sottosezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numerazione delle misure per le sezioni ripetute**:
 - **Conta le ripetizioni**
 - **Non contare le ripetizioni**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le ripetizioni sono incluse nel conteggio delle ripetizioni delle misure se si sceglie **Conta le ripetizioni** mentre sono escluse se si sceglie **Non contare le ripetizioni**.

Modifica dei passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura

Nei progetti che contengono delle ripetizioni, è possibile modificare quali passaggi completi suonati vengono mostrati nei numeri di misura in ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio se alcuni musicisti desiderano vedere i numeri di misura per tutti i passaggi completi suonati nelle loro parti, mentre altri preferiscono vedere solo l'ultima ripetizione.

NOTA

Questo non ha ripercussioni sul conteggio dei numeri di misura complessivo, ma solo su quali di questi numeri vengono mostrati.

PREREQUISITI

Le sezioni di ripetizione sono incluse nel conteggio del numero di misure.

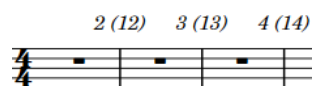
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare i passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Conta le ripetizioni**:
 - **Tutte le ripetizioni**
 - **Solo la prima ripetizione**
 - **Solo l'ultima ripetizione**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

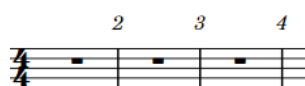
RISULTATO

I passaggi completi suonati mostrati nei numeri di misura nei layout selezionati vengono modificati.

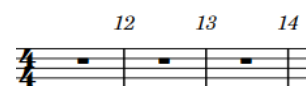
ESEMPIO



Numeri di misura con tutte le ripetizioni visualizzate



Numeri di misura con solo la prima ripetizione visualizzata



Numeri di misura con solo l'ultima ripetizione visualizzata

Modifica dell'aspetto dei numeri di misura per ripetizioni successive

Quando i numeri di misura includono delle ripetizioni, i numeri di misura delle ripetizioni successive sono mostrati di fianco ai numeri di misura iniziali. Questi vengono messi fra parentesi per opzione predefinita, ma è possibile modificare prefisso e suffisso dei numeri di misura per le ripetizioni successive in modo indipendente in ogni layout.

PREREQUISITI

Le sezioni di ripetizione sono incluse nel conteggio del numero di misure.

PROCEDIMENTO

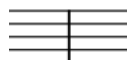
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Numeri di misura** nell'elenco delle categorie.
 4. Facoltativo: nella sottosezione **Ripetizioni**, inserire il prefisso desiderato nel campo **Prefisso**.
Questo campo inizia con uno spazio predefinito, in modo che ci sia un intervallo fra il numero di misura iniziale e i successivi numeri di misura delle ripetizioni.
 5. Facoltativo: inserire il suffisso desiderato nel campo **Suffisso**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto dei numeri di misura per le ripetizioni successive nei layout selezionati è cambiato. Ad esempio, se si desidera avere più numeri di misura sulla stessa battuta separati da delle aste, inserire | nel campo **Prefisso** e lasciare vuoto il campo **Suffisso**.

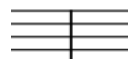
ESEMPIO

2 (12)



Numeri di misura per ripetizioni successive con parentesi per suffissi/prefissi

2 | 12



Numeri di misura per ripetizioni successive con asta per i prefissi

Tratti d'unione

Un tratto d'unione è una linea che collega le note dotate di coda per visualizzare un raggruppamento ritmico, il quale varia in base alla struttura metrica del tempo in chiave corrente.

Questo modo di raggruppare le note è utile ai musicisti per calcolare rapidamente e in maniera esatta come suonare determinati ritmi ed è di aiuto per seguire la parte e, se necessario, il direttore d'orchestra.

Se sono adatti per la metrica e per la posizione nella misura correnti, i tratti d'unione vengono formati automaticamente in Dorico Pro quando si inseriscono due o più note o accordi adiacenti di durata pari a un ottavo (croma) o inferiore.



Gruppi di tratti d'unione multipli in un tempo in chiave da 6/8

Esistono diversi standard comunemente utilizzati relativi alla presentazione dei tratti d'unione, di conseguenza Dorico Pro offre una selezione di opzioni personalizzabili. Queste opzioni sono disponibili nella pagina **Tratti d'unione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione** sono disponibili alcune opzioni che determinano come le note vengono raggruppate in gruppi con tratti d'unione per impostazione predefinita in ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

Gruppi di tratti d'unione

Le note vengono solitamente unite con tratti d'unione come gruppi regolari che aiutano a riflettere la metrica. In Dorico Pro è possibile controllare in vari modi come le note vengono unite con i tratti d'unione.

- È possibile definire le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione per ciascun flusso del progetto in maniera indipendente nelle **Opzioni di notazione**.
- I gruppi con tratti d'unione possono essere configurati controllando le suddivisioni dei tempi in chiave.
- È possibile modificare i singoli gruppi con tratti d'unione utilizzando le rispettive proprietà nel pannello delle proprietà e selezionando **Modifica > Tratti d'unione** e scegliendo una delle opzioni disponibili.

LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 827

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 838

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 840

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 841

Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi

Le opzioni per controllare le regole predefinite di raggruppamento dei tratti d'unione per ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri flussi, sono disponibili nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** in **Scrittura > Opzioni di notazione**.

Dorico Pro include delle sofisticate regole per la produzione dei raggruppamenti dei tratti d'unione, in conformità con le convenzioni della teoria musicale comunemente accettate. Queste includono il superamento di metà misura nei tempi in chiave come 4/4, il raggruppamento con tratti d'unione di tutte le note da un ottavo nei 3/4, il raggruppamento dei tratti d'unione che includono i gruppi irregolari e molte altre situazioni.

Esistono delle convenzioni alternative per alcune di queste regole, che possono essere modificate per ciascun flusso del progetto in maniera indipendente nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**. Le opzioni disponibili includono anche le modalità di gestione dei gruppi con tratti d'unione secondari, dei gambi piccoli e dei tratti d'unione sulle pause.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 1136

[Tratti d'unione secondari](#) a pag. 838

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 830

[Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 840

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 841

Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro

Secondo le normali convenzioni, le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave, in modo da rendere la metrica chiara e di facile lettura e interpretazione. In Dorico Pro, i raggruppamenti dei tratti d'unione predefiniti sono determinati dai tempi in chiave.

Dorico Pro presenta delle impostazioni predefinite relative ai tratti d'unione per i tempi in chiave comuni, basate su convenzioni generali e sulle impostazioni che sono state definite. Ad esempio, nonostante i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengano lo stesso numero di movimenti, sottintendono metri differenti e, di conseguenza, le note sono unite con tratti d'unione diversi. In un tempo in 3/4, le frasi di note da un ottavo sono unite con dei tratti d'unione entro ciascuna misura e le frasi di altre durate sono unite in note da un quarto (semiminime) per impostazione predefinita; in 6/8 invece, le frasi sono unite con dei tratti d'unione in note da un quarto col punto.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 3/4



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione degli ottavi in 6/8

Dorico Pro raggruppa e unisce le note con i tratti d'unione nei tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/8 o 7/8, secondo le pratiche più comuni relative a questi tempi in chiave.



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 5/8



Raggruppamento predefinito dei tratti d'unione in 7/8

Per le situazioni in cui si desidera controllare il raggruppamento dei movimenti con un dettaglio ancora maggiore, è possibile inserire un tempo in chiave personalizzato con una suddivisione ritmica esplicita. Dorico Pro raggruppa automaticamente le frasi con i tratti d'unione in base a questa suddivisione. Inserendo ad esempio **[7]/8** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, tutte e sette le note da un ottavo (crome) vengono unite con un tratto d'unione, mentre inserendo **[2+2+3]/8**, le note vengono suddivise in due, ancora due, quindi tre.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Pro dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave corrente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nella sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 1136

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione

È possibile dividere i tratti d'unione in due gruppi con tratti d'unione in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche. È anche possibile dividere i tratti d'unione secondari nei gruppi con tratti d'unione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota a destra di dove si desidera dividere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Dividere il tratto d'unione primario o secondario in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi tratto d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione primari o secondari vengono divisi a sinistra di ogni nota selezionata, ma le note su entrambi i lati della divisione rimangono raggruppate se vi sono almeno due note unite con tratti d'unione su ciascun lato che possono stare in un gruppo con tratti d'unione.

SUGGERIMENTO

- Per rimuovere i tratti d'unione dall'intera selezione e assegnare a tutte le note nel gruppo delle code singole, è possibile rendere tutte le note senza tratti d'unione.
 - É possibile modificare il modo in cui i tratti d'unione e i tratti d'unione secondari vengono suddivisi per impostazione predefinita, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

LINK CORRELATI

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 823

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 827

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione

É possibile rimuovere tutte le modifiche apportate al raggruppamento dei tratti d'unione delle note e degli accordi. Ciò può essere utile, ad esempio, se file MusicXML importati hanno tratti d'unione sbagliati.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o gli accordi per i quali si desidera reinizializzare i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione nelle **Opzioni di notazione**, per il flusso e il tempo in chiave correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione

È possibile unire manualmente le note tra loro con i tratti d'unione, includendo le note attraverso le stanghette di misura, oltre alle interruzioni di accollatura e di cornice, ad esempio se si desidera unire una frase in modo diversa dalle unioni nel tempo in chiave corrente.

I tratti d'unione si trovano per impostazione predefinita all'interno delle misure e delle accollature, di conseguenza, per fare in modo che i tratti d'unione attraversino le stanghette di misura, le interruzioni di accollatura e di cornice, è necessario forzare la frase in modo che sia unita da un tratto d'unione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione, anche se queste attraversano stanghette di misura o interruzioni di accollatura e di cornice.

Se vi sono delle note su entrambi i lati del nuovo gruppo con tratti d'unione che era precedentemente unito a tutta la selezione o a una parte di essa, queste vengono unite con dei tratti d'unione separati, oppure vengono visualizzate senza tratti d'unione. Ciò dipende dal numero di note rimanenti su entrambi i lati nella misura e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione definite per il flusso.

NOTA

Anche se parte del gruppo con tratti d'unione aveva in precedenza un tratto d'unione centrato, il nuovo tratto d'unione non è centrato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Creazione di tratti d'unione a ventaglio](#) a pag. 844

[Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura](#) a pag. 1614

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 832

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 834

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

Rimozione dei tratti d'unione dalle note

È possibile separare tutte le note in un gruppo con tratti d'unione in modo che ciascuna nota visualizzi la propria coda, ad esempio quando dei ritmi veloci presentano impostazioni di testo sillabiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si intende rimuovere i tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Rendi senza tratto d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali

Dorico Pro inserisce automaticamente un tratto d'unione parziale se necessario. È possibile definire su quale lato dei gambi vengono visualizzati i singoli tratti d'unione parziali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei tratti d'unione parziali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione dei tratti d'unione parziali** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
-

RISULTATO

Il tratto d'unione parziale viene visualizzato sul lato del gambo corrispondente.

ESEMPIO



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A sinistra**



Direzione dei tratti d'unione parziali: **A destra**

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo

Il posizionamento predefinito dei tratti d'unione rispetto al rigo è determinato dalle posizioni sul rigo delle note sotto i tratti d'unione e dalle direzioni dei gambi risultanti.

Questo significa che la nota più lontana dalla linea centrale del rigo determina il posizionamento del tratto d'unione, sebbene vi siano eccezioni a questa regola e altri aspetti in grado di influenzare il posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo.

La modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo comporta un cambio di direzione dei gambi nel tratto d'unione. Di conseguenza, Dorico Pro considera la modifica del posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo come un cambio di gambo.

LINK CORRELATI

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 830

[Tratti d'unione centrati](#) a pag. 832

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione

È possibile definire su quale lato del rigo vengono visualizzati i tratti d'unione, forzando un cambio di direzione dei gambi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Forzare la direzione dei gambi delle note nei tratti d'unione selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

- Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
- È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione selezionati premendo **F**.

RISULTATO

Il tratto d'unione viene visualizzato sul lato del rigo che corrisponde alla rispettiva direzione dei gambi forzata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Rimozione delle modifiche di posizionamento dei tratti d'unione

È possibile annullare le modifiche di posizionamento dei tratti d'unione rispetto al rigo in modo da rimuovere la variazione della direzione dei gambi. In tal modo, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei tratti d'unione selezionati.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuna delle frasi unite da un tratto d'unione per le quali si desidera rimuovere la modifica di posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Per i tratti d'unione selezionati viene ripristinato il rispettivo posizionamento predefinito rispetto al rigo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Inclinazioni dei tratti d'unione

L'inclinazione di un tratto d'unione determina di quanto il tratto d'unione devia dalla posizione orizzontale, a seconda delle altezze delle note nel gruppo con tratti d'unione.

- Quando l'ultima nota di una frase è più alta della prima, il tratto d'unione è inclinato verso l'alto.
- Quando l'ultima nota di una frase è più bassa della prima, il tratto d'unione è inclinato verso il basso.
- Se il gruppo è disposto a forma concava, dove le note più interne sono più vicine al tratto d'unione rispetto alle note più esterne a entrambe le estremità del tratto d'unione, il tratto d'unione è orizzontale per impostazione predefinita.

I tratti d'unione sono orizzontali anche se tutte le altezze sono le stesse, oppure per determinati pattern di altezze ripetute.

Quando un tratto d'unione è tracciato all'interno del rigo, ciascuna estremità del tratto d'unione (cioè l'estremità del gambo della nota a entrambi i capi del tratto d'unione) deve essere allineata alla posizione di una linea del rigo. Un tratto d'unione potrebbe stare su una linea del rigo, essere centrato su di essa, oppure stare sotto. Ted Ross descrive queste tre posizioni rispettivamente come «sit», «straddle» e «hang» nella pubblicazione «Teach Yourself the Art and Practice of Music Engraving».



Una frase che contiene tratti di unione con diverse direzioni e inclinazioni

L'entità dell'inclinazione di un tratto d'unione è in genere determinata dall'intervallo tra la prima e l'ultima nota nel gruppo con tratti d'unione, a condizione che il pattern di note nel tratto d'unione non richieda invece un tratto d'unione orizzontale. Intervalli brevi richiedono un'inclinazione più lieve, mentre intervalli più ampi necessitano di inclinazioni più marcate.

Tuttavia, l'entità dell'inclinazione non rappresenta l'unico fattore da tenere in considerazione. La linea del tratto d'unione più interna non deve avvicinarsi troppo alla testa di nota più interna, e il tratto d'unione stesso, se possibile, andrebbe posizionato in modo da non formare un cuneo con le linee del rigo. Un cuneo è un minuscolo triangolo formato dalla linea orizzontale del rigo, dal gambo verticale e dalla linea obliqua del tratto d'unione inclinato; questa forma potrebbe generare confusione a livello visivo.

La determinazione dell'entità di inclinazione per un tratto d'unione è di conseguenza un'operazione di bilanciamento che deve tenere conto di diversi fattori: la quantità desiderata di inclinazione, valide posizioni di allineamento per ciascuna estremità del tratto d'unione, la garanzia di una distanza minima tra la nota più vicina al tratto d'unione e la linea del tratto d'unione più interna, evitando i cunei ove possibile.

- Le inclinazioni ideali dei tratti d'unione in vari contesti possono essere definite nella pagina **Tratti d'unione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- È possibile specificare la lunghezza minima dei gambi per le note di diversa durata nella sezione **Gambi** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- È anche possibile modificare le inclinazioni dei singoli tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 841

Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione

È possibile modificare l'inclinazione o gli angoli dei singoli tratti d'unione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate negli angoli dei tratti d'unione per i quali si desidera modificare l'inclinazione.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

È anche possibile selezionare prima i tratti d'unione e quindi selezionare le maniglie.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 e spostare l'altra estremità del tratto d'unione selezionato.

RISULTATO

Le inclinazioni dei tratti d'unione selezionati vengono modificate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile utilizzare il parametro **Direzione del tratto d'unione** nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà per modificare le inclinazioni dei tratti d'unione. Questa proprietà è disponibile selezionando testa di nota all'interno del gruppo con tratti d'unione e le sue opzioni consentono di posizionare correttamente le estremità dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo.
 - Le inclinazioni ideali dei tratti d'unione possono essere definite per tutti i tratti d'unione nella pagina **Tratti d'unione** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Tratti d'unione centrati

I tratti d'unione centrati vengono posizionati tra le note alte e basse nello stesso gruppo con tratti d'unione e sono generalmente tracciati a metà del rigo o tra i rigi degli strumenti a pentagramma doppio.



Quando una frase con tratti d'unione si estende per un ampio intervallo di altezze, i tratti d'unione normali vengono spesso posizionati molto vicino ad alcune note ma molto lontano da altre note nella frase, rendendo estremamente lunghi alcuni gambi. La presenza di un tratto d'unione centrato in una frase che si estende per un ampio intervallo di altezze è in grado di ridurre la distanza massima tra le teste di nota e il tratto d'unione, ma può anche posizionare il tratto d'unione all'interno del rigo, andando ad oscurare le linee del rigo.



Una frase con note alte e basse con tratti d'unione predefiniti



La stessa frase, con note alte e basse, ma con un tratto d'unione centrato

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei tratti d'unione](#) a pag. 829

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 834

Creazione di tratti d'unione centrati

È possibile fare in modo che i tratti d'unione vengano visualizzati a metà dei rigi, con le note alte sopra il tratto d'unione e le note basse sotto di esso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Poiché questa azione richiede che vengano modificate le direzioni di alcuni gambi affinché essi possano essere visualizzati correttamente, la rispettiva opzione si trova nel sotto menu **Gambi** anziché nel sotto menu **Tratti d'unione** del menu **Modifica**.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione che si desidera centrare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

I tratti d'unione vengono centrati tra le note nei gruppi con tratti d'unione selezionati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si selezionano delle note in tratti d'unione multipli, ciascun tratto d'unione viene centrato separatamente. Se si desidera creare un singolo tratto d'unione centrato, è possibile unire le note in questi gruppi con tratti d'unione. Questa operazione può essere eseguita prima o dopo aver centrato i tratti d'unione.

NOTA

- Dorico Pro angola automaticamente il tratto d'unione in base alla forma della frase, ma è comunque possibile modificare manualmente l'angolatura o la pendenza dei tratti d'unione.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza i tratti d'unione centrati**.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 827

[Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 831

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Rimozione dei tratti d'unione centrati

È possibile rimuovere i tratti d'unione centrati e ripristinare i rispettivi posizionamenti predefiniti al di sopra o al di sotto della frase.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei tratti d'unione centrati che si desidera riportare al posizionamento predefinito. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i tratti d'unione centrati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I tratti d'unione centrati vengono rimossi.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Rimuovi i tratti d'unione centrati**.

Creazione di tratti d'unione tra i rigi

I tratti d'unione tra i rigi operano in modo analogo ai tratti d'unione normali, ma consentono a una frase che copre un ampio intervallo di altezze di essere visualizzata su due rigi. È possibile creare dei tratti d'unione tra i rigi inserendo tutte le note della frase su un rigo e trasferendone alcune in modo che vengano visualizzate sull'altro rigo.

PREREQUISITI

- È stata inserita una frase su un rigo.
 - Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasferire su un altro rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile trasferire le note su altri rigi solamente negli strumenti a rigo doppio.

2. Trasferire le note su altri rigi in uno dei modi seguenti:

- Per trasferire le note sul rigo sopra premere **N**.
 - Per trasferire le note sul rigo sotto premere **M**.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono visualizzate su un rigo differente, con un tratto d'unione tra i rigi visualizzato nel caso in cui le note facciano parte di un gruppo con tratti d'unione. Questo non va a modificare il rigo al quale appartengono le note.

NOTA

- Quando si trasferiscono delle note su un rigo che contiene già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo in seguito a come vengono gestite le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Di conseguenza, potrebbe essere necessario modificare manualmente la direzione dei gambi delle note.
 - È possibile ripristinare la disposizione delle note sui rispettivi rigi di appartenenza predefiniti, selezionando le note e scegliendo **Modifica > Trasferisci al rigo > Ripristina il rigo originale**.
 - Per fare in modo che le note appartengano a un rigo diverso, è possibile spostarle sul rigo desiderato.
-

ESEMPIO



Note visualizzate sui rispettivi rigi originali



Tratti d'unione tra i rigi creati trasferendo delle note sull'altro rigo

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 410

[Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci](#) a pag. 1655

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1651

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Attivazione della spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i rigi

È possibile fare in modo che i gambi nei tratti d'unione tra i rigi, e non le teste di nota, siano distanziati uniformemente in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Questo

può favorire la percezione della regolarità della spaziatura ritmica nei tratti d'unione tra i righi rispetto alla situazione in cui è uniforme la spaziatura delle teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende passare alla spaziatura ottica tra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Spaziatura delle note** nell'elenco delle categorie.
 4. Attivare **Utilizza la spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi viene abilitata nei layout selezionati.

ESEMPIO



Spaziatura predefinita: la distanza tra le teste di nota è uniforme.



Spaziatura ottica per i tratti d'unione tra i righi: la distanza tra i gambi è uniforme.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Posizionamento dei tratti d'unione tra i righi in righi multipli

Quando gli strumenti hanno tre o più righi, i tratti d'unione tra i righi possono essere posizionati in vari modi. Ad esempio, il tratto d'unione può essere posizionato tra i righi superiore e centrale, oppure anche tra i righi centrale e inferiore.

Se un tratto d'unione attraversa solamente due righi, il tratto d'unione tra di essi si estende tra questi due righi.

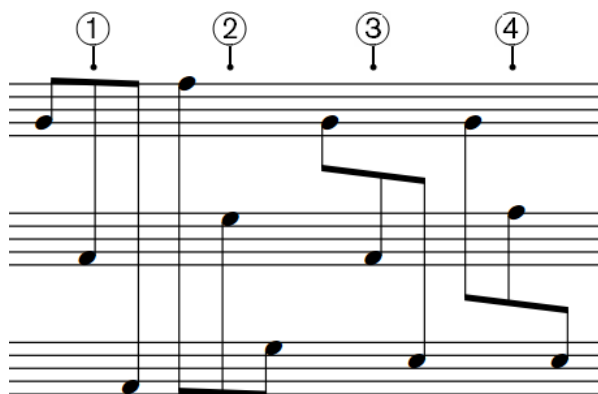


Un tratto d'unione attraverso i due righi superiori in uno strumento con tre righi



Un tratto d'unione attraverso i due righi inferiori in uno strumento con tre righi

Se un gruppo con tratti d'unione contiene delle note su tutti e tre i righi, il posizionamento del tratto d'unione dipende dalla direzione dei gambi delle note in ciascun rigo.



- 1 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso l'alto, il tratto d'unione viene posizionato sopra il rigo superiore.
- 2 Se tutte le note nel gruppo con tratti d'unione hanno il gambo verso il basso, il tratto d'unione viene posizionato sotto il rigo inferiore.
- 3 Se le note hanno il gambo verso il basso nel rigo superiore e il gambo verso l'alto nei due rigi inferiori, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi superiore e centrale.
- 4 Se le note hanno il gambo verso il basso nei due rigi superiori e il gambo verso l'alto nel rigo inferiore, il tratto d'unione viene posizionato tra i rigi inferiore e centrale.

NOTA

Se non sono state specificate le direzioni dei gambi, Dorico Pro potrebbe posizionare il gambo sopra/sotto il rigo in cui le note erano state inserite in origine, anche se le direzioni dei gambi indicano che andrebbe posizionato tra altri rigi.

Se si desidera che il tratto d'unione venga posizionato tra dei rigi specifici, è possibile modificare la direzione dei gambi delle note nel gruppo con tratti d'unione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

Angoli nei tratti d'unione

Gli angoli nei tratti d'unione possono verificarsi quando un cambio di direzione dei gambi in un tratto d'unione si combina con un'interruzione nel gruppo con tratti d'unione secondari. Questo può avvenire alla fine di una suddivisione o a un cambio della velocità ritmica.

Gli angoli nei tratti d'unione non seguono delle regole condivise relative all'ordine e al significato ritmico dei tratti d'unione secondari e possono generare confusione a chi li legge.



Dorico Pro è in grado di evitare gli angoli nei tratti d'unione analizzando le altezze e i gambi in una frase e implementando le direzioni dei gambi che impediscono la creazione di angoli nei tratti d'unione.

Tratti d'unione secondari

I tratti d'unione secondari sono le linee che vengono aggiunte tra il tratto d'unione primario e la testa di nota man mano che le divisioni ritmiche diventano più piccole.

Il tratto d'unione primario è la linea del tratto d'unione più esterna che unisce tutte le note nel gruppo con tratti d'unione. A seconda della durata delle note nel gruppo con tratti d'unione, il tratto d'unione primario può infatti essere costituito da due o più linee, ad esempio come nel caso dei sedicesimi o di note di durata ancora inferiore.

I tratti d'unione secondari sono linee supplementari dei tratti d'unione che uniscono solo alcune delle note del gruppo, creando delle suddivisioni in modo da rendere più chiari i raggruppamenti metrici dei tratti d'unione.



Una frase con note da un sessantaquattresimo, con tratti d'unione secondari suddivisi in modo da visualizzare gruppi di note da un sedicesimo e da un ottavo

Nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** in **Scrittura > Opzioni di notazione** è possibile definire delle opzioni flusso-specifiche relative al modo in cui vengono suddivisi i tratti d'unione secondari e al loro aspetto.

LINK CORRELATI

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 841

Modifica del numero di linee nei tratti d'unione secondari

È possibile modificare il numero di linee visualizzate nei singoli tratti d'unione secondari, in maniera indipendente dalle impostazioni predefinite del flusso corrente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera modificare il numero di linee dei tratti d'unione secondari. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Facoltativo: se una qualsiasi delle note selezionate non segue immediatamente le suddivisioni esistenti nel tratto d'unione secondario, dividere i tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.

NOTA

Il gruppo **Tratti d'unione** viene visualizzato nel pannello delle proprietà solamente se la selezione è costituita solo da note.

- Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Dividi il tratto d'unione secondario**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nel pannello delle proprietà, selezionare il valore della nota che corrisponde al numero di linee del tratto d'unione che si desidera visualizzare, dal menu **Dividi il tratto d'unione secondario**.
-

RISULTATO

Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate immediatamente a sinistra di ciascuna nota selezionata viene modificato.

NOTA

- Il numero di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza di una divisione nel tratto d'unione secondario non può essere maggiore o uguale al numero di linee del tratto d'unione secondario. Se ad esempio si divide un tratto d'unione secondario contenente dei sessantaquattresimi, il numero massimo di linee del tratto d'unione visualizzate in corrispondenza della divisione in quel tratto d'unione è tre, l'equivalente dei trentaduesimi.
 - É possibile modificare il numero predefinito di linee dei tratti d'unione secondari visualizzate in ciascun flusso in maniera indipendente dagli altri flussi, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Reinizializzazione delle modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari

É possibile reinizializzare qualsiasi modifica apportata al numero di linee visualizzate nei tratti d'unione secondari e ripristinarne l'aspetto predefinito.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note a destra di dove si desidera reinizializzare il numero di linee dei tratti d'unione secondari. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Reinizializzare le modifiche al numero di linee dei tratti d'unione secondari in uno dei modi seguenti:
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Dividi il tratto d'unione secondario** nel gruppo **Tratti d'unione**.
 - Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Reinizializza i tratti d'unione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione

I gruppi irregolari contenenti delle note che producono dei tratti d'unione, come gli ottavi, vengono uniti con dei tratti d'unione. Tuttavia, ai gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione che contengono anche note non appartenenti ai gruppi irregolari si applicano delle regole di raggruppamento speciali.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione secondari prevedono di dividere il tratto d'unione secondario e visualizzare il gruppo irregolare con una parentesi quadra. Il tratto d'unione primario non viene diviso. Se necessario, è possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari a livello individuale.

Le impostazioni predefinite per un gruppo irregolare in un gruppo con tratti d'unione con solo un tratto d'unione primario prevedono di separare completamente il gruppo irregolare. Questa impostazione può essere comunque modificata nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** delle **Opzioni di notazione**.



Terzina con note da un sedicesimo unita con dei sedicesimi non terzine attraverso dei tratti d'unione



Terzina con note da un ottavo (crome) unita con i tratti d'unione in maniera separata da degli ottavi non terzine

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Gruppi irregolari](#) a pag. 1610

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1623

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1619

Pause all'interno dei tratti d'unione

Esistono varie convenzioni che regolano il modo in cui i tratti d'unione interagiscono con le pause; questi possono ad esempio estendersi sopra le pause o essere invece suddivisi in corrispondenza delle stesse.

É possibile definire il modo in cui Dorico Pro gestisce le pause all'interno dei tratti d'unione nei modi seguenti:

- É possibile modificare il modo in cui i tratti d'unione primari e secondari interagiscono con le pause, in maniera indipendente per ciascun flusso, nella pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** in **Scrittura > Opzioni di notazione**.
- É possibile modificare le distanze minime e ideali tra le pause all'inizio/alla fine dei gruppi con tratti d'unione e la rispettiva linea del tratto d'unione più vicina nella sezione **Gambi** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Inclinazioni dei tratti d'unione](#) a pag. 830

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Gambi piccoli

I gambi piccoli sono dei gambi di lunghezza ridotta che si estendono dai tratti d'unione alle pause all'interno dei gruppi con tratti d'unione. Questi elementi consentono di rendere più semplice la lettura della musica, poiché contribuiscono a mantenere uno schema regolare di gambi all'interno dei tratti d'unione.

Negli esempi che seguono, l'unione di tutte le note e le pause con dei tratti d'unione per visualizzare i confini dei movimenti da un quarto (semiminime) rende di più semplice lettura la sincopatura delle note. I gambi piccoli sulle pause consentono di visualizzare in maniera più chiara dove si trova ciascuna nota all'interno dei movimenti da un quarto.



Una frase sincopata senza gambi piccoli



La stessa frase con i gambi piccoli

É possibile modificare l'aspetto predefinito dei gambi piccoli in ciascun flusso, oltre che visualizzare i gambi piccoli nei singoli tratti d'unione.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza minima predefinita di tutti i gambi piccoli e la distanza tra le pause e i gambi piccoli nella sezione **Gambi** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

Visualizzazione dei gambi piccoli nei gruppi con tratti d'unione

È possibile visualizzare i gambi piccoli nelle pause nei gruppi con tratti d'unione in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni predefinite relative alla visualizzazione dei gambi piccoli nel flusso corrente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende unire con un tratto d'unione, con i gambi piccoli visualizzati sulle pause. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

Ad esempio, per visualizzare un gambo piccolo su una pausa tra due note, selezionare entrambe le note. Per visualizzare un gambo piccolo su una pausa alla fine di una frase unita da un tratto d'unione, selezionare tutte le note nel tratto d'unione e la pausa.

2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Gambi piccoli > Forza i tratti d'unione con gambi piccoli**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con dei tratti d'unione, con i gambi piccoli visualizzati sulle pause all'interno del gruppo con tratti d'unione.

NOTA

- Se si ripristinano successivamente i tratti d'unione del gruppo selezionato, vengono ripristinate le impostazioni predefinite dei gambi piccoli per il flusso.
- È possibile decidere di visualizzare i gambi piccoli sulle pause in tutti i gruppi con tratti d'unione, in maniera indipendente per ciascun flusso, utilizzando la pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.

ESEMPIO



Tratto d'unione senza gambi piccoli



Gambo piccolo con le note da entrambi i lati selezionate



Gambi piccoli visualizzati con tutte le note e le pause selezionate nel gruppo con tratti d'unione

LINK CORRELATI

[Pause all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 841

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Rimozione dei gambi piccoli dai gruppi con tratti d'unione

È possibile rimuovere i gambi piccoli dalle pause nei gruppi con tratti d'unione in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni predefinite relative alla visualizzazione dei gambi piccoli nel flusso corrente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare almeno una nota in ognuno dei gruppi con tratti d'unione dai quali si desidera rimuovere i gambi piccoli sulle pause. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Gambi piccoli > Elimina i tratti d'unione con gambi piccoli**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I gambi piccoli vengono rimossi da tutte le pause nei tratti d'unione selezionati.

NOTA

- La rimozione dei gambi piccoli dai tratti d'unione non ripristina per i tratti d'unione selezionati le impostazioni predefinite dei raggruppamenti dei tratti d'unione per il flusso.
 - È possibile decidere di non visualizzare i gambi piccoli sulle pause in tutti i gruppi con tratti d'unione in ciascun flusso utilizzando la pagina **Raggruppamento dei tratti d'unione** nel menu **Scrittura > Opzioni di notazione**.
-

ESEMPIO



Gruppo con tratti d'unione che visualizza i gambi piccoli



Gruppo con tratti d'unione con gambi piccoli soppressi

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione del raggruppamento dei tratti d'unione](#) a pag. 826

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Tratti d'unione a ventaglio

I tratti d'unione a ventaglio visualizzano un *accelerando* o un *rallentando*, per il fatto che presentano più linee che convergono verso/divergono da un singolo tratto d'unione all'altra estremità.

Un singolo tratto d'unione a ventaglio può presentare più cambi di direzione al suo interno.

Il raggruppamento può utilizzare due o tre tratti d'unione, dove tre tratti indicano un cambio di velocità maggiore rispetto a due tratti. La parte più lenta della frase è dove i tratti d'unione convergono, mentre la più veloce è dove essi hanno tra loro la massima distanza.

ESEMPIO



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee



Rallentando con un tratto d'unione a ventaglio con due linee

Creazione di tratti d'unione a ventaglio

É possibile creare dei tratti d'unione a ventaglio attraverso un qualsiasi gruppo di note che possano essere unite con dei tratti d'unione, come ad esempio le note da un ottavo (crome), da un sedicesimo (semicrome) e da un trentaduesimo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende includere in un tratto d'unione a ventaglio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Crea un tratto d'unione a ventaglio > [Direzione e numero di linee]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale. Ad esempio, selezionare **Modifica > Tratti d'unione > Crea un tratto d'unione a ventaglio > Accelerando (tre linee)** per un accelerando con un tratto d'unione a ventaglio con tre linee.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono unite con un tratto d'unione a ventaglio con una singola inclinazione, qualunque sia la loro durata originaria.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

Modifica della direzione nei tratti d'unione a ventaglio

É possibile modificare la direzione dei tratti d'unione a ventaglio nelle frasi, a indicare i cambi di tempo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la testa di nota in ciascuna posizione ritmica in cui si desidera modificare la direzione dell'inclinazione del tratto d'unione a ventaglio. È possibile selezionare posizioni multiple nelle frasi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cambia la direzione dei tratti d'unione a ventaglio** nel gruppo **Tratti d'unione**.
-

ESEMPIO



Tratti d'unione a ventaglio con più cambi di direzione

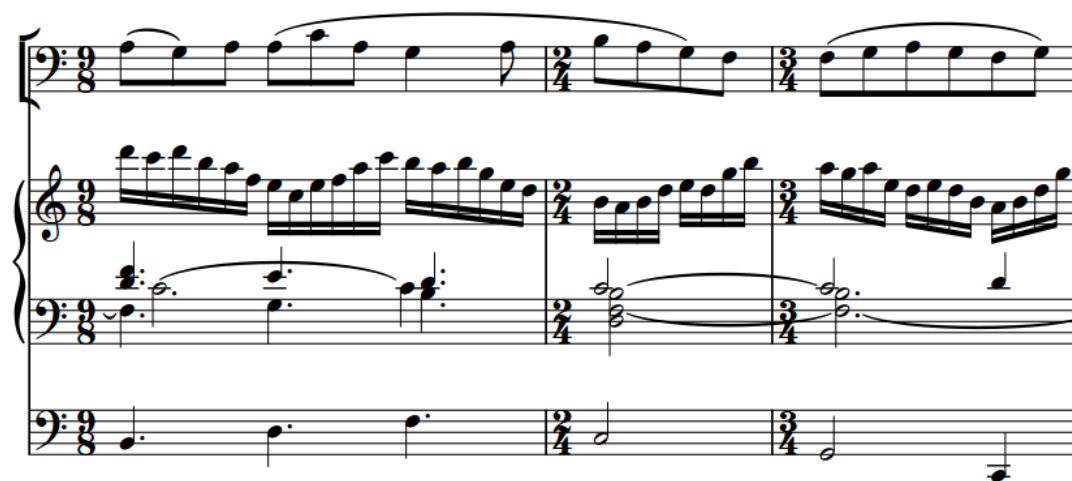
LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Raggruppamento di note e pause

Esistono delle convenzioni comunemente accettate che definiscono come vengono annotate e raggruppate le note e le pause di durate differenti in diversi contesti e metri. In Dorico Pro, le note vengono automaticamente annotate in modo da adattarsi all'interno delle misure e sono raggruppate in base alle impostazioni di ciascun flusso.

A seconda del tempo in chiave prevalente, potrebbero esserci diversi modi per unire le note con i tratti d'unione. Potrebbe essere utile ad esempio raggruppare con dei tratti d'unione tutte le note in una misura, nei tempi in chiave che non possono essere divisi a metà e che spesso non vengono divisi del tutto, come ad esempio i 3/4.

The image shows a musical score with four staves. The top staff is a bass clef with a 9/8 time signature, followed by two staves with 2/4 and 3/4 time signatures. The second staff is a treble clef with a 9/8 time signature, followed by two staves with 2/4 and 3/4 time signatures. The third staff is a bass clef with a 9/8 time signature, followed by two staves with 2/4 and 3/4 time signatures. The fourth staff is a bass clef with a 9/8 time signature, followed by two staves with 2/4 and 3/4 time signatures. The score illustrates how notes are grouped and connected with ties across different time signatures.

Un passaggio contenente metri diversi. Le note vengono raggruppate e unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi metri e le durate delle note legate che attraversano la seconda stanghetta di misura vengono automaticamente corrette.

Le impostazioni di raggruppamento delle note e delle pause hanno effetto sulle note legate; questo perché esistono diverse convenzioni su come le note nelle catene di note legate devono essere divise a indicare dei confini significativi di movimenti nelle misure e in quali contesti queste possono superare i confini dei movimenti.

Opzioni analoghe si applicano alle note puntate, che spesso vengono annotate come una singola nota puntata se iniziano all'inizio delle misure, oppure come una catena di note legate che visualizza i confini significativi dei movimenti se iniziano a metà strada nelle misure.

SUGGERIMENTO

Nelle pagine **Raggruppamento delle note** e **Raggruppamento dei tratti d'unione** della sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**, è possibile modificare le impostazioni predefinite relative al raggruppamento delle note e dei tratti d'unione del progetto.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Tratti d'unione](#) a pag. 823

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Consolidamento dei punti ritmici](#) a pag. 1136

Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica

Se la musica a cui si sta lavorando richiede un diverso raggruppamento dei movimenti per una particolare metrica rispetto all'impostazione predefinita, è possibile specificare il raggruppamento dei movimenti preferito all'interno del tempo in chiave. È possibile decidere se il tempo in chiave visualizza o meno questo raggruppamento dei movimenti personalizzato. È anche possibile inserire i tempi in chiave solamente sui singoli righi.

NOTA

La durata dei gruppi con tratti d'unione in Dorico Pro dipende dal raggruppamento dei movimenti nel tempo in chiave corrente e dalle impostazioni dei raggruppamenti dei tratti d'unione per i singoli flussi definite nella sezione **Scrittura > Opzioni di notazione**. Ad esempio, digitando **[1+1+1+1]/4** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave, viene inserito un tempo in chiave con quattro gruppi di note da un quarto (semiminime). Poiché questo va a creare un tempo in chiave con accento forte secondario a metà misura, si applicano le opzioni dei gruppi con tratti d'unione relative a questo tipo di tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato. Se si intende inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su un singolo rigo, selezionare un elemento che appartiene esclusivamente a quel rigo.
 2. Facoltativo: per inserire un tempo in chiave con un raggruppamento dei movimenti personalizzato su più rigi contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui rigi desiderati.
 3. Facoltativo: se si desidera che Dorico Pro aggiunga i movimenti necessari in corrispondenza della fine della regione interessata dal nuovo tempo in chiave, premere **I** per attivare la modalità di inserimento.
 4. Premere **Shift-M** per aprire il riquadro di inserimento dei tempi in chiave.
 5. Inserire la divisione desiderata tra parentesi quadre nel riquadro di inserimento.
Ad esempio, per dividere un tempo in chiave da 7/8 in 2+3+2, digitare **[2+3+2]/8** nel riquadro di inserimento. Per dividere un tempo in chiave da 5/4 in 2+3 anziché 3+2, digitare **[2+3]/4** nel riquadro di inserimento.
 6. Inserire il tempo in chiave e chiudere il riquadro in uno dei modi seguenti:
 - Per inserire il tempo in chiave su tutti i rigi, premere **Invio**.
 - Per inserire un tempo in chiave solamente sul rigo selezionato o sui rigi attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, premere **Alt/Opt-Invio**.
-

RISULTATO

Viene inserito il tempo in chiave specificato e il raggruppamento di tratti d'unione e movimenti segue la divisione specificata. Il tempo in chiave viene visualizzato come un singolo numero, ad esempio 7/8, oppure mostrando i gruppi di movimenti, come 2+3+2/8, a seconda delle impostazioni definite nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei numeratori nei singoli tempi in chiave in modo che visualizzino un singolo numero o dei gruppi di movimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Opzioni di notazione per i raggruppamenti dei tratti d'unione specifiche per i singoli flussi](#) a pag. 824

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave](#) a pag. 1589

Parentesi quadre e graffe

Le parentesi quadre e graffe sono linee rette e curve spesse, situate sul margine sinistro della partitura, che mostrano i raggruppamenti degli strumenti.

Parentesi quadre

Una parentesi quadra è una linea spessa di colore nero, dello spessore di un tratto d'unione, che raggruppa dei righi, generalmente in base a una determinata famiglia di strumenti. Questo tipo di parentesi presenta spesso delle alette alle estremità che puntano verso l'interno.

Le parentesi quadre sono sempre posizionate direttamente a sinistra di una stanghetta di misura tra righi. Se in aggiunta a una parentesi quadra vengono utilizzate delle parentesi secondarie, queste vengono posizionate più distanti dall'inizio dell'accollatura per consentire il posizionamento della parentesi.



Un esempio di parentesi che collega degli strumenti della famiglia degli archi. Una sotto parentesi collega le due linee dei violini.

In Dorico Pro, le stanghette di misura uniscono gli stessi righi che sono uniti da parentesi quadre e graffe, di conseguenza, un gruppo di righi tra parentesi o una coppia di righi tra graffe appaiono con le stanghette di misura che si estendono attraverso il gruppo considerato.

Graffe

Una graffa è una linea sinuosa o a ricciolo che unisce più righi appartenenti allo stesso strumento, generalmente uno strumento a rigo multiplo come il pianoforte o l'arpa. Se necessario, una graffa può estendersi su tre o più righi, sebbene due righi sia la situazione più comune.

La graffa viene talvolta utilizzata anche al posto di una sotto parentesi per visualizzare i raggruppamenti di strumenti identici all'interno di una famiglia i cui righi sono uniti da una parentesi quadra.

Essa viene posizionata al di fuori della stanghetta di misura tra righe e, se utilizzata al posto di una sotto parentesi, anche al di fuori della parentesi quadra.



Una graffa che collega due righe di pianoforte

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre. Questi non possono inoltre visualizzare le parentesi secondarie o terziarie.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.
- I righe vuoti possono visualizzare le parentesi quadre/graffe solamente quando si trovano dopo i flussi finali. Non è possibile visualizzare le parentesi quadre/graffe sui righe vuoti nelle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di righe](#) a pag. 798

[Gruppi di musicisti](#) a pag. 132

[Aggiunta dei gruppi di musicisti](#) a pag. 132

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 850

[Raggruppamento personalizzato dei righe](#) a pag. 856

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble

È possibile definire quali righe sono inclusi nelle parentesi modificando il tipo di ensemble per ciascun layout in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui un layout delle parti contenente tutti i percussionisti richiede un raggruppamento tra parentesi diverso rispetto a quello utilizzato per i righe di percussioni nel layout di partitura completa.

L'impostazione predefinita è **Orchestrale**. Si consiglia di modificare questa impostazione per i progetti contenenti ensemble di ridotte dimensioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il tipo di ensemble per il raggruppamento tra parentesi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di ensemble**:

- **Nessuna parentesi**
- **Orchestrale**
- **Piccolo ensemble**
- **Orchestra di fiati**
- **Big band**
- **Banda di ottoni inglese**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il raggruppamento tra parentesi quadre predefinito viene modificato nei layout selezionati.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** sono disponibili ulteriori opzioni relative al raggruppamento tra parentesi, ad esempio per nascondere/visualizzare le parentesi quando nel gruppo tra parentesi è presente un solo strumento e per nascondere/visualizzare le graffe quando è visualizzato un solo rigo.
 - È anche possibile inserire dei raggruppamenti tra parentesi quadre/graffe personalizzati per specifici rigi, in maniera indipendente dalle impostazioni relative al raggruppamento tra parentesi definite nel layout. Non è tuttavia possibile visualizzare o modificare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti.
-

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi](#) a pag. 798

[Raggruppamento personalizzato dei rigi](#) a pag. 856

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

[Visualizzazione dei rigi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Parentesi in base al tipo di ensemble

In Dorico Pro, il raggruppamento dei rigi predefinito è determinato dal tipo di ensemble scelto per ciascun layout. Questo determina quali rigi vengono messi tra parentesi insieme e uniti dalle stanghette di misura.

Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** sono disponibili i seguenti tipi di ensemble:

Nessuna parentesi

Tutti i rigi sono visualizzati separatamente, senza parentesi. Gli strumenti a rigo multiplo sono ancora visualizzati con le parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Solista** e **Jazz** di piccole dimensioni.

Orchestrale

I rigi sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti. Ad esempio, gli archi sono messi tra parentesi insieme, in maniera separata dai legni adiacenti. Tuttavia, i rigi vocali non sono uniti dalle stanghette di misura.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per tutti i layout nei nuovi progetti e nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Orchestrale**, **Corale e vocale** e **Banda**

da concerto e per i layout di partitura e delle parti personalizzati nei progetti avviati a partire da tutti gli altri modelli.

Piccolo ensemble

Tutti i righe del progetto vengono messi tra parentesi, indipendentemente dalle rispettive famiglie di strumenti, esclusi i righe racchiusi tra parentesi graffe.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dai modelli di progetto **Da camera** e **Pit band**.

Orchestra di fiati

I righe sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento. Ad esempio, il flauto 1 e il flauto 2 sono messi tra parentesi, ma in maniera separata rispetto agli altri legni.

Big band

I righe sono messi tra parentesi in base alla rispettiva famiglia di strumenti, tranne gli ottoni, che sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento.

Gli strumenti della sezione ritmica sono messi tra parentesi separatamente.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Banda di ottoni inglese

Gli ottoni sono messi tra parentesi in base al tipo di strumento, tranne i corni e le trombe che vengono messi tra parentesi separatamente.

Tutti gli altri strumenti nella partitura vengono messi tra parentesi in base alla famiglia di strumenti di appartenenza.

Gli strumenti percussivi e i timpani sono messi tra parentesi separatamente.

Questa rappresenta l'impostazione predefinita per i layout di partitura completa nei progetti avviati a partire dal modello di progetto **Big band**.

NOTA

- I righe non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i righe uniti da parentesi graffe, come i righe di pianoforte e altri strumenti a rigo doppio, vengono esclusi dalle parentesi quadre. Questi causano inoltre la separazione delle parentesi se si trovano all'interno di un gruppo tra parentesi.
- Per impostazione predefinita, per visualizzare una parentesi devono essere presenti almeno due strumenti adiacenti. Nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile decidere di visualizzare le parentesi sui singoli strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.
- I righe vocali non vengono mai uniti dalle stanghette di misura, anche quando sono uniti tra loro dalle parentesi.
- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe.

LINK CORRELATI

[Categorie dei modelli di progetto](#) a pag. 62

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Raggruppamento personalizzato dei righe](#) a pag. 856

Parentesi secondarie

Le parentesi secondarie rappresentano un secondo livello di raggruppamento dei righe. Esse sono posizionate a sinistra delle parentesi quadre e consentono di contrassegnare dei gruppi di

righi all'interno di un gruppo tra parentesi. In Dorico Pro, le parentesi secondarie possono essere visualizzate sotto forma di graffa o come sotto parentesi.

Per impostazione predefinita, le parentesi secondarie vengono visualizzate come sotto parentesi: linee sottili con angoli quadrati che si estendono oltre la parentesi. È possibile modificare l'aspetto delle parentesi secondarie e nascondere/visualizzarle per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.



Parentesi secondarie come sotto parentesi



Parentesi secondarie come graffe

NOTA

Non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe; le parentesi terziarie possono essere visualizzate solamente in aggiunta alle parentesi secondarie.

È possibile inserire le parentesi secondarie ed eliminarle dalle posizioni ritmiche selezionate utilizzando i gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati.

Nella sotto sezione **Parentesi secondarie** della sezione **Presentazione** all'interno della pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile modificare vari aspetti relativi alla visualizzazione e alla posizione delle parentesi secondarie, come ad esempio definire se le parentesi secondarie raggiungono la stanghetta di misura di sistema o solamente la parentesi quadra.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento personalizzato dei righi](#) a pag. 856

Nascondere/visualizzare le parentesi secondarie

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi secondarie per gli strumenti identici adiacenti nei gruppi tra parentesi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le parentesi secondarie.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Strumenti dello stesso tipo in un gruppo tra parentesi**:
 - **Utilizza le parentesi secondarie**
 - **Nessuna parentesi secondaria**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le parentesi secondarie vengono visualizzate nei layout selezionati quando si sceglie l'opzione **Utilizza le parentesi secondarie**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Nessuna parentesi secondaria**.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le parentesi secondarie a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti, utilizzando i gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati, anche nei layout in cui esse sono nascoste per impostazione predefinita.

Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/ graffe

Le parentesi secondarie si estendono oltre le parentesi quadre e consentono di contrassegnare gruppi di righi all'interno di un gruppo tra parentesi. È possibile visualizzare le parentesi secondarie sotto forma di graffe posizionate al di fuori della parentesi o come sotto parentesi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare l'aspetto delle parentesi secondarie.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi secondarie**:
 - **Graffa**
 - **Sotto parentesi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le parentesi secondarie nei layout selezionati viene modificato. Sono incluse le parentesi secondarie nei gruppi di parentesi/graffe personalizzati.

NOTA

Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.

Parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi)

Le sotto-sotto-parentesi sono un livello terziario di raggruppamento dei righi che appare esattamente come le sotto parentesi. Esse sono posizionate al di fuori delle parentesi e delle sotto-parentesi (parentesi secondarie) e consentono di evidenziare dei gruppi di righi all'interno dei righi uniti da parentesi e sotto-parentesi. Le parentesi terziarie possono comparire soltanto sotto forma di parentesi quadre in Dorico Pro.

Le parentesi terziarie non possono estendersi oltre la rispettiva parentesi secondaria e non possono essere visualizzate sui righi con una parentesi graffa come gruppo primario o secondario.



È possibile inserire ed eliminare le parentesi terziarie dalle posizioni ritmiche selezionate utilizzando i gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati.

Nella sotto sezione **Sotto-sotto-parentesi** della sezione **Progettazione**, all'interno della pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile modificare lo spessore delle linee delle sotto-sotto-parentesi, oltre che la rispettiva ampiezza e presentazione.

Opzioni tipografiche per le parentesi quadre e le graffe a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle parentesi quadre e graffe a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Parentesi quadre e graffe** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Parentesi quadre e graffe** consentono di modificare la presentazione delle parentesi, come definire se nascondere o visualizzare le alette sulle estremità delle parentesi e regolare le distanze tra le parentesi quadre, graffe, secondarie e terziarie e altri elementi come ad esempio le stanghette di misura di sistema. È anche possibile definire delle soglie di estensione che regolano quando Dorico Pro debba utilizzare le diverse tipologie di presentazione delle graffe disponibili, compreso evitare che Dorico Pro visualizzi le parentesi piatte.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 850

Modifica dell'aspetto delle estremità delle parentesi quadre

È possibile modificare l'aspetto delle estremità di tutte le parentesi quadre a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Parentesi quadre e graffe** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Progettazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Progettazione dell'estremità delle parentesi**:

- **Alette** (predefinito)



- **Linea orizzontale**



- **Nessuno**



Raggruppamento personalizzato dei righi

In Dorico Pro, il raggruppamento personalizzato dei righi consente di definire quali righi vengono raggruppati tra parentesi quadre, graffe, parentesi secondarie, parentesi terziarie e stanghette di misura, nel caso in cui il progetto richiede un tipo di raggruppamento non incluso nelle impostazioni predefinite.

Eventuali modifiche al raggruppamento dei righi predefinito vengono visualizzate come segnali di modifica di parentesi e stanghette di misura, che mostrano anche la posizione ritmica da cui si applicano le modifiche. Hanno effetto solo sul raggruppamento del rigo nel layout corrente.

Se i segnali di modifica di parentesi e stanghette di misura sono posizionati all'inizio di un'accollatura, le corrispondenti modifiche del raggruppamento dei righi si applicano da quell'accollatura in avanti. Se il segnale è posizionato a metà di un'accollatura, la modifica avrà effetto a partire dall'accollatura successiva.

Un segnale di modifica delle parentesi e delle stanghette di misura che indica che sono state aggiunte delle parentesi terziarie (sotto-sotto-parentesi) per separare le parti di violoncello divise e che le stanghette di misura uniscono soltanto i rigi dello stesso tipo di strumento piuttosto che tutti gli archi.

NOTA

- Per ottenere dei risultati ottimali, si consiglia di inserire eventuali modifiche dei raggruppamenti con parentesi quadre/graffe o delle unioni di stanghette di misura desiderate soltanto dopo aver aggiunto i rigi supplementari, i rigi degli ossia, oppure altri strumenti necessari, con tutti i rigi visualizzati nel layout. È possibile nascondere nuovamente i rigi vuoti dopo aver immesso le modifiche.

Si consiglia anche di inserire eventuali modifiche di raggruppamento con parentesi quadre/graffe o delle unioni di stanghette di misura all'inizio del flusso e aggiungere eventuali modifiche successive in ordine cronologico. Si sconsiglia di partire dalla fine del flusso.

- Non è possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti visualizzati dopo i flussi finali, o visualizzare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti nelle cornici musicali.

LINK CORRELATI

[Segnali a pag. 406](#)

[Inserimento di unioni di stanghette di misura personalizzate a pag. 800](#)

[Stanghette di misura attraverso i gruppi di rigi a pag. 798](#)

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo i flussi finali a pag. 433](#)

[Visualizzazione dei rigi vuoti nelle cornici a pag. 434](#)

Inserimento di gruppi di parentesi quadre/graffe personalizzati

È possibile inserire modifiche del raggruppamento di parentesi quadre/graffe personalizzate in qualsiasi posizione che cambiano i rigi raggruppati con parentesi quadre, parentesi secondarie, parentesi terziarie e parentesi graffe.

NOTA

Non è possibile modificare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti visualizzati dopo i flussi finali, o visualizzare le parentesi quadre/graffe sui rigi vuoti nelle cornici musicali.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento sul rigo superiore che si desidera raggruppare con una parentesi quadra/graffa, all'inizio dell'accollatura da cui si desidera applicare la modifica.
2. Fare clic premendo **Ctrl/Cmd** su un elemento nel rigo inferiore che si desidera raggruppare con una parentesi quadra/graffa.
3. Nel pannello formattazione, fare clic su una delle seguenti voci nel gruppo **Parentesi:**

- **Inserisci parentesi quadra**



- **Inserisci sotto-parentesi**



- **Inserisci sotto-sotto-parentesi**



- **Inserisci parentesi graffa**



RISULTATO

Tutti i rigi nel layout corrente compresi tra i rigi su cui sono stati selezionati elementi, inclusi quei rigi, sono uniti da una parentesi quadra o graffa scelta fino alla successiva modifica di parentesi e di stanghetta di misura esistente oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale condizione si verifica per prima. Un segnale compare all'inizio dell'accollatura in cui sono stati selezionati elementi.

Se necessario, eventuali raggruppamenti di parentesi quadre o graffe vengono modificati per fare spazio al nuovo gruppo perché le parentesi quadre/graffe non possono sovrapporsi.

NOTA

- Non è possibile spostare i segnali di modifiche di parentesi quadre e di stanghette di misura perché si applicano alle posizioni di inizio delle accollature. Tuttavia, possono comparire nel mezzo delle accollature se, ad esempio, si spostano le interruzioni di accollatura. Quando un segnale di parentesi e di modifiche di stanghette di misura è posizionato nel mezzo di un'accollatura, la modifica corrispondente ha effetto esclusivamente dall'inizio della successiva accollatura.
- Le parentesi secondarie possono essere visualizzate come graffe, a seconda delle impostazioni specifiche per i singoli layout definite relativamente all'aspetto delle parentesi secondarie. Poiché non è possibile visualizzare le parentesi terziarie in aggiunta alle graffe, le parentesi terziarie non vengono visualizzate nei layout in cui le parentesi secondarie appaiono come graffe.
- I rigi non possono essere uniti contemporaneamente da parentesi quadre e graffe. Di conseguenza, i rigi tra parentesi graffe vengono esclusi dai gruppi tra parentesi quadre.

ESEMPIO

The image displays two musical score examples for Violoncello (Vc. I and Vc. II). The left example shows a standard predefined bracketing, while the right example shows a custom bracketing with a 'Bracket and Barline Change' label. Both examples show two staves for each instrument, with dynamics like *molto*, *f*, and *ff* indicated. The right example includes a label 'Bracket and Barline Change' above the first staff of Vc. I.

Righi di violoncello divisi con raggruppamento predefinito

Righi divisi con sotto-sotto-parentesi aggiunte

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Visualizzazione delle parentesi secondarie come sotto parentesi/graffe](#) a pag. 854

[Nascondere/visualizzare i rigi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

[Visualizzazione dei rigi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Allungamento/accorciamento delle parentesi quadre/graffe personalizzate

È possibile allungare/accorciare le parentesi quadre/graffe personalizzate verticalmente per cambiare i rigi che comprendono, ad esempio se è stato aggiunto un nuovo musicista sotto un gruppo di parentesi e si desidera estendere tale parentesi a quel rigo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una maniglia in cima o in fondo a ciascuna parentesi quadra/graffa che si desidera allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È sufficiente selezionare una sola parentesi quadra/graffa per ogni cambio di parentesi e di stanghetta di misura, poiché questi si applicano a partire dal rispettivo segnale fino al successivo cambio esistente oppure fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostarle fino al rigo sopra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostarle fino al rigo sotto.
 - Cliccarci sopra e trascinarle verso l'alto/il basso fino ai rigi sopra/sotto.

RISULTATO

Le parentesi quadre/graffe selezionate vengono allungate/accorciate fino ai rigi sopra/sotto. Ciò riguarda i rigi inclusi nelle parentesi quadre/graffe su tutte le accollature a cui si applicano i cambi di parentesi e di stanghetta di misura corrispondenti.

NOTA

Su ogni rigo può esistere una sola parentesi quadra/graffa, non possono sovrapporsi. Se qualsiasi parte di una parentesi quadra/graffa collide con un'altra parentesi quadra/graffa quando viene allungata/accorciata, l'altra parentesi quadra/graffa si accorcia per farle spazio.

Non è possibile annullare questa azione, ma la precedente lunghezza di eventuali parentesi quadre/graffe accorciate viene ripristinata soltanto se esse sono state allungate/accorciate da tastiera.

Ripristino delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura

È possibile reinizializzare le modifiche personalizzate ai raggruppamenti con parentesi quadre/graffe e alle unioni delle stanghette di misura dopo un passaggio con raggruppamenti/unioni personalizzati, per riportare le accollature successive alle impostazioni di raggruppamento dei rigi definite a livello di progetto.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera ripristinare il raggruppamento dei rigi.
2. Selezionare **Tipografia > Reinizializza le parentesi quadre**.

RISULTATO

Il raggruppamento dei rigi, comprendente le modifiche sia ai raggruppamenti con parentesi quadre/graffe, sia alle unioni di stanghette di misura, viene riportato alle sezioni di raggruppamento di rigi a livello di progetto dalla posizione ritmica selezionata fino alla successiva modifica alle parentesi e alle stanghette di misura esistenti o fino alla fine del flusso,

a seconda di quale avviene prima. Compare un segnale in corrispondenza della posizione ritmica dell'elemento selezionato.

Se è stato selezionato un elemento nel mezzo di un'accolatura, il raggruppamento dei rigi non viene azzerato fino all'inizio della successiva accollatura.

SUGGERIMENTO

È anche possibile ripristinare le modifiche al raggruppamento con parentesi quadre/graffe e alle unioni di stanghette di misura indipendentemente tra loro utilizzando le proprietà **Cambia le parentesi quadre** e **Cambia le stanghette di misura** contenute nel gruppo **Cambi di parentesi quadre e stanghette di misura** del pannello Proprietà. Quando sono impostate su **Automatiche**, la parte corrispondente delle modifiche selezionate viene ripristinata.

Eliminazione delle modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura

È possibile eliminare le modifiche personalizzate al raggruppamento mediante parentesi quadre/graffe e alle unioni di stanghette di misura, ad esempio se si cambia idea riguardo al punto in cui si desidera ripristinare il raggruppamento con parentesi quadre/graffe.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segnali di modifica delle parentesi e delle stanghette di misura che si desidera eliminare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le modifiche di parentesi e stanghette di misura selezionate vengono eliminate. Il raggruppamento dei rigi su tutte le accollature corrispondenti segue la precedente modifica delle parentesi e delle stanghette di misura, oppure, se non ve n'è una, le impostazioni del raggruppamento dei rigi a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

- In modalità Tipografia, è anche possibile selezionare le parentesi quadre/graffe che si desidera eliminare.
 - È inoltre possibile eliminare singole unioni di stanghette di misura indipendentemente da altre unioni di stanghette di misura e modifiche di raggruppamenti di parentesi quadre/graffe in corrispondenza della stessa posizione ritmica.
-

LINK CORRELATI

[Parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 851

[Eliminazione delle unioni delle stanghette di misura](#) a pag. 801

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Simboli di accordo

I simboli di accordo descrivono l'armonia verticale della musica in un momento specifico. I simboli di accordo vengono utilizzati di frequente nella musica jazz e pop, in cui gli artisti spesso improvvisano intorno alle progressioni di accordi.

The image displays a musical score in 4/4 time, featuring two staves. The upper staff is for a clarinet, and the lower staff is for a piano. Above the clarinet staff, chord symbols are placed above the bar lines: C7, G7/D, C7, F, G#dim7 Gm7, F, C7, F, C7. The piano staff shows corresponding chord voicings in the bass clef, with some notes beamed together. The piano part includes a triplet of eighth notes in the final measure of the second system.

Simboli di accordo visualizzati sopra le barre nei righe di clarinetto e pianoforte, utili per i musicisti per improvvisare sulla melodia di cornetta annotata.

In Dorico Pro, i simboli di accordo esistono globalmente alle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita. Ciò significa che è sufficiente inserire i simboli di accordo solo una volta, ma questi possono essere visualizzati sopra più righe o in nessun rigo, secondo necessità. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario visualizzare simboli di accordo differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire i simboli di accordo locali.

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo a livello del progetto sopra i righe di specifici strumenti, anche nel caso in cui più strumenti appartengono allo stesso musicista, e in diversi layout. È anche possibile visualizzare i simboli di accordo solamente all'interno delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre e nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo.

Se sono stati inseriti dei simboli di accordo ma nessun musicista nel layout corrente è impostato in modo da visualizzarli, questi sono indicati da dei segnali.

A seconda dello stile di musica, esistono varie convenzioni su come presentare i nomi degli accordi.

Dorico Pro include un insieme completo di preset dell'aspetto dei simboli di accordo da poter scegliere, che consente di personalizzare l'aspetto di ciascun componente in maniera indipendente. Oltre a questi, è possibile modificare l'aspetto dei diversi simboli di accordo, come Gmaj7, sia per tutte le istanze di quel simbolo di accordo a livello del progetto, che per i singoli simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i simboli di accordo](#) a pag. 287

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 863

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Diagrammi degli accordi](#) a pag. 884

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

Componenti degli accordi

I simboli di accordo sono costituiti da una fondamentale e da una qualità, con inclusi, se necessario, intervalli, alterazioni e una nota di basso alterata.

Fondamentale

La nota fondamentale dell'accordo, espressa come nome della nota o come specifico grado di una scala.

Qualità

Definisce il tipo di accordo, come ad esempio maggiore, minore, diminuito, aumentato, semi-diminuito, o con una nota aggiunta, come una sesta o una nona.

Intervallo

I simboli di accordo possono includere uno o più intervalli aggiunti, come una settima maggiore o una nona. Gli intervalli nei simboli di accordo sono conosciuti anche come «estensioni».

Alterazioni

Definiscono le note negli accordi che sono diverse rispetto a quanto normalmente atteso per quello specifico accordo. Ad esempio una quinta con diesis, una nona con bemolle, le sospensioni o le omissioni.

Nota di basso alterata

Un simbolo di accordo ha una nota di basso alterata se l'altezza più bassa dell'accordo non coincide con la fondamentale, come ad esempio $\text{Dom7}\flat 5/\text{Mib}$.

Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei Simboli di accordo a livello di progetto nella pagina **Simboli di accordo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Simboli di accordo** consentono di modificare l'aspetto di diversi tipi di accordi, compreso l'ordine e la disposizione delle alterazioni e le rispettive posizioni predefinite.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Preset dei simboli di accordo

Esistono varie convenzioni relative all'aspetto dei simboli di accordo, di conseguenza Dorico Pro offre una scelta di diverse convenzioni sotto forma di preset che è possibile utilizzare e modificare.

È possibile ad esempio modificare i preset predefiniti dei simboli di accordo, modificare i singoli simboli di accordo senza modificare l'aspetto predefinito di quel simbolo di accordo e modificare le singole componenti dei simboli di accordo.

I preset dei simboli di accordo si trovano in cima alla pagina **Simboli di accordo** nelle **Opzioni tipografiche**.

Esempio di preset dei simboli di accordo	Nome del preset dei simboli di accordo
$B^b\text{maj}7(\#9\#11)/F$	Predefinita
$B^b\text{maj}7(\#9\#11)/F$	Boston
$B^b\text{MA}7(\#9\#11)/F$	Brandt-Roemer
$B^b\Delta_{+9}^{+11}/F$	Indiana
$B^b\text{Maj}7_{+9}^{+11}/F$	New York
$\frac{b7\Delta_{\#9}^{\#11}}{4}$	Nashville
$B^b\text{MA}7(\#9\#11)/F$	Standard Jazz
$\frac{B^b\text{maj}7_{+9}^{+11}}{F}$	Ross
$B^b\text{M}7(\#9\#11)_{on}F$	Giapponese

Questi preset utilizzano combinazioni specifiche delle opzioni disponibili nella pagina **Simboli di accordo**. É anche possibile regolare queste opzioni singolarmente in modo da adattarle alle proprie necessità.

Il preset **Predefinito** utilizza un insieme di simboli che vogliono essere più inequivocabili possibile. Questo preset evita l'utilizzo dei simboli di settima maggiore, aumentata, diminuita e semi-diminuita. Questo rappresenta il preset predefinito per i nuovi progetti.

Il preset **Personalizzato** viene selezionato automaticamente quando si modifica una qualsiasi delle opzioni relative ai preset nella pagina **Simboli di accordo**.

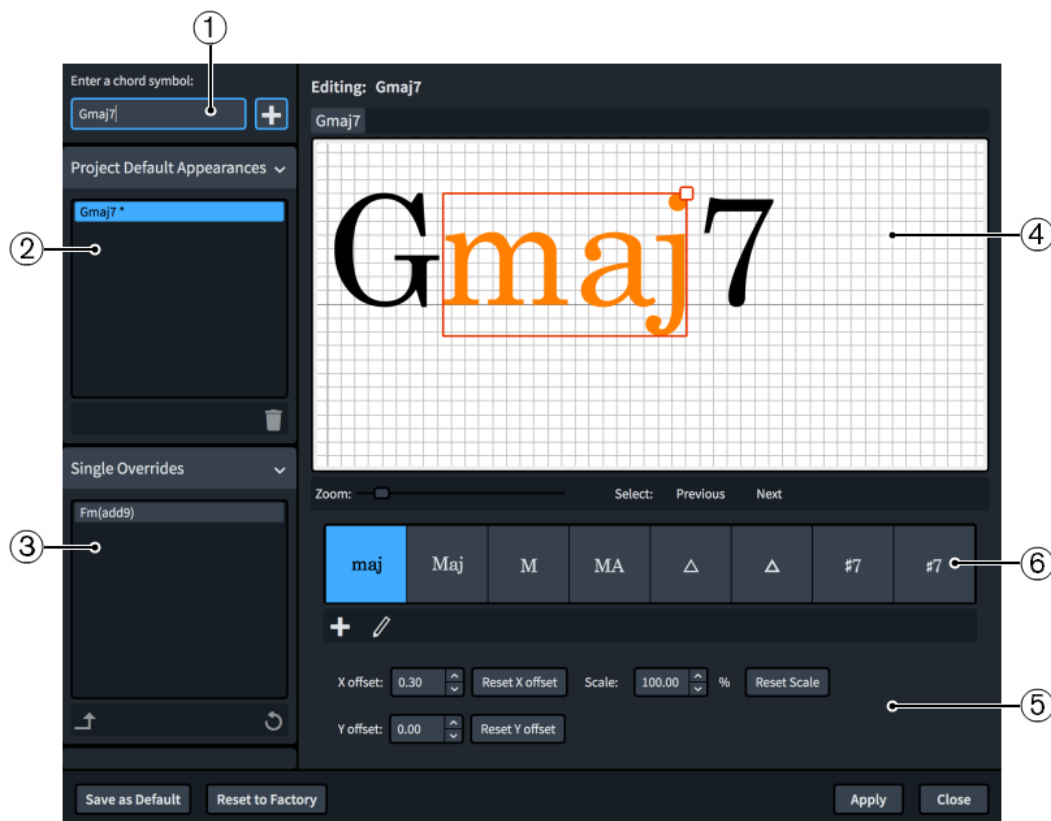
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo](#) a pag. 867

Finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto**

La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** permette di modificare l'aspetto predefinito dei simboli di accordo. Viene in tal modo modificato l'aspetto dei simboli di accordo a livello del progetto.

- La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** può essere aperta facendo clic su **Modifica** nella sezione **Aspetti predefiniti del progetto** della pagina **Simboli di accordo** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.




La finestra di dialogo **Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto** contiene le seguenti sezioni:

1 **Inserire un simbolo di accordo**

Consente di inserire il simbolo di accordo per il quale si desidera modificare l'aspetto predefinito a livello del progetto. Fare clic su **Aggiungi impostazione predefinita al progetto** oppure premere **Invio** per aggiungere il simbolo di accordo all'elenco **Aspetti predefiniti del progetto** in cui è possibile modificare il simbolo di accordo nell'editor.


2 **Elenco Aspetti predefiniti del progetto**


Contiene i simboli di accordo per i quali è stato modificato l'aspetto predefinito a livello del progetto.

È possibile eliminare le modifiche alle impostazioni predefinite del progetto relative all'aspetto dei simboli di accordo facendo clic su **Elimina**  nella barra delle azioni.

3 **Elenco Singole eccezioni**

Contiene i simboli di accordo per i quali è stato sovrascritto singolarmente l'aspetto nel progetto.

È possibile convertire le modifiche ai singoli simboli di accordo in impostazioni predefinite del progetto facendo clic su **Converti in impostazione predefinita del progetto**  nella barra delle azioni.

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite del progetto per le singole sovrascritture di un simbolo di accordo facendo clic su **Rimuovi le sovrascritture**  nella barra delle azioni.

4 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo di accordo. È possibile utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo e anche spostare i singoli componenti in uno dei modi seguenti dopo averli selezionati nell'editor:

- Premere i comandi da tastiera standard per spostare gli elementi. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare i componenti verso destra, oppure premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostarli verso destra secondo incrementi più ampi.
- Fare clic e trascinare ciascun componente.

NOTA

Non è possibile spostare il primo componente nei simboli di accordo.



Oltre a utilizzare la funzione **Scala**, è anche possibile modificare la dimensione dei componenti facendo clic e trascinando la maniglia quadrata nell'angolo superiore-destro dopo aver selezionato un componente nell'editor.

5 Controlli

- Il parametro **Scostamento X** sposta i componenti orizzontalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i componenti verticalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso l'alto, riducendolo, li si sposta verso il basso.
- Il parametro **Scala** modifica la dimensione dei componenti. Aumentando il valore, viene aumentata la dimensione dei componenti in maniera proporzionale, riducendolo viene ridotta in maniera proporzionale.
- Il parametro **Reinializza lo scostamento X** reinializza la posizione orizzontale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinializza lo scostamento Y** reinializza la posizione verticale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinializza la scala** reinializza la dimensione del componente selezionato.

6 Presentazioni alternative dei componenti

Contiene alcune modalità alternative di presentazione dei componenti selezionati nell'editor. Consente di creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi componente** 
- **Modifica componente** 

Facendo clic su uno di questi pulsanti si apre la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**, in cui è possibile creare dei nuovi componenti dei simboli di accordo e modificare i componenti esistenti.

LINK CORRELATI

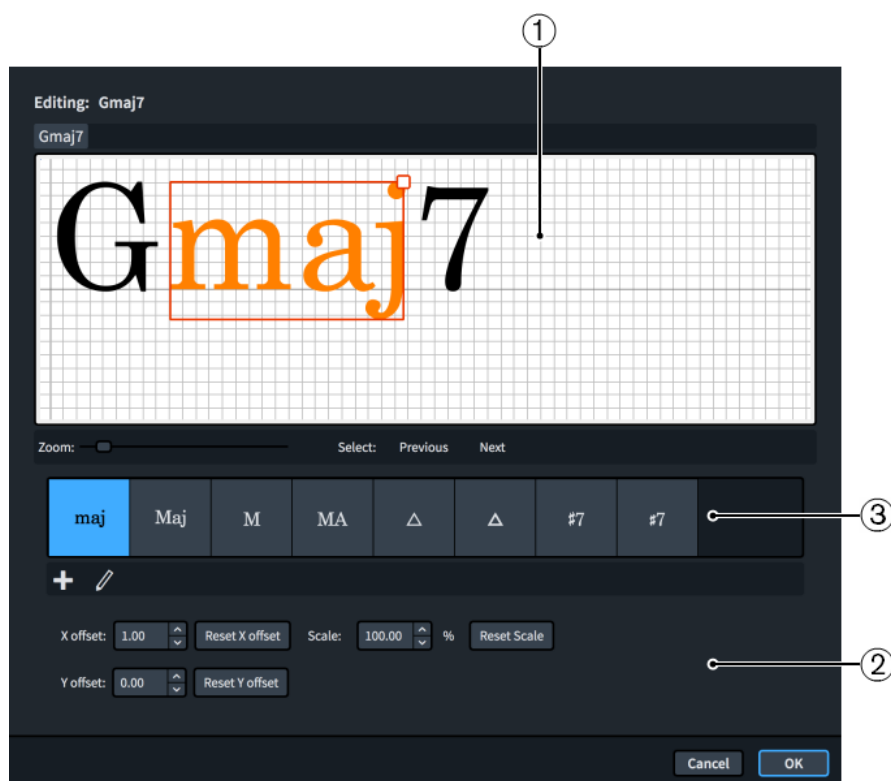
[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 863

[Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo](#) a pag. 868

Finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo

La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** permette di modificare l'aspetto e la disposizione dei singoli simboli di accordo, senza modificare l'aspetto predefinito a livello del progetto di quel determinato simbolo di accordo.

- La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** può essere aperta in modalità Tipografia selezionando un simbolo di accordo e premendo **Invio**, oppure facendo doppio-clic su un simbolo di accordo.



La finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo di accordo.

Oltre ad utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo, è possibile spostare i singoli componenti in uno dei modi seguenti dopo averli selezionati nell'editor:

- Premere i comandi da tastiera standard per spostare gli elementi. Ad esempio, premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare i componenti verso destra, oppure premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per spostarli verso destra secondo incrementi più ampi.
- Fare clic e trascinare ciascun componente.

NOTA

Non è possibile spostare il primo componente nei simboli di accordo.

Oltre a utilizzare la funzione **Scala**, è anche possibile modificare la dimensione dei componenti facendo clic e trascinando la maniglia quadrata nell'angolo superiore-destro dopo aver selezionato un componente nell'editor.


2 Controlli

Consentono di spostare i singoli componenti e modificarne la dimensione. È anche possibile reiniziarne la posizione e la dimensione.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i componenti orizzontalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso destra, riducendolo, si spostano verso sinistra.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i componenti verticalmente. Aumentando il valore, i componenti vengono spostati verso l'alto, riducendolo, li si sposta verso il basso.
- Il parametro **Scala** modifica la dimensione dei componenti. Aumentando il valore, viene aumentata la dimensione dei componenti in maniera proporzionale, riducendolo viene ridotta in maniera proporzionale.
- Il parametro **Reinizializza lo scostamento X** reinizializza la posizione orizzontale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinizializza lo scostamento Y** reinizializza la posizione verticale del componente selezionato.
- Il parametro **Reinizializza la scala** reinizializza la dimensione del componente selezionato.

3 Presentazioni alternative dei componenti

È possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti facendo clic sul rispettivo pulsante nella barra delle azioni.

- **Aggiungi componente** 
- **Modifica componente** 

Facendo clic su uno di questi pulsanti si apre la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**, in cui è possibile creare dei nuovi componenti e modificare i componenti esistenti.

LINK CORRELATI

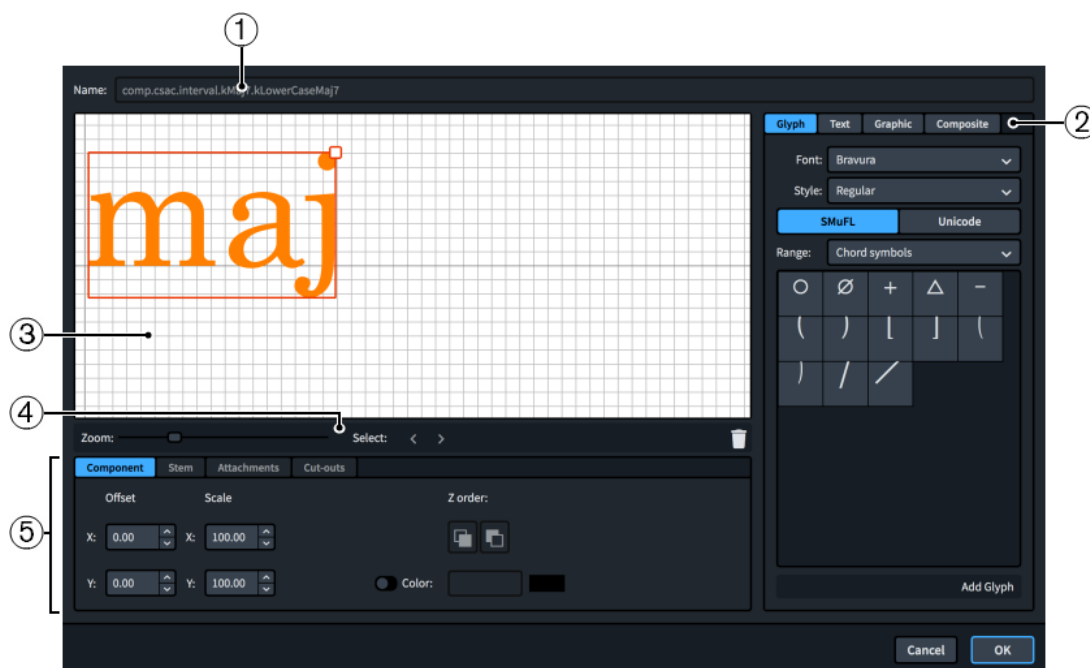
[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 863

Finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo

La finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** permette di creare dei componenti personalizzati e modificare i componenti esistenti sia per i singoli simboli di accordo, che per i simboli di accordo a livello del progetto.

È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** facendo clic su **Aggiungi componente** o su **Modifica componente** nella barra delle azioni delle presentazioni alternative dei componenti nelle seguenti finestre di dialogo:

- Finestra di dialogo **Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto**
- Finestra di dialogo **Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo**



La finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Contiene un nome generato automaticamente per il componente del simbolo di accordo. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Consente di selezionare dei componenti da aggiungere al componente del simbolo di accordo. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo**: ad esempio ♯ o ♮. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al componente del simbolo di accordo.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.


- **Testo**: include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo alla componente del simbolo di accordo.
- **Immagine**: consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata al componente del simbolo di accordo.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato al componente del simbolo di accordo.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il componente del proprio simbolo di accordo. I componenti possono essere organizzati e modificati utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Selezione:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per i simboli di accordo, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

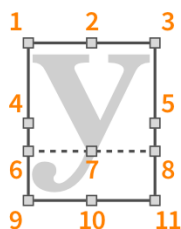
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo di accordo comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica il componente del simbolo di accordo**:

1 In alto a sinistra

- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI

[Preset dei simboli di accordo](#) a pag. 863


[Finestra di dialogo Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto](#) a pag. 865

[Finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo](#) a pag. 867

Definizione delle singole sovrascritture dei simboli di accordo come impostazione predefinita del progetto

È possibile impostare le singole sovrascritture apportate ai singoli simboli di accordo come impostazioni predefinite del progetto per quanto riguarda l'aspetto di quel simbolo di accordo specifico.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto**.
2. Selezionare la singola sovrascrittura che si intende convertire in impostazione predefinita del progetto nell'elenco **Singole sovrascritture**.
3. Fare clic su **Converti in impostazione predefinita del progetto** .

RISULTATO

La singola sovrascrittura del simbolo di accordo selezionato diventa l'aspetto predefinito per quel simbolo di accordo.

NOTA

Questa operazione non può essere annullata. Se si desidera annullare le modifiche apportate, è necessario eliminare il simbolo di accordo dall'elenco **Aspetti predefiniti del progetto**.


LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto](#) a pag. 865

Reinizializzazione dell'aspetto dei simboli di accordo con singole sovrascritture

È possibile ripristinare le impostazioni predefinite del progetto per quanto riguarda l'aspetto dei singoli simboli di accordo che sono stati sovrascritti.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Aspetto predefinito dei simboli di accordo del progetto**.
 2. Selezionare la singola sovrascrittura che si intende reinizializzare nell'elenco **Singole sovrascritture**.
 3. Fare clic su **Rimuovi le sovrascritture** .
-

RISULTATO

Tutte le singole modifiche al simbolo di accordo vengono rimosse. Il simbolo di accordo seguirà ora l'aspetto predefinito del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto](#) a pag. 865

Modifica dei caratteri dei simboli di accordo

È possibile modificare la formattazione dei caratteri di testo utilizzati per i simboli di accordo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere del separatore del basso alterato per i simboli di accordo**
 - **Carattere dei simboli di accordo**
 - **Carattere di testo musicale dei simboli di accordo**

NOTA

- Per lo stile **Carattere di testo musicale dei simboli di accordo** è necessario selezionare un carattere conforme con lo standard SMuFL.
 - Quando si utilizza l'opzione che prevede di visualizzare la parola «on» al posto di una barra o di una linea per separare un simbolo di accordo dalla rispettiva nota di basso alterata, è possibile modificare il carattere utilizzato per la parola con il parametro **Carattere del separatore del basso alterato per i simboli di accordo**.
-
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

Trasposizione dei simboli di accordo

È possibile trasporre i simboli di accordo dopo il loro inserimento, in maniera indipendente da qualsiasi nota.

NOTA

Dorico Pro visualizza automaticamente i simboli di accordo appropriati per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende trasporre.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol♭ a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono eliminati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 234

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

[Ritrascrizione dei simboli di accordo](#) a pag. 881

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo sopra dei righi specifici o solamente entro le regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre, sia a livello del progetto che per i singoli musicisti. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica, ad esempio le tastiere, le chitarre e i bassi.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un simbolo di accordo viene automaticamente impostato in modo da visualizzare i simboli di accordo per tutti gli strumenti nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i simboli di accordo.
2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per tutti gli strumenti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo solamente sopra i righi degli strumenti della sezione ritmica suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza per gli strumenti della sezione ritmica**.

- Per visualizzare i simboli di accordo solamente nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre sui righi degli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nelle regioni dei simboli di accordo e delle teste di nota a barre**.
 - Per nascondere i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti suonati dal musicista, selezionare **Simboli di accordo > Nascondi per tutti gli strumenti**.
-

RISULTATO

I simboli di accordo vengono nascosti/visualizzati sopra i righi degli strumenti corrispondenti suonati dal musicista selezionato, a seconda dei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo per quello specifico musicista nel progetto.

SUGGERIMENTO

- È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo solamente una volta in cima a ciascuna accollatura, in maniera indipendente per ciascun layout.
- È possibile scegliere di visualizzare i simboli di accordo tra i due righi degli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte, nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- È anche possibile nascondere/visualizzare i singoli simboli di accordo nei layout in cui essi sono visualizzati, selezionandoli e attivando l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà. In corrispondenza della posizione di ciascun simbolo di accordo nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 292

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 876

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 295

[Segnali](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 886

[Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi](#) a pag. 879

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout

È possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei diversi tipi di layout. Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono visualizzati in tutti i layout in cui ciò è applicabile per gli strumenti della sezione ritmica.

NOTA

Se i simboli di accordo sono nascosti per tutti gli strumenti nel layout corrente, sopra il rigo superiore sono visualizzati dei segnali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti**.

2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato in tutti i layout, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza nella partitura completa e nelle parti**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout di partitura completa/personalizzata e non nei layout delle parti, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nella partitura completa**.
 - Per visualizzare i simboli di accordo per il musicista selezionato solamente nei layout delle parti e non nei layout di partitura completa/personalizzata, selezionare **Simboli di accordo > Visualizza solo nelle parti**.
-

Nascondere/visualizzare la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo

É possibile nascondere la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo se questi seguono un altro simbolo di accordo con la stessa fondamentale e qualità ma presentano una diversa nota di basso alterata.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i simboli di accordo per i quali si desidera nascondere la fondamentale e la qualità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi la fondamentale e la qualità** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

La fondamentale e la qualità dei simboli di accordo selezionati vengono nascoste quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i simboli di accordo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Note di basso alterate** della pagina **Simboli di accordo**, sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile decidere di visualizzare sempre la fondamentale e la qualità dei simboli di accordo, anche se i successivi simboli di accordo hanno la stessa fondamentale e qualità.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

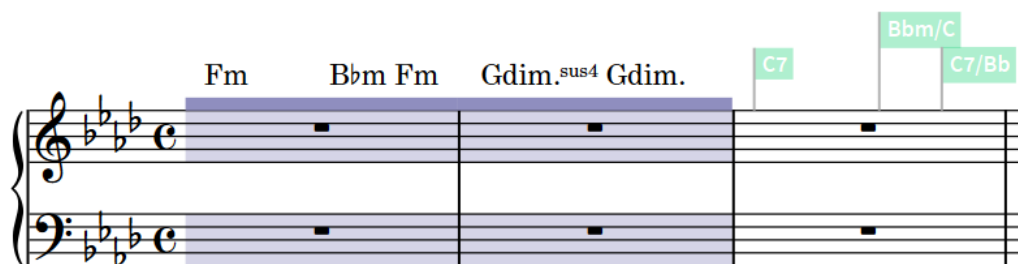
Regioni dei simboli di accordo

Le regioni dei simboli di accordo specificano i passaggi in cui si desidera che vengano visualizzati i simboli di accordo. Queste sono particolarmente utili per i musicisti e i layout che non necessitano di simboli di accordo per la maggior parte del progetto, ma che presentano delle sezioni di improvvisazione che richiedono invece la visualizzazione dei simboli di accordo.

Le regioni dei simboli di accordo consentono di visualizzare i simboli di accordo solamente dove i musicisti ne hanno effettivamente bisogno, anziché visualizzarli in tutto il progetto e nascondere manualmente quelli da non mostrare.

Quando si inseriscono delle regioni dei simboli di accordo in Dorico Pro, i musicisti corrispondenti vengono automaticamente impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo nelle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre. Questo per il fatto che è prassi comune utilizzare sia le barre che i simboli di accordo come aiuto per i musicisti nelle sezioni di improvvisazione. Qualsiasi simbolo di accordo al di fuori delle regioni dei simboli di accordo/con teste di nota a barre viene automaticamente nascosto ed è indicato da dei segnali.

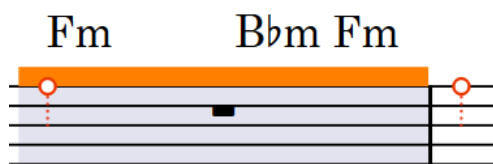
Per impostazione predefinita, le regioni dei simboli di accordo vengono evidenziate con una linea continua colorata sopra la linea superiore del rigo e uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.



The image shows a musical score snippet with two staves (treble and bass clef) in a key signature of three flats (B-flat major/C minor). Above the staves, there are regions for chords: Fm, Bbm Fm, Gdim.sus4 Gdim., C7, Bbm/C, and C7/Bb. Each region is highlighted with a colored bar above the staff and a corresponding colored box above the bar line.

Regione dei simboli di accordo seguita dai segnali dei simboli di accordo dopo la fine della regione dei simboli di accordo

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.



The image shows a close-up of a selected chord region (Fm Bbm Fm) on a musical staff. The region is highlighted with an orange bar. Two red circles with white centers are positioned at the start and end of the bar, representing handles for moving or resizing the region. Dotted lines connect these handles to the start and end of the region.

Maniglie su una regione dei simboli di accordo selezionata

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 295

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

[Annotazioni](#) a pag. 759

Spostamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile spostare le regioni dei simboli di accordo in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Spostare verso destra/sinistra le regioni dei simboli di accordo in uno qualsiasi tra i modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la regione dei simboli di accordo verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo come conseguenza del proprio spostamento, l'altra regione dei simboli di accordo verrebbe accorciata per far posto a quella spostata.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata spostata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Allungamento/accorciamento delle regioni dei simboli di accordo

È possibile allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni dei simboli di accordo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione dei simboli di accordo alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni dei simboli di accordo, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni dei simboli di accordo selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione dei simboli di accordo. Se una parte qualsiasi di una regione dei simboli di accordo selezionata dovesse collidere con una parte di un'altra regione dei simboli di accordo dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione dei simboli di accordo viene accorciata per far posto alla prima.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione dei simboli di accordo coinvolta. Tuttavia, se è stata allungata/accorciata una regione dei simboli di accordo utilizzando il mouse e questa ha sovrascritto completamente un'altra regione dei simboli di accordo, l'altra regione dei simboli di accordo viene eliminata in maniera permanente.

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni dei simboli di accordo

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni dei simboli di accordo in qualsiasi momento, per esempio se si desidera mostrarle in fase di inserimento della musica, ma nasconderle quando si lavora in modalità tipografia.

NOTA

Questo non ha effetto sulla linea continua visualizzata sopra il rigo nelle regioni dei simboli di accordo, la quale non può essere nascosta.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni dei simboli di accordo**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni dei simboli di accordo vengono visualizzate quando accanto alla voce **Evidenzia le regioni dei simboli di accordo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascoste quando la spunta non è presente.

Posizione dei simboli di accordo

Nei layout in cui sono visualizzati i simboli di accordo, questi vengono posizionati sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, oppure solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura.

Per impostazione predefinita, i simboli di accordo sono centrati in orizzontale a metà della testa di nota anteriore nella prima colonna delle voci, alle rispettive posizioni ritmiche.

NOTA

La testa di nota frontale è la testa di nota sul lato corretto del gambo a quella specifica posizione ritmica.

Allineamento dei simboli di accordo rispetto alle note e agli accordi

È possibile decidere se il testo dei simboli di accordo viene allineato a sinistra sopra la testa di nota, al centro sopra la testa di nota, oppure a destra sopra la testa di nota (sebbene l'allineamento a destra produca di solito risultati poco chiari).

È possibile modificare l'allineamento orizzontale dei simboli di accordo scegliendo un'opzione per il parametro **Allineamento orizzontale rispetto alle note, agli accordi o alle pause** nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** delle **Opzioni tipografiche**.

È anche possibile sovrascrivere questa impostazione per un singolo simbolo di accordo selezionato attivando l'opzione **Allineamento** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà e selezionando un'opzione dal menu.

Allineamento dei simboli di accordo attraverso le accollature

I simboli di accordo vengono allineati per impostazione predefinita alla stessa posizione verticale per tutta l'ampiezza dell'accollatura. È possibile disattivare l'opzione **Allinea i simboli di accordo per tutta l'ampiezza dell'accollatura** nella sezione **Posizione** della pagina **Simboli di accordo** delle **Opzioni tipografiche** se si desidera che ciascun simbolo di accordo venga posizionato sopra il rigo in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i simboli di accordo a livello del progetto](#) a pag. 863

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 874

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 876

Visualizzazione dei simboli di accordo sopra uno o più righi

È possibile decidere di visualizzare i simboli di accordo sopra i righi di tutti gli strumenti impostati in modo da visualizzare i simboli di accordo, o solamente sopra il rigo superiore in ciascuna accollatura, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei simboli di accordo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Simboli di accordo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i simboli di accordo**:
 - **Sopra i righi di specifici musicisti**
 - **Sopra il rigo superiore dell'accollatura**

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione verticale dei simboli di accordo viene modificata nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo nei layout](#) a pag. 874

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 876

Spostamento dei simboli di accordo a livello ritmico

È possibile spostare i simboli di accordo in nuove posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo simbolo di accordo a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i simboli di accordo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il simbolo di accordo verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo simbolo di accordo. Se un simbolo di accordo finisce sopra un altro simbolo di accordo come risultato del proprio spostamento, il simbolo di accordo esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi simbolo di accordo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei simboli di accordo a livello grafico

È possibile spostare i simboli di accordo a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i simboli di accordo che si intende spostare.
2. Per spostare i simboli di accordo, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali essi sono collegati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Simboli di accordo** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i simboli di accordo.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** sposta i simboli di accordo orizzontalmente.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** sposta i simboli di accordo verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i simboli di accordo a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i simboli di accordo selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Ritrascrizione dei simboli di accordo

È possibile modificare la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo per gli strumenti traspositori, ad esempio per scegliere una trascrizione enarmonica equivalente più semplice. Viene in tal modo modificata la trascrizione enarmonica dei simboli di accordo in tutti i layout di trasposizione e per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, aprire un layout con la trasposizione per la quale si intende ritrascrivere i simboli di accordo.

Ad esempio, per ritrascrivere un simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib , aprire il layout della parte per uno strumento in Sib .

2. Selezionare il simbolo di accordo che si intende ritrascrivere.
 3. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.
La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 4. Modificare il nome della fondamentale dell'accordo ma lasciare invariati altri dettagli, come la qualità, l'intervallo o le alterazioni.
Ad esempio, modificare solo la fondamentale del $\text{Re}^{\flat}\text{maj}13$ da **Db** a **C#**.
-

RISULTATO

La trascrizione del simbolo di accordo viene modificata nei layout di trasposizione per tutti gli strumenti con la stessa trasposizione. Ad esempio, modificando la trascrizione di un simbolo di accordo per un clarinetto in Si^{\flat} viene modificata anche la trascrizione di quel simbolo di accordo nel layout delle parti relativo a una tromba in Si^{\flat} .

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 287

[Trasposizione dei simboli di accordo](#) a pag. 872

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

Visualizzazione dei simboli di accordo come modi

È possibile visualizzare i singoli simboli di accordo come i loro equivalenti modali se ne esiste uno per quel simbolo di accordo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il simbolo di accordo che si intende visualizzare come un modo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza come modo** nel gruppo **Simboli di accordo**.
 3. Selezionare il modo desiderato dal menu.
-

RISULTATO

I simboli di accordo selezionati vengono ritrascritti a seconda del modo selezionato. Ciò non incide sulle note incluse nei simboli di accordo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Reinizializzazione della trascrizione enarmonica dei simboli di accordo

È possibile rimuovere le sovrascritture della trascrizione enarmonica per i simboli di accordo che sono stati riscritti e riportarli alla rispettiva trascrizione predefinita. È possibile rimuovere le

sovrascritture solamente per gli strumenti con una singola trasposizione, come ad esempio gli strumenti in Sib , o per tutte le trasposizioni degli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il simbolo di accordo del quale si intende reinizializzare la trascrizione.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per la trasposizione di un singolo strumento, selezionare il simbolo di accordo su un rigo appartenente a uno strumento con quella trasposizione. Ad esempio, selezionarla sul rigo di un qualsiasi strumento in Sib per reinizializzare il simbolo di accordo per tutti gli strumenti in Sib .
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, selezionare il simbolo di accordo su qualsiasi rigo appartenente a uno strumento traspositore.
 2. Premere **Invio** per aprire il riquadro di inserimento dei simboli di accordo per i simboli di accordo selezionati.

La voce esistente per il simbolo di accordo viene visualizzata all'interno del riquadro di inserimento.
 3. Reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo in uno dei modi seguenti:
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo solamente per gli strumenti con la trasposizione selezionata, digitare **Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento dei simboli di accordo.
 - Per reinizializzare la trascrizione enarmonica del simbolo di accordo per tutte le trasposizioni degli strumenti, digitare **Shift-Alt/Opt-S** nel riquadro di inserimento.
-

RISULTATO

La trascrizione enarmonica del simbolo di accordo selezionato nei layout di trasposizione viene reinizializzata, solamente per gli strumenti con la trasposizione specificata, oppure per tutti gli strumenti traspositori.

Simboli di accordo importati dai file MusicXML

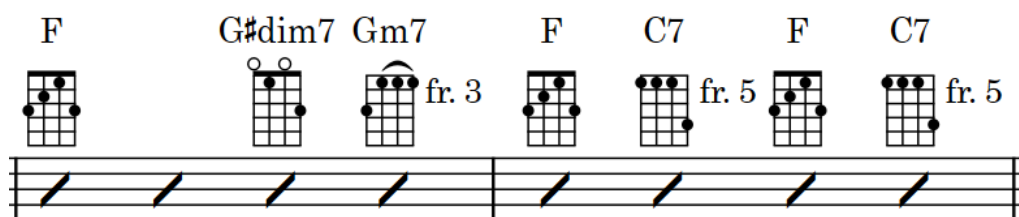
I simboli di accordo vengono importati dai file MusicXML. Tuttavia, gli accordi che specificano i valori Napoletana, Italiano, Francese, Tedesco, Pedale, Tristaniano e Altro per il tipo di elemento, vengono ignorati nel corso dell'importazione, poiché non sono disponibili informazioni per specificare quali note vengono descritte da questi simboli di accordo.

Diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi rappresentano il pattern delle corde e dei tasti sugli strumenti a tasti e utilizzano dei punti per indicare le posizioni di pressione delle dita necessarie per produrre l'accordo corrispondente. Essi consentono di visualizzare la forma specifica degli accordi in maniera compatta e sono utili nel caso in cui sia richiesto un particolare voicing.

In Dorico Pro, i diagrammi degli accordi fanno parte dei simboli di accordo; ciò significa che è possibile mostrarli sotto i simboli di accordo in qualsiasi posizione questi sono visualizzati. Le forme dei diagrammi degli accordi possono essere visualizzate per qualsiasi strumento a tasti, con qualsiasi tipo di accordatura e disposizione delle corde, come ad esempio l'accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD). Questi possono essere diversi rispetto allo strumento sopra al quale essi compaiono, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare le forme dei diagrammi degli accordi per l'accordatura standard della chitarra sopra il rigo del basso.

È anche possibile visualizzare i diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati in un flusso, all'interno di una griglia all'inizio del flusso, come è consuetudine nei lead sheet per la musica pop e rock. Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati possono essere visualizzate in maniera indipendente rispetto alla loro visualizzazione insieme ai simboli di accordo nella musica.



Una sequenza di simboli di accordo con i relativi diagrammi degli accordi per il banjo

Le posizioni dei tasti premuti sono chiamate «forme» in Dorico Pro. Qualsiasi forma suonabile può essere riutilizzata per altri accordi la cui altezza corrisponde con quella forma, comprese tutte le nuove forme dei diagrammi degli accordi create. Sono incluse le forme disponibili per altri strumenti, altre accordature e altre posizioni sulla tastiera, oltre alle corde a vuoto incluse nella forma che possono essere suonate con un barré in corrispondenza di altre posizioni.

Un singolo accordo può essere visualizzato con diverse forme dei diagrammi degli accordi per diversi strumenti e accordature, poiché le rispettive altezze delle corde a vuoto e il numero di corde variano.

LINK CORRELATI

[Simboli di accordo](#) a pag. 862

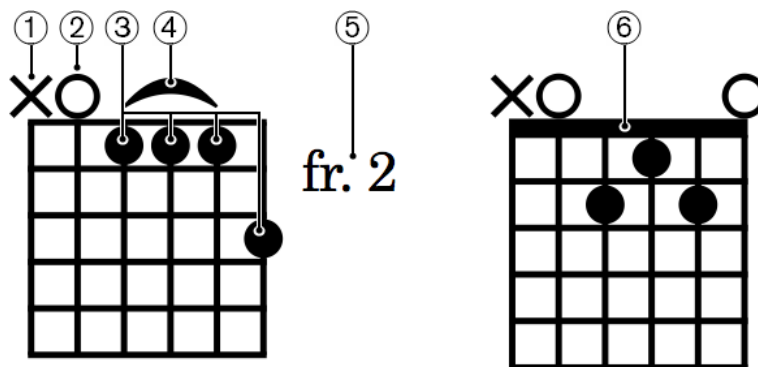
[Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi](#) a pag. 886

[Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati](#) a pag. 887

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 890

Componenti dei diagrammi degli accordi

I diagrammi degli accordi utilizzano una combinazione di simboli, punti e linee per fornire le informazioni riguardo alle corde, alle posizioni dei tasti e delle dita, necessarie ai musicisti per suonare l'accordo corrispondente.



1 Corda omessa

Indica una corda che non deve suonare.

2 Corda a vuoto

Indica una corda che deve suonare ma che deve essere lasciata aperta, cioè non deve essere premuta.

3 Punti

Indicano le posizioni dei tasti in cui le corde devono essere premute, generalmente con le dita della mano sinistra.

4 Barré

Indica che più corde devono essere premute con lo stesso dito, generalmente tenuto di piatto contro la tastiera.

5 Numero di tasto di partenza

Indica il numero di tasto più in alto nel diagramma degli accordi quando questo non è rappresentato dal primo tasto.

6 Capotasto

Costituisce la parte sommitale della tastiera, detta anche «capodastro» e viene visualizzata nei diagrammi degli accordi il cui tasto più in alto è rappresentato dal primo tasto.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 889

Opzioni tipografiche per i diagrammi degli accordi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei diagrammi degli accordi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Diagrammi degli accordi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Diagrammi degli accordi** delle **Opzioni tipografiche** consentono di modificare il numero predefinito di tasti visualizzati nei diagrammi degli accordi, il fattore di scala dei diagrammi degli accordi rispetto ai simboli di accordo e le dimensioni precise di ciascun aspetto dei diagrammi degli accordi, incluso lo spessore delle corde e delle linee e la dimensione dei punti. È anche possibile modificare l'aspetto e la posizione dei numeri dei tasti, visualizzandoli ad esempio come numeri romani.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Modifica della posizione orizzontale dei numeri dei tasti di partenza](#) a pag. 897

[Modifica dell'orientamento dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 897

Opzioni globali di inserimento delle note per i diagrammi degli accordi

Le opzioni globali per la gestione dei diagrammi degli accordi e dei relativi diversi componenti sono disponibili nella pagina **Diagrammi degli accordi** in **Scrittura** > **Opzioni di inserimento delle note**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Diagrammi degli accordi** comprendono un'opzione specifica per includere o meno la fondamentale nei diagrammi degli accordi (può essere infatti utile omettere le fondamentali nei diagrammi degli accordi per i chitarristi negli ensemble che includono un bassista) e per includere o meno dei particolari gradi di scala in base al simbolo di accordo (ommettendo ad esempio la quinta negli accordi di settima dominante).

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177

Nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi

È possibile nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi tipo di strumento a tasti accanto ai simboli di accordo. È anche possibile cambiare lo strumento a tasti o l'accordatura per i quali sono visualizzati i diagrammi degli accordi. Non è tuttavia possibile visualizzare i diagrammi degli accordi quando i simboli di accordo sono nascosti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i simboli di accordo per i quali si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
- I simboli di accordo sono visualizzati sopra i righe in cui si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi.
- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, selezionare un musicista nel pannello **Musicisti** per il quale si desidera nascondere/visualizzare i diagrammi degli accordi.
2. Fare clic-destro sul musicista desiderato e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu contestuale:
 - Per visualizzare i diagrammi degli accordi, selezionare l'opzione **Diagrammi degli accordi** > **[Strumento a tasti e accordatura]**. Ad esempio, per visualizzare i diagrammi degli accordi per una chitarra in accordatura Re La Re Sol La Re (DADGAD), selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Accordatura della chitarra in Re La Re Sol La Re**.
 - Per nascondere i diagrammi degli accordi, selezionare **Diagrammi degli accordi** > **Nessun diagramma degli accordi**.

RISULTATO

I diagrammi degli accordi sono visualizzati insieme a tutti i simboli di accordo per il musicista scelto, nella maniera corretta per lo strumento a tasti e per l'accordatura selezionati. Dorico Pro

visualizza la forma più semplice disponibile per ciascun accordo, cioè le forme con il maggior numero di corde a vuoto, posizioni dei barré semplici e posizioni delle dita più vicine al capotasto. Se per un simbolo di accordo non è disponibile alcun diagramma degli accordi, viene visualizzato un diagramma vuoto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare i diagrammi degli accordi vuoti per salvare una nuova forma.

ESEMPIO

The image shows two musical staves. The left staff has a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). It contains three measures of music with notes G4, A4, B4, C#5, B4, A4, G4. Above the notes are the chord symbols Bmaj7, E, and A. Below the staff is the text 'hum of the bee, The wind'. The right staff is identical to the left one but includes guitar chord diagrams above the notes. The Bmaj7 diagram shows an x on the 6th string, 2 on the 5th, 4 on the 4th, 2 on the 3rd, and 2 on the 2nd. The E diagram shows 0 on the 6th, 2 on the 5th, 2 on the 4th, 2 on the 3rd, and 2 on the 2nd. The A diagram shows an x on the 6th, 0 on the 5th, 2 on the 4th, 2 on the 3rd, and 2 on the 2nd.

Simboli di accordo visualizzati ma diagrammi degli accordi nascosti

Diagrammi degli accordi visualizzati (accordatura di chitarra standard)

LINK CORRELATI

[Inserimento dei simboli di accordo](#) a pag. 292

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 130

[Importazione delle accordature degli strumenti a tasti](#) a pag. 131

Nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati

È possibile nascondere/visualizzare delle griglie che contengono tutti i diagrammi degli accordi utilizzati in ciascun flusso, in maniera indipendente per ciascun layout. Per impostazione predefinita, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati visualizzano i diagrammi degli accordi per l'accordatura di chitarra standard; è comunque possibile modificare questa impostazione in modo da visualizzare i diagrammi degli accordi per qualsiasi strumento a tasti o accordatura.

Le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati sono comunemente utilizzate nei lead sheet per la musica pop e rock. Esse vengono tipicamente visualizzate al posto dei diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo nella musica, per preservare spazio in verticale, pertanto possono apparire a una dimensione maggiore rendendo più facile la lettura dei dettagli di ciascun diagramma degli accordi.

PREREQUISITI

- Se si desidera visualizzare i diagrammi degli accordi utilizzando un'accordatura personalizzata di uno strumento a tasti, è stata importata l'accordatura desiderata o è stata opportunamente modificata l'accordatura dello strumento scelto nel progetto.
- Si raccomanda di aver inserito i simboli di accordo e di aver modificato la forma di tutti i simboli di accordo che si desidera vengano visualizzati con un voicing specifico.

NOTA

È consuetudine non visualizzare i diagrammi degli accordi insieme ai simboli di accordo quando si visualizza una griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati; non è inoltre possibile modificare la forma del diagramma degli accordi quando i diagrammi degli accordi sono nascosti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio dei flussi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Simboli e diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Diagrammi degli accordi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i diagrammi degli accordi utilizzati all'inizio del flusso**.
 5. Facoltativo: modificare le impostazioni relative alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati secondo necessità.
È possibile ad esempio modificare l'accordatura degli strumenti a tasti per i diagrammi degli accordi nella griglia, la relativa dimensione e la distanza tra i diagrammi degli accordi e/o le file dei diagrammi degli accordi.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I diagrammi degli accordi per tutti i simboli di accordo utilizzati nel flusso vengono visualizzati in una griglia sopra l'inizio di ciascun flusso nei layout selezionati e sono posizionati in conformità con le impostazioni relative ai layout selezionati. Se sono visualizzate le intestazioni dei flussi, la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati appare sotto di esse. L'ordine dei diagrammi degli accordi nella griglia è determinato dall'ordine in cui questi compaiono per la prima volta nel flusso. Ciascun voicing diverso viene visualizzato come un diagramma degli accordi separato, ma compare una sola volta nella griglia.

Se si inseriscono più simboli di accordo o si modifica il voicing dei diagrammi degli accordi esistenti, le griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati si aggiornano automaticamente in modo da includerli.

NOTA

- Anche se nel flusso non esiste alcun simbolo di accordo, all'inizio del flusso viene aggiunto dello spazio in verticale per la griglia dei diagrammi degli accordi utilizzati.
 - Non è possibile selezionare o modificare i singoli diagrammi degli accordi nelle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se necessario è possibile modificare i margini di pagina, le cornici musicali e/o le intestazioni dei flussi per fare spazio alle griglie dei diagrammi degli accordi utilizzati.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 130

[Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi](#) a pag. 890

[Nascondere/visualizzare le stanghette di misura di sistema nelle accollature a rigo singolo](#) a pag. 796

[Modifica dei margini di pagina](#) a pag. 425

Modifica della forma dei diagrammi degli accordi

É possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi visualizzata in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, ad esempio se serve una forma con un voicing diverso. Molti accordi possono presentare più forme suonabili.

É anche possibile applicare le modifiche a tutte le altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il diagramma degli accordi del quale si desidera modificare la forma. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

É possibile modificare la forma di un solo diagramma degli accordi alla volta.

2. Modificare la forma in uno dei modi seguenti:
 - Per scorrere in ciclo tra tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Alt/Opt-Q**.
 - Per aprire la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** e visualizzare contemporaneamente tutte le forme disponibili per l'accordo selezionato, premere **Shift-Alt/Opt-Q**.
3. Facoltativo: nella finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi**, selezionare la forma che si intende utilizzare.

SUGGERIMENTO

Se la forma desiderata non è disponibile, è possibile fare clic su **Modifica**; si ha così la possibilità di creare una nuova forma.

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
5. Facoltativo: per applicare la nuova forma ad altre istanze dello stesso accordo per gli strumenti con accordature compatibili, selezionare **Modifica > Diagrammi degli accordi > Copia la forma nei simboli di accordo corrispondenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La forma visualizzata per il diagramma degli accordi selezionato viene modificata. Vengono aggiornati anche tutti gli altri diagrammi degli accordi che utilizzano la stessa accordatura degli strumenti a tasti in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

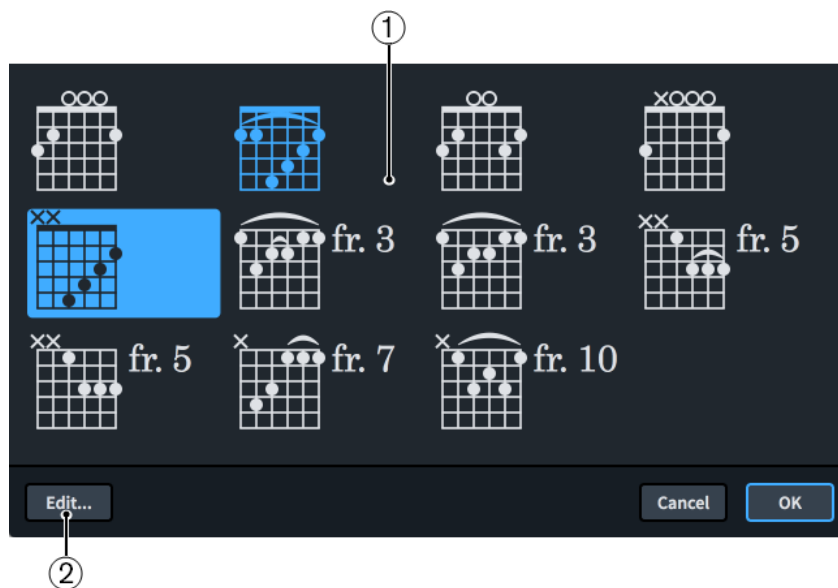
LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi

La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** consente di visualizzare tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili per l'accordo selezionato e di scegliere quella da utilizzare.

- La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** può essere aperta in modalità Scrittura selezionando un diagramma degli accordi e premendo **Shift-Alt/Opt-Q**.



La finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** contiene i seguenti elementi:

1 Diagrammi degli accordi disponibili

Visualizza tutte le forme dei diagrammi degli accordi valide per l'accordo selezionato e consente di scegliere una forma diversa da mostrare in corrispondenza della posizione ritmica selezionata. Le forme personalizzate create appaiono in un colore diverso.

2 Modifica

Apri la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**, in cui è possibile modificare la forma dei diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

Creazione di nuove forme dei diagrammi degli accordi

È possibile creare delle nuove forme dei diagrammi degli accordi modificando una forma esistente, ad esempio nel caso in cui si desideri avere un voicing alternativo per un accordo o per visualizzare un barré. Le modifiche alle forme dei diagrammi degli accordi esistenti vengono salvate sotto forma di una nuova forma e non sovrascrivono la forma esistente.

SUGGERIMENTO

Se si desidera definire più nuove forme degli accordi contemporaneamente per iniziare una nuova forma da zero, è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, fare doppio-clic sul diagramma degli accordi del quale si intende modificare la forma per aprire la finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**.
 2. Modificare come desiderato la forma e le impostazioni del diagramma degli accordi.
É possibile ad esempio trasformare le corde a vuoto in corde omesse, oppure cambiare la posizione dei tasti premuti sulle corde per modificare l'altezza della corda corrispondente.
 3. Facoltativo: per fare in modo che la forma sia disponibile per gli accordi con posizioni del tasto di partenza differenti, attivare l'opzione **L'accordo può essere spostato lungo il manico**.
 4. Fare clic su **Salva**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

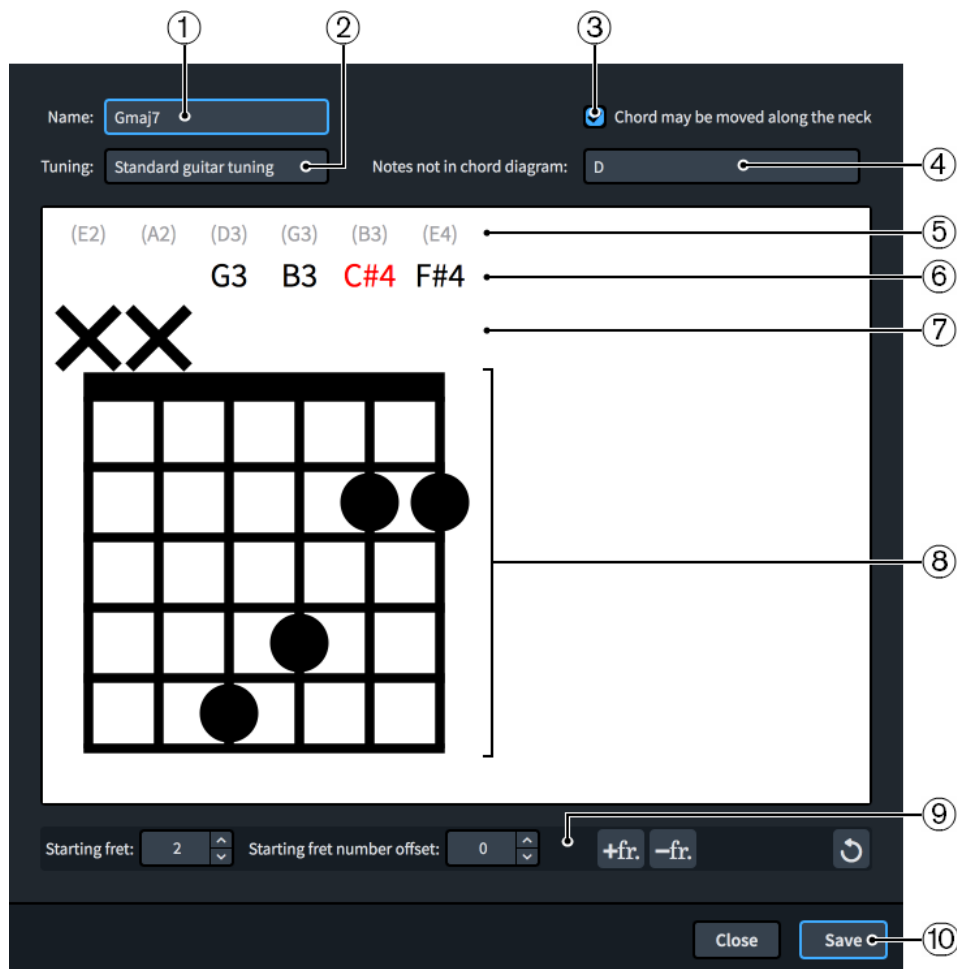
La nuova forma viene salvata e utilizzata per il diagramma degli accordi selezionato. Questa nuova forma diventa inoltre disponibile per qualsiasi altro accordo per il quale risulta valida.

Finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi**

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** consente di modificare la forma dei singoli diagrammi degli accordi, inclusa la variazione del numero di tasti visualizzati, le posizioni dei tasti premuti e il numero di tasto di partenza.

La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** può essere aperta come segue:

- Aprendo la finestra di dialogo **Scegli il diagramma degli accordi** in modalità Scrittura, selezionando il diagramma degli accordi di cui si desidera modificare la forma e facendo clic su **Modifica**.
- Facendo doppio-clic su un diagramma degli accordi in modalità Tipografia, oppure selezionando il diagramma e premendo **Invio**.



La finestra di dialogo **Modifica il diagramma degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Nome

Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Questo nome non può essere modificato.

2 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente.

3 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

4 Note non appartenenti al diagramma degli accordi

Visualizza tutte le altezze che fanno parte dell'accordo ma che non sono attualmente incluse nel diagramma degli accordi.

5 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente per riferimento.

6 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

7 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta




8 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi

Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi e di spostare le posizioni dei tasti premuti facendo clic sulle posizioni desiderate. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

9 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza**: modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza**: modifica lo scostamento del numero di tasto di partenza, ad esempio se si desidera che l'etichetta del tasto di partenza sia visualizzata accanto al secondo tasto lungo il diagramma degli accordi per includere un barré.
- **Aggiungi un tasto** : aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto** : rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinizia il diagramma degli accordi** : rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

10 Salva

Salva la forma del diagramma degli accordi e aggiorna il diagramma selezionato nell'area musicale. La forma diventa inoltre disponibile come forma alternativa per altri accordi compatibili.

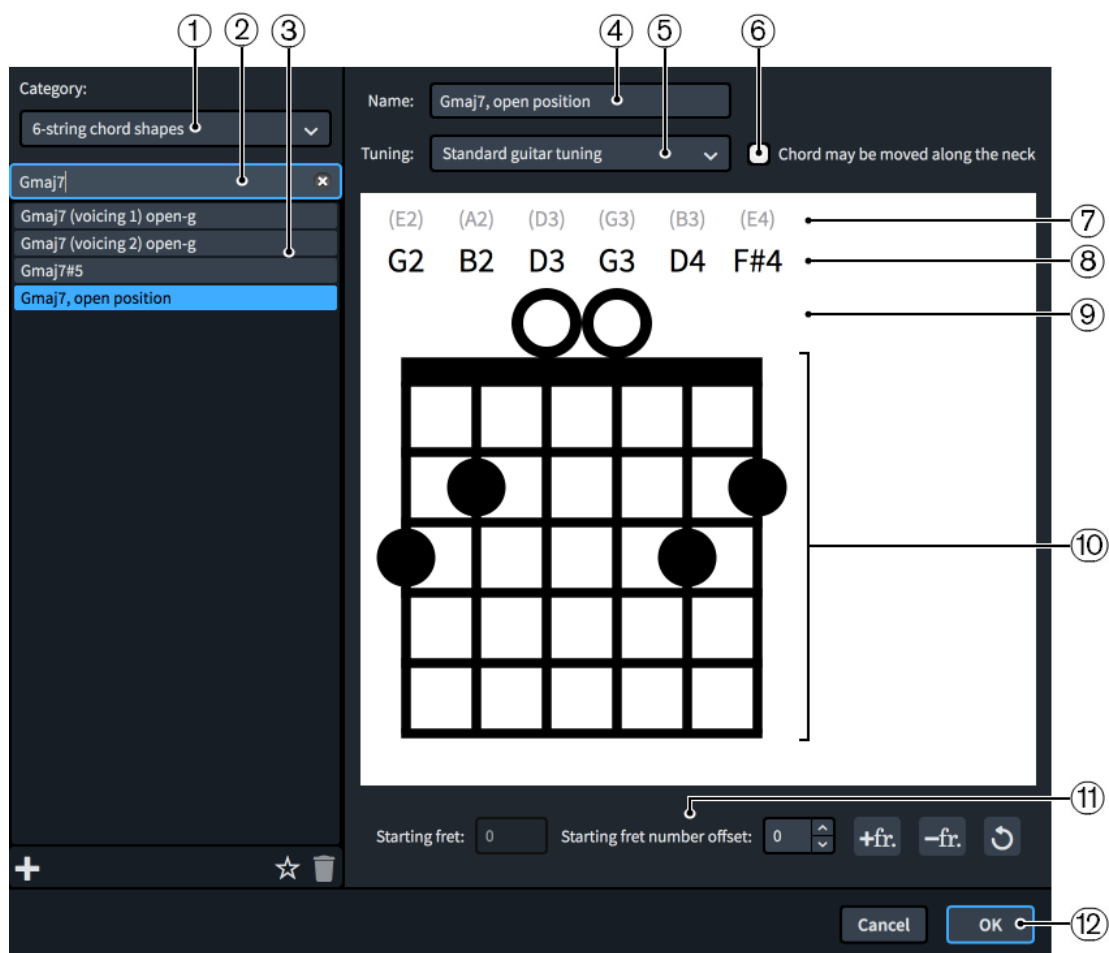
Finestra di dialogo Modifica i diagrammi degli accordi

La finestra di dialogo **Modifica i diagrammi degli accordi** consente di definire delle forme dei diagrammi degli accordi personalizzate, sia creandone di nuove che modificando uno dei diagrammi degli accordi disponibili.

NOTA

Quando si modifica un diagramma degli accordi esistente, Dorico Pro ne salva un duplicato insieme alle modifiche apportate. Il diagramma degli accordi originale viene sempre mantenuto.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i diagrammi degli accordi** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Diagrammi degli accordi**.



La finestra di dialogo **Modifica i diagrammi degli accordi** contiene le seguenti opzioni e sezioni:

1 Menu Categoria

Consente di definire quali forme sono disponibili nell'elenco delle forme dei diagrammi degli accordi, selezionando il numero delle corde degli strumenti necessarie.

2 Campo Cerca

Consente di filtrare i diagrammi degli accordi in base all'immissione digitata.

3 Elenco delle forme dei diagrammi degli accordi




Contiene tutte le forme dei diagrammi degli accordi disponibili nella categoria attualmente selezionata e i filtri di ricerca impostati, se applicabile.

NOTA

Le forme sono visualizzate nell'elenco delle forme dei diagrammi degli accordi con il nome del loro utilizzo più semplice o la posizione più vicina al capotasto. Le forme dei diagrammi degli accordi spostabili che possono produrre più accordi diversi sono visualizzate una sola volta. Ad esempio, sostituendo le corde a vuoto nella forma **Mi, posizione aperta** con un barré e spostando in su la forma sul manico, possono venire prodotti più accordi maggiori. Di conseguenza, gli accordi che utilizzano la stessa forma ma a posizioni sui tasti diverse, come ad esempio la forma **Fa, posizione aperta**, non compaiono nell'elenco.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : aggiunge un nuovo diagramma degli accordi vuoto.

- **Salva come predefinito** : salva la forma del diagramma degli accordi selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le forme dei diagrammi degli accordi salvate come predefinite.
- **Elimina** : elimina la forma del diagramma degli accordi selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le forme dei diagrammi degli accordi predefinite. È necessario fare clic due volte su **Elimina** per eliminare le proprie forme dei diagrammi degli accordi personalizzate che sono state salvate come predefinite.

4 Nome


Visualizza il nome dell'accordo del quale si sta modificando il diagramma nella finestra di dialogo. Facoltativamente, sono incluse altre informazioni rilevanti per l'identificazione, come «movable» od «open-g». Non è possibile modificare il nome dei diagrammi degli accordi predefiniti e dei diagrammi degli accordi salvati come predefiniti.

5 Accordatura

Visualizza lo strumento a tasti e l'accordatura per il diagramma degli accordi corrente. È possibile selezionare altre accordature per vedere quali accordi vengono prodotti dalla forma corrente nelle diverse intonazioni e su strumenti diversi. Se è stata modificata l'accordatura degli strumenti a tasti nel progetto o se sono state importate delle accordature personalizzate, esse sono disponibili in questo menu. Le altezze a vuoto e della corda corrente nell'editor si aggiornano quando vengono selezionate altre accordature.

6 L'accordo può essere spostato lungo il manico

Consente di specificare se la forma del diagramma degli accordi può essere o meno riutilizzata in altre posizioni, suonando ad esempio delle corde a vuoto con un barrè a posizioni dei tasti più elevate.

Poiché non è possibile normalmente riutilizzare le forme dei diagrammi degli accordi che presentano più di tre corde premute su altre posizioni dei tasti, Dorico Pro visualizza un'icona di allerta  quando questa opzione è attivata per i simboli di accordo con quattro o più corde premute.

7 Altezza della corda a vuoto

Visualizza l'altezza a vuoto della corda corrispondente, in conformità con l'accordatura attualmente selezionata, per riferimento.

8 Altezza corrente della corda

Visualizza l'altezza corrente della corda corrispondente se è a vuoto o premuta, in conformità con l'accordatura attualmente selezionata. Se l'altezza di una corda non fa parte dell'accordo, viene visualizzata in rosso.

9 Stato della corda

Visualizza lo stato di utilizzo corrente della corda corrispondente e consente di modificare lo stato delle singole corde (tra "corda a vuoto" e "omessa") facendo clic in questa riga.

- **O**: Corda a vuoto
- **X**: Corda omessa
- **Nessun simbolo**: Corda premuta




10 Editor delle forme dei diagrammi degli accordi

Visualizza la disposizione corrente dei tasti premuti utilizzando dei punti e consente di modificare la forma dei diagrammi degli accordi e di spostare le posizioni dei tasti premuti facendo clic sulle posizioni desiderate. Ciascuna corda può presentare una sola posizione di pressione dei tasti.

Se due o più corde sono premute in corrispondenza dello stesso tasto, è possibile visualizzare/nascondere un barré facendo clic su uno qualsiasi dei punti in quella posizione.

11 Barra delle azioni

Contiene una serie di opzioni che consentono di cambiare e modificare il numero dei tasti.

- **Tasto di partenza:** modifica il numero del tasto più in alto nel diagramma degli accordi.
- **Scostamento del numero di tasto di partenza:** modifica lo scostamento del numero di tasto di partenza, ad esempio se si desidera che l'etichetta del tasto di partenza sia visualizzata accanto al secondo tasto lungo il diagramma degli accordi per includere un barré.
- **Aggiungi un tasto **: aggiunge un tasto in fondo al diagramma degli accordi.
- **Rimuovi un tasto **: rimuove un tasto dal fondo del diagramma degli accordi.
- **Reinizia il diagramma degli accordi **: rimuove le modifiche apportate al diagramma degli accordi e lo riporta alla rispettiva forma predefinita.

12 OK

Quando si fa clic su **OK**, tutte le modifiche apportate nella finestra di dialogo vengono salvate.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129

[Modifica delle altezze a vuoto delle corde degli strumenti a tasti](#) a pag. 130

[Importazione delle accordature degli strumenti a tasti](#) a pag. 131

Modifica dello stile carattere dei diagrammi degli accordi

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione del carattere di testo utilizzato per i numeri dei tasti nei diagrammi degli accordi. Ad esempio, per fare in modo che i numeri dei tasti nei diagrammi degli accordi appaiano più grandi, è possibile aumentare la dimensione del carattere.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare **Carattere dei numeri dei tasti del diagramma degli accordi** dal menu **Stile del carattere**.
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione del carattere utilizzato per tutti i numeri dei tasti nei diagrammi degli accordi del progetto viene modificata.

Modifica della posizione orizzontale dei numeri dei tasti di partenza

É possibile definire se tutti i numeri dei tasti di partenza nei diagrammi degli accordi sono visualizzati a destra o a sinistra del diagramma. Per impostazione predefinita, i numeri dei tasti di partenza appaiono sulla destra.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Numeri dei tasti**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione orizzontale**:
 - **A sinistra**
 - **A destra**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La posizione dei numeri dei tasti di partenza rispetto ai diagrammi degli accordi viene modificata a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Diagrammi degli accordi** sono disponibili altre opzioni che controllano l'aspetto e la posizione esatta dei numeri dei tasti.

Modifica dell'orientamento dei diagrammi degli accordi

É possibile modificare l'orientamento predefinito di tutti i diagrammi degli accordi a livello del progetto, per fare in modo ad esempio che vengano visualizzati in orizzontale per scopi didattici. Per impostazione predefinita, i diagrammi degli accordi appaiono in verticale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Diagrammi degli accordi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Orientamento**:
 - **Verticale**
 - **Orizzontale**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'orientamento di tutti i diagrammi degli accordi a livello del progetto viene modificato.

Chiavi

Le chiavi sono quel simbolo all'inizio di ogni accollatura che fissa la posizione delle note nel contesto del rigo; in altre parole, la chiave "dice" al musicista quale nota della scala si applica a ciascuna linea o spazio del rigo.

Ad esempio, la chiave di violino è chiamata anche «chiave di Sol», poiché la forma a spirale a metà è centrata intorno al Sol, in genere sopra il Do centrale.



Le altre chiavi comuni sono:

- La chiave di basso o chiave di Fa, in cui sono visualizzati due punti su entrambi i lati della linea corrispondente al Fa, in genere il Fa sotto il Do centrale.
Il Do centrale utilizza un taglio addizionale sotto i righi con chiavi di violino e un taglio addizionale sopra i righi con chiavi di basso.
- La chiave di Do, in cui il centro della parentesi a destra della linea sottile verticale della chiave è posizionata sulla linea che corrisponde al Do, in genere il Do centrale.

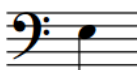
La chiave di Do viene al giorno d'oggi utilizzata in due posizioni sul rigo:

- Sulla linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di contralto.
- Sulla linea sopra la linea centrale del rigo, generalmente chiamata chiave di tenore.

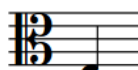
Per ridurre al minimo il numero di tagli addizionali necessari, queste chiavi vengono utilizzate per far corrispondere il registro dello strumento per il quale vengono usate.



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di violino



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di basso



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (contralto)



Il Mi sotto il Do centrale visualizzato in una chiave di Do (tenore)

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

[Pannello Chiavi](#) a pag. 298

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 905

[Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout](#) a pag. 904

Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi

Le chiavi vengono posizionate all'inizio di ogni accollatura, con un piccolo spazio vuoto tra l'inizio del rigo e il bordo sinistro della chiave. Il posizionamento verticale delle chiavi deve essere preciso, poiché determina quali altezze sono previste per le note successive sul rigo.

I cambi di chiave che si verificano nel corso di un brano musicale sono generalmente di dimensioni più ridotte rispetto alle chiavi visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura. Se i cambi di chiave si trovano all'inizio di una nuova accollatura o pagina, viene visualizzata una chiave di precauzione alla fine dell'accollatura precedente, in modo da consentire al musicista di notare il cambio di chiave.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse. È possibile inserire i cambi di chiave a metà delle catene di legature in Dorico Pro; tuttavia, si consiglia di posizionarli prima o dopo di esse.

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Spostamento delle chiavi a livello ritmico](#) a pag. 899

[Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti](#) a pag. 901

[Modifica della dimensione predefinita dei cambi di chiave](#) a pag. 902

Spaziatura per le chiavi a livello del progetto

È possibile modificare le distanze minime tra i diversi oggetti, incluse le chiavi, nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

I seguenti valori minimi si riferiscono direttamente alle chiavi:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spaziatura dopo la chiave iniziale**
- **Spazio vuoto a sinistra della chiave, dei bequadri o degli abbellimenti prima della nota o della stanghetta di misura**
- **Spaziatura dopo un cambio di chiave**
- **Spaziatura dopo la chiave all'inizio della guida**

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione delle chiavi, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Spostamento delle chiavi a livello ritmico

È possibile spostare le chiavi in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le posizioni predefinite delle chiavi rispetto alle note o alle stanghette di misura cambiando i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi che si intende spostare.

NOTA

- Non è possibile selezionare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.
 - Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola chiave a livello ritmico alla volta.
-
2. Spostare le chiavi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la chiave verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino alla chiave successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA


- Le chiavi possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una chiave tra rigi diversi, è necessario eliminare la chiave e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola chiave in ciascuna posizione ritmica. Se una chiave passa sopra un'altra chiave come parte del proprio spostamento, la chiave esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi chiave eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento delle chiavi a livello grafico

È possibile spostare le singole chiavi a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni degli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare la maniglia quadrata sopra la chiave che si intende spostare.



Accanto alla chiave appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.

- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

La chiave viene spostata a livello grafico verso destra/sinistra, senza che ciò abbia effetto sugli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

SUGGERIMENTO

Per spostare le chiavi in senso orizzontale è anche possibile modificare lo **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Chiavi** del pannello delle proprietà. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note intorno alla posizione ritmica della chiave.

La proprietà **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Chiavi** del pannello delle proprietà non è disponibile quando è attivata l'opzione **Spaziatura delle note**.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Visualizzazione delle chiavi dopo gli abbellimenti

Secondo le convenzioni in uso, le chiavi vengono posizionate prima degli abbellimenti, di conseguenza questa è l'impostazione predefinita in Dorico Pro. Tuttavia, in determinate circostanze potrebbe essere necessario posizionare le chiavi tra gli abbellimenti e le note normali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi che si desidera visualizzare dopo gli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Posizione della chiave > Dopo gli abbellimenti**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono posizionate tra le note normali e gli abbellimenti.

NOTA

È possibile reinizializzare la posizione delle chiavi rispetto agli abbellimenti, selezionando le chiavi desiderate e selezionando **Modifica > Posizione della chiave > Reinizializza la posizione della chiave**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

ESEMPIO



Chiave di violino prima degli abbellimenti



Chiave di violino dopo gli abbellimenti per l'allineamento con la chiave di basso

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 898

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della dimensione predefinita dei cambi di chiave

È possibile modificare il fattore di scala predefinito di tutti i cambi di chiave a livello del progetto, per fare in modo ad esempio che le chiavi appaiano di dimensione maggiore.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Chiavi** nell'elenco delle categorie.
3. Modificare il valore per il parametro **Fattore di scala dei cambi di chiave**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La dimensione dei cambi di chiave viene modificata a livello del progetto. Ciò non ha effetto sulla dimensione delle chiavi iniziali all'inizio dei flussi o delle chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Eliminazione delle chiavi

È possibile eliminare le chiavi senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Le note vengono automaticamente riscritte in conformità con la chiave precedente sul rigo.

NOTA

Non è possibile eliminare le chiavi iniziali all'inizio dei flussi o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ciascuna accollatura. Per fare in modo che su un rigo non venga visualizzata alcuna chiave, è possibile inserire una chiave invisibile.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

La chiavi selezionate vengono eliminate. Tutta la musica sul rigo viene riscritta in conformità con la chiave precedente, fino alla successiva chiave esistente o alla fine del flusso.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/ trasposta

È possibile impostare dei cambi di chiave per visualizzare una chiave diversa nei layout ad altezza da concerto rispetto ai layout ad altezza trasposta. Ad esempio, se si desidera che il cambio di chiave su un rigo di clarinetto basso appaia come una chiave di violino nel layout della parte, ma come una chiave di basso nel layout di partitura completa.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle chiavi che sono state inserite, dato che non è possibile selezionare le chiavi iniziali o le chiavi visualizzate automaticamente all'inizio di ogni accollatura.
 - Molti strumenti in Dorico Pro mostrano chiavi diverse nei layout di partitura completa/personalizzata e nei layout delle parti per impostazione predefinita. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o si cambiano gli strumenti.
 - È anche possibile sostituire la chiave predefinita visualizzata in ciascun layout.
-

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare le versioni dell'altezza da concerto/trasposta. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - Per cambiare la versione in altezza da concerto delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza da concerto > [Chiave]**.
 - Per cambiare la versione in altezza trasposta delle chiavi selezionate, scegliere **Modifica > Chiave > Altezza trasposta > [Chiave]**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Le chiavi visualizzate in corrispondenza dei cambi di chiave selezionati nei layout della trasposizione corrispondente vengono cambiate fino al successivo cambio di chiave esistente o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera visualizzare le chiavi in alcuni layout e nasconderele in altri, è possibile nascondere/visualizzarle in base alla trasposizione del layout.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 118

[Selettore degli strumenti](#) a pag. 92

[Sostituzione della chiave predefinita per i layout](#) a pag. 145

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 905

Nascondere/visualizzare le chiavi in base alla trasposizione del layout

È possibile visualizzare le singole chiavi solamente nei layout che sono ad altezza da concerto o ad altezza trasposta. Ad esempio, a causa delle rispettive trasposizioni, alcuni strumenti richiedono dei cambi di chiave nelle partiture in chiave da concerto per evitare un numero eccessivo di tagli addizionali, ma non necessitano di questi cambi di chiave nelle rispettive parti ad altezza trasposta.

Per impostazione predefinita, tutte le chiavi sono visualizzate in tutti i layout.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi o i segnali delle chiavi che si desidera nascondere/visualizzare in conformità con la trasposizione del layout. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza per la trasposizione** nel gruppo **Chiavi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Altezza da concerto**
 - **Altezza trasposta**

RISULTATO

Le chiavi selezionate vengono visualizzate solamente nei layout con il valore di trasposizione corrispondente. Nei layout in cui le chiavi sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. Le chiavi nascoste non hanno alcun effetto sulla spaziatura delle note e del rigo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

[Segnali](#) a pag. 406

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

Modifica dell'ottava delle chiavi

É possibile modificare la trasposizione di ottava delle singole chiavi, ad esempio per fare spazio a diverse convenzioni di trasposizione per il corno e il clarinetto basso. É possibile modificare le ottave delle chiavi nei layout ad altezza da concerto e ad altezza trasposta in maniera indipendente.

PREREQUISITI

- Se si desidera modificare l'ottava delle chiavi iniziali, sono state inserite le chiavi all'inizio di ciascun flusso o sono state sovrascritte le chiavi predefinite nei layout necessari.
- È stato aperto un layout con la trasposizione necessaria nell'area musicale. Ad esempio, se si desidera modificare l'ottava delle chiavi ad altezza da concerto, è stato aperto un layout per l'altezza da concerto.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le chiavi di cui si desidera modificare l'ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Chiavi**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'ottava delle chiavi selezionate viene modificata in tutti i layout con la stessa trasposizione. Ad esempio, il valore **1** sposta le chiavi in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava.

L'altezza delle note nei righi delle chiavi selezionate viene regolata automaticamente. Ad esempio, se si sposta una chiave in su di un'ottava, le note dopo la chiave sono visualizzate un'ottava sotto rispetto alla situazione normale senza lo spostamento di ottava.

SUGGERIMENTO

É anche possibile definire se Dorico Pro rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi, come nel caso della chiave di violino un'ottava sopra.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

[Sostituzione della chiave predefinita per i layout](#) a pag. 145

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141

[Impostazione di chiavi diverse per l'altezza da concerto/trasposta](#) a pag. 903

[Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi](#) a pag. 906

Chiavi con indicatori dell'ottava

Le chiavi con indicatori dell'ottava indicano che le note sono suonate in un registro diverso rispetto a quello annotato. Un indicatore dell'ottava sopra la chiave indica che le note sono suonate più alte di quanto scritto, mentre un indicatore dell'ottava sotto indica che sono suonate più basse.

Di queste chiavi, solamente la chiave di violino 8 sotto è ancora di utilizzo comune per le parti vocali dei tenori.



Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. Di conseguenza, Dorico Pro ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi per impostazione predefinita. Gli strumenti traspositori vengono comunque sempre trasposti automaticamente nella maniera corretta. Ad esempio, le note appartenenti agli ottavini vengono automaticamente annotate un'ottava sotto rispetto alla loro altezza in riproduzione, indipendentemente dal fatto che presentino o meno una chiave con un indicatore dell'ottava. È possibile definire se Dorico Pro rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

LINK CORRELATI

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141

[Linee di ottava](#) a pag. 908

[Layout con sostituzioni di chiave/trasposizione](#) a pag. 143

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 905

Rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi

Tradizionalmente, gli indicatori dell'ottava nelle chiavi venivano utilizzati come promemoria degli strumenti traspositori; tuttavia, nella musica più recente alcuni compositori li utilizzano come alternativa alle linee di ottava per i passaggi estesi. È possibile definire se Dorico Pro rispetta o ignora gli indicatori dell'ottava nelle chiavi in maniera indipendente per ciascun flusso.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera rispettare/ignorare gli indicatori dell'ottava nelle chiavi.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
3. Fare clic su **Chiavi** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Chiavi con indicatori dell'ottava**:
 - **Ignora l'indicatore dell'ottava**
 - **Rispetta l'indicatore dell'ottava**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La gestione delle chiavi con gli indicatori dell'ottava cambia nei flussi selezionati. Quando gli indicatori dell'ottava sono rispettati, le altezze delle note sui righe con delle chiavi con indicatori dell'ottava vengono regolate automaticamente. Ad esempio, le note con chiavi di violino un'ottava sopra appaiono un'ottava sotto rispetto a quando gli indicatori dell'ottava nelle chiavi vengono ignorati.

LINK CORRELATI

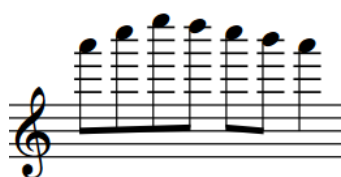
[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Modifica dell'ottava delle chiavi](#) a pag. 905

Linee di ottava

Le linee di ottava indicano dove le note sono suonate più alte/più basse rispetto a come esse appaiono nella partitura o nella parte. Sono costituite da linee orizzontali tratteggiate o punteggiate con una cifra in corsivo all'inizio. La cifra indica il numero di altezze secondo cui la frase viene modificata, ad esempio 8 per un'ottava e 15 per due ottave.

Le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.



Una frase in chiave di violino annotata all'altezza normale



La frase in chiave di violino con una linea di un'ottava in su



La frase in chiave di violino con una linea di due ottave in su



Una frase in chiave di basso annotata all'altezza normale



La frase in chiave di basso con una linea di un'ottava in giù



La frase in chiave di basso con una linea di due ottave in giù

In Dorico Pro, le altezze vengono regolate automaticamente quando è presente una linea di ottava. Non è necessario modificare il registro delle note entro le linee di ottava.

Le linee di ottava dovrebbero essere orizzontali, per il fatto che possono occupare parecchio spazio in verticale dato che sono generalmente posizionate all'esterno rispetto a tutte le altre notazioni. Esse possono tuttavia essere posizionate all'interno delle legature di portamento e delle parentesi dei gruppi irregolari, nel caso in cui queste ultime hanno lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava. È anche possibile modificare l'inclinazione delle linee di ottava, ad esempio per adattarle meglio intorno a frasi di forma angolare.

Le linee di ottava possono proseguire attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina. È consuetudine visualizzare nuovamente la cifra all'inizio di ciascuna accollatura come promemoria. Le cifre delle linee di ottava di cortesia sono spesso tra parentesi e il suffisso è facoltativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

[Chiavi con indicatori dell'ottava](#) a pag. 905

[Linee](#) a pag. 1311

[Modifica degli angoli delle linee di ottava](#) a pag. 910

Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle linee di ottava a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti in questa pagina consentono di modificare l'aspetto delle righe di continuazione, delle etichette di continuazione, delle cifre all'inizio delle linee di ottava, della posizione delle linee di ottava rispetto alle alterazioni e alle teste di nota, e il relativo posizionamento rispetto al rigo.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Allungamento/accorciamento delle linee di ottava

È possibile allungare/accorciare le linee di ottava dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di ottava alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di ottava selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di ottava alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di ottava, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee di ottava ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee di ottava può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia iniziale.
-
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine di una singola linea di ottava ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra verso le teste di nota.
-

RISULTATO

Le singole linee di ottava vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di ottava vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Modifica degli angoli delle linee di ottava

È possibile modificare gli angoli delle linee di ottava in più punti, ad esempio, se si desidera aggiungere angoli per consentire a una linea di ottava di seguire più strettamente la forma di una frase angolare per risparmiare spazio verticale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura o Tipografia, selezionare:

- Note/accordi singoli in linee di ottava dove si intende aggiungere angoli singoli.

NOTA

Non è consigliabile selezionare note adiacenti, in quanto ciò può distorcere i trattini nella linee di ottava.

- Un numero pari di note adiacenti attraverso cui si intende angolare la linea di ottava.

2. Modificare gli angoli in uno dei modi seguenti:

- Per aggiungere un solo angolo nella posizione di ognuna delle note selezionate, selezionare **Modifica > Linea di ottava > Aggiungi un angolo**.
- Per inclinare la linea di ottava nell'intervallo delle note selezionate, selezionare **Modifica > Linea di ottava > Crea angolatura**.

SUGGERIMENTO

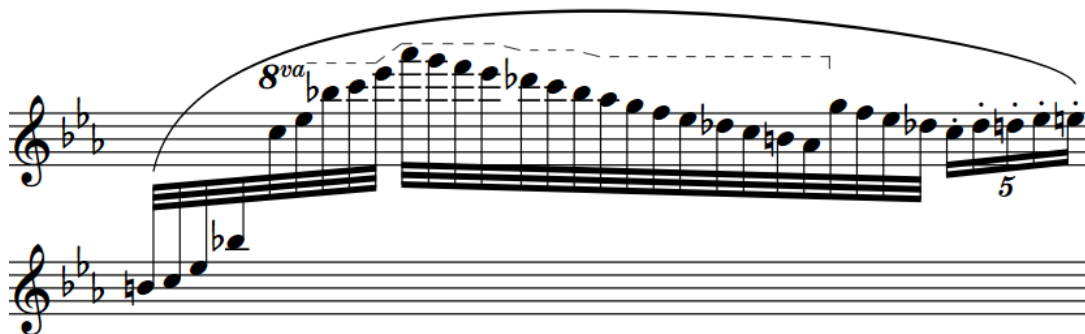
Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Se sono stati aggiunti angoli a singole note, Dorico Pro confronta la nota più lontana dal rigo di ogni posizione ritmica selezionata all'altezza della nota / dell'accordo precedente e aggiunge un angolo con un'angolazione adeguata.

Se la linea d'ottava è stata inclinata su un intervallo di note selezionate, Dorico Pro regola l'angolo della linea d'ottava per adattarsi ai cambiamenti di altezza nell'intervallo selezionato.

ESEMPIO



Una linea di ottava con più angoli che le permette di adattarsi meglio sotto la legatura di portamento

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Ripristino delle angolature delle linee di ottava

È possibile ripristinare le angolature e gli angoli delle linee di ottava per riportarli su una singola linea orizzontale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note nelle linee di ottava nelle posizioni delle angolature/angoli che si intende ripristinare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Linea di ottava > Rimuovi angolo/angolatura**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le angolature e gli angoli delle linee di ottava sopra/sotto le note selezionate vengono ripristinati. Questo non ha effetto su nessun'altra angolatura nelle stesse linee di ottava sopra/sotto le note non selezionate.

Posizione delle linee di ottava

Per impostazione predefinita, le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più alte rispetto a quanto annotato sono posizionate sopra il rigo, mentre le linee di ottava che indicano che le note sono suonate più basse sono posizionate sotto il rigo.

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le linee di ottava possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse si applicano.

Le posizioni predefinite di tutte le linee di ottava possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto](#) a pag. 909

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 917

Spostamento delle linee di ottava a livello ritmico

È possibile spostare le linee di ottava in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola linea di ottava a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee di ottava fino alla testa di nota successiva o precedente nel rigo, mantenendo le rispettive durate totali, in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola linea di ottava fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee di ottava, è possibile sposterle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la linea di ottava verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le linee di ottava vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Esse si applicano adesso alle note alle rispettive nuove posizioni.

NOTA

- Se una singola linea di ottava passa sopra un'altra linea di ottava come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee di ottava possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano più linee di ottava insieme, le linee di ottava esistenti vengono accorciate o eliminate in base a dove si spostano le linee selezionate.
- Se si spostano le linee di ottava in una posizione ritmica che non presenta una testa di nota, queste non compaiono nell'area musicale. È necessario continuare a sposterle verso destra/sinistra fino a quando si raggiunge la testa di nota successiva affinché riappaiano.
- Le linee di ottava possono essere spostate solamente lungo i rigi. Se si intende spostare una linea di ottava tra rigi diversi, è necessario eliminare la linea di ottava e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

Spostamento a livello grafico delle linee di ottava

È possibile spostare le linee di ottava a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È possibile spostare ciascuna estremità delle linee di ottava in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche la lunghezza grafica delle singole linee di ottava. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere linee di ottava
- Singole maniglie di inizio/fine nelle linee di ottava

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le linee di ottava o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per spostare le linee di ottava e le maniglie verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare le linee di ottava e le maniglie verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare le linee di ottava e le maniglie di inizio verso l'alto, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per spostare le linee di ottava e le maniglie di inizio verso il basso, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

NOTA

- Non è possibile spostare le maniglie di fine sulle linee di ottava verso l'alto/il basso, ma è possibile spostarle solamente verso sinistra/destra. È possibile spostare le maniglie iniziali sulle linee di ottava verso l'alto/il basso, ma in tal modo vengono spostate le linee di ottava nella loro interezza.
 - Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
-
- Fare clic e trascinare le intere linee di ottava verso l'alto/il basso.
 - Fare clic e trascinare le maniglie sulle linee di ottava verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di ottava o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di ottava** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le linee di ottava nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** sposta orizzontalmente l'inizio delle linee di ottava.
- Il parametro **Scostamento fine X** sposta orizzontalmente gli uncini alle estremità delle linee di ottava.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta verticalmente le intere linee di ottava.

Ad esempio, se si sposta un'intera linea di ottava verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le linee di ottava a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di ottava selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'allineamento delle cifre delle linee di ottava rispetto alle note

È possibile definire se il bordo sinistro, centrale o destro delle cifre delle singole linee di ottava è allineato con la prima nota alla quale si applica ciascuna linea di ottava. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento S** nel gruppo **Linee di ottava**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**
-

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se ad esempio si seleziona **A destra**, il bordo destro delle cifre delle linee di ottava selezionate viene allineato con le prime teste di nota alle quali le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della posizione delle cifre delle linee di ottava rispetto alle alterazioni

È possibile definire se le cifre all'inizio delle singole linee di ottava sono posizionate sulle teste di nota o sulle alterazioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare l'allineamento delle cifre rispetto alle alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione S** (posizione sinistra) nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

L'allineamento delle cifre delle linee di ottava selezionate viene modificato. Se si seleziona ad esempio **Alterazione**, le cifre delle linee di ottava vengono allineate con l'alterazione sulle prime teste di nota a cui le linee di ottava si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'allineamento predefinito di tutte le cifre delle linee di ottava a livello del progetto, all'interno della sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Linee di ottava**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Eliminazione delle linee di ottava

È possibile eliminare le linee di ottava senza eliminare le note e gli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di ottava che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le linee di ottava selezionate vengono eliminate. Qualsiasi nota alla quale si applicavano in precedenza le linee di ottava eliminate viene visualizzata all'altezza da concerto o all'altezza trasposta, a seconda delle impostazioni correnti del layout.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le chiavi e le linee di ottava](#) a pag. 295

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

Linee di ottava in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna linea di ottava presenta tre maniglie quadrate. Queste maniglie possono essere utilizzate per spostare a livello grafico l'inizio/la fine delle linee di ottava e per allungare/accorciare gli uncini delle linee di ottava.



Una linea di ottava in modalità Tipografia

- La maniglia di inizio sposta l'inizio delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, la maniglia può essere spostata anche verso l'alto/il basso. Viene in tal modo spostata l'intera linea di ottava.

- La maniglia di fine superiore sposta l'estremità delle linee di ottava a livello grafico. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di fine inferiore modifica la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.

Se le linee di ottava attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico delle linee di ottava](#) a pag. 913

[Allungamento/accorciamento delle linee di ottava](#) a pag. 909

[Opzioni tipografiche per le linee di ottava a livello del progetto](#) a pag. 909

Allungamento/accorciamento degli uncini delle linee di ottava

È possibile modificare la lunghezza degli uncini delle singole linee di ottava, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie degli uncini delle linee di ottava che si intende allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

La lunghezza degli uncini delle linee di ottava selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- L'opzione **Lunghezza dell'uncino** nel gruppo **Linee di ottava** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli uncini delle linee di ottava. Questa proprietà può essere utilizzata anche per allungare/accorciare gli uncini delle linee di ottava modificando il valore nel campo valori.

Disattivando la proprietà, per le linee di ottava selezionate vengono ripristinate le rispettive lunghezze degli uncini predefinite.
- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita degli uncini per tutte le linee di ottava, modificando il valore del parametro **Lunghezza dell'uncino delle linee di ottava** che si trova facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Aspetto** della pagina **Linee di ottava** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Proprietà dell'indice di posizionamento

L'indice di posizionamento delle notazioni determina le rispettive posizioni rispetto alle altre notazioni nell'ordine di impilamento verticale, nel caso in cui alle stesse posizioni ritmiche esistono più notazioni.

Nella maggior parte della musica stampata, l'ordine di visualizzazione dei diversi tipi di elementi è sempre coerente. Dorico Pro utilizza delle convenzioni stabilite per determinare automaticamente la posizione e il posizionamento delle notazioni. Quando ad esempio le legature di portamento e le parentesi dei gruppi irregolari si trovano alle stesse posizioni, Dorico Pro ne calcola il posizionamento basandosi sulle relative lunghezze. Se la legatura di portamento è più lunga rispetto alla parentesi del gruppo irregolare, viene posizionata al di fuori di essa; se la legatura di portamento è più corta, viene posizionata all'interno della parentesi del gruppo irregolare.

Tuttavia, le regole che stabiliscono l'ordine e il posizionamento delle articolazioni, delle legature di portamento, dei gruppi irregolari e delle linee di ottava variano di frequente, in base alle rispettive lunghezze e al contesto musicale. Di conseguenza, è possibile ignorare l'ordine automatico e modificare manualmente l'ordine in cui i diversi elementi vengono visualizzati in contesti specifici.

Per consentire questo livello di flessibilità, le legature di portamento, le linee di ottava e i gruppi irregolari presentano tutti le proprietà dell'**Indice di posizionamento** nei rispettivi gruppi del pannello delle proprietà.

NOTA

- Le articolazioni vengono considerate insieme a queste notazioni quando viene calcolato l'ordine di impilamento, ma non presentano alcuna proprietà dell'indice di posizionamento.
- Le tecniche di esecuzione presentano un indice di posizionamento separato che consente di modificare l'ordine verticale reciproco delle tecniche di esecuzione.

Un valore dell'**Indice di posizionamento** pari a **0** posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine verticale delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1292

Modifica dell'ordine di impilamento verticale delle linee di ottava

È possibile modificare il posizionamento delle singole linee di ottava rispetto agli altri oggetti nella pila verticale, modificando il valore dell'indice di posizionamento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Secondo le convenzioni generali, le linee di ottava sono posizionate al di fuori di tutti gli altri oggetti, ma vi sono alcuni casi in cui queste possono andare all'interno di altri oggetti, ad esempio all'interno di una legatura di portamento se essa è di lunghezza maggiore rispetto alla linea di ottava.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di ottava per le quali si desidera modificare il posizionamento nella pila verticale.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice di posizionamento** nel gruppo **Linee di ottava**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

0 posiziona gli elementi più vicino alle note. Più alto è il numero, più l'elemento viene posizionato lontano dalle note nell'ordine di impilamento.

RISULTATO

Il posizionamento delle linee di ottava selezionate nell'ordine di impilamento verticale viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Guide

Le guide sono passaggi di musica visualizzati nelle parti strumentali, suonati da un diverso musicista, generalmente come aiuto per orientare i musicisti prima del loro ingresso o prima di parti soliste successive a un passaggio significativo di pause.

Le guide possono anche essere utilizzate da diversi musicisti come aiuto per coordinarsi o accordarsi, oppure per indicare del materiale che un musicista potrebbe essere chiamato a duplicare.

In Dorico Pro è possibile inserire in maniera estremamente rapida delle guide correttamente formattate, utilizzando il riquadro di inserimento delle guide. Le guide vengono inserite automaticamente in una nuova voce e insieme ad esse vengono visualizzate delle misure di pausa, come indicazione visiva supplementare per l'esecutore che le note della guida hanno solo uno scopo informativo e non devono essere suonate. Nelle guide vengono automaticamente inserite delle chiavi dove necessario, incluse le chiavi di ripristino. Le note e le notazioni appaiono della dimensione adatta per le guide.



Una guida in una parte di timpani che visualizza della musica per fagotto

Dorico Pro consente di inserire delle guide dinamiche collegate al materiale sorgente originale; ciò significa che le guide vengono aggiornate in tempo reale se il materiale sorgente cambia.

Lo strumento la cui musica è inclusa in una guida è chiamato strumento sorgente. Lo strumento la cui parte contiene una guida da un altro strumento è chiamato strumento di destinazione.

Per impostazione predefinita, le guide sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzate nei layout delle parti. Nei layout in cui le guide sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali.

NOTA

- In modalità Scrittura non è possibile selezionare alcun elemento all'interno delle guide. In modalità Tipografia, è possibile selezionare le note e gli elementi nelle guide ma è possibile modificarli solo a livello grafico.
- Le guide visualizzano la musica di un singolo rigo, come ad esempio il rigo superiore di una parte di pianoforte. Se si desidera visualizzare contemporaneamente il materiale di più righe nelle guide, è necessario inserire delle guide separate per ciascun rigo in modo che si sovrappongano.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle guide](#) a pag. 383

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 925

[Contenuti delle guide](#) a pag. 930

[Guide sovrapposte](#) a pag. 935

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Modifica della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 606

[Opzioni di visualizzazione per le guide](#) a pag. 940

[Segnali](#) a pag. 406

Convenzioni generali per il posizionamento e l'annotazione delle guide

Le guide vengono generalmente annotate utilizzando note di dimensione inferiore rispetto alle note normali, con il nome dello strumento della guida indicato all'inizio del passaggio.

È generalmente accettato che delle pause di dimensione intera siano visualizzate sopra/sotto le guide per sottolineare il fatto che il musicista che legge la guida non suoni quelle note.

Le guide potrebbero escludere alcune notazioni che sono presenti nello strumento sorgente. Le guide includono comunque normalmente le legature di portamento, le articolazioni e le dinamiche, per il fatto che si tratta di elementi che aiutano il musicista a leggere la guida e identificare correttamente i passaggi.

A seconda del registro dello strumento e dell'intervallo di ciascun passaggio della guida, potrebbero anche essere necessari dei cambi di chiave all'inizio delle guide.

LINK CORRELATI

[Etichette delle guide](#) a pag. 931

[Cambi di chiave nelle guide](#) a pag. 938

[Notazioni nelle guide](#) a pag. 934

[Pause nelle guide](#) a pag. 937

[Legature di valore nelle guide](#) a pag. 936

[Modifica delle notazioni incluse nelle guide](#) a pag. 934

Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto, al contenuto e alla posizione delle guide a livello di progetto nella pagina **Guide** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Guide** consentono di modificare la dimensione, l'aspetto, il posizionamento e la posizione esatta delle guide. È anche possibile definire quali notazioni sono incluse in tutte le guide, impostare la spaziatura predefinita delle guide e regolare la posizione predefinita sul rigo delle guide ritmiche e delle guide relative a strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Trasformazione delle guide esistenti in guide ritmiche](#) a pag. 922

Guide ritmiche

Le guide ritmiche visualizzano solamente il ritmo dello strumento sorgente, sia esso uno strumento intonato o non intonato, e vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate vengono inserite come guide ritmiche.

Le guide ritmiche non visualizzano cambi di chiave, alterazioni o tagli aggiuntivi. Allo stesso modo, non visualizzano le trasposizioni di ottava nelle loro etichette, anche quando lo strumento di destinazione è traspositore di ottava. Le relative posizioni predefinite al di fuori delle linee del rigo garantiscono che non possano mai essere interpretate come contenenti materiale intonato.

È possibile trasformare le guide esistenti in guide ritmiche e viceversa. Questo fa sì che guide che originariamente provenivano da strumenti sorgente intonati ora mostrino solo il ritmo, il che può essere utile quando più strumenti eseguono lo stesso ritmo ma su note diverse, come nella musica per big band con ampi accordi all'unisono. In questo contesto, la visualizzazione delle altezze di un singolo strumento nel gruppo potrebbe essere fuorviante, poiché lo strumento di destinazione potrebbe pensare che questo stia ad indicare una melodia distintiva. È quindi possibile modificare l'etichetta della guida per includere informazioni sugli strumenti che suonano il ritmo nella guida.

Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate vengono inserite come guide ritmiche. Per preservare spazio in verticale, è possibile trasformarle in guide normali. In tal modo, le guide vengono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.



Una guida ritmica



Una guida di uno strumento sorgente appartenente alla categoria delle percussioni non intonate

È possibile modificare la posizione predefinita sul rigo delle guide ritmiche e delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate, nelle sezioni **Guide ritmiche** e **Strumenti non intonati** della pagina **Guide**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare in maniera individuale la posizione sul rigo delle guide ritmiche e delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo delle etichette delle guide](#) a pag. 932

[Modifica della posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate](#) a pag. 924

Trasformazione delle guide esistenti in guide ritmiche

Le guide visualizzano generalmente materiale musicale intonato suonato da uno specifico strumento. È comunque possibile trasformare le guide esistenti che visualizzano materiale intonato in guide ritmiche che visualizzano solamente il ritmo della musica nella guida. Questo può essere utile per i passaggi in cui vari strumenti suonano insieme lo stesso ritmo distintivo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide che si intende convertire in guide ritmiche. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Guida ritmica** nel gruppo **Guide**.
-

RISULTATO

Le guide selezionate sono visualizzate come guide ritmiche. Queste vengono automaticamente posizionate sopra il rigo in conformità con le impostazioni definite per il parametro **Distanza dallo spazio sopra il rigo** nella sezione **Guide ritmiche** della pagina **Guide**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Disattivando **Guida ritmica** si riporta la guida selezionata allo stato normale. Questo vale anche per le guide degli strumenti percussivi non intonati che vengono automaticamente inserite come guide ritmiche.

Se si disattiva l'opzione **Guida ritmica** per le guide degli strumenti percussivi non intonati, le guide vengono posizionate per impostazione predefinita sulla linea centrale del rigo.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle guide](#) a pag. 383

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della distanza tra le guide ritmiche e il rigo

È possibile modificare la distanza tra le singole guide ritmiche e il rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide ritmiche per le quali si intende modificare la distanza dal rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Distanza** nel gruppo **Guide**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

La posizione delle guide selezionate viene modificata in conformità con il nuovo valore. Ad esempio, inserendo **0**, le guide ritmiche vengono posizionate nello spazio immediatamente sopra la linea superiore del rigo. Valori più elevati consentono di aumentare la distanza tra le guide ritmiche e il rigo.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto la distanza predefinita tra tutte le guide ritmiche e la linea superiore del rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 921

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate

È possibile modificare in maniera individuale la posizione sul rigo delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Per impostazione predefinita, le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate che non sono guide ritmiche, sono posizionate sulla linea centrale dei rigi.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle guide ritmiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate per le quali si desidera modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posiz. delle note non intonate** nel gruppo **Guide**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

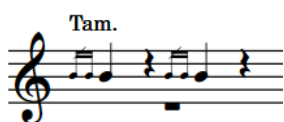
RISULTATO

La posizione sul rigo delle guide selezionate viene modificata in conformità con il nuovo valore. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto la posizione sul rigo predefinita di tutte le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Guida di uno strumento percussivo non intonato sulla linea centrale del rigo (impostazione predefinita)



Guida di uno strumento percussivo non intonato in una posizione del rigo più elevata

Nascondere/visualizzare le guide nei layout

È possibile inserire delle guide in qualsiasi layout; tuttavia, per impostazione predefinita le guide non sono visualizzate nei layout di partitura completa, ma vengono visualizzate generalmente solo nelle parti strumentali. È possibile nascondere/visualizzare le guide in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

I segnali delle guide sono visualizzati per impostazione predefinita nei layout di partitura completa nella visualizzazione pagina. Nella visualizzazione a scorrimento, oltre ai segnali viene visualizzata la musica presente nelle guide.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le guide.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Guide**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le guide**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Tutte le guide nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le guide sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali.

NOTA

- È possibile nascondere le singole guide nei layout in cui ne è attivata la visualizzazione, ma non possono essere visualizzate le singole guide nei layout in cui le guide sono globalmente nascoste.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali selezionando **Visualizzazione > Segnali > Guide**. I segnali delle guide sono visualizzati quando accanto alla voce **Guide** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

Nascondere/visualizzare le guide in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole guide nei layout in cui queste sono visualizzate. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è tuttavia possibile visualizzare le singole guide nei layout in cui le guide sono nascoste.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le singole guide.
 2. Selezionare le etichette delle guide che si intende nascondere o i segnali delle guide da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi** nel gruppo **Guide**.
-

RISULTATO

Le guide selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna guida nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Annotazioni](#) a pag. 759

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'ottava delle guide

È possibile modificare l'ottava in cui sono visualizzate le guide, in modo che queste si adattino meglio al rigo dello strumento di destinazione. Questa funzionalità può essere utile se lo strumento sorgente suona in un'ottava significativamente diversa rispetto allo strumento di destinazione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

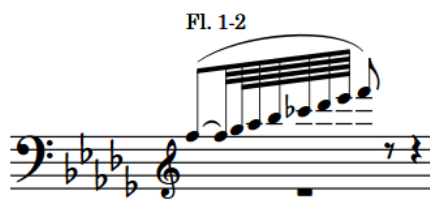
1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si desidera modificare l'ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spostamento di ottava** nel gruppo **Guide**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

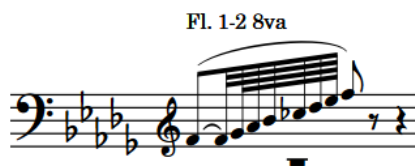
L'ottava delle guide selezionate viene modificata. Ad esempio, il valore **1** sposta le guide in su di un'ottava, mentre **-1** le sposta in giù di un'ottava. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se nelle etichette delle guide sono visualizzate le trasposizioni di ottava, queste vengono automaticamente aggiornate.

ESEMPIO



Guida senza cambi di ottava



Guida con una linea di un'ottava in su

Nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide

Per impostazione predefinita, le trasposizioni di ottava sono incluse nelle etichette delle guide quando si spostano le ottave alle quali sono visualizzate le guide. È possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni di ottava nelle singole etichette delle guide, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide in cui si desidera nascondere o visualizzare le trasposizioni di ottava. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la trasposizione di ottava** nel gruppo **Guide**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le trasposizioni di ottava vengono visualizzate nelle etichette delle guide selezionate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, per le guide vengono ripristinate le impostazioni definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare/nascondere le trasposizioni di ottava in tutte le etichette delle guide a livello del progetto nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica delle informazioni incluse nelle etichette delle guide a livello del progetto](#) a pag. 931
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento delle guide

É possibile spostare le guide in nuove posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Viene in tal modo modificato il materiale visualizzato nelle guide così da riflettere il materiale che si trova alle posizioni ritmiche corrispondenti nello strumento sorgente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le etichette delle guide che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola guida alla volta.

2. Spostare le guide in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola guida verso destra in conformità con il ritmo dello strumento sorgente, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola guida verso sinistra in conformità con il ritmo dello strumento sorgente, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più guide, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sulla guida ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra, in base al ritmo dello strumento sorgente.

RISULTATO

Le guide selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. I rispettivi contenuti vengono aggiornati in modo da riflettere la musica nello strumento sorgente nella rispettiva durata.

LINK CORRELATI

[Guide sovrapposte](#) a pag. 935

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 925

Allungamento/accorciamento delle guide

É possibile modificare la lunghezza delle guide dopo il loro inserimento. Viene in tal modo modificato il materiale visualizzato nelle guide così da riflettere il materiale che si trova alle posizioni ritmiche corrispondenti nello strumento sorgente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le etichette delle guide che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola guida alla volta.

2. Per allungare/accorciare le guide selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Per allungare una singola guida fino alla testa di nota successiva dello strumento sorgente, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciare una singola guida fino alla testa di nota precedente dello strumento sorgente, premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

- Quando sono selezionate più guide, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le guide selezionate vengono allungate/accorciate.

NOTA

È possibile allungare le guide in modo che si sovrappongano ad altre guide esistenti; più guide possono infatti esistere in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Tuttavia, le direzioni dei rispettivi gambi non vengono regolate automaticamente, pertanto potrebbe essere necessario modificarle manualmente.

LINK CORRELATI

[Guide sovrapposte](#) a pag. 935

[Modifica delle direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola](#) a pag. 936

[Spostamento delle guide](#) a pag. 928

Eliminazione delle guide

È possibile eliminare le singole guide senza eliminare le note corrispondenti nello strumento sorgente o negli altri strumenti contenenti la stessa guida.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le etichette/i segnali delle guide che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Le guide selezionate vengono eliminate da tutti i layout contenenti gli strumenti interessati. Ad esempio, eliminando una guida in una parte di piano viene eliminata anche la guida dal rigo di piano nei layout di partitura completa corrispondenti.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le guide nei layout](#) a pag. 925

[Segnali](#) a pag. 406

Contenuti delle guide

Il contenuto delle singole guide può essere visualizzato in maniera differente in ciascun layout, indipendentemente dagli altri layout e senza modificare il materiale sorgente, nel caso in cui si apportano delle modifiche in un layout che non contiene lo strumento sorgente.

La musica nelle guide è dinamicamente collegata alla musica nello strumento sorgente. Qualsiasi modifica apportata alla musica sorgente viene automaticamente visualizzata nella relativa guida; nella guida non è comunque possibile modificare l'altezza o la durata delle note. Questo garantisce che le guide riflettano precisamente le note suonate da parte dello strumento della guida.

Nelle guide è possibile apportare delle modifiche alla musica a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulla musica corrispondente nello strumento sorgente. È possibile ad esempio regolare il posizionamento delle legature di portamento e l'inclinazione delle linee dei glissandi, allungare/accorciare i gambi nelle guide e ritrascrivere le alterazioni. È anche possibile modificare il fattore di scala della spaziatura delle guide per interi layout e a partire dalle posizioni ritmiche selezionate in avanti nei singoli layout.

NOTA

Le modifiche alle guide a livello grafico sono specifiche per i singoli layout. Se ad esempio si apportano delle modifiche a una guida all'interno di un layout di partitura completa contenente anche lo strumento sorgente, le modifiche alla guida hanno effetto sul materiale corrispondente nello strumento sorgente e negli altri strumenti con la stessa guida nel layout. Tuttavia, se si apportano delle modifiche a una guida nel layout di una parte che contiene solamente lo strumento di destinazione, il materiale corrispondente nel layout della parte relativa allo strumento sorgente non ne viene influenzato.

È anche possibile modificare la trascrizione enarmonica delle note nelle guide in modalità Tipografia, nello stesso modo in cui questa viene modificata per le note normali. Se si ritrascrivono le note nelle guide nel layout della parte relativa allo strumento di destinazione, la trascrittura delle note nello strumento sorgente non viene modificata. È possibile ad esempio modificare la trascrizione enarmonica delle note nelle guide nei layout degli strumenti traspositori per evitare le alterazioni doppie.

IMPORTANTE

Se si ritrascrivono delle note nelle guide in un layout che contiene anche lo strumento sorgente, la trascrizione enarmonica viene modificata anche nello strumento sorgente.

LINK CORRELATI

[Ritrasrittura delle note](#) a pag. 231

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1535

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 607

[Modifica della spaziatura delle note a partire da specifiche posizioni ritmiche](#) a pag. 606

Etichette delle guide

Le etichette delle guide indicano generalmente lo strumento sorgente dal quale viene presa la musica, ma possono includere anche altre informazioni, come ad esempio l'intervallo di trasposizione per gli strumenti traspositori. Queste informazioni possono aiutare i musicisti a identificare da dove proviene il suono all'interno dell'ensemble e il tipo di suono da ascoltare.

Per impostazione predefinita, le etichette delle guide in Dorico Pro utilizzano dei nomi degli strumenti abbreviati, non includono le trasposizioni degli strumenti, includono le trasposizioni di ottava e non visualizzano un'etichetta supplementare alla fine delle guide a indicare dove i musicisti entrano dopo le guide. Nelle partiture jazz, dove è consuetudine non visualizzare le misure di pausa insieme alle guide, vengono talvolta utilizzate delle etichette supplementari che riportano la dicitura «Play» alla fine delle guide. La visualizzazione di etichette supplementari alla fine delle guide può essere utile anche nella musica per il cinema, in cui le guide sono spesso incluse nelle parti come un'opzione che il musicista potrebbe essere chiamato ad eseguire.



Etichetta di una guida di contrabbasso spostata di ottava, modificata per includere la dicitura "(pizz.)"

In Dorico Pro è possibile modificare le informazioni e il testo visualizzato nelle etichette delle guide, sia a livello del progetto, che su base individuale.

LINK CORRELATI

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

[Etichette dei musicisti](#) a pag. 489

[Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

[Inserimento delle guide](#) a pag. 383

Modifica delle informazioni incluse nelle etichette delle guide a livello del progetto

È possibile modificare le informazioni incluse come testo nelle etichette delle guide a livello dell'intero progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Guide** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Etichette delle guide**, modificare le seguenti opzioni come desiderato:
 - **Nome degli strumenti nelle etichette**
 - **Altezza o trasposizione dello strumento**
 - **Trasposizione di ottava**
 - **Etichetta supplementare alla fine della guida**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le informazioni incluse nelle etichette delle guide vengono modificate a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

É anche possibile modificare le etichette delle guide singolarmente. Se ad esempio due strumenti stanno suonando all'unisono, è possibile modificare l'etichetta della guida che visualizza il nome di uno degli strumenti, in modo da includere i nomi di entrambi gli strumenti.

Modifica del testo delle etichette delle guide

É possibile modificare il testo visualizzato nelle etichette delle guide in maniera individuale. Se ad esempio due strumenti stanno suonando all'unisono, è possibile modificare l'etichetta della guida che visualizza il nome di uno degli strumenti, in modo da includere entrambi i nomi degli strumenti.

É possibile visualizzare delle etichette supplementari alle estremità delle singole guide, anche se le impostazioni a livello del progetto prevedono che non vengano mostrate etichette supplementari.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Guide**:
 - **Testo iniziale**
 - **Testo finale**
 3. Inserire il testo che si desidera venga visualizzato nelle etichette delle guide corrispondenti all'interno di ciascun campo valori.

Per indicare ad esempio che due violinisti stanno suonando lo stesso materiale, ma distante un'ottava, nel campo valori deve essere scritto **Vln.I & Vln.II coll'ottava** per il parametro **Testo iniziale**.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Le etichette delle guide selezionate vengono modificate in modo da visualizzare il testo inserito. Disattivando le proprietà, viene ripristinato il testo predefinito delle etichette delle guide selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spostamento delle etichette delle guide a livello grafico

È possibile spostare le singole etichette delle guide a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche delle guide. Le etichette delle guide possono essere spostate all'inizio e alla fine delle guide in maniera indipendente tra loro. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette delle guide che si intende spostare.
2. Spostare le etichette delle guide in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le etichette delle guide selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le etichette delle guide.

- Il parametro **Scostamento X** sposta le etichette delle guide in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta le etichette delle guide in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le etichette delle guide modificando i valori nei campi valori. La stessa proprietà si applica alle etichette delle guide all'inizio e alla fine delle guide.

Disattivando le proprietà, le etichette delle guide selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Notazioni nelle guide

È spesso utile includere nelle guide delle notazioni significative dal punto di vista musicale dallo strumento sorgente, poiché queste possono essere utili ai musicisti per identificare più facilmente la musica nelle guide. Nelle guide vengono comunque incluse solamente determinate notazioni per evitare di sovraccaricare i musicisti con troppe informazioni.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro include le seguenti notazioni nelle guide:

- Legature di portamento
- Articolazioni
- Ornamenti
- Tecniche di esecuzione
- Versi (per la musica vocale)

Nelle guide è anche possibile includere le dinamiche e del testo; questi elementi non sono comunque inclusi per impostazione predefinita, poiché non risultano generalmente necessari per identificare il materiale presente nelle guide.

NOTA

Le tecniche di esecuzione che indicano solamente informazioni importanti per lo strumento sorgente, come ad esempio i segni di archeggio per i violinisti, non sono incluse nelle guide.

Per poter essere incluse nelle guide, le tecniche di esecuzione devono trovarsi interamente entro l'intervallo del materiale nelle guide. Ad esempio, le legature di portamento devono avere inizio e fine entro l'intervallo del materiale nelle guide per poter essere incluse.

Analogamente, le indicazioni di *pizzicato* non sono visualizzate nelle guide se queste vengono inserite prima della prima nota della guida. Tuttavia, dato che le corde in *pizzicato* suonano in maniera considerevolmente diversa rispetto alle corde suonate con l'archetto, l'omissione di questa informazione potrebbe impedire al musicista di leggere e interpretare correttamente la guida.

NOTA

Se vi sono importanti informazioni sulle tecniche di riproduzione che stanno al di fuori dell'intervallo del materiale nelle guide, si consiglia di includerle nelle etichette delle guide corrispondenti.

Modifica delle notazioni incluse nelle guide

È possibile modificare le notazioni incluse nelle singole guide, come legature di portamento e tecniche di esecuzione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette delle guide per le quali si intende modificare le notazioni incluse. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà, attivare la proprietà relativa a ciascuna notazione che si intende includere o escludere dalle guide selezionate.

3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.

RISULTATO

Le notazioni corrispondenti sono incluse nelle guide quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre sono escluse quando sono disattivate.

NOTA

- Le tecniche di esecuzione che indicano solamente informazioni importanti per lo strumento sorgente, come ad esempio i segni di archeggio per i violinisti, non sono incluse nelle guide.
 - Nella pagina **Guide** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto quali notazioni sono incluse in tutte le guide.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 921

[Modifica del testo delle etichette delle guide](#) a pag. 932

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Direzione dei gambi nelle guide

Le note nelle guide presentano generalmente la stessa direzione dei gambi, poiché le guide evidenziano di solito delle linee contenenti una sola voce. Le guide sono visualizzate per impostazione predefinita insieme a delle misure di pausa, a indicare che il musicista che sta leggendo la guida non deve suonare queste note.

Se le guide contengono della musica in più voci, vengono utilizzate le direzioni dei gambi originali della musica sorgente. Per le guide con una singola voce, Dorico Pro determina la direzione dei gambi predefinita, a seconda delle altezze nella guida. I gambi puntano verso il basso quando la maggior parte delle note nella guida si trova in posizioni al di sotto della linea centrale del rigo, mentre puntano verso l'alto quando la maggior parte delle note si trova al di sopra di essa.

SUGGERIMENTO

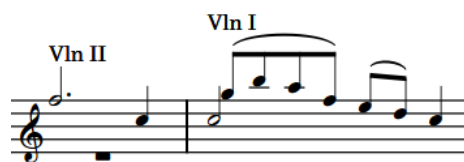
É possibile modificare la direzione dei gambi delle singole note nelle guide a voce singola.

Guide sovrapposte

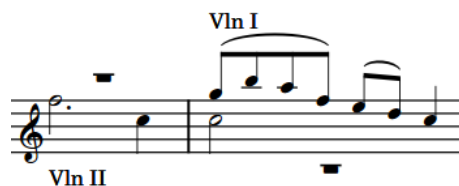
Talvolta risulta utile fornire ai musicisti più guide consecutive, in modo che possano seguire più facilmente i passaggi musicali. Dorico Pro consente la sovrapposizione delle guide per offrire la massima flessibilità su come fornire ai musicisti informazioni utili all'interno delle guide stesse.

Tuttavia, la direzione dei gambi delle guide non viene automaticamente regolata quando queste si trovano in corrispondenza della stessa posizione ritmica di altre guide. Se si desidera ad esempio visualizzare una melodia che passa dal violino 1 al violino 2 che richiede la sovrapposizione tra le due guide, ed entrambi gli strumenti sono visualizzati per impostazione predefinita in voci a gambo verso l'alto, le due guide sono visualizzate con le note a gambo verso l'alto.

É possibile modificare le direzioni predefinite dei singoli gambi delle guide, in modo da rendere più semplice la lettura delle guide sovrapposte.



Direzioni dei gambi predefinite in due guide sovrapposte



Direzioni dei gambi modificate nella guida contenente le note più basse, in modo che le note in essa contenute abbiano il gambo verso il basso

NOTA

Non è possibile inserire più guide in corrispondenza della stessa posizione ritmica. È comunque possibile inserire le guide in posizioni ritmiche diverse e quindi spostarle o allungarle/accorciarle in modo che si sovrappongano.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle guide](#) a pag. 383

Modifica delle direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola

È possibile modificare le direzioni dei gambi predefinite nelle guide a voce singola in maniera individuale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette o i segnali delle guide di cui si desidera modificare la direzione dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Guide**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Forza i gambi verso l'alto**
 - **Forza i gambi verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei gambi di tutte le note nelle guide selezionate viene modificata.

Disattivando l'opzione **Direzione voce** si ripristinano le direzioni predefinite dei gambi per le guide selezionate.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Legature di valore nelle guide

Se le guide iniziano a metà delle note sostenute, le legature di valore vengono visualizzate unite alla prima nota nelle guide. Analogamente, se le guide terminano a metà delle note sostenute, le legature di valore sono visualizzate procedendo dalle note finali nelle guide.

Per gli strumenti monofonici, queste legature di valore sono di solito posizionate correttamente per impostazione predefinita. Tuttavia, nei casi più complessi, come ad esempio quando le guide coinvolgono gli accordi, la posizione di queste legature di valore può richiedere alcuni aggiustamenti.

É possibile modificare le legature di valore che iniziano prima/dopo le guide in maniera analoga alle normali legature di valore in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1573

Pause nelle guide

Se le guide iniziano/terminano a metà delle misure, esse vengono riempite con delle pause adattate alla dimensione delle guide fino ai bordi delle misure, o fino al prossimo elemento musicale, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Questo rende più chiaro per il musicista come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con il materiale esistente.

Per impostazione predefinita, le misure di pausa intere vengono visualizzate lungo tutti i passaggi delle guide. Questo consente di rendere chiaro il fatto che il musicista non suona le note della guida.

Delle misure di pausa intere vengono automaticamente posizionate in conformità con la direzione dei gambi delle note nella guida. Se le guide utilizzano delle note a gambo verso l'alto, le misure di pausa sono posizionate sotto le note nelle guide. Se le guide utilizzano delle note a gambo verso il basso, le misure di pausa sono posizionate sopra le note nelle guide.

É possibile decidere di non visualizzare le misure di pausa insieme alle guide. Questa scelta può essere adatta ad esempio in alcune partiture jazz, oppure nelle partiture in cui le guide sono fornite come passaggi per potenziali doppiature.

SUGGERIMENTO

É possibile regolare la posizione verticale delle misure di pausa intere in maniera individuale, utilizzando il parametro **Pos. pausa** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1431

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento nelle guide

É possibile nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo rispetto alle singole guide. Le pause di riempimento riempiono le misure quando le guide iniziano/terminano a metà delle misure, in modo che la durata completa di ciascuna misura sia chiara.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le etichette/i segnali delle guide per i quali si intende nascondere/visualizzare le pause di riempimento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi le pause intorno alla guida** nel gruppo **Guide**.
-

RISULTATO

Le pause di riempimento prima/dopo rispetto alle guide selezionate vengono nascoste quando è attivata l'opzione **Nascondi le pause intorno alla guida**, mentre vengono visualizzate quando è disattivata.

ESEMPIO



Pause di riempimento visualizzate prima/dopo la guida selezionata



Pause di riempimento nascoste prima/dopo la guida selezionata

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle guide

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa parallelamente a tutte le guide in ciascun flusso del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Pause nelle voci aggiuntive**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Misure di pausa nelle guide**:
 - **Visualizza le misure di pausa**
 - **Ometti le misure di pausa**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le misure di pausa parallelamente alle guide vengono nascoste/visualizzate in tutti layout nei flussi selezionati all'interno del progetto.

Cambi di chiave nelle guide

Se la musica dello strumento sorgente è in una chiave diversa rispetto allo strumento di destinazione, Dorico Pro inserisce automaticamente un cambio di chiave all'inizio delle guide

per far coincidere la chiave utilizzata dallo strumento sorgente, e un cambio di chiave di ripristino alla fine delle guide per far coincidere la chiave originale utilizzata dallo strumento di destinazione.

I cambi di chiave all'inizio delle guide sono posizionati in maniera diversa rispetto ai normali cambi di chiave.

Guide che partono dall'inizio delle misure

I cambi di chiave sono visualizzati a destra delle stanghette di misura.

I cambi di chiave di ripristino alle estremità delle guide sono posizionati come i normali cambi di chiave.

Guide che attraversano le interruzioni di accollatura

Le chiavi originali delle parti di destinazione vengono visualizzate nelle rispettive posizioni consuete all'inizio delle nuove accollature.

Le chiavi necessarie per le guide vengono visualizzate immediatamente prima della prima nota della nuova accollatura, a destra delle indicazioni di tonalità e dei tempi in chiave.

Quando sono presenti più guide adiacenti, i cambi di chiave vengono creati come necessario:

- Se due guide adiacenti utilizzano la stessa chiave, diversa dalla chiave dello strumento di destinazione, viene visualizzato un singolo cambio di chiave all'inizio della prima guida, con un cambio di chiave di ripristino alla fine della seconda guida.
- Se le guide si sovrappongono e la seconda guida richiede una chiave diversa rispetto alla prima, Dorico Pro crea un cambio di chiave all'inizio della seconda guida.
- Se vi sono due guide adiacenti, la prima delle quali utilizza una chiave diversa rispetto allo strumento di destinazione e la proprietà della chiave della seconda guida è impostata su **Nessuna**, il cambio di chiave che ripristina la chiave originale dello strumento di destinazione viene visualizzato alla fine della prima guida.

È possibile sovrascrivere questo comportamento automatico per le singole chiavi utilizzando le proprietà **Chiave da concerto** o **Chiave di trasposizione** nel gruppo **Guide** del pannello delle proprietà, a seconda del fatto che il layout attualmente aperto nell'area musicale usi l'altezza da concerto o l'altezza trasposta.

Dorico Pro può visualizzare le seguenti chiavi nelle guide:

- **Nessuno**
- **Chiave di violino**
- **Chiave di contralto**
- **Chiave di tenore**
- **Chiave di basso**

NOTA

- Se si seleziona l'opzione **Nessuna**, la chiave dello strumento di destinazione viene utilizzata al posto della chiave dello strumento sorgente.
- Qualsiasi cambio di chiave presente nello strumento sorgente a metà dei passaggi nelle guide non viene incluso nella guida nello strumento di destinazione.

Modifica della chiave visualizzata nelle guide

È possibile modificare la chiave visualizzata nelle singole guide, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

È possibile visualizzare chiavi diverse per la stessa guida in ciascun layout in cui essa compare. Ad esempio, è possibile visualizzare una guida con una chiave di violino in un layout di partitura completa ma con una chiave di basso in Fa nel layout della parte corrispondente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera modificare la chiave visualizzata nelle guide.
2. Selezionare le etichette delle guide per le quali si desidera modificare la chiave. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Guide**:
 - **Chiave da concerto**: visualizzata se il layout utilizza l'altezza da concerto
 - **Chiave di trasposizione**: visualizzata se il layout utilizza l'altezza trasposta
4. Selezionare una delle seguenti chiavi dal menu:
 - **Nessuna**: utilizza la chiave dello strumento di destinazione al posto della chiave dello strumento sorgente.
 - **Chiave di violino**
 - **Chiave di contralto**
 - **Chiave di tenore**
 - **Chiave di basso**

Le stesse chiavi sono disponibili per ciascuna proprietà.

RISULTATO

La chiave visualizzata nelle guide selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Guide** della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto se la chiave dello strumento sorgente o dello strumento di destinazione viene utilizzata in tutte le guide.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le guide a livello del progetto](#) a pag. 921
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Opzioni di visualizzazione per le guide

È possibile evidenziare le guide e/o visualizzare il materiale delle guide in un colore diverso rispetto alle note normali del progetto, in modo da facilitarne l'identificazione mentre si lavora.

NOTA

Nei layout in cui le guide sono nascoste, queste sono indicate da dei segnali. È possibile visualizzare/nascondere i segnali selezionando **Visualizzazione > Segnali > Guide**. I segnali delle

guide sono visualizzati quando accanto alla voce **Guide** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i colori delle guide](#) a pag. 941

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle guide

É possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni nelle misure in cui sono presenti delle guide, una funzionalità utile per avere una panoramica complessiva su dove sono già state aggiunte le guide, oltre che sugli strumenti utilizzati come sorgente per le guide stesse.

Le misure contenenti delle guide sui righi degli strumenti di destinazione sono visualizzate con una evidenziazione giallo-semi-trasparente, mentre le misure corrispondenti sui righi degli strumenti sorgente sono visualizzate con un colore blu-semi-trasparente.

Riducendo lo zoom, le evidenziazioni diventano più opache. Questa funzionalità è particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento.

NOTA

Le evidenziazioni delle guide sono visualizzate solamente nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle guide.

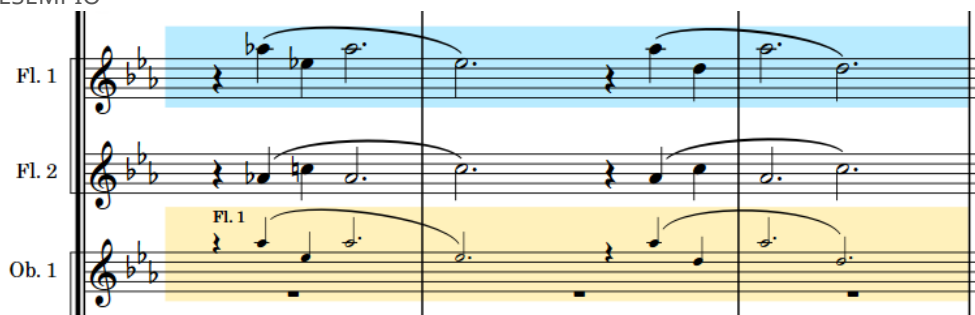
PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le guide**.
-

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle misure contenenti le guide sono visualizzate quando nel menu compare un segno di spunta accanto alla voce **Evidenzia le guide**, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

ESEMPIO



The image shows a musical score for three staves: Fl. 1, Fl. 2, and Ob. 1. The Fl. 1 staff is highlighted in light blue, and the Ob. 1 staff is highlighted in light yellow. The Fl. 1 staff has a label 'Fl. 1' above it. The score is in 2/4 time and features a key signature of two flats (B-flat and E-flat). The music consists of eighth and quarter notes with slurs.

Evidenziazioni delle guide visualizzate su un rigo sorgente e su un rigo di destinazione

Nascondere/visualizzare i colori delle guide

É possibile visualizzare in grigio il materiale nelle guide, incluse le note e le pause, per facilitare l'identificazione delle guide. Il materiale nelle guide non può essere modificato direttamente.

I colori delle note guida sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

NOTA

I colori delle note guida sono visualizzati solamente nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle guide.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Guide**.
-

RISULTATO

Il materiale nelle guide appare di colore grigio quando nel menu, accanto alla voce **Guide**, è presente un segno di spunta, mentre è di colore nero quando non è presente la spunta.

ESEMPIO



Colori delle note guida visualizzati

Dinamiche

Le dinamiche indicano l'intensità della musica e possono essere combinate con altri tipi di istruzioni in modo da fornire al musicista un'indicazione precisa di come deve essere eseguita la musica, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Le dinamiche possono indicare un cambio immediato di volume o una variazione graduale lungo un arco di tempo specifico. Per impostazione predefinita, esse vengono posizionate sotto il rigo per gli strumenti e sopra il rigo per le voci.



Una frase con più dinamiche differenti

È possibile aggiungere dei modificatori alle dinamiche, in modo da fornire ai musicisti indicazioni stilistiche insieme alle informazioni sul livello del volume; ad esempio, *f espressivo* indica che un passaggio viene suonato con intensità, ma anche con una certa espressività.

Mentre quasi tutto il testo espressivo viene scritto in corsivo, le dinamiche come *f* e *pp* utilizzano un carattere grassetto corsivo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 944

[Dinamiche progressive](#) a pag. 964

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

Tipi di dinamiche

Dorico Pro categorizza le dinamiche in gruppi diversi in base alla loro funzione.

Dinamiche immediate

Le dinamiche immediate si applicano alle note a cui queste sono collegate, fino al successivo segno di dinamica, e indicano un cambio immediato da qualsiasi dinamica precedente. Le dinamiche immediate includono i simboli di dinamica, come ad esempio *pp* o *f*, e i modificatori di dinamica come *subito* o *molto*.

Dinamiche progressive e forcelle di dinamica

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim.*.

Le dinamiche progressive possono inoltre avere dei modificatori di dinamica che precisano la variazione di volume, come ad esempio *poco*, *molto*, *poco a poco* e *niente*.

In Dorico Pro, una forcella di dinamica può essere visualizzata come una *messa di voce* che mostra una coppia di forcelle di dinamica. In alcuni casi, questo risulta più semplice che avere delle linee separate per ciascuna metà della coppia.

Forza/intensità dell'attacco

Queste dinamiche, come ad esempio *fz* e *sffz*, indicano che una nota ha un attacco più forte rispetto a quanto solitamente atteso per la dinamica, in maniera analoga a un'articolazione di accento.

Dinamiche combinate

Le dinamiche combinate, come ad esempio *fp* o *p-mf*, specificano un improvviso cambio di dinamica.

In Dorico Pro, all'interno della sezione **Dinamiche combinate** del pannello Dinamiche, è possibile creare delle dinamiche combinate personalizzate e controllare l'intensità di ciascuna dinamica della coppia. È possibile ad esempio creare dinamiche come *pppf*, *fff-mp* e *ffffpppp*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche progressive](#) a pag. 964

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 959

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 954

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 962

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 956

[Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate](#) a pag. 955

Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle dinamiche a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Dinamiche** consentono di modificare l'aspetto delle dinamiche e delle dinamiche progressive e le relative posizioni predefinite rispetto alle teste di nota, alle stanghette di misura, ai versi e alla fine delle accollature.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Posizione delle dinamiche

Le dinamiche vengono posizionate al di sotto del rigo per gli strumenti (dove possono essere lette facilmente insieme alle note) e al di sopra del rigo per le voci. In tal modo, esse non collidono con i versi posizionati sotto il rigo e restano comunque sufficientemente vicine alle note in modo da poter essere lette contemporaneamente.

Le dinamiche immediate, come ad esempio *pp* o *f*, sono centrate sulla testa di nota a cui si applicano. L'inizio delle dinamiche progressive è centrato sulla testa di nota a partire dalla quale esse hanno inizio, oppure immediatamente dopo una dinamica immediata alla stessa posizione. La fine delle dinamiche progressive è centrata sulla testa di nota dove esse terminano, oppure immediatamente prima di una dinamica immediata alla stessa posizione.

Il posizionamento delle dinamiche rispetto al rigo varia a seconda della loro funzione e del tipo di musicista. Ad esempio, le dinamiche vengono posizionate per impostazione predefinita al di sotto dei rigi strumentali e al di sopra dei rigi vocali. Questo garantisce che le dinamiche vengano mantenute il più vicino possibile al rigo per una questione di leggibilità, ma che non si trovino tra le teste di nota e i versi nei rigi vocali. Per gli strumenti a rigo doppio, come il pianoforte o l'arpa, le dinamiche vengono generalmente posizionate tra i due rigi, ma possono essere posizionate sopra e sotto quando ciascun rigo necessita di dinamiche separate.

In generale, le dinamiche non vengono posizionate dentro il rigo, poiché alcune di esse, come ad esempio le forcelle di dinamica, diventano estremamente difficili da leggere. Solitamente non vengono posizionate nemmeno all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari. Le dinamiche vengono posizionate esternamente rispetto a notazioni come le legature di portamento, le quali devono essere mantenute vicino alle teste di nota, ma internamente rispetto alle linee di pedale che possono essere invece posizionate lontano dalle teste di nota e rimanere comunque facilmente comprensibili.

È possibile spostare le dinamiche in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Si agganciano alle teste di nota e sono posizionate per impostazione predefinita in conformità alle impostazioni delle **Opzioni tipografiche**.

Le dinamiche possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutte le dinamiche a livello del progetto e le loro posizioni rispetto ai movimenti, alle stanghette di misura, alla fine delle accollature, al rigo e ad altri oggetti nella pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 947

[Spostamento delle dinamiche a livello grafico](#) a pag. 948

Modifica della posizione orizzontale delle dinamiche rispetto ai movimenti

È possibile posizionare le singole dinamiche prima o dopo i movimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare la posizione rispetto ai movimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto ai movimenti** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Prima**

- **Dopo**

RISULTATO

La posizione delle dinamiche selezionate rispetto ai movimenti viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Una dinamica posizionata prima del movimento



Una dinamica posizionata dopo il movimento

LINK CORRELATI

[Cancellazione dello sfondo delle dinamiche](#) a pag. 952

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499




Modifica dell'allineamento delle dinamiche rispetto alle teste di nota

Le dinamiche immediate, come *ff* e *mp*, sono generalmente allineate in orizzontale con il centro ottico delle teste di nota. È comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale delle singole dinamiche immediate, indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche per le quali si desidera modificare l'allineamento rispetto alle teste di nota. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Allinea il centro ottico con la testa di nota** 
 - **Allineamento a sinistra con la testa di nota** 
 - **Allinea il centro ottico con il lato sinistro della testa di nota** 
-

RISULTATO

L'allineamento delle dinamiche immediate selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'allineamento predefinito di tutte le dinamiche immediate relativo alle teste di nota, all'interno della sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Dinamiche**, nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Spostamento delle dinamiche a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle dinamiche, incluse le dinamiche all'interno delle catene di legature, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se si desidera spostare una singola dinamica all'interno di un gruppo, è necessario selezionarla cliccandoci sopra e trascinarla con il mouse. Se si utilizzano le scorciatoie da tastiera, viene spostato l'intero gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola dinamica a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le dinamiche in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola dinamica fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più dinamiche, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la dinamica desiderata fino alle teste di nota a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola dinamica oltrepassa un'altra dinamica come parte del proprio spostamento, la dinamica esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere

più dinamiche. Tuttavia, se si spostano più dinamiche insieme, qualsiasi dinamica esistente che viene oltrepassata viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi dinamica eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 641

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

Spostamento delle dinamiche a livello grafico

È possibile spostare le dinamiche a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. Quando si selezionano delle forcelle di dinamica in modalità Tipografia, in corrispondenza di ciascuna estremità compaiono tre maniglie di regolazione. È possibile utilizzare queste maniglie per modificare allungare/accorciare graficamente le dinamiche progressive. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Dinamiche immediate o intere dinamiche progressive
- Singole maniglie delle dinamiche progressive

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le dinamiche o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le dinamiche o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali esse sono collegate. Questo comporta anche lo spostamento di tutte le dinamiche collegate con le dinamiche selezionate nel layout corrente. Se

l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le dinamiche nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta le dinamiche immediate e l'inizio delle dinamiche progressive. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** sposta la fine delle dinamiche progressive. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera dinamica progressiva verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le dinamiche a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le dinamiche selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

[Cancellazione dello sfondo delle dinamiche](#) a pag. 952

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Allineamento delle dinamiche

È possibile allineare graficamente su una fila le dinamiche selezionate singolarmente, senza doverle raggruppare o rimuovere da un gruppo. Questo avviene ad esempio nel caso in cui le interruzioni di accollatura nei layout delle parti siano diverse rispetto alla partitura completa e richiedano dunque l'allineamento di parti di diversi gruppi di dinamiche. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche che si desidera allineare.
 2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Allinea le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono allineate su una fila con la dinamica all'interno della selezione che si trovava più lontano dal rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

Convenzioni generali per il posizionamento delle forcelle di dinamica rispetto alle stanghette di misura

In Dorico Pro, le estremità delle forcelle di dinamica vengono allineate con il bordo sinistro della nota alla loro destra. Questo vale anche per le forcelle di dinamica che si estendono attraverso le stanghette di misura.

Le forcelle di dinamica che terminano sulla prima nota di una misura si estendono oltre la stanghetta di misura precedente nei seguenti casi:

- Se non è presente una dinamica immediata sulla prima nota della misura successiva.
- Se è presente un cambio di tempo in chiave o di indicazione di tonalità in corrispondenza della stanghetta di misura, che aumenta la distanza tra la fine della misura corrente e la prima nota nella nuova misura.

Dorico Pro impedisce che le forcelle di dinamica si sovrappongano alle stanghette di misura per una questione di chiarezza visiva. Tuttavia, ciò significa che la stessa frase dinamica su righe differenti può essere visualizzata in maniera diversa se uno dei righe non presenta un'unione delle stanghette di misura sotto di esso.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is a treble clef with a key signature of three flats and a common time signature. The middle and bottom staves are bass clefs with the same key signature. The score is divided into three measures by vertical bar lines. The first measure contains a whole note chord in the treble and eighth notes in the bass. The second measure contains a whole note chord in the treble and eighth notes in the bass. The third measure contains a whole note chord in the treble and eighth notes in the bass. Dynamic markings 'ff' are placed below the notes in the third measure. Measure beams are shown below the staves, with some beams extending across measure boundaries. A '3' is written below the beams in the second and third measures, indicating a triplet.

Le estremità delle forcelle di dinamica non sono allineate poiché la stanghetta di misura non si estende oltre il rigo inferiore

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva. Se si impedisce l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica, queste avranno la stessa lunghezza su tutti i righe. È inoltre possibile modificare la distanza minima prima che le forcelle di dinamica possano estendersi oltre le stanghette di misura.

Consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica

É possibile consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte delle forcelle di dinamica quando queste terminano sulla prima nota nella misura successiva, in modo che ad esempio tutte le forcelle di dinamica abbiano la stessa lunghezza attraverso più righe che non presentano tutti le unioni delle stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si desidera consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**

RISULTATO

Per le forcelle di dinamica selezionate viene consentito l'attraversamento delle stanghette di misura quando si seleziona l'opzione **Continua**, mentre non viene consentito quando si seleziona **Arresta prima**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando la proprietà, le forcelle di dinamica selezionate vengono riportate alle impostazioni definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Le opzioni a livello del progetto per consentire/impedire l'attraversamento delle stanghette di misura da parte di tutte le forcelle di dinamica sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**. Nella sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Dinamiche**, è inoltre possibile modificare la distanza minima prima che le forcelle di dinamica possano estendersi oltre le stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

Visualizzazione delle dinamiche tra parentesi

É possibile visualizzare le singole dinamiche tra parentesi, ad esempio per visualizzare delle dinamiche editoriali che non erano presenti nel manoscritto originale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche che si intende visualizzare tra parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tra parentesi** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Ciascuna delle singole dinamiche selezionate viene visualizzata tra parentesi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando **Tra parentesi** si rimuovono le parentesi dalle dinamiche selezionate.

Cancellazione dello sfondo delle dinamiche

È possibile cancellare lo sfondo delle singole dinamiche, ad esempio per fare in modo che rimangano leggibili anche quando incrociano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Gli sfondi delle dinamiche selezionate vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, le dinamiche selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

NOTA

Questo non ha effetto sui gambi attraversati dalle forcelle di dinamica.

ESEMPIO



Dinamica con sfondo non cancellato



Dinamica con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le dinamiche e ogni lato delle loro aree cancellate.

LINK CORRELATI

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 944

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Cancellazione dello sfondo dei gambi attraversati dalle forcelle di dinamica](#) a pag. 1536

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle dinamiche

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna delle singole dinamiche, inclusa la variazione della spaziatura interna tra le dinamiche e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

La spaziatura interna di cancellazione considera il prefisso/suffisso in maniera separata dalle dinamiche immediate e prende in considerazione anche i tratti ascendenti/discendenti nel testo. Questo può far sì che la spaziatura interna di cancellazione appaia più grande sotto la dinamica, invece che sopra, come accade ad esempio per «espressivo» a causa della «p». In questi casi, è possibile modificare la spaziatura interna del margine interessato per far apparire la spaziatura simmetrica.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le dinamiche di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà di **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Dinamiche**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le dinamiche e il loro lato inferiore.
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Questo ha effetto anche sull'area considerata per l'impedimento delle collisioni. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le dinamiche possono essere modificate a livello del progetto nella sezione **Aspetto** della pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**. Tuttavia, questo non consente di modificare la spaziatura interna di ciascun bordo in maniera indipendente.

Modifica dei livelli di dinamica

È possibile modificare i livelli delle dinamiche senza riaprire il riquadro di inserimento delle dinamiche e per più dinamiche contemporaneamente, ad esempio nel caso in cui si desideri aumentare il livello di tutte le dinamiche in una frase.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche di cui si intende modificare i livelli di dinamica.
2. Modificare il livello di dinamica in uno dei modi seguenti:
 - Per aumentare il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Dinamiche > Aumenta l'intensità dinamica**.
 - Per ridurre il livello di dinamica, selezionare **Modifica > Dinamiche > Riduci l'intensità dinamica**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il livello di dinamica delle dinamiche selezionate viene aumentato/ridotto. Ad esempio, aumentando il livello di dinamica di una dinamica *mf*, questa diventa *f*.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280
- [Spostamento dei punti di dinamica](#) a pag. 641
- [Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398
- [Modificatori di dinamica](#) a pag. 960
- [Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate

È possibile nascondere/visualizzare le dinamiche immediate come *f* e *pp*, se si desidera ad esempio visualizzare solamente il modificatore della dinamica, come ad esempio «sim.», senza la dinamica immediata che lo accompagna. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche immediate che si intende nascondere o i segnali delle dinamiche immediate da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi i segni di intensità** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Le dinamiche immediate selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascondi i segni di intensità** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se non esistono altre dinamiche in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche, queste sono indicate da dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Segnali](#) a pag. 406

[Annotazioni](#) a pag. 759

Nascondere/visualizzare i separatori delle dinamiche combinate

È possibile nascondere/visualizzare diversi separatori nelle dinamiche combinate a livello individuale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Un esempio è il caso in cui si desidera separare alcune dinamiche *fp* con delle barre. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, solamente le dinamiche combinate con almeno una dinamica *mezzo* nella coppia, come ad esempio *mf-p*, visualizzano un separatore.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche combinate delle quali si intende nascondere/visualizzare il separatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Separatore visualizzato** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
4. Facoltativo: se sono stati visualizzati i separatori, attivare **Separatore** e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Trattino**
 - **Due punti**
 - **Spazio**

- **Barra**

RISULTATO

I separatori vengono visualizzati quando la casella di controllo **Separatore visualizzato** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata. Il separatore visualizzato segue la selezione definita per la proprietà **Separatore**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando le opzioni **Separatore visualizzato** e **Separatore** sono disattivate, i separatori delle dinamiche combinate seguono le impostazioni globali del progetto che sono state definite.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il separatore predefinito per le dinamiche combinate e definire se i separatori sono visualizzati per tutte le dinamiche combinate o solamente per le dinamiche combinate con il segno dinamico *mezzo*, nella pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 943

Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche *rfz* e *sfz*, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo nel caso in cui ad esempio si desideri che alcune dinamiche *sfz* appaiano come *sf*. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle dinamiche di forza/intensità dell'attacco con altri livelli di intensità, come ad esempio *sfz*.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche *rfz* e/o *sfz* di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile rfz/sfz** nel gruppo **Dinamiche**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - *sf rf*
 - *sfz rfz*
-

RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche *rfz* e/o *sfz* selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le dinamiche *rfz* e *sfz* a livello del progetto nella pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 943

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 962

Copia delle dinamiche

È possibile copiare le dinamiche in altre posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Le dinamiche possono essere selezionate su un singolo rigo e poi copiate su un altro rigo, oppure è possibile selezionare più dinamiche su righe diversi e copiarle sullo stesso numero di righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende copiare.

SUGGERIMENTO

Se si vuole copiare molte dinamiche o, ad esempio, solo le dinamiche gradualì, è possibile utilizzare un filtro.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare le dinamiche.
 3. Selezionare la testa di nota in corrispondenza della posizione ritmica in cui si intende copiare la dinamiche.
 4. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare le dinamiche.
-

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono incollate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state copiate delle dinamiche su altri righe alla stessa posizione ritmica delle dinamiche originali, le dinamiche su tutti i righe vengono automaticamente collegate tra loro.

Se sono state selezionate più dinamiche in posizioni ritmiche diverse, le rispettive nuove posizioni riflettono la spaziatura ritmica originale.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile copiare le dinamiche senza che queste vengano aggiunte agli appunti, selezionandole e facendo **Alt/Opt**-clic su ogni testa di nota alla quale si vogliono copiare le dinamiche selezionate.
 - Per copiare delle frasi dinamiche immediatamente dopo rispetto alla posizione in cui sono state originariamente inserite, è possibile selezionarle e premere **R**. Se si seleziona una singola dinamica immediata, essa viene copiata alla stessa posizione.
-

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

[Filtri](#) a pag. 395

Eliminazione delle dinamiche

È possibile eliminare le dinamiche dal proprio progetto. Se ne vengono eliminate solo alcune da un gruppo collegato a delle dinamiche che si trovano su altri rigi, vengono eliminate anche tutte le dinamiche collegate equivalenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono eliminate. Se si eliminano delle dinamiche immediate appena prima/dopo le forcelle di dinamica, la lunghezza delle forcelle di dinamica può adattarsi automaticamente, a seconda del contesto.

NOTA

Eliminando dinamiche che sono collegate ad altri rigi si possono eliminare le dinamiche selezionate anche da tutti i rigi collegati. Se non si selezionano ed eliminano tutte le dinamiche nel gruppo, le dinamiche selezionate vengono cancellate anche da tutti i rigi collegati. Tuttavia, se si seleziona ed elimina l'intero gruppo di dinamiche da un singolo rigo, tali dinamiche non saranno eliminate da altri rigi.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

Dinamiche voce-specifiche

Le dinamiche voce-specifiche si applicano solamente a una singola voce su un rigo; questo consente di specificare dinamiche diverse per ciascuna voce nei contesti a voci multiple o per i singoli rigi degli strumenti a rigo multiplo. Per impostazione predefinita, le dinamiche si applicano a tutte le voci appartenenti ai singoli strumenti, inclusi gli strumenti a rigo multiplo.

L'inserimento di dinamiche voce-specifiche consente di visualizzare dinamiche diverse per più voci su un rigo, oppure di evidenziare una melodia di voce all'interno di una parte di pianoforte. Analogamente, le dinamiche voce-specifiche permettono di assegnare dinamiche diverse a ciascun rigo per gli strumenti con rigi extra. Le dinamiche voce-specifiche modificano le dinamiche di ciascuna voce in riproduzione in maniera indipendente.

NOTA

- È possibile inserire le dinamiche voce-specifiche solamente quando è attivo il cursore di inserimento, come ad esempio durante l'inserimento delle note. Le dinamiche voce-specifiche si applicano alla voce indicata dal simbolo di nota da un quarto accanto al cursore di inserimento.
- Le dinamiche voce-specifiche agiscono automaticamente sulla riproduzione solamente per i suoni che utilizzano la velocity per controllare le dinamiche. Quando si utilizzano dei dispositivi di riproduzione che controllano le dinamiche in altri modi, come ad esempio

tramite i CC, è necessario abilitare la riproduzione delle voci in maniera indipendente per sentire dinamiche differenti nelle diverse voci per lo stesso strumento.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

[Righi extra](#) a pag. 1487

Forcelle di dinamica con notazione al niente

I segni di *niente* all'inizio/fine delle dinamiche progressive indicano che la dinamica aumenta da, o diminuisce fino a silenzio.

Questo effetto funziona molto bene con gli archi e le parti cantate con le vocali, ma vi sono delle limitazioni al suo utilizzo. Ad esempio, i cantanti che hanno parti vocali che iniziano con delle consonanti non possono cominciare dal silenzio; analogamente, questo non è possibile per gli strumenti ad ancia o per gli ottoni, per il fatto che è necessaria una certa pressione dell'aria prima che venga emessa una nota.

I segni di *niente* possono essere visualizzati in due modi: come cerchio alla fine di una forcella di dinamica e come testo direttamente prima o dopo la forcella di dinamica. È possibile inserire entrambi i tipi di segno di *niente* in Dorico Pro, utilizzando il riquadro di inserimento delle dinamiche e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello delle dinamiche.

SUGGERIMENTO

È possibile trasformare le forcelle di dinamica esistenti in forcelle di dinamica con notazione al *niente*, selezionandole e facendo clic su **niente** nella sezione **Dinamiche progressive** del pannello Dinamiche, o attivando l'opzione **Niente** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica** Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 967

Modifica dell'aspetto delle forcelle di dinamica con notazione al niente



Le forcelle di dinamica con notazione al *niente* possono essere visualizzate in Dorico Pro in due modi, ed è possibile modificare il modo in cui esse vengono visualizzate in maniera individuale,

indipendentemente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende modificare lo stile del segno *niente*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del segno dinamico 'Niente'** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Cerchio sulla forcella di dinamica** 
 - **Testo** 

RISULTATO

Lo stile del segno *niente* delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile modificare il modo in cui tutte le forcelle di dinamica con notazione al *niente* vengono visualizzate a livello del progetto.

ESEMPIO



Un *niente* visualizzato come **Cerchio sulla forcella di dinamica**



Un *niente* visualizzato come **Testo**

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modificatori di dinamica

I modificatori aggiungono ulteriori dettagli alle dinamiche rispetto alla semplice indicazione del livello del volume e possono essere di aiuto per un musicista per comprendere come eseguire correttamente una nota o una frase. I modificatori includono le indicazioni *poco a poco*, *molto* e *subito*. Questi sono chiamati anche «testo espressivo».

In Dorico Pro, i modificatori devono accompagnare un livello dinamico, come *p o f*.

I modificatori di dinamica possono essere inseriti digitandoli direttamente nel riquadro di inserimento delle dinamiche insieme a una dinamica immediata, oppure facendo clic sulle opzioni disponibili nel pannello Dinamiche. È anche possibile aggiungere dei modificatori di dinamica alle dinamiche esistenti.

SUGGERIMENTO

- È possibile nascondere le dinamiche immediate se si desidera visualizzare solamente il modificatore.
- È possibile modificare l'aspetto e la posizione predefiniti dei modificatori come *subito* e *possibile* nella pagina **Dinamiche** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Nascondere/visualizzare le dinamiche immediate](#) a pag. 954

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 973

[Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'](#) a pag. 962

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 963

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 956

Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti

È possibile aggiungere dei modificatori prima e dopo le dinamiche dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera aggiungere l'indicazione «sim.» anziché ripetere le dinamiche su più frasi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche a cui si intende aggiungere dei modificatori. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Dinamiche**:
 - Per aggiungere dei modificatori prima delle dinamiche, attivare **Prefisso**.
 - Per aggiungere dei modificatori dopo le dinamiche, attivare **Suffisso**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori corrispondente.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle dinamiche selezionate come modificatore. Il testo inserito nel campo **Prefisso** appare prima delle dinamiche, mentre il testo inserito nel campo **Suffisso** appare dopo di esse. I modificatori sono visualizzati sotto le forcelle di dinamica posizionate sotto il rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate sopra il rigo e vengono allineati con l'inizio della forcella di dinamica.

Disattivando le proprietà, vengono eliminati i modificatori corrispondenti dalle dinamiche selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se sono stati aggiunti dei modificatori alle forcelle di dinamica, è possibile visualizzarli centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Forcelle di dinamica con notazione al niente](#) a pag. 959

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 963

[Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive](#) a pag. 973

Modifica dell'aspetto/della posizione dei modificatori 'subito'

È possibile modificare l'aspetto e/o la posizione dei singoli modificatori *subito*, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Un esempio è il caso in cui si desidera visualizzare i modificatori *subito* con la dicitura *sub.* a sinistra delle dinamiche, o le dinamiche *fp sub.* come *sfp.* Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche delle quali si desidera modificare l'aspetto e/o la posizione del modificatore *subito*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito'** nel gruppo **Dinamiche** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***subito***
 - ***sub.***
3. Facoltativo: se sono state selezionate delle dinamiche che includono almeno un simbolo *f*, attivare **Stile del segno dinamico 'Subito forte'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - ***sub.f***
 - ***sf***
4. Attivare **Posizione del segno dinamico 'Subito'** e selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

RISULTATO

L'aspetto e/o la posizione dei modificatori *subito* selezionati vengono modificati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito dei modificatori *subito* e le relative posizioni rispetto alle dinamiche nella pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche sforzando/rinforzando](#) a pag. 956

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica

È possibile visualizzare i modificatori che sono stati aggiunti alle forcelle di dinamica, come ad esempio le indicazioni *poco a poco* o *molto*, centrati sia orizzontalmente che verticalmente all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i modificatori sono visualizzati all'inizio delle forcelle di dinamica e sopra o sotto di esse.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica per le quali si intende visualizzare i modificatori centrati all'interno delle stesse. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del modificatore** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Sopra o sotto**
 - **All'interno**

RISULTATO

I modificatori nelle forcelle di dinamica selezionate appaiono centrati all'interno delle forcelle di dinamica stesse. Essi causano la cancellazione automatica dei rispettivi sfondi, in modo che il testo non collida con le linee delle forcelle di dinamica. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la posizione predefinita di tutti i modificatori rispetto alle forcelle di dinamica, nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
 - È possibile modificare la spaziatura interna della cancellazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica, sia in maniera individuale, che modificando le impostazioni predefinite.
-

ESEMPIO



Modificatore (molto) sotto una forcella di dinamica



Modificatore (molto) centrato all'interno della forcella di dinamica

LINK CORRELATI

[Aggiunta dei modificatori alle dinamiche esistenti](#) a pag. 961

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Modifica della cancellazione della spaziatura interna delle dinamiche](#) a pag. 953

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Dinamiche progressive

Le dinamiche progressive indicano una variazione di volume che avviene in maniera incrementale lungo una durata specifica. Esse vengono generalmente visualizzate sia sotto forma di forcelle di dinamica, che come istruzioni testuali, come ad esempio *cresc.* o *dim..*

Una coppia di forcelle di dinamica senza una dinamica immediata al centro è chiamata *messa di voce*.

In Dorico Pro, le dinamiche progressive sono visualizzate come forcelle di dinamica per impostazione predefinita. È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive e l'aspetto predefinito a livello del progetto. Ad esempio, nel caso in cui si desideri visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo *cresc.* al posto di una forcella di dinamica.

È possibile visualizzare le dinamiche progressive come segue:

- *cresc.* o *dim..*: testo abbreviato senza linea di continuazione
- *cresc...* o *dim...*: testo abbreviato con una linea di continuazione tratteggiata
- *cre - scen - do* o *di-mi-nuen-do*: l'intera parola distribuita lungo la durata della dinamica progressiva

È anche possibile visualizzare due o più forcelle di dinamica consecutive, aventi la stessa direzione e che sono separate da delle dinamiche immediate, come una singola forcella di dinamica continua.

In modalità Tipografia, le forcelle di dinamica presentano tre maniglie quadrate sia all'inizio che alla fine:

- Le maniglie centrali all'inizio/alla fine modificano la posizione di scostamento dell'inizio/della fine della forcella di dinamica.
- La coppia di maniglie più esterne all'inizio/alla fine regola l'apertura dell'estremità corrispondente della forcella di dinamica.



Una forcella di dinamica con la maniglia di inizio centrale selezionata in modalità Tipografia

È possibile utilizzare queste maniglie per modificare l'angolo delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 943

[Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive](#) a pag. 966

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 967

[Modifica dell'angolo delle forcelle di dinamica](#) a pag. 968

[Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica](#) a pag. 969

Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche

È possibile modificare la lunghezza delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare una sola dinamica progressiva o un gruppo di dinamiche alla volta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno dei seguenti elementi da allungare/accorciare:
 - Una singola dinamica progressiva
 - Una singola dinamica progressiva in un gruppo di dinamiche
2. Per allungare/accorciare le dinamiche progressive o i gruppi di dinamiche, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare gli elementi selezionati fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare gli elementi selezionati fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle dinamiche ne sposta solamente le estremità. Per spostare l'inizio delle dinamiche, spostarle interamente, oppure fare clic sulla maniglia di inizio ed eseguire un trascinamento.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole dinamiche progressive vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente o fino alle teste di nota successive/precedenti.

I gruppi di dinamiche vengono allungati/accorciati in maniera proporzionale mediante l'allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e lo spostamento di qualsiasi altro tipo di dinamica nel gruppo. Vengono in tal modo mantenute le durate relative delle dinamiche progressive nel gruppo.

Nell'esempio che segue, il simbolo *p* alla fine sposta due note da un quarto verso destra, ma il simbolo *f* a metà sposta solamente una nota da un quarto verso destra. Viene in tal modo mantenuta uguale la lunghezza delle dinamiche progressive.

ESEMPIO



Frase dinamica originale



Frase dinamica allungata

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

[Posizione delle dinamiche](#) a pag. 944

[Spostamento delle dinamiche a livello ritmico](#) a pag. 947

[Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi](#) a pag. 976

Modifica dell'aspetto delle dinamiche progressive

È possibile modificare l'aspetto delle singole dinamiche progressive, per trasformare ad esempio una forcella di dinamica del crescendo in una coppia di forcelle di dinamica *messa di voce* con due direzioni, oppure per visualizzare un crescendo particolarmente lungo utilizzando il testo «cresc.» anziché una forcella di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Forcella di dinamica**
 - **cresc./dim.**
 - **cresc...**
 - **cre - scen - do**

4. Facoltativo: personalizzare l'aspetto delle dinamiche progressive selezionate in uno dei modi seguenti, a seconda del rispettivo **Stile graduale**:
 - Se è stata selezionata l'opzione **Forcella di dinamica**, attivare **Stile della linea della forcella di dinamica** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc./dim.**, **cresc...** o **cre - scen - do**, attivare **Stile del diminuendo** e scegliere una delle opzioni disponibili dal menu.
 - Se è stata selezionata l'opzione **cresc...**, attivare **Stile della riga di continuazione** e scegliere una delle opzioni disponibili.
 5. Facoltativo: per le dinamiche progressive a forcella di dinamica, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo**:
 - **Cresc. o dim.**
 - **Messa di voce**
-


RISULTATO

L'aspetto delle dinamiche progressive selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le dinamiche progressive a livello del progetto nella pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO

	<i>cresc.</i>	<i>cresc.....</i>	<i>cre - scen - do</i> .
Forcella di dinamica	cresc./dim.	cresc....	cre - scen - do

Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione

È possibile visualizzare due o più forcelle di dinamica consecutive aventi la stessa direzione e separate da delle dinamiche immediate, sotto forma di una singola forcella di dinamica che continua attraverso qualsiasi dinamica immediata, a indicare ad esempio una singola lieve variazione di dinamica anziché più cambi separati. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le forcelle di dinamica vengono raggruppate.
 - L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare almeno una forcella di dinamica in ciascun gruppo che si intende visualizzare come prosecuzione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione** nel gruppo **Dinamiche**.

3. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le forcelle di dinamica consecutive aventi la stessa direzione nei gruppi selezionati appaiono come una singola forcella di dinamica continua. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Forcella di dinamica non visualizzata come prosecuzione



Forcella di dinamica visualizzata come prosecuzione

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle dinamiche](#) a pag. 976

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'angolo delle forcelle di dinamica

Per impostazione predefinita, le forcelle di dinamica sono orizzontali e vengono automaticamente regolate in modo da evitare collisioni con gli altri oggetti, come ad esempio le teste di nota e le legature di portamento. È possibile modificare l'angolo delle singole forcelle di dinamica in base a come richiesto dalla musica a cui si sta lavorando. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Modificando solamente la posizione di scostamento dell'inizio con la tastiera o attivando il parametro **Scostamento dell'inizio** viene variata solo la posizione verticale dell'intera forcella di dinamica e non il rispettivo angolo. Per modificare l'angolo delle forcelle di dinamica è necessario modificare la posizione di scostamento della fine o attivare l'opzione **Scostamento della fine**.

Se si trascinano le maniglie con il mouse, viene sempre modificato l'angolo.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie centrali delle forcelle di dinamica per le quali si intende modificare l'angolo.

SUGGERIMENTO

- Le forcelle di dinamica selezionate non devono avere la stessa direzione o non devono trovarsi sullo stesso rigo.

- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

L'angolo delle forcelle di dinamica selezionate viene modificato. Ciascuna estremità può essere spostata in maniera indipendente dall'altra. Questo ha effetto anche su tutte le forcelle di dinamica collegate alle forcelle di dinamica selezionate nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti nelle forcelle di dinamica in senso verticale:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare le maniglie di inizio delle forcelle di dinamica in senso verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine Y** consente di spostare le maniglie di fine delle forcelle di dinamica in senso verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera forcella di dinamica verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare gli angoli delle forcelle di dinamica, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le forcelle di dinamica selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica

La variazione di volume indicata dalle singole forcelle di dinamica viene definita dalla distanza tra le due linee che costituiscono le forcelle di dinamica in corrispondenza delle rispettive aperture. È possibile modificare l'apertura delle singole forcelle di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Le forcelle di dinamica presentano generalmente un'estremità chiusa e un'estremità aperta. Se la forcella di dinamica attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice, l'estremità chiusa può

apparire con un piccolo spazio tra le due linee, in modo che la forcella di dinamica non venga confusa con due forcelle di dinamica separate.

In Dorico Pro, è possibile utilizzare la coppia di maniglie più esterne all'inizio/alla fine delle forcelle di dinamica in modalità Tipografia per modificare l'apertura. Queste maniglie sono collegate tra loro e una riflette l'altra: ciò significa che spostando una maniglia viene spostata anche l'altra maniglia dello stesso valore, ma nella direzione opposta. Questo fa in modo che le forcelle di dinamica rimangano simmetriche.



Una forcella di dinamica con la maniglia più esterna selezionata in modalità Tipografia

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie più esterne delle forcelle di dinamica per le quali si intende modificare l'apertura.

SUGGERIMENTO

- Le forcelle di dinamica selezionate non devono avere la stessa direzione o non devono trovarsi sullo stesso rigo.
- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Modificare la distanza tra le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

Le aperture delle forcelle di dinamica selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare l'apertura delle singole forcelle di dinamica attivando l'opzione **Apertura della forcella di dinamica di apertura** e/o **Apertura della forcella di dinamica di chiusura** nel gruppo **Dinamiche** del pannello delle proprietà.

Aumentando il valore, viene allargata l'apertura corrispondente. Riducendolo, l'apertura corrispondente viene ristretta.

- Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sotto sezione **Forcelle di dinamica** della sezione **Dinamiche progressive**, all'interno della pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili delle opzioni per impostare i valori minimo e massimo per l'ampiezza dell'apertura delle forcelle di dinamica a livello del progetto, incluse le opzioni per le forcelle di dinamica attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina.
-

ESEMPIO



Un diminuendo che attraversa un'interruzione di accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa. Quest'ultima appare leggermente aperta a indicare che il diminuendo continua dopo l'interruzione di accollatura.



Il diminuendo continua su una nuova accollatura: l'apertura all'inizio è aperta, mentre alla fine è chiusa.

Nascondere/visualizzare le estremità svasate sulle forcelle di dinamica

Le estremità svasate vengono solitamente visualizzate al termine della forcella di dinamica del crescendo e indicano che in quel punto vi è un improvviso aumento di volume. È possibile nascondere/visualizzare le estremità svasate su qualsiasi forcella di dinamica.

NOTA

È possibile mostrare estremità svasate solo su forcelle di dinamica con linee continue.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le forcelle di dinamica sulle quali si intende nascondere/visualizzare le estremità svasate. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Estremità svasate** nel gruppo **Dinamiche**.
-

RISULTATO

Un'estremità svasata viene mostrata sulle dinamiche selezionate quando l'opzione **Estremità svasate** è attivata, mentre viene nascosta quando è disattivata.

ESEMPIO



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate nascoste



Forcella di dinamica del crescendo con estremità svasate visualizzate

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica delle dimensioni delle estremità svasate sulle forcelle di dinamica

È possibile modificare l'altezza e la larghezza delle estremità svasate nelle singole forcelle di dinamica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le forcelle di dinamica svasate per le quali si intende modificare la dimensione dello svasamento.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Dimensione dello svasamento** nel gruppo **Dinamiche**.
3. Modificare la dimensione della svasatura delle forcelle di dinamica selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Per modificare la larghezza delle estremità svasate, cambiare il valore del parametro **L**.
 - Per modificare l'altezza delle estremità svasate, cambiare il valore del parametro **A**.

RISULTATO

La dimensione delle estremità svasate sulle forcelle di dinamica selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- L'aumento del valore del parametro **L** allarga le estremità svasate selezionate facendo iniziare prima il rispettivo angolo nella forcella di dinamica; la riduzione del valore restringe le estremità svasate selezionate.
- L'aumento del valore del parametro **A** rende più alte le estremità svasate selezionate; la riduzione del valore invece le rende più basse.
- La modifica dei valori in maniera indipendente l'uno dall'altro cambia l'angolo delle estremità svasate. Ad esempio, l'aumento del valore **W** senza la modifica del valore **H** rende l'angolo più acuto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la presentazione e le dimensioni predefinite a livello di progetto di tutte le forcelle di dinamica, nella sezione **Dinamiche progressive** della pagina **Dinamiche in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

[Modifica dell'apertura delle forcelle di dinamica](#) a pag. 969

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Aggiunta del testo poco a poco alle dinamiche progressive

È possibile aggiungere del testo *poco a poco* alle dinamiche progressive individuali, dopo che sono state inserite.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le dinamiche progressive a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Dinamiche**.

RISULTATO

L'indicazione *Poco a poco* viene visualizzata immediatamente dopo il testo della dinamica progressiva, sotto le forcelle di dinamica posizionate al di sotto del rigo e sopra le forcelle di dinamica posizionate al di sopra del rigo.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dalle dinamiche progressive selezionate.

ESEMPIO



Dinamica progressiva testuale con testo 'poco a poco'



Dinamica progressiva a forcella di dinamica con il testo 'poco a poco'

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile visualizzare il testo *poco a poco* centrato all'interno delle forcelle di dinamica.

LINK CORRELATI

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Visualizzazione dei modificatori centrati all'interno delle forcelle di dinamica](#) a pag. 963

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spaziatura delle dinamiche progressive

Dorico Pro fa in modo che le forcelle di dinamica siano sempre distinguibili in maniera chiara, assegnando loro una lunghezza minima predefinita. Questo può tuttavia influenzare anche la spaziatura delle note.

La lunghezza minima predefinita per le forcelle di dinamica è pari a tre spazi. Quando le forcelle di dinamica sono più corte rispetto a questo valore, possono essere talvolta confuse con dei segni di accento. Di conseguenza, se si aggiunge una forcilla di dinamica a una nota che renderebbe la forcilla più corta di tre spazi, la spaziatura della nota viene modificata in modo da garantire che la forcilla di dinamica soddisfi la lunghezza minima.

È possibile modificare la lunghezza minima delle forcelle di dinamica modificando il valore del parametro **Lunghezza minima delle forcelle di dinamica** che si trova facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sotto sezione **Forcelle di dinamica** della sezione **Dinamiche Progressive** - pagina **Dinamiche** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le dinamiche a livello del progetto](#) a pag. 944

Dinamiche progressive che iniziano/terminano parzialmente attraverso le note

Se l'inizio/la fine di una dinamica progressiva non è collegata a una nota, esistono delle restrizioni su come è possibile spostare la posizione di inizio/fine.

Ad esempio, se si inseriscono due forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento delle dinamiche, viene creata una coppia di forcelle di dinamica che assomiglia a una *messa di voce* ma che contiene due forcelle di dinamica separate, anziché combinate. Nessuna delle due estremità aperte delle forcelle di dinamica è collegata a una testa di nota specifica e non è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica a livello ritmico. È possibile allungare/accorciare le due forcelle di dinamica come gruppo ma non è possibile allungare/accorciare ciascuna forcilla di dinamica singolarmente.



Tuttavia, se nel riquadro di inserimento delle dinamiche sono state inserite due forcelle di dinamica senza uno spazio tra di esse, è possibile spostare il centro della coppia di forcelle di dinamica e ciascuna forcilla di dinamica a livello ritmico, ma solo sulle teste di nota. È possibile allungare/accorciare ciascuna forcilla di dinamica separatamente, in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente.

È possibile spostare le singole forcelle di dinamica in modalità Tipografia in qualsiasi posizione grafica. Se si inseriscono delle forcelle di dinamica separate da uno spazio nel riquadro di inserimento, è possibile spostarle in modo indipendente, ad esempio per regolare il picco grafico della coppia di forcelle di dinamica. Non è possibile spostare il picco grafico delle forcelle di dinamica *messa di voce* se non regolando la spaziatura delle note. Lo spostamento a livello grafico delle dinamiche non ne modifica il comportamento in riproduzione.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

[Spostamento delle dinamiche a livello grafico](#) a pag. 948

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

Dinamiche progressive troncate dalle dinamiche immediate

Una forcella di dinamica viene automaticamente troncata se una dinamica immediata è posizionata entro il proprio intervallo, prima o dopo l'inserimento della forcella di dinamica stessa.

La forcella di dinamica rimane legata alla propria posizione ritmica originale, anche se appare graficamente più breve. Ciò significa che se la dinamica immediata che ha causato il troncamento viene eliminata, la forcella di dinamica si estende per tutta la propria lunghezza o fino alla successiva dinamica immediata entro il proprio intervallo.

Gli esempi illustrano una forcella di dinamica di crescendo che viene troncata da due dinamiche, ma che si estende per tutta la propria lunghezza quando le due dinamiche vengono eliminate. La linea di collegamento punteggiata mostra il collegamento tra la forcella di dinamica e la posizione ritmica a cui la propria estremità è collegata.



Una forcella di dinamica lunga troncata da una *p*

Dopo l'eliminazione della *p*, la forcella di dinamica viene adesso troncata dalla *f*

L'eliminazione di entrambe le dinamiche immediate permette alla forcella di dinamica di estendersi per la sua intera lunghezza

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle forcelle di dinamica consecutive come prosecuzione](#) a pag. 967

[Allungamento/accorciamento delle dinamiche progressive e dei gruppi di dinamiche](#) a pag. 965

Gruppi di dinamiche

I gruppi di dinamiche vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le dinamiche immediate all'interno di un gruppo, la lunghezza delle forcelle di dinamica su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di dinamiche

Lo stesso gruppo di dinamiche viene regolato a compensazione quando la dinamica centrale si sposta ritmicamente.

Una singola dinamica, immediata o progressiva, viene considerata un gruppo a sé.

Due o più dinamiche vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti in orizzontale sul rigo, se sono state inserite insieme o in sequenza e se si trovano delle dinamiche progressive tra le dinamiche immediate.

Tutte le dinamiche in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una qualsiasi dinamica nello stesso gruppo.



NOTA

- I gruppi di dinamiche si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout. Tuttavia, è possibile allineare graficamente le dinamiche selezionate indipendentemente dai loro gruppi.
- Così come avviene con i gruppi orizzontali di dinamiche, è anche possibile collegare i gruppi di dinamiche verticalmente se si desidera che le stesse dinamiche vengano visualizzate su più righe. Questa funzionalità può essere utile quando più strumenti suonano le stesse dinamiche contemporaneamente e si desidera apportare le stesse modifiche in tutti i righe, ad esempio spostando il picco di un crescendo su un movimento successivo, oppure trasformando un *f* in un *fff*.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

[Allineamento delle dinamiche](#) a pag. 949

Raggruppamento delle dinamiche

È possibile raggruppare manualmente le dinamiche che non sono state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le dinamiche raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Raggruppa le dinamiche**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate vengono raggruppate. Se la prima dinamica nel gruppo è collegata ad altri righe, tutte le dinamiche nel gruppo vengono aggiunte a questi righe. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Dinamiche collegate](#) a pag. 977

Annullamento del raggruppamento delle dinamiche e rimozione delle dinamiche dai gruppi

È possibile separare le dinamiche in modo che tutte le dinamiche nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le dinamiche selezionate, lasciando nel gruppo le altre dinamiche.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per annullare il raggruppamento di tutte le dinamiche nei gruppi selezionati, scegliere l'opzione **Modifica > Dinamiche > Annulla il raggruppamento delle dinamiche**.
 - Per rimuovere solamente le dinamiche selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Dinamiche > Rimuovi dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Dinamiche collegate

Le dinamiche identiche che si trovano alla stessa posizione ritmica su più righe possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e incollano le dinamiche tra righe diversi.

Se si seleziona una dinamica in un gruppo collegato, tutte le altre dinamiche nel gruppo vengono evidenziate. Se una dinamica collegata viene spostata in una nuova posizione ritmica, si spostano tutte le dinamiche collegate.



Due dinamiche collegate con solo la dinamica in cima selezionata



Spostando solo la dinamica in cima del gruppo collegato, vengono spostate automaticamente le altre dinamiche in modo da corrispondere alla rispettiva nuova posizione.

Analogamente, se si modifica una dinamica collegata, ad esempio da *p* a *mf*, vengono modificate anche tutte le dinamiche a essa collegate. Se si raggruppano altre dinamiche a una delle dinamiche collegate, ad esempio una forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene aggiunta alla stessa posizione in tutti i righe collegate.

Se un rigo presenta un'altra dinamica immediata prima della fine della forcella di dinamica, la forcella di dinamica viene automaticamente troncata. Se si elimina questa dinamica, la forcella di dinamica si estende automaticamente fino alla dinamica immediata successiva o per la propria intera lunghezza, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.



Due righe con dinamiche collegate, dove però il rigo inferiore presenta un'altra dinamica immediata che tronca la forcella di dinamica



Se si elimina il segno **mf** alla fine della prima misura nel secondo rigo, la forcella di dinamica si estende fino a coincidere con l'intervallo del rigo superiore.

NOTA

- Se si eliminano solo alcune dinamiche da un gruppo che è collegato ad altri rigi, tali dinamiche vengono eliminate anche dai rigi collegati. Se si elimina un intero gruppo di dinamiche da un rigo, ciò non influirà sulle dinamiche collegate su altri rigi.
- Così come per le dinamiche collegate in verticale, è possibile raggruppare anche le dinamiche in orizzontale. Le dinamiche vengono in tal modo automaticamente allineate in una fila ed è possibile spostarle e modificarle come gruppo.
- Il collegamento o lo scollegamento delle dinamiche si applica a livello di progetto, il che significa che non è possibile avere dinamiche collegate in un modo in alcuni layout e in un altro modo in altri layout.

LINK CORRELATI

[Gruppi di dinamiche](#) a pag. 975

[Legature di portamento collegate](#) a pag. 1454

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 398

Collegamento delle dinamiche

Quando si copiano e si incollano delle dinamiche identiche alla stessa posizione ritmica su altri rigi, queste dinamiche vengono collegate tra loro automaticamente. È anche possibile collegare manualmente le dinamiche e i gruppi di dinamiche che non vengono automaticamente collegati, in modo da poterli modificare contemporaneamente.

NOTA

I gruppi di dinamiche devono essere gli stessi per poter essere collegati. È possibile ad esempio collegare due dinamiche *p* se nessuna delle due fa parte di un gruppo, ma non è possibile collegarle se una di esse è raggruppata con una forcella di dinamica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le dinamiche che si intende collegare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le dinamiche selezionate sono collegate fra loro. Se in seguito una di tali dinamiche venisse modificata, tutte le dinamiche collegate verrebbero cambiate per corrisponderle. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Copia delle dinamiche](#) a pag. 957

Scollegamento delle dinamiche

È possibile scollegare le dinamiche, incluse quelle che sono state in precedenza collegate automaticamente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una dinamica in ciascun gruppo collegato che si intende scollegare.
2. Selezionare **Modifica > Dinamiche > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le dinamiche nei gruppi collegati vengono scollegate. Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le dinamiche.

LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 398

Stili dei caratteri per le dinamiche

È possibile modificare diversi aspetti dei caratteri utilizzati per le dinamiche nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**. Sono disponibili diversi stili carattere per i diversi tipi di dinamiche.

I seguenti caratteri agiscono sull'aspetto delle dinamiche:

- **Carattere di testo musicale delle dinamiche:** Utilizzato per i glifi delle dinamiche, come ad esempio *pf* e *mp*. Questo carattere deve essere conforme con lo standard SMuFL.
- **Carattere di testo delle dinamiche:** utilizzato per i modificatori di dinamica e le dinamiche progressive in forma testuale.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modificatori di dinamica](#) a pag. 960

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Modifica degli stili dei caratteri delle dinamiche

È possibile modificare la formattazione dei caratteri che controllano l'aspetto di tutti i modificatori di dinamica, come *poco a poco* e *molto*, e dei glifi delle dinamiche, come *mf* o *ff*, in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - Per modificare il carattere dei modificatori di dinamica, selezionare **Carattere di testo delle dinamiche**.
 - Per modificare il carattere dei glifi delle dinamiche, selezionare **Carattere di testo musicale delle dinamiche**.

NOTA

Per lo stile **Carattere di testo musicale delle dinamiche** è necessario selezionare un carattere conforme con lo standard SMuFL.

3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione dello stile carattere delle dinamiche selezionate viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Tipi di dinamiche](#) a pag. 943

Opzioni di riproduzione per le dinamiche

É possibile modificare le impostazioni relative a come vengono interpretate le dinamiche, regolando la scala della curva grafica nella pagina **Dinamiche** in **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Curva dinamica

Il grafico in cima alla pagina **Dinamiche** nelle **Opzioni di riproduzione** mappa una curva continua. Questa curva determina come il volume delle dinamiche cresce lungo l'intervallo da **pppppp** a **fffff**.

Una potenza della curva dinamica pari a 1 crea un linea retta, producendo un incremento dinamico costante. La differenza tra **pppp** e **pp** è la stessa che esiste tra **p** e **mf**.

Una potenza della curva dinamica superiore a 2 crea un linea curva, producendo un incremento dinamico più rapido a metà dell'intervallo. La differenza tra **pppp** e **pp** è molto più ridotta rispetto alla differenza tra **p** e **mf**.

Maggiore è la potenza della curva dinamica, più elevato è il contrasto tra le dinamiche a metà dell'intervallo e più ridotto il contrasto tra le dinamiche alle estremità.

Se il progetto utilizza un intervallo di dinamiche ampio, includendo dinamiche come *pppp* e *ffff*, potrebbe essere utilizzata una potenza della curva inferiore con differenze più marcate tra gli estremi dell'intervallo.

Se il proprio progetto presenta un intervallo di dinamiche più ridotto, come ad esempio da un minimo di *pp* a un massimo di *ff*, potrebbe essere più indicata una potenza della curva maggiore, in modo che le differenze tra le dinamiche a metà dell'intervallo siano più distinguibili.

NOTA

Modificando la curva dinamica, viene modificata la riproduzione di tutti gli strumenti nel progetto.

Dinamiche delle note

Nella sezione **Dinamiche delle note** della pagina **Dinamiche**, è possibile definire in quale misura il volume delle note nella riproduzione viene influenzato dai segni di accento e articolazione.

Umanizzazione

La funzione **Umanizzazione** consente di definire una variazione causale delle dinamiche in base al grado impostato, per simulare le fluttuazioni naturali in una performance live.

Per le librerie di suoni che utilizzano il CC MIDI 1 per controllare le dinamiche, è possibile vedere l'effetto che l'umanizzazione ha sulle dinamiche nella corsia dell'automazione per il CC1.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Corsie delle dinamiche](#) a pag. 635

[Corsie dell'automazione](#) a pag. 646

[Modifica dei livelli di dinamica](#) a pag. 954

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Strumenti con e senza sustain

Le impostazioni di volume per gli strumenti con e senza sustain variano in termini di controllo delle dinamiche progressive.

Strumenti con sustain

Gli strumenti con sustain includono gli archi, i legni e gli ottoni, per il fatto che sono in grado di tenere una nota e controllarne al contempo il volume.

Dorico Pro applica a questi strumenti delle dinamiche progressive durante la riproduzione. È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

Strumenti senza sustain

Gli strumenti senza sustain, come il piano, l'arpa, la marimba e la maggior parte degli strumenti percussivi, non consentono un ulteriore controllo sulla dinamica delle note dopo che sono state suonate. Per tale ragione, gli strumenti software senza sustain utilizzano spesso la velocity delle note per le dinamiche, poiché questa viene impostata all'inizio della nota.

SUGGERIMENTO

È possibile controllare le impostazioni di ciascuno strumento software nella finestra di dialogo **Expression Map**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Expression Map](#) a pag. 707

Expression map VST per i tipi di volume

Se si sta utilizzando una libreria di suoni di terze parti, potrebbe essere necessario cambiare o modificare l'expression map per fare in modo che gli strumenti rispondano alle dinamiche progressive. In caso contrario, la libreria di suoni utilizza per impostazione predefinita la velocity.

L'impostazione dell'expression map per le dinamiche dipende da come è configurato lo strumento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita con la libreria di suoni.

Dorico Pro offre le seguenti expression map predefinite:

- **Dinamiche CC11** per dinamiche prodotte modificando il livello di espressione del canale MIDI
- **Dinamiche della modulation wheel:** dinamiche prodotte modificando il controller MIDI 1

SUGGERIMENTO

È possibile modificare le expression map nella finestra di dialogo **Expression map**.

Basso figurato

Il basso figurato è un'abbreviazione che utilizza delle figure per specificare l'armonia sopra le note di basso annotate. È particolarmente comune nella musica barocca e nella prima musica classica, oltre che nelle parti degli strumenti di accompagnamento, come i clavicembali e le viole.

Il basso figurato indica ai musicisti l'armonia prevista, lasciando però spazio all'interpretazione, come le frasi arpeggiate improvvisate utilizzando le note degli accordi.

Le figure utilizzano una combinazione di numeri arabi, alterazioni e linee di tenuta orizzontali per specificare sia gli intervalli sopra la nota di basso che costituiscono l'accordo, che la relativa durata. Esse visualizzano ad esempio dove le sospensioni risolvono o quando la nota di basso cambia ma l'accordo rimane lo stesso.



Una parte di basso continuo con il basso figurato sotto il rigo

In Dorico Pro, il basso figurato esiste a livello globale nelle posizioni ritmiche corrispondenti per impostazione predefinita, poiché la maggior parte della musica che include il basso figurato è tonale, cioè i musicisti suonano note dello stesso accordo. Di conseguenza, è sufficiente inserire le figure una sola volta, ma queste possono essere visualizzate sopra più righe o nessun rigo secondo necessità, e le figure si aggiornano automaticamente a seconda delle note su ciascun rigo. Tuttavia, in determinate circostanze è necessario specificare accordi differenti per i diversi musicisti in corrispondenza della stessa posizione ritmica. In questi casi, è possibile inserire un basso figurato locale.

Dorico Pro calcola e salva le altezze sottintese dalle figure inserite, in relazione alla nota più bassa in quella posizione ritmica. Questa comprensione semantica dell'armonia sottintesa dalle figure consente a Dorico Pro di aggiornare le figure visualizzate su righe diversi e nel caso in cui si traspone o si modifica l'altezza delle note.

Quando si traspone della musica che include un basso figurato, Dorico Pro traspone di conseguenza anche le figure.

Il basso figurato in Dorico Pro utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita. È possibile modificare a livello del progetto il carattere utilizzato per il basso figurato e modificare la formattazione degli stili carattere del basso figurato.

È possibile nascondere o visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righe di specifici musicisti. È anche possibile definire se il basso figurato appare per impostazione predefinita sopra o sotto i righe in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico Pro normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

NOTA

Il basso figurato non include ancora le notazioni comunemente utilizzate per l'analisi armonica, come i numeri romani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 359

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout](#) a pag. 984

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 989

[Aspetto del basso figurato](#) a pag. 993

[Modifica del carattere utilizzato per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 994

Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione del basso figurato a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni nella pagina **Basso figurato** consentono di modificare l'aspetto e la posizione predefiniti del basso figurato in diverse circostanze e di definire il comportamento relativo all'impedimento delle collisioni. È possibile ad esempio impostare la combinazione predefinita di figure e alterazioni da visualizzare per i diversi intervalli, decidere se annotare le figure aumentate e diminuite con le alterazioni o con figure barrate, e definire se le alterazioni appaiono prima o dopo le figure. È anche possibile scegliere in quali circostanze visualizzare le linee di tenuta, quante linee di tenuta visualizzare e dove posizionarle.

Le impostazioni nella sezione **Figure** vengono utilizzate quando l'inserimento del basso figurato è impostato su **Segui le opzioni tipografiche**.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Modifica delle impostazioni di inserimento del basso figurato](#) a pag. 364

[Modifica delle impostazioni per l'impedimento delle collisioni delle alterazioni del basso figurato](#) a pag. 992

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Opzioni globali di inserimento delle note per il basso figurato

Le opzioni relative alla gestione del basso figurato durante l'inserimento delle note a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Basso figurato** in **Scrittura > Opzioni di inserimento delle note**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Basso figurato** consentono di scegliere se utilizzare letteralmente le immissioni digitate nel riquadro di inserimento del basso figurato o se applicare le opzioni tipografiche correnti, oltre che di definire come interpretare immissioni e intervalli specifici.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note](#) a pag. 177

Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout

È possibile nascondere/visualizzare il basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e solamente sopra i righi di specifici musicisti. Il basso figurato può essere

ad esempio visualizzato nei layout di partitura completa e nei layout delle parti di basso, ma nascosto nei layout di altre parti.

Qualsiasi musicista sul cui rigo viene inserito un basso figurato viene automaticamente impostato in modo da visualizzare il basso figurato nel layout corrente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare il basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Basso figurato**, attivare/disattivare ciascun musicista sopra/sotto il quale si desidera visualizzare il basso figurato.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il basso figurato viene visualizzato sopra/sotto tutti gli strumenti appartenenti ai musicisti corrispondenti nei layout selezionati quando le rispettive caselle di controllo sono attivate, mentre viene nascosto quando sono disattivate. Il basso figurato viene nascosto completamente quando non sono attivate le caselle di controllo.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
- È possibile nascondere le figure di basso figurato in maniera individuale nei layout in cui il basso figurato è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 989

[Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato](#) a pag. 987

Nascondere/visualizzare le figure di basso figurato a livello individuale

È possibile nascondere/visualizzare le singole figure di basso figurato nei layout in cui la visualizzazione del basso figurato è attivata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Non è invece possibile visualizzare le singole figure nei layout in cui non è attivata la visualizzazione del basso figurato.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende nascondere o i segnali delle figure da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascosto** nel gruppo **Basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate sono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto** mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. In corrispondenza della posizione di ciascuna figura nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Per fare in modo che i segnali del basso figurato non vengano visualizzati, selezionare **Visualizzazione > Segnali > Basso figurato**. I segnali del basso figurato sono visualizzati quando accanto alla voce **Basso figurato** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta è assente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Segnali](#) a pag. 406

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Annotazioni](#) a pag. 759

Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato

È possibile allungare/accorciare la durata delle figure di basso figurato dopo che sono state inserite. L'allungamento di una figura che era stata inserita senza una specifica durata conferisce alla figura stessa una durata e visualizza una linea di tenuta.

Le linee di tenuta indicano che gli accordi rimangono gli stessi cambiando le note nel basso.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le figure di basso figurato che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola figura di basso figurato alla volta e questa deve presentare già una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungate/accorciate più figure, ma tutte devono già presentare una durata; ciò agisce inoltre sulla durata complessiva delle figure e non sulla durata delle relative sospensioni.

2. Allungare/accorciare le figure in uno dei seguenti modi:

- Per allungarne la durata in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per accorciarne la durata in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle figure ne sposta solamente le rispettive estremità. L'inizio delle figure può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che esse presentano una durata.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra. É possibile fare clic e trascinare la maniglia della durata e/o la maniglia di risoluzione della sospensione.

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Se queste non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea di tenuta.

SUGGERIMENTO

- É anche possibile utilizzare la proprietà **Durata** nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà per modificare la durata delle figure di basso figurato in note da un quarto. Il campo valori di sinistra consente di modificare la durata, mentre tramite il campo valori di destra è possibile specificare le estremità delle linee di tenuta in corrispondenza della posizione di un abbellimento.

Per le sospensioni è possibile utilizzare la proprietà **Pos. della risoluzione** per modificare la posizione della figura di risoluzione rispetto alla figura di sospensione.

- É possibile spostare le figure a livello grafico in modalità Tipografia, compresa la modifica della lunghezza grafica delle linee di tenuta.

ESEMPIO



Figura (selezionata) senza durata

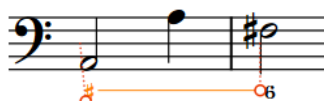


Figura (selezionata) con durata e linea di tenuta

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 984

Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato

É possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta tra le figure all'inizio e alla fine delle sospensioni del basso figurato individualmente, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le sospensioni del basso figurato delle quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Linea tra la sosp. e la risoluzione** nel gruppo **Basso figurato**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate tra le figure nelle sospensioni del basso figurato selezionate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

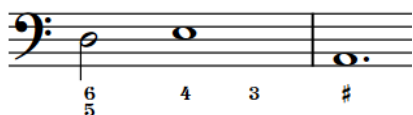
Quando la proprietà è disattivata, le linee di tenuta delle sospensioni seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per nascondere/visualizzare le linee di tenuta.

SUGGERIMENTO

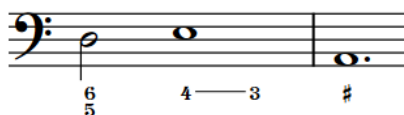
È possibile nascondere/visualizzare per impostazione predefinita le linee di tenuta del basso figurato in diverse circostanze a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare le posizioni finali predefinite delle linee di tenuta del basso figurato nella sezione **Presentazione**.

ESEMPIO



Linea di tenuta della sospensione nascosta



Linea di tenuta della sospensione visualizzata

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Posizione del basso figurato

Il basso figurato viene automaticamente organizzato nel numero di file necessarie, in maniera indipendente in ciascuna accollatura. Per impostazione predefinita, le file sono allineate in cima quando il basso figurato si trova sotto il rigo e in fondo quando si trova sopra il rigo, per ridurre al minimo la distanza tra il basso figurato e il rigo.

La posizione verticale del basso figurato è determinata dai righi sopra i quali ne è impostata la visualizzazione e dalle impostazioni specifiche per i singoli layout relative al suo posizionamento rispetto al rigo.

È possibile spostare le singole figure di basso figurato in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Esse vengono posizionate per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**. Ciò comprende anche la crenatura di Dorico Pro, che si applica sull'intera accollatura per garantire la piena leggibilità di tutte le figure e le alterazioni.

Le figure e le linee di tenuta possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse si applicano.

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le figure a livello del progetto e impostare dei valori per le distanze minime tra le file delle figure, tra le figure e il rigo e tra le figure e altri elementi, nella pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare il basso figurato nei layout a pag. 984](#)

[Spostamento delle figure di basso figurato a livello ritmico a pag. 990](#)

[Spostamento delle figure/linee del basso figurato a livello grafico a pag. 990](#)

[Modifica delle impostazioni per l'impedimento delle collisioni delle alterazioni del basso figurato a pag. 992](#)

Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato

È possibile modificare il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo del basso figurato.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Basso figurato**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il posizionamento predefinito rispetto al rigo di tutte le figure di basso figurato nei layout selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole figure di basso figurato, selezionandole e premendo **F**. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Basso figurato sotto il rigo



Basso figurato sopra il rigo

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento delle figure di basso figurato a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle figure di basso figurato, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le figure di basso figurato che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola figura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le figure in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare la figura verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le figure selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola figura di basso figurato. Se una figura passa sopra un'altra figura come parte del proprio spostamento, la figura esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi figura eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

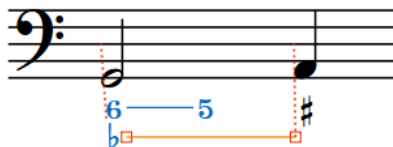
LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato](#) a pag. 986

Spostamento delle figure/linee del basso figurato a livello grafico

È possibile spostare le figure di basso figurato a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine delle linee di tenuta del basso figurato in maniera indipendente, cioè allungare/accorciare le linee di tenuta

a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



Maniglie in una linea di tenuta in modalità Tipografia

NOTA

Se si desidera spostare le maniglie all'inizio/alla fine delle linee di tenuta del basso figurato per modificarne la lunghezza, si consiglia anzitutto di allungare/accorciare le linee di tenuta a livello ritmico prima di rifinirne la lunghezza grafica.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Figure di basso figurato
- Linee di tenuta del basso figurato
- Singole maniglie sulle linee di tenuta del basso figurato

SUGGERIMENTO

Una singola figura include tutti i numeri in quella posizione. Non è possibile ad esempio selezionare e spostare il **6** in una figura **6,4** in maniera indipendente dal **4**.

2. Spostare le figure, le linee di tenuta o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinalamento in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare le maniglie delle linee di tenuta verso l'alto/il basso.

RISULTATO

Le figure di basso figurato, le linee di tenuta o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si spostano delle figure con linee di tenuta, vengono spostati entrambi gli elementi. Se si spostano le linee di tenuta o le relative maniglie, le linee di tenuta vengono spostate in maniera indipendente dalla figura. Dorico Pro allunga automaticamente le linee di tenuta tra le sospensioni e le risoluzioni quando si spostano le figure delle risoluzioni.

SUGGERIMENTO

Più proprietà differenti nel gruppo **Basso figurato** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la figura, la linea di tenuta o la maniglia della linea di tenuta corrispondente:

- L'opzione **Scostamento della figura principale** sposta le figure. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- L'opzione **Scostamento della risoluzione** sposta la figura della risoluzione nelle sospensioni. Il parametro **X** la sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** la sposta in verticale.
- **Scostamento della linea [n]** sposta le maniglie di inizio e di fine delle linee di tenuta nella fila del basso figurato corrispondente in orizzontale. **S** sposta le maniglie di inizio (sinistra), **D** sposta le maniglie di fine (destra).
- L'opzione **Scostamento Y della linea [n]** sposta intere linee di tenuta nella fila del basso figurato corrispondente in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le figure e le linee di tenuta modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le figure e le linee di tenuta selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo del basso figurato](#) a pag. 989

[Allungamento/accorciamento delle figure di basso figurato](#) a pag. 986

[Nascondere/visualizzare le linee di tenuta delle sospensioni del basso figurato](#) a pag. 987

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica delle impostazioni per l'impedimento delle collisioni delle alterazioni del basso figurato

É possibile modificare le impostazioni predefinite relative al modo in cui Dorico Pro risolve le collisioni tra le singole figure su file multiple del basso figurato a livello del progetto. Ad esempio, in alcune pubblicazioni musicali, le alterazioni del basso figurato presentano uno scostamento orizzontale per evitare di aumentare la distanza verticale tra le file.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Basso figurato** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Posizione verticale**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Approccio per l'impedimento delle collisioni**:

- **Separa le file in verticale**
 - **Sposta le alterazioni**
4. Facoltativo: fare clic su **Opzioni avanzate** per visualizzare delle opzioni supplementari per l'impedimento delle collisioni e modificarne i rispettivi valori secondo necessità.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'approccio per l'impedimento delle collisioni del basso figurato viene modificato a livello del progetto.

Aspetto del basso figurato

L'aspetto delle singole figure è determinato dalle opzioni tipografiche correnti o dall'immissione digitata nel riquadro di inserimento, a seconda delle impostazioni di inserimento del basso figurato attive.

Quando si inserisce il basso figurato, è possibile decidere se Dorico Pro debba interpretare le immissioni digitate e applicare ad esse le opzioni tipografiche correnti relative all'aspetto del basso figurato, oppure se debba seguire esattamente le immissioni, ad esempio nel caso in cui si stia riproducendo un brano musicale e si conosce esattamente in anticipo l'aspetto che devono avere le figure.

È possibile reinizializzare le singole figure inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente**, in modo che queste seguano le impostazioni predefinite; può inoltre essere fissato l'aspetto corrente delle singole figure.

Il basso figurato in Dorico Pro utilizza un carattere in numeri romani in grassetto per impostazione predefinita. È possibile modificare a livello del progetto il carattere utilizzato per il basso figurato e modificare la formattazione degli stili carattere del basso figurato.

Le figure sono visualizzate come segnali se Dorico Pro normalmente non visualizza le figure (come gli intervalli di terza) o se non è in grado di identificare la rispettiva nota di basso (ad esempio su una pausa).

SUGGERIMENTO

Le opzioni relative all'aspetto predefinito delle figure a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Basso figurato** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Queste includono ad esempio dove posizionare il tratto negli intervalli di quinta o di sesta aumentata.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 984

[Modifica delle impostazioni di inserimento del basso figurato](#) a pag. 364

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 359

[Nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione del basso figurato](#) a pag. 995

[Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato](#) a pag. 996

[Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato](#) a pag. 996

[Reinizializzazione del basso figurato](#) a pag. 997

Modifica del carattere utilizzato per il basso figurato a livello del progetto

Per impostazione predefinita, il basso figurato viene scritto in numeri arabi in grassetto, simili nell'aspetto ai numeri dei tempi in chiave. È possibile modificare il carattere utilizzato per tutte le figure di basso figurato a livello del progetto, ad esempio se si preferisce visualizzare il basso figurato in un carattere normale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Basso figurato** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto del basso figurato**:
 - **Grassetto**
 - **Carattere normale**
4. Facoltativo: se si seleziona **Carattere normale**, scegliere l'opzione **Usa sempre le alterazioni** per il parametro **Aspetto delle figure aumentate o diminuite** nella sezione **Alterazioni**.

Il carattere normale del basso figurato può visualizzare le figure aumentate/diminuite utilizzando solamente le alterazioni, poiché non contiene i glifi per gli aspetti alternativi delle alterazioni del basso figurato.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo stile del carattere utilizzato per il basso figurato a livello del progetto viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti degli stili dei caratteri utilizzati per il basso figurato. Le figure di basso figurato in grassetto utilizzano il **Carattere del basso figurato**. Le figure di basso figurato in carattere normale utilizzano il **Carattere di testo del basso figurato**.
- È possibile modificare l'aspetto delle singole figure in grassetto nella finestra di dialogo **Modifica il simbolo musicale**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il simbolo musicale](#) a pag. 601

Modifica degli stili carattere del basso figurato

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione degli stili carattere utilizzati per tutte le figure di basso figurato, se si desidera ad esempio utilizzare per impostazione predefinita dei caratteri più grandi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - Per modificare il carattere grassetto del basso figurato, selezionare **Carattere del basso figurato**.

NOTA

Per lo stile **Carattere del basso figurato** è necessario selezionare un carattere conforme con lo standard SMuFL.

- Per modificare il carattere normale del basso figurato, selezionare **Carattere di testo del basso figurato**.
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione dello stile carattere del basso figurato selezionato viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione del basso figurato

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni di precauzione sul basso figurato a livello del progetto, sia nella stessa misura dell'alterazione, che nella stessa misura e in quelle seguenti, per evitare ad esempio problemi di ambiguità.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Basso figurato** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Alterazioni**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Alterazioni di precauzione**:
 - **Non visualizzare**
 - **Visualizza nella stessa misura**
 - **Visualizza nella stessa misura e nella misura successiva**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le alterazioni di precauzione nel basso figurato sono nascoste quando si seleziona **Non visualizzare**, mentre sono visualizzate a livello del progetto nelle posizioni corrispondenti quando si seleziona **Visualizza nella stessa misura** o **Visualizza nella stessa misura e nella misura successiva**.

LINK CORRELATI

[Inserimento del basso figurato](#) a pag. 359

Semplificazione degli intervalli composti del basso figurato

È possibile semplificare gli intervalli composti nelle singole figure di basso figurato, cioè le figure da 9 in su. Alcune edizioni musicali preferiscono semplificare gli intervalli composti, in modo che le figure riflettano la prima ottava e siano visualizzate fuori ordine nella pila.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato composte che si intende semplificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Visualizza gli intervalli composti come intervalli semplici** nel gruppo **Basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure composte selezionate vengono semplificate. Disattivando la proprietà, le figure selezionate ritornano alla rispettiva ottava predefinita.

ESEMPIO



Figure con intervalli composti



Figure con intervalli composti semplificati

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Fissaggio dell'aspetto corrente del basso figurato

È possibile fissare l'aspetto corrente delle singole figure di basso figurato, ad esempio se queste sono state inserite con l'impostazione **Segui le opzioni tipografiche** attivata, ma si desidera mantenerne l'aspetto attuale, indipendentemente dalle modifiche future che dovessero essere apportate alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato delle quali si desidera fissare l'aspetto corrente. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Basso figurato > Forza l'aspetto corrente**.
-

RISULTATO

L'aspetto corrente delle figure selezionate viene fissato, di conseguenza, queste non vengono influenzate da eventuali modifiche future alle opzioni tipografiche relative al basso figurato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Forza l'aspetto corrente**.

Reinizializzazione del basso figurato

È possibile reinizializzare le singole figure di basso figurato, ad esempio nel caso in cui queste siano state inserite con l'impostazione di inserimento del basso figurato **Segui l'inserimento letteralmente** attivata. La reinizializzazione delle figure segue le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche** e si aggiorna se queste ultime vengono modificate.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le figure di basso figurato che si intende reinizializzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Basso figurato > Reinizializza il basso figurato**.
-

RISULTATO

Le figure di basso figurato selezionate vengono reinizializzate in modo da seguire le impostazioni correnti definite nella pagina **Basso figurato in Tipografia > Opzioni tipografiche**. Questo può influenzarne l'aspetto e la durata della sospensione.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Reinizializza il basso figurato**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Opzioni tipografiche per il basso figurato a livello del progetto](#) a pag. 984

[Opzioni globali di inserimento delle note per il basso figurato](#) a pag. 984

[Riquadro di inserimento del basso figurato](#) a pag. 361

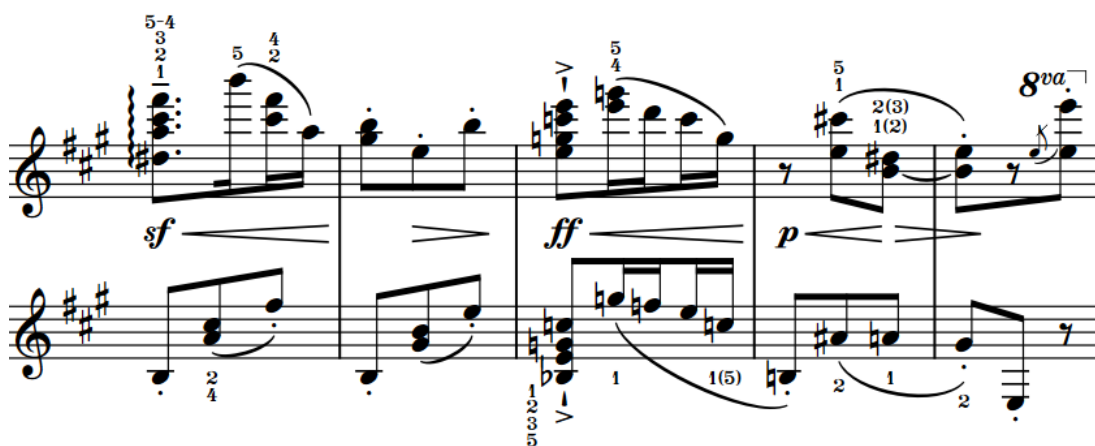
[Modifica delle impostazioni di inserimento del basso figurato](#) a pag. 364

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Diteggiature

Le diteggiature possono essere aggiunte alla musica come suggerimento su quali dita andrebbero utilizzate dai musicisti per le note. Questo può essere utile per partiture musicali destinate alla didattica e per passaggi musicali estremamente complessi, in cui determinati schemi di diteggiatura rendono le note più semplici da suonare.

Le diteggiature vengono spesso utilizzate nella musica per strumenti a tastiera (poiché i musicisti possono utilizzare tutte e dieci le dita per suonare le note) e nella musica per chitarra, dove le diteggiature sono spesso utilizzate insieme alle posizioni sui tasti. Tuttavia, le diteggiature possono essere utili anche per altri strumenti, ad indicare ad esempio che un violinista deve cambiare il dito utilizzato per premere la corda mentre tiene la nota, oppure per istruire un flautista all'utilizzo di particolari note al fine di creare uno speciale effetto sonoro.



The image shows a musical score for piano, consisting of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The key signature has two sharps (F# and C#). The score is divided into four measures. The first measure starts with a forte (*sf*) dynamic and contains a chord with a fingering of 5-4 over the first two notes. The second measure has a mezzo-forte (*ff*) dynamic and contains a chord with a fingering of 5 over the first note and 4-2 over the second and third notes. The third measure has a piano (*p*) dynamic and contains a chord with a fingering of 5 over the first note and 2(3) and 1(2) over the second and third notes. The fourth measure has a piano (*p*) dynamic and contains a chord with a fingering of 5 over the first note and 1(5) over the second note. There are also some other annotations like '8va' and '7' in the fourth measure.

Musica per pianoforte che contiene più diteggiature, compresa una diteggiatura di sostituzione e diteggiature alternative

Dorico Pro fornisce le diteggiature anche per gli ottoni e gli strumenti a tasti. È possibile ad esempio specificare quali pistoni devono essere premuti da un trombettista, oppure indicare quale ramo del corno deve essere utilizzato per i corni doppi. Per gli strumenti a tasti, è possibile inserire le diteggiature per entrambe le mani.

Le diteggiature in Dorico Pro utilizzano per impostazione predefinita un carattere in grassetto, in conformità con le convenzioni comunemente accettate relative all'aspetto delle diteggiature. È possibile modificare a livello del progetto il carattere utilizzato per le diteggiature e modificare la formattazione degli stili carattere delle diteggiature.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 1013

[Diteggiature per gli ottoni a pistoni](#) a pag. 1025

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 1020

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 1010

[Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature](#) a pag. 1010

[Nascondere/visualizzare le diteggiature](#) a pag. 1008

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature

Le diteggiature vengono posizionate più vicino possibile alle note a cui si applicano, in modo che il musicista le possa leggere in maniera semplice e chiara.

Nella musica per gli strumenti a rigo doppio, come ad esempio il pianoforte e l'arpa, è convenzione posizionare le diteggiature per la mano destra sopra il rigo superiore e le diteggiature per la mano sinistra sotto il rigo inferiore. Tuttavia, nel caso di musica contrappuntistica particolarmente densa relativa a questi strumenti, le diteggiature possono essere posizionate tra i rigi per seguire la direzione delle voci a cui si applicano.

Alle diteggiature degli strumenti a tasti si applicano diverse convenzioni, poiché questa tipologia di strumenti necessita di diteggiature sia per la mano destra che per la mano sinistra.

Posizionamento delle diteggiature della mano destra

Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo e sul lato della testa delle note, sia sopra che sotto il rigo a seconda della rispettiva direzione dei gambi. Quando sono visualizzate accanto alle note all'interno del rigo, Dorico Pro unisce automaticamente con una parentesi le note adiacenti aventi la stessa diteggiatura della mano destra.

Posizionamento delle diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra sono posizionate generalmente all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano. Tuttavia, queste non devono inoltre collidere con altri elementi come alterazioni e punti ritmici. Dorico Pro calcola automaticamente le posizioni più adatte per le diteggiature della mano sinistra e ne cancella gli sfondi per impostazione predefinita, aumentandone così la leggibilità quando sono posizionate sulle linee del rigo.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 1013

[Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra](#) a pag. 1016

[Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra](#) a pag. 1015

Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle diteggiature a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Diteggiature** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Diteggiature** consentono di modificare il carattere, la dimensione, l'aspetto, il posizionamento e la posizione esatta delle diteggiature sulle note, negli accordi tra i rigi e sugli abbellimenti standard e includono le regolazioni di precisione per i diversi gruppi di strumenti, come ad esempio gli ottoni, gli strumenti a tasti e l'aspetto dei riquadri attorno alle diteggiature e le linee sotto di esse. Sono disponibili delle opzioni separate per controllare la posizione delle diteggiature all'interno del rigo, ed è anche possibile modificare la posizione delle diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e ai gruppi irregolari.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Trasformazione delle diteggiature in diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione indicano dove i musicisti dovrebbero cambiare il dito utilizzato per la nota. È possibile trasformare le diteggiature esistenti in diteggiature di sostituzione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende trasformare in diteggiature di sostituzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Sostituzione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata per la sostituzione nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono adesso visualizzate come diteggiature di sostituzione. La posizione differita della sostituzione è, per impostazione predefinita, la stessa della diteggiatura originale; è comunque possibile modificarne la posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione

Le diteggiature di sostituzione sono visualizzate per impostazione predefinita come diteggiature immediate, nel senso che la sostituzione ha luogo sulla stessa nota; è comunque possibile modificare la posizione ritmica in cui vengono collocate le singole sostituzioni.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare la diteggiatura di sostituzione per la quale si intende modificare la posizione ritmica differita. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la posizione ritmica della diteggiatura di sostituzione, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - In modalità Scrittura, fare clic sulla maniglia circolare ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
 - In modalità Scrittura e in modalità Tipografia, attivare l'opzione **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Modificare la posizione ritmica delle sostituzioni come frazioni di note da un quarto (semiminima), inserendo un valore nel campo valori di sinistra, oppure facendo clic sulle frecce accanto a esso. Aumentando il valore, le sostituzioni vengono spostate in posizioni più avanzate; riducendolo, le si sposta in posizioni più arretrate.

NOTA

Il campo valori di destra è relativo alla posizione degli abbellimenti in cui avvengono delle sostituzioni, se applicabile.

RISULTATO

La posizione ritmica delle diteggiature di sostituzione viene modificata.

Dorico Pro organizza automaticamente le sostituzioni differite, in modo che vengano disposte in maniera adeguata lungo qualsiasi diteggiatura coincidente con la sostituzione.

NOTA

È possibile modificare solamente la posizione delle singole diteggiature di sostituzione quando si trascinano le rispettive maniglie con il mouse. È comunque possibile modificare la posizione di più diteggiature di sostituzione utilizzando il parametro **Scostamento delle sostituzioni** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà.

Le sostituzioni differite vengono sempre visualizzate con delle linee orizzontali, anche se si è scelto di visualizzare le sostituzioni immediate con le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica delle diteggiature esistenti

È possibile modificare le diteggiature dopo averle inserite, se ad esempio se ne preferisce una diversa.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire le nuove diteggiature desiderate nel campo valori **Dito o posizione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono modificate.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare le diteggiature esistenti aprendo il riquadro delle diteggiature in modalità Scrittura. Qualsiasi diteggiatura esistente sulle note selezionate sarà mostrata nel riquadro.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spostamento delle diteggiature a livello grafico

È possibile spostare le diteggiature a livello grafico, in maniera indipendente dalle teste di nota a cui esse si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile spostare le diteggiature in posizioni ritmiche diverse, poiché queste rappresentano delle proprietà delle note. Se si desidera spostare le diteggiature su altre teste di nota, è necessario eliminare le diteggiature esistenti e reinserirle sulle teste di nota sulle quali si intendeva spostarle.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende spostare a livello grafico.
2. Spostare le diteggiature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le diteggiature vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le diteggiature.

- **Scostamento X** sposta le diteggiature in senso orizzontale.
- **Scostamento Y** sposta le diteggiature in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le diteggiature modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le diteggiature selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Reinizializzazione della posizione delle diteggiature

È possibile reinizializzare la posizione delle diteggiature individuali per le quali sono state spostate le posizioni a livello grafico.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende reinizializzare le posizioni.
 2. Per reinizializzare le rispettive posizioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Reinizializza la posizione**.
 - Nel pannello delle proprietà, disattivare l'opzione **Scostamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature

Dorico Pro segue automaticamente delle convenzioni per il posizionamento delle diteggiature, sebbene sia possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, sia sopra che sotto il rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In conformità con le comuni convenzioni, le diteggiature degli strumenti a tastiera vengono posizionate sopra il rigo della mano destra e sotto il rigo della mano sinistra. Le diteggiature degli strumenti a corda e degli ottoni vengono sempre posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature per le quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto al rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Le diteggiature selezionate vengono visualizzate sopra/sotto il rigo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle diteggiature, selezionandole in modalità Tipografia e premendo **F**.
- Nella pagina **Diteggiature** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto il posizionamento di tutte le diteggiature rispetto al rigo in modo che seguano la direzione delle voci.

Questa funzionalità può essere utile in particolare nella musica contrappuntistica a elevata complessità, dove le diteggiature potrebbero non essere chiare se si trovano solamente sopra il rigo superiore e sotto il rigo inferiore.

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 1013

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Visualizzazione delle diteggiature all'interno del rigo

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti accanto alle teste di nota all'interno del rigo.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Le diteggiature della mano sinistra per gli strumenti a tasti vengono visualizzate all'interno del rigo per impostazione predefinita.
 - I passaggi che seguono non si applicano alle diteggiature di sostituzione.
-

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera visualizzare le diteggiature all'interno del rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia; tuttavia, in modalità Tipografia è necessario selezionare le diteggiature.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **All'interno del rigo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Le diteggiature appartenenti alle note selezionate vengono visualizzate all'interno del rigo, direttamente accanto alle teste di nota. Per impostazione predefinita, se le diteggiature appartengono a una nota su una linea del rigo, esse causano la cancellazione di parte della linea del rigo per garantire la massima leggibilità.

SUGGERIMENTO

Le opzioni a livello del progetto che controllano la spaziatura interna della cancellazione e la dimensione delle diteggiature visualizzate all'interno del rigo sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Diteggiature**, in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**. Nella sezione **Posizione** è anche possibile definire come le diteggiature visualizzate a sinistra delle note evitano le collisioni.

ESEMPIO



Modifica della posizione delle singole diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari

Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate all'interno degli archi formati dalle legature di portamento, ma al di fuori delle relative estremità. È possibile modificare la posizione delle diteggiature rispetto alle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **All'interno**
 - **All'esterno**
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione delle diteggiature selezionate rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Se le diteggiature coincidono anche con la prima o l'ultima nota delle legature di portamento, esse vengono posizionate esternamente rispetto a tutte queste notazioni.
 - Nella pagina **Diteggiature** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto la posizione di tutte le diteggiature rispetto alle legature di portamento, alle linee di ottava e alle parentesi dei gruppi irregolari.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della dimensione delle diteggiature

È possibile modificare la dimensione delle singole diteggiature, in maniera indipendente dalle teste di nota a cui esse si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature per le quali si intende modificare la dimensione.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scala** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

La dimensione delle diteggiature selezionate viene modificata. Ad esempio, portando il valore a **50**, le diteggiature selezionate saranno ridotte a metà della loro dimensione abituale. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la dimensione predefinita di tutte le diteggiature a livello del progetto cambiando la dimensione del **Carattere della diteggiatura** del menu **Tipografia > Stili carattere**.

LINK CORRELATI

[Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature](#) a pag. 1010

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Visualizzazione di riquadri/sottolineature sulle diteggiature

È possibile visualizzare le singole diteggiature appartenenti agli strumenti non a tasti, all'interno di un riquadro, o sottolineate.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli strumenti non a tasti. Per gli strumenti a tasti, gli indicatori delle corde possono invece essere visualizzati all'interno del rigo, dentro un riquadro circolare.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare con un riquadro/sottolineatura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Decorazione** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Circolare**
 - **Sottolineato**
-

RISULTATO

La diteggiature selezionate vengono mostrate con la decorazione selezionata.

SUGGERIMENTO

Le opzioni che controllano l'aspetto predefinito di tutte le decorazioni per diteggiature a livello del progetto, come ad esempio lo spessore delle linee, sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Diteggiature**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diteggiatura con riquadro



Diteggiatura con sottolineatura

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

Nascondere/visualizzare le diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare le diteggiature in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Possono essere ad esempio visualizzate le diteggiature nei layout delle parti ma nascoste nei layout di partitura completa, per il fatto che i direttori d'orchestra raramente hanno bisogno delle informazioni sulle diteggiature.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le diteggiature.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Diteggiature**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la diteggiatura**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali](#) a pag. 1012

Eliminazione delle diteggiature

È possibile eliminare le diteggiature dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le diteggiature rappresentano in Dorico Pro delle proprietà delle note e non elementi separati, non è possibile selezionarle ed eliminarle come avviene per altri elementi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Diteggiature > Reinizializza la diteggiatura**.
-

RISULTATO

Tutte le diteggiature vengono rimosse dalle note selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera personalizzate per questa azione.

LINK CORRELATI

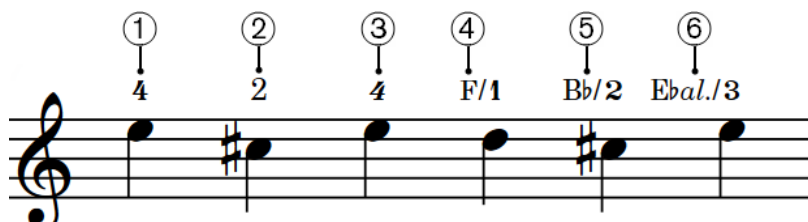
[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Assegnazione delle scorciatoie da tastiera](#) a pag. 57

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Stili dei caratteri per le diteggiature

I diversi tipi di diteggiature utilizzano caratteri differenti. Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti degli stili dei caratteri utilizzati per le diteggiature.



Per le diteggiature vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- 1 **Carattere della diteggiatura:** utilizzato per le diteggiature in grassetto, comprese le diteggiature in grassetto corsivo. Questo carattere deve essere conforme con lo standard SMuFL.
- 2 **Carattere di testo della diteggiatura:** utilizzato per le diteggiature in carattere normale.
- 3 **Carattere di testo della diteggiatura corsivo:** utilizzato per le diteggiature in corsivo.
- 4 **Carattere di testo della diteggiatura per i rami del corno:** utilizzato per i nomi delle note negli indicatori dei rami dei corni.
- 5 **Carattere delle alterazioni della diteggiatura per i rami del corno:** utilizzato per le alterazioni negli indicatori dei rami dei corni. Questo carattere deve essere conforme con lo standard SMuFL.
- 6 **Carattere di testo della diteggiatura per i rami del corno contralto:** utilizzato per l'abbreviazione di contralto negli indicatori dei rami dei corni tripli.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Modifica dell'aspetto degli indicatori delle corde a vuoto](#) a pag. 1032

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto

Per impostazione predefinita, le diteggiature vengono scritte con dei numeri arabi in grassetto simili nell'aspetto alle cifre dei tempi in chiave. È possibile modificare il carattere usato per tutte le diteggiature a livello di progetto; questo influenza l'aspetto dei numeri di diteggiatura, delle parentesi, delle parentesi quadre e degli indicatori delle corde a vuoto che appaiono come diteggiature con il numero zero.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto della diteggiatura**:
 - **Grassetto**
 - **Carattere normale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato a livello del progetto lo stile del carattere utilizzato per le diteggiature e gli indicatori delle corde a vuoto che appaiono come diteggiature con il numero zero.

NOTA

- Il carattere utilizzato per l'indicatore del cursore, le linee di sostituzione, le legature di portamento e i separatori per le coulisse degli ottoni non viene modificato.
 - È possibile modificare diversi aspetti degli stili dei caratteri utilizzati per le diteggiature nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**. Le diteggiature in grassetto utilizzano il **Carattere della diteggiatura**. Le diteggiature in carattere normale utilizzano il **Carattere di testo della diteggiatura**.
-

Modifica degli stili dei caratteri delle diteggiature

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione degli stili carattere utilizzati per tutte le diteggiature e gli indicatori delle corde a vuoto visualizzati come diteggiature con il numero zero, se si desidera ad esempio utilizzare dei caratteri più grandi per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare lo stile del carattere per le diteggiature che si intende modificare dal menu **Stile del carattere**.

NOTA

È necessario scegliere un carattere conforme con lo standard SMuFL per gli stili **Carattere della diteggiatura** e **Carattere delle alterazioni della diteggiatura per i rami del corno**.

3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per qualsiasi altro stile del carattere che si intende modificare.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione degli stili dei caratteri delle diteggiature selezionati viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Modifica della dimensione delle diteggiature](#) a pag. 1006

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Visualizzazione delle singole diteggiature in corsivo

Le diteggiature sono generalmente visualizzate in un carattere grassetto, non corsivo; è comunque possibile visualizzare le singole diteggiature in corsivo.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende visualizzare in corsivo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Le diteggiature selezionate sono visualizzate in un carattere grassetto corsivo se a livello del progetto le diteggiature sono state impostate su un carattere grassetto, mentre sono visualizzate in corsivo normale se a livello del progetto sono impostate in corsivo normale.

NOTA

Le diteggiature in grassetto corsivo appaiono molto simili ai numeri dei gruppi irregolari, il che può creare una certa confusione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 1010

Diteggiature precauzionali

Le diteggiature precauzionali vengono utilizzate per ricordare ai musicisti che le diteggiature specificate a posizioni ritmiche precedenti continuano ad essere applicate alle note che stanno ancora suonando. Dorico Pro visualizza automaticamente le diteggiature precauzionali quando si aggiungono altre diteggiature a posizioni ritmiche dove stanno ancora suonando delle note con diteggiature esistenti.

Per impostazione predefinita, le diteggiature precauzionali sono visualizzate tra parentesi. È possibile decidere di visualizzare, a livello del progetto, le diteggiature precauzionali senza parentesi o di non visualizzarle del tutto, ed è possibile modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali a livello individuale, ad esempio se si vuole mostrare le diteggiature precauzionali manualmente sulle note legate che attraversano interruzioni di accollatura o di cornice.



Diteggiature precauzionali visualizzate tra parentesi (impostazione predefinita)

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali](#) a pag. 1012

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

Modifica dell'aspetto delle diteggiature precauzionali

È possibile modificare l'aspetto delle singole diteggiature precauzionali, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio se si desidera che particolari diteggiature appaiano senza parentesi o se si desidera nascondere specifiche diteggiature precauzionali. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature inserite come diteggiature precauzionali.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota per le quali si intende modificare l'aspetto delle diteggiature precauzionali.

NOTA

Sarà necessario selezionare le testa di nota specifiche, a cui fanno riferimento le diteggiature precauzionali, e non le diteggiature stesse.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Precauzionali** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Predefinita**
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Elimina**
-

RISULTATO

L'aspetto delle diteggiature precauzionali sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le diteggiature precauzionali a livello del progetto nella sezione **Alternative, editoriali e precauzionali** nella pagina **Diteggiature in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Diteggiature precauzionali](#) a pag. 1012

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

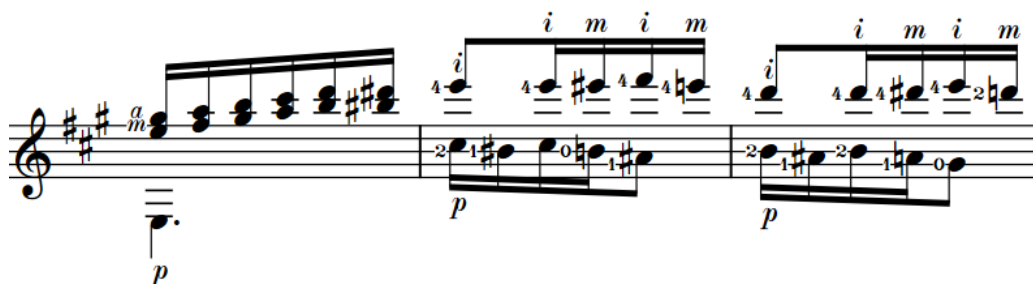
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Diteggiature per gli strumenti a tasti

Gli strumenti a tasti, come la chitarra classica, richiedono delle istruzioni relative alle diteggiature per entrambe le mani e delle opzioni tipografiche aggiuntive, a causa della natura complessa della musica.

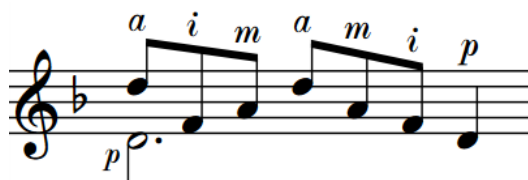
Le diteggiature degli strumenti a tasti utilizzano gli stessi caratteri delle diteggiature normali.



Un passaggio per chitarra con diteggiature della mano destra e della mano sinistra

Diteggiature della mano destra

Le diteggiature della mano destra informano il musicista su quale dito utilizzare per pizzicare la corda, cosa che solitamente avviene con la mano destra. Per impostazione predefinita, tutte le diteggiature della mano destra sono posizionate al di fuori del rigo, sul lato della testa delle note e seguono la direzione dei gambi delle voci nei contesti a voci multiple. Quando lo stesso dito suona più note in un accordo, è possibile visualizzare una singola diteggiatura con una parentesi per le note suonate da quel dito specifico.



Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza una «p» per le diteggiature del pollice della mano destra e una «e» per le diteggiature del mignolo della mano destra; vi sono comunque diverse convenzioni per queste lettere. È possibile modificare queste impostazioni predefinite per tutte le diteggiature a livello del progetto.

Diteggiature della mano sinistra

Le diteggiature della mano sinistra informano il musicista su quale dito utilizzare per premere la corda, cosa che solitamente avviene con la mano sinistra. In Dorico Pro, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.



Quando sono visualizzate all'interno del rigo accanto alle note, le diteggiature della mano sinistra appaiono più piccole delle diteggiature visualizzate al di fuori del rigo. Il fattore di scala predefinito per le diteggiature della mano sinistra all'interno del rigo è pari al 95%. Questa opzione è disponibile facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Diteggiature**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Modifica delle lettere visualizzate per le diteggiature degli strumenti a tasti](#) a pag. 1020

[Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio](#) a pag. 1018

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 1020

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Tapping](#) a pag. 1223

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1224

Nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra

Quando più note nello stesso accordo vengono pizzicate dallo stesso dito della mano destra, è possibile visualizzare la stessa diteggiatura più volte, una per ciascuna nota, oppure visualizzare una singola diteggiatura per tutte le note, con una parentesi quadra che ricomprende tutte le note suonate da quel dito. Se si visualizza una diteggiatura separata per ciascuna nota, è anche possibile decidere di posizionare ciascuna diteggiatura sopra o sotto il rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano destra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le diteggiature per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi o delle quali si desidera modificare la posizione verticale.
 - Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare tutte le note per le quali si intende nascondere/visualizzare le parentesi per le diteggiature della mano destra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione verticale** nel gruppo **Finger picking**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - Per nascondere le parentesi e visualizzare una diteggiatura separata per ciascuna nota selezionata, selezionare **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**.
 - Per visualizzare le parentesi e una singola diteggiatura per tutte le note in ciascuna parentesi, selezionare **Accanto alle note**.
-

RISULTATO

Le parentesi sulle diteggiature della mano destra selezionate vengono nascoste/visualizzate. Se è stata selezionata l'opzione **Sopra il rigo** o **Sotto il rigo**, il rispettivo posizionamento rispetto al rigo viene modificato di conseguenza. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo predefinito di tutte le diteggiature della mano destra nella sezione **Posizione** della pagina **Diteggiature in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diteggiature della mano destra visualizzate accanto alle note con una parentesi



Diteggiature della mano destra visualizzate sopra il rigo



Diteggiature della mano destra visualizzate sotto il rigo

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della posizione delle diteggiature della mano sinistra

È possibile modificare la posizione delle singole diteggiature della mano sinistra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, esse sono posizionate all'interno del rigo e a sinistra delle note a cui si applicano.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle diteggiature per le quali si desidera modificare la posizione.
 - Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la posizione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del dito d'arresto** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Al di fuori del rigo**
 - **A sinistra della nota**
 - **A destra della nota**
-

ESEMPIO

La posizione delle diteggiature della mano sinistra selezionate viene modificata. Quando sono visualizzate al di fuori del rigo, le diteggiature della mano sinistra sono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Posizione** della pagina **Diteggiature in Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto come tutte le diteggiature visualizzate a sinistra delle note evitano le collisioni.



Al di fuori del rigo



A sinistra della nota



A destra della nota

LINK CORRELATI

[Convenzioni generali per il posizionamento delle diteggiature](#) a pag. 999

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Cancellazione dello sfondo delle diteggiature della mano sinistra all'interno del rigo

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro le diteggiature della mano sinistra presentano uno sfondo cancellato per il fatto che sono spesso posizionate sulle linee del rigo. È possibile definire se le singole diteggiature della mano sinistra presentano o meno lo sfondo cancellato. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature della mano sinistra appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature della mano sinistra per le quali si intende modificare la cancellazione dello sfondo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

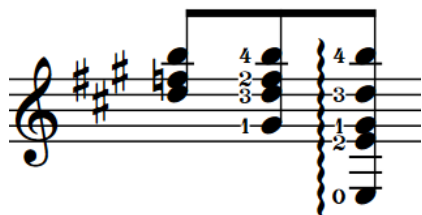
Gli sfondi delle diteggiature della mano sinistra selezionate vengono cancellati quando la casella di controllo è attivata mentre non vengono cancellati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, le diteggiature della mano sinistra seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto relativamente agli sfondi cancellati.

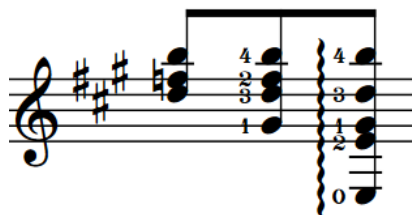
SUGGERIMENTO

Le impostazioni predefinite per la cancellazione degli sfondi di tutte le diteggiature della mano sinistra a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Diteggiature**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diteggiature della mano sinistra con gli sfondi cancellati



Diteggiature della mano sinistra senza sfondi cancellati

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Aggiunta delle diteggiature ai segni di arpeggio

É possibile aggiungere delle diteggiature ai segni di arpeggio per indicare quale dito della mano destra deve essere utilizzato per suonare un accordo. Per impostazione predefinita, le diteggiature sono posizionate in fondo ai segni di arpeggio.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- Sono stati inseriti i segni di arpeggio ai quali si intende aggiungere delle diteggiature.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti ai quali si intende aggiungere delle diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dito** nel gruppo **Finger picking**.
3. Inserire la diteggiatura desiderata nel campo valori.
Ad esempio, per il pollice inserire **p**.

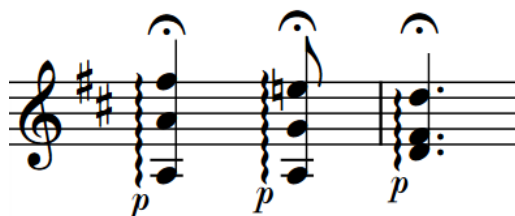
RISULTATO

La diteggiatura specificata viene aggiunta ai segni di arpeggio selezionati. Essa viene posizionata per impostazione predefinita alla base dei segni di arpeggio.

SUGGERIMENTO

Le opzioni relative alle diteggiature dei segni di arpeggio sono disponibili nella pagina **Diteggiature** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In questa pagina, facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione**, è disponibile ad esempio l'opzione relativa al fattore di scala predefinito rispetto alle diteggiature normali.

ESEMPIO



Segni di arpeggio suonati con il pollice

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Consentire/impedire le diteggiature dei segni di arpeggio nel rigo

Per impostazione predefinita, le diteggiature dei segni di arpeggio sono sempre visualizzate al di fuori del rigo. È possibile decidere di consentirne la visualizzazione nel rigo quando i rispettivi segni di arpeggio terminano all'interno del rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio appartenenti agli strumenti a tasti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Posizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale per le diteggiature dei segni di arpeggio** nella sottosezione **Posizione verticale**:
 - **Forza al di fuori del rigo**
 - **Consenti nel rigo**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica delle lettere visualizzate per le diteggiature degli strumenti a tasti

É possibile definire quali lettere sono visualizzate per le diteggiature che indicano il pollice e il mignolo. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza «p» per il pollice ed «e» per il mignolo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Indicatore del pollice** nella sottosezione **Diteggiatura del pizzicato con la mano destra**:
 - **P (Pulgar)**
 - **T (Thumb)**
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Indicatore del mignolo**:
 - **E**
 - **Q**
 - **C**
 - **S**
 - **O**
 - **X**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le lettere utilizzate per le diteggiature del pollice e del mignolo vengono modificate a livello del progetto.

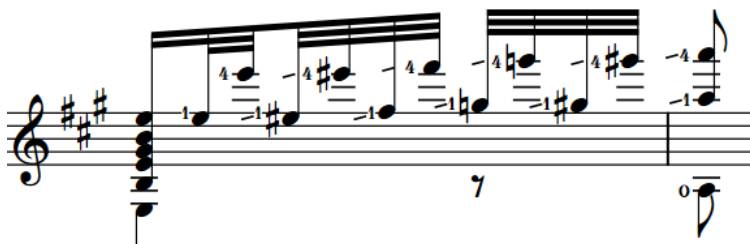
LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

Scivolamenti delle diteggiature

Gli scivolamenti delle diteggiature indicano che il musicista dovrebbe far scivolare le dita verso l'alto/il basso lungo il manico dello strumento. Essi vengono annotati come una linea inclinata tra le diteggiature.

La nota all'inizio di uno scivolamento della diteggiatura è chiamata nota sorgente. La nota alla fine è chiamata nota di destinazione.



Un passaggio con degli scivolamenti delle diteggiature

Quando le note sorgente e di destinazione sono sufficientemente vicine in orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati tra le diteggiature, unendole direttamente nelle rispettive posizioni esistenti senza spostarle. Quando le note sorgente e di destinazione sono lontane in senso orizzontale, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono con una lunghezza fissa a sinistra della nota di destinazione. È possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature.

Gli scivolamenti delle diteggiature evitano in automatico le ostruzioni con le teste di nota, le alterazioni e altre diteggiature.

In modalità Tipografia, è possibile selezionare gli scivolamenti delle diteggiature in maniera indipendente dalle rispettive diteggiature sorgente/di destinazione e dalle note corrispondenti. Essi presentano una maniglia a ciascuna estremità, che è possibile utilizzare per spostare l'inizio/la fine e di regolare l'angolatura di ciascuno scivolamento delle diteggiature in maniera indipendente. È anche possibile spostare graficamente interi scivolamenti delle diteggiature.

NOTA

- Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza/l'angolatura degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- In Dorico Pro, gli scivolamenti delle diteggiature possono essere visualizzati solamente sui righi appartenenti agli strumenti a tasti. Sui righi appartenenti ad altri tipi di strumenti a corda è possibile visualizzare gli indicatori di cambio di diteggiatura sulle corde.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 1021

[Modifica della lunghezza degli scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 1024

[Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 1027

Nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature

È possibile nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature tra le note suonate dallo stesso dito della mano sinistra sulla stessa corda di strumenti a tasti.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- È stata inserita la stessa diteggiatura della mano sinistra per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.

- È stata specificata la stessa corda per le note all'inizio e alla fine degli scivolamenti.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note di destinazione prima delle quali si desidera nascondere/visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature sono visualizzati prima delle note selezionate quando è attivata la proprietà **Scivolamento** mentre sono nascosti quando è disattivata. Se la distanza tra le note sorgente e di destinazione è sufficientemente ridotta, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata che unisce le diteggiature. Se la distanza è elevata, gli scivolamenti delle diteggiature appaiono come una linea inclinata di lunghezza fissa a sinistra delle note di destinazione.

SUGGERIMENTO

Per regolare il posizionamento o l'angolatura dello scivolamento, è possibile spostare graficamente le diteggiature o lo scivolamento stesso in modalità Tipografia. Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza/l'angolatura degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245
- [Modifica delle diteggiature esistenti](#) a pag. 1001
- [Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138
- [Spostamento delle diteggiature a livello grafico](#) a pag. 1002

Spostamento degli scivolamenti delle diteggiature a livello grafico

È possibile spostare i singoli scivolamenti delle diteggiature a livello grafico senza modificare le note a cui questi si applicano e in maniera indipendente dalle diteggiature all'inizio/alla fine. Ciascuna estremità degli scivolamenti delle diteggiature che uniscono le note può essere spostata in maniera indipendente, ed è inoltre possibile regolarne l'angolatura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



Maniglie su uno scivolamento della diteggiatura che unisce due note in modalità Tipografia

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie all'inizio/alla fine degli scivolamenti delle diteggiature per poterne modificare la lunghezza, si consiglia di farlo modificandone la proprietà **Tipo di scivolamento** o spostando le diteggiature. Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza/l'angolazione degli scivolamenti delle diteggiature quando si spostano le diteggiature all'inizio/alla fine.
- Non è possibile spostare gli scivolamenti delle diteggiature a livello ritmico. Per cambiare le note a cui si applicano gli scivolamenti delle diteggiature, è necessario nasconderli tra le rispettive note originali e visualizzare dei nuovi scivolamenti delle diteggiature tra le nuove note.
- Gli scivolamenti delle diteggiature visualizzati solamente prima della nota di destinazione hanno una lunghezza fissa, di conseguenza non presentano maniglie all'inizio/alla fine.
- Non è possibile spostare interi scivolamenti delle diteggiature che uniscono le note. È possibile spostarne solamente le maniglie.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Interi scivolamenti delle diteggiature visualizzati prima delle note di destinazione
 - Singole maniglie sugli scivolamenti delle diteggiature che uniscono delle note

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare gli scivolamenti delle diteggiature o le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Gli scivolamenti delle diteggiature o le maniglie selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle note alle quali essi sono collegati o alle diteggiature all'inizio/alla fine. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Diteggiatura e posizioni** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia dello scivolamento della diteggiatura corrispondente:

- La proprietà **Inizio dello scivolamento** sposta la maniglia di inizio degli scivolamenti delle diteggiature. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- La proprietà **Fine dello scivolamento** sposta la maniglia di fine degli scivolamenti delle diteggiature. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un intero scivolamento della diteggiatura, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà **Inizio dello scivolamento** e **Fine dello scivolamento**. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli scivolamenti delle diteggiature a livello grafico e modificarne gli angoli modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli scivolamenti delle diteggiature selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della lunghezza degli scivolamenti delle diteggiature

É possibile modificare la lunghezza dei singoli scivolamenti delle diteggiature e visualizzarli sia in modo che colleghino le diteggiature sorgente e di destinazione, oppure con una lunghezza fissa prima della nota di destinazione, indipendentemente dalla soglia di distanza massima definita a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli scivolamenti delle diteggiature per i quali si intende modificare la lunghezza.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di scivolamento** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Unisci**
 - **Solo destinazione**
-

RISULTATO

L'opzione **Unisci** visualizza uno scivolamento della diteggiatura tra le diteggiature all'inizio/alla fine degli scivolamenti selezionati.

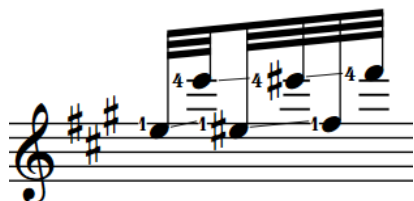
L'opzione **Solo destinazione** visualizza uno scivolamento della diteggiatura di lunghezza fissa prima delle note di destinazione.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Scivolamenti delle diteggiature** della pagina **Diteggiature** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**, è possibile modificare la soglia predefinita oltre la quale tutti gli scivolamenti delle diteggiature vengono visualizzati solamente prima della nota di destinazione, anziché unire le diteggiature all'inizio/alla fine.

ESEMPIO



Unisci



Solo destinazione

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Diteggiature per gli ottoni a pistoni

Per gli strumenti come la tromba e il corno, le diteggiature sono utilizzate per indicare quali pistoni devono essere premuti per produrre una nota specifica.

É possibile inserire le diteggiature per gli ottoni a pistoni nel riquadro di inserimento delle diteggiature, sotto forma di numeri, senza alcun separatore. Ad esempio, inserire **12** per un Do# su una tromba per indicare che devono essere premuti i primi due pistoni.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro impila automaticamente in verticale le diteggiature aggiunte alle note sui righe degli ottoni. Per opzione predefinita, sono visualizzate senza separatore.

É possibile modificare l'aspetto delle diteggiature per gli ottoni a pistoni nella sezione **Ottoni** della pagina **Diteggiature** nel menu **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**. É possibile ad esempio visualizzare le diteggiature per gli ottoni a pistoni in una singola riga, oppure impilate in verticale. É anche possibile modificare l'aspetto del separatore o non visualizzarlo del tutto.

È anche possibile modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per le diverse parti delle diteggiature per ottoni a pistoni.

LINK CORRELATI

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Riquadro di inserimento delle diteggiature](#) a pag. 247

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

Visualizzazione degli indicatori dei rami dei corni

È possibile indicare il ramo sul quale vengono suonate le note per i corni doppi e tripli, aggiungendo degli indicatori dei rami sotto forma di prefissi alle diteggiature dei corni. Alcune pubblicazioni indicano semplicemente «T» per thumb (pollice), mentre altre indicano più esplicitamente il ramo da utilizzare, specificandone l'altezza.

NOTA

È possibile aggiungere degli indicatori dei rami solamente alle note appartenenti ai corni in Fa.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le diteggiature dei corni a cui si intende aggiungere degli indicatori dei rami. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Rami del corno** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
3. Selezionare uno dei seguenti rami dal menu:
 - **Fa**
 - **Si bemolle**
 - **Fa alto**
 - **Mi bemolle alto**
 - **Pistone del pollice**

RISULTATO

Gli indicatori dei rami vengono aggiunti alle diteggiature selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto degli indicatori dei rami nella sezione **Ottoni** della pagina **Diteggiature** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

[Opzioni tipografiche per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 999

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'aspetto delle posizioni della coulisse per gli ottoni

È possibile utilizzare i numeri arabi o i numeri romani per indicare le posizioni della coulisse per gli ottoni a coulisse come i tromboni. Per impostazione predefinita, Dorico Pro utilizza i numeri arabi.

NOTA

È necessario inserire le posizioni della coulisse utilizzando i numeri arabi nel riquadro di inserimento delle diteggiature, anche se nel progetto è stata impostata la visualizzazione delle posizioni della coulisse con i numeri romani.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Diteggiatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Ottoni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto della posizione della coulisse** nella sotto sezione **Ottoni a coulisse**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri utilizzati per le posizioni della coulisse negli ottoni a coulisse viene modificato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle diteggiature](#) a pag. 245

Nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile nascondere/visualizzare gli indicatori di spostamento dopo le singole diteggiature. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Gli indicatori di spostamento sono linee inclinate che indicano la direzione del movimento quando dei musicisti di strumenti a corde devono spostare la posizione del dito sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito utilizzato per suonare la nota precedente.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano alle diteggiature appartenenti agli strumenti a tasti, le quali possono invece visualizzare gli scivolamenti delle diteggiature.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note o le diteggiature sui righe degli strumenti a corde a partire dal punto dove si intende indicare uno spostamento della diteggiatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

- 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Indica lo spostamento alla nota successiva** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento vengono visualizzati quando la proprietà è attivata, anche se nessuna delle note a ciascuna estremità presenta delle diteggiature esplicite, mentre sono nascosti quando la proprietà è disattivata. Essi vengono posizionati tra le note selezionate e le note immediatamente successive. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza, lo spessore, l'angolo e il posizionamento degli indicatori di spostamento nella sezione **Cambio di diteggiatura sulle corde** della pagina **Diteggiature**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Scivolamenti delle diteggiature](#) a pag. 1020

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde

È possibile modificare la direzione dei singoli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde se questi non puntano nella direzione richiesta.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di spostamento della diteggiatura per i quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di cambio** nel gruppo **Diteggiatura e posizioni**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Gli indicatori di spostamento della diteggiatura selezionati vengono angolati verso l'alto/il basso.

NOTA

É anche possibile modificare la direzione degli indicatori di spostamento specificando le corde sulle quali vengono suonate le note.

LINK CORRELATI

[Specifica della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Diteggiature importate dai file MusicXML

Dorico Pro importa le diteggiature specificate utilizzando il rispettivo elemento contenuto nei file MusicXML.

I file MusicXML esportati da Finale rappresentano solitamente le diteggiature nella maniera corretta. Invece, poiché Sibelius non utilizza l'elemento diteggiature, Dorico Pro non è in grado di importare le diteggiature dei file MusicXML importati da questo programma.

Indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde vengono comunemente utilizzati nella musica per chitarra per istruire i musicisti sulla corda su cui andrebbe suonata una nota, in particolare per le note che possono essere suonate su più corde.

Gli indicatori delle corde visualizzano il numero di corda all'interno di un riquadro circolare, facoltativamente con una linea tratteggiata a indicare che si applicano a un intervallo di note. Le altezze delle corde a vuoto appaiono con uno zero senza riquadro esterno.

In Dorico Pro, gli indicatori delle corde per le note premute sono visualizzati con un carattere normale, mentre gli indicatori delle corde a vuoto utilizzano il carattere delle diteggiature quando appaiono come zero. Nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** è possibile modificare l'aspetto degli indicatori delle corde.



Una frase con indicatori delle corde e diteggiature della mano sinistra

Esistono due tipi di indicatori delle corde in Dorico Pro, inseribili con modalità differenti.

Indicatori delle corde al di fuori del rigo

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono sempre visualizzati all'interno di riquadri circolari. Questi tipi di indicatori visualizzano automaticamente delle linee della durata tratteggiate quando presentano una durata, a indicare che su quella corda vengono suonate più note.

In Dorico Pro, gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono considerati tecniche di esecuzione. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. È anche possibile modificare lo stile delle linee della durata degli indicatori delle corde al di fuori del rigo in maniera analoga alle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.



Indicatore delle corde al di fuori del rigo con una linea della durata

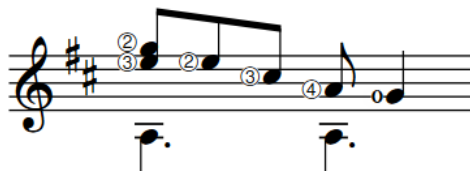
Indicatori delle corde all'interno del rigo

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati in un riquadro circolare, tranne quando visualizzano delle corde a vuoto (in tal caso appaiono come uno zero in grassetto senza riquadro). Essi cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

Il numero di corda visualizzato negli indicatori delle corde all'interno del rigo viene calcolato automaticamente, ma è anche possibile specificare la corda manualmente.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le note premute sono versioni di dimensione ridotta degli indicatori delle corde al di fuori del rigo. Di conseguenza, la modifica dell'aspetto degli indicatori delle corde nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** ha effetto anche sull'aspetto degli indicatori delle corde all'interno del rigo per le altezze premute.

In Dorico Pro, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono considerati proprietà delle note corrispondenti. È possibile selezionarli in maniera indipendente dalle note corrispondenti solamente in modalità Tipografia.



Indicatori delle corde all'interno del rigo, dove l'ultimo di essi è relativo a una corda a vuoto

LINK CORRELATI

[Diteggiature per gli strumenti a tasti](#) a pag. 1013

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Stili dei caratteri per le diteggiature](#) a pag. 1009

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 1033

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298

[Eliminazione degli indicatori delle corde](#) a pag. 1034

Opzioni tipografiche per gli indicatori delle corde a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione degli indicatori delle corde a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Indicatori delle corde** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicatori delle corde** consentono di modificare l'aspetto degli indicatori delle corde a vuoto e la dimensione degli indicatori delle corde all'interno del rigo, di definire se le rispettive posizioni rispetto alle teste di nota devono cambiare se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra e di impostare le posizioni esatte degli indicatori delle corde, sia rispetto agli altri indicatori delle corde, che ad altri elementi.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Modifica dell'aspetto degli indicatori delle corde a vuoto

É possibile modificare a livello del progetto l'aspetto di tutti gli indicatori delle corde a vuoto. Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo per le corde a vuoto sono visualizzati come uno zero in grassetto senza riquadro circolare, in maniera simile alle diteggiature della mano sinistra.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Indicatori delle corde** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto della corda a vuoto**:
 - **Diteggiatura zero**
 - **Numero di corda come indicatore**
 - **Zero come indicatore**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto di tutti gli indicatori delle corde a vuoto all'interno del rigo viene modificato a livello del progetto. Quando gli indicatori delle corde a vuoto sono visualizzati come **Diteggiatura zero**, essi utilizzano lo stile carattere delle diteggiature impostato per il progetto. Questo non ha effetto sull'aspetto degli indicatori delle corde al di fuori del rigo.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** è possibile modificare l'aspetto di tutti gli indicatori delle corde.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 348

[Modifica del carattere utilizzato per le diteggiature a livello del progetto](#) a pag. 1010

Modifica della dimensione degli indicatori delle corde

É possibile modificare a livello del progetto la dimensione di tutti gli indicatori delle corde all'interno del rigo, ad esempio se si desidera che appaiano con una dimensione più simile agli indicatori delle corde all'esterno del rigo. É anche possibile determinare se gli indicatori delle corde appaiono con una dimensione ridotta sugli abbellimenti.

Per impostazione predefinita, la dimensione degli indicatori delle corde all'interno del rigo viene diminuita per ridurre l'impatto sulla spaziatura delle note e sulla leggibilità in generale. Gli indicatori delle corde vengono ridimensionati ulteriormente sugli abbellimenti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Indicatori delle corde** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Presentazione**, modificare il valore del parametro **Fattore di scala per gli indicatori delle corde all'interno del rigo**.
4. Attivare/disattivare **Ridimensiona gli indicatori delle corde sugli abbellimenti**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione degli indicatori delle corde all'interno del rigo viene modificata a livello del progetto. Essi appaiono più piccoli sugli abbellimenti quando è attivata l'opzione **Ridimensiona gli indicatori delle corde sugli abbellimenti**, mentre hanno sempre la stessa dimensione quando è disattivata.

Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde

È possibile allungare/accorciare la durata degli indicatori delle corde al di fuori del rigo dopo che sono stati inseriti. Se si allunga un indicatore delle corde al di fuori del rigo che era stato aggiunto a una singola nota, ad esso viene assegnata una durata e viene visualizzata una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo indicatore delle corde alla volta e questo deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungati/accorciati più indicatori delle corde, ma tutti devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di un singolo indicatore delle corde alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più indicatori delle corde, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde con una durata ne sposta solamente le estremità. L'inizio degli indicatori delle corde con una durata può essere spostato muovendoli a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che questi hanno una durata.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I singoli indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di

queste due condizioni si verifica per prima. Se questi non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea della durata.

Più indicatori delle corde vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico gli indicatori delle corde in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

ESEMPIO



Indicatore delle corde (selezionato) senza durata



Indicatore delle corde (selezionato) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Spostamento degli indicatori delle corde a livello grafico](#) a pag. 1036

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1297

[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Eliminazione degli indicatori delle corde

È possibile eliminare dalle note gli indicatori delle corde all'interno del rigo dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, poiché gli indicatori delle corde all'interno del rigo rappresentano delle proprietà delle note, e non elementi separati, non è possibile selezionarli ed eliminarli come avviene per altri elementi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente agli indicatori delle corde all'interno del rigo. Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere eliminati in maniera analoga agli altri elementi.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere gli indicatori delle corde all'interno del rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Visualizza** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
-

RISULTATO

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo vengono rimossi dalle note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Eliminazione di note ed elementi](#) a pag. 407

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 348

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Posizioni degli indicatori delle corde

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo sono posizionati sopra il rigo per impostazione predefinita. Nei contesti a voci multiple, gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionati al di sopra del rigo, mentre gli indicatori delle corde per le voci a gambo verso il basso sono posizionati al di sotto del rigo.

Gli indicatori delle corde all'interno del rigo cancellano automaticamente i rispettivi sfondi in modo da non collidere con le linee del rigo. Essi sono visualizzati a sinistra delle teste di nota per impostazione predefinita, ma appaiono automaticamente a destra se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare il posizionamento rispetto alle teste di nota dei singoli indicatori delle corde.

Gli indicatori delle corde al di fuori del rigo possono essere spostati in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli indicatori delle corde al di fuori del rigo, in maniera analoga alle tecniche di esecuzione.

I singoli indicatori delle corde possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti gli indicatori delle corde possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Indicatori delle corde** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Spostamento degli indicatori delle corde a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli indicatori delle corde al di fuori del rigo, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli indicatori delle corde al di fuori del rigo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo indicatore delle corde a livello ritmico alla volta.

2. Spostare gli indicatori delle corde in uno dei seguenti modi:

- Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare un singolo indicatore delle corde fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionati più indicatori delle corde, è possibile spostarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sull'indicatore delle corde ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se un singolo indicatore delle corde al di fuori del rigo oltrepassa un altro indicatore delle corde al di fuori del rigo come parte del proprio spostamento, l'indicatore esistente non viene modificato, poiché più indicatori delle corde possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più indicatori delle corde, qualsiasi altro indicatore venisse oltrepassato viene accorciato o eliminato di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicatore delle corde accorciato/eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 1033

Spostamento degli indicatori delle corde a livello grafico

È possibile spostare gli indicatori delle corde a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche o le note a cui questi si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine delle linee della durata degli indicatori delle corde in maniera indipendente l'una dall'altra, cioè allungare/accorciare gli indicatori delle corde a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Indicatori delle corde
- Singole maniglie sulle linee della durata degli indicatori delle corde

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare gli indicatori delle corde o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Gli indicatori delle corde o le maniglie selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se necessario, altri elementi come le legature di valore e di portamento vengono automaticamente spostati per adattarsi alle rispettive nuove posizioni. Questo potrebbe influenzare la spaziatura e la formattazione delle note.

Se si spostano gli indicatori delle corde con delle linee della durata, vengono spostati entrambi gli elementi. Spostando le maniglie delle linee della durata degli indicatori delle corde, le linee della durata vengono spostate in maniera indipendente dagli indicatori delle corde.

SUGGERIMENTO

La proprietà **Scostamento** nel gruppo **Indicatori delle corde** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli indicatori delle corde all'interno del rigo.

- Il parametro **Scostamento X** sposta gli indicatori delle corde all'interno del rigo in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta gli indicatori delle corde all'interno del rigo in verticale.

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'elemento corrispondente:

- Il parametro **Scostamento** sposta gli indicatori delle corde. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- **Scostamento dell'inizio** sposta la maniglia di inizio delle linee della durata degli indicatori delle corde. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento della fine** sposta la maniglia di fine delle linee della durata degli indicatori delle corde. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli indicatori delle corde e le linee della durata, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli indicatori delle corde selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 1033

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del posizionamento rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde

Per impostazione predefinita, gli indicatori delle corde all'interno del rigo sono visualizzati a sinistra delle teste di nota quando non vi sono diteggiature della mano sinistra e a destra delle teste di nota quando sono presenti diteggiature della mano sinistra. È possibile modificare la posizione degli indicatori delle corde all'interno del rigo rispetto alle teste di nota, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori delle corde all'interno del rigo per i quali si desidera modificare la posizione rispetto alle teste di nota. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. rispetto alle teste di nota** nel gruppo **Indicatori delle corde**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**
 - **A destra**

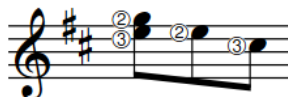
RISULTATO

La posizione rispetto alle teste di nota degli indicatori delle corde selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita rispetto alle teste di nota di tutti gli indicatori delle corde all'interno del rigo nella pagina **Indicatori delle corde** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Le opzioni disponibili includono la modifica automatica della posizione rispetto alle teste di nota se sono presenti delle diteggiature della mano sinistra.

ESEMPIO



Indicatori delle corde a sinistra delle teste di nota



Indicatori delle corde a destra delle teste di nota

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli indicatori delle corde a livello del progetto](#) a pag. 1031

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Pagine preliminari

Con il termine pagine preliminari in Dorico Pro si intendono tutte le informazioni incluse prima della prima misura di musica nelle partiture.

Le pagine preliminari includono le informazioni musicali che spesso vengono aggiunte nelle pagine prima delle prime pagine della partitura, come ad esempio:

- Istruzioni di interpretazione
- Contenuti
- Elenco degli strumenti

Le pagine preliminari includono inoltre le informazioni che si trovano sopra la musica nella prima pagina delle partiture e delle parti, come ad esempio:

- Dediche
- Titoli
- Sottotitoli
- Compositori

Tutte le informazioni del progetto che sono indipendenti dalla musica devono essere aggiunte all'interno di cornici, le quali possono essere inserite e modificate in modalità Tipografia. È possibile compiere questa operazione su pagine singole nei layout o nelle pagine master, potendo anche applicare la stessa formattazione a più pagine in tutti i layout che si servono dello stesso set di pagine master, ad esempio se si desidera che la cornice della musica per l'ultima pagina di tutti i layout delle parti appaia più piccola, contenendo solo poche accollature.

LINK CORRELATI

[Pagine master](#) a pag. 514

[Insiemi di pagine master](#) a pag. 516

[Tipi di pagine master](#) a pag. 519

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Cornici](#) a pag. 543

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

Informazioni sul progetto utilizzate nelle pagine master predefinite

Un modo efficace per garantire che tutte le informazioni di testo nei diversi layout del progetto siano coerenti, consiste nell'utilizzare dei codici collegati alle informazioni relative al progetto corrente inserite nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**.

Questi codici fanno riferimento a del testo che si trova altrove e vengono automaticamente aggiornati se il testo sorgente cambia.

Le pagine master predefinite in Dorico Pro includono dei codici, di conseguenza qualsiasi informazione sul progetto che viene aggiunta nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto** viene automaticamente visualizzata. Ad esempio, l'insieme di pagine master **Predefinito per le partiture complete** include i codici per le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto

- Paroliere del progetto
- Compositore del progetto

NOTA

Se si inseriscono le informazioni per i singoli flussi solamente nella finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, tali informazioni non vengono visualizzate automaticamente nella prima pagina. È possibile modificare i codici nelle pagine master predefinite per fare riferimento a specifici flussi, se necessario.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

[Nomi e titoli dei flussi](#) a pag. 154

[Codici di testo](#) a pag. 558

[Personalizzazione delle pagine master](#) a pag. 526

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439

Aggiunta di dediche nelle pagine master

È possibile visualizzare delle dediche in più layout aggiungendole alle pagine master. Le dediche sono generalmente visualizzate sopra i titoli delle partiture, utilizzano un carattere di dimensione inferiore rispetto ai titoli, e sono in corsivo.

PREREQUISITI

- È stata inserita una dedica in uno dei campi **Dedica** della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**. È possibile inserire dediche diverse per l'intero progetto e per i singoli flussi.
- Se si intende utilizzare un nuovo stile paragrafo per le dediche, è necessario che sia stato creato un nuovo stile paragrafo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire nell'area musicale un layout che utilizza l'insieme di pagine master al quale si desidera aggiungere una dedica.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, fare doppio-clic sulla coppia di pagine master alla quale si desidera aggiungere una dedica per aprire l'editor delle pagine master.
3. Per aprire l'editor di testo, fare doppio-clic sulla cornice di testo del titolo.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici di testo e premere **Invio**.

4. Posizionare il cursore all'inizio del codice del titolo.
5. Premere **Invio** per inserire una nuova linea sopra il codice del titolo.
6. Inserire uno dei seguenti codici nella nuova linea sopra il codice del titolo:

- **{@flowDedication@}** visualizza la dedica del flusso.
 - **{@projectDedication@}** visualizza la dedica dell'intero progetto.
7. Facoltativo: modificare l'aspetto del testo della dedica usando le opzioni dell'editor di testo.
 8. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Se è inserita una dedica nel campo appropriato della finestra di dialogo **Informazioni sul progetto**, la dedica viene visualizzata sopra il titolo di tutte le pagine che utilizzano il formato della pagina master selezionato.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Informazioni sul progetto](#) a pag. 98

[Creazione degli stili paragrafo](#) a pag. 586

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

Aggiunta di elenchi di musicisti

È possibile aggiungere il codice testuale dell'elenco dei musicisti in qualsiasi layout o pagina master. Questo mostra automaticamente i nomi di tutti i musicisti nel layout e include tutti gli strumenti di ciascuno di essi.

PREREQUISITI

- Se si desidera aggiungere un elenco dei musicisti a una pagina master, aprire la pagina master nell'editor delle pagine master.
- Se si desidera aggiungere un elenco in una nuova cornice di testo, si è inserita la cornice di testo dove si intende che appaia l'elenco dei musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Per aprire l'editor di testo, fare doppio-clic sulla cornice di testo a cui si intende aggiungere un elenco di musicisti.

SUGGERIMENTO

Quando è selezionata l'opzione **Cornici** nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile selezionare le cornici di testo e premere **Invio**.

2. Inserire **{@playerlist@}**.
 3. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

Il codice testuale dell'elenco dei musicisti viene aggiunto. Questo è popolato con un elenco di tutti i musicisti nel layout. Se lo si aggiunge a una pagina master, la cornice di testo e il codice testuale sono automaticamente aggiunti a tutte le pagine, in tutti i layout, che sfruttano quella pagina master.

NOTA

Le pagine con sovrascritture non vengono aggiornate quando si modifica la pagina master.

ESEMPIO

{@playerlist@}

Codice dell'elenco dei musicisti in una cornice testuale

Oboe & Oboe d'Amore
Piano

Il codice dell'elenco dei musicisti è popolato con tutti i musicisti del layout

LINK CORRELATI

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Aggiunta delle pagine master](#) a pag. 520

Modifica delle intestazioni nelle pagine master

L'insieme di pagine master **Predefinito per le parti** visualizza il nome della parte in alto a sinistra nelle prime pagine dei flussi e in alto al centro nelle pagine successive come intestazione. È possibile modificare il testo visualizzato nelle intestazioni, ad esempio se si desidera includere il titolo del flusso nelle intestazioni delle parti o rimuoverlo dalle intestazioni della partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, aprire un layout nell'area musicale che utilizza l'insieme di pagine master contenente la pagina master della quale si desidera modificare l'intestazione.

NOTA

È inoltre possibile selezionare un insieme di pagine master dal menu **Insieme corrente** nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine se un qualsiasi layout è aperto nell'area musicale; tuttavia, ciò va a modificare l'insieme di pagine master applicato al layout.

2. Nella sezione **Pagine master** del pannello delle pagine, fare doppio-clic sulla coppia di pagine master della quale si desidera modificare l'intestazione per aprire l'editor delle pagine master.
 3. Per aprire l'editor di testo, fare doppio-clic sulla cornice di testo dell'intestazione.
 4. Modificare o eliminare il testo dell'intestazione.
Ad esempio, per visualizzare sia il nome della parte che il titolo del flusso nell'intestazione, separati da un trattino, digitare - {@flowTitle@} dopo il codice del nome della parte nella cornice di testo.
 5. Premere **Esc** o **Ctrl/Cmd - Invio** per chiudere l'editor di testo.
-

RISULTATO

L'intestazione viene modificata per tutti i layout che utilizzano il formato della pagina master selezionata.

ESEMPIO

{@layoutName@} - {@flowTitle@}

Codice aggiunto a una cornice di testo

Violin I - Allegro con moto

Codice in un layout di una parte

LINK CORRELATI

[Editor delle pagine master](#) a pag. 525

[Modifica dell'allineamento verticale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 567

[Modifica dell'allineamento orizzontale del testo nelle cornici di testo](#) a pag. 568

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 592

[Nascondere/visualizzare le intestazioni dei flussi](#) a pag. 439

Abbellimenti

Gli abbellimenti sono note senza una durata fissa, destinate a essere suonate rapidamente. Si tratta di versioni di dimensione ridotta delle note normali, generalmente visualizzate con una barra attraverso il gambo.

Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciaccature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciaccature. Nella musica barocca, le appoggiature sono spesso intese per avere una durata specifica, basata sul metro prevalente e sul valore ritmico della testa di nota a cui sono collegate. Di conseguenza, in Dorico Pro gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti non occupano spazio a livello ritmico, per il fatto che sono destinati ad adattarsi nello spazio prima della testa di nota a cui sono collegati (la testa di nota immediatamente alla loro destra).

Prima di una testa di nota possono esistere più abbellimenti. Se sono presenti due o più abbellimenti collegati alla stessa testa di nota e questi hanno un valore ritmico che visualizza una bandierina sul gambo, come ad esempio nel caso degli ottavi (crome) e dei sedicesimi (semicrome), questi vengono automaticamente collegati con un tratto d'unione.



Abbellimenti multipli prima delle note

In Dorico Pro, gli abbellimenti hanno dimensione pari a 3/5 rispetto alla dimensione di una testa di nota normale, per impostazione predefinita, e sono influenzati dalle impostazioni di spaziatura delle note. Vi è un'opzione separata specifica per la spaziatura degli abbellimenti.

È possibile aggiungere delle notazioni, come legature di portamento e articolazioni, agli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con le note normali ed è possibile trasporre gli abbellimenti dopo che sono stati inseriti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 1049

[Abbellimenti in riproduzione](#) a pag. 1052

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1436

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 244

Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti

Gli abbellimenti si comportano per molti aspetti come le note normali; esistono comunque alcune specifiche convenzioni riguardo alla direzione dei gambi, alla posizione rispetto alle teste di nota e al posizionamento delle barre sui gambi.

Gli abbellimenti sono visualizzati con il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, tranne quando sono presenti più voci con abbellimenti in un singolo rigo; in questo caso gli abbellimenti nelle voci più basse appaiono con il gambo verso il basso. Questo influenza il posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti.

Gli abbellimenti sono sempre posizionati prima di una testa di nota, anche se devono essere suonati in corrispondenza del movimento anziché prima di esso. Essi si trovano generalmente dopo una stanghetta di misura, in modo da poter essere posizionati direttamente prima della testa di nota alla quale sono collegati. Tuttavia, gruppi di tre o più abbellimenti possono essere posizionati prima della stanghetta di misura, in modo che la nota del primo movimento nella misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura.

Le barre sui gambi degli abbellimenti sono visualizzate all'inizio del tratto d'unione di un abbellimento nel caso in cui più abbellimenti possono essere uniti per mezzo di un singolo tratto d'unione alla stessa posizione ritmica. In presenza di un singolo abbellimento, la barra è visualizzata attraverso il gambo (e la rispettiva bandierina, se applicabile) e si estende su entrambi i lati del gambo.



L'aggiunta delle alterazioni comporta l'adattamento della spaziatura degli abbellimenti in modo che le alterazioni siano chiaramente leggibili, in maniera analoga a come avviene con le note normali.

Le articolazioni possono essere aggiunte agli abbellimenti ovunque risultino più chiaramente leggibile, di solito cioè al di fuori del rigo. Dorico Pro le posiziona automaticamente sul lato del gambo degli abbellimenti e al di fuori del rigo se il gambo o il tratto d'unione si trovano sul rigo.

Legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Per impostazione predefinita, le legature di portamento che iniziano su abbellimenti e terminano su catene di legature, termineranno sulla prima nota della catena. È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse quelle che iniziano dagli abbellimenti.

È possibile modificare la posizione predefinita di tutte le legature di portamento rispetto agli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Legature di portamento** nelle **Opzioni tipografiche**. In questa sezione sono incluse alcune opzioni relative alla posizione delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti in voci multiple.

Nella sezione **Note legate** della pagina, è possibile modificare la posizione predefinita delle legature di portamento rispetto alle catene di legature quando le legature iniziano su abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura](#) a pag. 1048

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1436

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 1434

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature](#) a pag. 1435

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Posizionamento degli abbellimenti nei contesti a voci multiple

In conformità con le convenzioni di notazione comunemente accettate, gli abbellimenti sono visualizzati per impostazione predefinita con il gambo verso l'alto quando nel rigo è presente una sola voce, anche se la testa di nota a cui sono collegati ha il gambo verso il basso.

Tuttavia, in presenza di più voci sul rigo, tutte le note nelle voci superiori sono visualizzate con il gambo verso l'alto, mentre tutte le note nelle voci inferiori con il gambo verso il basso, inclusi tutti gli abbellimenti. Queste regolazioni vengono eseguite automaticamente in Dorico Pro, ma se necessario è anche possibile modificare la direzione dei gambi degli abbellimenti in più voci e modificarne la direzione in maniera individuale.



LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1436

Modifiche a livello del progetto alla posizione degli abbellimenti

La sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** permette di modificare la distanza predefinita fra gli abbellimenti e le teste di nota a cui fanno riferimento.

Se si aumenta il valore della distanza minima a destra dell'abbellimento più a destra, gli abbellimenti vengono allontanati ulteriormente dalla testa di nota a cui si applicano. Riducendo il valore, gli abbellimenti vengono avvicinati alla testa di nota a cui si applicano.



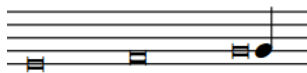
Un abbellimento con il valore minimo predefinito di distanza con la testa di nota alla sua destra pari a metà spazio



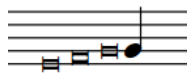
Un abbellimento con il valore di distanza con la testa di nota alla sua destra aumentato di 1,5 spazi

È anche possibile regolare la posizione degli abbellimenti in ciascun layout in maniera indipendente, modificando il fattore di scala della spaziatura degli abbellimenti nella pagina **Spaziatura delle note** in **Configurazione** > **Opzioni di layout**.

Riducendo questo valore, viene ridotta la distanza tra più abbellimenti alla stessa posizione ritmica.



Tre abbellimenti di durata elevata, con il valore di spaziatura delle note predefinito del 70%



Tre abbellimenti di durata elevata, con un valore di spaziatura delle note ridotto, pari al 20%

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Visualizzazione degli abbellimenti prima/dopo le stanghette di misura

Per impostazione predefinita, gli abbellimenti sono posizionati dopo le stanghette di misura e appena prima della testa di nota a cui si applicano, compresa la prima nota in una misura. È possibile posizionare i singoli abbellimenti prima delle stanghette di misura, ad esempio in modo che la prima nota normale della misura non venga spinta troppo lontano dalla stanghetta di misura, oppure per indicare che gli abbellimenti sono suonati prima del movimento.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Abbellimento prima della stanghetta di misura** nel gruppo **Abbellimenti**.

RISULTATO

Gli abbellimenti in corrispondenza delle posizioni ritmiche selezionate vengono posizionati prima delle stanghette di misura quando la proprietà è attivata e dopo le stanghette di misura quando è disattivata.

NOTA

Questo ha effetto su tutti gli abbellimenti alle posizioni ritmiche selezionate.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

Dimensione degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono versioni più piccole delle note normali, la cui dimensione viene ridotta in proporzione secondo un fattore di scala regolato per impostazione predefinita su 3/5 di una nota normale.

È possibile trovare il rapporto che controlla a livello del progetto la dimensione predefinita di tutti gli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare l'aspetto degli abbellimenti individualmente, come si fa per le note normali.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione delle note](#) a pag. 1132

Barre degli abbellimenti

Le barre mostrate diagonalmente attraverso i gambi degli abbellimenti sono spesso utilizzate per distinguere i vari tipi di abbellimento. Gli abbellimenti con i gambi barrati sono chiamati acciacature e vengono generalmente suonati in maniera estremamente rapida. Gli abbellimenti con i gambi non barrati sono chiamati appoggiature e vengono generalmente suonati in maniera più lenta delle acciacature.

In Dorico Pro, gli abbellimenti sono visualizzati con i gambi barrati per impostazione predefinita. È possibile modificare l'impostazione barrata o meno durante l'inserimento delle note, così come il tipo di abbellimenti esistenti.

È possibile impostare la misura precisa di ciascuna parte delle barre sui gambi degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In questa sezione è possibile modificare quanto segue:

- Spessore delle barre sui gambi degli abbellimenti
- Lunghezza predefinita delle barre sui gambi degli abbellimenti
- Posizione delle barre sui gambi degli abbellimenti rispetto all'estremità dei gambi stessi



Modifica del tipo di abbellimenti

È possibile modificare il tipo dei singoli abbellimenti dopo che questi sono stati inseriti. Gli abbellimenti presentano gambi barrati per impostazione predefinita, ma è possibile modificarli, eliminando le barre.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di abbellimento** nel gruppo **Abbellimenti**:
 - **Gambo barrato** 
 - **Gambo non barrato** 

RISULTATO

Gli abbellimenti selezionati sono visualizzati con i gambi con/senza barre.

SUGGERIMENTO

É anche possibile modificare il tipo di abbellimento durante l'inserimento delle note.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spostamento delle barre sui gambi degli abbellimenti

É possibile modificare la posizione verticale delle singole barre degli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la posizione delle barre.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**
 - **Scostamento della barra a destra**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Spaziatura interna dall'intersezione della barra alla punta del gambo**, le barre degli abbellimenti vengono allontanate dalla punta dei gambi e avvicinate alle teste di nota. Riducendo il valore, le barre degli abbellimenti vengono avvicinate alla punta dei gambi e allontanate dalle teste di nota.

Aumentando il valore del parametro **Scostamento della barra a destra**, le barre degli abbellimenti vengono spostate verso destra; riducendolo, vengono spostate verso sinistra.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita di tutte le barre degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della lunghezza delle barre degli abbellimenti

È possibile modificare la lunghezza delle singole barre degli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli abbellimenti per i quali si intende modificare la lunghezza delle barre.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Abbellimenti**:
 - **Lunghezza delle barre**
 - **Sporgenza della barra dai tratti d'unione** (solo abbellimenti con tratti d'unione)

NOTA

Le barre degli abbellimenti sembrano scomparire quando si attiva l'opzione **Lunghezza delle barre**, poiché attivando la proprietà si porta il valore a **0**.

3. Modificare la lunghezza e/o la sporgenza delle barre selezionate cambiando i valori nei campi valori corrispondenti.

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza delle barre**, viene aumentata la lunghezza delle barre sia nei singoli abbellimenti, che negli abbellimenti con tratti d'unione; riducendolo, la lunghezza delle barre degli abbellimenti viene ridotta.

Aumentando il valore del parametro **Sporgenza della barra dai tratti d'unione**, viene incrementata la distanza con cui le barre si estendono oltre i tratti d'unione degli abbellimenti; riducendolo, questa distanza viene ridotta.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutte le barre degli abbellimenti nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Gambi degli abbellimenti

Gli abbellimenti sono note di dimensioni ridotte, di conseguenza la lunghezza dei relativi gambi viene determinata dalle impostazioni a livello del progetto sulla lunghezza dei gambi di tutte le note.

È possibile modificare a livello del progetto le lunghezze predefinite di tutti i gambi nella sezione **Gambi** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In accordo con le convenzioni comunemente accettate, gli abbellimenti in Dorico Pro presentano il gambo verso l'alto per impostazione predefinita, in qualsiasi chiave, indipendentemente dalla direzione del gambo della nota alla quale si applicano. Le direzioni dei gambi degli abbellimenti vengono modificate automaticamente quando su un rigo sono presenti più voci; è comunque possibile modificare manualmente la direzione dei gambi dei singoli abbellimenti. È anche possibile allungare/accorciare i gambi degli abbellimenti in maniera analoga a come avviene con i gambi delle note normali.

LINK CORRELATI

[Gambi](#) a pag. 1528

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 1049

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1535

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1536

Tratti d'unione degli abbellimenti

Dorico Pro crea automaticamente un tratto d'unione su più abbellimenti adiacenti, se sono di un ottavo (croma) di durata o inferiore.

Come per tutti i tratti d'unione, i tratti d'unione degli abbellimenti seguono idealmente gli standard riconosciuti per il posizionamento dei tratti d'unione rispetto alle linee del rigo, in modo da evitare i cunei. Tuttavia, poiché gli abbellimenti sono più piccoli delle note normali, i relativi tratti d'unione possono avere delle inclinazioni estreme.

È possibile regolare l'inclinazione di ogni tratto d'unione degli abbellimenti, in maniera analoga a come avviene con i tratti d'unione note normali. È inoltre possibile modificare il posizionamento delle inclinazioni di tutti i tratti d'unione degli abbellimenti a livello del progetto, nella sezione **Posizione verticale** della pagina **Tratti d'unione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Inclinazioni dei tratti d'unione nei gruppi di abbellimenti di due note con tratti d'unione

In presenza di due abbellimenti che coprono un ampio intervallo di altezze uniti da un tratto d'unione alla stessa posizione ritmica, l'inclinazione del tratto d'unione può apparire molto ripida.

È possibile decidere in questi casi di lasciare invariata l'inclinazione del tratto d'unione, oppure di utilizzare dei tratti d'unione meno ripidi, nella sottosezione **Abbellimenti**, all'interno della sezione **Inclinazioni** della pagina **Tratti d'unione** nelle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Tratti d'unione](#) a pag. 823

[Gruppi di tratti d'unione](#) a pag. 823

Abbellimenti in riproduzione

Gli abbellimenti barrati e non barrati vengono gestiti in maniera differente in riproduzione.

Gli abbellimenti barrati di qualsiasi durata e gli abbellimenti non barrati di durata pari a un sedicesimo o inferiore, vengono riprodotti prima del movimento con una singola durata di suono predefinita.

Gli abbellimenti non barrati di durata pari a un ottavo o superiore vengono riprodotti sul movimento. La durata di suono è pari alla metà della durata della nota a cui essi sono collegati.

Ad esempio, se un abbellimento da un ottavo non barrato è collegato a una nota da un quarto, entrambe le note vengono riprodotte come se fossero ottavi.

Nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Temporizzazione in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**, è possibile definire: se i singoli abbellimenti non barrati vengono riprodotti sul movimento o prima di esso; la durata massima delle note non barrate affinché vengano riprodotte come appoggiature brevi; la durata di suono predefinita degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221

[Barre degli abbellimenti](#) a pag. 1049

Fermate, segni di respiro e cesure

Per visualizzare dove il flusso ritmico della musica stabilito viene interrotto vengono utilizzate diverse notazioni, a indicare un momento di arresto oppure un breve tratto di silenzio prima di riprendere l'esecuzione. L'effetto più lieve viene prodotto da un segno di tenuto, mentre effetti più evidenti si ottengono utilizzando diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure.

Non è necessario specificare la durata dell'interruzione nella musica prevista da fermate, segni di respiro e cesure. Questo lascia notevole spazio all'interpretazione, sebbene i diversi stili di questi elementi indicano in genere interruzioni più lunghe o più brevi.

NOTA

Le fermate, i segni di respiro e le cesure non hanno, al momento della scrittura del presente manuale, alcun effetto sulla riproduzione; questa funzionalità è comunque in previsione nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 302

Tipi di fermate, segni di respiro e cesure

In Dorico Pro, i diversi tipi di fermate, segni di respiro e cesure possono essere tutti inseriti, spostati ed eliminati nello stesso modo.

Fermate

Le fermate indicano che una nota viene tenuta per un tempo maggiore rispetto alla propria durata annotata: questo si applica all'intero ensemble.

La fermata viene anche chiamata «corona» o «punto coronato».

Segni di respiro


I segni di respiro indicano dei punti adatti ai musicisti per prendere fiato, oppure suggeriscono come è strutturata la musica per creare un effetto simile.

Cesure









Le cesure indicano che una nota è sostenuta per il proprio intero valore ed è seguita da un'interruzione nel suono prima di proseguire.

Tipi di fermate

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di fermate. Ciascuna fermata indica una modifica alla durata di arresto suggerita, lasciando comunque spazio all'interpretazione.

Fermata	Descrizione
Fermata molto breve 	Indica che una nota viene tenuta solamente una frazione in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata breve (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta un poco di più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata 	Indica che una nota viene tenuta di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Fermata lunga (Henze) 	Indica che una nota viene tenuta abbastanza in più rispetto a quanto indicato dal ritmo, come usato da Hans Werner Henze.
Fermata molto lunga 	Indica che una nota viene tenuta molto di più rispetto a quanto indicato dal ritmo.
Curlew (Britten) 	Indica che una nota o una pausa vengono tenute fino al successivo punto di sincronizzazione nella musica asincrona, come usato da Benjamin Britten.

Le fermate possono essere divise in due stili. Poiché i rispettivi significati si sovrappongono, potrebbe essere fuorviante per i musicisti se entrambi gli stili sono utilizzati nello stesso progetto.

Stile	Fermata molto breve	Fermata breve	Fermata	Fermata lunga	Fermata molto lunga
Standard					
Henze	N/A				N/A

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle fermate, segni di respiro e cesure](#) a pag. 302

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

Tipi di segni di respiro

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di segni di respiro. I segni di respiro indicano una posizione adatta affinché un musicista possa prendere fiato o creare un effetto musicale di respiro.

Stile a virgola**Stile segno di spunta****Stile archetto in su****Salzedo**

Tipi di cesure

In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di cesure. Tutte le cesure indicano un'interruzione del suono, ma spesso per i diversi stili di partiture musicali sono necessari tipi differenti di cesure.

Cesura

Due barre diagonali

Cesura spessa

Due barre diagonali
spesse

Cesura corta

Due barre verticali dritte

Cesura curva

Due barre diagonali
curve

Se si intende comunicare una specifica durata di arresto o spazio vuoto con ciascun tipo di cesura, si consiglia di aggiungere una legenda, poiché diversi musicisti potrebbero interpretare questi simboli in maniera differente.

LINK CORRELATI

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili alcune opzioni per definire la posizione di questi elementi a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** consentono di modificare la posizione predefinita e il posizionamento di questi elementi, incluso il posizionamento delle fermate in contesti a voci multiple.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 1056

Posizione delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Fermate, segni di respiro e cesure vengono posizionati sopra al rigo nei contesti a voce singola per impostazione predefinita, e vengono mostrati su tutti i righi nella posizione ritmica disponibile più vicina; ad esempio se un rigo singolo presenta una fermata sull'ultimo movimento della misura, questo sarà mostrato sopra le misure di pausa o sugli altri righi vuoti. Per i righi con più voci, le fermate possono essere inoltre mostrate invertite sotto il rigo.

È possibile spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le fermate, i segni di respiro e le cesure possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

É possibile modificare la posizione predefinita di tutte le fermate, segni di respiro e cesure e i valori relativi alle distanze minime intorno ad essi, nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Fermate

Le fermate vengono posizionate in orizzontale in modo da essere centrate sulle teste di nota, indipendentemente dalla direzione dei gambi delle note.



Le fermate hanno effetto sul tempo complessivo del brano, pertanto tutti i musicisti devono poter vedere chiaramente dove queste sono presenti. Di conseguenza, le fermate sono visualizzate su tutti i righi alla stessa posizione ritmica o alla posizione ritmica della nota, dell'accordo o della pausa corrispondenti alla fine della fermata (anche su una misura di pausa se un rigo non presenta note in quella misura).

É possibile modificare la distanza minima tra le fermate e il rigo nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Segni di respiro

I segni di respiro vengono posizionati al di sopra della linea superiore del rigo per impostazione predefinita, alla fine della nota a cui si applicano; sono cioè visualizzati appena prima della nota successiva.

Essi si applicano solamente al rigo a cui sono stati aggiunti, poiché non modificano il tempo complessivo, ma indicano solamente a un singolo musicista o gruppo di musicisti un punto adatto per interrompere la frase e prendere fiato.

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare la distanza minima tra i segni di respiro e il rigo, oltre che tra i segni di respiro e la nota o la pausa successiva. É anche possibile definire se spostare o meno verticalmente i segni di respiro in base all'altezza delle note adiacenti.

Cesure

Le cesure vengono posizionate in cima al rigo, con la linea superiore del rigo che ne attraversa la metà e la base della cesura che poggia sulla seconda linea del rigo. Esse si trovano generalmente alla fine di una misura, prima della stanghetta di misura.

Le cesure vengono aggiunte automaticamente a tutti i righi alla stessa posizione ritmica, immediatamente a sinistra della testa di nota o della stanghetta di misura sulle quali sono state inserite. Esse non sono collegate alle teste di nota e adattano la spaziatura delle note in modo da creare uno spazio definito e ben visibile.

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare la dimensione dello spazio vuoto a destra delle cesure.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto](#) a pag. 1056
[Spostamento a livello grafico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure](#) a pag. 1059

Fermate, segni di respiro e cesure multipli alla stessa posizione ritmica

Poiché le fermate si applicano a tutti i righi, alla stessa posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata. Non è possibile ad esempio avere una fermata breve su un rigo e una fermata lunga alla stessa posizione ritmica su un altro rigo.

Un simbolo curlew può essere utilizzato alla stessa posizione ritmica di qualsiasi altro tipo di fermata, ma non può coesistere contemporaneamente a un segno di respiro. Questa rappresenta l'unica eccezione in Dorico Pro.

Le cesure possono coesistere con qualsiasi tipo di segno di respiro, ma non è possibile avere una cesura e una fermata alla stessa posizione ritmica.

Modifica delle fermate sui singoli righi

Se si modifica il tipo di fermata o di cesura su un rigo, ne viene automaticamente modificato il tipo su tutti i rigi in quella posizione ritmica, poiché una fermata o una cesura in una specifica posizione ritmica possono essere di una sola durata.

Se tuttavia si modifica una particolare fermata su un rigo, ad esempio per trasformarla in un simbolo curlew (Britten) o in un segno di respiro, modificando la fermata esistente su un altro rigo non viene modificato il segno sul rigo modificato. Eliminando il segno sul rigo sovrascritto, viene ripristinato quel segno in modo che corrisponda alla fermata sugli altri rigi.

Se ad esempio si trasforma una fermata in un segno di respiro, viene modificato il segno solo per quel rigo. Quella nota non viene modificata quando il tipo di fermata sugli altri rigi in quella posizione ritmica cambia.



Il rigo inferiore viene modificato in modo da visualizzare un segno di respiro al posto di una fermata.



La fermata viene trasformata in una fermata molto breve, ma il rigo inferiore non viene modificato, poiché era stato impostato in modo da visualizzare un segno di respiro.



Se si elimina il segno di respiro dal rigo inferiore, su di esso viene ripristinata la visualizzazione della fermata attualmente scelta per quella posizione ritmica.

Spostamento a livello ritmico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

Dopo che sono state inserite fermate, segni di respiro e cesure, è possibile spostare questi elementi in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola fermata, segno di respiro o cesura a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare gli elementi desiderati verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure selezionati vengono spostati in nuove posizioni ritmiche su ciascun rigo in cui compaiono, anche se le rispettive posizioni non sembrano muoversi. Ad esempio, se un rigo presenta una misura di pausa, la posizione ritmica della fermata, del segno di respiro o della cesura viene spostata, ma questi vengono ancora visualizzati sopra la pausa.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo tipo di fermata, segno di respiro o cesura. Se una fermata, un segno di respiro o una cesura passano sopra un'altra fermata, segno di respiro o cesura come parte del proprio spostamento, gli elementi esistenti vengono eliminati.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi fermata, segno di respiro o cesura eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento a livello grafico delle fermate, dei segni di respiro e delle cesure

È possibile spostare a livello grafico le fermate, i segni di respiro e le cesure senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le fermate, i segni di respiro e le cesure che si intende spostare.
2. Spostare le fermate, i segni di respiro e le cesure in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le fermate, i segni di respiro e le cesure vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano le fermate e i segni di respiro. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le fermate e i segni di respiro modificando i valori nei campi valori. Non è tuttavia possibile spostare le cesure utilizzando questa proprietà.

- Il parametro **Scostamento X** sposta le fermate e i segni di respiro in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta le fermate e i segni di respiro in verticale.

Disattivando le proprietà, le fermate e i segno di respiro selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del numero di fermate per rigo

É possibile modificare il numero massimo di fermate visualizzate in ciascun rigo nelle singole posizioni quando su un rigo sono presenti più voci.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate delle quali si desidera modificare il numero massimo per rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° max di fermate per rigo** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Una per voce**
 - **Una per ciascun lato del rigo**
 - **Una per rigo**

RISULTATO

Il numero di fermate visualizzate alle posizioni selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Fermate, segni di respiro e cesure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare a livello del progetto il numero massimo di fermate che possono essere visualizzate su un singolo rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le fermate, i segni di respiro e le cesure a livello del progetto](#) a pag. 1056
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Posizionamento delle fermate sulle stanghette di misura

É possibile posizionare le singole fermate su una stanghetta di misura anziché su una nota, per indicare uno spazio vuoto prima dell'inizio della misura successiva.

NOTA

Le fermate non possono essere posizionate sulle stanghette di misura se è attivata anche l'opzione **N° max di fermate per rigo**.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le fermate che si intende posizionare sopra le stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Collega alla stanghetta di misura** nel gruppo **Fermate, segni di respiro e cesure**.
-

RISULTATO

Le fermate selezionate vengono posizionate sopra la stanghetta di misura alla fine delle misure in cui si trovavano originariamente e sono visualizzate solamente sopra i rigi che non sono uniti dalla stanghetta di misura. A seconda della strumentazione, questo può significare che le fermate vengono visualizzate solamente in cima all'accollatura.

Disattivando l'opzione **Collega alla stanghetta di misura**, le fermate selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono dei contrassegni che visualizzano la tonalità corrente della musica, indicando quali note nella scala per quella specifica tonalità sono in diesis o bemolle. Esse sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura su tutti i righi in cui sono applicabili.

Tradizionalmente, le alterazioni sono organizzate seguendo lo schema del circolo delle quinte, diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

L'utilizzo delle indicazioni di tonalità consente di preservare spazio nella partitura, per il semplice fatto che esse, indicando quali note sono in diesis o in bemolle in un gruppo all'inizio di ciascuna accollatura, fanno in modo che tali note non necessitino di alterazioni ogni volta che sono presenti.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tonalità si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica politonale, in cui alcune parti necessitano di proprie indicazioni di tonalità, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Pro è possibile inserire indicazioni di tonalità che si applicano a tutti i righi oppure ai singoli righi. Una volta inserita un'indicazione di tonalità, tutte le note inserite successivamente seguono l'indicazione di tonalità; ad esempio se si inserisce un **F** dopo aver inserito un'indicazione di tonalità di Sol maggiore, viene inserito automaticamente un Fa#.

In Dorico Pro, le indicazioni di tonalità esistono all'interno del sistema tonale complessivo del progetto. I due sistemi tonali che rappresentano lo standard in Dorico Pro sono il temperamento equabile 12-EDO e 24-EDO.

Una volta selezionato o creato un sistema tonale per il proprio progetto, è possibile creare delle indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate in quel sistema tonale.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali](#) a pag. 1072

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

[Inserimento delle note](#) a pag. 182

Disposizione delle indicazioni di tonalità

Dorico Pro segue automaticamente delle convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto delle indicazioni di tonalità, come ad esempio la visualizzazione delle alterazioni nell'ordine comunemente accettato del circolo delle quinte e il posizionamento delle indicazioni di tonalità tra le chiavi e i tempi in chiave.

L'ordine di visualizzazione delle alterazioni nelle indicazioni di tonalità è diverso per le tonalità in diesis e per le tonalità in bemolle.

- Per i diesis: Fa#, Do#, Sol#, Re#, La#, Mi#, Si#
- Per i bemolli: Sib, Mib, Lab, Reb, Solb, Dob, Fab

Le alterazioni vengono automaticamente disposte in questi ordini in Dorico Pro per tutte le indicazioni di tonalità degli standard occidentali. Esiste uno schema comunemente accettato per il posizionamento delle alterazioni in un'indicazione di tonalità, in modo tale che queste si adattino correttamente all'interno del rigo in conformità con la chiave corrente. Lo schema delle alterazioni è lo stesso in tutte le chiavi, tranne che nella chiave di tenore, dove le indicazioni

di tonalità in diesis devono seguire uno schema diverso e ascendente per fare in modo che le alterazioni trovino spazio sul rigo.

Chiave	Disposizione dei diesis	Disposizione dei bemolli
Chiave di violino		
Chiave di basso		
Chiave di contralto		
Chiave di tenore		

NOTA

Per le indicazioni di tonalità personalizzate non-standard, nella finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** è possibile determinare l'ordine di apparizione delle alterazioni.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 794

[Posizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 1066

Tipi di indicazioni di tonalità

In Dorico Pro sono disponibili vari tipi di indicazioni di tonalità, tutte inseribili, spostabili e modificabili nello stesso modo.

Indicazioni di tonalità maggiori e minori

Un'indicazione di tonalità maggiore viene visualizzata nello stesso modo di un'indicazione di tonalità per la relativa variante minore e viceversa. Ad esempio, il Si \flat maggiore ha due bemolli nella relativa indicazione di tonalità. Lo stesso numero di bemolli si ha per il Sol minore, che rappresenta la relativa tonalità minore del Si \flat maggiore. La differenza sta nel fatto che la musica in Sol minore presenta generalmente dei Fa diesis, poiché il settimo grado di scala viene aumentato nelle tonalità minori. Di conseguenza, se si inserisce un Fa \sharp /Sol \flat dopo un'indicazione di tonalità in Sol minore, Dorico Pro dà priorità al Fa \sharp nella maggior parte di casi, in modo da seguire la convenzione delle tonalità armoniche minori.



Una scala di Si bemolle maggiore che segue un'indicazione di tonalità in Si bemolle maggiore



Una scala di Sol minore che segue un'indicazione di tonalità in Sol minore

Indicazioni di tonalità aperte

Sebbene le indicazioni di tonalità aperte o atonali vengano visualizzate in maniera analoga alle indicazioni di tonalità in Do maggiore o La minore (in entrambi i casi infatti non sono visualizzate alterazioni), le indicazioni di tonalità aperte si comportano in maniera differente.

In un'indicazione di tonalità aperta, la scrittura delle alterazioni si basa sulla direzione corrente della musica. Se la musica sale, viene data priorità ai diesis, se scende, la priorità è per i bemolli. Non esiste alcuna gerarchia di altezze in un'indicazione di tonalità aperta, di conseguenza la stessa altezza potrebbe essere scritta in maniera diversa ogni volta che compare, a seconda del proprio contesto, anche in un numero ridotto di misure.

In un'indicazione di tonalità in Do maggiore o in La minore, le alterazioni vengono scritte in base al contesto della tonalità maggiore o minore considerata. Ad esempio, nel caso del Do maggiore i diesis vengono in genere preferiti, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso. Analogamente, nel La minore, un Sol# è in particolare preferito, sia che la musica abbia direzione verso l'alto o verso il basso, poiché il Sol# rappresenta la nota principale nel La minore.

Nessuna indicazione di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata aggiunta la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

In questi strumenti può essere inserita qualsiasi altezza e possono essere visualizzate le alterazioni se necessario.

LINK CORRELATI

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

Opzioni tipografiche per le indicazioni di tonalità a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle indicazioni di tonalità a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Indicazioni di tonalità** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicazioni di tonalità** consentono di modificare lo stile dell'annullamento delle indicazioni di tonalità e la distanza tra le alterazioni nelle indicazioni di tonalità.

SUGGERIMENTO

Se si desidera modificare la stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità, è disponibile una opzione specifica nella pagina **Stanghette di misura** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 794

Eliminazione delle indicazioni di tonalità

È possibile eliminare le indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulle altezze delle note. Ove opportuno, dopo che è stata eliminata un'indicazione di tonalità le altezze sono visualizzate con le alterazioni.

NOTA

- Non è possibile nascondere le indicazioni di tonalità poiché esse forniscono informazioni fondamentali sull'altezza delle note. Se non si desidera visualizzare alcuna indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità aperta o eliminare tutte le indicazioni di tonalità dal flusso o dal progetto.
- Gli strumenti che non presentano solitamente delle indicazioni di tonalità, come i timpani o il corno, hanno una propria versione **Nessuna indic. di ton.** in Dorico Pro che non visualizza mai le indicazioni di tonalità. È possibile selezionare il tipo di strumento appropriato dal selettore degli strumenti quando si aggiungono o cambiano gli strumenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità o i segnali delle indicazioni di tonalità che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità selezionate vengono eliminate dalla partitura. Le altezze delle note nelle misure successive alle indicazioni di tonalità eliminate non vengono modificate (le note vengono visualizzate con le alterazioni se l'indicazione di tonalità eliminata indicava delle alterazioni per quelle note), fino all'indicazione di tonalità successiva o fino alla fine del flusso.

NOTA

Se si elimina l'unica indicazione di tonalità nel flusso, la musica viene visualizzata senza indicazione di tonalità, con le alterazioni visualizzate dove necessario. Questa situazione viene trattata come se fosse stata presente un'indicazione di tonalità aperta, piuttosto che un'indicazione di tonalità di La minore o Do maggiore.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

[Cambio degli strumenti](#) a pag. 118

[Segnali](#) a pag. 406

Indicazioni di tonalità multiple simultanee

È possibile avere più indicazioni di tonalità contemporaneamente, inserendo ciascuna di esse su un singolo rigo.

NOTA

Se nella partitura sono presenti degli strumenti traspositori, non è necessario inserire più indicazioni di tonalità contemporaneamente. Dorico Pro gestisce automaticamente le trasposizioni.

È possibile verificare la trasposizione degli strumenti traspositori selezionando **Modifica > Altezza trasposta** per vedere la musica nel layout all'altezza scritta anziché all'altezza da concerto.

In alternativa, è possibile aprire il singolo layout della parte di uno strumento traspositore e compararlo con la partitura completa.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

Posizione delle indicazioni di tonalità

Le indicazioni di tonalità sono posizionate in maniera predefinita tra la chiave e i tempi in chiave e compaiono su ogni rigo per cui è richiesta un'indicazione di tonalità. Non compaiono sui rigi per strumenti non intonati.

Le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi, anche se la musica procede senza variazioni e nella stessa tonalità. A differenza dei tempi in chiave, le indicazioni di tonalità sono visualizzate all'inizio di ciascuna accollatura, anche se l'indicazione di tonalità non è cambiata. Queste si applicano fino alla fine del flusso o fino al successivo cambio di indicazione di tonalità, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.



La posizione corretta delle indicazioni di tonalità è tra le chiavi e i tempi in chiave.

Se durante un brano o un movimento si trova un cambio di indicazione di tonalità, esso andrebbe posizionato subito dopo una stanghetta di misura. È consuetudine avere una stanghetta di misura doppia nel punto in cui si trova un cambio di indicazione di tonalità (questa è l'impostazione predefinita in Dorico Pro). È comunque possibile cambiare la stanghetta di misura predefinita visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità.



Esempi di indicazioni di tonalità posizionate dopo le stanghethe di misura doppia

È possibile spostare le indicazioni di tonalità in nuove posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Sono posizionate a seconda delle impostazioni definite nelle pagine **Indicazioni di tonalità** e **Spaziatura** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Se si ha necessità di spostare le singole indicazioni di tonalità a livello grafico, è possibile farlo in modalità Tipografia, senza che questo vada a modificarne le posizioni ritmiche.

Se si desidera modificare le posizioni predefinite delle indicazioni di tonalità rispetto alle note o alle stanghethe di misura, è necessario modificare i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Disposizione delle indicazioni di tonalità](#) a pag. 1062

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico](#) a pag. 1067

[Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello grafico](#) a pag. 1068

[Modifica della stanghetta di misura visualizzata in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità](#) a pag. 794

Spaziatura per le indicazioni di tonalità a livello del progetto

Le opzioni relative alla spaziatura consentono di modificare le distanze minime tra gli oggetti, incluse le indicazioni di tonalità.

Tra i valori disponibili nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**, i seguenti valori minimi sono direttamente collegati alle indicazioni di tonalità:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spazio vuoto dopo i bequadri**
- **Spaziatura dopo l'indicazione di tonalità**
- **Spaziatura dopo una stanghetta di misura di fine ripetizione**

NOTA

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione delle indicazioni di tonalità, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

Nella pagina **Indicazioni di tonalità** delle **Opzioni tipografiche**, è possibile modificare i seguenti parametri:

- **Distanza tra le alterazioni nelle indicazioni di tonalità**
- **Distanza tra i bequadri**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tonalità, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tonalità che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola indicazione di tonalità a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tonalità selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare l'indicazione di tonalità verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le indicazioni di tonalità vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Queste hanno effetto a partire dalle rispettive nuove posizioni, fino all'indicazione di tonalità successiva o alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Le indicazioni di tonalità possono essere spostate solamente lungo il rigo. Se si intende spostare un'indicazione di tonalità tra righi diversi, è necessario eliminare l'indicazione di tonalità e inserirne una nuova sull'altro rigo.
- Può esistere una sola indicazione di tonalità in ciascuna posizione ritmica, tranne per le indicazioni di tonalità che si applicano solo ai singoli rigi. Se un'indicazione di tonalità passa sopra un'altra indicazione di tonalità come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tonalità esistente viene eliminata e sostituita dall'indicazione di tonalità che viene spostata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tonalità eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.


LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249

Spostamento delle indicazioni di tonalità a livello grafico

È possibile apportare delle modifiche alla posizione grafica delle indicazioni di tonalità senza che ciò abbia effetto sulla posizione di qualsiasi altro elemento.

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare la maniglia quadrata sopra l'indicazione di tonalità che si intende spostare.



Una maniglia circolare più piccola viene visualizzata accanto all'indicazione di tonalità.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

L'indicazione di tonalità viene spostata a livello grafico verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Quando l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia, è anche possibile cambiare lo **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Indicazioni di tonalità** del pannello delle proprietà per spostare le indicazioni di tonalità in senso orizzontale. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note alla posizione ritmica dell'indicazione di tonalità, compreso lo spostamento dei bequadri.

Utilizzando la proprietà **Scostamento X dei bequadri** è anche possibile spostare i bequadri a livello grafico, in maniera indipendente dall'indicazione di tonalità successiva e senza che ciò abbia effetto sulla spaziatura di qualsiasi altro elemento.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Trasposizione delle indicazioni di tonalità lungo le selezioni

È possibile trasporre le indicazioni di tonalità contemporaneamente alla trasposizione delle note, ottenendo così una trasposizione delle indicazioni di tonalità e delle note dello stesso grado.

NOTA

Dorico Pro visualizza automaticamente le indicazioni di tonalità appropriate per gli strumenti traspositori nei layout di trasposizione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, definire una selezione che includa sia un cambio di indicazione di tonalità, che le note.
2. Selezionare **Scrittura > Trasposizione** per aprire la finestra di dialogo **Trasposizione**.
3. Regolare i parametri desiderati per la trasposizione, come l'intervallo e la qualità.

SUGGERIMENTO

- Si consiglia di utilizzare la sezione **Calcola l'intervallo** per determinare le impostazioni necessarie, ad esempio nel caso in cui si desideri eseguire una trasposizione da Sol \flat a Sol maggiore.
 - Intervalli diversi presentano diverse qualità possibili. Ad esempio, è possibile specificare una terza maggiore ma non un'ottava maggiore. Di conseguenza, se si desidera impostare manualmente i propri parametri di trasposizione, si consiglia di selezionare l'intervallo prima della qualità.
-

4. Attivare l'opzione **Trasponi le indicazioni di tonalità**.

Questa opzione viene attivata automaticamente se la selezione include un'indicazione di tonalità.

5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Tutte le note e le indicazioni di tonalità entro la selezione vengono trasposte del grado impostato nella finestra di dialogo.

NOTA

Se un'indicazione di tonalità inclusa nella selezione trasposta si applica a tutti i righi, essa viene trasposta su tutti i righi del layout, anche se la selezione non includeva tutti i righi.

Le singole indicazioni di tonalità, cioè le indicazioni di tonalità aggiunte solo ai singoli righi utilizzando la tonalità di **Alt**, vengono trasposte se sono incluse in una selezione, senza che questo abbia effetto su qualsiasi altro rigo del layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 234

[Altezza da concerto e altezza trasposta a confronto](#) a pag. 141

[Visualizzazione dell'altezza trasposta/da concerto nei layout](#) a pag. 140

[Selezione/deselezione di note ed elementi in maniera individuale](#) a pag. 388

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

Indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti

Le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti sono tonalità con nomi diversi che includono le stesse altezze, come ad esempio Do# maggiore e Re♭ maggiore. Dorico Pro segue delle convenzioni per la trasposizione verso tonalità con lo stesso tipo di alterazioni rispetto alla tonalità precedente, tranne dove l'indicazione di tonalità enarmonica equivalente presenta un numero inferiore di alterazioni.

Quando si esegue la trasposizione di una selezione di note, Dorico Pro dà priorità alle tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'indicazione di tonalità precedente. Quando si scelgono delle indicazioni di tonalità per gli strumenti traspositori, Dorico Pro dà priorità alle indicazioni di tonalità con lo stesso tipo di alterazioni dell'altezza da concerto corrente.

Tuttavia, vi sono situazioni in cui potrebbe essere preferibile eseguire la trasposizione verso una tonalità con un diverso tipo di alterazioni, per il fatto che questa presenta un numero di alterazioni inferiore rispetto alla tonalità enarmonica equivalente. Ad esempio, il Do# maggiore ha sette diesis, mentre la tonalità enarmonica equivalente del Re♭ maggiore ha solo cinque bemolli. Ciò significa che il musicista deve ricordare le alterazioni per un numero inferiore di note.

La trasposizione verso una tonalità enarmonica equivalente con meno alterazioni può avere come vantaggio una maggiore leggibilità, evitando i doppi diesis o i doppi bemolli. Ad esempio, trasponendo la musica dal Fa# al Sol#, la nota principale deve essere il Fa#; eseguendo invece la trasposizione verso un La♭, la nota principale è il Sol#.



Il Sol# maggiore richiede una sensibile con doppio diesis



Un La♭ maggiore, l'equivalente enarmonico del Sol#, non richiede una sensibile con doppio diesis

Per impostazione predefinita, Dorico Pro seleziona un'indicazione di tonalità enarmonica equivalente se questa presenta un numero di alterazioni inferiore. È comunque possibile

modificare questa impostazione disattivando l'opzione **Preferenza per le indicazioni di tonalità enarmoniche equivalenti con meno alterazioni** nella sezione **Trasposizione** della pagina **Alterazioni in Scrittura > Opzioni di notazione**.

Come le indicazioni di tonalità hanno effetto sugli strumenti traspositori

Se nella partitura completa è presente un'indicazione di tonalità, essa viene trasposta per uno strumento traspositore dello stesso grado dell'intervallo di trasposizione dello strumento. Ad esempio, in un progetto in Mi maggiore, una parte di clarinetto in Si \flat ha una tonalità in Fa \sharp maggiore, poiché un clarinetto in Si \flat suona un tono sotto rispetto alla propria altezza annotata.

Strumenti per i quali non sono visualizzate indicazioni di tonalità

Per le parti di alcuni strumenti è consuetudine non visualizzare le indicazioni di tonalità, indipendentemente dalla tonalità complessiva del brano. Tra questi strumenti sono inclusi i timpani, le percussioni, il corno, la tromba e talvolta l'arpa. Se è stata inserita la versione **Nessuna indic. di ton.** di questi strumenti, nelle rispettive parti non viene visualizzata alcuna indicazione di tonalità, anche se si tratta di strumenti traspositori come il corno o la tromba.

È ancora possibile trasporre la musica nei righi di questi strumenti, ma essi visualizzano le alterazioni dove necessario, anziché visualizzare un'indicazione di tonalità.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Finestra di dialogo Trasposizione](#) a pag. 234

[Trasposizione delle selezioni](#) a pag. 233

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

Indicazioni di tonalità precauzionali

Quando un cambio di indicazione di tonalità si trova in corrispondenza di un'interruzione di accollatura, in una partitura o in una parte, la nuova indicazione di tonalità viene visualizzata alla fine della prima accollatura e all'inizio della nuova.

Questa viene talvolta considerata un'«indicazione di tonalità precauzionale», poiché i musicisti sono abituati a vedere l'indicazione di tonalità all'inizio dell'accollatura e di conseguenza potrebbero non individuare un cambio di indicazione di tonalità se questo non è palesemente visualizzato alla fine delle accollature.

In Dorico Pro, poiché i cambi di indicazione di tonalità si trovano immediatamente dopo le stanghette di misura, l'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura rappresenta l'indicazione di tonalità stessa anziché un'indicazione di tonalità precauzionale.

Se la musica è sufficientemente separata, tanto da non aver bisogno di visualizzare un'indicazione di tonalità alla fine di un'accollatura, e non è possibile modificare dove si trova l'interruzione di accollatura, è possibile separare la musica creando un nuovo flusso in corrispondenza del punto dell'interruzione di accollatura.

LINK CORRELATI

[Flussi](#) a pag. 134

[Suddivisione dei flussi](#) a pag. 414

[Pannello di formattazione](#) a pag. 502

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

Sistemi tonali

Il termine «sistema tonale» viene utilizzato in Dorico Pro per ricomprendere tre elementi fondamentali che vanno insieme a costituire il concetto di tonalità.

I tre elementi che compongono i sistemi tonali sono:

- Un numero di divisioni dell'ottava in parti uguali, o EDO (Equal Division of the Octave). Ad esempio, le scale occidentali standard con intervalli di un semitono hanno 12-EDO.
- Un insieme di alterazioni. Questo consente di annotare quanto l'altezza di una nota viene aumentata o ridotta. Può trattarsi di un insieme di alterazioni tradizionali o personalizzate, selezionato tra i numerosi insiemi disponibili, oppure creato personalmente.
- Un'indicazione di tonalità. Può essere un'indicazione di tonalità occidentale tradizionale o un'indicazione di tonalità personalizzata.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 1073

[Riproduzione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1086

Divisione dell'ottava in parti uguali (EDO)

EDO è l'acronimo inglese di Equal Division of the Octave: il numero di parti uguali, o intervalli, in cui è divisa un'ottava. In Dorico Pro, è possibile creare un numero qualsiasi di divisioni di un'ottava e progettare delle indicazioni di tonalità e alterazioni personalizzate per ciascun sistema tonale.

Le regole armoniche della musica tradizionale occidentale si basano sul temperamento equabile, o 12-EDO. La scala tradizionale da Do a Do è costituita infatti da dodici semitoni uguali che si sviluppano sulle sette note della scala.

Quando si modifica il sistema tonale 12-EDO nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, è possibile vedere come questi semitoni sono divisi attraverso ciascun intervallo della scala. Ad esempio, tra le note A (La) e B (Si) vi sono due divisioni, ma tra B (Si) e C (Do) se ne ha una sola. Questo perché nel sistema a 12-EDO, ciascuna divisione rappresenta un semitono e vi sono due semitoni tra il La e il Si in base allo standard del temperamento equabile, ma solamente un semitono tra il Si e il Do.

Per fare in modo che la divisione più piccola nel sistema tonale sia un quarto di tono anziché un semitono, l'ottava deve essere divisa in un numero doppio di divisioni uguali rispetto al sistema a 12-EDO. Di conseguenza, per poter utilizzare le alterazioni da un quarto di tono in un progetto, è necessario scegliere come sistema tonale il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

Sebbene sia possibile dividere l'ottava in un numero qualsiasi di divisioni, per poter visualizzare un'indicazione di tonalità occidentale standard, il numero di divisioni in parti uguali nell'ottava deve essere divisibile per 12.

Il sistema EDO (Equal Division of the Octave) consente inoltre di mappare delle altezze occidentali non convenzionali sui nomi delle sette note La-Sol e di creare una notazione lineare per esprimere ciò, poiché non vi sono limiti al modo in cui è possibile dividere l'ottava. Ad esempio, la musica turca è tradizionalmente divisa in 53-EDO, la cui divisione si sviluppa generalmente sulle note La-La, con il seguente numero di divisioni per ciascun intervallo: 9-4-9-9-9-4-9.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079


Modifica del sistema tonale

È possibile modificare il sistema tonale utilizzato nel progetto in corrispondenza dei cambi di indicazione di tonalità (compreso l'inserimento di un sistema tonale personalizzato che è stato creato).

PREREQUISITI

Per poter utilizzare un sistema tonale diverso dal **Temperamento equabile (12-EDO)** o dal **Temperamento equabile (24-EDO)**, è necessario che sia stato creato o importato un sistema tonale personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
2. Nell'area musicale, selezionare un elemento alla posizione dalla quale si intende modificare il sistema tonale.
3. Senza deselezionare l'elemento, selezionare il sistema tonale desiderato dal menu nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
4. Inserire una nuova indicazione di tonalità.

NOTA

- Se non si desidera visualizzare un'indicazione di tonalità, è possibile inserire un'indicazione di tonalità atonale.
- Le indicazioni di tonalità nella sezione **In uso in questo flusso** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni mantengono il rispettivo sistema tonale originale. Si consiglia di inserire una nuova indicazione di tonalità da zero quando si cambia il sistema tonale, utilizzando il riquadro di inserimento o la sezione **Indicazioni di tonalità** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

RISULTATO

Il sistema tonale viene modificato a partire dall'indicazione di tonalità inserita fino alla successiva indicazione di tonalità con un cambio di sistema tonale, oppure fino alla fine del flusso.

Se è stato selezionato un sistema tonale che consente le alterazioni microtonali, come il **Temperamento equabile (24-EDO)**, le alterazioni microtonali diventano disponibili nella sezione **Alterazioni** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tonalità](#) a pag. 249



[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Inserimento delle alterazioni microtonali](#) a pag. 769

Importazione dei sistemi tonali

È possibile importare i sistemi tonali nel progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri utilizzare un sistema tonale personalizzato creato su un altro computer. I sistemi tonali sono salvati sotto forma di file `.doricolib`.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 2. Nella sezione **Sistema tonale**, fare clic su **Importa il sistema tonale**  per aprire Esplora file/macOS Finder.
 3. Individuare e selezionare il file del sistema tonale che si intende importare.
 4. Fare clic su **Apri**.
-

RISULTATO

Il sistema tonale selezionato viene importato e diventa disponibile solamente nel progetto corrente.



SUGGERIMENTO

Per fare in modo che i sistemi tonali diventino disponibili in tutti i progetti futuri che vengono aperti sul proprio computer, è possibile salvarli come predefiniti nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

Esportazione dei sistemi tonali

È possibile esportare i sistemi tonali, in modo da poterli inviare ad altri utenti o per utilizzarli in altri progetti. Per impostazione predefinita, tutti i sistemi tonali creati sono disponibili solamente nel progetto corrente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
 2. Nella sezione **Sistema tonale**, selezionare dal menu il sistema tonale che si desidera esportare.
 3. Fare clic su **Esporta il sistema tonale**  per aprire Esplora file/macOS Finder.
 4. Specificare un nome e una posizione per il file del sistema tonale.
 5. Fare clic su **Salva**.
-

RISULTATO

Il sistema tonale selezionato viene esportato e salvato nella posizione selezionata sotto forma di file `.doricolib`.

SUGGERIMENTO

Per fare in modo che i sistemi tonali diventino disponibili in tutti i progetti futuri che vengono aperti sul proprio computer, è possibile salvarli come predefiniti nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

Sistemi tonali personalizzati

I sistemi tonali personalizzati consentono di specificare un numero desiderato di divisioni dell'ottava per il proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile per la musica che non

si basa sugli schemi armonici occidentali tradizionali. In Dorico Pro è anche possibile progettare le proprie alterazioni personalizzate e combinarle nelle indicazioni di tonalità personalizzate all'interno di ciascuna tonalità personalizzata.

È possibile trovare i sistemi tonali esistenti del progetto nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

Dorico Pro fornisce per impostazione predefinita due sistemi tonali in ciascun progetto: il **Temperamento equabile (12-EDO)** e il **Temperamento equabile (24-EDO)**.

È possibile creare dei sistemi tonali personalizzati e modificare i sistemi tonali esistenti nella finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**. È anche possibile esportare i sistemi tonali, per condividerli ad esempio con altri utenti. I sistemi tonali sono salvati sotto forma di file `.doricolib`.

LINK CORRELATI

[Divisioni dell'ottava personalizzate](#) a pag. 1080

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 1081







[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

Creazione di sistemi tonali personalizzati

È possibile creare dei sistemi tonali personalizzati, i quali possono presentare un numero qualsiasi di divisioni dell'ottava e contenere tutte le alterazioni e le indicazioni di tonalità personalizzate necessarie. Ciascun progetto può contenere più sistemi tonali personalizzati.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
2. Nella sezione **Sistema tonale**, creare un nuovo sistema tonale e aprire la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** in uno dei modi seguenti:
 - Per creare un sistema tonale completamente nuovo, fare clic su **Nuovo sistema tonale**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un sistema tonale esistente, selezionarlo dal menu e fare clic su **Duplica il sistema tonale**  nella barra delle azioni.
3. Inserire un nome per il nuovo sistema tonale personalizzato nel campo **Nome**.
4. Nella sezione **Divisioni**, modificare il numero di divisioni dell'ottava assegnato a ciascun intervallo.
Si potrebbe ad esempio assegnare agli intervalli La-Si, Do-Re, Re-Mi, Fa-Sol e Sol-La un numero diverso di divisioni dell'ottava rispetto a Si-Do e Mi-Fa.
5. Nella sezione **Alterazioni**, creare una nuova alterazione personalizzata o modificare un'alterazione esistente.
 - Per creare una nuova alterazione personalizzata, fare clic su **Nuova alterazione**  nella barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.
 - Per creare una copia di un'alterazione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica l'alterazione**  nella barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.
 - Per modificare un'alterazione esistente, selezionarla e fare clic su **Modifica delle alterazioni**  nella barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.

6. Personalizzare l'aspetto, il nome e il delta di altezza dell'alterazione.

NOTA

- Si sconsiglia di impostare dei delta di altezza che superino la metà del numero totale di divisioni dell'ottava.
- Non è possibile modificare il delta di altezza quando si variano le alterazioni predefinite nei sistemi tonali a 12-EDO e a 24-EDO.

7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.
8. Facoltativo: ripetere i passaggi da 5 a 7 per ciascuna alterazione che si desidera sia presente nel proprio sistema tonale personalizzato.
9. Nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate**, aggiungere una nuova indicazione di tonalità personalizzata o modificare una delle indicazioni di tonalità personalizzate predefinite.
 - Per modificare una delle indicazioni di tonalità personalizzate predefinite, selezionarla e fare clic su **Modifica l'indicazione di tonalità**  nella barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.
 - Per creare una nuova indicazione di tonalità personalizzata, fare clic su **Nuova indicazione di tonalità personalizzata**  nella barra delle azioni per aprire la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.
10. Modificare la disposizione dell'indicazione di tonalità.
11. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.
12. Facoltativo: ripetere i passaggi da 9 a 11 per ciascuna indicazione di tonalità personalizzata che si desidera sia presente nel proprio sistema tonale personalizzato.
13. Facoltativo: per fare in modo che il nuovo sistema tonale personalizzato sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti sul proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**.
14. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

RISULTATO

Il nuovo sistema tonale personalizzato viene aggiunto al progetto e diventa disponibile nel menu nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito**, il sistema tonale sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il sistema tonale, facendo in modo ad esempio che il nuovo sistema tonale personalizzato si applichi a specifiche sezioni della musica.
- È possibile esportare i sistemi tonali personalizzati, per condividerli ad esempio con altri utenti.

LINK CORRELATI

[Modifica del sistema tonale](#) a pag. 1073

[Esportazione dei sistemi tonali](#) a pag. 1074

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 1081

[Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250






Creazione/modifica delle alterazioni personalizzate

È possibile creare delle nuove alterazioni personalizzate e modificarne di esistenti, ad esempio nel caso in cui il sistema tonale utilizzato non presenta divisioni uguali dell'ottava e necessita quindi di specifici glifi delle alterazioni per indicare di quanto le altezze vengono aumentate/ridotte.

PREREQUISITI

Se si desidera creare/modificare le alterazioni per un sistema tonale personalizzato, è stato creato quello specifico sistema tonale personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
2. Nella sezione **Sistema tonale**, selezionare il sistema tonale per il quale si intende creare o modificare delle alterazioni personalizzate dal menu.
3. Fare clic su **Nuovo sistema tonale**  per aprire la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.
4. Nella sezione **Alterazioni**, aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova alterazione personalizzata, fare clic su **Nuova alterazione**  nella barra delle azioni.
 - Per creare una copia di un'alterazione esistente, selezionarla e fare clic su **Duplica l'alterazione**  nella barra delle azioni.
 - Per modificare un'alterazione esistente, selezionarla e fare clic su **Modifica delle alterazioni**  nella barra delle azioni.
5. Facoltativo: inserire un nome per la nuova alterazione personalizzata nel campo **Nome**. È anche possibile modificare il nome delle alterazioni esistenti.
6. Facoltativo: se è stata creata una nuova alterazione personalizzata, modificare il valore nel campo valori **Delta di altezza** per modificare il numero di divisioni dell'ottava secondo cui l'altezza delle note viene aumentata/ridotta.

NOTA

- Si sconsiglia di impostare dei delta di altezza che superino la metà del numero totale di divisioni dell'ottava.
 - Non è possibile modificare il delta di altezza quando si variano le alterazioni predefinite nei sistemi tonali a 12-EDO e a 24-EDO.
-
7. Personalizzare l'aspetto dell'alterazione.
È possibile ad esempio aggiungere dei glifi alla propria alterazione utilizzando le opzioni sulla destra, quindi modificarne l'ordine e ridimensionarli nell'editor.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**.
 9. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 8 per ciascuna alterazione personalizzata che si desidera creare per il sistema tonale corrente.
 10. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile organizzare le proprie alterazioni personalizzate in un'indicazione di tonalità personalizzata.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 1081

[Alterazioni personalizzate](#) a pag. 1081





Creazione/modifica delle indicazioni di tonalità personalizzate

È possibile creare delle nuove indicazioni di tonalità e modificare le indicazioni di tonalità personalizzate in qualsiasi sistema tonale, ad esempio per visualizzare una disposizione di alterazioni personalizzate.

PREREQUISITI

Se si desidera creare/modificare le indicazioni di tonalità per un sistema tonale personalizzato, è stato creato quello specifico sistema tonale personalizzato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni**  nella casella degli strumenti Notazione per visualizzare il pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
2. Nella sezione **Sistema tonale**, selezionare il sistema tonale per il quale si intende creare o modificare delle indicazioni di tonalità personalizzate dal menu.
3. Fare clic su **Nuovo sistema tonale**  per aprire la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.
4. Nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate**, aprire la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** in uno dei modi seguenti:
 - Per creare una nuova indicazione di tonalità personalizzata, fare clic su **Nuova indicazione di tonalità**  nella barra delle azioni.
 - Per modificare un'indicazione di tonalità personalizzata esistente, selezionarla e fare clic su **Modifica l'indicazione di tonalità**  nella barra delle azioni.
5. Facoltativo: inserire un nome per la nuova indicazione di tonalità personalizzata nel campo **Nome**. È anche possibile modificare il nome delle indicazioni di tonalità personalizzate esistenti.
6. Modificare la disposizione dell'indicazione di tonalità.
È possibile ad esempio aggiungere delle alterazioni all'indicazione di tonalità e quindi modificare l'altezza e l'ottava a cui si applica. È anche possibile selezionare altre chiavi per vedere come queste agiscono sulla disposizione dell'indicazione di tonalità.
7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**.
8. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 7 per ciascuna indicazione di tonalità personalizzata che si desidera creare per il sistema tonale corrente.
9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

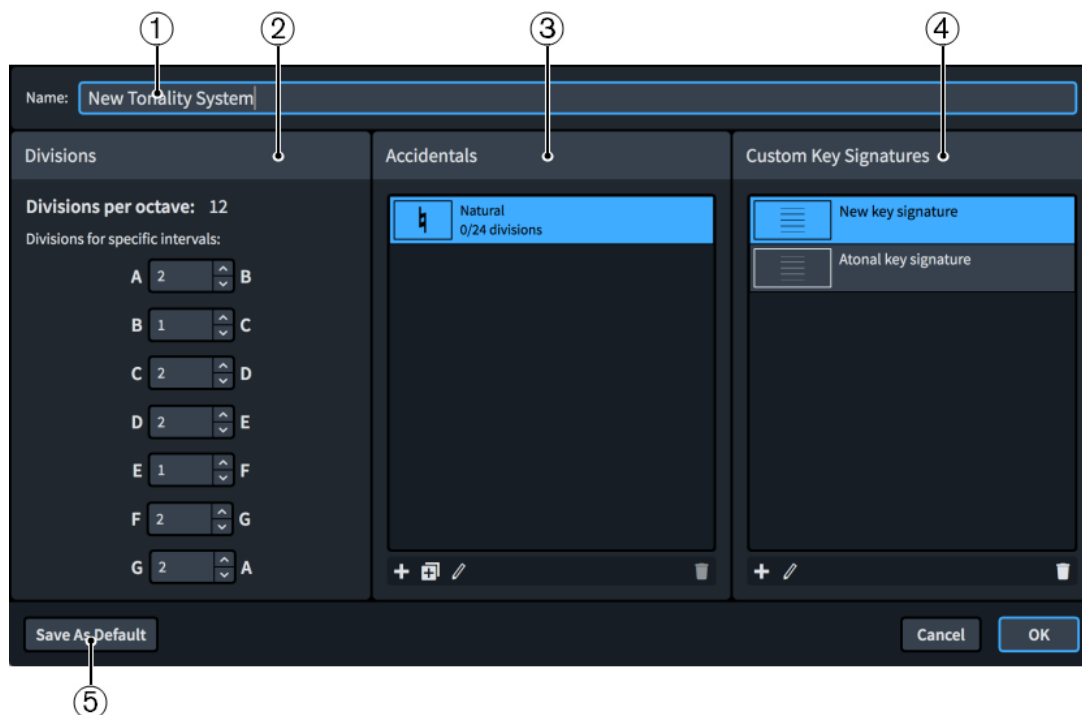
[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale

La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** permette di creare sistemi tonali personalizzati e di modificare quelli esistenti.

La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** può essere aperta nei modi seguenti:

- Per creare un nuovo sistema tonale, fare click su **Nuovo sistema tonale** **+** nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.
- Per creare una copia di un sistema tonale esistente, selezionarlo dal menu nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni e fare clic su **Duplica il sistema tonale** **📄**.
- Per modificare un sistema tonale esistente, selezionarlo dal menu nella sezione **Sistema tonale** del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni e fare clic su **Modifica il sistema tonale** **✎**.



La finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Nome

Consente di inserire un nome per un nuovo sistema tonale, oppure di modificare il nome di un sistema tonale personalizzato esistente che è stato creato.

2 Divisioni




Consente di specificare il numero di divisioni dell'ottava che si desidera vengano assegnate a ciascun intervallo.

3 Alterazioni

Visualizza in un elenco le alterazioni attualmente disponibili nel sistema tonale selezionato, a partire dal delta di altezza più basso in cima, fino al delta di altezza più elevato in fondo.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova alterazione** **+**: apre la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** in cui è possibile creare una nuova alterazione.

- **Duplica l'alterazione** : apre la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** in cui è possibile creare una nuova alterazione che rappresenta una copia di un'alterazione esistente.
- **Modifica alterazione** : apre la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** in cui è possibile modificare l'alterazione esistente selezionata.
- **Elimina alterazione** : elimina l'alterazione selezionata.




NOTA

Non è possibile eliminare le alterazioni predefinite nei sistemi tonali predefiniti.

4 Indicazioni di tonalità personalizzate

Visualizza le indicazioni di tonalità personalizzate attualmente disponibili nel sistema tonale selezionato.

La barra delle azioni in fondo alla sezione contiene le seguenti opzioni:

- **Nuova indicazione di tonalità** : apre la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** e consente di creare una nuova indicazione di tonalità personalizzata.
- **Modifica indicazione di tonalità** : apre la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** e consente di modificare l'indicazione di tonalità personalizzata selezionata.
- **Elimina indicazione di tonalità** : elimina l'indicazione di tonalità personalizzata selezionata.

5 Salva come predefinito

Salva il sistema tonale (un nuovo sistema tonale personalizzato o le modifiche apportate a un sistema predefinito) nella propria libreria utente come predefinito, in modo da poterlo così utilizzare in tutti i progetti futuri.

LINK CORRELATI

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Divisioni dell'ottava personalizzate](#) a pag. 1080

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 1081

[Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

Divisioni dell'ottava personalizzate

È possibile modificare il numero di divisioni dell'ottava per un sistema tonale esistente, oppure creare un nuovo sistema tonale con il numero di divisioni dell'ottava desiderato.

Nella sezione **Divisioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**, è possibile modificare il numero di divisioni assegnato a ciascun intervallo. Il numero totale di divisioni di un'ottava, visualizzato in cima alla sezione, viene automaticamente aggiornato quando si modifica il numero di divisioni.

Nel temperamento equabile, o 12-EDO, il numero totale di divisioni è 12. Vi sono 2 divisioni tra A e B, 1 divisione tra B e C, e così via. Questo segue lo schema occidentale standard che è anche possibile ritrovare nella successione dei tasti bianchi e neri di un pianoforte.

Sebbene sia possibile dividere l'ottava in un numero qualsiasi di divisioni, per poter visualizzare un'indicazione di tonalità occidentale standard in Dorico Pro il numero di divisioni in parti uguali nell'ottava deve essere divisibile per 12.

LINK CORRELATI

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

[Indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1084

Alterazioni personalizzate

Le alterazioni personalizzate possono contenere dei glifi delle alterazioni tradizionali, ma anche altri simboli musicali, del testo e delle immagini. Questo consente di progettare delle alterazioni che esprimono specifici delta di altezze nei propri sistemi tonali personalizzati.

- Tutte le alterazioni disponibili nel sistema tonale corrente si trovano nella sezione **Alterazioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

È possibile creare delle nuove alterazioni e modificare le alterazioni personalizzate esistenti nella finestra di dialogo **Modifica le alterazioni personalizzate**. È possibile modificare le alterazioni incluse nei sistemi tonali predefiniti forniti con Dorico Pro. I nuovi sistemi tonali personalizzati iniziano con un bequadro, che è possibile modificare o eliminare.

LINK CORRELATI

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

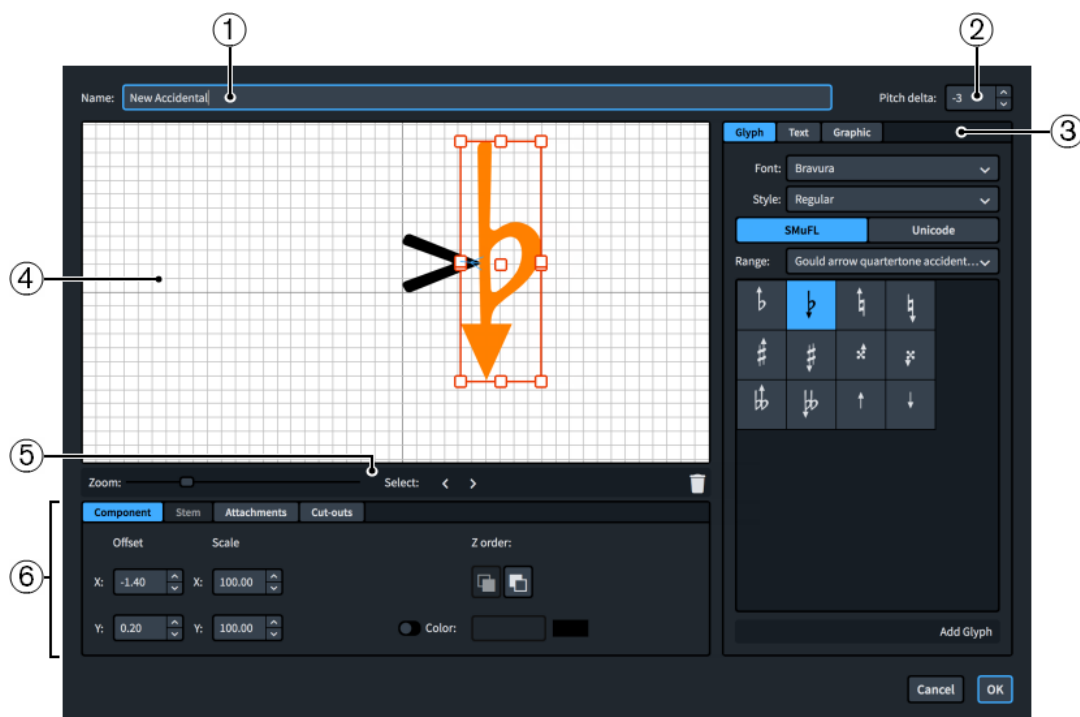
[Creazione/modifica delle alterazioni personalizzate](#) a pag. 1077

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079

Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni

La finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** permette di creare nuove alterazioni e di modificare le alterazioni personalizzate esistenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** facendo clic su **Nuova alterazione**, **Duplica l'alterazione** o **Modifica delle alterazioni** nella barra delle azioni in fondo alla sezione **Alterazioni** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



La finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Consente di inserire un nome per l'alterazione.

2 Delta di altezza

Consente di impostare un valore che definisce di quanto l'alterazione aumenta/riduce l'altezza delle note. Ad esempio, nel sistema tonale a 12-EDO, un delta di altezza pari a 2 aumenta l'altezza delle note di due divisioni in parti uguali dell'ottava.

NOTA

Si sconsiglia di impostare dei delta di altezza che superino la metà del numero totale di divisioni dell'ottava.

3 Selettore dei componenti delle alterazioni

Consente di selezionare dei componenti da aggiungere a un'alterazione. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♯ o ♭. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato all'alterazione.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.


- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo all'alterazione.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata all'alterazione.

4 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono le alterazioni. È possibile utilizzare i controlli in fondo alla finestra di dialogo per modificare e cambiare l'ordine dei componenti delle alterazioni.

5 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

6 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per le alterazioni, sono disponibili le schede **Componente**, **Collegamenti** e **Ritagli**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA



Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

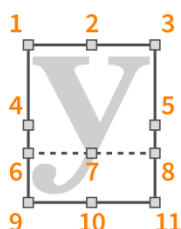
La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se l'alterazione comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

La scheda **Ritagli** consente di contrassegnare i singoli angoli all'interno del componente di un'alterazione che può sovrapporsi ad altre alterazioni, per esempio per posizionare le alterazioni più vicine in caso di accordi a elevata densità. Questa scheda contiene le seguenti opzioni per ciascuno dei quattro angoli, etichettati in base ai rispettivi punti cardinali:

- **Larghezza:** definisce la larghezza dell'area di ritaglio.
- **Altezza:** regola l'altezza dell'area di ritaglio.
- **Aggiungi** : aggiunge un ritaglio all'angolo corrispondente.
- **Elimina** : rimuove il ritaglio dall'angolo corrispondente.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**

10 In basso al centro

11 In basso a destra

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079

[Creazione/modifica delle alterazioni personalizzate](#) a pag. 1077

Indicazioni di tonalità personalizzate

Le indicazioni di tonalità personalizzate possono comprendere le alterazioni tradizionali in un ordine diverso, oppure delle alterazioni personalizzate che sono state progettate in un ordine specifico in base alle proprie necessità.

- Tutte le indicazioni di tonalità disponibili nel sistema tonale corrente si trovano nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.

NOTA

Se si modifica uno dei sistemi tonali predefiniti forniti con Dorico Pro, in questa sezione non è disponibile alcuna indicazione di tonalità da modificare. È comunque possibile creare delle nuove indicazioni di tonalità all'interno di uno dei sistemi tonali predefiniti.

È possibile creare delle nuove indicazioni di tonalità e modificare quelle personalizzate esistenti, sia per i sistemi tonali nuovi che per quelli esistenti, nella finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate**. Queste possono quindi essere inserite dalla sezione Indicazioni di tonalità personalizzate del pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni.

LINK CORRELATI

[Creazione di sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1075

[Creazione/modifica delle indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1078

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079

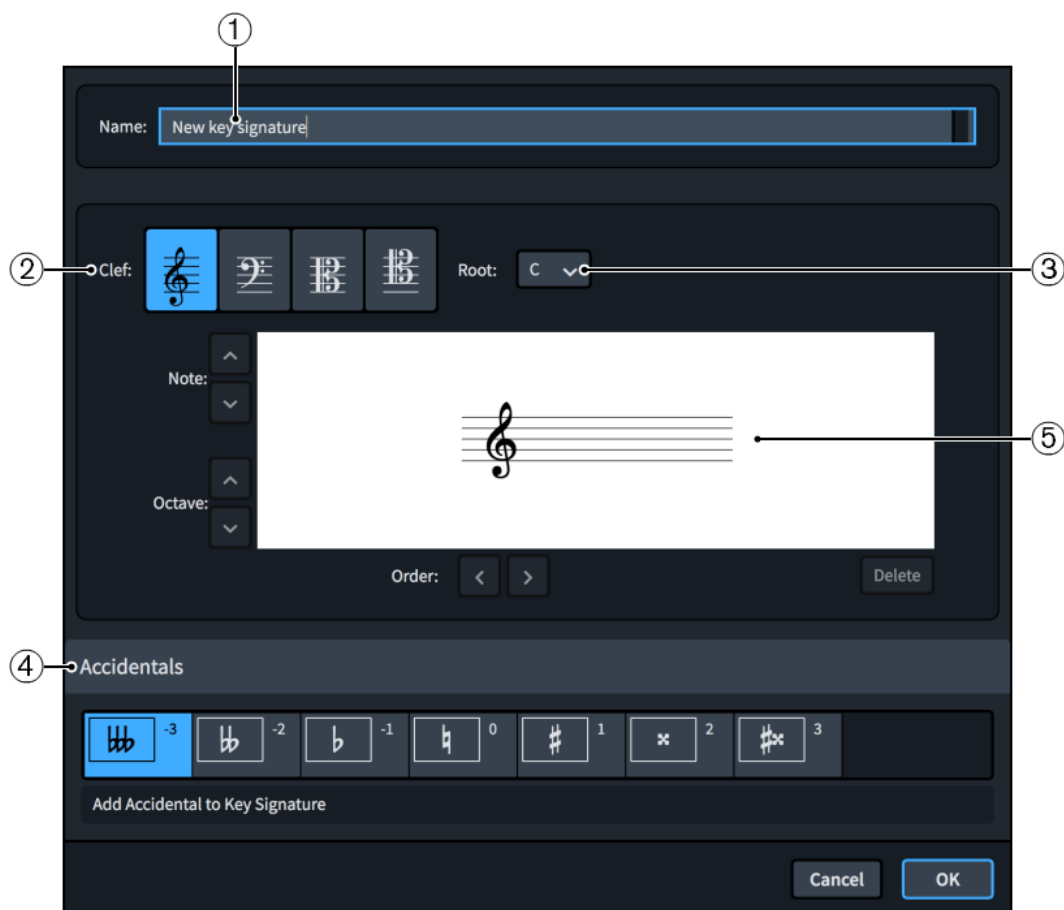
[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Inserimento delle indicazioni di tonalità mediante il rispettivo pannello](#) a pag. 254

Finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate

La finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** consente di creare nuove indicazioni di tonalità personalizzate e di modificare quelle esistenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** facendo clic su **Nuova indicazione di tonalità** o **Modifica l'indicazione di tonalità** nella barra delle azioni nella sezione **Indicazioni di tonalità personalizzate** della finestra di dialogo **Modifica il sistema tonale**.



La finestra di dialogo **Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Consente di inserire un nome per l'indicazione di tonalità.

2 Chiave

Mostra come viene visualizzata l'indicazione di tonalità in chiave di violino, in chiave di basso, in chiave di contralto e in chiave di tenore. È possibile modificare l'indicazione di tonalità in una qualsiasi di queste chiavi.

3 Fondamentale

Consente di selezionare la nota base dell'indicazione di tonalità dal menu.

4 Alterazioni

Consente di aggiungere all'indicazione di tonalità delle alterazioni appartenenti al proprio sistema tonale, includendo le alterazioni personalizzate create nella finestra di dialogo **Modifica delle alterazioni**. Fare clic su **Aggiungi un'alterazione all'indicazione di tonalità** per aggiungere l'alterazione selezionata all'indicazione di tonalità.

5 Editor

Consente di disporre le alterazioni nell'ordine preferito utilizzando i pulsanti freccia **Ordine** e di modificare le rispettive posizioni sul rigo utilizzando i pulsanti freccia **Nota** e **Ottava**.

LINK CORRELATI

[Pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni](#) a pag. 250

[Finestra di dialogo Modifica il sistema tonale](#) a pag. 1079

[Finestra di dialogo Modifica delle alterazioni](#) a pag. 1081

[Creazione/modifica delle indicazioni di tonalità personalizzate](#) a pag. 1078

Riproduzione di sistemi tonali personalizzati

Dorico Pro è in grado di riprodurre i sistemi tonali personalizzati con qualsiasi numero e distribuzione di divisioni di ottava.

Dorico Pro riesce a fornire una riproduzione microtonale completa calcolando il delta di altezza appropriato per ogni nota, sia essa scritta con o senza un'alterazione. A seconda dei virtual instrument utilizzati per la riproduzione, Dorico Pro gestisce la riproduzione microtonale in modi diversi.

- Per i virtual instrument di HALion, Dorico Pro utilizza le funzionalità VST 3 Note Expression.
- Per tutti gli altri virtual instrument, incluso NotePerformer, Dorico Pro utilizza il parametro di detune VST 2.

LINK CORRELATI

[Sistemi tonali personalizzati](#) a pag. 1074

[Modifica dell'intonazione della riproduzione](#) a pag. 674

Versi

In Dorico Pro, il termine versi viene utilizzato per tutto il testo cantato.

Per differenziare il testo cantato da qualsiasi altra forma di testo che spesso si trova all'interno delle partiture musicali, gli altri tipi di testo vengono chiamati istruzioni di interpretazione, tempi, dinamiche, ecc.

The image shows a musical score snippet with three staves. The top staff is a soprano line with lyrics: "vo - - - lo in frà i be - a - ti in frà i be - a - ti, Cho -". The middle staff is another soprano line with lyrics: "Pin - do, di Pin - do in frà i be - a - - - ti Cho -". The bottom staff is a bass line with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The lyrics are aligned horizontally with the notes on the staves.

I versi di un duetto di soprani con un accompagnamento continuo di basso

In Dorico Pro, i versi sono stati studiati in modo che sia estremamente semplice apportare modifiche ai versi esistenti senza doverne inserire ogni volta di nuovi. Ad esempio, è possibile modificare il tipo di sillabe dei versi per fare in modo che queste siano o meno seguite da un trattino.

I versi sono organizzati in linee di parole, in modo da garantire un allineamento orizzontale coerente e di rendere semplice e precisa la visualizzazione dei numeri di strofa. Sono disponibili diversi tipi di linee di parole per i versi, adatti a diversi scopi. L'aspetto dei versi cambia in base al rispettivo tipo di linea. Ad esempio, i versi in una linea di ritornello sono visualizzati in un carattere corsivo.

Quando si inseriscono i versi, è possibile utilizzare i comandi da tastiera per passare da una linea di parole all'altra, per definire su quale lato del rigo vengono inseriti i versi e per definirne lo stile, scegliendo tra versi normali, versi di ritornello o traduzioni. È anche possibile modificare la tipologia dei versi dopo che sono stati inseriti.

Possono essere inserite più linee di parole, linee di ritornello e traduzioni, sopra o sotto i rigi. È possibile filtrare i versi esistenti in base al tipo e alla linea di parole.

LINK CORRELATI

[Tipi di versi](#) a pag. 1090

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

[Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti](#) a pag. 1092

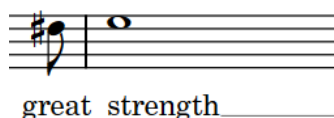
Convenzioni generali per il posizionamento dei versi

I versi sono generalmente posizionati al di sotto del rigo al quale si applicano e vengono collocati in modo da essere allineati orizzontalmente con la testa di nota corrispondente.

Per i versi semplici viene generalmente utilizzato un carattere normale, mentre per i versi del ritornello e per le traduzioni si utilizza un carattere corsivo per differenziarli.

La spaziatura orizzontale dei versi deve essere sufficientemente ampia in modo che le parole o le sillabe non si sovrappongano con le parole o le sillabe su entrambi i lati. Per questa ragione, la spaziatura delle note deve essere talvolta regolata affinché i versi possano essere inseriti correttamente.

Per ridurre l'entità delle modifiche alla spaziatura delle note (con il rischio conseguente di distorcere l'aspetto del ritmo) necessarie a lasciare lo spazio adeguato ai versi, Dorico Pro consente di modificare l'allineamento di alcuni versi rispetto alle note corrispondenti. Ad esempio, se una parola particolarmente lunga di una sola sillaba su una nota di durata elevata segue un'altra parola lunga di una sola sillaba su una nota di breve durata, la seconda parola viene spostata leggermente verso destra in modo da lasciare spazio sufficiente a entrambe le parole.



Una nota di breve durata seguita da una nota di durata elevata, dove la posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata per migliorare la leggibilità complessiva.

LINK CORRELATI

[Posizione dei versi](#) a pag. 1097

[Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi](#) a pag. 1111

Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e al posizionamento dei versi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Versi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Versi** consentono di modificare l'aspetto, la spaziatura e la posizione predefiniti dei versi, oltre che l'aspetto e la posizione predefiniti dei trattini e delle linee di estensione dei versi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Filtri per i versi

In Dorico Pro, i filtri per i versi consentono di selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

I seguenti filtri sono disponibili nel menu quando si seleziona l'opzione **Modifica > Filtra > Versi**:

Tutti i versi

Seleziona tutti i tipi di versi nella selezione corrente, con qualsiasi numero di linea di parole e qualsiasi posizionamento sopra/sotto il rigo.

Linea 1

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 1 nella selezione corrente, inclusa la Linea 1 al di sotto del rigo e la Linea 1 al di sopra di esso.

Linea 2

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 2 nella selezione corrente, inclusa la Linea 2 al di sotto del rigo e la Linea 2 al di sopra di esso.

Linea 3

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 3 nella selezione corrente, inclusa la Linea 3 al di sotto del rigo e la Linea 3 al di sopra di esso.

Linea 4

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 4 nella selezione corrente, inclusa la Linea 4 al di sotto del rigo e la Linea 4 al di sopra di esso.

Linea 5

Seleziona solamente i versi e le traduzioni della Linea 5 nella selezione corrente, inclusa la Linea 5 al di sotto del rigo e la Linea 5 al di sopra di esso.

Sopra il rigo

Seleziona tutti i versi al di sopra del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Sotto il rigo

Seleziona tutti i versi al di sotto del rigo nella selezione corrente. Questo filtro può essere utilizzato in aggiunta agli altri filtri. È possibile ad esempio eseguire prima un filtraggio in base al numero della linea, quindi filtrare nuovamente il risultato sulla base del posizionamento rispetto al rigo.

Ritornello

Seleziona tutti i versi del ritornello nella selezione corrente.

Traduzioni

Seleziona tutte le traduzioni nella selezione corrente.

Selezione dei versi utilizzando i filtri

I filtri dei versi possono essere utilizzati per selezionare tutti i versi di un tipo specifico nell'intero progetto o in una specifica selezione.

PREREQUISITI

Il filtro è impostato su **Seleziona solamente**. Per verificare ciò, selezionare **Modifica > Filtra > Seleziona solamente**.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, definire una selezione che includa tutti i versi che si intende selezionare. Ad esempio, premere **Ctrl/Cmd-A** per selezionare l'intero flusso.
2. Selezionare **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.

RISULTATO

Vengono selezionati tutti i versi del tipo selezionato all'interno della selezione. Ad esempio, se si seleziona **Modifica > Filtra > Versi > Ritornello**, vengono selezionati tutti i versi del ritornello contenuti nella selezione.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

Tipi di versi

In Dorico Pro, i versi sono divisi in varie tipologie.

Linee di parole

Le linee di parole contengono i versi normali e possono essere visualizzate con dei numeri di strofa. Queste possono essere posizionate sia sotto che sopra il rigo.

Linee di ritornello

Le linee di ritornello contengono i versi in un carattere corsivo e vengono posizionate tra le linee di parole. Ad esempio, se vi sono due linee di parole, la linea di ritornello viene visualizzata tra la Linea 1 e la Linea 2.

Le linee di ritornello non hanno i numeri di strofa.

Traduzioni delle linee di versi

Le traduzioni delle linee di parole visualizzano il testo delle linee di parole o delle linee di ritornello in diverse lingue. Esse vengono posizionate direttamente sotto la linea di parole o la linea di ritornello di cui sono la traduzione. Le traduzioni sono visualizzate in un carattere corsivo.

Ciascuna linea di parole può avere la propria traduzione, comprese le linee di ritornello.

Le traduzioni delle linee di parole non presentano i numeri di strofa, poiché fanno parte della linea della quale rappresentano la traduzione.

È possibile inserire tutti i tipi di versi utilizzando il relativo riquadro di inserimento. L'icona visualizzata sul lato sinistro del riquadro di inserimento indica il tipo di versi attualmente in fase di inserimento.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 1107

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 357

Modifica del tipo dei singoli versi

È possibile modificare il tipo dei singoli versi dopo che questi sono stati inseriti. È possibile ad esempio trasformare dei versi normali in versi di un ritornello o in versi di traduzione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Versi**:
 - **Ritornello**
 - **È una traduzione**
-

RISULTATO

- Se si attiva la proprietà **Ritornello**, i singoli versi selezionati vengono trasformati in versi del ritornello.
- Se si attiva la proprietà **È una traduzione**, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione dello stesso numero della linea di parole. Ad esempio, selezionando i versi nella Linea 2 e attivando **È una traduzione**, questi vengono trasformati in versi di traduzione per la Linea 2.
- Se si attivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi di traduzione del ritornello.
- Se si disattivano entrambe le proprietà, i versi selezionati vengono trasformati in versi normali. Il relativo numero di linea è indicato dal numero visualizzato nel campo **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà.

NOTA

Se sullo stesso lato del rigo in cui si desidera trasformare la selezione corrente in linee di ritornello esistono già delle linee di ritornello, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il tipo dell'intera linea di parole in modo da evitare automaticamente le collisioni.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 1112

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Tipi di sillabe nei versi

Sono disponibili diversi tipi di sillabe nei versi, a seconda della rispettiva posizione nelle parole. Il tasto premuto per far avanzare il riquadro di inserimento indica il tipo di sillaba per ciascun verso.

Dorico Pro definisce i versi come sillabe diverse a seconda di quanto si fa avanzare il riquadro di inserimento quando si inseriscono i versi.

Parola intera

I versi sono considerati una parola intera se compaiono dopo uno spazio vuoto e sono seguiti da un altro spazio vuoto o da un punto.

Non vengono visualizzati trattini su entrambi i lati dei versi costituiti da parole intere. Dopo i versi possono essere visualizzate delle linee di estensione.

Iniziale

I versi sono considerati la sillaba iniziale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo uno spazio vuoto ma sono seguiti da un trattino.

Dopo i versi iniziali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Centrale

I versi sono considerati la sillaba centrale di una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino e sono seguiti a loro volta da un altro trattino.

Dopo i versi centrali vengono visualizzati dei trattini; questi possono essere dei trattini di continuazione, a seconda della distanza prima del verso successivo nella stessa linea di parole.

Finale

I versi sono considerati la sillaba finale in una parola multi-sillabica se compaiono dopo un trattino ma sono seguiti da uno spazio vuoto o da un punto.

Dopo i versi finali possono essere visualizzate delle linee di estensione.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

Modifica del tipo di sillabe dei versi esistenti

È possibile modificare il tipo di sillabe dei versi dopo il loro inserimento.

Ad esempio, se è stato fatto avanzare il riquadro di inserimento dei versi alla nota successiva mediante la pressione di **Barra spaziatrice**, ma si desidera in un secondo momento che il verso inserito debba essere seguito da un trattino, è possibile modificare il rispettivo tipo di sillaba.

NOTA

Un cambio del tipo di sillaba, modifica il fatto che un trattino venga o meno visualizzato dopo i versi selezionati e non prima di essi. Di conseguenza, se si desidera visualizzare un trattino prima di specifici versi, è necessario modificare il tipo di sillabe dei versi ad essi immediatamente precedenti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si intende modificare il tipo di sillabe. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di sillaba** nel gruppo **Versi**:
 - **Parola intera**
 - **Inizio**
 - **Centrale**
 - **Fine**

RISULTATO

I versi con un una sillaba di tipo **Parola intera** o **Finale** sono seguiti da uno spazio.

I versi con un una sillaba di tipo **Iniziale** o **Centrale** sono seguiti da un trattino.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Eliminazione delle linee di parole dei versi

È possibile eliminare intere linee di parole che costituiscono i versi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i rigi dai quali si intende eliminare un'intera linea di parole.
 2. Selezionare solamente la linea di parole che si intende eliminare selezionando **Modifica > Filtra > Versi > [Tipo di versi]**.
 3. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

Vengono eliminati tutti i versi nella linea di parole selezionata.

LINK CORRELATI

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 1089

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

Eliminazione dei versi in maniera individuale

È possibile eliminare i singoli versi selezionati senza eliminare gli altri versi nella stessa linea di parole.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono eliminati.

Copia/incollaggio dei versi

È possibile copiare e incollare i versi sia dalle linee di parole esistenti in Dorico Pro, che dagli editor di testo esterni, ad esempio nel caso in cui si desideri copiare una linea di parole in un musicista che presenta dei ritmi diversi rispetto alla sorgente ma che utilizza gli stessi versi.

Quando si copia del testo da un contesto esterno a Dorico Pro, è necessario formattare il testo in modo che sia adeguatamente suddiviso in sillabe, ad esempio aggiungendo dei trattini nelle parole multi-sillabiche. Questo fa in modo che Dorico Pro possa identificare correttamente i caratteri necessari per ciascuna parola/sillaba e quindi formattare in maniera appropriata i versi risultanti. Esistono degli applicativi per l'inserimento automatico dei trattini, sebbene i risultati ottenuti in questo modo non siano sempre ottimali. Dorico Pro verifica il testo che è stato copiato negli appunti per accertarsi che contenga solamente singoli spazi e singoli trattini per l'inserimento corretto delle sillabe.

NOTA

Attualmente non è possibile copiare/incollare i versi contenenti caratteri cinesi, giapponesi o coreani. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi/il testo che si intende copiare. Questa operazione può essere eseguita all'interno di Dorico Pro o esternamente.

NOTA

- Se si stanno copiando dei versi/del testo esistenti in Dorico Pro, è necessario operare in modalità Scrittura.
- Se si desidera selezionare un numero elevato di versi esistenti in Dorico Pro, è possibile utilizzare i filtri per le linee di parole oppure selezionare un singolo verso e premere **Ctrl/Cmd-Shift-A** più volte per selezionare il resto dei versi nella linea di parole.

2. Premere **Ctrl/Cmd-C** per copiare i versi/il testo selezionati.
3. In modalità Scrittura, selezionare la prima nota nella voce in cui si intende copiare i versi.
4. Premere **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
Per impostazione predefinita, il riquadro dei versi si apre con l'inserimento della linea di verso selezionata.
5. Facoltativo: per modificare il tipo di versi in cui verranno incollate le parole, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per modificare il numero della linea di parole, premere **Freccia giù**.
 - Per passare a una linea di parole sopra il rigo, premere **Shift - Freccia su**.
 - Per passare a una linea di ritornello, premere **Freccia su**.
 - Per passare a una linea di traduzione, premere **Alt/Opt - Freccia giù**.
6. Premere **Ctrl/Cmd-V** per incollare la prima parola/sillaba dei versi/del testo copiati.
Il riquadro di inserimento dei versi avanza automaticamente alla nota successiva nella voce selezionata, in conformità con il testo sorgente. Ad esempio, per le sillabe seguite dai trattini nella sorgente, il riquadro di inserimento avanza come se si fosse premuto **-** (trattino), visualizzando automaticamente i trattini dopo queste sillabe.
7. Facoltativo: per le parole/sillabe che si intende applicare a due o più note, è necessario fare avanzare manualmente il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Dopo delle parole complete o la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **Barra spaziatrice**.
 - Dopo le sillabe che non rappresentano la sillaba finale di una parola multi-sillabica, premere **-** (trattino).
 - Dopo le sillabe che non si desidera che siano seguite da una linea di estensione o da un trattino, premere **Freccia destra**.
8. Continuare a premere **Ctrl/Cmd-V** per ciascuna parola/sillaba che si intende incollare.

RISULTATO

Le parole/il testo selezionati vengono incollati nella linea di parole selezionata appartenente alla voce in cui è stata selezionata una nota.

NOTA

Le parole/sillabe vengono rimosse dagli appunti dopo che sono state incollate. Se si desidera incollare gli stessi versi/lo stesso testo in un'altra linea di parole o in un altro rigo, è necessario copiare nuovamente la sorgente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica versi](#) a pag. 1096

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Selezione dei versi utilizzando i filtri](#) a pag. 1089

[Selezione di più elementi dello stesso tipo](#) a pag. 388

[Riquadro di inserimento dei versi](#) a pag. 357

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

Modifica del testo dei versi

La revisione dei versi può risultare spesso un'operazione complessa, per il fatto che essi presentano una spaziatura più ampia rispetto al testo regolare e che le parole sono spesso suddivise attraverso ampie distanze orizzontali. In Dorico Pro è possibile modificare il testo delle singole parole/sillabe utilizzando il riquadro di inserimento dei versi, oltre che visualizzare intere linee di parole in un'unica finestra di dialogo.

Modifica dei versi esistenti

È possibile modificare il testo dei versi dopo il loro inserimento, ad esempio per correggere degli errori di ortografia.

NOTA

Viene in tal modo reinizializzata qualsiasi proprietà precedentemente impostata sui versi interessati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende modificare.

NOTA

È possibile modificare un solo verso alla volta.

2. Premere **Invio** o **Shift-L** per aprire il riquadro di inserimento dei versi.
 3. Modificare il testo esistente nel riquadro di inserimento dei versi.
 4. Facoltativo: se si desidera modificare altri versi esistenti, far avanzare il riquadro di inserimento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Barra spaziatrice** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una parola completa, oppure alla sillaba finale in una parola multi-sillabica.
I versi esistenti vengono automaticamente selezionati nel riquadro di inserimento quando si preme **Barra spaziatrice**.
 - Premere **-** per far avanzare il riquadro di inserimento alla nota successiva se è stata inserita una sillaba di una parola multisillabica.
 - Premere **Freccia destra** per spostare il cursore di un carattere verso destra.
 - Premere **Freccia sinistra** per spostare il cursore di un carattere verso sinistra.
Il cursore viene automaticamente spostato al verso o alla nota successivi se si tengono premuti i tasti freccia.
 5. Premere **Invio** o **Esc** per chiudere il riquadro di inserimento una volta terminata la modifica dei versi.
Il riquadro di inserimento si chiude automaticamente al raggiungimento dell'ultima nota sul rigo.
-

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

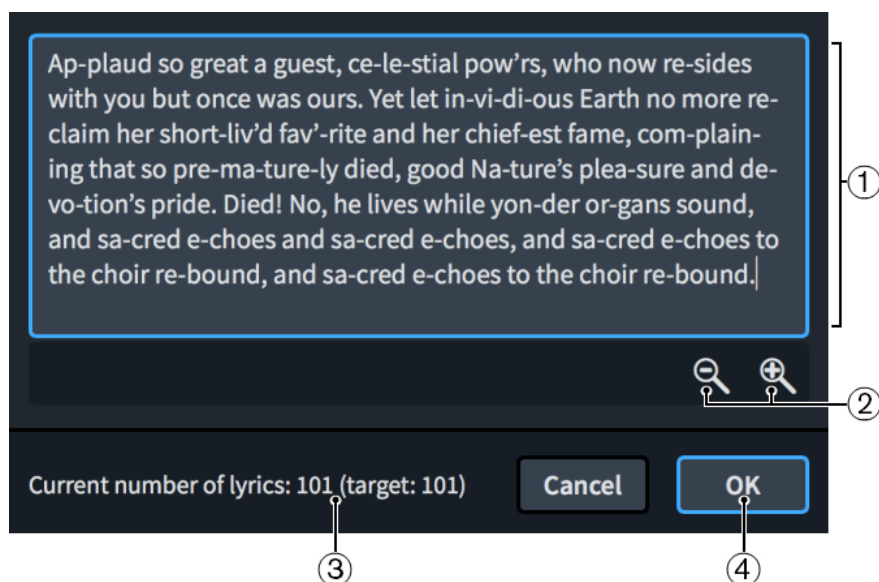
[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

Finestra di dialogo Modifica versi

La finestra di dialogo **Modifica versi** consente di visualizzare e modificare intere linee di parole in un'unica area del programma e con il testo visualizzato con una spaziatura coerente. Ciò risulta molto più comodo che modificare ciascuna parola/sillaba singolarmente lungo la musica, dove i versi possono spesso essere suddivisi su ampie distanze orizzontali.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica versi** definendo una selezione che includa almeno un singolo verso e selezionando **Modifica > Modifica versi > Modifica la linea di parole**.

La finestra di dialogo visualizza tutti i versi nella stessa linea di parole del verso selezionato e consente di modificarli (correggere cioè errori di ortografia, aggiungere virgole, o modificare il posizionamento dei trattini in una parola). Se erano stati selezionati più versi per aprire la finestra di dialogo, Dorico Pro popola la finestra con le linee di parole del primo verso nel rigo più in cima selezionato.



La finestra di dialogo **Modifica versi** contiene quanto segue:

1 Editor di testo

Consente di modificare tutti i versi nella linea di parole selezionata nel flusso corrente, con trattini e spazi appropriati. Ad esempio, è possibile aggiungere una virgola dopo la sillaba finale in una linea, oppure sostituire un trattino con uno spazio.

NOTA

Non è possibile aggiungere, eliminare o modificare la durata/posizione ritmica dei versi, come il numero di note a cui si applica ciascun verso.

2 Controlli di zoom

Consentono di aumentare/ridurre la dimensione del testo nella finestra di dialogo.

3 Numero corrente di versi

Mostra il numero di versi attualmente visualizzati nell'editor di testo e il numero di destinazione dei versi nella linea di parole. Il numero di destinazione è il numero di versi già esistenti nella linea di parole selezionata nel flusso.

Il numero corrente di versi viene aggiornato automaticamente mentre si lavora nella finestra di dialogo. Dorico Pro necessita che il numero corrente e il numero di destinazione di versi corrispondano prima di poter dare conferma nella finestra di dialogo.

4 Pulsante OK

Consente di confermare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo. È possibile dare conferma nella finestra di dialogo solo quando il numero di versi corrente e di destinazione coincidono.

NOTA

Qualsiasi proprietà precedentemente definita per uno dei versi della linea (come ad esempio il passaggio da testo standard a corsivo) viene reinizializzata quando si dà conferma nella finestra di dialogo.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 1112

Posizione dei versi

Dorico Pro posiziona automaticamente i versi ed effettua delle regolazioni in modo da adattarne le variazioni di lunghezza, inclusa la modifica all'allineamento orizzontale dei versi nella musica melismatica. È comunque anche possibile spostare manualmente i versi e modificarne le rispettive posizioni predefinite a livello del progetto.

È possibile spostare i versi in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

I singoli versi possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

NOTA

La posizione orizzontale dei versi viene automaticamente regolata in Dorico Pro in modo da minimizzare le modifiche necessarie alla spaziatura delle note. Le sillabe vengono spostate leggermente verso sinistra o destra per fare spazio alle sillabe più lunghe senza distorcere l'aspetto del ritmo delle note.

Se si spostano i versi a livello grafico in modalità Tipografia, vengono modificate le impostazioni di spaziatura automatiche per i versi selezionati. Se si sposta un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata in precedenza, la spaziatura delle note in quella posizione ritmica potrebbe variare.

È possibile fare in modo che Dorico Pro non consideri i versi nei calcoli relativi alla spaziatura delle note utilizzando l'opzione **Crea lo spazio per i versi** nella pagina **Spaziatura delle note** in **Configurazione > Opzioni di layout** e nella finestra di dialogo **Cambio di spaziatura delle note**; si consiglia tuttavia di utilizzare questa opzione con cautela.

Le posizioni predefinite di tutti i versi possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Versi** delle **Opzioni tipografiche**.

Le impostazioni predefinite dei versi nella pagina **Versi** delle **Opzioni tipografiche** sono ottimizzate per le partiture con una spaziatura standard piuttosto comoda. Se il proprio progetto richiede una spaziatura delle note più stretta, cioè con meno spazio disponibile per ciascuna nota, modificare queste impostazioni fino a raggiungere un risultato che sia chiaramente leggibile e senza la necessità di dover intervenire con eccessivi aggiustamenti in modalità Tipografia.

Per le partiture che hanno meno spazio in orizzontale, le seguenti modifiche consentono spesso di migliorare l'aspetto dei versi e lo spazio ritmico:

- Ridurre i valori di spaziatura minima, come ad esempio le distanze tra i versi e i trattini, nella sezione **Trattini** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.
- Aumentare l'entità della regolazione dei versi consentita, nella sezione **Spaziatura** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.

Posizione delle sillabe

Il numero di note cantate sulle sillabe o sulle parole determina come vengono posizionati i versi:

- Le singole sillabe, che rappresentano intere parole, o parti di parole più lunghe, e che sono cantate su un'unica nota, vengono centrate sulla nota corrispondente.
- I melismi (sillabe o parole cantate su più di una nota), vengono allineati a sinistra con il lato sinistro della prima nota a cui si applicano.

Posizionamento delle linee di parole

I versi vengono posizionati rispetto alle altre linee di parole in conformità con il rispettivo numero di linea. Ad esempio, i versi nella Linea 1 sono posizionati in cima, anche nel caso in cui sono presenti più linee di parole sopra il rigo.

Se una linea di parole risulta mancante lungo un'intera accollatura, non viene lasciato alcuno spazio supplementare tra le linee di parole rimanenti.

É anche possibile spostare verticalmente le singole linee di parole. In modalità Tipografia, quando si seleziona un qualsiasi verso in una linea di parole, appare una maniglia quadrata nella parte inferiore-sinistra della prima parola nella linea in quell'accollatura. Questo consente di regolare la posizione verticale delle linee di parole in maniera indipendente dalle altre linee di parole.



□ *And for bon - nie*

Maniglia quadrata selezionata all'inizio di una linea di parole in modalità Tipografia

ESEMPIO

Si hanno tre linee di parole, ma un'accollatura non presenta una seconda linea di parole. In questa accollatura, la terza linea di parole viene spostata verso l'alto, vicino alla prima.

Se un'accollatura successiva non presenta una prima linea di parole, ma contiene una seconda e una terza linea di parole, la seconda e la terza linea vengono spostate verso l'alto. La seconda linea di parole prende quindi il posto della prima.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto](#) a pag. 1088

[Spostamento dei versi a livello grafico](#) a pag. 1099

[Spostamento delle linee di parole verticalmente](#) a pag. 1100

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 1109

[Pagina Spaziatura delle note nelle Opzioni di layout](#) a pag. 605

[Finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note](#) a pag. 607

Spostamento dei versi a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei versi, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i versi a livello ritmico utilizzando il mouse; è possibile farlo solamente tramite la tastiera.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Spostamento dei versi a livello grafico

È possibile spostare i singoli versi a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Se si spostano i versi a livello grafico in modalità Tipografia, vengono modificate le impostazioni di spaziatura automatiche dei versi selezionati. Se si sposta un verso la cui posizione era stata automaticamente riadattata in precedenza, la spaziatura in quella posizione ritmica potrebbe cambiare.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i versi che si intende spostare.
2. Spostare i versi selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

I versi selezionati vengono spostati verso destra/sinistra. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

Non è possibile spostare i singoli versi in alto/in basso, ma è possibile spostare le linee di parole verso l'alto/il basso per le singole accollature. La posizione verticale predefinita delle linee di parole è determinata dal rispettivo numero della linea di parole e dalle impostazioni a livello di progetto definite nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 1107

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole](#) a pag. 1109

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento delle linee di parole verticalmente

É possibile spostare le linee di parole a livello grafico verso l'alto/il basso a livello delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo ad esempio nel caso in cui le forme delle frasi in determinate accollature fanno apparire le linee di parole centrate in modo non uniforme tra i rigi.

NOTA

- Non è possibile spostare i singoli versi verso l'alto/il basso; è invece possibile modificare il rispettivo numero della linea di parole o il posizionamento rispetto al rigo.
- Si consiglia di aggiungere delle pagine supplementari e di concludere la stesura delle pagine prima di spostare le singole linee di parole in verticale, poiché gli scostamenti delle linee di parole vengono automaticamente eliminati se la cornice in cui hanno luogo cambia. Ad esempio, se si spostano le linee di parole singolarmente e poi si aggiunge una pagina vuota all'inizio del layout, tutti gli scostamenti delle singole linee di parole nel layout vengono eliminati.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare uno dei seguenti elementi in ciascuna accollatura, nel punto in cui si intende spostare verticalmente le linee di parole:
 - Qualsiasi verso in ciascuna linea di parole che si intende spostare verticalmente.

- Le maniglie nella parte inferiore-sinistra del primo verso di ciascuna linea di parole che si intende spostare verticalmente.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, devono essere selezionate solamente le maniglie all'inizio di ciascuna linea di parole.

2. Spostare le linee di parole selezionate verso l'alto/il basso in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

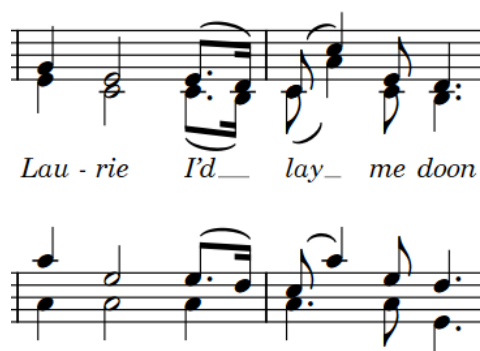
Le linee di parole selezionate vengono spostate verso l'alto/il basso nelle accollature selezionate. Questo non ha effetto sullo scostamento verticale di qualsiasi altra linea di parole in queste accollature.

SUGGERIMENTO

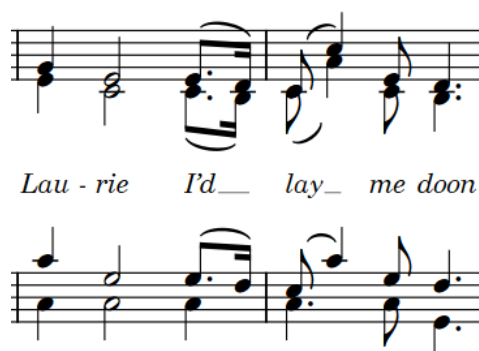
É possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita dei versi rispetto al rigo, alle altre linee di parole e ad altri oggetti, all'interno della sezione **Posizione verticale** della pagina **Versi** nelle **Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO

A causa della forma della musica in questo esempio, l'allineamento verticale predefinito del ritornello a metà delle tre linee di parole dei versi fa apparire il ritornello molto più vicino alle note sul rigo superiore rispetto al rigo inferiore. Se si sposta la linea del ritornello verso il basso, questa apparirà distribuita in maniera più uniforme tra i rigi.



Posizionamento predefinito del ritornello



Linea del ritornello spostata verso il basso

LINK CORRELATI

[Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi](#) a pag. 1108

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 1090

[Opzioni tipografiche per i versi a livello del progetto](#) a pag. 1088

Rimozione degli scostamenti verticali delle linee di parole

È possibile rimuovere le modifiche apportate agli scostamenti verticali delle singole linee di parole e riportarli alle rispettive posizioni predefinite.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare:
 - Per rimuovere gli scostamenti da specifiche linee di parole in determinate accollature, selezionare un qualsiasi verso in ciascuna linea di parole e in ciascuna accollatura.
 - Per rimuovere gli scostamenti da tutte le linee di parole all'interno di specifiche cornici, selezionare un qualsiasi verso in ciascuna cornice.
 - Per rimuovere gli scostamenti da tutte le linee di parole nel layout, selezionare un verso qualsiasi in qualsiasi cornice.
 2. Rimuovere gli scostamenti delle linee di parole in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere gli scostamenti da tutte le linee di parole nel layout corrente, selezionare **Tipografia > Scostamento dei versi > Reinizializza il layout.**
 - Per rimuovere gli scostamenti da tutte le linee di parole nelle cornici selezionate, scegliere **Tipografia > Scostamento dei versi > Reinizializza le cornici selezionate.**
 - Per rimuovere gli scostamenti solamente dalle linee di parole selezionate nelle accollature selezionate, scegliere **Tipografia > Scostamento dei versi > Reinizializza le accollature selezionate.**
-

Modifica dell'allineamento dei versi rispetto alle note

Per impostazione predefinita, il centro dei versi è allineato orizzontalmente con le teste di nota; è comunque possibile modificare l'allineamento orizzontale dei versi a livello individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Non esistono dei valori predefiniti per l'allineamento dei versi rispetto alle note, poiché Dorico Pro regola automaticamente la posizione orizzontale dei versi per ridurre al minimo i cambi di spaziatura delle note.

NOTA

Modificando manualmente l'allineamento dei versi, viene sovrascritta la spaziatura automatica eseguita da Dorico Pro relativamente ai versi selezionati; ciò significa che la spaziatura delle note in corrispondenza delle posizioni ritmiche interessate potrebbe cambiare.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Allineamento del testo dei versi** nel gruppo **Versi**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni di allineamento dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Al centro**
 - **A destra**

RISULTATO

L'allineamento dei versi selezionati viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Trattini e linee di estensione dei versi

I trattini indicano che i singoli versi rappresentano delle sillabe all'interno di una parola multi-sillabica, come ad esempio «Hal-le-lu-jah». Le linee di estensione dei versi indicano che i singoli versi (intere parole o le ultime sillabe nelle parole multi-sillabiche), si estendono su più note.



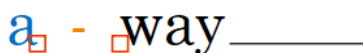
Una frase contenente dei trattini e una linea di estensione

Dorico Pro inserisce e posiziona automaticamente dei trattini quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **-** tra le sillabe, mentre inserisce e posiziona automaticamente le linee di estensione quando si fa avanzare il riquadro di inserimento dei versi premendo **Barra spaziatrice** ripetutamente dopo un elemento.

In modalità Tipografia, i trattini e le linee di estensione dei versi presentano due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine. È possibile spostare interamente i trattini e le linee di estensione dei versi, oltre che spostare le relative maniglie in maniera indipendente una dall'altra. Questo consente di allungare/accorciare i trattini e le linee di estensione dei versi, che nel caso dei trattini significa aumentare/ridurre lo spazio in cui essi sono visualizzati.



Linea di estensione dei versi con le maniglie visualizzate



Trattino dei versi con le maniglie visualizzate

NOTA

È possibile modificare il trattino predefinito per i versi nella sezione **Trattini** della pagina **Versi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi](#) a pag. 1105

Spostamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi

È possibile spostare orizzontalmente le linee di estensione e i trattini dei versi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile spostare le linee di estensione o i trattini dei versi verso l'alto/il basso, poiché la relativa posizione verticale è determinata dal rispettivo numero della linea di parole e dalle impostazioni a livello dell'intero progetto definite nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di estensione o i trattini dei versi che si intende spostare.
2. Spostare le linee di estensione o i trattini dei versi in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di estensione o i trattini dei versi selezionati vengono spostati verso destra/sinistra. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Le maniglie di inizio delle linee di estensione dei versi sono collegate ai versi da cui si estendono, mentre le maniglie di inizio e di fine dei trattini sono collegati ai versi su ciascun lato. Se si sposta uno di questi versi, le maniglie della linea di estensione o del trattino corrispondenti vengono anch'esse spostate.
- È possibile modificare a livello del progetto la posizione di tutte le linee di estensione e di tutti i trattini, rispetto ai versi, alla fine delle accollature e alle altre linee di estensione

e trattini, nelle sezioni **Linee di estensione** e **Trattini** della pagina **Versi** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Allungamento/accorciamento delle linee di estensione e dei trattini dei versi

È possibile allungare/accorciare le linee di estensione e i trattini dei versi in maniera individuale. L'allungamento/accorciamento dei trattini dei versi aumenta/riduce lo spazio da essi occupato. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Le maniglie di inizio delle linee di estensione e dei trattini dei versi sono collegate ai versi da cui si estendono. Se si spostano questi versi, vengono spostate anche le maniglie di inizio.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate in corrispondenza di una delle seguenti posizioni nelle linee di estensione o nei trattini che si intende allungare/accorciare:
 - L'inizio delle linee di estensione o dei trattini dei versi
 - La fine delle linee di estensione o dei trattini dei versi

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per l'altra maniglia delle linee di estensione o dei trattini dei versi.
-

RISULTATO

La lunghezza delle linee di estensione dei versi selezionate viene modificata. Ad esempio, se si sposta la maniglia di inizio di una linea di estensione verso destra senza spostare la maniglia di fine, la linea viene accorciata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Allungando/accorciando i trattini dei versi, non ne viene modificata la dimensione o la forma. È però possibile aumentare/ridurre la distanza tra le maniglie in cui i trattini possono essere visualizzati.

NOTA

- A seconda delle impostazioni definite per quanto riguarda le distanze tra i trattini, nella sezione **Trattini** della pagina **Versi**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, quando si allungano/accorciano i trattini dei versi potrebbe essere visualizzato un numero di trattini maggiore/minore nello spazio considerato.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà vengono attivate se si sposta la maniglia corrispondente nelle linee di estensione e nei trattini dei versi:
 - Il parametro **Inizio della linea X** sposta le maniglie di inizio delle linee di estensione e dei trattini dei versi in orizzontale.
 - Il parametro **Fine della linea X** sposta le maniglie di fine delle linee di estensione e dei trattini dei versi in orizzontale.

Se ad esempio si sposta verso destra un'intera linea di estensione dei versi, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le linee di estensione e i trattini dei versi a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di estensione e i trattini dei versi selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

Numeri delle linee di parole

I numeri delle linee di parole vengono utilizzati per organizzare i versi nel caso in cui un singolo passaggio musicale può presentare più versi cantati, come ad esempio nel caso della musica contenente più strofe. In Dorico Pro è possibile specificare il numero della linea di parole al momento dell'inserimento dei versi, oltre che modificare il numero della linea dei versi esistenti.

Ad esempio, se si inseriscono dei versi nella Linea 3 ma si desidera successivamente trasformarli nella Linea 4 (per il fatto che si intende inserire dei versi differenti come Linea 3), è possibile trasformare l'attuale Linea 3 nella Linea 4, quindi inserire una nuova linea di parole come Linea 3. La spaziatura viene regolata automaticamente in modo da visualizzare le linee di parole nell'ordine corretto.

Andante

S.
A.

1. Max - well - ton's braes are bon - nie,
2. Her__ brow__ is like the snow - drift,
3. Like__ dew on the gow - an ly - ing,

T.
B.

L'inizio di un brano corale con tre linee di parole per le rispettive tre strofe

In Dorico Pro è possibile avere più linee di parole sia sopra che sotto il rigo. Se si trasformano delle linee di parole in linee di ritornello o in traduzioni, ne viene modificato sia il posizionamento che l'aspetto, poiché i versi del ritornello utilizzano generalmente un carattere corsivo.

LINK CORRELATI

[Numeri di strofa](#) a pag. 1110

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

[Visualizzazione dei versi in corsivo](#) a pag. 1112

Modifica del numero e del tipo delle linee di parole

É possibile modificare il numero di intere linee di parole dopo che sono state inserite. É anche possibile trasformare intere linee di parole in linee di ritornello e in linee di traduzioni.

É possibile ad esempio trasformare la Linea 1 esistente in una traduzione della Linea 4, oppure trasformare la Linea 2 in una linea di ritornello.

SUGGERIMENTO

Per identificare la linea di parole su cui si sta lavorando, selezionare una sillaba nella linea di parole desiderata e controllare il numero nel campo valori **Numero della linea** nel gruppo **Versi** del pannello delle proprietà. In alternativa, è possibile attivare i numeri dei versi nella pagina **Versi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso per il quale si intende modificare il tipo di linea di parole. La linea di parole può trovarsi sopra o sotto il rigo.

SUGGERIMENTO

É anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri.

2. Modificare il tipo della linea di parole selezionata in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > [Numero della linea]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Linea > Ritornello**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > [Traduzione della linea X]**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Traduzioni > Traduzione del ritornello**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Il numero o il tipo dell'intera linea di parole relativi al verso selezionato vengono modificati.

NOTA

Il posizionamento della linea di parole selezionata rispetto alle altre linee di parole alla stessa posizione potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e la Linea 1 è stata trasformata nella Linea 3, questa viene adesso visualizzata sotto la Linea 2.

Se una linea di parole con lo stesso numero esiste già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee vengono scambiate. Ad esempio, se alla posizione ritmica in cui si desidera trasformare la Linea 2 nella Linea 1 esiste già una Linea 1, la Linea 1 esistente diventa la Linea 2 per adattarsi alla preferenza più recente. Lo stesso vale per le linee di ritornello e per le traduzioni delle linee di parole.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

[Tipi di versi](#) a pag. 1090

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

Modifica del numero della linea di parole per i singoli versi

È possibile cambiare il numero della linea di parole dei singoli versi selezionati dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i singoli versi per i quali si intende cambiare il numero della linea di parole. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Numero della linea** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

Il numero della linea di parole dei versi selezionati viene modificato in modo da coincidere con il valore presente nel campo valori.

NOTA

La posizione dei versi selezionati rispetto alle altre linee di parole potrebbe variare. Ad esempio, se erano presenti due linee di parole e i versi contenuti nella Linea 1 sono stati trasformati in versi della Linea 3, questi vengono adesso visualizzati sotto la Linea 2.

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle linee di parole

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo di intere linee di parole dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un verso in ciascuna linea di parole per la quale si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo.

SUGGERIMENTO

È anche possibile definire una selezione e utilizzare i filtri dei versi per selezionare diverse linee di parole in base ai rispettivi numeri di linea e al posizionamento rispetto al rigo.

2. Selezionare il posizionamento desiderato rispetto al rigo in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sopra**.
 - Selezionare **Modifica > Versi > Posizionamento > Al di sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo delle intere linee di parole nelle quali sono stati selezionati dei versi.

NOTA

Se esistono altre linee di parole con lo stesso numero alla medesima posizione sul lato del rigo sul quale si intende modificare la selezione corrente, viene invertito il lato delle due linee. Ad esempio, se si trova già una Linea 2 sopra il rigo alla posizione in cui si desidera impostare il posizionamento della Linea 2 sotto il rigo, la Linea 2 esistente sopra il rigo viene posizionata sotto di esso, per adattare la preferenza più recente.

LINK CORRELATI

[Numeri delle linee di parole](#) a pag. 1106

[Filtri per i versi](#) a pag. 1088

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 1107

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi

È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi all'interno delle linee di parole.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi per i quali si desidera modificare l'allineamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento della linea** nel gruppo **Versi**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo dei singoli versi selezionati viene modificato.

NOTA

Se altre linee di parole con lo stesso numero esistono già alla stessa posizione sullo stesso lato del rigo, le due linee collidono. Per evitare che ciò accada, modificare il numero di una delle linee di parole, oppure modificare il rispettivo posizionamento rispetto al rigo selezionando **Modifica > Versi > Posizionamento** e selezionare dal menu un'opzione che consenta di evitare collisioni.

Numeri di strofa

I numeri di strofa indicano l'ordine in cui i versi vengono cantati quando più linee di parole condividono lo stesso passaggio musicale. Essi sono comunemente utilizzati negli spartiti degli inni e delle canzoni.

A seconda del tipo di musica che si sta scrivendo, i numeri di strofa potrebbero non essere adatti o necessari. Di conseguenza, in Dorico Pro l'inserimento dei numeri di strofa è facoltativo. Per impostazione predefinita, i numeri di strofa non sono visualizzati. È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa su tutte le linee di parole a livello del progetto e sui singoli versi selezionati.

Quando i numeri di strofa sono visualizzati su tutte le linee di parole a livello del progetto, questi appaiono solamente prima del primo verso della linea per impostazione predefinita e non vengono ripetuti automaticamente nelle accollature successive. Di conseguenza, se si desidera visualizzare i numeri di strofa all'inizio delle accollature successive, è necessario mostrare i numeri di strofa sui singoli versi interessati.

NOTA

Le traduzioni delle linee di parole sono parte della linea di parole stessa di cui sono la traduzione, di conseguenza non presentano dei propri numeri di strofa.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa a livello del progetto

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Versi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Numeri di strofa**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numeri di strofa per ciascuna linea di parole**:
 - **Visualizza i numeri di strofa**
 - **Non visualizzare i numeri di strofa**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati o nascosti a livello del progetto.

Modifica della punteggiatura dei numeri di strofa

È possibile configurare la punteggiatura dei numeri di strofa a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Versi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Numeri di strofa**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Punteggiatura per i numeri di strofa**:
 - **Aggiungi un punto finale**
 - **Non aggiungere un punto finale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati a livello del progetto con/senza un punto finale.

Nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di strofa sui singoli versi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il numero di strofa all'inizio di ciascuna accollatura.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi prima dei quali si intende nascondere/visualizzare i numeri di strofa. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza il numero di strofa** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I numeri di strofa vengono visualizzati prima dei versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per nascondere/visualizzare i numeri di strofa.

Modifica degli stili dei caratteri utilizzati per i versi

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto dei caratteri utilizzati per i diversi tipi di versi disponibili.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare il carattere che si intende modificare dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere dei versi**
 - **Carattere della traduzione dei versi**
 - **Carattere dei numeri di strofa dei versi**
 - **Carattere dei versi del ritornello**
 - **Carattere della traduzione dei versi del ritornello**
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Facoltativo: ripetere i passaggi 2 e 3 per ciascun carattere per il quale si intende modificare lo stile.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile del carattere relativo al tipo di versi selezionato viene modificato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Visualizzazione dei versi in corsivo

È possibile visualizzare i singoli versi in un carattere corsivo senza modificarne lo stile, il tipo o il posizionamento rispetto al rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi che si intende visualizzare in un carattere corsivo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corsivo** nel gruppo **Versi**.
-

RISULTATO

I versi selezionati vengono visualizzati in un carattere corsivo. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare i versi in un carattere corsivo per il fatto che si tratta di versi del ritornello o delle traduzioni, si consiglia di modificarne direttamente il tipo.

Per fare in modo che tutte le linee dei versi normali vengano visualizzate in un testo corsivo a livello del progetto, è possibile modificare lo stile del **Carattere dei versi**.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero e del tipo delle linee di parole](#) a pag. 1107

[Modifica del tipo dei singoli versi](#) a pag. 1090

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Elisioni con una legatura per le lingue orientali

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali sono utilizzate per indicare che due o più caratteri nelle lingue orientali fanno parte dello stesso verso.



Una frase contenente un'elisione con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con le legature per le lingue orientali in tutti i versi in cui ciò è applicabile, a livello del progetto e nei singoli versi.

Nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali

È possibile nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali per i singoli versi selezionati, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i versi sui quali si intende visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza l'elisione con una legatura per le lingue orientali** nel gruppo **Versi**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le elisioni con una legatura per le lingue orientali vengono visualizzate sui versi selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, i versi seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di nascondere/visualizzare le elisioni con una legatura per le lingue orientali a livello del progetto su tutti i versi in cui ciò è applicabile, all'interno della pagina **Versi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Note

Le note sono dei segni grafici che vengono posizionati sui righi a indicare le altezze musicali. Le note presentano generalmente una testa di forma ovoidale, piena o vuota a seconda della durata. Esistono comunque diverse tipologie di teste di nota che è possibile utilizzare.

Le note possono presentare dei gambi che sono di aiuto per indicarne la durata.

In Dorico Pro, una sequenza di note adiacenti unite con delle legature di valore è considerata una singola nota della durata totale della catena di legature, anziché più note separate. Il raggruppamento delle note viene automaticamente regolato in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Gambi](#) a pag. 1528

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Riquadro di aggiunta degli intervalli](#) a pag. 228

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 228

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1140

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto

Nella pagina **Note** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** sono disponibili numerose opzioni per l'impostazione dell'aspetto delle note e delle teste di nota a livello del progetto.

Le opzioni contenute in questa pagina consentono di modificare la presentazione, l'aspetto e la posizione delle teste di nota, dei tagli addizionali, delle bandierine dei gambi e dei punti ritmici. È anche possibile modificare l'aspetto dei doppi interi (brevis) e la dimensione degli abbellimenti rispetto alle note normali.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Insiemi di teste di nota

Un insieme di teste di nota è una raccolta di teste di nota correlate tra loro che permettono di rappresentare tutte le diverse durate richieste nella notazione musicale.

Un insieme di teste di nota tipico ne contiene almeno quattro:

- Una testa di nota nera per note da un quarto (semiminime) e per note più corte
- Una testa di nota bianca per le note da un mezzo (minime)
- Una testa di nota bianca più ampia per le note intere (semibrevis)

- Una testa di nota bianca più ampia con uno o due tratti verticali su ciascun lato, o una testa di nota bianca quadrata per le doppie intere (brevi)

Gli insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza contengono teste di nota che cambiano a seconda dell'altezza delle note, piuttosto che della loro durata.

- Negli insiemi di teste di nota variabili per *altezza*, ci sono diverse teste di nota per differenti altezze.
Ad esempio, negli insiemi di teste di nota con i nomi delle note è visibile all'interno della testa della nota la lettera corrispondente al nome della nota e ogni alterazione applicata.
- Negli insiemi di teste di nota *gradi della scala* c'è una testa di nota diversa per ogni grado della scala, a seconda dell'indicazione di tonalità.
Ad esempio, l'insieme di teste di nota del sistema a 7 forme di Aikin utilizza una forma differente di testa di nota per ciascuna altezza.

NOTA

- Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.
- Gli insiemi di teste di nota possono contenere solamente teste di nota dello stesso tipo. Ad esempio, non è possibile utilizzare una testa di nota normale all'interno di un insieme di teste di nota che variano in base all'altezza.
- Non è possibile modificare il tipo di un insieme di teste di nota già esistente o un insieme di teste di nota già esistente.

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 1120

[Insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1121

[Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1127

[Creazione di teste di nota personalizzate](#) a pag. 1129

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Sono disponibili diverse tipologie di presentazione delle teste di nota che è possibile utilizzare in Dorico Pro per le singole teste di nota.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

NOTA

Dorico Pro non offre la possibilità di utilizzare delle teste di nota senza gambo. È possibile però nascondere i gambi delle note con qualsiasi tipo di presentazione delle teste di nota.

Teste di nota comuni

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota più grandi

Presentazione degli insiemi di teste di nota **Nome degli insiemi di teste di nota**



Teste di nota predefinite



Teste di nota in un cerchio grande



Teste di nota in un cerchio



Teste di nota barrate (da in basso a sinistra a in alto a destra)



Teste di nota barrate (da in alto a sinistra a in basso a destra)

Teste di nota a X

Presentazione degli insiemi di teste di nota **Nome degli insiemi di teste di nota**



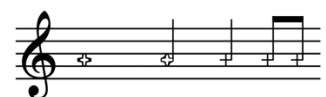
Teste di nota a cerchio con una X



Teste di nota a diamante e a X grande



Teste di nota a X in stile ornato



Teste di nota a forma di più



Teste di nota con una X

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a X



Teste di nota a X e a cerchio con una X



Teste di nota a X e a diamante

Teste di nota triangolari

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a freccia in giù grande



Teste di nota a freccia in su grande



Teste di nota a triangolo invertito



Teste di nota a triangolo verso sinistra



Teste di nota a triangolo verso destra



Teste di nota a triangolo verso l'alto

Teste di nota a diamante

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a diamante



Teste di nota a diamante old-style



Teste di nota a diamante bianche



Teste di nota a diamante allungato

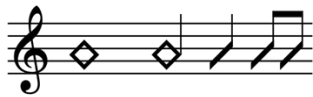
Teste di nota a barre

Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



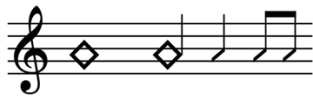
Teste di nota silenziate barrate



Teste di nota barrate grandi



Teste di nota a barre

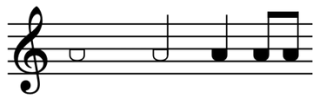


Teste di nota barrate piccole

Teste di nota rotonde e quadrate

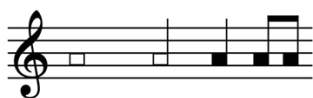
Presentazione degli insiemi di teste di nota

Nome degli insiemi di teste di nota



Teste di nota a mezzaluna

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota rettangolari



Teste di nota bianche rotonde col punto

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Nascondere i gambi](#) a pag. 1536

[Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1127

[Creazione di teste di nota personalizzate](#) a pag. 1129

Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza

Le teste di nota che variano in base all'altezza utilizzano diversi tipi di presentazione o colori differenti, a seconda dell'altezza delle note considerate. In Dorico Pro sono disponibili diversi tipi di presentazione di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza.

- I diversi tipi di presentazione delle teste di nota sono disponibili selezionando **Modifica > Teste di nota > [Tipo di teste di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**.

SUGGERIMENTO

È possibile decidere di utilizzare un tipo di presentazione delle teste di nota variabile in base all'altezza per tutte le teste di nota a livello del progetto nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Teste di nota per grado di scala

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Sistema a 7 forme di teste di nota di Aikin



Sistema a 7 forme di teste di nota di Funk



Sistema a 4 forme di teste di nota di Walker



Sistema a 7 forme di teste di nota di Walker

Teste di nota intonate

Presentazione degli insiemi di teste di nota	Nome degli insiemi di teste di nota
--	-------------------------------------



Teste di nota Figurenotes©



Teste di nota con i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 1115

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Visualizzazione di teste di nota di forma differente per ciascun grado di scala a livello del progetto](#) a pag. 1131

[Visualizzazione dei nomi delle note nelle teste di nota a livello del progetto](#) a pag. 1132

Insiemi di teste di nota personalizzati

È possibile creare e modificare teste di nota e insiemi di teste di nota personalizzati, ad esempio creare teste di nota con forme specifiche che rappresentino tecniche estese.

In Dorico Pro, le teste di nota sono raggruppate in insiemi, permettendo di personalizzare le teste di nota utilizzate per durate differenti. Ad esempio, l'insieme di teste di nota standard usa per le note da un quarto teste di nota diverse rispetto a quelle per le minime.

È possibile creare nuovi insiemi di teste di nota personalizzati e modificare gli insiemi esistenti nella finestra di dialogo **Modifica gli insiemi di teste di nota**.

È possibile creare nuove teste di nota e modificare le singole note all'interno di ciascun insieme nella finestra di dialogo **Modifica gli insiemi di teste di nota**.

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 1115

[Finestra di dialogo Modifica la testa di nota](#) a pag. 1124

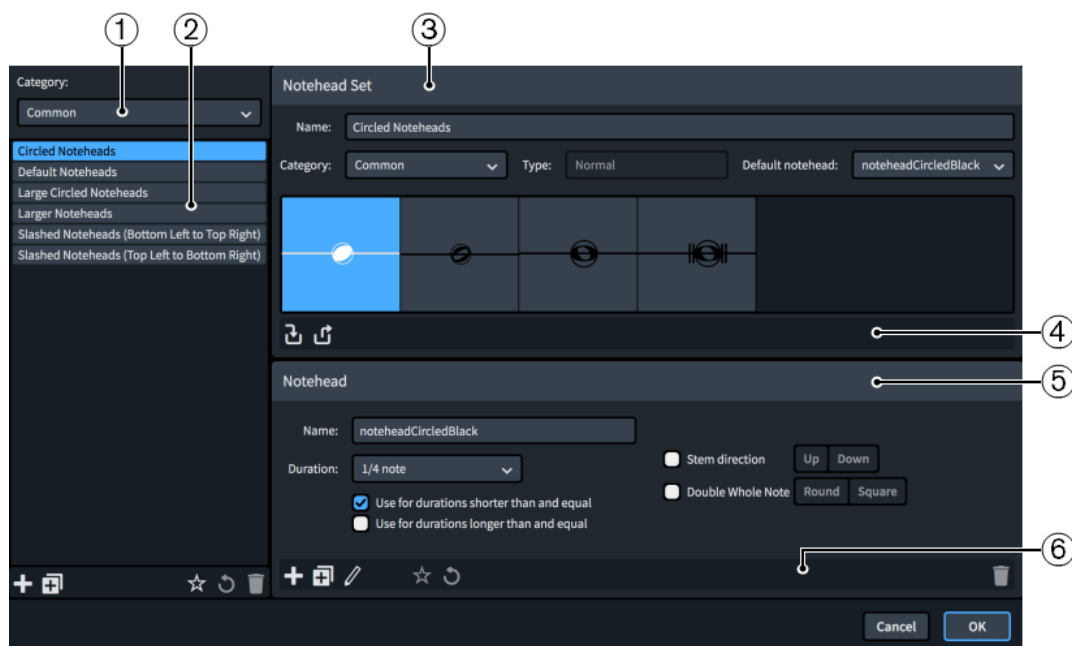
[Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1127

[Creazione di teste di nota personalizzate](#) a pag. 1129

Finestra di dialogo Modifica degli insiemi di teste di nota

La finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** permette di aggiungere, modificare ed eliminare gli insiemi di teste di nota personalizzati. Permette anche di cambiare diverse impostazioni relative all'aspetto e alla funzione di teste di nota all'interno di ciascun insieme di teste di nota.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** in modalità Tipografia scegliendo **Tipografia > Insiemi di teste di nota**.





La finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Permette di filtrare gli elenchi di insiemi di teste di nota selezionando una categoria del menu, come **A forma di X** o **A diamante**. Questo corrisponde a dove le teste di nota sono collocate nel menu, ad esempio **Modifica > Testa di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.





2 Elenco degli insiemi di teste di nota

Contiene tutti gli insiemi di teste di nota nel progetto all'interno della categoria selezionata. La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : aggiunge un nuovo insieme di teste di nota. Per impostazione predefinita, i nuovi insiemi di teste di nota sono di tipo **Normale** e si trovano nella categoria **Comune**.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : aggiunge un nuovo insieme di teste di nota che è un duplicato dell'insieme di teste di nota attualmente selezionato.

NOTA

Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, le modifiche apportate influiscono sull'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.

- **Salva come predefinito** : salva l'insieme di teste di nota selezionato nella propria libreria utente, consentendo di utilizzarlo in più progetti e di assegnarvi un comando da tastiera. Questa opzione è visualizzata come  per gli insiemi di teste di nota salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate all'insieme di teste di nota selezionato, riportandolo alle impostazioni salvate.
- **Elimina** : elimina l'insieme di teste di nota selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare gli insiemi di teste di nota predefiniti.

3 Sezione **Insieme di teste di nota**

Visualizza le teste di nota nell'insieme di teste di nota selezionato nell'elenco degli insiemi di teste di nota e contiene le seguenti opzioni che si applicano all'insieme:

- **Nome:** consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per l'insieme di teste di nota selezionato.
- **Categoria:** consente di selezionare una categoria per l'insieme di teste di nota, come **A forma di X**. Questo corrisponde a dove le teste di nota sono collocate nel menu, ad esempio **Modifica > Testa di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.
- **Tipo:** definisce se l'insieme di teste di nota è di tipo **Normale**, **Intonate**, o **Grado di scala**.


NOTA

Non è possibile modificare il **Tipo** degli insiemi di teste di nota. Per ottenere un nuovo insieme di teste di nota di un **Tipo** particolare, è necessario selezionare un insieme già presente nell'elenco degli insiemi di teste di nota e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**.

- **Testa di nota predefinita:** consente di definire quale testa di nota all'interno dell'insieme viene utilizzata da Dorico Pro se nell'insieme non è presente una testa di nota che soddisfa esattamente le necessità di una specifica nota (ad esempio nel caso in cui si desideri inserire una nota più lunga di un intero, ma l'insieme non comprende una testa di nota definita per questa durata).

4 Barra delle azioni degli insiemi di teste di nota

Contiene le seguenti opzioni per la scelta di quali teste di nota sono incluse nell'insieme di teste di nota:

- **Aggiungi la testa di nota all'insieme** : aggiunge una nuova testa di nota all'insieme di teste di nota. È possibile selezionare qualunque testa di nota dal menu.

NOTA

Una singola testa di nota può comparire in diversi insiemi di teste di nota. Se si modifica una testa di nota all'interno di un insieme di teste di nota, i cambiamenti influiscono l'aspetto di quella testa di nota in tutti gli insiemi che la contengono.

- **Rimuovi la testa di nota dall'insieme** : elimina la testa di nota selezionata dall'insieme di teste di nota.

5 Sezione delle teste di nota








Contiene le seguenti opzioni che si applicano alla testa di nota attualmente selezionata nella sezione **Insieme di teste di nota**:

- **Nome:** consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per la testa di nota selezionata. È il nome identificativo usato nel menu **Aggiungi la testa di nota all'insieme**.
- **Durata:** consente di selezionare la durata ritmica primaria per cui la testa di nota selezionata è destinata. Successivamente è possibile specificare se la testa di nota selezionata può essere usata anche per note più corte o più lunghe.
- **Utilizza per le durate minori e uguali:** consente di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata per le note minori e uguali rispetto alla **Durata** selezionata.

- **Utilizza per le durate maggiori e uguali:** consente di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata per le note maggiori e uguali rispetto alla **Durata** selezionata.
- **Direzione del gambo:** consente di specificare che la testa di nota selezionata può essere utilizzata solamente per note con il gambo verso l'alto o per note con il gambo verso il basso. Questo è particolarmente importante per le teste di nota con forme non standard; ad esempio, i triangoli delle teste di nota triangolari puntano in direzioni diverse a seconda dell'orientamento del gambo.
- **Doppio intero:** consente di specificare se la testa di nota selezionata è **Rotonda** o **Quadrata**. Determina quale testa di nota è utilizzata per i doppi interi (breve) a seconda delle impostazioni definite a livello di progetto per il parametro **Aspetto della testa di nota del doppio intero (breve)** nella pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- **Altezza:** specifica il nome della nota e l'alterazione per cui è utilizzata la testa di nota selezionata (solo per teste di nota **Intonate**).
- **Grado:** specifica il grado di scala per cui è utilizzata la testa di nota selezionata, utilizzando numeri interi da 1 a 7 (solo per teste di nota del tipo **Grado di scala**).

6 Barra delle azioni delle teste di nota

Contiene le seguenti azioni che permettono di modificare teste di nota nuove e già esistenti:

- **Nuova testa di nota** : crea una nuova testa di nota **Normale**, basata sulla testa di nota nera predefinita.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una nuova testa di nota che rappresenta un duplicato della testa di nota selezionata nella sezione **Insieme di teste di nota**.
- **Modifica la testa di nota** : apre la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**, in cui è possibile modificare l'aspetto della testa di nota.
- **Salva come predefinito** : salva la testa di nota selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le teste di nota salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla testa di nota selezionata, riportandola alle impostazioni e all'aspetto salvati.
- **Elimina** : elimina la testa di nota selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le teste di nota predefinite o qualsiasi testa di nota che è attualmente in uso nel progetto.

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota](#) a pag. 1115

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1127

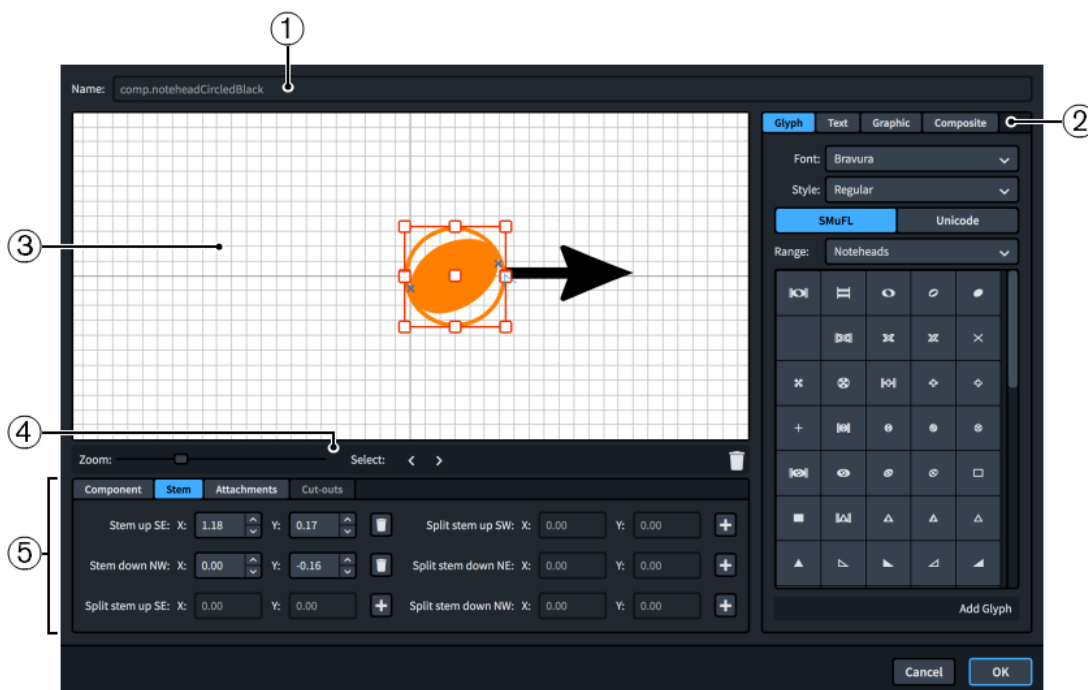
[Creazione di teste di nota personalizzate](#) a pag. 1129

Finestra di dialogo Modifica la testa di nota

La finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** permette di progettare teste di nota personalizzate e di modificare l'aspetto e il posizionamento delle teste di nota esistenti.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** all'interno della finestra di dialogo **Modifica degli insiemi delle teste di nota** selezionando la testa di nota la cui

presentazione è da modificare dalla lista di **Insiemi di teste di nota** e anche facendo doppio clic o un clic su **Modifica la testa di nota** nella barra delle azioni nella sezione **Testa di nota**.



La finestra di dialogo **Modifica la testa di nota** contiene le seguenti sezioni:

1 Nome

Contiene il nome salvato per le teste di nota preferite o un nome generato automaticamente per le nuove teste di nota. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere alla testa di nota. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo:** ad esempio ♮ o ♯. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato alla testa di nota.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.

- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato o il testo inserito alla testa di nota.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata alla testa di nota.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato alla testa di nota.



3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono la testa di nota. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

Si consiglia di posizionare la testa della nota al centro dell'editor, affinché il suo lato sinistro sia allineato con la linea di griglia verticale più spessa, e la sua metà sia allineata con la linea di griglia orizzontale più spessa.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti** : visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che modificano. Per le teste di nota sono disponibili le schede **Componente**, **Gambo**, e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.



NOTA

Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Gambi** contiene le opzioni per controllare la posizione in cui i gambi si collegano alle teste di nota. Ogni testa di nota può avere molteplici punti di collegamento, poiché i gambi si attaccano spesso in diverse posizioni se la nota ha il gambo in su, in giù o è spezzato in unisoni alterati. I punti di collegamento dei gambi includono l'indicazione della direzione del gambo per cui è in uso il collegamento e la parte di gambo che si collega a questa posizione, fornita secondo i punti cardinali. Ad esempio, **Gambo verso l'alto SE** è dove l'angolo in basso a destra di un gambo verso l'alto si collega alla testa di nota.

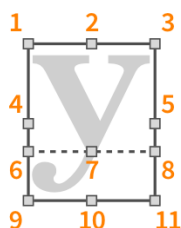
Ogni punto di collegamento del gambo nel pannello **Gambo** presenta le seguenti opzioni:

- **X:** Sposta il punto di collegamento in senso orizzontale.
- **Y:** Sposta il punto di collegamento in senso verticale.
- **Aggiungi** : Aggiunge il punto di collegamento alla testa di nota.
- **Elimina** : Rimuove il punto di collegamento dalla testa di nota.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se la testa di nota comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI







[Unisoni alterati](#) a pag. 767

Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati

É possibile creare degli insiemi di teste di nota personalizzati a cui aggiungere delle teste di nota esistenti o delle nuove teste di nota personalizzate.


PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Insiemi di teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota**.
2. Facoltativo: se si desidera creare una copia di un insieme di teste di nota esistente, selezionare la categoria dell'insieme di teste di nota dal menu **Categoria**.
3. Creare un nuovo insieme di teste di nota in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un nuovo insieme di teste di nota predefinito nella categoria **Comuni**, fare clic su **Nuovo +** nella barra delle azioni degli insiemi di teste di nota.



- Per creare un insieme di teste di nota che rappresenta una copia di un insieme esistente, selezionare l'insieme esistente desiderato dall'elenco degli insiemi di teste di nota e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni.
4. Nella sezione **Insieme di teste di nota**, digitare un nome per il nuovo insieme di teste di nota nel campo **Nome**.
 5. Facoltativo: per modificare la categoria dell'insieme di teste di nota, selezionare la categoria desiderata dal menu **Categoria**.
 6. Modificare le teste di nota incluse nell'insieme in uno dei seguenti modi:
 - Per aggiungere una testa di nota esistente, fare clic su **Aggiungi la testa di nota all'insieme**  nella barra delle azioni della sezione **Insieme di teste di nota** e selezionare la testa di nota desiderata dal menu.
 - Per creare una nuova testa di nota con impostazioni predefinite, fare clic su **Nuova testa di nota**  nella barra delle azioni della sezione **Teste di nota**.
 - Per creare una nuova testa di nota che rappresenta una copia di una testa di nota esistente, selezionare la testa di nota esistente desiderata nella sezione **Insieme di teste di nota** e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni della sezione **Teste di nota**.
 - Per modificare una testa di nota esistente, selezionarla e fare clic su **Modifica la testa di nota**  nella barra delle azioni della sezione **Testa di nota** per aprire la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**.
 - Per rimuovere una testa di nota dall'insieme, selezionarla e fare clic su **Rimuovi la testa di nota dall'insieme**  nella barra delle azioni della sezione **Insieme di teste di nota**.
 7. Facoltativo: personalizzare l'aspetto, il nome e le impostazioni delle teste di nota.
Può essere ad esempio modificata la direzione dei gambi e la durata delle note per le quali sono utilizzati. È anche possibile fare doppio-clic sulle teste di nota per aprire la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**, in cui è possibile modificare l'aspetto della testa di nota.

NOTA

Se si modifica una testa di nota che compare in più insiemi di teste di nota, le modifiche apportate hanno effetto in tutti gli insiemi di teste di nota che contengono quella testa di nota.

8. Facoltativo: per fare in modo che il nuovo insieme di teste di nota personalizzato sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti sul proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni dell'elenco degli insiemi di teste di nota.
9. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Il nuovo insieme di teste di nota personalizzato viene aggiunto al progetto. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito** , in modo che l'insieme di teste di nota personalizzato appaia come , esso sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile utilizzare i propri insiemi di teste di nota personalizzati per le singole teste di nota o per le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione di strumenti percussivi non intonati.

LINK CORRELATI

[Insiemi di teste di nota a pag. 1115](#)

[Finestra di dialogo Modifica degli insiemi di teste di nota a pag. 1121](#)

[Finestra di dialogo Modifica la testa di nota](#) a pag. 1124

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634

Creazione di teste di nota personalizzate

È possibile creare delle teste di nota personalizzate, per rappresentare ad esempio tecniche di esecuzione diverse nella musica contemporanea.




NOTA

È anche possibile modificare le teste di nota esistenti. Tuttavia, se si modifica una testa di nota che compare in più insiemi di teste di nota, le modifiche apportate hanno effetto in tutti gli insiemi di teste di nota che contengono quella testa di nota.

PREREQUISITI



Se si desidera creare delle teste di nota personalizzate in un insieme di teste di nota personalizzato, è stato creato quello specifico insieme di teste di nota.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Insiemi di teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota**.
2. Selezionare la categoria degli insiemi di teste di nota necessaria dal menu **Categoria**.
3. Nell'elenco degli insiemi di teste di nota, selezionare l'insieme in cui si desidera creare delle teste di nota personalizzate.
4. Creare una nuova testa di nota in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova testa di nota con impostazioni predefinite, fare clic su **Nuova testa di nota**  nella barra delle azioni della sezione **Teste di nota**.
 - Per creare una nuova testa di nota che rappresenta una copia di una testa di nota esistente, selezionare la testa di nota esistente desiderata nella sezione **Insieme di teste di nota** e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni della sezione **Teste di nota**.
5. Nella sezione **Insieme di teste di nota**, fare doppio-clic sulla testa di nota per aprire la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**, in cui è possibile personalizzarne l'aspetto. È possibile ad esempio aggiungere dei glifi alla propria testa di nota utilizzando le opzioni sulla destra, quindi modificarne l'ordine e ridimensionarli nell'editor.
6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica la testa di nota**.
7. Nella sezione **Testa di nota**, digitare un nome per la nuova testa di nota nel campo **Nome**.
8. Personalizzare le impostazioni relative alla testa di nota utilizzando le opzioni disponibili. Può essere ad esempio modificata la direzione dei gambi e la durata delle note per le quali sono utilizzati.
9. Facoltativo: per fare in modo che la nuova testa di nota personalizzata sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti sul proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni della sezione **Teste di nota**.
10. Facoltativo: ripetere i passaggi da 4 a 9 per ciascuna testa di nota personalizzata che si desidera creare nell'insieme di teste di nota corrente.

11. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Modifica degli insiemi di teste di nota**.
-

RISULTATO

La nuova testa di nota personalizzata viene creata nell'insieme di teste di nota selezionato. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito** , in modo che la testa di nota personalizzata appaia come , essa sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

Modifica della presentazione delle singole teste di nota

È possibile modificare la presentazione delle singole teste di nota, comprese le note ausiliarie di trillo. Ad esempio, potrebbero essere utilizzate le teste di nota a croce per indicare dove i musicisti devono produrre dei suoni non intonati, come dei suoni di respiro con i legni.

NOTA

- I seguenti passaggi non si applicano alle note nelle voci con teste di nota a barre.
 - Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare tecniche di esecuzione diverse per le note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati, è anche possibile modificare le rispettive tecniche di esecuzione.
 - Se si desidera modificare la presentazione delle teste di nota per rappresentare degli armonici o delle barre ritmiche, è anche possibile trasformare le note in armonici o in una voce con teste di nota a barre. È anche possibile inserire delle regioni con teste di nota a barre.
-

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota delle quali si intende modificare la presentazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Teste di nota > [Tipo di testa di nota] > [Presentazione delle teste di nota]**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.
Ad esempio, per trasformare le teste delle note selezionate in teste di nota a X, selezionare **Modifica > Teste di nota > A forma di X > Teste di nota a X**.
-

RISULTATO

La presentazione delle teste di nota selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

- È anche possibile modificare la presentazione di tutte le teste di nota a livello del progetto.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per ciascun aspetto predefinito di fabbrica delle teste di nota o per gli aspetti personalizzati salvati come predefiniti.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 1407

[Barre ritmiche](#) a pag. 1405

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656
[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412
[Armonici](#) a pag. 1153
[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 1154
[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634
[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638
[Nascondere i gambi](#) a pag. 1536
[Insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1121
[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

Modifica della presentazione delle teste di nota a livello del progetto

É possibile modificare la presentazione di tutte le teste di nota a livello del progetto, ad esempio se si sta lavorando a un progetto didattico e si desidera mostrare i nomi delle note in ciascuna testa di nota.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Teste di nota**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione delle teste di nota**:
 - **Teste di nota di dimensione predefinita** (più piccole rispetto all'opzione **Teste di nota più grandi**)
 - **Teste di nota più grandi** (impostazione predefinita)
 - **Nomi delle note**
 - **Colori Figurenotes©**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La presentazione delle teste di tutte le note viene modificata a livello del progetto.

NOTA

Questo non cambia la presentazione delle teste di nota che sono state modificate in maniera individuale (trasformandole ad esempio in teste di nota a diamante).

Visualizzazione di teste di nota di forma differente per ciascun grado di scala a livello del progetto

É possibile visualizzare ciascun grado di scala con una presentazione delle teste di nota differente a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Teste di nota**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Forme delle teste di nota a seconda del grado di scala**:

- **Sistema a 4 forme di Walker**
 - **Sistema a 7 forme di Walker**
 - **Sistema a 7 forme di Funk**
 - **Sistema a 7 forme di Aikin**
-

RISULTATO

La presentazione di tutte le teste di nota viene modificata a livello del progetto, in modo da visualizzare una diversa testa di nota per ciascun grado di scala, a seconda della selezione.

NOTA

Questo non cambia la presentazione delle teste di nota che sono state modificate in maniera individuale (trasformandole ad esempio in teste di nota a diamante).

LINK CORRELATI

[Presentazioni di insiemi di teste di nota variabili in base all'altezza](#) a pag. 1120

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

Visualizzazione dei nomi delle note nelle teste di nota a livello del progetto

È possibile visualizzare i nomi delle note sotto forma di lettere in tutte le teste di nota a livello del progetto, ad esempio per la preparazione di esercizi didattici.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Teste di nota**, selezionare l'opzione **Nomi delle note** per il parametro **Presentazione delle teste di nota**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La presentazione di tutte le teste di nota che non sono state modificate singolarmente viene modificata in modo da visualizzare i nomi delle note all'interno delle teste di nota.

SUGGERIMENTO

Per garantire la facilità di lettura dei nomi delle note, è possibile aumentare la dimensione dei righe nei layout del progetto.

LINK CORRELATI

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

Modifica della dimensione delle note

È possibile modificare la dimensione delle singole note utilizzando le dimensioni in scala predefinite delle note nelle guide o negli abbellimenti, oppure utilizzando una dimensione in scala personalizzata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la dimensione di tutte le note a livello del progetto cambiando la presentazione delle teste di nota nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Tuttavia, queste opzioni offrono una flessibilità minore rispetto alla modifica della dimensione delle singole note.
- Se si desidera modificare la dimensione delle note perché si intende farle diventare abbellimenti o guide, è possibile inserire queste note direttamente come abbellimenti o guide.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la dimensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Comuni**:
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala**.
 - Se si intende utilizzare una dimensione in scala personalizzata, attivare il parametro **Scala personalizzata**.
 - Per utilizzare una dimensione in scala personalizzata basata su una dimensione in scala predefinita, attivare i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**.
3. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Abbellimento**
 - **Guida**
 - **Abbellimenti sulle guide**
4. Facoltativo: se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La dimensione delle note selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- Se è stato attivato il parametro **Scala**, le note selezionate vengono adattate alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se è stato attivato il parametro **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata.
- Se sono stati attivati entrambi i parametri **Scala** e **Scala personalizzata**, le note selezionate sono modificate in accordo alla dimensione in scala predefinita selezionata. Ad esempio, se si seleziona **Abbellimento** per il parametro **Scala** e quindi si imposta la **Scala personalizzata** su **50**, la dimensione delle note selezionate è metà di quella degli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli abbellimenti](#) a pag. 221[Inserimento delle guide](#) a pag. 383[Presentazione degli insiemi di teste di nota](#) a pag. 1116[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento delle note a livello ritmico

É possibile spostare le note, inclusi gli abbellimenti, in diverse posizioni ritmiche lungo i righi dopo che sono state inserite.

NOTA

Sebbene questi passaggi possano essere applicati alle note dei gruppi irregolari, il loro comportamento dipende dal fatto che siano state o meno selezionate le parentesi o i numeri/ rapporti dei gruppi irregolari. Si consiglia di seguire i passaggi dedicati relativi allo spostamento dei gruppi irregolari.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare.
 2. Spostare le note selezionate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

Le note selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche. Se sono state selezionate più note, queste vengono spostate insieme come un unico blocco.

Le note vengono automaticamente posizionate in base alla rispettiva durata ritmica e alla posizione rispetto alle altre note.

NOTA

Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

É possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico](#) a pag. 1615[Griglia ritmica](#) a pag. 181[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164[Spaziatura delle note](#) a pag. 604[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 834[Spostamento delle note su altri righi](#) a pag. 410

Modifica dell'ampiezza dei tagli addizionali

È possibile modificare l'ampiezza dei tagli addizionali sulle singole note, ad esempio per fare in modo che le note di durata breve possano essere disposte in maniera più stretta e rimanere comunque leggibili. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota per le quali si intende modificare l'ampiezza dei tagli addizionali.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Taglio addizionale** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modifica i valori per **S** e **D**.

RISULTATO

Aumentando il valore **Taglio addizionale S**, il lato sinistro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

Aumentando il valore **Taglio addizionale D**, il lato destro del taglio addizionale viene allungato; riducendolo, viene accorciato.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'ampiezza di tutti i tagli addizionali può essere modificata a livello del progetto nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le note a livello del progetto](#) a pag. 1115

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare i tagli addizionali

È possibile nascondere/visualizzare i tagli addizionali sulle singole note, ad esempio per indicare altezze approssimative utilizzando le posizioni verticali relative delle note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste di nota di cui si intendono nascondere/visualizzare i tagli addizionali.

NOTA

Per nascondere i tagli addizionali, occorre anche selezionare tutte le altre note nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.

2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare la voce **Nascondi i tagli addizionali** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

I tagli addizionali vengono nascosti/visualizzati per le note selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se è stata disattivata la voce **Nascondi i tagli addizionali** per alcune note di un accordo, i tagli addizionali vengono anch'essi mostrati su tutte le note tra le note selezionate e il rigo nella stessa voce e nello stesso indice della colonna delle voci.

LINK CORRELATI

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

Consolidamento dei punti ritmici

Il consolidamento dei punti ritmici controlla quanti punti ritmici appaiono nella stessa posizione ritmica nei contesti a voci multiple. A seconda del numero di note e voci presenti e della rispettiva posizione sul rigo, potrebbe essere necessario visualizzare diversi punti ritmici in diverse posizioni.

Nella sezione **Punti ritmici** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile scegliere come avvenga il consolidamento dei punti ritmici nelle voci multiple a livello del progetto. Ci sono opzioni separate per il consolidamento dei punti ritmici in generale, e relativi alle note a unisono in particolare.

Consolidamento dei punti ritmici



Note di qualsiasi durata hanno i punti ritmici consolidati

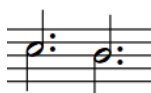


Solamente le note della stessa durata hanno i punti ritmici consolidati

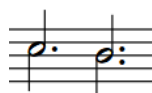


Nessun consolidamento dei punti ritmici

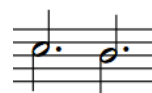
Consolidamento dei punti ritmici su note all'unisono



Visualizzazione di un punto ritmico per testa di nota negli unisoni



Visualizzazione dei punti ritmici per ciascuna testa di nota negli unisoni sulle righe, ma con la visualizzazione di uno solo per unisono negli spazi



Visualizzazione di un solo punto ritmico per unisono

SUGGERIMENTO

È possibile anche definire il modo in cui vengono consolidati i singoli punti ritmici in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

Modifica del consolidamento dei punti ritmici

È possibile definire il modo in cui i punti ritmici in voci multiple vengono consolidati alle singole posizioni ritmiche, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Ad esempio nel caso in cui si intende visualizzare meno punti ritmici per un accordo molto denso. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le note per le quali si intende modificare il consolidamento dei punti ritmici.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Consolidamento dei punti ritmici** nel gruppo **Note e pause**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I punti ritmici per le note di qualunque durata vengono consolidati quando la casella di controllo è attivata, mentre non vengono consolidati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, i punti ritmici seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto per quanto riguarda il consolidamento in relazione con la durata delle note.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto il modo in cui vengono consolidati tutti i punti ritmici in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento dei punti ritmici

È possibile spostare orizzontalmente i punti ritmici. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Tuttavia, non

è possibile spostare un singolo punto ritmico in maniera indipendente dagli altri punti ritmici in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una testa di nota in ciascuna posizione ritmica nella quale si desidera spostare i punti ritmici.
2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Punto ritmico X** nel gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

L'aumento del valore **Punto ritmico X** sposta tutti i punti ritmici alle posizioni ritmiche selezionate verso destra; la riduzione del valore li sposta verso sinistra. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Specifica della corda per le singole note

Per le note appartenenti a strumenti a corde come il violino, il violoncello o la chitarra, è possibile specificare su quali corde vengono suonate le singole note selezionate, ad esempio per poter specificare i corretti armonici. Su più corde possono essere suonate varie note, a seconda di dove viene premuta la corda.

L'operazione di specifica delle corde può essere utile per le note che presentano anche delle linee di glissando o degli spostamenti di diteggiatura, poiché la corda e la posizione delle dita necessari per suonare le note hanno effetto sulla direzione di questi elementi. Tuttavia, il numero di corda non è visualizzato nella musica. È possibile invece inserire delle diteggiature, utili ai musicisti per capire su quale corda dovrebbero suonare.

NOTA

Le corde possono essere specificate solamente sulle note relative a strumenti a corda.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la corda assegnata. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Se si selezionano più note contemporaneamente, selezionare solamente le note nei rigli relativi allo stesso tipo di strumento. Ad esempio, selezionare più Do nei rigli del Violino 1 e del Violino 2.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Corda** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare la corda preferita dal menu.

Viene visualizzato il numero di corda dello strumento, seguito dalla fondamentale e dal numero di ottava di quella corda tra parentesi. Ad esempio, la corda più bassa del violoncello è espressa come **4 (Do2)**.

NOTA

Le opzioni effettivamente disponibili nel menu dipendono dalle altezze selezionate e dal tipo di strumento.

RISULTATO

La corda sulla quale vengono suonate le note selezionate cambia.

NOTA

Se si modifica successivamente l'altezza delle note, l'opzione **Corda** viene automaticamente disattivata per tutte le note che non possono più essere suonate sulle rispettive corde specificate.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Modifica della direzione degli indicatori di spostamento della diteggiatura sulle corde](#) a pag. 1028

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Inserimento degli indicatori delle corde all'interno del rigo](#) a pag. 348

[Trasformazione delle note in armonici](#) a pag. 1154

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 1155

Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo

È possibile visualizzare i colori per le note che sono considerate fuori intervallo, come ad esempio le note troppo alte/basse per lo strumento da suonare o per il tipo di voce cantata, oppure per le altezze che non si adattano alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa. Quando i colori delle note fuori intervallo sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle note fuori intervallo sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Note fuori intervallo**.
-

RISULTATO

Le note fuori intervallo sono visualizzate in rosso quando accanto alla voce **Note fuori intervallo** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nere quando la spunta non è presente.

Le note considerate di difficile riproduzione sono visualizzate in colore rosso più scuro, mentre le note impossibili o virtualmente impossibili sono in rosso brillante.

NOTA

Le note al di fuori dell'intervallo dei tasti della corda corrispondente nella tablatura vengono sempre visualizzati come punti interrogativi, anche se è disabilitata la funzione di visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo.

ESEMPIO



Colori delle note fuori intervallo visualizzati. Tre note a metà della frase sono in rosso brillante, mentre il resto delle note sono in rosso più scuro.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se visualizzando i colori delle note fuori intervallo alcune note risultano non adattarsi alle impostazioni correnti dei pedali dell'arpa, è possibile inserire un nuovo diagramma per quel passaggio, o calcolare un diagramma adatto.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 344](#)

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente a pag. 345](#)

[Annotazioni a pag. 759](#)

Teste di nota tra parentesi

Le teste di nota tra parentesi vengono spesso utilizzate per indicare che le note sono facoltative, editoriali, non suonate in tutti i passaggi completi suonati nella musica con delle ripetizioni, oppure premute ma non completamente suonate sul pianoforte. In Dorico Pro, le parentesi possono essere visualizzate su qualsiasi testa di nota.

Le parentesi delle teste di nota si estendono di poco sopra e sotto le teste di nota, indicando chiaramente quali note sono incluse in ciascuna parentesi.



Una frase contenente parentesi tonde e quadre delle teste di nota

É anche possibile visualizzare le parentesi sulle teste di nota nei righe di notazione e nelle tablature in maniera indipendente tra loro.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

In Dorico Pro sono disponibili i seguenti tipi di parentesi delle teste di nota:

Parentesi tonde delle teste di nota

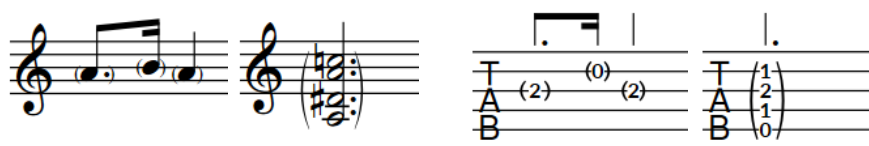
Le parentesi tonde delle teste di nota hanno un aspetto simile alle legature di portamento, ma disposte in verticale.

Per impostazione predefinita, le parentesi tonde sulle singole teste di nota utilizzano il glifo per il carattere nei righe di notazione e una curva disegnata nella tablatura. In

modalità Tipografia, le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata presentano delle maniglie che consentono di modificarne la forma. Le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano il glifo per il carattere non presentano delle maniglie in modalità Tipografia.

NOTA

Nelle tablature, le parentesi tonde vengono automaticamente visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature. Se si visualizzano le parentesi intorno a tutte le teste di nota nelle catene di legature nelle tablature, vengono incluse queste parentesi delle teste di nota automatiche.



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

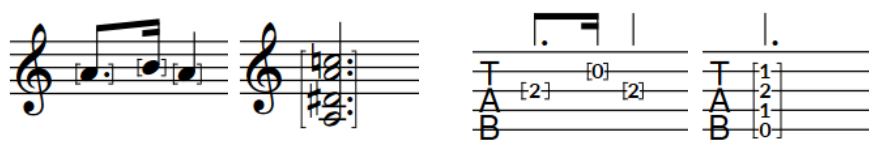
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi tonda su un accordo in una tablatura

Parentesi quadre delle teste di nota

Le parentesi quadre delle teste di nota comprendono una linea retta verticale con uncini orizzontali in cima e in fondo. Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza delle parentesi quadre in modo da garantire che non terminino sulle linee del rigo e che i rispettivi uncini rimangano visibili.



Parentesi quadre sulle singole teste di nota in un rigo di notazione

Parentesi quadra su un accordo in un rigo di notazione

Parentesi quadre sulle singole teste di nota in una tablatura

Parentesi quadra su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature](#) a pag. 1144

[Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1147

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1226

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Modifica dell'aspetto delle parentesi tonde sulle singole teste di nota](#) a pag. 1146

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

Opzioni tipografiche per le teste di nota tra parentesi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle parentesi delle teste di nota a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Teste di nota tra parentesi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Teste di nota tra parentesi** consentono di modificare le distanze predefinite tra le parentesi tonde e quadre delle teste di nota e le teste di nota stesse, lo spessore e la forma delle parentesi quadre e l'aspetto delle parentesi tonde, sia nei righi di notazione che nelle tablature.

NOTA

Le parentesi tonde sulle singole teste di nota che utilizzano un glifo per il carattere non visualizzano le maniglie in modalità Tipografia, di conseguenza non è possibile allungarle/accorciarle o modificarne la forma/l'ampiezza.

È anche possibile modificare l'intervallo massimo tra gli accordi affinché Dorico Pro possa utilizzare una singola parentesi e affinché le corde adiacenti nelle tablature visualizzino una parentesi singola o parentesi separate.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota

È possibile visualizzare le parentesi tonde e quadre sulle singole teste di nota, sulle singole note degli accordi e su interi accordi. Questo per indicare ad esempio che specifiche note sono facoltative o rappresentano una modifica editoriale, oppure per visualizzare come ghost note le note appartenenti a strumenti percussivi non intonati.

NOTA

Se si desidera visualizzare le parentesi sulle teste di nota per rappresentare delle dead note, è possibile visualizzare direttamente le note appartenenti a strumenti a tasti come dead note.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le teste di nota sulle quali si desidera visualizzare le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- Per visualizzare le parentesi sulle singole teste di nota nelle catene di legature che non costituiscono la prima testa di nota, è necessario selezionarle in modalità Tipografia.
- Per visualizzare le parentesi su interi accordi, è necessario selezionare tutte le note negli accordi desiderati.

- Per visualizzare le parentesi sia nei rigi di notazione che nelle tablature, è necessario selezionare le note su entrambe le tipologie di presentazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile della parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Tonda**
 - **Quadra**
-

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota del tipo corrispondente vengono visualizzate sulle note selezionate. Se sono state selezionate delle note solamente nella tablatura, le parentesi non vengono visualizzate sulle note corrispondenti nel rigo di notazione e vice versa.

In modalità Scrittura, vengono messe tra parentesi solamente le prime teste di nota nelle catene di legature. In modalità Tipografia, solamente le teste di nota selezionate vengono messe tra parentesi, comprese le teste di nota nelle catene di legature.

Se sono state selezionate tutte le note negli accordi, Dorico Pro visualizza una singola parentesi per ciascun accordo, a meno che gli accordi non contengano degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico Pro divide automaticamente le parentesi. Se sono state selezionate delle singole note all'interno degli accordi, ciascuna di esse viene visualizzata con delle parentesi separate.

Per impostazione predefinita, le note tra parentesi presentano una velocity ridotta e di conseguenza hanno un volume inferiore in riproduzione rispetto alle note normali.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà **Stile della parentesi**, le parentesi sulle note selezionate vengono nascoste.
- È anche possibile nascondere/visualizzare le parentesi sulle teste di nota selezionando **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi tonde** o **Modifica > Testa di nota > Attiva/disattiva le parentesi quadre**. Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare delle scorciatoie da tastiera per tali opzioni.

ESEMPIO



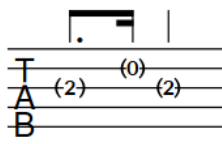
Parentesi tonde sulle singole teste di nota in un rigo di notazione



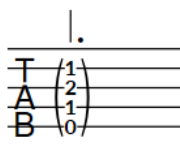
Parentesi tonda su un accordo in un rigo di notazione



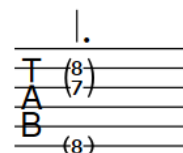
Parentesi tonda divisa su un accordo in un rigo di notazione



Parentesi tonde sulle singole teste di nota in una tablatura



Parentesi tonda su un accordo in una tablatura



Parentesi tonda divisa su un accordo in una tablatura

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1226

[Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia](#) a pag. 1147

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Corsie della velocity](#) a pag. 644

Visualizzazione delle parentesi intorno a una/tutte le teste di nota nelle catene di legature

È possibile definire se le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature o se si estendono per l'intera durata della catena di legature, cioè con la parentesi sinistra sulla prima testa di nota e la parentesi destra sull'ultima testa di nota nella catena. Per impostazione predefinita, le parentesi sono visualizzate solamente sulla prima testa di nota nelle catene di legature.

PREREQUISITI

- Sono state visualizzate le parentesi per le note desiderate.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la posizione delle parentesi delle teste di nota rispetto alle catene di legature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi sono visualizzate all'inizio e alla fine delle catene di legature selezionate quando l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** è attivata, mentre sono visualizzate solamente intorno alla prima nota/accordo quando è disattivata.

Se è stata attivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi, la parentesi sul primo accordo non viene divisa ma viene visualizzata una parentesi supplementare alla fine della catena di legature solamente per la nota selezionata. Se è stata disattivata l'opzione **Parentesi fino alla fine della catena di legature** per una singola nota in un accordo tra parentesi le cui altre note sono unite tra parentesi fino alla fine della catena di legature, la parentesi alla fine della catena di legature viene divisa.

Se sono state selezionate delle note nella tablatura, le parentesi automatiche visualizzate intorno alla seconda nota/al secondo accordo e tutte le note/gli accordi successivi nella catena di legature vengono aggiornati in modo da seguire le impostazioni delle proprietà.

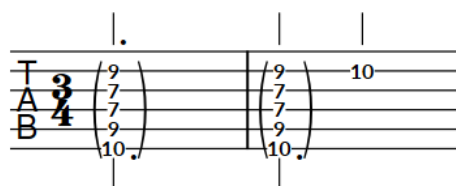
ESEMPIO



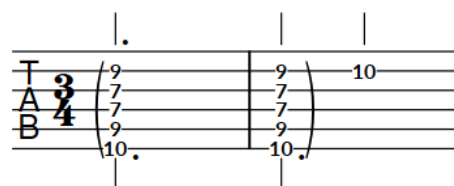
Parentesi intorno solo ai primi accordi nelle catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi all'inizio e alla fine di intere catene di legature su un rigo di notazione



Parentesi intorno solo al primo accordo in una catena di legature, con parentesi automatiche visualizzate sul secondo accordo nella tablatura



Parentesi intorno all'inizio e alla fine dell'intera catena di legature nella tablatura

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Divisione delle parentesi sugli accordi

É possibile dividere le parentesi su qualsiasi testa di nota all'interno di un accordo. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza automaticamente una singola parentesi per tutte le note di un accordo, a meno che questo non contenga degli spazi vuoti molto ampi; in tal caso Dorico Pro divide automaticamente le parentesi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le singole note negli accordi immediatamente sopra al punto in cui si desidera dividere le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Dividi la parentesi** nel gruppo **Teste di nota tra parentesi**.

RISULTATO

Le parentesi vengono divise immediatamente sotto le note selezionate.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare l'intervallo predefinito tra le note sopra il quale Dorico Pro divide automaticamente le parentesi sugli accordi, nella sezione **Estensione in verticale** della pagina **Teste di nota tra parentesi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Accordo con una singola parentesi tonda



Accordo con una parentesi tonda divisa

LINK CORRELATI

[Inserimento degli accordi](#) a pag. 222

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'aspetto delle parentesi tonde sulle singole teste di nota

É possibile definire se le parentesi tonde sulle singole teste di nota vengono tracciate utilizzando il glifo per il carattere o una curva disegnata. Solamente le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata presentano delle maniglie in modalità Tipografia che consentono di modificarne la forma.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Teste di nota tra parentesi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Presentazione**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto delle parentesi tonde per le singole teste di nota**:
 - Usa un glifo per il carattere
 - Usa una curva disegnata
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

L'aspetto delle parentesi tonde su tutte le singole teste di nota viene modificato a livello del progetto.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É possibile modificare la lunghezza e la forma delle singole parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle parentesi delle teste di nota](#) a pag. 1149

[Modifica della forma delle parentesi tonde delle teste di nota](#) a pag. 1150

Parentesi delle teste di nota in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna parentesi tonda delle teste di nota presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico.

Le parentesi tonde delle teste di nota che utilizzano una curva disegnata presentano tre maniglie quadrate che è possibile spostare in maniera indipendente. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia centrale per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.

NOTA

Le parentesi tonde sulle singole teste di nota che utilizzano un glifo per il carattere non visualizzano le maniglie in modalità Tipografia, di conseguenza non è possibile allungarle/accorciarle o modificarne la forma/l'ampiezza.

Le parentesi quadre delle teste di nota presentano due maniglie, una superiore e una inferiore.



Maniglie delle parentesi tonde delle teste di nota in modalità Tipografia



Maniglie delle parentesi quadre delle teste di nota in modalità Tipografia

- Le maniglie superiore e inferiore spostano l'estremità corrispondente della parentesi delle teste di nota e ne controllano la lunghezza grafica.
- Le maniglie centrali controllano la forma delle parentesi tonde delle teste di nota. Spostandole in verticale ne viene regolata la rispettiva curva variando l'angolo con cui le estremità delle parentesi si avvicinano alle teste di nota, mentre spostandole in orizzontale cambia l'ampiezza delle parentesi.

É possibile spostare queste maniglie per modificare la lunghezza grafica delle parentesi quadre delle teste di nota e la forma delle parentesi tonde.

Spostamento delle parentesi delle teste di nota a livello grafico

É possibile spostare le singole parentesi delle teste di nota a livello grafico senza modificare le note a cui si applicano, compreso lo spostamento verso sinistra e destra delle parentesi delle teste di nota, in maniera indipendente l'una dall'altra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile spostare le parentesi delle teste di nota a livello ritmico. Se si desidera visualizzare le parentesi delle teste di nota su note diverse, è necessario nasconderele sulle note originali e visualizzarle sulle nuove note.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le parentesi delle teste di nota che si intende spostare a livello grafico.

NOTA

È necessario selezionare intere parentesi delle teste di nota e non le rispettive maniglie.

2. Spostare le parentesi delle teste di nota in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota selezionate vengono spostate a livello grafico, senza modificare le note alle quali esse si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Se necessario, altri elementi come le legature di valore e di portamento vengono automaticamente spostati per adattarsi alle rispettive nuove posizioni. Questo potrebbe influenzare la spaziatura e la formattazione delle note.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Teste di nota tra parentesi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parentesi delle teste di nota corrispondente.
 - **Corpo della parentesi S** sposta le parentesi delle teste di nota di sinistra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
 - **Corpo della parentesi D** sposta le parentesi delle teste di nota di destra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le parentesi delle teste di nota a livello grafico modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le parentesi delle teste di nota selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- Nella pagina **Teste di nota tra parentesi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare le posizioni predefinite di tutte le parentesi delle teste di nota, incluse le distanze tra le parentesi e gli altri elementi.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Allungamento/accorciamento delle parentesi delle teste di nota

È possibile allungare/accorciare le singole parentesi delle teste di nota a livello grafico per modificarne l'altezza, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le parentesi tonde sulle singole teste di nota solamente se le parentesi utilizzano una curva disegnata e non il glifo per il carattere.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie esterne delle parentesi delle teste di nota che si intende allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

Le parentesi delle teste di nota selezionate vengono allungate/accorciate a livello grafico. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Questo non va a modificare le note a cui si applicano.

Se necessario, altri elementi vicini come le legature di valore e di portamento vengono spostati automaticamente per evitare le collisioni.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Teste di nota tra parentesi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si allunga/accorcia la parentesi delle teste di nota corrispondente.
 - **Estensione della parentesi S** controlla l'altezza delle parentesi delle teste di nota di sinistra. **T** ne sposta le maniglie superiori, **B** ne sposta le maniglie inferiori.
 - **Estensione della parentesi D** controlla l'altezza delle parentesi delle teste di nota di destra. **T** ne sposta le maniglie superiori, **B** ne sposta le maniglie inferiori.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per allungare/accorciare le parentesi delle teste di nota a livello grafico modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le parentesi delle teste di nota selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- È possibile definire a livello del progetto di quanto tutte le parentesi delle teste di nota si estendono oltre le note, nella pagina **Teste di nota tra parentesi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto delle parentesi tonde sulle singole teste di nota](#) a pag. 1146

Modifica della forma delle parentesi tonde delle teste di nota

È possibile modificare la forma delle singole parentesi tonde delle teste di nota, se si desidera ad esempio che alcune parentesi risultino più ampie o per modificarne la curvatura, in modo che le rispettive estremità si avvicinino alle teste di nota con un angolo più acuto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile modificare la forma delle parentesi tonde sulle singole teste di nota solamente se le parentesi utilizzano una curva disegnata e non il glifo per il carattere.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie centrali di ciascuna parentesi tonda delle teste di nota per le quali si intende modificare la forma.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Modificare la forma delle parentesi tonde delle teste di nota selezionate in uno dei modi seguenti:
 - Per allargare le parentesi di destra o restringere le parentesi di sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.

- Per restringere le parentesi di destra o allargare le parentesi di sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per aumentare l'angolo delle estremità delle parentesi, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per ridurre l'angolo delle estremità delle parentesi, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

SUGGERIMENTO

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - È anche possibile fare clic e trascinare le maniglie centrali nelle direzioni corrispondenti.
-

RISULTATO

La forma delle parentesi delle teste di nota selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se necessario, altri elementi vicini come le legature di valore e di portamento vengono spostati automaticamente per evitare le collisioni. Questo potrebbe influenzare la spaziatura e la formattazione delle note.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Teste di nota tra parentesi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia centrale delle parentesi delle teste di nota.

- La proprietà **Par. tonda S a metà** sposta le maniglie centrali della parentesi delle teste di nota di sinistra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, modificando l'ampiezza delle parentesi delle teste di nota, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale, modificandone la curvatura.
- La proprietà **Par. tonda D a metà** sposta le maniglie centrali della parentesi delle teste di nota di destra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, modificando l'ampiezza delle parentesi delle teste di nota, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale, modificandone la curvatura.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare l'ampiezza e la forma delle parentesi tonde delle teste di nota, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le parentesi delle teste di nota selezionate vengono riportate alle rispettive forme predefinite.

ESEMPIO



Parentesi tonde delle teste di nota allargate



Parentesi tonde delle teste di nota ristrette



Angolo dell'estremità aumentato



Angolo dell'estremità ridotto

LINK CORRELATI

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento a pag. 1466](#)

[Modifica dell'aspetto delle parentesi tonde sulle singole teste di nota a pag. 1146](#)

[Casella degli strumenti Tipografia a pag. 501](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 170](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 499](#)

Armonici

Gli armonici sono altezze prodotte toccando delle corde risonanti in corrispondenza di posizioni specifiche lungo la loro lunghezza, consentendo così di suonare le corrispondenti parziali armoniche. Gli armonici hanno spesso un'altezza elevata con un suono più puro e cristallino rispetto alle altezze premute. Esistono due tipi diversi di armonici: naturali e artificiali.

Le parziali armoniche sono numerate in base al rispettivo ordine nelle serie armoniche, in relazione anche al nodo sulla corda che le produce. Ad esempio, la seconda parziale nelle serie armoniche viene prodotta dal nodo a metà della lunghezza di una corda, cioè il nodo che divide la corda in due parti uguali. La terza parziale viene prodotta dal nodo che divide la corda in tre parti uguali, ecc.

Armonici naturali

Gli armonici naturali vengono prodotti toccando una corda a vuoto in corrispondenza di uno dei propri nodi e quindi suonando con l'archetto o pizzicando la corda stessa. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo a metà della lunghezza di una corda viene prodotta la seconda parziale, che ha un suono pari a un'ottava sopra rispetto all'altezza della corda a vuoto.

Armonici artificiali

Gli armonici artificiali vengono prodotti premendo completamente una corda (come se si stesse suonando una nota normale) e toccando quindi la corda in corrispondenza di uno dei nodi lungo la propria lunghezza. L'altezza di suono dell'armonico risultante varia in base al nodo e alla parziale corrispondente nelle serie armoniche. Ad esempio, toccando il nodo che rappresenta l'equivalente di una quarta superiore rispetto all'altezza premuta viene prodotta la quarta parziale, la quale suona due ottave sopra rispetto all'altezza premuta.

Per produrre degli armonici artificiali, i musicisti devono sia premere completamente la corda che toccarla in corrispondenza del nodo corretto. Questo può risultare più complicato rispetto alla produzione degli armonici naturali.



Un passaggio per violino che alterna armonici naturali e armonici artificiali sulla corda La



Le altezze di suono dello stesso passaggio

Dorico Pro supporta diverse convenzioni per la notazione degli armonici, sia naturali che artificiali, negli strumenti a corda e a tasti. Per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando due teste di nota, una normale e una a diamante, Dorico Pro calcola automaticamente l'altezza corretta per la testa di nota a diamante relativa all'altezza toccata per le parziali dalla seconda alla sesta. Queste altezze si riflettono in riproduzione, utilizzando dei suoni dedicati per gli armonici se il dispositivo di riproduzione corrispondente li include.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

[Modifica delle parziali armoniche](#) a pag. 1155

[Aspetto/stile degli armonici](#) a pag. 1157

Trasformazione delle note in armonici

È possibile trasformare le note esistenti in armonici artificiali e naturali. Gli armonici possono rappresentare l'altezza di suono, l'altezza toccata o l'altezza premuta.

PREREQUISITI

- Sono state inserite le note che si desidera trasformare in armonici. L'altezza che va inserita dipende comunque dallo stile e dall'aspetto che si intende utilizzare.
 - Per gli armonici naturali, si consiglia di inserire l'altezza di suono desiderata.
 - Per gli armonici artificiali, si consiglia di inserire l'altezza premuta.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note che si intende trasformare in armonici. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Artificiale**
 - **Naturale**

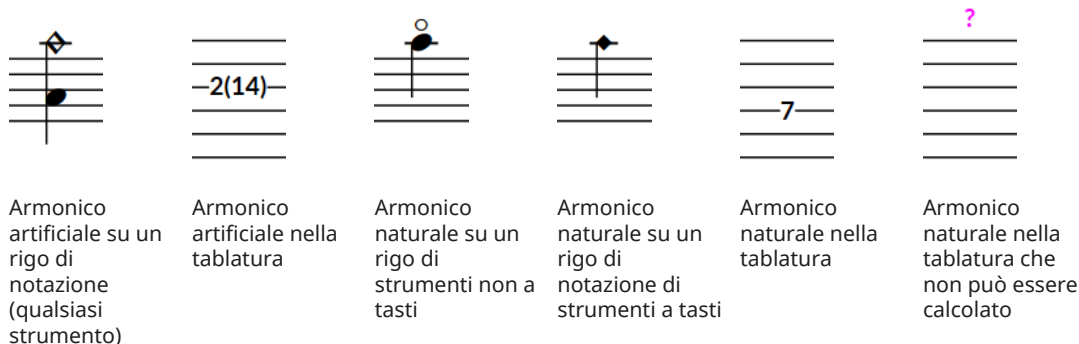
RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in armonici del tipo corrispondente. Se il dispositivo di riproduzione corrispondente presenta dei suoni dedicati per gli armonici, le note selezionate utilizzano automaticamente questi suoni. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

- Gli armonici artificiali rappresentano la seconda parziale per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con una testa di nota a diamante che indica l'altezza toccata un'ottava sopra le note selezionate. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.
- Gli armonici naturali rappresentano l'altezza di suono per impostazione predefinita. Essi sono visualizzati con un simbolo di cerchio sopra le note selezionate. Nei righe di notazione degli strumenti a tasti, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota a diamante nere. Nelle tablature, il tasto dell'altezza toccata viene visualizzato se può essere calcolato; in caso contrario, sopra la tablatura compare un punto interrogativo di colore rosa.

ESEMPIO

I seguenti esempi mostrano l'aspetto predefinito degli armonici naturali e degli armonici artificiali sui diversi tipi di righe.



DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le parziali degli armonici. Può essere modificato anche l'aspetto degli armonici naturali e il tipo degli armonici artificiali.

Se si desidera riportare gli armonici allo stato di note, disattivare la proprietà **Tipo** nel gruppo **Armonici**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Modifica dell'aspetto degli armonici naturali](#) a pag. 1160

[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 1161

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Tablature](#) a pag. 1520

Modifica delle parziali armoniche

Per impostazione predefinita, gli armonici indicano la seconda parziale nelle serie armoniche, che ha un'altezza di un'ottava sopra rispetto alla fondamentale. È possibile modificare le parziali per i singoli armonici, ad esempio per avere una parziale superiore.

NOTA

Dorico Pro è in grado di calcolare correttamente solo le parziali degli armonici artificiali dal secondo al sesto nodo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

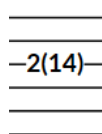
1. Selezionare gli armonici per i quali si desidera modificare la parziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parziale** nel gruppo **Armonici**.
 3. Modificare il valore nel campo valori impostando il nodo in cui la corda dovrebbe essere toccata per produrre la parziale desiderata.
-

RISULTATO

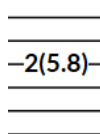
La parziale degli armonici selezionati viene modificata. Per gli armonici artificiali di tipo **Normale**, l'altezza della testa di nota a diamante/del numero di tasto tra parentesi viene aggiornata automaticamente. L'altezza di suono degli armonici artificiali in riproduzione viene anch'essa adattata di conseguenza.

ESEMPIO

Armonico artificiale con parziale predefinita (notazione e tablatura)



Parziale trasformata nella quinta (notazione e tablatura)



LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 1520

[Modifica dello stile degli armonici artificiali](#) a pag. 1161

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni degli armonici

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni degli armonici, oppure visualizzarle tra parentesi tonde o quadre, in maniera indipendente dall'operazione di nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni delle note premute. Ad esempio è possibile visualizzare le alterazioni di precauzione sulle note consecutive nelle catene di legature che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice visualizzando le alterazioni tra parentesi tonde. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici per i quali si intende nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le rispettive alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

É possibile selezionare solamente le singole teste di nota all'interno delle catene di legature in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
 - **Parentesi tonde**
 - **Parentesi quadre**

RISULTATO

Le alterazioni sugli armonici selezionati vengono visualizzate, nascoste o visualizzate tra parentesi tonde o quadre. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Nascondendo le alterazioni non viene modificata l'altezza delle note in riproduzione.
- Se si ha necessità di nascondere/visualizzare molte alterazioni, si consiglia di considerare la modifica delle regole di durata delle alterazioni.
- É possibile assegnare dei comandi da tastiera per nascondere, visualizzare e mettere tra parentesi le alterazioni nella pagina **Comandi da tastiera** delle **Preferenze**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É anche possibile nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni sulle teste di nota normali che indicano l'altezza premuta per gli armonici artificiali visualizzati utilizzando le teste di nota a diamante.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Aspetto/stile degli armonici

Sia gli armonici naturali che gli armonici artificiali possono essere annotati in diversi modi. In Dorico Pro, è possibile indicare l'altezza di suono desiderata, premuta o toccata, oppure sia l'altezza premuta che l'altezza toccata per i singoli armonici.

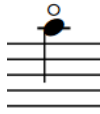
Nella presente documentazione si fa riferimento agli «stili» degli armonici artificiali (un determinato stile indica l'utilizzo di diverse tecniche di suono) e agli «aspetti» degli armonici naturali (i diversi aspetti non indicano tecniche di suono differenti).

Armonici naturali

Cerchio sopra

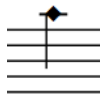
Visualizza un simbolo di cerchio sul lato della testa delle note. Indica generalmente l'altezza di suono desiderata dell'armonico. Viene utilizzato per impostazione

predefinita per gli armonici naturali sui righi che non appartengono agli strumenti a tasti, come ad esempio il violino.



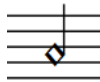
Testa di nota a diamante

Rende la testa delle note a forma di diamante. La testa di nota a diamante risulta nera/piena quando la nota ha durata minore o uguale a un quarto, mentre è bianca/vuota quando ha durata maggiore o uguale a una metà. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria. Viene utilizzata per impostazione predefinita per gli armonici naturali sui righi degli strumenti a tasti.

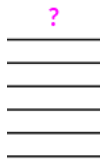


Testa di nota a diamante bianca

Rende la testa delle note a forma di diamante, sempre vuoto, indipendentemente dalla durata delle note. Generalmente indica l'altezza toccata necessaria.



Nella tablatura, il tasto toccato è sempre visualizzato per gli armonici naturali, indipendentemente dall'aspetto selezionato. Se il tasto toccato non può essere calcolato, viene visualizzato un punto interrogativo di colore rosa.



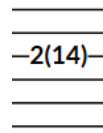
Armonici artificiali

Normale

Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza toccata. L'altezza toccata viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi. Questo rappresenta l'aspetto predefinito degli armonici artificiali su tutti i righi.



Armonico artificiale **Normale** sul rigo di notazione



Armonico artificiale **Normale** sulla tablatura

Pinch

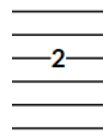
Visualizza due teste di nota: una che indica l'altezza premuta, l'altra l'altezza di suono. L'altezza di suono viene calcolata automaticamente in base alla parziale; la parziale predefinita è la seconda parziale. Nella tablatura viene visualizzato solamente il tasto premuto.

NOTA

Questo tipo di armonico si riferisce solamente agli strumenti a tasti. Un pinch viene prodotto dall'esecutore catturando una corda risonante in corrispondenza di un nodo vicino ai pick-up, producendo uno stridio acuto.



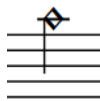
Pinch harmonic sul rigo di notazione



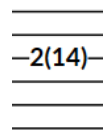
Pinch harmonic sulla tablatura

Testa di nota singola (risonante)

Visualizza una singola testa di nota che indica l'altezza di suono. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre l'altezza di suono è visualizzata a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sul rigo di notazione



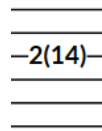
Armonico artificiale a **Testa di nota singola (di suono)** sulla tablatura

Testa di nota singola (premuta)

Visualizza una testa di nota singola che indica l'altezza premuta. Nelle tablature, il tasto premuto viene visualizzato a sinistra, mentre il tasto toccato è visualizzato a destra tra parentesi.



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sul rigo di notazione



Armonico artificiale a **Testa di nota singola (premuta)** sulla tablatura

LINK CORRELATI

[Tablature](#) a pag. 1520

Modifica dell'aspetto degli armonici naturali

Per impostazione predefinita, gli armonici naturali sono visualizzati come teste di nota normali con un cerchio sopra, a indicare l'altezza di suono desiderata. È possibile modificare l'aspetto dei singoli armonici naturali, ad esempio per visualizzarli come testa di nota a diamante bianche a indicare l'altezza toccata.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Naturale**.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici naturali di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Cerchio sopra**
 - **Testa di nota a diamante**
 - **Testa di nota a diamante bianca**

RISULTATO

L'aspetto degli armonici naturali selezionati viene modificato, anche nei righe di notazione degli strumenti a tasti. L'altezza toccata visualizzata nella tablatura non viene modificata automaticamente.

NOTA

- Modificando l'aspetto degli armonici naturali non viene modificata automaticamente la relativa altezza annotata. Di conseguenza, se si desidera trasformare un armonico con un **Cerchio sopra** in un armonico con **Testa di nota a diamante bianca**, è necessario modificare anche l'altezza della nota.
- Dorico Pro assegna automaticamente gli armonici naturali con lo stile **Testa di nota a diamante bianca** alla corda più bassa possibile per quell'armonico. Se necessario è possibile specificare corde diverse.

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei simboli di cerchio sopra gli armonici, attivando la proprietà **Posizionamento** nel gruppo **Armonici** del pannello delle proprietà e selezionando l'opzione desiderata.
-

LINK CORRELATI

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Specifiche della corda per le singole note](#) a pag. 1138

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dello stile degli armonici artificiali

Per impostazione predefinita, gli armonici artificiali sono visualizzati come due teste di nota: una normale, che indica l'altezza premuta e una a diamante, che indica l'altezza toccata. È possibile modificare lo stile dei singoli armonici artificiali, ad esempio per indicare i pinch harmonic.

NOTA

I seguenti passaggi si applicano solamente agli armonici di tipo **Artificiale**.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli armonici artificiali per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Armonici**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Normale**
 - **Pinch**
 - **Testa di nota singola (suonata)**
 - **Testa di nota singola (premuta)**
-

RISULTATO

Lo stile degli armonici artificiali selezionati viene modificato.

NOTA

Pinch indica l'utilizzo di una tecnica diversa per produrre l'armonico.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

Ornamenti

Gli ornamenti sono dei simboli che indicano che vengono suonate più note oltre all'altezza annotata. Essi sono utilizzati per decorare la musica come avviene ad esempio nello stile Barocco, ampiamente arricchito con trilli e altri tipi di ornamenti.

Nel corso del tempo, sono stati sviluppati dei modi specifici per indicare il modo in cui i musicisti devono suonare le note e i diversi simboli di ornamento indicano schemi differenti di note decorative. Ciononostante, gli ornamenti offrono ai musicisti una certa libertà per l'abbellimento della musica.

Dorico Pro offre un'ampia gamma di simboli di ornamento, per consentire di annotare diversi stili di decorazione della musica.

Il termine «ornamenti» include vari tipi di note decorative, tra cui:

- Mordenti
- Trilli
- Gruppetti
- Abbellimenti
- Acciacature
- Appoggiature

In Dorico Pro, il termine «ornamenti» fa riferimento ai simboli di ornamento e ai segni dei trilli che vengono inseriti sopra le note.



Una frase che contiene un gruppetto, trilli brevi e un trillo con una linea di estensione

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Abbellimenti](#) a pag. 1045

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 1164

Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione degli ornamenti a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Ornamenti in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Ornamenti** consentono di modificare la posizione dei trilli rispetto alle alterazioni, alle teste di nota e alle linee di estensione dei trilli. È anche possibile modificare l'aspetto predefinito dei segni di trillo nelle accollature seguenti, l'aspetto e la ridichiarazione degli intervalli dei trilli e impostare la distanza minima degli ornamenti rispetto al rigo e alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Modifica degli intervalli degli ornamenti

È possibile modificare gli intervalli degli ornamenti, sia sopra che sotto l'altezza annotata, a indicare quali altezze sono suonate nell'ornamento. Gli intervalli degli ornamenti sono indicati dalle alterazioni.

Per alcuni ornamenti, è possibile modificare l'intervallo solo in un'unica direzione. Può essere ad esempio modificato l'intervallo solamente sopra i trilli brevi e sotto i mordenti.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano ai trilli.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Ornamenti**, come adatto per gli ornamenti selezionati:
 - **Intervallo sopra**
 - **Intervallo sotto**
 3. Modificare i valori nei campi valori in base agli intervalli desiderati.
 - I valori **0** o **4** e oltre non visualizzano alterazioni.
 - **1** visualizza un bemolle.
 - **2** visualizza un bequadro.
 - **3** visualizza un diesis.
-

RISULTATO

Gli intervalli degli ornamenti selezionati vengono modificati.

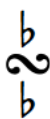
NOTA

- Alcuni ornamenti non visualizzano le alterazioni né sopra né sotto, a seconda del tipo.
 - È possibile modificare a livello del progetto la posizione delle alterazioni degli ornamenti rispetto ai trilli nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

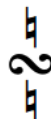
ESEMPIO



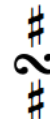
Nessuna alterazione



Bemolli sopra e sotto



Bequadri sopra e sotto



Diesis sopra e sotto

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

[Modifica degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1174

[Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli](#) a pag. 1175

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 1162

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

Posizione degli ornamenti

Gli ornamenti, inclusi i trilli, vengono posizionati al di sopra delle note a cui si applicano. Questi elementi vengono posizionati solamente sotto il rigo per le voci a gambo verso il basso nei contesti a voci multiple.

Gli ornamenti e i trilli vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. Analogamente, essi vengono posizionati più lontano dalle teste di nota rispetto alle articolazioni.

Il centro degli ornamenti è allineato con il centro della testa di nota a cui si applicano. I trilli vengono allineati in maniera differente, poiché il lato sinistro dei segni dei trilli dovrebbe allinearsi con il bordo sinistro della testa di nota a cui si applicano.

Dorico Pro posiziona automaticamente gli ornamenti in maniera corretta a seconda del tipo e li collega alle rispettive teste di nota.

È possibile spostare gli ornamenti in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Gli ornamenti possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti gli ornamenti possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 1162

[Spostamento degli ornamenti a livello grafico](#) a pag. 1165

[Modifica della posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 1167

Spostamento degli ornamenti a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti gli ornamenti, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli ornamenti che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo ornamento alla volta.

2. Spostare gli ornamenti in uno dei modi seguenti:
 - Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare un singolo ornamento fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionati più ornamenti, è possibile spostarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare gli ornamenti verso destra/sinistra per agganciarli a posizioni ritmiche diverse.
-

RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo ornamento. Se un ornamento oltrepassa un altro ornamento come parte del proprio spostamento, l'ornamento esistente viene eliminato.

I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti. Tuttavia, se l'inizio di un trillo oltrepassa l'inizio di un altro trillo come parte del proprio spostamento, il trillo esistente viene eliminato.

Queste azioni possono essere annullate, ma qualsiasi ornamento/trillo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento degli ornamenti a livello grafico

È possibile spostare gli ornamenti a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine dei trilli in maniera indipendente, cioè allungare/accorciare i trilli a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Ornamenti o trilli
- Singole maniglie dei trilli

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare gli ornamenti o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Gli elementi selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali essi sono collegati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Comuni** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano gli ornamenti.

- Il parametro **Scostamento X** sposta gli ornamenti in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta gli ornamenti in verticale.

Le seguenti proprietà nel gruppo **Trilli** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i trilli:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta interamente i trilli. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine X** sposta la fine delle linee di estensione in orizzontale.

Se ad esempio si sposta verso destra un intero trillo, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli ornamenti/i trilli e allungare/accorciare i trilli a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli ornamenti e i trilli selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento

Gli ornamenti vengono posizionati al di fuori delle legature di portamento per impostazione predefinita. È possibile modificare la posizione degli ornamenti rispetto alle legature di portamento in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli ornamenti per i quali si intende modificare la posizione rispetto alle legature di portamento.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione rispetto alla legatura** nel gruppo corrispondente per gli ornamenti selezionati:
 - **Ornamenti**
 - **Trilli**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **All'interno**
 - **All'esterno**

RISULTATO

Gli ornamenti selezionati vengono posizionati all'interno o all'esterno rispetto alle legature di portamento. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Modifica della posizione iniziale dei trilli

È possibile definire se la posizione iniziale dei singoli trilli è allineata con la testa di nota o con la relativa alterazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione iniziale** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Testa di nota**
 - **Alterazione**

RISULTATO

La posizione iniziale dei trilli selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le posizioni iniziali di tutti i trilli possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 1162

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Trilli

I trilli sono rapide alternanze tra due note, simili ai tremoli: esse erano decorazioni comuni nella musica barocca, classica e romantica. I segni di trillo di solito sono aggiunti a una sola nota, per indicare che le note eseguite sono l'altezza annotata e la nota un semitono o un intero tono sopra, inoltre possono avere linee di estensione che mostrano la durata del trillo.



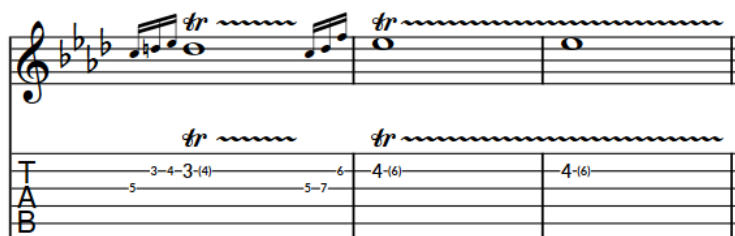
Una frase contenente molteplici trilli con linee di estensione

A causa del loro retaggio come ornamenti, molti esecutori interpretano i trilli in modo diverso dai tremoli: alcuni musicisti danno maggior enfasi all'altezza annotata in un trillo e meno enfasi alla nota più alta dell'oscillazione del trillo, mentre suonano le due note allo stesso modo nei tremoli.

I trilli più comuni utilizzano intervalli di seconda maggiore e minore verso l'alto, ma è anche possibile indicare altri intervalli per i trilli.

In Dorico Pro è possibile specificare qualsiasi intervallo dei trilli, cambiarne l'aspetto nei righi di notazione e ascoltarli in riproduzione.

Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.



Trilli in un rigo di notazione e nella tablatura

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

[Trilli in riproduzione](#) a pag. 1180

[Tablature](#) a pag. 1520

Nascondere/visualizzare i segni di trillo

È possibile nascondere/visualizzare i segni di trillo all'inizio di singoli trilli. Questa azione nasconde/visualizza anche i segni di trillo su tutte le accollature interessate dai trilli.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si desidera nascondere/visualizzare i segni di trillo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare **Visualizza il segno di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I segni di trillo vengono visualizzati quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i segni di trillo seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1177

[Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli](#) a pag. 1173

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1170

[Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1171

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della velocità dei trilli

È possibile indicare diverse velocità per i trilli, e anche definire un cambio di velocità all'interno di un singolo trillo, modificando l'altezza e la frequenza delle ondolature nelle rispettive linee di estensione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Trilli**:
 - **Velocità iniziale**

- **Velocità finale**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu di ciascuna delle due proprietà sopra indicate:
- **Lenta**
 - **Normale**
 - **Veloce**
-

RISULTATO

La velocità dei trilli selezionati viene modificata. Questo influenza sia la frequenza delle ondulature nelle loro linee di estensione sia la loro velocità di riproduzione.

Se è attivata solamente la proprietà **Velocità iniziale**, viene modificata la velocità dell'intera linea di estensione del trillo. Se è attivata solamente la proprietà **Velocità finale**, viene modificata la velocità della metà finale della linea di estensione del trillo.

ESEMPIO



Una linea di estensione di un trillo che inizia lenta e termina veloce

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile personalizzare la velocità di riproduzione dei singoli trilli.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1182

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione di singoli trilli, ad esempio per sentire velocità diverse in riproduzione ma visualizzare linee di estensione con serpeggiamenti coerenti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende nascondere/visualizzare i cambi di velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare/disattivare **Elimina la visualizzazione di cambi di velocità** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

I cambi di velocità vengono nascosti quando la proprietà è attivata e visualizzati quando è disattivata.

ESEMPIO



Cambi di velocità dei trilli visualizzati



Cambi di velocità dei trilli nascosti

Nascondere/visualizzare le linee di estensione dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione dei singoli trilli. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende nascondere/visualizzare le linee di estensione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Con linea di trillo** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

Le linee di estensione dei trilli vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, i trilli seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare le linee di estensione di tutti i trilli a livello del progetto nella pagina **Ornamenti** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

- [Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1169
- [Modifica della velocità dei trilli in riproduzione](#) a pag. 1182
- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Allungamento/accorciamento dei trilli a livello ritmico

È possibile allungare/accorciare i trilli dopo che sono stati inseriti. I trilli possono sovrapporsi con altri trilli e ornamenti, in modo da consentirne anche l'allungamento/accorciamento sulle teste di nota che presentano già degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i trilli che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo trillo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i trilli selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare un singolo trillo fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare un singolo trillo fino alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionati più trilli, è possibile allungarli/accorciarli solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.
- Fare clic sulla maniglia circolare all'inizio/alla fine del trillo ed eseguire un trascinalamento fino alle teste di nota a destra/sinistra.

RISULTATO

I singoli trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più trilli vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

LINK CORRELATI

[Posizione degli ornamenti](#) a pag. 1164

Intervalli dei trilli

Gli intervalli dei trilli dicono ai musicisti quali note suonare e incidono anche sulle altezze utilizzate in riproduzione in Dorico Pro. Ad esempio, un trillo con un diesis su un Mi indica che il trillo deve essere eseguito tra le note Mi e Fa#, anziché tra il Mi e il Fa.



Le diverse alterazioni su tali trilli indicano variazioni nella nota più alta dell'oscillazione del trillo.

Se non si specifica un intervallo quando si inserisce un trillo, Dorico Pro calcola un intervallo adeguato in base alla nota superiore nella voce a cui appartiene il trillo, l'attuale indicazione di

tonalità ed eventuali alterazioni nella parte precedente della battuta. Ad esempio, inserendo un trillo su un Mi \flat in Do maggiore produce un trillo con un intervallo di mezzo tono/seconda minore in Fa \sharp . Se ci fosse un diesis sul Fa nella parte precedente della battuta, l'intervallo di trillo prodotto è un tono/di seconda maggiore tra il Mi \flat e il Fa \sharp .

Nelle indicazioni di tonalità aperte/atonali, Dorico Pro produce intervalli dei trilli di un tono/di seconda maggiore per impostazione predefinita.

È possibile specificare gli intervalli dei trilli quando li si inserisce tramite il riquadro di inserimento, anche su teste di nota diverse nello stesso trillo, ed è possibile modificarne i singoli intervalli dopo il loro inserimento.

Quando gli intervalli dei trilli non richiedono un indicatore, essi vengono indicati da dei segnali. I segnali degli intervalli dei trilli sono comunque nascosti per impostazione predefinita.

Trilli e alterazioni

Se necessario, Dorico Pro mostra le alterazioni per chiarire gli intervalli dei trilli. Dorico Pro mostra anche automaticamente alterazioni su altre note nella battuta se hanno alterazioni diverse su eventuali note superiori dei trilli.

Per impostazione predefinita, i segni di trillo stessi mostrano gli intervalli, a meno che la nota superiore sia modificata da un'alterazione nell'indicazione di tonalità. Se la nota superiore è stata modificata da un'alterazione nella parte precedente della battuta, i trilli mostrano sempre l'intervallo. Se i trilli modificano le altezze modificate da un'alterazione nell'indicazione di tonalità, eventuali note successive di tale altezza mostrano automaticamente l'alterazione appropriata. Anche eventuali alterazioni di precauzione necessarie nell'attuale battuta e in quelle successive sono mostrate automaticamente.

Intervalli microtonali di trilli

Quando si utilizzano sistemi di tonalità diversi da 12-EDO, è possibile specificare gli intervalli dei trilli in base a step diatonici e al numero totale di divisioni dalla nota scritta. Nel 24-EDO, è possibile descrivere intervalli dei trilli basati sulla loro qualità, come maggiore o minore. Nei sistemi di tonalità con un maggior numero di divisioni o un numero diverso di divisioni tra ogni step diatonico, è necessario specificare intervalli dei trilli basati sulle loro divisioni dell'ottava, indicare soltanto la qualità dell'intervallo è insufficiente in tali casi.

LINK CORRELATI

[Aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1177

[Inserimento di ornamenti/trilli tramite il rispettivo riquadro di inserimento](#) a pag. 311

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Segnali](#) a pag. 406

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 1163

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

Nascondere/visualizzare le alterazioni come intervalli dei trilli

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni per i singoli intervalli dei trilli, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare l'alterazione per la prima nota di un trillo, ma nascondere le alterazioni per le note successive. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questi passaggi nascondono soltanto le alterazioni mostrate negli intervalli dei trilli, non nascondono note ausiliarie o segni in stile Hollywood.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera nascondere/visualizzare le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più alterazioni, è necessario selezionare ciascun segnale o alterazione in maniera individuale. Se si seleziona l'intero trillo, viene modificata solamente la prima alterazione dell'intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Alterazione** nel gruppo **Trilli**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**
-

RISULTATO

Le alterazioni negli intervalli dei trilli selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre sono visualizzate quando si seleziona **Visualizza**.

In corrispondenza della posizione di ciascuna alterazione nascosta nell'intervallo di trillo vengono visualizzati dei segnali.

SUGGERIMENTO

È possibile scegliere di ripetere o di nascondere tutti gli intervalli dei trilli in stile Hollywood sulle note successive nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1178

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Annotazioni](#) a pag. 759

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

Modifica degli intervalli dei trilli

L'intervallo predefinito dei trilli è una seconda, maggiore o minore, a seconda del contesto. Oltre a specificare l'intervallo quando si inseriscono dei trilli tramite il riquadro di inserimento degli

ornamenti, è possibile modificare a livello individuale gli intervalli dei trilli e gli intervalli dei trilli esistenti entro la loro durata dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia; tuttavia, in modalità Tipografia è necessario selezionare gli intervalli dei trilli/i segnali degli intervalli dei trilli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e che presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si desidera modificare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene modificato solamente il primo intervallo di trillo.

2. Nel pannello Proprietà, attivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
L'intervallo esistente del trillo è visualizzato come numero e qualità.
3. Modificare l'intervallo cambiando il valore nel campo valori.
4. Selezionare una delle seguenti qualità dell'intervallo dal menu:
 - **Diminuito**
 - **Minore**
 - **Maggiore**
 - **Aumentato**

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene modificato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene modificato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

LINK CORRELATI

[Reinizializzazione degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1176

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

Modifica degli intervalli nel mezzo dei trilli

È possibile modificare gli intervalli dei trilli esistenti su qualsiasi testa di nota entro la loro durata, ad esempio, se si desidera che un trillo cambi senza soluzione di continuità da una seconda minore in una misura a una seconda maggiore in quella successiva.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- La nota della quale si intende modificare l'intervallo dei trilli.
 - Un elemento o una pausa sul rigo dove si desidera specificare gli intervalli dei trilli.
2. Premere **Shift-N** per avviare l'inserimento delle note.
 3. Premere **Freccia destra / Freccia sinistra** per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente fino alla testa di nota dove si desidera cambiare l'intervallo del trillo.

NOTA

È possibile modificare gli intervalli dei trilli solamente in corrispondenza delle teste di nota.

4. Premere **Shift-O** per aprire il riquadro di inserimento degli ornamenti.
 5. Inserire l'intervallo di trillo desiderato nel riquadro di inserimento. Ad esempio, inserire **m3** per una terza minore.
 6. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.
 7. Facoltativo: ripetere i passaggi da 3 a 6 per modificare l'intervallo di trillo su altre teste di nota nel trillo.
 8. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.
-

RISULTATO

L'intervallo del trillo cambia in corrispondenza delle rispettive teste di nota. Per impostazione predefinita, tutti gli intervalli nei trilli appaiono come alterazioni quando gli intervalli sono tutti di seconda, e come note ausiliarie quando il trillo contiene almeno un intervallo di trillo con un valore diverso.

In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

ESEMPIO



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come alterazioni



Trillo con cambi di intervallo visualizzati come note ausiliarie

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli](#) a pag. 1178

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Segnali](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

Reinizializzazione degli intervalli dei trilli

È possibile riportare l'intervallo dei trilli al valore predefinito di una seconda, maggiore o minore a seconda del contesto, con la possibilità di reinizializzare gli intervalli dei trilli individualmente all'interno di un singolo trillo in maniera indipendente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli, gli intervalli dei trilli o i relativi segnali, dei quali si desidera reinizializzare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia; tuttavia, in modalità Tipografia è necessario selezionare gli intervalli dei trilli/i segnali degli intervalli dei trilli.

NOTA

Per i trilli che si estendono su più note e presentano più cambi di intervallo, è necessario selezionare singolarmente ciascun intervallo di trillo che si intende reinizializzare. Se si seleziona il contrassegno/la linea di estensione del trillo, viene reinizializzato solamente il primo cambio di intervallo di trillo.

2. Nel pannello delle proprietà, disattivare **Intervallo** nel gruppo **Trilli**.
-

RISULTATO

L'intervallo dei trilli selezionati viene reinizializzato. Questo si applica a partire dagli intervalli dei trilli selezionati fino al successivo cambio di intervallo nel trillo o fino alla fine del trillo, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Ad esempio, se è stato selezionato un trillo senza cambi di intervallo entro la propria durata, l'intervallo viene reinizializzato per l'intero trillo.

Per impostazione predefinita, gli intervalli dei trilli appaiono come alterazioni quando l'intervallo è una seconda e come note ausiliarie per tutti gli altri intervalli. In corrispondenza della posizione di ciascun intervallo di trillo che non richiede un'alterazione o una nota ausiliaria vengono visualizzati dei segnali.

LINK CORRELATI

[Pannello delle proprietà \(modalità Scrittura\)](#) a pag. 168

[Segnali](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

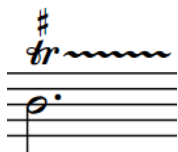
Aspetto degli intervalli dei trilli

Esistono vari modi comunemente adottati per la presentazione degli intervalli dei trilli, compresi i simboli delle alterazioni e la convenzione "Hollywood" di mostrare l'indicazione «H.T.» per un semitono (seconda minore) e «W.T.» per un tono (seconda maggiore).

In Dorico Pro, gli intervalli dei trilli possono essere visualizzati nei seguenti modi nei righi di notazione:

Alterazione

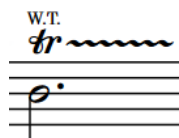
Indica l'intervallo del trillo utilizzando le alterazioni posizionate sopra, sotto o accanto il segno **tr**. Questo è l'aspetto predefinito degli intervalli dei trilli di seconda maggiore o minore in Dorico Pro.



Stile Hollywood

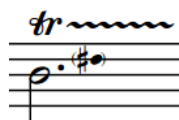
Indica l'intervallo del trillo utilizzando del testo.

- **H.T.** per trilli semitonalidi di seconda minore
- **W.T.** per trilli tonali/di seconda maggiore



Nota ausiliaria

Indica l'intervallo del trillo con una piccola testa di nota senza gambo tra parentesi che figura nel rigo subito a destra della prima nota a cui si riferisce il trillo, e nella posizione sul rigo corretta per la nota più alta dell'oscillazione del trillo. Le note ausiliarie servono per tutti gli intervalli dei trilli che non sono di seconda maggiore o minore, ma sono automaticamente nascoste per i trilli all'unisono se la presentazione della testa di nota della nota ausiliaria non è stata sovrascritta.



NOTA

- Nella tablatura, la nota più alta dell'oscillazione del trillo appare sempre come un numero di tasto tra parentesi.
 - Nella pagina **Ornamenti** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** sono disponibili alcune opzioni relative all'aspetto, alla posizione e alla ripetizione degli intervalli dei trilli.
-

Modifica dell'aspetto degli intervalli dei trilli

È possibile modificare l'aspetto dei trilli con un intervallo di seconda sui rigli di notazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio per visualizzare le note ausiliarie su alcuni trilli per chiarire una modifica della nota più alta dell'oscillazione del trillo.

NOTA

È possibile soltanto modificare l'aspetto dell'intervallo del trillo con un intervallo di seconda maggiore/minore.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli di cui si intende modificare l'aspetto dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello Proprietà, attivare l'opzione **Aspetto** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Alterazione**
 - **Stile Hollywood**
 - **Nota ausiliaria**
-

RISULTATO

L'aspetto degli intervalli dei trilli selezionati sui righe di notazione cambia. Questo non ne modifica l'aspetto nella tablatura.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto di tutti i trilli con un intervallo di seconda a livello di progetto nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la presentazione delle teste di nota di singole note ausiliarie, ad esempio per mostrare che la nota più alta dell'oscillazione del trillo è un armonico.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli ornamenti a livello del progetto](#) a pag. 1162

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione degli indicatori degli intervalli dei trilli

È possibile definire dove gli indicatori degli intervalli dei trilli, come ad esempio un'alterazione o un contrassegno W.T., vengono posizionati rispetto alle singole indicazioni di trillo in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questo non ha effetto sulla posizione delle alterazioni degli intervalli dei trilli sulle note successive sulle quali si estendono i trilli.

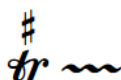
PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

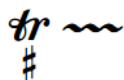
PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli per i quali si intende modificare la posizione dell'indicatore dell'intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione dell'intervallo** nel gruppo **Trilli**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

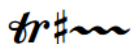
- **Al di sopra**



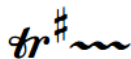
- **Al di sotto**



- A destra



- Apice



RISULTATO

La posizione degli indicatori degli intervalli rispetto ai segni di trillo selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la posizione predefinita degli indicatori degli intervalli rispetto a tutti i segni di trillo a livello del progetto nella sezione **Intervalli dei trilli** della pagina **Ornamenti**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Trilli in riproduzione

Dorico Pro riproduce i trilli utilizzando una combinazione di trilli campionati, se disponibili, e facendo risuonare più note.

- È possibile trovare opzioni relative alla riproduzione dei trilli alla pagina **Trilli in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Dorico Pro è in grado di riprodurre automaticamente i trilli campionati semitonalmente e tonalmente se tali tecniche di esecuzione sono definite nell'espression map VST (come avviene per molti degli strumenti contenuti in HALion Symphonic Orchestra). Per le librerie di suoni che non includono dei trilli campionati, o per gli intervalli superiori a un tono, Dorico Pro genera dei trilli. Se il proprio progetto contiene alcuni intervalli dei trilli che possono solo essere generati, è possibile disabilitare i trilli campionati e utilizzare sempre i trilli generati per ottenere un risultato più omogeneo.

Quando si suonano i trilli generati, Dorico Pro include degli abbellimenti appena prima e dopo i trilli. Un singolo abbellimento senza linea diagonale sulla nota iniziale del trillo produce un'appoggiatura, mentre più abbellimenti sulla nota iniziale del trillo sono inclusi nel pattern del trillo. Il pattern del trillo include anche gli abbellimenti sulla nota immediatamente dopo un trillo.



Un trillo con abbellimenti sia all'inizio che alla fine

La riproduzione comprende velocità variabili all'interno dei trilli. È possibile stabilire le velocità di riproduzione predefinite di trilli lenti, normali e veloci alla pagina **Trilli** nelle **Opzioni di riproduzione**, inoltre è possibile cambiare la velocità di riproduzione di singoli trilli. Inoltre, è possibile nascondere/visualizzare i cambi di velocità dei trilli nelle linee di estensione dei trilli stessi, pur mantenendo i cambi di velocità in riproduzione.

Nella prassi delle esecuzioni contemporanee i trilli di solito vengono eseguiti partendo dalla nota scritta, mentre nella prassi storica delle ere barocca e classica i trilli erano solitamente eseguiti iniziando dalla nota più alta (altezza massima dell'oscillazione del trillo). È possibile modificare l'altezza iniziale predefinita dei trilli sia individualmente, che cambiando l'impostazione globale predefinita.

Un'altra prassi di esecuzione comune, in particolare per la musica per pianoforte di stampo romantico, è quella di eseguire tutti i trilli con un'accelerazione, partendo lentamente e aumentando gradualmente la velocità. È possibile selezionare questa impostazione nella pagina **Trilli** nelle **Opzioni di riproduzione**. Essa si applica a tutti i trilli la cui velocità è rimasta immutata.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1169

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1170

[Modifica dell'altezza iniziale dei trilli](#) a pag. 1183

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Trilli campionati e trilli generati a confronto

I trilli campionati sono campioni registrati in loop, mentre i trilli generati sono prodotti suonando a mano note distinte.

Poiché utilizzano suoni fissi, i trilli campionati di solito non offrono parametri che consentono qualunque tipo di variazione nell'interpretazione, come ad esempio velocità diverse nel trillo oppure l'inclusione di abbellimenti e di note terminali nello schema delle note che compongono il trillo. D'altro canto, i trilli generati offrono maggiore flessibilità ma producono un suono meno naturale e realistico.

Se il progetto contiene alcuni intervalli dei trilli che possono solo essere generati, è possibile disabilitare i trilli campionati e utilizzare sempre i trilli generati per ottenere un risultato più omogeneo.

Abilitazione/disabilitazione dei campioni dei trilli in riproduzione

È possibile abilitare/disabilitare l'utilizzo dei trilli campionati nel proprio progetto. Questa funzionalità può essere utile in particolare se il progetto contiene alcuni intervalli dei trilli che possono solo essere generati e si desidera utilizzare solamente dei trilli generati, oppure se si intende incorporare degli abbellimenti immediatamente prima/dopo i trilli.

NOTA

Se si sta utilizzando NotePerformer per la riproduzione, consigliamo di disabilitare i trilli campionati per consentire a Dorico Pro di inviare le note corrette e i controller per NotePerformer per produrre la riproduzione dei trilli più realistica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Trilli** nell'elenco delle categorie.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Approccio di riproduzione per i trilli**:
 - **Solo i trilli generati**
 - **Usa i campioni se possibile**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I trilli campionati sono abilitati quando si sceglie l'opzione **Usa i campioni se possibile** mentre sono disabilitati quando si sceglie l'opzione **Solo i trilli generati**.

Modifica della velocità dei trilli in riproduzione

Oltre a modificare la velocità dei trilli, che cambia sia la frequenza dei serpeggiamenti nelle loro linee di estensione e la loro velocità di riproduzione, è anche possibile cambiare la velocità di riproduzione di ogni variante di velocità in singoli trilli, ad esempio se si desidera accelerare la parte più veloce di un singolo trillo rispetto all'impostazione predefinita.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la velocità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello Proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà che risultano adatte ai trilli selezionati:
 - **Velocità del trillo ridotta**
 - **Velocità del trillo normale**
 - **Velocità del trillo elevata**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La velocità di riproduzione dei trilli selezionati viene modificata. I valori contenuti nei campi valori corrispondono al numero di note riprodotte al secondo.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare le velocità predefinite per ogni livello nella pagina **Trilli in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Modifica della velocità dei trilli](#) a pag. 1169

[Nascondere/visualizzare i cambi di velocità nelle linee di estensione dei trilli](#) a pag. 1170

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'altezza iniziale dei trilli

Per impostazione predefinita in Dorico Pro i trilli iniziano sulla nota inferiore, che di solito è la nota scritta. Tuttavia, la prassi accettata nella musica Barocca e Classica prevede che i trilli inizino dalla nota superiore. È possibile modificare l'altezza iniziale dei singoli trilli.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i trilli dei quali si intende modificare la nota iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizia sulla nota superiore** nel gruppo **Trilli**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I trilli selezionati iniziano dalla nota superiore quando è attivata la casella di controllo, e dalla nota inferiore quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i trilli seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto relative all'altezza iniziale dei trilli.

SUGGERIMENTO

È possibile cambiare l'altezza iniziale predefinita di tutti i trilli a livello di progetto nella pagina **Trilli** in **Riproduzione** > **Opzioni di riproduzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono linee verticali che indicano che gli accordi devono essere suonati arpeggiati, cioè che le relative note vengono suonate molto rapidamente una dopo l'altra. I segni di arpeggio vengono normalmente visualizzati come linee ondulate verticali.



Gli accordi arpeggiati possono essere suonati in due direzioni:

- Verso l'alto, a partire dalla nota più bassa nell'accordo.
- Verso il basso, a partire dalla nota più alta nell'accordo.

È piuttosto comune che i segni di arpeggio verso l'alto non abbiano alcun segno all'estremità superiore, poiché gli accordi vengono generalmente arpeggiati in questa direzione; gli arpeggi verso il basso presentano invece una freccia in fondo: queste rappresentano le impostazioni predefinite in Dorico Pro. È comunque una prassi comunemente accettata anche quella di visualizzare i segni di arpeggio verso l'alto con una freccia in su, nel caso in cui nella parte musicale siano utilizzati anche dei segni di arpeggio verso il basso.

I segni di arpeggio in Dorico Pro si estendono automaticamente sull'intervallo di tutte le note nelle voci/nei righe a cui si applicano.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Linee](#) a pag. 1311

Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto

È possibile trovare opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei segni di arpeggio a livello di progetto nella pagina **Segni di arpeggio** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili in questa pagina consentono di modificare la presentazione, l'aspetto, e il posizionamento esatto dei segni di arpeggio, inclusa la possibilità di visualizzarli sulle note nelle voci con teste di nota a barre.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

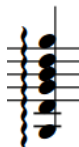
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Tipi di segni di arpeggio

Esistono diversi tipi di segni di arpeggio per descrivere le differenti direzioni e tecniche di arpeggio.

Arpeggio verso l'alto



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso l'alto a partire dalla nota più bassa.

Arpeggio verso il basso



Una linea ondulata verticale che indica che gli accordi devono essere arpeggiati verso il basso a partire dalla nota più alta.

Non arpeggio



Una parentesi quadra costituita da linee rette che indica che tutte le note dell'accordo devono essere suonate insieme, non arpeggiate.

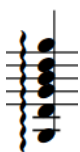
Arpeggi curvi



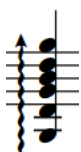
Una linea curva, simile a una legatura di portamento ma verticale, utilizzata da alcuni compositori per indicare arpeggi leggeri o parziali.

È possibile visualizzare sia i segni di arpeggio verso l'alto che i segni di arpeggio verso il basso con uno dei seguenti tipi di estremità in Dorico Pro:

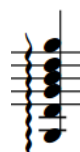
- Nulla
- Freccia
- Glifo ornato



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

Modifica del tipo dei segni di arpeggio

È possibile modificare il tipo dei segni di arpeggio dopo che sono stati inseriti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo di arpeggio** nel gruppo **Arpeggi**:
 - **Non arpeggio**
 - **Arpeggio verso l'alto**
 - **Arpeggio verso il basso**
 - **Arpeggio verso l'alto (curvo)**

RISULTATO

Viene modificato il tipo dei segni di arpeggio selezionati.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di arpeggio aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio

Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio verso il basso presentano una punta di freccia alla base della linea, mentre i segni di arpeggio verso l'alto ne sono sprovvisti. È possibile modificare l'aspetto delle estremità dei singoli segni di arpeggio, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai segni di arpeggio verso l'alto e verso il basso. Non si applicano ai segni di arpeggio curvi o ai segni di non arpeggio.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio verso l'alto/il basso per i quali si intende modificare le estremità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Estremità del segno** nel gruppo **Arpeggi**.
 3. Selezionare l'estremità desiderata dal menu:
 - **Nulla**
 - **Freccia**
 - **Glifo ornato**
-

RISULTATO

L'aspetto delle estremità dei segni di arpeggio selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito delle estremità di tutti i segni di arpeggio a livello del progetto nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

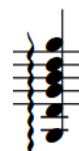
ESEMPIO



Segno di arpeggio verso l'alto con nulla all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con una freccia all'estremità



Segno di arpeggio verso l'alto con un glifo ornato all'estremità

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Lunghezza dei segni di arpeggio

La lunghezza dei segni di arpeggio è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applica il segno di arpeggio.

Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza dei segni di arpeggio se le altezze delle note nelle voci/nei righi a cui essi si applicano cambiano, oppure se si aggiungono o si eliminano delle note negli accordi.

Nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto di quanto i segni di arpeggio si estendono oltre le note più esterne in tutti gli accordi. È possibile impostare valori diversi per le situazioni in cui le note si trovano sulle linee del rigo o negli spazi.

È anche possibile allungare/accorciare i singoli segni di arpeggio.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 1184

Allungamento/accorciamento dei segni di arpeggio

È possibile allungare/accorciare a livello grafico i singoli segni di arpeggio. Ad esempio, si potrebbe allungare un segno di arpeggio su un accordo con un intervallo di altezze ridotto,

in modo da risultare visibile in maniera più chiara. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie quadrate in corrispondenza di un'estremità dei segni di arpeggio che si intende allungare/accorciare.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono allungati/accorciati a livello grafico. Questo non va a modificare le note a cui si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Arpeggi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'estremità corrispondente dei segni di arpeggio:
 - Il parametro **Scostamento Y in cima** sposta le maniglie in cima ai segni di arpeggio.
 - Il parametro **Scostamento Y in fondo** sposta le maniglie in fondo ai segni di arpeggio.

Se si sposta ad esempio un intero segno di arpeggio, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per allungare/accorciare i segni di arpeggio a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di arpeggio selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

- Nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto di quanto tutti i segni di arpeggio si estendono oltre le note più esterne negli accordi.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 1184[Spostamento dei segni di arpeggio a livello grafico](#) a pag. 1190[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Convenzioni generali per il posizionamento dei segni di arpeggio

I segni di arpeggio sono posizionati a sinistra delle note (comprese tutte le alterazioni) a cui si applicano, ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Essi dovrebbero essere visualizzati entro la stessa misura delle note a cui si applicano e non dall'altro lato della stanghetta di misura.

Dorico Pro apporta delle regolazioni automatiche alla spaziatura delle note e del rigo, in modo da contenere adeguatamente i segni di arpeggio e garantirne un corretto posizionamento.

I segni di arpeggio dovrebbero abbracciare l'intero intervallo verticale di tutte le note dell'accordo a cui si applicano e sporgere leggermente a ciascuna estremità. Non è tuttavia necessario che coprano i gambi delle note. Dorico Pro crea automaticamente le lunghezze opportune per i segni di arpeggio in modo che si estendano lungo le note negli accordi e ne adatta la lunghezza nel caso in cui le note cambino o vengano modificate.

Se un accordo arpeggiato si estende su due righe, come ad esempio può accadere in una parte di pianoforte, il relativo segno di arpeggio può estendersi attraverso entrambi i righe.

È possibile spostare i segni di arpeggio in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

I segni di arpeggio possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti i segni di arpeggio possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Segni di arpeggio** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di arpeggio a livello del progetto](#) a pag. 1184[Lunghezza dei segni di arpeggio](#) a pag. 1187

Spostamento dei segni di arpeggio a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di arpeggio, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare i segni di arpeggio sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare i segni di arpeggio lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarli e di inserire dei nuovi segni di arpeggio in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
 - Non è possibile spostare i segni di arpeggio a livello ritmico con il mouse.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
 2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio vengono spostati a destra/sinistra, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se in corrispondenza della posizione ritmica successiva non esiste alcuna nota (sulla base della griglia ritmica impostata), il segno di arpeggio non viene visualizzato. Se si continua a spostare il segno di arpeggio verso destra/sinistra, esso viene nuovamente visualizzato accanto alla nota successiva, in corrispondenza di una posizione ritmica che può essere raggiunta in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Se si desidera spostare i segni di arpeggio su delle note ad altre posizioni ritmiche, è possibile modificare la risoluzione della griglia ritmica.

NOTA

- Se si spostano i segni di arpeggio alla posizione ritmica di una pausa, questi vengono eliminati.
 - In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di arpeggio. Se un segno di arpeggio nella selezione passa sopra un altro segno di arpeggio come parte del proprio spostamento, il segno di arpeggio esistente viene eliminato.
-

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

Spostamento dei segni di arpeggio a livello grafico

È possibile spostare i segni di arpeggio a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segni di arpeggio che si intende spostare.
2. Spostare i segni di arpeggio in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono spostati a livello grafico senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Arpeggi** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parte corrispondente dei segni di arpeggio:

- La proprietà **Scostamento Y in cima** sposta la parte superiore dei segni di arpeggio in verticale.
- La proprietà **Scostamento Y in fondo** sposta la base dei segni di arpeggio in verticale.
- La proprietà **Scostamento X** sposta i segni di arpeggio nella loro interezza in orizzontale.

Ad esempio, se si sposta un intero segno di arpeggio verso l'alto, entrambe le maniglie vengono spostate ed entrambe le proprietà **Scostamento Y in cima** e **Scostamento Y in fondo** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i segni di arpeggio a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di arpeggio selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei segni di arpeggio](#) a pag. 1187

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Visualizzazione dei segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti

È possibile visualizzare i singoli segni di arpeggio prima/dopo gli abbellimenti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i segni di arpeggio sono posizionati immediatamente a sinistra delle note a cui si applicano, pertanto si collocano tra le note normali e gli abbellimenti.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio che si intende visualizzare prima degli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Arpeggio prima degli abbellimenti** nel gruppo **Arpeggi**.
-

RISULTATO

I segni di arpeggio selezionati vengono visualizzati prima degli abbellimenti quando la proprietà è attivata, dopo gli abbellimenti quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Arpeggi in riproduzione

Le opzioni per controllare la riproduzione di tutti gli arpeggi a livello del progetto sono disponibili nella sezione **Segni di arpeggio** della pagina **Temporizzazione in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

È possibile ad esempio controllare la velocità dell'arpeggio e definire se un arpeggio inizia o termina in corrispondenza di un movimento.

Può essere impostata una durata predefinita per i segni di arpeggio ondulati o curvi in maniera separata, espressa come una frazione di una nota da un quarto (semiminima) a 120 bpm. Può essere utile impostare la durata degli arpeggi utilizzando questa misura anziché definirla come una frazione del ritmo annotato, poiché altrimenti gli arpeggi in passaggi musicali estremamente lenti verrebbero riprodotti molto più lentamente rispetto a quanto generalmente atteso.

Oltre che impostare una durata predefinita per gli arpeggi, è anche possibile definirne dei valori minimo e massimo di durata, espressi come una frazione del valore annotato dell'arpeggio. In tal modo si ha la certezza che tutte le note con dei segni di arpeggio possano essere suonate entro la rispettiva durata annotata.

SUGGERIMENTO

È anche possibile utilizzare le proprietà che si trovano nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi** del pannello delle proprietà per modificare le opzioni di riproduzione predefinite per i singoli segni di arpeggio.

Modifica della riproduzione degli arpeggi rispetto ai movimenti

È possibile definire se i singoli arpeggi vengono riprodotti prima o dopo rispetto alla propria posizione annotata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si desidera modificare la riproduzione rispetto ai movimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione di riproduzione** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Inizia in corrispondenza dei movimenti**
 - **Termina in corrispondenza dei movimenti**
-

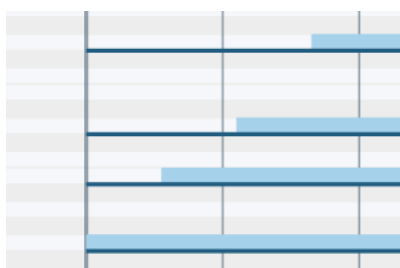
RISULTATO

La posizione degli arpeggi selezionati rispetto ai movimenti viene modificata.

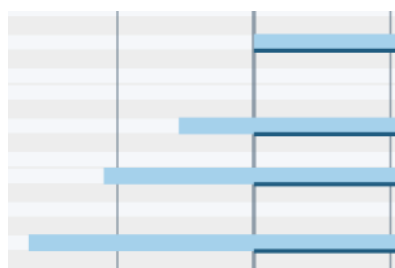
SUGGERIMENTO

Nella pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione** è possibile modificare a livello del progetto la riproduzione di tutti gli arpeggi rispetto ai movimenti.

ESEMPIO



Arpeggio che inizia in corrispondenza del movimento



Arpeggio che termina in corrispondenza del movimento

LINK CORRELATI

[Arpeggi in riproduzione](#) a pag. 1192

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della durata in riproduzione degli arpeggi

È possibile modificare la durata dei singoli segni di arpeggio in riproduzione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

La durata degli arpeggi viene espressa come una frazione del ritmo annotato degli accordi. Ad esempio, un arpeggio in un accordo di note da un quarto (semiminima) con un valore di scostamento di $1/2$ ha durata pari a un ottavo (croma), mentre con un valore di scostamento di $1/8$, l'arpeggio dura un trentaduesimo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

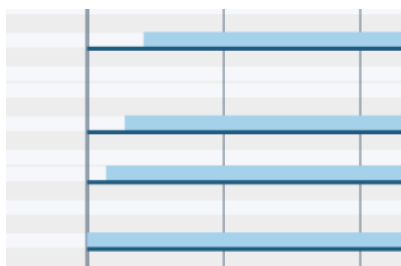
1. Selezionare i segni di arpeggio per i quali si intende modificare la durata della riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Scostamento delle note** nel gruppo **Riproduzione degli arpeggi**.
 3. Modificare la durata della riproduzione dei segni di arpeggio selezionati cambiando il valore nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

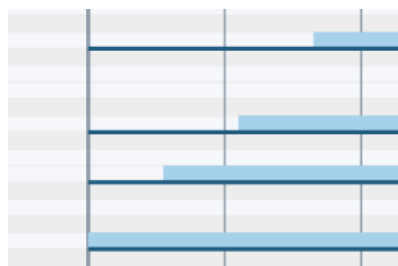
RISULTATO

La durata in riproduzione degli arpeggi selezionati viene modificata. Per gli arpeggi selezionati vengono in tal modo sovrascritte le impostazioni globali del progetto relative alla durata degli arpeggi.

ESEMPIO



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/8



Accordi arpeggiati con un valore di scostamento delle note di 1/2

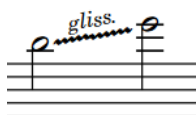
Linee di glissando

Le linee di glissando indicano una transizione costante tra due note, che può essere omogenea oppure in step cromatici. Esse possono essere costituite da linee rette oppure ondulate e possono essere visualizzate con un'indicazione testuale o solo come linea senza testo.

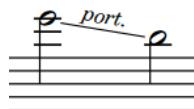
Esistono varie convenzioni relative alle tecniche di esecuzione per i glissandi e i portamenti. Per molti, le linee di glissando indicano una scala cromatica tra due note, verso l'alto o verso il basso in una serie di semitoni, mentre le linee di portamento indicano uno scivolamento omogeneo e continuo tra due note. Tuttavia, i termini glissando e portamento possono essere utilizzati in maniera intercambiabile in altri casi.

In Dorico Pro possono essere inserite sia le linee di glissando che le linee di portamento ed è possibile modificarne facilmente lo stile dopo il loro inserimento.

Le linee di glissando in Dorico Pro seguono automaticamente le note a ciascuna estremità; ciò significa che se si modifica l'altezza di una nota, le posizioni delle estremità della linea di glissando si spostano di conseguenza.



Una linea di glissando di esempio con del testo visualizzato e una linea ondulata



Una linea di portamento di esempio con del testo visualizzato e una linea retta

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Modifica dello stile delle linee di glissando](#) a pag. 1197

[Linee](#) a pag. 1311

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

Convenzioni generali per il posizionamento delle linee di glissando

Le linee di glissando vengono posizionate tra le teste di nota; la ripidezza delle rispettive inclinazioni dovrebbe riflettere l'intervallo tra le note: maggiore è la ripidezza, più ampio è l'intervallo. Le estremità delle linee di glissando devono essere collocate direttamente accanto alle teste di nota, ma senza che queste si tocchino.

Le linee di glissando non devono collidere con le alterazioni e devono essere posizionate in modo che queste ultime siano chiaramente leggibili. Dorico Pro posiziona automaticamente le linee di glissando in modo che non collidano con le alterazioni.

Generalmente, le linee di glissando collegano due teste di nota adiacenti, poiché indicano un cambio graduale ma costante di altezza tra queste due note; tuttavia, possono estendersi anche su più note.

Le linee di glissando possono attraversare le interruzioni di accollatura e di pagina. Se è visualizzato del testo per le linee di glissando che si estendono attraverso interruzioni di accollatura o di pagina, quel testo viene visualizzato in ogni segmento della linea di glissando. Per impostazione predefinita, le posizioni iniziale e finale di ciascun segmento coincidono con i punti di inizio e di fine originali dell'intera linea di glissando.

In Dorico Pro, è possibile regolare nel dettaglio le posizioni predefinite delle linee di glissando nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È anche possibile spostare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di glissando in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico delle linee di glissando](#) a pag. 1199

Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle linee di glissando a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di glissando** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Linee di glissando** consentono di modificare lo stile, l'aspetto e lo spessore delle linee di glissando. È anche possibile definire delle posizioni precise per le estremità delle linee di glissando rispetto alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

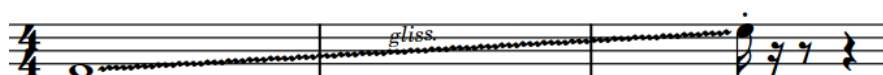
Linee di glissando attraverso misure vuote

In Dorico Pro, è possibile inserire delle linee di glissando tra due note qualsiasi, anche se vi sono delle pause o altre note tra di esse, comprese le note in voci differenti e su righe diversi.

Per le linee di glissando di lunghezza estremamente elevata che si estendono su più misure, potrebbe essere utile non visualizzare le altezze all'inizio di ciascuna misura, ad esempio per indicare che gli esecutori non enfatizzano le altezze nel corso del glissando, oppure che possono suonare il glissando alla velocità desiderata. Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza le note o le pause in ogni misura.

Una volta inserita una linea di glissando tra le note selezionate, è possibile eliminare qualsiasi pausa presente tra di esse.

ESEMPIO



Una linea di glissando attraverso più misure, senza pause visualizzate tra le due note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee di glissando tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 315

[Inserimento delle linee di glissando con il pannello](#) a pag. 316

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote](#) a pag. 1425

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1422



Modifica dello stile delle linee di glissando

Le linee di glissando possono essere visualizzate come linee rette o come linee ondulate. È possibile modificare lo stile delle singole linee di glissando, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile di glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Linea retta** 
 - **Linea ondulata** 

RISULTATO

Lo stile delle linee di glissando selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Stile di glissando** viene ripristinato lo stile predefinito per le linee di glissando selezionate.
- È anche possibile modificare lo stile del glissando aprendo il riquadro di inserimento degli ornamenti e modificando la rispettiva immissione.
- È possibile modificare lo stile predefinito per tutte le linee di glissando a livello del progetto nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto](#) a pag. 1196

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del testo delle linee di glissando

È possibile visualizzare le singole linee di glissando con il testo «gliss.», «port.», oppure senza testo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

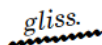
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

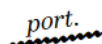
1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando** nel gruppo **Linee di glissando**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Gliss.**



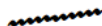
gliss.

- **Port.**



port.

- **Nessun testo**



RISULTATO

Il testo visualizzato sulle linee di glissando selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella pagina **Linee di glissando** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare il testo visualizzato in tutte le linee di glissando a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Visualizzazione del testo del glissando

Per impostazione predefinita, il testo del glissando non viene visualizzato quando le linee di glissando sono troppo brevi per poter contenere del testo. È possibile decidere di visualizzare sempre il testo sulle singole linee di glissando, oppure solamente quando vi è lo spazio sufficiente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si desidera modificare le impostazioni relative a quando viene visualizzato il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo del glissando visualizzato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visualizza se lo spazio è sufficiente**
 - **Visualizza sempre**
-

RISULTATO

Se è selezionata l'opzione **Visualizza se lo spazio è sufficiente**, il testo della linea di glissando non viene visualizzato se la linea è troppo breve.

Se è selezionata l'opzione **Visualizza sempre**, il testo della linea di glissando viene visualizzato anche nel caso in cui la linea ha lunghezza ridotta. Questo può tuttavia causare la collisione della linea di glissando con altri oggetti, come ad esempio le teste di nota o i gambi.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile aumentare le distanze predefinite tra le teste di nota, modificando la spaziatura predefinita delle note a livello globale, e tra le singole teste di nota regolando la spaziatura delle note in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Modifica della spaziatura predefinita delle note](#) a pag. 604

Spostamento a livello grafico delle linee di glissando

È possibile spostare a livello grafico le singole linee di glissando senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste sono collegate. È possibile spostare ciascuna estremità delle linee di glissando in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche l'inclinazione e la lunghezza grafica delle singole linee di glissando. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In modalità Tipografia, ciascuna linea di glissando presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine.

Se le linee di glissando attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



Maniglie in una linea di glissando in modalità Tipografia

NOTA

Non è possibile spostare le linee di glissando a livello ritmico. Per modificare le posizioni ritmiche delle linee di glissando, è necessario eliminarle dalle rispettive posizioni originali e inserire delle nuove linee di glissando in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere linee di glissando, o solo alcuni segmenti
- Singole maniglie delle linee di glissando

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie delle linee di glissando in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le linee di glissando o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali esse sono collegate. Spostando una maniglia, viene modificata l'inclinazione delle linee di glissando corrispondenti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di glissando** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia della linea di glissando corrispondente:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio della linea di glissando. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine della linea di glissando. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un'intera linea di glissando, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare, allungare/accorciare e modificare l'inclinazione delle linee di glissando a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di glissando selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- Quando le linee di glissando coprono un intervallo di altezze ridotto, l'inclinazione della linea può essere parecchio accentuata. È possibile modificare a livello del progetto i valori relativi all'estensione minima delle linee di glissando che coprono un intervallo di altezze ridotto in diversi contesti nella sezione **Posizione verticale** della pagina **Linee di glissando** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di glissando a livello del progetto](#) a pag. 1196

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Linee di glissando in riproduzione

Le linee di glissando si riflettono nella riproduzione utilizzando una sequenza di note, tutte distanziate di un piccolo intervallo, tra le note iniziali e finali per ciascun glissando.

I glissandi relativi alle arpe considerano le indicazioni dei pedali dell'arpa correnti per determinare le altezze da utilizzare in riproduzione. I glissandi per tutti gli altri strumenti utilizzano la scala cromatica, indipendentemente dal sistema di tonalità corrente.

Quando le linee di glissando iniziano o terminano sulle catene di legature, la riproduzione ha inizio sull'ultima nota e termina sulla prima nota nelle catene di legature.

Per impostazione predefinita, in riproduzione i glissandi suonano per tutta la loro durata ma è possibile ritardarne l'inizio individualmente.

NOTA

La riproduzione delle linee di glissando sotto forma di uno scivolamento continuo e omogeneo non è al momento supportata. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa](#) a pag. 1247

Ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione

È possibile ritardare l'inizio dei glissandi in riproduzione, in modo che partano a metà della loro durata. Per impostazione predefinita, i glissandi suonano per la loro intera durata in riproduzione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di glissando per le quali si intende ritardare l'inizio della riproduzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inizio ritardato** nel gruppo **Linee di glissando**.
 3. Facoltativo: se si desidera specificare esattamente il punto lungo le linee di glissando in cui inizia la riproduzione, attivare l'opzione **Ritardo** e modificare il valore nel campo valori. Il valore rappresenta delle frazioni di una nota da un quarto. Ad esempio, **1/2** ritarda l'inizio dei glissandi di un ottavo.
-

RISULTATO

Se è stata attivata solamente l'opzione **Inizio ritardato**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate inizia a metà della loro durata.

Se è stata attivata anche l'opzione **Ritardo**, la riproduzione delle linee di glissando selezionate segue il valore impostato.

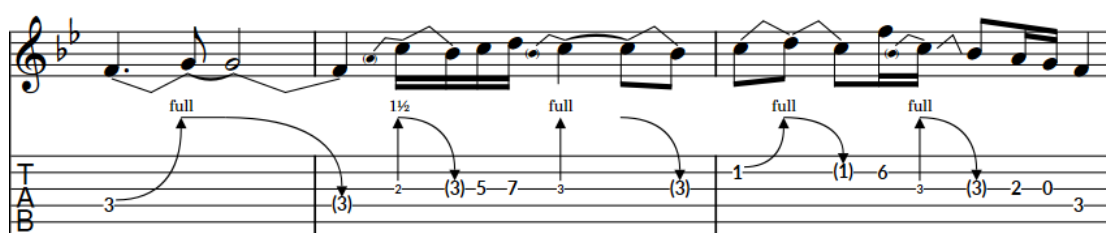
LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Bending di chitarra

Il bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza.

L'esecuzione di un bending di chitarra include anche il sustain dell'altezza della nota prodotta dalla tensione della corda, prima di consentire alla corda stessa di tornare alla propria posizione naturale e all'altezza della corda non in tensione. In Dorico Pro, queste azioni sono chiamate rispettivamente «tenuta» (hold) e «rilascio» (release) del bending di chitarra.



The image displays a musical staff in G major (one flat) and a corresponding guitar tablature. The staff shows a sequence of notes with various bending techniques indicated by slanted lines above them. The tablature below shows the fret numbers for each note, with arrows and labels indicating the bending process: 'full' for a full tone bend, '1½' for a one and a half tone bend, and '(3)' for a triplet. The tablature includes fret numbers 3, (3), 2, (3), 5, 7, 3, (3), 1, (1), 6, 3, (3), 2, 0, 3.

Una frase contenente dei bending di chitarra, una tenuta, dei pre-bending e dei rilasci, visualizzati sia su un rigo di notazione che su una tablatura

I bending di chitarra e i relativi rilasci con intervalli di bending fino a un tono si riflettono in riproduzione.

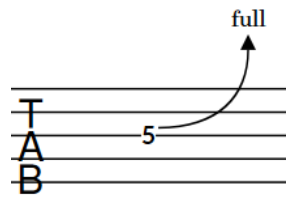
Bending di chitarra

I bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda dopo aver suonato una nota, in modo che l'altezza aumenti mentre la nota suona. In Dorico Pro, ciascun bending di chitarra unisce due note: l'altezza iniziale e l'altezza al culmine della tensione della corda.

Sui rigi di notazione, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima e un intervallo di bending sopra la punta di freccia. Il numero di tasto della nota finale viene nascosto automaticamente.



Bending di chitarra sul rigo di notazione

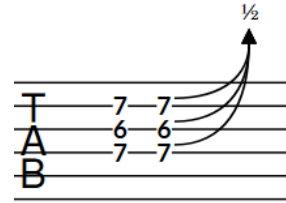


Bending di chitarra sulla tablatura

Se si inseriscono dei bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate nella tablatura.

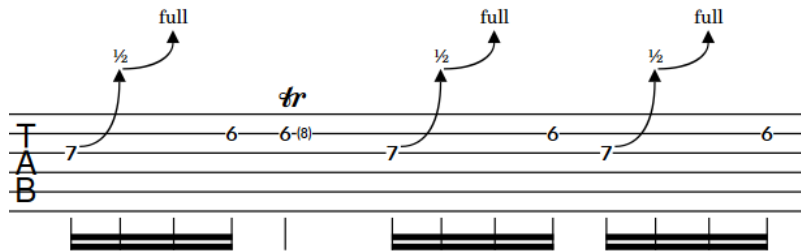


Bending di chitarra su un accordo sul rigo di notazione



Bending di chitarra su un accordo nella tablatura

Le sequenze di bending di chitarra consecutivi vengono annotate come serie di bending nelle tablature. In modalità Tipografia, le serie di bending funzionano come un gruppo.

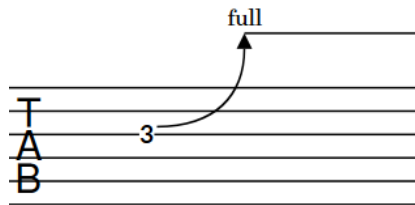


Serie di bending di chitarra nella tablatura

Tenute dei bending di chitarra

Le tenute indicano che il musicista deve mantenere l'altezza al culmine di un bending di chitarra. Esse sono generalmente visualizzate sulle note legate.

Nella tablatura, le tenute dei bending di chitarra sono annotate utilizzando una linea orizzontale. Non vengono invece annotate sui rigi di notazione.



Tenuta di un bending di chitarra sulla tablatura

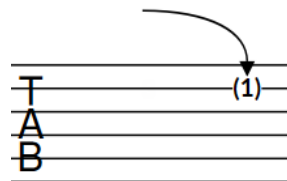
Rilasci

I rilasci (o release) indicano che il musicista deve lasciare che una corda tesa ritorni alla propria posizione naturale, riducendo di conseguenza l'altezza. In Dorico Pro, ciascun rilascio unisce due note: l'altezza al culmine del bending e l'altezza finale.

Sui rigi di notazione, i rilasci sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Nella tablatura, i rilasci sono annotati utilizzando una linea curva che punta verso il basso con una punta di freccia alla base e dei numeri dei tasti tra parentesi sotto la punta di freccia a indicare le altezze finali. Il numero di tasto della nota iniziale viene nascosto automaticamente.



Rilascio sul rigo di notazione

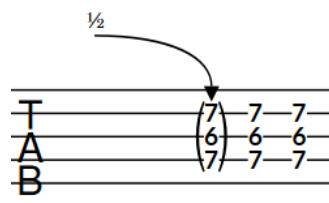


Rilascio sulla tablatura

Se si inseriscono dei rilasci su più note negli accordi, questi vengono annotati con una singola linea curva che punta verso il basso nella tablatura. Se gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note, le altezze finali vengono messe insieme tra parentesi.



Rilasci su un accordo sul rigo di notazione



Rilasci su un accordo nella tablatura

NOTA

- In aggiunta ai bending di chitarra, Dorico Pro supporta i pre-bending/pre-dive e i post-bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato e altre tecniche di chitarra.
- Poiché i rilasci vengono inseriti in maniera analoga ai bending di chitarra, nella presente documentazione il termine «bending di chitarra» fa riferimento a entrambi questi elementi nel progetto.
- È possibile modificare l'aspetto predefinito delle tenute dei bending di chitarra e dei numeri dei tasti dei rilasci nella pagina **Bending di chitarra** delle **Opzioni tipografiche**.
- Per impostazione predefinita, i gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive e i dive and return. Di conseguenza, nei progetti in cui si desidera visualizzare sia queste notazioni che i ritmi nella tablatura, si consiglia di impostare il parametro **Direzione predefinita dei gambi** su **In basso**, nella pagina **Tablatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1207

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

[Bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1216

[Opzioni tipografiche a livello del progetto per i bending, pre-bending e post-bending di chitarra e i dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1211

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1221

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

[Tablature](#) a pag. 1520

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1522

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1140

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

Pre-bending e pre-dive di chitarra

I pre-bending e i pre-dive di chitarra sono tecniche comunemente eseguite sulle chitarre elettriche, in cui il musicista cambia l'altezza di suono iniziale delle corde prima di suonare le note, sia eseguendo dei bending per tendere le corde che utilizzando la leva del vibrato per allentarle.

The image shows a musical score for guitar in the key of D major (two sharps). The notation is on a single staff in treble clef. The first measure contains a pre-bending exercise: a quarter note on the 2nd fret of the 2nd string, followed by a pre-bend (indicated by a diagonal line) to the 3rd fret, then a release back to the 2nd fret. The second measure contains a pre-dive exercise: a quarter note on the 2nd fret of the 2nd string, followed by a pre-dive (indicated by a diagonal line) to the 1st fret, then a release back to the 2nd fret. The tablature below the staff shows the fret numbers for each string (T, A, B). The pre-bending exercise is annotated with 'full' and a curved arrow indicating the bend. The pre-dive exercise is annotated with '1/2' and a curved arrow indicating the dive.

Una frase contenente un pre-bending di chitarra con rilascio e pre-dive di chitarra multipli con rilascio

In Dorico Pro, i pre-bending e i pre-dive di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note.

Pre-bending di chitarra

I pre-bending di chitarra indicano che il musicista deve tendere la corda prima di suonare la nota per aumentare l'altezza, ad esempio per ripetere una nota presente alla fine di un precedente bending di chitarra. L'altezza può quindi essere ridotta dopo aver iniziato a suonare.

Sui righe di notazione, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine. Tuttavia, a differenza dei bending di chitarra, la testa di nota ausiliaria tra parentesi all'inizio viene visualizzata automaticamente come parte del pre-bending. Nella tablatura, i pre-bending di chitarra sono annotati utilizzando una linea verticale continua con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.

The image shows a musical score for guitar in the key of B minor (two flats). The notation is on a single staff in treble clef. The first measure contains a pre-bending exercise: a quarter note on the 3rd fret of the 2nd string, followed by a pre-bend (indicated by a diagonal line) to the 4th fret, then a release back to the 3rd fret. The tablature below the staff shows the fret numbers for each string (T, A, B). The pre-bending exercise is annotated with 'full' and a curved arrow indicating the bend.

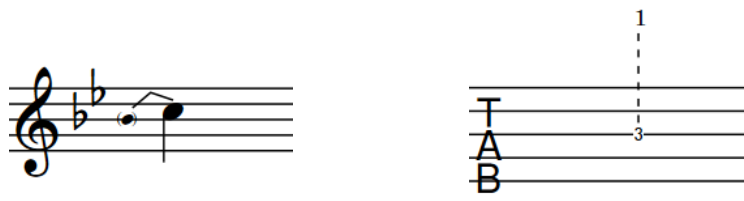
Pre-bending di chitarra sul rigo di notazione Pre-bending di chitarra nella tablatura

Pre-dive di chitarra

I pre-dive indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza prima di suonare la nota. L'altezza può quindi essere aumentata dopo aver iniziato a suonare.

Sui righe di notazione, i pre-dive di chitarra sono visualizzati esattamente come i pre-bending. Nella tablatura, i pre-dive di chitarra sono annotati utilizzando una linea

verticale tratteggiata con una punta di freccia in cima, un intervallo di bending sopra la punta di freccia e un piccolo numero di tasto sotto la linea a indicare l'altezza iniziale.



Pre-dive di chitarra sul rigo di notazione

Pre-dive di chitarra nella tablatura

NOTA

- É possibile modificare l'aspetto di più bending/pre-dive di chitarra consecutivi nella pagina **Bending di chitarra** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Note consecutive con pre-bending/pre-dive di chitarra sono chiamate anche «re-strike».
- Per impostazione predefinita, i gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo significa che possono collidere con i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive e i dive and return. Di conseguenza, nei progetti in cui si desidera visualizzare sia queste notazioni che i ritmi nella tablatura, si consiglia di impostare il parametro **Direzione predefinita dei gambi** su **In basso**, nella pagina **Tablatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Pre-bending/pre-dive di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1218

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 321

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

[Tablature](#) a pag. 1520

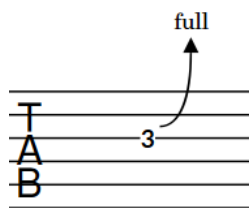
Post-bending di chitarra

Il post-bending di chitarra è una tecnica comunemente eseguita sulle chitarre elettriche, in cui il musicista spinge le corde al di fuori del loro normale allineamento dopo che le note iniziano a suonare. L'operazione di bending tende ulteriormente le corde, producendo la caratteristica fluttuazione dell'altezza. I post-bending microtonali sono particolarmente idiomati nella musica blues.

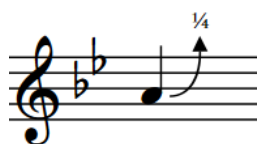
In Dorico Pro, i post-bending di chitarra sono proprietà delle note appartenenti agli strumenti a tasti, si applicano cioè solamente alle singole note. Essi vengono annotati in maniera identica nei righe di notazione e nella tablatura, utilizzando una linea curva che punta verso l'alto con una punta di freccia in cima, e un intervallo di bending sopra la punta di freccia.



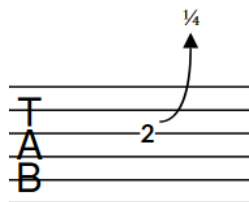
Post-bending di chitarra sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sulla tablatura

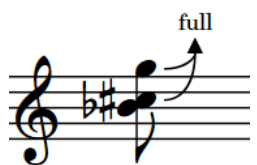


Post-bending microtonale sul rigo di notazione

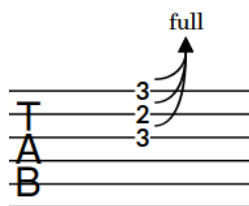


Post-bending microtonale nella tablatura

Se si inseriscono dei post-bending di chitarra su più note negli accordi, le rispettive punte di freccia vengono automaticamente allineate. Sui rigi di notazione, viene visualizzato il numero appropriato di linee curve in base alle posizioni sul rigo delle note negli accordi.



Post-bending di chitarra sugli accordi sul rigo di notazione



Post-bending di chitarra sugli accordi sulla tablatura

NOTA

I post-bending di chitarra non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Post-bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 322

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

[Tablature](#) a pag. 1520

Dive and return con la leva del vibrato

Il dive and return con la leva del vibrato è una tecnica eseguita sulle chitarre elettriche per mezzo di una leva del vibrato, in cui il musicista utilizza la leva per allentare e quindi tendere le corde dopo che le note hanno iniziato a suonare. Questa tecnica produce la caratteristica fluttuazione dell'altezza verso il basso e poi verso l'alto.

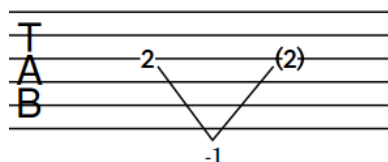
In Dorico Pro, ciascun dive and return con la leva del vibrato comprende due elementi di innalzamento/abbassamento della leva, dove il primo termina sulla stessa nota in cui inizia il secondo. Ciascun innalzamento/abbassamento della leva unisce due note.

I dive and return con la leva del vibrato con un intervallo di innalzamento/abbassamento fino a un tono si riflettono in riproduzione.

Sui rigi di notazione, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando una linea inclinata tra le teste di nota all'inizio e alla fine, sono cioè uguali ai bending di chitarra. Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato sono annotati utilizzando due linee rette che formano una V e un intervallo di bending visualizzato in corrispondenza del punto di incontro delle linee. Il numero di tasto della nota centrale viene nascosto mentre il numero di tasto della nota finale viene messo tra parentesi automaticamente.



Dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione

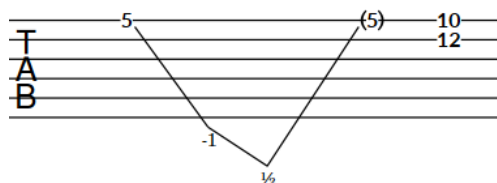


Dive and return con la leva del vibrato nella tablatura

Sequenze di bending con la leva del vibrato consecutivi sulle note con la stessa direzione dell'altezza, come ad esempio Mi-Re-Do, vengono annotate nella tablatura con una sporgenza della linea oltre il rigo e un intervallo di bending supplementari per ciascun innalzamento/abbassamento della leva del vibrato.



Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi sul rigo di notazione

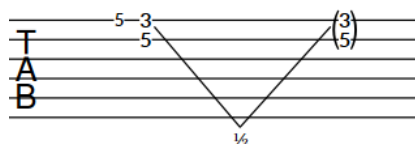


Innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi nella tablatura

Se si inseriscono dei dive and return con la leva del vibrato su più note negli accordi, nella tablatura viene visualizzata una singola V fino a che gli intervalli di bending sono gli stessi per tutte le note.



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi sul rigo di notazione



Dive and return con la leva del vibrato sugli accordi nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 324

[Inserimento dei "dive and return" con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 325

[Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

[Opzioni tipografiche a livello del progetto per i bending, pre-bending e post-bending di chitarra e i dive and return con la leva del vibrato a pag. 1211](#)

[Tecniche con la leva del vibrato a pag. 1221](#)

[Teste di nota tra parentesi a pag. 1140](#)

[Tablature a pag. 1520](#)

Intervalli di bending

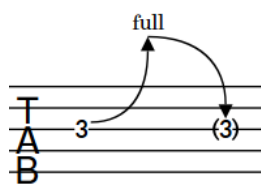
Gli intervalli di bending indicano di quanto i bending e i pre-bending di chitarra, i pre-dive, i post-dive e i dive and return modificano l'altezza, con un valore espresso in rapporto a intervalli di un tono utilizzando del testo o numeri/frazioni. Gli intervalli di bending sono visualizzati solamente nella tablatura per la maggior parte delle tipologie di bending, tranne che per i post-bending di chitarra, i cui intervalli di bending sono visualizzati anche sui righi di notazione.

Ad esempio, **full** indica un bending, un pre-bending o un post-bending di chitarra di un tono, **1/2** di un semitono e **1 1/2** di una terza minore.

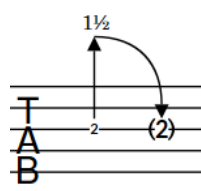
Gli intervalli di bending per i pre-dive e i dive and return con la leva del vibrato sono sempre visualizzati come numeri/frazioni, ad esempio **1** per i dive and return di un tono.

Gli intervalli di bending microtonali sono visualizzati come frazioni in conformità con il sistema tonale prevalente, ad esempio **3/4**. Gli intervalli di bending per i post-bending microtonali sono visualizzati come **1/4**.

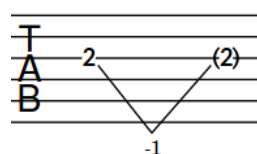
ESEMPIO



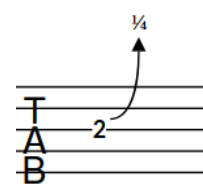
Bending di chitarra con intervallo di un tono, visualizzato come **full**



Bending di chitarra con intervallo di terza minore, visualizzato come **1 1/2**



Dive and return con la leva del vibrato con intervallo di un tono, visualizzato come **-1**



Post-bending di chitarra con intervallo microtonale, visualizzato come **1/4**

Gli intervalli di bending per i bending, i pre-bending, i pre-dive, e i post-dive di chitarra vengono posizionati sopra la punta di freccia/linea per la notazione corrispondente. Per i dive and return, gli intervalli di bending sono visualizzati nel punto della V, sopra o sotto il rigo in base alla direzione dell'altezza delle note nel dive and return.

Gli intervalli di bending sono visualizzati solo nella tablatura per i bending di chitarra, i pre-bending, i pre-dive e i dive and return. Sono invece visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura per i post-bending di chitarra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito degli intervalli dei bending di chitarra, oltre che nascondere gli intervalli di post-bending microtonali, nella pagina **Bending di chitarra in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Bending di chitarra a pag. 1203](#)

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1207

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Tablature](#) a pag. 1520

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

[Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1214

Opzioni tipografiche a livello del progetto per i bending, pre-bending e post-bending di chitarra e i dive and return con la leva del vibrato

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei bending, pre-bending, post-bending di chitarra e dive/return con la leva del vibrato a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Bending di chitarra** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Bending di chitarra** consentono di modificare l'altezza, i requisiti di spaziatura orizzontale minima richiesta e lo spessore dei bending, pre-bending e post-bending di chitarra, sui righe di notazione e nelle tablature. Sono disponibili varie opzioni relative all'aspetto degli intervalli di bending, dei rilasci e delle linee di tenuta nella tablatura. È anche possibile definire delle posizioni precise per le estremità dei bending, pre-bending, post-bending di chitarra e dive and return con la leva del vibrato rispetto alle teste di nota, ai tratti d'unione e alle linee del rigo.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1221

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra

Le linee di tenuta dei bending di chitarra indicano che il bending deve essere tenuto per tutta la durata della nota, generalmente una nota legata. È possibile nascondere/visualizzare le linee di tenuta dei bending di chitarra nelle tablature.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai bending di chitarra. Non è possibile visualizzare le linee di tenuta sui pre-bending o sui rilasci.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i bending di chitarra sui quali si desidera nascondere/visualizzare le linee di tenuta. Questa operazione può essere eseguita sui righe di notazione e nelle tablature in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza la tenuta** nel gruppo **Bending di chitarra**.
-

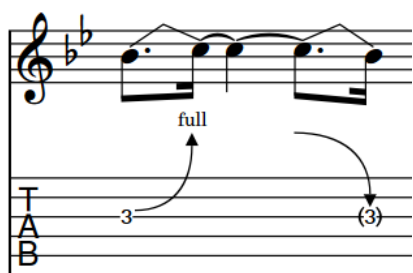
RISULTATO

Le linee di tenuta vengono visualizzate sui bending selezionati nella tablatura quando la proprietà **Visualizza la tenuta** è attivata, mentre sono nascoste quando è disattivata.

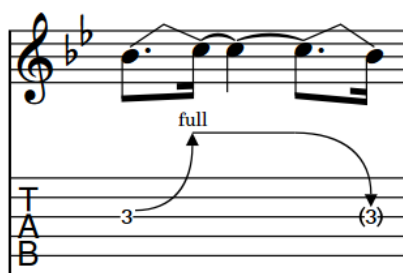
SUGGERIMENTO

I bending di chitarra possono presentare delle linee di tenuta continue o tratteggiate. È possibile modificare il tipo di linea per tutte le tenute dei bending di chitarra nella sezione **Presentazione** della pagina **Bending di chitarra**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Linea di tenuta nascosta



Linea di tenuta visualizzata

Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile modificare la direzione dei singoli pre-bending/pre-dive di chitarra. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, i pre-bending/pre-dive di chitarra sono posizionati sul lato della testa delle note nei contesti a voce singola. Nei contesti a voci multiple, essi sono posizionati sul lato del gambo delle note.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra dei quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

La direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione dei bending di chitarra sui rigi di notazione selezionandoli e premendo **F**. Non è invece possibile utilizzare questo comando da tastiera per i pre-bending/pre-dive di chitarra.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato](#) a pag. 1227

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1229

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare le alterazioni sui pre-bending/pre-dive di chitarra

È possibile nascondere/visualizzare le alterazioni sui singoli pre-bending/pre-dive di chitarra, ad esempio per preservare spazio in orizzontale in un layout che visualizza chiaramente l'intervallo anche sulla tablatura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i pre-bending/pre-dive di chitarra per i quali si intende nascondere/visualizzare le alterazioni. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Alterazione del pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascondi**
 - **Visualizza**

RISULTATO

Le alterazioni nei pre-bending di chitarra selezionati vengono nascoste quando si sceglie l'opzione **Nascondi**, mentre vengono visualizzate quando si sceglie l'opzione **Visualizza**. Questo non modifica l'intervallo visualizzato per i pre-bending di chitarra selezionati nella tablatura. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Eliminazione dei pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra

È possibile rimuovere i pre-bending, pre-dive e post-bending di chitarra dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché i pre-bending, i pre-dive e i post-bending di chitarra sono proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Pro, è necessario selezionarli ed eliminarli in maniera differente dagli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere i pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per rimuovere i pre-bending/pre-dive di chitarra, disattivare **Intervallo di pre-bending** nel gruppo **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere i post-bending di chitarra, disattivare **Intervallo di post-bending** nel gruppo **Post-bending di chitarra** del pannello delle proprietà.

RISULTATO

I pre-bending, i pre-dive e/o i post-bending di chitarra vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 321
[Inserimento dei post-bending di chitarra](#) a pag. 322

Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato

È possibile spostare a livello grafico i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive, i post-bending, le tenute e i dive and return con la leva del vibrato a livello individuale. Ciascuna maniglia può essere spostata in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche la forma e la lunghezza grafica dei diversi elementi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se i bending di chitarra o i dive and return con la leva del vibrato attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare il segmento del bending di chitarra o del dive/return su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

NOTA

Non è possibile spostare i bending di chitarra o i dive and return con la leva del vibrato a livello ritmico. Per modificarne le posizioni ritmiche, è necessario eliminarli dalle rispettive posizioni originali e inserire dei nuovi bending di chitarra o dive and return nelle nuove posizioni desiderate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Interi bending di chitarra o dive/return con la leva del vibrato, o segmenti dei bending di chitarra o dei dive/return
- Singole maniglie nei bending di chitarra, pre-bending/pre-dive, tenute o dive/return con la leva del vibrato

NOTA

- Non è possibile spostare interi pre-bending/pre-dive di chitarra o intere linee di tenuta.
- Quando si utilizza il mouse, è possibile solamente spostare verso l'alto/il basso interi bending di chitarra e dive/return con la leva del vibrato. Vengono spostati anche tutti gli altri bending di chitarra nella serie di bending o adiacenti al bending selezionato.
- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.
- È possibile scorrere in ciclo tra le maniglie su un bending, pre-bending/pre-dive di chitarra o dive/return con la leva del vibrato selezionato, premendo **Tab**.

2. Spostare i bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato o le maniglie selezionati in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic sui bending di chitarra o sui dive/return con la leva del vibrato selezionati ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie selezionate in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I bending di chitarra, i dive/return con la leva del vibrato o le maniglie selezionati vengono spostati a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali essi sono collegati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Se si spostano i bending di chitarra o le maniglie nelle serie di bending o nei bending/rilasci con un bending/rilascio adiacente utilizzando il mouse, vengono spostati o regolati tutti gli altri bending di chitarra nella serie o nei bending adiacenti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Bending di chitarra** o **Pre-bending di chitarra** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia del bending di chitarra, del pre-bending/pre-dive, della tenuta o del dive/return con la leva del vibrato corrispondente:

- **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio del bending di chitarra, del pre-bending/pre-dive e del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento medio** sposta le maniglie mediane del bending di chitarra, del pre-bending/pre-dive e del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine del bending di chitarra, del pre-bending/pre-dive e del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento dell'intervallo** sposta le maniglie dell'intervallo del bending di chitarra, del pre-bending/pre-dive e del dive/return con la leva del vibrato. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio della tenuta** sposta le maniglie dell'inizio della tenuta del bending di chitarra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine della tenuta** sposta le maniglie della fine della tenuta del bending di chitarra. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Ad esempio, se si sposta un intero bending di chitarra su un rigo di notazione, si spostano tutte e tre le maniglie; di conseguenza vengono attivate tutte le proprietà **Scostamento dell'inizio**, **Scostamento medio** e **Scostamento della fine**. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive, le tenute e i dive/return con la leva del vibrato a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive, le tenute e i dive/return con la leva del vibrato selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Pre-bending/pre-dive di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1218

[Post-bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

[Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Bending di chitarra in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun bending di chitarra, rilascio e tenuta presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei rigi di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

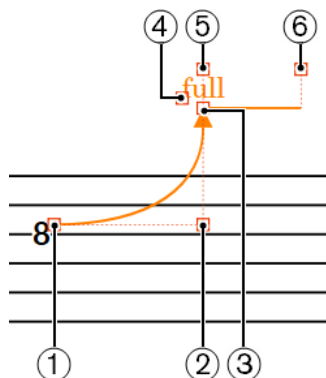
Sui rigi di notazione, i bending di chitarra e i rilasci presentano tre maniglie quadrate. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.



Maniglie dei bending di chitarra sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Bending di chitarra e tenute

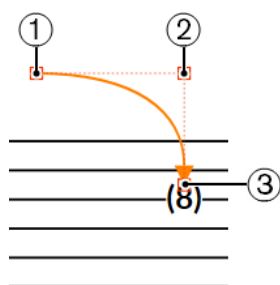
Nelle tablature, i bending di chitarra e le tenute presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del bending di chitarra
- 2 Maniglia mediana del bending di chitarra
- 3 Maniglia di fine del bending di chitarra
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending
- 5 Maniglia di inizio della tenuta
- 6 Maniglia di fine della tenuta

Rilasci

Nelle tablature, i rilasci presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del rilascio
- 2 Maniglia mediana del rilascio
- 3 Maniglia di fine del rilascio

È possibile spostare queste maniglie per modificare la forma dei bending di chitarra e dei rilasci, per modificare la lunghezza grafica e l'angolatura delle tenute dei bending di chitarra e spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le maniglie di fine dei bending di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenerne la posizione rispetto alla maniglia di fine.

Se i bending di chitarra attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare il segmento del bending di chitarra su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

NOTA

I bending di chitarra adiacenti, come le serie di bending o un bending che termina sulla stessa nota su cui inizia un rilascio, funzionano come un gruppo. Quando si utilizza il mouse, lo spostamento di un qualsiasi bending di chitarra nel gruppo causa lo spostamento di tutti gli altri.

Quando si spostano le singole maniglie nel gruppo utilizzando il mouse, i bending di chitarra adiacenti si adattano automaticamente a compensazione.

Quando si spostano i singoli bending di chitarra in un gruppo o le singole maniglie utilizzando la tastiera, questo non ha alcun effetto sui bending di chitarra adiacenti.

LINK CORRELATI

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

[Post-bending di chitarra in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

[Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia](#) a pag. 1219

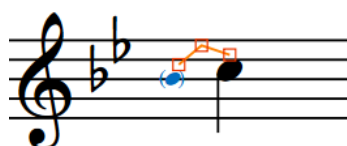
[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 464

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 461

Pre-bending/pre-dive di chitarra in modalità Tipografia

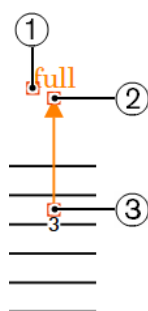
In modalità Tipografia, ciascun pre-bending/pre-dive di chitarra presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei righi di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

Sui righi di notazione, i pre-bending/pre-dive di chitarra presentano tre maniglie quadrate. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.

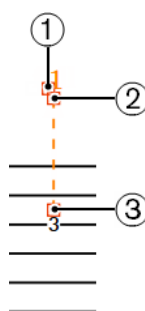


Maniglie dei pre-bending/pre-dive di chitarra sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Nella tablatura, i pre-bending/pre-dive di chitarra presentano le seguenti maniglie:



Maniglie del pre-bending di chitarra



Maniglie del pre-dive di chitarra

- 1 Maniglia dell'intervallo di bending
- 2 Maniglia di fine del pre-bending/pre-dive di chitarra
- 3 Maniglia di inizio del pre-bending/pre-dive di chitarra

É possibile spostare queste maniglie per modificare la forma dei pre-bending/pre-dive di chitarra sui righi di notazione, per modificare la lunghezza grafica e l'inclinazione dei pre-bending/pre-dive di chitarra nella tablatura e per spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le maniglie di fine dei pre-bending/pre-dive di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

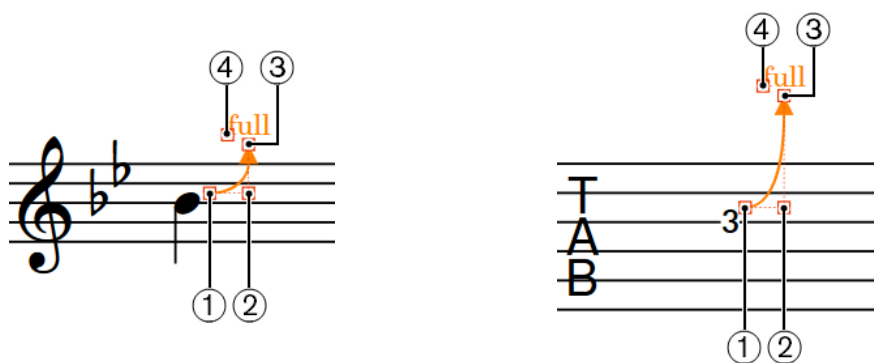
LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato a pag. 1214](#)

Post-bending di chitarra in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun post-bending di chitarra presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per regolare le rispettive posizioni e forme a livello grafico, nei rigi di notazione e nella tablatura in maniera indipendente.

Sia sui rigi di notazione che nella tablatura, i post-bending di chitarra presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del post-bending di chitarra
- 2 Maniglia mediana del post-bending di chitarra
- 3 Maniglia di fine del post-bending di chitarra
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending

È possibile muovere queste maniglie per modificare la forma dei post-bending di chitarra e spostare gli intervalli di bending. Quando si spostano le maniglie di fine dei post-bending di chitarra, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

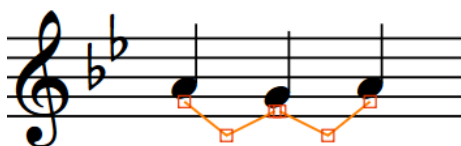
LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato a pag. 1214](#)

Dive and return con la leva del vibrato in modalità Tipografia

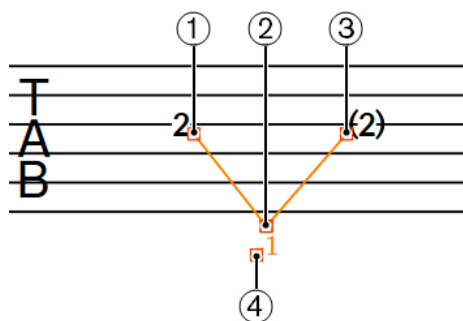
In modalità Tipografia, ciascun dive and return con la leva del vibrato presenta più maniglie che è possibile spostare in maniera indipendente per modificarne la posizione grafica e la forma.

Sui rigi di notazione, ciascun dive e ciascun return con la leva del vibrato presentano tre maniglie quadrate che è possibile spostare in maniera indipendente. Quando si sposta la maniglia di inizio o di fine, si sposta anche la maniglia mediana per mantenerne la posizione rispetto alle maniglie di inizio/fine.



Maniglie di un dive and return con la leva del vibrato sul rigo di notazione in modalità Tipografia

Nella tablatura, i dive and return con la leva del vibrato presentano le seguenti maniglie:



- 1 Maniglia di inizio del dive con la leva del vibrato
- 2 Maniglia di fine del dive/Maniglia di inizio del return con la leva del vibrato
- 3 Maniglia di fine del return con la leva del vibrato
- 4 Maniglia dell'intervallo di bending

È possibile spostare queste maniglie per modificare la forma o l'inclinazione dei dive and return con la leva del vibrato e spostare gli intervalli di bending. Quando si sposta la maniglia di fine del dive/maniglia di inizio del return con la leva del vibrato utilizzando il mouse, entrambe le maniglie si spostano insieme. Quando la maniglia viene spostata con la tastiera, per impostazione predefinita si sposta solamente la maniglia di fine del dive con la leva del vibrato. Lo stesso vale per gli innalzamenti/abbassamenti della leva del vibrato consecutivi con la stessa direzione dell'altezza.

Quando si sposta la maniglia di fine del dive con la leva del vibrato, si sposta anche l'intervallo di bending per mantenere la propria posizione rispetto alla maniglia di fine.

Se i dive and return con la leva del vibrato attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare il segmento del dive and return su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

[Interruzioni di accollatura](#) a pag. 464

[Interruzioni di cornice](#) a pag. 461

Tecniche di chitarra

Il termine «tecniche di chitarra» comprende una gamma di tecniche tipicamente associate con la musica per chitarra, come hammer-on, pull-off, e le alterazioni dell'altezza per mezzo della leva del vibrato sulle chitarre elettriche.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

[Tapping](#) a pag. 1223

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1224

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206

[Post-bending di chitarra](#) a pag. 1207

[Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208

[Intervalli di bending](#) a pag. 1210

Tecniche con la leva del vibrato

Esistono numerose tecniche differenti che possono essere eseguite utilizzando la leva del vibrato sugli strumenti elettrici a tasti, tipicamente le chitarre. In Dorico Pro, le tecniche con la leva del vibrato disponibili sono categorizzate in maniera differente.

Dive con la leva del vibrato

I dive con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre l'altezza dopo aver suonato la nota, in modo che l'altezza cali dopo l'inizio del suono.

In Dorico Pro è possibile annotare i dive con la leva del vibrato utilizzando le articolazioni jazz per visualizzare le linee discendenti a destra delle teste di nota in combinazione con un'indicazione della leva del vibrato.



Scoop con la leva del vibrato

Gli scoop con la leva del vibrato indicano che il musicista deve premere la leva del vibrato appena prima di suonare la nota e quindi rilasciare la leva rapidamente, in modo che l'altezza salga dopo l'inizio del suono.

In Dorico Pro, gli scoop con la leva del vibrato sono proprietà delle note, si applicano cioè solamente alle singole note. Per impostazione predefinita, gli scoop con la leva del vibrato vengono visualizzati solamente sui righi di notazione e sono posizionati a sinistra delle teste di nota sul rigo. È possibile nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra, compresi gli scoop con la leva del vibrato, solo sui righi di notazione, solo nella tablatura, oppure in entrambe le rappresentazioni.



Dip con la leva del vibrato

I dip con la leva del vibrato indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato per ridurre e quindi aumentare l'altezza, dell'intervallo specificato dopo aver suonato la nota.

In Dorico Pro, i dip con la leva del vibrato sono considerati ornamenti. È possibile selezionarli ed eliminarli in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. I dip con la leva del vibrato sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei singoli dip con la leva del vibrato.



Indicazioni/linee della leva del vibrato

Le indicazioni della leva del vibrato sono istruzioni testuali che indicano che il musicista deve utilizzare la leva del vibrato. Quando si applicano a un intervallo di note, visualizzano generalmente delle linee tratteggiate.

In Dorico Pro, le indicazioni/linee della leva del vibrato sono considerate tecniche di esecuzione. Esse visualizzano delle linee quando presentano una durata. È possibile selezionarle ed eliminarle in maniera indipendente dalle note a cui si applicano. È anche possibile modificare lo stile delle linee della durata delle linee della leva del vibrato in maniera analoga alle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.



NOTA

Le tecniche della leva del vibrato non si riflettono attualmente sulla riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

- [Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319
- [Inserimento dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 321
- [Pre-bending e pre-dive di chitarra](#) a pag. 1206
- [Dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1208
- [Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234
- [Ornamenti](#) a pag. 1162
- [Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284
- [Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294
- [Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295
- [Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399
- [Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra](#) a pag. 1229
- [Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228
- [Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto](#) a pag. 1226

Tapping

La tecnica del tapping consiste nella pressione da parte di un musicista delle corde di strumenti a tasti, con sufficiente forza da far suonare l'altezza corrispondente senza dover agire ulteriormente sulla corda. Le indicazioni di tapping possono specificare se il musicista deve utilizzare la mano destra o sinistra per le singole note. Queste sono visualizzate generalmente con una lettera T, un segno più o un punto.

Secondo le convenzioni in uso, le indicazioni di tapping per la stessa mano e per le note consecutive sulla stessa corda con altezze diverse vengono annotate lungo le legature che si estendono sulla frase in tapping. Sono simili agli hammer-on e ai pull-off, tranne per il fatto che le indicazioni di tapping appaiono su ogni nota, mentre le indicazioni di hammer-on e pull-off sono generalmente centrate sulle legature.



Una frase contenente il tapping con la mano destra e con la mano sinistra

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tapping appaiono solamente sui righi di notazione e sono posizionate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di tapping. È anche possibile nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra, comprese le indicazioni di tapping, solo sui righi di notazione, solo nella tablatura, o in entrambe le rappresentazioni.

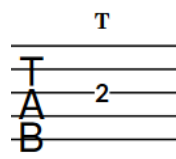
In Dorico Pro, le indicazioni di tapping sono considerate proprietà delle note. Sono disponibili i seguenti tipi di indicazioni di tapping:

Tapping con la mano destra

Le indicazioni di tapping con la mano destra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano destra. In Dorico Pro, le indicazioni di tapping con la mano destra sono visualizzate con la lettera T per impostazione predefinita.



Tapping con la mano destra sul rigo di notazione



Tapping con la mano destra nella tablatura

SUGGERIMENTO

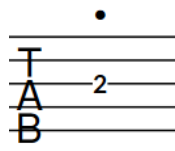
È possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni di tapping con la mano destra nella pagina **Tecniche di chitarra** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Tapping con la mano sinistra

Le indicazioni di tapping con la mano sinistra specificano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra. In Dorico Pro, le indicazioni di tapping con la mano sinistra sono visualizzate sotto forma di un punto.



Tapping con la mano sinistra sul rigo di notazione



Tapping con la mano sinistra nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento del tapping a pag. 332](#)

[Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto a pag. 1226](#)

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura a pag. 1228](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra a pag. 1229](#)

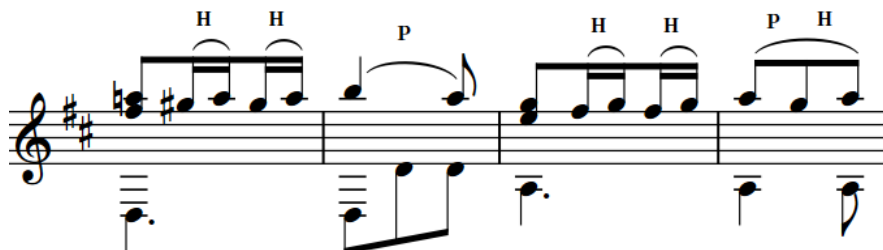
[Spostamento delle tecniche di chitarra a livello grafico a pag. 1231](#)

[Diteggiature per gli strumenti a tasti a pag. 1013](#)

Hammer-on e pull-off

Hammer-on e pull-off sono due tecniche in cui gli esecutori premono o pizzicano le corde di strumenti a tasti con la mano sinistra, con forza sufficiente affinché venga suonata l'altezza corrispondente senza agire ulteriormente sulle corde, producendo così un effetto legato. I legati sono una combinazione di almeno un hammer-on e un pull-off in una singola frase.

Le tecniche hammer-on e pull-off vengono annotate rispettivamente con le lettere H o P, combinate con una legatura che si estende sulle note corrispondenti. Dorico Pro centra automaticamente le indicazioni di hammer-on/pull-off sulle legature. Per i legati, ciascuna indicazione di hammer-on/pull-off viene centrata sull'intervallo di note nella direzione corrispondente. È possibile decidere di visualizzare le indicazioni di hammer-on/pull-off su ciascuna nota nella pagina **Tecniche di chitarra in Tipografia > Opzioni tipografiche**.



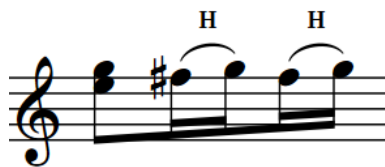
Una frase contenente degli hammer-on, un pull-off e un legato

Per impostazione predefinita, gli hammer-on e i pull-off sono visualizzati sia sui righi di notazione che nella tablatura e sono posizionati sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle singole indicazioni di hammer-on/pull-off. È anche possibile nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra, compresi gli hammer-on/i pull-off, solo sui righi di notazione, solo nella tablatura, oppure in entrambe le rappresentazioni.

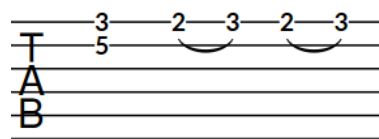
In Dorico Pro, le indicazioni di hammer-on/pull-off sono considerate proprietà delle note.

Hammer-on

Gli hammer-on indicano che il musicista deve premere la corda all'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. Gli hammer-on necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza ascendente, ad esempio Do-Re. In Dorico Pro, gli hammer-on sono indicati con una H.



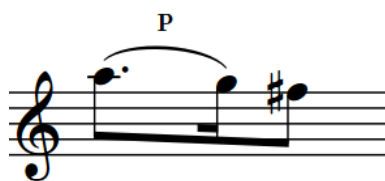
Hammer-on sul rigo di notazione



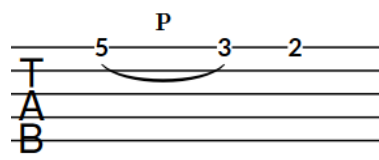
Hammer-on nella tablatura

Pull-off

I pull-off indicano che il musicista deve "strappare" la corda in corrispondenza dell'altezza specificata con la mano sinistra, senza che la corda venga suonata nuovamente. I pull-off necessitano di almeno due note sulla stessa corda con una direzione dell'altezza discendente, ad esempio Re-Do. In Dorico Pro, i pull-off sono indicati con una P.



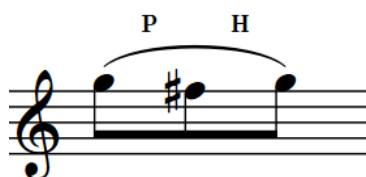
Pull-off sul rigo di notazione



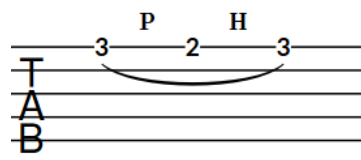
Pull-off nella tablatura

Legato

Il legato (chiamato anche ligados) indica che il musicista deve eseguire sia hammer-on che pull-off sulle note all'interno di una singola frase. Un legato richiede almeno tre note sulla stessa corda con direzione dell'altezza alternata, come ad esempio Do-Re-Do. In Dorico Pro il legato comprende almeno un hammer-on e un pull-off.



Legato sul rigo di notazione



Legato nella tablatura

LINK CORRELATI

[Inserimento di hammer-on/pull-off a pag. 331](#)

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura a pag. 1228](#)

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra a pag. 1229](#)

[Spostamento delle tecniche di chitarra a livello grafico a pag. 1231](#)

[Diteggiature per gli strumenti a tasti a pag. 1013](#)

Opzioni tipografiche per le tecniche di chitarra a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei dip e scoop con la leva del vibrato e delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tecniche di chitarra** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tecniche di chitarra** consentono di modificare l'aspetto e il posizionamento predefinito delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, le posizioni dei dip e degli scoop con la leva del vibrato e di definire se ciascuna tecnica di chitarra viene visualizzata solamente sui righi di notazione, nella tablatura o in entrambe le rappresentazioni.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Visualizzazione delle note come dead note

È possibile visualizzare le singole note appartenenti agli strumenti a tasti sotto forma di dead note. Le dead note sono annotate con le teste di nota a crocetta sui righi di notazione e con una X nelle tablature.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note appartenenti a degli strumenti a tasti che si intende visualizzare come dead note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Dead note** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

Le note selezionate sono visualizzate come dead note.

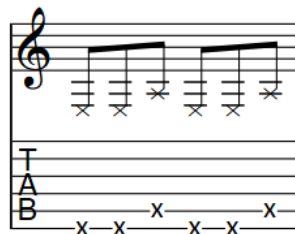
NOTA

Al momento, questo non comporta una modifica al suono delle note. Questa funzionalità è prevista nelle versioni future del programma.

ESEMPIO



Note normali



Dead note

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 213

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1140

[Tablature](#) a pag. 1520

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica degli intervalli dei dip con la leva del vibrato

É possibile modificare gli intervalli dei dip con la leva del vibrato a livello individuale. Per impostazione predefinita, i dip con la leva del vibrato presentano degli intervalli di un semitono.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i dip con la leva del vibrato per i quali si intende modificare gli intervalli. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Intervallo sopra** nel gruppo **Ornamenti**.
Digitare ad esempio **1** per un intervallo di un semitono, **2** per un intervallo di un tono o **3** per un intervallo di terza minore.
-

RISULTATO

L'intervallo del dip con la leva del vibrato selezionato viene modificato.

ESEMPIO



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un semitono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di un tono



Dip con la leva del vibrato con un intervallo di terza minore

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il riquadro di inserimento](#) a pag. 328

[Inserimento dei dip con la leva del vibrato tramite il pannello](#) a pag. 329

[Modifica degli intervalli degli ornamenti](#) a pag. 1163

[Intervalli dei trilli](#) a pag. 1172

Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura

É possibile visualizzare tecniche di chitarra diverse solo sui righi di notazione, solo nella tablatura, oppure in entrambe le rappresentazioni a livello del progetto. Ad esempio, potrebbe essere necessario visualizzare le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off in entrambe le tipologie di rappresentazione, ma visualizzare gli scoop e i dip con la leva del vibrato solamente sui righi di notazione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Tecniche di chitarra** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Hammer-on e pull-off**, nascondere/visualizzare le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off selezionando una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza le tecniche di chitarra**:
 - Solo notazione
 - Notazione e tablatura
 - Solo tablatura
4. Nella sezione **Leva del vibrato**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza gli scoop con la leva del vibrato**:
 - Solo notazione
 - Notazione e tablatura
 - Solo tablatura
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza i dip con la leva del vibrato**:
 - Solo notazione
 - Notazione e tablatura
 - Solo tablatura
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le tecniche di chitarra corrispondenti vengono nascoste/visualizzate su tutti i righi corrispondenti a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

[Tapping](#) a pag. 1223

[Hammer-on e pull-off](#) a pag. 1224

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Tablature](#) a pag. 1520

[Nascondere/visualizzare i righe di notazione e le tablature](#) a pag. 1522

Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo delle tecniche di chitarra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento della tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**

RISULTATO

Il posizionamento rispetto al rigo delle indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off sulle note selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo dei dip con la leva del vibrato e delle indicazioni/linee, oltre che la direzione dei bending di chitarra sui righe di notazione, selezionando gli elementi desiderati e premendo **F**.
- È possibile modificare il posizionamento predefinito delle indicazioni di hammer-on e pull-off sui righe di notazione e nella tablatura in maniera indipendente, nella pagina **Tecniche di chitarra** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1214

[Modifica della direzione dei pre-bending/pre-dive di chitarra](#) a pag. 1212

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Allungamento/accorciamento delle linee/indicazioni della leva del vibrato

È possibile allungare/accorciare la durata delle linee/indicazioni della leva del vibrato dopo il loro inserimento. Se si allunga un'indicazione della leva del vibrato, ad essa viene assegnata una durata e viene visualizzata una linea della durata, tratteggiata per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni/linee della leva del vibrato che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea della leva del vibrato alla volta e questa deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, possono essere allungati/accorciati più indicatori delle corde, ma tutti devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare le indicazioni/linee della leva del vibrato in uno dei seguenti modi:

- Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea/indicazione della leva del vibrato alla testa di nota successiva.
- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea/indicazione della leva del vibrato alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più indicazioni/linee della leva del vibrato, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee della leva del vibrato ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee della leva del vibrato può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che esse presentano una durata.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

RISULTATO

Le singole indicazioni/linee della leva del vibrato vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Se queste non avevano precedentemente una durata, presentano adesso una durata e visualizzano una linea della durata.

Più indicazioni/linee della leva del vibrato vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le indicazioni/linee della leva del vibrato in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

ESEMPIO



Indicazione della leva del vibrato (selezionata) senza una durata



Indicazione della leva del vibrato (selezionata) con una durata e una linea della durata

LINK CORRELATI

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1297

[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 329

[Inserimento delle indicazioni/linee della leva del vibrato mediante il pannello](#) a pag. 330

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 323

Spostamento delle tecniche di chitarra a livello grafico

È possibile spostare a livello grafico i dip/gli scoop con la leva del vibrato e le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off in maniera individuale, senza modificare le posizioni ritmiche/note a cui si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito non si applicano ai bending di chitarra, ai pre-bending/pre-dive, ai post-bending, ai dive and return, ai dive o alle linee della leva del vibrato. In Dorico Pro, le linee della leva del vibrato sono tecniche di esecuzione, mentre i dive sono articolazioni jazz.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di chitarra che si intende spostare.
2. Spostare le tecniche di chitarra selezionate in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

NOTA

- Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off utilizzando la tastiera.
-
- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare gli scoop con la leva del vibrato utilizzando il mouse.

RISULTATO

Le tecniche di chitarra selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche/note alle quali esse sono collegate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la tecnica di chitarra corrispondente:

- L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Comuni** sposta i dip con la leva del vibrato. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Tecniche di chitarra** sposta le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le tecniche di chitarra a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le tecniche di chitarra selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Spostamento a livello grafico dei bending di chitarra, dei pre-bending/pre-dive, dei post-bending, delle tenute e dei dive and return con la leva del vibrato](#) a pag. 1214

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico](#) a pag. 1290

[Spostamento grafico delle articolazioni jazz](#) a pag. 1236

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Eliminazione delle tecniche di chitarra

É possibile rimuovere le indicazioni di scoop con la leva del vibrato, tapping, hammer-on e pull-off dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché queste tecniche di chitarra rappresentano

delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Pro, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le tecniche di chitarra.
 2. Rimuovere le tecniche di chitarra in uno dei seguenti modi:
 - Per rimuovere le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off, disattivare **Tecnica** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
 - Per rimuovere gli scoop con la leva del vibrato, disattivare **Scoop con la leva del vibrato** nel gruppo **Tecniche di chitarra** del pannello delle proprietà.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tapping, hammer-on e pull-off e/o gli scoop con la leva del vibrato vengono rimossi dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i bending di chitarra e le tecniche di chitarra](#) a pag. 319

Articolazioni Jazz

Le articolazioni jazz in Dorico Pro coprono una gamma di ornamenti delle note tipici della musica jazz e degli ottoni in particolare.

Nonostante siano spesso note come «articolazioni» jazz, queste tecniche fungono più da ornamenti che da articolazioni, in quanto modificano l'altezza, anziché la durata o l'attacco delle note. Per questo motivo, Dorico Pro le considera ornamenti. Queste sono disponibili nel pannello Ornamenti e possono essere inserite anche tramite il riquadro di inserimento degli ornamenti.

Le articolazioni jazz possono apparire come una linea curva simile a una legatura di portamento, chiamata «bend» in Dorico Pro, o come una linea retta che può essere continua, tratteggiata oppure ondulata, detta «smooth» in Dorico Pro.

Ogni nota può presentare una singola articolazione jazz per lato, una prima della nota e una dopo. Le articolazioni jazz dopo le note possono avere lunghezze diverse.

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate prima delle note:

Plop

Un avvicinamento alla nota dall'alto.



Plop (bend)



Plop (smooth)

Scoop/Lift

Un avvicinamento alla nota dal basso. Un avvicinamento bend è uno scoop, un avvicinamento smooth è un lift.



Scoop



Lift (diritto)

Le seguenti articolazioni jazz possono essere mostrate dopo le note:

Doit

Un aumento d'altezza dopo la nota.



Doit (bend)



Doit (smooth)

Fall

Una riduzione d'altezza dopo la nota.



Fall (bend)



Fall (smooth)

Inoltre, vi sono altri ornamenti jazz comunemente usati per gli ottoni, che possono essere aggiunti alle note, con la stessa procedura di inserimento delle articolazioni jazz.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per le articolazioni jazz, Dorico Pro carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

Ornamenti jazz

Gli ornamenti jazz sono notazioni comunemente usate nella musica jazz per gli ottoni, come ad esempio inversioni e sbavature (chiamate anche flip e smear), che vengono posizionate al di fuori del rigo, anziché a fianco della testa di nota come avviene per le articolazioni jazz.

Gli ornamenti jazz si comportano più come gli altri ornamenti, piuttosto che come le articolazioni jazz, poiché sono elementi separati dalle note e possono dunque venire selezionati in modo indipendente dalla nota in modalità Scrittura, aggiungendoli alle note assieme alle articolazioni jazz. Essendo così comunemente usati assieme alle articolazioni jazz, in Dorico Pro vengono anch'essi inclusi nella sezione **Jazz** del pannello Ornamenti.

È possibile inserire ornamenti jazz nello stesso modo in cui si inseriscono altri ornamenti, anziché con la procedura seguita per le articolazioni jazz.

I seguenti ornamenti sono considerati ornamenti jazz in Dorico Pro:

Inversione



Sbavatura



Giro jazz/Shake



Bend



NOTA

Le articolazioni jazz non si riflettono attualmente sulla riproduzione.

LINK CORRELATI

[Ornamenti](#) a pag. 1162

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Riquadro di inserimento degli ornamenti](#) a pag. 306

Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione degli ornamenti a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni della pagina **Articolazioni jazz** permettono di modificare la lunghezza predefinita dei bend e lo stile, l'aspetto e l'angolazione predefiniti delle linee delle articolazioni jazz smooth. È inoltre possibile modificare le posizioni predefinite delle articolazioni jazz rispetto alle teste di nota, alle linee del rigo, ai punti ritmici e alle articolazioni jazz che appartengono ad altre note, nelle stesse posizioni ritmiche.

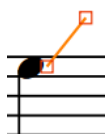
Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Spostamento grafico delle articolazioni jazz

È possibile spostare le singole articolazioni jazz a livello grafico senza modificare le note a cui queste si applicano. È possibile spostare ciascuna articolazione jazz in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche l'inclinazione e la lunghezza grafica delle singole articolazioni. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



Maniglie su un *doit smooth* in modalità Tipografia

NOTA

Non è possibile spostare ritmicamente le articolazioni jazz. Per cambiare le note alle quali si applicano le articolazioni jazz, è necessario eliminare le articolazioni desiderate dalle rispettive note originali e inserire delle nuove articolazioni jazz sulle nuove note scelte.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere articolazioni jazz
- Singole maniglie Delle articolazioni jazz smooth

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le articolazioni jazz o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le articolazioni jazz o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle note alle quali esse sono collegate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie dell'articolazione jazz corrispondente:

- **Scostamento di entrata lontano** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- **Scostamento di entrata** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate prima delle note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- **Scostamento di uscita** sposta la maniglia iniziale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più vicina alla nota. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- **Scostamento di uscita lontano** sposta la maniglia finale delle articolazioni jazz mostrate dopo le note, ovvero la maniglia più lontana dalla nota. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio un intero fall smooth, entrambe le maniglie vengono spostate così che sia il parametro **Scostamento di uscita** che **Scostamento di uscita lontano** vengano attivati. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le articolazioni jazz a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le articolazioni jazz smooth selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Articolazioni Jazz](#) a pag. 1234

[Eliminazione delle articolazioni jazz](#) a pag. 1240

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Posizioni delle articolazioni jazz

In Dorico Pro, le articolazioni jazz vengono automaticamente posizionate rispetto alle teste di nota alle quali fanno riferimento, insieme a qualsiasi altra annotazione per tale nota, come punti ritmici o alterazioni.

Quando più note di un accordo presentano articolazioni jazz, Dorico Pro studia il modo migliore per allinearle a seconda di quanto vicino alle teste di nota possano essere posizionate, e di quante articolazioni vadano mostrate in totale. Dorico Pro ammette un massimo di una articolazione jazz per spazio, quindi è possibile che su accordi raggruppati vengano mostrate meno articolazioni di note.

Esse vengono posizionate per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

È possibile modificare la posizione predefinita di ogni articolazione jazz rispetto alle altre e rispetto alle teste di nota, a livello di progetto, nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

In modalità Tipografia, le articolazioni jazz smooth presentano una maniglia a ogni terminazione, che può essere utilizzata per spostare l'inizio e la fine di ogni articolazione in modo indipendente. È inoltre possibile spostare intere articolazioni jazz individuali a livello grafico.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto](#) a pag. 1236

Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti

È possibile modificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera passare da un *doit smooth* a un *lungo doit bend*. È possibile specificare il tipo e la lunghezza delle articolazioni jazz quando si utilizza il pannello **Ornamenti**, ma non quando si utilizza il riquadro di inserimento degli ornamenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare l'articolazione jazz.
 2. Nel pannello **Ornamenti**, fare clic sull'articolazione jazz desiderata, nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

L'articolazione jazz mostrata sulle note selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare il tipo e la durata delle articolazioni jazz utilizzando le proprietà **Entrata** e **Uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Doit bend corto



Doit bend medio



Doit bend lungo

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

Modifica dello stile della linea delle articolazioni jazz smooth

È possibile modificare lo stile delle singole linee delle articolazioni jazz, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Le smooth fall selezionate possono esempio essere impostate in modo da presentare delle linee rette anziché ondulate.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note con articolazioni jazz smooth per le quali si desidera modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Sarà necessario selezionare note con articolazioni jazz smooth dallo stesso lato, ad esempio, soltanto prima delle note.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare uno dei seguenti stili delle linee dal menu **Stile della linea in entrata** e/o **Stile della linea in uscita** nel gruppo **Articolazioni jazz**:
 - **Dritta**
 - **Ondulata**
 - **Tratteggiata**

NOTA

Stile della linea in entrata è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth prima di esse, mentre **Stile della linea in uscita** è disponibile quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth dopo di esse. Entrambe le opzioni sono disponibili quando vengono selezionate note con articolazioni jazz smooth su entrambi i lati.

RISULTATO

Lo stile della linea delle articolazioni jazz smooth selezionate è cambiato.

SUGGERIMENTO

- È possibile riportare le articolazioni jazz allo stile di linea predefinito selezionandole e scegliendo **Modifica > Reinizializza l'aspetto**.
- È possibile modificare lo stile predefinito di ogni articolazione jazz smooth in modo indipendente nella pagina **Articolazioni jazz** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Doit smooth con linea retta



Doit smooth con linea ondulata



Doit smooth con linea tratteggiata

LINK CORRELATI

[Modifica di tipo e lunghezza di articolazioni jazz esistenti](#) a pag. 1238

[Opzioni tipografiche per le articolazioni jazz a livello del progetto](#) a pag. 1236

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Eliminazione delle articolazioni jazz

È possibile eliminare le articolazioni jazz dalle note dopo il loro inserimento. Tuttavia, poiché le articolazioni jazz rappresentano delle proprietà delle note e non elementi separati in Dorico Pro, è necessario selezionarle ed eliminarle in maniera differente rispetto agli altri elementi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note dalle quali si desidera rimuovere le articolazioni jazz.
 2. Nel pannello Ornamenti, fare clic su **Rimuovi** nella sezione **Jazz**.
-

RISULTATO

Tutte le articolazioni jazz vengono rimosse dalle note selezionate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per ornamenti, segni di arpeggio, linee di glissando e articolazioni jazz](#) a pag. 306

[Inserimento dei dive con la leva del vibrato](#) a pag. 323

Numeri di pagina

I numeri di pagina vengono utilizzati per assegnare a ciascuna pagina un numero unico e per indicarne la posizione rispetto alle altre pagine. Come avviene nei giornali e nei libri, le partiture e le parti musicali utilizzano i numeri di pagina per fare in modo che la musica venga disposta nell'ordine corretto.

Poiché in Dorico Pro è possibile avere più flussi in un singolo progetto, nella maggior parte dei casi non è necessario cambiare i numeri di pagina manualmente. Tuttavia, se si hanno dei file separati che vanno a costituire insieme un unico brano, i cambi di numero di pagina sono necessari per fare in modo che i numeri di pagina continuino senza soluzione di continuità da un movimento all'altro.

In questi casi, è possibile modificare i numeri di pagina predefiniti. Ad esempio, se si desidera avere quattro pagine preliminari prima della prima pagina di musica nella partitura, facendo però in modo che quest'ultima venga visualizzata come pagina 1, è possibile inserire un cambio di numero di pagina in questa pagina.

I numeri di pagina in Dorico Pro sono specifici per i singoli layout; di conseguenza è possibile cambiare i numeri di pagina in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio cambiare i numeri di pagina nella partitura ma visualizzare i numeri di pagina predefiniti nelle parti.

I numeri di pagina in Dorico Pro utilizzano un codice testuale per garantire la correttezza di ogni numero.

NOTA

È necessario che vi sia una cornice di testo contenente il codice del numero di pagina su ogni pagina in cui si desidera che vengano visualizzati i numeri di pagina.

Le pagine master predefinite contengono delle cornici di testo con i codici dei numeri di pagina. È possibile modificare la posizione delle cornici di testo dei numeri di pagina nell'editor delle pagine master; questo consente di modificare la posizione dei numeri di pagina in tutte le pagine che utilizzano quella specifica pagina master. È anche possibile spostare le cornici di testo dei numeri di pagina nelle singole pagine.

Può essere inoltre modificato il tipo di numero utilizzato per visualizzare i numeri di pagina in ciascun layout. Ad esempio, se si desidera che le pagine preliminari utilizzino i numeri romani mentre le pagine musicali i numeri arabi, è possibile modificare il tipo dei numeri desiderati insieme al numero di pagina.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 531

[Inserimento dei cambi dei numeri di pagina](#) a pag. 530

[Modifiche del formato pagina](#) a pag. 527

[Rimozione dei cambi dei numeri di pagina](#) a pag. 532

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Codici di testo](#) a pag. 558

Spostamento dei numeri di pagina nelle pagine master

Per poter modificare la posizione in cui sono visualizzati i numeri di pagina, è necessario spostare le cornici di testo in cui essi sono contenuti. Il modo più pratico per fare ciò consiste nello spostare queste cornici di testo nei formati delle pagine master.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, fare doppio-clic su una coppia di pagine master per le quali si intende modificare la posizione dei numeri di pagina, nella sezione **Pagine master** del pannello Pagine.
2. Nell'editor delle pagine master, selezionare le cornici di testo contenenti i numeri di pagina.
3. Spostare le cornici di testo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le cornici di testo selezionate vengono spostate.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano delle cornici di testo, i valori dei parametri **A sinistra**, **In alto**, **A destra** e **In fondo** nel gruppo **Cornici** del pannello delle proprietà cambiano, in modo da riflettere la distanza del bordo della cornice corrispondente dal margine della pagina; tuttavia, i valori sono visibili solamente se i vincoli corrispondenti sono bloccati.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le cornici di testo modificando i valori nei campi valori.

- I parametri **A destra/A sinistra** spostano i bordi destro/sinistro delle cornici orizzontalmente.
- I parametri **In cima/In fondo** spostano i bordi superiore/inferiore delle cornici verticalmente.

È possibile bloccare/sbloccare i vincoli per ciascuna cornice di testo nella sezione **Cornici** del pannello Formattazione.

LINK CORRELATI

[Vincoli delle cornici](#) a pag. 570

[Pagine master](#) a pag. 514

Stili paragrafo dei numeri di pagina

Lo stile paragrafo dei numeri di pagina controlla tutti gli aspetti relativi alla loro visualizzazione, incluso il carattere, la dimensione e l'allineamento orizzontale. È possibile modificare lo stile paragrafo esistente dei numeri di pagina e creare degli stili aggiuntivi nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Stili paragrafo** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Stili paragrafo**.

Dorico Pro offre per impostazione predefinita un singolo stile paragrafo per i numeri di pagina; è comunque possibile crearne altri in base alle proprie esigenze. Ad esempio, se si desidera che i numeri di pagina vengano visualizzati in grassetto e centrati in cima alle pagine nei layout di partitura completa, ma che siano invece in corsivo e sui bordi esterni delle pagine nei layout delle parti, è possibile creare un nuovo stile paragrafo basato sullo stile paragrafo **Numero di pagina** esistente, rinominandolo e modificandone le impostazioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Opzioni dell'editor di testo in modalità Tipografia](#) a pag. 590

[Modifica dello stile paragrafo del testo](#) a pag. 592

[Creazione degli stili paragrafo](#) a pag. 586

Modifica dello stile dei numeri di pagina

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei numeri di pagina in maniera indipendente per ciascun layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Utilizza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.


RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato nei layout selezionati.

Modifica dello stile dei numeri di pagina per le singole pagine

I numeri di pagina possono essere visualizzati come numeri arabi o come numeri romani. È possibile modificare lo stile dei singoli numeri di pagina.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, all'interno dell'area musicale, aprire il layout per il quale si intende modificare lo stile dei numeri di pagina.
 2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, selezionare una pagina.
 3. Aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina** .
 4. Nella finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina**, digitare il numero di pagina dal quale si desidera modificare lo stile dei numeri di pagina nel campo **Da pagina**.
 5. Selezionare lo stile dei numeri desiderato, scegliendo una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di sequenza**:
 - **Numeri in cifre**
 - **Numeri romani**
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Lo stile dei numeri di pagina viene modificato fino al cambio di numero di pagina successivo o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei cambi dei numeri di pagina](#) a pag. 530

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di pagina indipendentemente in ciascun layout, e specificare se nascondere/visualizzare un numero di pagina nella prima pagina. Possono essere ad esempio visualizzati i numeri di pagina in ciascuna pagina della partitura, ma nascosti nella prima pagina delle parti.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Impostazioni di pagina** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Numeri di pagina**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Se si seleziona **Sempre visualizzato**, i numeri di pagina sono visualizzati su tutte le pagine che hanno una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina nei layout selezionati.
- Se si seleziona **Sempre nascosto**, i numeri di pagina sono nascosti su tutte le pagine nei layout selezionati, comprese le pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.
- Se si seleziona **Non sulla prima pagina**, i numeri di pagina sono nascosti sulla prima pagina nei layout selezionati, ma sono visibili su tutte le altre pagine con una cornice di testo che contiene il codice del numero di pagina.

NOTA

L'impostazione per il singolo layout relativa ai numeri di pagina nascosti/visualizzati sopra le intestazioni di flusso influiscono sulla visualizzazione dei numeri di pagina su pagine dove sono più in alto rispetto alle intestazioni di flusso.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Cambio di numero di pagina](#) a pag. 531

[Inserimento dei cambi dei numeri di pagina](#) a pag. 530

[Inserimento delle cornici](#) a pag. 544

[Intestazioni dei flussi](#) a pag. 537

[Nascondere/visualizzare le informazioni delle intestazioni sopra le intestazioni dei flussi](#) a pag. 442

Nascondere/visualizzare i numeri di pagina nelle singole pagine


È possibile definire quando vengono visualizzati i numeri di pagina nelle singole pagine, in maniera indipendente dalle impostazioni relative alla visualizzazione dei numeri di pagina per ciascun layout.

NOTA

Per visualizzare i numeri di pagina, deve essere presente una cornice di testo contenente il codice dei numeri di pagina all'interno della pagina. I formati delle pagine master predefiniti per le prime pagine non contengono le cornici di testo con i codici dei numeri di pagina, di conseguenza è necessario aggiungerli se si desidera visualizzare i numeri di pagina nelle prime pagine del progetto che utilizzano i formati delle pagine master predefiniti.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le singole guide.
2. Nella sezione **Pagine** del pannello delle pagine, selezionare una pagina.

3. Aprire la finestra di dialogo **Cambio di numero di pagina** in uno dei modi seguenti:
 - Fare clic-destro nella sezione **Pagine** e selezionare **Inserisci un cambio di numero di pagina** dal menu contestuale.
 - Fare clic su **Inserisci un cambio di numero di pagina** .
 4. Nel campo **Dalla pagina** inserire il numero della pagina dalla quale si desidera nascondere/visualizzare i numeri di pagina.
 5. Facoltativo: modificare il valore **Numero della prima pagina**.
Il parametro **Numero della prima pagina** è impostato su **1** per impostazione predefinita. Se non si intende modificare il numero di pagina insieme alla modifica della visibilità dei numeri di pagina, digitare il numero di pagina esistente in questo campo.
 6. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Visibilità**:
 - **Sempre visualizzato**
 - **Sempre nascosto**
 - **Non sulla prima pagina**
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La visibilità dei numeri di pagina viene modificata nel layout aperto nell'area musicale a partire dal numero di pagina specificato fino al cambio di numero di pagina successivo che presenta un'impostazione diversa, o fino alla fine del progetto, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

ESEMPIO

Se si desidera visualizzare i numeri di pagina fino alla pagina 3 e nasconderli a partire dalla pagina 4, inserire **4** per il parametro **Da pagina**, **4** per il parametro **Numero della prima pagina** e selezionare **Sempre nascosto** per il parametro **Visibilità**.

Indicazioni dei pedali dell'arpa

Con la dicitura 'indicazioni dei pedali dell'arpa' si intendono i requisiti necessari per la notazione della musica per arpa. Sono coinvolti in primis i diagrammi dei pedali dell'arpa, spesso necessari a causa del modo in cui le moderne arpe da concerto cambiano la propria accordatura.



Un passaggio con un diagramma dei pedali dell'arpa completo all'inizio e due cambi di pedale parziali consecutivi

Le arpe presentano sette corde in ciascuna ottava, una per ciascuna altezza diatonica Do-Si, a differenza dei pianoforti, i quali sono costituiti da dodici tasti per ottava, uno per ogni semitono tra Do-Si. Di conseguenza, le arpe dispongono di un'azione meccanica per poterne variare l'intonazione, che include sette pedali, ciascuno dei quali controlla l'altezza della nota corrispondente in tutte le ottave. Questi pedali sono organizzati in due gruppi, uno per ciascun piede: tre pedali per il piede sinistro e quattro pedali per il piede destro.

Ciascun pedale dell'arpa presenta tre possibili posizioni:

1. Bemolle o posizione più alta: riduce di un semitono l'altezza della nota corrispondente
2. Posizione naturale o centrale
3. Diesis o posizione più bassa: aumenta di un semitono l'altezza della nota corrispondente

NOTA

Le due corde dell'arpa più basse, Do e Re, non sono influenzate dalle posizioni dei pedali Do e Re.

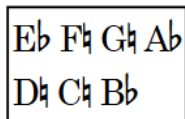
Esistono diversi modi per annotare le impostazioni dei pedali necessarie per un brano musicale o per un passaggio di un brano. In Dorico Pro, è possibile visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa come segue:

Diagramma



Indica le posizioni fisiche dei sette pedali. La linea verticale rappresenta la separazione tra i pedali del piede sinistro e i pedali del piede destro, mentre la linea orizzontale rappresenta la posizione naturale.

- I pedali sotto la linea orizzontale indicano le note in diesis.
- I pedali sopra la linea orizzontale indicano le note in bemolle.

Nomi delle note

Indica le alterazioni necessarie per le sette tonalità diatoniche, organizzate in due file. I pedali del piede destro sono visualizzati in alto mentre i pedali del piede sinistro sono visualizzati in basso.

Qualsiasi altezza inserita che non si adatta al diagramma dei pedali dell'arpa corrente viene considerata fuori intervallo e appare di colore rosso (quando sono visualizzati i colori per le note fuori intervallo). Se non si inserisce alcuna indicazione dei pedali dell'arpa, Dorico Pro suppone che tutti i pedali dell'arpa siano alle rispettive impostazioni naturali, come avverrebbe con la tonalità di Do maggiore.

In Dorico Pro è possibile inserire i diagrammi dei pedali dell'arpa utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione e generare automaticamente dei diagrammi dei pedali dell'arpa accurati basati su un intero flusso per uno specifico passaggio musicale. È comunque possibile inserire e visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa solamente sui rigli appartenenti alle arpe; se si copia del materiale dai rigli per arpa ad altri strumenti, le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono automaticamente rimosse.

Per impostazione predefinita, le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste nei layout di partitura completa/personalizzata e visualizzati nei layout delle parti. Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, e nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate. È anche possibile determinare quando visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali, ad esempio nel caso in cui deve essere variata la posizione di un singolo pedale alla volta.

I diagrammi dei pedali dell'arpa in Dorico Pro influenzano le altezze riprodotte nelle linee di glissando.

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 1256

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 344

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1250

[Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale](#) a pag. 1251

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 345

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1139

[Linee di glissando in riproduzione](#) a pag. 1201

Opzioni tipografiche per le indicazioni dei pedali dell'arpa a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa** consentono di modificare la dimensione delle linee, degli indicatori dei pedali e degli spazi nei diagrammi dei pedali dell'arpa, l'ordine dei pedali sul lato sinistro quando si utilizzano i nomi delle note e il numero massimo di variazioni dei pedali sotto cui i diagrammi dei pedali parziali possono essere visualizzati. È

anche possibile modificare la posizione predefinita dei diagrammi dei pedali dell'arpa, inclusa la definizione di valori precisi per le distanze tra i diagrammi e il rigo o altri oggetti.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Modifica dell'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Le indicazioni dei pedali dell'arpa possono essere visualizzate sotto forma di diagramma oppure utilizzando i nomi delle note. È possibile modificare l'aspetto dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa di cui si intende modificare l'aspetto. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Aspetto** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Diagramma**
 - **Nomi delle note**

RISULTATO

L'aspetto dei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato nel layout corrente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

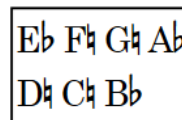
SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa** della pagina **Musicisti**, in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile modificare l'aspetto predefinito delle indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

ESEMPIO



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzate come diagramma



Indicazioni dei pedali dell'arpa visualizzati utilizzando i nomi delle note

LINK CORRELATI

[Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali](#) a pag. 1256

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 344

[Calcolo dei diagrammi dei pedali dell'arpa sulla base della musica esistente](#) a pag. 345

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout

È possibile inserire e calcolare le indicazioni dei pedali dell'arpa in qualsiasi layout, sebbene per impostazione predefinita esse non vengono visualizzate nei layout di partitura completa, in quanto sono generalmente utili solamente per il singolo esecutore. È possibile nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le indicazioni dei pedali dell'arpa**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa vengono visualizzate nei layout selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascoste quando è disattivata.

Nei layout in cui le indicazioni dei pedali dell'arpa sono nascoste, i diagrammi dei pedali dell'arpa vengono indicati da dei segnali.

NOTA

- È possibile nascondere i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa, ma non è possibile visualizzare i singoli diagrammi nei layout in cui le indicazioni sono nascoste.
 - È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa selezionando **Visualizza > Segnali > Pedali dell'arpa**. I segnali delle indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzati quando accanto alla voce **Pedali dell'arpa** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non compare.
-

Nascondere/visualizzare i diagrammi dei pedali dell'arpa in maniera individuale

È possibile nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa nei layout in cui è attivata la visualizzazione delle indicazioni dei pedali dell'arpa. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa.
 2. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende nascondere o i segnali dei diagrammi dei pedali dell'arpa da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 3. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare **Nascondi** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
-

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono nascosti quando è attivata la proprietà **Nascondi**, mentre sono visualizzati quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza delle posizioni di ciascun diagramma nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Segnali](#) a pag. 406

[Annotazioni](#) a pag. 759

Nascondere/visualizzare i bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa

È possibile nascondere/visualizzare i bordi nei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Ad esempio, nelle accollature con una spaziatura verticale estremamente stretta, nascondendo i bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa è possibile ottenere un piccolo spazio extra.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera nascondere/visualizzare i bordi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

I bordi vengono visualizzati nei diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando è attivata la casella di controllo, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, i diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati seguono le impostazioni definite a livello del progetto relative alla visualizzazione dei bordi.

SUGGERIMENTO

È possibile nascondere/visualizzare i bordi di tutti i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note a livello del progetto, nella sotto sezione **Nomi delle note** della pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo nascosto



Diagramma dei pedali dell'arpa con il bordo visualizzato

Modifica dello spessore dei bordi dei diagrammi dei pedali dell'arpa

É possibile modificare lo spessore dei bordi dei singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
 - L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si intende modificare lo spessore del bordo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Spessore del bordo** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Lo spessore dei bordi nei diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare lo spessore predefinito del bordo di tutti i diagrammi dei pedali dell'arpa a livello del progetto nella sotto sezione **Nomi delle note** della pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica della spaziatura interna attorno ai diagrammi dei pedali dell'arpa

É possibile modificare la spaziatura interna attorno ai singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e per ciascun bordo in maniera indipendente. Questo influisce sulla distanza tra i diagrammi dei pedali

dell'arpa e gli sfondi cancellati e i bordi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa per i quali si desidera modificare la spaziatura interna.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Pedali dell'arpa**:
 - **Spaziatura interna sinistra**
 - **Spaziatura interna destra**
 - **Spaziatura interna superiore**
 - **Spaziatura interna inferiore**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

La spaziatura interna attorno ai diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati viene modificata. Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la spaziatura interna predefinita attorno a tutti i diagrammi dei pedali dell'arpa a livello del progetto nella sotto sezione **Nomi delle note** della pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Posizione dei diagrammi dei pedali dell'arpa

Per impostazione predefinita, i diagrammi dei pedali dell'arpa sono centrati in verticale tra i due righe generalmente visualizzati per le arpe.

È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

I diagrammi dei pedali dell'arpa possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Le posizioni predefinite di tutti i diagrammi dei pedali dell'arpa possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni dei pedali dell'arpa a livello del progetto](#) a pag. 1248

Spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei diagrammi dei pedali dell'arpa, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa o i relativi segnali che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo diagramma dei pedali dell'arpa a livello ritmico alla volta.

2. Spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il diagramma verso destra/sinistra.

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se a seguito dello spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa alcune note non si adattano più al diagramma corrente e se è attivata la visualizzazione dei colori per le note fuori intervallo, queste note sono visualizzate in rosso.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle note fuori intervallo](#) a pag. 1139

Spostamento dei diagrammi dei pedali dell'arpa a livello grafico

È possibile spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che si intende spostare.
2. Spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Pedali dell'arpa** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i diagrammi dei pedali dell'arpa.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i diagrammi dei pedali dell'arpa in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i diagrammi dei pedali dell'arpa in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i diagrammi dei pedali dell'arpa modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

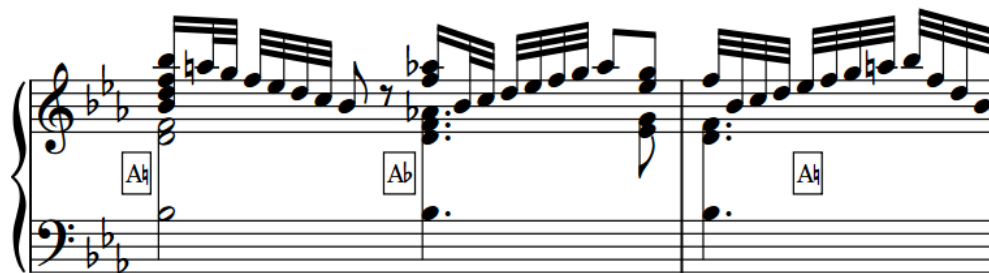
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

I diagrammi dei pedali dell'arpa parziali visualizzano solamente le note le cui impostazioni dei pedali devono variare in quella determinata posizione, anziché visualizzare le impostazioni relative a tutti i pedali. Questo consente di rendere tali cambi immediatamente chiari all'esecutore, per il semplice fatto che è presente un numero inferiore di pedali da leggere.



Diagrammi dei pedali parziali per una sequenza contenente diversi rapidi cambi di pedale

È possibile consentire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa e impostare una soglia massima del numero di cambi di pedale in corrispondenza di una singola posizione, sopra la quale tutti i diagrammi devono visualizzare tutti i pedali. Questo per il fatto che i musicisti sono abituati alla sequenza dei nomi delle note nei diagrammi dei pedali dell'arpa completi e nel caso di numerosi cambi in un diagramma parziale, questo potrebbe essere di difficile lettura rispetto a un diagramma completo.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza le note nei diagrammi dei pedali dell'arpa parziali su due file, con i pedali del piede destro in alto e i pedali del piede sinistro in basso.

NOTA

Solamente i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note possono essere visualizzati come parziali.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 344

Consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali

È possibile consentire/impedire le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali per i singoli diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note, in maniera indipendente dalle impostazioni a livello del progetto. Questa funzionalità è utile ad esempio nel caso in cui le proprie impostazioni predefinite consentono le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali fino a due cambi di pedale, ma si desidera visualizzare un diagramma parziale con tre cambi di pedale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solo ai diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note.
 - I diagrammi dei pedali dell'arpa posizionati all'inizio di un flusso possono apparire solamente come diagrammi completi.
-

PREREQUISITI

- Le indicazioni dei pedali dell'arpa sono visualizzate nel layout corrente.
- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note per i quali si desidera consentire/impedire le indicazioni dei pedali parziali. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare il parametro **Indicazioni dei pedali parziali** nel gruppo **Pedali dell'arpa**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali sono consentite per i diagrammi dei pedali dell'arpa che utilizzano i nomi delle note selezionati quando la casella di controllo è attivata, mentre non sono consentite quando la casella di controllo è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Quando la proprietà è disattivata, i diagrammi dei pedali dell'arpa selezionati seguono le impostazioni per le indicazioni dei pedali dell'arpa parziali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile consentire/impedire i diagrammi dei pedali parziali a livello del progetto e modificare la soglia del numero di cambi di pedale predefinita sotto la quale i diagrammi parziali sono consentiti, nella sotto sezione **Nomi delle note** della pagina **Indicazioni dei pedali dell'arpa**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO



Diagramma dei pedali dell'arpa che visualizza tutti i pedali



Diagramma dei pedali dell'arpa parziale

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le indicazioni dei pedali dell'arpa nei layout](#) a pag. 1250

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Linee di pedale

Le linee di pedale indicano ai musicisti quali pedali del pianoforte utilizzare e possono fornire anche istruzioni di esecuzione, come ad esempio l'entità di pressione dei pedali e quando rilasciare un pedale per azzerare la risonanza.

La maggior parte dei pianoforti dispone di due o tre pedali. I pedali sono:

Pedale di risonanza

Il pedale di risonanza controlla gli smorzatori delle corde del pianoforte, motivo per cui è chiamato anche «pedale damper». Si tratta del pedale più comunemente utilizzato. Mediante la pressione del pedale di risonanza vengono rimossi gli smorzatori, consentendo alle corde di risuonare più a lungo. I pedali di risonanza si trovano generalmente a destra.



Una linea del pedale di risonanza di esempio

Pedale tonale

Il pedale *tonale* consente la risonanza solo delle corde relative alle note attualmente premute sulla tastiera. Questo pedale è chiamato anche «pedale centrale», poiché si trova generalmente al centro, tra gli altri pedali.



Una linea del pedale tonale di esempio

Pedale una corda

Il pedale *una corda* sposta l'azione all'interno del pianoforte in modo che i martelletti colpiscano un numero di corde inferiore rispetto alla situazione normale. Storicamente, questo pedale consentiva di colpire una sola corda e non le tre come avviene solitamente: da qui deriva il nome. Poiché in questo modo viene ridotto il volume e l'impatto del suono, questo pedale è chiamato anche «pedale piano».



Una linea del pedale una corda di esempio

Dorico Pro offre un supporto completo per la notazione e la riproduzione delle linee di pedale del pianoforte. È possibile creare delle linee per i pedali di risonanza, *tonale* e *una corda*, usufruendo del supporto per le moderne tecniche di notazione, incluso il cambio di livello del pedale nell'arco di una singola istruzione.

In Dorico Pro, le linee di pedale sono considerate tecniche di esecuzione, poiché vanno ad alterare il suono prodotto dallo strumento. Di conseguenza, esse sono incluse nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e possono quindi essere inserite utilizzando il

rispettivo riquadro di inserimento. Tuttavia, le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i cambi di livello, i segni iniziali e finali e le linee di continuazione.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Linee di pedale in riproduzione](#) a pag. 1283

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1274

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1280

[Linee](#) a pag. 1311

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza

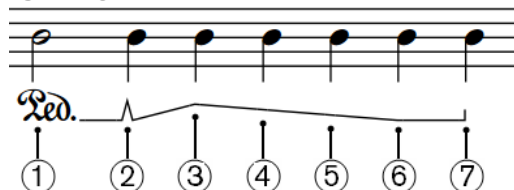
Le riprese del pedale indicano dove un musicista dovrebbe sollevare il pedale, in modo da attenuare le corde del pianoforte e azzerare la risonanza, prima di premerlo nuovamente. I cambi di livello del pedale indicano un cambio dell'intensità di pressione del pedale.

Dorico Pro offre una rappresentazione chiara delle riprese e dei cambi di livello dei pedali.

NOTA

È possibile aggiungere le riprese e i cambi di livello solamente alle linee del pedale di risonanza.

ESEMPIO



Linea di pedale di esempio con una ripresa e vari cambi di livello

- 1 Glifo Ped.
 - 2 Ripresa
 - 3 Pedale premuto per un quarto
 - 4 Pedale premuto a metà
 - 5 Pedale premuto per tre quarti
 - 6 Pedale completamente premuto
 - 7 Uncino finale della linea
-

LINK CORRELATI

[Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali](#) a pag. 1265

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Posizione delle linee di pedale](#) a pag. 1266

Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia

Quando si selezionano delle linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia, compaiono delle maniglie all'inizio/alla fine di ciascuna linea di pedale e in corrispondenza di ogni ripresa o

cambio di livello del pedale. Queste maniglie consentono di spostare ciascuna parte della linea di pedale in maniera indipendente e di modificarne i livelli all'inizio, alla fine e in corrispondenza di ciascuna ripresa o cambio di livello.



Un pedale di risonanza con una ripresa in modalità Tipografia

Sono disponibili due maniglie per l'inizio delle linee di pedale, tre per le riprese e i cambi di livello e tre per la fine delle linee di pedale.

NOTA

Le linee dei pedali *tonale* e *una corda* presentano una singola maniglia all'inizio/alla fine; questa maniglia consente di spostarne le posizioni di inizio/fine a livello grafico, ma solo in senso orizzontale.

È possibile spostare ciascuna maniglia con la tastiera, con il mouse e utilizzando il pannello delle proprietà. Ciascuna maniglia corrisponde a una proprietà contenuta nel gruppo **Linee di pedale** o nel gruppo **Riprese delle linee di pedale** del pannello delle proprietà.

NOTA

I pedali non possono avere un livello inferiore a **0** e superiore a **1**.

- Il valore **1** corrisponde al pedale completamente premuto.
- Il valore **0** corrisponde al pedale non premuto.

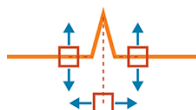
Inizio delle linee del pedale di risonanza

All'inizio delle linee del pedale di risonanza si trovano due maniglie.



- La maniglia di sinistra consente di spostare il punto iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello iniziale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso. Viene in tal modo modificata l'inclinazione della linea di continuazione della linea di pedale rispetto alla ripresa o al cambio di livello successivi, oppure alla fine della linea di pedale.

Cambi di livello e riprese del pedale



- La maniglia di sinistra modifica il livello del pedale prima della ripresa. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra modifica il livello del pedale dopo la ripresa. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.

- La maniglia inferiore corrisponde alla posizione del cambio di livello o della ripresa del pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

Fine delle linee del pedale di risonanza



- La maniglia superiore consente di modificare la lunghezza dell'uncino. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia di destra consente di modificare il livello alla fine della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso l'alto/il basso.
- La maniglia inferiore consente di spostare il punto finale della linea di pedale. Questa maniglia può essere spostata verso destra/sinistra.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 1268

Modifica del tipo di ripresa delle linee di pedale

È possibile trasformare le riprese esistenti nelle linee del pedale di risonanza in cambi di livello del pedale, e viceversa.

Ad esempio, se si desidera che il pedale non venga rilasciato completamente tra il livello vecchio e quello nuovo, impostare il tipo su **Modifica il livello** anziché su **Ripresa**.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la ripresa o il cambio di livello del pedale per il quale si intende modificare il tipo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di ripresa** nel gruppo **Riprese delle linee di pedale**.
3. Selezionare il tipo desiderato dalle seguenti opzioni:
 - **Ripresa**
 - **Modifica del livello**

RISULTATO

Il tipo di ripresa della linea di pedale viene modificato.

NOTA

L'aspetto del nuovo tipo di ripresa della linea di pedale dipende dai livelli del pedale già impostati su ciascun lato. Ad esempio, una tacca di una ripresa viene visualizzata solamente su un lato della ripresa stessa se il livello del pedale sull'altro lato è impostato a **0**.

Modifica del livello iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il livello iniziale delle singole linee del pedale di risonanza spostando le maniglie del livello iniziale verso l'alto/il basso.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie di destra nei simboli iniziali per i quali si desidera modificare i livelli iniziali del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie del livello iniziale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
-

RISULTATO

Il livello iniziale della linea di pedale selezionata viene modificato.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Livello iniziale** nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà viene attivato quando si modifica il livello iniziale delle linee di pedale.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per modificare il livello iniziale delle linee di pedale modificando il valore nel campo valori. Ad esempio, il valore **1** indica che il pedale è completamente premuto, mentre **0** che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate al rispettivo livello iniziale predefinito.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260

Modifica dei livelli del pedale in corrispondenza delle riprese e dei cambi di livello

È possibile modificare il livello iniziale e il livello finale delle singole linee del pedale di risonanza in corrispondenza di riprese e di cambi di livello del pedale, spostando le maniglie corrispondenti verso l'alto/il basso.

Il livello finale rappresenta il livello del pedale immediatamente prima che si verifichi una ripresa o un cambio di livello, mentre il livello iniziale è il livello immediatamente dopo una ripresa o un cambio di livello.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie nelle riprese o nei cambi di livello del pedale per i quali si intende modificare il livello iniziale/finale.

- Selezionare la maniglia sinistra per modificare il livello finale del pedale.
- Selezionare la maniglia destra per modificare il livello iniziale del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie del livello iniziale in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
- Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altra maniglia.

RISULTATO

I livelli delle riprese o dei cambi di livello dei pedali selezionati vengono modificati.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono attivate quando si modifica il livello in corrispondenza di riprese e cambi di livello dei pedali:

- **Livello iniziale della ripresa**
- **Livello finale della ripresa**

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare il livello in corrispondenza di riprese e di cambi di livello dei pedali, modificando i valori nei campi valori. Ad esempio, il valore **1** indica che il pedale è completamente premuto, mentre **0** che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate ai rispettivi livelli iniziale/finale.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260

Modifica del livello finale delle linee di pedale

È possibile modificare il livello finale delle singole linee del pedale di risonanza spostando le rispettive maniglie verso l'alto/il basso.

NOTA

È possibile modificare il livello finale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno finale.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie di destra negli uncini finali per i quali si intende modificare i livelli finali del pedale.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie del livello finale in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su** per portare il livello a 0 (non premuto).
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia giù** per portare il livello a 1 (completamente premuto).
 - Fare clic e trascinare le maniglie verso l'alto/verso il basso fino al livello desiderato.
-

RISULTATO

I livelli finali delle linee di pedale selezionate vengono modificati.

SUGGERIMENTO

Il parametro **Livello finale** nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà viene attivato quando si modifica il livello finale delle linee di pedale.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per modificare il livello finale delle linee di pedale modificando il valore nel campo valori. Ad esempio, il valore **1** indica che il pedale è completamente premuto, mentre **0** che non è premuto.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate al rispettivo livello finale predefinito.

Rimozione delle riprese e dei cambi di livello dei pedali

È possibile rimuovere le riprese e i cambi di livello dei pedali senza eliminare le rispettive linee del pedale di risonanza o modificarne la posizione ritmica.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la nota sul rigo e in corrispondenza della posizione ritmica della ripresa o del cambio di livello del pedale che si intende rimuovere.

NOTA

È possibile rimuovere una sola ripresa o cambio di livello del pedale alla volta.

2. Rimuovere la ripresa o il cambio di livello del pedale in uno dei modi seguenti:
 - Aprire il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, digitare **nonotch**, quindi premere **Invio**.

NOTA

nonotch deve essere scritto come un'unica parola, senza spazi.

- Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Rimuovi ripresa**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

La ripresa o il cambio di livello del pedale selezionati vengono rimossi e la linea di pedale viene riportata al proprio livello precedente, così come impostato all'inizio della linea di pedale, oppure in corrispondenza della ripresa o del cambio di livello del pedale immediatamente precedente a quello rimosso.

LINK CORRELATI

[Riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 334

Posizione delle linee di pedale

Le linee di pedale sono posizionate per impostazione predefinita sotto il rigo inferiore, anche se sono presenti solamente delle note sul rigo superiore relativo alla mano destra. Esse vengono posizionate esternamente rispetto a tutte le altre notazioni, incluse le linee di ottava, le legature di portamento e le articolazioni.

Se si utilizza un solo pedale, questo viene posizionato più vicino possibile alla base del rigo, restando comunque al di fuori di tutte le altre notazioni.

Se si utilizzano più pedali contemporaneamente, essi vengono organizzati al di sotto della base del rigo come segue:

1. Pedale di risonanza: più vicino possibile al rigo
2. Pedale *tonale*: sotto la linea del pedale di risonanza
3. Pedale *una corda*: più lontano dal rigo rispetto agli altri pedali

L'inizio del glifo/testo che indica la posizione iniziale delle linee di pedale si allinea con la nota a cui esso si applica. Se si sta utilizzando un uncino per indicare la fine delle linee di pedale, questo si allinea con la nota o con la posizione ritmica a cui si applica.

È possibile spostare le linee di pedale in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

NOTA

Non è possibile spostare le riprese o i cambi di livello del pedale a livello ritmico. È necessario rimuoverli e inserire una nuova ripresa o un nuovo cambio di livello alla posizione desiderata.

Le linee di pedale possono essere spostate graficamente in modalità Tipografia. Tuttavia, questo non va a modificare le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Possono essere ad esempio modificati i valori delle distanze minime tra le linee di pedale e i rigi e tra le linee di pedale e altre linee di pedale; è possibile inoltre modificare la posizione delle linee di pedale rispetto alle teste di nota e agli abbellimenti.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 1273

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1280

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1274

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 1268

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 1271

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle linee di pedale, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche. Viene spostata anche qualsiasi ripresa o cambio di livello nelle linee di pedale.

NOTA

Se si intende spostare le riprese o i cambi di livello del pedale in maniera indipendente dalla linea di pedale, è necessario prima rimuovere questi elementi dalle rispettive posizioni originali e inserire nuove riprese o cambi di livello nelle nuove posizioni desiderate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea di pedale a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare le linee di pedale, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per spostare una singola linea di pedale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic e trascinare la linea di pedale verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Le linee di pedale possono essere spostate solamente lungo i righe. Se si intende spostare una linea di pedale tra righe diversi, è necessario eliminare la linea di pedale e inserirne una nuova sull'altro rigo.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 1271

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Spostamento delle linee di pedale a livello grafico

È possibile spostare le linee di pedale, le riprese e i cambi di livello del pedale a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare l'inizio/la fine delle singole linee di pedale in maniera indipendente, cioè allungarle/accorciarle a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile modificare l'inclinazione delle linee di pedale solamente variandone il livello.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere linee di pedale
- Singole maniglie di inizio/fine nelle linee di pedale
- Singole maniglie inferiori nelle riprese e nei cambi di livello del pedale

NOTA

- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.
- È possibile spostare più linee di pedale insieme, ma solamente verso l'alto/il basso.

- È possibile spostare contemporaneamente le maniglie in più linee di pedale, ma solamente verso destra/sinistra.

2. Spostare le linee di pedale o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per spostare le linee di pedale e le maniglie verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare le linee di pedale e le maniglie verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare intere linee di pedale verso l'alto, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per spostare intere linee di pedale verso il basso, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le linee di pedale o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le linee di pedale nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** sposta orizzontalmente l'inizio delle linee di pedale.
- Il parametro **Scostamento fine X** sposta orizzontalmente la fine delle linee di pedale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta verticalmente le linee di pedale nella loro interezza.

L'opzione **Scostamento X** nel gruppo **Riprese nelle linee di pedale** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano orizzontalmente le riprese o i cambi di livello del pedale.

Ad esempio, se si sposta un'intera linea di pedale verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le linee di pedale, le riprese e i cambi di livello del pedale e per allungare/accorciare le linee di pedale a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee di pedale selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento delle linee di pedale](#) a pag. 1271

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della posizione delle linee di pedale rispetto agli abbellimenti

É possibile modificare le posizioni di inizio/fine delle singole linee di pedale rispetto agli abbellimenti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare la posizione rispetto agli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale**:
 - **Inizia prima degli abbellimenti**
 - **Termina prima degli abbellimenti**
 3. Attivare/disattivare le caselle di controllo corrispondenti.
-

RISULTATO

Quando le caselle di controllo sono attivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Quando le caselle di controllo sono disattivate, le parti corrispondenti delle linee di pedale selezionate vengono posizionate dopo gli abbellimenti.

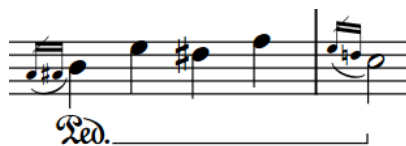
SUGGERIMENTO

- É possibile regolare la posizione esatta delle linee di pedale con un livello di precisione ancora maggiore in modalità Tipografia.
 - É possibile modificare la posizione di tutte le linee di pedale rispetto agli abbellimenti a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

ESEMPIO



Linea di pedale che inizia/termina prima degli abbellimenti



Linea di pedale che inizia/termina dopo gli abbellimenti

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 1273

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Allungamento/accorciamento delle linee di pedale

È possibile allungare/accorciare le linee di pedale a livello ritmico dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee di pedale che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea di pedale alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee di pedale selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea di pedale alla testa di nota precedente.
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee di pedale, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee di pedale ne sposta solamente le rispettive estremità finali. L'inizio delle linee di pedale può essere spostato muovendo l'intera linea, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee di pedale vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee di pedale vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee di pedale in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Posizione delle linee di pedale a pag. 1266](#)

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico a pag. 1267](#)

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico a pag. 1268](#)

Suddivisione delle linee di pedale

È possibile suddividere le linee del pedale di risonanza in due linee di pedale separate, in corrispondenza di una qualsiasi posizione ritmica con un elemento esistente lungo la loro durata.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare un elemento sul rigo, alla posizione ritmica in cui si desidera suddividere la linea del pedale di risonanza. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile suddividere una sola linea di pedale alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Dividi la linea di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La linea di pedale nel rigo selezionato viene suddivisa in corrispondenza della posizione ritmica selezionata.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile spostare, allungare/accorciare e modificare entrambe le linee di pedale in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 1267

[Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale](#) a pag. 1274

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1280

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Fusione delle linee di pedale

È possibile fondere delle linee del pedale di risonanza esistenti, ad esempio nel caso in cui si desideri riempire lo spazio vuoto tra due linee di pedale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale di risonanza.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale di risonanza sullo stesso rigo, che si intende fondere. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È possibile fondere le linee di pedale su un solo rigo alla volta.

2. Selezionare **Modifica > Linee di pedale > Fondi le linee di pedale**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le linee di pedale selezionate vengono fuse in un'unica linea di pedale. Se tra le linee erano presenti degli spazi, viene automaticamente visualizzata una linea di continuazione attraverso di esse.

ESEMPIO



Due linee di pedale separate



Due linee di pedale fuse in un'unica linea

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile inserire riprese e cambi di livello del pedale, ad esempio se si desidera visualizzare una ripresa alla posizione in cui iniziava precedentemente una delle linee di pedale.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle linee di pedale a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Linee di pedale** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Linee di pedale** consentono di modificare il simbolo visualizzato all'inizio di ciascun tipo di linea di pedale, l'aspetto dei simboli delle linee di pedale nelle accollature successive, l'aspetto delle linee di continuazione delle linee di pedale e l'ampiezza delle tacche delle riprese. È anche possibile definire dei valori precisi per le distanze tra le linee di pedale e il rigo o altri oggetti e modificare la posizione predefinita delle linee di pedale, dei segni iniziali, delle riprese e delle estremità delle linee di pedale rispetto alle teste di nota e agli abbellimenti.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Riprese e cambi di livello del pedale di risonanza](#) a pag. 1260

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Segni iniziali, uncini e linee di continuazione delle linee di pedale

Le linee di pedale includono normalmente un segno iniziale, una linea di continuazione e un uncino finale. Questi elementi indicano chiaramente ai musicisti il punto in cui devono premere ciascun tipo di pedale, la durata della pressione e dove eseguire il rilascio.

In Dorico Pro è possibile modificare l'aspetto di ciascuna parte delle linee di pedale, sia singolarmente che per tutte le linee di pedale a livello del progetto. Ad esempio, possono essere visualizzate tutte le linee di pedale con un glifo come segno iniziale, ma modificare l'inizio di una singola linea di pedale in modo che visualizzi invece del testo.

È possibile selezionare intere linee di pedale in modalità Scrittura e modificare la maggior parte delle componenti che ne regolano l'aspetto in base al tipo di linea di pedale, come ad esempio le rispettive linee di continuazione o il segno iniziale.

Solamente per i pedali di risonanza, è possibile selezionare ciascun segmento di una linea di pedale in maniera indipendente in modalità Tipografia e impostare diverse proprietà per ciascun segmento. Le linee dei pedali di risonanza presentano dei segmenti indipendenti in ciascuna singola accollatura in cui esse compaiono.

SUGGERIMENTO

Se si intende modificare l'aspetto di più linee di pedale, potrebbe essere più semplice modificare le impostazioni corrispondenti a livello dell'intero progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 1273

[Linee del pedale di risonanza in modalità Tipografia](#) a pag. 1260

Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale

È possibile modificare l'aspetto dell'inizio delle singole linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. I segni iniziali delle linee di pedale possono essere visualizzati come variazioni del glifo della linea di pedale tradizionale, sotto forma di altri simboli o come testo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dell'inizio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Le linee di pedale selezionate devono essere dello stesso tipo (ad esempio, solo linee del pedale di risonanza).

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto del simbolo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare una delle opzioni dal menu.
Le opzioni effettivamente disponibili variano a seconda del tipo di linea di pedale selezionata.

RISULTATO

L'aspetto dell'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

- Disattivando **Aspetto del simbolo**, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le impostazioni predefinite relative all'aspetto dei segni iniziali.
- È possibile modificare l'aspetto predefinito dell'inizio di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se è stato selezionato un simbolo in forma di testo, è possibile modificare il testo visualizzato.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le linee di pedale a livello del progetto](#) a pag. 1273

[Modifica del testo iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1281

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del tipo di uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale

È possibile modificare il tipo dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale.

NOTA

È possibile modificare il tipo di uncino iniziale solamente per le linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale, mentre è possibile modificare il tipo di uncino finale solamente per le linee di pedale che hanno una linea di continuazione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di uncino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**:
 - **Uncino iniziale della linea**
 - **Uncino finale della linea**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni da ciascun menu:
 - **Nessun uncino**

- **Uncino verticale**
 - **Uncino inclinato**
 - **Uncino inverso**
-

RISULTATO

Il tipo di uncino all'inizio/alla fine delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Allungamento/accorciamento degli uncini delle linee di pedale

È possibile modificare la lunghezza dei singoli uncini visualizzati all'inizio/alla fine delle linee di pedale, in maniera indipendente dagli altri uncini e dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se ad esempio si ha una linea di pedale con un uncino all'inizio/alla fine, è possibile allungare l'uncino finale senza modificare la lunghezza dell'uncino iniziale.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee di pedale che presentano un uncino come segno iniziale e/o finale.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia superiore all'inizio/alla fine delle linee di pedale per le quali si intende allungare/accorciare gli uncini.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.
-

RISULTATO

La lunghezza degli uncini delle linee di pedale selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee di pedale** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia dell'uncino della linea di pedale corrispondente:
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino iniziale** modifica la lunghezza degli uncini all'inizio delle linee di pedale.
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino finale** modifica la lunghezza degli uncini alla fine delle linee di pedale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per allungare/accorciare gli uncini delle linee di pedale modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, per le linee di pedale selezionate vengono ripristinate le rispettive lunghezze degli uncini predefinite.

- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita degli uncini per tutte le linee di pedale, modificando il valore del parametro **Lunghezza dell'uncino** nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Questo valore si applica agli uncini all'inizio/alla fine delle linee di pedale.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del tipo di linea di continuazione per le linee di pedale

È possibile modificare il tipo di linea di continuazione utilizzata per i diversi tipi di linee di pedale in maniera individuale, indipendentemente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il tipo di linea di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
3. Selezionare uno dei seguenti tipi di continuazione dal menu:
 - **Sulle linee**
 - **Simbolo alla fine**
 - **Simbolo alla fine e linea tratteggiata**

- **Nessuno**
-

RISULTATO

Il tipo di continuazione delle linee di pedale selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare il tipo di continuazione per tutte le linee di pedale a livello del progetto nella pagina **Linee di pedale** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Possono essere selezionati diversi tipi di continuazione per ciascuna tipologia di pedale. É possibile ad esempio avere una linea per le linee del pedale di risonanza e semplicemente un simbolo alla fine per le linee del pedale *una corda*.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nelle linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale

É possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi, nelle singole linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee di pedale con delle linee di continuazione tratteggiate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare i trattini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee di pedale**.
 - **Lunghezza dei trattini**
 - **Lunghezza dello spazio tra i trattini**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini**, i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dello spazio tra i trattini**, gli spazi tra i trattini delle linee di continuazione delle linee di pedale vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita dei trattini e degli spazi per tutte le linee di continuazione tratteggiate delle linee di pedale sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dello spessore delle linee di pedale

È possibile modificare lo spessore delle singole linee di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare lo spessore delle linee di continuazione.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Larghezza della linea** nel gruppo **Linee di pedale**.
Il valore viene riportato automaticamente a **0** quando si attiva la proprietà per la prima volta.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Aumentando il valore del parametro **Larghezza della linea**, le linee di continuazione diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto lo spessore predefinito di tutte le linee di continuazione delle linee di pedale nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Aggiunta delle parentesi ai simboli di continuazione delle linee di pedale

È possibile visualizzare i simboli di continuazione per le singole linee di pedale con/senza parentesi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. I simboli di continuazione delle linee di pedale sono visualizzati per impostazione predefinita all'inizio delle nuove accollature quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare l'aspetto dei simboli di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Visualizza il simbolo di continuazione tra parentesi** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

I simboli di continuazione vengono visualizzati tra parentesi quando la casella di controllo è attivata, senza parentesi quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Quando la proprietà è disattivata, le linee di pedale seguono le impostazioni globali definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutti i simboli di continuazione delle linee di pedale nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Testo come segno iniziale delle linee di pedale

Tutti i tipi di linee di pedale possono visualizzare del testo come segno iniziale, al posto dei glifi o degli uncini. È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale, modificare il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle nuove accollature e modificare il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda*.

È possibile modificare la presentazione di tutte le linee di pedale a livello del progetto in base al rispettivo tipo, nella sezione **Presentazione** della pagina **Linee di pedale** delle **Opzioni tipografiche**; può essere inoltre modificato l'aspetto delle singole linee di pedale, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

Linee di pedale che utilizzano un'indicazione testuale al posto di un simbolo

Per le linee del pedale *una corda* o di risonanza che presentano del testo come segno iniziale, come ad esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Simbolo/testo di continuazione

Quando le linee di pedale continuano su delle accollature successive, viene visualizzato un simbolo/del testo di continuazione tra parentesi per impostazione predefinita. Se la linea di pedale presenta un testo come segno iniziale, per esempio **Testo ped.**, piuttosto che un simbolo più decorato, è possibile modificare il testo visualizzato all'inizio della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

Linee del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per il pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine della linea di pedale e sostituirlo con l'indicazione di esecuzione preferita.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 1274

Modifica del testo iniziale delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle singole linee di pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato all'inizio delle linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo**, viene ripristinato il testo iniziale predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto dei segni iniziali delle linee di pedale](#) a pag. 1274

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del testo di continuazione delle linee di pedale

È possibile modificare il testo visualizzato all'inizio delle accollature successive quando le linee di pedale continuano attraverso le interruzioni di accollatura/cornice.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee di pedale per le quali si intende modificare il testo di continuazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di continuazione** nel gruppo **Linee di pedale**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo di continuazione visualizzato all'inizio delle accollature successive per le linee di pedale selezionate viene modificato.

Disattivando l'opzione **Testo di continuazione** viene ripristinato il testo di continuazione predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica del testo di ripristino della linea del pedale una corda

L'equivalente dell'indicazione di rilascio finale per le linee del pedale *una corda* è rappresentato dall'indicazione di ritorno alle *tre corde*. È possibile modificare il testo *tre corde* visualizzato alla fine delle singole linee del pedale *una corda*.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee del pedale *una corda* che utilizzano del testo come segno iniziale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee del pedale *una corda* per le quali si desidera modificare il testo di ripristino. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo di ripristino** nel gruppo **Linee di pedale**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.

4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo di ripristino visualizzato alla fine delle linee del pedale *una corda* selezionate viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo di ripristino** viene ripristinato il testo di ripristino predefinito per le linee di pedale selezionate.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Linee di pedale in riproduzione

Le linee di pedale vengono automaticamente riprodotte in Dorico Pro.

I tre pedali del pianoforte consentono di inviare i dati dei controller MIDI come descritto di seguito:

- Le linee del pedale di risonanza inviano i dati del controller MIDI 64 (Sustain).
- Le linee del pedale *tonale* inviano i dati del controller MIDI 66 (Sostenuto).
- Le linee del pedale *una corda* inviano i dati del controller MIDI 67 (Soft Pedal).

Alcuni VST instrument di pianoforte, come Pianoteq e Garritan CFX Concert Grand, supportano la pressione parziale del pedale di risonanza. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla documentazione fornita dal produttore.

Opzioni di riproduzione

Le opzioni che consentono di regolare come Dorico Pro gestisce la riproduzione dei pedali sono disponibili nella pagina **Linee di pedale** nel menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

È possibile controllare i seguenti parametri della riproduzione delle linee di pedale:

- La durata della pressione iniziale del pedale
- La durata di una ripresa del pedale a metà di una linea di pedale
- La durata della fase di rilascio finale del pedale
- Se le pressioni iniziali e le riprese del pedale vengono suonate prima o dopo rispetto all'attacco delle note o degli accordi in corrispondenza delle rispettive posizioni ritmiche

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

Linee di pedale importate dai file MusicXML

Le linee del pedale di risonanza possono essere importate dai file MusicXML. Il formato MusicXML è in grado di descrivere solamente il pedale di risonanza e non può indicare le modifiche al livello di pressione del pedale.

Tecniche di esecuzione

La dicitura «tecniche di esecuzione» racchiude un'ampia gamma di istruzioni utilizzate per indicare ai musicisti di modificare il suono delle note suonate, ad esempio variando l'imboccatura di uno strumento a fiato, la posizione dell'archetto del violino, oppure premendo un pedale del pianoforte, ecc.

In Dorico Pro, sono disponibili i seguenti tipi di tecniche di esecuzione:

Tecniche di esecuzione in forma di glifo

Tecniche di esecuzione che visualizzano dei simboli, come ad esempio le indicazioni di archetto in su ∇ o in giù \blacktriangledown .

Tecniche di esecuzione testuali

Tecniche di esecuzione che visualizzano del testo, come ad esempio *pizz.* o *con sordino*.

Tutte le tecniche di esecuzione disponibili si trovano nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura, organizzate per famiglia di strumenti. Ad esempio, le linee di pedale si trovano nella sezione **Strumenti a tastiera** del pannello Tecniche di esecuzione.

NOTA

Poiché le linee di pedale presentano dei requisiti unici che non si applicano alle altre tecniche di esecuzione, come ad esempio le riprese, i segni iniziali e le linee di continuazione, vengono trattate in una sezione separata della presente documentazione. Le linee di pedale dispongono inoltre di un proprio gruppo nel pannello delle proprietà, separato dal gruppo **Tecniche di esecuzione**.

Le tecniche di esecuzione possono modificare il modo in cui vengono riprodotti gli strumenti. Ad esempio, se si inserisce una tecnica di esecuzione *pizz.* su un rigo di violino, viene attivato un key switch che modifica il suono prodotto dal VST instrument. Dorico Pro utilizza le tecniche di riproduzione per produrre i suoni necessari in riproduzione per le tecniche di esecuzione inserite, a condizione che la propria libreria di suoni includa i campioni corrispondenti.

Molte delle tecniche di esecuzione che compaiono solo una volta nella musica implicano nondimeno che la tecnica di esecuzione continui. Ad esempio, il *pizzicato* generalmente compare una volta sola ma si applica fino alla tecnica di esecuzione successiva, come ad esempio *con l'archetto*. In Dorico Pro è possibile visualizzare le righe di continuazione dopo e tra le tecniche di esecuzione, in modo da indicare chiaramente ai musicisti a quali note si intende applicarle. È anche possibile raggruppare insieme più tecniche di esecuzione.

Per il testo delle tecniche di esecuzione viene utilizzato un carattere normale (e non grassetto o corsivo), in modo da non essere confuse con le dinamiche e il testo espressivo.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare diversi aspetti dello stile del **Carattere per le tecniche di esecuzione** nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**. Le linee di pedale utilizzano uno stile carattere separato rispetto alle altre tecniche di esecuzione.



Alcune delle tecniche di esecuzione disponibili in Dorico Pro

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Linee di pedale](#) a pag. 1259

[Indicatori delle corde](#) a pag. 1030

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle tecniche di esecuzione a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tecniche di esecuzione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tecniche di esecuzione** consentono di modificare la distanza tra le tecniche di esecuzione e il rigo, la disposizione di più tecniche di esecuzione testuali in corrispondenza della stessa posizione ritmica e lo stile della continuazione delle tecniche di esecuzione. È anche possibile definire se le tecniche di esecuzione negli abbellimenti debbano apparire più piccole.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Aggiunta del testo alle tecniche di esecuzione

È possibile aggiungere del testo alle tecniche di esecuzione dopo che queste sono state inserite, ad esempio per chiarirne l'intenzione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

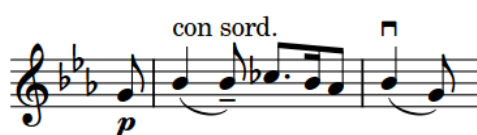
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione alle quali si intende aggiungere del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Suffisso** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito viene aggiunto alle tecniche di esecuzione selezionate e appare dopo di esse. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Tecniche di esecuzione senza suffissi



Suffissi aggiunti alle tecniche di esecuzione

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1280

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali

È possibile cancellare lo sfondo delle singole tecniche di esecuzione testuali, ad esempio per fare in modo che rimangano leggibili anche quando attraversano le stanghette di misura. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

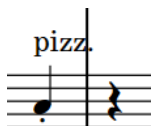
1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si vogliono cancellare gli sfondi.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
-

RISULTATO

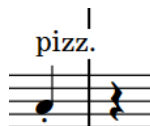
Gli sfondi delle tecniche di esecuzione selezionate vengono cancellati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, le tecniche di esecuzione selezionate ritornano ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Tecnica di esecuzione testuale con sfondo non cancellato



Tecnica di esecuzione testuale con sfondo cancellato

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ogni lato delle loro aree cancellate.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della cancellazione della spaziatura interna del testo nelle tecniche di esecuzione

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna delle singole tecniche di esecuzione, inclusa la variazione della spaziatura interna tra le tecniche di esecuzione e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate, in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le proprietà della **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 - **L** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra le tecniche di esecuzione e il rispettivo bordo inferiore.
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le tecniche di esecuzione possono essere modificate a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della pagina **Tecniche di esecuzione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. In ogni caso ciò non permette di modificare la spaziatura interna di ogni lato in maniera indipendente.

Nascondere/visualizzare le tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le singole tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui l'expression map richieda l'inserimento di una tecnica di esecuzione per attivare la corretta riproduzione, ma non si desidera che tale tecnica compaia nella musica scritta. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le tecniche di esecuzione che si intende nascondere o i segnali delle tecniche di esecuzione da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascosto** nel gruppo **Tecniche di esecuzione**.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono nascoste quando è attivata la proprietà **Nascosto**, mentre sono visualizzate quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

In corrispondenza della posizione di ciascuna tecnica di esecuzione nascosta vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

- Se non si desidera che vengano visualizzati i segnali delle tecniche di esecuzione, selezionare l'opzione **Visualizzazione > Segnali > Tecniche di esecuzione**. I segnali delle tecniche di esecuzione sono visualizzati quando accanto alla voce **Tecniche di esecuzione** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Expression map](#) a pag. 706

[Segnali](#) a pag. 406

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

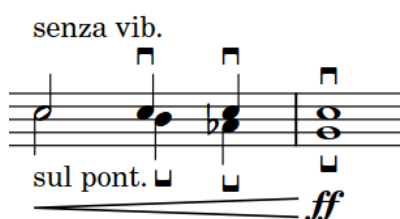
[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

[Pagina Scorciatoie da tastiera nella finestra di dialogo Preferenze](#) a pag. 54

[Annotazioni](#) a pag. 759

Posizione delle tecniche di esecuzione

Le tecniche di esecuzione, sia testuali che in forma di simbolo, vengono posizionate al di sopra del rigo per impostazione predefinita. Nei righi vocali, esse sono posizionate al di sopra del rigo e sotto le dinamiche. Nei contesti a voci multiple, le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso l'alto vengono posizionate al di sopra del rigo, mentre le tecniche di esecuzione per le voci a gambo verso il basso sono posizionate automaticamente al di sotto del rigo.



Posizionamento delle tecniche di esecuzione con due voci sullo stesso rigo

È possibile spostare le tecniche di esecuzione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionate per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le tecniche di esecuzione possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

Le posizioni predefinite di tutte le tecniche di esecuzione possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Tecniche di esecuzione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Testo come segno iniziale delle linee di pedale](#) a pag. 1280

[Opzioni tipografiche per le tecniche di esecuzione a livello del progetto](#) a pag. 1285

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico](#) a pag. 1290

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle tecniche di esecuzione, incluse le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende spostare.

NOTA

- Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola tecnica di esecuzione a livello ritmico alla volta.

- Spostando più tecniche di esecuzione nello stesso gruppo contemporaneamente, ne viene annullato il raggruppamento.

2. Spostare le tecniche di esecuzione in uno dei modi seguenti:

- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola tecnica di esecuzione fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più tecniche di esecuzione, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sulla tecnica di esecuzione ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola tecnica di esecuzione passa sopra un'altra tecnica di esecuzione come parte del proprio spostamento, la tecnica esistente non viene modificata, poiché più tecniche di esecuzione possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più tecniche di esecuzione, qualsiasi altra tecnica di esecuzione venisse oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi tecnica di esecuzione accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle linee di pedale a livello ritmico](#) a pag. 1267

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico

È possibile spostare le tecniche di esecuzione a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È anche possibile spostare l'inizio/la fine delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione in maniera indipendente (è possibile cioè allungarle/accorciarle a livello grafico). Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In modalità Tipografia, ciascuna riga di continuazione delle tecniche di esecuzione presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine.

Se le linee di continuazione delle tecniche di esecuzione attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



I gruppi di tecniche di esecuzione presentano una maniglia supplementare all'inizio del gruppo che controlla la posizione verticale dell'intero gruppo.



NOTA

I passaggi che seguono non si applicano alle linee di pedale.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Intere tecniche di esecuzione
- Le maniglie iniziali di un gruppo di tecniche di esecuzione

NOTA

Le maniglie iniziali di un gruppo di tecniche di esecuzione possono essere spostate solamente verso l'alto/il basso.

- Singole maniglie delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione
2. Spostare le tecniche di esecuzione o le maniglie in uno dei modi seguenti:
- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione o le maniglie selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Le tecniche di esecuzione nei gruppi sono collegate alle righe di continuazione; ciò significa che se si sposta una tecnica di esecuzione in un gruppo, qualsiasi riga di continuazione adiacente si sposta automaticamente con essa.

Spostando la maniglia di inizio per i gruppi di tecniche di esecuzione, viene spostato verso l'alto/il basso l'intero gruppo.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'elemento corrispondente:

- L'opzione **Scostamento** sposta le tecniche di esecuzione. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- L'opzione **Scostamento dell'inizio** sposta la maniglia di inizio delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- L'opzione **Scostamento della fine** sposta la maniglia di fine delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le tecniche di esecuzione e le righe di continuazione modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le tecniche di esecuzione e le righe di continuazione selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

[Spostamento delle linee di pedale a livello grafico](#) a pag. 1268

[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1296

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'ordine verticale delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare l'ordine verticale delle tecniche di esecuzione quando sono presenti più tecniche di esecuzione in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, le tecniche di esecuzione in forma di glifo sono posizionate più vicino al rigo rispetto alle tecniche di esecuzione testuali e le tecniche di esecuzione senza linee sono posizionate più vicino al rigo rispetto alle tecniche di esecuzione testuali con delle linee.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le tecniche di esecuzione di cui si intende modificare l'ordine verticale.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Indice di posizionamento** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle tecniche di esecuzione selezionate rispetto a qualsiasi altra tecnica di esecuzione in corrispondenza della stessa posizione ritmica, o lungo la rispettiva durata. Questo agisce anche sulle altre tecniche di esecuzione negli stessi gruppi. Le tecniche di esecuzione con un valore dell'**Indice di posizionamento** più elevato sono posizionate più lontane dal rigo, mentre le tecniche di esecuzione con un valore più ridotto sono posizionate più vicine.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Proprietà dell'indice di posizionamento](#) a pag. 917

Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione

È possibile allungare/accorciare la durata delle tecniche di esecuzione dopo che sono state inserite. L'allungamento di una tecnica di esecuzione che è stata aggiunta a una singola nota conferisce a essa una durata.

NOTA

- È possibile allungare/accorciare solamente le tecniche di esecuzione non raggruppate o l'ultima tecnica di esecuzione in un gruppo.
- L'allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola tecnica di esecuzione alla volta e questa deve già presentare una durata. Quando si utilizza la tastiera, è possibile allungare/accorciare più tecniche di esecuzione, ma tutte devono già presentare una durata.

2. Allungare/accorciare le tecniche di esecuzione in uno dei seguenti modi:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota successiva.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola tecnica di esecuzione alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più tecniche di esecuzione, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione con una durata ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle tecniche di esecuzione con una durata può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia di inizio una volta che queste hanno una durata.
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.

NOTA

I gruppi di tecniche di esecuzione presentano solamente una maniglia all'inizio e alla fine e non delle singole maniglie per ciascuna tecnica di esecuzione all'interno del gruppo.

RISULTATO

Le singole tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più tecniche di esecuzione vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le tecniche di esecuzione in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

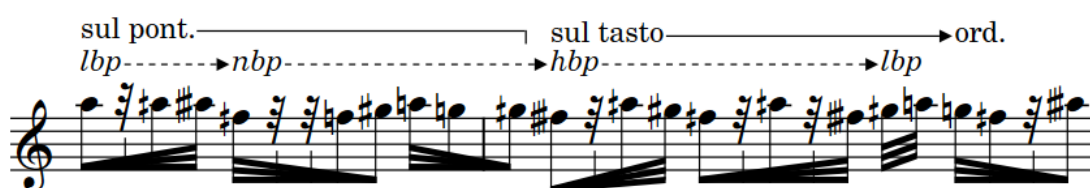
[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello grafico](#) a pag. 1290

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione mostrano esattamente quali tecniche di esecuzione si applicano alle note e possono anche indicare una transizione graduale tra diverse tecniche di esecuzione.



Una frase con più righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico Pro, sono disponibili i seguenti tipi di righe di continuazione delle tecniche di esecuzione:

Linea della durata

sul tasto

Indica una durata specifica alla quale si applica la tecnica di esecuzione. La linea della durata, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con un uncino all'estremità.

Le tecniche di esecuzione visualizzano le linee della durata quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- La tecnica di esecuzione ha una durata.
- Il tipo di continuazione per la tecnica di esecuzione è impostato in modo da visualizzare le linee.
- La tecnica di esecuzione non è raggruppata con altre tecniche di esecuzione o rappresenta la tecnica finale in un gruppo.

Linea di transizione

sul tasto 

Indica che la tecnica di esecuzione all'inizio deve trasformarsi gradualmente nella tecnica di esecuzione alla fine, lungo la durata specificata dalla linea. La linea di transizione, per la maggior parte delle tecniche di esecuzione è rappresentata da una linea continua con una freccia all'estremità.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi.

È possibile modificare il tipo di continuazione e specificare il tipo di linea della durata e di linea di transizione predefiniti per ciascuna tecnica di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.

NOTA

Le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione non hanno effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Gruppi di tecniche di esecuzione](#) a pag. 1300

[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1296

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

[Linee](#) a pag. 1311

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

Durata delle tecniche di esecuzione

In Dorico Pro, le tecniche di esecuzione presentano una durata esplicita quando si applicano a uno specifico intervallo, piuttosto che da una singola posizione ritmica in avanti. Le tecniche di esecuzione con una durata possono visualizzare delle righe di continuazione.

È possibile assegnare una durata a qualsiasi tecnica di esecuzione, come segue:

- Raggruppando tra loro le tecniche di esecuzione
- Inserendo delle tecniche di esecuzione con un'estremità aperta durante l'inserimento delle note ed estendendole
- Aggiungendo delle tecniche di esecuzione a un intervallo di note
- Allungando le tecniche di esecuzione

In modalità Scrittura, le tecniche di esecuzione che hanno una durata presentano delle maniglie di inizio e di fine che ne visualizzano la durata.



Maniglie di inizio e di fine su una tecnica di esecuzione con una durata

NOTA

La durata delle tecniche di esecuzione non ha effetto sulla riproduzione. Il suono prodotto in riproduzione si basa sulla tecnica di riproduzione associata con la tecnica di esecuzione, sulle impostazioni delle expression map e sulle librerie di suoni caricate nel progetto.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1297

[Raggruppamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1301

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

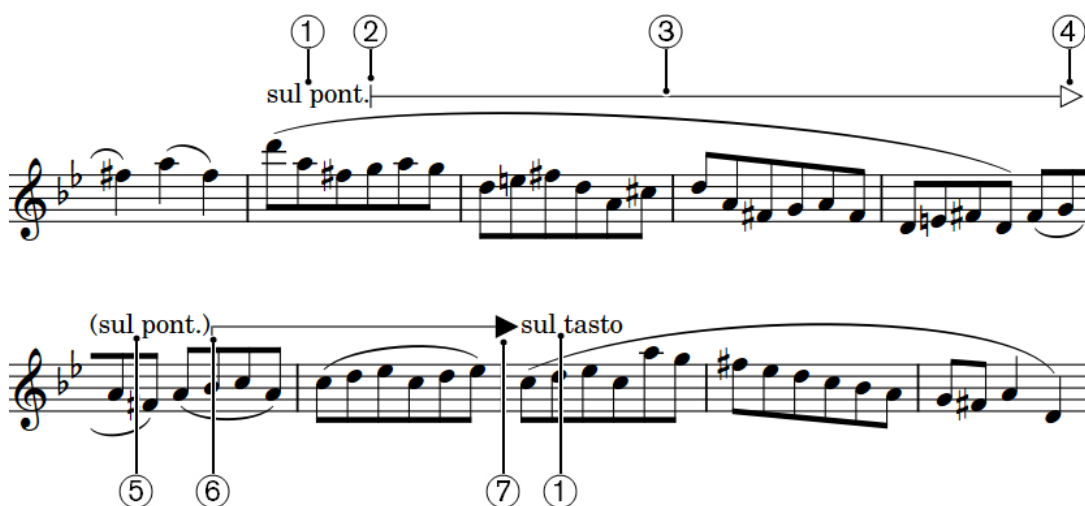
[Allungamento/accorciamento delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1293

[Allungamento/accorciamento degli indicatori delle corde](#) a pag. 1033

[Tecniche con la leva del vibrato](#) a pag. 1221

Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

In Dorico Pro, le linee di continuazione delle tecniche di esecuzione sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento. La linea della durata e la linea di transizione per la stessa tecnica di esecuzione possono presentare diverse componenti predefinite.



1 Tecnica di esecuzione

Controlla l'aspetto predefinito della linea successiva.

2 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.

3 **Corpo della linea**

Linea orizzontale, pattern o cuneo che costituisce la parte principale di una linea di continuazione delle tecniche di esecuzione e che si estende per tutta la sua lunghezza.

4 **Simbolo di fine della continuazione**

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature.

5 **Simbolo di continuazione delle tecniche di esecuzione**

Promemoria tra parentesi della tecnica di esecuzione corrente visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature. Non è possibile nascondere i simboli di continuazione delle tecniche di esecuzione in maniera indipendente dalle tecniche di esecuzione stesse.

6 **Simbolo di continuazione**

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione che continua attraverso più accollature.

7 **Simbolo di fine**

Simbolo visualizzato alla fine delle linee di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298

[Modifica delle estremità delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1299

[Linee](#) a pag. 1311

Nascondere/visualizzare le linee della durata delle tecniche di esecuzione

È possibile nascondere/visualizzare le linee della durata delle singole tecniche di esecuzione. Quando si nascondono le linee della durata, è possibile non visualizzare nulla o visualizzare la dicitura *sim.*. Quando queste sono visualizzate, è possibile mostrare una linea o ripetere i segni delle tecniche di esecuzione in forma di glifo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee della durata delle tecniche di esecuzione. Non si applicano alle linee di transizione. È possibile comunque modificare lo stile delle linee di transizione.

PREREQUISITI

- Le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata presentano una durata.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione delle quali si intende nascondere/visualizzare le linee della durata.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Tipo di continuazione** all'interno del gruppo **Tecniche di esecuzione**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**

- **sim.**
 - **Linea**
 - **Ripeti i segni** (solo tecniche di esecuzione in forma di glifo)
-

RISULTATO

Le linee della durata vengono nascoste dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Nessuno**. Se si seleziona **sim.**, le linee della durata vengono nascoste e viene visualizzata la dicitura *sim.*, una volta, dopo ciascuna tecnica di esecuzione selezionata.

Le linee della durata vengono visualizzate dopo le tecniche di esecuzione selezionate quando si seleziona **Linee**.

Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, la tecnica di esecuzione viene ripetuta automaticamente per ciascuna nota entro la durata quando si seleziona **Ripeti i segni**.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il tipo di continuazione predefinito per ciascuna tecnica di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.

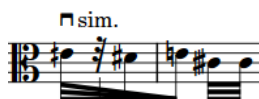
ESEMPIO



Linea della durata visualizzata



Linea della durata nascosta



Linea della durata nascosta ma dicitura *sim.* visualizzata



Segni ripetuti su ciascuna nota

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare lo stile delle linee della durata.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare lo stile delle singole linee della durata e linee di transizione delle tecniche di esecuzione, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare una singola linea della durata come linea ondulata. Può essere modificato lo stile dell'intera linea, incluse le estremità, o solamente lo stile del corpo, senza modificare le estremità.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione delle quali si intende modificare lo stile.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione**:
 - Per modificare lo stile dell'intera linea, incluse le estremità, attivare l'opzione **Stile della linea**.
 - Per modificare solamente lo stile del corpo, escluse le estremità, attivare l'opzione **Stile del corpo della linea**.
 3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile corrispondente delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il tipo predefinito di linea della durata e di linea di transizione per ciascuna tecnica di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**. In tal modo viene modificato solamente lo stile dell'intera linea.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare le estremità delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Componenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1296

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1325

Modifica delle estremità delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione

È possibile modificare le estremità delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione in maniera indipendente dal rispettivo stile del corpo. È anche possibile modificare le estremità di singoli segmenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione che continuano attraverso più accollature.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le righe di continuazione delle tecniche di esecuzione delle quali si intende modificare le estremità.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare individualmente o insieme le seguenti proprietà nel gruppo **Tecniche di esecuzione**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio delle righe selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine delle righe selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità all'inizio dei segmenti delle linee selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.

- Per modificare l'estremità alla fine dei segmenti delle linee selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di fine della continuazione**.

3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione selezionate vengono modificate.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare lo stile delle singole righe di continuazione delle tecniche di esecuzione.

LINK CORRELATI

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1326

Gruppi di tecniche di esecuzione

I gruppi di tecniche di esecuzione vengono automaticamente allineati in una fila e possono essere spostati e modificati come un unico gruppo. Quando si spostano le singole tecniche di esecuzione all'interno di un gruppo, la lunghezza di qualsiasi riga di continuazione su entrambi i lati viene automaticamente regolata a compensazione.



Un gruppo di tecniche di esecuzione



Lo stesso gruppo di tecniche di esecuzione con delle linee di transizione adattate dopo la tecnica di esecuzione mediana spostata a livello ritmico

Due o più tecniche di esecuzione vengono automaticamente raggruppate se sono adiacenti con la rispettiva durata e sono state aggiunte insieme a delle note esistenti o inserite in sequenza durante l'inserimento delle note.

Le linee di transizione vengono automaticamente visualizzate tra le tecniche di esecuzione nei gruppi. La tecnica di esecuzione finale nei gruppi di tecniche di esecuzione può visualizzare una linea della durata (se la tecnica di esecuzione presenta una durata).

Tutte le tecniche di esecuzione in un gruppo vengono evidenziate quando si seleziona una tecnica di esecuzione qualsiasi presente nel gruppo.



In modalità Tipografia è possibile spostare ciascuna tecnica di esecuzione e riga di continuazione all'interno di un gruppo in maniera individuale. Le tecniche di esecuzione nei gruppi sono collegate alle righe di continuazione; ciò significa che se si sposta una tecnica di esecuzione, qualsiasi riga di continuazione adiacente si sposta automaticamente con essa. I gruppi di tecniche di esecuzione presentano una maniglia all'inizio del gruppo che controlla la posizione verticale dell'intero gruppo.

 **sul tasto** → **sul pont.**

NOTA

- Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.
- I gruppi di tecniche di esecuzione si applicano a livello del progetto, il che significa che non è possibile avere delle tecniche di esecuzione raggruppate in un modo in certi layout e in un altro in altri layout. È comunque possibile spostare le tecniche di esecuzione a livello grafico in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e dai rispettivi gruppi.

LINK CORRELATI

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Spostamento delle tecniche di esecuzione a livello ritmico](#) a pag. 1289

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

Raggruppamento delle tecniche di esecuzione

È possibile raggruppare manualmente delle tecniche di esecuzione che non erano state raggruppate automaticamente al momento del loro inserimento. Le tecniche di esecuzione raggruppate vengono automaticamente allineate in una fila, visualizzano delle linee di transizione tra di esse e possono essere spostate e modificate come un unico gruppo.

NOTA

Non è possibile raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione. È possibile solamente raggruppare le singole tecniche di esecuzione tra di loro o con un gruppo esistente.

Se si desidera raggruppare un gruppo di tecniche di esecuzione con un altro gruppo di tecniche di esecuzione, è necessario prima separare i gruppi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende raggruppare.
2. Selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Raggruppa le tecniche di esecuzione**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono raggruppate. Le rispettive durate vengono estese per raggiungere la tecnica di esecuzione successiva nel gruppo e vengono visualizzate delle linee di transizione tra le tecniche di esecuzione nel gruppo. Ciascuna linea di transizione nel gruppo utilizza il tipo di linea adatto definito per la rispettiva tecnica di esecuzione all'inizio della linea nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

Separazione delle tecniche di esecuzione e rimozione delle tecniche di esecuzione dai gruppi

È possibile separare le tecniche di esecuzione in modo che tutte le tecniche di esecuzione nel gruppo diventino indipendenti tra loro. È anche possibile rimuovere dai gruppi solamente le tecniche di esecuzione selezionate, lasciando nel gruppo le altre tecniche di esecuzione.

Questo si applica a tutti i layout in cui appaiono le tecniche di esecuzione.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le tecniche di esecuzione per le quali si desidera annullare il raggruppamento o che si intende rimuovere dai gruppi.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per separare tutte le tecniche di esecuzione nei gruppi selezionati, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Separa le tecniche di esecuzione**.
 - Per rimuovere solamente le tecniche di esecuzione selezionate dai rispettivi gruppi, selezionare **Modifica > Tecniche di esecuzione > Rimuovi la tecnica di esecuzione dal gruppo**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le tecniche di esecuzione o solo quelle selezionate vengono rimosse dai gruppi selezionati. Le tecniche di esecuzione che presentavano in precedenza delle linee di transizione appaiono adesso con delle linee della durata, come definito per le tecniche di esecuzione nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.

Tecniche di esecuzione personalizzate

Le tecniche di esecuzione personalizzate permettono di rappresentare qualunque tecnica di esecuzione come si desidera, ad esempio, se il glifo predefinito utilizzato per una particolare tecnica di esecuzione non è quello con cui ha confidenza chi scrive o legge la musica.

Esattamente come è possibile progettare l'aspetto delle tecniche di esecuzione personalizzate utilizzando i glifi e il testo esistenti e le proprie immagini personalizzate, è anche possibile definire come queste debbano agire sulla riproduzione e se devono o meno visualizzare le linee di continuazione.

È possibile creare e modificare le tecniche di esecuzione personalizzate nella finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** e nelle finestre di dialogo correlate. È possibile trovare le tecniche di esecuzione personalizzate nella loro specifica categoria nella scheda Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura. È possibile inserirle usando il riquadro di inserimento, digitando il testo nel riquadro a loro assegnato.

LINK CORRELATI

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

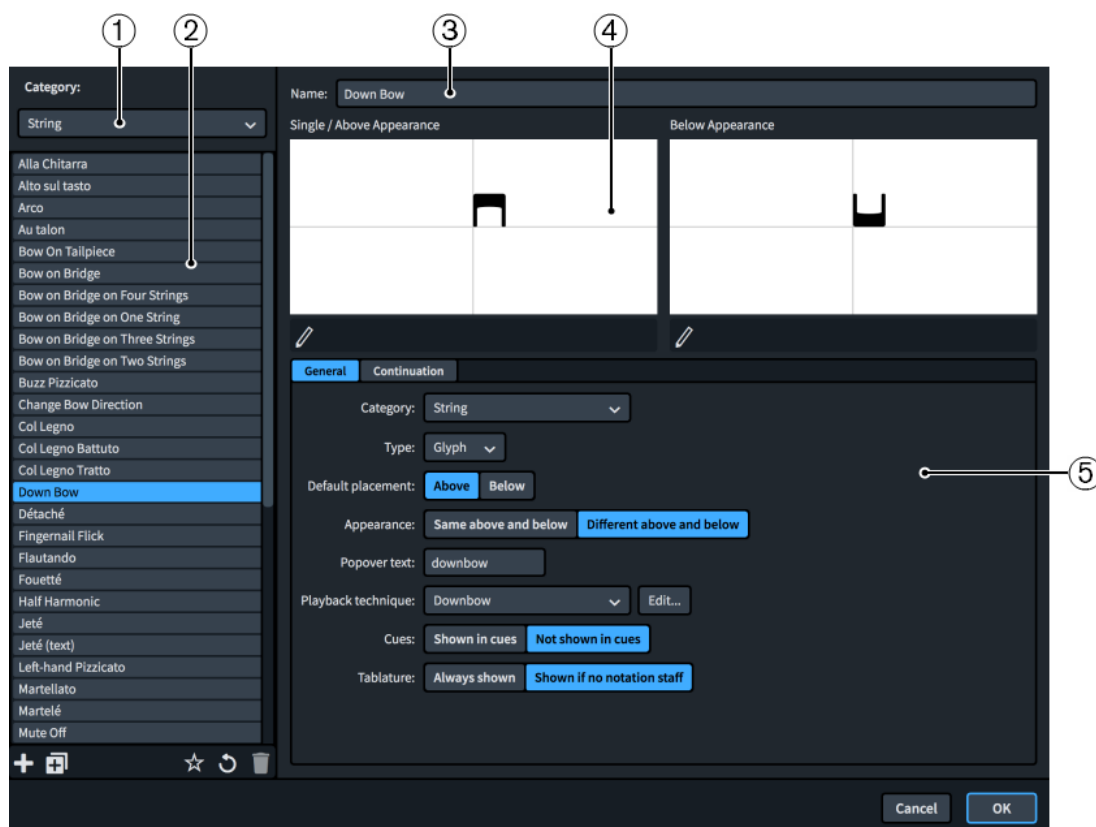
[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione

La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** consente di definire diverse impostazioni relative all'aspetto e alla funzione di tutte le tecniche di esecuzione del progetto e di aggiungere, modificare ed eliminare le tecniche di esecuzione personalizzate.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Tecniche di esecuzione**, oppure facendo clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** nella barra delle azioni di qualsiasi sezione del pannello delle Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Questa finestra di dialogo può essere aperta anche per una specifica tecnica di esecuzione selezionando la tecnica desiderata nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura e facendo clic su **Modifica delle tecniche di esecuzione** nella barra delle azioni di quella sezione, oppure facendo doppio-clic su una tecnica di esecuzione in modalità Tipografia.



La finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria





Consente di filtrare l'elenco delle tecniche di esecuzione selezionando una categoria di strumenti o di famiglie di strumenti dal menu, come **Archi** o **Corale**. Questo corrisponde ai titoli delle sezioni nel pannello Tecniche di esecuzione.

2 Elenco delle tecniche di esecuzione

Contiene tutte le tecniche di esecuzione presenti nel progetto all'interno della categoria attualmente selezionata.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo +**: aggiunge una nuova tecnica di esecuzione vuota.
- **Nuovo a partire dalla selezione +**: crea una copia di una tecnica di esecuzione esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.

- **Salva come predefinito** : salva la tecnica di esecuzione selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le tecniche di esecuzione salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla tecnica di esecuzione selezionata, riportandola alle impostazioni e all'aspetto salvati.
- **Elimina** : elimina la tecnica di esecuzione selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le tecniche di esecuzione predefinite o qualsiasi tecnica di esecuzione attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per la tecnica di esecuzione selezionata.

4 Anteprima

Visualizza la tecnica di esecuzione nella sua forma attuale. Se la tecnica di esecuzione è impostata per apparire allo stesso modo sia sopra che sotto il rigo, viene visualizzata una sola area di anteprima. Se la tecnica di esecuzione è impostata per apparire diversamente a seconda del suo posizionamento rispetto al rigo, l'anteprima è divisa per illustrare entrambe gli aspetti possibili.

Facendo clic su **Modifica composito** nella barra delle azioni sotto l'anteprima, si apre la finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** in cui è possibile modificare l'aspetto della tecnica di esecuzione. Questo pulsante è disponibile solo per le tecniche di esecuzione in forma di glifo.

5 Opzioni delle tecniche di esecuzione

Contiene una serie di opzioni relative all'aspetto e alla funzione della tecnica di esecuzione selezionata. Le opzioni sono divise in schede a seconda dell'aspetto della tecnica di esecuzione selezionata su cui agiscono.

La scheda **Generale** contiene le seguenti opzioni:

- **Categoria:** permette di selezionare una categoria di famiglia di strumenti per la tecnica di esecuzione selezionata, ad esempio nel caso in cui sia stata duplicata una tecnica per **Archi** ma si desidera salvare la nuova tecnica di esecuzione nella categoria dei **Fiati**.
- **Tipo:** consente di scegliere se la tecnica di esecuzione sia un **Glifo** o in forma di **Testo**. Questo influisce su come la tecnica appare nell'anteprima.
Se si seleziona **Testo**, un campo **Testo** appare a fianco del menu **Tipo**. È possibile inserire qualunque testo all'interno del campo e selezionare qualsiasi stile del carattere dal menu a fianco del campo. La tecnica di esecuzione appare a sinistra dell'anteprima.
Se si seleziona **Glifo**, la tecnica di esecuzione appare nel mezzo dell'anteprima. Selezionando l'opzione **Glifo**, è possibile modificare la tecnica di esecuzione anche nella finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**.
- **Posizionamento predefinito:** consente di scegliere se la tecnica di esecuzione viene posizionata per impostazione predefinita **Sopra** o **Sotto** il rigo.
- **Aspetto:** consente di definire se la tecnica di esecuzione viene visualizzata nello stesso modo su entrambi i lati del rigo o se deve avere un aspetto diverso su ciascun lato. Se si sceglie **Diverso sopra e sotto**, è possibile modificare ciascun aspetto in maniera indipendente.
- **Testo del riquadro di inserimento:** consente di definire il testo da immettere nel riquadro di inserimento per inserire la tecnica di esecuzione.

- **Tecnica di riproduzione:** consente di scegliere la tecnica di riproduzione per la tecnica di esecuzione considerata, cioè l'azione/il key switch che modifica il campione sonoro utilizzato. Più tecniche di esecuzione possono utilizzare la stessa tecnica di riproduzione. Se si necessita di una tecnica di riproduzione non presente nell'elenco, fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**, in cui è possibile creare delle tecniche di riproduzione personalizzate.
- **Guide:** consente di definire se le tecniche di esecuzione compaiono o meno nelle guide quando è attivata la funzione di visualizzazione delle tecniche di esecuzione nelle guide.
- **Tablatura:** consente di definire se le tecniche di esecuzione sono sempre visualizzate nelle tablature o se compaiono solamente nei layout in cui non sono visualizzati i righe di notazione.

La scheda **Continuazione** contiene le seguenti opzioni:

- **Tipo di continuazione:** consente di scegliere il tipo di continuazione predefinito. Quando le tecniche di esecuzione presentano una durata, possono visualizzare delle linee della durata, la dicitura *sim.*, oppure non visualizzare nulla. Le tecniche di esecuzione in forma di glifo possono anche ripetere i segni per ciascuna nota entro la durata. Selezionando l'opzione **Linea**, è possibile modificare lo stile della linea della durata.

NOTA

Questo vale solo per le tecniche di esecuzione non raggruppate e per le tecniche di esecuzione finali nei gruppi.

- **Linea della durata:** consente di selezionare lo stile predefinito della linea della durata per la tecnica di esecuzione.
Allineamento sopra/Allineamento sotto: consentono di impostare la posizione verticale in cui le linee della durata si collegano alla tecnica di esecuzione sopra e sotto il rigo in maniera indipendente.
- **Linea di transizione:** consente di selezionare lo stile predefinito della linea di transizione per la tecnica di esecuzione.

NOTA

Le tecniche di esecuzione all'interno dei gruppi visualizzano sempre delle linee di transizione. Solamente la tecnica di esecuzione finale nei gruppi può visualizzare una linea della durata.

Allineamento sopra/Allineamento sotto: consentono di impostare la posizione verticale in cui le linee di transizione si collegano alla tecnica di esecuzione sopra e sotto il rigo in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione](#) a pag. 734

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

[Pannello Tecniche di esecuzione](#) a pag. 337

[Durata delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1295

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

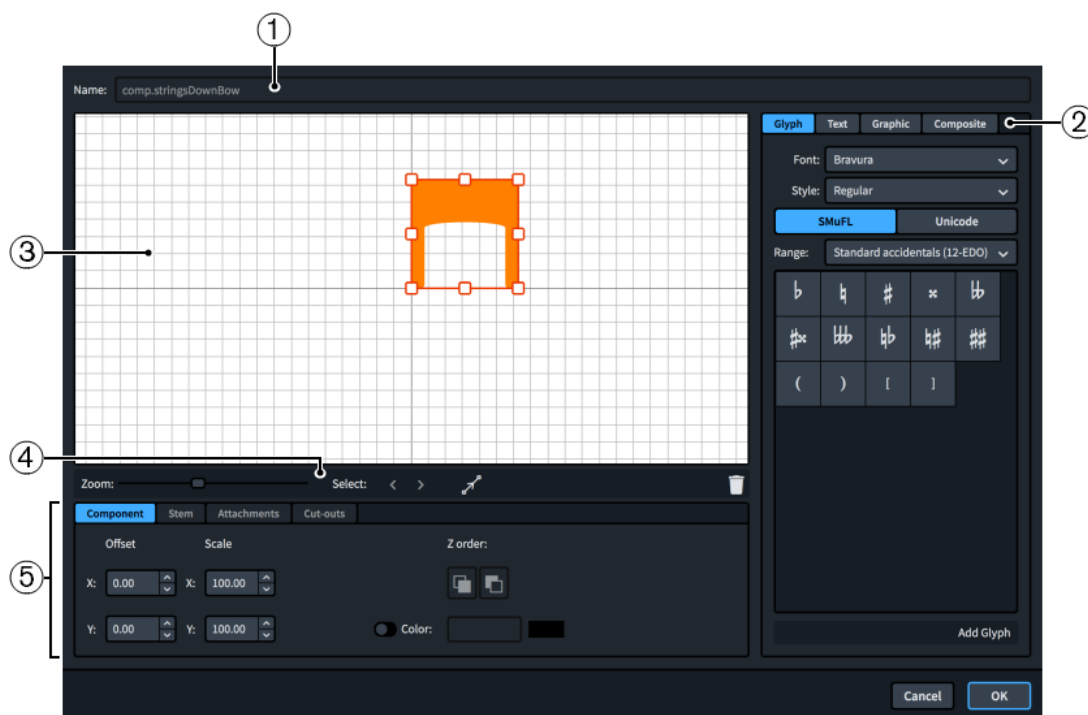
[Modifica dello stile delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1298

[Modifica delle estremità delle righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1299

Finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione

La finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** consente di progettare delle tecniche di esecuzione personalizzate e di modificare l'aspetto e il posizionamento di tutte le tecniche di esecuzione nel progetto.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** all'interno della finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione** selezionando dall'elenco la tecnica di esecuzione che si desidera modificare e facendo clic su **Modifica composito** nella barra delle azioni sotto l'anteprima. Per poter eseguire questa operazione, il **Tipo** della tecnica di esecuzione deve essere impostato su **Glifo**.



La finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Nome

Contiene il nome salvato per le tecniche di esecuzione predefinite o un nome generato automaticamente per le nuove tecniche di esecuzione. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere alla tecnica di esecuzione. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo**: ad esempio h o $\#$. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato alla tecnica di esecuzione.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.

- **Testo**: include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo

preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo alla tecnica di esecuzione.



- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata alla tecnica di esecuzione.
- L'opzione **Composito** consente di selezionare un elemento composito dall'elenco. Fare clic su **Aggiungi composito** per aggiungere l'elemento composito selezionato alla tecnica di esecuzione.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono la tecnica di esecuzione. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti** : visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per le tecniche di esecuzione, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

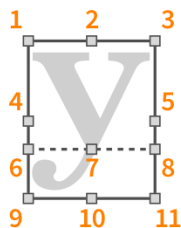
Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se la tecnica di esecuzione comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Sono disponibili otto punti di collegamento per i glifi e le immagini e undici per il testo, a causa dello spazio extra necessario per le lettere che si estendono sotto la linea di base. Lo schema di esempio è utile per visualizzare come questi punti si relazionano ai componenti.



I punti di collegamento presentano i seguenti nomi nella finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**:

- 1 **In alto a sinistra**
- 2 **In alto al centro**
- 3 **In alto a destra**
- 4 **A metà a sinistra**
- 5 **A metà a destra**
- 6 **Linea di base a sinistra** (solo testo)
- 7 **Linea di base al centro** (solo testo)
- 8 **Linea di base a destra** (solo testo)
- 9 **In basso a sinistra**
- 10 **In basso al centro**
- 11 **In basso a destra**

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate

È possibile creare delle tecniche di esecuzione personalizzate, con la possibilità di definirne lo stile delle righe di continuazione e le tecniche di riproduzione, ad esempio se il glifo predefinito utilizzato per una particolare tecnica di esecuzione non è quello a cui si è abituati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Tecniche di esecuzione** per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.
2. Selezionare la categoria in cui si desidera creare la tecnica di esecuzione personalizzata dal menu **Categoria**.
3. Creare una nuova tecnica di esecuzione in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una tecnica di esecuzione vuota, fare clic su **Nuovo +** nella barra delle azioni dell'elenco delle tecniche di esecuzione.
 - Per creare una tecnica di esecuzione che rappresenta una copia di una tecnica esistente, selezionare la tecnica esistente desiderata dall'elenco delle tecniche di esecuzione e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione +** nella barra delle azioni.
4. Inserire un nome per la nuova tecnica di esecuzione nel campo **Nome**.
5. Nella scheda **Generale**, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Tipo**:

- **Glifo**
 - **Testo**
6. Personalizzare l'aspetto della propria tecnica di esecuzione in uno dei seguenti modi:
 - Per le tecniche di esecuzione testuali, modificare il testo nel campo **Testo** e/o cambiare lo stile carattere utilizzato.
 - Per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, fare clic su **Modifica composito** sotto l'aspetto che si intende personalizzare per aprire la finestra di dialogo **Modifica la tecnica di esecuzione**.
 7. Facoltativo: per le tecniche di esecuzione in forma di glifo, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto** nella scheda **Generale**:
 - **Uguale sopra e sotto**
 - **Diverso sopra e sotto**
 8. Facoltativo: se si seleziona **Diverso sopra e sotto**, personalizzare l'altro aspetto.
 9. Selezionare dal menu **Tecnica di riproduzione** la tecnica di riproduzione che si desidera venga utilizzata dalla tecnica di esecuzione durante la riproduzione.
 10. Facoltativo: per utilizzare una tecnica di riproduzione che non è disponibile, fare clic su **Modifica** per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di riproduzione**, in cui è possibile aggiungere e modificare le tecniche di riproduzione.

Ad esempio, alcune librerie di suoni richiedono che vengano mappati manualmente azioni/key switch specifici, in modo che sia possibile creare una nuova tecnica di riproduzione a cui assegnare azioni/key switch nell'expression map per quelle librerie.
 11. Modificare come necessario le altre opzioni presenti nella scheda **Generale**.
 12. Facoltativo: per fare in modo che la tecnica di esecuzione visualizzi le righe di continuazione, selezionare **Linea** dal menu **Tipo di continuazione** nella scheda **Continuazione**.
 13. Facoltativo: per le tecniche di esecuzione che visualizzano le righe di continuazione, selezionare lo stile che si intende utilizzare per le linee della durata e le linee di transizione dai menu corrispondenti.
 14. Facoltativo: modificare le posizioni di allineamento delle linee della durata e delle linee di transizione.
 15. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Viene creata la tecnica di esecuzione personalizzata. Questa tecnica sarà disponibile solamente nel progetto corrente.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Se è stata creata una nuova tecnica di riproduzione, aggiungerla alle expression map per tutti gli strumenti che utilizzano la tecnica di esecuzione personalizzata e assegnare l'azione/il key switch appropriati per la libreria di suoni.
- É possibile salvare la tecnica di esecuzione personalizzata come predefinita per renderla disponibile in altri progetti.
- É possibile inserire la tecnica di esecuzione in modo che appaia nella propria musica.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa a pag. 333](#)

Salvataggio delle tecniche di esecuzione personalizzate come impostazione predefinita

Per impostazione predefinita, le tecniche di esecuzione personalizzate sono disponibili solamente nel progetto in cui sono state create. È possibile salvarle come predefinite in modo da renderle disponibili in più progetti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Tecniche di esecuzione** per aprire la finestra di dialogo **Modifica delle tecniche di esecuzione**.
 2. Nell'elenco delle tecniche di esecuzione, selezionare le tecniche di esecuzione che si intende utilizzare in più progetti.
 3. Fare clic su **Salva come predefinito** nella barra delle azioni.
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione selezionate vengono salvate come predefinite nella propria libreria utente, consentendo così di utilizzarle in più progetti.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1302

[Finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1303

Linee

Le linee possono avere diversi significati e scopi nella musica, come ad esempio indicare la mano da utilizzare nella musica per pianoforte o un cambio progressivo nella pressione dell'archetto del violino. In Dorico Pro, le linee possono essere verticali, orizzontali o inclinate tra le note e presentare diversi stili e aspetti.



Una frase contenente linee orizzontali e verticali con svariati significati

NOTA

A causa delle molteplici tipologie di presentazioni possibili (come ad esempio una linea tratteggiata con estremità a freccia), le linee in Dorico Pro non possiedono un significato musicale definitivo e hanno una funzione principalmente grafica, non coinvolgendo di fatto la riproduzione. Dorico Pro include una serie di funzioni dedicate per specifiche notazioni che agiscono sulla riproduzione (se applicabile), come ad esempio le dinamiche, gli arpeggi, i glissandi e i trilli.

In Dorico Pro sono disponibili i seguenti tipi di linee:

Linee orizzontali

Le linee orizzontali si estendono su una durata specifica, iniziano cioè a una determinata posizione ritmica e terminano in corrispondenza di una posizione ritmica successiva. Esse potrebbero indicare una variazione nel tempo, con l'inserimento ad esempio di un cuneo che rappresenta la pressione dell'archetto, oppure suggerire un collegamento tra le note come una parentesi quadra che si estende lungo il tema in una fuga, o una linea retta tra le note che indica dove una melodia si sposta su un rigo diverso.

I diversi tipi di collegamento controllano la posizione delle linee orizzontali e determinati aspetti della loro funzionalità. Le linee orizzontali possono presentare diversi tipi di collegamento all'inizio e alla fine.

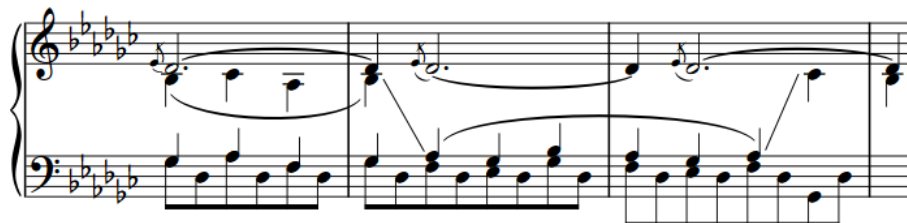
NOTA

Non è possibile modificare il tipo di collegamento delle linee orizzontali dopo che queste sono state inserite.

In Dorico Pro, ciascuna estremità delle linee orizzontali può presentare i seguenti tipi di collegamento:

- **Collegamento alle teste di nota**

Le linee sono collegate a una singola nota indipendentemente dalla rispettiva posizione ritmica; ciò significa che le estremità delle linee collegate alle teste di nota si spostano con le note se queste vengono spostate a livello ritmico o se ne modifica l'altezza. Le linee collegate alle teste di nota possono essere sia inclinate che orizzontali; le rispettive posizioni finali e le inclinazioni risultanti sono determinate infatti dall'intervallo tra le note iniziali e finali.



Una frase contenente due linee collegate alle teste di nota che indicano dove la melodia si sposta tra i righi di pianoforte

- **Collegamento alle stanghette di misura**

Le linee sono collegate a una posizione ritmica e allineate con le stanghette di misura, se le rispettive posizioni ritmiche coincidono con le posizioni delle stanghette di misura. Le linee collegate alle stanghette di misura sono sempre orizzontali.



Una linea collegata alle stanghette di misura che si estende su due misure intere

- **Collegamento alle posizioni ritmiche**

Linee collegate a una determinata posizione ritmica e posizionate rispetto alle note, agli accordi o alle pause in quelle posizioni ritmiche.

Le linee collegate alle posizioni ritmiche sono orizzontali e vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.



Una linea collegata alle posizioni ritmiche che si estende su due misure intere

Linee verticali

Le linee verticali esistono in corrispondenza di una singola posizione ritmica e sono posizionate rispetto a note, accordi o pause in quella specifica posizione. Queste possono indicare dei dettagli relativi a uno specifico momento, mostrando ad esempio la mano da utilizzare per delle note specifiche nella musica per pianoforte.



Linee verticali che indicano quali note suonare con la mano destra

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 349

[Pannello Linee](#) a pag. 349

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1327

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1317

[Segni di arpeggio](#) a pag. 1184

[Linee di glissando](#) a pag. 1195

[Linee di ottava](#) a pag. 908

[Trilli](#) a pag. 1168

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Linee di pedale](#) a pag. 1259

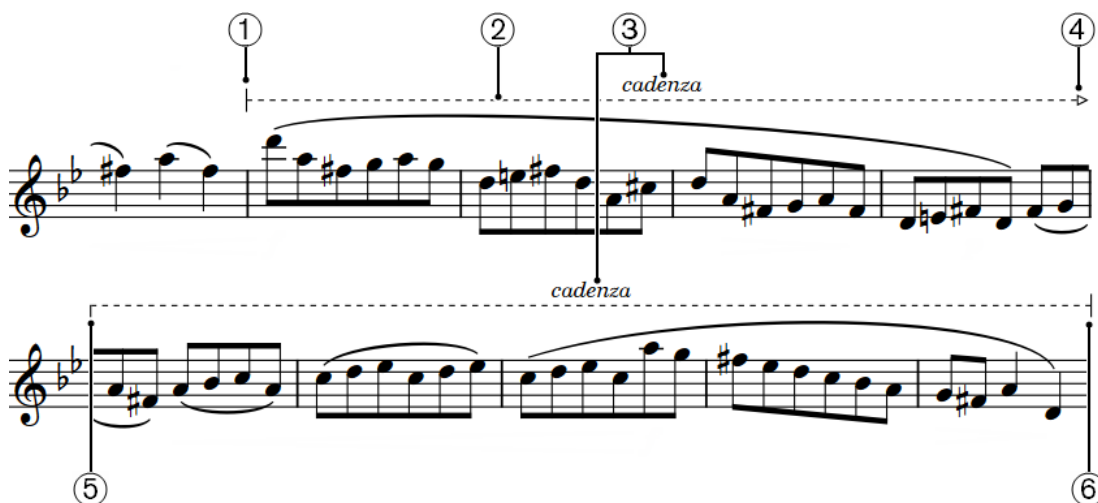
[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Bending di chitarra](#) a pag. 1203

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

Componenti delle linee

In Dorico Pro, le linee sono costituite da più componenti che funzionano insieme con un unico elemento.



1 Estremità iniziale

Simbolo visualizzato all'inizio delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini, linee terminali, simboli musicali o testo.

2 Corpo della linea

Linea orizzontale o verticale, simboli ripetuti, schema di trattini/punti o cuneo che costituisce la parte principale di una linea e che si estende per tutta la sua lunghezza o altezza.

3 Annotazione

Testo o simbolo musicale visualizzato in aggiunta alle estremità. Le annotazioni possono essere visualizzate centrate a metà di ciascun segmento della linea, solamente all'inizio o alla fine delle linee, o come simboli ripetuti/testo sillabato lungo la durata delle linee. Sulle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto per impostazione predefinita.

4 Simbolo di fine della continuazione

Simbolo visualizzato alla fine dei segmenti delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini, linee terminali, simboli musicali o testo.

5 Simbolo di continuazione

Simbolo visualizzato all'inizio dei segmenti successivi delle linee che continua attraverso più accollature. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini, linee terminali, simboli musicali o testo.

6 Simbolo di fine

Simbolo visualizzato alla fine delle linee. Le estremità possono essere costituite da punte di freccia, uncini, linee terminali, simboli musicali o testo.

LINK CORRELATI

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1325

[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1326

[Aggiunta del testo alle linee](#) a pag. 1327

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali](#) a pag. 1329

[Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali](#) a pag. 1330

[Righe di continuazione delle tecniche di esecuzione](#) a pag. 1294

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

[Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343

[Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea](#) a pag. 1345

[Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350

Opzioni tipografiche per le linee a livello del progetto

Nella pagina **Linee** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili varie opzioni relative alle distanze predefinite all'inizio e alla fine delle linee orizzontali e tra le linee orizzontali e altri elementi.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Lunghezza delle linee](#) a pag. 1322

Posizione delle linee

La posizione delle linee rispetto alle note e ai righe dipende dal tipo di linea e, per le linee orizzontali, dal tipo del rispettivo collegamento.

Linee orizzontali collegate alle teste di nota

Le linee orizzontali collegate alle teste di nota vengono posizionate in relazione alle teste di nota corrispondenti, iniziano cioè a destra della nota iniziale e terminano a sinistra della nota finale. Esse seguono automaticamente le note a ciascuna estremità, di conseguenza se si modifica l'altezza di una delle note o le si sposta ritmicamente, la posizione finale delle linee si sposta di conseguenza. Poiché le posizioni delle linee dipendono dalle altezze delle note, le linee possono essere visualizzate sia all'interno che all'esterno del rigo. Se sono collegate alle teste di nota a una sola estremità, le linee rimangono orizzontali ma seguono la posizione sul rigo della nota a cui sono collegate.

Linee orizzontali collegate alle stanghette di misura

Le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura vengono posizionate per impostazione predefinita sopra il rigo. Le rispettive estremità si allineano con le stanghette di misura se la durata delle linee coincide con le posizioni delle stanghette di misura. Se le estremità non coincidono con le stanghette di misura, le linee vengono posizionate come linee collegate alle posizioni ritmiche.

Linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche

Le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche vengono posizionate sopra il rigo per impostazione predefinita. Le estremità delle linee iniziano a sinistra e terminano a destra delle note, degli accordi o delle pause alle posizioni ritmiche corrispondenti.

Linee verticali

Le linee verticali sono posizionate a sinistra delle note a cui si applicano (comprese tutte le eventuali alterazioni), ma si collocano tra gli abbellimenti e le note normali. Se più linee verticali esistono alla stessa posizione ritmica, la linea più recente viene posizionata all'estrema destra, cioè direttamente a sinistra di note, accordi o pause.

È possibile modificare la posizione/il posizionamento delle linee in diversi modi, ad esempio visualizzando le linee verticali a destra delle note o modificando il posizionamento delle linee orizzontali per visualizzarle all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1316

[Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti](#) a pag. 1316

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1317

[Spostamento delle linee a livello grafico](#) a pag. 1320

Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note

È possibile cambiare il lato delle note in cui sono visualizzate le linee verticali, ad esempio per visualizzare le linee verticali selezionate sul lato destro delle note.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione orizzontale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Lato** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **A sinistra**

- **A destra**

RISULTATO

Le linee selezionate vengono visualizzate sul lato corrispondente delle note.

ESEMPIO



Linea verticale a sinistra delle note



Linea verticale a destra delle note

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É possibile modificare l'ordine delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali

É possibile modificare l'ordine orizzontale delle linee verticali quando ne esiste più di una in corrispondenza della stessa posizione ritmica e sullo stesso lato delle note.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare l'ordine. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Colonna** nel gruppo **Linee verticali**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato l'ordine delle linee verticali selezionate rispetto a qualsiasi altra linea verticale in corrispondenza della stessa posizione ritmica. Le linee con valori della proprietà **Colonna** più elevati sono posizionati all'estrema sinistra, mentre le linee con valori più bassi vengono collocati all'estrema destra.

Visualizzazione delle linee verticali prima degli abbellimenti

É possibile posizionare le singole linee verticali in modo che vengano visualizzate a sinistra degli abbellimenti. Per impostazione predefinita, le linee verticali sono posizionate dopo gli abbellimenti, cioè tra gli abbellimenti e le note normali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende visualizzare prima degli abbellimenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Linea prima degli abbellimenti** nel gruppo **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Le linee verticali selezionate vengono posizionate prima degli abbellimenti.

Se si disattiva **Linea prima degli abbellimenti**, le linee verticali selezionate vengono nuovamente visualizzate dopo gli abbellimenti.

ESEMPIO



Linea verticale dopo gli abbellimenti



Linea verticale prima degli abbellimenti

Modifica del posizionamento delle linee orizzontali

É possibile visualizzare le singole linee orizzontali sopra, sotto, o all'interno del rigo. Per impostazione predefinita, le linee orizzontali sono posizionate sopra il rigo.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare il posizionamento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Linee orizzontali**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno del rigo**
-

RISULTATO

Il posizionamento delle linee orizzontali selezionate viene modificato. Le linee orizzontali all'interno del rigo vengono centrate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

SUGGERIMENTO

É anche possibile scorrere tra le diverse opzioni di posizionamento per le linee orizzontali selezionate premendo **F**.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- É possibile modificare la posizione sul rigo delle linee visualizzate all'interno del rigo.
- É possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee visualizzate all'interno del rigo.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

Modifica della posizione sul rigo delle linee orizzontali all'interno del rigo

É possibile modificare la posizione sul rigo delle linee orizzontali visualizzate all'interno del rigo, compresa la variazione della posizione sul rigo dell'inizio/della fine delle linee in maniera indipendente tra loro, per visualizzare ad esempio delle linee inclinate.

PREREQUISITI

Le linee orizzontali delle quali si intende modificare la posizione sul rigo sono collocate all'interno del rigo e presentano almeno un'estremità collegata alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche.

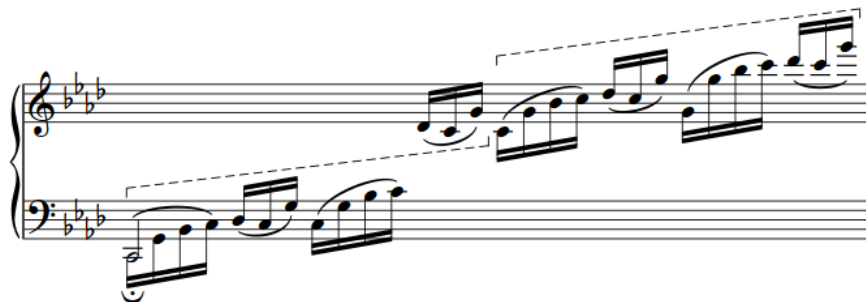
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali posizionate all'interno del rigo delle quali si intende modificare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee orizzontali**:
 - **Posizione iniziale**
 - **Posizione finale**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La posizione sul rigo delle estremità corrispondenti delle linee selezionate viene modificata in conformità con i nuovi valori. Ad esempio, **0** è la linea centrale del rigo, **4** è la linea superiore, mentre **-4** è la linea inferiore.

ESEMPIO



Linee orizzontali all'interno del rigo con diverse posizioni sul rigo alle rispettive estremità iniziali/finali

Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico

Dopo che sono state inserite le linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- Non è possibile spostare a livello ritmico l'inizio/la fine collegata alle teste di nota delle linee orizzontali, tranne che spostando le note a cui esse sono collegate.
 - Sebbene sia possibile utilizzare queste scorciatoie da tastiera per le linee verticali, non è possibile spostare le linee verticali sopra le pause, ma solo sulle note/sugli accordi adiacenti nella stessa voce. Per spostare le linee verticali lungo una frase contenente delle pause, si consiglia di eliminarle e di inserire delle nuove linee verticali in corrispondenza delle nuove posizioni desiderate.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare una sola linea orizzontale a livello ritmico alla volta.

2. Spostare le linee in uno dei seguenti modi:

- Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota successiva sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare una singola linea orizzontale fino alla testa di nota precedente sul rigo, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
- Premere **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

Quando sono selezionate più linee orizzontali, è possibile spostarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

- Fare clic sulla linea ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra fino alla testa di nota desiderata.

NOTA

Non è possibile spostare le linee verticali a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le linee selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola linea orizzontale oltrepassa un'altra linea come parte del proprio spostamento, la linea esistente non viene modificata, poiché più linee possono coesistere alla stessa posizione ritmica. Tuttavia, se si spostano insieme più linee orizzontali o una singola linea verticale, qualsiasi linea esistente dello stesso tipo che viene oltrepassata viene accorciata o eliminata di conseguenza.

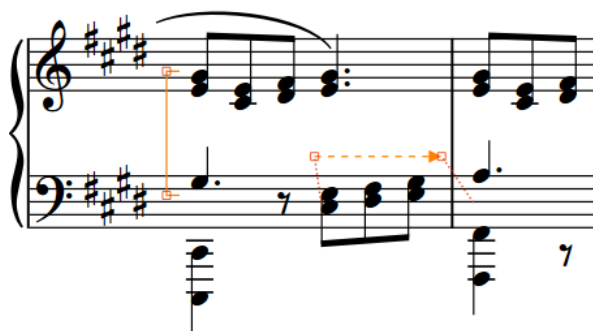
Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi linea accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento delle linee a livello grafico

È possibile spostare a livello grafico le singole linee orizzontali e verticali senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste sono collegate. È possibile spostare ciascuna estremità delle linee in maniera indipendente; ciò significa che può essere modificata anche l'inclinazione e la lunghezza grafica delle singole linee. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In modalità Tipografia, ciascuna linea presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine delle linee orizzontali e una in cima e una alla base delle linee verticali.

Se le linee orizzontali attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostarne i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



Maniglie su una linea verticale e su una linea orizzontale in modalità Tipografia

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Intere linee o segmenti delle linee orizzontali
 - Singole maniglie delle linee

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le linee o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le linee o le maniglie selezionate vengono spostate a livello grafico, senza che ciò abbia effetto sulle posizioni ritmiche alle quali esse sono collegate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia della linea orizzontale corrispondente:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta le maniglie di inizio della linea orizzontale. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** sposta le maniglie di fine della linea orizzontale. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Le seguenti proprietà nel gruppo **Linee verticali** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la maniglia della linea verticale corrispondente:

- **Scostamento in cima** sposta le maniglie superiori delle linee verticali. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.
- **Scostamento in fondo** sposta le maniglie inferiori delle linee verticali. Il parametro **X** le sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** le sposta in verticale.

Se si sposta ad esempio una linea intera, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare le linee a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le linee selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Posizione delle linee](#) a pag. 1314

[Visualizzazione delle linee verticali a destra/sinistra delle note](#) a pag. 1315

[Modifica dell'ordine orizzontale delle linee verticali](#) a pag. 1316

[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1317

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Lunghezza delle linee

Dorico Pro calcola automaticamente la lunghezza appropriata per le linee sia orizzontali che verticali.

- La lunghezza delle linee orizzontali è determinata dalla durata ritmica della linea. Le linee orizzontali con tipologie di collegamenti diversi vengono posizionate in maniera differente; questo può avere effetto sulla rispettiva lunghezza grafica. Ad esempio, le linee collegate alle stanghette di misura possono apparire più lunghe delle linee collegate alle posizioni ritmiche con la stessa durata.
- La lunghezza delle linee verticali è determinata dall'intervallo di altezze delle note nelle voci/nei righi a cui si applicano le linee. Dorico Pro regola automaticamente la lunghezza delle linee verticali se le altezze delle note nelle voci/nei righi in cui si applicano le linee cambiano, o se si aggiungono/rimuovono delle note agli/dagli accordi.

È possibile allungare/accorciare le linee sia orizzontali che verticali, se si desidera ad esempio che una singola linea verticale si estenda sopra la nota superiore in un accordo.

Nella pagina **Linee** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** è possibile modificare le distanze predefinite all'inizio e alla fine delle linee orizzontali e tra le linee orizzontali e altri elementi.

Allungamento/accorciamento delle linee orizzontali

È possibile allungare/accorciare le linee orizzontali a livello ritmico dopo che sono state inserite.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle stanghette di misura/alle posizioni ritmiche. Non è possibile allungare/accorciare le linee orizzontali collegate alle teste di nota, tranne che mediante l'allungamento/accorciamento delle note a cui esse sono collegate.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le linee orizzontali che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola linea alla volta.

2. Per allungare/accorciare le linee selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota successiva.

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per agganciare l'estremità di una singola linea alla testa di nota precedente.

NOTA

- Quando sono selezionate più linee, è possibile allungarle/accorciarle solamente in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.
 - Quando si utilizza la tastiera, l'allungamento/accorciamento delle linee ne sposta solamente le estremità. L'inizio delle linee può essere spostato muovendole a livello ritmico, oppure facendo clic e trascinando la maniglia di inizio di una singola linea.
-
- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le singole linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, oppure fino alla testa di nota successiva/precedente, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

Più linee vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee orizzontali](#) a pag. 350

[Spostamento delle linee orizzontali a livello ritmico](#) a pag. 1319

[Spostamento delle linee a livello grafico](#) a pag. 1320

Allungamento/accorciamento delle linee verticali

È possibile allungare/accorciare le singole linee verticali su diverse posizioni del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, le linee verticali si estendono sull'intervallo di tutte le note nella stessa voce in corrispondenza della medesima posizione ritmica.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali che si intende allungare/accorciare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Linee verticali**:
 - **Posizione superiore**
 - **Posizione inferiore**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

La lunghezza in verticale delle linee selezionate viene modificata. Aumentando i valori, l'estremità corrispondente viene spostata verso l'alto delle rispettive posizioni sul rigo, mentre riducendoli viene spostata analogamente verso il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile spostare a livello grafico le linee in modalità Tipografia (modificandone anche la rispettiva lunghezza grafica).

LINK CORRELATI

[Inserimento delle linee verticali](#) a pag. 352

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica delle posizioni di inizio/fine delle linee orizzontali

Per impostazione predefinita, le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche iniziano prima delle note/alterazioni e terminano immediatamente dopo l'ultima nota, l'ultima pausa o l'ultimo accordo alle rispettive posizioni ritmiche finali. È possibile modificare le posizioni iniziale e finale delle singole linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche in maniera indipendente, per fare in modo ad esempio che queste inizino prima delle teste di nota piuttosto che delle alterazioni e terminino immediatamente prima della nota, dell'accordo o della pausa successivi.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

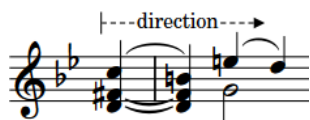
1. Selezionare le linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche per le quali si intende modificare la posizione iniziale e/o finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione orizzontale iniziale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Testa di nota**
 - **Centro della testa di nota**
 - **Alterazione**
4. Attivare l'opzione **Posizione finale orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali**.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Termina sul lato destro della nota finale**
 - **Termina al centro della nota finale**

- **Termina immediatamente prima della nota successiva**
-

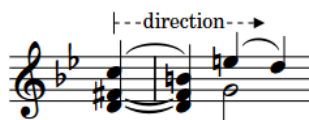
RISULTATO

La posizione iniziale e/o finale delle linee orizzontali collegate alle posizioni ritmiche selezionate viene modificata.

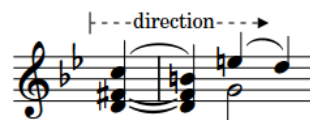
ESEMPIO



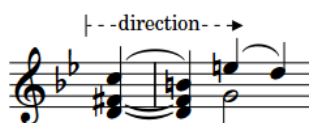
Linea orizzontale che inizia prima della testa di nota



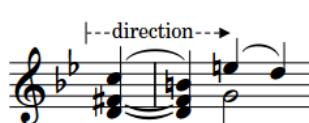
Linea orizzontale con inizio centrato sulla testa di nota



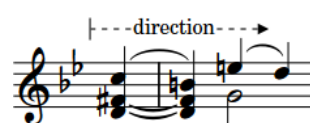
Linea orizzontale che inizia prima dell'alterazione



Linea orizzontale che termina dopo la nota finale



Linea orizzontale con termine centrato sulla testa di nota finale



Linea orizzontale che termina prima della nota successiva

Modifica dello stile del corpo delle linee

È possibile modificare lo stile del corpo delle singole linee senza modificarne le estremità.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare lo stile del corpo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Stile del corpo della linea** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Selezionare lo stile desiderato dal menu.
-

RISULTATO

Lo stile del corpo delle linee selezionate viene modificato.

NOTA

- Questo non ha alcun effetto sulle estremità delle linee selezionate.
 - È anche possibile creare delle linee personalizzate con i corpi, le estremità e le annotazioni desiderate per impostazione predefinita.
-

LINK CORRELATI

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Pannello Linee](#) a pag. 349

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica delle estremità delle linee

È possibile modificare le estremità delle singole linee senza modificarne lo stile del corpo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare l'estremità. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più tra le seguenti proprietà nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**:
 - Per modificare l'estremità all'inizio/alla base delle linee selezionate, attivare l'opzione **Estremità iniziale**.
 - Per modificare l'estremità alla fine/in cima delle linee selezionate, attivare l'opzione **Simbolo di fine**.
 - Per modificare l'estremità iniziale del segmento delle linee orizzontali selezionate sulle accollature successive, attivare l'opzione **Simbolo di continuazione**.
 - Per modificare l'estremità finale del segmento delle linee orizzontali selezionate nelle accollature precedenti sul punto in cui terminano le linee, attivare l'opzione **Estremità della fine della continuazione**.
3. Selezionare lo stile desiderato da ciascun menu.

RISULTATO

Le estremità corrispondenti delle linee selezionate vengono modificate.

NOTA

- Questo non ha alcun effetto sullo stile del corpo delle linee selezionate.
- È anche possibile creare delle linee personalizzate con i corpi, le estremità e le annotazioni desiderate per impostazione predefinita.

Modifica della direzione delle linee

È possibile modificare la direzione delle linee sia orizzontali che verticali, facendo ad esempio in modo che una linea orizzontale con estremità a freccia punti verso sinistra, oppure che una linea verticale con del testo appaia sottosopra, con il testo disposto verso il basso.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee delle quali si intende modificare la direzione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Inverti** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
-

RISULTATO

La direzione delle linee selezionate viene modificata. Il testo sulle linee verticali è disposto adesso verso il basso.

Disattivando l'opzione **Inverti**, le linee selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

ESEMPIO



Linee orizzontali e verticali con direzioni predefinite

Linee orizzontali e verticali invertite

Aggiunta del testo alle linee

È possibile aggiungere del testo alle linee sia orizzontali che verticali, ad esempio per chiarire l'intenzione di una linea.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee a cui si intende aggiungere del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

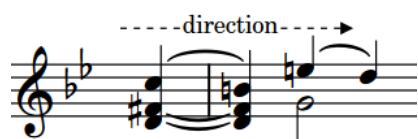
RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene visualizzato centrato a metà delle linee selezionate. Nelle linee verticali, il testo è disposto verso l'alto.

SUGGERIMENTO

É anche possibile creare delle linee personalizzate con i corpi, le estremità e le annotazioni desiderate per impostazione predefinita, oltre che definire dove devono apparire le annotazioni.

ESEMPIO



Testo su una linea orizzontale



Testo su una linea verticale

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- Per fare in modo che il testo sulle linee verticali sia disposto verso il basso, è possibile invertire le linee.
- É possibile cancellare lo sfondo del testo sulle linee.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 349

Stili dei caratteri per il testo delle linee

Sono disponibili diversi stili carattere per il testo delle linee, a seconda del tipo di linea. É possibile modificare diversi aspetti di questi caratteri nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, aumentando ad esempio la dimensione del testo delle linee.

Per il testo delle linee vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- **Carattere delle linee orizzontali:** utilizzato per il testo sulle linee orizzontali.
- **Carattere delle linee verticali:** utilizzato per il testo sulle linee verticali.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee orizzontali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee orizzontali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo sopra le linee orizzontali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee orizzontali delle quali si desidera modificare la posizione del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee orizzontali**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Al di sopra**
 - **Centrato**
 - **Al di sotto**
 - **All'interno**
 - **All'esterno**
-

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee orizzontali selezionate viene modificata. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la posizione predefinita del testo rispetto alle linee nella finestra di dialogo **Modifica le linee**.

ESEMPIO



LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1330

[Creazione di tecniche di esecuzione personalizzate](#) a pag. 1308

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

Modifica della posizione del testo rispetto alle linee verticali

É possibile modificare la posizione del testo rispetto alle linee verticali in maniera individuale, per visualizzare ad esempio il testo a sinistra delle linee verticali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee verticali delle quali si desidera modificare la posizione del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Posizione del testo** nel gruppo **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **A sinistra**
 - **Centrato**
 - **A destra**

RISULTATO

La posizione del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificata.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la posizione predefinita del testo rispetto alle linee nella finestra di dialogo **Modifica le linee**.

ESEMPIO



Testo **A sinistra** della linea



Testo **Centrato** sulla linea



Testo **A destra** della linea

Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee

É possibile modificare il posizionamento del testo rispetto alle linee a livello individuale, per visualizzare ad esempio del testo all'inizio delle linee orizzontali o in cima alle linee verticali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si intende modificare il posizionamento del testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento del testo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Inizio**
 - **Al centro**
 - **Fine**
4. Facoltativo: se si seleziona **Inizio** o **Fine** e si desidera modificare lo scostamento dalla fine corrispondente della linea, attivare **Spaziatura iniziale/finale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali** e modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Il posizionamento del testo rispetto alle linee verticali selezionate viene modificato. Per le linee verticali, l'opzione **Inizio** posiziona il testo in fondo alla linea, **Fine** lo posiziona in cima.

Se è stata attivata inoltre l'opzione **Spaziatura iniziale/finale**, la distanza tra il testo nelle linee selezionate e l'estremità corrispondente viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare il posizionamento predefinito del testo rispetto alle linee nella finestra di dialogo **Modifica le linee**, compresa la possibilità di visualizzare il testo ripetuto o sillabato lungo la durata delle linee.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Modifica della direzione delle linee](#) a pag. 1326
- [Linee personalizzate](#) a pag. 1334
- [Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

Forzatura in orizzontale del testo delle linee

È possibile forzare il testo delle singole linee in modo che venga sempre visualizzato in orizzontale, per rendere ad esempio di più semplice lettura il testo sulle linee verticali.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le linee per le quali si desidera tenere il testo in orizzontale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Mantieni il testo orizzontale** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
-

RISULTATO

Il testo sulle linee selezionate viene sempre visualizzato in orizzontale, anche se la linea è inclinata o verticale.

SUGGERIMENTO

È possibile forzare il testo in orizzontale per impostazione predefinita per ciascuna linea in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica le linee**.

Aggiunta dei bordi al testo delle linee

È possibile aggiungere dei bordi al testo visualizzato sulle singole linee e modificare lo spessore del bordo, ad esempio per rendere chiaro il bordo del testo rispetto alla linea. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee per le quali si intende aggiungere dei bordi al testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Spessore del bordo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Al testo sulle linee selezionate vengono aggiunti dei bordi con lo spessore corrispondente. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** è possibile aggiungere dei bordi alle annotazioni di testo per impostazione predefinita.

LINK CORRELATI

[Linee personalizzate](#) a pag. 1334

[Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea](#) a pag. 1345

[Modifica del posizionamento del testo rispetto alle linee](#) a pag. 1330

[Aggiunta dei bordi agli oggetti di testo](#) a pag. 596

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Cancellazione dello sfondo del testo delle linee

È possibile cancellare lo sfondo del testo visualizzato sulle singole linee, per garantirne ad esempio la leggibilità nel caso in cui il testo si trovi all'interno del rigo. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee delle quali si intende cancellare lo sfondo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Cancella lo sfondo** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**.

RISULTATO

Lo sfondo del testo nelle linee selezionate viene cancellato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Disattivando l'opzione **Cancella lo sfondo**, il testo sulle linee selezionate ritorna ad avere lo sfondo non cancellato predefinito.

ESEMPIO



Testo delle linee con sfondo non cancellato



Testo delle linee con sfondo cancellato

Modifica della cancellazione della spaziatura interna del testo delle linee

È possibile modificare la cancellazione della spaziatura interna del testo delle singole linee, inclusa la spaziatura interna tra il testo delle linee e ciascun bordo delle rispettive aree cancellate in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le linee di cui si desidera modificare la cancellazione della spaziatura interna del testo.

NOTA

È necessario selezionare solo linee orizzontali o solo linee verticali.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare la proprietà **Spaziatura interna di cancellazione** nel gruppo **Linee orizzontali** o **Linee verticali**, insieme o in maniera individuale.
 - **L** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo sinistro.
 - **R** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo destro.
 - **T** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo superiore.
 - **B** modifica la spaziatura tra il testo delle linee e il rispettivo bordo inferiore.
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Valori più elevati aumentano la spaziatura interna, valori più bassi la riducono. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Linee personalizzate

Le linee personalizzate consentono di progettare delle linee di qualsiasi aspetto si desideri e di salvarle per l'utilizzo in più progetti.

Le linee personalizzate comprendono gli stessi componenti delle linee predefinite in Dorico Pro. Sono tuttavia possibili moltissime combinazioni diverse ed è possibile creare nuovi componenti e modificare quelli esistenti.

- Le linee possono presentare annotazioni personalizzate come estremità o come annotazioni centrali, le quali possono apparire ripetute lungo la durata delle linee stesse. Le linee possono inoltre presentare un testo suddiviso in sillabe lungo la loro durata.
- I corpi delle linee possono comprendere linee singole o doppie, cunei o schemi di simboli ripetibili.

È possibile creare e modificare le linee nella finestra di dialogo **Modifica le linee**, i corpi delle linee nella finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee**, le annotazioni di linea nella finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** e i simboli ripetibili nella finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili**. Le linee personalizzate si trovano nella rispettiva categoria assegnata, all'interno del pannello Linee in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

- [Componenti delle linee](#) a pag. 1313
- [Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339
- [Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343
- [Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea](#) a pag. 1345
- [Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350
- [Creazione di linee personalizzate](#) a pag. 1335
- [Creazione di corpi delle linee personalizzati](#) a pag. 1336
- [Creazione di annotazioni di linea personalizzate](#) a pag. 1337
- [Creazione di simboli ripetibili personalizzati](#) a pag. 1338


Creazione di linee personalizzate

È possibile creare delle linee personalizzate, con la possibilità di selezionarne le estremità, le annotazioni e i corpi delle linee, ad esempio nel caso in cui si abbia necessità di avere una specifica combinazione di componenti delle linee che si intende utilizzare più volte. È possibile salvare le linee personalizzate come predefinite in modo da renderle disponibili in più progetti.



PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Linee** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le linee**.
2. Selezionare il tipo di linea che si desidera creare dal menu **Categoria**.
3. Creare una nuova linea in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova linea con impostazioni predefinite, fare clic su **Nuovo +** nella barra delle azioni dell'elenco delle linee.
 - Per creare una nuova linea che rappresenta una copia di una linea esistente, selezionare la linea esistente desiderata dall'elenco delle linee e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione +** nella barra delle azioni.
4. Inserire un nome per la nuova linea nel campo **Nome**.
5. Facoltativo: se si desidera utilizzare un nuovo stile del corpo della linea o modificarne uno esistente, fare clic su **Editor dei corpi delle linee** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** e creare un nuovo corpo della linea o modificarne uno esistente.
6. Selezionare lo stile del corpo che si desidera utilizzare per la linea dal menu **Stile del corpo**.
7. Personalizzare l'aspetto e la posizione predefiniti della linea utilizzando le opzioni disponibili. È possibile ad esempio selezionare una diversa annotazione per ciascuna estremità e impostare le distanze minime tra la linea e il rigo o altri elementi.
8. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Annotazione**:
 - **Nessuno**
 - **Centra l'annotazione**
 - **Testo sillabato**
9. Facoltativo: se si seleziona **Centra l'annotazione** e si desidera utilizzare un nuovo stile dell'annotazione di linea o modificarne uno esistente, fare clic su **Editor delle annotazioni di**

linea per aprire la finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** e creare una nuova annotazione di linea o modificarne una esistente.

10. Facoltativo: se si seleziona **Centra l'annotazione** o **Testo sillabato**, personalizzare l'annotazione in uno dei modi seguenti:
 - Per l'opzione **Centra l'annotazione**, selezionare l'annotazione che si desidera utilizzare dal menu **Annotazione**. Utilizzare le altre opzioni per impostarne la posizione predefinita e le ripetizioni come desiderato.
 - Per l'opzione **Testo sillabato**, inserire il testo desiderato nel campo **Sillabe**. Utilizzare le altre opzioni per modificare lo stile carattere e la posizione predefinita delle sillabe secondo necessità.
 11. Facoltativo: per fare in modo che la nuova linea personalizzata sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti nel proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni dell'elenco delle linee.
 12. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova linea personalizzata viene aggiunta al progetto e diventa disponibile nella sezione corrispondente del pannello Linee. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito** , in modo che la linea personalizzata appaia come , essa sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.



LINK CORRELATI


- [Componenti delle linee](#) a pag. 1313
- [Linee personalizzate](#) a pag. 1334
- [Metodi di inserimento delle linee](#) a pag. 349
- [Creazione di annotazioni di linea personalizzate](#) a pag. 1337
- [Creazione di simboli ripetibili personalizzati](#) a pag. 1338
- [Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339
- [Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343
- [Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea](#) a pag. 1345
- [Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350
- [Tratti d'unione a ventaglio](#) a pag. 843

Creazione di corpi delle linee personalizzati



È possibile creare dei corpi delle linee personalizzati, da poter utilizzare successivamente nelle linee. I corpi delle linee possono essere costituiti da linee orizzontali o verticali, simboli ripetibili, schemi di trattini/punti o cunei.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Corpi delle linee** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee**.
2. Selezionare il tipo di corpo della linea che si intende creare dal menu **Categoria**.
3. Creare un nuovo corpo della linea in uno dei seguenti modi:
 - Per creare un nuovo corpo della linea con impostazioni predefinite, fare clic su **Nuovo**  nella barra delle azioni dell'elenco dei corpi delle linee.
 - Per creare un nuovo corpo della linea che rappresenta una copia di uno già esistente, selezionare il corpo della linea esistente desiderato dall'elenco e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni.

4. Inserire un nome per il nuovo corpo della linea nel campo **Nome**.
 5. Personalizzare l'aspetto del corpo della linea utilizzando le opzioni disponibili.
È possibile ad esempio modificare l'ampiezza delle linee/dei cunei generici e aggiungere più simboli ripetibili ai corpi delle linee.
 6. Facoltativo: se si seleziona **Simboli ripetibili** e si desidera utilizzare dei nuovi simboli ripetibili o modificarne uno esistente, fare clic su **Modifica** nella barra dell'editor del selettore dei simboli per aprire la finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili** e creare un nuovo simbolo ripetibile o modificarne uno esistente.
 7. Facoltativo: per fare in modo che il nuovo corpo della linea personalizzato sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti nel proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni dell'elenco dei corpi delle linee.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nuovo corpo della linea personalizzato viene aggiunto al progetto. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito** , in modo che il corpo della linea personalizzato appaia come , esso sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile utilizzare il nuovo corpo della linea personalizzato nelle linee, sia nella finestra di dialogo **Modifica le linee** che per le singole linee.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343

[Creazione di simboli ripetibili personalizzati](#) a pag. 1338

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339



[Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350

[Modifica dello stile del corpo delle linee](#) a pag. 1325

Creazione di annotazioni di linea personalizzate

È possibile creare delle annotazioni di linea personalizzate, da poter utilizzare successivamente sulle linee. Tutti i tipi di annotazioni possono essere utilizzate come estremità. I simboli musicali e le annotazioni di testo possono essere utilizzati anche come annotazioni centrali sui corpi delle linee.

PROCEDIMENTO


1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Annotazioni di linea** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea**.
2. Selezionare il tipo di annotazione di linea che si desidera creare dal menu **Categoria**.
3. Creare una nuova annotazione di linea in uno dei seguenti modi:
 - Per creare una nuova annotazione di linea vuota o con impostazioni predefinite, fare clic su **Nuovo**  nella barra delle azioni dell'elenco delle annotazioni di linea.
 - Per creare una nuova annotazione che rappresenta una copia di una annotazione esistente, selezionare l'annotazione esistente desiderata dall'elenco e fare clic su **Nuovo a partire dalla selezione**  nella barra delle azioni.

NOTA



Le annotazioni di linea copiate dalle annotazioni di linea esistenti vengono collegate alle originali. Qualsiasi modifica apportata alle annotazioni di linea nella finestra di

dialogo **Modifica l'annotazione di linea** ha effetto sulle annotazioni di linea originali e su qualsiasi relativa copia.

Se è stata creata una nuova annotazione di tipo **Simbolo musicale**, si apre la finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea**.

4. Personalizzare l'aspetto dell'annotazione di linea in uno dei modi seguenti:
 - Per le annotazioni di tipo **Punta di freccia**, **Uncino**, **Linea terminale** e **Testo**, utilizzare le opzioni disponibili. È possibile ad esempio modificare l'ampiezza delle punte di freccia, degli uncini e delle linee terminali e cambiare lo stile carattere e i collegamenti del testo.
 - Per le annotazioni di tipo **Simbolo musicale**, aggiungere e modificare l'ordine dei componenti nella finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** e utilizzare le opzioni disponibili nella finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea**. È possibile ad esempio modificare i punti di collegamento dei simboli musicali.
 5. Inserire un nome per la nuova annotazione di linea nel campo **Nome**.
 6. Facoltativo: per fare in modo che la nuova annotazione di linea personalizzata sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti nel proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni dell'elenco delle annotazioni di linea.
 7. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La nuova annotazione di linea personalizzata viene aggiunta al progetto. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito**  in modo che l'annotazione di linea personalizzata appaia come , essa sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile utilizzare le nuove annotazioni sulle linee, sia nella finestra di dialogo **Modifica le linee**, che per le singole linee.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea](#) a pag. 1345

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

[Finestra di dialogo Modifica l'annotazione di linea](#) a pag. 1348


[Modifica delle estremità delle linee](#) a pag. 1326


[Aggiunta dei bordi al testo delle linee](#) a pag. 1332

Creazione di simboli ripetibili personalizzati



È possibile creare dei simboli ripetibili personalizzati che possono quindi essere aggiunti ai corpi delle linee.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia** > **Simboli ripetibili** per aprire la finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili**.
2. Fare clic su **Nuovo**  nella barra delle azioni dell'elenco dei simboli ripetibili per creare un nuovo simbolo ripetibile e aprire la finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile**.
3. Personalizzare l'aspetto del simbolo ripetibile.
È possibile ad esempio aggiungere dei glifi al proprio simbolo ripetibile utilizzando le opzioni sulla destra, quindi modificarne l'ordine e ridimensionarli nell'editor.
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

5. Inserire un nome per il nuovo simbolo ripetibile nel campo **Nome**.
 6. Facoltativo: se si desidera spostare il punto di ripetizione nel simbolo ripetibile, modificare il valore **Scostamento delle ripetizioni**.
 7. Facoltativo: per fare in modo che il nuovo simbolo ripetibile personalizzato sia disponibile in tutti i progetti futuri aperti sul proprio computer, fare clic su **Salva come predefinito**  nella barra delle azioni dell'elenco dei simboli ripetibili.
 8. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Il nuovo simbolo ripetibile personalizzato viene aggiunto al progetto. Se è stato fatto clic su **Salva come predefinito** , in modo che il simbolo ripetibile personalizzato appaia come , esso sarà disponibile in tutti i futuri progetti sul proprio computer.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile aggiungere il nuovo simbolo ripetibile personalizzato ai corpi delle linee.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350

[Creazione di corpi delle linee personalizzati](#) a pag. 1336

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

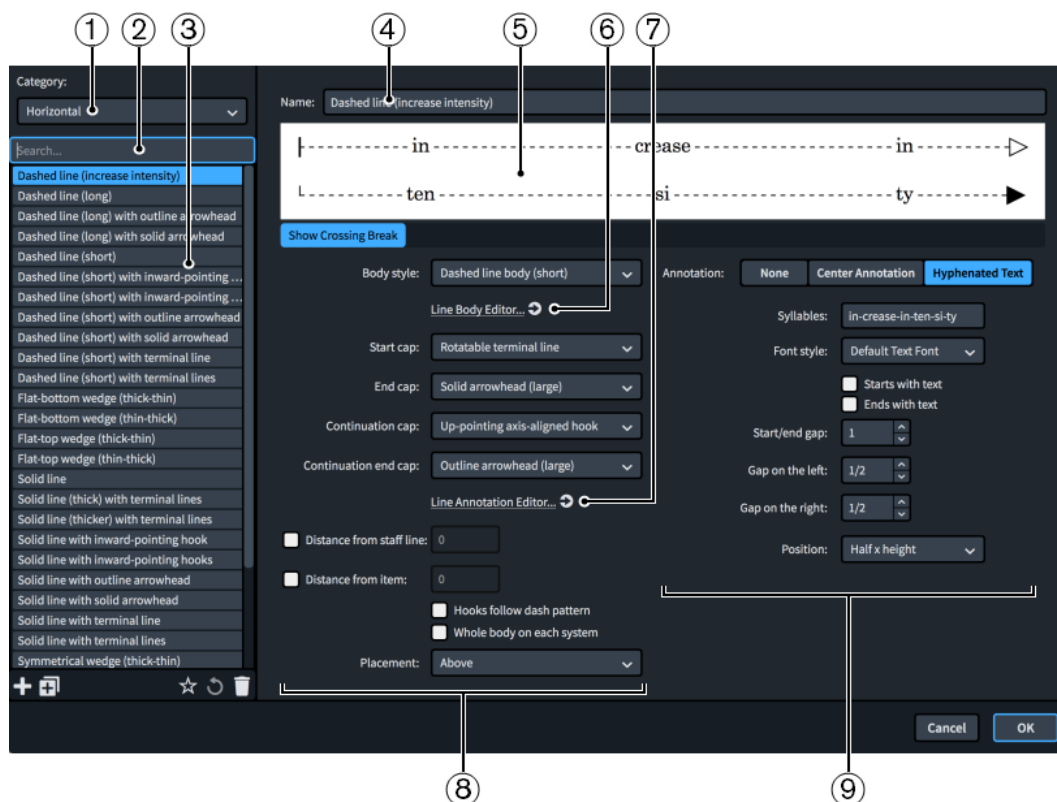
[Finestra di dialogo Modifica il simbolo ripetibile](#) a pag. 1352

[Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343

Finestra di dialogo Modifica le linee

La finestra di dialogo **Modifica le linee** consente di modificare l'aspetto e la posizione predefiniti di tutte le linee nel progetto e di aggiungere, modificare ed eliminare le linee personalizzate.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le linee** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Linee**.



La finestra di dialogo **Modifica le linee** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Consente di definire quali linee sono disponibili nell'elenco delle linee selezionando **Orizzontale** o **Verticale**. Questo corrisponde alle sezioni nel pannello Linee.







2 Campo Cerca

Consente di filtrare le linee nella categoria selezionata in base all'immissione digitata.

3 Elenco delle linee

Contiene tutte le linee nel progetto all'interno della categoria attualmente selezionata e in relazione ai filtri di ricerca impostati, se applicabile.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : aggiunge una nuova linea con impostazioni predefinite.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di una linea esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva come predefinito** : salva la linea selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le linee salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate alla linea selezionata, riportandola alle impostazioni e all'aspetto salvati.
- **Elimina** : elimina la linea selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le linee predefinite o qualsiasi linea attualmente in uso nel progetto.

4 Nome

Consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per la linea selezionata.

5 Anteprima

Visualizza la linea nella propria forma attuale. Se la linea è orizzontale, l'anteprima viene visualizzata sopra le opzioni. Se la linea è verticale, l'anteprima viene visualizzata a destra delle opzioni.

Se si fa clic su **Visualizza l'attraversamento del salto** sotto l'anteprima per le linee orizzontali, la linea viene visualizzata come due segmenti, come appare quando si estende su due accollature, in modo da poter vedere le rispettive estremità della continuazione. Quando l'opzione **Visualizza l'attraversamento del salto** è disattivata, la linea viene visualizzata come un elemento singolo con le sole estremità iniziali e finali.

6 Editor dei corpi delle linee

Apri la finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** che consente di creare dei nuovi corpi delle linee e modificare quelli esistenti.

7 Editor delle annotazioni di linea

Apri la finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** che consente di creare delle nuove annotazioni di linea e modificare quelle esistenti.

8 Opzioni delle linee

Una serie di opzioni che definiscono l'aspetto dell'intera linea selezionata.

- **Stile del corpo:** consente di selezionare lo stile del corpo della linea predefinito.
- **Estremità iniziale** (solo linee con corpo generico/a cuneo): consente di selezionare l'annotazione da utilizzare per l'estremità iniziale.
- **Estremità finale** (solo linee con corpo generico/a cuneo): consente di selezionare l'annotazione da utilizzare per l'estremità finale.
- **Estremità della continuazione** (solo linee orizzontali con corpo generico/a cuneo): consente di selezionare l'annotazione da utilizzare per l'estremità iniziale della continuazione.
- **Estremità della fine della continuazione** (solo linee orizzontali con corpo generico/a cuneo): consente di selezionare l'annotazione da utilizzare per l'estremità finale della continuazione.
- **Distanza dalla linea del rigo** (solo linee orizzontali): consente di definire la distanza minima tra la linea e il rigo. Questo valore si applica quando la linea è posizionata al di fuori del rigo. Quando questa opzione è disattivata, la linea segue le impostazioni definite nella pagina **Linee in Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- **Distanza rispetto all'elemento** (solo linee orizzontali): consente di definire la distanza minima tra la linea e gli altri elementi. Questo valore si applica quando la linea è posizionata al di fuori del rigo. Quando questa opzione è disattivata, la linea segue le impostazioni definite nella pagina **Linee in Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- **Gli uncini seguono lo schema dei trattini** (solo linee con corpi tratteggiati/punteggiati): consente di definire se le estremità a uncino/linea terminale utilizzano lo schema dello stile del corpo della linea, a condizione che gli uncini/le linee terminali siano sufficientemente lunghi da visualizzare lo schema stesso. Per gli schemi delle linee con valori trattini-spazi multipli, viene utilizzato il primo. Quando questa opzione è disattivata, oppure quando gli uncini/le linee terminali non possono visualizzare lo schema, vengono utilizzate le rispettive annotazioni impostate.
- **Corpo intero su ciascuna accollatura** (solo linee orizzontali con corpi delle linee generici/a cuneo): consente di definire se le linee che continuano attraverso più accollature visualizzano l'intero corpo della linea in ciascun segmento o se il corpo

viene suddiviso in maniera proporzionale tra i segmenti. Questo ha effetto anche sulle annotazioni/sul testo sillabato nella linea.

- **Posizionamento** (solo linee orizzontali): consente di definire se la linea viene posizionata **Al di sopra**, **Al di sotto** o **All'interno del rigo** per impostazione predefinita.

9 Opzioni delle annotazioni di linea

Una serie di opzioni che controllano l'aspetto, la posizione e la distribuzione dell'annotazione di linea o del testo sillabato selezionati, a seconda della scelta definita per l'**Annotazione**.

Se si seleziona **Centra l'annotazione**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Annotazione**: consente di selezionare un simbolo musicale o un'annotazione di testo da utilizzare per la linea.
- **Posizione verticale**: consente di selezionare la posizione dell'annotazione rispetto alla linea, ad esempio centrata sulla linea o posizionata sopra. Quando le annotazioni sono posizionate **All'interno** o **All'esterno**, le loro posizioni rispetto alla linea cambiano a seconda del posizionamento rispetto al rigo della linea.
- **Scostamento**: consente di impostare la distanza tra l'annotazione e la linea. Si applica solamente alle annotazioni la cui **Posizione verticale** non è impostata su **Centrato**.
- **Ripetizione**: consente di definire se le annotazioni sono visualizzate una sola volta per ciascuna linea/ciascun segmento della linea o più volte lungo la durata della linea. Le annotazioni possono ripetersi a intervalli regolari o variabili.
- **Distanza delle ripetizioni**: consente di impostare la distanza tra le ripetizioni dell'annotazione. Si applica solamente alle annotazioni ripetute.
- **Posizionamento**: consente di definire dove vengono visualizzate le annotazioni lungo la durata della linea. Per le linee orizzontali, i parametri **Inizio** o **Fine** visualizzano l'annotazione solamente all'estremità corrispondente dell'intera linea. Se si seleziona **Centro**, l'annotazione viene visualizzata in tutti i segmenti della linea.
- **Spaziatura iniziale/finale**: consente di impostare la distanza tra l'estremità corrispondente della linea e l'annotazione. Si applica solamente alle annotazioni il cui **Posizionamento** è impostato su **Inizio** o **Fine**.
- **Sempre orizzontale**: consente di forzare l'annotazione in modo che rimanga sempre in orizzontale, ad esempio nel caso in cui la linea è verticale o inclinata.

Se si seleziona **Testo sillabato**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sillabe**: consente di inserire il testo da visualizzare lungo la durata della linea, con le sillabe separate da dei trattini.
- **Stile del carattere**: consente di selezionare lo stile carattere per il testo sillabato.
- **Inizia con il testo**: consente di forzare la prima sillaba in modo che venga visualizzata all'inizio della linea.
- **Termina con il testo**: consente di forzare l'ultima sillaba in modo che venga visualizzata alla fine della linea.
- **Spaziatura iniziale/finale**: consente di impostare la distanza tra l'estremità corrispondente della linea e l'annotazione. Si applica solamente alle annotazioni il cui **Posizionamento** è impostato su **Inizio** o **Fine**.
- **Distanza a sinistra**: consente di definire la distanza tra ciascuna sillaba e la linea a sinistra.
- **Distanza a destra**: consente di definire la distanza tra ciascuna sillaba e la linea a destra.
- **Posizione**: consente di selezionare la posizione verticale del testo rispetto al corpo della linea.

LINK CORRELATI

[Creazione di linee personalizzate](#) a pag. 1335

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Pannello Linee](#) a pag. 349

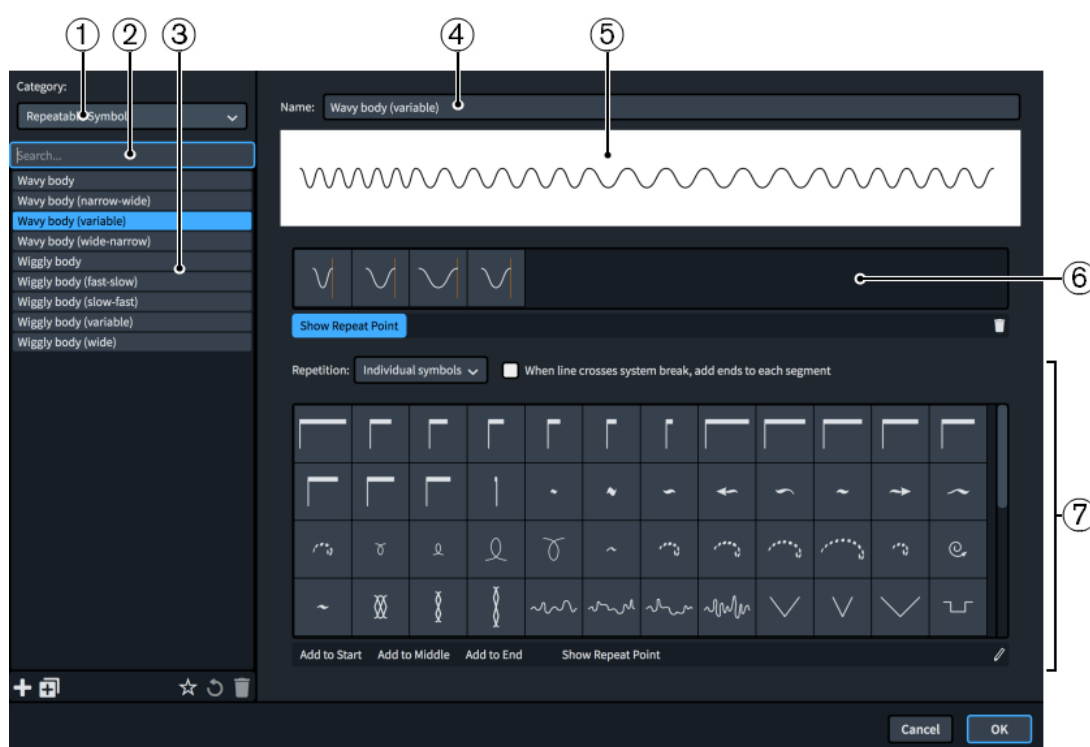
[Modifica del posizionamento delle linee orizzontali](#) a pag. 1317

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee

La finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** consente di modificare l'aspetto e le impostazioni di tutti i corpi delle linee nel progetto e di aggiungere, modificare ed eliminare i corpi delle linee personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Corpi delle linee**, oppure facendo clic su **Editor dei corpi delle linee** nella finestra di dialogo **Modifica le linee**.



La finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Consente di selezionare quale tipo di corpo della linea è disponibile nell'elenco dei corpi delle linee.

2 Campo Cerca






Consente di filtrare i corpi delle linee nella categoria selezionata a seconda dell'immissione digitata.

3 Elenco dei corpi delle linee

Contiene tutti i corpi delle linee nel progetto all'interno della categoria attualmente selezionata e in relazione ai filtri di ricerca impostati, se applicabile.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- Nuovo** : aggiunge un nuovo corpo della linea con impostazioni predefinite.

- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di un corpo della linea esistente che è possibile modificare separatamente dall'originale.
- **Salva come predefinito** : salva il corpo della linea selezionato nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per i corpi delle linee salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate al corpo della linea selezionato, riportandolo alle impostazioni e all'aspetto salvati.
- **Elimina** : elimina il corpo della linea selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare i corpi delle linee predefiniti o qualsiasi corpo in uso nel progetto.

4 Nome

Consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per il corpo della linea selezionato.


5 Anteprima

Visualizza il corpo della linea nella propria forma corrente.

6 Griglia dei simboli (solo corpi delle linee con simboli ripetibili)

Visualizza i simboli attualmente inclusi nel corpo della linea selezionato. I simboli di inizio e fine appaiono separati dai simboli a metà e visualizzano rispettivamente le lettere **S** (start) ed **E** (end).

La barra delle azioni sotto la griglia contiene le seguenti opzioni:

- **Visualizza il punto di ripetizione**: nasconde/visualizza una linea verticale su ciascun simbolo in corrispondenza del punto in cui inizia il simbolo successivo.
- **Rimuovi dallo schema** : rimuove il simbolo selezionato dal corpo della linea.

7 Opzioni relative ai corpi delle linee

Una serie di opzioni che definiscono l'aspetto del corpo della linea selezionato. Le opzioni effettivamente disponibili dipendono dalla categoria corrente.

Per i corpi delle linee di tipo **Generico**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Stile**: consente di selezionare lo stile del corpo della linea. La linea può essere **Continua**, **Linea doppia** o di stile **Tratteggiato o punteggiato**.
- **Larghezza della linea**: consente di impostare la larghezza del corpo della linea.
- **Schema trattini-spazi** (solo corpi delle linee tratteggiate o punteggiate): consente di inserire delle coppie di valori per impostare lo schema dei trattini o dei punti per il corpo della linea. Il primo valore in ciascuna coppia controlla la lunghezza dei trattini se è positivo, o il diametro dei punti se negativo, mentre il secondo valore controlla la distanza tra i trattini/punti. È possibile inserire le lunghezze/i diametri utilizzando numeri interi, frazioni o decimali. Ciascuna coppia di valori deve essere separata con un punto e virgola. Ad esempio, digitare **1; 1/2; -1; 1/2** per produrre trattini e punti alternati, ciascuno di ampiezza pari a uno spazio, distanziati tra loro di metà spazio.
- **Separazione tra le linee** (solo corpi delle linee doppi): consente di definire la distanza tra le due linee del corpo della linea.

Per i corpi delle linee della categoria **Simboli ripetibili**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Ripetizione**: consente di definire se i simboli vengono trattati come **Simboli individuali** ed estesi lungo la durata della linea in maniera proporzionale, o come **Pattern completo** che ripete l'intero schema tutte le volte possibili entro la durata della linea.

- **Quando la linea attraversa un'interruzione di accollatura, aggiungi le estremità a ciascun segmento:** consente di visualizzare i simboli di inizio/fine su ciascun segmento. Quando questa opzione è disattivata, i simboli sono visualizzati solamente all'inizio e alla fine dell'intera linea.
- **Selettore dei simboli:** contiene i simboli ripetibili disponibili. La barra delle azioni contiene le seguenti opzioni:
 - **Aggiungi all'inizio:** aggiunge il simbolo selezionato al corpo della linea come simbolo iniziale. I simboli iniziali appaiono solamente all'inizio delle linee e non vengono ripetuti.
 - **Aggiungi a metà:** aggiunge il simbolo selezionato a metà del corpo della linea. Il simbolo viene aggiunto a destra di qualsiasi simbolo esistente.
 - **Aggiungi alla fine:** aggiunge il simbolo selezionato al corpo della linea come simbolo finale. I simboli finali appaiono solamente alla fine delle linee e non vengono ripetuti.
 - **Visualizza il punto di ripetizione:** nasconde/visualizza una linea verticale su ciascun simbolo in corrispondenza del punto in cui inizia il simbolo successivo.
 - **Modifica:** apre la finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili**, in cui è possibile aggiungere e modificare i singoli simboli ripetibili.

Per i corpi delle linee della categoria **Cuneo**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Tipo di cuneo:** consente di selezionare la forma del cuneo per il corpo della linea selezionato. I cunei di tipo **Base verso l'esterno** e **Base verso l'interno** appaiono in maniera diversa quando sono sopra/sotto il rigo. I cunei di tipo **Base verso l'alto**, **Simmetrico** e **Base verso il basso** appaiono sempre come sono stati impostati.
- **Spessore iniziale:** consente di impostare lo spessore iniziale del cuneo.
- **Spessore al centro:** consente di impostare un cambio di spessore a metà del cuneo.
- **Spessore finale:** consente di impostare lo spessore finale del cuneo.

LINK CORRELATI

[Creazione di corpi delle linee personalizzati](#) a pag. 1336

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili](#) a pag. 1350

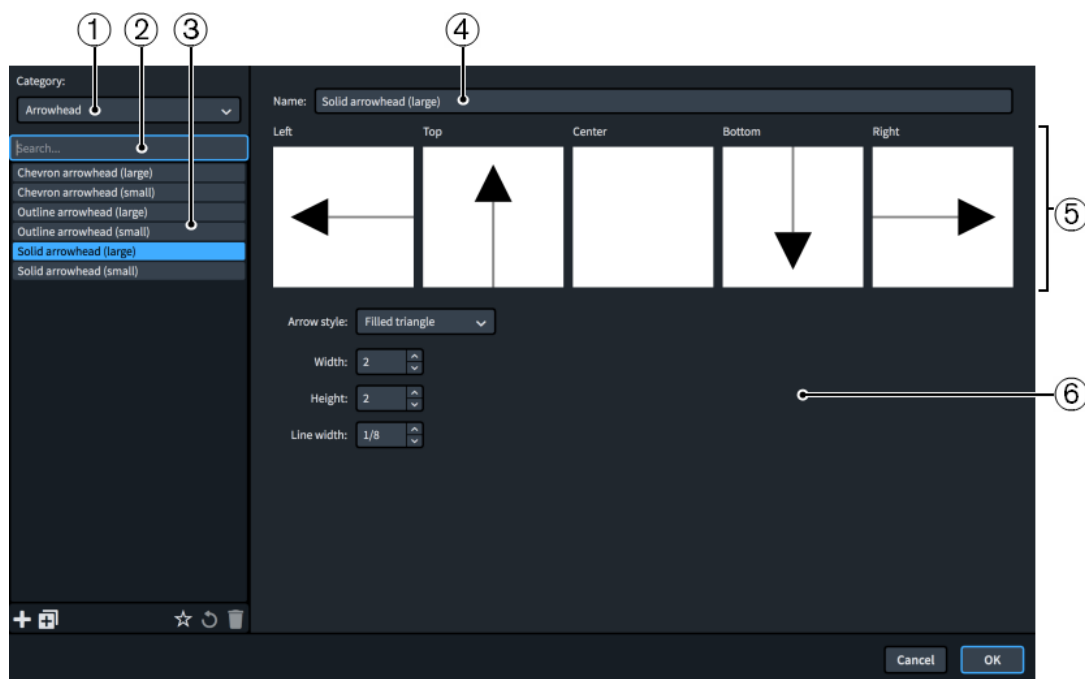
[Creazione di simboli ripetibili personalizzati](#) a pag. 1338

Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea

La finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** consente di modificare l'aspetto e le impostazioni di tutte le annotazioni di linea nel progetto e aggiungere, modificare ed eliminare le annotazioni di linea personalizzate.

Tutti i tipi di annotazioni possono essere utilizzate come estremità. I simboli musicali e le annotazioni di testo possono essere utilizzati anche come annotazioni centrali sui corpi delle linee.

- La finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** in modalità **Tipografia** può essere aperta selezionando **Tipografia > Annotazioni di linea** oppure facendo clic su **Editor delle annotazioni di linea** nella finestra di dialogo **Modifica le linee**.



La finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Menu Categoria

Consente di selezionare quale tipo di annotazione è disponibile nell'elenco delle annotazioni di linea.



2 Campo Cerca

Consente di filtrare le annotazioni di linea nella categoria selezionata in base all'immissione digitata.

3 Elenco delle annotazioni di linea




Contiene tutte le annotazioni di linea nel progetto all'interno della categoria attualmente selezionata e in relazione ai filtri di ricerca impostati, se applicabile.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo** : aggiunge una nuova annotazione di linea vuota o con impostazioni predefinite. Per i simboli musicali, l'opzione **Nuovo** apre la finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea**, in cui è possibile progettare la propria nuova annotazione del tipo simbolo musicale.
- **Nuovo a partire dalla selezione** : crea una copia di una annotazione di linea esistente che è possibile modificare in maniera separata dall'originale.

NOTA

Le annotazioni di linea copiate dalle annotazioni di linea esistenti vengono collegate alle originali. Qualsiasi modifica apportata alle annotazioni di linea nella finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea** ha effetto sulle annotazioni di linea originali e su qualsiasi relativa copia.

- **Salva come predefinito** : salva l'annotazione di linea selezionata nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come  per le annotazioni di linea salvate come predefinite.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica** : rimuove tutte le modifiche apportate all'annotazione di linea selezionata, riportandola alle impostazioni e all'aspetto salvati.

- **Elimina** : elimina l'annotazione di linea selezionata.

NOTA

Non è possibile eliminare le annotazioni di linea predefinite o qualsiasi annotazione di linea che è attualmente in uso nel progetto.

4 Nome

Consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per l'annotazione di linea selezionata.

5 Anteprima

Visualizza l'annotazione di linea nella sua forma corrente in tutte le possibili posizioni.

6 Opzioni delle annotazioni di linea

Una serie di opzioni che definiscono l'aspetto dell'annotazione di linea selezionata. Le opzioni effettivamente disponibili dipendono dalla categoria corrente.

Per le annotazioni di linea della categoria **Punta di freccia** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Stile della freccia**: consente di selezionare lo stile della punta di freccia. Le punte di freccia possono essere costituite da una freccia di espansione con una coppia di linee inclinate, un triangolo vuoto o un triangolo pieno.
- **Larghezza**: consente di impostare la larghezza della punta di freccia.
- **Altezza**: consente di impostare l'altezza della punta di freccia.
- **Larghezza della linea**: consente di impostare la larghezza della linea della punta di freccia. Si applica solamente alle punte di freccia di tipo **Freccia di espansione** e **Triangolo vuoto**.

Per le annotazioni di linea della categoria **Uncino**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Lunghezza**: consente di impostare la lunghezza dell'uncino.
- **Larghezza della linea**: consente di impostare la larghezza della linea utilizzata per l'uncino.
- **Direzione**: consente di selezionare la direzione verso cui punta l'uncino. Gli uncini di tipo **Verso l'interno** e **Verso l'esterno** puntano sempre rispettivamente verso il rigo o in direzione opposta da esso, indipendentemente dal loro posizionamento rispetto al rigo. Gli uncini di tipo **Verso l'alto**, **Verso il basso**, **Sinistra** e **Destra** appaiono sempre come sono stati impostati.
- **Rotazione**: consente di definire se l'uncino segue la rotazione della linea o se è sempre allineato con il proprio asse, che punta cioè in una delle quattro direzioni cardinali.

Per le annotazioni di linea della categoria **Simbolo musicale**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Simbolo**: se si fa clic su **Modifica** si apre la finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea**, in cui è possibile modificare l'aspetto del simbolo musicale.
- **Collegamento orizzontale**: consente di selezionare il punto di collegamento del simbolo musicale rispetto alle linee verticali.
- **Collegamento verticale**: consente di selezionare il punto di collegamento del simbolo musicale rispetto alle linee orizzontali.
- **Distanza sopra/Distanza sotto**: consentono di impostare la distanza tra il simbolo musicale e i corpi delle linee rispettivamente sopra e sotto.
- **Distanza a sinistra/Distanza a destra**: consentono di impostare la distanza tra il simbolo musicale e i corpi delle linee rispettivamente a sinistra e a destra.

- **Rotazione::** consente di definire se il simbolo musicale segue la rotazione della linea o se è sempre allineato con il proprio asse, cioè su una delle quattro direzioni cardinali.

Per le annotazioni di linea della categoria **Linea terminale**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Lunghezza:** consente di definire la lunghezza della linea terminale.
- **Larghezza della linea:** consente di impostare la larghezza della linea utilizzata per la linea terminale.
- **Rotazione:** consente di definire se la linea terminale segue la rotazione della linea o se è sempre allineata con il proprio asse, che punta cioè in una delle quattro direzioni cardinali.

Per le annotazioni di linea della categoria **Testo**, sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Testo:** consente di inserire il testo desiderato per l'annotazione di testo.
- **Stile del carattere:** consente di selezionare lo stile carattere dell'annotazione di testo.
- **Collegamento orizzontale:** consente di selezionare il punto di collegamento dell'annotazione di testo rispetto alle linee verticali.
- **Collegamento verticale:** consente di selezionare il punto di collegamento dell'annotazione di testo rispetto alle linee orizzontali.
- **Distanza sopra/Distanza sotto:** consentono di impostare la distanza tra l'annotazione di testo e i corpi delle linee rispettivamente sopra e sotto.
- **Distanza a sinistra/Distanza a destra:** consentono di impostare la distanza tra l'annotazione di testo e i corpi delle linee rispettivamente a sinistra e a destra.
- **Rotazione:** consente di definire se l'annotazione di testo segue la rotazione della linea o se è sempre allineata con il proprio asse, cioè su una delle quattro direzioni cardinali.
- **Ignora le metriche dei caratteri:** consente di definire se Dorico Pro utilizza un rettangolo di delimitazione stretto o le metriche dei caratteri per gli ascensori/i discensori durante il calcolo della posizione delle annotazioni di testo rispetto ad altri elementi, come i corpi delle linee e i rispettivi sfondi cancellati.
- **Cancella lo sfondo:** consente di definire se l'annotazione di testo cancella o meno il proprio sfondo.
- **Bordo:** consente di visualizzare un bordo intorno all'annotazione di testo e di definirne lo spessore.

LINK CORRELATI

[Creazione di annotazioni di linea personalizzate](#) a pag. 1337

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Aggiunta dei bordi al testo delle linee](#) a pag. 1332

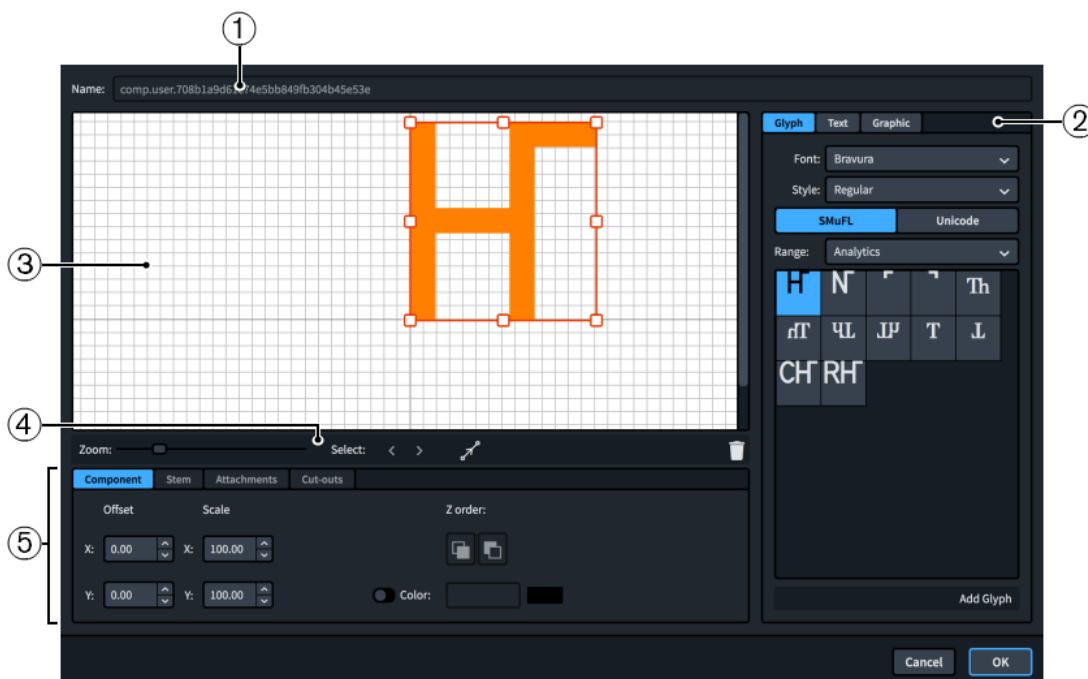
Finestra di dialogo Modifica l'annotazione di linea

La finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea** consente di progettare delle annotazioni di linea di tipo simbolo musicale e di modificarne l'aspetto e la disposizione.

NOTA

Le annotazioni di linea copiate dalle annotazioni di linea esistenti vengono collegate alle originali. Qualsiasi modifica apportata alle annotazioni di linea nella finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea** ha effetto sulle annotazioni di linea originali e su qualsiasi relativa copia.

- La finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea** può essere aperta direttamente dalla finestra di dialogo **Modifica le annotazioni di linea** aggiungendo una nuova annotazione della categoria Simboli musicali o selezionandone una esistente e facendo clic su **Modifica** nelle opzioni.



La finestra di dialogo **Modifica l'annotazione di linea** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Nome

Contiene un nome generato automaticamente per la nuova annotazione del tipo simbolo musicale. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere all'annotazione del tipo simbolo musicale. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui rispettivi riquadri.

- **Glifo**: ad esempio \flat o \sharp . Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato all'annotazione del tipo simbolo musicale.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.



- **Testo**: include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo all'annotazione del tipo simbolo musicale.
- **Immagine**: consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata all'annotazione del tipo simbolo musicale.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono l'annotazione del tipo simbolo musicale. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Selezione:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti** : visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per le annotazioni di tipo simbolo musicale, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se l'annotazione del tipo simbolo musicale comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili

La finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili** consente di modificare l'aspetto e le impostazioni di tutti i simboli ripetibili nel progetto e di aggiungere, modificare ed eliminare i simboli ripetibili personalizzati.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili** in modalità Tipografia selezionando **Tipografia > Simboli ripetibili**, o facendo clic su **Modifica** nella barra delle

azioni del selettore dei simboli all'interno della finestra di dialogo **Modifica i corpi delle linee** quando si modifica il corpo della linea di tipo simbolo ripetibile.



La finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Campo Cerca

Consente di filtrare i simboli ripetibili in base all'immissione digitata.

2 Elenco dei simboli ripetibili

Contiene tutti i simboli ripetibili nel progetto.

La barra delle azioni in fondo all'elenco contiene le seguenti opzioni:

- **Nuovo +**: aggiunge un nuovo simbolo ripetibile vuoto e apre la finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile**, in cui è possibile progettare un nuovo simbolo ripetibile.
- **Salva come predefinito ☆**: salva il simbolo ripetibile selezionato nella propria libreria utente, permettendone l'utilizzo in più progetti. Questa opzione è visualizzata come ☆ per i simboli ripetibili salvati come predefiniti.
- **Ripristina le impostazioni di fabbrica ↺**: rimuove tutte le modifiche apportate al simbolo ripetibile selezionato, riportandolo alle impostazioni e all'aspetto salvati.
- **Elimina 🗑**: elimina il simbolo ripetibile selezionato.

NOTA

Non è possibile eliminare i simboli ripetibili predefiniti o qualsiasi simbolo ripetibile attualmente in uso nel progetto.

3 Nome

Consente di inserire un nuovo nome o di modificare il nome esistente per il simbolo ripetibile selezionato.

4 Anteprima

Visualizza il simbolo ripetibile nella propria forma attuale.

La barra delle azioni sotto l'anteprima contiene le seguenti opzioni:

- **Visualizzazione multipla**: consente di visualizzare il simbolo ripetibile selezionato una o più volte, per il fatto che potrebbe essere visualizzato nel corpo di una linea.

- **Visualizza il punto di ripetizione:** nasconde/visualizza una linea verticale sul simbolo ripetibile o su ciascuna ripetizione nel punto in cui inizia il simbolo successivo.

5 Opzioni delle annotazioni di linea

Varie opzioni che controllano il simbolo ripetibile selezionato.

- **Simbolo:** se si fa clic su **Modifica** si apre la finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile**, in cui è possibile modificare l'aspetto del simbolo ripetibile.
- **Scostamento delle ripetizioni:** consente di definire il punto lungo il simbolo ripetibile dove inizia il simbolo successivo, misurato in spazi a partire dal bordo sinistro del simbolo ripetibile.

LINK CORRELATI

[Creazione di simboli ripetibili personalizzati](#) a pag. 1338

[Componenti delle linee](#) a pag. 1313

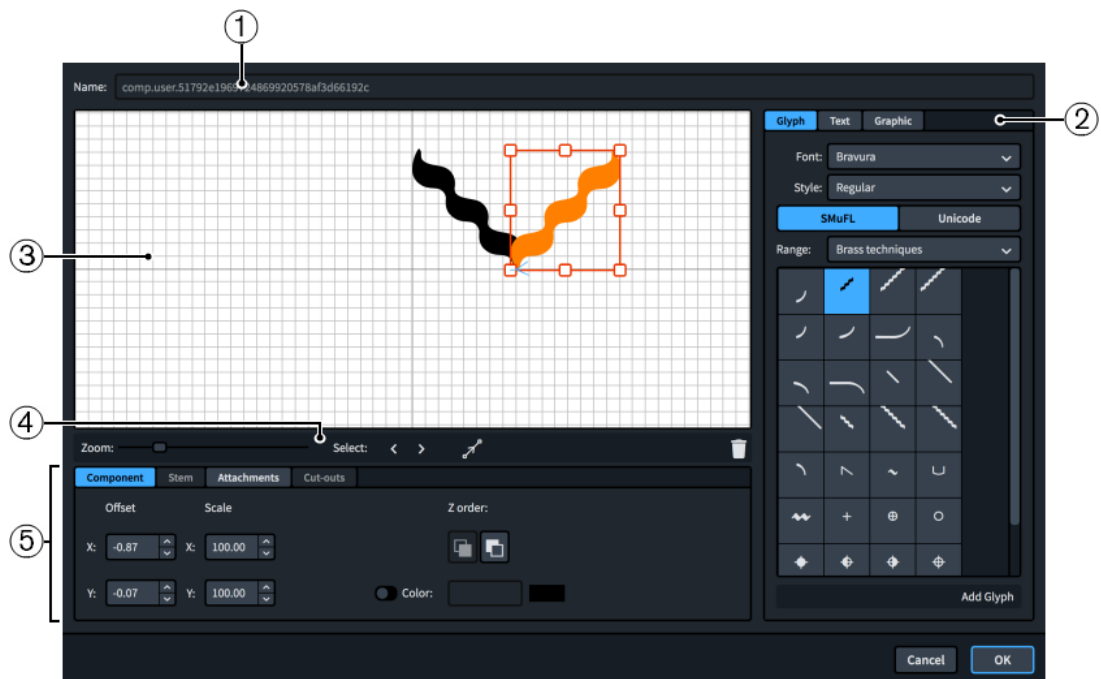
[Finestra di dialogo Modifica le linee](#) a pag. 1339

[Finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee](#) a pag. 1343

Finestra di dialogo Modifica il simbolo ripetibile

La finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile** consente di progettare dei simboli ripetibili personalizzati e modificare l'aspetto e la disposizione di tutti i simboli ripetibili nel progetto.

- La finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile** può essere aperta direttamente dalla finestra di dialogo **Modifica i simboli ripetibili** aggiungendo un nuovo simbolo ripetibile o selezionandone uno esistente e facendo clic su **Modifica** nelle opzioni.



La finestra di dialogo **Modifica il simbolo ripetibile** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Nome

Contiene il nome salvato per i simboli ripetibili predefiniti o un nome generato automaticamente per i nuovi simboli ripetibili. Questo nome non può essere modificato.

2 Selettore dei componenti

Permette di scegliere i componenti da aggiungere al simbolo ripetibile. Possono essere aggiunti diversi tipi di componenti facendo clic sui titoli delle rispettive schede.

- **Glifo:** ad esempio ¶ o #. Possono essere utilizzati stili di glifi differenti selezionando diversi caratteri e diversi stili/dimensioni carattere dai menu. È possibile eseguire una ricerca utilizzando la gamma di caratteri **SMuFL** o **Unicode**. Fare clic su **Aggiungi glifo** per aggiungere il glifo selezionato al simbolo ripetibile.

NOTA

Sul sito web relativo alle specifiche SMuFL è disponibile un elenco completo delle diverse gamme di glifi.



- **Testo:** include i numeri e altri tipi di testo. È possibile utilizzare i numeri e il testo dall'elenco **Testo preset**, oppure selezionare uno dei caratteri dal menu e inserire il testo preferito nel riquadro di testo in fondo. Fare clic su **Aggiungi testo** per aggiungere il testo selezionato, oppure per inserire del testo al simbolo ripetibile.
- **Immagine:** consente di caricare un nuovo file immagine, oppure di selezionare un'immagine esistente dall'elenco **Seleziona esistenti**, in formato SVG, PNG o JPG. È possibile visualizzare un'anteprima dell'immagine nel riquadro **Anteprima**. Fare clic su **Aggiungi immagine** per aggiungere l'immagine selezionata al simbolo ripetibile.

3 Editor

Consente di organizzare e modificare i componenti che costituiscono il simbolo ripetibile. I componenti possono essere organizzati e modificati facendo clic e trascinandoli nell'editor utilizzando i controlli disponibili in fondo alla finestra di dialogo. È anche possibile utilizzare le maniglie di ogni componente per modificarne la dimensione.

4 Barra delle azioni dell'editor

Contiene le opzioni di selezione e di visualizzazione per l'editor.

- **Fattore di ingrandimento:** consente di modificare il livello di zoom nell'editor.
- **Seleziona:** consente di selezionare il componente successivo/precedente.
- **Visualizza collegamenti** : visualizza tutti i collegamenti su tutti i componenti nell'editor.
- **Elimina** : elimina il componente selezionato.

5 Controlli

Una serie di controlli che consentono di modificare i singoli componenti. I controlli sono divisi in schede a seconda dell'aspetto del componente selezionato che vanno a modificare. Per i simboli ripetibili, sono disponibili le schede **Componente** e **Collegamenti**.

La scheda **Componente** contiene le seguenti opzioni:

- **Scostamento:** controlla la posizione del componente selezionato. Il parametro **X** lo sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** lo sposta in verticale.
- **Scala:** controlla la dimensione del componente selezionato. Per le immagini, il parametro **X** ne controlla la larghezza, mentre il parametro **Y** ne controlla l'altezza.

NOTA

Nonostante alcuni componenti regolino la loro ampiezza e altezza indipendentemente, alcuni mantengono il rapporto d'aspetto e la loro dimensione totale viene determinata da un solo valore.

- **Ordine Z:** consente di selezionare le opzioni **Porta avanti** o **Porta indietro** per il componente selezionato, in relazione agli altri componenti quando si sovrappongono.
- **Colore:** consente di modificare il colore del componente selezionato.

La scheda **Collegamenti** è disponibile solo se il simbolo ripetibile comprende almeno due componenti separati. Contiene le seguenti opzioni:

- **Collegamento da:** imposta il punto di collegamento sul componente a sinistra del componente selezionato, al quale quest'ultimo si collega. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo destro per il parametro **Collegamento da**.
- **Collegamento a:** consente di definire il punto di collegamento nel componente selezionato che si collega al componente alla sua sinistra. Si consiglia di selezionare un punto di collegamento sul bordo sinistro per il parametro **Collegamento a**.

Segni di prova

I segni di prova rappresentano una sequenza ordinata di lettere o numeri e, insieme ai numeri di misura, forniscono un punto di riferimento per la musica scritta per più musicisti e consentono di rendere chiara la sequenza cronologica della musica stessa.

I segni di prova indicano ai musicisti la posizione in cui si trovano all'interno di una parte o partitura e consentono a questi ultimi di orientarsi e di coordinarsi facilmente nel corso delle prove e dei concerti. Essi possono anche essere utilizzati per indicare dei cambi significativi nella musica ed è possibile deciderne liberamente le rispettive posizioni.

In Dorico Pro, i segni di prova seguono una sequenza automatica in cui ciascun segno di prova dispone di un indice unico, per garantire che non vi siano mai dei duplicati.



Un segno di prova che visualizza la lettera G

Per impostazione predefinita, i segni di prova in Dorico Pro sono visualizzati come lettere, ma è possibile modificare il tipo di sequenza in modo da visualizzare lettere, numeri o numeri di misura. È possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente.

Per garantire che i segni di prova siano facilmente visibili e non vengano confusi con i numeri di misura (quando per i segni di prova si utilizzano i numeri), essi vengono visualizzati all'interno di un riquadro rettangolare. È possibile modificare la forma e la dimensione di tutti i riquadri dei segni di prova a livello del progetto.

In Dorico Pro, i segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 365

[Modifica dell'indice dei segni di prova](#) a pag. 1361

[Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova](#) a pag. 1362

[Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova](#) a pag. 1356

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei segni di prova a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Segni di prova** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È possibile ad esempio modificare il tipo di sequenza dei segni di prova e definire se essi vengono visualizzati all'interno di riquadri, oltre che impostare le relative posizioni predefinite rispetto alle stanghette di misura, all'inizio delle accollature e ad altri elementi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Dimensione dei riquadri dei segni di prova e valori di spaziatura interna](#) a pag. 1357

Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova

I segni di prova sono generalmente visualizzati all'interno di un riquadro, che può essere di forma rettangolare, rettangolare arrotondata o circolare. È possibile modificare il tipo di riquadro di tutti i segni di prova a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Segni di prova** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Riquadro**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Tipo di riquadro**:
 - **Rettangolare**
 - **Rettangolo arrotondato**
 - **Circolare**
 - **Nessun riquadro**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di riquadro di tutti i segni di prova nel progetto. La dimensione predefinita del riquadro varia in base alla dimensione dei segni di prova; la dimensione e la forma del riquadro vengono determinate anche dai valori di spaziatura interna impostati.

ESEMPIO



Segno di prova con un riquadro rettangolare



Segno di prova con un riquadro a rettangolo arrotondato



Segno di prova con un riquadro circolare



Segno di prova senza riquadro

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 365

Dimensione dei riquadri dei segni di prova e valori di spaziatura interna

È possibile modificare la forma e la dimensione predefinite dei riquadri dei segni di prova nella pagina **Segni di prova** delle **Opzioni tipografiche**. Possono essere modificate le dimensioni minime, lo spessore delle linee e i valori di spaziatura interna dei riquadri dei segni di prova.

Tutti i riquadri

Spessore delle linee dei riquadri

Consente di definire lo spessore delle linee dei riquadri di tipo rettangolare e circolare. Il valore predefinito è 1/8 di spazio. L'esempio mostra un riquadro di spessore pari a mezzo spazio.



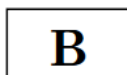
Riquadro dei segni di prova rettangolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei segni di prova rettangolare con impostazioni predefinite. L'altezza e la larghezza minime sono entrambe di 4 spazi, la spaziatura interna orizzontale è di 3/4 di spazio, mentre la spaziatura interna inferiore e superiore minima è di 1/8 di spazio.



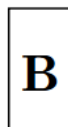
Larghezza minima

Consente di definire un valore di larghezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



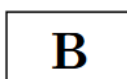
Altezza minima

Consente di definire un valore di altezza minimo per i riquadri. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



Spaziatura interna sinistra e destra tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra i due lati del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 3/4 di spazio a 3 spazi.



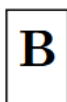
Spaziatura interna superiore tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra la linea superiore del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da mezzo spazio a 2 spazi.



Spaziatura interna inferiore tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra la linea inferiore del riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/8 di spazio a 2 spazi.



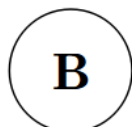
Riquadro dei segni di prova circolare

L'immagine di seguito mostra un riquadro dei segni di prova circolare con impostazioni predefinite. Il diametro minimo è 4 spazi, mentre la spaziatura interna minima è 1/4 di spazio.



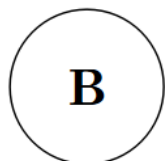
Diametro minimo

Consente di definire un valore minimo per il diametro del riquadro. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 4 a 8 spazi.



Spaziatura interna minima tra testo e riquadro

Consente di definire il valore per la distanza tra il riquadro e il segno di prova al suo interno. In questo esempio, il valore è stato aumentato da 1/4 di spazio a 2 spazi.



Posizione dei segni di prova

I segni di prova sono posizionati al di fuori della musica, sopra il rigo, e allo stesso livello di altri oggetti di sistema in modo da poter essere visti facilmente.

Per impostazione predefinita, i segni di prova sono posizionati sopra le stanghette di misura e a destra di chiavi o indicazioni di tonalità all'inizio delle accollature. Sebbene in Dorico Pro sia possibile inserire i segni di prova in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'interno di una misura, questa rappresenta una pratica poco utilizzata.

Quando i segni di prova coincidono con i cambi di tempo, Dorico Pro posiziona automaticamente le indicazioni di tempo a destra dei segni di prova. Dorico Pro regola automaticamente la spaziatura del rigo in modo da garantire il corretto posizionamento dei segni di prova.

È possibile spostare i segni di prova in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Il posizionamento avviene per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.



La spaziatura verticale tra i due righe in cima viene aumentata in modo da lasciare spazio per il segno di prova e per le indicazioni di tempo.

È possibile spostare i segni di prova a livello grafico in modalità Tipografia; in situazioni di spazio ridotto, le indicazioni di tempo possono essere ad esempio spostate a livello grafico lontano dalle rispettive posizioni predefinite. Tuttavia, questo non va a modificare le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

Nella pagina **Segni di prova** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare le posizioni predefinite di tutti i segni di prova a livello del progetto e impostare dei valori per le distanze minime tra i segni di prova e i righe e tra i segni di prova e gli altri oggetti. È possibile ad esempio modificare l'allineamento predefinito tra i segni di prova e le indicazioni di tempo a destra delle posizioni dei segni di prova rispetto alle stanghette di misura e all'inizio delle accollature.

I segni di prova sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui si desideri che i segni di prova siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei segni di prova a pag. 365](#)

[Metodi di inserimento per misure, movimenti e stanghette di misura a pag. 272](#)

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto a pag. 1355](#)

[Spostamento dei segni di prova a livello grafico a pag. 1360](#)

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema a pag. 1501](#)

[Modifica del tipo di riquadro dei segni di prova a pag. 1356](#)

Spostamento dei segni di prova a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei segni di prova, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare un solo segno di prova a livello ritmico alla volta e solo in corrispondenza delle stanghette di misura esistenti.

2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segno di prova desiderato fino alle stanghette di misura a destra/sinistra.
-

RISULTATO

Un singolo segno di prova viene spostato sulle stanghette di misura esistenti a destra/sinistra. Più segni di prova vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segno di prova. Se un segno di prova oltrepassa un altro segno di prova come parte del proprio spostamento, il segno di prova esistente viene eliminato e sostituito dal segno di prova che si sta spostando.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segno di prova eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei segni di prova a livello grafico

È possibile spostare a livello grafico i segni di prova senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segni di prova che si intende spostare.
2. Per spostare i segni di prova, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le posizioni grafiche dei segni di prova selezionati vengono modificate.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Segni di prova** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i segni di prova.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** consente di spostare i segni di prova in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare i segni di prova in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i segni di prova modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segni di prova selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Eliminazione dei segni di prova

È possibile eliminare i segni di prova. Se si elimina un segno di prova in un qualsiasi layout, esso viene eliminato da tutti i layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segni di prova che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace o Canc**.
-

RISULTATO

I segni di prova selezionati vengono eliminati. Tutti i segni di prova consecutivi vengono regolati fino al successivo cambio nella sequenza o fino alla fine del flusso. Ad esempio, se si elimina il primo segno di prova, il secondo segno di prova visualizza la lettera A, il numero 1 o il numero di misura, a seconda del tipo di sequenza scelto.

Modifica dell'indice dei segni di prova

Per impostazione predefinita, la sequenza dei segni di prova viene ripristinata all'inizio di ciascun flusso. Per fare in modo che la sequenza dei segni di prova continui attraverso i flussi, per evitare ad esempio che nello stesso progetto siano presenti più segni di prova con la stessa lettera, è possibile modificare la posizione dell'indice dei singoli segni di prova.

Se si modifica la posizione dell'indice, vengono modificati il numero o la lettera visualizzati. Ad esempio, la posizione 1 dell'indice è visualizzata come segno di prova A o 1, la posizione 2 come B o 2, e così via.

È anche possibile modificare la posizione dell'indice di un segno di prova per evitare che venga visualizzata una lettera che potrebbe essere facilmente confusa con un'altra lettera o con un altro numero, come ad esempio I oppure O.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si desidera modificare la posizione dell'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Indice** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato viene modificato in conformità con il valore del parametro **Indice** e in base al relativo tipo di sequenza.

Qualsiasi segno di prova successivo senza modifiche dell'indice nella stessa sequenza segue automaticamente il nuovo indice. Ad esempio, se è stato modificato un segno di prova da A a P, il segno di prova successivo cambia da B a Q.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il tipo di sequenza dei segni di prova, ad esempio se si desidera che il segno di prova C venga visualizzato come segno di prova 3.

Modifica del tipo di sequenza dei segni di prova

I segni di prova possono essere costituiti da lettere, numeri o numeri di misura. È possibile modificare il tipo di sequenza dei singoli segni di prova e creare delle sequenze secondarie.

In Dorico Pro, è possibile utilizzare tutti e tre i tipi di sequenze dei segni di prova contemporaneamente. Ad esempio, è possibile avere la sequenza principale di segni di prova che visualizza le lettere, ma anche una sequenza secondaria di numeri per contrassegnare momenti diversi (come ad esempio dei punti di entrata per una linea solista) ed evidenziare inoltre dei numeri di misura importanti all'interno di queste sezioni.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare il segno di prova per il quale si intende modificare il tipo di sequenza. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di sequenza** nel gruppo **Segni di prova**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Lettere**
 - **Numeri**
 - **Numeri di misura**
-

RISULTATO

Il segno di prova selezionato visualizza ora una lettera, un numero o il numero di misura corrente.

Se si tratta del primo segno di prova nella sequenza di lettere o di numeri del flusso, viene visualizzata una A o un 1. Se nel flusso esistono già dei segni di prova sia nella sequenza di lettere che nella sequenza di numeri, viene visualizzata la lettera o il numero successivo in conformità con l'indice.

NOTA

- È possibile cambiare i tipi di sequenza utilizzati per tutti i segni di prova livello di progetto nella pagina **Segni di prova** nelle **Opzioni tipografiche**.
 - È possibile modificare l'indice di una sequenza di segni di prova in maniera indipendente dalle altre sequenze. Tuttavia, non è possibile modificare la sequenza dei numeri di misura utilizzando questo metodo.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 1355

[Inserimento dei segni di prova](#) a pag. 365

[Aggiunta dei cambi di numero di misura](#) a pag. 816

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Aggiunta di prefissi/suffissi ai segni di prova

È possibile aggiungere dei prefissi e dei suffissi ai singoli segni di prova.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i segni di prova ai quali si intende aggiungere un prefisso o un suffisso. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Segni di prova**:
 - **Prefisso**
 - **Suffisso**
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo inserito nel campo valori viene aggiunto ai segni di prova selezionati come prefisso o suffisso.

SUGGERIMENTO

È possibile aggiungere un prefisso/suffisso personalizzato a tutti i segni di prova a livello del progetto, all'interno della pagina **Segni di prova** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dello stile dei caratteri dei segni di prova

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione dello stile dei caratteri utilizzati per tutti i segni di prova.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.

2. Selezionare **Carattere dei segni di prova** dal menu **Stile del carattere**.
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione dello stile del carattere dei segni di prova viene modificata a livello del progetto.

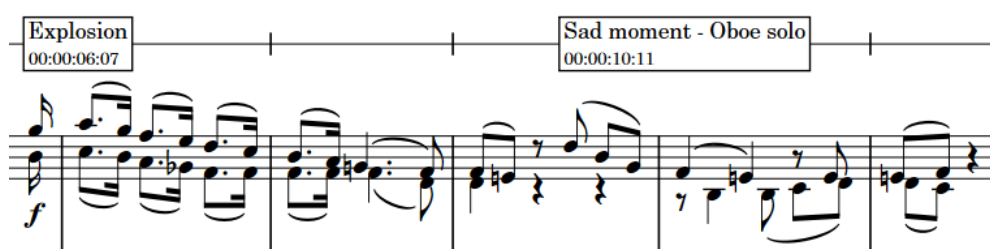
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Opzioni tipografiche per i segni di prova a livello del progetto](#) a pag. 1355

Indicatori

Gli indicatori sono etichette legate a una particolare posizione temporale, di solito usati per dei video. Solitamente indicano un momento importante dal punto di vista musicale, e i compositori li usano spesso come aiuto per modellare il processo di scrittura.



Indicatori su un rigo del timecode che mostrano del testo personalizzato e i timecode

Per impostazione predefinita, gli indicatori in Dorico Pro mostrano l'«Indicatore» di testo predefinito e includono anche il timecode della loro posizione fissata nel tempo.

In Dorico Pro è possibile usare indicatori in qualsiasi progetto. Tuttavia, dato che sono comunemente usati in ambito video, gli indicatori sono inclusi nel pannello Video nella modalità Scrittura. In modalità Riproduzione è anche presente una traccia **Indicatori** che mostra gli indicatori e permette di inserirne di nuovi.

È possibile usare gli indicatori per aiutare a trovare i tempi più adatti per il proprio progetto, dato che Dorico Pro può calcolare i possibili tempi tra gli indicatori più importanti, affinché essi cadano sui tempi forti del tempo in chiave.

È possibile visualizzare degli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente. È anche possibile nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori.

Qualsiasi indicatore inserito viene automaticamente incluso quando si esportano i dati MIDI.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 365

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1366

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1366

[Modifica del testo degli indicatori](#) a pag. 1367

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 367

[Traccia Indicatori](#) a pag. 662

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 367

[Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti](#) a pag. 1370

[Timecode](#) a pag. 1371

Opzioni tipografiche per gli indicatori a livello del progetto

Nella pagina **Indicatori** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto degli indicatori a livello del progetto.

Ad esempio, è possibile decidere se gli indicatori includano il timecode della loro posizione, se gli indicatori siano mostrati sopra o sotto i timecode, lo spessore delle linee dei riquadri e la posizione verticale preimpostata degli indicatori.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Nascondere/visualizzare gli indicatori

Per impostazione predefinita, gli indicatori sono visualizzati nei layout di partitura completa e sono nascosti nei layout delle parti. È possibile nascondere e visualizzare gli indicatori in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio nel caso in cui gli indicatori siano utili da visualizzare per il direttore d'orchestra, ma non per i musicisti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare gli indicatori.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.

4. Attivare/Disattivare **Visualizza gli indicatori**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli indicatori sono nascosti/visibili nei layout selezionati.

Modifica della posizione verticale degli indicatori

È possibile visualizzare gli indicatori sopra o sotto l'accollatura, oppure su un rigo del timecode a linea singola separato sopra un gruppo di famiglie di strumenti tra parentesi selezionato; questo consente di rendere gli indicatori più evidenti nella partitura. Quando gli indicatori sono visualizzati su un rigo del timecode, i timecode vengono anch'essi visualizzati automaticamente sotto il rigo del timecode.

NOTA

Non è possibile visualizzare più righe del timecode in un'accollatura.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale degli indicatori.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Indicatori**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione verticale**:
 - **Sopra l'accollatura**
 - **Sotto l'accollatura**
 - **Rigo del timecode**
 5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **Rigo del timecode**, selezionare la famiglia raggruppata di strumenti sopra i quali si desidera visualizzare il rigo del timecode dal menu **Posiziona il rigo del timecode sopra la parentesi**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale degli indicatori viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

- Se gli indicatori sono visualizzati sul rigo dei timecode, come impostazione predefinita sono visibili sullo stesso rigo anche i timecode. Per visualizzare solamente gli indicatori su un rigo separato, escludendo i timecode, è necessario impostare il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** su **Mai**.

È anche possibile modificare la posizione verticale dei timecode in modo che vengano visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature anziché sul rigo del timecode.
 - È possibile modificare la distanza predefinita tra il rigo del timecode e gli altri rigi nella pagina **Spaziatura verticale** in **Configurazione > Opzioni di layout**.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile modificare il carattere utilizzato per gli indicatori e i timecode visualizzati su un rigo del timecode.
- È possibile modificare la frequenza dei timecode nel rigo del timecode.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1374

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1372

[Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori](#) a pag. 1373

[Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode](#) a pag. 1368

Modifica del testo degli indicatori

Il testo predefinito visualizzato nei nuovi indicatori è «Indicatore». È possibile modificare il testo visualizzato in ciascuno dei singoli indicatori.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo dell'indicatore** nel gruppo **Indicatori**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato negli indicatori selezionati viene modificato. Usa lo stile di carattere del **Carattere di testo degli indicatori**.

SUGGERIMENTO

È anche possibile inserire del testo personalizzato per gli indicatori quando li si immette utilizzando la finestra di dialogo **Aggiungi un indicatore**, e cambiare il testo dell'indicatore nella sezione **Indicatori** del pannello Video in modalità Scrittura.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore](#) a pag. 366

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 367

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione dello stile del carattere utilizzato per tutti gli indicatori e i timecode: per esempio, è possibile fare in modo che gli indicatori siano in grassetto corsivo. I caratteri di indicatori e timecode sono diversi: è quindi possibile utilizzarli indipendentemente gli uni dagli altri.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare uno dei seguenti caratteri dal menu **Stile del carattere**:
 - **Carattere di testo degli indicatori**: utilizzato per gli indicatori
 - **Carattere del timecode degli indicatori**: utilizzato per i timecode visualizzati nei marker
 - **Carattere del timecode**: utilizzato per i timecode visualizzati su un rigo del timecode
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Facoltativo: se necessario, ripetere i passaggi 2 e 3 per modificare gli altri caratteri.
 5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione degli stili dei caratteri selezionati viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Modifica dei timecode degli indicatori

È possibile modificare il timecode degli indicatori, ad esempio nel caso il video sia montato e l'indicatore ora cada dieci secondi dopo.

NOTA

Poiché questo cambia la posizione degli indicatori nel progetto, sposta anche gli indicatori relativi alla musica annotata.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori** fare doppio clic sul timecode che si desidera modificare.
 3. Inserire il nuovo timecode desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il timecode dell'indicatore è stato cambiato. L'indicatore si muove automaticamente in relazione alla musica per riflettere la sua nuova posizione temporale.

LINK CORRELATI

[Sezione Indicatori del pannello Video](#) a pag. 367

Spostamento degli indicatori a livello ritmico

È possibile spostare gli indicatori in nuove posizioni ritmiche. Tuttavia, dato che gli indicatori hanno una posizione fissata nel tempo, spostare indicatori relativi alla musica annotata cambia automaticamente il tempo da entrambi i lati dell'indicatore.

SUGGERIMENTO

Se si vuole spostare un indicatore in una nuova posizione temporale, ad esempio da 25 a 28 secondi, è necessario cambiare il timecode dell'indicatore.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore che si desidera spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo indicatore alla volta.

2. Spostare l'indicatore in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'indicatore selezionato viene spostato in una nuova posizione ritmica. Tuttavia la sua posizione fissata nel tempo non viene cambiata. Quindi, il tempo che precede immediatamente l'indicatore si aggiorna automaticamente, affinché l'indicatore cada al tempo giusto. Ad esempio, muovere un indicatore a destra aumenta il tempo che lo precede.

Viene rimosso qualsiasi cambio di tempo graduale tra il cambio di tempo precedente o l'inizio del flusso e l'indicatore.

NOTA

Il cambio di tempo influisce sulla posizione di tutti gli altri indicatori nel flusso rispetto alla musica annotata.

LINK CORRELATI

[Inserimento degli indicatori e del timecode](#) a pag. 365

Definizione di specifici indicatori come indicatori importanti

È possibile definire singoli indicatori come indicatori importanti; questo consente di considerarli quando si cercano dei tempi adatti nella finestra di dialogo **Individuazione del tempo**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare clic su **Video** nella casella degli strumenti Notazioni per visualizzare il pannello Video.
 2. Nella sezione **Indicatori**, attivare la casella di controllo nella colonna **Imp.** a fianco di ciascun indicatore da definire come importante.
-

RISULTATO

Gli indicatori con le caselle di controllo attivate sono definiti importanti. Il bottone **Individuazione del tempo** diventa disponibile in fondo alla sezione **Indicatori**.

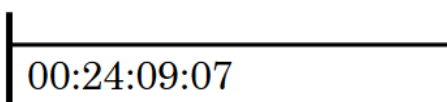
LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Individuazione del tempo](#) a pag. 367

Timecode

I timecode indicano una posizione esatta nel tempo, di solito nei contesti video. Permettono una precisa sincronizzazione tra diversi elementi, come la musica e le immagini in movimento, e possono essere utilizzati come strumento di riferimento.

I timecode sono visualizzati nel formato hh:mm:ss:ff, con due cifre per le ore, i minuti, i secondi e i fotogrammi.



Un timecode su un rigo del timecode

In Dorico Pro, è possibile specificare uno dei seguenti tipi di timecode:

Timecode non-drop frame

Ogni fotogramma viene numerato sequenzialmente rispetto al precedente, senza saltare alcun numero di fotogramma.

I timecode non-drop frame sono visualizzati con il suffisso **fps** e usano i due punti come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01:05.

Timecode drop frame

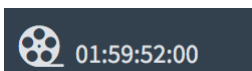
Alcuni numeri dei fotogrammi vengono saltati per adattare la differenza della frequenza di fotogrammi al secondo che esiste tra i valori 29,97 fps e 30 fps. Ogni minuto (tranne ogni decimo minuto), due numeri di timecode vengono scartati (dropped) dal conteggio dei fotogrammi.

I timecode drop frame sono visualizzati con il suffisso **dfps** e utilizzano il punto e virgola come separatore tra i secondi e i fotogrammi, ad esempio 00:00:01;05.

I timecode in Dorico Pro sono specifici per il flusso, cioè è possibile determinare per ciascun flusso timecode che sono completamente indipendenti dai time code degli altri flussi. È possibile regolare i timecode nella finestra di dialogo **Proprietà video**, anche per i flussi senza un video.

NOTA

I timecode visualizzati nelle schede di flusso, nel pannello **Flussi** in modalità Configurazione riflettono il timecode all'inizio del flusso, che può essere diverso dal timecode definito nella finestra di dialogo **Proprietà video**. Ad esempio, se si regola l'**Inizio del timecode** a **02:00:00:00**, ma si regolano anche la **Posizione di collegamento del flusso** su **8** movimenti di note da un quarto e il tempo è pari a 60 bpm, il timecode visualizzato nella scheda del flusso è 01:59:52:00.



Per impostazione predefinita, i timecode sono visualizzati negli indicatori. È possibile visualizzare gli indicatori sopra/sotto l'inizio di ciascuna accollatura o sotto il rigo del timecode (se presente), in ciascun layout in maniera indipendente. È anche possibile nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori.

In aggiunta, è possibile modificare il tempo visualizzato nella finestra **Trasporto** affinché rappresenti il timecode e non il tempo trascorso, che è l'opzione predefinita.


LINK CORRELATI

- [Frequenze dei fotogrammi](#) a pag. 161
- [Finestra di dialogo Proprietà video](#) a pag. 157
- [Modifica degli stili dei caratteri degli indicatori/del timecode](#) a pag. 1368
- [Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1374
- [Modifica del contenuto visualizzato nel riquadro trasporto](#) a pag. 689
- [Indicatori](#) a pag. 1365
- [Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1366
- [Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1366
- [Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1372
- [Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori](#) a pag. 1373

Modifica del valore iniziale del timecode

È possibile modificare il timecode al quale inizia ogni flusso del progetto, ad esempio se si sta utilizzando un progetto separato per il secondo rullo di un film. È anche possibile modificare il timecode iniziale in progetti senza video.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento nel flusso del quale si desidera modificare il valore iniziale del timecode.
2. Nella casella degli strumenti Notazioni, fare clic su **Video**  per visualizzare il pannello Video.
3. Nel pannello video, fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo **Proprietà video**.
4. Nella finestra di dialogo **Proprietà video**, modificare il valore del parametro **Inizio del timecode**.
5. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

Viene modificato il timecode iniziale per il flusso di cui è stato selezionato un elemento.

LINK CORRELATI

- [Timecode](#) a pag. 1371
- [Modifica della posizione iniziale dei video](#) a pag. 159

Modifica della posizione verticale dei timecode

È possibile visualizzare i timecode sopra/sotto l'inizio delle accollature o su rigo a linea singola separato, ad esempio per visualizzare i timecode sopra l'inizio delle accollature nei layout delle parti senza visualizzare gli indicatori o un rigo del timecode separato.

NOTA

Non è possibile visualizzare i timecode su più righe in una accollatura.

PREREQUISITI

Se si desidera visualizzare i timecode su un rigo separato, è stata modificata la posizione verticale degli indicatori in modo che appaiano su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare la posizione verticale dei timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sottosezione **Timecode**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il timecode**:
 - **Sopra o sotto l'inizio dell'accolatura**
 - **Sotto il rigo del timecode**
 5. Se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accolatura**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione del timecode rispetto all'accolatura**:
 - **Sopra l'accolatura**
 - **Sotto l'accolatura**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Sopra o sotto l'inizio dell'accolatura**, modificare la distanza tra i timecode e il rigo cambiando i valori nei campi valori **Scostamento all'inizio dell'accolatura**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione verticale dei timecode viene modificata nei layout selezionati.

NOTA

Le impostazioni del parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode** si applicano anche quando i timecode sono visualizzati sopra/sotto l'inizio delle accollature.

LINK CORRELATI

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1366

[Modifica della frequenza del timecode](#) a pag. 1374

Nascondere/visualizzare i timecode negli indicatori

È possibile nascondere/visualizzare i timecode in tutti gli indicatori a livello del progetto e visualizzarli sopra o sotto il testo dell'indicatore, ad esempio per assicurarsi che le posizioni precise dei momenti chiave siano chiaramente indicate. Questo si aggiunge alle impostazioni per i singoli layout relative alla visualizzazione dei timecode su un rigo separato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Indicatori** nell'elenco delle categorie.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Timecode negli indicatori**:
 - **Visualizza il timecode**
 - **Non visualizzare il timecode**
4. Facoltativo: selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Ordine delle informazioni (se il timecode è visualizzato)**:

- **Testo sopra il timecode**
 - **Timecode sopra il testo**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Indicatori](#) a pag. 1365

[Modifica della posizione verticale dei timecode](#) a pag. 1372

[Modifica della posizione verticale degli indicatori](#) a pag. 1366

Modifica della frequenza del timecode

Nei layout dove i timecode sono visualizzati su un rigo separato, questi sono visualizzabili a intervalli diversi. È possibile ad esempio visualizzare i numeri di misura in ogni misura nei layout di partitura completa, ma solamente all'inizio di ciascuna accollatura nei layout delle parti.

NOTA

Non è consigliato visualizzare i timecode in ogni misura nei layout con battute d'aspetto, poiché il risultato sarebbe una sovrapposizione illeggibile di timecode. Se si desidera visualizzare i timecode nei layout di parte con battute d'aspetto, è consigliabile o visualizzare i timecode solo all'inizio di ciascuna accollatura o non visualizzare le battute d'aspetto nel layout.

PREREQUISITI

Gli indicatori sono visualizzati nei layout selezionati.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la frequenza del timecode.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Marker e timecode** nell'elenco delle categorie.
 4. Facoltativo: se i layout selezionati non visualizzano i timecode su un rigo separato, selezionare **Rigo del timecode** per il parametro **Posizione verticale**.
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Frequenza del timecode sul rigo del timecode**:
 - **All'inizio dell'accollatura**
 - **Ogni misura**
 - **Mai**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli indicatori](#) a pag. 1366

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Finali delle ripetizioni

Per la musica che presenta dei passaggi ripetuti, i finali delle ripetizioni consentono di visualizzare quali misure vengono suonate alla fine di ciascuna ripetizione, con dei finali ogni volta diversi se necessario. Questi sono conosciuti anche come «linee di volta», oppure come «prima e seconda ripetizione»; tuttavia, nella presente documentazione vengono semplicemente chiamati «finali delle ripetizioni».

I finali delle ripetizioni comprendono due o più segmenti, ciascuno dei quali contiene un diverso finale possibile. Quando si inseriscono dei finali delle ripetizioni, Dorico Pro inserisce automaticamente una stanghetta di misura di fine ripetizione alla fine del primo segmento. I segmenti nei finali delle ripetizioni sono chiaramente indicati con delle linee continue sopra e con un numero che indica i passaggi completi suonati in cui viene utilizzato il segmento.



Un finale di una ripetizione con tre passaggi completi suonati divisi tra due finali

Dorico Pro consente di creare dei finali delle ripetizioni contenenti un numero qualsiasi di segmenti e consente di controllare quali segmenti vengono utilizzati per ciascun passaggio completo suonato (cioè dall'inizio del brano al finale). Ad esempio, si potrebbe avere un finale di una ripetizione con due segmenti ma quattro passaggi totali, dove i primi due passaggi completi suonati utilizzano il primo segmento e i due passaggi finali utilizzano il secondo segmento.

In Dorico Pro, i finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema. Di conseguenza, essi seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369

[Divisione dei passaggi completi suonati tra i segmenti dei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1376

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Linee](#) a pag. 1311

Modifica del numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni

Per impostazione predefinita, ciascun segmento nei finali delle ripetizioni viene suonato una volta, di conseguenza, ogni segmento visualizza una singola cifra che indica il passaggio completo suonato per cui viene utilizzato. È possibile aumentare il numero totale di passaggi completi suonati per i singoli finali delle ripetizioni, in modo che i segmenti vengano riprodotti più di una volta.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare il numero totale di passaggi completi suonati. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **N° di ripetizioni suonate** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

NOTA

Non è possibile avere un numero di passaggi completi suonati inferiore rispetto al numero di segmenti.

RISULTATO

Il numero totale di passaggi completi suonati nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificato. Per impostazione predefinita, Dorico Pro aggiunge qualsiasi passaggio completo suonato non ancora assegnato a specifici segmenti all'ultimo segmento chiuso nel finale di una ripetizione.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Una volta impostato il numero totale di passaggi completi suonati, è possibile definire quale segmento viene utilizzato per ciascun passaggio completo suonato.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Divisione dei passaggi completi suonati tra i segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile definire il modo in cui il numero totale di passaggi completi suonati viene suddiviso tra i diversi segmenti nei singoli finali delle ripetizioni; ad esempio, in un finale di una ripetizione con sei passaggi completi suonati, si potrebbe includere i passaggi da 1 a 3 nel primo finale e i passaggi da 4 a 6 nel secondo finale.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

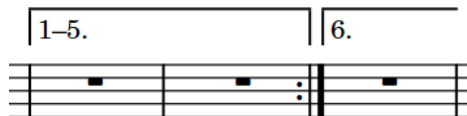
1. In modalità Tipografia, selezionare un singolo segmento nella struttura del finale di una ripetizione per cui si intende modificare i passaggi completi suonati inclusi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Ripetizioni suonate per il segmento** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Inserire il numero di ciascun passaggio completo suonato che si intende includere nel segmento selezionato.

Ad esempio, per un finale di una ripetizione con sei passaggi completi suonati, digitare **4,5,6** per includere il quarto, quinto e sesto passaggio nel secondo segmento.

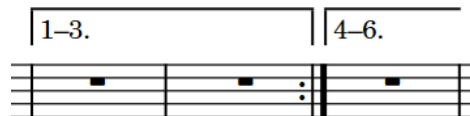
RISULTATO

I passaggi completi suonati inclusi nel segmento selezionato vengono modificati.

ESEMPIO



Distribuzione predefinita dei passaggi completi suonati



Distribuzione personalizzata dei passaggi completi suonati

Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto

Nella pagina **Finali delle ripetizioni** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto dei finali delle ripetizioni a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Finali delle ripetizioni** consentono di modificare le posizioni predefinite dei finali delle ripetizioni, le estremità delle linee e l'aspetto dei numeri e degli uncini.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni

È possibile aumentare/ridurre il numero di misure incluse in ciascun segmento dei finali delle ripetizioni, allungando/accorciando i segmenti in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare un solo segmento di un finale di una ripetizione alla volta.

2. Selezionare la maniglia circolare alla fine del segmento che si intende allungare/accorciare.



La maniglia selezionata a metà presenta una linea più spessa.

3. Fare clic e trascinare la maniglia verso destra/sinistra per agganciarla alla stanghetta di misura successiva/precedente.

NOTA

I segmenti devono contenere almeno una misura.

4. Facoltativo: ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascun segmento.

RISULTATO

Il segmento selezionato viene allungato/accorciato.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- È anche possibile allungare/accorciare il segmento finale in un singolo finale di una ripetizione selezionando il finale desiderato e utilizzando le seguenti scorciatoie da tastiera:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare il segmento finale.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare il segmento finale.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico](#) a pag. 1379

Posizione dei finali delle ripetizioni

I finali delle ripetizioni vengono posizionati sopra il rigo alla stessa posizione degli altri oggetti di sistema e i rispettivi uncini si allineano con le stanghette di misura. Essi vengono comunemente posizionati al di fuori delle altre notazioni; tuttavia, alcuni elementi particolarmente lunghi, come ad esempio i cambi di tempo gradualmente, possono essere posizionati al di sopra dei finali delle ripetizioni.

È possibile modificare la posizione dei singoli finali delle ripetizioni e le rispettive posizioni predefinite a livello del progetto. Può essere ad esempio modificata la posizione predefinita dei singoli finali delle ripetizioni nel caso in cui il materiale presente in quelle specifiche posizioni necessiti di più spazio verticale.

È possibile spostare i finali delle ripetizioni in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Ciascun segmento di un finale di una ripetizione può essere spostato a livello grafico in modalità Tipografia in maniera indipendente dagli altri segmenti, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui i diversi segmenti sono collegati.

È possibile modificare l'aspetto e la posizione predefinita di tutti i finali delle ripetizioni a livello del progetto nella pagina **Finali delle ripetizioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

I finali delle ripetizioni sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro, i quali possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che i finali delle ripetizioni siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 1377

[Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico](#) a pag. 1379

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei finali delle ripetizioni, è possibile spostarli in diverse posizioni ritmiche in modo che si applichino a misure diverse.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il finale della ripetizione che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare un solo finale di una ripetizione a livello ritmico alla volta.

2. Per spostare il finale di una ripetizione alla misura successiva/precedente, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.

RISULTATO

Il finale della ripetizione selezionato viene spostato alla misura successiva/precedente.

NOTA

- Questo non comporta l'inserimento o il riposizionamento automatico delle stanghette di ripetizione. È necessario inserire manualmente le stanghette di ripetizione come opportuno.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo finale di una ripetizione. Se una parte qualsiasi di un finale di una ripetizione selezionato collide con una qualsiasi parte di un altro finale di una ripetizione come parte del proprio spostamento, l'altro finale viene eliminato. Tuttavia, le rispettive stanghette di ripetizione non vengono eliminate.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi finale di una ripetizione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Spostamento dei finali delle ripetizioni a livello grafico

È possibile spostare i finali delle ripetizioni a livello grafico senza modificarne le posizioni ritmiche. È anche possibile spostare l'inizio/la fine dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni in maniera indipendente (è possibile cioè allungarli/accorciarli a livello grafico). Questo vale

esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In modalità Tipografia, ciascun segmento dei finali delle ripetizioni presenta due maniglie quadrate, una all'inizio e una alla fine.

Se i segmenti dei finali delle ripetizioni attraversano delle interruzioni di accollatura e di cornice, è possibile spostare i segmenti su ciascun lato dell'interruzione in maniera indipendente.



PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- I segmenti dei finali delle ripetizioni
- Le singole maniglie dei segmenti dei finali delle ripetizioni

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare i segmenti o le maniglie dei finali delle ripetizioni in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I segmenti o le maniglie dei finali delle ripetizioni selezionati vengono spostati a livello grafico. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Finali delle ripetizioni** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano i segmenti dei finali delle ripetizioni nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento inizio X** consente di spostare le maniglie iniziali dei segmenti dei finali delle ripetizioni in senso orizzontale.

- Il parametro **Scostamento fine X** consente di spostare le maniglie finali dei segmenti dei finali delle ripetizioni in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** consente di spostare interi segmenti dei finali delle ripetizioni in senso verticale.

Ad esempio, se si sposta un intero segmento di un finale di una ripetizione verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento inizio X** e **Scostamento fine X** vengono attivate. Tutte e tre le proprietà possono essere utilizzate anche per spostare e allungare/accorciare i finali delle ripetizioni a livello grafico, modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i segmenti dei finali delle ripetizioni selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei segmenti nei finali delle ripetizioni](#) a pag. 1377

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del testo dei finali delle ripetizioni

È possibile sostituire il testo visualizzato nei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni con del testo personalizzato. Per impostazione predefinita viene visualizzato il numero di passaggi completi suonati per il segmento.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segmenti dei finali delle ripetizioni per i quali si intende modificare il testo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nei segmenti selezionati viene modificato.

Disattivando la proprietà **Testo personalizzato** viene ripristinato il testo predefinito per i segmenti dei finali delle ripetizioni selezionati.

NOTA

La disattivazione delle proprietà rimuove in maniera permanente qualsiasi testo personalizzato inserito.

Modifica dell'aspetto dei singoli segmenti dei finali delle ripetizioni

È possibile modificare l'aspetto delle estremità delle linee nei segmenti finali dei singoli finali delle ripetizioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si desidera modificare l'aspetto del segmento finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

In modalità Tipografia, è possibile selezionare qualsiasi segmento in un finale di una ripetizione.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Fine della linea** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Aperta, breve**
 - **Aperta, completa**
 - **Chiusa**

RISULTATO

La fine della linea del segmento finale nei finali delle ripetizioni selezionati viene modificata.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto dei segmenti finali in tutti i finali delle ripetizioni a livello del progetto, all'interno della sezione **Segmenti** della pagina **Finali delle ripetizioni** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 1377

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Allungamento/accorciamento degli uncini nei finali delle ripetizioni

È possibile allungare/accorciare la lunghezza dei singoli uncini nei finali delle ripetizioni, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Non è possibile modificare la lunghezza dell'uncino di un singolo segmento in un finale di una ripetizione. La modifica della lunghezza di un uncino va a modificare l'intero finale della ripetizione.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i finali delle ripetizioni per i quali si intende allungare/accorciare gli uncini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Lunghezza dell'uncino** nel gruppo **Finali delle ripetizioni**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli uncini dei finali delle ripetizioni vengono allungati. Se si riduce il valore, gli uncini vengono accorciati. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza predefinita di tutti gli uncini dei finali delle ripetizioni a livello del progetto, nella pagina **Finali delle ripetizioni** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 1377

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Finali delle ripetizioni nei file MusicXML

Tutti gli aspetti dei finali delle ripetizioni possono essere importati ed esportati attraverso i file MusicXML.

Tuttavia, sebbene i file MusicXML possono essere utilizzati a questo scopo, i segmenti a metà degli insiemi di finali non possono avere in Dorico Pro un'estremità aperta sulla destra.

Indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione indicano il materiale musicale da ripetere, ma, a differenza dei finali delle ripetizioni, gli indicatori di ripetizione spesso contemplano il saltare a differenti posizioni e sezioni nella musica, invece di muoversi all'interno di essa in modo consecutivo.

The image shows two examples of musical notation. The left example shows a vocal line with two lines of lyrics: "2. Und im - mer" and "3. Es quoll und". The right example shows a vocal line with the lyrics "nun wußt' ich wohl" and a piano accompaniment. Both examples feature a Coda symbol (⊕) above the staff, indicating a section to be repeated or jumped to.

In Dorico Pro, gli indicatori di ripetizione sono suddivisi nei tipi seguenti:

Salti di ripetizione

Specificano la posizione dalla quale devono saltare i musicisti o la riproduzione, come *D.C. al Coda*. È possibile definire in quali condizioni vengono utilizzati i salti di ripetizione, come «solo la seconda volta».

I salti di ripetizione vengono allineati a destra con la rispettiva posizione ritmica: il relativo testo o simbolo termina cioè in quella posizione ritmica e si estende verso sinistra.

D.C. al Coda

D.S. al Fine

Sezioni di ripetizione

Specificano le destinazioni per i salti, come *segno* o *coda*, oppure dove la musica dovrebbe concludersi, come *Fine*. In Dorico Pro, le sezioni di coda che iniziano a metà accollatura sono automaticamente separati con uno spazio dalla musica che le precede.

I salti di ripetizione sono allineati a destra della loro posizione ritmica, cioè il loro testo o simbolo finisce a quella posizione ritmica e si estende a sinistra.



Fine

Per impostazione predefinita, gli indicatori di ripetizione sono visualizzati su una riga sola, ma se necessario possono essere visualizzati singolarmente su due righe per ridurre la loro lunghezza orizzontale. È anche possibile personalizzare i loro stili di paragrafo nella finestra di dialogo **Stili paragrafo** e usare le opzioni della pagina **Indicatori di ripetizione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** per personalizzarne l'aspetto.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369[Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee](#) a pag. 1388[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto

Nella pagina **Indicatori di ripetizione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili varie opzioni per definire la presentazione, la posizione e l'aspetto degli indicatori di ripetizione a livello del progetto.

Le opzioni disponibili nella pagina **Indicatori di ripetizione** consentono di modificare l'aspetto, la presentazione e la lunghezza degli indicatori delle ripetizioni, lo spazio predeterminato prima delle sezioni di coda che cominciano a metà accollatura, e la loro posizione predefinita. È anche possibile cambiare l'ordine dei simboli e dei testi negli indicatori di proporzione, le dimensioni dei simboli rispetto al testo e la lettera maiuscola o minuscola del testo dell'indicatore di ripetizione.

I seguenti preset dell'aspetto si trovano nella sezione **Preset degli indicatori di ripetizione**:

- **Standard**: basato sulle convenzioni di più comune utilizzo nelle pubblicazioni di spartiti rock/pop contemporanei, dove sono fornite istruzioni più corte e abbreviate.
- **Gould**: basato sulle raccomandazioni contenute nel libro di Elaine Gould «Behind Bars», più adatto alla musica classica e da concerto, poiché fornisce indicazioni più estese ed esplicite.

NOTA

Gould suggerisce inoltre di posizionare gli indicatori di ripetizione sotto il rigo anziché sopra di esso.

- **Personalizzato**: un insieme di impostazioni in base alle proprie preferenze. Questo preset viene selezionato automaticamente quando un preset dell'aspetto viene sovrascritto modificando le singole opzioni.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1392

Stili paragrafo dell'indicatore di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione utilizzano degli stili paragrafo per formattare i rispettivi caratteri, inclusi dimensione, spaziatura, allineamento e altre opzioni di formattazione. Poiché i tipi diversi di indicatori di ripetizione richiedono diverse formattazioni, per impostazione predefinita, ognuno ha un suo stile paragrafo.

Dorico Pro offre i seguenti stili di paragrafo per gli indicatori di ripetizione:

- **Salti degli indicatori di ripetizione**: lo stile paragrafo predefinito utilizzato per i salti di ripetizione, come *D.C. al Coda*.
- **Sezioni degli indicatori di ripetizione**: lo stile paragrafo predefinito utilizzato per le sezioni di ripetizione, come *a coda*.

Per impostazione predefinita, la formattazione di questi stili paragrafo è la stessa, ma è possibile modificare gli stili paragrafo in maniera indipendente l'uno dall'altro nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**, ad esempio se si desidera ridurre la dimensione dei salti di ripetizione, ma lasciare quella predefinita per le sezioni di ripetizione.

NOTA

Lo stile paragrafo **Salti degli indicatori di ripetizione** acquisisce i parametri dello stile **Sezioni degli indicatori di ripetizione**. Se si cambia lo stile paragrafo delle **Sezioni degli indicatori di ripetizione**, questo influisce anche su ogni opzione corrispondente dello stile paragrafo **Salti degli indicatori di ripetizione** che non sia stata sovrascritta.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Modifica del testo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1387

[Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee](#) a pag. 1388

Modifica della dimensione dei simboli di coda/segno

È possibile modificare la dimensione predefinita di tutti i simboli di coda e di segno in tutto il progetto e indipendentemente gli uni dagli altri. Questo non ha effetto sulla dimensione del testo nei marcatori di ripetizione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Indicatori di ripetizione** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Presentazione**, modificare il valore del parametro **Fattore di scala per i simboli di coda**.
 4. Modificare il valore del parametro **Fattore di scala per i simboli di segno**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La dimensione dei simboli di coda e segno rispetto al testo dell'indicatore di ripetizione viene modificata a livello del progetto.

Modifica dell'indice per gli indicatori di ripetizione

È possibile modificare l'indice dei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se un flusso richiede due code differenti con simboli diversi, affinché gli esecutori possano distinguerle.

Per impostazione predefinita, tutti gli indicatori di ripetizione dello stesso tipo hanno lo stesso aspetto, anche quando nel flusso sono presenti più indicatori.

NOTA

Non è possibile modificare l'indice degli indicatori di ripetizione *Fine* o *D.C.*.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori per i quali si desidera modificare l'indice. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà, singolarmente o insieme, come è più appropriato per la selezione, all'interno del gruppo **Indicatori di ripetizione**:
 - **Indice degli indicatori**
 - **Indice 'salta a'**
3. Modificare i valori nei campi valori.

NOTA

È possibile inserire solamente i valori tra 1 e 3.

RISULTATO

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

L'**Indice degli indicatori** modifica l'ordine degli indicatori di ripetizione selezionati relativo ad altri indicatori di ripetizione dello stesso tipo.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti gli indicatori di ripetizione a livello del progetto nella sezione **Sezioni di ripetizione** nella pagina **Indicatori di ripetizione in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

ESEMPIO

Se un flusso presenta due code con due differenti indicatori D.S. al Coda, è possibile impostare l'**Indice degli indicatori** su **1** per la prima coda e su **2** per la seconda, e quindi impostare l'**Indice 'salta a'** su **1** per il primo indicatore D.S. al Coda e su **2** per il secondo.

D.S. % al \oplus

Indicatore D.S. al Coda con indici predefiniti

D.S. %% al \oplus 2

Indicatore D.S. al Coda con entrambi gli indici regolati su 2

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto](#) a pag. 1385

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del testo degli indicatori di ripetizione

È possibile modificare il testo visualizzato nei singoli indicatori di ripetizione, ad esempio se si sta lavorando alla composizione tipografica di una partitura con un'istruzione inusuale degli indicatori di ripetizione.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare gli indicatori di ripetizione per i quali si desidera modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Viene modificato il testo visualizzato negli indicatori di ripetizione. Il testo negli indicatori di ripetizione selezionati viene sostituito senza rimuovere alcun simbolo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per gli indicatori di ripetizione a livello del progetto](#) a pag. 1385
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Visualizzazione degli indicatori di ripetizione su una/due linee

È possibile visualizzare i singoli indicatori di ripetizione su una sola linea o su due linee, in maniera indipendente dalle impostazioni dei singoli layout, ad esempio se un singolo indicatore di ripetizione lungo si estende oltre i margini di pagina in un layout di una parte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

È possibile modificare il comportamento della funzione "a capo automatico" solamente dei salti di ripetizione, come *D.C. al Fine* e *D.S. al Coda*, che non presentano un testo personalizzato.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli indicatori di ripetizione dei quali si intende modificare il ritorno a capo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Disposizione delle parole** nel gruppo **Indicatori di ripetizione**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

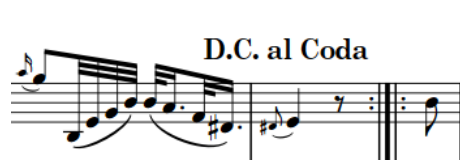
Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono visualizzati su due linee quando è attivata la casella di controllo, su una linea sola quando è disattivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando la proprietà è disattivata, gli indicatori di ripetizione seguono le impostazioni definite a livello del layout relative al ritorno a capo.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout** è possibile visualizzare tutti gli indicatori di ripetizione su due linee, in maniera indipendente per ogni layout. Ad esempio, è possibile visualizzarli su una linea nella partitura completa, ma su due nei layout delle singole parti.

ESEMPIO



Indicatore di ripetizione senza a capo automatico



Indicatore di ripetizione con a capo automatico

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di layout](#) a pag. 100

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della stanghetta di misura visualizzata prima delle code

È possibile modificare la stanghetta di misura predefinita mostrata prima di tutte le code a livello di progetto che sono precedute da un salto di ripetizioni, ad esempio, se in questi casi si desidera visualizzare stanghetta di misura doppia anziché quelle normali.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Stanghetta di misura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Ripetizioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per **Stanghetta di misura coincidente con il salto di ripetizione prima della Coda**:
 - **Stanghetta di misura doppia**
 - **Stanghetta di misura singola**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La stanghetta di misura mostrata automaticamente prima delle code e immediatamente preceduta da un salto di ripetizione viene modificata a livello del progetto.

Posizioni degli indicatori di ripetizione

Gli indicatori di ripetizione sono posizionati sopra il rigo e nelle stesse posizioni degli altri oggetti di sistema. Le sezioni di coda sono separate con uno spazio dalla musica che le precede.

È possibile spostare i marcatori di ripetizione in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Gli indicatori di ripetizione possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati. È possibile regolare la dimensione dei singoli spazi di metà accollatura prima delle code regolando la spaziatura delle note alle loro posizioni ritmiche in modalità Tipografia.

Nella pagina **Indicatori di ripetizione** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare le posizioni predefinite di tutti gli indicatori di ripetizione a livello del progetto, impostare dei valori per le distanze minime tra gli indicatori di ripetizione, i rigi e gli altri oggetti e stabilire la distanza predefinita che precede le sezioni di coda. Dorico Pro utilizza la stessa distanza prima dell'inizio delle code, sia che si trovino a metà delle accollature o all'inizio di una nuova accollatura.

Nella sezione **Indicatori di ripetizione** della pagina **Righi e accollature** in **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile modificare singolarmente per ciascun layout la posizione predefinita rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.

Gli indicatori di ripetizione sono categorizzati come oggetti di sistema in Dorico Pro e possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che gli indicatori di ripetizione siano visualizzati in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i finali delle ripetizioni a livello del progetto](#) a pag. 1377

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1392

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

Spostamento a livello ritmico degli indicatori di ripetizione

Dopo che sono state inseriti degli indicatori di ripetizione, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare l'indicatore di ripetizione che si desidera spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo indicatore di ripetizione alla volta.

2. Spostare gli indicatori di ripetizione selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Fare clic e trascinare l'indicatore di ripetizione verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Gli indicatori di ripetizione selezionati vengono spostati alle nuove posizioni ritmiche.

Spostamento a livello grafico degli indicatori di ripetizione

È possibile spostare a livello grafico gli indicatori di ripetizione senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare gli indicatori di ripetizione che si intendono spostare.
2. Spostare gli indicatori di ripetizione in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

Le posizioni grafiche degli indicatori di ripetizione selezionati vengono modificate.

SUGGERIMENTO

Quando si spostano gli indicatori di ripetizione, è automaticamente attivato il parametro **Scostamento dell'inizio** nel gruppo **Indicatori di ripetizione** del pannello delle proprietà.

- Il parametro **Scostamento dell'inizio X** consente di spostare gli indicatori di ripetizione in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** consente di spostare gli indicatori di ripetizione in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare gli indicatori di ripetizione modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, gli indicatori di ripetizione selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Posizioni degli indicatori di ripetizione](#) a pag. 1390

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione

È possibile visualizzare gli indicatori di ripetizione sia sopra che sotto il rigo o in entrambe le posizioni, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera modificare il posizionamento rispetto al rigo degli indicatori di ripetizione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicatori di ripetizione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento predefinito per i salti di ripetizione e il simbolo 'Fine'**:
 - **Sopra il rigo**
 - **Sotto il rigo**
 - **Sopra e sotto il rigo inferiore**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

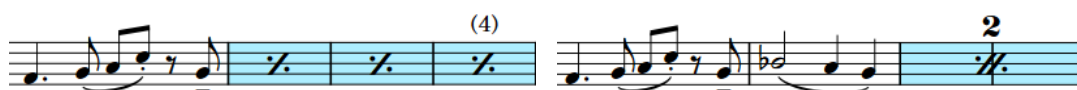
RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti gli indicatori di ripetizione nei layout selezionati.

Ripetizioni delle misure

Le ripetizioni delle misure indicano che il materiale musicale delle misure precedenti va ripetuto esattamente, ma senza una nuova notazione del materiale. Le ripetizioni delle misure possono comprendere gruppi di una, due o quattro battute.

Ad esempio, una ripetizione da una misura indica che il materiale contenuto in una misura viene ripetuto, ovvero ogni misura della regione ripete lo stesso materiale. Una ripetizione da quattro misure indica che viene ripetuto il materiale contenuto nelle quattro precedenti misure.



Regione di ripetizione da una misura

Regione di ripetizione da due misure



Regione di ripetizione da quattro misure

Questa abbreviazione di notazione può facilitare la lettura di musica che si ripete, poiché i musicisti devono leggere la frase ripetuta una sola volta e poi contare semplicemente quante volte deve essere ripetuta. Le ripetizioni delle misure possono inoltre far risparmiare spazio in orizzontale, poiché i simboli di ripetizione delle misure sono spesso più stretti rispetto alle misure complete equivalenti.

In Dorico Pro, le regioni di ripetizione delle misure vengono utilizzate per mostrare le ripetizioni delle misure; vengono cioè visualizzati automaticamente tutti i simboli di ripetizione necessari per riempire la regione.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Per impostazione predefinita, le regioni di ripetizione delle misure vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

È inoltre possibile visualizzare le regioni di ripetizione delle misure adiacenti, se ad esempio si intende utilizzare una ripetizione da due misure nella prima iterazione di una frase e successivamente una ripetizione da quattro misure per indicare che l'intera frase viene ripetuta. Quando due diverse regioni di ripetizione sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per assicurarsi che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Frase contenente due regioni di ripetizione delle misure adiacenti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 382

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1397

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1402

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 1397

[Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 1395

[Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure](#) a pag. 1396

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

[Annotazioni](#) a pag. 759

Opzioni tipografiche per le ripetizioni delle misure a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto, presentazione e contenuto delle ripetizioni delle misure a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Ripetizioni delle misure** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Ripetizioni delle misure** permettono di modificare la frequenza e l'aspetto dei conteggi delle ripetizioni delle misure, oltre al modo in cui le ripetizioni sono raggruppate quando una frase da quattro misure contiene una singola misura seguita da una ripetizione da tre misure.

Le opzioni sono accompagnate da dei diagrammi, utili per visualizzare l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Modifica della lunghezza della frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura

È possibile modificare il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle singole ripetizioni delle misure dopo che queste sono state inserite, ad esempio se si desidera che la regione ripeta le due precedenti misure invece che le quattro precedenti.

NOTA

Non è possibile ripetere più misure di quante ne esistano prima della regione di ripetizione della misura. Ad esempio, se una regione di ripetizione fa seguito alla prima misura annotata in un flusso, non sarà possibile aumentare il numero di battute nella frase ripetuta.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni di ripetizione della misura la cui lunghezza della frase si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **N° di misure** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**:

- **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**
-

RISULTATO

Il numero di misure che compongono la frase ripetuta nelle regioni di ripetizione della misura selezionate è cambiato. Questo si riflette anche nella riproduzione.

SUGGERIMENTO

- Qualsiasi dinamica aggiunta alle regioni di ripetizione della barra influisce sulla riproduzione della musica ripetuta.
 - È anche possibile modificare il tipo di frase ripetuta aprendo il riquadro delle ripetizioni e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1402

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 382

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spostamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile spostare le regioni di ripetizione delle misure in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per spostare la regione di ripetizione delle misure in altre misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene spostata nelle misure a destra/sinistra.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando la tastiera, queste verranno spostate a destra della durata del loro raggruppamento, ad esempio le ripetizioni da due misure saranno spostate a destra di due misure. Tuttavia, quando le si sposta a sinistra, queste vengono sempre spostate alla misura successiva, indipendentemente dal loro raggruppamento.

Quando si spostano le regioni di ripetizione delle misure usando il mouse, queste verranno spostate sempre alla misura successiva/precedente.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione in seguito allo spostamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla regione spostata. In alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare la precedente lunghezza dell'altra regione di ripetizione delle misure coinvolta.

Allungamento/accorciamento delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure dopo averle inserite.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le regioni di ripetizione delle misure che si intende allungare/accorciare.

NOTA

È possibile allungare/accorciare solo una regione di ripetizione delle misure alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni di ripetizione delle misure, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per allungarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per accorciarle della durata del rispettivo raggruppamento, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia di inizio/fine fino alla misura successiva/precedente.
-

RISULTATO

La regione di ripetizione delle misure selezionata viene allungata/accorciata.

NOTA

- La lunghezza minima di una regione di ripetizione delle misure è pari a una misura. Se si accorciano delle regioni che contengono raggruppamenti più lunghi, ad esempio ogni quattro misure, la lunghezza della regione viene dimezzata finché non rimane una regione di ripetizione da una misura.
- In ciascuna posizione ritmica può esistere una sola regione di ripetizione da una misura. Se una parte qualsiasi di una regione di ripetizione delle misure selezionata dovesse collidere con qualsiasi parte di un'altra regione di ripetizione dopo l'allungamento/accorciamento, l'altra regione di ripetizione delle misure verrebbe accorciata per far posto alla prima. In

alcuni casi, questo significa che il raggruppamento dell'altra regione di ripetizione delle misure sarà modificato o completamente eliminato.

È possibile annullare questa azione e ripristinare le precedenti lunghezze di tutte le regioni di ripetizione delle misure coinvolte.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

[Raggruppamento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1402

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni delle regioni di ripetizione delle misure

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni di ripetizione delle misure in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizzazione > Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**.

RISULTATO

Le evidenziazioni nelle regioni di ripetizione delle misure sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni di ripetizione delle misure**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

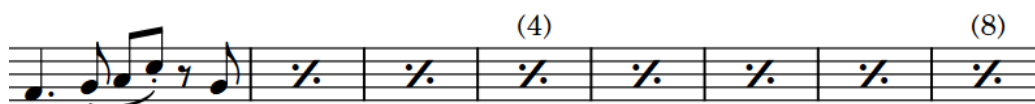
Numeri delle ripetizioni delle misure

I numeri delle ripetizioni delle misure sono numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le ripetizioni delle misure, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono passate. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, come ad esempio ogni quattro o otto misure.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

Poiché le ripetizioni delle misure devono iniziare con una frase di almeno una misura completamente annotata, il conteggio delle ripetizioni inizierà dalla misura annotata, piuttosto che dalla prima misura nella regione di ripetizione delle misure. Ad esempio, la terza battuta in una regione di ripetizione delle misure mostra il numero 4, poiché è la quarta volta che la battuta originariamente annotata viene suonata. Ciascuna regione di ripetizione delle misure dispone di un proprio conteggio separato.



Regione di ripetizione delle misure con i conteggi mostrati ogni quattro misure

In Dorico Pro, è possibile modificare il numero iniziale di ogni regione di ripetizione delle misure, la frequenza con cui i numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati, definire se questi

appaiano o meno fra parentesi, oltre che personalizzare lo stile carattere usato per i numeri delle ripetizioni delle misure.

NOTA

Lo stile carattere del **Numero di ripetizioni delle misure** influisce anche sull'aspetto dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'aspetto del numero di ripetizioni delle misure](#) a pag. 1400

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1399

[Modifica dello stile carattere del numero di ripetizioni delle misure](#) a pag. 1401

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 382

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 808

Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il numero di inizio delle singole ripetizioni delle misure, ad esempio se si desidera annotare la prima misura in una frase ripetuta all'inizio di ogni accollatura ma mostrare una numerazione continua lungo più ripetizioni delle misure.

NOTA

- Il conteggio iniziale si applica alla prima misura nella ripetizione, che è la battuta annotata. Ad esempio, modificando con **5** il conteggio iniziale di una regione di ripetizione da una misura, che dura per tre misure e con conteggi di ripetizione mostrati ogni quattro battute, il conteggio al termine della regione di ripetizione delle misure mostrerà il numero 8.
 - I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.
-

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

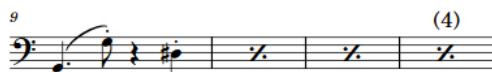
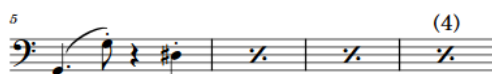
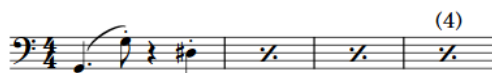
PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare il conteggio iniziale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

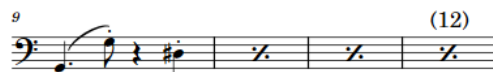
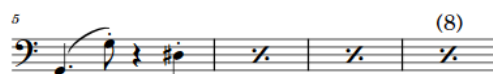
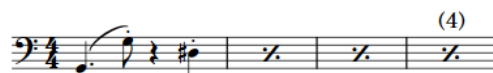
RISULTATO

Il numero e la posizione dei numeri delle ripetizioni delle misure nelle ripetizioni selezionate vengono modificati. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla seconda misura nella regione di ripetizione delle misure anziché sulla terza.

ESEMPIO



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con numero predefinito



Ripetizioni delle misure separati su più accollature nello stesso layout di una parte con un numero modificato per indicare una regione continua

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono visualizzati nelle singole regioni di ripetizione di una misura, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una regione di ripetizione di una misura.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura di cui si desidera modificare la frequenza di conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La frequenza dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiata.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare la frequenza dei numeri predefinita per tutte le regioni di ripetizione delle misure a livello del progetto nella pagina **Ripetizioni delle misure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1397

[Opzioni tipografiche per le ripetizioni delle misure a livello del progetto](#) a pag. 1394

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 808

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'aspetto del numero di ripetizioni delle misure

È possibile mostrare i singoli numeri di ripetizioni delle misure con o senza parentesi, oppure non mostrarli del tutto, indipendentemente dalle impostazioni a livello di progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I numeri delle ripetizioni delle misure sono visualizzati solamente sulle regioni di ripetizione da una misura.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le ripetizioni da una misura delle quali si vuole modificare l'aspetto del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

L'aspetto dei numeri nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile modificare l'aspetto predefinito di tutti i numeri di ripetizioni delle misure a livello del progetto nella pagina **Ripetizioni delle misure** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1399

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dello stile carattere del numero di ripetizioni delle misure

È possibile modificare a livello del progetto la formattazione dello stile carattere utilizzato per tutti i numeri di ripetizioni delle misure e delle regioni a barre, se ad esempio si desidera che appaiano in grassetto e corsivo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
2. Selezionare **Numero di ripetizioni delle misure** dal menu **Stile del carattere**:
3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.

RISULTATO

La formattazione dello stile carattere utilizzato per i numeri sulle ripetizioni delle misure e sulle regioni con teste di nota a barre viene modificata a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Spostamento dei numeri delle ripetizioni delle misure

È possibile spostare i singoli numeri delle ripetizioni delle misure a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano, ad esempio, per adattare meglio altri elementi nella stessa posizione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Se si desidera spostare i numeri di ripetizioni delle misure per poter cambiare la misura alla quale si applica il numero, è possibile invece variare il numero iniziale.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i numeri delle ripetizioni delle misure che si intende spostare.
2. Spostare i numeri delle ripetizioni delle misure selezionati in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.

- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I numeri delle ripetizioni delle misure vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento dei numeri** nel gruppo **Regioni di ripetizione della misura** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i numeri delle ripetizioni delle misure nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dei numeri X** sposta il numero di ripetizioni delle misure orizzontalmente.
- **Scostamento dei numeri Y** sposta il numero di ripetizioni delle misure verticalmente.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare graficamente i numeri delle ripetizioni delle misure modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i numeri delle ripetizioni delle misure selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero iniziale delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 1398

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

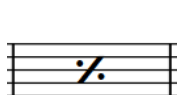
[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Raggruppamento delle ripetizioni delle misure

Il raggruppamento delle ripetizioni delle misure permette di condensare regioni di ripetizione delle misure più lunghe, procedura particolarmente utile in musica molto regolare, poiché semplifica il fraseggio in generale.

I simboli mostrati sul rigo sono diversi a seconda dei raggruppamenti, e le ripetizioni da una o due misure sono ugualmente mostrate con un numero che indica quante battute sono incluse nel gruppo.



Simbolo per ripetizioni da una misura



Simbolo per ripetizioni da due misure



Simbolo per ripetizioni da tre misure



Simbolo per ripetizioni da quattro misure

È possibile specificare i raggruppamenti quando si inseriscono le ripetizioni delle misure ed è possibile modificare il raggruppamento di ripetizioni delle misure dopo l'inserimento. A seconda di dove si trovano l'inizio e la fine di una regione di ripetizione rispetto al materiale scritto, Dorico Pro regolerà automaticamente i simboli mostrati per ottenere un risultato accurato. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.



Una frase di otto misure con sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro misure

SUGGERIMENTO

È inoltre possibile scegliere di mostrare una ripetizione da tre misure per completare una frase di quattro misure nella pagina **Ripetizioni delle misure** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**; si tratta tuttavia di un'opzione meno usata rispetto a una combinazione di ripetizioni da una misura e due misure.

LINK CORRELATI

[Riquadro delle ripetizioni](#) a pag. 370

[Inserimento delle ripetizioni delle misure](#) a pag. 382

Modifica del raggruppamento delle ripetizioni delle misure

È possibile modificare il modo in cui le ripetizioni delle misure sono raggruppate dopo essere state inserite, ad esempio se si desidera raggruppare una regione di ripetizioni da una misura ogni due misure.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le regioni delle ripetizioni delle misure il cui raggruppamento si desidera cambiare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Raggruppa ogni** nel gruppo **Regioni di ripetizione delle misure**:
 - **Una misura**
 - **Due misure**
 - **Quattro misure**

NOTA

Le opzioni disponibili dipendono dalla lunghezza minima delle regioni di ripetizione delle misure selezionate. Ad esempio, se si selezionano regioni di ripetizione che durano almeno tre misure, solo **Una misura** e **Due misure** saranno disponibili nel menu.

RISULTATO

Il raggruppamento nelle regioni di ripetizione delle misure selezionate è cambiato. Dorico Pro calcola automaticamente il modo più chiaro per raggruppare la regione. Ad esempio, una frase di otto misure che contiene una sola misura annotata, seguita da sette ripetizioni da una misura raggruppate ogni quattro battute sarà mostrata automaticamente con una ripetizione da una misura, una ripetizione da due misure e quindi una ripetizione da quattro misure per riempire le sette battute.

LINK CORRELATI

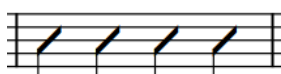
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Barre ritmiche

Le barre ritmiche sono linee diagonali posizionate sui righi utilizzate per indicare agli esecutori di suonare qualcosa, senza specificare con esattezza ritmi e altezze delle note. Sono spesso accompagnati da simboli di accordi per indicare l'insieme di note che l'esecutore dovrebbe usare.

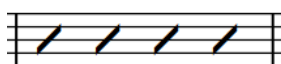
Esistono due tipi diversi di barre ritmiche:

Barre con i gambi



Le barre con i gambi solitamente indicano il ritmo da suonare, ma non le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione ritmica».

Barre senza i gambi



Le barre senza i gambi solitamente non indicano né i ritmi né le altezze. Questo tipo di rappresentazione è chiamata anche «notazione a barre».

In Dorico Pro, è possibile presentare simultaneamente entrambi i tipi di barre ritmiche usando una combinazione di regioni e voci con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 381

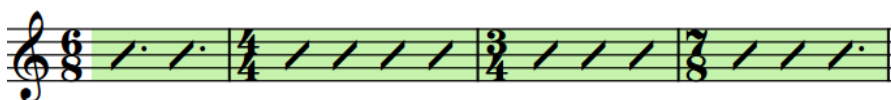
[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 203

[Simboli di accordo](#) a pag. 862

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

Regioni con teste di nota a barre

Le regioni con teste di nota a barre visualizzano automaticamente le barre ritmiche appropriate per il metro considerato, per tutta la loro durata, visualizzando ad esempio quattro barre per misura in un tempo in 4/4 e due in 6/8. Una singola regione con teste di nota a barre si può estendere su più metri differenti.



Una singola regione con teste di nota a barre che copre più metri diversi

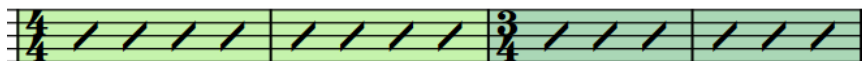
Nelle stesse posizioni ritmiche possono esserci allo stesso tempo più regioni con teste di nota a barre. Quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Pro considera questo come un contesto a voci multiple e modifica automaticamente la posizione delle barre sul rigo.

Per impostazione predefinita, le regioni con teste di nota a barre vengono evidenziate con uno sfondo colorato. Riducendo lo zoom, gli sfondi colorati diventano più opachi, una funzionalità particolarmente utile quando si visualizzano dei layout di partitura completa nella visualizzazione

a scorrimento. Queste evidenziazioni sono considerate annotazioni, non vengono stampate per impostazione predefinita e possono essere nascoste e visualizzate.

In modalità Scrittura, ciascuna regione presenta una maniglia all'inizio e alla fine, le quali possono essere utilizzate per spostare e allungare/accorciare le regioni.

Quando due diverse regioni con teste di nota a barre sono adiacenti, i colori di evidenziazione si alternano per garantire che le diverse regioni siano sempre identificabili.



Due regioni con teste di nota a barre adiacenti con colori di evidenziazione diversi

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

SUGGERIMENTO

Poiché le barre ritmiche sono spesso accompagnate dai simboli di accordo per indicare l'insieme di note che il musicista dovrebbe utilizzare, è possibile nascondere/visualizzare i simboli di accordo nelle regioni con teste di nota a barre/dei simboli di accordo sui righi degli strumenti in cui i simboli di accordo sono nascosti.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 381

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 1407

[Numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1413

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1407

[Spostamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1411

[Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1412

[Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1409

[Nascondere/visualizzare i simboli di accordo](#) a pag. 873

[Regioni dei simboli di accordo](#) a pag. 876

[Annotazioni](#) a pag. 759

Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare le evidenziazioni colorate per le regioni con teste di nota a barre in qualsiasi momento, ad esempio se si desidera mostrarle durante l'inserimento della musica, ma nasconderle nella fase delle modifiche tipografiche.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Evidenzia le regioni con barre**.

RISULTATO

Le evidenziazioni sulle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate quando nel menu, accanto all'opzione **Evidenzia le regioni con barre**, appare un segno di spunta, mentre sono nascoste quando il segno di spunta non appare.

LINK CORRELATI

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto

Nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è disponibile una serie di opzioni per definire a livello di progetto la presentazione e l'aspetto delle barre ritmiche. Queste opzioni agiscono sia sulle voci che sulle regioni con teste di nota a barre.

Le opzioni disponibili nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** consentono: di modificare la presentazione delle barre, con e senza i gambi; di definire se visualizzare le barre con i punti ritmici nei tempi in chiave composti; di impostare la frequenza, l'aspetto e la posizione dei numeri delle regioni con teste di nota a barre. Ad esempio, è possibile scegliere di visualizzare i numeri delle regioni con teste di nota a barre su ogni misura.

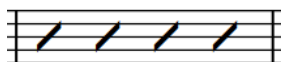
Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

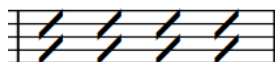
[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Barre nei contesti a voci multiple

In corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche possono esistere più regioni e voci con teste di nota a barre. Nei contesti a voci multiple per le voci con teste di nota a barre e quando le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, Dorico Pro ne modifica automaticamente la posizione sul rigo e lo scostamento, affinché tutte le barre risultino adeguatamente leggibili.



Regione a teste di nota barra singola



Due regioni con teste di nota a barra, una con il gambo in su e una in giù

È possibile determinare le impostazioni predefinite a livello di flusso della posizione e dello scostamento delle barre relativamente ad altre barre nelle stesse posizioni ritmiche nella pagina **Voci in Scrittura > Opzioni di notazione**.

NOTA

Queste opzioni influiscono su tutte le barre ritmiche, comprese le note nelle voci con teste di nota a barre e le regioni con teste di nota a barre.

È anche possibile controllare manualmente le posizioni relative delle barre ritmiche cambiando la direzione di gambo/voce e la loro posizione sul rigo.

LINK CORRELATI

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1651

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 1408

Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare la direzione delle voci per le singole regioni con teste di nota a barre. Quando più regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, questo influisce sulla direzione dei gambi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la direzione delle voci. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione voce** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
-

RISULTATO

Viene modificata la direzione delle voci, e quindi dei gambi, delle regioni con teste di nota a barre selezionate.

NOTA

Ciò influisce solamente sulla direzione dei gambi nelle regioni con teste di nota a barre sulla linea centrale del rigo e quando esistono più regioni con teste di nota a barre nella stessa posizione ritmica. Ad esempio, se si cambia la direzione della voce di una regione con teste di nota a barre sulla linea inferiore del rigo **Verso il basso**, la direzione dei suoi gambi non si modifica se non si sovrappone a un'altra regione con teste di nota a barre.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche

È possibile modificare la posizione sul rigo delle barre ritmiche sia nelle voci con teste di nota a barre, che nelle regioni con teste di nota a barre, ad esempio per adattare in maniera più corretta altre note in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche. Le guide degli strumenti sorgente appartenenti alla categoria delle percussioni non intonate sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le barre ritmiche per la quali si intende modificare la posizione sul rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 - Per le note nelle voci con teste di nota a barre, è necessario selezionare ogni nota di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 - Per le regioni con teste di nota a barre, è possibile selezionare qualsiasi parte di ciascuna delle regioni di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Pos. barre** nel gruppo corrispondente per il tipo di barre ritmiche di cui si desidera cambiare la posizione sul rigo:
 - **Note e pause** per le note nelle voci con teste di nota a barre
 - **Regioni con teste di nota a barre** per le regioni con teste di nota a barre
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la posizione sul rigo delle barre ritmiche selezionate. Ad esempio, impostando il valore **Pos. barre** a **4**, posiziona le barre ritmiche sulla linea superiore di un rigo a cinque linee, mentre selezionando **-4**, le posiziona su quella inferiore.

Se qualcuna delle barre ritmiche ha un gambo, la direzione del gambo si aggiusta automaticamente.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare le note insieme alle regioni con teste di nota a barra

È possibile nascondere/visualizzare note nelle stesse posizioni ritmiche come regioni con teste di nota a barra, ad esempio se si desidera inserire note da ascoltare in riproduzione ma visualizzare solo la regione a barre, o se si desiderano annotare note suggerite in aggiunta alla regione a barre.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

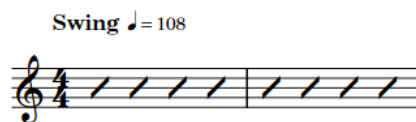
PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare altre note. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le altre voci** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
-

RISULTATO

Quando l'opzione **Visualizza le altre voci** è attivata, tutte le note in altre voci presenti insieme alle regioni a barre selezionate sono visibili, mentre non lo sono quando l'opzione è disattivata.

ESEMPIO



Note nascoste insieme a una regione con teste di nota a barra



Note visualizzate insieme a una regione con teste di nota a barra

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405

[Voci con teste di nota a barre](#) a pag. 1656

[Nascondere/visualizzare le evidenziazioni della regione con teste di nota a barre](#) a pag. 1406

[Inserimento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 381

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare a livello individuale le pause di riempimento prima/dopo le regioni con teste di nota a barre che iniziano a metà delle misure, ad esempio se si hanno altre note in quelle posizioni e le pause potrebbero risultare fuorvianti. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro visualizza automaticamente le pause di riempimento implicite intorno alle regioni con teste di nota a barre che iniziano/terminano a metà delle misure, affinché sia chiara la durata effettiva di ciascuna misura.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una qualsiasi parte di ciascuna regione con teste di nota a barre di cui si desidera nascondere/visualizzare le pause di riempimento. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Regioni con teste di nota a barre**:
 - **Nascondi le pause prima dell'inizio**
 - **Nascondi le pause dopo la fine**

RISULTATO

Le pause di riempimento sono nascoste sul lato corrispondente delle regioni con teste di nota a barre selezionate. Ad esempio, l'attivazione di entrambe le proprietà nasconde le pause di riempimento prima e dopo le regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre

È possibile suddividere le regioni con teste di nota a barre dopo che sono state inserite, ad esempio se si desidera inserire più tardi una notazione più precisa nel mezzo di una regione con teste di nota a barre esistente.

PROCEDIMENTO

1. Nella modalità Scrittura, selezionare in ciascuna delle regioni con teste di nota a barre che si vogliono suddividere una barra subito a destra di dove si desidera che avvenga la suddivisione.
2. Premere **U**.

RISULTATO

Vengono suddivise le regioni con teste di nota a barre che sono subito a sinistra delle barre selezionate. Ognuna delle parti ha ora le sue maniglie di inizio/fine che possono essere usate per allungare/accorciare ogni parte in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1414

[Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1412

Spostamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare le regioni con teste di nota a barre in diverse posizioni ritmiche dopo che sono state inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile spostare le regioni con teste di nota a affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano spostare.
2. Spostare le regioni con teste di nota a barre selezionate, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare le regioni con teste di nota a barre a livello ritmico con il mouse.

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono spostate nelle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

Se una singola regione con teste di nota a barre oltrepassa un'altra regione con teste di nota a barre come parte del proprio spostamento, la regione esistente non viene modificata, poiché alla stessa posizione ritmica possono coesistere più regioni con teste di nota a barre. Dove le regioni con teste di nota a barre si sovrappongono, le posizioni sul rigo delle barre vengono automaticamente regolate.

Tuttavia, quando si spostano insieme più regioni con teste di nota a barre, tutte le regioni con teste di nota a barre esistenti che vengono oltrepassate vengono accorciate o eliminate di conseguenza.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi regione con teste di nota a barre accorciata/eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1407

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1408

Allungamento/accorciamento delle regioni con teste di nota a barre

È possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre dopo averle inserite. Poiché più regioni con teste di nota a barre possono esistere nella stessa posizione ritmica, è possibile allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre affinché si sovrappongano ad altre regioni.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre che si desiderano allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola regione con teste di nota a barre alla volta.

2. Per allungare/accorciare le regioni con teste di nota a barre selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le regioni con teste di nota a barre selezionate vengono allungate/accorciate in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente. Se qualunque parte di queste regioni sovrappone le posizioni ritmiche con altre regioni con teste di nota a barre, le posizioni delle barre sul rigo vengono automaticamente regolate in modo da adattare più regioni con teste di nota a barre nelle medesime posizioni.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1407

[Modifica della direzione delle voci delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1408

Nascondere/visualizzare i gambi nelle regioni con teste di nota a barre

È possibile nascondere/visualizzare i gambi sulle barre nelle singole regioni con teste di nota a barre. Per impostazione predefinita, le barre nelle regioni con teste di nota a barre sono visualizzate senza gambi.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni a barre insieme a cui si desiderano nascondere/visualizzare i gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di barra** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Con i gambi**
 - **Senza i gambi**

RISULTATO

Quando nelle regioni con teste di nota a barre selezionate si sceglie l'opzione **Senza i gambi**, questi vengono nascosti, mentre sono visibili con l'opzione **Con i gambi**.

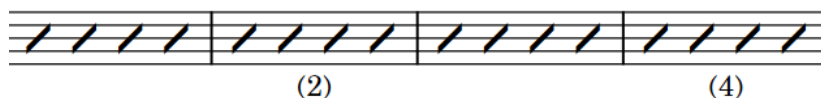
LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Numeri delle regioni con teste di nota a barre

I numeri delle regioni con teste di nota a barre sono dei numeri visualizzati a intervalli regolari sopra o sotto le regioni con teste di nota a barre, per aiutare i musicisti a tener traccia di quante misure sono trascorse. Gli intervalli si basano solitamente su tipiche frasi musicali, ovvero ogni quattro o otto misure.

Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre sono visualizzati ogni quattro misure e sono posizionati sotto il rigo. Ciascuna regione con teste di nota a barre possiede un proprio numero separato.



Regione con teste di nota a barre con i numeri visualizzati ogni due misure

In Dorico Pro, è possibile modificare l'inizio della numerazione di ogni regione con teste di nota a barre, la frequenza con cui i numeri sono mostrati, il loro posizionamento rispetto al rigo,

se questi appaiano o meno fra parentesi, oltre che personalizzare lo stile carattere usato per i numeri delle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

I numeri delle regioni con teste di nota a barre utilizzano lo stesso stile del carattere dei numeri delle ripetizioni delle misure.

LINK CORRELATI

[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 1407

[Modifica dello stile carattere del numero di ripetizioni delle misure](#) a pag. 1401

Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre

È possibile cambiare il numero dal quale comincia il conteggio delle singole regioni con teste di nota a barre, ad esempio se si desidera inserire una notazione più precisa tra due regioni con teste di nota a barre, mantenendo il conteggio continuo tra le regioni.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'inizio del conteggio. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Conteggio a partire da** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificato il numero e la posizione dei conteggi nelle regioni con teste di nota a barre selezionato. Ad esempio, modificando da 1 a 2 il numero iniziale, con dei numeri visualizzati ogni quattro misure, il numero appare sulla terza misura nella regione con teste di nota a barre anziché sulla quarta.

ESEMPIO



Due regioni con teste di nota a barre separate, dove il numero iniziale nella seconda regione è stato modificato affinché appaia in continuazione con la prima.

Modifica della frequenza dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile definire la frequenza con cui i numeri vengono mostrati nelle singole regioni con teste di nota a barre, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto,

se si desidera ad esempio visualizzare il numero dopo otto misure in una singola regione. Per impostazione predefinita, i numeri delle regioni con teste di nota a barre vengono visualizzati ogni quattro misure.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la frequenza dei numeri. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Frequenza dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Viene modificata la frequenza dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il conteggio predefinito di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 1407

[Suddivisione delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1411

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dell'aspetto dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre con o senza parentesi, oppure non visualizzarli del tutto, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare l'aspetto del numero. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Aspetto dei numeri** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:

- **Tra parentesi**
 - **Senza parentesi**
 - **Non visualizzare**
-

RISULTATO

Viene modificato l'aspetto dei numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto predefinito di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Spostamento dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile spostare i singoli numeri delle regioni con teste di nota a barre a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano, ad esempio, per adattare meglio altri elementi nella stessa posizione. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Se si desidera spostare i numeri delle regioni con teste di nota a barre per poter cambiare la misura alla quale si applica il numero, è possibile invece variare il numero iniziale.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i numeri delle regioni con teste di nota a barre che si intende spostare.
 2. Spostare i numeri delle regioni con teste di nota a barre selezionati in uno dei seguenti modi:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.
-

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.
-

RISULTATO

I numeri delle regioni con teste di nota a barre selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano i numeri delle regioni con teste di nota a barre nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento del numero X** sposta i numeri della regione con teste di nota a barre in senso orizzontale.
- Il parametro **Scostamento del numero Y** sposta i numeri della regione con teste di nota a barre in senso verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare graficamente i numeri delle regioni con teste di nota a barre modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i numeri delle regioni con teste di nota a barre selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica del numero iniziale delle regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1414

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre

È possibile visualizzare i numeri delle singole regioni con teste di nota a barre sopra o sotto il rigo, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

La modifica del posizionamento rispetto al rigo dei numeri delle regioni con teste di nota a barre ha effetto su tutti i numeri della regione. Non è possibile modificare il posizionamento di un singolo numero indipendentemente dagli altri numeri nella stessa regione con teste di nota a barre.

PREREQUISITI

È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare qualsiasi parte di ognuna delle regioni con teste di nota a barre per cui si desidera modificare la posizione relativa al rigo del numero.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione del numero** nel gruppo **Regioni con teste di nota a barre**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
-

RISULTATO

Viene modificato il posizionamento rispetto al rigo di tutti i numeri nelle regioni con teste di nota a barre selezionate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare a livello del progetto il posizionamento predefinito dei numeri di tutte le regioni con teste di nota a barre nella sezione **Barre ritmiche** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le barre ritmiche a livello del progetto](#) a pag. 1407

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170









[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Pause

Le pause sono dei segni grafici caratterizzati da uno specifico valore ritmico che indicano che per la durata corrispondente non vengono suonate note. La durata di ciascuna nota ha una pausa equivalente (una pausa da un quarto è infatti diversa da una pausa da un sedicesimo, ecc.).

Tutte le note e le pause all'interno di una misura devono sommarsi alla durata della misura, in relazione al tempo in chiave prevalente.

La tabella che segue mostra alcuni esempi di note e pause con valore ritmico equivalente.

Durata	Nota	Pausa
Metà		
Quarto		
Ottavo		
Sedicesimo		

Durante l'inserimento delle note, Dorico Pro riempie automaticamente gli spazi vuoti tra le note con delle pause implicite di durata appropriata. Di conseguenza, generalmente non è necessario inserire le pause in Dorico Pro.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Inserimento delle pause](#) a pag. 217

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

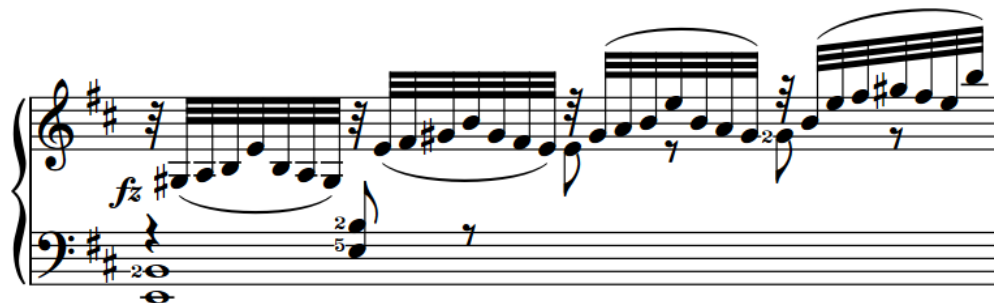
Convenzioni generali per il posizionamento delle pause

Le pause vengono posizionate in corrispondenza delle posizioni ritmiche all'inizio della rispettiva durata e non a metà dei movimenti, poiché ciò potrebbe generare confusione riguardo a dove inizia e termina una pausa. Le pause vengono allineate con gli altri elementi alla stessa posizione ritmica.

La sola eccezione è rappresentata dalle misure di pausa da un intero, le quali vengono posizionate in corrispondenza del centro visivo delle misure. In tal modo, queste risultano chiaramente distinguibili dalle pause delle minime e semibreve che sono seguite dalle note nella stessa misura.

Le pause rimangono entro il rigo ove possibile. Non si spostano sopra o sotto di esso quando le note intorno sono molto alte o molto basse.

Tuttavia, nei rigi con voci multiple, le pause vengono posizionate più in alto sul rigo o sopra il rigo stesso per le voci a gambo verso l'alto, o più in basso sul rigo o sotto il rigo stesso per le voci a gambo verso il basso.



Esempio di posizionamento delle pause in un contesto a voci multiple

Le pause nelle voci multiple non si sovrappongono. È possibile consolidare le pause in modo che ne venga visualizzata solo una quando più voci presentano una pausa della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

Il posizionamento preciso in verticale delle pause è circoscritto entro determinati limiti, poiché le forme delle pause richiedono specifiche posizioni rispetto alle linee e agli spazi del rigo.

LINK CORRELATI

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1422

[Voci](#) a pag. 1649

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Creazione di tratti d'unione tra i rigi](#) a pag. 834

Pause implicite e pause esplicite a confronto

Le pause implicite vengono visualizzate automaticamente tra le note inserite e la loro durata segue in automatico il tempo in chiave e la rispettiva posizione nella misura. Le pause esplicite sono pause che vengono inserite esplicitamente durante l'inserimento delle note forzandone la durata, oppure sono pause importate da un file MusicXML.

Dorico Pro annota le pause implicite in base al tempo in chiave corrente (ad esempio, in un tempo in chiave di 6/8 vengono visualizzate delle pause implicite diverse rispetto a un tempo in 4/4). Questo vale anche se si modifica successivamente il tempo in chiave per le note e le pause esistenti.

Di conseguenza, non è necessario inserire le pause in Dorico Pro, poiché intorno alle note inserite vengono visualizzate automaticamente delle pause implicite. È possibile trasformare le pause implicite in pause esplicite forzandone la durata.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 6/8 presenta una pausa implicita del valore di un quarto col punto all'inizio della misura.



Una nota da un quarto inserita in corrispondenza della quarta nota da un ottavo della misura in un tempo in chiave da 4/4 presenta due pause implicite del valore di un quarto e di un ottavo all'inizio della misura.

Le pause esplicite non possono essere soppresse quando si utilizzano le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce** per nascondere le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci.

È possibile visualizzare dei colori per le pause per distinguere le pause implicite dalle pause esplicite all'interno del proprio progetto.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle pause](#) a pag. 217

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 198

[Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite](#) a pag. 1422

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1423

Pause implicite nei contesti a voci multiple

In Dorico Pro, le pause implicite vengono visualizzate automaticamente in modo da riempire le posizioni ritmiche intorno alle note, anche quando ci sono voci multiple sul rigo. Tuttavia, in questi contesti potrebbe essere necessario avere un controllo maggiore su quando e dove vengono visualizzate le pause.

Generalmente, le pause o le note vengono visualizzate per le misure nella loro interezza quando le voci contengono almeno una nota nella misura. Questo è utile per rendere immediatamente chiara la posizione ritmica di ogni nota in tutte le voci nella misura.

Quando un rigo contiene voci multiple, le pause implicite vengono visualizzate in ogni misura in cui vi sono delle note di qualsiasi durata in più di una voce. Tuttavia, potrebbero esserci situazioni in cui è preferibile non visualizzare le pause prima della prima nota o dopo l'ultima nota in una voce quando sono presenti più voci sul rigo. Ad esempio, potrebbe essere utile nascondere delle pause quando una voce è in uso, al fine di visualizzare le note che passano in una misura che contiene altrimenti una singola linea melodica.



Una seconda voce utilizzata per annotare le note di passaggio

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, Dorico Pro consolida le pause quando più voci presentano delle pause della stessa durata alla stessa posizione ritmica.

È possibile visualizzare più pause in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche modificando la posizione verticale delle pause.

È anche possibile modificare le impostazioni globali del progetto relative al consolidamento delle pause nei contesti a voci multiple, all'interno della pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile nascondere in maniera individuale le pause prima della prima nota e dopo l'ultima nota nelle voci, attivando le proprietà nel pannello delle proprietà. Le pause che sono state nascoste possono essere visualizzate disattivando la proprietà corrispondente. Le pause possono anche essere eliminate dai passaggi selezionati.



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.

La stessa frase senza pause implicite.

Nella pagina **Pause** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione** è possibile definire a livello del progetto quando le pause vengono visualizzate in più contesti a voci multiple.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1423

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1431

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

Trasformazione delle pause esplicite in pause implicite

Le pause implicite e le pause esplicite si comportano in maniera differente tra loro. È possibile ad esempio nascondere le pause implicite utilizzando il pannello delle proprietà, ma non è possibile nascondere le pause esplicite o le pause con durate forzate.

NOTA

È possibile nascondere le pause implicite solamente utilizzando le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause esplicite che si intende trasformare in pause implicite.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

Le pause esplicite selezionate sono ora pause implicite. Per verificarlo, attivare la visualizzazione dei colori delle pause.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i colori delle pause](#) a pag. 1423

[Eliminazione delle pause](#) a pag. 1424

Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi

Nella pagina **Pause** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione**, sono disponibili le opzioni che controllano il modo in cui le pause vengono posizionate e annotate in ciascun singolo flusso.

È possibile ad esempio definire se le misure di pausa vengono o meno visualizzate nelle voci supplementari, stabilire quando sono consentite le pause col punto e regolare le posizioni predefinite delle pause in diversi contesti.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Voci](#) a pag. 1649

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

Opzioni tipografiche per le pause a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle pause a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Pause** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Pause** consentono di modificare lo stile, l'aspetto, l'ampiezza e la posizione esatta delle pause. È anche possibile modificare l'aspetto e la presentazione delle battute d'aspetto, decidendo ad esempio se nascondere o visualizzare le misure H e i numeri di misure sulle singole misure di pausa e definendo come visualizzare le battute d'aspetto alla fine dei flussi. Ad esempio, le battute d'aspetto alla fine dei flussi visualizzano per impostazione predefinita un «tacet al fine», sebbene sia possibile visualizzare invece il numero totale di misure.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Nascondere/visualizzare i colori delle pause

È possibile nascondere/visualizzare i colori delle pause, così da visualizzare le pause implicite e le pause esplicite con colori diversi.

Quando i colori delle pause sono visualizzati, le pause nel progetto appaiono in grigio se sono implicite e in nero se sono esplicite. Questa funzionalità può essere utile ad esempio per comprendere il motivo per cui le pause non scompaiono quando si attivano le opzioni **Avvia la voce** e **Termina la voce**, poiché queste proprietà consentono di nascondere solo le pause implicite.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza** > **Colori di note e pause** > **Pause implicite**.
-

RISULTATO

I colori delle pause sono visualizzati quando appare un segno di spunta nel menu accanto alla voce **Pause implicite**, mentre sono nascosti quando non è presente il segno di spunta.

ESEMPIO



Pause di colore nero, come appaiono senza pause implicite visualizzate



Pause di colore grigio a indicare le pause implicite

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile eliminare le pause che sono state identificate come pause esplicite. Le pause implicite che le sostituiscono rispettano ora le proprietà **Avvia la voce** e **Termina la voce**.

Eliminazione delle pause

È possibile eliminare sia le pause implicite che le pause esplicite, ad esempio se si desidera nascondere le pause prima/dopo le note in un'altra voce utilizzata per visualizzare le note di passaggio.

NOTA

- Se si desidera eliminare delle pause per il fatto che più pause della stessa durata sono visualizzate in corrispondenza della stessa posizione in contesti a più voci, è possibile decidere di consolidare queste pause nella sezione **Posizionamento delle pause** della pagina **Pause** all'interno delle **Opzioni di notazione**.
 - Non è possibile eliminare le pause dagli strumenti percussivi non intonati.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le pause che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare le pause singolarmente, oppure definire una selezione più ampia contenente le pause che si intende eliminare.

2. Selezionare **Modifica > Rimuovi le pause**.
-

RISULTATO

Tutte le pause nella selezione vengono eliminate. Questa operazione viene eseguita impostando automaticamente le proprietà per i parametri **Avvia la voce** e **Termina la voce** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, in modo che non vengano visualizzate delle pause nelle aree selezionate.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare nuovamente le pause in un secondo momento selezionando le note o le pause immediatamente a destra/sinistra delle pause selezionate e disattivando le proprietà

Avvia la voce e **Termina la voce** corrispondenti nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà.

ESEMPIO



Una frase con voci multiple che visualizza le pause implicite.



La stessa frase dopo l'eliminazione delle pause.

LINK CORRELATI

[Pause](#) a pag. 1419

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1423

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Pause nelle guide](#) a pag. 937

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio nascondere le misure di pausa nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

Le misure di pausa vengono generalmente visualizzate nelle misure vuote per indicare ai musicisti che non devono suonare in quelle misure. Tuttavia, in determinati contesti è preferibile nascondere le misure di pausa nelle misure vuote e lasciare invece la misura completamente vuota.

Ad esempio, nascondere le misure di pausa nelle misure vuote può essere preferibile a livello estetico nelle partiture particolarmente ampie, in modo da risultare più semplice identificare le misure che contengono effettivamente della musica. È anche possibile nascondere le misure di pausa nei layout in cui si desidera includere altre istruzioni, come ad esempio indicazioni verbali per i musicisti nel caso in cui debbano eseguire altro rispetto alle altezze annotate.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle misure vuote.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le

opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le misure di pausa nelle misure vuote**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le misure di pausa nelle misure vuote nei layout selezionati vengono visualizzate quando è attivata la casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari](#) a pag. 1426

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle guide](#) a pag. 938

Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari

È possibile nascondere/visualizzare le misure di pausa tra le note o le pause esplicite nelle voci supplementari su base dei singoli flussi; si potrebbe ad esempio visualizzare le misure di pausa nella musica contrappuntistica per garantire che ciascuna voce possa essere seguita con facilità.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
 2. Nell'elenco dei **Flussi**, selezionare i flussi nei quali si desidera nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle voci supplementari.
Per impostazione predefinita, quando si apre la finestra di dialogo viene selezionato solamente il flusso corrente.
 3. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Pause nelle voci aggiuntive**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Misure di pausa nelle voci aggiuntive**:
 - **Visualizza le misure di pausa**
 - **Ometti le misure di pausa**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le misure di pausa vengono visualizzate tra le note o le pause esplicite in tutte le voci nei flussi selezionati quando si seleziona **Visualizza le misure di pausa**, mentre vengono nascoste quando si seleziona **Ometti le misure di pausa**.

NOTA

L'opzione **Visualizza le misure di pausa** non visualizza automaticamente le misure di pausa nelle misure vuote prima della prima nota o le pause esplicite nelle voci supplementari. Per le voci supplementari che non iniziano nella prima misura, è necessario inserire manualmente una misura di pausa nella prima misura.

LINK CORRELATI

[Pause implicite e pause esplicite a confronto](#) a pag. 1420

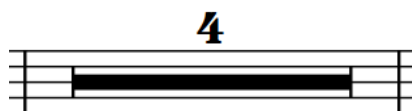
[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Inserimento delle misure di pausa in voci specifiche](#) a pag. 218

[Nascondere/visualizzare le misure di pausa nelle guide](#) a pag. 938

Battute d'aspetto

Le battute d'aspetto raggruppano due o più misure vuote consecutive in una singola unità, solitamente visualizzata con una spessa linea orizzontale posizionata sulla linea centrale del rigo, nota come «Misura H». Esse consentono di ridurre lo spazio orizzontale necessario per più misure vuote e facilitano l'orientamento sullo spartito da parte degli esecutori.



Una battuta d'aspetto che rappresenta quattro misure vuote

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo di sistema, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure. Sono inclusi anche gli elementi non visibili, tranne le indicazioni di tempo nascoste, poiché queste vengono inserite nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Tuttavia, se gli elementi sono posizionati all'inizio della prima misura in una battuta d'aspetto, quella misura rimane parte della seguente battuta d'aspetto.

In Dorico Pro è possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout del progetto in maniera indipendente dagli altri layout ed è possibile nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misure sotto di essi.

Per impostazione predefinita, i numeri di misura delle battute d'aspetto appaiono solo una volta tra i righe degli strumenti a rigo multiplo.

Le opzioni relative all'aspetto, alla presentazione e al contenuto delle battute d'aspetto a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Pause** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 808

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

[Modifica dell'ampiezza delle misure H nelle battute d'aspetto](#) a pag. 1429

[Modifica del posizionamento del numero di misure delle battute d'aspetto](#) a pag. 1429

[Suddivisione delle battute d'aspetto](#) a pag. 1431

Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto

È possibile nascondere/visualizzare le battute d'aspetto in ciascun layout in maniera indipendente, e scegliere se le ripetizioni delle misure vengono o meno consolidate in battute d'aspetto. È possibile ad esempio nascondere le battute d'aspetto nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le battute d'aspetto.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Misure di pausa e battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Consolida**:
 - **Nessuno**
 - **Battute d'aspetto**
 - **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

- Selezionando **Nessuna**, nei layout selezionati non vengono visualizzate le battute d'aspetto. Ogni misura vuota viene visualizzata separatamente.
- Selezionando **Battute d'aspetto**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti vengono consolidate in battute d'aspetto. Comunque, le battute di ripetizione evitano il consolidamento delle battute d'aspetto, anche se in quelle misure non ci sono altre note.
- Selezionando **Battute d'aspetto e ripetizioni delle misure**, nei layout selezionati tutte le misure vuote adiacenti o le misure che contengono solamente ripetizioni delle misure vengono consolidate in battute d'aspetto. I numeri delle battute d'aspetto sono visualizzati anche sopra le ripetizioni delle misure consolidate.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Battute d'aspetto** della pagina **Pause in Tipografia > Opzioni tipografiche**, è anche possibile nascondere/visualizzare a livello del progetto le misure H e i numeri di misure su tutte le singole misure di pausa.

LINK CORRELATI

[Ripetizioni delle misure](#) a pag. 1393

[Battute d'aspetto](#) a pag. 1427

[Nascondere/visualizzare gli intervalli dei numeri di misura sulle battute d'aspetto](#) a pag. 808

Nascondere/visualizzare i tacet al fine nelle battute d'aspetto alla fine dei flussi

È possibile modificare a livello del progetto l'aspetto delle battute d'aspetto che si estendono fino alla fine dei flussi in tutti i layout. Per impostazione predefinita, le battute d'aspetto che si estendono fino alla fine dei flussi visualizzano un «tacet al fine» sopra il rigo anziché il numero di misure totali.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Battute d'aspetto che si estendono fino alla fine del flusso** all'interno della sotto sezione **Aspetto**:

- **Visualizza 'tacet al fine'**
 - **Visualizza il numero di misure**
4. Facoltativo: modificare il valore del parametro **Numero minimo di battute d'aspetto alla fine del flusso affinché venga visualizzato un 'tacet al fine'**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'aspetto di tutte le battute d'aspetto alla fine dei flussi viene modificato a livello del progetto. Modificando il valore del parametro **Numero minimo di battute d'aspetto alla fine del flusso affinché venga visualizzato un 'tacet al fine'** è possibile definire quando il «tacet al fine» viene visualizzato solo nelle battute d'aspetto che contengono il numero di misure impostato o maggiore.

Modifica dell'ampiezza delle misure H nelle battute d'aspetto

È possibile definire se Dorico Pro calcola l'ampiezza delle misure H nelle battute d'aspetto utilizzando un'inserzione dalle stanghette di misura (l'ampiezza dipende dall'ampiezza delle misure) o un'ampiezza fissa, indipendente dall'ampiezza delle misure.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Battute d'aspetto**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Larghezza della misura H** nella sotto sezione **Presentazione**:
 - **A partire dalle stanghette di misura**
 - **Larghezza fissa**
 4. Facoltativo: se si seleziona **A partire dalle stanghette di misura**, modificare il valore del parametro **Distanza tra la fine della misura H e la stanghetta di misura**.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Larghezza fissa**, modificare il valore del parametro **Larghezza della misura H fissa**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La larghezza di tutte le misure H viene modificata a livello globale.

Modifica del posizionamento del numero di misure delle battute d'aspetto

È possibile modificare il posizionamento del numero di misure delle battute d'aspetto, in modo che appaia sopra o sotto il rigo. Per gli strumenti a rigo multiplo è anche possibile decidere di visualizzare il numero di misure solamente una volta tra i rigi o sopra/sotto ciascun rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sezione **Battute d'aspetto**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizionamento del numero di misure per gli strumenti a rigo singolo** nella sotto sezione **Aspetto**:
 - **Al di sopra**
 - **Al di sotto**
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numero di misure negli strumenti a doppio rigo**:
 - **Visualizza tra i rigi**
 - **Visualizza sopra o sotto ciascun rigo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica del carattere utilizzato per il numero delle misure delle battute d'aspetto

Per impostazione predefinita, i numeri delle misure delle battute d'aspetto utilizzano un carattere in numeri arabi in grassetto, simile nell'aspetto alle cifre dei tempi in chiave. È possibile modificare a livello del progetto il carattere utilizzato per i numeri delle misure delle battute d'aspetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Pause** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Battute d'aspetto**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto del numero di misure** nella sotto sezione **Presentazione**:
 - **Carattere musicale**
 - **Carattere normale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Lo stile carattere utilizzato per i numeri delle misure delle battute d'aspetto viene modificato a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare diversi aspetti degli stili dei caratteri utilizzati per il numero delle misure delle battute d'aspetto nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, ad esempio per rendere corsivo il carattere o per modificarne la dimensione.

- I numeri delle misure in carattere musicale utilizzano il **Carattere del numero delle battute d'aspetto**, che deve essere conforme con lo standard SMuFL.
 - I numeri delle misure in carattere normale utilizzano il **Carattere normale del numero delle battute d'aspetto**.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Suddivisione delle battute d'aspetto

È possibile suddividere manualmente le battute d'aspetto senza visualizzare nessun'altra notazione extra nella musica. La suddivisione delle battute d'aspetto agisce su tutti i layout del progetto, compresi i layout di partitura completa e delle parti.

NOTA

Le battute d'aspetto vengono automaticamente suddivise dagli elementi posizionati all'interno del proprio intervallo, come il testo di sistema, i segni di prova, le fermate, i segni di respiro e le cesure.

PREREQUISITI

- È stato aperto un layout nell'area musicale che presenta degli elementi nelle misure dove si intende suddividere le battute d'aspetto, oppure in cui le battute d'aspetto sono nascoste. Non è possibile selezionare le posizioni ritmiche all'interno delle battute d'aspetto.
 - L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un elemento alla posizione ritmica in cui si desidera separare le battute d'aspetto.
 2. Selezionare **Tipografia > Separa le battute d'aspetto**.
-

RISULTATO

Tutte le battute d'aspetto in tutti i layout vengono suddivise in corrispondenza della posizione selezionata. Alla posizione di separazione delle battute d'aspetto viene visualizzato un segnale.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Battute d'aspetto](#) a pag. 1427
- [Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407
- [Nascondere/visualizzare le battute d'aspetto](#) a pag. 1427
- [Passaggio da un layout a un altro](#) a pag. 43

Spostamento delle pause in verticale

È possibile modificare la posizione verticale delle singole pause, ad esempio per cambiare la linea del rigo dalla quale è apposta una misura di un intero, o per visualizzare le pause per tutte le voci in una specifica posizione ritmica. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Se si spostano le pause in senso verticale, vengono visualizzate più pause in quella specifica posizione ritmica se più di una voce nel rigo presenta una pausa della stessa durata. Per impostazione predefinita, Dorico Pro consolida le pause nei contesti a più voci e posiziona automaticamente le pause nei contesti a più voci per evitare collisioni.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le pause per le quali si desidera modificare la posizione verticale, oppure le pause in corrispondenza delle posizioni ritmiche in cui si desidera vedere le pause per ciascuna voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Pos. pausa** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Aumentando il valore, le pause vengono spostate verso l'alto, riducendolo, si spostano verso il basso. La posizione 0 rappresenta la linea centrale del rigo. Se vi sono più voci sul rigo con pause della stessa durata, vengono ora visualizzate più pause.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando **Pos. pausa**, le pause selezionate ritornano alle rispettive posizioni predefinite.
- All'interno della sezione **Posizionamento delle pause** nella pagina **Pause** delle **Opzioni di notazione** è possibile decidere di visualizzare tutte le pause in ciascuna voce o solamente una pausa per tutte le voci.
- In modalità Tipografia è possibile modificare la posizione orizzontale delle pause e la spaziatura intorno a esse quando è attivata l'opzione **Spaziatura delle note**, nello stesso modo in cui viene modificata la posizione delle note.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

[Regolazione della spaziatura delle singole note/dei singoli elementi, indipendentemente dalla relativa posizione ritmica](#) a pag. 612

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di portamento

Le legature di portamento sono linee curve affusolate che uniscono più note, a indicare un legato e un fraseggio.

A seconda del contesto e dello strumento a cui si applicano, le legature di portamento possono avere dei significati aggiuntivi per semplificare l'indicazione delle frasi musicali. Ad esempio, per i legni una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate nello stesso respiro e senza riarticolare nessuna nota. Per gli archi, una legatura di portamento indica che tutte le note della frase sono suonate in legato e con un unico movimento di archetto. Per i cantanti, indicano che per la stessa sillaba viene suonata più di una nota.



Legature di portamento sopra e sotto il rigo, con una legatura di portamento tra i righi

Dorico Pro determina automaticamente la posizione appropriata delle estremità e la direzione di curvatura delle legature di portamento in base alle note ricomprese entro la loro estensione; è comunque possibile modificare questo comportamento manualmente. È anche possibile inserire un numero qualsiasi di legature di portamento nidificate.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 244](#)

[Inserimento delle legature di portamento nidificate a pag. 1451](#)

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento a pag. 1562](#)

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci a pag. 1449](#)

[Posizione delle estremità delle legature di portamento a pag. 1437](#)

[Direzione di curvatura delle legature di portamento a pag. 1447](#)

[Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature a pag. 1435](#)

[Opzioni tipografiche per le articolazioni a livello del progetto a pag. 774](#)

Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle legature di portamento a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni nella pagina **Legature di portamento** consentono di modificare la direzione, lo stile, l'altezza e lo spessore delle legature di portamento. È anche possibile definire dei valori precisi per la posizione delle legature di portamento rispetto alle teste di nota, ai gambi, alle bandierine dei gambi, agli abbellimenti e alle legature di valore, oltre che modificare il comportamento di impedimento delle collisioni delle legature di portamento tra righi diversi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di portamento

Esistono diverse convenzioni che regolano il posizionamento, la posizione delle estremità, la forma e la direzione di curvatura delle legature di portamento in diversi contesti.

LINK CORRELATI

[Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti](#) a pag. 1436

[Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo](#) a pag. 1437

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1437

[Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze](#) a pag. 1442

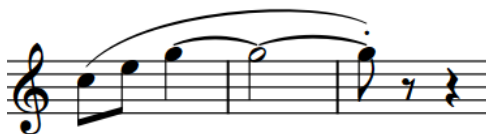
[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1439

[Direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1447

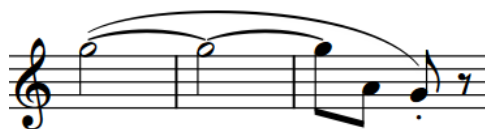
Posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

Esistono diverse convenzioni che regolano la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature nella musica contemporanea e nelle edizioni storiche.

Nella musica contemporanea le legature di portamento iniziano sulla prima nota e terminano sull'ultima nota nelle catene di legature. Questo rende l'intera durata della frase visivamente chiara per i musicisti, facilitandone l'esecuzione, ed è un'impostazione predefinita in Dorico Pro.



Legatura di portamento che termina sull'ultima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia a partire dalla prima nota in una catena di legature

Tuttavia, nelle edizioni storiche le legature di portamento talvolta possono terminare sulla prima nota in una catena di legature e iniziare sull'ultima. In entrambi i casi viene preservato spazio in verticale, poiché le legature di portamento più corte non si estendono molto al di sopra/al di sotto del rigo.



Legatura di portamento che termina sulla prima nota in una catena di legature



Legatura di portamento che inizia sull'ultima nota in una catena di legature

È possibile modificare la posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature.

LINK CORRELATI

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1437

Modifica della posizione delle legature di portamento rispetto alle catene di legature

È possibile modificare la posizione delle singole legature di portamento rispetto alle catene di legature, incluse le legature che iniziano sugli abbellimenti, per risparmiare ad esempio dello spazio in verticale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare la posizione rispetto alle catene di legature. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Pos. iniziale nella catena di note legate**
 - **Pos. finale nella catena di note legate**
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per ciascuna proprietà:
 - **Prima nota**
 - **Ultima nota**

RISULTATO

La posizione delle legature di portamento selezionate rispetto alle catene di legature viene modificata.

SUGGERIMENTO

Le posizioni predefinite di tutte le legature di portamento rispetto alle catene di legature possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili diverse opzioni per le legature di portamento tra le note normali e le legature di portamento che iniziano sugli abbellimenti.

Posizionamento delle legature di portamento rispetto agli abbellimenti

Esistono delle specifiche regole di posizionamento per le legature di portamento quando queste iniziano a partire da un abbellimento e terminano su una nota normale che segue immediatamente l'abbellimento.

Queste regole sono:

- Le legature di portamento collegano le teste di nota piuttosto che i gambi.
- Le dimensioni delle legature di portamento vengono scalate in modo da adattarsi alle proporzioni degli abbellimenti.
- Le legature di portamento non devono offuscare i tagli addizionali.
- Le legature di portamento sono posizionate sopra le note nel caso in cui, posizionandole sotto, andrebbero a collidere con l'alterazione di una nota standard.

É possibile modificare i valori dei diversi parametri delle regole speciali di posizionamento. Ad esempio, possono essere modificati i valori di scostamento verticale e orizzontale per l'estremità destra di una legatura di un abbellimento rispetto alla testa di nota standard di dimensioni normali a cui essa è collegata, nella sezione **Abbellimenti** della pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Queste regole non si applicano quando le legature di portamento si collegano a una nota standard in qualsiasi posizione ritmica oltre la nota che segue immediatamente l'abbellimento.

In linea con le convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti, le legature di portamento in Dorico Pro sono visualizzate sotto gli abbellimenti e curvano verso il basso per impostazione predefinita. Le legature di portamento che iniziano dagli abbellimenti sono visualizzate sopra le note e curvano verso l'alto nelle voci a gambo verso l'alto nei contesti a voci multiple.



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voce singola



Direzione di curvatura delle legature di portamento sugli abbellimenti in un contesto a voci multiple

É possibile modificare il posizionamento automatico delle legature di portamento degli abbellimenti modificando la direzione del gambo di un abbellimento, la direzione di una legatura, e utilizzando le maniglie delle legature di portamento in modalità Tipografia per regolarne con precisione la posizione.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1448

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Convenzioni generali per il posizionamento degli abbellimenti](#) a pag. 1046

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

Posizione delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo

Le estremità delle legature di portamento non devono toccare le linee del rigo e il punto superiore degli archi da esse formati non dovrebbe terminare sulle linee del rigo.

Questa convenzione deriva dal fatto che se l'arco di una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, può crearsi l'effetto di un cuneo triangolare tra la linea del rigo e la curva della legatura. Se una legatura di portamento raggiunge il proprio apice su una linea del rigo, è possibile regolarne l'altezza in modo che l'apice vada a posizionarsi sopra/sotto di esso.

NOTA

Sebbene Dorico Pro garantisca automaticamente che le estremità delle legature di portamento non tocchino le linee del rigo, potrebbero essere necessarie delle regolazioni manuali per il corretto posizionamento degli archi delle legature di portamento.

È possibile impostare un valore per la distanza minima tra le estremità delle legature di portamento e le linee del rigo nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle linee del rigo è di 1/4 di spazio sopra/sotto, in modo da garantire che i punti iniziale/finale non tocchino il rigo.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

[Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 1464

Posizione delle estremità delle legature di portamento

Per evitare collisioni, la posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento varia in base al fatto che queste siano posizionate sul lato della testa o del gambo delle note, alla rispettiva posizione rispetto alle linee del rigo, e alla presenza di articolazioni, legature di valore e altre legature di portamento in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota e ai gambi

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota è di mezzo spazio sopra una testa di nota che si trova in uno spazio del rigo e di un quarto di spazio sopra una testa di nota su una linea del rigo.

Le legature di portamento vengono visualizzate tra i gambi delle note senza tratti d'unione quando sono posizionate sul lato del gambo e sono configurate per impostazione predefinita in modo che le rispettive estremità si colleghino a breve distanza dall'estremità del gambo.



Legature di portamento tra i gambi delle note senza tratti d'unione

È possibile modificare lo scostamento verticale e orizzontale per le estremità di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella sezione **Posizionamento delle estremità** della pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Potrebbe inoltre essere necessario ridurre il valore del parametro **Spaziatura minima all'interno della curvatura delle**

legature di portamento per evitare le collisioni nella sezione **Impedimento delle collisioni**, poiché le estremità non possono essere più vicine alle teste di nota rispetto a questo valore.

Legature di portamento rispetto alle note con direzioni dei gambi differenti

Per le legature di portamento tra le note con direzioni dei gambi differenti, Dorico Pro posiziona le rispettive estremità vicino alla testa di nota per impostazione predefinita, in modo che la forma e la direzione di curvatura delle legature riflettano il contorno dell'altezza ascendente o discendente della frase, anche quando si estendono su più righe.



Estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota



Estremità delle legature di portamento vicino alle estremità dei gambi

É possibile definire se Dorico Pro posiziona le estremità delle legature di portamento vicino alle teste di nota o alle estremità dei gambi nella sezione **Posizionamento delle estremità** della pagina **Legature di portamento** nelle **Opzioni tipografiche**.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle articolazioni

Per impostazione predefinita, le articolazioni di forza e accento vengono posizionate esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre le articolazioni di durata sono posizionate all'interno; questo comporta l'innalzamento automatico delle estremità. Ad esempio i segni di accentato/non accentato sono posizionati esternamente rispetto alle estremità delle legature di portamento, mentre i segni di staccato e tenuto sono collocati all'interno.

Le legature di portamento vengono posizionate esternamente rispetto alle articolazioni sulle note a metà delle legature.

SUGGERIMENTO

- É possibile posizionare le estremità delle legature di portamento più vicino a tutte le articolazioni a livello del progetto, riducendo il valore del parametro **Spaziatura minima all'interno della curvatura delle legature di portamento per evitare le collisioni** nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**. É anche possibile spostare le singole estremità delle legature di portamento in modalità Tipografia.
- É possibile modificare a livello del progetto il posizionamento predefinito di tutte le articolazioni rispetto alle estremità delle legature di portamento nella sezione **Legature di portamento** della pagina **Articolazioni** nelle **Opzioni tipografiche**.

Estremità delle legature di portamento rispetto alle legature di valore e alle altre legature di portamento

La posizione predefinita delle estremità delle legature di portamento è di un quarto di spazio sopra una legatura di portamento esistente che inizia/termina sulla stessa nota.

É possibile modificare questa impostazione aumentando/riducendo il valore del parametro **Spaziatura minima verticale tra due legature di portamento che iniziano o terminano sulla**

stessa nota nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

Per fare in modo che le legature di portamento appaiano più vicino alle note legate, è possibile regolare i valori relativi alla posizione delle estremità delle legature di portamento rispetto alle teste di nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1449

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Articolazioni](#) a pag. 774

[Modifica del posizionamento delle articolazioni rispetto alle legature di portamento](#) a pag. 780

Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice

Le legature di portamento attraversano automaticamente le interruzioni di accollatura e di cornice e sono visualizzate in due parti su entrambi i lati dell'interruzione.

Per impostazione predefinita, le estremità delle legature di portamento che attraversano le interruzioni di accollatura/cornice sono posizionate almeno mezzo spazio al di fuori della linea più esterna del rigo, in una posizione adatta in base al profilo delle altezze della frase prima/dopo l'interruzione, a indicare cioè se la frase è ascendente o discendente dopo l'interruzione stessa.

Se più legature di portamento attraversano la stessa interruzione di accollatura o di cornice, come nel caso di una frase divisa da un'interruzione contenente delle legature di portamento nidificate, le estremità delle legature vengono automaticamente impilate e distanziate tra loro di un minimo di mezzo spazio in verticale.



La fine di un'accollatura che visualizza la prima parte della legatura; l'estremità di destra indica una continuazione sull'accollatura successiva.



L'inizio dell'accollatura successiva che visualizza la seconda parte della legatura; l'estremità di sinistra indica una continuazione dall'accollatura precedente.

É possibile determinare se Dorico Pro regola o meno la posizione verticale delle estremità delle legature a seconda dei profili della frase nella sezione **Posizionamento delle estremità** della pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In modalità Tipografia è possibile spostare e modificare separatamente ciascuna parte delle legature di portamento. Questo consente di regolare l'altezza iniziale/finale di ogni parte della legatura in maniera indipendente in ciascuna accollatura.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica dell'angolatura delle legature di portamento](#) a pag. 1462

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Legature di portamento nidificate](#) a pag. 1450

Impedimento delle collisioni per le legature di portamento

Per impostazione predefinita, Dorico Pro regola automaticamente la forma e la posizione delle legature di portamento, in modo da evitare collisioni con gli elementi che insistono sotto il proprio arco.

Ciò significa che se una testa di nota sotto una legatura di portamento è più in alto rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso l'alto, oppure più in basso rispetto ad altre teste di nota sotto una legatura che curva verso il basso, la curvatura della legatura di portamento viene regolata in modo da evitare collisioni e mantenere la testa di nota sotto di essa. È possibile disabilitare manualmente la funzione di impedimento delle collisioni per le singole legature di portamento.

Nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per definire come vengono regolate le legature di portamento per evitare le collisioni, come ad esempio la selezione di un bilanciamento tra la modifica della forma delle legature a compensazione, oppure lo spostamento delle rispettive estremità, oltre che la definizione del livello di asimmetria consentito per le legature.



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni attivata (impostazione predefinita)



Legatura di portamento con la funzione di impedimento delle collisioni disattivata

Evitare le collisioni per le legature di portamento tra i rigi

Nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile attivare/disattivare la funzione che consente di evitare le collisioni per le legature di portamento tra i rigi. Quando sono attivate le collisioni per le legature di portamento tra i rigi, è possibile consentire/impedire a Dorico Pro di utilizzare il punto in cui le note passano sull'altro rigo per determinare la curvatura delle legature di portamento tra i rigi; questo consente nella maggior parte dei casi di produrre delle forme migliori.

NOTA

- A causa della maggiore complessità nel posizionamento delle legature di portamento tra rigi diversi, potrebbe essere necessario eseguire ulteriori aggiustamenti manuali in modalità Tipografia.
- Queste impostazioni non si applicano alle legature di portamento a forma di S tra i rigi, per le quali non esiste alcun impedimento delle collisioni.

Legature di portamento che intersecano i bemolli

In conformità con le convenzioni dell'editoria musicale, le legature di portamento possono intersecare i gambi dei bemolli (ma non dei diesis o dei bequadri) per preservare spazio in verticale.



È possibile decidere di non consentire del tutto l'intersezione delle legature di portamento con i bemolli, oppure definire la sporgenza massima dei gambi dei segni di bemolle al di sopra delle legature di portamento, nella pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1449

[Alterazioni](#) a pag. 763

Attivazione/disattivazione della funzione di impedimento delle collisioni per le legature di portamento

È possibile attivare o disattivare la funzione di adattamento automatico per evitare le collisioni delle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende attivare o disattivare la funzione per evitare le collisioni.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento**.

RISULTATO

Quando la proprietà è attivata, le legature di portamento selezionate non evitano le collisioni; quando è disattivata le legature evitano le collisioni. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Evitare le collisioni** della pagina **Legature di portamento** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile attivare/disattivare la funzione che consente di evitare le collisioni per tutte le legature di portamento tra i righi a livello di progetto.

In questa sezione è anche possibile personalizzare le impostazioni predefinite relative alla forma e alle posizioni delle estremità delle legature di portamento che evitano le collisioni.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di portamento corte che si estendono su ampi intervalli di altezze

Quando delle legature di portamento corte si estendono su intervalli ampi di altezze, esse subiscono una rotazione significativa. Questo potrebbe far apparire le estremità delle legature troppo angolate.

È possibile spostare le maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per aumentarne la curvatura.

Dei tre esempi che seguono, la legatura di portamento centrale ha la curva più omogenea. Le maniglie nella legatura sulla destra sono state spostate di poco, rendendo così la curva troppo spigolosa.

Nella riga più in basso, le posizioni delle maniglie sono visualizzate a indicare come è stata creata la rispettiva curva sopra.



Legatura di portamento corta che si estende su un ampio intervallo di altezze, senza regolazioni



La stessa legatura con alcune regolazioni della forma che rendono la curva più morbida



Ancora una volta la stessa legatura, con poche regolazioni che rendono la curva troppo spigolosa



Posizionamento predefinito delle maniglie delle legature di portamento



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra



Posizionamento delle maniglie per creare la legatura di portamento corrispondente sopra

SUGGERIMENTO

Quando si regolano le estremità delle legature di portamento, per ottenere i migliori risultati seguire le seguenti linee guida:

- Il punto di controllo all'estremità inferiore della legatura non si estende oltre l'ampiezza della legatura stessa, come indicato dalla rispettiva estremità adiacente.
- Il punto di controllo all'estremità superiore della legatura non forma un angolo maggiore di 90 gradi rispetto alle estremità. È possibile utilizzare le linee tratteggiate per valutare meglio questi aspetti.

La forma delle estremità delle legature di portamento corte può essere regolata in vari modi:

- A livello del progetto, aumentando il valore del parametro **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di portamento corte**, disponibile facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- Singolarmente, attivando le opzioni **Scostamento della maniglia di inizio** e **Scostamento della maniglia di fine** nel pannello delle proprietà in modalità **Tipografia** e modificando i rispettivi valori **X**.
- Singolarmente, spostando le maniglie delle legature di portamento in modalità **Tipografia**.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1466

[Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1466

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

Stili delle legature di portamento

In Dorico Pro sono disponibili diversi stili per le legature di portamento, ciascuno dei quali indica significati diversi e presenta casi di utilizzo differenti.

Le seguenti opzioni relative allo stile delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Continua

Si tratta dello stile predefinito delle legature di portamento. Le legature di portamento sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



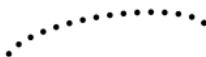
Tratteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Questa tipologia può essere utilizzata per indicare una legatura di portamento facoltativa, ad esempio per consigliare dei pattern di respiro/di archeggio.



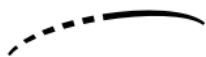
Punteggiata

Le legature di portamento sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura.



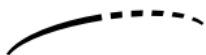
Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

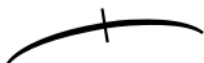
La prima metà delle legature di portamento è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di portamento sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza, in modo perpendicolare rispetto alla curva della legatura di portamento. Questa

tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editor e che non erano presenti nella versione originale.



SUGGERIMENTO

Per ciascuna di queste opzioni è possibile impostare dei parametri precisi a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la lunghezza e la larghezza dei tratti nelle legature di portamento di tipo **Editoriale**, il diametro dei punti e la lunghezza dei trattini, oltre che la dimensione degli spazi tra i punti e i trattini.

Modifica dello stile delle legature di portamento

È possibile modificare lo stile delle singole legature di portamento dopo il loro inserimento. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di portamento

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di portamento tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la lunghezza dei trattini o la dimensione dei punti.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dei trattini**.
 - Per le legature punteggiate, attivare **Dimensione dei punti**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini diventano più lunghi e i punti più grandi; riducendolo, i trattini diventano più corti e i punti più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la dimensione predefinita dei trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

- [Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433
- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di portamento tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di portamento tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la lunghezza dello spazio.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento**:
 - Per le legature di portamento tratteggiate attivare **Lunghezza dello spazio tra i trattini**.
 - Per le legature tratteggiate, attivare **Lunghezza dello spazio tra i punti**.
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, gli spazi tra i trattini/puntini diventano più ampi. Se si riducono i valori, gli spazi tra i trattini/puntini diventano più brevi. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la lunghezza predefinita degli spazi tra i trattini/puntini in tutte le legature di portamento tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Trasformazione delle singole legature di portamento in legature di portamento piane

Sebbene non vengano utilizzate molto comunemente, le legature di portamento piane sono impiegate da alcuni editori per ridurre lo spazio in verticale utilizzato. È possibile trasformare le singole legature di portamento in legature di portamento piane, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Le legature di portamento corte, cioè le legature che si estendono su un numero ridotto di note, possono apparire strane come legature piane, pertanto potrebbe non essere appropriato selezionare una curvatura piana a livello del progetto. Tuttavia, potrebbe al contempo risultare inusuale utilizzare le legature piane solamente una o due volte in un progetto. Si consiglia pertanto di evitare di modificare lo stile di curvatura per solo una o due legature di portamento all'interno di un unico progetto.

Potrebbe essere più efficace modificarne la struttura piuttosto che lo stile di curvatura, ad esempio rendendo le singole legature più spesse/più sottili, regolando lo scostamento delle spalle, oppure modificandone l'altezza utilizzando le rispettive maniglie in modalità Tipografia.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si desidera modificare lo stile di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della curvatura** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Normale (curva)**
 - **Piana**

RISULTATO

Lo stile di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile della curvatura di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

- [Modifica dello spessore delle legature di portamento](#) a pag. 1463
- [Modifica dell'altezza delle legature di portamento](#) a pag. 1464
- [Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1466
- [Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433
- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Direzione di curvatura delle legature di portamento

Le legature di portamento possono curvare verso l'alto, verso il basso, oppure presentare una forma a S multi-segmentata. Dorico Pro determina automaticamente la direzione di curvatura appropriata per le legature di portamento in base alle note presenti entro i relativi intervalli; è comunque possibile modificarla manualmente.

Una legatura di portamento su un singolo rigo curva sempre verso l'alto e viene posizionata sopra le note, a meno che tutte le note sotto la legatura abbiano il gambo verso l'alto; in tal caso, la legatura curva verso il basso e viene posizionata sotto le note. Se una legatura di portamento si applica a un insieme di note a gambo verso l'alto e a gambo verso il basso, essa viene posizionata sopra il rigo e curva verso l'alto.



Alcuni esempi di direzione delle legature di portamento che cambia in base alla direzione dei gambi

Le seguenti opzioni relative alla direzione di curvatura delle legature di portamento sono disponibili quando si attiva la proprietà **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà:

Verso l'alto



Forza le legature di portamento a curvare verso l'alto e a comparire sopra le note.

Verso il basso



Forza le legature di portamento a curvare verso il basso e a comparire sotto le note.

Verso l'alto/il basso



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso l'alto, il secondo che curva verso il basso a creare una forma a S speculare. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo inferiore e terminano sul rigo superiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

Verso il basso/l'alto



Forza le legature di portamento a includere due segmenti: il primo che curva verso il basso, il secondo che curva verso l'alto a creare una forma a S. Questa funzionalità viene generalmente utilizzata quando le frasi iniziano sul rigo superiore e terminano sul rigo inferiore, ad esempio nelle parti di pianoforte.

SUGGERIMENTO

- Nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile impostare le preferenze in modo che le legature di portamento seguano la direzione dei gambi o vengano sempre visualizzate sopra le note.
- In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle singole legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie quadrate presenti in ciascuna legatura.
- Nelle partiture jazz, le legature di portamento vengono talvolta trattate come un'articolazione, pertanto è da preferire il posizionamento di tutte le legature sopra il rigo.

LINK CORRELATI

- [Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433
- [Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1439
- [Legature di portamento tra i rigi e tra le voci](#) a pag. 1449
- [Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458
- [Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460





Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento

È possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di portamento in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, in modo che curvino verso l'alto, verso il basso, oppure che abbiano una forma a S multi-segmentata. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Verso l'alto** 
 - **Verso il basso** 
 - **Verso l'alto/il basso**  (forma a S speculare)
 - **Verso il basso/l'alto**  (forma a S)

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- In modalità Tipografia è possibile regolare con precisione la forma delle legature di portamento e di ciascun segmento che le compone, utilizzando le maniglie presenti in ciascuna legatura.
- È possibile modificare il comportamento predefinito della direzione di curvatura di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di portamento tra i rigi e tra le voci

Le legature di portamento tra i rigi iniziano su un rigo e terminano su un altro rigo, mentre le legature di portamento tra le voci iniziano in una voce e terminano in un'altra voce.



Legature di portamento tra due righe di pianoforte

Dorico Pro posiziona le legature di portamento tra i righe e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard. È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i righe e tra le voci in maniera analoga alle legature di portamento standard; tuttavia, le due tipologie di legature si comportano in maniera differente. Ad esempio, non è possibile spostare o allungare le legature di portamento tra le voci sulle note nello stesso rigo in altre voci. Non possono essere inoltre allungate/accorciate le legature di portamento tra le voci sulle note in voci diverse rispetto a quelle in cui la legatura iniziava/terminava.

È possibile spostare e allungare/accorciare le legature di portamento tra i righe solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente. Ad esempio, se una legatura di portamento tra i righe si estende su una frase che inizia sul rigo inferiore e termina sul rigo superiore, è possibile accorciare la legatura di portamento tra i righe solamente fino alla prima nota sul rigo superiore; non è possibile accorciarla fino a una nota del rigo inferiore.

Le diverse voci possono trovarsi sullo stesso rigo o su righe differenti.

Per impostazione predefinita, Dorico Pro adatta le legature di portamento tra i righe in modo da evitare le collisioni. È possibile modificare il comportamento di impedimento delle collisioni per le legature di portamento tra i righe nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 244

[Allungamento/accorciamento delle legature di portamento](#) a pag. 1453

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 1453

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1440

[Posizione delle estremità delle legature di portamento](#) a pag. 1437

Legature di portamento nidificate

Le legature di portamento nidificate sono due o più legature utilizzate contemporaneamente, dove la legatura che forma un arco sopra mostra la struttura della frase, mentre le legature più interne visualizzano l'articolazione all'interno della stessa frase. Queste sono chiamate anche «legature all'interno delle legature».

A seconda della direzione dei gambi all'interno della legatura più esterna sopra e delle impostazioni definite nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, le legature interne potrebbero apparire sul lato opposto del rigo rispetto alla legatura più esterna.



Una frase con delle legature di portamento nidificate

Se si desidera modificare la distanza predefinita tra le estremità delle legature di portamento nidificate, è possibile aumentare/ridurre a livello del progetto il valore del parametro **Spaziatura minima verticale tra due legature di portamento che iniziano o terminano sulla stessa nota** nella sezione **Impedimento delle collisioni** della pagina **Legature di portamento** all'interno delle **Opzioni tipografiche**.

È possibile inserire delle legature di portamento nidificate nello stesso modo in cui si inseriscono le legature di portamento standard. Per impostazione predefinita, Dorico Pro apporta automaticamente delle regolazioni al posizionamento delle legature in modo da evitare collisioni se non è stata attivata l'opzione **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1440

Inserimento delle legature di portamento nidificate

È possibile inserire le legature di portamento nidificate sia durante l'inserimento delle note, che in aggiunta a note esistenti. È anche possibile aggiungere delle legature di portamento nidificate alle note esistenti su più righe contemporaneamente e a note in voci differenti o su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, ad esempio quando le frasi si estendono su entrambi i righe degli strumenti a rigo multiplo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Avviare l'inserimento delle note.
- Selezionare le note che si intende includere nella legatura più esterna.

SUGGERIMENTO

- Se viene selezionata solo una singola nota, la legatura di portamento connette quella nota alla nota successiva nella stessa voce sul rigo. Per inserire le legature di portamento tra le note in voci diverse, è necessario selezionare entrambe le note, ad esempio selezionando la prima nota e quindi facendo **Ctrl/Cmd**-clic sulla seconda.
 - Per gli strumenti con righe multipli, come il pianoforte o l'arpa, è possibile selezionare le note esistenti su più righe per creare delle legature di portamento tra i righe. Tuttavia, non è possibile creare delle legature di portamento tra i righe tra strumenti diversi.
 - È possibile selezionare le note su più righe per inserire delle legature di portamento su questi righe contemporaneamente.
-

2. Facoltativo: per inserire le legature di portamento su più righe contemporaneamente, estendere il cursore di inserimento sui righe desiderati.
3. Premere **S** per inserire o iniziare l'inserimento della legatura più esterna.
4. Inserire la legatura più interna in uno dei seguenti modi:
 - Quando si aggiungono delle legature di portamento nidificate alle note esistenti: selezionare le note all'interno della legatura più esterna che si intende posizionare sotto una legatura interna e premere **S**.
 - Per fare iniziare la legatura più interna sulla stessa nota della legatura più esterna durante l'inserimento delle note, premere **S**.
 - Per fare iniziare la legatura più interna su una nota successiva durante l'inserimento delle note, inserire le note o fare avanzare il cursore di inserimento manualmente fino al punto in cui si desidera che la legatura più interna abbia inizio, quindi premere **S**.

NOTA

Se sono state aggiunte delle legature di portamento nidificate alle note esistenti, fermarsi qui.

5. Durante l'inserimento delle note, aggiungere le note che si desidera includere nella legatura più interna.
Le legature di portamento si estendono automaticamente fino a quando si continua l'inserimento delle note, anche se tra le note inserite si trovano delle pause.
 6. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più interna sulla nota attualmente selezionata.
 7. Proseguire l'inserimento delle note.
 8. Facoltativo: avviare/terminare l'inserimento di altre legature interne.
 9. Premere una volta **Shift-S** per fare terminare la legatura più esterna sulla nota attualmente selezionata.
-

RISULTATO

Durante l'inserimento delle note, le legature di portamento iniziano a partire dalla nota attualmente selezionata su tutti i righe attraverso i quali si estende il cursore di inserimento, e non dalla posizione del cursore stesso. Le legature di portamento si estendono automaticamente man mano che si inseriscono le note e terminano sulla nota attualmente selezionata.

Quando si aggiungono delle legature a note esistenti, le note selezionate vengono collegate dalle legature. Ad esempio, se si selezionano due note appartenenti a uno strumento e due note appartenenti a un altro strumento, vengono inserite due legature di portamento che collegano le note su ciascun rigo selezionato. Se sono state selezionate delle note su righe diversi appartenenti allo stesso strumento, viene inserita una legatura di portamento tra i righe.

Le legature di portamento vengono posizionate sopra o sotto le note, a seconda della direzione dei gambi delle note entro la selezione. Le legature più interne possono presentare direzioni di curvatura diverse rispetto alle legature più esterne.

NOTA

- È possibile inserire la legatura esterna e le legature interne in qualsiasi ordine desiderato, poiché Dorico Pro esegue delle regolazioni automatiche per fare in modo che le legature più brevi vengano posizionate all'interno delle legature più lunghe, assicurandosi che queste non collidano tra loro.

- Le collisioni tra le legature di portamento non vengono automaticamente evitate se si attiva **Disabilita la regolazione automatica della curva** nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà per le singole legature.
-

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 244

[Modifica della direzione di curvatura delle legature di portamento](#) a pag. 1448

[Impedimento delle collisioni per le legature di portamento](#) a pag. 1440

Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle legature di portamento, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legatura di portamento che si intende spostare.

NOTA

È possibile spostare una sola legatura di portamento a livello ritmico alla volta.

2. Spostare la legatura di portamento sulle altre teste di nota sul rigo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostarla alla testa di nota successiva sul rigo.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostarla alla testa di nota precedente sul rigo.
 - Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

La legatura di portamento viene spostata sulle altre teste di nota nel rigo.

NOTA

La durata ritmica della legatura viene generalmente mantenuta. Tuttavia, a seconda dei ritmi da essa attraversati durante lo spostamento, la legatura potrebbe coprire durate più lunghe/più brevi rispetto a prima dello spostamento.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile regolare la forma e le posizioni grafiche delle legature di portamento, sia singolarmente, che modificando le impostazioni predefinite per tutte le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

Allungamento/accorciamento delle legature di portamento

È possibile modificare la lunghezza delle legature di portamento a livello ritmico dopo il loro inserimento.

NOTA

È possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra i righi solamente sulle note nello stesso rigo dell'estremità corrispondente ed è possibile allungare/accorciare le legature di portamento tra le voci solamente sulle note nella stessa voce dell'estremità corrispondente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare una sola legatura alla volta.

2. Per allungare/accorciare le legature selezionate, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare la legatura fino alla testa di nota successiva.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare la legatura fino alla testa di nota precedente.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità. L'inizio delle legature di portamento può essere spostato muovendo l'intera legatura, oppure facendo clic con il mouse e trascinando la maniglia iniziale.

- Fare clic e trascinare l'inizio/la fine della legatura fino alla testa di nota successiva/precedente.
-

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate sono allungate/accorciate.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle legature di portamento a livello ritmico](#) a pag. 1453

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Legature di portamento tra i righi e tra le voci](#) a pag. 1449

Legature di portamento collegate

Le legature di portamento della stessa durata, alla stessa posizione ritmica e che si trovano su più righi, possono essere collegate tra loro. Questo avviene automaticamente quando si copiano e si incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature di portamento tra i righi, oppure quando questi vengono inseriti simultaneamente.

Se le legature di portamento sono collegate tra loro, spostandone una nel gruppo collegato vengono spostate allo stesso modo anche tutte le altre legature ad essa collegate. Analogamente, allungando o accorciando una legatura di portamento in un gruppo collegato, viene allungata o accorciata nello stesso modo qualsiasi altra legatura ad essa collegata. Tuttavia, se si elimina una legatura in un gruppo collegato viene eliminata solamente la legatura selezionata e non l'intero gruppo.

Le legature di portamento collegate vengono evidenziate quando è selezionata una qualsiasi delle legature nel gruppo collegato.

'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And
'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And
'Cause 'twas my la - dy's birth - day, There - fore we kept ho - li - day, And

Legature di portamento collegate, con le legature superiori selezionate

É anche possibile collegare e scollegare manualmente le legature di portamento.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di portamento a pag. 244](#)

[Scollegamento delle legature di portamento a pag. 1455](#)

[Dinamiche collegate a pag. 977](#)

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio a pag. 398](#)

Collegamento delle legature di portamento

Dorico Pro collega automaticamente tra loro le legature di portamento della stessa durata alle stesse posizioni ritmiche quando si copiano e incollano delle legature di portamento o del materiale che include delle legature tra i righe, oppure quando queste vengono inserite contemporaneamente. É comunque possibile collegare le legature di portamento manualmente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le legature di portamento che si intende collegare.

NOTA

È possibile collegare solamente le legature che hanno la stessa durata e che iniziano alla stessa posizione.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Collega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Le legature di portamento selezionate vengono collegate tra loro.

Scollegamento delle legature di portamento

É possibile scollegare manualmente le legature di portamento che erano state collegate automaticamente, ad esempio nel caso in cui si desideri allungarle/accorciarle in maniera indipendente tra loro.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare una legatura di portamento da ciascun gruppo collegato che si desidera scollegare.

2. Selezionare **Modifica > Legature di portamento > Scollega**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Tutte le legature di portamento collegate alle legature selezionate vengono scollegate.

NOTA

Non è possibile scollegare una sola legatura dal gruppo.

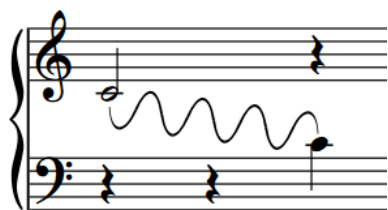
LINK CORRELATI

[Disabilitazione del collegamento automatico delle dinamiche e delle legature di portamento durante l'incollaggio](#) a pag. 398

Segmenti delle legature di portamento

Una legatura standard è costituita da un unico segmento curvo. È possibile creare delle forme più elaborate tramite le legature a segmenti multipli rispetto alle legature costituite da un unico segmento.

L'aggiunta di più segmenti a una legatura di portamento crea per impostazione predefinita delle onde di ugual misura per tutta la sua lunghezza. Di conseguenza, in presenza di più segmenti, ciascuna singola onda diventa più breve.

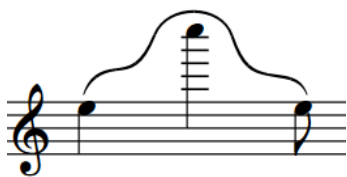


Legatura di portamento con otto segmenti

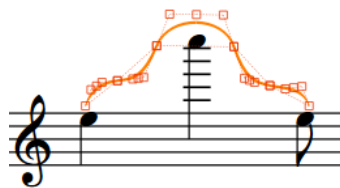
In modalità Tipografia, è possibile spostare ciascun segmento a livello grafico, grazie al fatto che ognuno dispone di un proprio insieme di cinque maniglie quadrate. Questo consente di creare delle legature di portamento di forma complessa e inusuale.

NOTA

- Potrebbe capitare di aver bisogno di un numero maggiore di segmenti rispetto al numero di curve presenti nella forma che si ha in mente di ottenere, poiché in molti casi serve un segmento per ciascun cambio significativo di angolatura. In Dorico Pro è possibile aumentare/ridurre il numero di segmenti nelle legature di portamento esistenti.
 - Le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate tra i segmenti adiacenti. Lo spostamento di un punto di controllo collegato causa lo spostamento del punto di controllo all'inizio/alla fine del segmento successivo/precedente, della stessa entità, in direzione opposta.
-



Una legatura di portamento di forma inusuale creata utilizzando cinque segmenti.



La stessa legatura di portamento, in cui sono visualizzate le posizioni delle maniglie di tutti e cinque i segmenti.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

Modifica del numero di segmenti nelle singole legature di portamento

È possibile modificare il numero di segmenti nelle singole legature di portamento, ad esempio per consentire la creazione di legature di forma inusuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare il numero di segmenti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero di segmenti** nel gruppo **Legature di portamento**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, viene aumentato il numero di segmenti delle legature. Riducendolo, il numero di segmenti viene ridotto. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

La forma dei segmenti delle legature può essere regolata con maggior precisione utilizzando le relative maniglie.

NOTA

Le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate al tipo di maniglia corrispondente nei segmenti adiacenti. Spostando le maniglie, qualsiasi maniglia collegata viene spostata dello stesso valore nella direzione opposta.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

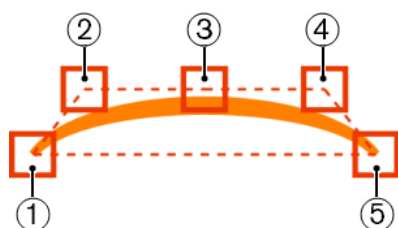
[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di portamento in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascuna legatura di portamento presenta cinque maniglie quadrate, ognuna delle quali può essere spostata in maniera indipendente dalle altre. Quando si utilizzano le maniglie per modificare le legature di portamento in modalità Tipografia, ciascuna maniglia consente di regolare la parte corrispondente della legatura, ma può anche influenzare la posizione delle altre maniglie.



Le legature di portamento presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:

- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Estremità destra

Ad esempio, spostando l'estremità sinistra viene spostato l'inizio della legatura, ma le restanti maniglie rimangono nelle rispettive posizioni attuali. Se invece si sposta il punto di controllo destro, viene spostata anche la maniglia relativa all'altezza della legatura. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva morbida e omogenea.

NOTA

Le legature di portamento multi-segmentate presentano dei collegamenti supplementari tra le maniglie dei punti di controllo, che agiscono sul modo in cui esse vengono spostate in relazione allo spostamento delle altre maniglie.

Queste maniglie possono essere spostate per modificare la forma delle legature di portamento con la tastiera, con il mouse e utilizzando le proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà. È anche possibile modificare l'inclinazione delle legature di portamento senza alterarne la forma complessiva.

LINK CORRELATI

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1466

[Altezza della legatura](#) a pag. 1464

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

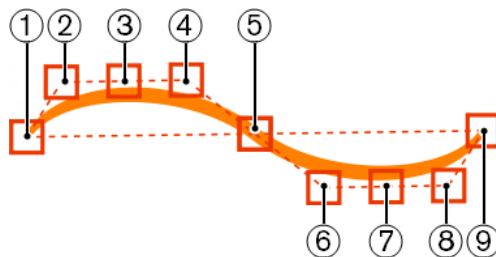
[Modifica dell'angolatura delle legature di portamento](#) a pag. 1462

Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia

In modalità Tipografia, ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate, come ad esempio le legature a S, presentano delle maniglie esattamente come le legature standard. Questo consente di modificare ciascun segmento delle legature di portamento multi-segmentate

in maniera indipendente, come se si trattasse di legature separate; tuttavia, per mantenere una forma coerente, lo spostamento di determinate maniglie causa lo spostamento contemporaneo di altre maniglie.

Le legature di portamento multi-segmentate presentano le seguenti maniglie in modalità Tipografia:



- 1 Estremità sinistra
- 2 Punto di controllo sinistro
- 3 Altezza della legatura
- 4 Punto di controllo destro
- 5 Punto di controllo centrale
- 6 Punto di controllo sinistro
- 7 Altezza della legatura
- 8 Punto di controllo destro
- 9 Estremità destra

È possibile selezionare e spostare ciascuna maniglia in maniera analoga alle legature standard; tuttavia, le maniglie nelle legature di portamento multi-segmentate sono collegate tra i segmenti adiacenti. Lo spostamento di un punto di controllo collegato causa lo spostamento del punto di controllo all'inizio/alla fine del segmento successivo/precedente, dello stesso valore, nella direzione opposta. Questo avviene per evitare la formazione di angoli stretti e fare in modo che le legature di portamento multi-segmentate siano sempre curvate nel modo più simmetrico e omogeneo possibile.

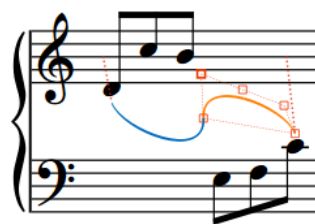
Nelle legature di portamento multi-segmentate, i punti di controllo di destra sono collegati al punto di controllo di sinistra nei segmenti adiacenti. Se non vi sono segmenti adiacenti, i punti di controllo destro/sinistro accanto alle estremità destra/sinistra possono essere spostati in maniera indipendente. Ad esempio, nel diagramma precedente, il punto di controllo 4 è collegato al punto di controllo 6, mentre i punti di controllo 2 e 8 non sono collegati ad altri punti di controllo.

Analogamente, spostando la maniglia dell'altezza della legatura, la stessa maniglia su qualsiasi segmento adiacente viene spostata dello stesso valore in direzione opposta. Ad esempio, se si sposta la maniglia dell'altezza nel segmento centrale di una legatura con tre segmenti, vengono spostate tutte e tre le maniglie dell'altezza della legatura.

ESEMPIO



Il punto di controllo sinistro è selezionato.



Se si sposta il punto di controllo sinistro selezionato verso l'alto e a sinistra, il punto di controllo destro sul segmento adiacente viene spostato verso il basso e a destra.

Modifica della forma delle legature di portamento

È possibile modificare la forma delle singole legature di portamento e spostare graficamente le legature e le rispettive maniglie, ad esempio nel caso in cui si desideri regolare un'estremità rispetto a una singola testa di nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

In tal modo viene modificato solamente l'aspetto delle legature di portamento, senza che questo vada a modificare le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare l'intera legatura o le singole maniglie che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic su più legature di portamento.
 - Selezionare un'intera legatura di portamento e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le legature o le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare le maniglie verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le legature o le maniglie verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostare le legature o le maniglie verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare le legature verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie in qualsiasi direzione.

NOTA

Non è possibile spostare intere legature di portamento verso sinistra/destra; è possibile spostarle solamente verso l'alto/il basso.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per qualsiasi altra legatura di portamento o maniglia che si intende spostare.

RISULTATO

Le legature di portamento o le maniglie selezionate vengono spostate. A seconda delle maniglie selezionate, questo potrebbe modificare la forma delle legature corrispondenti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Se ad esempio si sposta un'intera legatura di portamento verso l'alto e verso destra, vengono spostate tutte le rispettive maniglie e attivate tutte le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

É anche possibile modificare l'angolatura delle legature di portamento senza alterarne la forma complessiva.

LINK CORRELATI

[Altezza della legatura](#) a pag. 1464

[Scostamento delle spalle delle legature di portamento](#) a pag. 1466

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'angolatura delle legature di portamento

È possibile modificare l'angolatura o la rotazione delle singole legature di portamento senza alterarne la forma complessiva. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

Questa funzionalità è utile, ad esempio, se si desidera che un'estremità di una legatura di portamento inizi più in alto dopo un'interruzione di accollatura rispetto alla propria posizione predefinita; ciò è possibile grazie al fatto che la rotazione della legatura può essere modificata mantenendo le posizioni relative di tutte le maniglie della legatura stessa.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare un'estremità delle legature di portamento per le quali si desidera modificare l'angolatura.

SUGGERIMENTO

- È possibile selezionare le singole maniglie in più legature, tenendo premuto **Ctrl/Cmd** e facendo clic.
- È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Modificare l'angolatura in uno dei seguenti modi:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le estremità verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostare le estremità verso il basso.

SUGGERIMENTO

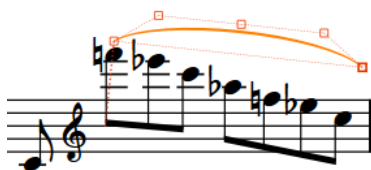
Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic sulle estremità delle legature e trascinarle nella direzione desiderata.

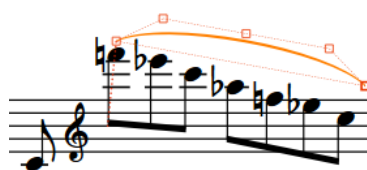
RISULTATO

L'angolatura o la rotazione delle legature di portamento selezionate viene modificata senza che ciò abbia effetto sulla loro forma. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

ESEMPIO



Legatura di portamento con angolatura predefinita



Legatura di portamento con angolatura modificata

LINK CORRELATI

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1439

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dello spessore delle legature di portamento

È possibile modificare lo spessore delle singole legature di portamento, compreso lo spessore della sezione centrale, in maniera indipendente dalle estremità e dalle impostazioni definite a livello di progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legature di portamento per le quali si intende modificare lo spessore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Legature di portamento**:
 - **Spessore delle estremità**
 - **Spessore al centro**
3. Modificare i valori nei campi valori.

RISULTATO

Se si aumentano i valori, la parte corrispondente delle legature di portamento selezionate diventa più spessa; riducendoli, la parte corrispondente diventa più sottile. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando le proprietà viene ripristinato lo spessore predefinito della parte corrispondente delle legature di portamento selezionate.
 - È possibile modificare lo spessore predefinito di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Altezza della legatura

L'altezza delle legature di portamento determina di quanto esse si estendono in verticale sopra/ sotto le note.

È possibile modificare i valori relativi all'altezza di tutte le legature di portamento a livello del progetto nella pagina **Legature di portamento** delle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

Aumentando l'altezza delle legature, queste si estendono maggiormente rispetto al rigo. In tal modo le legature assumono una forma più arrotondata, occupando più spazio in verticale. Dove lo spazio in verticale è limitato, è utile trovare il giusto bilanciamento tra la curvatura delle legature di portamento (così da aiutare la leggibilità da parte dei musicisti), facendo al contempo in modo che i rigi non si sovrappongano.



Una legatura di portamento lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento lunga con altezza aumentata



Una legatura di portamento piana lunga con altezza predefinita



Una legatura di portamento piana lunga con altezza aumentata

SUGGERIMENTO

Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** sono disponibili varie opzioni che regolano a livello del progetto i valori relativi all'altezza delle legature di portamento brevi, piane brevi, lunghe e piane lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

[Legature di portamento attraverso le interruzioni di accollatura e di cornice](#) a pag. 1439

Modifica dell'altezza delle legature di portamento

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di portamento in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio per ridurre l'altezza di una legatura particolarmente lunga. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di portamento per le quali si intende modificare l'altezza.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

L'altezza delle legature di portamento selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza delle legature di portamento, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza delle legature verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
- Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.
- Le opzioni che controllano l'altezza predefinita di tutte le legature di portamento a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di portamento corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma delle legature di portamento](#) a pag. 1460

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Scostamento delle spalle delle legature di portamento

Le spalle delle legature di portamento agiscono sull'angolatura delle curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolatura più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido. Lo scostamento delle spalle deve pertanto essere bilanciato con l'altezza della legatura in modo da ottenere una forma curva ideale.



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle predefinito di 1/3



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle aumentato di 1,5



Una legatura di portamento lunga con un valore di scostamento delle spalle ridotto di -1/2

Le opzioni che controllano lo scostamento delle spalle predefinito di tutte le legature di portamento a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono presenti impostazioni separate per le legature di portamento corte, lunghe e piane.

È possibile regolare le spalle delle singole legature di portamento in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Altezza della legatura](#) a pag. 1464

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di portamento

È possibile regolare lo scostamento delle spalle delle singole legature di portamento, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, spostando le maniglie dei relativi punti di controllo. Ciascun punto di controllo può essere spostato in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di portamento per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di portamento e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di portamento.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di portamento per le quali si desidera regolare le spalle.

RISULTATO

Lo scostamento delle spalle delle legature di portamento selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di portamento** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie corrispondenti:
 - Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di portamento. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di portamento, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di portamento selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- Le opzioni che controllano lo scostamento predefinito delle spalle di tutte le legature di portamento a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di portamento**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono presenti impostazioni separate per le legature di portamento corte, lunghe e piane.
-

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di portamento a livello del progetto](#) a pag. 1433

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Legature di portamento in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Legature di portamento multi-segmentate in modalità Tipografia](#) a pag. 1458

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di portamento in riproduzione

Le legature di portamento attivano la tecnica di esecuzione legato in riproduzione. Per impostazione predefinita, questo comporta un aumento della durata delle note MIDI senza che ciò abbia effetto sulla notazione della musica.

Le note legate suonano per il 105% della lunghezza indicata dal rispettivo ritmo annotato, a differenza delle note non legate che suonano per il 95% in relazione al rispettivo ritmo annotato.

La nota finale di una legatura di portamento suona per il 95% del proprio ritmo annotato, per il fatto che dopo di essa non vi sono legature e la tecnica del legato non è più necessaria.

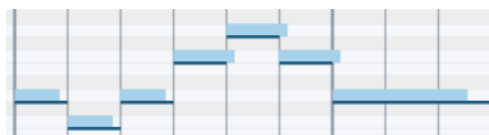
SUGGERIMENTO

- È possibile modificare i valori predefiniti per la durata di suono delle note legate nella pagina **Temporizzazione in Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.
- È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano delle legature di portamento in una voce e degli staccati in un'altra.

L'esempio che segue mostra come la durata delle note MIDI, indicata dai rettangoli pieni colorati, aumenta quando vengono utilizzate delle legature di portamento. La striscia sottile più scura mostra la durata annotata di ciascuna nota. Le prime tre note non sono legate, quindi il rettangolo che indica la durata MIDI è più breve rispetto alla linea del ritmo annotato. Le ultime quattro note sono legate, di conseguenza la lunghezza MIDI è maggiore rispetto alla durata annotata, in modo da creare il suono legato. Tuttavia, l'ultima nota di un gruppo di note legate non è più lunga del normale, poiché l'ultima nota di una frase legata viene trattata come una nota standard non legata.



Una frase in un rigo strumentale



La stessa frase nel piano roll in modalità Riproduzione

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

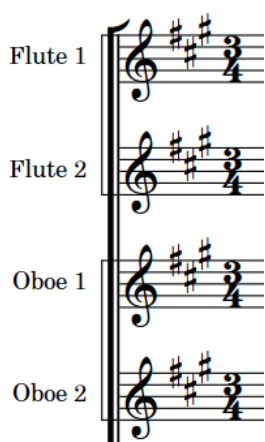
[Durate delle note suonate e durate annotate a confronto](#) a pag. 735

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Etichette dei rigi

Le etichette dei rigi vengono utilizzate per identificare i rigi musicali che contengono più musicisti e sono posizionate a sinistra delle accollature, prima della stanghetta di misura iniziale di ciascuna accollatura. Queste etichette indicano lo/gli strumento/i che suonano attualmente la musica sul rigo o sui rigi ai quali si applicano.

Generalmente, i nomi degli strumenti vengono visualizzati per esteso nelle etichette dei rigi per le prime accollature in ciascun flusso, mentre vengono abbreviati nelle etichette dei rigi delle accollature successive. L'utilizzo dei nomi degli strumenti abbreviati consente di preservare spazio in orizzontale, così da poter includere una quantità maggiore di elementi musicali in ciascuna accollatura.



Esempi di etichette dei rigi nella prima accollatura di un flusso

In Dorico Pro, le etichette dei rigi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**. Nella finestra di dialogo è possibile specificare dei nomi e delle abbreviazioni singolari e plurali per ciascuno strumento.

SUGGERIMENTO

Non è necessario numerare manualmente gli strumenti nelle etichette dei rigi, poiché Dorico Pro assegna automaticamente i numeri quando sono presenti più musicisti dello stesso tipo che suonano lo stesso tipo di strumenti.

Per impostazione predefinita, i layout delle parti non visualizzano le etichette dei rigi, poiché la maggior parte di essi contiene un singolo rigo, la cui identità è chiaramente rilevabile dal contesto e dal nome del layout. Il nome del layout è visualizzato per impostazione predefinita nella parte superiore-sinistra delle prime pagine nei layout delle parti.

NOTA

I nomi dei layout sono diversi dai nomi degli strumenti utilizzati per le etichette dei rigi.

Per i musicisti che suonano più strumenti, le etichette dei rigi visualizzano automaticamente lo strumento che stanno attualmente suonando. Se un musicista cambia strumento a metà di un'accollatura, il nome del nuovo strumento viene visualizzato al momento del cambio e l'etichetta viene aggiornata all'inizio della nuova accollatura.

NOTA

Le etichette dei righi non visualizzano tutti gli strumenti suonati dai musicisti (ad esempio nell'etichetta della prima accollatura). Nel fronte della partitura andrebbe quindi incluso un elenco completo degli strumenti che indichi qualsiasi strumento doppio suonato dallo stesso musicista.

Dorico Pro include per impostazione predefinita il valore di trasposizione o l'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi per gli strumenti traspositori. Gli strumenti traspositori sono strumenti la cui altezza di suono è diversa rispetto all'altezza scritta.

È possibile definire quando nelle etichette dei righi sono visualizzate i valori di trasposizione o le altezze degli strumenti. È anche possibile scegliere se la trasposizione viene visualizzata prima o dopo il nome degli strumenti nelle etichette dei righi.

Etichette dei righi importate dai file MusicXML

Quando si esportano dei file MusicXML da Cubase e li si importa in Dorico Pro, è possibile migliorare la precisione della selezione automatica degli strumenti, trasformando i nomi degli strumenti nell'**Editor delle partiture** di Cubase negli stessi nomi inglesi utilizzati da Dorico Pro prima dell'esportazione dei file.

LINK CORRELATI

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

[Etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano i nomi degli strumenti impostati per ciascuno strumento. Le etichette dei righi possono visualizzare i nomi interi o abbreviati degli strumenti.

Nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, è possibile decidere se visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

- Le etichette dei righi **Intere** utilizzano i nomi completi degli strumenti.
- Le etichette dei righi **Abbreviate** utilizzano dei nomi corti, abbreviati degli strumenti.
- **Nessuna** non visualizza le etichette dei righi.

I numeri degli strumenti vengono automaticamente visualizzati nelle etichette dei righi sia complete che abbreviate.

NOTA

- È possibile modificare i nomi interi e abbreviati per ciascuno strumento nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** in modalità Configurazione.
- Se si modificano i nomi degli strumenti, il nome visualizzato in cima a ciascun layout delle parti non cambia, poiché viene utilizzato il nome del layout. I layout possono essere rinominati in modalità Configurazione.

LINK CORRELATI

- [Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147
- [Numerazione degli strumenti](#) a pag. 111
- [Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1472
- [Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150
- [Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149
- [Rinomina dei layout](#) a pag. 149

Stili paragrafo delle etichette dei righi

Le etichette dei righi utilizzano gli stili paragrafo per formattare i rispettivi caratteri, inclusi dimensione, spaziatura, allineamento e altre opzioni di formattazione. Quando le etichette dei righi contengono più parti separate, ad esempio nel caso in cui il nome e il numero dello strumento presentano posizioni verticali differenti, è possibile formattare ciascuna parte separatamente.

Dorico Pro offre i seguenti stili paragrafo predefiniti per le etichette dei righi:

- **Etichette dei righi:** lo stile predefinito utilizzato per le etichette dei righi, in cui il nome e il numero dello strumento sono allineati e posizionati uno accanto all'altro. Questo stile viene anche utilizzato per le etichette dei gruppi nei righi dei divisi e per i nomi degli strumenti allineati tra più strumenti identici, oppure tra i numeri dei musicisti nelle etichette dei righi condensati.
- **Etichette dei righi (interne):** utilizzato per i singoli righi all'interno dei gruppi dei divisi, per i numeri degli strumenti quando i rispettivi nomi sono allineati tra più strumenti identici e per i numeri dei musicisti nelle etichette dei righi condensati.
- **Etichette dei righi (griglia delle percussioni):** utilizzato per i kit di percussioni nei layout che utilizzano la rappresentazione in griglia.

All'interno della finestra di dialogo **Stili paragrafo** è possibile modificare ciascuno stile paragrafo in maniera indipendente dagli altri, ad esempio nel caso in cui si desidera che le etichette dei righi esterne siano allineate a sinistra mentre le etichette dei righi interne siano allineate a destra.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare ulteriormente l'aspetto e l'allineamento delle etichette dei righi nei righi dei divisi in corrispondenza di ciascun singolo cambio di divisione.

LINK CORRELATI

- [Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584
- [Modifica delle etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514
- [Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

Opzioni tipografiche per le etichette dei righi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle etichette dei righi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Etichette dei righi** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È possibile ad esempio modificare la distanza tra le etichette dei righi e la stanghetta di misura di sistema e definire se gli strumenti sono numerati utilizzando numeri arabi o romani. È anche possibile determinare se il nome di un singolo strumento per gli strumenti solisti identici adiacenti venga raggruppato e visualizzato giustificato tra i rispettivi righi, oppure se venga mostrato su ciascun rigo; può essere inoltre definito se le etichette dei righi vocali siano in

maiuscolo o solo con le iniziali maiuscole. Sono disponibili anche delle opzioni specifiche per le etichette dei righi degli ossia e per le etichette dei righi condensati.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la lunghezza delle etichette dei righi visualizzate sulle accollature in maniera indipendente per ciascun singolo layout nella pagina **Righi e accollature** della sezione **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi](#) a pag. 1479

[Visualizzazione delle etichette dei righi vocali in maiuscolo/con le iniziali in maiuscolo](#) a pag. 1479

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi

È possibile visualizzare i nomi degli strumenti completi o abbreviati nelle etichette dei righi, oppure nascondere completamente tutte le etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. La prima accollatura in ciascun flusso e tutte le accollature successive possono presentare una lunghezza delle etichette dei righi diversa.

Nei layout di partitura completa, per impostazione predefinita nella prima accollatura di ciascun flusso vengono visualizzate le etichette dei righi intere, mentre nelle accollature successive sono visualizzate le etichette abbreviate. Nei layout delle parti invece, le etichette dei righi non sono visualizzate in nessuna accollatura per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni nel menu **Etichette dei righi sulla prima accollatura**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
 5. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Etichette dei righi sulle accollature successive**:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nei righi corrispondenti nei layout selezionati.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

SUGGERIMENTO

- Queste impostazioni si applicano a ciascun flusso nel layout e non all'intero progetto. Se ad esempio si desidera visualizzare le etichette dei righi complete nella prima accollatura e nel primo flusso del progetto, ma visualizzare le etichette dei righi abbreviate nelle prime accollature di tutti i flussi successivi, si consiglia di selezionare l'impostazione adeguata per la maggior parte dei flussi nel layout, modificando quindi la lunghezza delle etichette dei righi in corrispondenza delle altre posizioni secondo necessità.
- È possibile modificare sia i nomi interi che i nomi abbreviati degli strumenti nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti**.

LINK CORRELATI

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1470

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 1474

[Nascondere/visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei righi](#) a pag. 1515

[Etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi

È possibile modificare in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, il rientro minimo per tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi in modo da ottimizzare lo spazio in orizzontale.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, modificare il valore del parametro **Rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato il rientro minimo in tutte le accollature che visualizzano le etichette dei righi nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1503

[Modifica del rientro della prima accollatura](#) a pag. 1503

[Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature](#) a pag. 613

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi in corrispondenza delle interruzioni di accollatura/cornice

È possibile definire se le etichette dei righi in corrispondenza delle singole interruzioni di accollatura/cornice visualizzano i nomi degli strumenti interi, abbreviati o non li visualizzano del tutto, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout. Un tipico esempio è quando si desidera che vengano visualizzate le etichette dei righi intere all'inizio del primo flusso e abbreviate all'inizio dei flussi successivi, oppure per visualizzare le etichette dei righi nella musica corale solamente nelle accollature che contengono delle parti più complicate, linee soliste o linee dei divisi.

PREREQUISITI

- Sono state inserite delle interruzioni di accollatura/cornice nelle posizioni a partire dalle quali si desidera modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti nelle etichette dei righi.
- Per le interruzioni di accollatura/cornice sono visualizzati dei segnali.
- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i segnali relativi alle interruzioni di accollatura/di cornice alla posizione in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei righi.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Etichette dei righi** nel gruppo **Formato**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Intere**
 - **Abbreviate**
 - **Nessuno**

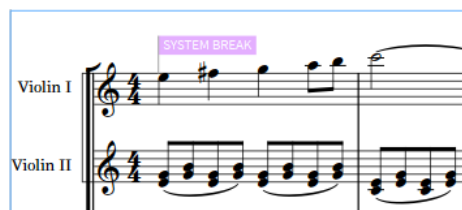
RISULTATO

Le etichette dei righi vengono nascoste/visualizzate nelle accollature corrispondenti per le interruzioni di accollatura/cornice selezionate. La spaziatura orizzontale viene automaticamente regolata in modo che l'accollatura si estenda per l'intera ampiezza della cornice musicale.

- L'opzione **Nessuna** nasconde le etichette dei righi.
- Le opzioni **Intere** e **Abbreviate** visualizzano le etichette dei righi utilizzando la lunghezza del nome dello strumento corrispondente.

Disattivando la proprietà, i segnali delle interruzioni di accollatura selezionati vengono riportati alle impostazioni definite per i singoli layout.

ESEMPIO

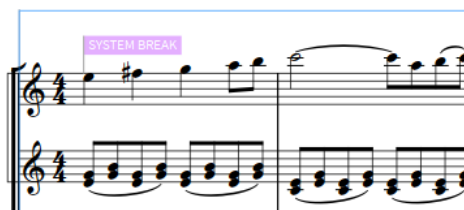


Violin I
Violin II

SYSTEM BREAK

Violin I and Violin II staves with musical notation. A purple box labeled 'SYSTEM BREAK' is positioned above the first measure of the Violin I staff.

Etichette dei righi complete visualizzate



Violin I
Violin II

SYSTEM BREAK

Violin I and Violin II staves with musical notation. A purple box labeled 'SYSTEM BREAK' is positioned above the first measure of the Violin I staff, but it is not visible in the final layout.

Etichette dei righi non visualizzate

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Etichette dei righi](#) a pag. 1469

[Nomi degli strumenti nelle etichette dei righi](#) a pag. 1470

[Nascondere/visualizzare le etichette dei righi](#) a pag. 1472

[Inserimento delle interruzioni di accollatura](#) a pag. 465

[Inserimento delle interruzioni di cornice](#) a pag. 462

[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di accollatura](#) a pag. 466

[Nascondere/visualizzare i segnali di interruzione di cornice](#) a pag. 463

Trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

Le trasposizioni degli strumenti indicano l'intervallo tra la nota suonata da uno strumento e la nota effettivamente prodotta. Gli strumenti traspositori, come ad esempio il Corno in Fa e il Clarinetto in Sib, sono comunemente visualizzati con le rispettive trasposizioni come parte del «nome dello strumento» o del layout.

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

Dorico Pro configura gli strumenti traspositori comuni, come ad esempio il Clarinetto in Sib e la Tromba in Sib, in modo che seguano le impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.

Per ridurre il rischio di confusione, gli strumenti traspositori non comuni, come ad esempio il clarinetto in La o la tromba in Mi, sono impostati in modo da visualizzare sempre le rispettive trasposizioni nelle etichette dei righi, anche se le trasposizioni degli strumenti sono state nascoste nel layout.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

[Strumenti traspositori](#) a pag. 115

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

Nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi

É possibile nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. É possibile ad esempio nascondere

le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi nei layout di partitura completa, ma visualizzarle nei layout delle parti.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni per **Altezza o trasposizione dello strumento**:
 - **Visualizza nelle etichette dei righi complete**
 - **Visualizza nelle etichette dei righi abbreviate**
5. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 4 per gli altri layout.
6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le trasposizioni degli strumenti vengono visualizzate nelle etichette dei righi della lunghezza corrispondente nei layout selezionati quando è attivata la relativa casella di controllo, mentre vengono nascoste quando è disattivata.

NOTA

A seconda delle opzioni impostate per il parametro **Visualizza le trasposizioni** nella finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** per ciascuno strumento traspositore, le trasposizioni nelle etichette dei righi potrebbero essere visualizzate anche se queste sono state nascoste nei rispettivi layout.

LINK CORRELATI

[Modifica dei nomi degli strumenti](#) a pag. 149

Modifica della posizione delle trasposizioni degli strumenti nelle etichette dei righi complete

Nelle etichette dei righi è possibile visualizzare le trasposizioni degli strumenti prima/dopo i nomi degli strumenti, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout** selezionare i layout per i quali si intende modificare la posizione delle trasposizioni degli strumenti.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.

4. Nella sezione **Etichette dei righi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dell'altezza degli strumenti nelle etichette dei righi complete**:
 - **Inizio**
 - **Fine**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La posizione delle trasposizioni rispetto ai nomi degli strumenti nelle etichette dei righi viene modificata nei layout selezionati.

Numerazione degli strumenti con diversi valori di trasposizione in maniera separata/congiunta

È possibile definire se gli strumenti vengono numerati insieme o separatamente in tutte le etichette dei righi a livello del progetto quando si hanno più strumenti dello stesso tipo ma con valori di trasposizione diversi, come due corni in Fa e due corni in Re. Per impostazione predefinita, Dorico Pro assegna i numeri agli strumenti con valori di trasposizione diversi in maniera separata.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Numerazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numerazione per strumenti simili con diverse trasposizioni**:
 - **Numera separatamente**
 - **Numera insieme**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio di ciascuno flusso in maniera indipendentemente in ciascun layout. Queste etichette possono essere utili per i musicisti che suonano più strumenti come un modo per chiarire lo strumento richiesto nei loro layout di parte, che normalmente non mostrano le etichette dei righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di strumento all'inizio dei flussi.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Cambi di strumento**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta di cambio di strumento all'inizio del flusso**.

- Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette dei cambi di strumento sono visualizzate nella prima misura di ciascun flusso nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

LINK CORRELATI

[Cambi di strumento](#) a pag. 112

[Modifica del testo predefinito delle etichette dei cambi di strumento](#) a pag. 114

Raggruppamento delle etichette dei rigi di strumenti identici adiacenti

Quando più musicisti solisti adiacenti suonano lo stesso strumento, è possibile raggrupparli affinché vi sia un solo nome dello strumento per tutti i rigi, con il numero dello strumento visualizzato sotto ogni singolo rigo.

Per impostazione predefinita, ogni rigo viene visualizzato con la propria etichetta che comprende il nome dello strumento appropriato.

PROCEDIMENTO

- Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
- Fare clic su **Etichette dei rigi** nell'elenco delle categorie.
- Nella sotto sezione **Numerazione**, selezionare **Raggruppa tra i rigi** per il parametro **Etichette dei rigi per strumenti solisti adiacenti identici**.
- Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il nome di un singolo strumento viene visualizzato giustificato tra tutti gli strumenti solisti adiacenti identici in tutti i layout, a livello del progetto.

ESEMPIO

Violin 1

Violin 2

Visualizzazione di ciascun rigo con un'etichetta separata

1

Violin

2

Etichette dei rigi raggruppate tra tutti gli strumenti solisti adiacenti identici

LINK CORRELATI

[Etichette dei rigi sui rigi condensati](#) a pag. 1481

Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi

È possibile modificare lo stile di numerazione delle etichette dei righi dei musicisti solisti e dei musicisti di sezione in maniera indipendente, ad esempio nel caso in cui si desideri che i solisti utilizzino i numeri arabi, come «2», e i musicisti di sezione utilizzino i numeri romani, come «II».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sotto sezione **Numerazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile di numerazione per i musicisti solisti**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile di numerazione per i musicisti di sezione**:
 - **Numeri arabi**
 - **Numeri romani**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli strumenti suonati dai musicisti solisti e dai musicisti di sezione utilizzano lo stile di numerazione selezionato in tutti i layout a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

[Condensazione](#) a pag. 470

Visualizzazione delle etichette dei righi vocali in maiuscolo/con le iniziali in maiuscolo

È possibile visualizzare le etichette dei righi vocali interamente in maiuscolo o con le iniziali in maiuscolo. Molti editori europei preferiscono che le etichette dei righi vocali siano visualizzate interamente in maiuscolo, sebbene questa regola non valga per tutti gli editori.

PROCEDIMENTO


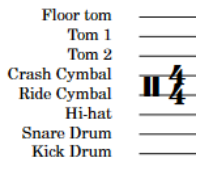
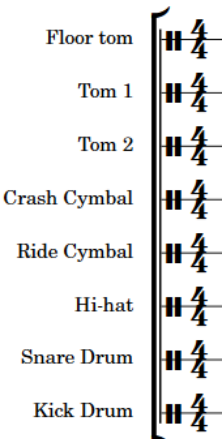
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sottosezione **Maiuscolo/minuscolo**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi vocali**:
 - **In maiuscolo**
 - **Iniziali maiuscole**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Le etichette di tutti i righi vocali utilizzano a livello del progetto le lettere in maiuscolo o con le iniziali in maiuscolo.

Etichette dei rigi per i kit di percussioni

Il tipo di etichette visualizzate per i rigi dei kit di percussioni dipendono da come i kit vengono presentati nel progetto. I kit possono essere presentati come rigi a cinque linee, come griglie e come strumenti a linea singola.

Tipo di presentazione per i kit di percussioni	Etichette dei rigi	Esempio
Rigo a 5-linee	Nome dello strumento singolo che utilizza il nome del kit di percussioni.	Percussion 
Griglia	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati alla posizione del rigo dello strumento corrispondente. Le etichette dei rigi per le griglie utilizzano un carattere più piccolo e uno stile paragrafo diverso rispetto alle etichette dei rigi standard.	
Strumenti a linea singola	Nomi degli strumenti multipli: uno per ciascuno strumento del kit, collocati accanto al rigo a linea singola corrispondente. Le etichette dei rigi per gli strumenti a linea singola utilizzano lo stesso carattere delle etichette dei rigi standard.	

È possibile modificare i nomi dei musicisti, i nomi dei layout e i nomi degli strumenti o dei kit di percussioni in maniera analoga agli altri musicisti o strumenti. Tuttavia, per modificare le etichette dei rigi per i kit di percussioni è necessario modificare i nomi degli strumenti dei kit, in maniera diversa in base al tipo di presentazione del kit di percussioni:

- Rigo a 5 linee: Per modificare il nome del kit, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dal pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, oppure utilizzare il campo **Nome** nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
- Griglia/Strumenti a linea singola: Per cambiare i nomi dei singoli strumenti, aprire la finestra di dialogo **Modifica i nomi degli strumenti** dalla finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** in modalità Configurazione.

Gli stessi campi dei nomi e le stesse opzioni sono disponibili sia per gli strumenti dei kit che per strumenti intonati standard.

NOTA

Le etichette dei righi più piccole per ciascuna linea nelle presentazioni a griglia utilizzano lo stile paragrafo **Etichette dei righi (griglia delle percussioni)**. Questo stile paragrafo può essere modificato nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti](#) a pag. 150

[Musicisti, layout e nomi degli strumenti](#) a pag. 147

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Percussioni non intonate](#) a pag. 1627

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1634

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

Etichette dei righi sui righi condensati

Le etichette sui righi condensati devono riflettere tutti i musicisti inclusi nel rigo. Dorico Pro consolida automaticamente i nomi degli strumenti simili nelle etichette dei righi condensati, ma visualizza sempre tutti i numeri dei musicisti necessari.

Nei righi condensati contenenti diversi tipi di strumenti sono visualizzati tutti i nomi degli strumenti necessari.

The image shows a musical score for a brass section. It consists of five staves. The first two staves are for Horn in F (parts 1 and 2). The third staff is for Trumpet in C (parts 1 and 2). The fourth staff is for Trombone (parts 1 and 2). The fifth staff is for Bass Trombone and Tuba (parts 1 and 2). The score includes notes, rests, and dynamic markings such as 'fp' and 'a2'.

Etichette dei righi sui righi condensati degli ottoni

Poiché la condensazione può cambiare di frequente, le etichette dei righi condensati possono variare da un'accollatura a un'altra. Le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati riflettono le divisioni all'inizio dell'accollatura e visualizzano i nomi degli strumenti. È possibile decidere di visualizzare i nomi dei gruppi dei passaggi divisi anziché i nomi degli strumenti e definire come i numeri dei musicisti vengono impilati nelle etichette su tutti i righi condensati a livello del progetto.

Dorico Pro visualizza le etichette dei musicisti anche sopra/sotto i righi condensati per identificare i musicisti a cui appartengono le note nei righi condensati, poiché la condensazione può variare all'interno di una singola accollatura. Per i righi dei passaggi divisi condensati, Dorico

Pro visualizza le etichette dei musicisti «div.», con tutte le qualifiche necessarie e le indicazioni di unisono impostate nel punto in cui ciascuna divisione inizia e termina rispettivamente.

NOTA

Le impostazioni per il raggruppamento delle etichette dei righi di strumenti identici adiacenti si applicano ai righi condensati adiacenti con gli stessi strumenti e ai righi dei passaggi divisi condensati, come se si avesse un rigo condensato per i flauti 1 e 2 e un rigo separato per il flauto 3.

Le impostazioni relative agli stili di numerazione delle etichette dei righi si applicano anche ai righi condensati.

LINK CORRELATI

[Stili paragrafo delle etichette dei righi](#) a pag. 1471

[Etichette dei musicisti](#) a pag. 489

[Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

[Condensazione](#) a pag. 470

[Calcoli e considerazioni necessari per la condensazione](#) a pag. 475

[Risultato della condensazione](#) a pag. 477

[Visualizzazione dei nomi dei gruppi/degli strumenti dei passaggi divisi nelle etichette dei righi condensati](#) a pag. 1483

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Raggruppamento delle etichette dei righi di strumenti identici adiacenti](#) a pag. 1478

[Modifica dello stile di numerazione delle etichette dei righi](#) a pag. 1479

[Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite](#) a pag. 492

Modifica dell'impilamento dei numeri nelle etichette dei righi condensati

É possibile definire come vengono impilati i numeri dei musicisti nei righi condensati, ad esempio per fare in modo che siano sempre impilati in verticale, anche nelle accollature in cui i musicisti sono condensati in una singola voce.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sotto sezione **Numerazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Numeri dei musicisti per i musicisti condensati**:
 - **Impila in verticale**
 - **Impila in orizzontale**
 4. Facoltativo: se si seleziona **Impila in verticale**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Impilamento dei numeri dei musicisti per i musicisti condensati in verticale**:
 - **Considera l'assegnazione dei gambi**
 - **Ignora l'assegnazione dei gambi**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'impilamento dei numeri dei musicisti in tutte le etichette dei righi condensati viene modificato a livello globale.

Visualizzazione dei nomi dei gruppi/degli strumenti dei passaggi divisi nelle etichette dei righi condensati

Per impostazione predefinita, le etichette dei righi dei passaggi divisi condensati visualizzano i nomi degli strumenti. È possibile invece visualizzare i nomi dei gruppi dei passaggi divisi in tutte le etichette dei righi condensati a livello del progetto dove esistono dei gruppi dei passaggi divisi, ad esempio nel caso in cui i nomi dei gruppi dei passaggi divisi descrivono meglio i musicisti inclusi nel rigo condensato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Etichette dei righi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sotto sezione **Numerazione**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Etichette dei righi per le sezioni dei divisi condensate**:
 - **Usa i nomi dei gruppi se disponibili**
 - **Usa i nomi degli strumenti**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il nome visualizzato nelle etichette dei righi dei passaggi divisi condensati viene modificato a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Condensazione](#) a pag. 470

[Divisi](#) a pag. 1505

[Etichette dei righi](#) a pag. 1469

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

[Etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Inserimento di cambi di divisioni](#) a pag. 1508

[Modifica delle etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

Righi

Un rigo è costituito da una linea o da un gruppo di linee su cui vengono annotate le note a indicare l'altezza e il ritmo della musica. Gli strumenti intonati utilizzano il rigo a cinque linee tradizionale, mentre gli strumenti non intonati usano spesso un rigo a linea singola.

Le note vengono posizionate sulle linee e negli spazi nei righi a cinque linee; è anche possibile utilizzare dei tagli aggiuntivi sopra/sotto il rigo per rappresentare altezze che non possono essere indicate sul rigo.



Una frase su un rigo a cinque linee



La stessa frase su un rigo a linea singola

L'altezza e il registro delle note sui righi a cinque linee vengono determinati dalle chiavi, le quali possono inoltre essere combinate con le linee di ottava a indicare le altezze suonate dai musicisti.

Nei righi a cinque linee per le percussioni non intonate, le diverse posizioni sul rigo corrispondono a diversi strumenti percussivi.



Poiché è spesso necessario avere righi di dimensioni diverse in diversi layout in base al tipo (ad esempio righi più piccoli nei layout di partitura completa rispetto ai layout delle parti), in Dorico Pro è possibile modificare diversi aspetti dei righi nel menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

[Chiavi](#) a pag. 898

[Linee di ottava](#) a pag. 908

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

[Nascondere/visualizzare i righi dalle interruzioni di accollatura/cornice](#) a pag. 431

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

[Righi extra](#) a pag. 1487

[Righi degli ossia](#) a pag. 1491

[Indicatori di divisione fra accollature](#) a pag. 1499

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Rientri delle accollature](#) a pag. 1503

Impostazioni dei righi specifiche per i singoli layout

É possibile modificare le impostazioni che agiscono sui righi, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

È possibile modificare la dimensione dei righi in ciascun layout all'interno della sezione **Spaziatura** nella pagina **Impostazioni di pagina** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

Altri aspetti dei righi possono essere modificati nella pagina **Righi e accollature** delle **Opzioni di layout**. Ad esempio, è possibile definire quali etichette dei righi sono visualizzate nelle accollature, regolare il rientro della prima accollatura di ciascun flusso e definire il numero di misure incluse in ciascuna accollatura. È anche possibile selezionare i righi sopra i quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in conformità con le rispettive famiglie di strumenti di appartenenza.

NOTA

- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Absoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.
- Gli oggetti di sistema vengono visualizzati solamente sopra i gruppi tra parentesi all'interno del progetto. Se non vi sono parentesi, gli oggetti di sistema appariranno solamente in cima alle accollature.

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature quando queste contengono un numero minimo di musicisti. È anche possibile modificare l'aspetto degli indicatori di divisione fra accollature.

LINK CORRELATI

[Formattazione delle pagine](#) a pag. 422

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

[Modifica della dimensione del rigo predefinita](#) a pag. 427

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

Modifica dello spessore delle linee del rigo

È possibile modificare lo spessore delle linee del rigo a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Linee dei righi**, modificare il valore del parametro **Spessore delle linee del rigo**.
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Lo spessore delle linee del rigo viene modificato a livello del progetto. Se si aumenta il valore del parametro **Spessore delle linee dei righi**, le linee del rigo diventano più spesse; riducendolo, le linee del rigo diventano più sottili.

Eliminazione dei righi

È possibile eliminare i righi, compresi quelli extra e ossia, affinché non appaiano più in qualsiasi layout in cui appare lo strumento. Tuttavia questo non elimina automaticamente le note rimanenti su quei righi, che saranno ancora riprodotte anche se il rigo non appare.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare uno degli elementi seguenti:
 - Un elemento presente sul rigo che si desidera eliminare, alla posizione ritmica dalla quale si desidera eliminarlo
 - I segnali del rigo extra che si desidera eliminare

NOTA

È possibile eliminare un solo rigo per volta.

2. Selezionare **Modifica > Rigo > Elimina rigo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Il rigo selezionato è eliminato dalla posizione ritmica selezionata e appare un segnale che indica la modifica di rigo. Il rigo è cancellato fino al segnale di modifica di rigo successivo che si applica al rigo o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima.

NOTA

- Quando si elimina un rigo extra senza eliminare la musica in esso contenuta, questa musica esiste ancora, ma non viene visualizzata, il che significa che essa è inclusa nella riproduzione. Se in seguito si decide di creare una divisione dello stesso tipo, nella stessa posizione, quella musica riapparirà.
- Non è possibile eliminare tutti i righi di uno strumento: almeno uno di essi deve apparire sempre. Se non si desidera vedere alcun rigo di un particolare strumento in un layout, si possono sempre nascondere i righi vuoti di quel layout.

ESEMPIO



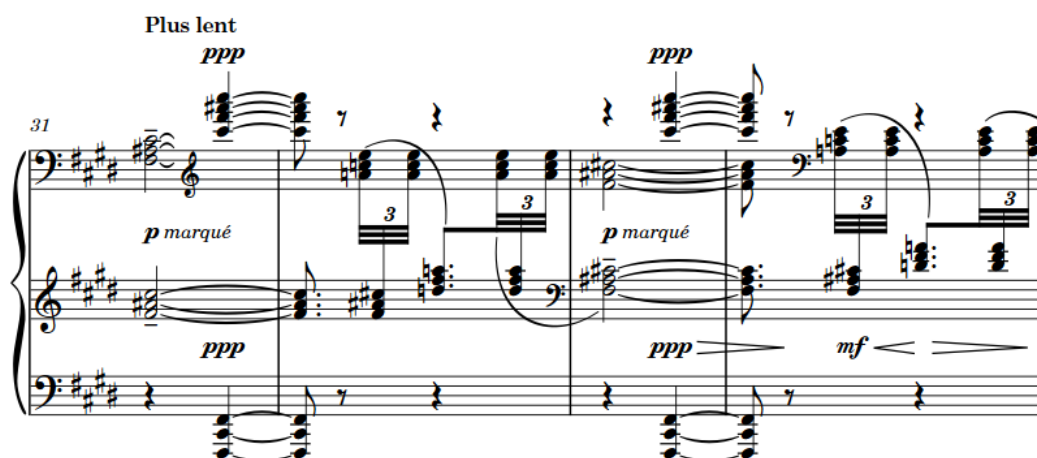
Un pianoforte a tre righi con il rigo inferiore eliminato nella seconda misura

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

Righi extra

In Dorico Pro, è possibile aggiungere dei righi supplementari a qualsiasi strumento, ad esempio per rendere più facile da leggere la musica contrappuntistica distribuita lungo un numero di righi maggiore rispetto alla situazione normale per un dato strumento.

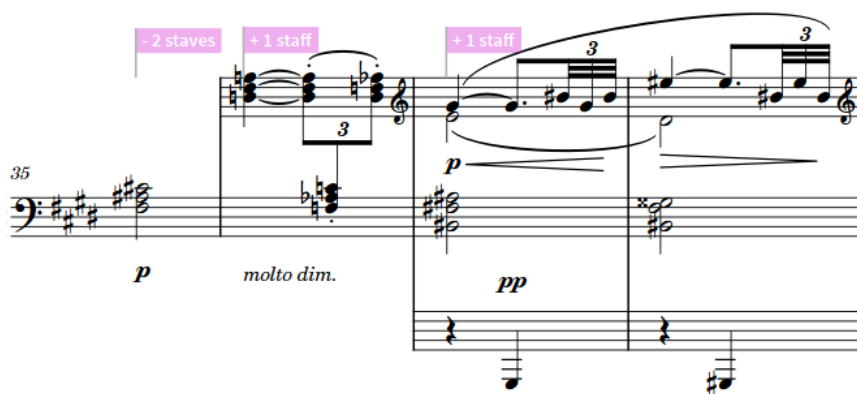


The image shows a musical score snippet for piano, starting at measure 31. The score is in G major and 3/4 time. It features a 'Plus lent' tempo marking and a 'ppp' dynamic. The music is written for piano with a grand staff (treble and bass clefs). There are several measures of music, including a 'p marqué' section. The score includes various musical notations such as triplets, slurs, and dynamic markings like 'ppp' and 'mf'. The extra staves are used to distribute the music across more lines, making it easier to read.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre righi

Quando si aggiungono righi extra, questi esistono per l'intero flusso. Tuttavia, è possibile controllare esattamente dove appaiono, poiché spesso i righi extra servono solo per brevi sezioni. I righi extra possono finire immediatamente, e quindi sono seguiti da uno spazio bianco fino alla fine dell'accollatura, oppure possono riempire tutta l'ampiezza dell'accollatura, anche se non contengono musica per parte dell'accollatura.

I segnali sono aggiunti automaticamente quando si aggiungono o rimuovono righi extra, e indicano il numero di righi aggiunti o rimossi in quella posizione. Se più cambi di rigo avvengono nella stessa posizione ritmica, sono tutti visualizzati nello stesso segnale.



The image shows a musical score snippet for piano, starting at measure 35. The score is in G major and 3/4 time. It features a 'p' dynamic and a 'molto dim.' marking. The music is written for piano with a grand staff. There are several measures of music, including a triplet. The score includes various musical notations such as slurs, triplets, and dynamic markings like 'p' and 'pp'. The extra staves are used to distribute the music across more lines, making it easier to read. The staff changes are indicated by signals: '- 2 staves', '+ 1 staff', and '+ 1 staff'.

Un estratto del preludio per pianoforte di Claude Debussy "Feuilles mortes" con tre segnali di cambio rigo

È possibile utilizzare questi segnali per modificare le posizioni di inizio/fine dei righi extra, ad esempio se si desidera allungare o accorciare la regione dove è visualizzato un rigo extra. È possibile utilizzare questi segnali anche per eliminare righi extra.

Dorico Pro permette anche di cambiare il numero dei righi in modi diversi, a seconda dello scopo dei righi, con funzionalità dedicate per ogni tipo.

- I righi extra sono righi a dimensione piena che appartengono a un musicista solista.
- I righi degli ossia sono righi a dimensione ridotta che appartengono a qualsiasi tipo di musicista.

- I righi dei divisi sono righi a dimensione piena che appartengono a un musicista di sezione.

NOTA

I righi extra impediscono la condensazione degli strumenti nelle accollature in cui sono presenti.

LINK CORRELATI

[Visualizzazione di righi extra in tutta l'accollatura](#) a pag. 1490

[Righi degli ossia](#) a pag. 1491

[Divisi](#) a pag. 1505

[Condensazione](#) a pag. 470

[Dinamiche voce-specifiche](#) a pag. 958

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali](#) a pag. 433

[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici](#) a pag. 434

Aggiunta di righi extra

È possibile aggiungere righi extra sia sopra che sotto strumenti assegnati a musicisti solisti, e visualizzarli in entrambe le sezioni limitate o nell'intero flusso. Ad esempio, alcune complesse musiche per pianoforte richiedono tre righi anziché due affinché la partitura sia visualizzata con chiarezza.

NOTA

- Se si desidera aggiungere dei righi extra per annotare dei passaggi divisi o per visualizzare un'interpretazione alternativa, è invece possibile utilizzare le funzionalità dedicate per i passaggi divisi e i righi degli ossia.
 - È possibile aggiungere quanti righi si desiderano sopra/sotto gli strumenti, ma solo uno alla volta. Per aggiungere dei righi extra, è inoltre necessario selezionare un elemento su uno dei righi originali dello strumento, non su eventuali righi extra che sono stati aggiunti.
 - È possibile aggiungere i righi extra solo agli strumenti gestiti dai musicisti solisti. Non è possibile aggiungere righi extra a strumenti che appartengono a musicisti di sezione o ai kit di percussioni.
 - I righi extra impediscono la condensazione degli strumenti nelle accollature in cui sono presenti.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su uno dei righi originali dello strumento, alla posizione ritmica in cui si desidera aggiungere un rigo extra.
2. Aggiungere un rigo extra in uno dei modi seguenti:
 - Scegliere **Modifica > Rigo > Aggiungi rigo sopra**.
 - Scegliere **Modifica > Rigo > Aggiungi rigo sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 quante volte si desidera.
-

RISULTATO

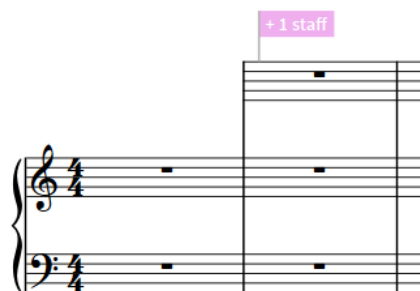
Viene aggiunto un rigo a dimensioni intere sopra o sotto il rigo selezionato, che parte alla prima posizione ritmica che è stata selezionata e continua fino alla fine del flusso. Alla posizione iniziale appare un segnale che indica il numero di righi aggiunti.

SUGGERIMENTO

Per impostazione predefinita, i righi extra non si estendono fino all'inizio/fine delle accollature, cioè iniziano/finiscono a metà di esse.

Se si desidera che i righi extra si estendano automaticamente fino all'inizio/fine delle accollature, a prescindere dalle loro posizioni ritmiche di inizio/fine, è possibile visualizzare i righi extra in tutte le accollature, indipendentemente in ciascun layout.

ESEMPIO



Parte di pianoforte con un rigo extra aggiunto sopra il rigo superiore nella seconda misura

LINK CORRELATI

[Righi degli ossia a pag. 1491](#)

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti dopo i flussi finali a pag. 433](#)

[Visualizzazione dei righi vuoti nelle cornici a pag. 434](#)

Spostamento delle posizioni di inizio/fine dei righi extra

È possibile spostare le posizioni ritmiche di inizio e fine dei righi extra dopo che sono stati aggiunti. Poiché è possibile spostare l'inizio/fine dei righi extra in maniera indipendente è possibile anche allungare/accorciare i righi extra.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali di cambiamento di rigo all'inizio/fine dei righi extra di cui si vogliono modificare le posizioni di inizio/fine.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo segnale di cambio di rigo alla volta.

2. Spostare i segnali dei cambi di rigo selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segnale di cambio di rigo verso destra/sinistra.

3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei righi extra.
-

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche di inizio/fine dei righi extra selezionati.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di cambiamento di rigo. Se un segnale di cambiamento di rigo oltrepassa un altro segnale di cambiamento di rigo come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un cambiamento di rigo sopra il suo segnale di fine, il rigo extra continuerà ora fino alla prossima modifica di rigo sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di cambiamento di rigo eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Visualizzazione di righi extra in tutta l'accollatura

Per impostazione predefinita, i righi extra sono visualizzati solamente dal loro inizio alla loro fine. Tuttavia, è possibile cambiare questa impostazione per fare in modo che i righi extra riempiano tutta la larghezza di ogni accollatura, in maniera indipendente per ogni layout.

PROCEDIMENTO

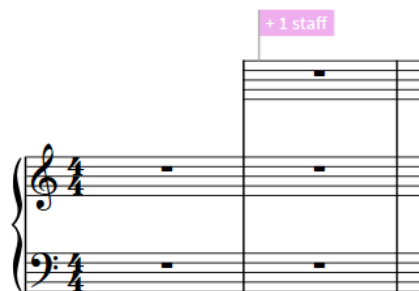
1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare i righi extra in tutta la larghezza delle accollature.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare **Visualizza dei righi supplementari su tutta l'accollatura all'avvio o all'arresto**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi extra nei layout selezionati riempiono sempre completamente la larghezza di ognuna delle accollature dove appaiono.

Disattivando la proprietà, i layout visualizzano i righi extra solo per la durata specificata dai loro segnali.

ESEMPIO



Rigo extra non visualizzato sulla larghezza totale del sistema



Rigo extra visualizzato sulla larghezza totale del sistema

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

Righi degli ossia

I righi degli ossia sono righi più piccoli visualizzati sopra/sotto il rigo principale di uno strumento. Sono utilizzati per visualizzare frasi alternative che possono essere eseguite al posto di quella originale, come ad esempio suggerimenti di ornamenti, notazioni alternative da altre fonti, o versioni più semplici.

Musical score for piano in 3/8 time, key of D major. The score is divided into two systems. The first system is marked *p*. The left hand part is shown in two staves: the main staff and an ossia staff below it. The ossia staff is labeled "Più facile" and contains a simpler melodic line. The right hand part is shown in a single staff. The second system is marked *Ad.* and contains a more complex melodic line for the right hand. The ossia staff for the left hand is also present in the second system.

Un rigo di ossia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte che mostra un'alternativa più semplice

In Dorico Pro, è possibile aggiungere righi degli ossia sia sotto che sopra i righi strumentali solo per durate specifiche, e la loro formattazione è gestita automaticamente. La spaziatura verticale si regola automaticamente intorno ai righi degli ossia.

I segnali sono aggiunti automaticamente quando si aggiungono o rimuovono righi degli ossia, e indicano il numero di righi aggiunti o rimossi in quella posizione. Se più cambi di rigo avvengono nella stessa posizione ritmica, sono tutti visualizzati nello stesso segnale.



Un rigo dell'ossia con i segnali visualizzati

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia hanno dimensioni pari a due terzi di un rigo normale. Poiché si tratta di un fattore di scala e non di un valore fisso, i righi degli ossia vengono regolati automaticamente in relazione alle dimensioni del rigo, che possono essere determinate per i singoli layout, le singole sezioni e i singoli musicisti.

NOTA

- La musica presente nei righi degli ossia non viene riprodotta.
- I righi degli ossia impediscono la condensazione degli strumenti nelle accollature in cui sono presenti.

LINK CORRELATI

[Righi extra](#) a pag. 1487

[Modifica della dimensione dei righi degli ossia](#) a pag. 1494

[Etichette dei righi degli ossia](#) a pag. 1497

[Nascondere/visualizzare i righi degli ossia nel preambolo](#) a pag. 1495

[Nascondere/visualizzare i righi degli ossia](#) a pag. 1496

[Modifica del posizionamento degli oggetti di sistema rispetto ai righi degli ossia](#) a pag. 1502

[Condensazione](#) a pag. 470

Aggiunta di righi degli ossia

È possibile aggiungere dei righi degli ossia per i musicisti solisti e di sezione, sia sopra che sotto i righi esistenti. Per gli strumenti a rigo multiplo è possibile aggiungere degli ossia a rigo doppio.

NOTA

- Non è possibile aggiungere righi degli ossia a strumenti del kit di percussioni.
- Sebbene gli strumenti possono visualizzare gli ossia sia sopra che sotto i righi, solo un rigo ossia può esistere su entrambi i lati del rigo nello stesso momento.
- I righi degli ossia impediscono la condensazione degli strumenti nelle accollature in cui sono presenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare gli elementi sul rigo che si estendono per la durata sopra/ sotto cui si desidera aggiungere un rigo dell'ossia.

NOTA

Se si desidera aggiungere un ossia a rigo doppio, è necessario selezionare gli elementi su entrambi i righi.

2. Aggiungere un rigo dell'ossia in uno dei seguenti modi:
 - Selezionare **Modifica > Rigo > Crea un ossia sopra**.

- Selezionare **Modifica > Rigo > Crea un ossia sotto**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene aggiunto un ossia sopra/sotto il rigo selezionato, che dura per l'intervallo selezionato. Un segnale appare alla fine del passaggio ossia e un altro dove il rigo ossia finisce.

SUGGERIMENTO

È possibile selezionare questi segnali e spostarli per modificare le posizioni di inizio/fine dei righi degli ossia.

Spostamento delle posizioni di inizio/fine dei righi degli ossia

È possibile spostare le posizioni ritmiche di inizio e fine dei righi degli ossia dopo che sono stati aggiunti. Poiché è possibile spostare l'inizio/fine dei righi degli ossia in maniera indipendente è possibile anche allungare/accorciare i righi degli ossia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali di cambiamento di rigo all'inizio/fine degli ossia di cui si desiderano modificare le posizioni di inizio/fine.

NOTA

Quando si utilizza il mouse è possibile spostare a livello ritmico un solo segnale di cambio di rigo alla volta.

2. Spostare i segnali dei cambi di rigo selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segnale dell'ossia verso destra/sinistra.
 3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei righi degli ossia.
-

RISULTATO

Vengono modificate le posizioni ritmiche di inizio/fine dei righi degli ossia.

NOTA

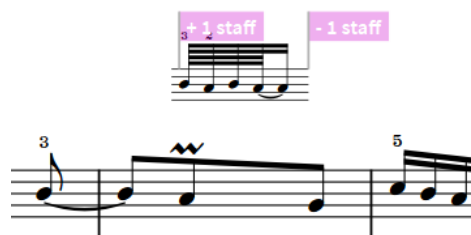
In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di ossia. Se un segnale di ossia oltrepassa un altro segnale di ossia come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un ossia oltre il suo segnale di fine, il rigo ossia continuerà ora fino al prossimo ossia sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di ossia eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

ESEMPIO



Un rigo dell'ossia con i segnali visualizzati



Lo stesso rigo ossia dopo che il segnale di inizio è stato spostato a destra e quello di fine a sinistra

Modifica della dimensione dei righi degli ossia

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia hanno dimensioni pari a due terzi di un rigo normale. È possibile modificare il fattore di scala predefinito di tutti i righi degli ossia a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Ossia**, modificare il valore del parametro **Fattore di scala degli ossia**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato in tutti i layout a livello del progetto il fattore di scala dei righi degli ossia in relazione alla dimensione di rigo prevalente.

LINK CORRELATI

[Dimensione del rigo](#) a pag. 447

Modifica della spaziatura interna degli ossia che iniziano/terminano a metà misura

È possibile definire quanto le linee del rigo possano estendersi a destra/sinistra dei righi degli ossia che iniziano/terminano a metà delle misure. La regolazione della spaziatura interna di questi righi degli ossia assicura che note, alterazioni, punti ritmici e altri elementi siano sempre visibili sulle linee del rigo.

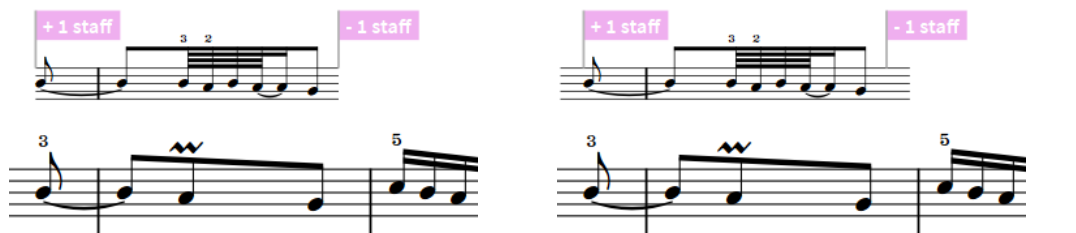
PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Righi** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Ossia**, modificare i valori per **Estensione delle linee del rigo all'inizio dell'ossia** e/o **Estensione delle linee del rigo alla fine dell'ossia**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La spaziatura interna prima e/o dopo i righi degli ossia che iniziano/finiscono a metà misura viene cambiata in tutto il progetto.

ESEMPIO



The image shows two pairs of musical staves. Each pair consists of a top staff with a pink box labeled '+ 1 staff' at the beginning and '- 1 staff' at the end, and a bottom staff. The left pair is labeled 'Rigo ossia senza spaziatura interna' and shows a continuous line of notes across the two staves. The right pair is labeled 'Rigo ossia con spaziatura interna impostata su 3 sia all'inizio che alla fine' and shows a gap of three measures between the two staves at both the start and end of the ossia line.

Rigo ossia senza spaziatura interna

Rigo ossia con spaziatura interna impostata su 3 sia all'inizio che alla fine

Nascondere/visualizzare i righi degli ossia nel preambolo

È possibile includere o escludere i righi degli ossia dal preambolo quando essi attraversano le interruzioni di accollatura/cornice, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

Visualizzare i righi degli ossia nel preambolo fissato significa che le loro chiavi e indicazioni di tempo appaiono a fianco di tutti i righi regolari all'inizio di ciascuna accollatura. Poiché questo potrebbe suggerire che il rigo ossia sia uno strumento aggiuntivo, è pratica comune escludere i righi degli ossia dal preambolo fissato.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi degli ossia nel preambolo.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Ossia attraverso un'interruzione di accollatura**:
 - **Includi nel preambolo**
 - **Escludi dal preambolo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Quando si seleziona **Escludi dal preambolo**, le notazioni per i righi degli ossia sono nascosti nel preambolo principale dei layout selezionati, e sono visibili quando si seleziona **Includi nel preambolo**.

ESEMPIO

Ossia inclusi nel preambolo

Ossia esclusi dal preambolo

Nascondere/visualizzare i righi degli ossia

Per impostazione predefinita, i righi degli ossia appaiono in tutti i layout. È possibile definire in quali layout sono visualizzati i righi degli ossia, ad esempio se si desidera che questi appaiano nei layout delle parti, ma non nella partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i righi degli ossia.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e acollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare/disattivare **Visualizza gli ossia**.
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli ossia sono visualizzati nei layout selezionati quando è attivata l'opzione **Visualizza gli ossia**, mentre sono nascosti quando è disattivata.

Eliminazione dei righi degli ossia

È possibile rimuovere i righi degli ossia affinché non siano più visualizzati in alcun layout, ma senza cancellare automaticamente la musica in essi contenuta.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - I segnali all'inizio/fine dei righi degli ossia che se si desiderano eliminare
 - Un elemento su ciascun rigo ossia che si desidera eliminare
2. Rimuovere i righi degli ossia selezionati in uno dei modi seguenti:

- Se sono stati selezionati dei segnali degli ossia, premere **Backspace o Canc**, o selezionare **Modifica > Elimina**.
 - Se sono stati selezionati degli elementi sui righi degli ossia, selezionare **Modifica > Rigo > Rimuovi rigo**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

I righi degli ossia selezionati sono rimossi e non appaiono più in alcun layout in cui compare quell'esecutore.

NOTA

Quando si elimina un rigo extra senza eliminare la musica in esso contenuta, questa musica esiste ancora, ma non viene visualizzata. Se in seguito si decide di ricreare un'ossia nella stessa posizione, la musica riapparirà.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi degli ossia](#) a pag. 1496

Stanghette di misura sui righi degli ossia

Esistono diverse convenzioni in caso gli ossia siano connessi ai loro righi corrispondenti tramite stanghette di misura, e, in tal caso, a proposito del tipo di stanghetta di misura da utilizzare.

Se un ossia inizia e finisce con le stanghette di misura, esistono le seguenti convenzioni accettate dai diversi editori:

- Le stanghette di misura si uniscono all'ossia al rigo principale sia all'inizio che alla fine
- Una stanghetta di misura si unisce all'ossia al rigo principale solo alla fine
- L'ossia non si unisce affatto al rigo principale

Quando un ossia si unisce al rigo principale, alcuni editori usano lo stesso tipo di stanghetta di misura utilizzata per altri righi, che è di solito una stanghetta di misura singola, mentre altri adottano una stanghetta di misura tratteggiata.

Dorico Pro offre le opzioni necessarie a soddisfare tutte queste convenzioni nella sezione **Ossia** della pagina **Stanghette di misura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Quando un'ossia appare tra i righi principali di un strumento, ad esempio sotto il rigo della mano destra di un pianoforte, l'ossia si unisce con la stessa stanghetta di misura dei righi principali, senza considerare le impostazioni scelte nella pagina **Stanghette di misura** in **Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Opzioni tipografiche per le stanghette di misura a livello del progetto](#) a pag. 790

Etichette dei righi degli ossia

Gli ossia possono visualizzare le etichette dei righi come i righi normali, con la sola differenza che le etichette dei righi degli ossia solitamente sono disegnate all'interno dell'accollatura a sinistra rispetto all'inizio dell'ossia, invece che dietro la stanghetta di misura iniziale.

Le etichette dei righi degli ossia utilizzano lo stile carattere **Etichetta del rigo dell'ossia**, che può essere modificata nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.



Un rigo ossia con l'etichetta di rigo predefinita

Le etichette dei righi degli ossia sono posizionate in relazione alle distanze stabilite nella sezione **Ossia** della pagina **Righi in Tipografia > Opzioni tipografiche**. Esistono opzioni separate per le etichette prima di ossia singoli o a doppio rigo.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Nascondere/visualizzare le etichette dei righi sui righi degli ossia

È possibile nascondere/visualizzare le etichette dei righi sui righi degli ossia, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. Può essere visualizzata l'etichetta predefinita o inserita un'etichetta personalizzata.

L'etichetta di rigo predefinita sui righi degli ossia è «ossia».

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette sui righi degli ossia.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, attivare/disattivare **Visualizza l'etichetta prima dell'ossia**.
 5. Facoltativo: se è stata attivata l'opzione **Visualizza l'etichetta prima dell'ossia**, selezionare una delle seguenti opzioni relative all'etichetta del rigo:
 - **Predefinita**
 - **Personalizzata**
 6. Facoltativo: se si seleziona **Personalizzata**, inserire l'etichetta desiderata nel campo **Etichetta dell'ossia personalizzata**.
 7. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Le etichette dei righi sono nascoste/visibili nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi degli ossia](#) a pag. 1497

Indicatori di divisione fra accollature

Gli indicatori di divisione fra accollature vengono utilizzati per chiarire la separazione delle diverse accollature quando compaiono sulla stessa pagina. Di solito vengono visualizzati come due linee angolate parallele posizionate a sinistra delle misure iniziali.

In Dorico Pro, i bordi esterni degli indicatori di divisione fra accollature sono allineati con i bordi corrispondenti delle cornici musicali.



Un indicatore di divisione tra due accollature in una partitura per quartetto d'archi

È possibile visualizzare gli indicatori di divisione tra le accollature in diverse circostanze e modificarne l'aspetto in maniera indipendente in ciascun layout. È inoltre possibile modificarne la spaziatura interna predefinita in tutti i layout a livello del progetto nella pagina **Indicatori di divisione fra accollature** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Nascondere/visualizzare gli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare i casi in cui gli indicatori di divisione fra accollature vengono visualizzati indipendentemente in ciascun layout, inclusa la specifica del numero minimo di musicisti richiesto per visualizzarli. Ad esempio, se si desidera solo mostrare indicatori di divisione fra accollature tra accollature che contengono numeri diversi di righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Visualizza gli indicatori di divisione fra accollature**:
 - **Quando il numero di righi è diverso**
 - **In presenza del numero minimo di musicisti**

5. Facoltativo: se è stata selezionata l'opzione **In presenza del numero minimo di musicisti**, modificare il valore del parametro **Numero minimo di musicisti**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli indicatori di divisione fra accollature sono visualizzati tra le accollature in tutti i flussi dei layout selezionati che contengono il numero minimo di musicisti o che contengono numeri diversi di righi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i righi vuoti](#) a pag. 430

Modifica della lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature

È possibile modificare la lunghezza degli indicatori di divisione fra accollature in ogni layout in modo indipendente, ad esempio, se si desidera visualizzare indicatori di divisione fra accollature più lunghi nei layout che mostrano le etichette dei righi complete.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera visualizzare gli indicatori di divisione.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Indicatori di divisione fra accollature**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Aspetto**:
 - **Predefinita**
 - **Lungo**
 - **Molto lungo**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Oggetti di sistema

Gli oggetti di sistema sono elementi che si applicano a tutti i righi nell'accollatura e che appaiono in tutti i layout, ma che non è necessario visualizzare su tutti i righi nei layout di partitura completa. Ad esempio, le indicazioni di tempo e i segni di prova sono elementi che è importante che vengano visti da tutti i musicisti nelle rispettive parti; tuttavia, se fossero visualizzati su ogni rigo, renderebbero una partitura orchestrale estremamente fitta.

In Dorico Pro, i seguenti elementi sono considerati oggetti di sistema:

- Segni di prova
- Finali delle ripetizioni
- Indicatori di ripetizione
- Testo di sistema

- Indicazioni di tempo
- Tempi in chiave visualizzati sopra il rigo
- Linee orizzontali che si applicano a tutti i righi

Gli oggetti di sistema sono visualizzati automaticamente almeno una volta in tutti i layout. È possibile visualizzare gli oggetti di sistema in più posizioni in ciascuna accollatura, collocandoli sopra più famiglie di strumenti. Ad esempio, possono essere visualizzati sopra le famiglie dei legni, degli ottoni, delle percussioni e degli archi. In una partitura orchestrale completa, questo garantirebbe una distribuzione uniforme degli oggetti di sistema attraverso la pagina, facendo in modo che nessun rigo risulti troppo lontano da queste importanti indicazioni. È anche possibile visualizzare i segni di prova e i finali delle ripetizioni sotto il rigo inferiore.

NOTA

- Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente. È anche possibile unire con delle parentesi quadre o graffe specifici righi, utilizzando le funzionalità di raggruppamento personalizzato tra parentesi quadre/graffe.
- Se la dimensione degli stili dei caratteri degli oggetti di sistema è impostata su **Relativa al rigo**, la dimensione del rigo superiore in ciascuna famiglia di strumenti influenza la dimensione degli oggetti di sistema se questi sono visualizzati sopra quel gruppo tra parentesi. Gli stili dei caratteri che sono impostati su **Assoluta** non vengono influenzati dalla dimensione del rigo.

LINK CORRELATI

[Modifica del raggruppamento con le parentesi in base al tipo di ensemble](#) a pag. 850

[Raggruppamento personalizzato dei righi](#) a pag. 856

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Parentesi quadre e graffe](#) a pag. 849

[Segni di prova](#) a pag. 1355

[Indicazioni di tempo](#) a pag. 1538

[Finali delle ripetizioni](#) a pag. 1375

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Inserimento del testo](#) a pag. 353

Modifica della posizione degli oggetti di sistema

È possibile visualizzare gli oggetti di sistema sopra le diverse famiglie di strumenti in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. Molti elementi rientrano nella categoria degli oggetti di sistema, tra cui il testo di sistema, i segni di prova, le indicazioni di tempo, gli indicatori di ripetizione e i finali delle ripetizioni.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.

2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare le famiglie di strumenti sopra cui visualizzare gli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.

4. Nella sezione **Oggetti di sistema**, attivare le caselle di controllo relative alle famiglie di strumenti sopra cui si intende visualizzare gli oggetti di sistema.
 5. Attivare/disattivare le seguenti opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**:
 - **Finali delle ripetizioni**
 - **Segni di prova**
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli oggetti di sistema vengono visualizzati sopra il rigo superiore in ciascun gruppo tra parentesi selezionato, a condizione che nei layout selezionati sia incluso un gruppo tra parentesi per quella famiglia di strumenti. Se sono state attivate delle opzioni per il parametro **Visualizza anche sotto il rigo inferiore**, le notazioni corrispondenti vengono visualizzate anche sotto il rigo inferiore.

NOTA

Gli oggetti di sistema sono visualizzati solamente sopra le famiglie di strumenti che sono messe tra parentesi quadre o graffe. È possibile modificare il raggruppamento tra parentesi in ciascun layout in maniera indipendente. È anche possibile unire con delle parentesi quadre o graffe specifici righi, utilizzando le funzionalità di raggruppamento personalizzato tra parentesi quadre/ graffe.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

Modifica del posizionamento degli oggetti di sistema rispetto ai righi degli ossia

È possibile definire in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, se gli oggetti di sistema sono posizionati tra i righi principali e i relativi righi degli ossia oppure sopra i righi degli ossia.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout nei quali si desidera cambiare il posizionamento rispetto ai righi degli ossia degli oggetti di sistema.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Ossia e righi extra**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione degli oggetti di sistema rispetto all'ossia sopra il rigo**:
 - **All'interno dell'ossia**
 - **All'esterno dell'ossia**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Rientri delle accollature

I rientri delle accollature regolano la distanza tra il margine di pagina sinistro e l'inizio delle accollature. Secondo la tradizione, la prima accollatura nei layout delle parti è rientrata, sebbene in epoca moderna questo non sempre risulta necessario.

In base alle convenzioni comunemente adottate, le sezioni di coda all'inizio delle nuove accollature presentano anch'esse un rientro. Dorico Pro utilizza lo stesso spazio prima dell'inizio delle code, sia che queste si trovino a metà delle accollature o all'inizio di una nuova accollatura.



Una parte per violino con la prima accollatura rientrata

In Dorico Pro, i rientri delle accollature vengono automaticamente regolati in modo da fare spazio alle etichette dei righi. Ad esempio, se un'accollatura contiene un'etichetta di un rigo significativamente più lunga rispetto al valore di rientro minimo dell'accollatura, Dorico Pro aumenta il rientro in quella accollatura in modo da garantire che l'etichetta rimanga leggibile e non venga tagliata dal bordo sinistro o collida con la musica.

È possibile modificare sia il rientro minimo nelle accollature con le etichette dei righi che il rientro della prima accollatura, in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. È anche possibile regolare il rientro dell'accollatura all'inizio e alla fine delle singole accollature, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Modifica del rientro minimo per le accollature con le etichette dei righi](#) a pag. 1473

[Spostamento dell'inizio/della fine delle accollature](#) a pag. 613

[Modifica della giustificazione orizzontale delle accollature finali](#) a pag. 444

Modifica del rientro della prima accollatura

Per impostazione predefinita, in Dorico Pro la prima accollatura di ciascun flusso nei layout delle parti presenta un rientro. È possibile modificare il rientro per la prima accollatura di ciascun layout in maniera indipendente.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout per i quali si intende modificare il rientro della prima accollatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Etichette dei righi** modificare il valore del parametro **Fai rientrare la prima accollatura del flusso di**.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il rientro della prima accollatura di tutti i flussi viene modificato nei layout selezionati.

Divisi

Si usa l'espressione "divisi" quando i musicisti si separano o si «dividono», per suonare più linee di musica, solitamente per un breve passaggio, prima di tornare a suonare insieme, ovvero in modalità «tutti». I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo, oppure su molteplici rigi.

La tecnica dei divisi viene utilizzata solitamente nella scrittura di musica per archi orchestrali, poiché le accollature degli archi tipicamente includono un gran numero di musicisti rispetto al numero di rigi. Ad esempio, le grandi orchestre dispongono solitamente di dodici primi violini, che suonano tutti la stessa parte per la maggior parte del tempo. Dividere tali musicisti in più parti permette ai compositori di scrivere musica contrappuntistica più complessa.

Un esempio di cambio di divisioni in una parte per violini primi, suddivisa in due sezioni e una linea solista

Se la divisione è relativamente semplice, è possibile scrivere tutte le parti sullo stesso rigo, etichettando la sezione e aggiungendo un'indicazione di quanti musicisti siano richiesti per ciascuna linea, se necessario. Se le parti presentano talvolta ritmi diversi, è possibile inserirli in voci separate sullo stesso rigo.

Tuttavia, quando una sezione è suddivisa in più parti molto diverse le une dalle altre, tanto da non poter essere scritte in maniera chiara su un singolo rigo, è necessario dividerle in più rigi. In Dorico Pro, è possibile creare dei cambi di divisioni per regioni specifiche. Questo permette non solo di dividere le sezioni in un numero di parti con qualsiasi numero di rigi, ma anche di includere linee soliste e gruppi di rigi a piacimento. È possibile inserire dei cambi di divisioni in qualsiasi rigo che appartiene a un musicista di sezione.

NOTA

- Non è possibile inserire dei cambi di divisioni sui rigi appartenenti a musicisti solisti. Per annotare della musica per un musicista solista su più rigi, è necessario aggiungere dei rigi supplementari.
- Il numero di rigi in una accollatura è definito dal primo cambio di divisioni presente nell'accollatura. Se si inserisce un cambio di divisioni in un'accollatura che già ne contiene uno, il numero di rigi non viene modificato per riflettere la nuova divisione fino alla prossima accollatura.

Se i cambi di divisioni avvengono a metà di un'accollatura, Dorico Pro estende automaticamente i rigi extra fino all'inizio o alla fine dell'accollatura e duplica automaticamente le regioni in cui la sezione è suonata insieme da tutti i musicisti (tutti) utilizzando gli intervalli di unisono.

I cambi di divisioni si applicano a tutti i layout, ma è possibile condensare i righi dei passaggi divisi in maniera diversa in ciascun layout.

SUGGERIMENTO

Se si desidera visualizzare le parti per più musicisti solisti sullo stesso rigo, è possibile utilizzare la funzione di condensazione.

LINK CORRELATI

[Intervalli di unisono](#) a pag. 1511

[Righi extra](#) a pag. 1487

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

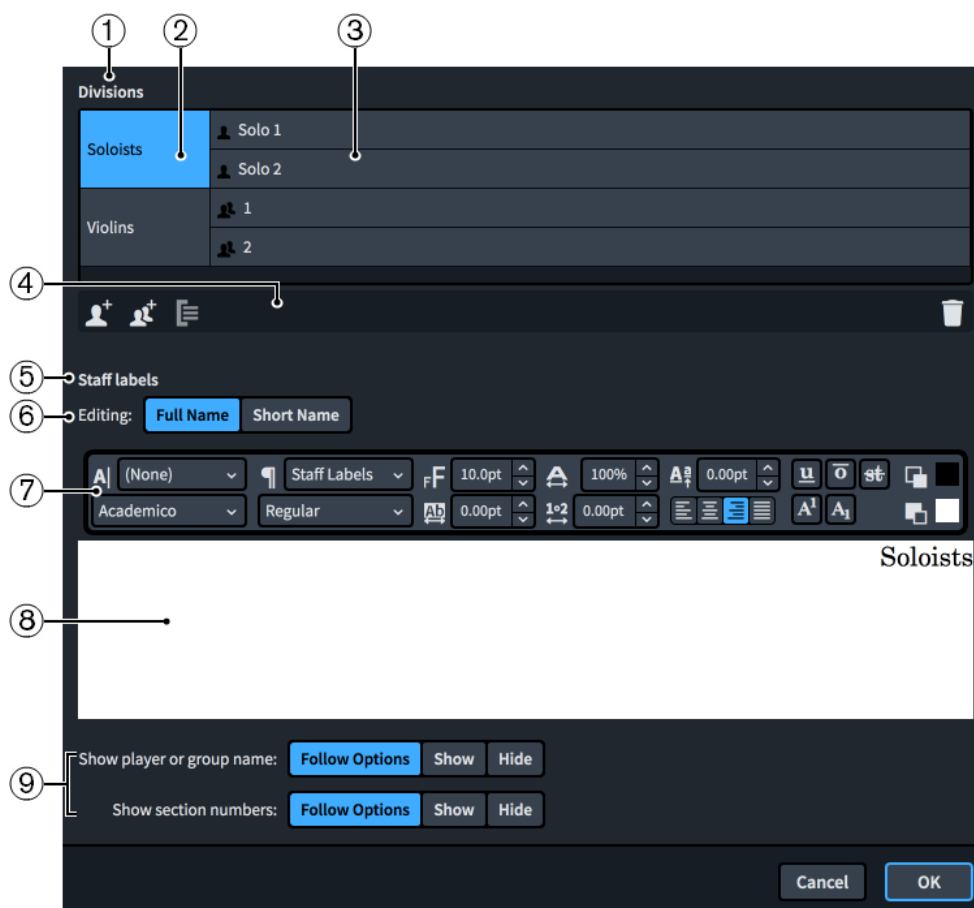
[Condensazione](#) a pag. 470

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

Finestra di dialogo Modifica le divisioni

La finestra di dialogo **Modifica le divisioni** consente di modificare il modo in cui i musicisti di sezione sono suddivisi e di variare l'aspetto e il raggruppamento delle etichette dei righi.

- È possibile aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni** selezionando un elemento su un rigo di un musicista di sezione e selezionando **Modifica > Rigo > Modifica le divisioni**.



La finestra di dialogo **Modifica le divisioni** contiene le seguenti sezioni e opzioni:

1 Sezione Divisioni

Mostra le divisioni attuali e i gruppi per il musicista di sezione selezionato alla posizione ritmica selezionata.

2 Gruppi





Mostra qualsiasi gruppo di divisioni creato. Raggruppare insieme le sezioni permette più flessibilità nell'etichettatura dei rigi.

3 Divisioni

Mostra ogni singola divisione attuale. A ogni divisione corrisponde un rigo separato.

4 Barra delle azioni

Contiene opzioni che permettono di modificare il numero e la disposizione delle divisioni.

- **Aggiungi una divisione solista** : aggiunge un rigo solista. Dorico Pro aggiunge automaticamente i rigi solisti sopra i rigi delle sezioni.
- **Aggiungi una divisione della sezione** : aggiunge una divisione della sezione. Dorico Pro aggiunge automaticamente le nuove divisioni delle sezioni sotto alle sezioni esistenti.
- **Aggiungi un gruppo** : raggruppa le divisioni soliste o di sezione selezionate.
- **Elimina la divisione o il gruppo** : elimina le divisioni o i gruppi selezionati.

NOTA

Se si elimina un cambio di divisioni senza eliminare la musica che contiene, quella musica non verrà più visualizzata ma sarà ancora presente. Se in seguito viene ricreata una divisione dello stesso tipo e alla stessa posizione, la musica riappare.

5 Sezione Etichette dei rigi

Mostra l'etichetta corrente per la divisione o il gruppo selezionati e permette di modificarla, indipendentemente dalle impostazioni predefinite dello stile paragrafo per le etichette dei rigi.

6 Modifica

Opzione disponibile solo per i gruppi, che permette di passare dalla modifica del **Nome completo** a quella del **Nome abbreviato** del gruppo selezionato.

Il **Nome completo** è usato per le etichette dei rigi **Intere**, mentre il **Nome abbreviato** è usato per le etichette dei rigi **Abbreviate**.

7 Opzioni dell'editor di testo

Consentono di personalizzare il carattere, la dimensione e la formattazione dell'etichetta della divisione o del gruppo selezionati, in maniera indipendente dalla formattazione dello stile paragrafo corrispondente.

8 Area di modifica del testo

Mostra l'etichetta di rigo corrente per la divisione o il gruppo selezionati. È possibile selezionare qualsiasi parte dell'etichetta di rigo e modificarla indipendentemente dalle altre parti, ad esempio se si desidera che i numeri abbiano un carattere diverso dal nome dello strumento.

Le etichette dei rigi dei passaggi divisi sono allineate a destra per impostazione predefinita e vengono quindi visualizzate sul bordo destro dell'area di modifica del testo.

9 Opzioni di visibilità delle etichette dei rigi

Consentono di definire quando le diverse parti delle etichette dei rigi dei passaggi divisi vengono visualizzate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout relative a nascondere/visualizzare le etichette dei rigi e i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi.

- **Segui le opzioni:** la parte corrispondente delle etichette dei rigi dei passaggi divisi segue le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alle etichette dei rigi.
- **Visualizza:** la parte corrispondente delle etichette dei rigi dei passaggi divisi viene sempre visualizzata, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.
- **Nascondi:** la parte corrispondente delle etichette dei rigi dei passaggi divisi viene sempre nascosta, in maniera indipendente dalle impostazioni definite per i singoli layout.

LINK CORRELATI

[Stili paragrafo delle etichette dei rigi](#) a pag. 1471

[Etichette dei rigi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1472

[Nascondere/visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi](#) a pag. 1515

Inserimento di cambi di divisioni

È possibile inserire dei cambi di divisioni in qualsiasi rigo di un musicista di sezione. I cambi di divisioni possono permanere per qualsiasi durata e includere il numero desiderato di rigi.

NOTA

- Non è possibile inserire dei cambi di divisioni sui rigi appartenenti a musicisti solisti. Per annotare della musica per un musicista solista su più rigi, è necessario aggiungere dei rigi supplementari.
- I cambi di divisioni si applicano in tutti i layout in cui ciò è applicabile. È comunque possibile condensare i cambi di divisioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Avviare l'inserimento delle note.
 - Selezionare un elemento sul rigo desiderato, alla posizione ritmica da cui si intende eseguire le divisioni.
2. Selezionare **Modifica > Rigo > Modifica le divisioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
3. Nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, creare la divisione desiderata.
Ad esempio, se si desidera dividere il musicista in due sezioni, fare clic su **Aggiungi una divisione della sezione**.
4. Facoltativo: modificare le etichette dei rigi.
5. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

Il rigo selezionato viene suddiviso nel numero e nei tipi di rigi specificati nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, dalla posizione del cursore durante l'inserimento delle note o a partire dall'elemento selezionato. Alla posizione del cambio di divisioni viene visualizzato un segnale.

Il cambio di divisioni si applica a partire dall'elemento selezionato fino al successivo cambio di divisioni esistente o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima). Esso appare in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

Se il cambio di divisioni avviene a metà di un'accollatura, eventuali righi extra vengono visualizzati automaticamente lungo l'intera accollatura. Un intervallo di unisono viene creato automaticamente per replicare qualsiasi materiale suonato insieme (tutti) su tutti i righi aggiunti come conseguenza del cambio di divisioni.

I cambi di divisioni avviano delle nuove frasi per la condensazione a partire dalle rispettive posizioni ritmiche.

NOTA

Il numero di righi in una accollatura è definito dal primo cambio di divisioni presente nell'accollatura. Se si inserisce un cambio di divisioni in un'accollatura che già ne contiene uno, il numero di righi non viene modificato per riflettere la nuova divisione fino alla prossima accollatura.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

- È possibile aggiungere ulteriori cambi di divisioni in qualsiasi posizione o al termine di un passaggio diviso.
- È possibile abilitare la condensazione per i layout selezionati, compresi i righi dei passaggi divisi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Conclusione dei passaggi divisi](#) a pag. 1511

[Abilitazione/disabilitazione della condensazione](#) a pag. 445

[Calcoli e considerazioni necessari per la condensazione](#) a pag. 475

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti

È possibile modificare i cambiamenti di divisione dopo il loro inserimento, ad esempio se si desidera aggiungere una linea solista alle divisioni di sezione esistenti.

PROCEDIMENTO

1. Fare doppio clic sul simbolo della modifica di divisione esistente che si desidera cambiare per aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni**. Questa operazione può essere eseguita in modalità Configurazione, Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, cambiare la modifica di divisione.
 3. Facoltativo: modificare le etichette dei righi.
 4. Fare clic su **OK**.
-

RISULTATO

Il cambio di divisioni selezionato viene aggiornato.

Se sono state aggiunte delle divisioni supplementari ai cambi di divisioni, tali righi vengono aggiunti alla regione a cui si applica il cambio di divisioni.

Se sono state rimosse delle divisioni dal cambio di divisioni, tali righi vengono rimossi dalla regione a cui si applica il cambio di divisioni.

NOTA

La rimozione delle sezioni dei passaggi divisi non elimina automaticamente la musica precedentemente contenuta nel rigo. Anche se i righi rimossi non appaiono più, le note presenti

su di essi vengono ancora suonate. Se il rigo dovesse venire in seguito ripristinato, anche le note tornerebbero ad apparire.

Se non si desidera ascoltare le note presenti sui rigi dei passaggi divisi rimossi, si consiglia di eliminare prima tutta la musica da tali rigi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 1506

[Etichette dei rigi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Selezioni ampie](#) a pag. 390

[Etichette dei rigi sui rigi condensati](#) a pag. 1481

Spostamento dei cambi di divisioni

È possibile spostare i cambi di divisioni in nuove posizioni ritmiche dopo il loro inserimento. Poiché l'inizio e la fine dei passaggi divisi presentano segnali separati, posizionabili in modo indipendente, è anche possibile allungare e accorciare tali passaggi.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i segnali dei cambi di divisioni che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare un solo segnale di cambio di divisione alla volta.

2. Spostare i cambi di divisioni in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic e trascinare il segnale di cambio di divisioni verso destra/sinistra.
 3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per i segnali all'altra estremità dei passaggi divisi.
-

RISULTATO

I segnali dei cambi di divisioni selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche. Qualsiasi parte musicale presente nei rigi dei passaggi divisi che si trova adesso al di fuori di essi viene nascosta automaticamente e qualsiasi intervallo di unisono che si trova prima o dopo i passaggi divisi viene automaticamente aggiornato in base alle nuove posizioni di inizio e fine di tali passaggi.

NOTA

In ciascuna posizione ritmica può esistere un solo segnale di cambio di divisioni. Se un segnale di cambio di divisioni oltrepassa un altro segnale di cambio di divisioni come parte del proprio spostamento, il segnale esistente viene eliminato e sostituito da quello che si sta spostando. Ad esempio, se si sposta il segnale iniziale di un cambio di divisioni sopra a un segnale di ripristino di esecuzione in modalità "tutti", il passaggio diviso continuerà ora fino al prossimo cambio di divisioni sul rigo o fino al termine del flusso, a seconda di quale delle due condizioni si verifica per prima.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi segnale di cambiamento di divisione eliminato nel processo viene ripristinato solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

Conclusione dei passaggi divisi

È possibile concludere i passaggi divisi ripristinando una sezione all'unisono su un singolo rigo in qualsiasi posizione, anche a metà delle accollature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare un elemento su un rigo di un passaggio diviso alla posizione ritmica in cui si desidera che esso termini.
 2. Selezionare **Modifica > Rigo > Ripristina l'unisono**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

Un cambio di divisioni predefinito con una singola sezione di unisono viene inserita alla posizione selezionata, terminando così il precedente passaggio diviso. Nella posizione del cambio di divisioni viene visualizzato un segnale.

Il ripristino dell'unisono si applica a partire dall'elemento selezionato fino al successivo cambio di divisioni esistente o fino alla fine del flusso, a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima. Esso appare in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

Se il ripristino dell'unisono avviene a metà di un'accollatura, tutti i rigi dal precedente cambio di divisioni continuano automaticamente fino al termine dell'accollatura. Un intervallo di unisono viene creato automaticamente per replicare qualsiasi materiale dell'unisono su tutti i rigi a partire dal cambio di divisioni.

NOTA

Il numero di rigi in una accollatura è definito dal primo cambio di divisioni presente nell'accollatura. Se si inserisce un cambio di divisioni in un'accollatura che già ne contiene uno, il numero di rigi non viene modificato per riflettere la nuova divisione fino alla prossima accollatura.

Intervalli di unisono

Gli intervalli di unisono sono passaggi di musica suonata da tutti i musicisti (tutti) che vengono replicati automaticamente su tutti i rigi quando i passaggi divisi iniziano o terminano a metà delle accollature. Ciò assicura che non vi sia ambiguità su quando i musicisti devono suonare in qualsiasi punto della partitura.

Per replicare la musica, Dorico Pro si serve del rigo superiore nella sezione come rigo fonte, e replica tutte le note e le notazioni presenti su quel rigo in tutti i rigi della sezione.

Non è possibile modificare le note negli intervalli di unisono in modo indipendente su ciascun rigo. Quando si seleziona una nota o un elemento su un rigo di un intervallo di unisono, questi vengono selezionati su tutti i rigi della sezione. Di conseguenza, se si modificano le note o altri elementi negli intervalli di unisono, vengono contemporaneamente modificate le stesse note o gli stessi elementi su tutti i rigi della sezione. In modo analogo, quando si inseriscono delle note su un rigo di un intervallo di unisono, Dorico Pro le inserisce anche su tutti i rigi della sezione.



Una nota e una legatura di portamento selezionate simultaneamente su tutti i rigi nell'intervallo di unisono, con i colori dell'intervallo di unisono visualizzati

NOTA

La procedura di replicazione della musica dal rigo sorgente a tutti gli altri rigi della sezione è estremamente complessa e vi sono dei limiti relativamente a ciò che Dorico Pro è in grado di calcolare, in particolare per quanto riguarda le notazioni che iniziano prima dei cambi di divisioni o che terminano dopo di essi. Ad esempio, le legature di portamento che iniziano prima di un cambio di divisioni e proseguono al suo interno, non vengono replicate negli intervalli di unisono. In tali casi, si consiglia di spostare il cambio di divisioni prima/dopo la legatura di portamento e di copiare manualmente il materiale dell'unisono, se necessario.

Se i rigi nelle divisioni utilizzano chiavi diverse rispetto al rigo principale in corrispondenza del punto di ripristino della modalità di esecuzione in modalità "tutti", Dorico Pro inserirà automaticamente la chiave corretta.

NOTA

La spaziatura predefinita per le modifiche di chiave al termine delle divisioni può essere ridotta, con la chiave molto vicina alle note precedenti. In tal caso, consigliamo di regolare la spaziatura delle note in quella posizione.

LINK CORRELATI

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

Nascondere/visualizzare i colori degli intervalli di unisono

È possibile visualizzare gli intervalli di unisono con colori diversi, per una più semplice identificazione di tali passaggi.

Quando i colori degli intervalli di unisono sono visualizzati, le note negli intervalli di unisono sono di colore grigio. Le note sul rigo superiore rimangono di colore nero, poiché Dorico Pro annota le note reali nelle sezioni "tutti" sul rigo superiore della sezione per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Intervalli divisi-unisoni**.

RISULTATO

I colori degli intervalli di unisono sono visualizzati quando accanto alla voce **Intervalli divisi-unisoni** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

ESEMPIO



Un passaggio suonato in modalità "tutti" con i colori degli intervalli di unisono non visualizzati



Lo stesso passaggio suonato in modalità "tutti" con i colori degli intervalli di unisono visualizzati

LINK CORRELATI

[Intervalli di unisono](#) a pag. 1511

Divisi nei righi vocali

Quando i righi vocali si dividono per mostrare diverse linee su righi separati, si è soliti mostrare delle frecce al termine dell'accollatura per enfatizzare il cambiamento, e ancora al termine della divisione per mostrare che i righi si riuniscono.



ons ses faits glo - ri -



ne - lle, soit é - ter -



ne - lle, soit é - ter -

Frecce di divisione che indicano la partizione del rigo in due nella prossima accollatura

Frecce di divisione che indicano la riunione di due righi nella prossima accollatura

Le frecce all'inizio e alla fine dei passaggi divisi sui righi vocali sono note in Dorico Pro come "frecce di divisione". Dorico Pro le mostra sui righi vocali come opzione predefinita, ma è possibile nasconderele su tutti i righi, a livello di progetto.

Nascondere/visualizzare le frecce di divisione sui righi vocali

È possibile nascondere/visualizzare a livello di progetto le frecce di divisione su tutti i righi vocali.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Divisi** nell'elenco delle categorie.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Indica i divisi alla fine delle accollature nei righi vocali**:
 - **Visualizza le frecce di divisione**

- **Non visualizzare le frecce di divisione**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Etichette dei righi dei passaggi divisi

Le etichette dei righi sopra ai righi dei passaggi divisi spesso richiedono ulteriori dettagli rispetto alle normali etichette dei righi. Di conseguenza, Dorico Pro permette un controllo maggiore sull'aspetto e la formattazione delle etichette dei righi dei passaggi divisi.

Per impostazione predefinita, le etichette dei righi dei passaggi divisi utilizzano lo stesso stile paragrafo per la formattazione del testo dei righi normali; le opzioni per le etichette dei righi normali si applicano anche ai righi dei passaggi divisi. Tuttavia, è possibile modificare ciascuna singola etichetta dei righi nei cambi di divisione, indipendentemente dalle impostazioni definite nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**, compresa la modifica del carattere, dello stile e dell'allineamento. È anche possibile nascondere e visualizzare i nomi dei musicisti/gruppi e i numeri delle sezioni sui righi appartenenti a quello specifico cambio di divisioni, in maniera indipendente dalle impostazioni specifiche per i singoli layout per nascondere/visualizzare le etichette dei righi.

La creazione dei gruppi personalizzati di righi nei cambi di divisioni consente di modificare l'etichetta del gruppo di righi in maniera indipendente da ciascuna etichetta dei righi. È possibile modificare sia le etichette complete che abbreviate dei righi dei gruppi.

NOTA

- Se si modificano le singole etichette dei righi dei passaggi divisi, vengono sovrascritte le impostazioni definite per lo stile paragrafo. Se in seguito si modifica lo stile paragrafo delle etichette dei righi, le etichette dei righi dei passaggi divisi modificate non vengono aggiornate.
 - È anche possibile visualizzare le etichette dei cambi di divisione sopra i righi dei passaggi divisi, in maniera indipendente per ciascun layout.
-

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 1506

[Etichette dei righi](#) a pag. 1469

[Etichette dei righi sui righi condensati](#) a pag. 1481

[Stili paragrafo delle etichette dei righi](#) a pag. 1471

[Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

Modifica delle etichette dei righi dei passaggi divisi

È possibile modificare il testo visualizzato nelle etichette dei righi mostrato a ogni cambio di divisioni in maniera individuale, ad esempio nel caso in cui una singola divisione nel progetto è significativamente diversa dalle altre e necessita di ulteriori chiarimenti. Quando si modificano le etichette dei righi dei passaggi divisi singolarmente, è inoltre possibile personalizzare il carattere di ciascuna etichetta nel cambio di divisione.

NOTA

Le modifiche apportate alle etichette dei righi nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni** si applicano a tutti i layout. Esse influenzano anche il testo visualizzato in ognuna delle corrispondenti etichette di cambi di divisione sopra i righi, anche se il testo di queste etichette è stato già modificato.

PROCEDIMENTO

1. Aprire la finestra di dialogo **Modifica le divisioni** in uno dei modi seguenti:
 - Fare doppio clic sul simbolo della modifica delle divisioni esistente di cui si desiderano cambiare le etichette dei rigi.
 - Inserire un nuovo cambiamento di divisione.
2. Nella sezione **Divisioni**, selezionare un gruppo o una sezione di cui si desidera cambiare l'etichetta di rigo.
3. Facoltativo: se è stato selezionato un gruppo, selezionare una delle seguenti etichette dei rigi da cambiare:
 - **Nome completo**
 - **Nome abbreviato**
4. Nella sezione **Etichette dei rigi**, modificare l'etichetta di rigo selezionata.
5. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Visualizza il nome del musicista o del gruppo** e **Visualizza i numeri delle sezioni**:
 - **Segui le opzioni**
 - **Visualizza**
 - **Nascondi**

NOTA

Entrambe le opzioni **Visualizza** e **Nascondi** sovrascrivono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alle etichette dei rigi in tutti i layout.

6. Facoltativo: ripetere i passaggi da 2 a 5 per altre sezioni o gruppi nel cambio di divisioni.
7. Fare clic su **OK**.

RISULTATO

L'aspetto, la lunghezza e il comportamento delle etichette dei rigi nel cambio di divisioni vengono modificati in tutti i layout in cui ciò è applicabile.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 1506

[Modifica dei cambiamenti di divisione esistenti](#) a pag. 1509

[Etichette dei cambi di divisione](#) a pag. 1517

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1472

[Visualizzazione dei nomi dei gruppi/degli strumenti dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi condensati](#) a pag. 1483

Nascondere/visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi prima delle stanghette di misura iniziali, in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout. È possibile ad esempio visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi nelle etichette dei rigi nei layout delle parti, ma nasconderli nei layout di partitura completa.

NOTA

- I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai cambi di divisioni i cui numeri delle sezioni sono impostati su **Segui le opzioni** nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**.

- I passaggi descritti di seguito non si applicano ai gruppi dei passaggi divisi o ai nomi degli strumenti, i quali seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visualizzazione delle etichette dei righi o le impostazioni definite nella finestra di dialogo **Modifica le divisioni**.
-

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare i numeri delle sezioni dei passaggi divisi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare le seguenti opzioni:
 - **Visualizza i nomi delle sezioni sulla prima accollatura**
 - **Visualizza i nomi delle sezioni sulle accollature successive**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri delle sezioni dei passaggi divisi vengono visualizzati prima della stanghetta di misura iniziale nella prima accollatura di ciascun passaggio dei divisi quando l'opzione **Visualizza i nomi delle sezioni sulla prima accollatura** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

I numeri delle sezioni dei passaggi divisi vengono visualizzati prima della stanghetta di misura iniziale in tutte le accollature successive nei passaggi dei divisi quando l'opzione **Visualizza i nomi delle sezioni sulle accollature successive** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

ESEMPIO

The image shows two musical staves for Vln I, Vln II, and Vla. The left staff shows the first measure of a divided passage with section numbers '1' and '2' visible before the first and second beams respectively. The right staff shows the same passage but with the section numbers hidden, only the beam numbers '3' and '3' are visible above the notes.

Numeri delle sezioni dei passaggi divisi ed etichette dei righi entrambi visualizzati

Numeri delle sezioni dei passaggi divisi nascosti ma etichette dei righi visualizzate

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Finestra di dialogo Modifica le divisioni](#) a pag. 1506

[Nascondere/visualizzare le etichette dei rigi](#) a pag. 1472

Etichette dei cambi di divisione

Le etichette dei cambi di divisione identificano le divisioni su ciascun rigo dei passaggi divisi. Queste si dimostrano particolarmente utili quando il cambio di divisione avviene a metà di un'accollatura e la divisione esatta della sezione apparirebbe altrimenti ambigua.



Etichette dei cambi di divisione (circolari) a indicare un cambio di divisioni che comprende due sezioni seguite da un ripristino dell'unisone

Per impostazione predefinita, le etichette dei cambi di divisione contengono le stesse informazioni delle etichette dei rigi dei passaggi divisi, vengono posizionate sopra a ciascun rigo e sono allineate alla posizione dei cambi di divisioni.

Le etichette dei cambi di divisione che indicano la fine di un passaggio diviso visualizzano un'indicazione di unisone, ad esempio «unis.».

È possibile visualizzare o nascondere le etichette dei cambi di divisione sopra i rigi dei passaggi divisi, in maniera indipendente per ciascun layout. L'indicazione di unisone predefinita può essere modificata sia per i cambi di divisioni che per le etichette dei musicisti; è possibile inoltre modificare le singole etichette di cambi di divisione.

SUGGERIMENTO

Le etichette di cambi di divisione utilizzano lo stile paragrafo **Etichette dei musicisti**, modificabile nella finestra di dialogo **Stili paragrafo**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Etichette dei musicisti](#) a pag. 489

[Etichette dei rigi dei passaggi divisi](#) a pag. 1514

[Etichette dei rigi sui rigi condensati](#) a pag. 1481

[Modifica delle indicazioni "a"/di unisone predefinite](#) a pag. 492

Modifica delle etichette dei cambi di divisione

È possibile visualizzare del testo personalizzato nelle singole etichette dei cambi di divisione al di sopra dei rigi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Ciò non influisce sul contenuto delle etichette dei rigi dei passaggi divisi.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le etichette dei cambi di divisione che si intende modificare.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Divisi**.
3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
4. Premere **Invio**.

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle etichette dei cambi di divisione selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare l'indicazione di unisono predefinita, sia per i cambi di divisioni, che per le etichette dei musicisti nella pagina **Condensazione** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Modifica delle indicazioni "a"/di unisono predefinite](#) a pag. 492

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di divisioni sopra i righi

È possibile nascondere/visualizzare i numeri di sezione sopra ai righi nelle sezioni dei passaggi divisi, in maniera indipendente per ciascun layout. Questo è utile ad esempio per chiarire quali righi corrispondono alle sezioni dei passaggi divisi, nel caso in cui i cambi di divisione si verificano a metà delle accollature, oppure per mostrare una modifica tra i righi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare le etichette dei cambi di divisioni sopra i righi.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Righi e accollature** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Etichette dei righi**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza le etichette dei cambi di divisioni sopra i righi**.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I numeri delle sezioni vengono visualizzati al di sopra rigi nella divisione quando l'opzione **Visualizza le etichette dei cambi di divisioni sopra i rigi** è attivata, mentre sono nascosti quando è disattivata.

NOTA

Questo non influisce sul fatto che i numeri delle sezioni dei passaggi divisi siano o meno visualizzati nelle etichette dei rigi prima della stanghetta di misura iniziale in ciascuna accollatura.

ESEMPIO



Nomi delle sezioni dei passaggi divisi visualizzati sopra a ciascun rigo



Nomi delle sezioni dei passaggi divisi nascosti sopra a ciascun rigo

Passaggi divisi in riproduzione

Tutte le note presenti sui rigi dei passaggi divisi vengono riprodotte, indipendentemente dal numero di rigi. Per impostazione predefinita, poiché i rigi dei passaggi divisi appartengono a un singolo musicista di sezione, tutti i rigi sono riprodotti sullo stesso canale.

Se si desidera ascoltare suoni diversi per i diversi rigi dei passaggi divisi in riproduzione, ad esempio nel caso in cui un rigo è impostato sulla tecnica del *pizzicato* e un altro su *archetto*, è possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente.

LINK CORRELATI

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Tablature

La tablatura è una tipologia di notazione alternativa al rigo a cinque linee o pentagramma, che viene utilizzata per gli strumenti a tasti. Nella tablatura, le altezze sono indicate dai numeri dei tasti posizionati sulle linee, ciascuna delle quali rappresenta una corda dello strumento. Poiché la tablatura viene comunemente utilizzata per le chitarre, sono visualizzate generalmente sei linee.

Allegro

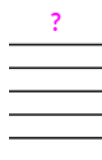
T	1	1	1	0	0	0	0	0	0
A		2	1	1	1	12	11	10	9
B	3	3	2	2	2	12	11	10	9
	1			0	0	0	0	0	0

Un estratto di musica per chitarra visualizzato sia su un rigo di notazione che in una tablatura

In Dorico Pro è possibile visualizzare la musica per gli strumenti a tasti, come la chitarra o il basso, su un rigo di notazione standard e in una tablatura contemporaneamente, oppure visualizzare solo una o l'altra tipologia di presentazione. Le note e le notazioni sono collegate a entrambe le presentazioni; ciò significa che qualsiasi modifica viene apportata a una di esse, incluso l'inserimento delle note, si riflette automaticamente anche nell'altra.

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alla seconda nota/al secondo accordo e a tutte le note/tutti gli accordi successivi nelle catene di legature.

Qualsiasi nota al di fuori dell'intervallo dello strumento o impossibile da calcolare (come ad esempio le note sotto il capotasto nella corda più grave, oppure un armonico naturale senza un nodo adatto) viene visualizzata nella tablatura sotto forma di punti interrogativi di colore rosa. Se due note sono allocate alla stessa corda alla medesima posizione ritmica, vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.



Note sulla tablatura che non possono essere calcolate

Per ciascuno strumento viene automaticamente visualizzata la tablatura appropriata, in relazione alla rispettiva configurazione delle corde e delle accordature. In Dorico Pro sono disponibili delle accordature predefinite per ciascun tipo di strumento, personalizzabili all'interno della finestra di dialogo **Modifica le corde e l'accordatura**.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i rigi di notazione e le tablature](#) a pag. 1522

[Accordatura degli strumenti a tasti](#) a pag. 116
[Finestra di dialogo Modifica le corde e l'accordatura](#) a pag. 129
[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 213
[Armonici](#) a pag. 1153
[Bending di chitarra](#) a pag. 1203
[Tecniche di chitarra](#) a pag. 1221
[Legature di valore](#) a pag. 1559
[Trilli](#) a pag. 1168

Opzioni tipografiche per le tablature a livello del progetto

Le opzioni relative alla presentazione delle tablature a livello del progetto sono disponibili nelle pagine **Tablatura** e **Righi** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tablatura** consentono di modificare la direzione predefinita, la posizione e l'allineamento dei gambi, la posizione dei punti ritmici e i contorni per gli accordi nella tablatura. Molte di queste opzioni derivano dalle convenzioni stabilite da diversi editori.

Nella pagina **Righi** è possibile modificare il fattore di scala che determina la distanza tra le linee delle corde nelle tablature.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

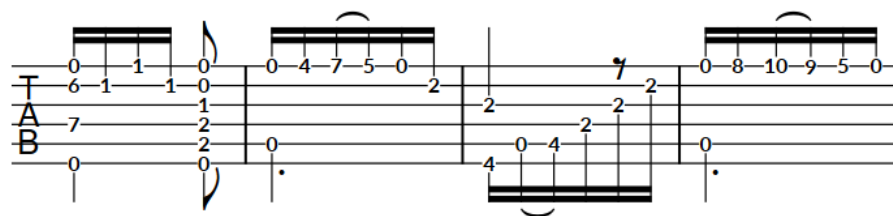
Ritmi nelle tablature

Quando sono visualizzati sia i righi di notazione che la tablatura, è consuetudine annotare i ritmi solo sul rigo di notazione. Tuttavia, quando è visualizzata solamente la tablatura, è necessario che questa indichi anche i ritmi.

I seguenti elementi vengono visualizzati per indicare i ritmi nella tablatura:

- Tempi in chiave
- Gambi, bandierine e tratti d'unione
- Punti ritmici

È possibile definire come questi elementi vengono visualizzati nella tablatura all'interno della pagina **Tablatura** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.



Ritmi visualizzati nella tablatura

NOTA

Per impostazione predefinita, i gambi, le bandierine dei gambi e i raggruppamenti con i tratti d'unione appaiono a gambo verso l'alto nelle tablature nei contesti a voce singola; questo

significa che possono collidere con i bending di chitarra, i pre-bending/pre-dive e i dive and return. Di conseguenza, nei progetti in cui si desidera visualizzare sia queste notazioni che i ritmi nella tablatura, si consiglia di impostare il parametro **Direzione predefinita dei gambi** su **In basso**, nella pagina **Tablatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 213

[Modifica del posizionamento dei punti ritmici nelle tablature](#) a pag. 1526

Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature

È possibile visualizzare solamente i righi di notazione, la tablatura, o entrambe le rappresentazioni, in maniera indipendente in ciascun layout e per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti. Possono essere ad esempio visualizzati solamente i righi di notazione nel layout di partitura completa, mentre il rigo di notazione e la tablatura in un layout di una parte di chitarra.

Quando è visualizzata la tablatura, essa può apparire con o senza i ritmi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
 2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera nascondere/visualizzare la tablatura.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
 3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
 4. Nella sezione **Strumenti a tasti**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun musicista che suona almeno uno strumento a tasti nel progetto:
 - Per visualizzare solamente i righi di notazione e nascondere la tablatura, selezionare **Solo notazione**.
 - Per visualizzare sia i righi di notazione che la tablatura, selezionare **Notazione e tablatura**.
 - Per visualizzare solamente la tablatura e nascondere i righi di notazione, selezionare **Solo tablatura**.
 5. Facoltativo: se si seleziona **Notazione e tablatura** o **Solo tablatura**, attivare/disattivare l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura**.
 6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

I righi di notazione e la tablatura vengono nascosti/visualizzati per i musicisti corrispondenti nei layout selezionati.

Se è visualizzata la tablatura, essa appare con i ritmi quando è attivata l'opzione **Visualizza i ritmi nella tablatura** e senza ritmi quando è disattivata.

ESEMPIO

Solo notazione **Notazione e tablatura con i ritmi** **Notazione e tablatura senza i ritmi** **Solo tablatura con i ritmi** **Solo tablatura senza i ritmi**

LINK CORRELATI

[Musicisti a pag. 105](#)

[Accordatura degli strumenti a tasti a pag. 116](#)

[Inserimento delle note nella tablatura a pag. 213](#)

[Bending di chitarra a pag. 1203](#)

[Tecniche di chitarra a pag. 1221](#)

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righe di notazione e nella tablatura a pag. 1228](#)

Modifica delle corde allocate per le note nella tablatura

È possibile modificare manualmente le corde a cui le singole note sono allocate, ad esempio nel caso in cui si inseriscono delle note nel rigo di notazione e si desidera modificarne l'allocazione delle corde predefinita.

NOTA

In determinati casi risulta impossibile allocare le note a una corda, ad esempio quando la nota è più bassa dell'altezza della corda a vuoto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Nella tablatura, selezionare i numeri dei tasti relativi alle note per le quali si intende modificare la corda allocata. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

È necessario selezionare i numeri dei tasti nella tablatura; non è possibile selezionare le note nei righe di notazione.

2. Per modificare la rispettiva corda allocata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per spostare le note in su di una corda, premere **N**.
 - Per spostarle in giù di una corda, premere **M**.

- Nel pannello delle proprietà, selezionare una corda dal menu **Corda** nel gruppo **Note e pause**.

RISULTATO

La corda alla quale sono allocate le note selezionate cambia. Utilizzando i comandi da tastiera, la corda delle note selezionate cambia proporzionalmente, mentre selezionando una corda dal menu **Corda**, tutte le note selezionate vengono allocate alla corda selezionata.

NOTA

- Se le note sono adesso allocate alla stessa corda di un'altra nota a quella posizione ritmica, le note vengono visualizzate una accanto all'altra e appaiono colorate di verde.
- Disattivando la proprietà, le note selezionate vengono riportate alla rispettiva corda predefinita.

ESEMPIO



Allocazione delle corde predefinita



Situazione dopo la modifica delle corde per alcune note per ridurre la distanza tra i tasti

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note nella tablatura](#) a pag. 213

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Nascondere/visualizzare i contorni intorno alle note nelle tablature

É possibile nascondere/visualizzare nelle tablature dei contorni intorno a tutti gli accordi di durata pari o maggiore a una metà (cioè le durate visualizzate con teste di nota vuote nei righi di notazione).

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Tablatura** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Contorni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Contorni delle note e degli accordi più lunghi di un quarto (semiminima)**:
 - **Nessuno**
 - **Ellisse**

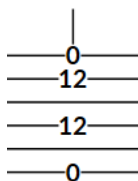
- **Rettangolo arrotondato**

4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

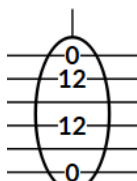
RISULTATO

I contorni vengono nascosti intorno alle note di durata pari o superiore a una metà quando si seleziona l'opzione **Nessuno**, mentre sono visualizzati utilizzando la forma corrispondente quando si seleziona l'opzione **Ellisse** o **Rettangolo arrotondato**.

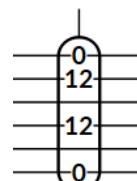
ESEMPIO



Nessuno



Ellisse



Rettangolo arrotondato

LINK CORRELATI

[Visualizzazione delle note come dead note](#) a pag. 1226

[Nascondere/visualizzare le tecniche di chitarra sui righi di notazione e nella tablatura](#) a pag. 1228

Modifica della forma dei contorni delle singole note nelle tablature

Le singole note nella tablatura necessitano di contorni diversi rispetto agli accordi in quanto le loro dimensioni complessive possono essere molto diverse (come ad esempio i numeri dei tasti a doppia cifra che risultano spesso più larghi della loro altezza). É possibile visualizzare tutte le singole note in contorni circolari, oppure i numeri dei tasti a cifra singola in contorni di forma ellittica.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Tablatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Contorni**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Forma del contorno delle singole note**:
 - **Preferenza per il cerchio**
 - **Consenti l'ellisse**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

L'opzione **Preferenza per il cerchio** visualizza tutte le singole note, con i numeri dei tasti sia a cifra singola che a doppia cifra, con dei contorni circolari.

L'opzione **Consenti l'ellisse** visualizza i numeri dei tasti a cifra singola con dei contorni ellittici, mentre i numeri dei tasti a doppia cifra con dei contorni circolari.

ESEMPIO



Preferenza per il cerchio



Consenti l'ellisse

Modifica del posizionamento dei punti ritmici nelle tablature

Per impostazione predefinita, i punti ritmici visualizzati nella tablatura compaiono una sola volta per ciascun accordo e sono posizionati sopra la linea della corda più in cima. È possibile modificarne il posizionamento e visualizzare più punti ritmici accanto alle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Tablatura** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Punti ritmici**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione dei punti ritmici**:
 - **Accanto alle note**
 - **Al di fuori del rigo**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

LINK CORRELATI

[Ritmi nelle tablature](#) a pag. 1521

Modifica dello stile del carattere dei numeri nelle tablature

È possibile modificare la formattazione del carattere utilizzato per i numeri nelle tablature.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare **Tipografia > Stili dei caratteri** per aprire la finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.
 2. Selezionare **Carattere dei numeri delle tablature** dal menu **Stile del carattere**.
 3. Attivare le seguenti opzioni, singolarmente o complessivamente, per modificare l'aspetto corrispondente del carattere:
 - **Famiglia di caratteri**
 - **Dimensione**
 - **Stile**
 - **Sottolineato**
 4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

La formattazione del carattere utilizzato per i numeri nelle tablature viene modificata a livello del progetto.

Gambi

I gambi sono linee verticali che si estendono dalle teste delle note di durata uguale o inferiore a una metà (minima). In combinazione con l'aspetto delle rispettive teste di nota, i gambi consentono di identificare in maniera chiara la durata di ciascuna nota.

Ad esempio, le note da un quarto (semiminime) e da un ottavo (crome) presentano entrambe dei gambi e delle teste di nota pieni di colore nero; le note da un ottavo hanno in più anche una bandierina sul gambo. Le note da un sedicesimo presentano due bandierine, le note da un trentaduesimo ne hanno tre, e così via. La lunghezza dei gambi viene determinata per impostazione predefinita in Dorico Pro, di conseguenza, i gambi adattano automaticamente la propria lunghezza in modo da alloggiare un numero maggiore/minore di bandierine.



Note con il gambo, a partire da una metà (minima) sulla sinistra, fino a un centoventottesimo sulla destra

I gambi delle note e degli accordi possono puntare verso l'alto/il basso, a seconda delle convenzioni della tipografia musicale e del contesto. Ad esempio, nella musica corale su due righe, i gambi delle linee del soprano e del tenore puntano verso l'alto, mentre i gambi delle linee del contralto e del basso puntano verso il basso.

LINK CORRELATI

[Lunghezza dei gambi](#) a pag. 1535

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle note sulla linea centrale del rigo](#) a pag. 1532

[Unisoni alterati](#) a pag. 767

Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei gambi a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Note** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano nella pagina **Note** consentono di modificare la presentazione, la funzione di impedimento delle collisioni, la lunghezza e lo spessore dei gambi. È anche possibile definire quando i gambi sono verso l'alto o verso il basso, quando questi vengono accorciati in diversi contesti, oltre che modificarne la direzione predefinita quando si trovano sulla linea centrale del rigo.



Presentazione predefinita delle bandierine



Presentazione delle bandierine dritte

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

NOTA

I gambi con dei tratti di tremolo presentano delle opzioni specifiche, disponibili nella pagina **Tremoli** delle **Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la distanza predefinita tra i tratti di tremolo e le punte dei gambi/le diverse bandierine dei gambi.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1602

Direzione dei gambi

In Dorico Pro, la direzione dei gambi di note e accordi segue delle regole basate sulle convenzioni della tipografia musicale.

La direzione dei gambi viene determinata automaticamente, ma è possibile modificare manualmente la direzione dei gambi di singoli accordi o singole note, oppure di un'intera voce. Le regole che vengono applicate dipendono da:

- Il numero di voci attive sul rigo.
- Il fatto che si stia agendo su note, accordi o gruppi di note con tratti d'unione.
- Il fatto che le note nello stesso accordo o all'interno del medesimo gruppo con tratti d'unione siano divise tra i righi.

Note singole nelle singole voci

In un rigo a cinque linee con una sola voce attiva, la direzione predefinita dei gambi di una singola nota viene determinata dalla rispettiva posizione sul rigo.

- Se la nota si trova sopra la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso il basso.
- Se la nota si trova sotto la linea centrale, il rispettivo gambo punta verso l'alto.
- Se la nota si trova sulla linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, oppure se non vi sono note, gruppi con tratti d'unione o accordi adiacenti, la nota segue la direzione del gambo predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei righi puntano verso il basso nei righi strumentali e verso l'alto nei righi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei righi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. È anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso l'alto, poiché la quarta nota ha il gambo verso l'alto



Le note sulla linea centrale sono a gambo verso il basso, poiché la quarta nota ha il gambo verso il basso

Per impostazione predefinita, le note vengono inserite prima in una voce a gambo verso l'alto e Dorico Pro tratta queste note come l'unica voce sul rigo fino a quando si inseriscono più voci.

Singole note in voci multiple

Quando su un rigo vi sono più voci e tutte le voci contengono delle note, la direzione dei gambi delle note viene determinata dalla direzione dei gambi delle rispettive voci. Le note nelle voci a gambo verso l'alto presentano i gambi verso l'alto, mentre le note nelle voci a gambo verso il basso hanno i gambi verso il basso. Questo si applica anche quando i gambi delle note punterebbero normalmente nell'altra direzione in base alla rispettiva posizione sul rigo.

NOTA

L'ordine in cui le note vengono visualizzate tra diverse voci a gambo verso l'alto e diverse voci a gambo verso il basso dipende dalla rispettiva altezza e dalle impostazioni definite nella pagina **Voci** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**. È anche possibile modificare l'indice della colonna delle voci per le note in maniera individuale.

Quando vi sono delle note solamente in una voce per almeno un'intera misura, Dorico Pro modifica automaticamente la direzione dei gambi in modo che puntino nella direzione predefinita in base alla rispettiva altezza. Ad esempio, se un rigo contiene una singola voce a gambo verso l'alto e una singola voce a gambo verso il basso, ma solamente la voce a gambo verso il basso contiene note o pause, i gambi delle note nella voce a gambo verso il basso potrebbero puntare verso l'alto, a seconda della posizione delle note sul rigo. Tuttavia, se si visualizzano le pause o le pause implicite nelle voci vuote, la direzione dei gambi delle note viene forzata in modo da seguire la direzione dei gambi della rispettiva voce.



Note in una voce a gambo verso l'alto visualizzate in blu.



Note in una voce a gambo verso il basso visualizzate in viola. I gambi puntano verso l'alto nonostante si trovino in una voce a gambo verso il basso, poiché non vi sono altre voci.



Quando le note nelle voci a gambo verso l'alto e nelle voci a gambo verso il basso si trovano nella stessa misura, la direzione dei gambi viene automaticamente modificata.

Accordi in voci singole

La direzione del gambo di un accordo in una voce singola viene determinata dal bilanciamento delle note sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sopra di essa, il gambo dell'accordo punta verso il basso.
- Se la nota più lontana dalla linea centrale si trova sotto di essa, il gambo dell'accordo punta verso l'alto.

- Se l'accordo è equamente bilanciato su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione del gambo viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione del gambo sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, gli accordi equamente bilanciati seguono la direzione del gambo predefinita. La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei rigi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. É anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.

Gruppi con tratti d'unione in voci singole

La direzione dei gambi all'interno dei gruppi con tratti d'unione viene determinata dal bilanciamento delle note unite dai tratti d'unione che si trovano sopra/sotto la linea centrale del rigo.

- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sopra la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso il basso.
- Se la maggior parte delle note nel gruppo con tratti d'unione si trova sotto la linea centrale del rigo, i rispettivi gambi puntano verso l'alto.
- Se il gruppo con tratti d'unione contiene un numero uguale di note su entrambi i lati della linea centrale del rigo, la direzione dei gambi viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti. Se queste coincidono, la direzione dei gambi sarà la stessa. Se le note, i gruppi con tratti d'unione o gli accordi adiacenti hanno direzioni dei gambi diverse, i gruppi con tratti d'unione equamente bilanciati seguono la direzione dei gambi predefinita.

La direzione predefinita dei gambi dipende dal tipo di strumento. Per impostazione predefinita, i gambi delle note sulle linee centrali dei rigi puntano verso il basso nei rigi strumentali e verso l'alto nei rigi vocali, per evitare di collidere con i versi.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare la direzione predefinita dei gambi per le note e i gruppi con tratti d'unione sulle linee centrali dei rigi e per gli accordi equamente bilanciati, nella sezione **Gambi** della pagina **Note** delle **Opzioni tipografiche**. É anche possibile decidere se i gambi seguono la direzione predefinita impostata o variano in base al contesto musicale.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1528

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1651

[Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci](#) a pag. 1533

[Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi](#) a pag. 1534

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Unisoni alterati](#) a pag. 767

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle note sulla linea centrale del rigo

I gambi delle note sulle linee centrali dei righi possono puntare verso l'alto/il basso. È possibile modificarne la direzione predefinita e decidere se questa viene determinata dalla direzione dei gambi delle note, dei gruppi con tratti d'unione o degli accordi adiacenti, oppure se viene sempre utilizzata la direzione predefinita.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Gambi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Direzione dei gambi per le note sulla linea centrale del rigo** nella sottosezione **Direzioni dei gambi**:
 - **Determina in base al contesto**
 - **Utilizza la direzione predefinita**
 4. Facoltativo: selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Direzione predefinita dei gambi per le note sulla linea centrale del rigo**:
 - **Verso l'alto**
 - **Verso il basso**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Modifica della direzione dei gambi delle note

È possibile modificare manualmente la direzione del gambo di qualsiasi nota. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera modificare la direzione dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole note all'interno delle catene di legature.
 - La modifica della direzione dei gambi in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima nota della catena.
-
2. Modificare la direzione dei gambi in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso l'alto**.
 - Selezionare **Modifica > Gambi > Forza i gambi verso il basso**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

La direzione dei gambi delle note selezionate viene modificata. Le note selezionate seguono questa direzione per i gambi, anche se le si imposta successivamente su un'altezza che richiederebbe normalmente una direzione dei gambi diversa. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Questo non va a modificare la voce alla quale le note appartengono.
 - La direzione dei gambi delle note può essere modificata anche selezionandole e premendo **F**.
-

ESEMPIO



Gambi che puntano nella stessa direzione ma in voci differenti



Gambi che puntano nella stessa direzione e nella stessa voce

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della direzione predefinita dei gambi delle voci

È possibile modificare la direzione predefinita dei gambi delle voci dopo il loro inserimento, comprese le voci con teste di nota a barre.

NOTA

Viene in tal modo modificata la direzione implicita dei gambi della voce; tuttavia, questo potrebbe non cambiare la direzione dei gambi di tutte le note nei contesti a voce singola. Le direzioni dei gambi vengono automaticamente modificate in Dorico Pro quando una sola voce contiene delle note.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota o un accordo nella voce per cui si intende modificare la direzione del gambo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Per modificare la direzione predefinita dei gambi della voce selezionata, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso il basso come impostazione predefinita**.
 - Selezionare **Modifica > Voci > Gambi verso l'alto come impostazione predefinita**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi

È possibile rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi e ripristinarne la direzione predefinita.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si desidera rimuovere le modifiche alle direzioni dei gambi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Gambi > Rimuovi i gambi forzati**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

Tutte le modifiche alle direzioni dei gambi vengono rimosse dalle note selezionate. I gambi delle note selezionate ritornano alle rispettive direzioni predefinite.

NOTA

In alternativa, è possibile modificare la direzione dei gambi impostandola sulla direzione opposta. Tuttavia, le note con i gambi forzati non vengono adattate automaticamente se ad esempio se ne modifica successivamente l'altezza.

LINK CORRELATI

[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Lunghezza dei gambi

La lunghezza dei gambi viene determinata in Dorico Pro automaticamente, in base a degli standard comunemente accettati relativi all'aspetto dei gambi delle note in diverse posizioni sui righi.

È possibile modificare le impostazioni predefinite relative alla lunghezza di tutti i gambi a livello del progetto ed è possibile allungare/accorciare i singoli gambi in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1528

Allungamento/accorciamento dei gambi

È possibile allungare/accorciare i gambi delle singole note, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende allungare/accorciare.
2. Per allungare/accorciare i gambi selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per allungare i gambi.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per accorciare i gambi.

NOTA

Se si desidera allungare/accorciare i gambi secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic e trascinare le maniglie quadrate all'estremità dei gambi verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I gambi selezionati vengono allungati/accorciati, indipendentemente dalla loro direzione. Ad esempio, selezionando una nota con il gambo verso il basso e premendo **Alt/Opt-Freccia su**, il gambo viene allungato spostandone l'estremità verso il basso, lontano dalla testa di nota. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Il parametro **Regol. gambi** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivato quando si allungano/accorciano i gambi.

Questa proprietà può essere utilizzata anche per allungare/accorciare i gambi modificando il valore nel campo valori. Tuttavia, il gruppo **Note e pause** è disponibile solamente quando è selezionata la testa di nota anziché il gambo.

Disattivando la proprietà, i gambi selezionati vengono riportati alla rispettiva lunghezza predefinita.

- È possibile modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita di tutti i gambi nella sezione **Gambi** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili opzioni differenti per i gambi in contesti diversi.
-

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Nascondere i gambi

È possibile nascondere i gambi delle note con qualsiasi tipo di presentazione delle teste di nota.

Dorico Pro permette di nascondere i gambi, invece di utilizzare una presentazione di teste di nota senza gambo: questo permette di nascondere il gambo di qualsiasi presentazione di teste di nota.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i gambi che si intende nascondere.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Nascondi gambo** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Vengono nascosti i gambi e tutte le bandierine applicabili alle note selezionate. I gambi rimangono completamente nascosti anche se successivamente si modifica l'altezza delle note.

Se le note selezionate fanno parte di gruppi con tratti d'unione, i tratti d'unione continuano a essere visualizzati normalmente, a meno che non siano stati nascosti i gambi di tutte le note del gruppo, nascondendo di conseguenza anche il rispettivo tratto d'unione.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Allungamento/accorciamento dei gambi](#) a pag. 1535

Cancellazione dello sfondo dei gambi attraversati dalle forcelle di dinamica

È possibile cancellare a livello del progetto gli sfondi di tutti i gambi attraversati dalle forcelle di dinamica. Questo consente di migliorare la leggibilità complessiva nelle partiture particolarmente fitte e di mantenere le forcelle di dinamica più vicine al rigo.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Note** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Gambi**, attivare/disattivare l'opzione **Cancella lo sfondo dietro i gambi, con una cancellatura di ampiezza pari a: [n] spazio/i**.
4. Facoltativo: modificare il valore nel campo valori.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Gli sfondi di tutti i gambi a livello del progetto che sono attraversati da delle forcelle di dinamica vengono cancellati quando l'opzione è attivata, mentre non vengono cancellati quando è disattivata. La spaziatura interna della cancellazione segue il valore che è stato impostato.

ESEMPIO

Gambi attraversati da una forcella di dinamica con sfondi non cancellati



Gambi attraversati da una forcella di dinamica con sfondi cancellati

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Cancellazione dello sfondo delle dinamiche](#) a pag. 952

[Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali](#) a pag. 1286

[Cancellazione dello sfondo degli oggetti di testo](#) a pag. 599

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo indicano la velocità con cui è suonata la musica, spesso con una combinazione di istruzioni testuali e indicazioni di metronomo. Sono chiamate anche «cambi di tempo», «indicazioni di tempo» e «segni di tempo».

Un'indicazione di tempo può visualizzare delle istruzioni testuali, un'indicazione di metronomo, o una combinazione delle due.

The image shows a musical score snippet in 3/4 time. The top staff (treble clef) contains a melodic line with the tempo marking "Assez animé ♩ = 144" above it. The second measure of this staff has the instruction "gai, léger" and a dynamic marking "p". The bottom two staves (piano part) are marked "Assez animé ♩ = 144" and "pp très rythmé, léger". The piano part consists of a rhythmic accompaniment of chords.

Indicazione di tempo che contiene istruzioni testuali in francese e un'indicazione di metronomo

Le istruzioni testuali sono generalmente indicate in italiano, come ad esempio *largo*, *allegretto*, sebbene altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco sono ormai ampiamente accettate. Un'istruzione testuale è in grado di esprimere in maniera semplice la velocità di riproduzione della musica e può suggerirne anche il carattere. Ad esempio, *grave* indica un incedere lento ma anche solenne e triste, mentre *vivo* significa veloce ma anche vivace e allegro.

Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Le indicazioni di metronomo possono visualizzare un valore fisso in bpm o indicare un intervallo di valori possibili o accettabili.

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un intervallo temporale definito. Questi possono essere visualizzati in vari modi, ad esempio con/senza una linea di continuazione o con il testo suddiviso in sillabe e disposto lungo la propria intera durata.

Le indicazioni di tempo utilizzano un carattere grassetto con un'ampia dimensione in punti, in modo da essere chiaramente visibili all'interno della pagina. Non viene generalmente utilizzato un carattere corsivo. È possibile modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per le indicazioni di tempo, modificandone ad esempio la dimensione in modo da rendere più grandi le indicazioni di tempo stesse.

In Dorico Pro, le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema. Di conseguenza, esse seguono le impostazioni specifiche per i singoli layout relative alla visibilità e al posizionamento degli oggetti di sistema (definibili nella pagina **Righi e accollature** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**).

Per impostazione predefinita, le indicazioni di tempo inserite definiscono il tempo per la riproduzione e la registrazione MIDI; è comunque possibile modificare la modalità del tempo se si desidera utilizzare ad esempio un singolo tempo fisso quando si registrano i dati MIDI. I cambi di tempo progressivi agiscono anche sul tempo in riproduzione ed è possibile modificare il tempo finale al termine di essi, ad esempio nel caso in cui si desideri raggiungere uno specifico valore in bpm alla fine. Se nel progetto non viene inserita alcuna indicazione di tempo, il tempo di riproduzione predefinito è di 120 bpm.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1549[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1540[Stili carattere delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1547[Traccia Tempo](#) a pag. 655[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264[Posizione delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1542[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501[Cambio della modalità di tempo](#) a pag. 672

Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto delle indicazioni di tempo a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tempo** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano nella pagina **Tempo** consentono di modificare l'aspetto delle indicazioni di tempo, compreso il numero di posizioni dei decimali visualizzate per il metronomo, e la rispettiva posizione rispetto al rigo, ai cambi di tempo in chiave e ad altri elementi. É anche possibile modificare l'aspetto, lo spessore e la posizione delle linee di continuazione rispetto alle stanghette di misura per i cambi di tempo progressivi.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

Tipi di indicazioni di tempo

Dorico Pro raggruppa le indicazioni di tempo in diverse tipologie, in base alla rispettiva funzione e all'effetto che queste hanno sulla musica.

I seguenti cambi di tempo sono disponibili nel pannello Tempo in modalità Scrittura, sebbene tutti i tipi di cambi di tempo possono essere inseriti anche utilizzando il riquadro di inserimento del tempo.

Cambio di tempo assoluto

Indica un cambio di tempo definito ed è spesso visualizzato con un'indicazione di metronomo.

Cambio di tempo progressivo

Indica un cambio di tempo lungo un intervallo temporale definito, come ad esempio *rallentando* (riduzione della velocità) o *accelerando* (aumento della velocità).

Cambio di tempo relativo

Indica un cambio di tempo rispetto al tempo precedente, come ad esempio *mosso* (movimento).

I cambi di tempo relativi includono spesso dei modificatori che precisano il tipo di modifica, come ad esempio *poco meno mosso* (un movimento leggermente inferiore) e che non sono definiti da un'indicazione di metronomo. É possibile, tuttavia,

impostare un cambio di indicazione di metronomo relativa, sotto forma di percentuale dell'indicazione di metronomo precedente.

Reinizializza il tempo

Riporta il tempo al tempo precedente, come ad esempio *A tempo*, o a un tempo precedentemente definito, come ad esempio *Tempo primo* (ripristino del primo tempo del brano).

Equazione del tempo

Indica un cambio nell'unità di movimento su cui si basano le indicazioni di metronomo. Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 3/4 a 6/8, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dal metronomo che valeva per il movimento con note da un quarto puntate in 3/4 ora si applica all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 6/8.

LINK CORRELATI

[Indicazioni di metronomo](#) a pag. 1549

[Cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553

[Equazioni del tempo](#) a pag. 1557

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Pannello Tempo](#) a pag. 267

[Riquadro del tempo](#) a pag. 264

[Stili carattere delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1547

Componenti delle indicazioni di tempo

Tra le componenti delle indicazioni di tempo sono inclusi il testo, le indicazioni di metronomo, le parentesi e le indicazioni approssimative. Le indicazioni di tempo possono includere diverse componenti in combinazioni differenti, a seconda delle preferenze impostate o dei requisiti dei diversi progetti.

È possibile definire quali componenti vengono visualizzate in diversi tipi di indicazioni di tempo a livello del progetto, e quali componenti sono visualizzate nelle singole indicazioni di tempo.

È possibile attivare le proprietà che corrispondono alle diverse componenti nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà. Possono essere attivate una o più delle seguenti proprietà delle indicazioni di tempo in qualsiasi combinazione per impostare dei cambi di tempo assoluti:

Testo visualizzato

Quando è attivata, il testo viene visualizzato, quando è disattivata non è visualizzato.

Indicazione di metronomo visualizzata

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate, quando è disattivata non sono visualizzate.

Tra parentesi

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo vengono visualizzate tra parentesi, quando è disattivata, sono senza parentesi. Questo si applica anche alle indicazioni di metronomo approssimative.

È approssimativo

Quando è attivata, le indicazioni di metronomo visualizzate sono approssimative, mentre sono assolute quando è disattivata.

Aspetto del tempo approssimativo

Consente di definire come sono visualizzate le indicazioni di metronomo approssimative, ad esempio **c.** o **circa**.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Visualizza i segni di uguale

Un segno di uguale è visualizzato quando la proprietà e la casella di controllo corrispondente sono entrambe attivate. Quando la casella di controllo è disattivata non viene visualizzato alcun segno di uguale.

NOTA

Questa proprietà si applica in maniera specifica alle indicazioni di tempo approssimative ed è disponibile solamente quando è attivata l'opzione **È approssimativo**.

Componenti per i cambi di tempo progressivi

Le seguenti componenti si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi, come ad esempio *rallentando*:

Poco a poco

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo un cambio di tempo progressivo quando la casella di controllo accanto alla proprietà è attivata.

LINK CORRELATI

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1546

[Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo](#) a pag. 1548

[Stili carattere delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1547

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti

È possibile definire quali componenti sono incluse nei singoli cambi di tempo assoluti e come queste sono visualizzate.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si intende modificare le componenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare una delle seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
 - **Tra parentesi**
 - **È approssimativo**
 - **Aspetto del tempo approssimativo** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)

- **Visualizza i segni di uguale** (disponibile solamente se la proprietà **È approssimativo** è attivata)
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono modificate in modo da includere le componenti corrispondenti.

NOTA

Se non è stata attivata nessuna di queste proprietà, nella musica non viene visualizzata alcuna indicazione di tempo. Al suo posto, un segnale indica la posizione dell'indicazione di tempo.

Aggiunta del testo poco a poco ai cambi di tempo progressivi

È possibile aggiungere il testo *poco a poco* immediatamente dopo i cambi di tempo progressivi.

NOTA

È anche possibile digitare **poco a poco** direttamente nel riquadro di inserimento del tempo. Tuttavia, ciò significa che il testo inserito viene trattato come un'indicazione di tempo piuttosto che come un cambio di tempo progressivo, di conseguenza questo cambia le proprietà che è possibile utilizzare.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi a cui si intende aggiungere il testo *poco a poco*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Poco a poco** nel gruppo **Tempo**.
-

RISULTATO

Il testo *Poco a poco* viene visualizzato immediatamente dopo il testo nei cambi di tempo progressivi selezionati.

Disattivando l'opzione **Poco a poco**, viene rimosso il testo *poco a poco* dai cambi di tempo progressivi selezionati.

ESEMPIO



Rallentando con il testo *poco a poco*

Posizione delle indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono posizionate sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema, perché di solito si applicano a tutti i righi. Le indicazioni di tempo vengono posizionate

sopra le notazioni come le legature di portamento, le legature di valore e le linee di ottava e sono spesso allineate con i segni di prova, in modo da garantire una chiara leggibilità.

Le indicazioni di tempo dovrebbero essere allineate con un tempo in chiave o con la testa di nota o la pausa alla posizione ritmica a cui si applicano. Ad esempio, se in corrispondenza della posizione ritmica di un'indicazione di tempo si trova una testa di nota con un'alterazione, di norma l'indicazione di tempo viene allineata con l'alterazione.

Se un indicatore di ripetizione si trova a metà accollatura e non viene trattato come una stanghetta di misura, le indicazioni di tempo vengono allineate con l'indicatore di ripetizione.

Quando un'indicazione di tempo include sia del testo che un'indicazione di metronomo, il testo viene visualizzato per primo, seguito dall'indicazione di metronomo. Nel caso in cui lo spazio in orizzontale sia ridotto, l'indicazione di metronomo può essere posizionata sotto il testo dell'indicazione di tempo.

È possibile spostare le indicazioni di tempo in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. Essi vengono posizionati per impostazione predefinita in conformità con le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

Le singole indicazioni di tempo possono essere spostate a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui esse sono collegate.

Le posizioni e l'aspetto predefiniti delle indicazioni di tempo possono essere modificati a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le indicazioni di tempo sono categorizzate come oggetti di sistema in Dorico Pro, e questi possono essere visualizzati sopra la prima parentesi quadra delle famiglie di strumenti selezionate. È possibile definire in ciascun layout le famiglie di strumenti sopra le quali vengono visualizzati gli oggetti di sistema, in maniera indipendente dagli altri layout, ad esempio se si desidera che le indicazioni di tempo siano visualizzate in più posizioni verticali in ciascuna accollatura solamente nella partitura completa.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1539

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello ritmico

Dopo che sono state inserite delle indicazioni di tempo, è possibile spostarle in nuove posizioni ritmiche.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo che si intende spostare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile spostare una sola indicazione di tempo alla volta.

2. Spostare le indicazioni di tempo in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Fare clic sull'indicazione di tempo ed eseguire un trascinamento verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono spostate alle nuove posizioni ritmiche.

NOTA

In corrispondenza di ciascuna posizione ritmica può esistere una sola indicazione di tempo. Se un'indicazione di tempo nella selezione oltrepassa un'altra indicazione di tempo come parte del proprio spostamento, l'indicazione di tempo esistente viene eliminata.

Questa azione può essere annullata, ma qualsiasi indicazione di tempo eliminata nel processo viene ripristinata solamente se lo spostamento era stato effettuato utilizzando la tastiera.

LINK CORRELATI

[Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1553

Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico

È possibile spostare le indicazioni di tempo a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui queste si applicano. È possibile spostare l'inizio/la fine dei cambi di tempo progressivi in maniera indipendente; ciò significa che è possibile anche allungare/accorciare i singoli cambi di tempo progressivi a livello grafico.

NOTA

Non è possibile modificare l'inclinazione dei cambi di tempo progressivi.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:

- Indicazioni di tempo
- Singole maniglie di inizio/fine dei cambi di tempo progressivi

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le indicazioni di tempo o le maniglie in uno dei modi seguenti:

- Per spostare le indicazioni di tempo o le maniglie verso destra, premere **Alt/Opt-Freccia destra**.
- Per spostare le indicazioni di tempo o le maniglie verso sinistra, premere **Alt/Opt-Freccia sinistra**.
- Per spostare le indicazioni di tempo o interi cambi di tempo progressivi verso l'alto, premere **Alt/Opt-Freccia su**.
- Per spostare le indicazioni di tempo o interi cambi di tempo progressivi verso il basso, premere **Alt/Opt-Freccia giù**.

NOTA

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo, le maniglie o i cambi di tempo progressivi selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni grafiche.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le indicazioni di tempo nelle direzioni corrispondenti:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le indicazioni di tempo e l'inizio dei cambi di tempo progressivi. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Fine X** consente di spostare la fine dei cambi di tempo progressivi in orizzontale.

Se si sposta ad esempio un intero cambio di tempo progressivo, vengono spostate entrambe le maniglie e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare le indicazioni di tempo e allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello grafico modificando i valori nei campi valori. Tuttavia, non è possibile spostare contemporaneamente le indicazioni di tempo assolute e i cambi di tempo progressivi a livello grafico quando si utilizzano queste proprietà.

Disattivando le proprietà, le indicazioni di tempo e i cambi di tempo progressivi selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della posizione finale dei cambi di tempo progressivi rispetto alle stanghette di misura

È possibile modificare il modo in cui le estremità delle singole continuazioni dei cambi di tempo progressivi vengono posizionate rispetto alle stanghette di misura, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare la posizione finale rispetto alle stanghette di misura.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Interazione delle stanghette di misura** nel gruppo **Tempo**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Arresta prima**
 - **Continua**
-

RISULTATO

La posizione finale dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

È possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita dell'estremità finale di tutti i cambi di tempo progressivi nella sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Tempo** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1539

[Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1554

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica del testo del tempo

È possibile modificare il testo delle singole indicazioni di tempo esistenti.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo per le quali si intende modificare il testo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, inserire il testo del tempo desiderato nel campo valori **Testo** all'interno del gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo del tempo per le indicazioni di tempo selezionate viene modificato.

SUGGERIMENTO

È anche possibile modificare il testo del tempo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Riquadro del tempo](#) a pag. 264
- [Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398
- [Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1540

Visualizzazione del testo del tempo abbreviato

È possibile visualizzare le singole indicazioni di tempo con un testo personalizzato abbreviato in alcuni layout, ad esempio nel caso in cui un'indicazione di tempo lunga si estende oltre il bordo della pagina in alcuni layout delle parti, ma la rispettiva versione abbreviata si adatta entro il bordo.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Nell'area musicale, aprire il layout in cui si desidera visualizzare il testo del tempo abbreviato. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare le indicazioni di tempo che si intende visualizzare con un testo abbreviato.
3. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Abbreviazione** nel gruppo **Tempo**.
4. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
5. Attivare l'opzione **Abbrevia** nel gruppo **Tempo**.
6. Attivare la casella di controllo corrispondente.

RISULTATO

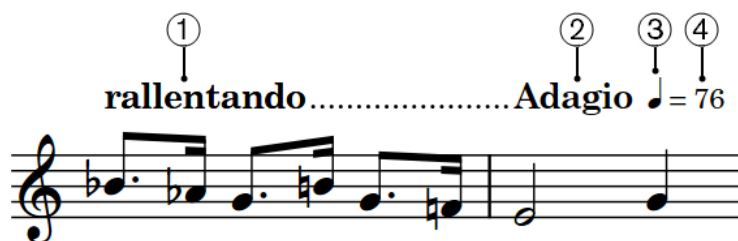
Le indicazioni di tempo selezionate vengono visualizzate con un testo abbreviato quando la proprietà **Abbreviazione** è attivata e la proprietà **Abbrevia** è disattivata, oppure quando la proprietà **Abbreviazione** e la proprietà **Abbrevia** insieme alla rispettiva casella di controllo sono attivate. Questo consente di attivare/disattivare la visualizzazione del testo abbreviato/completo nei diversi layout, senza che venga eliminato il testo abbreviato dal campo valori **Abbreviazione**.

LINK CORRELATI

- [Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501
- [Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170
- [Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Stili carattere delle indicazioni di tempo

Sono disponibili diversi stili carattere per i diversi tipi di indicazioni di tempo e di componenti delle indicazioni di tempo. È possibile modificare diversi aspetti di questi caratteri nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**, aumentandone ad esempio la dimensione per fare apparire più grandi le indicazioni di tempo.



Per le indicazioni di tempo vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- 1 Carattere di testo del tempo progressivo:** utilizzato per i cambi di tempo progressivi, come ad esempio "*rallentando*".
- 2 Carattere di testo del tempo immediato:** utilizzato per i cambi di tempo assoluti, come «Adagio».
- 3 Carattere di testo musicale del metronomo:** utilizzato per i glifi dei valori delle note nelle indicazioni di metronomo, come "♩".
- 4 Carattere di testo del metronomo:** utilizzato per il segno di equazione e per le cifre nelle indicazioni di metronomo, come «=76».

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Nascondere/visualizzare le indicazioni di tempo

È possibile nascondere/visualizzare le differenti componenti nelle singole indicazioni di tempo senza modificare la velocità di riproduzione. Ciò influenza il loro aspetto in tutti i layout.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

- Selezionare le indicazioni di tempo che si intende nascondere o i segnali delle indicazioni di tempo da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 - Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare le seguenti proprietà nel gruppo **Tempo**:
 - **Testo visualizzato**
 - **Indicazione di metronomo visualizzata**
-

RISULTATO

Quando è attivata almeno una delle proprietà, vengono visualizzate le indicazioni di tempo selezionate. Le componenti vengono visualizzate in base alle proprietà che sono attivate.

Se non è attivata nessuna proprietà, le indicazioni di tempo selezionate vengono nascoste. In corrispondenza della posizione di ciascuna indicazione di tempo nascosta sono visualizzati dei

segnali, poiché le indicazioni di tempo, anche se nascoste, agiscono ancora sulla velocità di riproduzione.

LINK CORRELATI

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1541

[Segnali](#) a pag. 406

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Eliminazione delle indicazioni di tempo

È possibile eliminare le indicazioni di tempo, il che ripristina il tempo per la riproduzione all'indicazione di tempo precedente, o in caso non ci fosse, al tempo predefinito.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le indicazioni di tempo o i segnali di indicazioni di tempo che si intende eliminare.
2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Le indicazioni di tempo selezionate vengono eliminate e non appaiono più nell'area musicale o nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione. Il tempo in riproduzione segue l'indicazione di tempo precedente, oppure, se non esiste questa indicazione, il tempo predefinito di 120 bpm.

Se si elimina un'indicazione di tempo che ha troncato la linea di un cambio di tempo progressivo, questa linea si estende automaticamente per tutta la sua lunghezza o fino alla successiva indicazione di tempo esistente.

Indicazioni di metronomo

Le indicazioni di tempo spesso includono un valore per l'indicazione di metronomo. Le indicazioni di metronomo visualizzano la velocità della musica, indicata in battiti al minuto o «bpm». Ad esempio, un valore in bpm di 60 indica un battito al secondo. Maggiori sono i battiti al minuto, più elevata è la velocità della musica.

♩ = 176–184

Un'indicazione di metronomo visualizzata sotto forma di intervallo

Le indicazioni di metronomo possono essere precise, come ad esempio ♩ = 176, oppure possono indicare un intervallo accettabile, ad esempio ♩ = 152-176. Esse possono essere visualizzate anche tra parentesi, utile nel caso in cui l'indicazione di metronomo rappresenti una guida piuttosto che un valore definito e fisso.

Per impostazione predefinita, le indicazioni di metronomo sono visualizzate come interi e non mostrano le posizioni dei decimali. Se si inserisce un'indicazione di metronomo con una posizione decimale, questa viene arrotondata all'intero più vicino. Le indicazioni di metronomo che si inseriscono nella traccia **Tempo** in modalità Riproduzione vengono visualizzate sotto forma di segnali per impostazione predefinita.

L'unità di movimento utilizzata nelle indicazioni di metronomo solitamente si riferisce alla metrica. Ad esempio, l'unità di movimento è spesso una nota da un quarto in 4/4, mentre in 6/8 è rappresentata da una nota da un quarto puntata.

In Dorico Pro, le indicazioni di metronomo possono comparire come valore individuale o come intervallo. A seconda del tipo e dell'aspetto delle indicazioni di metronomo, il valore in bpm può indicare un tempo fisso o un tempo approssimativo.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo](#) a pag. 1552

[Modifica del tipo e dell'aspetto dei cambi di tempo assoluti](#) a pag. 1541

[Componenti delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1540

[Stili carattere delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1547

[Traccia Tempo](#) a pag. 655

Modifica del valore dell'indicazione di metronomo

È possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo nelle singole indicazioni di tempo assolute dopo il loro inserimento, incluso il cambio dell'unità di movimento.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera modificare i valori dell'indicazione di metronomo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **Tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
 4. Selezionare l'appropriata durata della nota e il punto ritmico, se necessario, per **Unità di movimento**.
-

RISULTATO

Il valore dell'indicazione di metronomo viene modificato per le indicazioni di tempo assolute selezionate. Questo va a modificare il tempo della riproduzione, anche se per quelle indicazioni di tempo non è visualizzata alcuna componente dell'indicazione di metronomo.

NOTA

- Per impostazione predefinita, qualsiasi decimale inserito viene nascosto e il valore dell'indicazione di metronomo visualizzato rappresenta il numero intero più prossimo. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.
 - È anche possibile modificare il valore dell'indicazione di metronomo aprendo il riquadro del tempo e modificandone la voce.
-

LINK CORRELATI

[Riquadro del tempo](#) a pag. 264

[Modifica degli elementi esistenti](#) a pag. 398

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Visualizzazione del valore dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo

È possibile visualizzare il valore dell'indicazione di metronomo delle singole indicazioni di tempo assolute sotto forma di intervallo. L'indicazione di metronomo può essere ad esempio utilizzata per indicare che una qualsiasi velocità entro un determinato intervallo è musicalmente adatta per quel brano.

NOTA

I seguenti passaggi non si applicano ai cambi di tempo progressivi o alle indicazioni di tempo relative o di ripristino.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo assolute per le quali si desidera visualizzare i valori dell'indicazione di metronomo sotto forma di intervallo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Intervallo di tempo (bpm)** nel gruppo **Tempo**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

L'intervallo temporale, espresso in battiti al minuto, viene modificato per le indicazioni di tempo selezionate. Per impostazione predefinita, gli intervalli delle indicazioni di metronomo usano un trattino separatore.

NOTA

- A seconda dei valori impostati per ciascuna proprietà, entrambi i valori **Tempo (bpm)** e **Intervallo di tempo (bpm)** possono costituire il tempo massimo/minimo nell'intervallo, poiché Dorico Pro dispone automaticamente gli intervalli delle indicazioni di metronomo con il valore più basso per primo. Tuttavia, l'indicazione di metronomo utilizzata per la riproduzione è sempre quella indicata dal parametro **Tempo (bpm)**, indipendentemente dal fatto che rappresenti il valore massimo/minimo nell'intervallo.
 - È possibile modificare il separatore predefinito utilizzato per gli intervalli delle indicazioni di metronomo nella sezione **Cambi assoluti** della pagina **Tempo** in **Tipografia** > **Opzioni tipografiche**.
-

Modifica del valore delle indicazioni di tempo relative

È possibile modificare il tempo delle singole indicazioni di tempo relative, espresse come un valore percentuale dell'indicazione di tempo precedente.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le indicazioni di tempo relative che si intende modificare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% relativa** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo in corrispondenza dell'indicazione di tempo relativa viene modificato. Ad esempio, se il tempo precedente era 100 bpm e si imposta un'indicazione di tempo relativa a 90, il nuovo tempo sarà il 90% di 100 bpm, cioè 90 bpm.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi

È possibile definire il grado con cui i cambi di tempo progressivi hanno effetto sul tempo in riproduzione, espresso come valore percentuale del tempo all'inizio di un cambio di tempo progressivo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare il tempo finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, modificare il valore del parametro **% del tempo finale** nel gruppo **Tempo**.
 3. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

Ad esempio, se si imposta il valore su 20 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 20% di 100 bpm, cioè 20 bpm. Se si imposta il valore su 120 in un cambio di tempo progressivo che iniziava a 100 bpm, il tempo finale sarà il 120% di 100 bpm, cioè 120 bpm.

Nascondere/visualizzare le posizioni dei decimali per le indicazioni di metronomo

È possibile modificare il numero massimo di posizioni dei decimali visualizzate per tutte le indicazioni di metronomo a livello del progetto, ad esempio se si ha necessità di avere dei valori estremamente precisi delle indicazioni di metronomo quando si scrive musica per il cinema, ma

si desidera visualizzare solamente una posizione dei decimali per le indicazioni di metronomo nella musica.

Per impostazione predefinita, le posizioni dei decimali sono nascoste per le indicazioni di metronomo e vengono arrotondate al numero intero più vicino. Tuttavia, le indicazioni di metronomo riflettono sempre i rispettivi valori esatti in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Tempo** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Cambi assoluti**, modificare il valore del parametro **Numero di posizioni decimali per la visualizzazione del tempo**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

Cambi di tempo progressivi

I cambi di tempo progressivi indicano una variazione del tempo lungo un arco temporale definito, come ad esempio *rallentando* che indica una riduzione di velocità e *accelerando* che indica un aumento di velocità.



Rallentando con una linea tratteggiata

I cambi di tempo progressivi sono considerati in Dorico Pro un tipo di indicazione di tempo, di conseguenza è possibile inserirli in maniera analoga alle indicazioni di tempo.

Poiché i cambi di tempo progressivi presentano un diverso valore di indicazione di metronomo all'inizio/alla fine, è possibile modificare il tempo finale alla fine dei singoli cambi di tempo progressivi.

In Dorico Pro è possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con stili diversi, come ad esempio con una linea di continuazione o con le sillabe estese lungo la loro durata. È anche possibile visualizzare i cambi di tempo progressivi con linee di stile diverso, ad esempio tratteggiate o punteggiate.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1539

[Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1555

[Modifica del tempo finale al termine dei cambi di tempo progressivi](#) a pag. 1552

[Stili carattere delle indicazioni di tempo](#) a pag. 1547

Allungamento/accorciamento dei cambi di tempo progressivi

È possibile allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi a livello ritmico dopo il loro inserimento.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare il cambio di tempo progressivo che si intende allungare/accorciare.

NOTA

Quando si utilizza il mouse, è possibile allungare/accorciare un solo cambio di tempo progressivo alla volta.

2. Per allungare/accorciare i cambi di tempo progressivi, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Per eseguire un allungamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra**.
 - Per eseguire un accorciamento in base alla risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

I cambi di tempo progressivi selezionati vengono allungati/accorciati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

SUGGERIMENTO

È possibile regolare le posizioni grafiche dei cambi di tempo progressivi in modalità Tipografia.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico](#) a pag. 1544

Modifica dello stile dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile dei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. I cambi di tempo progressivi possono essere visualizzati sotto forma di solo testo senza linea di continuazione, sotto forma di testo con una linea di continuazione, oppure con la parola estesa lungo la propria durata.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile graduale** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **rit.**
 - **rit...**

- **rit-e-nu-to**
-

RISULTATO

Lo stile dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

NOTA

- Solamente i cambi di tempo progressivi con un testo valido appaiono suddivisi in sillabe (ad esempio *ritenuto* o *accelerando*). I cambi di tempo progressivi presentano automaticamente un testo valido quando vengono inseriti utilizzando il pannello o quando si seleziona un'immissione suggerita dal menu se si utilizza il riquadro di inserimento. È anche possibile modificare il testo dei cambi di tempo progressivi esistenti, con la possibilità di aggiungere manualmente i trattini per definire il modo in cui questo viene suddiviso in sillabe.
 - È possibile modificare lo stile di tutti i cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

ESEMPIO

rallentando

rit.: solo testo

rallentando.....

rit...: testo con una linea di
continuazione

ral . len . tan . do .

rit-e-nu-to: sillabe nel testo estese
attraverso la durata del cambio di
tempo progressivo

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le indicazioni di tempo a livello del progetto](#) a pag. 1539

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

[Modifica del testo del tempo](#) a pag. 1546

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dello stile delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo stile della linea dei singoli cambi di tempo progressivi che includono una linea di continuazione, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto dei cambi di tempo progressivi con stile solo testuale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo stile della linea. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Punteggiata**

- **Tratteggiata**

RISULTATO

Lo stile della linea dei cambi di tempo progressivi selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

É possibile modificare lo stile predefinito della linea di tutti i cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Allungamento/accorciamento degli spazi e dei trattini nei cambi di tempo progressivi

É possibile modificare la lunghezza dei trattini e degli spazi tra di essi nei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente ai cambi di tempo progressivi che presentano delle linee tratteggiate.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi con linee tratteggiate per i quali si intende modificare la lunghezza dei trattini.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare una o più delle seguenti proprietà all'interno del gruppo **Tempo**:
 - **Lunghezza dei trattini della linea**
 - **Distanza tra i trattini della linea**
 3. Modificare i valori nei campi valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore del parametro **Lunghezza dei trattini della linea**, i trattini dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, i trattini vengono accorciati.

Se si aumenta il valore del parametro **Distanza tra i trattini della linea**, gli spazi tra i trattini nelle linee dei cambi di tempo progressivi vengono allungati; riducendolo, gli spazi vengono accorciati.

Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Cambi progressivi** della pagina **Tempo**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, sono disponibili varie opzioni per modificare a livello del progetto la lunghezza predefinita dei trattini per tutti i cambi di tempo progressivi.

È possibile ad esempio modificare in maniera separata la lunghezza predefinita dei trattini per le linee tratteggiate che seguono del testo e per le linee tratteggiate tra le parole unite con un trattino.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dello spessore delle linee dei cambi di tempo progressivi

È possibile modificare lo spessore delle linee tratteggiate e continue dei singoli cambi di tempo progressivi, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i cambi di tempo progressivi per i quali si intende modificare lo spessore.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Spessore della linea** nel gruppo **Tempo**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, le linee tratteggiate e continue diventano più spesse; riducendolo, diventano più sottili. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo spessore di tutte le linee tratteggiate e continue dei cambi di tempo progressivi a livello del progetto nella pagina **Tempo** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Equazioni del tempo

Le equazioni del tempo indicano un cambio nell'unità di movimento su cui si basano i segni del metronomo. Spesso sono utilizzate per mantenere un andamento coerente nel caso di più metri diversi.

Ad esempio, se il tempo in chiave passa da 6/8 a 3/4, un'equazione del tempo di ♩=♩ indica che lo stesso valore indicato dall'indicazione di metronomo che si applicava all'unità di movimento con note da un quarto puntate in 6/8 si applica adesso all'unità di movimento costituita da note da un quarto in 3/4.

♩. = ♩

The image shows two staves of musical notation. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Above the staves, the equation '♩. = ♩' indicates that a dotted quarter note in the new 3/4 time is equivalent in duration to a quarter note in the original 6/8 time. The notation shows a melodic line in the treble and a bass line in the bass, both transitioning from 6/8 to 3/4 time.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le indicazioni di tempo](#) a pag. 264

Legature di valore

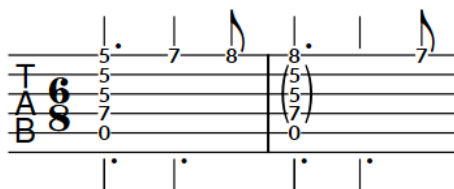
Una legatura di valore è una linea curva che unisce due note della stessa altezza. Quando le note hanno durata maggiore rispetto alla durata massima di una misura nel tempo in chiave prevalente, queste sono automaticamente visualizzate in Dorico Pro sotto forma di catene di legature, cioè una sequenza di note adiacenti unite tramite delle legature di valore.

Ciascuna sequenza di legature di valore, sia che unisca due o dieci note, costituisce una singola nota, la cui durata è pari a tutte le note legate combinate tra loro. Un musicista suona tutte le note come fossero un'unica entità, senza mai risuonare la nota in qualsiasi punto entro la durata ritmica della catena di legature.



Una catena di legature che attraversa più misure nel rigo inferiore di pianoforte

Nelle tablature, le legature di valore sono automaticamente annotate come parentesi tonde intorno alle note/agli accordi nelle misure successive. Quando la tablatura è visualizzata con i ritmi, le legature di valore all'interno della stessa misura sono indicate con i gambi anziché con le teste di nota tra parentesi.



Una frase nella tablatura con alcune legature di valore all'interno delle misure e un accordo legato tra due misure



La stessa frase su un rigo di notazione

In Dorico Pro, la maggior parte delle legature di valore vengono create automaticamente. I ritmi vengono annotati in conformità con il raggruppamento dei movimenti prevalente, generalmente determinato dal tempo in chiave. Di conseguenza, le note che non possono essere annotate utilizzando una singola durata vengono automaticamente inserite come catene di legature. Ad esempio, se si inserisce una nota da un intero col punto all'inizio di una misura in un tempo in chiave da 4/4, essa viene automaticamente annotata come un intero legato a una metà nella misura successiva. Se il tempo in chiave cambia, le catene di legature vengono regolate automaticamente in modo da rimanere corrette nel nuovo metro.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature, poiché Dorico Pro considera ciascuna catena di legature come fosse una singola nota. Qualsiasi modifica apportata alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto su tutte le note all'interno delle catene (come una variazione di altezza), ma agisce solamente sulla prima legatura della catena (come la trasformazione dello stile delle legature da normale

a tratteggiato). È comunque possibile inserire delle notazioni, come le dinamiche, a metà delle catene di legature attivando il cursore di inserimento e spostandolo fino alla posizione ritmica desiderata all'interno della catena.

In modalità Tipografia è possibile selezionare le singole note e legature all'interno delle catene di legature e modificarle in maniera indipendente.

- Quando si legano delle note esistenti, queste potrebbero venire consolidate in un numero inferiore o maggiore di note all'interno di una catena di legature, a seconda del contesto musicale, del tempo in chiave e della posizione di inizio della nota nella misura.
 - Le articolazioni possono essere visualizzate una sola volta in ciascuna catena di legature, all'inizio o alla fine della catena, a seconda del tipo di articolazione. Ad esempio, i segni di staccato appaiono alla fine, mentre gli accenti all'inizio. È possibile modificare la posizione delle articolazioni rispetto alle catene di legature a livello del progetto e per le singole catene di legature.
-

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Inserimento delle note](#) a pag. 188

[Forzare la durata di note/pause](#) a pag. 198

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 219

[Suddivisione delle catene di legature](#) a pag. 1572

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Note](#) a pag. 1115

[Posizioni delle articolazioni](#) a pag. 776

[Modifica della posizione delle articolazioni nelle catene di legature](#) a pag. 777

[Teste di nota tra parentesi](#) a pag. 1140

[Tablature](#) a pag. 1520

[Nascondere/visualizzare i righi di notazione e le tablature](#) a pag. 1522

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

Convenzioni generali per il posizionamento delle legature di valore

Le legature di valore uniscono due teste di nota, il che significa che le rispettive estremità sono posizionate vicino alle teste di nota a cui esse sono collegate.

Le legature di valore sono linee curve, la cui direzione segue generalmente la direzione dei gambi delle note. Se le note presentano il gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso il basso, se hanno il gambo verso il basso, le legature curvano verso l'alto.

NOTA

Se sul rigo sono presenti più voci, tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso l'alto curvano verso l'alto, mentre tutte le legature di valore nelle voci a gambo verso il basso curvano verso il basso.

Esistono due convenzioni principali per il posizionamento delle estremità delle legature di valore rispetto alle teste di nota. La prima consiste nel posizionare le estremità al di fuori delle teste di nota (sopra o sotto di esse), idealmente in corrispondenza del centro orizzontale delle teste di

nota. La seconda, nel posizionare le estremità tra le teste di nota, idealmente in corrispondenza del centro verticale di queste ultime.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Una legatura di valore tra le teste di nota

In entrambi i casi, Dorico Pro posiziona automaticamente le estremità delle legature di valore il più vicino possibile alle note che uniscono, evitando al contempo le collisioni con altre notazioni.

In Dorico Pro viene anche regolato automaticamente il posizionamento in verticale delle legature di valore, in modo che nessuno dei punti delle relative estremità, né l'apice delle curve, inizi o termini su una linea del rigo. Se questo dovesse verificarsi, la forma delle legature di valore potrebbe apparire distorta, rendendo così la musica di difficile lettura.

Per evitare che ciò accada, Dorico Pro modifica leggermente la posizione verticale delle legature di valore e apporta delle piccole regolazioni alla loro curvatura. Queste modifiche sono di scarsa entità, ma il posizionamento delle legature di valore varia leggermente in base alla posizione delle note rispetto alle linee del rigo.



Una legatura di valore al di fuori delle teste di nota



Quando viene trasposta di una nota verso il basso, la legatura di valore appare con una curvatura più marcata per evitare che essa raggiunga il proprio apice sulla linea del rigo.



Una legatura di valore tra le teste di nota, con le estremità leggermente sopra il centro verticale delle teste di nota per evitare che le estremità o l'apice della legatura siano troppo vicini alla linea del rigo.



Quando le note vengono trasposte verso l'alto, le estremità della legatura di valore vengono quindi posizionate in corrispondenza del centro verticale della testa di nota, poiché non è presente alcuna linea del rigo con cui la legatura potrebbe collidere.

Ovunque sia possibile, i cambi di chiave non dovrebbero essere posizionati a metà delle catene di legature. Modificando la chiave viene modificata la posizione delle note legate sul rigo, il che potrebbe facilmente portare un musicista a confondere la legatura di valore con una legatura di portamento e suonare quindi due note diverse.

Le legature di valore possono apparire distorte quando sono molto brevi e potrebbero essere non viste e quindi ignorate. È possibile modificare la lunghezza minima delle legature di valore quando queste si trovano entro una singola accollatura nella pagina **Legature di valore** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

NOTA

Le legature di portamento non vanno confuse con le legature di valore, che potrebbero apparire simili a prima vista, ma che invece uniscono note della stessa altezza a indicare che queste vengono suonate come una singola nota. In tal senso, le legature di valore fanno parte della notazione ritmica, mentre le legature di portamento sono considerate articolazioni.

LINK CORRELATI

[Confronto tra legature di valore e legature di portamento](#) a pag. 1562

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 219

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1562

[Convenzioni generali per il posizionamento delle chiavi](#) a pag. 898

Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione delle legature di valore a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Legature di valore** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni presenti nella pagina **Legature di valore** consentono di modificare la direzione di curvatura, la forma e l'aspetto predefiniti delle legature di valore, oltre che la loro posizione rispetto alle teste di nota e alle altre legature di valore nelle catene di legature.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Confronto tra legature di valore e legature di portamento

Le legature di valore e le legature di portamento appaiono simili nell'aspetto ma sono decisamente diverse nel significato.

Le legature di valore indicano che una nota non deve essere risuonata. Vengono utilizzate per unire tra loro note della stessa altezza. Queste possono essere ad esempio utilizzate per estendere le note su più misure. Sebbene in una singola catena di legature possono essere incluse più note, ciascuna legatura di valore nella catena unisce solamente una testa di nota alla testa di nota successiva sul rigo.

Le articolazioni sulle note legate hanno effetto solamente sull'attacco all'inizio della catena di legature e sul rilascio alla fine della stessa.



Due note lunghe unite con una legatura di valore



Due frasi con legature di portamento

Le legature di portamento indicano un'articolazione, come ad esempio un archeggio o un respiro, e generalmente raggruppano note di altezza diversa. Le legature di portamento possono unire tra loro due teste di nota separate da qualsiasi altezza. Spesso indicano la forma delle frasi.

Anche le legature di portamento possono essere utilizzate insieme alle articolazioni. A differenza di quanto avviene con le legature di valore, le articolazioni all'interno delle legature di portamento possono modificare il suono lungo la frase. Ad esempio, le articolazioni di staccato sulle note ripetute della stessa altezza all'interno di una legatura di portamento indicano che le note devono essere suonate con uno strumento a corde utilizzando la stessa direzione dell'archetto, stoppando però quest'ultimo tra ogni nota.

LINK CORRELATI

[Legature di portamento](#) a pag. 1433

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 219

[Inserimento delle legature di portamento](#) a pag. 244

Stili di legature di valore

In Dorico Pro sono disponibili diversi stili di legature di valore che possono essere utilizzati per indicare diversi significati.

Continua

Si tratta dello stile predefinito. Le legature di valore sono visualizzate come linee continue affusolate: più sottili alle estremità e più spesse nel centro.



Tratteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee affusolate tratteggiate. Queste possono essere utilizzate per indicare legature di valore facoltative o suggerite, ad esempio nella musica vocale in cui alcuni versi presentano un numero maggiore di sillabe rispetto ad altri e quindi richiedono più note.



Punteggiata

Le legature di valore sono visualizzate come linee punteggiate. I punti hanno la stessa dimensione e la stessa distanza relativa, per tutta la lunghezza della legatura. Queste possono inoltre essere utilizzate per indicare delle legature di valore facoltative o suggerite.



Inizio semi-tratteggiato

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea tratteggiata, la seconda metà come una linea continua. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Fine semi-tratteggiata

La prima metà delle legature di valore è visualizzata come una linea continua, la seconda metà come una linea tratteggiata. Questa tipologia viene utilizzata nelle edizioni critiche per indicare che una legatura di valore è stata scritta in maniera incompleta all'origine.



Editoriale

Le legature di valore sono visualizzate come linee nere continue, ma con una linea verticale più piccola che le interseca esattamente a metà della propria lunghezza. Questa tipologia viene utilizzata per indicare che le legature sono state aggiunte dall'editore e che non erano presenti nella versione sorgente.



LINK CORRELATI

[Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#) a pag. 1598

Modifica dello stile delle legature di valore

È possibile modificare lo stile delle singole legature di valore. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Per impostazione predefinita, tutte le legature di valore sono continue.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
- Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Continua**
 - **Tratteggiata**
 - **Punteggiata**
 - **Inizio semi-tratteggiato**
 - **Fine semi-tratteggiata**
 - **Editoriale**

RISULTATO

Lo stile delle legature di valore selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Per ciascuna di queste opzioni è possibile impostare dei parametri precisi a livello del progetto nella pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile ad esempio modificare la lunghezza e la larghezza dei tratti nelle legature di valore di tipo **Editoriale**, il diametro dei punti e la lunghezza dei trattini, oltre che la dimensione degli spazi tra i punti e i trattini nelle legature di valore punteggiate e tratteggiate.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della dimensione dei trattini/puntini nelle legature di valore

È possibile modificare la dimensione dei trattini/puntini nelle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alle legature di valore tratteggiate/punteggiate.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione dei trattini/puntini. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
 - Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.
-
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Trattino/puntino** nel gruppo **Legature di valore**.
 3. Modificare il valore nel campo valori.
-

RISULTATO

Se si aumenta il valore, i trattini/puntini diventano più grandi, riducendolo diventano più piccoli. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare i trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

In questa pagina è anche possibile modificare lo spessore di tutti gli stili di legature di valore. Non è tuttavia possibile modificare lo spessore delle singole legature di valore.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1562

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della dimensione degli spazi nelle legature di valore tratteggiate/punteggiate

È possibile modificare la dimensione degli spazi nelle singole legature di valore tratteggiate/punteggiate, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le singole legature di valore tratteggiate/punteggiate per le quali si intende modificare la dimensione degli spazi vuoti.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Distanza** nel gruppo **Legature di valore**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

Se si aumenta il valore, gli spazi tra i trattini/puntini (cioè la loro distanza) diventano più ampi. Se si riduce il valore, gli spazi tra i trattini/puntini vengono ridotti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le opzioni per impostare la dimensione predefinita degli spazi tra i trattini/puntini in tutte le legature di valore tratteggiate/punteggiate a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#) a pag. 1598

Direzione di curvatura delle legature di valore

La direzione di curvatura delle legature di valore è determinata dalla direzione dei gambi delle note/degli accordi a ciascuna estremità della legatura di valore, dal numero di note negli accordi alle estremità della legatura di valore e dal numero di voci nel rigo.

Singole note legate nei contesti a voce singola

Se è attiva una voce singola e una legatura di valore unisce due note, la direzione di curvatura della legatura è determinata dalla direzione dei gambi delle note a ciascuna estremità della legatura di valore.

- Se la direzione dei gambi è la stessa, la legatura di valore curva verso l'esterno rispetto alle note e viene posizionata sul lato delle teste di nota.
- Se la direzione dei gambi è diversa, la legatura di valore curva verso l'alto per impostazione predefinita.

Accordi legati nei contesti a voce singola

Se una legatura di valore unisce due accordi, la direzione della legatura viene determinata dal numero di note legate note negli accordi.

- Se il numero di note è pari, le legature sono equamente ripartite tra la curvatura verso le teste di nota e la curvatura verso i gambi.
- Con un numero dispari di note, la maggior parte delle legature curva verso le teste di nota.

Note legate nei contesti a voci multiple

Le legature di valore vengono posizionate sul lato dei gambi delle note e curvano come descritto di seguito:

- Per le voci a gambo verso l'alto, le legature di valore curvano verso l'alto.
- Per le voci a gambo verso il basso, le legature di valore curvano verso il basso.
- Per le altezze sovrapposte/a incastro in più voci, si applicano le regole per gli accordi legati nei contesti a voce singola. Tutte le note in tutte le voci vengono trattate come se appartenessero a una singola voce.

SUGGERIMENTO

All'interno della pagina **Legature di valore** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile modificare la direzione di curvatura predefinita delle legature di valore tra note con direzioni dei gambi diverse.

È anche possibile modificare la direzione di curvatura delle singole legature di valore.

Modifica della direzione di curvatura delle legature di valore

È possibile modificare la direzione di curvatura delle legature di valore a livello individuale, incluse le singole legature nelle catene di legature. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO



1. Selezionare le legature di valore per le quali si intende modificare la direzione di curvatura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

- In modalità Scrittura è possibile selezionare solamente intere catene di legature. In modalità Tipografia possono essere selezionate le singole legature all'interno delle catene di legature.
- Qualsiasi modifica alle catene di legature in modalità Scrittura ha effetto solamente sulla prima legatura della catena.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Direzione** nel gruppo **Legature di valore**.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Verso l'alto** 
- **Verso il basso** 

RISULTATO

La direzione di curvatura delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

In modalità Tipografia è possibile regolare la forma precisa delle catene di legature e di ciascuna legatura che fa parte della catena, utilizzando le rispettive maniglie quadrate.

LINK CORRELATI

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1573

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Legature di valore non standard

Generalmente, le legature di valore uniscono due note della stessa altezza nello stesso rigo. Esse possono attraversare le interruzioni di accollatura e di cornice, i cambi di chiave o i cambi di tempo in chiave. Questi tipi di legature di valore vengono tutti posizionati automaticamente in Dorico Pro.

Le legature di valore uniscono anche note non adiacenti, note in voci differenti, oppure note su righe diversi. In Dorico Pro, questi tipi di legature di valore devono essere inseriti manualmente.

Legature di valore attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

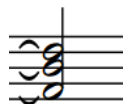
Le estremità delle legature di valore che attraversano le interruzioni di accollatura vengono posizionate automaticamente in Dorico Pro.

Le rispettive posizioni in verticale rimangono le stesse, poiché entrambe le estremità sono centrate sulle teste di nota alle quali esse sono collegate. Rimane uguale anche il loro comportamento, infatti selezionando una nota in una catena di legature che attraversa un'interruzione di accollatura o di cornice in modalità Scrittura vengono selezionate tutte le note nella catena di legature.

Lo spazio orizzontale per le parti delle legature di valore visualizzate a sinistra delle note all'inizio delle nuove accollature/cornici potrebbe non essere sufficiente per visualizzare una curva ideale per la legatura. In questi casi, è possibile utilizzare l'opzione **Spaziatura delle note** in modalità Tipografia per regolare la spaziatura delle singole note all'inizio delle accollature/cornici per consentire di avere più spazio per le legature di valore.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature dopo un'interruzione di accollatura

Note legate con alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina

Le estremità delle legature di valore per le note legate con delle alterazioni attraverso le interruzioni di accollatura e di pagina vengono anch'esse posizionate automaticamente.

Poiché le note legate in Dorico Pro vengono trattate come un'unica nota annotata per adattarsi ai tempi in chiave, le alterazioni di precauzione all'inizio delle nuove accollature/cornici non vengono visualizzate per impostazione predefinita. Se si sceglie di visualizzare le alterazioni accanto alle note nelle catene di legature all'inizio delle nuove accollature/cornici, la posizione delle note viene modificata in modo da lasciare spazio alle alterazioni. Tuttavia, questo posizionamento automatico potrebbe non lasciare lo spazio sufficiente affinché la parte della legatura di valore a sinistra delle note venga visualizzata con una curva ideale.



L'inizio di una catena di legature prima di un'interruzione di accollatura



La fine della stessa catena di legature con un'alterazione di precauzione tra parentesi



La fine della stessa catena di legature dopo la regolazione della spaziatura delle note per lasciare più spazio alla legatura di valore accanto all'alterazione

Legature di valore attraverso i cambi di tempo in chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di tempo in chiave. Se le legature di valore che attraversano un cambio di tempo in chiave uniscono delle note a metà di un rigo, la parte superiore o inferiore dei cambi di tempo in chiave viene parzialmente oscurata dalle legature stesse. Tuttavia, poiché le legature di valore sono curve, è improbabile che il tempo in chiave venga completamente oscurato.

Legature di valore attraverso i cambi di chiave

Le legature di valore vengono automaticamente posizionate tra le note che si estendono lungo un cambio di chiave. Le legature di valore attraverso i cambi di chiave non sono orizzontali, per il fatto che la stessa altezza si trova in posizioni diverse in ciascuna chiave.

Le legature di valore tra chiavi diverse possono risultare visivamente e musicalmente fuorvianti, poiché potrebbero essere scambiate per legature di portamento. In questo caso, si può valutare di spostare il cambio di chiave prima/dopo la nota legata.

Legature di valore tra note non adiacenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza che non si trovano direttamente una accanto all'altra e tra gli abbellimenti e le note normali. Questo può essere utile quando si inseriscono ad esempio delle legature di valore tra più note prima di un accordo.



Note che portano a un accordo, annotate come una serie di accordi legati



Note che portano a un accordo, annotate come note legate non adiacenti



Abbellimenti multipli prima di un accordo con delle legature di valore tra note non adiacenti

Legature di valore tra voci differenti

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in voci diverse appartenenti allo stesso strumento.

Legature di valore tra note su righe diversi

È possibile inserire delle legature di valore tra note della stessa altezza in righe diversi appartenenti allo stesso strumento, come ad esempio i due righe di pianoforte.

Legature di valore *laissez vibrer*

Le legature *laissez vibrer* sono legature di valore corte che indicano che una nota deve essere lasciata risuonare senza che venga interrotta. Queste legature si estendono per un breve tratto a destra della nota a cui si applicano, ma non si collegano ad un'altra nota.

Le legature di valore *laissez vibrer* possono essere aggiunte a qualsiasi nota. È possibile modificare le legature *laissez vibrer* in modalità Tipografia esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle legature di valore](#) a pag. 219

[Nascondere/visualizzare o mettere tra parentesi le alterazioni](#) a pag. 764

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

Nascondere/visualizzare le legature di valore *laissez vibrer*

È possibile aggiungere le legature di valore *laissez vibrer* per specificare ad esempio quali note non devono essere arrestate dopo che sono state suonate ma che devono invece essere lasciate risuonare.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note sulle quali si intende aggiungere una legatura di valore *laissez vibrer*. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Legatura 'laissez vibrer'** nel gruppo **Note e pause**.
-

RISULTATO

Le legature di valore *laissez vibrer* vengono aggiunte alle note selezionate quando la proprietà è attivata e vengono rimosse quando è disattivata. Le legature di valore *laissez vibrer* vengono posizionate automaticamente.

SUGGERIMENTO

- È possibile modificare la lunghezza e la forma delle singole legature di valore *laissez vibrer* esattamente come avviene con qualsiasi altra legatura di valore in modalità Tipografia. È anche possibile modificare la lunghezza minima predefinita di tutte le legature di valore *laissez vibrer* a livello del progetto, nella sezione **Lunghezza** della pagina **Legature di valore** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
 - Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Alterna la legatura 'laissez vibrer'**.
-

ESEMPIO



Frase senza legature di valore *laissez vibrer*



Frase con legature di valore *laissez vibrer*

LINK CORRELATI

[Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore](#) a pag. 1573

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Eliminazione delle legature di valore

È possibile eliminare le legature di valore senza eliminare le note a cui esse sono collegate.

NOTA

Se si eliminano delle legature di valore dalle catene di legature, vengono rimosse tutte le legature di valore nella rispettiva catena di legature. Se si desidera rimuovere delle singole legature di valore dalle catene di legature più lunghe, queste possono essere suddivise.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le catene di legature dalle quali si intende eliminare tutte le legature di valore.
 2. Premere **U**.
-

RISULTATO

Tutte le legature di valore nella catena di legature selezionata vengono eliminate. Le note che si trovavano precedentemente nella catena di legature rimangono alle rispettive posizioni ritmiche.

LINK CORRELATI

[Modifica della durata delle note](#) a pag. 197


Suddivisione delle catene di legature

È possibile suddividere le catene di legature in posizioni specifiche, ad esempio se si desidera modificare l'altezza a metà di una catena, oppure eliminare singole legature all'interno della catena stessa. Questo non comporta la rimozione di nessun'altra legatura di valore nella catena di legature.

NOTA

Se si desidera suddividere delle legature di valore a causa del fatto che Dorico Pro le ha annotate in maniera differente rispetto a quanto atteso, è possibile modificare le impostazioni predefinite di raggruppamento di note e pause, in conformità con i diversi metri. È anche possibile impostare dei raggruppamenti dei movimenti personalizzati per i singoli tempi in chiave.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, fare doppio-clic sul rigo dove si desidera suddividere una catena di legature per avviare l'inserimento delle note a partire da quella posizione.
2. Facoltativo: spostare il cursore di inserimento nel punto in cui si desidera suddividere la catena di legature.
 - Per spostare il cursore di inserimento in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, premere **Freccia destra** / **Freccia sinistra**.
 - Per fare avanzare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in base al valore della nota attualmente selezionato, premere **Barra spaziatrice**.
 - Per spostare il cursore di inserimento alla misura successiva/precedente, premere **Ctrl/ Cmd-Freccia destra** / **Ctrl/Cmd-Freccia sinistra**.
3. Suddividere la catena di legature in uno dei modi seguenti:
 - Premere **U**.
 - Nella casella degli strumenti Note, fare clic su **Forbici** .
4. Facoltativo: se si desidera suddividere la stessa catena di legature in più punti, spostare il cursore di inserimento alla posizione ritmica successiva in cui si desidera eseguire la suddivisione e ripetere il passaggio 3.
5. Premere **Esc** o **Invio** per interrompere l'inserimento delle note.

RISULTATO

La catena di legature viene suddivisa alla posizione del cursore di inserimento.

LINK CORRELATI

[Raggruppamento di note e pause](#) a pag. 846

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

[Casella degli strumenti delle note](#) a pag. 164

[Cursore di inserimento](#) a pag. 183

[Spostamento manuale del cursore di inserimento](#) a pag. 187

[Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#) a pag. 1598

Modifica della forma e dell'inclinazione delle legature di valore

In modalità Tipografia, ciascuna legatura di valore dispone di cinque maniglie quadrate che è possibile muovere separatamente per modificare la forma e l'inclinazione delle singole legature. Alcune maniglie sono collegate alle altre, di conseguenza lo spostamento di una di esse potrebbe modificare la posizione delle maniglie attigue. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.



Una legatura di valore in modalità Tipografia

Le maniglie delle legature di valore si comportano in maniera differente rispetto alle legature di portamento. Ad esempio, spostando l'estremità sinistra, sia l'inizio di una legatura di valore che le altre maniglie vengono allontanate dall'estremità destra. Questo consente di modificare l'inclinazione e/o l'ampiezza della legatura senza modificarne la forma complessiva. Spostando il punto di controllo sinistro, la maniglia dell'altezza della legatura viene spostata ma non viene modificata la posizione delle estremità sinistra e destra o del punto di controllo destro. Questo consente di avere il pieno controllo sulla forma delle legature, garantendo comunque che il risultato finale rimanga una curva omogenea.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le maniglie della legatura di valore che si intende spostare, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di valore e premere **Tab** per scorrere le relative maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di valore.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le posizioni delle maniglie delle legature di valore selezionate vengono modificate, variando la forma, l'ampiezza e/o l'inclinazione delle legature corrispondenti, a seconda delle maniglie che vengono spostate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie della legatura di valore corrispondente:

- Il parametro **Scostamento dell'inizio** consente di spostare le estremità di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della fine** consente di spostare le estremità di destra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare la forma delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

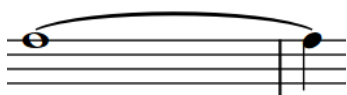
Scostamento delle spalle delle legature di valore

Le spalle delle legature di valore agiscono sull'angolatura delle rispettive curve, per il fatto che le estremità affusolate delle legature spesso si avvicinano alle teste di nota con un'angolatura più accentuata rispetto a quella dell'arco delle stesse legature.

Aumentando lo scostamento delle spalle, l'inizio della curva diventa più piatto, mentre riducendolo, l'inizio diventa più ripido.

È possibile modificare le impostazioni a livello dell'intero progetto relative allo scostamento delle spalle delle legature di valore, modificando i valori delle seguenti opzioni, disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**:

- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di valore corte**
- **Scostamento delle spalle di una frazione di metà della lunghezza delle legature di valore lunghe**



Una legatura di valore lunga con lo scostamento delle spalle predefinito (1/10)



Una legatura di valore lunga con lo scostamento delle spalle aumentato (7/8)

È anche possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore spostando le maniglie dei rispettivi punti di controllo in modalità **Tipografia**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1562

Modifica dello scostamento delle spalle delle legature di valore

È possibile modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Potrebbe ad esempio essere necessario modificare lo scostamento delle spalle di alcune legature di valore molto brevi o molto lunghe, per migliorarne la forma complessiva. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti **Tipografia**.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità **Tipografia**, selezionare una delle maniglie dei punti di controllo di ciascuna legatura di valore per la quale si desidera regolare le spalle, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare un'intera legatura di valore e premere **Tab** per scorrere le maniglie fino a quando è selezionata la maniglia desiderata.
 - Fare clic sulla maniglia che si intende spostare.
 - Fare **Ctrl/Cmd**-clic sulle singole maniglie in più legature di valore.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

- Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
- Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie dei punti di controllo delle legature di valore per le quali si desidera regolare le spalle.
-

RISULTATO

Allontanando le maniglie viene ridotto lo scostamento delle spalle, mentre avvicinandole, lo scostamento delle spalle viene aumentato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

Le seguenti proprietà nel gruppo **Legature di valore** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si spostano le maniglie della legatura di valore corrispondente:

- Il parametro **Scostamento della maniglia di inizio** consente di spostare i punti di controllo di sinistra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
- Il parametro **Scostamento della maniglia di fine** consente di spostare i punti di controllo di destra delle legature di valore. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per modificare lo scostamento delle spalle delle singole legature di valore, cambiando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, le maniglie corrispondenti nelle legature di valore selezionate vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

SUGGERIMENTO

Le opzioni che controllano lo scostamento delle spalle predefinito di tutte le legature di valore a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1562

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

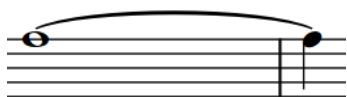
Altezza delle legature di valore

È possibile modificare i valori relativi all'altezza di tutte le legature di valore corte e lunghe a livello del progetto. Può essere modificata anche l'altezza delle singole legature di valore in modalità Tipografia.

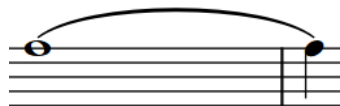
Le opzioni per modificare a livello del progetto le altezze delle legature di valore sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.

Se si aumenta l'altezza delle legature di valore, queste si allontanano ulteriormente dal rigo assumendo una forma più arrotondata e andando ad occupare più spazio in verticale. In genere non è necessario che le legature di valore abbiano una curvatura pari a quella delle legature di portamento, per il fatto che esse uniscono note della stessa altezza e la loro forma non deve adattarsi a ricomprendere un intervallo di più altezze.

Nei casi in cui lo spazio in verticale è ridotto, è importante trovare un buon bilanciamento tra la curvatura delle legature di valore ed evitare che i rigi si sovrappongano.



Una legatura di valore lunga con altezza predefinita



Una legatura di valore lunga con altezza aumentata

Modifica dell'altezza delle legature di valore

È possibile modificare l'altezza delle singole legature di valore, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio per risparmiare spazio in verticale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare la maniglia dell'altezza (centrale) delle legature di valore per le quali si intende modificare l'altezza.

SUGGERIMENTO

È possibile visualizzare le maniglie su tutti gli oggetti e non solo su quelli selezionati, selezionando **Tipografia > Visualizza le maniglie > Sempre**. Questo può rendere più semplice la selezione delle singole maniglie in più oggetti.

2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

L'altezza delle legature di valore selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Per mantenere una curva simmetrica e visivamente piacevole quando si modifica manualmente l'altezza di una legatura di valore, potrebbe essere necessario spostare leggermente le maniglie dell'altezza della legatura verso destra/sinistra, così come verso l'alto/il basso.
- Spostando le maniglie dell'altezza verso destra/sinistra viene modificata la forma dell'intera legatura.
- Le opzioni che controllano l'altezza predefinita di tutte le legature di valore a livello del progetto sono disponibili facendo clic su **Opzioni avanzate** nella sezione **Presentazione** della pagina **Legature di valore**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. Sono disponibili impostazioni separate per le legature di valore corte e lunghe.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per le legature di valore a livello del progetto](#) a pag. 1562

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Tempi in chiave

I tempi in chiave indicano il metro della musica e si applicano a tutte le misure a partire dal punto in cui essi compaiono per la prima volta, fino a un successivo cambio di tempo in chiave. Il metro descrive l'andamento ritmico della musica e la rispettiva divisione in movimenti e misure.

Un tempo in chiave è costituito da due parti: un numeratore in alto e un denominatore in basso. Si tratta degli stessi termini matematici impiegati per le frazioni, avendo una disposizione analoga. A seconda delle impostazioni definite a livello del progetto per lo stile del tempo in chiave, i numeratori e i denominatori possono presentare un aspetto differente.



1 Numeratore

Specifica il numero di movimenti in ciascuna misura del tempo in chiave. La durata dei movimenti viene specificata dal denominatore.

2 Denominatore

Specifica la durata dei movimenti del tempo in chiave. Il denominatore viene raddoppiato per ciascun dimezzamento della durata del movimento: 1 rappresenta un intero (breve), 2 una metà (minima), 4 un quarto (semiminima) e così via.

Ad esempio, un tempo in chiave di 4/4 indica che la misura è costituita da quattro movimenti e che ciascuno di essi ha una durata pari a una nota da un quarto. Un tempo in chiave di 4/2 contiene quattro metà in ciascuna misura, mentre un tempo di 4/8 contiene quattro ottavi (crome) in ciascuna misura. Entrambi i tempi in chiave di 3/4 e 6/8 contengono sei note da un ottavo, ma una misura da 3/4 contiene tre movimenti da un quarto, mentre una misura da 6/8 contiene due movimenti da un quarto col punto.

Le misure rappresentano dei gruppi ritmici, divisi in base al tempo in chiave, che rendono più semplice e pratica la lettura della musica. Le note vengono unite con i tratti d'unione in maniera differente nei diversi tempi in chiave per le stesse ragioni.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave si applicano a tutti i righi. Vi sono tuttavia situazioni, come ad esempio nella musica polimetrica, in cui alcune parti necessitano di tempi in chiave specifici, in maniera indipendente dal resto dell'ensemble. In Dorico Pro è possibile inserire dei tempi in chiave che si applicano a tutti i righi oppure a dei righi singoli.

I tempi in chiave si applicano fino al successivo cambio di tempo in chiave o fino alla fine del flusso (a seconda di quale di queste due condizioni si verifica per prima).

NOTA

- La durata dei movimenti è fissa per tutti i righi del progetto, indipendentemente dal tempo in chiave. Se ad esempio si ha un tempo in chiave di 2/4 su un rigo e un tempo in chiave di 6/8 su un altro rigo, una nota da un quarto si equivale in entrambi i tempi in chiave, quindi le rispettive stanghette di misura non coincidono.
- Dorico Pro non aggiunge automaticamente dei movimenti per riempire le misure quando si inseriscono i tempi in chiave, a meno che non sia attivata la modalità di inserimento.



Un tempo in chiave da 5/8 inserito prima di un tempo in chiave da 4/4 esistente, senza che sia attivata la modalità di inserimento, che lascia solamente tre movimenti da un ottavo nella seconda misura da 5/8.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Anacrusi](#) a pag. 1583

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Raggruppamenti dei tratti d'unione in base al metro](#) a pag. 824

[Pannello Tempi in chiave](#) a pag. 257

[Creazione di raggruppamenti dei movimenti personalizzati in base alla metrica](#) a pag. 847

[Misure](#) a pag. 784

Convenzioni generali per i tempi in chiave

Nel corso del tempo sono state adottate alcune convenzioni relative al posizionamento e all'aspetto dei tempi in chiave, atte a garantire che le rispettive notazioni possano essere sempre opportunamente comprese e riconosciute. Dorico Pro segue automaticamente queste convenzioni.

Convenzioni sull'aspetto

I tempi in chiave devono estendersi per l'intera altezza del rigo. Qualora fossero più piccoli, potrebbero non essere infatti opportunamente notati e considerati. La dimensione dei tempi in chiave nei rigi con meno di cinque linee dovrebbe essere la stessa di un tempo in chiave su un rigo a cinque linee equivalente.



Tempo in chiave in un rigo a cinque linee



Tempo in chiave in un rigo linea singola

I tempi in chiave utilizzano un unico carattere particolarmente spesso che ne garantisce l'immediata riconoscibilità e la piena visibilità rispetto alle linee del rigo.

Per alcuni tipi di musica, in particolare per la musica per le produzioni cinematografiche, è prassi comune utilizzare dei tempi in chiave ampi che si estendono su più rigi.

Convenzioni per il posizionamento

I tempi in chiave dovrebbero essere visualizzati all'inizio di un brano e all'inizio dei movimenti successivi (se applicabile), anche se la musica procede senza variazioni. Il posizionamento corretto dei tempi in chiave è dopo le chiavi e le indicazioni di tonalità.

Se nel corso di un brano o di un movimento si verifica un cambio di tempo in chiave, questo andrebbe posizionato immediatamente dopo una stanghetta di misura per evitare che la durata della misura precedente sia diversa rispetto a quanto sottinteso dal tempo in chiave precedente.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Inserimento delle note in modalità di inserimento](#) a pag. 206

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1587

[Stili del carattere del tempo in chiave](#) a pag. 1598

Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei tempi in chiave a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni che si trovano in questa pagina consentono di modificare l'aspetto di tutti i numeratori e i denominatori a livello del progetto, dei tempi in chiave senza metro e di definire come vengono separati i tempi in chiave intercambiabili. È anche possibile modificare la spaziatura predefinita nei tempi in chiave, ad esempio regolando la distanza tra i tempi in chiave intercambiabili e il relativo separatore. Quando i tempi in chiave ampi sono visualizzati una volta sola per gruppo tra parentesi e nelle posizioni degli oggetti di sistema, sezioni separate ne controllano l'aspetto e la posizione, comprese la modalità per evitare collisioni con altri elementi nella stessa posizione, come tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Tempi in chiave](#) a pag. 1579

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto

È possibile modificare le distanze minime tra i diversi oggetti, inclusi i tempi in chiave, nella pagina **Spaziatura** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

I seguenti valori minimi fanno riferimento ai tempi in chiave:

- **Spaziatura dopo la stanghetta di misura, prima della chiave, dell'indicazione di tonalità o del tempo in chiave**
- **Spaziatura dopo l'indicazione di tonalità**
- **Spaziatura dopo il tempo in chiave a metà accollatura**

Altri valori potrebbero avere effetto sulla posizione dei tempi in chiave, sebbene agiscano anche su altri oggetti.

Tipi di tempi in chiave

Sono disponibili diversi tipi di tempi in chiave, che possono indicare metri vari e complessi.

NOTA

Dorico Pro utilizza le definizioni metriche comunemente utilizzate in inglese americano. Queste definizioni, che indicano ad esempio quali metri sono considerati semplici e quali composti, potrebbero variare nelle altre lingue.

Semplice

Nei tempi in chiave semplici, ciascun movimento è diviso per due, in gruppi uguali di note. I tempi in chiave semplici possono essere binari come 2/4, tripli come 3/4, o quadrupli come 4/4.



Composto

Nei tempi in chiave composti, ciascun movimento è diviso per tre, in gruppi uguali di note col punto, come ad esempio 6/8 che contiene due movimenti di note da un quarto col punto, oppure 9/4 che contiene tre movimenti da una metà col punto.



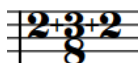
Irregolare

I tempi in chiave irregolari, come ad esempio 5/4 o 7/8, non possono essere suddivisi in gruppi uguali. A causa del fatto che il numeratore è un numero dispari, questi tempi in chiave devono essere divisi in gruppi di movimenti non uguali. Ad esempio, un 5/4 contiene generalmente un movimento da una metà e un movimento da una metà col punto.



Additivo

I tempi in chiave additivi indicano come le misure sono suddivise in gruppi di movimenti. È possibile visualizzare i numeratori come gruppi di movimenti per qualsiasi tipo di tempo in chiave. Ad esempio, al posto di 7/8 potrebbe essere visualizzato un tempo in chiave come sommatoria di 2+3+2/8.



Alternato

Un tempo in chiave alternato indica un pattern regolare che, in ogni misura, alterna due o più tempi in chiave, nell'ordine indicato. Ad esempio, per una frase con dodici note da un ottavo che deve essere enfatizzata secondo lo schema 3+3+2+2+2, un tempo in chiave alternato di 6/8+3/4 potrebbe consentire una lettura più chiara dei due metri.



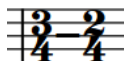
Intercambiabile

Un tempo in chiave intercambiabile indica un insieme di tempi in chiave all'inizio del brano che possono essere utilizzati nel brano stesso, come ad esempio 3/4-2/4. A differenza dei tempi in chiave alternati, i tempi in chiave intercambiabili non necessitano di un pattern fisso; ciascuna misura nel brano può seguire uno qualsiasi dei tempi in chiave dell'insieme definito, senza dover riscrivere il tempo in chiave.

NOTA

È necessario inserire manualmente i tempi in chiave appropriati ove desiderato, poiché, a differenza dei tempi in chiave alternati, per questo tipo di tempi in chiave non esiste un pattern definito. Tutti i tempi in chiave inseriti che sono specificati nel tempo in chiave intercambiabile vengono nascosti automaticamente.

Questi possono presentare in Dorico Pro diversi stili di separatore, definibili a livello del progetto e modificabili anche singolarmente.



Aggregato

Un tempo in chiave aggregato visualizza due o più metri nella stessa misura, come ad esempio 2/4+3/8+5/4. Dorico Pro visualizza automaticamente delle stanghette di misura tratteggiate a indicare le divisioni tra i diversi metri, ma è anche possibile specificare che non vengano visualizzate le stanghette di misura tratteggiate quando si inseriscono dei tempi in chiave aggregati con il rispettivo riquadro di inserimento.



Aperto

Un tempo in chiave aperto non presenta restrizioni per quanto riguarda il metro, i tratti d'unione o i movimenti. È possibile infatti aggiungere qualsiasi nota senza alcun tratto d'unione. Ad esempio, i tempi in chiave aperti potrebbero essere utilizzati per i passaggi di una cadenza.



Non potenza di due

Un tempo in chiave non potenza di due è ad esempio un tempo in 5/6, che indica cinque sestine da un quarto (semiminime), dove le sestine durano complessivamente quanto un intero (semibreve). Esempi di questo tipo di tempi in chiave possono essere trovati nella musica di Adès.



Alcuni compositori come Boulez hanno scritto dei tempi in chiave frazionari. Dorico Pro attualmente non supporta questo tipo di tempi in chiave.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

Anacrusi

Gli anacrusi consentono di includere della musica prima della prima misura completa. Gli anacrusi comprendono spesso solo un numero ridotto di movimenti, il cui scopo principale è introdurre l'inizio del brano.



Battuta d'attacco di durata pari a una singola nota di un quarto all'inizio della Mazurka Op.30 n. 2 di Chopin

I tempi in chiave dei brani che iniziano con un anacrusi sono posizionati all'inizio dell'accollatura come avviene normalmente. Tuttavia, la prima misura completa del tempo in chiave si trova dopo la prima stanghetta di misura e non prima di essa. Di conseguenza, gli anacrusi non vengono considerati per il calcolo del numero di misure. I numeri di misura vengono calcolati a partire dalla prima misura completa nel flusso.

Poiché gli anacrusi sono collegati al numero di note/pause nella musica, in Dorico Pro essi sono legati ai tempi in chiave ed è pertanto necessario inserirli come parte di questi ultimi. È comunque possibile nascondere i tempi in chiave che non si desidera vengano visualizzati nella partitura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Nascondere/visualizzare i tempi in chiave](#) a pag. 1596

[Misure](#) a pag. 784

[Numeri di misura](#) a pag. 803

[Riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 624

Definizione di misure parziali come anacrusi o misure irregolari

È possibile scegliere se visualizzare le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave come anacrusi. Ciò influenza il modo in cui le note nelle misure vengono unite ai tratti d'unione e raggruppate.

Le note in misure irregolari definite come anacrusi sono unite ai tratti d'unione o raggruppate a ritroso dalla fine della misura, mentre le note in misure irregolari non definite come anacrusi sono unite a partire dall'inizio della misura in avanti.

NOTA

È necessario inserire misure irregolari esplicite e anacrusi come parte di un tempo in chiave, ad esempio inserendo **4/4, 1.5** nel riquadro di inserimento dei tempi in chiave per immettere un tempo in chiave in 4/4 con un anacrusi che contiene 1,5 movimenti da un quarto, o tre note da un ottavo.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave o i segnali dei tempi in chiave che iniziano con una misura irregolare esplicita di cui si intende modificare la definizione di anacrusi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** nel gruppo **Tempi in chiave**.
 3. Attivare/disattivare la casella di controllo corrispondente.
-

RISULTATO

Le misure irregolari all'inizio dei tempi in chiave selezionate sono definite come anacrusi quando **Raggruppa la prima misura come un anacrusi** e la relativa casella di controllo sono entrambe attivate e sono definite come normali misure irregolari quando la casella di controllo corrispondente è disattivata.

Quando la proprietà è disattivata, Dorico Pro utilizza le sue funzioni euristiche interne per definirle automaticamente come anacrusi o normali misure irregolari.

ESEMPIO



Misura irregolare definita come anacrusi nel quattro quarti



Misura irregolare definita come normale misura irregolare, non come anacrusi

Tempi in chiave ampi

I tempi in chiave ampi sono tempi in chiave ingranditi, molto più grandi del normale in relazione alla dimensione del rigo. Questo tipo di tempo in chiave può essere utile nelle partiture orchestrali, poiché la dimensione più piccola del rigo di queste partiture significa tempi in chiave standard più piccoli e quindi più difficili da leggere per i direttori d'orchestra.

I tempi in chiave ampi sono molto comuni anche nelle partiture per colonna sonora cinematografica, poiché è raro che i direttori d'orchestra abbiano molto tempo per preparare gli spartiti prima delle registrazioni. L'utilizzo di tempi in chiave ampi rende visivamente più chiari sulla pagina i cambiamenti di metro, specialmente quando la musica ne contiene diversi.

In Dorico Pro, è possibile visualizzare tempi in chiave ampi nelle seguenti posizioni:

- Solo una volta per gruppo tra parentesi
- Sopra il rigo e allo stesso livello di altri oggetti di sistema

Tempi in chiave visualizzati solo una volta per ciascun gruppo tra parentesi

Invece di visualizzare su ogni rigo un tempo in chiave della stessa altezza del rigo, è possibile visualizzare un singolo tempo in chiave ampio su ciascun gruppo di righe tra parentesi. Quando sono visualizzati una sola volta per ciascun gruppo tra parentesi, i tempi in chiave vengono ingranditi in base al numero di righe presenti nel gruppo tra parentesi. I tempi in chiave più ampi sono visualizzati sui gruppi tra parentesi che contengono quattro righe o più. Quando sono visualizzati sui singoli righe, essi si estendono leggermente sopra e sotto il rigo, una pratica molto comune nelle parti per le sessioni di registrazione di colonne sonore cinematografiche.



Tempi in chiave in formato **Stretto, serif** visualizzati una volta per ciascun gruppo tra parentesi

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in diversi gruppi tra parentesi nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**. È possibile anche determinare se tutti i righe tra le parentesi degli ottoni e degli archi, che spesso includono percussioni, arpa e pianoforte, siano trattati come una parentesi singola o in modo separato, con l'obiettivo di visualizzare tempi in chiave ampi.

I tempi in chiave ampi visualizzati sui gruppi tra parentesi occupano spazio orizzontale: questo spazio può essere significativo quando sono particolarmente ampi e usano la presentazione standard di tempo in chiave. Quindi, nei layout che visualizzano tempi in chiave ampi su gruppi tra parentesi è consigliato l'utilizzo di una delle presentazioni strette.

Tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

In maniera simile alla visualizzazione dei tempi in chiave una sola volta per gruppo tra parentesi, è anche possibile visualizzarli solo nelle posizioni degli oggetti del sistema e sopra il rigo. Per questo, le loro posizioni in ogni accollatura sono regolate dalle stesse opzioni che controllano le posizioni degli altri oggetti di sistema, come i segni di prova e le indicazioni di tempo.



Tempi in chiave **Normali** visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema non occupano spazio orizzontale, quindi è meno importante utilizzare uno stile carattere stretto. Ciò riduce anche la distanza orizzontale tra le note in entrambi i lati dei tempi in chiave. A causa di questo disturbo ridotto, questa posizione dei tempi in chiave si è diffusa nell'arte contemporanea musicale dal ventesimo secolo.

Quando per i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema si utilizza lo stile di nota del denominatore, la nota viene visualizzata a destra del denominatore invece che sotto.

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave nelle posizioni degli oggetti di sistema sono due volte più grandi dei tempi in chiave normali, e costringono gli altri elementi nella stessa posizione ad apparire a destra. Nella pagina **Tempi in chiave** delle **Opzioni tipografiche** è possibile modificare il fattore di scala e la posizione predefinita di altri elementi nella stessa posizione. È anche possibile modificare il loro allineamento relativo alle stanghette di misura.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Stili del carattere del tempo in chiave](#) a pag. 1598

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1597

[Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi](#) a pag. 1596

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 814

Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave

È possibile modificare la dimensione dei tempi in chiave in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout, compresa la loro posizione verticale. Ad esempio, possono essere visualizzati tempi in chiave ampi centrati su ogni parentesi nei layout di partitura completa, ma tempi in chiave di dimensioni standard su ogni rigo nei layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione e dimensione dei tempi in chiave**:
 - **Visualizza su tutti i righi**
 - **Visualizza una volta per ciascuna parentesi**
 - **Visualizza in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Viene modificata la dimensione e la posizione dei tempi in chiave nei layout selezionati.

Visualizzare tempi in chiave ampi sopra il rigo nelle posizioni degli oggetti di sistema significa che non occupano alcuno spazio ritmico o orizzontale, mentre le altre opzioni fanno sì che i tempi in chiave occupino spazio orizzontale.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile determinare se i tempi in chiave ampi siano posizionati verticalmente nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi nella pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1592

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 814

[Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#) a pag. 1598

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

Stili dei tempi in chiave

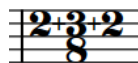
Dorico Pro consente di visualizzare i tempi in chiave in una varietà di stili diversi. È possibile ad esempio visualizzare i denominatori come numeri o come valori delle note.

Stili del numeratore

Il numeratore è sempre costituito da uno o più numeri e può visualizzare il numero totale di movimenti nella misura sotto forma di un numero singolo, oppure indicare il modo in cui è suddivisa la durata totale della misura in gruppi di movimenti.



Numeratore in forma di **Numero**



Numeratore in forma di **Gruppo di movimenti**

Stili del denominatore

Il denominatore può essere visualizzato come numero o sotto forma di una nota di durata equivalente, oppure non comparire del tutto.

Se visualizzato sotto forma di testa di nota, il denominatore può indicare la durata di ciascun movimento nella misura, oppure la durata della misura. Quando si visualizza la durata dei movimenti, il numeratore può cambiare. Ad esempio, il numeratore 6 in un tempo in chiave da 6/8 diventa un 2 a riflettere i due movimenti, ciascuno di durata pari a una nota da un quarto col punto, che costituiscono una misura da 6/8.



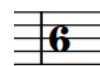
Denominatore in forma di **Numero**



Denominatore in forma di **Nota** (durata dei movimenti)



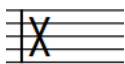
Denominatore in forma di **Nota** (durata delle note)



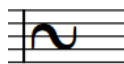
Nessuno (nessun denominatore)

Stili della metrica aperta

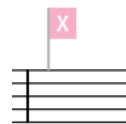
I tempi in chiave aperti possono essere visualizzati con una X, un simbolo Penderecki, oppure essere nascosti senza simboli. I tempi in chiave aperti senza simboli sono indicati da dei segnali.



Stile aperto in forma di **X**



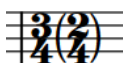
Stile aperto in forma di **Simbolo di Penderecki**



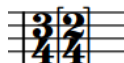
Stile aperto con **Nessun simbolo**

Stili del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

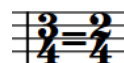
I tempi in chiave intercambiabili possono presentare diversi stili del separatore. È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento e per i singoli tempi in chiave intercambiabili dopo che sono stati inseriti.



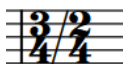
Separatore in forma di **Parentesi**



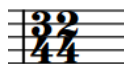
Separatore in forma di **Parentesi quadre**



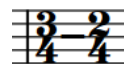
Separatore in forma di **Segno di uguale**



Separatore in forma di **Barra obliqua**



Separatore in forma di **Spazio**



Separatore in forma di **Trattino**

È possibile modificare lo stile di tutti i tempi in chiave a livello del progetto in base al rispettivo tipo, nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**; può anche essere modificato lo stile dei singoli tempi in chiave in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

[Modifica della presentazione dei tempi in chiave](#) a pag. 1597

[Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti](#) a pag. 1590

[Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili](#) a pag. 1591

[Segnali](#) a pag. 406

Modifica dello stile del numeratore dei tempi in chiave

È possibile definire se i numeratori dei singoli tempi in chiave mostrano il numero totale di movimenti in ciascuna misura, oppure se indicano la suddivisione dei movimenti nelle misure, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del numeratore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del numeratore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Gruppo di movimenti**

RISULTATO

Lo stile del numeratore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile del numeratore di tutti i tempi in chiave a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica dello stile del denominatore dei tempi in chiave

È possibile modificare lo stile del denominatore dei singoli tempi in chiave, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri visualizzare il denominatore sotto forma di una nota anziché di un numero.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave per i quali si intende modificare lo stile del denominatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Stile del denominatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Numeri in cifre**
 - **Nota**
 - **Nessuno**
-

RISULTATO

Lo stile del denominatore dei tempi in chiave selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile del denominatore di tutti i tempi in chiave a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Modifica dello stile dei tempi in chiave aperti

È possibile modificare lo stile dei singoli tempi in chiave aperti, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI




Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave aperti per i quali si intende modificare lo stile. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave aperti viene automaticamente attivata la proprietà **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Nel pannello delle proprietà, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Stile aperto** nel gruppo **Tempi in chiave**:
 - **Nessun simbolo** 
 - **X** 
 - **Simbolo di Penderecki** 

RISULTATO

Lo stile dei tempi in chiave aperti selezionati viene modificato. I tempi in chiave aperti con **Nessun simbolo** sono indicati da dei segnali.

SUGGERIMENTO

È possibile modificare lo stile di tutti i tempi in chiave aperti a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Segnali](#) a pag. 406

Modifica dello stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili

È possibile modificare il separatore visualizzato nei singoli tempi in chiave intercambiabili, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI





Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave intercambiabili per i quali si intende modificare il separatore. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.

NOTA

Nel pannello delle proprietà, per i tempi in chiave intercambiabili viene automaticamente attivata la proprietà **Separatore** nel gruppo **Tempi in chiave**.

2. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu **Separatore**:
 - **Parentesi** 
 - **Parentesi quadre** 
 - **Segno di uguale** 
 - **Barra** 

- **Spazio** 
- **Trattino** 

RISULTATO

Lo stile del separatore dei tempi in chiave intercambiabili selezionati viene modificato.

SUGGERIMENTO

- È possibile specificare lo stile del separatore quando si inseriscono dei tempi in chiave intercambiabili utilizzando il riquadro di inserimento.
- È possibile modificare il separatore predefinito di tutti i tempi in chiave intercambiabili a livello del progetto nella pagina **Tempi in chiave** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- Sebbene possano apparire simili ai tempi in chiave intercambiabili, i tempi in chiave aggregati si comportano in maniera differente. I tempi in chiave aggregati sono separati da un segno +, mentre i tempi in chiave intercambiabili possono essere visualizzati con sei diversi tipi di separatori, ma non con un segno +.

Di conseguenza, sebbene sia possibile attivare l'opzione **Separatore** e scegliere una delle opzioni disponibili per i tempi in chiave aggregati, la proprietà agisce solamente sull'aspetto dei separatori dei tempi in chiave intercambiabili.

LINK CORRELATI

[Stili dei tempi in chiave](#) a pag. 1588

[Inserimento dei tempi in chiave mediante il riquadro di inserimento](#) a pag. 259

[Riquadro dei tempi in chiave](#) a pag. 255

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Posizione dei tempi in chiave

I tempi in chiave standard sono posizionati sui righe con la linea centrale, o solo sulla linea nei righe singoli, passando per il loro centro. I tempi in chiave ampi possono essere posizionati nel mezzo o in cima ai gruppi tra parentesi, oppure sopra i righe nelle posizioni degli oggetti del sistema.

È possibile spostare i tempi in chiave in diverse posizioni ritmiche in modalità Scrittura. I tempi in chiave vengono spostati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente e sono posizionati per impostazione predefinita seguendo le impostazioni definite nelle **Opzioni tipografiche**.

I singoli tempi in chiave possono essere spostati a livello grafico in modalità Tipografia, sebbene questo non modifichi le posizioni ritmiche a cui essi sono collegati.

È possibile modificare le posizioni predefinite di tutti i tempi in chiave a livello del progetto, comprese le loro posizioni orizzontali e verticali, nelle pagine **Spaziatura** e **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

È anche possibile modificare la posizione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, ad esempio in alcuni layout se si desidera visualizzare i tempi in chiave sopra il rigo e nelle posizioni degli oggetti di sistema, ma in altri layout solo una volta per parentesi.

LINK CORRELATI

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501
[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1587
[Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave](#) a pag. 1598
[Spostamento delle indicazioni di tempo a livello grafico](#) a pag. 1544
[Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi](#) a pag. 1596
[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581
[Spaziatura per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

Spostamento dei tempi in chiave a livello ritmico

Dopo che sono stati inseriti dei tempi in chiave, è possibile spostarli in nuove posizioni ritmiche.

NOTA

- I tempi in chiave possono essere spostati esclusivamente per mezzo della tastiera.
- È possibile spostare i tempi in chiave solamente lungo i righi. Se si intende spostare un tempo in chiave tra righi diversi, è necessario eliminare il tempo in chiave e inserirne uno nuovo sull'altro rigo.
- Se si desidera modificare le posizioni predefinite dei tempi in chiave rispetto alle note o alle stanghette di misura, è necessario modificare i valori di spaziatura a livello del progetto nella pagina **Spaziatura** all'interno del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i tempi in chiave che si intende spostare.
2. Spostare i tempi in chiave in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

RISULTATO

Il tempo in chiave ha effetto a partire dalla propria nuova posizione ritmica fino al successivo tempo in chiave esistente o fino alla fine del flusso. Le stanghette di misura vengono aggiornate automaticamente su entrambi i lati del tempo in chiave fino al tempo in chiave precedente/ successivo o fino all'inizio/alla fine del flusso.

NOTA

Può esistere un solo tempo in chiave in ciascuna posizione ritmica, tranne per i tempi in chiave che si applicano solamente ai singoli righi. Se il tempo in chiave si sposta nell'esatta posizione ritmica di un altro tempo in chiave come parte stessa del suo movimento, il tempo in chiave esistente viene eliminato.

Questa azione può essere annullata, e ciò ripristina tutti i tempi in chiave eliminati nel processo.


Spostamento dei tempi in chiave a livello grafico

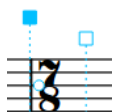
È possibile spostare i singoli tempi in chiave in nuove posizioni grafiche senza che ciò abbia effetto sulle posizioni degli altri elementi.

NOTA

- Questi passaggi che non si applicano ai tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.
 - Non è possibile spostare i tempi in chiave visualizzati all'inizio delle accollature. Possono essere spostati solamente i cambi di tempo in chiave che si trovano a metà o alla fine delle accollature.
-

PROCEDIMENTO

1. Nella casella degli strumenti Tipografia, attivare l'opzione **Spaziatura delle note** .
2. Selezionare una maniglia quadrata per la spaziatura delle note nella posizione ritmica del tempo in chiave che si intende spostare.



Accanto al tempo in chiave appare una maniglia circolare.

3. Premere **Tab** per selezionare la maniglia circolare.



4. Spostare la maniglia in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

- Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.
 - Non è possibile spostare le maniglie relative alla spaziatura delle note con il mouse; è possibile farlo solamente usando la tastiera.
-

RISULTATO

Il tempo in chiave viene spostato a livello grafico verso destra/sinistra.

SUGGERIMENTO

Per spostare i tempi in chiave in senso orizzontale è anche possibile modificare il valore **Scostamento della spaziatura** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà. In questo modo viene comunque modificata anche la spaziatura globale delle note intorno alla posizione ritmica del tempo in chiave.

Il valore **Scostamento della spaziatura** è indipendente dai cambi di spaziatura delle note.

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

Spostamento a livello grafico dei tempi in chiave visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema

È possibile spostare a livello grafico i tempi in chiave visualizzati in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema, in maniera differente rispetto agli altri tempi in chiave. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- Questi passaggi che non si applicano ai tempi in chiave visualizzati sui righi.
- Se si desidera spostare i tempi in chiave per cambiare il loro allineamento con le stanghette di misura, è possibile modificare l'allineamento predefinito di tutti i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema andando nella sezione **Tempi in chiave in corrispondenza delle posizioni degli oggetti di sistema** della pagina **Tempi in chiave** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le diteggiature che si intende spostare a livello grafico.
2. Per spostare i tempi in chiave, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera eseguire uno spostamento secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Cliccarci sopra ed eseguire un trascinamento in qualsiasi direzione.

RISULTATO

I tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema selezionati vengono spostati in nuove posizioni grafiche. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

L'opzione **Scostamento** nel gruppo **Tempi in chiave** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivata quando si spostano graficamente i tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema.

- Il parametro **Scostamento X** sposta i tempi in chiave in orizzontale.
- Il parametro **Scostamento Y** sposta i tempi in chiave in verticale.

Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i tempi in chiave visualizzati alle posizioni degli oggetti di sistema modificando i valori nei campi valori.

Disattivando le proprietà, i tempi in chiave selezionati vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1587

[Nascondere i numeri di misura in corrispondenza dei tempi in chiave visualizzati nelle posizioni degli oggetti di sistema](#) a pag. 814

[Oggetti di sistema](#) a pag. 1500

[Modifica della posizione degli oggetti di sistema](#) a pag. 1501

[Opzioni tipografiche per i tempi in chiave a livello del progetto](#) a pag. 1581

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica delle posizioni dei tempi in chiave in gruppi tra parentesi

Per impostazione predefinita, i tempi in chiave visualizzati una sola volta per parentesi sono posizionati al centro di ogni gruppo tra parentesi. È possibile modificare la loro posizione verticale nei gruppi tra parentesi per tutti i layout a livello del progetto. Ad esempio, nelle partiture delle colonne sonore per il cinema, è comune che la parte superiore di ampi tempi in chiave sia visualizzata allineata con la parte superiore di ognuno dei gruppi tra parentesi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
 2. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Tempi in chiave centrati sulle parentesi**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Allineamento verticale rispetto alle parentesi**:
 - **Superiore**
 - **Centrale**
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificato l'allineamento verticale di ampi tempi in chiave rispetto ai gruppi tra parentesi in tutti i layout a livello del progetto.

LINK CORRELATI

[Posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1592

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Modifica della dimensione e della posizione dei tempi in chiave](#) a pag. 1587

Nascondere/visualizzare i tempi in chiave

È possibile nascondere/visualizzare i tempi in chiave senza che questi vengano rimossi dal progetto. Questo li nasconde/visualizza in tutti i layout, non solo in quello attualmente aperto nell'area musicale.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare i tempi in chiave che si intende nascondere o i segnali dei tempi in chiave da visualizzare. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** nel gruppo **Tempi in chiave**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono nascosti in tutti i layout quando l'opzione **Nascondi il tempo in chiave** è attivata, mentre sono visualizzati quando è disattivata.

In corrispondenza della posizione di ciascun tempo in chiave nascosto vengono visualizzati dei segnali. I segnali non vengono comunque stampati per impostazione predefinita.

NOTA

- I tempi in chiave nascosti non occupano alcuno spazio orizzontale, di conseguenza nascondere/visualizzare i tempi in chiave modifica la spaziatura delle note.
- I segnali dei tempi in chiave possono essere nascosti/visualizzati selezionando **Visualizzazione > Segnali > Tempi in chiave**. I segnali dei tempi in chiave sono visualizzati quando accanto alla voce **Tempi in chiave** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

È possibile decidere di stampare i segnali dei tempi in chiave se si attivano le **Opzioni di visualizzazione** nella sezione **Annotazioni** del pannello Opzioni di stampa a destra della finestra in modalità Stampa.

- Nella pagina **Scorciatoie da tastiera** delle **Preferenze** è possibile assegnare una scorciatoia da tastiera per la funzione **Nascondi/Visualizza l'elemento** che si applica ai simboli di accordo, alle tecniche di esecuzione, al basso figurato, agli oggetti di testo e ai tempi in chiave.
-

LINK CORRELATI

[Spaziatura delle note](#) a pag. 604

[Segnali](#) a pag. 406

[Metodi di inserimento per i tempi in chiave e gli anacrusi](#) a pag. 255

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica della presentazione dei tempi in chiave

È possibile modificare la presentazione dei tempi in chiave indipendentemente in ciascun layout, compreso lo stile carattere utilizzato. Ad esempio, se si desidera utilizzare un carattere normale per i tempi in chiave nei layout di partitura completa, ma il carattere standard dei tempi in chiave per i layout di parte.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare i layout in cui si desidera modificare la presentazione dei tempi in chiave.

Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.

3. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.
 4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Presentazione dei tempi in chiave**:
 - **Normale**
 - **Stretto, serif**
 - **Stretto, sans serif**
 - **Carattere normale**
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Viene modificata la presentazione dei tempi in chiave nei layout selezionati. Se viene selezionato **Carattere normale**, i tempi in chiave utilizzano uno stile del carattere diverso invece di quello utilizzato per altre opzioni.

Stili del carattere del tempo in chiave

Le diverse presentazioni del tempo in chiave utilizzano stili carattere diversi. È possibile modificare la formattazione dei caratteri utilizzati per i tempi in chiave nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri**.

Per i tempi in chiave vengono utilizzati i seguenti caratteri:

- **Carattere del tempo in chiave**: utilizzato per i tempi in chiave standard e per i tempi in chiave ampi che utilizzano i tipi di presentazione **Normale**, **Stretto, serif**, o **Stretto, sans serif**. È necessario utilizzare una famiglia di caratteri compatibile con il sistema SMuFL (Standard Music Font Layout).
- **Carattere normale del tempo in chiave**: usato per i tempi in chiave che utilizzano il tipo di presentazione **Carattere normale**. È possibile utilizzare una qualsiasi famiglia di caratteri, ma si consiglia di usare dei caratteri stretti per i tempi in chiave ampi.

NOTA

Le modifiche apportate agli stili dei caratteri si applicano all'intero progetto, inclusi i layout delle parti.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Modifica della famiglia di caratteri predefinita](#) a pag. 593

Cancellazione dello sfondo dei tempi in chiave

È possibile cancellare a livello del progetto lo sfondo di tutti i tempi in chiave nei singoli righe che sono attraversati da delle legature di valore. Questo può migliorare la leggibilità dei tempi in chiave in tali circostanze.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Tempi in chiave** nell'elenco delle categorie.

3. Nella sezione **Presentazione**, attivare/disattivare l'opzione **Cancella lo sfondo dietro il tempo in chiave all'interno del rigo, con una cancellatura di ampiezza pari a: [n] spazio/i**.
 4. Facoltativo: modificare il valore nel campo valori.
 5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Gli sfondi di tutti i tempi in chiave sui singoli righi che sono attraversati da delle legature di valore vengono cancellati a livello del progetto quando l'opzione è attivata, mentre non vengono cancellati quando è disattivata. La spaziatura interna della cancellazione segue il valore inserito.

ESEMPIO



Tempi in chiave con sfondi non cancellati



Tempi in chiave con sfondi cancellati

LINK CORRELATI

[Legature di valore](#) a pag. 1559

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581

[Tempi in chiave ampi](#) a pag. 1585

[Cancellazione dello sfondo delle dinamiche](#) a pag. 952

[Cancellazione dello sfondo delle tecniche di esecuzione testuali](#) a pag. 1286

Eliminazione dei tempi in chiave

È possibile eliminare i tempi in chiave senza che questo abbia effetto sulla posizione ritmica relativa delle note.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - I tempi in chiave che si intende eliminare.
 - I segnali dei tempi in chiave nascosti che si intende eliminare.
 2. Premere **Backspace** o **Canc**.
-

RISULTATO

I tempi in chiave selezionati vengono eliminati dalla partitura. Le misure dopo le rispettive posizioni precedenti vengono re-misurate in base al tempo in chiave precedente nella partitura, fino al tempo in chiave successivo o alla fine del flusso.

Se si elimina l'unico tempo in chiave presente nel flusso, la musica avrà un metro aperto, ma conterrà tutti gli stessi valori ritmici.

LINK CORRELATI

[Tipi di tempi in chiave](#) a pag. 1581

Tremoli

I tremoli sono costituiti da linee spesse inclinate che intersecano i singoli gambi o che sono posizionate tra più gambi. Essi vengono utilizzati per indicare che le note sono ripetute, individualmente o in sequenze di più note.

L'utilizzo dei tratti di tremolo al posto della notazione di ciascuna testa di nota può far risparmiare spazio in orizzontale e rendere di più facile lettura i passaggi veloci.

Il numero di tratti di tremolo indica sia quante volte vengono ripetute le note, che la loro velocità. Nei tremoli misurati ad esempio, un tratto di tremolo sul gambo di una nota da un quarto (semiminima) indica che vengono suonate due note da un ottavo (crome), mentre tre tratti di tremolo sul gambo di una nota da un quarto indicano che vengono suonate otto note da un trentaduesimo.



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tratto singolo e la rispettiva notazione equivalente



Nota da un quarto con un tremolo di una nota a tre tratti e la rispettiva notazione equivalente

Esistono diversi tipi di tremoli:

Tremoli di una nota

Vengono ripetute le singole note.



Tremoli di più note

Vengono suonate in sequenza più note (generalmente due), in maniera simile a un trillo. I trilli tuttavia indicano generalmente un'alternanza rapida tra due note adiacenti, come ad esempio Sol e La, mentre i tremoli di più note possono esistere tra qualsiasi nota, limitatamente solo al tipo di strumento considerato.



Tremoli dei gruppi irregolari

Più note nei gruppi irregolari vengono ripetute nella sequenza annotata.



A seconda del contesto musicale, i tremoli possono essere misurati o non misurati. Non esiste alcuna differenza visibile tra i tremoli misurati e non misurati, pertanto i compositori e gli arrangiatori spesso specificano il modo in cui desiderano che questi vengano suonati, ad esempio sotto forma di indicazione nelle pagine preliminari o come istruzione testuale nella partitura.

Tremoli misurati

Il numero di tratti di tremolo corrisponde a un ritmo preciso nel tempo e nella metrica prevalenti.

Tremoli non misurati

Non esiste alcun collegamento tra il numero di tratti e il ritmo. I tremoli non misurati vengono infatti suonati il più velocemente possibile, qualunque sia il tempo.

I tremoli non misurati spesso utilizzano tre o più tratti di tremolo e possono essere accompagnati da un'indicazione di testo «trem.».

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369

Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto e alla posizione dei tremoli a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Tremoli** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Tremoli** consentono di modificare l'aspetto dei tratti di tremolo e le rispettive posizioni rispetto alle estremità di gambi, alle bandierine dei gambi, alle teste di nota e ai tratti d'unione.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Opzioni tipografiche per i gambi a livello del progetto](#) a pag. 1528

Convenzioni generali per il posizionamento dei tremoli

I tremoli di una nota vengono posizionati sui gambi delle note, mentre i tremoli di più note sono posizionati tra i gambi di due o più note. Quando i tremoli di più note si estendono su tre o più note, i tratti di tremolo vengono posizionati tra tutte le note.

I tratti di tremolo sono leggermente più sottili dei tratti d'unione, in modo tale che i tratti siano sufficientemente distanziati tra loro e che il loro numero possa essere immediatamente identificato.

I tratti di tremolo non dovrebbero collidere con i tagli addizionali o con le bandierine dei gambi. Dorico Pro infatti li posiziona automaticamente in modo da garantire che non si verifichino queste collisioni.

I tratti di tremolo che si trovano sul rigo vengono posizionati in modo da essere distanziati almeno di uno spazio rispetto alle teste di nota e da trovarsi in posizioni valide rispetto alle linee del rigo e agli spazi. Ciò significa che i tratti di tremolo potrebbero non venire spostati ogni volta che si modifica l'altezza delle note.



Le posizioni dei tratti di tremolo nelle prime due note e nelle ultime due note sono le stesse, sebbene le altezze siano tutte diverse.

In Dorico Pro, l'angolatura dei tratti dei tremoli di una nota è sempre la stessa, indipendentemente dalla direzione della frase. L'angolatura dei tratti dei tremoli di più note viene

determinata dall'altezza dei gambi a cui essi si applicano. È possibile modificare l'angolatura dei singoli tratti dei tremoli di più note allungando/accorciando i gambi all'inizio/alla fine del tremolo.

Le posizioni predefinite di tutti i tratti di tremolo possono essere modificate a livello del progetto nella pagina **Tremoli** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei tratti di tremolo](#) a pag. 1606

[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1602

Tremoli nelle catene di legature

Per impostazione predefinita, tutte le note nelle catene di legature sono visualizzate con dei tratti di tremolo quando alle catene vengono aggiunti dei tremoli di una nota. Se si eliminano i tratti di tremolo dalle note legate, questi vengono rimossi da tutte le note nelle catene di legature.

In Dorico Pro, i tremoli sono considerati misurati per impostazione predefinita, di conseguenza il numero di tratti di tremolo visualizzati viene regolato automaticamente come necessario sulle note successive nelle catene di legature. Ad esempio, se una nota da un ottavo con due tratti di tremolo è legata a una nota da un quarto, la nota da un quarto presenta tre tratti di tremolo. Questo per il fatto che i tratti di tremolo funzionano come i tratti d'unione, quindi due tratti di tremolo e la bandierina del gambo di una nota da un ottavo sono l'equivalente di tre tratti di tremolo.

In alcuni casi può essere tuttavia necessario che tutte le note abbiano lo stesso numero di tratti di tremolo, indipendentemente dalla rispettiva durata. È anche possibile avviare o interrompere i tremoli a metà delle catene di legature.

In modalità Tipografia è possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle singole note in maniera indipendente dalle altre note.

Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature

Dorico Pro modifica automaticamente il numero di tratti di tremolo sulle note successive nelle catene di legature in conformità con la rispettiva durata; è comunque possibile modificare manualmente il numero dei tratti di tremolo di una nota visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature, in modo da rappresentare il ritmo desiderato.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le teste delle note per le quali si intende modificare il numero di tratti di tremolo.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tremolo a gambo singolo** nel gruppo **Note e pause**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni dal menu:
 - **Nessuno**
 - **Un tratto**
 - **Due tratti**
 - **Tre tratti**

- **Quattro tratti**
 - **Rullata buzz**
-

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo visualizzati sulle note selezionate viene modificato.

ESEMPIO



Il numero predefinito di tratti di tremolo in una catena di legature dove la seconda nota ha durata maggiore della prima.



Il numero di tratti di tremolo sulla seconda nota è stato modificato in modo da coincidere con la prima nota.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica della velocità dei tremoli](#) a pag. 1604

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369

Modifica della velocità dei tremoli

È possibile modificare la velocità dei tremoli dopo il loro inserimento, modificando il numero di tratti.

PROCEDIMENTO



1. In modalità Scrittura, selezionare le note con i tremoli dei quali si intende modificare la velocità.

I pulsanti con il numero di tratti di tremolo corrispondenti alla selezione effettuata vengono evidenziati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

NOTA

Selezionare i tremoli di una nota e i tremoli di più note separatamente.

2. Fare clic sul pulsante con il numero di tratti di tremolo desiderati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione.

Ad esempio, fare clic su **Tremolo di una nota con due tratti**  o su **Tremolo di più note con tre tratti**  per inserire le rispettive tipologie di tremoli.

RISULTATO

Il numero di tratti di tremolo nelle note selezionate viene modificato, cambiando così la velocità dei rispettivi tremoli.

LINK CORRELATI

[Tremoli in riproduzione](#) a pag. 1608

[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1603

Modifica dell'aspetto dei tremoli di più note da una metà

Esistono vari modi comunemente accettati per la notazione dei tremoli di più note da una metà. È possibile modificare il modo in cui essi vengono annotati a livello del progetto, ad esempio nel caso in cui si desideri che siano visualizzati con delle linee che uniscono i gambi.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Tremoli** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Tremoli di più note**, scegliere una delle seguenti opzioni per il parametro **Aspetto dei tremoli delle metà (minime)**:
 - **Tutte le linee collegano i gambi**
 - **Solo la linea più esterna collega i gambi**
 - **Nessuna linea collega i gambi**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

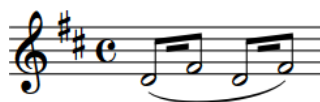
RISULTATO

L'aspetto di tutti i tremoli di più note da una metà viene modificato a livello del progetto.

ESEMPIO



Tutte le linee collegano i gambi



Solo la linea più esterna collega i gambi



Nessuna linea collega i gambi

LINK CORRELATI



[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1602

[Metodi di inserimento per le ripetizioni e i tremoli](#) a pag. 369

Eliminazione dei tremoli

È possibile rimuovere dalle note in maniera separata i tremoli di una nota e i tremoli di più note, senza che ciò abbia effetto sulle note a cui si applicano.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende eliminare i tratti di tremolo.
2. Fare clic sui pulsanti appropriati nella sezione **Tremoli** del pannello Strutture di ripetizione relativi ai tipi di tremoli selezionati:
 - **Rimuovi il tremolo di una nota** 
 - **Rimuovi il tremolo di più note** 

RISULTATO

I tipi di tratti di tremolo corrispondenti vengono eliminati.

ESEMPIO



Note con tremoli di una nota e un tremolo di più note



Note con un tremolo di più note eliminato, in cui rimangono però i tremoli di una nota



Note con sia il tremolo di più note che i tremoli di una nota eliminati

Posizioni ritmiche delle note con i tremoli

È possibile spostare le note che presentano dei tremoli di una nota e dei tremoli di più note in nuove posizioni ritmiche, in maniera analoga alle note normali. Tuttavia, se si spostano dei tremoli di più note attraverso le stanghette di misura, i tratti di tremolo vengono automaticamente eliminati.

I tremoli di una nota possono essere spostati in nuove posizioni ritmiche e attraverso le stanghette di misura senza che ciò abbia effetto sui relativi tratti di tremolo. Le note vengono automaticamente riscritte come catene di legature se richiesto dalle rispettive nuove posizioni ritmiche e dal tempo in chiave, in maniera analoga alle note normali.

NOTA

Se le catene di legature con dei tremoli di una nota contengono delle note di durate differenti, il numero di tratti di tremolo su ciascuna nota nella catena di legature sarà diverso. È possibile modificare il numero di tratti di tremolo visualizzati su ciascuna nota nelle catene di legature.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note a livello ritmico](#) a pag. 1134

[Modifica del numero di tratti di tremolo sulle singole note nelle catene di legature](#) a pag. 1603

Spostamento dei tratti di tremolo

È possibile spostare i tratti di tremolo verso l'alto/il basso a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

NOTA

- Non è possibile spostare i tratti di tremolo verso destra/sinistra.
 - I tratti di tremolo non possono essere spostati a livello ritmico, per il fatto che si applicano a note specifiche; è comunque possibile spostare le note con i tremoli in diverse posizioni ritmiche. Le note con dei tremoli di una nota possono attraversare le stanghette di misura, mentre i tratti dei tremoli di più note vengono automaticamente eliminati quando le rispettive note attraversano le stanghette di misura.
-

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare i tratti di tremolo che si intende spostare.
2. Spostare i tratti di tremolo in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia su**.

- Fare clic ed eseguire un trascinamento verso l'alto/il basso.

RISULTATO

I tratti di tremolo selezionati vengono spostati verso l'alto/il basso. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

- Lo spostamento dei tratti dei tremoli di più note va a modificare anche la lunghezza dei gambi a cui essi sono collegati.
- Quando si spostano per la prima volta dei tratti di tremolo a livello grafico, potrebbe sembrare che questi si stiano muovendo nella direzione sbagliata o secondo incrementi più ampi rispetto a quanto atteso. Questo a causa del fatto che le rispettive posizioni vengono reinizializzate a seguito dello spostamento.
- Le seguenti proprietà nel gruppo **Tratti d'unione** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta l'inizio/la fine dei tratti dei tremoli di più note:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio Y** sposta l'inizio dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.
 - Il parametro **Scostamento della fine Y** sposta la fine dei tratti dei tremoli di più note verticalmente, spostando l'estremità del gambo corrispondente.

Il parametro **Tremolo Y** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene automaticamente attivato quando si spostano i tratti dei tremoli di una nota. Questo parametro sposta i tratti dei tremoli di una nota verticalmente.

Se si sposta ad esempio un intero tratto di tremolo di più note verso l'alto, vengono spostate entrambe le maniglie dei gambi e attivate entrambe le proprietà. Queste proprietà possono essere utilizzate anche per spostare i tratti di tremolo modificando i valori nei campi valori. È necessario tuttavia selezionare le teste di nota anziché i tratti di tremolo per poter visualizzare i gruppi pertinenti nel pannello delle proprietà.

Disattivando le proprietà, le maniglie dei gambi selezionate e quindi anche i tratti di tremolo, vengono riportati alle rispettive posizioni predefinite.

LINK CORRELATI

[Opzioni tipografiche per i tremoli a livello del progetto](#) a pag. 1602

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Tremoli in riproduzione

È possibile controllare la riproduzione dei tremoli non misurati specificando il numero minimo di tratti di tremolo che vengono interpretati come tremoli non misurati. Vengono considerati sia il numero di tratti di tremolo che il numero di linee dei tratti d'unione che verrebbero utilizzati per la nota.

- Questa operazione può essere eseguita nella pagina **Temporizzazione** del menu **Riproduzione > Opzioni di riproduzione**.

Ad esempio, se l'opzione è impostata in modo da richiedere tre tratti di tremolo, una nota da un ottavo con due tratti di tremolo viene riprodotta come non misurata, poiché il tratto d'unione singolo della nota da un ottavo è inclusa nel calcolo.

È anche possibile specificare la durata predefinita delle note nei tremoli non misurati. La durata delle note viene espressa sotto forma di frazione della durata di una nota da un quarto suonata a 120 battiti al minuto nella sezione **Tremoli**.

Il numero di tratti di tremolo determina il valore delle note ripetute. Ad esempio, un tratto indica una nota da un ottavo, due tratti una nota da un sedicesimo, ecc.

Se la propria libreria di suoni include dei campioni per la riproduzione dei tremoli non misurati, Dorico Pro carica i campioni necessari utilizzando le tecniche di riproduzione. Per le librerie di suoni che non forniscono dei campioni per i tremoli non misurati, Dorico Pro genera dei tremoli.

SUGGERIMENTO

È possibile abilitare la funzione di riproduzione delle voci in maniera indipendente per i singoli strumenti, ad esempio nel caso in cui si abbiano dei tremoli in una voce e delle legature di portamento in un'altra.

LINK CORRELATI

[Tecniche di riproduzione](#) a pag. 733

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Abilitazione della riproduzione delle voci in maniera indipendente](#) a pag. 669

Modifica della durata dei tremoli in riproduzione

È possibile modificare sia la durata predefinita di ciascuna nota nei tremoli non misurati in riproduzione, che il numero minimo di tratti di tremolo necessari per indicare che i tremoli devono essere non misurati in riproduzione.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
2. Fare clic su **Temporizzazione** nell'elenco delle categorie.
3. Facoltativo: nella sezione **Tremoli** modificare il valore del parametro **Numero minimo di tratti per la riproduzione dei tremoli non misurati**.
4. Modificare il valore del parametro **Lunghezza predefinita dei tremoli non misurati**.
Ad esempio, per impostare la lunghezza predefinita delle note dei tremoli non misurati su 0,5 impostare il valore su **1**.

SUGGERIMENTO

Se si porta il mouse sopra una delle frecce accanto al campo valori, compare un piccolo riquadro che mostra la frazione corrente come decimale.

5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

La durata di suono di ciascuna nota nei tremoli non misurati in riproduzione viene modificata a livello del progetto.

Modificando il valore del parametro **Numero minimo di tratti per la riproduzione dei tremoli non misurati** cambia il numero minimo di tratti di tremolo necessari affinché i tremoli siano non misurati in riproduzione.

Gruppi irregolari

I gruppi irregolari indicano dove un movimento è diviso in un numero diverso di suddivisioni rispetto a quanto generalmente atteso in base alla metrica corrente. Essi possono essere utilizzati per inserire un numero maggiore o minore di note in un movimento rispetto a quante ne esistono solitamente in relazione alla suddivisione classica dei pattern.



Una misura da 4/4 con la suddivisione standard di quattro note da un quarto



Una misura da 4/4 con una suddivisione di sei note da un quarto organizzate in terzine nello spazio di quattro note da un quarto regolari



Una misura da 6/8 con la suddivisione standard di sei note da un ottavo



Una misura da 6/8 con una suddivisione di quattro note da un ottavo organizzate in duine nello spazio di sei note da un ottavo regolari

Poiché queste suddivisioni non sono standard ma le note dei gruppi irregolari utilizzano la stessa notazione ritmica delle note normali, i gruppi irregolari devono essere chiaramente indicati per evidenziare che la durata ritmica è differente.

Negli esempi sopra, le note da un quarto delle terzine sono visualizzate sotto una parentesi con il numero 3. Le note da un ottavo delle duine non necessitano di una parentesi poiché sono unite da un tratto d'unione con il numero 2 in cima.

I gruppi irregolari in Dorico Pro possono essere visualizzati con solo una parentesi quadra, con una parentesi quadra e un numero/rapporto, oppure con una parentesi quadra più un numero/rapporto e una nota a indicare il valore del gruppo irregolare.

LINK CORRELATI

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 224

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1623

Convenzioni generali per il posizionamento dei gruppi irregolari

Le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono generalmente posizionati sul lato del gambo delle note. Quando i gruppi irregolari sono visualizzati con un tratto d'unione, non sempre è necessario avere una parentesi, ma questa può essere visualizzata in aggiunta al numero/rapporto.

In conformità con le convenzioni in uso, le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari vengono sempre posizionati sopra il rigo nel caso dei righi vocali, in modo che questi non si trovino tra le note e i versi.

Le parentesi dei gruppi irregolari andrebbero posizionate più vicino possibile alle note senza che queste vadano a collidere con altre notazioni come legature o articolazioni. Le legature di portamento sono generalmente posizionate all'interno delle parentesi dei gruppi irregolari nel caso in cui la legatura sia più corta della parentesi. Se una legatura di portamento è più lunga di una parentesi di un gruppo irregolare, la legatura può essere posizionata al di fuori della parentesi.

La posizione orizzontale delle parentesi dei gruppi irregolari dovrebbe rendere immediatamente ovvio quali note sono incluse nella parentesi. Le parentesi non devono estendersi in modo tale che le note che si trovano dopo il gruppo irregolare possano sembrare incluse.



Un gruppo irregolare che visualizza chiaramente le tre note da un quarto incluse nella terzina.



Con una parentesi dei gruppi irregolari estesa, la durata della terzina è ora poco chiara.

Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto

Le opzioni relative all'aspetto dei gruppi irregolari, delle loro parentesi e dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto sono disponibili nella pagina **Gruppi irregolari in Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le opzioni disponibili nella pagina **Gruppi irregolari** consentono di modificare l'aspetto e l'inclinazione delle parentesi e la posizione delle parentesi e dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari rispetto al rigo e alle teste di nota.

Molte delle opzioni disponibili sono accompagnate da esempi musicali che dimostrano visivamente l'impatto che ciascuna di esse ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

Gruppi irregolari nidificati

I gruppi irregolari nidificati sono gruppi irregolari spesso utilizzati per creare ritmi complessi. In Dorico Pro, non c'è limite ai livelli che si possono avere nei gruppi irregolari nidificati.

ESEMPIO



Gruppi irregolari nidificati

Inserimento dei gruppi irregolari nidificati

È possibile inserire i gruppi irregolari nidificati nei nuovi righi vuoti ed è possibile selezionare dei gruppi irregolari esistenti e inserire al loro interno dei gruppi irregolari nidificati.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, avviare l'inserimento delle note.
2. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
3. Facoltativo: se si inseriscono dei gruppi irregolari nidificati in un rigo vuoto, inserire il rapporto del gruppo irregolare più esterno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2**.
4. Facoltativo: premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più esterno.

NOTA

Se si stanno inserendo dei gruppi irregolari nidificati all'interno di gruppi irregolari esistenti è possibile saltare i passaggi 3 e 4.

5. Premere **Ö** per aprire nuovamente il riquadro dei gruppi irregolari.
 6. Inserire il rapporto del gruppo irregolare più interno nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **5:4**.
 7. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento e inserire il gruppo irregolare più interno.
 8. Inserire o riprodurre le note delle altezze desiderate.
 9. Per interrompere l'inserimento dei gruppi irregolari nidificati, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Ç** una volta per interrompere l'inserimento del gruppo irregolare più interno e continuare l'inserimento del gruppo irregolare più esterno.
 - Premere due volte **Ç** per interrompere l'inserimento di entrambi i gruppi irregolari e tornare a inserire le note normali.
 - Premere **Esc** per interrompere completamente l'inserimento delle note.
 - Spostare il cursore di inserimento con le frecce direzionali per tornare alla modalità di inserimento delle note normali.
-


RISULTATO

Le altezze scritte o suonate vengono inserite come gruppi irregolari nidificati, a partire dalla posizione del cursore di inserimento.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, è possibile continuare a inserire le note come il gruppo irregolare nidificato specificato fino all'arresto manuale dei gruppi irregolari.

Se dei multipli del gruppo irregolare più interno non si adattano esattamente nel gruppo irregolare più esterno, il gruppo irregolare più interno termina automaticamente alla fine dell'ultimo gruppo irregolare che si adatta nel gruppo irregolare più esterno. Dopo ciò, il gruppo irregolare più esterno continua fino a quando lo si interrompe manualmente.

NOTA

È anche possibile inserire delle terzine nidificate facendo clic su **Gruppi irregolari**  nella casella degli strumenti delle note quando il cursore di inserimento si trova all'interno di un gruppo esistente. Tuttavia può essere inserita in questo modo una sola terzina nidificata alla volta.

Trasformazione delle note esistenti in gruppi irregolari

È possibile trasformare qualsiasi nota esistente in un gruppo irregolare, ad esempio se si ha necessità di inserire note aggiuntive in una durata esistente.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note su un singolo rigo che si intende convertire in gruppi irregolari.
2. Premere **Ö** per aprire il riquadro di inserimento dei gruppi irregolari.
Nel riquadro di inserimento viene automaticamente suggerito un rapporto basato sulla selezione.
3. Facoltativo: modificare il rapporto nel riquadro di inserimento. Ad esempio, digitare **3:2** per inserire delle terzine.
4. Premere **Invio** per chiudere il riquadro di inserimento.

RISULTATO

Le note selezionate vengono trasformate in terzine in conformità con il rapporto presente nel riquadro di inserimento. Ad esempio, se si selezionano cinque note da un ottavo e si digita **5:4** nel riquadro di inserimento, le note selezionate diventano ottavi di una quintina.

Se le note selezionate possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare del rapporto specificato, viene creato un solo gruppo irregolare. Se le note selezionate non possono essere contenute in un singolo gruppo irregolare, vengono automaticamente creati tanti gruppi irregolari quanti ne sono necessari.

LINK CORRELATI

[Riquadro dei gruppi irregolari](#) a pag. 226

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 224

Conversione dei gruppi irregolari in note normali

È possibile trasformare le note di ogni gruppo irregolare in note normali, ad esempio se si desidera convertire le note da un ottavo di un gruppo irregolare in ottavi standard.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le parentesi, i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari che si desidera convertire in note normali.

NOTA

Non deve essere selezionata alcuna testa di nota nei gruppi irregolari.

2. Facoltativo: se si desidera mantenere tutte le note nei gruppi irregolari selezionati, premere **I** per attivare la Modalità di inserimento.
3. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

Tutte le note nei gruppi irregolari selezionati vengono ridimensionate e appaiono come note normali con la stessa durata annotata. Una nota da un quarto del gruppo irregolare diventa ad esempio una nota da un quarto standard.

Quando è attivata la modalità di Inserimento, tutte le note nel gruppo irregolare vengono mantenute e ogni nota successiva viene spostata in posizioni ritmiche più avanzate per adattare le durate ritmiche supplementari necessarie. Quando la modalità di Inserimento è disattivata, il primo gruppo irregolare selezionato si espande e sovrascrive le note e i gruppi irregolari successivi.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare i segnali](#) a pag. 407

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1623

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

Consentire/impedire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura

È possibile consentire l'estensione dei gruppi irregolari attraverso le stanghette di misura. Nella musica rinascimentale ad esempio, potrebbe essere necessario che i gruppi irregolari si estendano attraverso le stanghette di misura di tipo tick senza che ciò abbia effetto sulla rispettiva notazione. Per impostazione predefinita, Dorico Pro suddivide automaticamente i gruppi irregolari lungo le stanghette di misura, in modo che sia le durate delle misure, che le divisioni nei gruppi irregolari siano chiari.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si desidera consentire/impedire l'estensione attraverso le stanghette di misura. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare/disattivare l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati si estendono attraverso le stanghette di misura quando l'opzione **Attraverso la stanghetta di misura** è attivata, mentre vengono automaticamente suddivisi in corrispondenza delle stanghette di misura quando è disattivata.

ESEMPIO



Una sestina di sedicesimi attraverso una stanghetta di misura, annotata come due terzine



La stessa sestina, con attivata l'opzione di attraversamento delle stanghette di misura, unita con i tratti d'unione

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile unire con i tratti d'unione le note nei gruppi irregolari selezionati.

LINK CORRELATI

[Stanghette di misura](#) a pag. 790

[Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 827

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1623

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Spostamento dei gruppi irregolari a livello ritmico

È possibile spostare i gruppi irregolari in diverse posizioni ritmiche dopo che sono stati inseriti, in maniera indipendente dalle parentesi e dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Se si spostano delle note oltre i bordi di un gruppo irregolare, queste vengono trasformate in note normali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende spostare.

NOTA

È necessario selezionare anche i rispettivi numeri/rapporti, parentesi o segnali se si desidera che le note rimangano gruppi irregolari. Se non viene selezionato un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, le note diventano note normali del rispettivo valore ritmico quando vengono spostate oltre i bordi dei gruppi irregolari.

2. Spostare i gruppi irregolari selezionati in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente, in uno dei modi seguenti:

- Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.

NOTA

Non è possibile spostare i gruppi irregolari a livello ritmico utilizzando il mouse.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono spostati nelle nuove posizioni ritmiche.

Se nella selezione è incluso un numero/rapporto o una parentesi dei gruppi irregolari, l'intero gruppo irregolare viene spostato lungo il rigo. Se il gruppo irregolare attraversa una stanghetta di misura, esso viene automaticamente regolato a compensazione.

NOTA

- Se l'opzione **Accordi** non è attivata e una qualsiasi delle note selezionate collide con altre note nello stesso rigo, alla stessa posizione ritmica e nella stessa voce delle note selezionate, le note esistenti vengono eliminate e sostituite con le note selezionate.

È possibile annullare immediatamente lo spostamento delle note, ripristinando automaticamente qualsiasi nota eliminata nel processo di spostamento.

- I gruppi irregolari non vengono automaticamente regolati a metà delle misure, dove è convenzione dividerli per visualizzare la suddivisione in movimenti. È necessario inserire due gruppi irregolari manualmente per visualizzare la suddivisione in movimenti a metà delle misure.

ESEMPIO



Una terzina con note da un ottavo nell'ultimo movimento di una misura



La stessa terzina spostata di una nota da un ottavo verso destra, che attraversa la stanghetta di misura

Eliminazione dei gruppi irregolari

È possibile eliminare i gruppi irregolari, incluse tutte le note che ne fanno parte; possono tuttavia essere eliminate le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari senza eliminare le note corrispondenti.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare i gruppi irregolari che si intende eliminare.

SUGGERIMENTO

Per eliminare un intero gruppo irregolare e tutte le note al suo interno, selezionare tutte le teste di nota e la parentesi o il numero/rapporto del gruppo irregolare corrispondente.

2. Premere **Backspace o Canc**.

RISULTATO

I gruppi irregolari selezionati vengono eliminati.

- Se si selezionano solo le note, vengono eliminate solo queste ultime e non i gruppi irregolari.
- Selezionando solamente la parentesi di un gruppo irregolare o il rispettivo numero/rapporto, viene eliminato il gruppo irregolare; le note che si trovavano in precedenza all'interno del gruppo irregolare vengono invece mantenute con la stessa durata annotata. Ad esempio, eliminando la parentesi delle note da un quarto in una terzina, queste ultime rimangono scritte come semplici quarti.

NOTA

Questo causa la sovrascrittura delle note esistenti che si trovano immediatamente dopo il gruppo irregolare. Tuttavia, se la modalità di inserimento è attivata, qualsiasi nota successiva esistente viene spinta in posizioni ritmicamente seguenti in modo da fare spazio per le durate ritmiche extra necessarie.

LINK CORRELATI

[Conversione dei gruppi irregolari in note normali](#) a pag. 1613

Tratti d'unione dei gruppi irregolari

I tratti d'unione dei gruppi irregolari uniscono le note dei gruppi irregolari esattamente come avviene con le note standard. È possibile eseguire le stesse modifiche ai tratti d'unione dei gruppi irregolari applicabili a qualsiasi altro tratto d'unione.

LINK CORRELATI

- [Tratti d'unione](#) a pag. 823
- [Gruppi irregolari all'interno dei tratti d'unione](#) a pag. 840
- [Raggruppamento manuale delle note con tratti d'unione](#) a pag. 827
- [Rimozione dei tratti d'unione dalle note](#) a pag. 827
- [Suddivisione dei gruppi con tratti d'unione](#) a pag. 825
- [Modifica della direzione dei tratti d'unione parziali](#) a pag. 828
- [Modifica dell'inclinazione dei tratti d'unione](#) a pag. 831

Parentesi dei gruppi irregolari

Le parentesi dei gruppi irregolari visualizzano la durata dei gruppi irregolari che non sono uniti da dei tratti d'unione, come ad esempio le terzine con note da un quarto, mostrando le note del gruppo irregolare sotto una parentesi.

È possibile modificare le posizioni esatte e la forma delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modalità Tipografia.

Ciascuna parentesi di un gruppo irregolare possiede quattro maniglie che possono essere spostate a livello grafico.



Le due maniglie superiori consentono di impostare la posizione dell'inizio e della fine delle parentesi. Queste maniglie possono essere spostate in maniera indipendente in modo da creare delle parentesi dei gruppi irregolari inclinate anche se queste sono state configurate a livello globale come **Parentesi quadre sempre orizzontali** nella pagina **Gruppi irregolari** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

Le due maniglie inferiori consentono di definire la lunghezza degli uncini delle parentesi dei gruppi irregolari. Spostando entrambe le maniglie si modifica la lunghezza di entrambi gli uncini.

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare le singole parentesi dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi irregolari** viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI

- [Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1620
- [Linee](#) a pag. 1311

Spostamento dei numeri/rapporti e delle parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico

È possibile spostare i numeri/rapporti e le parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico senza modificare le posizioni ritmiche a cui questi si applicano. È anche possibile spostare le maniglie di inizio/fine delle parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente l'una dall'altra, cioè allungarle/accorciarle a livello grafico. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare ciò che si intende spostare:
 - Numeri/rapporti dei gruppi irregolari
 - Intere parentesi dei gruppi irregolari
 - Singole maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari
2. Per spostare le parentesi, i numeri/rapporti o le maniglie dei gruppi irregolari, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare le maniglie verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare le maniglie verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostare le maniglie, intere parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostare le maniglie, intere parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le parentesi, i numeri/rapporti o le maniglie dei gruppi irregolari secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd**, oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic e trascinare intere parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari verso l'alto/il basso.
- Fare clic e trascinare le maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari in qualsiasi direzione.

RISULTATO

Le parentesi o i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono spostati in una nuova posizione grafica, senza modificare le posizioni ritmiche a cui si applicano. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Le seguenti proprietà nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà vengono automaticamente attivate quando si sposta la parte corrispondente delle parentesi dei gruppi irregolari:
 - Il parametro **Scostamento dell'inizio** sposta l'inizio delle parentesi dei gruppi irregolari. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
 - Il parametro **Scostamento della fine** sposta la fine delle parentesi dei gruppi irregolari. Il parametro **X** li sposta in orizzontale, mentre il parametro **Y** li sposta in verticale.
 - Il parametro **Lunghezza dell'uncino** modifica la lunghezza degli uncini dei gruppi irregolari.

Ad esempio, se si sposta un'intera parentesi quadra di un gruppo irregolare verso destra, si spostano entrambe le maniglie; di conseguenza, entrambe le proprietà **Scostamento dell'inizio** e **Scostamento della fine** vengono attivate. Queste proprietà possono essere

utilizzate anche per spostare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari graficamente, modificando i valori nei campi valori.

Dato che è possibile modificare i valori delle proprietà per l'inizio/la fine delle parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente, è possibile utilizzare le proprietà anche per modificare l'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari.

Disattivando le proprietà, le parentesi dei gruppi irregolari vengono riportate alle rispettive posizioni predefinite.

- È possibile modificare a livello del progetto la posizione predefinita di tutte le parentesi dei gruppi irregolari nella sezione **Posizione orizzontale** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
-

LINK CORRELATI

[Numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1623

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499



Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari in maniera indipendente dai numeri/rapporti dei gruppi irregolari. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
 - È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.
-

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari che si intende nascondere o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare le parentesi. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Parentesi** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
 3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nascoste** 
 - **Visualizzate** 
-

RISULTATO

Le parentesi sui gruppi irregolari selezionati vengono nascoste/visualizzate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere i numeri/rapporti dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Segnali](#) a pag. 406

[Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1624

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari spostando in una nuova posizione grafica le maniglie quadrate che si trovano in ciascun angolo delle parentesi in maniera indipendente. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare una delle seguenti maniglie nelle parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare l'inclinazione:
 - La maniglia dell'angolo iniziale
 - La maniglia dell'angolo finale
2. Spostare le maniglie in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per eseguire uno spostamento verso destra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per eseguire uno spostamento verso sinistra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per eseguire uno spostamento verso l'alto.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per eseguire uno spostamento verso il basso.

SUGGERIMENTO

Se si desidera spostare le maniglie secondo incrementi più ampi, è possibile premere **Ctrl/Cmd** oppure la scorciatoia da tastiera standard, ad esempio **Ctrl/Cmd-Alt/Opt-Freccia sinistra**.

- Fare clic su di essi e trascinarli in qualsiasi direzione.
3. Facoltativo: ripetere i passaggi 1 e 2 per le altre maniglie agli angoli delle parentesi dei gruppi irregolari di cui si intende modificare l'inclinazione.

RISULTATO

Le inclinazioni delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono modificate. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

LINK CORRELATI

[Spostamento dei numeri/rapporti e delle parentesi dei gruppi irregolari a livello grafico](#) a pag. 1617

[Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale](#) a pag. 1622

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 499](#)





Modifica del posizionamento rispetto al rigo delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile visualizzare le singole parentesi e i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari sopra, sotto o tra i rigi. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi e i numeri/rapporti dei gruppi irregolari per i quali si intende modificare il posizionamento rispetto al rigo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizionamento** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Al di sopra** 
 - **Al di sotto** 
 - **Tra i rigi sopra** 
 - **Tra i rigi sotto** 

RISULTATO

Il posizionamento delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificato. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando il parametro **Posizionamento**, viene ripristinato il posizionamento predefinito dei gruppi irregolari selezionati.
- È anche possibile impostare i gruppi irregolari selezionati sopra/sotto il rigo o tra i rigi sopra/tra i rigi sotto premendo **F**.
- È possibile modificare il posizionamento di tutte le parentesi dei gruppi irregolari rispetto ai rigi vocali a livello del progetto, all'interno della sezione **Posizionamento** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia a pag. 501](#)

[Modifica dell'ambito delle proprietà a pag. 170](#)

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici a pag. 499](#)




Modifica della posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari

È possibile modificare la posizione ritmica finale delle parentesi dei gruppi irregolari rispetto alle singole note. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare la posizione finale. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Posizione finale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Termina sul lato destro della nota finale** 
 - **Termina immediatamente prima della nota successiva** 
 - **Termina alla posizione della divisione finale del gruppo irregolare** 

RISULTATO

La posizione finale delle parentesi dei gruppi irregolari selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.
- Nella sezione **Posizione orizzontale:** della pagina **Gruppi irregolari**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto la posizione orizzontale dei numeri/rapporti di tutti i gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1620

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1611

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Forzatura delle parentesi dei gruppi irregolari in senso orizzontale

È possibile modificare l'inclinazione delle singole parentesi dei gruppi irregolari in modo che appaiano orizzontali, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si desidera modificare l'inclinazione. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Forza in senso orizzontale** nel gruppo **Gruppi irregolari**.

RISULTATO

Le parentesi dei gruppi irregolari selezionate vengono visualizzate in orizzontale quando la proprietà è attivata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

Quando è disattivata, le parentesi dei gruppi irregolari selezionate seguono le impostazioni definite a livello del progetto.

SUGGERIMENTO

Nella sezione **Parentesi quadre** della pagina **Gruppi irregolari** nel menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto se tutte le parentesi dei gruppi irregolari possono essere inclinate o se devono sempre apparire orizzontali.

Numeri/rapporti dei gruppi irregolari

I numeri e i rapporti dei gruppi irregolari sono molto simili tra loro: entrambi indicano il numero di note uguali incluse nel gruppo irregolare, come ad esempio un 3 per le terzine, ma i rapporti dei gruppi irregolari includono anche il numero di note normali nella cui durata si adatta il gruppo irregolare, ad esempio 3:2 per le terzine.

Inoltre, i rapporti dei gruppi irregolari possono includere una nota che indica la durata delle note nel gruppo irregolare.



Una terzina con l'indicazione di un rapporto e di un valore nota

I numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono di aiuto per i musicisti per identificare rapidamente il tipo di gruppo irregolare e per comprendere come far adattare il numero di note indicate nel tempo e nel metro prevalenti.

In Dorico Pro è possibile modificare l'aspetto di tutti i numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto nella pagina **Gruppi irregolari** all'interno della sezione **Tipografia > Opzioni tipografiche**, ad esempio modificare il carattere usato, anche per i singoli gruppi irregolari indipendentemente da questa impostazione.

NOTA

È possibile utilizzare le proprietà disponibili nel gruppo **Gruppi irregolari** del pannello delle proprietà per modificare i singoli numeri/rapporti dei gruppi irregolari; tuttavia, il gruppo **Gruppi**

irregolari viene visualizzato solamente se si selezionano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari o le relative parentesi. Non viene visualizzato se si selezionano le note nel gruppo irregolare, oppure le note nel gruppo irregolare e il numero/rapporto del gruppo irregolare o la relativa parentesi.

LINK CORRELATI

[Modifica del carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari](#) a pag. 1626





Nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile nascondere/visualizzare i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in maniera individuale. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici. Quando si visualizzano i numeri/rapporti dei gruppi irregolari, è possibile scegliere un tipo diverso per ciascun singolo gruppo irregolare, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari dei quali si intende nascondere/modificare i numeri/rapporti o i segnali dei gruppi irregolari di cui si desidera visualizzare i numeri/rapporti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Numero** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Nessuno** 
 - **Numeri in cifre** 
 - **Rapporto** 
 - **Rapporto+nota** 

RISULTATO

Il numero/rapporto visualizzato per i gruppi irregolari selezionati viene modificato. Se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**, i numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati vengono nascosti. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Dei segnali vengono visualizzati in corrispondenza della posizione di ciascun gruppo irregolare nascosto, cioè dei gruppi irregolari dei quali non sono visualizzati i numeri/rapporti o le parentesi.

SUGGERIMENTO

- Disattivando l'opzione **Numero**, i gruppi irregolari selezionati vengono riportati alle rispettive impostazioni predefinite.
 - Nella sezione **Numero e rapporto** della pagina **Gruppi irregolari** in **Tipografia > Opzioni tipografiche** è possibile definire a livello del progetto quale numero/rapporto viene visualizzato su tutti i gruppi irregolari.
-

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se si desidera nascondere interamente le indicazioni dei gruppi irregolari, potrebbe anche essere necessario nascondere le parentesi dei gruppi irregolari.

LINK CORRELATI

[Nascondere/visualizzare le parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1619

[Opzioni tipografiche per i gruppi irregolari a livello del progetto](#) a pag. 1611

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della posizione dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari

È possibile modificare le posizioni orizzontali dei numeri e dei rapporti nelle singole parentesi dei gruppi irregolari, in maniera indipendente dalle impostazioni definite a livello del progetto. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le parentesi dei gruppi irregolari per le quali si intende modificare le posizioni dei numeri/rapporti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Al centro** nel gruppo **Gruppi irregolari**.
3. Selezionare una delle seguenti opzioni:
 - **Visivo**
 - **Ritmico**

RISULTATO

La posizione orizzontale dei numeri/rapporti dei gruppi irregolari selezionati viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

- La proprietà **Visivo** posiziona i numeri/rapporti dei gruppi irregolari in corrispondenza del centro visivo del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare.
- La proprietà **Ritmico** posiziona i numeri/rapporti in corrispondenza del centro ritmico del tratto d'unione o della parentesi del gruppo irregolare, che potrebbero essere visivamente non centrati.

SUGGERIMENTO

- Disattivando la proprietà, per i gruppi irregolari vengono ripristinate le impostazioni definite a livello del progetto.
 - Nella sezione **Numero e rapporto** della pagina **Gruppi irregolari**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**, è possibile definire a livello del progetto la posizione orizzontale dei numeri/rapporti di tutti i gruppi irregolari.
-

LINK CORRELATI

[Parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1617

[Modifica dell'inclinazione delle parentesi dei gruppi irregolari](#) a pag. 1620

Modifica del carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari

Per impostazione predefinita i numeri/rapporti dei gruppi irregolari sono scritti con numeri arabi in grassetto corsivo simili nell'aspetto alle diteggiature. È possibile modificare il carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari a livello del progetto. Ciò influisce anche sull'aspetto delle indicazioni del valore delle note.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-E** per aprire le **Opzioni tipografiche**.
2. Fare clic su **Gruppi irregolari** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Numero e rapporto**, selezionare una delle opzioni seguenti per il parametro **Stile delle cifre dei gruppi irregolari**:
 - **Grassetto**
 - **Regolare**
 - **Carattere normale**
4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il carattere utilizzato per i numeri/rapporti dei gruppi irregolari viene modificato a livello del progetto.

- Le opzioni **Grassetto** e **Regolare** sono entrambe basate sullo stile **Carattere dei gruppi irregolari**, che deve essere compatibile con il sistema SMuFL (Standard Music Font Layout).
- Il **Carattere normale** utilizza lo stile **Carattere normale dei gruppi irregolari** che può essere qualsiasi tipo di carattere di testo.

SUGGERIMENTO

Nella finestra di dialogo **Modifica gli stili dei caratteri** è possibile modificare diversi aspetti dello stile del **Carattere normale dei gruppi irregolari**, come ad esempio la sua dimensione.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri](#) a pag. 581

Percussioni non intonate

Il termine «percussioni non intonate» comprende tutti gli strumenti percussivi che non sono accordati su delle altezze specifiche. Sono inclusi strumenti come la grancassa, il guiro, le maracas, i piatti e gli shaker.

Dorico Pro fornisce un supporto completo per la notazione delle percussioni non intonate e offre una serie di opzioni flessibili per combinare la musica per più strumenti in kit di percussioni, i quali possono quindi essere visualizzati in maniera differente nei diversi layout. È anche possibile impostare dei kit di percussioni come set di batteria, il che va a modificare la direzione predefinita dei gambi delle note.

I diversi tipi di presentazione dei kit di percussioni in Dorico Pro sono specifici per i singoli layout; questo significa che è possibile presentare i kit di percussioni in modi differenti nei diversi layout. Ad esempio, un kit di percussioni può essere presentato sotto forma di rigo a cinque linee nel layout di partitura completa, ma come strumenti a linea singola nel layout della parte percussiva.

È anche possibile personalizzare e creare delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per le percussioni non intonate. Questo consente di indicare il modo in cui le note vengono suonate utilizzando teste di nota differenti per diverse tecniche di esecuzione in ciascuno strumento dei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1628

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Etichette dei rigi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 124

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1142

Kit di percussioni e singoli strumenti percussivi a confronto

I kit di percussioni consentono di visualizzare in modi diversi più strumenti percussivi non intonati suonati contemporaneamente da un singolo musicista. Più strumenti percussivi non combinati in kit vengono visualizzati su una singola linea che mostra, per impostazione predefinita, esclusivamente lo strumento che viene suonato.

Un tipo comune di kit di percussioni è rappresentato da un set di batteria. Un set di batteria è costituito da vari strumenti separati montati insieme su una struttura fissa e viene generalmente scritto su un rigo a cinque linee standard. Ciascuno strumento ha una propria posizione sul rigo e spesso anche uno specifico tipo di testa di nota. Analogamente, una coppia di bonghi costituisce per impostazione predefinita un kit di percussioni in Dorico Pro, costituito dai due tamburi, generalmente scritto su una griglia con due linee: il tamburo più piccolo è visualizzato sulla linea superiore, mentre il tamburo più grande sulla linea inferiore.

La visualizzazione dei singoli strumenti percussivi in maniera separata può essere appropriata se un musicista ha solamente uno o due strumenti. Tuttavia, combinando gli strumenti percussivi in un kit si ottiene una flessibilità maggiore sulla presentazione della musica, che è possibile variare in ciascun layout in maniera indipendente dagli altri layout. I kit offrono inoltre un controllo decisamente maggiore sull'assegnazione delle etichette agli strumenti.

Se i cambi di strumento sono abilitati nella pagina **Musicisti** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**, Dorico Pro passa da uno strumento al successivo, esattamente come avviene con gli strumenti intonati.

NOTA

Gli strumenti che fanno parte dei kit appaiono di colore verde nelle schede dei musicisti all'interno del pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, mentre i singoli strumenti percussivi che non fanno parte di alcun kit di percussioni sono di colore azzurro come tutti gli altri strumenti.

Kit di percussioni e set di batteria

Un kit di percussioni rappresenta una collezione di strumenti percussivi non intonati suonati da un singolo musicista. I set di batteria sono dei particolari tipi di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock.

NOTA

Nella presente documentazione, il termine «kit di percussioni» fa riferimento sia ai kit di percussioni che ai set di batteria.

In Dorico Pro è possibile presentare i kit di percussioni in diversi modi, ad esempio sotto forma di rigo a cinque linee e in una griglia. Per fare in modo che i kit di percussioni si comportino come set di batteria, è possibile impostarli specificamente come set di batteria. Alcune delle opzioni di notazione disponibili per le voci si applicano solamente ai set di batteria.

I kit di percussioni possono essere creati in modalità Configurazione. È possibile combinare gli strumenti percussivi non intonati esistenti in kit e aggiungere dei kit vuoti ai musicisti, ai quali aggiungere quindi degli strumenti percussivi non intonati. È anche possibile impostare i kit esistenti che sono stati precedentemente esportati e salvati.

Gli strumenti percussivi possono essere spostati tra i diversi musicisti, senza che ciò abbia effetto sulla musica già aggiunta a quello strumento.

NOTA

Se lo strumento che si intende spostare viene combinato in un kit di percussioni, è necessario prima rimuovere lo strumento dal kit prima di poterlo spostare a un altro musicista.

I singoli strumenti percussivi possono essere modificati esattamente come avviene con qualsiasi altro strumento. È comunque possibile trasformare gli strumenti percussivi non intonati solamente in altri strumenti percussivi non intonati e modificare gli strumenti percussivi contenuti nei kit solo all'interno della finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Impostazioni di inserimento delle note per i kit di percussioni](#) a pag. 211

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

[Universal Indian Drum Notation](#) a pag. 1648

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Combinazione di singoli strumenti percussivi in kit](#) a pag. 118

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 124

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 123

[Eliminazione di singoli strumenti dai kit di percussioni](#) a pag. 128


[Spostamento degli strumenti](#) a pag. 119

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

Esportazione dei kit di percussioni

È possibile esportare i kit di percussioni sotto forma di file `.doricolib`. Questo consente di utilizzare nuovamente i kit senza doverli creare da zero.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista per il quale si intende esportare il kit di percussioni.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Fare clic su **Esporta kit** in fondo alla finestra di dialogo per aprire Esplora file/macOS Finder.
4. In Esplora file/macOS Finder, specificare un nome e una posizione per il file di libreria.
5. Fare clic su **Salva**.

RISULTATO

Il kit viene esportato e salvato sotto forma di file `.doricolib`.

SUGGERIMENTO

È possibile successivamente importare il file `.doricolib` in altri progetti per riutilizzare il kit di percussioni.


Importazione dei kit di percussioni

È possibile importare i file `.doricolib` contenenti dei kit di percussioni, in modo da poterli utilizzare nuovamente senza doverli creare da zero.

PREREQUISITI

Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione è stato aggiunto un nuovo musicista solista.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire il selettore degli strumenti per il musicista solista vuoto creato, in uno dei modi seguenti:
 - Selezionare il musicista vuoto e premere **Shift-I**.
 - Fare clic sul simbolo più  nella scheda del musicista vuoto.
 - Fare clic-destro sul musicista vuoto e selezionare l'opzione **Aggiungi uno strumento al musicista** dal menu contestuale.
2. Fare clic su **Importa kit** nel selettore degli strumenti per aprire il Esplora file/macOS Finder.
3. Individuare e selezionare il file del kit di percussioni `.doricolib` che si intende importare.
4. Fare clic su **Apri**.

RISULTATO

Il file `.doricolib` selezionato viene importato come kit di percussioni. Esso viene assegnato al musicista dalla cui scheda è stato aperto il selettore degli strumenti.

Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi

Le opzioni relative alla notazione delle note nei kit di percussioni indipendentemente nei singoli flussi sono disponibili nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione**.

È possibile ad esempio decidere di annotare tutte le note di un kit di percussioni in una singola voce anziché in voci multiple.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni

Le note, dopo che sono state inserite possono essere spostate in strumenti diversi all'interno dello stesso kit di percussioni, tranne che nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola.

Nei layout che utilizzano un tipo di presentazione degli strumenti nei kit a linea singola è possibile invece trasferire le note su altri righe per creare dei tratti d'unione tra i righe.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note che si intende spostare a un diverso strumento nel kit di percussioni.
2. Spostare le note a un altro strumento in uno dei modi seguenti:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia su** per spostarle allo strumento sopra.
 - Premere **Alt/Opt-Freccia giù** per spostarle allo strumento sotto.

RISULTATO

Le note vengono spostate a un altro strumento del kit.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione di ogni strumento del kit.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 127

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni](#) a pag. 1634

[Creazione di tratti d'unione tra i righe](#) a pag. 834

Notazioni sulle note nei kit di percussioni

È possibile aggiungere delle notazioni alle note e utilizzare ritmi diversi nei kit di percussioni, in maniera analoga alle note normali, sebbene il comportamento possa risultare differente.

Articolazioni

È possibile aggiungere delle articolazioni agli strumenti percussivi in tutti i tipi di presentazione dei kit, in maniera analoga agli altri tipi di strumenti.

Tuttavia, nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, qualsiasi articolazione aggiunta si applica a tutti gli strumenti nella stessa voce che presenta delle note in quella posizione ritmica. Ad esempio, se una nota di rullante e una nota di tom si trovano alla stessa posizione ritmica e si aggiunge un accento, l'accento viene aggiunto a entrambi gli strumenti per il fatto che sono entrambi visualizzati per impostazione predefinita nella stessa voce a gambo verso il basso.

È possibile visualizzare l'accento applicato a ciascuna nota se si passa al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola.

Gruppi irregolari

Quando si lavora nei tipi di presentazione a griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, i gruppi irregolari vengono aggiunti a tutti gli strumenti nella stessa voce.

È possibile passare al tipo di presentazione degli strumenti a linea singola per inserire dei ritmi incrociati su ciascuno strumento in maniera separata. Quando si torna alla presentazione dei kit come griglia o sotto forma di rigo a cinque linee, Dorico Pro tenta di risolvere i conflitti ritmici.

- Gruppi irregolari in conflitto: un gruppo irregolare viene spostato in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che iniziano alla stessa posizione ritmica: la nota che non fa parte del gruppo irregolare viene visualizzata come se ne facesse parte. Questo a causa del fatto che l'attacco della nota si trova alla stessa posizione dell'inizio del gruppo irregolare, di conseguenza questa suona in maniera uguale alla notazione originale.
- Note dei gruppi irregolari in uno strumento e note non appartenenti a gruppi irregolari in un altro strumento, che non iniziano alla stessa posizione ritmica, oppure altre note non appartenenti a gruppi irregolari che iniziano a metà del gruppo irregolare: le note che non fanno parte dei gruppi irregolari vengono spostate in una voce supplementare per tutta la durata del conflitto.

NOTA

Se si elimina un gruppo irregolare dai tipi di presentazione dei kit come griglia e sotto forma di rigo a cinque linee, viene eliminato il gruppo irregolare da tutti gli strumenti le cui note contribuiscono alla stessa voce condivisa.

Tecniche di esecuzione

È possibile inserire le tecniche di esecuzione (come ad esempio **+** per il charleston chiuso e **o** per il charleston aperto) durante l'inserimento delle note, oppure aggiungerle successivamente alle note esistenti, in maniera analoga agli altri strumenti. Può essere utilizzato il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure è possibile fare clic su una delle tecniche disponibili nel pannello Tecniche di esecuzione in modalità Scrittura.

Le tecniche di esecuzione vengono aggiunte solamente allo strumento al quale appartiene la nota selezionata, anche se nella stessa voce sono presenti altri strumenti.

Indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni

Dorico Pro non dispone ancora di una funzione dedicata all'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni. È comunque possibile utilizzare i versi per indicare la mano suggerita (destra-sinistra) in tutti i tipi di presentazione dei kit:

- Tipi di presentazione come griglia/sotto forma di rigo a cinque linee: selezionare una nota nello strumento in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.
- Tipo di presentazione degli strumenti a linea singola: inserire i versi direttamente negli strumenti in cui si desidera visualizzare l'indicazione della corretta scelta delle mani per le percussioni.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle articolazioni](#) a pag. 242

[Inserimento dei gruppi irregolari](#) a pag. 224

[Modifica dell'altezza delle singole note](#) a pag. 230

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

[Inserimento dei versi](#) a pag. 356

Dinamiche nei kit di percussioni

A differenza degli altri elementi, le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione degli strumenti a griglia/a rigo a cinque linee e a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

Questo a causa della complessità nel combinare un ampio numero di dinamiche diverse in corrispondenza della stessa posizione ritmica (come può avvenire nella presentazione degli strumenti a linea singola) nella singola posizione necessaria per i tipi di presentazione a griglia/ sotto forma di rigo a cinque linee. Di conseguenza, è possibile aggiungere delle dinamiche nei tipi di presentazione a griglia e a cinque linee in maniera indipendente dal tipo di presentazione a linea singola.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le dinamiche](#) a pag. 280

Tipi di presentazione dei kit di percussioni

È possibile visualizzare i kit di percussioni in tre differenti tipi di presentazione, i quali possono essere diversi in ciascun layout del progetto.

NOTA

Le dinamiche non vengono condivise tra i tipi di presentazione a griglia/sotto forma di rigo a cinque linee e il tipo di presentazione a linea singola. Qualsiasi dinamica aggiunta agli strumenti nel tipo di presentazione a linea singola non viene visualizzata quando si passa alla presentazione di tipo griglia/rigo a cinque linee.

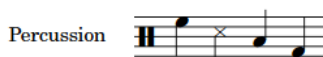
È possibile modificare l'aspetto e la struttura di ciascun tipo di presentazione in maniera indipendente nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**. Ad esempio, se si modifica l'ordine degli strumenti nella presentazione sotto forma di rigo a cinque linee, non cambia l'ordine degli strumenti nel tipo di presentazione a griglia dello stesso kit di percussioni.

Rigo a 5-linee

Gli strumenti nei kit sono visualizzati su un rigo a cinque linee. È possibile determinare quali strumenti vengono visualizzati su ciascuna linea e in ciascuno spazio del rigo. Viene mostrata una singola etichetta contenente il nome del kit.

Il numero sotto il lato sinistro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde alle posizioni sul rigo. Ad esempio, la posizione 0 corrisponde alla linea centrale del rigo a cinque linee, la posizione 1 è lo spazio immediatamente sopra la linea di metà rigo, la posizione -2 è la linea sotto la linea di metà rigo, e così via.

Le linee nere in grassetto mostrano le cinque linee del rigo, mentre le linee grigie sopra e sotto di esso indicano le posizioni nominali delle linee del rigo. Ciascuno strumento viene visualizzato sulla rispettiva posizione del rigo.



Presentazione sotto forma di rigo a 5-linee

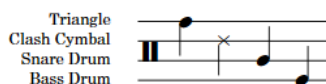
Griglia

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati su una griglia, dove ciascuno strumento si trova sulla propria linea. È possibile personalizzare la distanza tra ciascuna linea. Le etichette dei rigi sono visualizzate per ciascuno strumento in un carattere più piccolo rispetto alle etichette normali.

Il numero sotto il lato destro dell'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** corrisponde al numero di spazi tra la linea di ciascuno strumento. Per impostazione predefinita, tutti gli strumenti disposti in una griglia distano tra loro due spazi.

L'ordine di elencazione degli strumenti riflette il rispettivo ordine di apparizione nella partitura.

Ciascuno strumento in una griglia visualizza la propria etichetta per impostazione predefinita, allineata verticalmente con la rispettiva linea; è comunque possibile raggruppare gli strumenti adiacenti e visualizzare una singola etichetta per ciascun gruppo.

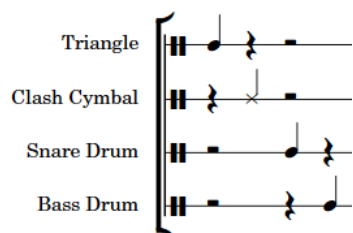


Presentazione come griglia

Strumenti a linea singola

Gli strumenti contenuti nei kit sono visualizzati come strumenti singoli con le proprie linee. Per ciascuno strumento sono visualizzate le etichette dei rigi a dimensione normale.

L'area di modifica nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** elenca tutti gli strumenti nell'ordine in cui questi appaiono nella partitura.



Presentazione come strumenti a linea singola

Più strumenti suonati dallo stesso musicista vengono disposti in verticale in conformità con gli spazi ideali definiti nella pagina **Spaziatura verticale** del menu **Configurazione > Opzioni di layout**.

LINK CORRELATI

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1628

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1640

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1637

Modifica del tipo di presentazione per i kit di percussioni

È possibile modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni in ciascun layout, in maniera indipendente dagli altri layout e separatamente per ciascun kit. Ad esempio, è possibile utilizzare un rigo a cinque linee nel layout di partitura completa e una griglia nel layout della parte di percussioni, oppure avere due kit di percussioni con diversi tipi di presentazione nello stesso layout di partitura completa.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-L** per aprire le **Opzioni di layout**.
2. Nell'elenco dei **Layout**, selezionare il layout in cui si desidera modificare il tipo di presentazione dei kit di percussioni.
Per impostazione predefinita, all'apertura della finestra di dialogo viene selezionato il layout attualmente aperto nell'area musicale. È possibile selezionare altri layout utilizzando le opzioni di selezione nella barra delle azioni, facendo **Shift**-clic sui layout adiacenti e facendo **Ctrl/Cmd**-clic sui singoli layout.
3. Fare clic su **Musicisti** nell'elenco delle categorie.
4. Nella sezione **Percussioni**, selezionare una delle seguenti opzioni per ciascun kit di percussioni nel progetto:
 - **Rigo a 5 linee**
 - **Griglia**
 - **Strumenti a linea singola**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

RISULTATO

Il tipo di presentazione viene modificato per i kit di percussioni selezionati nei layout selezionati.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

Oltre a utilizzare le normali tecniche di esecuzione, è possibile usare anche la presentazione e la posizione delle teste di nota per indicare tecniche di esecuzione differenti per gli strumenti percussivi non intonati e i kit di percussioni.

È possibile indicare le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in uno dei modi seguenti:

- Utilizzare le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Posizionare delle note negli spazi direttamente sopra/sotto la linea su cui le note sono normalmente scritte
- Aggiungere le articolazioni o i tremoli di una nota
- Aggiungere le tecniche di esecuzione in maniera analoga a come avviene con gli strumenti intonati

È possibile ad esempio aggiungere le tecniche di esecuzione aperte e chiuse per i charleston utilizzando il riquadro di inserimento delle tecniche di esecuzione, oppure facendo clic sulle tecniche desiderate nel pannello Tecniche di esecuzione.

È possibile modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione e le posizioni sul rigo definite per ciascuno strumento percussivo non intonato, nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**. È quindi possibile selezionare tecniche di esecuzione diverse per ciascuno strumento quando si inseriscono le note nei kit di percussioni.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 732

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1629

[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1629

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284



[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

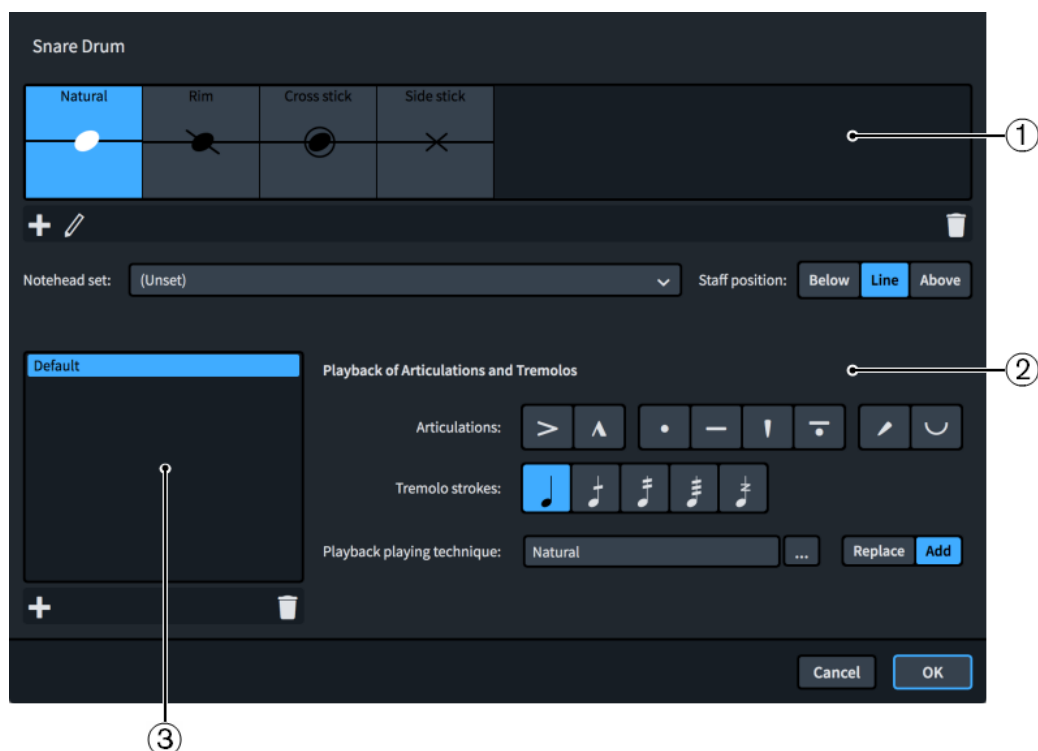
[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333

Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi

La finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** permette di modificare l'insieme di teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite per ciascuno strumento percussivo non intonato.

Per aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, eseguire una delle seguenti operazioni in modalità Configurazione:

- Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
- Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia  nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.



1 Elenco delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Contiene le principali teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione attualmente definite per lo strumento percussivo selezionato e mostra l'insieme di teste di nota e la posizione sul rigo corrispondente alla tecnica di esecuzione a seconda dei casi.

È possibile aggiungere delle nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati. Normalmente, gli strumenti percussivi definiscono almeno la tecnica di esecuzione **Naturale**, che viene generalmente visualizzata utilizzando l'insieme di teste di nota predefinito.

2 Riproduzione delle articolazioni e dei tremoli

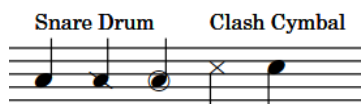
Consente di definire il modo in cui le combinazioni di articolazioni e tratti di tremolo influenzano la riproduzione delle tecniche di esecuzione.

Ad esempio, è possibile definire una tecnica di esecuzione completamente diversa per una testa di nota specifica quando a essa viene aggiunto un accento.

3 Elenco di sostituzioni di articolazioni e tremoli

Visualizza qualsiasi sostituzione di articolazioni e tremoli che è stata definita.

ESEMPIO



Tre diverse teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione del rullante, seguite da due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione dei piatti orchestrali

Tutte queste impostazioni vengono salvate nello strumento percussivo all'interno del progetto ed è possibile esportarle da un progetto e importarle in altri progetti.

NOTA

Le sostituzioni per le articolazioni e i tremoli non si riflettono ad oggi sulla riproduzione, tuttavia questa funzionalità verrà implementata nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638

[Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1639

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1640

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 732

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Esportazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1629

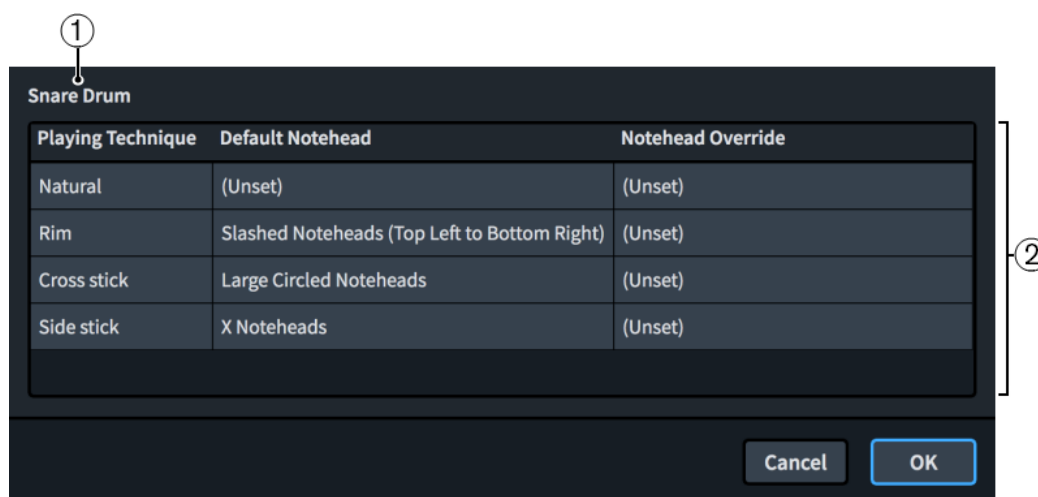
[Importazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1629

Finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**

La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** elenca le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione definite per lo strumento selezionato nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**, mostra i tipi di teste di nota mappati per ciascuna tecnica e permette di sostituire queste teste di nota solamente presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

Ad esempio, la stessa testa di nota può indicare diverse tecniche di esecuzione per diversi strumenti. Se questi strumenti sono presentati sullo stesso rigo a cinque linee, ciò può causare confusione: perciò è possibile utilizzare la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** per distinguere le note di uno strumento da quelle di un altro solamente nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

- È possibile la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** selezionando uno strumento nella finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni** e facendo clic su **Modifica le teste di nota**.



La finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni** comprende:

1 Nome dello strumento

Mostra il nome dello strumento percussivo le cui teste di nota sono elencate nella finestra di dialogo.

2 Tabella delle tecniche di esecuzione

Contiene le teste di nota per lo strumento percussivo selezionato, disposte nelle seguenti colonne:

- **Tecnica di esecuzione:** visualizza la tecnica di esecuzione associata con la testa di nota nella riga corrispondente della tabella.
- **Testa di nota predefinita:** visualizza la testa di nota utilizzata in maniera predefinita per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella.
- **Sostituzione delle teste di nota:** visualizza la testa di nota sostituita utilizzata nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee per la tecnica di esecuzione nella riga corrispondente della tabella. È possibile cambiare la sostituzione delle teste di nota cliccandoci sopra e selezionando un'altra testa di nota dal menu.

LINK CORRELATI

[Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione](#) a pag. 1640

[Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1638

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

Modifica delle tecniche di esecuzione delle note degli strumenti percussivi non intonati

È possibile modificare le tecniche di esecuzione delle note appartenenti agli strumenti percussivi non intonati dopo il loro inserimento, ad esempio per impostare le note selezionate sulla tecnica side stick e sulle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

I passaggi descritti di seguito si applicano solamente alla modifica delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati.

PREREQUISITI

Gli strumenti percussivi non intonati per i quali si intende modificare le tecniche di esecuzione hanno almeno due teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione definite nella finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi**.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare le note per le quali si intende modificare le teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.

NOTA

Se si seleziona una nota singola nei kit di percussioni, la tecnica di esecuzione corrente viene visualizzata sopra la griglia ritmica. Non viene visualizzata se si selezionano più note.

2. Per scorrere le diverse tecniche di esecuzione disponibili per gli strumenti percussivi non intonati selezionati, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia su** per scorrere verso l'alto.
 - Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia giù** per scorrere verso il basso.
-

RISULTATO

Le tecniche di esecuzione delle note delle percussioni non intonate selezionate vengono modificate. La presentazione e/o la posizione sul rigo delle rispettive teste di nota potrebbero cambiare.

LINK CORRELATI

[Tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati](#) a pag. 1634

[Finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi](#) a pag. 1635

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Spostamento delle note in strumenti diversi nei kit di percussioni](#) a pag. 1630

[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 732

[Tecniche di esecuzione](#) a pag. 1284

[Visualizzazione delle parentesi sulle teste di nota](#) a pag. 1142

[Modifica della presentazione delle singole teste di nota](#) a pag. 1130

Creazione di nuove teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati

È possibile definire delle nuove teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione per gli strumenti percussivi non intonati in maniera individuale, le quali vengono salvate per quel determinato tipo di strumento percussivo nel progetto. Queste possono quindi essere esportate dal progetto e importate in altri progetti.

PREREQUISITI

Se si intende utilizzare un insieme di teste di nota personalizzato, è stato creato l'insieme di teste di nota desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Configurazione, aprire la finestra di dialogo **Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi** in uno dei modi seguenti:
 - Per un singolo strumento percussivo: nel pannello **Musicisti**, espandere la scheda del musicista che suona lo strumento, fare clic sulla freccia **>** nell'etichetta dello strumento e selezionare **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni** dal menu.
 - Per gli strumenti percussivi che fanno parte di un kit di percussioni: nel pannello **Musicisti**, fare clic sulla freccia **>** nell'etichetta dello strumento del kit e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**, selezionare lo strumento del quale si desidera modificare le tecniche di esecuzione nell'area di modifica principale, quindi fare clic su **Modifica le tecniche di esecuzione delle percussioni**.
2. Fare clic su **Aggiungi una tecnica di esecuzione** **+**.
3. Selezionare la tecnica di esecuzione che si intende creare nella finestra di dialogo che si apre.
4. Fare clic su **OK** per aggiungere la tecnica di esecuzione selezionata all'elenco delle teste di nota specifiche per le singole tecniche di esecuzione.
5. Selezionare la testa di nota desiderata per la tecnica di esecuzione dal menu **Insieme di teste di nota**.

NOTA

Lasciare il parametro **Insieme di teste di nota** su **(Non definito)** per utilizzare l'insieme di teste di nota definito nella pagina **Note** del menu **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

6. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Posizione rispetto al rigo**:
- **Al di sotto**
 - **Sulle linee**
 - **Al di sopra**
-

RISULTATO

Una nuova testa di nota specifica per la tecnica di esecuzione viene aggiunta allo strumento percussivo non intonato selezionato.

LINK CORRELATI

[Metodi di inserimento per le tecniche di esecuzione, le linee di pedale, gli indicatori delle corde e i diagrammi dei pedali dell'arpa](#) a pag. 333


[Impostazione del comportamento in riproduzione delle combinazioni di articolazioni e tremoli di una nota](#) a pag. 732

[Creazione di insiemi di teste di nota personalizzati](#) a pag. 1127

Sostituzione dell'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

Potrebbe essere necessario sostituire l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione allo scopo di disambiguare le note di uno strumento rispetto a un altro, nel caso in cui questi strumenti condividono una posizione sul rigo nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit per il quale si intende sostituire le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione.
 2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
 3. Selezionare lo strumento per il quale si desidera sostituire le teste di nota nell'area di modifica principale della finestra di dialogo.
 4. Fare clic su **Modifica le teste di nota** per aprire la finestra di dialogo **Sostituisci le teste delle note delle percussioni**.
 5. Fare clic sulla colonna **Sostituzione delle teste di nota** per la tecnica di esecuzione appropriata e selezionare un nuovo tipo di teste di nota dal menu, in modo da sostituire la rispettiva testa di nota.
 6. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo.
-

RISULTATO

Le teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione vengono sostituite per lo strumento selezionato nelle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee.

NOTA

Questo non va a modificare l'aspetto delle teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione nei tipi di presentazione dei kit a griglia e come singola linea.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni](#) a pag. 1637

Legende delle percussioni

Le legende delle percussioni elencano gli strumenti percussivi in uso quando si utilizza il tipo di presentazione a cinque linee. Le legende delle percussioni possono includere tutti gli strumenti che sono rappresentati sul rigo, oppure solamente quelli che suonano effettivamente in un determinato intervallo, al fine di ricordare ai musicisti quali strumenti suonare in determinati punti.

The image shows a musical score on a five-line staff. Above the staff, there are labels for percussion instruments: Temple Block 1, Temple Block 2, Temple Block 3, Temple Block 4, Temple Block 5, Suspended Cymbal, Side Drum, and Kick Drum. The score includes a dynamic marking 'f' and various rhythmic notations, including eighth and sixteenth notes, rests, and symbols for percussion (like 'x' for cymbal and '7' for side drum/kick). The time signature changes from 4/8 to 5/8 and then to 7/8.

Due legende delle percussioni degli strumenti suonati

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni sono visualizzate sopra il rigo. È possibile modificare il posizionamento rispetto al rigo delle legende delle percussioni a livello individuale. È anche possibile modificare le distanze predefinite tra le legende delle percussioni e altri elementi a livello del progetto, nella pagina **Percussioni** in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.

All'interno della finestra di dialogo **Stili paragrafo** possono essere modificati diversi aspetti dello stile paragrafo per le legende delle percussioni, come ad esempio la dimensione e lo stile del carattere.

Le legende delle percussioni appaiono come segnali se alle rispettive posizioni non vi sono degli strumenti che suonano, oppure quando i layout utilizzano il tipo di presentazione a griglia. Le legende delle percussioni non vengono visualizzate nei layout che utilizzano il tipo di presentazione per gli strumenti a linea singola.

NOTA

- Le legende delle percussioni vengono visualizzate solamente nel layout in cui sono state aggiunte. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.
- È possibile visualizzare/nascondere i segnali delle legende delle percussioni selezionando **Visualizza > Segnali > Legende delle percussioni**. I segnali delle legende delle percussioni sono visualizzati quando nel menu, accanto all'opzione **Legende delle percussioni**, è visualizzato un segno di spunta, mentre sono nascosti quando il segno di spunta non è visualizzato.

LINK CORRELATI

[Modifica del posizionamento rispetto al rigo degli elementi](#) a pag. 399

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Finestra di dialogo Stili paragrafo](#) a pag. 584

[Opzioni di notazione per le percussioni non intonate per i singoli flussi](#) a pag. 1630

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Etichette dei righe per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee

È possibile aggiungere delle legende delle percussioni in corrispondenza di specifiche posizioni ritmiche per indicare gli strumenti contenuti in un kit. Le legende delle percussioni possono visualizzare tutti gli strumenti nel kit o solamente gli strumenti che suonano entro l'intervallo specificato.

NOTA

Le legende delle percussioni sono visualizzate solamente quando i kit utilizzano il tipo di presentazione come rigo a cinque linee e solo nel layout in cui sono stati aggiunti. Per visualizzare le legende delle percussioni in più layout, è necessario aggiungerle in ciascun layout desiderato.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare:
 - Un oggetto sul rigo in corrispondenza della posizione ritmica in cui si desidera aggiungere una legenda delle percussioni per tutti gli strumenti.
 - L'intervallo di note/oggetti per il quale si desidera visualizzare una legenda delle percussioni per gli strumenti suonati.
2. Per aggiungere una legenda delle percussioni, eseguire una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per tutti gli strumenti**.
 - Selezionare **Modifica > Percussioni > Legenda per gli strumenti suonati**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Una legenda delle percussioni viene aggiunta al kit. Questa viene visualizzata sopra il rigo quando il kit utilizza il rigo a cinque linee come tipo di presentazione. La legenda elenca gli strumenti (tutti o solo quelli con delle note entro l'intervallo selezionato), nell'ordine in cui questi compaiono nel rigo a cinque linee, dal più alto al più basso.

Modifica dell'intervallo delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati

È possibile modificare l'intervallo ritmico delle legende delle percussioni per gli strumenti suonati, in modo che queste includano un numero maggiore/minore di strumenti; questo tipo di legende visualizza infatti solamente gli strumenti effettivamente suonati nelle posizioni ritmiche incluse nell'intervallo.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Scrittura, selezionare la legenda delle percussioni per gli strumenti suonati per la quale si intende modificare l'intervallo.
2. Modificare l'intervallo in uno dei modi seguenti, in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente:
 - Premere **Alt/Opt-Freccia destra** per spostare l'intero intervallo verso destra.

- Premere **Alt/Opt-Freccia sinistra** per spostare l'intero intervallo verso sinistra.
- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia destra** per allungare l'intervallo.
- Premere **Shift-Alt/Opt-Freccia sinistra** per accorciare l'intervallo.

NOTA

Le scorciatoie da tastiera consentono di allungare/accorciare gli elementi selezionati spostandone solo le estremità.

- Fare clic e trascinare la maniglia circolare all'inizio/alla fine verso destra/sinistra.
-

RISULTATO

L'intervallo ritmico coperto dalla legenda delle percussioni selezionata per gli strumenti suonati viene modificato in conformità con la risoluzione della griglia ritmica corrente.

Gli strumenti inclusi nella legenda delle percussioni vengono automaticamente aggiornati in modo da riflettere gli strumenti effettivamente suonati entro l'intervallo.

Modifica del tipo di legenda delle percussioni

È possibile modificare il tipo delle legende delle percussioni in modo che visualizzino tutti gli strumenti oppure solo gli strumenti effettivamente suonati nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare il tipo. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Tipo di legenda** nel gruppo **Legende delle percussioni**.

NOTA

La proprietà è già attivata per le legende delle percussioni degli strumenti suonati.

3. Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Legenda**
 - **Strumenti suonati**
-

RISULTATO

Viene modificato il tipo delle legende selezionate.

LINK CORRELATI

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1641

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1642

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Visualizzazione dei nomi corti degli strumenti nelle legende delle percussioni

Le legende delle percussioni utilizzano i nomi completi per impostazione predefinita; tuttavia è possibile decidere di usare dei nomi corti o abbreviati per preservare spazio.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le legende delle percussioni per le quali si intende modificare la lunghezza dei nomi degli strumenti. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Usa i nomi corti** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
-

RISULTATO

Nelle legende delle percussioni selezionate sono visualizzati i nomi degli strumenti corti.

Disattivando la proprietà **Usa i nomi corti**, le legende delle percussioni selezionate vengono impostate in modo da visualizzare ancora i nomi degli strumenti completi.

LINK CORRELATI

[Etichette dei righi per i kit di percussioni](#) a pag. 1480

[Legende delle percussioni](#) a pag. 1641

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Aggiunta delle legende delle percussioni alle presentazioni dei kit sotto forma di rigo a cinque linee](#) a pag. 1642

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Modifica del testo delle legende delle percussioni

Per impostazione predefinita, le legende delle percussioni visualizzano i nomi degli strumenti percussivi nelle presentazioni sotto forma di rigo a cinque linee, impilati in verticale. È possibile modificare il testo visualizzato nelle legende delle percussioni inserendo del testo personalizzato.

PREREQUISITI

L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare le legende delle percussioni che si intende modificare.
 2. Nel pannello delle proprietà, attivare l'opzione **Testo personalizzato** nel gruppo **Legende delle percussioni**.
 3. Inserire il testo desiderato nel campo valori.
 4. Premere **Invio**.
-

RISULTATO

Il testo visualizzato nelle legende delle percussioni selezionate viene modificato.

LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Voci nei kit di percussioni

Dorico Pro combina automaticamente la musica in un numero più ridotto di voci quando più strumenti percussivi sono presentati su un rigo a cinque linee o sotto forma di griglia, anche se questi contengono ritmi differenti. Per impostazione predefinita, la musica viene combinata in una voce a gambo verso l'alto e in una voce a gambo verso il basso.

In alternativa, è possibile decidere di annotare tutte le note relative a un kit di percussioni in una singola voce quando il kit è definito come un set di batteria nella pagina **Percussioni** all'interno del menu **Scrittura > Opzioni di notazione**. Questa convenzione viene utilizzata meno di frequente per le percussioni orchestrali.

È anche possibile ignorare questa opzione per i singoli kit di percussioni e per le singole note nei kit di percussioni.

Le note nella stessa voce non possono essere annotate utilizzando durate diverse, ma vengono scritte usando delle legature di valore per impostazione predefinita. Nella pagina **Percussioni** delle **Opzioni di notazione** è possibile eliminare l'utilizzo delle legature di valore scegliendo di troncare le note di durata maggiore in modo che vengano visualizzati solo i rispettivi attacchi.

Se uno degli strumenti in un kit di percussioni presenta un ritmo di un gruppo irregolare, altri strumenti possono condividere la voce se le rispettive notazioni sono compatibili (ad esempio se la struttura del gruppo irregolare è la stessa, oppure se questi strumenti hanno una singola nota che coincide con l'inizio del gruppo irregolare). In questo caso, la singola nota non appartenente al gruppo irregolare viene annotata con la stessa durata della prima nota del gruppo irregolare.

Se la musica dei diversi strumenti nella stessa voce non è compatibile, Dorico Pro crea dinamicamente un'altra voce e annota in essa la musica rimanente fino a quando questa torna a essere compatibile.

LINK CORRELATI

[Notazioni sulle note nei kit di percussioni](#) a pag. 1630

[Definizione di kit di percussioni come set di batteria](#) a pag. 124

[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1657

Modifica della voce delle singole note nei kit di percussioni

È possibile sostituire la voce predefinita per le singole note nei kit di percussioni, inclusi i set di batteria.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note per le quali si intende sostituire la voce. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
 2. Selezionare **Modifica > Percussioni > Cambia voce > [Voce]**.
Ad esempio, per impostare le note sulla seconda voce a gambo verso il basso, selezionare l'opzione **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Voce 2 con gambi verso il basso**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.
-

RISULTATO

La voce delle note selezionate viene cambiata, indipendentemente dalla voce predefinita del rispettivo strumento e indipendentemente dalle impostazioni definite per le voci nei set di batteria.

SUGGERIMENTO

È possibile reinizializzare la voce delle singole note selezionandole e scegliendo **Modifica > Percussioni > Cambia voce > Reinizializza la voce di destinazione della nota**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.




LINK CORRELATI

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

Specifica della direzione dei gambi/della voce degli strumenti nei kit di percussioni

È possibile specificare la direzione dei gambi per ciascuno strumento contenuto nei singoli kit di percussioni. Può anche essere definita la voce in cui si trovano gli strumenti, potendo così controllare quali strumenti condividono le voci nei kit di percussioni.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit contenente gli strumenti per i quali si intende specificare la direzione dei gambi e le voci.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella finestra di dialogo, selezionare uno strumento per il quale si intende specificare la direzione dei gambi e la voce.
4. Selezionare una delle seguenti direzioni dei gambi per il parametro **Direzione dei gambi e voce**:
 - **Gambo verso l'alto** 
 - **Gambo verso il basso** 
5. Specificare una voce modificando il valore del parametro **Direzione dei gambi e voce**.

NOTA

Non è necessario modificare il numero della voce se si alternano voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso, poiché il numero corrisponde al numero di voce per ciascuna direzione dei gambi.

6. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

La direzione dei gambi e la voce predefinite dello strumento selezionato vengono modificate.

Percussioni non intonate in modalità Riproduzione

Gli strumenti percussivi non intonati vengono gestiti in maniera differente in modalità Riproduzione rispetto agli strumenti intonati. Anziché visualizzare la solita vista piano roll, l'attacco di ogni nota in ciascuno strumento percussivo viene visualizzato nell'editor delle percussioni.

È possibile espandere ciascuno strumento in un kit all'estremità sinistra dell'intestazione della traccia, in modo da assegnare quel particolare strumento a un altro terminale di riproduzione. È possibile ad esempio assegnare degli strumenti a un altro canale sullo stesso VST instrument o sulla stessa periferica di output MIDI, oppure a una periferica diversa.

NOTA

Il terminale scelto deve avere selezionata una mappa di percussioni adeguata.

Le note possono essere spostate in modalità Riproduzione trascinandole alle posizioni ritmiche desiderate. Tuttavia, come avviene con gli altri tipi di strumenti, non è possibile spostare le note tra diversi strumenti percussivi, anche se questi appartengono allo stesso kit.

NOTA

Non è possibile modificare la durata delle note delle percussioni non intonate in modalità Riproduzione. Questa funzionalità è comunque prevista nelle versioni future del programma.

LINK CORRELATI

[Mappe di percussioni](#) a pag. 725

[Editor delle percussioni](#) a pag. 626

[Inserimento di note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 626

[Spostamento delle note nel riquadro di visualizzazione degli eventi](#) a pag. 627

Percussioni non intonate importate dai file MIDI

Quando si importano dei file MIDI, Dorico Pro interpreta la musica delle tracce impostate sul canale 10 come set di batteria se l'opzione **Interpreta il canale 10 come percussione General MIDI** è attivata nella finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

NOTA

Quando si aprono dei file MIDI in Dorico Pro si apre automaticamente la finestra di dialogo **Opzioni di importazione MIDI**.

Questa rappresenta l'unica condizione in cui Dorico Pro interpreta la musica contenuta nei file MIDI come percussioni.

Percussioni non intonate importate dai file MusicXML

La musica delle percussioni non intonate può essere espressa in vari modi all'interno dei file MusicXML. Le diverse applicazioni di notazione adottano approcci differenti per quanto riguarda la tipologia di dati che vengono esportati e come questi vengono codificati. Di conseguenza, il risultato dell'importazione dei file MusicXML in Dorico Pro può variare in maniera considerevole.

Dorico Pro identifica gli strumenti contenuti nei kit in maniera esplicita e li combina dinamicamente nei righi a cinque linee. Altre applicazioni di notazione musicale adottano un diverso approccio con il formato MusicXML relativamente al modo in cui viene rappresentata

la musica delle percussioni non intonate. Ad esempio, un set di batteria potrebbe essere annotato in maniera efficace sotto forma di note dotate di altezza su un rigo a cinque linee, con l'aggiunta di alcune informazioni supplementari di supporto all'identificazione di quali strumenti corrispondono a ciascuna posizione sul rigo.

A causa di questa differenza di approcci, la mappatura di informazioni tra la rappresentazione MusicXML e la rappresentazione di Dorico Pro può essere di difficile interpretazione, pertanto Dorico Pro adotta l'euristica per migliorare la qualità dei risultati.

In genere, gli strumenti dei set di batteria nei file MusicXML esportati da Sibelius e Finale vengono importati in maniera piuttosto pulita in Dorico Pro.

I risultati ottenuti sono particolarmente buoni in termini di correttezza dei dati importati se il voicing del set di batteria è coerente (ad esempio annotando sempre in maniera costante il rullante in una voce a gambo verso il basso). Se il voicing varia da misura a misura, è possibile che alcune note non vengano identificate correttamente, oppure che non vengano importate del tutto.

Altri tipi di percussioni annotate sui rigli a cinque linee producono risultati più variabili. Nella maggior parte dei casi, Finale include delle informazioni su quali strumenti percussivi sono mappati su ciascuna posizione del rigo, mentre Sibelius non dispone di questa funzionalità. Di conseguenza, può capitare che Dorico Pro scelga degli strumenti diversi rispetto a quanto atteso; è comunque possibile cambiare gli strumenti utilizzando la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Cambio degli strumenti nei kit di percussioni](#) a pag. 124

[Aggiunta di strumenti ai kit di percussioni](#) a pag. 123

Universal Indian Drum Notation

Dorico Pro supporta il sistema Universal Indian Drum Notation sviluppato da Keda Music Ltd.

Il sistema Universal Indian Drum Notation è stato progettato in particolare per le tabla, ma può essere applicato anche ad altre percussioni indiane a due teste, come nagara, dhol, dholak, mridangam, e pakhawaj.

Le chiavi di percussioni indiane vengono automaticamente visualizzate sui rigli delle tabla e dei kit di percussioni delle tabla; è comunque possibile inserire le chiavi di percussioni indiane manualmente.



LINK CORRELATI

[Aggiunta di musicisti solisti/di sezione](#) a pag. 105

[Aggiunta di strumenti ai musicisti](#) a pag. 116

[Inserimento delle chiavi con il rispettivo pannello](#) a pag. 299

[Kit di percussioni e set di batteria](#) a pag. 1628

[Mappe di percussioni](#) a pag. 725

Voci

Per molti strumenti, come ad esempio il flauto o il trombone, ciascun rigo contiene generalmente una singola linea musicale in una singola voce che viene letta da sinistra a destra lungo il rigo. Quando in un singolo rigo devono essere visualizzate più linee indipendenti, ciascuna linea può essere una voce separata.

Il più comune utilizzo per la visualizzazione di voci multiple in un rigo singolo è rappresentato dalla musica vocale, quando le linee del soprano e del contralto condividono un singolo rigo e le linee del tenore e del basso ne condividono un altro. Visualizzare ciascuna linea vocale nella propria voce è utile per separare le linee, rendendo così più semplice la lettura della musica e lasciando più pulita la forma di ciascuna linea melodica.

In Dorico Pro è possibile creare tutte le voci desiderate su ciascun rigo. Ciascuna voce dispone di un proprio colore, visibile se si visualizzano i colori delle voci. Questa funzionalità può essere utile per tenere traccia di quali note si trovano in ciascuna voce, nel caso in cui nel progetto vi siano più linee musicali che si sovrappongono.

Le voci in Dorico Pro sono divise in voci a gambo verso l'alto e voci a gambo verso il basso. I gambi delle note nelle voci a gambo verso l'alto puntano verso l'alto, mentre i gambi delle note nelle voci a gambo verso il basso puntano verso il basso. Tuttavia, nelle misure in cui solamente una voce contiene delle note, le direzioni dei gambi vengono automaticamente impostate sulle direzioni che avrebbero se nel rigo ci fosse una sola voce. Per impostazione predefinita, la prima voce sul rigo è a gambo verso l'alto.

In conformità con la maggior parte delle convenzioni di notazione, le pause vengono visualizzate nelle misure per tutte le voci che presentano delle note nella misura. Se due o più voci presentano una pausa della stessa durata ritmica alla stessa posizione ritmica, tale pausa viene consolidata: anziché visualizzare due pause identiche, ne viene cioè visualizzata solo una.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

[Nascondere/visualizzare i colori delle voci](#) a pag. 1650

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1423

[Aggiungere note al di sopra/sotto delle note esistenti](#) a pag. 228

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Spostamento delle pause in verticale](#) a pag. 1431

Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi

Nella pagina **Voci** in **Scrittura** > **Opzioni di notazione** sono disponibili alcune opzioni che controllano il modo in cui vengono posizionate le note in più voci per ciascun flusso, in maniera indipendente dagli altri flussi.

Le opzioni presenti in questa pagina consentono di modificare la posizione e l'ordine delle note nei contesti a voci multiple e di definire quando le teste di nota in voci diverse possono sovrapporsi.

Gli esempi musicali dimostrano l'effetto che ciascuna opzione ha sull'aspetto della musica.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652[Opzioni di notazione per le pause per i singoli flussi](#) a pag. 1423

Nascondere/visualizzare i colori delle voci

È possibile visualizzare le note in colori differenti in base alla rispettiva voce, ad esempio per verificare quali note si trovano in una specifica voce. Quando i colori delle voci sono nascosti, tutte le note sono visualizzate di colore nero per impostazione predefinita.

I colori delle voci vengono assegnati in maniera casuale e non si riferiscono quindi a delle voci specifiche. I colori delle voci sono considerati annotazioni e non vengono stampati per impostazione predefinita.

PROCEDIMENTO

- Selezionare **Visualizza > Colori di note e pause > Colori delle voci**.
-

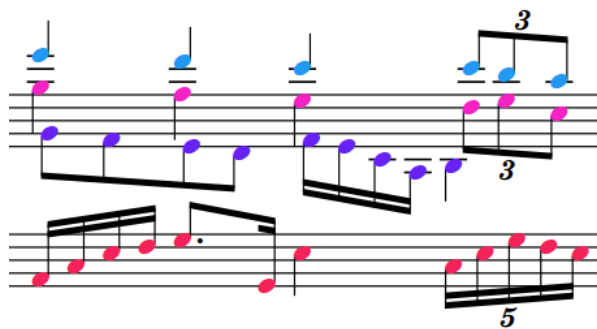
RISULTATO

I colori delle voci sono visualizzati quando accanto alla voce **Colori delle voci** nel menu è presente un segno di spunta, mentre sono nascosti quando la spunta non è presente.

SUGGERIMENTO

È anche possibile identificare le voci selezionando le singole note e osservando il display nella barra di stato.

ESEMPIO



Colori delle voci visualizzati

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

Se attivando la visualizzazione dei colori delle voci alcune note non si trovano nella voce desiderata, è possibile modificare la rispettiva voce.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412[Scambiare il contenuto delle voci](#) a pag. 413[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529[Annotazioni](#) a pag. 759[Barra di stato](#) a pag. 38

Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte

É possibile consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota degli unisoni nelle voci contrapposte in diversi contesti, in maniera indipendente per ciascun flusso. Un esempio è il caso in cui si desideri consentire la sovrapposizione delle note con e senza punti ritmici, ma non consentirla per le note da una metà con note di durata inferiore.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-N** per aprire le **Opzioni di notazione**.
2. Fare clic su **Voci** nell'elenco delle categorie.
3. Nella sezione **Ordinamento di voci multiple**, selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Note da una metà (minime) e note più brevi all'unisono in voci contrapposte**:
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota consentita**
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota non consentita**
4. Selezionare una delle seguenti opzioni per il parametro **Note con e senza il punto all'unisono in voci contrapposte**:
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota consentita**
 - **Sovrapposizione tra le teste di nota non consentita**
5. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di notazione](#) a pag. 175

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1653

[Modifica della colonna delle voci delle note](#) a pag. 1654

Posizioni delle note nei contesti a voci multiple

Le note vengono generalmente posizionate direttamente una sopra l'altra e alla stessa posizione orizzontale, in modo che sia immediatamente chiaro quali note vengono suonate insieme. L'allineamento orizzontale delle note può comunque essere diverso nei contesti a voci multiple.

Esistono delle circostanze in cui alcune note devono essere posizionate leggermente spostate su un lato in una diversa colonna delle voci, per garantire che la divisione delle note tra le voci sia chiara. Ad esempio, quando si hanno tre o più voci in un singolo rigo, o quando le note in due voci sono distanziate di un intervallo di seconda.



Una frase con più colonne delle voci per alcuni movimenti sul rigo superiore

Le note a incastro in voci differenti possono essere posizionate in due modi:

1. Testa di nota a testa di nota, in cui le teste di nota possono sovrapporsi parzialmente. Questo ordine delle voci occupa spesso meno spazio orizzontale rispetto al posizionamento delle note gambo a gambo, poiché le note possono sovrapporsi.



2. Gambo a gambo, senza possibilità di sovrapposizione tra le teste di nota. Questo ordine delle voci mantiene separate le note in voci differenti.



Dorico Pro, per impostazione predefinita, posiziona le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio orizzontale che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. L'ordine e la posizione delle note in voci differenti vengono inoltre regolate automaticamente in modo che ciascuna posizione ritmica utilizzi il minor spazio in orizzontale possibile, restando al contempo chiara e leggibile.

- Nella pagina **Voci** del menu **Scrittura > Opzioni di notazione** è possibile modificare l'ordine predefinito delle note in voci multiple a livello del progetto.
- È anche possibile modificare le distanze minime tra le note in voci differenti nella sezione **Voci** della pagina **Note**, in **Tipografia > Opzioni tipografiche**.
- È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte e modificare la colonna delle voci delle singole note.
- Le note possono essere spostate graficamente in modalità Tipografia modificandone la spaziatura. È possibile spostare le note singolarmente e in maniera indipendente da tutti gli altri elementi in una determinata posizione ritmica o spostare tutto alla stessa posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1407

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Consentire/impedire la sovrapposizione delle teste di nota nelle voci contrapposte](#) a pag. 1651

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Finestra di dialogo Opzioni tipografiche](#) a pag. 512

[Inversione dell'ordine delle voci](#) a pag. 1653

[Proprietà locali e proprietà globali a confronto](#) a pag. 169

[Regolazione della spaziatura delle note in corrispondenza di singole posizioni ritmiche](#) a pag. 609

[Regolazione della spaziatura delle singole note/dei singoli elementi, indipendentemente dalla relativa posizione ritmica](#) a pag. 612

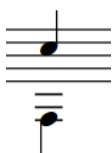
Indice della colonna delle voci

L'indice della colonna delle voci viene utilizzato per determinare le posizioni delle note quando sono necessarie più colonne, ad esempio quando le note in due voci sono separate da un intervallo di seconda e non possono quindi essere posizionate direttamente una sopra l'altra in verticale ma devono sovrapporsi parzialmente.

Dorico Pro modifica automaticamente la colonna delle voci in base al numero di voci attive e all'altezza delle note. Dorico Pro dà priorità alla visualizzazione delle voci separate da un intervallo di altezze più ampio a sinistra della posizione ritmica e delle voci con un intervallo di altezze più ridotto a destra, dato che questo genera il risultato più bilanciato, specialmente quando si è in presenza di più alterazioni.



Una voce



Due voci allineate verticalmente nella stessa colonna



Tre voci tutte allineate verticalmente



Quattro voci con due colonne delle voci



Cinque voci con due colonne delle voci

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Modifica della colonna delle voci delle note](#) a pag. 1654

Inversione dell'ordine delle voci

Dorico Pro posiziona automaticamente le note con le teste di nota parzialmente sovrapposte, in modo da minimizzare lo spazio che occupano e mantenere la chiarezza del ritmo. È possibile scambiare manualmente l'ordine di posizionamento in senso orizzontale delle voci contrapposte. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare le note delle quali si desidera modificare l'ordine. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Scambia l'ordine delle voci**. Questa opzione può essere inoltre selezionata dal menu contestuale.

RISULTATO

L'ordine delle voci delle note selezionate cambia modificando il rispettivo indice della colonna delle voci. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti.

NOTA

Se si desidera ripristinare l'ordine delle voci predefinito, si consiglia di reinizializzare la rispettiva colonna delle voci disattivando **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà, anziché scambiare nuovamente l'ordine delle voci.

ESEMPIO



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate testa di nota a testa di nota.



Note intrecciate in voci contrapposte, posizionate gambo a gambo.

LINK CORRELATI

[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

[Pause implicite nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1421

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501

[Modifica dell'ambito delle proprietà](#) a pag. 170

[Copia delle impostazioni delle proprietà in altri layout/in altre catene di cornici](#) a pag. 499

Modifica della colonna delle voci delle note

È possibile modificare la colonna delle voci, e di conseguenza l'ordine orizzontale, di tutte le note nelle voci selezionate in corrispondenza delle singole posizioni ritmiche, indipendentemente dalle impostazioni flusso-specifiche. Questo vale esclusivamente per il layout e la catena di cornici correnti, oppure per tutti i layout e tutte le catene di cornici.

PREREQUISITI

- L'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.
- È stato scelto l'ambito appropriato per le proprietà locali.

PROCEDIMENTO

1. In modalità Tipografia, selezionare almeno una nota in ciascuna voce della quale si intende modificare la colonna delle voci.
2. Nel pannello delle proprietà, attivare **Indice della colonna delle voci** all'interno del gruppo **Note e pause**.
3. Modificare il valore nel campo valori.

RISULTATO

La colonna delle voci selezionate viene modificata. Se l'ambito delle proprietà era impostato su **Localmente**, questa modifica ha effetto solamente nel layout e nella catena di cornici correnti. Disattivando la proprietà, la voce selezionata viene riportata al rispettivo ordine, in conformità con le impostazioni flusso-specifiche definite.

SUGGERIMENTO

La proprietà **Indice della colonna delle voci** nel gruppo **Note e pause** del pannello delle proprietà viene attivata automaticamente quando si scambia l'ordine delle voci manualmente.

LINK CORRELATI

[Opzioni di notazione per le voci per i singoli flussi](#) a pag. 1649

[Posizioni delle note nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1651

[Indice della colonna delle voci](#) a pag. 1652

Voci non utilizzate

Una voce non utilizzata è una voce che non contiene alcuna nota nel progetto. Tutte le voci non utilizzate vengono automaticamente eliminate alla chiusura di un progetto; tuttavia, non è possibile eliminare manualmente le voci una volta che sono state create. È possibile creare tutte le voci desiderate in ciascun rigo.

NOTA

L'eliminazione di tutte le note in una voce non comporta l'immediata eliminazione della voce.

Se si desidera inserire successivamente delle note in una voce che era stata automaticamente eliminata all'ultima chiusura del progetto, è possibile creare una nuova voce a qualsiasi posizione ritmica.

LINK CORRELATI

[Inserimento delle note in voci multiple](#) a pag. 201

Note trasferite su dei rigi con note esistenti in altre voci

Quando si creano dei tratti di unione tra i rigi trasferendo delle note su rigi che contengono già altre note, la direzione dei gambi delle note esistenti potrebbe cambiare. Questo a causa di come Dorico Pro gestisce le voci multiple in corrispondenza della stessa posizione ritmica.

Se ad esempio una parte di pianoforte contiene delle note in voci a gambo verso l'alto su entrambi i rigi, la direzione dei gambi delle note in ambedue le voci può variare se le note sul rigo superiore vengono trasferite sul rigo inferiore. In questa situazione, le note dei due rigi non vengono combinate ma sono trattate come due voci a gambo verso l'alto in un contesto a voci multiple.



Due rigi di piano, ciascuno con note in una singola voce a gambo verso l'alto.



Quando le note nel rigo superiore vengono trasferite al rigo inferiore, la direzione dei gambi delle note che si trovano già nel rigo inferiore cambia in modo da puntare verso l'alto.

È possibile modificare la direzione dei gambi delle note che si trovavano in origine nel rigo inferiore, in uno dei modi seguenti:

- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la voce, ad esempio impostandola su una voce a gambo verso il basso.
- Selezionare le note che erano nel rigo inferiore e modificarne la direzione dei gambi.

In alternativa, è possibile spostare nel rigo inferiore in maniera permanente le note che si trovano nel rigo superiore.

LINK CORRELATI

[Spostamento delle note su altri rigi](#) a pag. 410

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Creazione di tratti d'unione tra i righi](#) a pag. 834
[Modifica della direzione dei gambi delle note](#) a pag. 1532
[Direzione dei gambi](#) a pag. 1529

Voci con teste di nota a barre

Le voci con teste di nota a barre consentono di annotare specifici ritmi per le barre ritmiche. Esse si comportano in maniera analoga alle voci normali, poiché è necessario inserire manualmente note e ritmi, ma tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono posizionate per impostazione predefinita sulla linea mediana del rigo, indipendentemente dall'altezza inserita.

Se successivamente si modifica il tempo in chiave, per esempio da 3/4 a 6/8, Dorico Pro modifica solamente il raggruppamento delle note affinché possano essere contenute nel metro impostato, come per le altre note; questo non modifica la presentazione del rimo nelle voci con teste di nota a barre come invece avviene nelle regioni con teste di nota a barre.

NOTA

- Poiché le note nelle voci con teste di nota a barre possono essere trasformate in voci normali e viceversa, le altezze inserite vengono mantenute.
- Per impostazione predefinita, le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte.

Più voci con teste di nota a barre possono essere attive contemporaneamente. Per sistemare tutte le voci con teste di nota a barre nei contesti a voci multiple, Dorico Pro cambia automaticamente la loro posizione sul rigo. Tuttavia, è anche possibile modificare manualmente la posizione sul rigo delle barre ritmiche.

È possibile utilizzare le regioni e le voci con teste di nota a barre nello stesso progetto e in corrispondenza delle stesse posizioni ritmiche; può essere ad esempio inserita una regione con teste di nota a barre dove non è richiesto un ritmo definito e quindi inserire le note in una voce con teste di nota a barre per una singola misura, nella quale si intende definire un ritmo specifico.

LINK CORRELATI

[Barre ritmiche](#) a pag. 1405
[Regioni con teste di nota a barre](#) a pag. 1405
[Barre nei contesti a voci multiple](#) a pag. 1407
[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412
[Modifica della posizione sul rigo delle barre ritmiche](#) a pag. 1408
[Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni](#) a pag. 1657
[Inclusione/esclusione delle voci con teste di nota a barre in riproduzione](#) a pag. 1658
[Copia e incollaggio di note in voci diverse](#) a pag. 409

Modifica del tipo di voce con teste di nota a barre

È possibile modificare il tipo di voce delle voci con teste di nota a barre, ad esempio per trasformare una voce con teste di nota a barre con i gambi in una voce con teste di nota a barre senza gambi. È anche possibile ritrasformarle in note normali, ripristinando le altezze originali inserite, e modificare le note da normali a barre ritmiche.

NOTA

Questo ha effetto su tutte le note nella stessa voce. Se si desidera solamente modificare il tipo di voce con teste di nota a barre di alcune note, è necessario prima modificare la voce di tali note.

PREREQUISITI

Se ci si trova in modalità Tipografia, l'opzione **Modifiche grafiche** è selezionata nella casella degli strumenti Tipografia.

PROCEDIMENTO

1. Selezionare una nota nella voce per cui si intende modificare il tipo di barra. Questa operazione può essere eseguita in modalità Scrittura e in modalità Tipografia.
2. Selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > [Tipo di voce]**.
Ad esempio, per modificare una voce completamente normale in una voce con teste di nota a barre senza i gambi, selezionare **Modifica > Voci > Barre ritmiche > Barre senza i gambi**.

SUGGERIMENTO

Queste opzioni possono anche essere selezionate dal menu contestuale.

RISULTATO

Viene modificato il tipo di voce con teste di nota a barre di tutte le note nella stessa voce e nel medesimo flusso, in base alla nota selezionata.

Se si trasformano delle note normali in una voce con teste di nota a barre, queste vengono automaticamente posizionate su una sola linea del rigo. Nei contesti a voce singola, per impostazione predefinita, questa è la linea mediana del rigo.

Se si trasformano le barre ritmiche in note normali, vengono ripristinate le rispettive altezze normali; ciò significa che le posizioni sul rigo riflettono le altezze.

LINK CORRELATI

[Modifica della voce di note esistenti](#) a pag. 412

[Casella degli strumenti Tipografia](#) a pag. 501



Aggiunta delle voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni


È possibile aggiungere voci con teste di nota a barre ai kit di percussioni, ad esempio per visualizzare il ritmo desiderato per un passaggio senza specificare gli strumenti da suonare. È possibile aggiungere più voci con teste di nota a barre allo stesso kit, comprese le voci con teste di nota a barre con e senza gambi.

NOTA

Le barre ritmiche compaiono nei kit di percussioni solo quando viene utilizzata la presentazione sotto forma di rigo a cinque linee. Non appaiono nelle presentazioni a griglia o in quelle degli strumenti a linea singola.

PROCEDIMENTO

1. Nel pannello **Musicisti** in modalità Configurazione, espandere la scheda del musicista che suona il kit di percussioni al quale si intende aggiungere le voci con teste di nota a barre.
2. Fare clic sulla freccia  che viene visualizzata nell'etichetta del kit quando vi si passa sopra il puntatore del mouse e selezionare **Modifica il kit di percussioni** per aprire la finestra di dialogo **Modifica il kit di percussioni**.
3. Nella barra delle azioni sotto l'editor del rigo a cinque linee, fare clic sul pulsante che corrisponde al tipo di voce con teste di nota a barre che si intende aggiungere.
 - Barre con i gambi 

- Barre senza i gambi 

4. Facoltativo: ripetere il passaggio 3 tutte le volte necessarie per il numero di voci con teste di nota a barre che si desidera aggiungere.
-

RISULTATO

Le voci con teste di nota a barre vengono aggiunte al kit. Esse sono posizionate sulla linea centrale del rigo per impostazione predefinita.

Durante l'inserimento delle note, è possibile spostare il cursore sulle voci con teste di nota a barre proprio come lo si sposterebbe su altri strumenti del kit, ed è possibile inserire le note nelle voci con teste di nota a barre esattamente come avverrebbe nei kit di strumenti percussivi.

DOPO IL COMPLETAMENTO DI QUESTA OPERAZIONE

È possibile modificare la posizione rispetto al rigo delle voci con teste di nota a barre aggiunte al kit.

LINK CORRELATI

[Tipi di presentazione dei kit di percussioni](#) a pag. 1632

[Voci nei kit di percussioni](#) a pag. 1645

[Finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni](#) a pag. 121

[Inserimento delle note per le percussioni non intonate](#) a pag. 208

[Modifica della posizione degli strumenti all'interno dei kit di percussioni](#) a pag. 127

Inclusione/esclusione delle voci con teste di nota a barre in riproduzione

Per impostazione predefinita, le note nelle voci con teste di nota a barre non vengono riprodotte. È possibile includere/escludere in riproduzione tutte le note nelle voci con teste di nota a barre a livello del progetto.

PROCEDIMENTO

1. Premere **Ctrl/Cmd-Shift-P** per aprire le **Opzioni di riproduzione**.
 2. Fare clic su **Ripetizioni** nell'elenco delle categorie.
 3. Nella sezione **Barre ritmiche**, attivare/disattivare l'opzione **Suona le voci con teste di nota a barra**.
 4. Fare clic su **Applica**, quindi su **Chiudi**.
-

RISULTATO

Tutte le note nelle voci con teste di nota a barre sono incluse nella riproduzione a livello del progetto quando l'opzione **Suona le voci con teste di nota a barra** è attivata, mentre sono escluse quando è disattivata. Quando le voci con teste di nota a barre sono incluse nella riproduzione, le relative note vengono riprodotte con la rispettiva altezza inserita.

LINK CORRELATI

[Finestra di dialogo Opzioni di riproduzione](#) a pag. 622

[Ripetizioni in riproduzione](#) a pag. 674

[Inserimento delle note nelle voci con teste di nota a barre](#) a pag. 203

Glossario

A

abbellimento

Una nota di piccole dimensioni, spesso utilizzata per mostrare un ornamento o una fioritura, che non viene calcolata in termini di numero di movimenti compresi nella misura; quando viene eseguito, un abbellimento sottrae la durata dalle note ritmiche precedenti o successive. Nella pratica comune, un abbellimento con una linea diagonale sul gambo rappresenta un'acciaccatura, che va suonata più rapidamente possibile, immediatamente prima della posizione ritmica della nota o dell'accordo successivo o in corrispondenza della stessa. Un abbellimento senza linea diagonale sul gambo rappresenta invece un'appoggiatura, la quale va suonata per la metà della durata scritta della nota o dell'accordo successivi.

accollatura

Una porzione orizzontale di musica che viene suonata insieme. La maggior parte della musica stampata visualizza le accollature che si estendono sull'intera ampiezza delle pagine. Un'accollatura può contenere un numero qualsiasi di righi. Ad esempio, nelle partiture orchestrali complete, le accollature contengono tipicamente i righi per tutti gli strumenti dell'orchestra; ciò significa che una singola accollatura occupa spesso l'intera altezza della pagina. Nei layout delle parti, ciascuna accollatura contiene solamente i righi necessari per quel musicista, spesso cioè un singolo rigo; di conseguenza, più accollature possono adattarsi in ciascuna pagina. Vedere anche [interruzione di accollatura](#), [interruzione di pagina](#), [ingombro](#).

accordo

Due o più note della stessa durata che iniziano nella medesima posizione ritmica e condividono un gambo.

alterazione di precauzione

Una ripetizione di un'alterazione precedente volta a eliminare eventuali ambiguità, ad esempio quando una nota legata con un'alterazione prosegue su un'altra pagina.

altezza da concerto

Tutte le note sono scritte come suonano. Le partiture complete spesso sono scritte in altezza da concerto affinché sia più semplice riconoscere le armonie e i temi. Vedere anche [altezza trasposta](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezza trasposta

In altezza trasposta, le altezze annotate sono le altezze suonate dallo strumento, piuttosto che le altezze desiderate. Le parti strumentali sono sempre in altezza trasposta in modo che gli esecutori possano semplicemente suonare le note scritte, un aspetto particolarmente importante per gli strumenti traspositori. Vedere anche [altezza da concerto](#), [trasposizione degli strumenti](#).

altezze incrociate

Una possibile situazione sui righi contenenti più voci o parti, come i righi condensati, dove le note nelle voci a gambo verso il basso presentano un'altezza maggiore delle note nelle voci a gambo verso l'alto. Vedere anche [condensazione](#).

area di anteprima di stampa

La parte principale della finestra in modalità Stampa che consente di visualizzare un'anteprima di ciò che sta per essere stampato o esportato sotto forma di immagine. Vedere anche [modalità Stampa](#).

area musicale

La parte principale della finestra nelle modalità Configurazione, Scrittura e Tipografia, in cui è possibile inserire e modificare la propria musica.

articolazione

(1) Nella notazione musicale, simboli che indicano il modo in cui deve essere suonata una nota. Un'articolazione incide solitamente sull'inizio (attacco), sul rilascio o sulla durata della nota stessa. (2) Nelle librerie di suoni, termine che si riferisce in generale alle tecniche di esecuzione.

azione

Il meccanismo interno ai pianoforti che consente ai martelletti di colpire le corde con diversi livelli di forza a seconda dell'energia con cui l'esecutore preme il tasto corrispondente. Consente ai pianoforti di utilizzare un intervallo dinamico più ampio; da qui deriva il nome di «pianoforte».

B**battuta**

Intervallo di musica comprendente uno specifico numero di movimenti definito dal tempo in chiave prevalente. La misura è delimitata dalle stanghette di misura.

battuta d'aspetto

Una fusione di più misure adiacenti vuote in un'unità più piccola, visualizzata solitamente sotto forma di una singola misura con il numero totale di misure di pausa riportato sopra al rigo.

Una battuta d'aspetto viene normalmente visualizzata con il simbolo di una misura H, cioè una spessa linea orizzontale con linee verticali a entrambe le estremità. In alcune partiture di vecchia pubblicazione, una pausa multipla di lunghezza fino a nove misure viene visualizzata utilizzando una combinazione di pause di breve e di semibreve.

battuta d'attacco

Una o più note suonate prima della prima misura completa di un brano. Gli anacrusi comprendono spesso solo uno o due movimenti, il cui scopo principale è quello di introdurre l'inizio del brano.

bequadro

Un segno musicale posizionato immediatamente prima di un cambio di indicazione di tonalità o prima di una singola nota sul rigo. Indica che la precedente alterazione non si applica più; può essere seguito immediatamente da una nuova alterazione, se applicabile. L'inserimento dei bequadri prima delle singole alterazioni che seguono delle alterazioni doppie è anche noto come «annullamento arcaico». I bequadri situati prima di un cambio di indicazione di tonalità sono noti come «tradizionali» se posizionati dopo la stanghetta di misura, mentre sono chiamati «Russi» se posizionati prima di essa.

blocco della durata

Funzionalità che consente di modificare le altezze della musica già presente, mantenendo invariati i ritmi preesistenti.

C**cambio di livello del pedale**

Una variazione della pressione del pedale di risonanza di un pianoforte, compresa tra 1 (completamente premuto) e 0 (non premuto). È annotato come modifica dell'altezza di una linea di pedale.

canale

Nel linguaggio MIDI, un canale definisce quale nota, controller o altro dato vengono suonati con un determinato suono, su un determinato dispositivo. In Dorico Pro, le note presenti su un singolo rigo possono essere riprodotte da diversi canali a seconda delle tecniche di riproduzione fornite dalla patch assegnata a ciascun canale. Vedere anche [MIDI](#), [patch](#).

CC

Acronimo di «controller continuo» o «control change»; si tratta di un messaggio MIDI che combina un numero di controller e un valore. Il valore per un singolo controller può variare nel tempo, consentendo una manipolazione incrementale del suono o dell'effetto corrispondenti (ad esempio l'aumento/la riduzione dell'intensità del vibrato di una corda). È possibile specificare il suono o l'effetto attivati da ciascuno switch control change in ciascuna libreria di suoni

utilizzando le expression map. In Dorico Pro, ciascuna traccia degli strumenti dispone di 127 controller continui MIDI, ciascuno con un intervallo di valori compreso tra 0 e 127. Poiché i controller continui MIDI non utilizzano le note presenti su una tastiera MIDI, è possibile utilizzare l'intervallo completo di tasti delle tastiere MIDI per l'inserimento delle note. Di conseguenza, è difficile attivare un CC MIDI durante la registrazione delle note. Vedere anche [MIDI](#), [PC](#).

collegamento

La posizione ritmica in cui si trova o a cui si applica un elemento musicale. Nella modalità Tipografia di Dorico Pro, viene visualizzata una linea di collegamento tra un elemento selezionato e la sua posizione ritmica.

colonna

Una linea verticale che rappresenta la stessa posizione orizzontale in tutti i righi del sistema. Serve a stabilire la posizione delle note e degli accordi al fine di definire la spaziatura della musica con precisione. È possibile utilizzare più colonne per la stessa posizione ritmica per contenere molteplici voci, in modo che le note o gli accordi di alcune voci vengano spostate orizzontalmente rispetto alle note o agli accordi di altre voci.

condensazione

Il processo che consente di visualizzare la musica per più musicisti su un numero di righi inferiore al normale, generalmente per consentire la condivisione di un rigo da parte di più strumenti dello stesso tipo, come ad esempio i flauti 1-2 o i corni 1-4. La condensazione viene utilizzata più comunemente per le partiture orchestrali di ampie dimensioni, per il fatto che in presenza di un numero inferiore di righi in una pagina è possibile utilizzare dimensioni del rigo maggiori, rendendo così più facile la lettura da parte dei direttori d'orchestra. Vedere anche [divisi](#), [altezze incrociate](#).

cornice

Un riquadro di forma rettangolare per la musica, il testo o gli elementi grafici in una pagina.

 cursore

La linea verticale lampeggiante che compare quando si inserisce o si modifica del testo. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

 cursore di inserimento

Visualizzato durante l'inserimento delle note, il cursore di inserimento è la linea verticale che si estende sopra e sotto il rigo e che indica la posizione ritmica in cui si inseriscono gli elementi. In Dorico Pro, il cursore di inserimento, il cursore e il puntatore sono collegati ma hanno scopi differenti. Vedere anche [griglia ritmica](#), [inserimento delle note](#).

D**dead note**

Una nota suonata su uno strumento a tasti, il cui suono viene silenziato per produrre un suono che risulta più percussivo che intonato. Questi vengono generalmente prodotti appoggiando delicatamente una mano sulla corda. In Dorico Pro, solamente le note appartenenti agli strumenti a tasti, come la chitarra o il banjo, possono definirsi dead note.

dimensione del rastrum

La dimensione di un intero rigo a cinque linee, misurata dalla linea inferiore alla linea superiore. Il termine proviene dai rastra, utensili usati storicamente per disegnare pentagrammi su fogli di carta bianchi. Dato che il rastrum è un oggetto fisso, i musicisti si abituarono alle sue dimensioni ben definite, e Dorico Pro prosegue questa tradizione offrendo agli utenti una selezione di dimensioni di pentagrammi tracciati con il rastrum.

divisi

Un'istruzione che indica ai musicisti di «dividersi» in più gruppi, ciascuno dei quali suona una linea separata di una parte musicale. Di solito questo comporta che una sezione, come i Violini I, si divide in sottosezioni e utilizza due righi invece di uno per un passaggio limitato. I passaggi divisi possono essere annotati tutti sullo stesso rigo utilizzando più voci se necessario, oppure su più rigi. Vedere anche [tutti](#), [condensazione](#).

E

EDO

Abbreviazione di Equal Division of the Octave (divisione dell'ottava in parti uguali). Si tratta di un'unità utilizzata per descrivere il modo in cui un'ottava può essere divisa in parti uguali, spesso allo scopo di definire una scala microtonale o un sistema tonale microtonale. La musica europea occidentale tradizionale utilizza il sistema a 12 EDO, cioè ciascuna ottava è divisa in 12 semitoni uguali. La musica che utilizza quarti di tono uguali adotta il sistema a 24 EDO.

elemento

Termine generico che indica qualsiasi nota, pausa, accordo, notazione o qualsiasi altro oggetto selezionabile che compare nella partitura in Dorico Pro. Vedere anche [frammento](#), [segmento](#).

enarmoniche equivalenti

Scrittura alternativa di una nota che utilizza un grado di scala e un'alterazione diversi ma che produce la stessa altezza di suono, come Sol# e La \flat .

ensemble

Un insieme predefinito di musicisti che suonano strumenti spesso utilizzati insieme, come ad esempio un quartetto d'archi, un quintetto di legni, un quintetto di ottoni, un ensemble d'archi e legni doppi.

esecutore

Un musicista che suona uno o più strumenti. Gli esecutori sono definiti esecutori solisti o esecutori di sezione e sono assegnati ai flussi e ai layout. Vedere anche [musicista solista](#), [musicista di sezione](#), [flusso](#), [layout](#).

esplosione

Il processo di assegnazione della musica a un numero di strumenti maggiore rispetto a quelli per cui è stata scritta in origine. Si tratta spesso di una fase cruciale dell'arrangiamento e dell'orchestrazione della musica, come nel caso in cui ad esempio un brano di pianoforte viene arrangiato per un quartetto d'archi. Vedere anche [riduzione](#).

F

famiglia

Strumenti simili per tipologia, generalmente raggruppati mediante parentesi in una partitura, come i legni, gli ottoni, le percussioni e gli archi.

fermata

Una notazione che indica che tutte le note in quella posizione vengono tenute più a lungo rispetto alla loro lunghezza annotata. Di solito è rappresentata come una linea curva con un punto sotto la curva, ma può anche essere indicata con un arco appuntito o una forma quadrata.

flusso

Una porzione indipendente di musica di qualsiasi tipologia, ad esempio un movimento in una sinfonia, una canzone di un album, un numero di un musical o un breve esercizio in un foglio di lavoro di teoria musicale. Un flusso può contenere gli stessi musicisti di altri flussi nel progetto o appositi musicisti per quel flusso. Vedere anche [esecutore](#).

forcella di dinamica

Una notazione che esprime la dinamica e utilizza una coppia di linee inclinate che divergono da o convergono verso un unico punto, che consente di visualizzare un graduale aumento o una graduale riduzione del livello di dinamica, cioè un crescendo o un diminuendo.

formattazione

L'operazione che stabilisce il numero di misure in un'accollatura, il numero di accollature in una pagina e le distanze tra i righe e le accollature.

formattazione delle accollature

La distribuzione delle misure in accollature e delle accollature in cornici. Quando si copia la formattazione delle parti tra layout, Dorico Pro considera la posizione delle interruzioni di

accollatura, delle interruzioni di cornice e le modifiche di spaziatura delle note, aspetti della formattazione delle accollature.

fps

Unità di misura, acronimo di «frames per second», cioè fotogrammi al secondo, che si riferisce al numero di fotogrammi video che vengono visualizzati ogni secondo.

frammento

Parte di un elemento di notazione. Ad esempio, i frammenti di una nota comprendono la sua testa, i suoi punti ritmici, le sue alterazioni, la punta del suo gambo e il tratto d'unione. In modalità Scrittura, selezionando qualsiasi parte di un elemento si selezionano anche tutti i suoi frammenti, perciò qualsiasi modifica apportata inciderà sull'intero elemento. In modalità Tipografia, è possibile selezionare ciascun singolo frammento in modo da ottimizzarne la posizione o l'aspetto. Vedere anche [elemento](#), [segmento](#).

freccia di apertura

Una piccola freccia che compare su tutti i bordi della finestra principale di Dorico Pro. Consente di nascondere/visualizzare la barra degli strumenti e i singoli pannelli.

G**gambo diviso**

Un tipo di rappresentazione degli unisoni alterati in cui ogni alterazione è riportata subito accanto alla testa di nota a cui si riferisce.

giustificazione

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi della cornice, in senso sia orizzontale che verticale. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione orizzontale](#), [giustificazione verticale](#).

giustificazione orizzontale

L'allineamento del contenuto musicale ai bordi sinistro e destro della cornice. Per fare in modo che tutti i righi raggruppati in un'accollatura abbiano la stessa ampiezza, tutto lo spazio residuo dopo l'avvenuta spaziatura della musica viene distribuito uniformemente tra tutte le colonne dell'accollatura. Talvolta l'accollatura finale di un flusso non risulta completamente giustificata ed è consentito che termini all'incirca a metà dell'ampiezza della cornice. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

giustificazione verticale

La distribuzione di righi e accollature attraverso l'altezza completa delle cornici, con una distribuzione di spazio il più equa possibile. Se la musica nella cornice richiede meno spazio verticale di quanto ne sia disponibile, lo spazio rimanente sarà distribuito equamente tra le accollature, e tra i righi delle accollature. Vedere anche [cornice](#), [giustificazione](#).

griglia ritmica

Un'unità di durata ritmica il cui valore influenza alcuni aspetti dell'inserimento e della modifica, ad esempio l'entità di spostamento degli elementi. Il suo attuale valore è indicato dal valore della nota nella barra di stato e dai segni dei righelli che indicano le divisioni e sottodivisioni in movimenti sopra al rigo su cui è attivo il cursore di inserimento. Vedere anche [cursore di inserimento](#).

gruppo

Un insieme di musicisti che comprende un sottoinsieme dell'ensemble principale, ad esempio un coro all'interno di un'orchestra, oppure un gruppo separato, ad esempio un gruppo di ottoni fuori palco o una seconda orchestra. A ciascun gruppo di musicisti viene assegnato un apposito nome all'interno della partitura completa e ognuno di essi viene raggruppato e numerato insieme in base all'ordine degli strumenti. Vedere anche [esecutore](#).

gruppo irregolare

Un ritmo eseguito a una frazione della sua normale durata scritta. Ad esempio, una terzina è costituita da tre note di un dato valore suonate nell'intervallo di tempo in cui normalmente vengono suonate due note di quel determinato valore.

I**impedimento delle collisioni**

Regolazione automatica apportata da Dorico Pro che impedisce a più elementi presenti nella stessa posizione di sovrapporsi, mantenendo per tutti gli elementi la piena leggibilità. Comprende la modifica della forma degli elementi, come le legature di portamento, e la modifica della posizione verticale e/o orizzontale, come le alterazioni negli accordi.

indicatore di riempimento dell'accollatura

La zona evidenziata nel margine destro della pagina che compare quando è attivata la **Spaziatura delle note**. Affianca a un colore (verde, viola o rosso) una percentuale che indica il livello di riempimento dell'accollatura.

indicatore di riproduzione

Una linea verticale che si sposta insieme alla musica durante la riproduzione e la registrazione, mostrando la posizione ritmica corrente.

indicatore di spostamento sulle corde

Una linea inclinata che indica la direzione del movimento quando musicisti di strumenti a corde devono cambiare posizione sulla tastiera per suonare una nota più alta/più bassa con lo stesso dito usato per suonare la nota precedente.

ingombro

L'operazione di fissare il layout delle pagine di musica, definendo ad esempio un determinato numero di accollature per pagina o il numero di misure per accollatura.

inserimento degli accordi

Una variazione dell'inserimento delle note, dove ciascuna nota viene impilata sopra la precedente in modo da costruire un accordo anziché essere inserita in sequenza dopo la nota precedente. Le note vengono inserite in corrispondenza della posizione del cursore, il quale non avanza automaticamente. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento delle note](#), [modalità di inserimento](#).

inserimento delle note

Il metodo tradizionale di aggiunta delle note in sequenza nei righe, che è possibile quando il cursore di inserimento è attivo. Il cursore di inserimento avanza automaticamente alla successiva posizione ritmica dopo l'inserimento di ciascuna nota. Durante l'inserimento delle note, è inoltre possibile inserire altri elementi in corrispondenza della posizione del cursore. Vedere anche [cursore di inserimento](#), [inserimento degli accordi](#), [modalità di inserimento](#).

interruzione di accollatura

La terminazione forzata di un'accollatura musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. In Dorico Pro è indicata con dei segnali.

interruzione di pagina

La terminazione forzata di una pagina musicale in corrispondenza di una particolare posizione ritmica, solitamente una stanghetta di misura. Spesso utilizzata per consentire di cambiare comodamente pagina in una data parte. In Dorico Pro, le interruzioni di pagina possono essere ottenute utilizzando le interruzioni di cornice, le quali sono indicate da dei segnali.

inviluppo

Una modifica del suono lungo un arco temporale che comprende più stadi, come l'attacco, il sustain e il decadimento. Nelle corsie delle dinamiche in modalità Riproduzione, gli inviluppi sono rappresentati da più punti separati, ciascuno dei quali controlla un diverso parametro dell'inviluppo complessivo. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#), [linea del valore](#).

L**layout**

Presentazione su pagina della musica per uno o più musicisti in uno o più flussi, ad esempio una partitura completa che contiene tutti i musicisti o una parte strumentale che ne contiene solo uno. Vedere anche [flusso](#), [esecutore](#).

leva del vibrato

Un dispositivo presente sugli strumenti elettrici a tasti, in genere le chitarre, che consente al musicista di aggiungere del vibrato alle note e di regolarne l'altezza, in maniera simile all'effetto ottenibile con un bending.

linea del valore

Una rappresentazione visiva del valore lungo un arco temporale nelle tracce o nelle corsie in modalità Riproduzione. Linee del valore completamente orizzontali indicano un valore costante, mentre linee inclinate indicano una variazione di valore omogenea entro una data durata, generalmente tra due punti. Vedere anche [punto continuo](#), [punto lineare](#).

M**maniglia**

Un elemento selezionabile che indica la fine delle linee, gli angoli delle cornici e altre posizioni spostabili, come le riprese delle linee di pedale e i punti di controllo delle legature di portamento. In modalità Scrittura le maniglie sono circolari e contrassegnano delle posizioni ritmiche. In modalità Tipografia le maniglie sono quadrate e contrassegnano delle posizioni grafiche.

maniglia di spaziatura dell'accollatura

La maniglia quadrata posta nell'angolo in alto a sinistra di ogni accollatura quando l'opzione **Spaziatura dei rigi** è attivata in modalità Tipografia. Le maniglie di spaziatura delle accollature cambiano la posizione verticale del rigo superiore delle accollature, spostando di conseguenza anche tutti i rigi contenuti nelle accollature stesse. Vedere anche [maniglia di spaziatura del rigo](#).

maniglia di spaziatura del rigo

La maniglia quadrata che compare nell'angolo in basso a sinistra di ogni rigo quando l'opzione **Spaziatura dei rigi** è attivata in modalità Tipografia. Le maniglie di spaziatura del rigo modificano soltanto la posizione verticale di un unico rigo. Vedere anche [maniglia di spaziatura dell'accollatura](#).

menu contestuale

Un menu accessibile facendo clic con il tasto destro del mouse o con un doppio tocco su un touchpad. Le opzioni in esso contenute variano a seconda della posizione del puntatore del mouse al momento dell'accesso al menu, ma normalmente contiene delle opzioni presenti anche nel menu **Modifica**.

metà misura

La posizione ritmica che divide le misure in due sezioni uguali quando i tempi in chiave prevalenti sono divisibili in quattro movimenti uguali. In Dorico Pro, specifiche impostazioni relative al raggruppamento dei tratti d'unione e delle note si riferiscono a battute con una metà misura. Tra i tempi in chiave con metà misura possono essere citati i 4/4 e i 12/8.

MIDI

Abbreviazione di Musical Instrument Digital Interface, uno standard utilizzato per gestire la connessione e la comunicazione reciproca di strumenti musicali elettronici, computer e strumenti virtuali. In Dorico Pro, i dati MIDI possono essere inviati a uno dei 16 canali disponibili, i quali consentono a uno specifico strumento, o una specifica patch di quest'ultimo di ricevere dati e di reagire ad essi. Vedere anche [canale](#), [patch](#), [CC](#), [PC](#).

modalità

Aree di lavoro selezionabili nella finestra di progetto che rappresentano fasi diverse all'interno del processo di preparazione di una partitura.

modalità Configurazione

Una modalità di Dorico Pro che consente di configurare gli elementi fondamentali del progetto: gli strumenti e i musicisti che li suonano, i flussi, i layout e i video. È anche possibile determinare come questi interagiscono tra loro, cambiando ad esempio i musicisti assegnati ai layout. Vedere anche [modalità](#).

modalità di inserimento

Una modalità che permette di modificare il modo in cui le note vengono inserite. Quando la modalità di inserimento è attivata, le nuove note spingono in avanti tutte le note successive nella

stessa voce di un valore pari alla durata dell'inserimento, anziché sostituire le note esistenti. Analogamente, la riduzione della durata delle note con la modalità di inserimento attivata trascina e avvicina tra di loro le note senza lasciare pause tra di esse. Questo ha effetto anche sulle modifiche apportate al di fuori dell'inserimento delle note, come ad esempio l'eliminazione delle note, la modifica della loro durata o l'inserimento dei tempi in chiave. Vedere anche [inserimento delle note](#), [inserimento degli accordi](#).

modalità Riproduzione

Una modalità di Dorico Pro in cui è possibile determinare come viene riprodotta la musica, ad esempio modificando il modello per la riproduzione e assegnando dei VST instrument, inserendo l'automazione, regolando il mix e modificando la durata di suono delle note in riproduzione senza incidere sulla rispettiva durata annotata. Vedere anche [modalità](#).

modalità Scrittura

Una modalità di Dorico Pro in cui è possibile inserire e modificare la propria musica, modificare la posizione ritmica degli elementi musicali, cambiare l'altezza delle note ed eliminare le note e altri elementi. Vedere anche [modalità](#).

modalità Stampa

Una modalità di Dorico Pro che consente di stampare ed esportare i layout del progetto. Vedere anche [modalità](#).

modalità Tipografia

Una modalità di Dorico Pro che consente di manipolare e modificare qualsiasi elemento del progetto, senza che questi vengano eliminati, spostati a livello ritmico, oppure che venga modificata l'altezza delle note. È possibile inoltre determinare il modo in cui vengono formattate le pagine del progetto in ciascun layout, per la stampa o per l'esportazione. Vedere anche [modalità](#).

musicista di sezione

Più musicisti che suonano tutti lo stesso strumento e leggono lo stesso layout di parte, ad esempio i Violini primi. I musicisti di sezione possono anche non suonare più strumenti diversi, ma dividerseli tra loro. Vedere anche [esecutore](#).

musicista solista

Un singolo musicista in grado di suonare uno o più strumenti, ad esempio un flautista che suona anche l'ottavino. Vedere anche [esecutore](#).

MusicXML

Un formato file aperto e non proprietario utilizzato per lo scambio e l'archiviazione di dati di notazione musicale. Questo formato è utile per lo scambio di partiture tra applicazioni musicali diverse.

N**nodo**

Una posizione lungo l'estensione di una corda che contrassegna una divisione uguale della corda, come un quarto della sua lunghezza. Toccando, ma non premendo del tutto una corda in corrispondenza di un nodo, viene prodotta una parziale armonica. Vedere anche [parziale](#), [serie armoniche](#).

O**oggetto di sistema**

Un elemento che si applica a tutti i righi compresi nell'accollatura, ma che non è necessario mostrare su ogni rigo, come le indicazioni di tempo e i segni di prova. In Dorico Pro è possibile visualizzare gli oggetti di sistema in diverse posizioni all'interno di ciascuna accollatura, sopra più famiglie di strumenti.

opzioni di layout

Opzioni che definiscono la configurazione di un singolo layout, come, ad esempio, le dimensioni della pagina e del rigo. Tali opzioni possono essere impostate autonomamente in ogni layout nella finestra di dialogo **Opzioni di layout**. Vedere anche [layout](#).

opzioni di notazione

Opzioni che consentono di definire come viene annotata la musica, in particolare il modo in cui vengono raggruppate le note e le pause in base al tempo in chiave: queste includono le regole di durata delle alterazioni e le opzioni relative alla trasposizione. Queste opzioni possono essere definite in maniera indipendente per ciascun flusso nella finestra di dialogo **Opzioni di notazione**.

opzioni tipografiche

Opzioni che definiscono l'aspetto grafico della notazione, tra cui la scelta dei simboli, lo spessore delle linee e le distanze. Tali opzioni si riferiscono all'intero progetto, compresi tutti i flussi e i layout, e possono essere impostate nella finestra di dialogo **Opzioni tipografiche**.

P**pannello**

Ampie tavolozze di strumenti di lavoro sui bordi sinistro, destro e inferiore della finestra del programma disponibili in tutte le modalità, ma il cui contenuto cambia in ciascuna di esse.

parte

Musica relativa agli strumenti suonati da uno o più musicisti, visualizzata da sola, piuttosto che in una partitura completa. I musicisti che non hanno necessità di vedere la musica dell'intero ensemble possono utilizzare le parti per leggere esclusivamente la musica che devono suonare. Vedere anche [partitura completa](#), [layout](#).

partitura

Vedere [partitura completa](#), [parte](#), [progetto](#).

partitura completa

Una partitura contenente tutta la musica per tutti i musicisti e per i rispettivi strumenti, in genere disposta secondo un ordine specifico. L'ordine utilizzato varia a seconda dell'ensemble per il quale è scritta la musica. Nelle partiture complete per orchestra, gli esecutori sono in genere ordinati a partire dal legno con il registro più alto in cima alla pagina, ad esempio un ottavino, fino allo strumento ad archi con il registro più basso in fondo, ad esempio un contrabbasso. Nel mezzo sono riportati gli ottoni, gli strumenti a tastiera, le voci e le percussioni.

parziale

Una singola altezza o frequenza nelle serie armoniche, la cui altezza varia a seconda dell'altezza della fondamentale, ma che si trova sempre a un intervallo costante sopra di essa, in base al rispettivo numero nelle serie armoniche. Ad esempio, la seconda parziale è un'ottava sopra la fondamentale, la terza parziale è un'ottava e una quinta sopra la fondamentale, mentre la quarta parziale è due ottave sopra. Vedere anche [serie armoniche](#).

passaggio completo suonato

Un'unica riproduzione dell'intero brano, dall'inizio alla fine. La musica contenente più finali possibili, ad esempio quella con finali delle ripetizioni o code, richiede la presenza di più passaggi completi suonati.

patch

Un termine piuttosto vecchio che indica un suono distinto prodotto da una periferica MIDI o da uno strumento virtuale. Vedere anche [canale](#), [MIDI](#), [PC](#).

pausa di riempimento

Una pausa che riempie lo spazio ritmico aggiuntivo prima o dopo le guide che iniziano o terminano in mezzo alle misure. Questo mostra chiaramente come il ritmo della guida si adatta nel tempo in chiave corrente e come si relaziona con al materiale esistente del musicista.

pausa esplicita

Una pausa che è stata volutamente inserita durante l'inserimento delle pause o importata da un file MusicXML. Le pause esplicite non possono essere eliminate tra le note in una voce specifica. Vedere anche [pausa implicita](#).

pausa implicita

Una pausa che viene visualizzata automaticamente tra le note inserite. La sua durata annotata viene regolata automaticamente in base all'attuale tempo in chiave e alla posizione nella misura. Le pause implicite possono essere eliminate tra le note in una voce specifica, e vengono conseguentemente nascoste. Vedere anche [pausa esplicita](#).

PC

Acronimo di «program change» o «patch change». Si tratta di un messaggio MIDI che consente di accedere a suoni diversi attivando i programmi corrispondenti. Poiché i programmi possono includere anche dei preset di effetti, essi consentono di passare a specifici suoni in maniera rapida, una funzionalità particolarmente utile nelle performance dal vivo. È possibile specificare i programmi attivati da ciascuno switch program change in ciascuna libreria di suoni utilizzando le expression map. Vedere anche [MIDI](#), [CC](#), [patch](#).

plug-in

Un software in grado di operare all'interno di un altro programma software. Dorico Pro supporta i VST instrument e gli effetti VST, oltre agli script scritti in Lua.

polimetria

Musica contenente più metri simultaneamente, ad esempio quando uno strumento dell'ensemble suona in 6/8 e un altro suona in 7/4.

posizionamento rispetto al rigo

La posizione verticale degli elementi rispetto ai righe musicali, cioè sopra o sotto gli stessi.

preambolo

Le notazioni inserite solitamente prima della prima nota o pausa su ogni accollatura di musica. Il preambolo di solito comprende chiavi, indicazioni di tonalità e tempi in chiave. In Dorico Pro, il preambolo viene tracciato automaticamente, perciò non è possibile selezionare nessuno degli elementi che contiene.

progetto

Un file di Dorico Pro che può contenere molteplici flussi e layout. Vedere anche [flusso](#), [layout](#).

proprietà

Le caratteristiche di singoli elementi e frammenti di elementi nel proprio progetto che è possibile modificare attraverso il pannello delle proprietà. Esistono due tipi di proprietà: locali e globali. Le proprietà locali sono specifiche per i layout e per le catene di cornici; ciò significa che, per impostazione predefinita, se si modificano le proprietà locali per un elemento in un layout, non si ha alcun effetto sullo stesso elemento in altri layout o in altre catene di cornici.

puntatore

Il simbolo che appare sullo schermo del computer e che segue i movimenti compiuti dall'utente con un mouse o con un touchpad. Si tratta di solito di una freccia puntata verso l'angolo in alto a sinistra dello schermo.

punto continuo

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione, che definisce un valore fisso fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto lineare](#), [linea del valore](#).

punto di terminazione

L'esclusiva combinazione di ingressi e uscite che insieme consentono di riprodurre i suoni corretti di ciascuno strumento.

punto lineare

Un cambio di valore in una traccia o in una corsia in modalità Riproduzione che agisce come un punto in una curva, che definisce uno specifico valore esclusivamente per la propria posizione e

che consente una variazione omogenea del valore a partire da quella posizione fino al successivo punto nella traccia o nella corsia. Vedere anche [punto continuo](#), [linea del valore](#).

Q

quantizzazione

In musica, l'atto di adeguare la posizione e la durata delle note in modo che si allineino al battito più vicino definito. Questa procedura elimina le piccole variazioni di ritmo e di durata prodotte naturalmente dagli esecutori dal vivo, e può risultare utile quando si importano/esportano dati MIDI, in quanto la musica quantizzata produce una notazione più ordinata.

R

riduzione

La procedura con cui si prende della musica per più di uno strumento e la si assegna a un numero inferiore di strumenti, ad esempio è comune la riduzione per tastiera di un brano corale. Un brano musicale che è stato ridotto è chiamato «riduzione». Vedere anche [esplosione](#).

riquadro di inserimento

Un campo valori temporaneo che viene richiamato utilizzando una scorciatoia da tastiera e che consente di inserire degli elementi utilizzando voci di testo. È possibile aprire i riquadri di inserimento in modalità Scrittura durante l'inserimento delle note o durante la selezione di elementi nell'area musicale. Esistono riquadri dedicati per diversi tipi di elementi.

ritrascrittura

Il modo in cui una nota di una data altezza viene indicata per mezzo di una lettera dell'alfabeto più un'alterazione. Ad esempio, partendo dal sistema convenzionale per la costruzione della scala in cui l'ottava è divisa in 12 semitoni (12-EDO), la ritrascrittura per la nota MIDI 61 può essere Do \sharp , Re \flat e Si \flat . La medesima altezza normalmente viene ritrascritta in un determinato modo a seconda della tonalità: ad esempio, la nota MIDI 61 avrà generalmente come ritrascrittura Do \sharp in tonalità di Re maggiore, ma viene ritrascritta come Re \flat in La \flat maggiore. Vedere anche [EDO](#), [MIDI](#).

S

scala minore

Sequenza di note contenente le altezze di una tonalità minore. Esistono tre tipi di scale minori: naturale, armonica e melodica. Le scale minori naturali seguono la distribuzione degli intervalli del modo eolio, che su una tastiera corrisponde a tutte le note bianche dal La al La. Le scale minori armoniche seguono anch'esse la distribuzione degli intervalli del modo eolio, ma il settimo grado della scala è innalzato di un semitono, ad esempio, Sol \sharp in una scala minore armonica di La. Le scale minori melodiche seguono distribuzioni di intervalli diversi quando salgono/scendono: in fase ascendente le scale minori melodiche hanno il sesto e il settimo grado aumentati di un semitono, ma in fase discendente quei due gradi ritornano al loro stato naturale. Vedere anche [tonalità minore](#).

scorciatoia da tastiera

Una serie di tasti che eseguono una determinata operazione se premuti insieme.

segmento

Parte di un elemento di notazione che funziona in maniera autonoma in modalità Tipografia. I segmenti possono esistere indipendentemente dalla rispettiva posizione, come le singole parentesi finali all'interno di un finale di una ripetizione, oppure solamente quando un singolo elemento è suddiviso attraverso un'interruzione di accollatura o di cornice, come ad esempio le linee di glissando. Vedere anche [elemento](#), [frammento](#).

serie armoniche

Un insieme di frequenze prodotte in maniera naturale relative tutte a una singola altezza, chiamata «fondamentale». Quando viene suonata un'altezza fondamentale, la nota prodotta contiene svariate note diverse all'interno delle serie armoniche. Queste note supplementari

sono chiamate «parziali» o «ipertoni». È anche possibile mettere in evidenza il suono delle singole parziali suonandole come armonici. Esiste uno schema coerente di intervalli tra le parziali all'interno delle serie armoniche; questi intervalli diventano progressivamente più piccoli quanto più si verificano in alto nelle serie armoniche. Ad esempio, l'intervallo tra la prima e la seconda parziale è un'ottava, mentre l'intervallo tra la settima e l'ottava parziale è solo approssimativamente una seconda maggiore. All'estremità superiore delle serie armoniche, la maggior parte delle parziali è rappresentata da microtoni. Vedere anche [parziale](#).

set di batteria

Un particolare tipo di kit di percussioni utilizzati spesso nella musica pop e rock. I set di batteria utilizzano spesso una diversa disposizione delle voci rispetto ai kit di percussioni. Nella presente documentazione, i riferimenti ai «kit di percussioni» si applicano anche ai set di batteria, in quanto questi ultimi rappresentano un tipo specifico di kit di percussioni.

SMuFL

Abbreviazione di «Standard Music Font Layout», è una specifica dei caratteri che mappa tutti i diversi simboli necessari per la notazione musicale su un layout standard. Dorico Pro necessita di caratteri conformi allo standard SMuFL per determinate aree del programma, come per le chiavi e i glifi delle dinamiche, in modo da garantire il corretto posizionamento dei simboli. I caratteri conformi allo standard SMuFL includono le famiglie di font Bravura, Petaluma e November 2.0.

spaziatura

L'operazione di misura della distanza orizzontale tra colonne successive per la formattazione della musica. La spaziatura orizzontale in Dorico Pro tiene conto della forma grafica e delle dimensioni delle note, nonché di altri elementi come i punti ritmici, le alterazioni e i valori di spaziatura delle note impostati. Le accollature complete sono giustificate orizzontalmente in automatico.

spaziatura interna

La distanza/spaziatura minima tra due elementi, come un testo e il rispettivo riquadro. I valori di spaziatura interna possono essere indipendenti da altri valori impostati, come l'altezza o l'ampiezza minima.

spazio

Unità di misura utilizzata nella tipografia musicale e basata sulla distanza tra il centro di due linee del rigo adiacenti. In pratica, tutti gli elementi di notazione sono dimensionati in proporzione a uno spazio, ad esempio la testa di una nota normalmente è alta uno spazio.

strumenti a tasti

Un tipo di strumento musicale che nella maggior parte dei casi è dotato di più corde e di un manico con dei tasti, e che viene suonato premendo con una mano, generalmente la sinistra, le corde in corrispondenza delle diverse posizioni dei tasti sul manico e pizzicando le corde corrispondenti con l'altra mano, generalmente la destra. Gli strumenti a tasti più comuni sono la chitarra, l'ukulele e il banjo.

strumento (musicale)

Qualsiasi oggetto che richieda almeno un rigo per rappresentare i suoni o la musica che produce. Gli strumenti musicali più usati comprendono il violino, il flauto, la tuba e la grancassa. Tuttavia anche la voce umana, un computer che riproduce campioni e le registrazioni su nastro possono essere considerati strumenti.

SVG

SVG sta per Scalable Vector Graphics (immagini vettoriali scalabili): si tratta di una tecnica di visualizzazione e di modifica degli elementi grafici basata sul protocollo XML. Grazie alla sua tipologia di codifica, consente di modificare gli elementi grafici con grande flessibilità rispetto ad altri formati.

T

token

Un codice utilizzato in una stringa di testo che viene automaticamente sostituito da un'informazione proveniente da un'altra posizione qualsiasi del progetto, come ad esempio il titolo del flusso corrente, il nome dell'esecutore o il numero di pagina.

tonalità minore

Un'indicazione di tonalità basata su una scala minore, in cui gli intervalli sono distribuiti diversamente rispetto a una scala maggiore. Vedere anche [scala minore](#).

touchpad

Dispositivo piatto dotato di sensore tattile che funge da alternativa al tradizionale mouse. Normalmente è integrato nei computer portatili, ma può essere anche costituito da un'unità separata collegata in wireless o via cavo.

traccia tempo

Le informazioni di temporizzazione contenute nei dati MIDI che incidono sul tempo (offset SMTPE, tempi in chiave, timecode ed evidenziatori) e che è possibile importare a prescindere dal resto dei dati contenuti nei file MIDI.

trasporto

Comprende tutte le opzioni relative alla riproduzione e alla registrazione.

trasposizione degli strumenti

La differenza di intervallo tra l'altezza suonata dallo strumento e l'altezza del suono che ne deriva, che spesso costituisce parte del nome dello strumento. Ad esempio, quando un clarinetto in Sib produce un Do, l'altezza prodotta è un Sib da concerto. Vedere anche [altezza da concerto](#), [altezza trasposta](#).

tratto

La linea breve che divide in due parti uguali le legature di portamento e di valore di tipo editoriale.

tutti

Indica che un passaggio musicale deve essere suonato da tutti gli esecutori che leggono quella parte o quel rigo. Solitamente serve a indicare la fine di un passaggio diviso, oppure funge da chiarimento nei casi in cui un rigo può indicare sia assoli che passaggi suonati da tutti i musicisti in momenti diversi. Vedere anche [divisi](#).

U**uncino**

Una linea breve che si estende da altre linee, di solito formando un angolo retto, che aiuta a chiarire la posizione finale delle linee. In Dorico Pro, gli uncini sono utilizzabili alla fine delle linee di pedale, delle linee di ottava, dei finali delle ripetizioni e delle parentesi dei gruppi irregolari.

V**verso**

Qualsiasi parte di testo destinata a essere cantata o recitata da un singolo o da un gruppo di interpreti. Un verso può essere rappresentato da un'intera parola o da una singola sillaba in una parola poli sillabica. I versi sono visualizzati in corrispondenza di ciascuna posizione ritmica in cui inizia una nuova parola o sillaba. In genere, i versi sono riportati sotto al rigo, ma talvolta si trovano al di sopra di esso, ad esempio nel caso di una breve partitura.

visualizzazione a scorrimento

Opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta come un unico sistema di ampiezza infinita.

visualizzazione pagina

Un'opzione di visualizzazione che mostra la musica disposta su una pagina di ampiezza e altezza fisse, così come appare una volta stampata. Vedere anche [visualizzazione a scorrimento](#).

voce

In Dorico Pro, una serie di note, accordi, pause e altre notazioni che formano una singola linea musicale e che normalmente sono eseguite dallo stesso strumento. Assegnare note ed elementi a voci diverse consente di rappresentare molteplici linee di musica sullo stesso rigo con la

maggior chiarezza possibile, come nella musica vocale, dove la linea del soprano utilizza una voce con il gambo orientato verso l'alto e la linea del contralto utilizza una voce con il gambo orientato verso il basso. Dorico Pro consente di inserire su un singolo rigo tutte le voci desiderate e le spazia automaticamente.

VST instrument

Abbreviazione di «Virtual Studio Technology Instrument», indica un plug-in digitale che converte i dati MIDI in un flusso audio. È in grado di emulare un'unità hardware da studio esistente oppure può rappresentare una creazione completamente nuova.

Indice analitico

A

- a linea singola
 - kit di percussioni 1632, 1634
 - righi 1484
- a2. *Vedere* etichette dei musicisti
- abbellimenti 1045
 - altezza 230
 - aspetto 1051
 - barre 1046, 1049–1051
 - bending di chitarra 320
 - chiavi 901
 - cursore di inserimento 183, 221
 - dimensione 1048, 1132
 - durata 221, 1052
 - eliminazione 407
 - gambi 1046, 1047, 1049, 1051
 - impostazioni predefinite 1046, 1047
 - indicatori delle corde 1032
 - inserimento 164, 221
 - inversione 1047
 - legature di portamento 244, 1046, 1434, 1436
 - legature di valore 219, 1570
 - linee 1316
 - linee di glissando 315, 316
 - linee di pedale 1270, 1273
 - posizionamento 1046
 - posizione 1046–1048
 - registro 230
 - riprese 1273
 - riproduzione 673, 1052
 - segni di arpeggio 1191
 - spaziatura 604, 607, 1047
 - spostamento 1048, 1134
 - stanghette di misura 1048
 - tecniche di esecuzione 1285
 - tipi 1049
 - trasposizione 233
 - tratti d'unione 1052
 - trilli 1180
 - velocità 1052
 - voci 1047
- abbreviate
 - date 563
 - dinamiche 943, 962
 - etichette dei musicisti 489
 - etichette dei righi 121, 1470, 1472, 1474, 1506
 - testo del tempo 1547
- abbreviazione di contralto
 - diteggiature per corno 1009
- abilitazione
 - plug-in 621
- accelerando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* trilli
- accenti. *Vedere* articolazioni
- acciaccature. *Vedere* abbellimenti
- accollature
 - ampiezza 444, 613
 - calibrazione 460
 - converti in accollatura 465
 - dimensione del rigo 448
 - divisi 1505, 1508
 - etichette dei musicisti. *Vedere* etichette dei musicisti
 - etichette dei righi 1472, 1474, 1481, 1503
 - fissazione 460
 - formattazione 503
 - indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra accollature
 - indicazioni di trillo 1169
 - interruzioni. *Vedere* interruzioni di accollatura
 - livello di riempimento. *Vedere* indicatore di riempimento dell'accollatura
 - modifica dei rientri 1503
 - numeri di misura 803, 811, 813
 - posizione finale 613
 - posizione iniziale 613
 - posizione verticale. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - preambolo 1495
 - rientri 613, 1473, 1484, 1503
 - righi condensati. *Vedere* condensazione
 - segni di prova 1358
 - selezione 388, 390
 - sezioni 1384
 - simboli di accordo 879
 - spazi 1384
 - spaziatura. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 - spazio di coda 1390
 - spostamento 454, 457
 - stanghette di misura 796
 - stanghette di ripetizione 790
 - suddivisione 1384
 - testo. *Vedere* testo di sistema
 - timecode 1372, 1374
 - tonali 1072
 - traccia. *Vedere* traccia di sistema
- accordatura
 - accollature. *Vedere* sistemi tonali
 - altezze delle corde a vuoto 130
 - chitarra 92, 116, 129
 - corde 130
 - diagrammi degli accordi 887, 889, 890
 - esportazione 131
 - finestra di dialogo 129
 - importazione 131
 - modifica 92, 129, 130, 143
 - personalizzata 129–131, 886, 887, 893
 - riproduzione 674
 - strumenti a tasti 92, 116, 129

- accordi
- alterazioni [766](#)
 - anteprima [398](#)
 - arpeggiato. *Vedere* segni di arpeggio
 - basso figurato [359](#), [361](#), [983](#), [996](#)
 - bending di chitarra [1203](#), [1207](#)
 - cursore di inserimento [183](#), [187](#), [222](#)
 - denso [766](#)
 - direzioni dei gambi [1530](#)
 - diteggiature [1018](#)
 - dive and return con la leva del vibrato [1208](#)
 - impedimento delle collisioni [766](#)
 - impilamento alterazioni [766](#)
 - inserimento [164](#), [205](#), [222](#)
 - legature di valore [1567](#)
 - post-bending [1207](#)
 - riquadri [1524](#)
 - segni di arpeggio [1189](#)
 - selezione registro [191](#)
 - tablatura [191](#), [213](#), [1521](#)
 - teste di nota tra parentesi [1140](#), [1142](#), [1145](#)
 - traccia. *Vedere* traccia accordi
 - velocity [645](#). *Vedere anche* corsie della velocity
- accordi a elevata densità [766](#)
- impilamento delle alterazioni [766](#)
- accordi arpeggiati. *Vedere* segni di arpeggio
- accordi tra i rigli
- diteggiature [999](#)
- adagio. *Vedere* indicazioni di tempo
- adatta al formato [756](#)
- aggiunta
- cornice [462](#)
 - numeri dei musicisti [491](#)
 - numeri di strofa [1111](#)
 - subito [962](#)
- alla breve. *Vedere* tempi in chiave
- allegretto. *Vedere* indicazioni di tempo
- allineamento
- basso figurato [984](#)
 - cifre delle linee di ottava [914](#), [915](#)
 - dinamiche [944-946](#), [949](#), [975-977](#)
 - dinamiche progressive [950](#)
 - etichette dei rigli [150](#), [1471](#)
 - finali delle ripetizioni [1378](#)
 - indicatori di ripetizione [1385](#)
 - indicazioni di tempo [1542](#)
 - linee [1314](#), [1324](#)
 - linee di pedale [1266](#), [1273](#)
 - nomi degli strumenti [150](#)
 - numeri di pagina [1243](#)
 - ornamenti [1164](#)
 - pause [1419](#)
 - rigli [444](#)
 - segni di arpeggio [1189](#)
 - segni di prova [1355](#)
 - simboli di accordo [878](#)
 - tecniche di esecuzione [1301](#)
 - tempi in chiave [1595](#)
 - testo [354](#), [567](#), [568](#), [584](#), [586](#), [587](#), [590](#), [595](#)
 - trilli [1167](#)
 - versi [1087](#), [1102](#)
 - voci [1651](#), [1652](#)
- allineamento orizzontale
- accollature [444](#)
 - dinamiche [949](#)
 - ornamenti [1164](#)
 - rigli [444](#)
 - testo [568](#), [584](#), [586](#), [595](#)
- allineamento verticale
- dinamiche [975](#), [977](#)
 - linee [1300](#)
 - tecniche di esecuzione [1300](#)
 - testo [567](#)
- alterazioni [763](#)
- accordi [766](#)
 - altezza prima della durata [195](#)
 - annullamento [770](#), [772](#)
 - armonici [1156](#)
 - aspetto [764](#), [772](#)
 - basso figurato [363](#), [984](#)
 - codici [560](#)
 - crenatura [767](#)
 - di precauzione [770](#), [995](#)
 - diagrammi degli accordi [886](#)
 - divisioni dell'ottava [1072](#)
 - eliminazione [763](#)
 - enarmoniche equivalenti [231](#)
 - filtri [395](#)
 - impedimento delle collisioni [766](#)
 - impostazioni predefinite [765](#)
 - indicatori dei rami dei corni [1009](#)
 - indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 - indicazioni di tonalità [763](#), [1062](#), [1070](#)
 - inserimento [195](#), [215](#), [769](#)
 - inserimento MIDI [216](#)
 - legature di portamento [1440](#)
 - legature di valore attraverso le interruzioni [764](#), [1569](#)
 - linee [1324](#)
 - microtonale [769](#)
 - modifica [215](#)
 - mostrare [763](#), [764](#), [772](#), [1156](#), [1173](#)
 - nascondere [763](#), [764](#), [772](#), [1156](#), [1173](#)
 - nome delle parti [149](#)
 - nomi dei layout [149](#)
 - opzioni tipografiche [765](#)
 - ordine [765](#)
 - ordine di impilamento [766](#)
 - ornamenti [1163](#), [1179](#)
 - ornamenti jazz [311](#)
 - pannello [167](#), [254](#)
 - parentesi [764](#), [772](#), [1156](#)
 - personalizzato [1075](#), [1077](#), [1081](#). *Vedere anche* sistemi tonali personalizzati
 - posizione [765](#)
 - pre-bending di chitarra [1213](#)
 - precauzionali [772](#)
 - quarti di tono [769](#)
 - regole di durata. *Vedere* regole di durata delle alterazioni
 - ridichiarazione [770-772](#)
 - ritrascrittura [216](#), [231](#)
 - segnali [406](#)
 - simboli di accordo [289](#), [863](#), [881](#), [882](#)

- alterazioni (*continuazione*)
 sistemi tonali 1074
 spaziatura 767
 tagli addizionali 765
 titoli 560
 trasposizione 234
 trilli 1172, 1173, 1177, 1179
 unisoni alterati. *Vedere* unisoni alterati
- alterazioni di precauzione 770
 basso figurato 995
 catene di legature 764, 1156, 1569
 mostrare 764, 772, 1156
 nascondere 764, 772, 1156
 parentesi 770, 772
 trilli 1173
- alternativa
 modelli per la riproduzione 692
- alternative
 tecniche di riproduzione 734
- altezza
 accollature 428, 451
 alterazioni 215, 763
 armonici 1153–1155
 articolazioni jazz 1234
 barre ritmiche 203, 1658
 bending. *Vedere* bending dell'altezza
 bending di chitarra 1211
 chiavi 143, 145, 298, 299, 898
 click 238
 click del metronomo 238
 corde 129, 130, 890, 891
 corde a vuoto 129, 130
 corde degli strumenti a tasti 130
 corde della chitarra 130
 cornici 546, 570
 da concerto 141
 diagrammi degli accordi 890, 891
 dip 1227
 expression map 707, 721
 filtri 395
 forcelle di dinamica svasate 972
 graffe 855
 guide 931
 incrociata 472, 483
 indicazioni di tonalità 1062
 inserimento 194
 inserimento delle note 191, 215
 intervalli 1139
 legature di portamento 1464
 legature di valore 1574, 1577
 linee 1323
 linee di ottava 300, 301, 908
 maniglie 1458, 1464
 microtonale 769, 1072
 modifica 130, 230, 232, 234
 modifica della corda 1523
 note 232
 ornamenti 1163
 parentesi delle teste di nota 1149
 parziali 1153, 1155
 righe 428, 443, 451
 riproduzione 674
 riquadri 805, 1357
- altezza (*continuazione*)
 riquadro di aggiunta degli intervalli 228
 sezioni grafiche 575
 strumenti 115, 118, 143, 145, 146
 tecniche di chitarra 1227
 tempi in chiave 1580
 teste di nota 1115, 1120, 1131, 1132
 tracce 664
 trasposta 115, 141, 143, 146
 trilli 1172, 1174, 1175, 1178, 1180, 1183
- altezza da concerto 141
 chiavi 903–905, 938
 etichette dei righe 1469, 1475
 filtri 395
 guide 938
 inserimento dell'altezza 194
 layout 137, 140
 riquadro di visualizzazione dello stato 38
 trasposizioni degli strumenti 1475
 visualizzazione 140
- altezza delle corde
 modifica 130
 strumenti a tasti 130
- altezza di suono 141, 1153
 armonici 1157
 inserimento dell'altezza 194
 layout 140
 riproduzione 674
- altezza premuta 1153
 armonici 1157
- altezza prima della durata 191
 alterazioni 195
 articolazioni 195
 attivazione 164
 punti ritmici 195
- altezza toccata 1153
 armonici 1157
- altezza trasposta 141
 chiavi 143, 145, 903–905
 etichette dei righe 1469, 1475
 filtri 395
 inserimento dell'altezza 194
 inserimento delle note 194
 layout 140, 143, 146
 layout delle parti 137, 140
 modifica 146
 mostrare 140
 numerazione degli strumenti 1477
 riquadro di visualizzazione dello stato 38
 simboli di accordo 140, 881, 882
 trasposizioni degli strumenti 1475
 visualizzazione 140
- altezze degli strumenti. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
- altezze incrociate 472. *Vedere anche* condensazione ambito
 proprietà 169, 170
- ampie
 selezioni 390
 tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave ampi
 teste di nota 1119

- ampiezza
 accollature 444, 613
 alterazioni 767
 apertura della forcella di dinamica 969
 battute d'aspetto 1429
 bending di chitarra 1211
 bordi del testo 1332
 bordi delle linee 1332
 bordi di testo 566, 597
 cornici 546, 570
 durate delle note 604, 735. *Vedere anche*
 spaziatura delle note
 forcelle di dinamica 950
 forcelle di dinamica svasate 972
 graffe 852, 855
 immagini 601, 868, 1081, 1306
 indicatori di divisione fra accollature 1500
 legature di valore 1573
 misure 444
 misure H 1427, 1429
 misure vuote 786
 parentesi 852, 855
 parentesi delle teste di nota 1142, 1150
 righe degli ossia 1494
 righe supplementari 1490
 riquadri 805, 1357
 sezioni grafiche 575
 stanghette di misura 791
 tagli addizionali 765, 1135
 teste di nota 1119
- anacrusi 1581, 1583
 cambiare le misure in 1584
 eliminazione dei movimenti 273
 eliminazione di movimenti 784, 785
 inserimento 255, 257, 261, 263
- analisi armonica. *Vedere* basso figurato
- andamento ritmico
 eliminazione delle modifiche 681
 impostazioni predefinite 678
 modifica 680
 riquadro di inserimento 266
 segnali 406, 680, 681
- angolatura
 forcelle di dinamica 968
 linee di glissando 1195
 linee di ottava 910, 911
 scivolamenti delle diteggiature 1020
 tratti d'unione 844
 tratti d'unione a ventaglio 843, 844
 tremoli 1602
- angoli
 linee di ottava 910, 911
 ritagli delle alterazioni 1081
 segni di taglio 759
 tratti d'unione 838
- angoli nei tratti d'unione 838
- annotazioni 415, 759
 colori delle note/pause 495, 941, 1139, 1423, 1650
 colori delle voci 1650
 commenti 415
 evidenziazioni 876, 878, 941, 1393, 1397, 1405, 1406
 linee 1313, 1345, 1348
- annotazioni (*continuazione*)
 modifica 1345, 1348
 segnali 406
- annullamento
 alterazioni 770, 772
 alterazioni doppie 772
 bequadri 1068
 indicazioni di tonalità 1064, 1068
- annullamento arcaico delle alterazioni 772
- annullamento del raggruppamento
 dinamiche 976
 tecniche di esecuzione 1302
- annullamento moderno delle alterazioni 772
- anteprima
 accordi 398
 dispositivi MIDI 235
 note 235, 397, 398
- aperta
 corde. *Vedere* corde a vuoto
 indicazioni di tonalità 1064
 tempi in chiave 255
- aperti
 tempi in chiave 1581
- aperto
 metro 1588, 1590
 stile 1588, 1590
- apertura
 editor delle intestazioni dei flussi 540
 editor delle pagine master 526
 file 63, 85, 86
 file MIDI 63
 file MusicXML 63
 file salvati automaticamente 85, 86
 finestra trasporto 687
 finestra video 159
 finestre 48
 forcelle di dinamica 969
 layout 43
 mixer 684, 687
 modelli 62
 progetti 61-64, 85, 86
 schede 44
 tracce 664
 video tutorial 60
- appoggiature. *Vedere* abbellimenti
- archeggio. *Vedere* tecniche di esecuzione
- arco. *Vedere* tecniche di esecuzione
- area di anteprima di stampa 35
 navigazione 35, 738
- area di avvio 34
- area musicale 34
 apertura dei layout 33, 43
 disposizione delle pagine 41
 editor delle intestazioni dei flussi 539
 editor delle pagine master 525
 molteplici finestre 48
 opzioni di ingrandimento 41, 405
 pannelli 43
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
 riquadro di visualizzazione degli eventi
 selezionando 390
 selezionare le visualizzazioni 48
 spostamento della musica 403-405

- aree
 - anteprima di stampa 35
 - avvio del progetto 34
 - modifica 121, 1632
 - musicali 34
- aree bianche. *Vedere* sfondi cancellati
- aree di lavoro 20
 - configurazione 42
 - opzioni 30, 31
 - preferenze 52
 - scorciatoie da tastiera 18, 57
- armonici 1153
 - alterazioni 1156
 - altezza 1155
 - artificiali 1153
 - aspetto 1157, 1160, 1161
 - inserimento 1154
 - mostrare 1154
 - nascondere 1154
 - naturali 1153
 - parziali 1155
 - punti interrogativi 1154
 - riproduzione 1153-1155
 - specificare le corde 1138
 - stili 1157, 1161
 - tablatura 1154, 1157
 - teste di nota 1130
- armonici artificiali 1153
 - alterazioni 1156
 - altezza 1155
 - modifica 1161
 - mostrare 1154
 - nascondere 1154
 - parziali 1155
 - riproduzione 1153-1155
 - stili 1157, 1161
- armonici naturali 1153
 - aspetto 1157, 1160
 - mostrare 1154
 - nascondere 1154
- arrangiatore 98, 561
- articolazioni 774
 - al di fuori del rigo 782
 - altezza prima della durata 195
 - copia 775
 - durata 774, 782
 - eliminazione 776
 - formattazione 601
 - gambi 777
 - gruppi irregolari 242
 - guide 934
 - impedimento delle collisioni 780
 - impostazioni predefinite 774
 - inserimento 195, 242, 243
 - inversione 780, 781
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - kit 1631
 - legature di portamento 777, 780, 1438
 - legature di valore 777, 782, 1559
 - modifica 775
 - note 777
 - opzioni tipografiche 774
 - ordine 777
- articolazioni (*continuazione*)
 - pannello 167
 - percussioni 732, 1631, 1634
 - posizionamento 777, 780, 781
 - posizione 774, 776-779
 - posizione verticale 781
 - righi 782
 - riproduzione 622, 669, 707, 732-734, 782
 - scorciatoie da tastiera 243
 - simboli 601
 - sovrapposizione 780
 - spazi 781
 - spaziatura 779
 - spostamento 777-781
 - teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione 732
 - tipi 774
 - tremoli 732
- articolazioni jazz 1234, 1235
 - aspetto 1236, 1238, 1239
 - bend 1234
 - durata 1238
 - eliminazione 1240
 - impostazioni predefinite 1236
 - inserimento 306, 308, 317, 318
 - lunghezza 1236, 1238
 - maniglie 1236
 - modifica 1238
 - opzioni tipografiche 1236
 - ornamenti. *Vedere* ornamenti jazz
 - pannello 311, 318
 - posizione 1236, 1238
 - riproduzione 733, 734, 1234
 - riquadro di inserimento 308, 317
 - smooth 1234
 - spostamento 1236, 1238
 - stili delle linee 1239
 - tipi 308, 1234, 1238
- aspetto
 - impostazioni predefinite 100, 175, 512
 - reinizializzazione 400
- assegnazione
 - comandi MIDI 58
 - cornici alle catene di cornici 554
 - expression map ai punti di terminazione 705
 - flussi a layout 103, 140
 - flussi alle catene di cornici 556
 - mappe di percussioni ai punti di terminazione 705
 - musicisti a flussi 103, 136
 - musicisti a layout 103, 139
 - musicisti alle catene di cornici 557
 - pagine master 426, 533
 - scorciatoie da tastiera 57
 - strumenti ai punti di terminazione 704
 - voci ai punti di terminazione 704
- attacca 674, 795
- attacco
 - articolazioni 774
 - dinamiche 943
 - riproduzione 706
- attivazione 186
 - altezza prima della durata 164
 - cambi di strumento 113

- attivazione (*continuazione*)
 click in fase di riproduzione 667
 collegamento delle dinamiche 398
 collegamento delle legature di portamento 398
 condensazione 445, 481
 cornici 501
 cursore di inserimento 186
 dispositivi MIDI 242
 flussi 403, 404
 forbici 164
 forza la durata 164
 impedimento delle collisioni del testo 596
 impedimento delle collisioni per le legature di portamento 1441
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1257
 inserimento con il mouse 164, 196
 inserimento degli abbellimenti 164
 inserimento degli accordi 164, 222
 inserimento dei gruppi irregolari 164
 inserimento delle note 186, 188, 191
 inserimento delle pause 164
 maniglie delle sezioni grafiche 576
 modalità di inserimento 164, 206
 modifiche grafiche 501
 note puntate 164
 plug-in 621
 riproduzione dei simboli di accordo 660, 662
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 669
 riproduzione swing 266, 679-681
 salvataggio automatico 87
 sezioni grafiche 501
 spaziatura del rigo 454, 501
 spaziatura delle note 501, 609
 trilli campionati in riproduzione 1181
 vincola alla durata 164
 VST instrument 621
- audio
 avviso 38
 configurazione dispositivi 52
 dimensione del buffer 239, 240
 esportazione 82, 83
 finestra di dialogo 83
 mixer 684
 ripetizioni 674
 uscite nel mixer 698
 video 160
 volume 160, 684
- aumentate
 alterazioni 770
- aumentati 228
 basso figurato 984
 intervalli 228, 307, 770, 984, 1174, 1175
 simboli di accordo 288, 863
 trilli 307, 1174, 1175
- aumentato
 basso figurato 984
 numeri/rapporti dei gruppi irregolari 1626
- avanti veloce 666, 687
- avanzamento
 cursore di inserimento 187
 riquadro dei versi 358
 riquadro di inserimento dei simboli di accordo 290
- avvio 186
 area 34
 aree di lavoro 42
 Hub 60
 inserimento delle note 186, 188, 191
 musicisti 34
 progetti 34, 61, 62
 registrazione MIDI 235
 riproduzione 667
 valori del timecode 1372
- avvisi
 caratteri mancanti 64
 eliminazione dei musicisti 90, 108
 inserimento MIDI 38
 motore audio 38
 versioni diverse di Dorico 64
- azioni 712, 720
 azioni channel change 698, 705, 720
 azioni channel change assolute 720
 azioni channel change relative 720
 azioni control change 720
 azioni program change 720
- B**
- backup 87
 numero 87
 posizione 88
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
- balalaika. *Vedere* strumenti a tasti
- bande
 modelli 62
 raggruppamento di righe 62, 851
- bandierine
 formattazione 601
 gambi 1528
 nascondere 1536
 note 1528
 presentazione 1528
 simboli 601
 sopra i righe. *Vedere* segnali
- banjo. *Vedere* strumenti a tasti
- Barocco
 accordatura 674
 appoggiature 1045, 1052
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
 ornamenti 311, 1162
 trilli 1180, 1183
- barra degli strumenti 30
 nascondere 30
 opzioni dell'area di lavoro 30, 31
 opzioni di trasporto 30, 31
- barra di stato 38
 strumenti di selezione 40
 tipi di visualizzazione 40
- barre 1405
 abbellimenti 1045, 1046, 1049-1052
 basso figurato 984
 dinamiche 955
 gambi. *Vedere* tratti di tremolo
 note. *Vedere* voci con teste di nota a barre. *Vedere anche* tratti di tremolo

- barre (*continuazione*)
regioni. *Vedere* regioni con teste di nota a barre
senza gambo 1656
tempi in chiave 1588, 1591
teste di nota 1116, 1119, 1405, 1656
tremoli. *Vedere* tratti di tremolo
voci. *Vedere* voci con teste di nota a barre
- barré 1284
aggiunta 890
aspetto 885
diagrammi degli accordi 884, 891
inserimento 334, 338, 340
nascondere 1288
- barre ritmiche 1405, 1656
altezza 203, 1658
aspetto 1407
cursore di inserimento 183, 203
direzione dei gambi 1408, 1533
eliminazione 407
evidenziazioni 1406
filtro 395
frequenza 1414
gambi 1413
impostazioni predefinite 1407
incollare le note 409
inserimento 203, 372, 381
kit di percussioni 121, 127, 208, 1657
modifica del numero 1414
nascondere i numeri 1415
nascondere le pause 1410
numero 1413-1415
opzioni di visualizzazione 1406
opzioni tipografiche 1407
pannello 372
parentesi 1415
pause 1410
posizionamento 1417
posizionamento rispetto al rigo 1417
posizione sul rigo 127, 1408
posizione verticale 1408
presentazione 1407
punti ritmici 1407
regioni 1405, 1413
riproduzione 1658
riquadro di inserimento 372, 381
segnali di arpeggio 1184
senza gambo 183, 203
spostamento 1408, 1411
spostamento dei numeri 1416
stile del carattere 1397, 1401, 1413
suddivisione 1411
tipo 1656
voci 203, 412, 1408, 1656
- basate su
pagine master 520, 521, 526
- basso figurato 983, 987
allineamento 984
alterazioni 363, 984
alterazioni di precauzione 995
altezze 230
aspetto 984, 993, 994, 996, 997
carattere 993, 994
crenatura 992
- basso figurato (*continuazione*)
dimensione 994
durata 986
eliminazione 407
file 984, 988
fissaggio 364, 996
globale 359
impedimento delle collisioni 984, 992
impostazioni predefinite 984
inserimento 359, 361, 364
inversione 989
linee di tenuta 984, 987
locale 359
lunghezza 986, 990
maniglie 986, 990
mostrare 359, 984, 985
musicisti 359, 984
nascondere 984, 985
opzioni di inserimento 364, 984, 996, 997
opzioni tipografiche 984
ottave 996
pause 359, 983, 993
posizionamento 988, 989
posizionamento rispetto al rigo 989
posizione 988
posizione verticale 984
reinizializzazione 997
righe 359
riquadro di inserimento 361
segnali 359, 406, 983, 985, 993
semplificazione 996
sospensioni 361, 984, 987
spazi 984
spostamento 990
strumenti 359
trasposizione 232, 233
tratti 984
- batti il tempo 267
- battute. *Vedere* misure
- battute d'aspetto 1427
ampiezza 1429
aspetto 1423, 1428
carattere del numero di misure 1430
fine dei flussi 1428
formattazione 601
misure singole 1423, 1427
mostrare 1427
nascondere 1427
numeri 601
numeri di misura 808
posizionamento 1429
righe 1429
segnali 406, 1431
simboli 601
suddivisione 1431
tacet 467, 468
tacet al fine 1428
- bemolli. *Vedere* alterazioni

bending
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra. *Vedere anche*
 dive
 jazz. *Vedere* articolazioni jazz. *Vedere anche*
 ornamenti jazz
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato

bending dell'altezza 649, 1195, 1203
 chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 controller MIDI 646, 649

bending di chitarra 1203, 1208
 accordi 1203, 1207
 altezza 1211
 aspetto 1211
 direzione 399
 dive 1208
 eliminazione 407
 fermate 1211, 1216, 1219
 forma 1214
 gruppi 1203, 1214, 1216
 impostazioni predefinite 1211
 inserimento 309, 319, 320
 intervalli. *Vedere* intervalli di bending
 linee 1211
 linee di tenuta 1211
 lunghezza 1214
 maniglie 1216, 1219
 microtonali 322, 1207, 1210
 opzioni tipografiche 1211
 parentesi 1203
 posizione 1211
 post-bending 322, 1207
 pre-bending 1206
 rilasci 1203, 1211
 riproduzione 1203
 riquadro di inserimento 309, 320
 segmenti 1216, 1219
 serie 1203, 1214, 1216
 spaziatura 1211
 spessore 1211
 spostamento 1214
 tablatura 1521
 tenute 1203, 1211

bending leggeri. *Vedere* bending di chitarra

bequadri
 inserimento 215
 mostrare 764, 772, 1156
 nascondere 764, 772, 1156
 parentesi 764, 772, 1156

blocco
 accollatura 503
 cornici 502, 570, 571
 durata. *Vedere* vincola alla durata

bordi 596, 759
 annotazioni di linea 1345
 esportazione 746
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1252, 1253
 linee 1332
 spaziatura interna 584, 598, 1253
 spessore 566, 597, 1253, 1332
 stampa 743
 testo 566, 584, 596, 1332, 1345

bpm 1549
 modifica 659, 1550
 riproduzione swing 682

brani. *Vedere* flussi

buffer
 audio 239, 240

C

cadenza 255, 784, 1581

calibrazione
 accollature per cornice 460, 462
 misure per accollatura 460, 465
 spaziatura del rigo 451

cambi di livello del pedale 1260
 aggiunta 336, 341–344
 livello finale 1265
 livello iniziale 1263
 modifica 1263, 1265
 rimozione 1265

cambi di livello per le linee di pedale 1260, 1263, 1265
 maniglie 1260

cambi di pagina
 prima pagina a sinistra 437

cambi di strumento 112, 113
 consentire 113
 etichette 114, 1477
 impedire 113
 inserimento 116, 188, 191
 lingua 112, 153

cambi di tempo. *Vedere* indicazioni di tempo

cambi di tempo assoluti 1539
 componenti 1540

cambi di tempo progressivi 1180, 1539, 1553
 componenti 1541
 disegno 655
 formattazione 1554–1557
 inserimento 264, 267, 269, 270, 657
 lunghezza 1544, 1553
 modalità Riproduzione 655
 modifica 655
 posizione 1545
 righe di continuazione 1553, 1555
 riquadro di inserimento 264
 sillabe 1554
 spazi 1556
 spessore 1557
 stanghette di misura 1545
 stile 1554, 1557
 tempo finale 1552
 traccia tempo 655
 trattini 1554, 1556

cambi di tempo relativi 1539
 valori 1551

campana del ride. *Vedere* percussioni non intonate.
Vedere anche teste di nota specifiche per le tecniche
 di esecuzione

campanaccio. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere
 anche* teste di nota specifiche per le tecniche di
 esecuzione

campi valori 171
 campi valori numerici 171

- canali 684
 - comandi 684, 686
 - configurazione 698
 - expression map 698, 705, 720. *Vedere anche* azioni
 - channel change
 - indicatore 684
 - mappe di percussioni 698, 705
 - MIDI 684
 - mixer 684, 686
 - modifica 704
 - plug-in 698
 - punti di terminazione 698
 - riproduzione 698
 - strisce 686
 - strumenti 704
- canali degli effetti 686
 - mixer 684
- canali del riverbero 686
- canali riverbero
 - mixer 684
- capotasto
 - diagrammi degli accordi 884
 - strumenti a tasti 129
- carattere Academico 583
- carattere jolly 558
- carattere musicale Bravura 583
- carattere musicale November 583
- carattere musicale Petaluma 583
- carattere normale
 - basso figurato 994
 - battute d'aspetto 1430
 - diteggiature 1010
 - gruppi irregolari 1626
 - indicatori delle corde 1030
 - numeri di misura 809
 - tecniche di esecuzione 1284
 - tempi in chiave 1597, 1598
- caricamento
 - file video 158
 - modelli per la riproduzione 695
 - strumenti MIDI 620
 - suoni 620, 695
 - VST instrument 620
- carta
 - colore 50
 - dimensione 424, 755, 756
 - orientamento 756
 - stampa fronte retro 754
- carta manoscritta 433–435
- cartelle
 - backup 87, 88
 - percorso di esportazione 578, 749
- casella degli strumenti delle note 164
 - forbici 1572
- casella degli strumenti Notazioni 172
- casella degli strumenti Riproduzione 616
- caselle degli strumenti 38
 - Notazioni 163, 172
 - Note 163, 164
 - Riproduzione 615, 616
 - Tipografia 501
- categorie
 - modelli 62, 851
- catene
 - cornici 551, 552
 - legature di valore 1559
- catene di cornici
 - collegamento 554
 - cornici 554
 - flussi 556
 - layout 552
 - musica. *Vedere* catene di cornici musicali
 - musicisti 557
 - ordine 555
 - pagine master 552
 - proprietà 168–170, 499, 510
 - reinizializzare la spaziatura delle note 608
 - righi vuoti 434
 - scollegamento 555
 - spaziatura delle note 606, 608
- catene di cornici di layout 552
- catene di cornici musicali 551
 - assegnazione alle cornici 554
 - flussi 556
 - layout 551, 552
 - musicisti 557
 - pagina master 550, 552
 - pagine master 522
 - pagine master importate 522
 - propagazione della formattazione delle parti 496, 498
 - righi vuoti 434
 - scollegamento delle cornici 555
 - selettori 553
- catene di legature 1559
 - articolazioni 777, 1559
 - chiavi 898
 - direzione dei gambi 1532
 - eliminazione 1571
 - legature di portamento 1433–1435
 - linee di glissando 1201
 - selezione 1559
 - suddivisione 1572
 - tablatura 1559
 - teste di nota tra parentesi 1144
 - tremoli 1603
- CC64
 - linee di pedale 74, 241
- centimetri
 - spaziatura del rigo 454
 - unità di misura 52
- cerchio
 - armonici 1157, 1160
 - contorni delle note 1525
 - indicatori delle corde 1030
 - riquadri dei numeri di misura 804, 805
 - riquadri dei segni di prova 1357
 - tapping 1223, 1226
 - teste di nota 1116, 1130
- cesure 1054, 1056
 - aspetto 398
 - eliminazione 407
 - inserimento 302–305
 - multipli alla stessa posizione 1058
 - posizionamento 1057
 - posizione 305, 1057

cesure (*continuazione*)

spostamento 1058, 1059
tipi 398, 1056

che si restringono. *Vedere* dimensione

chiave di basso. *Vedere* chiavi

chiave di contralto. *Vedere* chiavi

Chiave di Do. *Vedere* chiavi

Chiave di Fa. *Vedere* chiavi

Chiave di Sol. *Vedere* chiavi

chiave di soprano. *Vedere* chiavi

chiave di tenore. *Vedere* chiavi

chiave di violino. *Vedere* chiavi

chiavi 898

abbellimenti 901

catene di legature 898

codici 560

dimensione 902

eliminazione 902

filtro 395

formattazione 601

guide 938, 939

Indian drum 1648

indicatori dell'ottava 905, 906

indicatori dell'ottava 905

indicazioni di tonalità 1066

inserimento 295, 296, 298, 299

layout 143, 145, 903, 904

legature di valore 1569

modifica 143

mostrare 904

nascondere 298, 299, 904

pannello 299

percussioni indiane 299

posizionamento 898

posizione 898, 901

righi 143, 145

ripristino 147

riquadro di inserimento 295, 296, 298

segnali 406, 904

simboli 601

spazi 899

spaziatura 899

spostamento 899-901

strumenti 92

strumenti traspositori 92

tipi 296

trasposizione 903-906

chitarra 1211, 1221

accordatura 92, 116, 129, 130

altezze delle corde a vuoto 130

armonici 1153, 1155, 1157

bending. *Vedere* bending di chitarra

corde 130

dead note 1226

diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi

dip 328, 329, 1221

diteggiature 1013

dive 323-325, 1208, 1214, 1221

hammer-on 331, 1224

indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde

inserimento delle note 213

leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato

chitarra (*continuazione*)

linee 329, 330, 1203, 1208, 1214, 1221

modifica della corda per le note 1523

note fuori intervallo 1139

pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra

pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra

pull-off 331, 1224

scivolamenti 1020

scoop 326, 327, 1221

simboli di accordo. *Vedere* simboli di accordo

strimpellata 1018

tablatura. *Vedere* tablatura

tapping 332, 1223

tecniche. *Vedere* tecniche di chitarra

chitarra basso. *Vedere* strumenti a tasti

chitarra classica. *Vedere* strumenti a tasti

chitarra elettrica. *Vedere* strumenti a tasti

chiudere le schede 45

circolari

indicatori delle corde 1032

riquadri dei segni di prova 1356

teste di nota 1635

Classico

ornamenti 311

trilli 1180, 1183

clic

attivazione 667

disattivazione 667

mixer 684

registrazione MIDI 235

riproduzione 655, 667

click 238, 687

impostazioni 238

preconteggio 239

riproduzione 238

suoni 655

suono 238

click del metronomo. *Vedere* click

coda 1384

aspetto 1385

carattere 1385

dimensione 1385, 1386

inserimento 377, 378

multiple 1385, 1386

rientro 613, 1390, 1503

sezioni 1384

spazio 613, 1390, 1503

spazio di metà accollatura 1384, 1390

stanghette di misura 790, 1389

codec 156

codici 558, 589

alterazioni 560

chiavi 560

data 563

etichette dei righi 560

flussi 154, 561

informazioni sul progetto 98, 154, 561

inserimento 558, 565

intestazioni dei flussi 537, 539, 540

nomi dei file 559, 750

numeri di flusso 537, 539, 540

numeri di pagina 562

numeri romani 561

- codici (*continuazione*)
 pagine master 519, 1040
 simboli musicali 560
 SMuFL 560
 tempo 563, 1371
 titoli 154
- col legno. *Vedere* tecniche di esecuzione
- collegamento
 dinamiche 398, 977–979
 gruppi di dinamiche 975
 legature di portamento 398, 1454, 1455
 mappe di percussioni a VST/MIDI 705
 musica nelle cornici 554, 555
 nomi dei flussi 154
 pagine master 520, 521, 526
 titoli dei flussi 154
- colonne
 alterazioni 766
 basso figurato 983
 linee 1316
 voci 1651, 1652
- colonne sonore
 audio 160
 volume 160
- colori
 diagrammi degli accordi 890, 891
 finestre 50
 guide 940, 941
 immagini 758
 intervalli di note 1139
 intervalli di unisono 1512
 linee 1348, 1352
 monocromatiche 758
 musica condensata 495
 pagine 50
 pause 1423
 regioni con teste di nota a barre 1406
 regioni dei simboli di accordo 878
 reinizializzazione 50, 51
 ripetizioni delle misure 1397
 sfondo 51
 simboli di accordo 868
 simboli musicali 601
 tablatura 1139, 1520, 1523
 tecniche di esecuzione 1306
 tema chiaro 50
 tema scuro 50
 teste di nota 1120, 1124
 testo 354, 584, 587, 590
 voci 1649, 1650
- colori delle voci
 esportazione 759
 mostrare 1650
 nascondere 401, 1650
 stampa 759
- colori di note e pause 1139, 1423
 esportazione 746, 759
 guide 941
 intervalli di unisono 1512
 musica condensata 495
 nascondere 401, 1139, 1650
 note fuori intervallo 1139, 1520
 pause 1423
- colori di note e pause (*continuazione*)
 stampa 743, 759
 tablatura 1520
 voci 1650
- comandi
 MIDI 54, 58
 scorciatoie da tastiera 54, 57
- combinare. *Vedere* consolidamento
- combinazioni
 tecniche di riproduzione 718, 722, 732
 tremoli 732
- commenti 415
 aggiunta 416, 419
 autori 415, 420
 elenco 417
 eliminazione 407, 417
 esportazione 417, 420, 746, 759
 finestra di dialogo 416
 iniziali 415, 420
 modifica 419
 mostrare 420
 nascondere 420
 numeri di misura 416, 417
 pannello 417
 risposta 419
 stampa 420, 743, 759
 strumenti 417
- componenti 750
 alterazioni 1081
 annotazioni di linea 1348
 articolazioni 776
 diagrammi degli accordi 884
 indicazioni di tempo 1540, 1547
 linee 1313
 righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1296
 simboli di accordo 287, 863, 868
 simboli musicali 1348
 tecniche di esecuzione 1306
 teste di nota 1121, 1124
- componenti dei simboli di accordo 863
 inserimento 287
 maniglie 865, 867, 868
 punti di collegamento 868
 riquadro di inserimento 287
 tipi 863
- componenti delle alterazioni 1081
 punti di collegamento 1081
- compositore 98
 codici di testo 558
 pagine master predefinite 519, 1040
- compressione. *Vedere* espansione
 con sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- condensazione 411, 428, 430, 470, 472, 482
 attivazione 445
 calcoli 475, 477
 colori 495
 disattivazione 445
 divisi 445, 486, 1481
 eliminazione delle modifiche 489
 esclusione dei gruppi 481
 etichette. *Vedere* etichette dei musicisti

- condensazione (*continuazione*)
etichette dei musicisti. *Vedere* etichette dei musicisti
etichette dei righi 472, 483, 1471, 1479, 1481–1483
filtro 395
finestra di dialogo 483
frasi 475, 477, 482, 483
gruppi. *Vedere* gruppi di condensazione
impostazioni predefinite 472, 477, 489
inclusione dei gruppi 481
indicazioni "a" 492
manuale 486
modifica 472, 480, 482, 483, 486, 488
nascondere le etichette dei musicisti 491
pause 472, 475, 483
punti 491
reinizializzazione 483, 488
righe degli ossia 475, 1491
righe supplementari 475, 1487
risultato 477, 482
segnali 406
selezione dei segnali 395
sfondi cancellati 494
stili paragrafo 489, 1471, 1481
unisoni 477, 489, 492
voci 475, 477
- condivisione dei righe. *Vedere* condensazione. *Vedere anche* divisi
- condizioni
expression map 713, 722
- configurazione
aree di lavoro 42
dispositivi audio 52, 239, 240
finestre 42
inserimento delle note dei kit di percussioni 211
kit di percussioni 121
registrazione MIDI 239
scorciatoie da tastiera 57
set di batteria 121
stampa fronte retro 743
- configurazioni
punti di terminazione 698, 701–703
- consentire. *Vedere* attivazione. *Vedere anche* attivazione
- consolidamento 788
etichette dei righe 1471, 1477, 1478, 1481
misure 788
musicisti 132
pause 175, 1421, 1427
punti ritmici 1136, 1137
righe. *Vedere* condensazione
ripetizioni delle misure 1427
- conteggi
numeri di misura 819–821
ripetizioni delle misure 1398, 1400
sezioni di ripetizione 819
- contenuto
etichette delle guide 931
guide 930
misure 786
pagine preliminari 1040
tabella 1040
- contesti a voce singola 1649
abbellimenti 1046
articolazioni 776
direzione dei gambi 1046, 1529
direzione di curvatura delle legature di valore 1567
pre-bending di chitarra 1212
- contesti a voci multiple 1649
abbellimenti 1046, 1047, 1436
allineamento delle note 1651
articolazioni 776
barre 1407, 1409
consolidamento dei punti ritmici 1136, 1137
dinamiche 399, 958
direzione dei gambi 1046, 1047, 1530, 1655
fermate 1056, 1060
guide 935
indice della colonna delle voci 1652
inserimento delle note 201
legature di portamento 1436
legature di valore 1567
note 1655
ornamenti 399, 1164
pause 1419, 1421
pre-bending di chitarra 1212
- continue
indicazioni di tempo 1555
legature di portamento 1443
legature di valore 1563
- contrappuntistica. *Vedere* contrappunto
- contrappunto 218
misure di pausa 218, 1426
voci 201, 1649
- control change 712
- controller
automazione 646
expression map 706
MIDI. *Vedere* controller MIDI
- controller continuo 720
- controller MIDI 646, 982
automazione 646, 649
dinamiche 982
linee di pedale 1283
- convenzioni
abbellimenti 1046
cesure 1057
dinamiche 944
diteggiature 999
fermate 1057
gruppi irregolari 1610
guide 921
indicazioni dei pedali dell'arpa 1254
indicazioni di tempo 1542
indicazioni di tonalità 1062, 1066
legature di valore 1560
linee di glissando 1195
linee di pedale 1266
ornamenti 1164
pause 1056, 1419
segni di arpeggio 1189
segni di prova 1358
segni di respiro 1057
tecniche di esecuzione 1289

- convenzioni (*continuazione*)
 tempi in chiave 1580
 tremoli 1602
 trilli 1164
 versi 1087
 voci 1651
- conversione
 gruppi irregolari in note normali 1613
 layout in file immagine 746
 note in gruppi irregolari 1613
 PDF 746
- converti in
 accollatura 465, 503
 cornice 502
- copia 407–410
 articolazioni 775
 automazione 651
 cornici 526, 548
 dinamiche 398, 640, 957
 divisi 1511
 esplosione 412
 flussi 136
 formattazione delle pagine 496, 526
 formattazione delle parti 498
 forme dei diagrammi degli accordi 889
 legature di portamento 398
 Modalità Accordi 224
 modalità di inserimento 207
 musicisti 107
 note 775
 note nelle voci 409
 pagine master 526
 proprietà 499
 riduzione 411
 rigli 1511
 spaziatura del rigo 458
 stanghette di misura 136
 strumenti 107
 tecniche di esecuzione 1297
 versi 1093
- copie
 stampa multipla 743
- corali
 frecce di divisione 1513
 numeri di strofa 1110
 tecniche di esecuzione 337
 versi 1087
- corde
 accordatura 92, 116
 aggiunta 129
 armonici 1153
 bending. *Vedere* bending di chitarra
 diagrammi degli accordi 884, 891, 893
 diteggiature 1013, 1138. *Vedere anche* indicatori delle corde
 eliminazione 129
 hammer-on. *Vedere* hammer-on
 indicatori. *Vedere* indicatori delle corde
 legature. *Vedere* hammer-on
 modifica 1138, 1523
 modifica dell'altezza 129
 note fuori intervallo 1139, 1523
 numeri. *Vedere* indicatori delle corde
- corde (*continuazione*)
 pull-off. *Vedere* hammer-on
 reinizializzazione 1523
 strumenti a tasti 92, 116, 129
 tapping. *Vedere* tapping
- corde a vuoto 1153
 altezze 129, 130
 armonici 1153
 aspetto 1032
 diagrammi degli accordi 884, 891
 indicatori delle corde 1032
- corni
 chiavi 92, 905
 diteggiature 1009, 1025
 indicatori dei rami 1009, 1026
 indicazioni di tonalità 92
- cornici 543, 596
 accollature 428, 444, 460
 allineamento del testo 568
 altezza 570
 ampiezza 570
 bordi 566, 570
 codici 558
 copia 526, 540, 548
 creazione a partire dalla selezione 462
 dimensione 546, 570, 571
 editor delle intestazioni dei flussi 539
 editor delle pagine master 525
 eliminazione 549
 esportazione. *Vedere* sezioni grafiche
 forma 546, 571
 formattazione 504
 immagini 569, 570
 inserimento 544
 interruzioni 422, 461
 intestazioni 442
 intestazioni dei flussi 441, 442, 537
 livello di riempimento 456
 maniglie 547, 557, 576
 modifica 501, 527
 musica 550
 musicali 443
 nascondere 401
 ordine 555
 reinizializzazione 529
 rigli 428, 444
 rigli vuoti 434, 435, 553
 selezione 501
 spaziatura interna 422, 444, 567
 spostamento 545, 546, 570, 571
 testo 557, 558, 589
 tratteggiate 537
 vincoli 570, 571
- cornici di testo 557, 584, 596
 allineamento orizzontale 568
 allineamento verticale 567
 bordi 566
 eccezioni 557
 identificazione 589
 inserimento 544
 intestazioni 442
 intestazioni dei flussi 442
 modifica del testo 565

- cornici di testo (*continuazione*)
 selezione 547
 spaziatura interna 567
 stili paragrafo 592
 testo inserito 565
- cornici grafiche 569
 caricamento immagini 570
 formati dei file 569
 inserimento 544
 pagine master 525, 569, 570
 selezione 547
- cornici musicali 543, 550
 catene di cornici 551, 554, 555
 eccezioni 550
 eliminazione 549
 flussi 556
 giustificazione verticale 451
 inserimento 544
 layout 551
 livello di riempimento 456
 margini 443
 musicisti 557
 ordine 555
 pagine master 550
 selettori 553
 selezione 547
 spaziatura interna 443, 444, 456
- corpo
 linee 1311, 1313, 1325, 1336, 1339, 1343
 modifica 1325
 righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1296, 1298
- corrispondenze
 ricerca delle opzioni 52, 100, 175, 177, 512, 622
- corsie
 automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 dinamiche. *Vedere* corsie della velocity
 tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie dell'automazione 646
 copia dei punti 651
 dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 eliminazione dei punti 653
 inserimento dei dati 649
 modifica 652
 mostrare 648
 nascondere 648
 punti continui 650
 punti lineari 650
 spostamento dei punti 652
 tempo 655, 657
 velocity. *Vedere* corsie della velocity
- corsie della velocity 635, 644, 645
 modifica della velocity 645
 mostrare 645
 nascondere 645
 reinizializzazione della velocity 646
- corsie delle dinamiche 280, 635, 943
 copia dei punti 640
 eliminazione dei punti 643
 inserimento dei punti 638
 modifica 641
- corsie delle dinamiche (*continuazione*)
 mostrare 638
 nascondere 638
 punti continui 639
 punti lineari 639
 spostamento dei punti 641
- corsie delle tecniche di esecuzione 653
 mostrare 654
 nascondere 654
- corsivo
 dinamiche 943
 diteggiature 1009, 1011
 testo 354, 584, 587, 590
 versi 1112
- corte
 gambi piccoli 841
 note 75, 196, 197, 221, 605, 607, 713, 1045, 1052
 stanghette di misura 274, 278, 279, 791, 794
- creazione. *Vedere* inserimento
- crenatura
 alterazioni 767
 basso figurato 988, 992
- crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
- cross stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- Cubase
 etichette dei righe 1470
 expression map 706, 725
 nomi degli strumenti 1470
- cursore
 cursore di inserimento 183
 diteggiature 245
 simboli di accordo 290
 testo 558, 565
 versi 358, 1095
- cursore di inserimento 183
 abbellimenti 183, 221
 accordi 183, 222
 attivazione 186
 avanzamento 187
 barre 203
 disattivazione 186
 estendere 187, 205
 griglia ritmica 181, 182
 indicatore della voce 183, 201, 958
 inserimento e modifica a confronto 179
 kit di percussioni 208
 modalità di inserimento 183, 206
 righe multipli 187, 205
 spostamento 181, 187, 1611
 tablatura 183
 tipi 183
 vincola alla durata 183
 voci con teste di nota a barre 183
- curva dinamica 980
- D**
- da capo
 a capo automatico 1388
 al coda 1384
 al fine 1384

- da capo (*continuazione*)
 - al segno 1384
 - carattere 1385
 - dimensione 1385
 - inserimento 377, 378
- dal segno 1384
- data e ora
 - annotazioni 759
 - codici 563
 - commenti 415
 - esportazione 746
 - progetti salvati automaticamente 85
 - stampa 743
- dati
 - expression map 707
- dead note 1226
 - mostrare 1226
 - nascondere 1226
 - riproduzione 1226
- decorazioni. *Vedere* ornamenti
- decrecendo. *Vedere* dinamiche progressive
- dediche 98, 1040, 1041
 - codici di testo 558
- delta di altezza 1081
 - alterazioni 1077
 - modifica 1077
 - riproduzione microtonale 1086
 - sistemi tonali 1079
- denominatori
 - stili 1588, 1590
 - tempi in chiave 1579, 1581
- deselezione. *Vedere* selezione
- destinazione
 - esportazione di file 578, 749
 - note 1020
 - strumenti 920
- di suono
 - durata 1052
- diagonale
 - impilamento delle alterazioni 766
- diagrammi
 - accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 1247, 1249
- diagrammi degli accordi 862, 884
 - accordatura 129, 130, 887, 889, 893
 - barré 884, 891
 - capotasto 884
 - colori 890, 891
 - componenti 884
 - copia delle forme 889
 - corde a vuoto 884, 891
 - corde omesse 884, 891
 - dimensione 885
 - file 887
 - formattazione 890, 891, 893
 - forme 889-891, 893
 - griglia 887
 - impostazioni predefinite 885, 886
 - linee 885
 - modifica 889, 890
 - mostrare 886, 887
 - nascondere 886, 887
 - note omesse 177
- diagrammi degli accordi (*continuazione*)
 - numeri dei tasti 890, 891, 896, 897
 - opzioni di inserimento 886
 - opzioni tipografiche 885
 - orientamento 897
 - personalizzato 890
 - punti 885, 890, 891
 - reinizializzazione 891
 - simboli. *Vedere* simboli di accordo
 - spazi 887
 - stili dei caratteri 896
- diagrammi degli accordi di nona 177
- diagrammi degli accordi di quinta 177
- diagrammi dei pedali dell'arpa 1247, 1249
 - mostrare 1249
 - posizionamento 1254
 - posizione 1254
- diesis. *Vedere* alterazioni
- dimensione 447
 - abbellimenti 1045, 1048, 1132
 - basso figurato 994
 - battute d'aspetto 1429
 - buffer audio 239, 240
 - cambi di chiave 902
 - carta 755, 756
 - cornici 546, 570
 - diagrammi degli accordi 885, 887, 896
 - diteggiature 1006, 1010, 1018
 - diteggiature dei segni di arpeggio 1018
 - diteggiature della mano sinistra 1013
 - etichette dei righi 1471
 - finestra video 160
 - forcelle di dinamica svasate 972
 - guide 920, 921
 - indicatori delle corde 1031, 1032
 - indicatori di ripetizione 1385
 - indicazioni di metronomo 1547
 - indicazioni di tempo 1547
 - misure H 1429
 - note 920, 1132
 - numeri dei tasti 896
 - numeri di misura 809
 - oggetti di sistema 427, 448, 449
 - pagine 100, 424, 755
 - rastrum 447
 - righi 100, 427, 447-449
 - righi degli ossia 1494
 - segni di prova 1363
 - sezioni grafiche 575
 - simboli di coda 1386
 - simboli di segno 1386
 - spazi 128, 1445, 1566
 - spazio 447
 - tecniche di esecuzione 1285
 - tempi in chiave 1585, 1587
 - teste di nota 1116, 1121, 1124, 1127, 1129
 - testo delle linee 1328
 - tracce 631, 664
 - unità di misura 52
 - versi 1096, 1111
- dimensione del rastrum 447

- dimensione del rigo [427](#), [447](#)
 - dimensione del rastrum [447](#)
 - file MusicXML [70](#)
 - finestra di dialogo [450](#)
 - layout [1484](#)
 - modifica [427](#), [448–450](#)
 - personalizzato [450](#)
 - righi degli ossia [1494](#)
 - singoli righi [449](#)
 - spaziatura [447](#)
- dimensione della pagina [755](#), [756](#)
 - file MusicXML [70](#)
 - modifica [424](#)
 - opzioni di layout [100](#)
- dimensioni
 - dimensione della pagina [755](#)
 - formato carta [755](#)
- dimezzare. *Vedere* raddoppiare
- diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
- diminuiti. *Vedere* aumentati
- dinamiche [943](#)
 - allineamento [944–946](#), [950](#), [975–977](#)
 - allineare [949](#)
 - annullamento del raggruppamento [976](#)
 - aspetto [944](#), [956](#)
 - collegamento [398](#), [977–979](#)
 - combinate [943](#)
 - convenzioni [944](#)
 - copia [957](#)
 - corsie. *Vedere* corsie delle dinamiche. *Vedere anche*
 - corsie della velocity
 - crescendo. *Vedere* dinamiche progressive
 - curva dinamica [980](#)
 - diminuendo. *Vedere* dinamiche progressive
 - eliminazione [958](#)
 - expression map [714](#)
 - filtri [395](#), [957](#)
 - forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica
 - forcelle di dinamica come prosecuzione [967](#)
 - forcelle di dinamica con notazione al niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 - forcelle di dinamica svasate [971](#), [972](#)
 - formattazione [601](#)
 - forza [943](#)
 - guide [934](#)
 - immediate [943](#)
 - impostazioni predefinite [944](#)
 - inserimento [280](#), [282](#), [283](#), [285](#)
 - intensità [398](#), [641](#), [954](#)
 - kit di percussioni [1632](#)
 - livelli. *Vedere* livelli di dinamica
 - lunghezza [641](#), [948](#), [965](#)
 - maniglie [948](#), [964](#), [965](#), [968](#), [969](#)
 - modifica [398](#), [641](#), [954](#)
 - modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
 - nascondere [954–956](#), [962](#)
 - opzioni tipografiche [944](#)
 - pannello [285](#)
 - parentesi [951](#)
 - poco a poco [963](#), [973](#)
 - posizionamento [944](#)
 - posizionamento rispetto al rigo [399](#)
 - posizione [944](#), [945](#)
- dinamiche (*continuazione*)
 - posizione delle estremità [950](#)
 - progressive. *Vedere* dinamiche progressive
 - raggruppamento [975](#), [976](#)
 - rfz [956](#)
 - righe di continuazione [943](#), [964](#)
 - ripetizioni [674](#)
 - ripetizioni delle misure [1394](#)
 - riproduzione [397](#), [635](#), [646](#), [669](#), [674](#), [714](#), [733](#), [734](#), [958](#), [980](#)
 - riquadro di inserimento [280](#), [283](#)
 - scollamento [398](#), [979](#)
 - segnali [406](#), [954](#)
 - selezione [388](#)
 - separatori [955](#)
 - sfondi [952](#), [1536](#)
 - sfondi cancellati [952](#), [953](#), [1536](#)
 - sfz [956](#)
 - silenziare durante la riproduzione [397](#), [672](#)
 - simboli [601](#)
 - spaziatura [974](#)
 - spaziatura interna [953](#), [1536](#)
 - specifiche per le singole voci [635](#), [638](#)
 - spostamento [641](#), [947](#), [948](#), [962](#)
 - stanghette di misura [946](#), [950](#), [952](#)
 - stili dei caratteri [979](#)
 - strumenti a rigo multiplo [283](#), [285](#), [958](#)
 - strumenti con sustain [981](#)
 - strumenti senza sustain [981](#)
 - subito [962](#)
 - testo [966](#), [979](#)
 - testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 - tipi [280](#), [943](#)
 - trattini [955](#), [966](#)
 - umanizzazione [635](#), [981](#)
 - velocity [644](#), [645](#), [954](#), [980](#)
 - versi [944](#)
 - voce-specifiche [283](#), [285](#), [958](#)
 - volume [954](#), [980](#)
- dinamiche combinate. *Vedere* dinamiche
- dinamiche della rotella di modulazione [982](#)
- dinamiche immediate. *Vedere* dinamiche
- dinamiche progressive [943](#), [964](#)
 - allineamento [950](#)
 - ampiezza [969](#)
 - angolatura [968](#)
 - apertura [969](#)
 - aspetto [966](#)
 - forcelle di dinamica come prosecuzione [967](#)
 - forcelle di dinamica svasate [971](#), [972](#)
 - inserimento [280](#), [282](#), [283](#), [285](#)
 - interruzioni di accollatura [969](#)
 - lunghezza [965](#)
 - maniglie [948](#), [965](#), [969](#)
 - messa di voce [966](#)
 - niente. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 - poco a poco [963](#), [973](#)
 - posizione [975](#)
 - posizione finale [950](#), [974](#)
 - posizione iniziale [974](#)
 - punteggiate [966](#)
 - righe di continuazione [966](#)

- dinamiche progressive (*continuazione*)
rotazione 968
sfondi 1536
sillabe 966
spaziatura 974
spostamento 974
stanghette di misura 950
stile della linea 966
stili dei caratteri 979
testo centrato 963
tratteggiate 966
trattini 966
troncate 975
- dip 1221
inserimento 328, 329
intervalli 1227
mostrare 1228
nascondere 1228
posizione 1226
riquadro di inserimento 309
spazi 1226
spostamento 1231
tablatura 1228
- direzione
barre ritmiche 1408
bending di chitarra 399
curvatura delle legature di portamento 1447, 1448
curvatura delle legature di valore 1560, 1567
dinamiche progressive 964
forcelle di dinamica 964
gambi 1529, 1532-1534
indicatori di spostamento sulle corde 1028, 1138
linee 1326
linee di glissando 1138
note sulla linea centrale 1532
orientamento della carta 756
pre-bending di chitarra 1212
segni di arpeggio 1185, 1186
trasposizione 233, 234
tratti d'unione 829, 830
tratti d'unione a ventaglio 843, 844
tratti d'unione parziali 828
- direzione dei gambi 1529
abbellimenti 1046, 1047, 1051
accordi 1530
altezze incrociate 472, 483
barre ritmiche 1408, 1533
condensazione 472, 483, 486
contesti a voce singola 1529, 1533
contesti a voci multiple 1530
curvatura delle legature di valore 1560
filtri 395
gruppi con tratti d'unione 1531
guide 935, 936
impostazioni predefinite 1532
kit di percussioni 121, 124, 175, 212, 1645, 1646
legature di portamento 1438, 1447
legature di valore 1532
linea centrale 1529, 1532
modifica 412, 936, 1408, 1532, 1533
note sulla linea centrale del rigo 1529, 1532
note trasferite su altri rigi 834, 1655
posizionamento dei tratti d'unione 829, 836
- direzione dei gambi (*continuazione*)
posizionamento rispetto al rigo 829
pre-bending di chitarra 1212
reinizializzazione 830, 1534
set di batteria 124
tablatura 1521
tratti d'unione centrati 833
voci 412, 1529, 1533, 1649
- direzione di curvatura
abbellimenti 1436
bending di chitarra 399
legature di portamento 1433, 1436, 1447, 1448, 1466
legature di valore 1560, 1562, 1567
parentesi delle teste di nota 1147, 1150
pre-bending di chitarra 1212
- diritti d'autore 98, 561
- disattivazione
cursore di inserimento 186
inserimento con il mouse 196
inserimento degli accordi 222
inserimento delle note 188, 191
modalità di inserimento 206
ritrascrittura delle note 216
stati di mute 671
stati di solo 671
tracce in solo 684
tracce silenziate 684
- disegno 40, 405, 616
automazione 649
dinamiche 638
note 626. *Vedere anche* inserimento delle note
tempo 655
velocity 645
- dispersione
alterazioni 766
- dispositivi
audio 52
- dispositivi MIDI 242
attivazione 242
attività 38
avviso 38
disattivazione 242
expression map 706, 721, 722
impostazione dell'inserimento delle note 211
impostazioni 177
kit di percussioni 211
mappe di percussioni 725, 729
modelli per la riproduzione 689, 690
navigazione 177
policordi 293
simboli di accordo 177, 287, 291-294, 660, 662
trascrittura delle note 177
- disposizione 407, 408
alterazioni nelle indicazioni di tonalità 1062
condensazione. *Vedere* condensazione
copia 408-410
eliminazione dei rigi 411
esplosione 412
filtri 395, 396
flussi 134
incolla 410
modifica degli strumenti 118

- disposizione (*continuazione*)
 - riduzione 411, 470
 - spostamenti 134
 - voci 409, 412, 413
- disposizione a pagine affiancate 41, 752
- disposizione a reticolo
 - alterazioni 766
- disposizione a zig-zag
 - alterazioni 766
- disposizione delle pagine 40, 41
- disposizione delle pagine 2 in su 752
- distanza
 - bordi del testo 584
 - bordi di testo 567, 598
 - diagrammi degli accordi 887
 - etichette dei righi 1471
 - gambi 835
 - graffe 852
 - guide 923
 - numeri di misura 812
 - parentesi 852, 855
 - rientri delle accollature 1503
 - riquadri dei segni di prova 1357
 - tecniche di chitarra 1226
 - teste di nota 835
 - tratti d'unione 830, 841
- distribuzione
 - accollature per cornice 460
 - divisioni per ottava 1080
 - misure per accollatura 460
 - rigi per cornice 428
- diteggiature 998
 - accordi tra i rigi 999
 - all'interno del rigo 1004
 - aspetto 999, 1007, 1009, 1010, 1012
 - carattere 1010
 - corde 1138
 - corsivo 1011
 - diagrammi degli accordi 884
 - dimensione 1006, 1010
 - eliminazione 1008
 - formattazione 601
 - hammer-on. *Vedere* hammer-on
 - impedimento delle collisioni 999
 - Importazione di file MusicXML 1029
 - impostazioni predefinite 999
 - indicatori dei rami dei corni 1026
 - indicatori delle corde 1031, 1038
 - indicatori di spostamento sulle corde 1027, 1028
 - inserimento 245, 247
 - inversione 1003
 - legature di portamento 1005
 - lettera per il mignolo 1020
 - lettera per il pollice 1020
 - lettere 1020
 - maniglie 1000
 - modifica 1001
 - mostrare 1008, 1012
 - nascondere 1008, 1012
 - opzioni tipografiche 999
 - ottoni a pistoni 1025
 - parentesi 245, 247, 1012, 1015
 - posizionamento 999, 1004, 1015, 1016
- diteggiature (*continuazione*)
 - posizionamento rispetto al rigo 1003
 - posizione 999
 - posizioni della coulisse 1026
 - precauzionali 1012
 - presentazione 1007
 - pull-off. *Vedere* hammer-on
 - reinizializzazione 1003
 - riquadri 1007
 - riquadro di inserimento 245, 247
 - scivolamenti. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature
 - segni di arpeggio 1018, 1019
 - separatori 1025
 - sfondi 1017
 - sfondi cancellati 1017
 - simboli 601
 - sostituzione 1000
 - sottolineature 1007
 - spostamento 1002
 - stile di numerazione 1026
 - stili dei caratteri 1009, 1012
 - strumenti a tasti 1013. *Vedere anche* tapping
 - tapping. *Vedere* tapping
 - tipi 247, 1025
- diteggiature della mano destra 1013
 - impostazioni predefinite 999
 - inserimento 245
 - lettere 1020
 - opzioni tipografiche 999
 - parentesi 1015
 - posizionamento 999
 - riquadro di inserimento 249
 - segni di arpeggio 1018, 1019
 - tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature della mano sinistra 1013
 - dimensione 1013
 - hammer-on. *Vedere* hammer-on
 - impostazioni predefinite 999
 - indicatori delle corde 1032
 - inserimento 245, 249
 - lettere 1020
 - opzioni tipografiche 999
 - posizionamento 999
 - posizione 1016
 - pull-off. *Vedere* hammer-on
 - riquadro di inserimento 249
 - scivolamenti 1020, 1021
 - sfondi cancellati 1017
 - tapping. *Vedere* tapping
- diteggiature di sostituzione 1000
 - maniglie 1000
 - posizione 1000
- diteggiature precauzionali 1012
 - mostrare 1012
 - nascondere 1012
 - parentesi 1012
- dito d'arresto. *Vedere* diteggiature della mano sinistra
- dive 1203, 1208, 1221
 - inserimento 321, 323–325
 - leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* bending di chitarra
 - maniglie 1218, 1219

- dive (*continuazione*)
pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
riquadro di inserimento 309
spostamento 1214
- divisi 470, 1505
accorciamento 1510
allungamento 1510
caratteri 1514
colori 1512
condensazione 445, 470, 486, 1481, 1483, 1505
etichette degli unisoni 492, 1517
etichette dei cambi 1517, 1518
etichette dei righi 1472, 1481, 1483, 1506, 1514, 1515, 1518
finale 1511
finestra di dialogo 1506
frecce 1513
gruppi 1483, 1508, 1509, 1514
guide 383
inserimento 1506, 1508
inserimento delle note 1511
intervalli di unisono 1511, 1512
modifica 1506, 1509
nascondere i righi vuoti 430–432
nascondere le etichette 1515, 1518
nascondere le etichette dei righi 1472
righi 430–432, 1508, 1511
righi vocali 1513
riproduzione 669, 704, 1519
segnali 406
spaziatura del rigo 428
spostamento 1510
testo 1517
tutti 1511
- divisione
parentesi 1145
parentesi delle teste di nota 1145
- divisione dell'ottava in parti uguali 1072
- divisioni dell'ottava 1072
EDO 1072
modifica 1075, 1080
personalizzato 1080
riproduzione 1086
sistemi tonali 1074, 1080
trasposizione 233, 234
- Do centrale
chiavi 143, 145, 898
expression map 712
layout 143
mappe di percussioni 726
riproduzione 674, 712, 726
strumenti a tasti 129
- doit. *Vedere* articolazioni jazz
- dolce. *Vedere* modificatori di dinamica
- doppiare gli strumenti
etichette 1477
inserimento delle note 188, 191
- doppie
alterazioni 231, 234, 291, 772
durate delle note 197
linee 1343
note intere 167
- doppie (*continuazione*)
note puntate 199
stanghette di misura 274, 278, 279, 790, 791, 794, 795, 1389
- DoricoBeep 238, 655
- download
accesso 60
- dpi 758
- drop. *Vedere* articolazioni jazz
- drum roll. *Vedere* tremoli
- due punti
dinamiche 955
gruppi irregolari 1623
- duine. *Vedere* gruppi irregolari
- duplicazione
cornici 548
elementi 408–410
esplosione 412
expression map 721
flussi 136
insiemi di pagine master 517
mappe di percussioni 729
modelli per la riproduzione 695
musicisti 107
note 409, 410
pagine master 517, 518, 520, 522
stili carattere 589
stili paragrafo 586
switch 722
tecniche di esecuzione 1297, 1303, 1308
teste di nota 1127, 1129
- durata 1295
abbellimenti 1052
alterazioni 770, 771
annotata 735
articolazioni 774, 782
articolazioni jazz 1238
basso figurato 986
blocco 232
fermate 398
flussi 561, 674
forzatura 198
indicatori delle corde 1033
legature di portamento 1468
linee. *Vedere* linee della durata
linee della leva del vibrato 1230
linee di pedale 1283
linee orizzontali 1322
misure 25, 784
note 25, 167, 196, 197, 628, 735, 736
pause 196
pre-roll 673
preconteggio per la registrazione MIDI 239
segni di arpeggio 1192, 1193
suonata 735
tecniche di esecuzione 334, 338, 340, 1293, 1295, 1301
tremoli 1608
- durata annotata 735, 736
durata suonata 735
riquantizzazione 238
strumento di lavoro 616

- durata suonata 735
 durata annotata 735
 eccezioni 736, 737
 legature di portamento 1468
 modifica 736, 737
 reinizializzazione 737
 strumento di lavoro 616
- durate delle note 167, 735, 736
 consolidamento dei punti ritmici 1137
 equazioni del tempo 266
 expression map 707, 722
 forzatura 198
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 inserimento 188, 191, 196–198
 inserimento dei movimenti 273
 modifica 197
 mostrare 167
 nascondere 167
 quantizzazione 75
 selezione 196
- E**
- eccezioni
 chiavi 143, 145, 903–905
 condensazione 482
 cornici musicali 550
 durata delle note 736, 737
 intestazioni dei flussi 529, 537
 layout 143, 145, 146
 modelli per la riproduzione 689, 690, 692, 695, 701
 pagine master. *Vedere* sostituzioni delle pagine master
 punti di terminazione 701
 rimozione 568, 737
 scambiare 537
 simboli di accordo 865, 871
 stili paragrafo 592
 testo 557, 592
 trasposizione 143, 146, 903–905
- editor
 intestazioni dei flussi 539
 pagine master 525
 percussioni 626
 piano roll 625
 testo 354, 590
- editor delle intestazioni dei flussi 539
 apertura 540
- editor delle pagine master 525
 apertura 526
- editor delle percussioni 626, 1647
 eliminazione delle note 630
 inserimento delle note 626
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
 riquadro di visualizzazione degli eventi
 selezione delle note 616
 spostamento delle note 627
 tracce 632
 zoom 631
- editor di testo 354, 356
 apertura 565
 commenti 416
- editor di testo (*continuazione*)
 cornici di testo 565
 modalità Scrittura 354
 modalità Tipografia 590
 versi 1096
- editor piano roll 625
 durate suonate e durate annotate a confronto 735
 eliminazione delle note 630
 inserimento delle note 626
 lunghezza delle note 628
 modificare la durata delle note 736
 note legate 1468
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 625
 riquadro di visualizzazione degli eventi. *Vedere*
 riquadro di visualizzazione degli eventi
 selezione delle note 616
 spostamento delle note 627
 tracce 632
 tracce degli strumenti 633
 trasposizione di note 629
 zoom 631
- editoriali
 legature di portamento 1443
 legature di valore 1563
 note 1140, 1142
- EDO 1072
- elementi 179, 388
 copia 408
 deselegazione 396
 dietro altri elementi 388
 modifica 168, 398, 510
 reinizializzazione 400, 401
 selezione 179, 388–390, 396, 402
- elenchi
 commenti 417
 musicisti 558, 1042
- elenco degli strumenti 558, 1040
 aggiunta 1042
- eliminazione 407, 500
 abbellimenti 407
 alterazioni 763
 articolazioni 776
 articolazioni jazz 1240
 automazione 653
 barre ritmiche 407
 basso figurato 407
 bending di chitarra 407
 cambi del numero di pagina 532
 cambi di condensazione 489
 cambi di numero di misura 817
 cambi di pagina master 533
 cambi di velocity 646
 cesure 407
 chiavi 902
 commenti 407, 417
 corde 129
 cornici 439, 549
 dinamiche 643, 958
 diteggiature 1008
 eccezioni di riproduzione 737
 fermate 407
 finali delle ripetizioni 407

eliminazione (*continuazione*)

flussi 137, 140
gambi piccoli 842
graffe 860, 861
gruppi dai kit di percussioni 126
gruppi irregolari 1613, 1616
guide 929
indicatori 407
indicatori delle corde 1034
indicatori di ripetizione 407
indicazioni di tempo 660, 1549
indicazioni di tonalità 1065
insiemi di pagine master 518
interruzioni di accollatura 466
interruzioni di cornice 464
intervalli dei trilli 1176
intestazioni dei flussi 439, 542
layout 142
legature di portamento 407
legature di valore 1571, 1572
leva del vibrato 407
linee 407
linee di glissando 407
linee di ottava 915
linee di pedale 407
misure 272, 784–786
modalità di inserimento 207
modifica dell'andamento ritmico 681
modifiche alla direzione dei gambi 1534
modifiche di spaziatura del rigo 457
modifiche di spaziatura delle note 609, 614
modifiche intestazione di flusso 536
movimenti 273, 784
musicisti 108, 133, 134, 136, 139
note 407, 630, 784
note all'unisono 411
note duplicate 411
note in sovrapposizione 197
numeri dei flussi 540
numeri di flusso 539
ornamenti 407
pagine 436, 529
pagine master 524
pagine vuote 26
parentesi 860, 861
pause 197, 407, 1424
post-bending di chitarra 1214
pre-bending di chitarra 1214
progetti salvati automaticamente 85
punti di terminazione 701, 703
riduzione 411
righi 1486
righi degli ossia 1496
ripetizioni delle misure 407
scoop 1232
scorciatoie da tastiera 59
segni di arpeggio 407
segni di prova 1361
segni di respiro 407
sezioni grafiche 580
sostituzioni della trasposizione 147
sostituzioni delle pagine master 529
sostituzioni di chiave 147

eliminazione (*continuazione*)

spazi tra le note 197
stanghette di misura 796
stili paragrafo 587
strumenti 108, 120, 128
tapping 1232
tecniche di chitarra 1232
tecniche di esecuzione 407
tecniche di riproduzione 724, 734
tempi in chiave 1599
trasposizioni degli strumenti 150, 1475
tratti d'unione 827
tratti d'unione centrati 834
tremoli 1605
trilli 407
unioni delle stanghette di misura 801
versi 1092, 1093
video 160
voci 1655
elisioni con una legatura per le lingue orientali 1113
mostrare 1113
nascondere 1113
ellisse
contorni degli accordi 1524
contorni delle note 1524, 1525
emiolia
forzare la durata delle note 198
tempi in chiave indipendenti 259–261, 263
ensemble 90, 109
aggiunta 92, 109, 133
divisi 1505, 1506
gruppi 132, 133
modelli 62
parentesi 62, 850, 851
raggruppamento di righi 62, 851
equalizzatori 686
equazioni
indicazioni di tempo 267, 1557
equazioni del tempo 1557
inserimento 266, 267
pannello 267
riquadro di inserimento 266
esclusione 103
flussi da layout 103, 140
gruppi di condensazione 481
musicisti 136
musicisti da flussi 103
musicisti dai layout 103, 139
passaggi completi suonati dai numeri di misura 820
riproduzione 672
esercizi. *Vedere* flussi
espandere 388
cursore di inserimento 187, 205
menu 42
note 197
opzioni 42
selezioni 388, 390
espansione 664
tracce 664
esplosione 187, 205, 412
inserimento delle note 187, 205
modalità di inserimento 207, 224

- esportazione 66
 accordature degli strumenti a tasti 131
 annotazioni 759
 audio 82, 83
 bordi 759
 colori delle note 759
 colori delle voci 759
 commenti 417, 420, 759
 data 759
 disposizione 752
 expression map 725
 file MP3 82, 83
 file MusicXML 70, 71, 1383
 file WAV 82, 83
 filigrana 759
 flussi 68
 formato di output 746
 gambi 82, 83
 immagini a colori 758
 immagini in bianco e nero (monocromatiche) 758
 insiemi di pagine master 518
 intervalli di pagine 745, 752
 kit di percussioni 1629
 layout 746
 mappe di percussioni 731
 MIDI 76, 77
 modelli per la riproduzione 697
 nomi dei file 577, 750
 opzioni 506, 741
 PDF 577, 579, 746, 748
 percorso 578, 749
 PNG 577, 579, 746, 748
 ripetizioni 674
 scorciatoie da tastiera 54
 segnali 759
 segni di taglio 759
 sistemi tonali 1074
 SVG 577, 579, 746, 748
 tecniche di esecuzione personalizzate 1310
 tempo 759
 TIFF 577, 579, 746, 748
 tracce tempo 81
- espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
 estendere. *Vedere* espandere
 estratti. *Vedere* flussi. *Vedere anche* sezioni grafiche
 estratti musicali. *Vedere* flussi. *Vedere anche* sezioni
 grafiche
 estremità 1294, 1313
 continuazione 1313, 1339
 frecce 1299, 1326
 linee 1313, 1335, 1337, 1339, 1345, 1348
 linee di glissando 1195, 1199
 modifica 1299, 1326, 1337, 1345
 parentesi delle teste di nota 1150
 presentazione 1345
 righe di continuazione delle tecniche di
 esecuzione 1296, 1299
- estremità della continuazione
 modifica 1345
- etichette
 cambi di strumento 112, 114
 condensazione. *Vedere* etichette dei musicisti
 divisi 1514, 1517, 1518
- etichette (*continuazione*)
 guide. *Vedere* etichette delle guide
 indicatori 1365
 kit di percussioni 1480, 1632
 righe. *Vedere* etichette dei righe
 righe degli ossia 1497
 strumenti 150, 1469
- etichette degli strumenti
 kit di percussioni 125
- etichette degli strumenti guida 48, 148
- etichette dei cambi
 condensazione. *Vedere* etichette dei musicisti
 divisi 1517
 strumenti 112, 114
- etichette dei cambi di strumento 110, 1477
 mostrare 1477
 nascondere 1477
- etichette dei musicisti 489, 491
 a capo automatico 493
 etichette dei righe 1481–1483
 impostazioni predefinite 491
 indicazioni "a" 492
 linee 493
 modifica 491, 492
 mostrare 491
 nascondere 491
 opzioni tipografiche 491
 posizione 489
 punti 491
 segnali 491
 separatori 491
 sfondi 494
 sfondi cancellati 494
 spostamento 494
 unisoni 489, 492
- etichette dei righe 147, 1469
 accollature 1474
 allineamento 150
 caratteri 1471
 codici 560
 condensazione 1471
 Cubase 1470
 dimensione 1471
 divisi 1481, 1483, 1506, 1514, 1515, 1517, 1518
 etichette dei cambi di strumento 1477
 etichette dei musicisti 489
 formattazione 1471
 Importazione di file MusicXML 1470
 impostazioni predefinite 62, 1471
 lingua 153
 lunghezza 1472, 1474
 maiuscolo 1479
 modelli di progetto 62
 modifica 149
 modifica del rientro della prima accollatura 1503
 mostrare 1472, 1474
 nascondere 1472, 1474
 nomi degli strumenti 147, 149, 150, 153, 154, 560,
 1470, 1472, 1483
 numerazione 111, 1470, 1471, 1477, 1479, 1481,
 1482
 opzioni tipografiche 1471
 percussioni 121, 1480, 1632, 1644

- etichette dei rigi (*continuazione*)
 raggruppamento 1478, 1481
 reinizializzazione 154
 rientri 1473, 1503
 rigi condensati 472, 483, 489, 1479, 1481–1483
 rigi degli ossia 1497, 1498
 spazi 1471
 stili paragrafo 584, 1471
 strumenti traspositori 1469, 1475–1477
 visualizzazione a scorrimento 40
- etichette delle guide 931
 contenuto 931
 modifica 932
 posizionamento rispetto al rigo 399
 spostamento 933
 testo 931
 trasposizioni di ottava 921, 927
- eventi
 automazione 646, 649
 cambi di tempo 655, 657
 dinamiche 635, 638, 640
 indicatori 662, 663
 note 626
 velocity 645
- evidenziazioni
 automazione 646
 bandierine. *Vedere* segnali
 cambi di tempo 655, 657
 commenti 420
 corrispondenze di ricerca 52, 100, 175, 177, 512, 622
 dinamiche 635
 esportazione 759
 guide 940, 941
 nascondere 401
 regioni con teste di nota a barre 1405, 1406
 regioni dei simboli di accordo 876, 878
 ripetizioni delle misure 1393, 1397
 stampa 759
 tracce 624, 635, 646, 655
- expression map 706, 707
 altezza 707, 721
 azioni 712, 722
 condizioni 713, 722
 creazione 721, 722, 724
 dinamiche 714
 esportazione 725
 filtri 707
 finestra di dialogo 707, 718
 formato file 706, 725
 gruppi di esclusione reciproca 716, 721, 724
 importazione 725
 MIDI 982
 nascondere le tecniche di esecuzione 1288
 ordine 707
 punti di terminazione 698, 701, 705
 reinizializzazione 717
 switch 710, 719, 722
 tecniche di esecuzione 733, 1288
 tecniche di riproduzione 707, 718, 722
 trasposizione 708, 710, 714
 trilli 1180
 volume 982
- F**
- fader 684
 fall. *Vedere* articolazioni jazz
 famiglie
 caratteri 64, 593
 strumenti 92, 692, 1284, 1303
 feedback
 commenti. *Vedere* commenti
 fermata. *Vedere* avvio
 fermata Britten 1054
 fermata Curlew 1054
 fermate 1054
 aspetto 398
 durata 398
 eliminazione 407
 inserimento 302–305
 modifica 1058
 multipli alla stessa posizione 1058
 numero per rigo 1060
 posizionamento 1057
 posizionamento rispetto al rigo 399
 posizione 1057
 rigi singoli 1058
 spostamento 1058, 1059
 stanghette di misura 1061
 tipi 398, 1054, 1058
 voci 1060
 fermate Henze 1054
 inserimento 302–305
- file 66
 apertura 63
 basso figurato 984, 988, 990
 caratteri mancanti 64
 caricamento all'interno delle cornici 570
 diagrammi degli accordi 887
 dinamiche 949
 diverse versioni di Dorico 64
 esportazione 66, 577–579, 746, 748, 749
 importazione 66
 video 158
- file HTML
 commenti 420
- file immagine 746, 757
 caratteri 759
 colori 758
 esportazione 577–579, 746, 748, 749
 formati 569, 572, 757
 monocromatiche 758
 nomi dei file 750
 risoluzione dell'immagine 758
- file JPEG
 cornici grafiche 569
- file MIDI 73
 apertura 63
 controller del pedale di risonanza 241
 eccezioni di riproduzione 737
 esportazione 76
 finestra di dialogo 74, 77
 importazione 73, 74, 1647
 linee di pedale 241
 percussioni non intonate 1647
 quantizzazione 73, 75

- file MIDI (*continuazione*)
 - ripetizioni 674
 - riquantizzazione 238
- file MP3
 - esportazione 82, 83
- file PDF 757
 - caratteri 759
 - colore 758
 - esportazione 577, 579, 746, 748
 - layout 746, 748
 - numeri di layout 142
 - scorciatoie da tastiera 54
 - sezioni grafiche 577, 579
- file PNG 757
 - colore 758
 - cornici grafiche 569
 - esportazione 577, 579, 746, 748
 - layout 746, 748
 - numeri di layout 142
 - risoluzione 758
 - sezioni grafiche 577, 579
- file SVG 757
 - caratteri 759
 - colore 758
 - cornici grafiche 569
 - esportazione 577, 579, 746, 748
 - layout 746, 748
 - numeri di layout 142
 - sezioni grafiche 577, 579
- file TIFF 757
 - colore 758
 - esportazione 577, 579, 746, 748
 - layout 746, 748
 - numeri di layout 142
 - risoluzione 758
 - sezioni grafiche 577, 579
- file WAV
 - esportazione 82, 83
- filigrana 759
 - esportazione 746
 - stampa 743
 - stile del carattere 581
- film. *Vedere* video
- filtri 395
 - alterazioni 395
 - altezza 395
 - batteria 121
 - catene di cornici 556, 557
 - deselezionare 396
 - dinamiche 395, 957
 - direzione dei gambi 395
 - ensemble 92
 - expression map 707
 - flussi 556
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 395
 - indicazioni di tempo 395
 - mappe di percussioni 726
 - musicisti 557
 - note 395
 - opzioni 100, 175, 177, 512, 622
 - percussioni 121
 - proprietà 168, 510
 - selezionare 396
- filtri (*continuazione*)
 - strumenti 92
 - versi 395, 1088, 1089
 - voci 395
- finali
 - passaggi completi suonati 1375
 - ripetizione. *Vedere* finali delle ripetizioni supplementari 374, 376
- finali delle ripetizioni 1375
 - allineamento 1378
 - aspetto 1377, 1382
 - eliminazione 407
 - esportazione 674
 - file MusicXML 1383
 - finali aggiuntivi 374, 376
 - impostazioni predefinite 1377
 - inserimento 370, 372–376
 - interruzioni di accollatura 1379
 - interruzioni di cornice 1379
 - lunghezza 1377, 1379
 - maniglie 1377, 1379
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 819–821
 - numero di passaggi completi suonati 1375
 - opzioni tipografiche 1377
 - pannello 372, 375, 376
 - passaggi completi suonati 1375, 1376
 - posizione 1377, 1378
 - posizioni multiple 1378, 1500, 1501
 - posizioni verticali 1500
 - registrazione MIDI 237
 - riproduzione 674, 676
 - riquadro di inserimento 370, 373, 374
 - segmenti 1375, 1378
 - segmenti finali 1382
 - selezione 388, 391, 393, 394
 - spostamento 1379
 - testo 1381
 - tipi 370
 - uncini 1382
- fine
 - carattere 1385
 - d.c. al 1384
 - dimensione 1385
 - inserimento 377, 378
 - sezioni 1384
 - tacet al 1428
- Finestra di dialogo Aggiungi un indicatore 366
- finestra di dialogo Andamento ritmico 682
- finestra di dialogo Aspetti dei simboli di accordo predefiniti del progetto 865
- finestra di dialogo Cambio di condensazione 483
- finestra di dialogo Cambio di numero di pagina 531
- finestra di dialogo Cambio di spaziatura delle note 607
- finestra di dialogo Caratteri mancanti 64
- finestra di dialogo Caratteri musicali 583
- finestra di dialogo Combinazioni di tecniche di esecuzione 718
- finestra di dialogo Commento 416
- finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 698
- finestra di dialogo Copia la spaziatura dei righe 459

- finestra di dialogo Dimensione personalizzata del rigo 450
- finestra di dialogo Dispositivi di input MIDI 242
- finestra di dialogo Esporta audio 83
- finestra di dialogo Esporta flussi 68
- finestra di dialogo Esporta la traccia tempo 81
- finestra di dialogo Esporta MIDI 77
- finestra di dialogo Esporta MusicXML 71
- finestra di dialogo Expression Map 707
- finestra di dialogo Importa la traccia tempo 79
- finestra di dialogo Importa una pagina master 523
- finestra di dialogo Individuazione del tempo 367
indicatori importanti 1370
- finestra di dialogo Informazioni sul progetto 98
- finestra di dialogo Inserisci pagine 436
- finestra di dialogo Inserisci un cambio di intestazione di flusso 535
- finestra di dialogo Mappe di percussioni 726
- finestra di dialogo Modifica degli insiemi di teste di nota 1121
- finestra di dialogo Modifica dell'aspetto dei simboli di accordo 867
- finestra di dialogo Modifica delle alterazioni 1081
- finestra di dialogo Modifica delle tecniche di esecuzione 1303
- finestra di dialogo Modifica delle tecniche di riproduzione 734
- finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri 581
- finestra di dialogo Modifica i corpi delle linee 1339, 1343
- finestra di dialogo Modifica i diagrammi degli accordi 893
- finestra di dialogo Modifica i nomi degli strumenti 150
- finestra di dialogo Modifica i simboli ripetibili 1352
- finestra di dialogo Modifica il componente del simbolo di accordo 868
- finestra di dialogo Modifica il diagramma degli accordi 891
- finestra di dialogo Modifica il gruppo di condensazione personalizzato 480
- finestra di dialogo Modifica il kit di percussioni 121
- finestra di dialogo Modifica il sistema tonale 1079
- finestra di dialogo Modifica l'annotazione di linea 1348
- finestra di dialogo Modifica la tecnica di esecuzione 1306
- finestra di dialogo Modifica la testa di nota 1124
- finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea 1339
- Finestra di dialogo Modifica le annotazioni di linea 1345
- finestra di dialogo Modifica le configurazioni dei punti di terminazione 703
- finestra di dialogo Modifica le divisioni 1506
- finestra di dialogo Modifica le indicazioni di tonalità personalizzate 1084
- finestra di dialogo Modifica le linee 1339
- finestra di dialogo Nomi dei file esportati 750
- finestra di dialogo Nuova pagina master 521
- finestra di dialogo Opzioni di importazione dei flussi 67
- finestra di dialogo Opzioni di importazione MIDI 74
- finestra di dialogo Opzioni di inserimento delle note 177
basso figurato 984
diagrammi degli accordi 886
simboli di accordo 291
- finestra di dialogo Opzioni di layout 100
- finestra di dialogo Opzioni di notazione 175
- finestra di dialogo Opzioni di quantizzazione MIDI 75
- finestra di dialogo Opzioni di riproduzione 622
- finestra di dialogo Opzioni tipografiche 512
- finestra di dialogo Preferenze 52
- finestra di dialogo Propaga la formattazione della parte 496
- finestra di dialogo Proprietà video 157
- finestra di dialogo Recupera i progetti salvati automaticamente 85
- finestra di dialogo Salva la configurazione dei punti di terminazione 702
- finestra di dialogo Scegli il diagramma degli accordi 890
- finestra di dialogo Sostituisci le teste delle note delle percussioni 1637
- Finestra di dialogo Sostituzioni di chiavi e trasposizioni 143
- finestra di dialogo Stili carattere 587
- finestra di dialogo Stili paragrafo 584
- finestra di dialogo Tecniche di esecuzione degli strumenti percussivi 1635
- finestra di dialogo Trasposizione 233, 234
- finestra di dialogo Vai alla misura 404
- finestra di dialogo Vai alla pagina 404
- finestra di progetto 29
apertura di molteplici 48
chiara 50
modalità Configurazione 89
modalità Riproduzione 615
modalità Scrittura 163
modalità Stampa 738
modalità Tipografia 500
scura 50
suddivisione 46
tema 50
- finestre
apertura 48
aree di lavoro 42
mixer 684, 687
multiple 44, 46, 48
progetto 29
riproduzione 48
schede 46
spostamento delle schede 47
suddivisione 46
trasporto 687
video 159, 160
VST instrument 618
- finestre di dialogo 27
- fissaggio
basso figurato 364, 996
- fissazione
accollature 460, 465
cornici 462
durate delle note 198, 219

- fissazione (*continuazione*)
 misure 460, 462
 pagine 460, 462
- flussi 21, 103, 134
 accollature 444
 aggiungere a layout 140
 aggiunta 135
 aggiunta di musicisti 136
 attacca 674
 audio 82
 catene di cornici 553, 556
 codici 561
 copia 136
 dimensione del rigo 449
 duplicazione 136
 durata 561
 eliminazione 137
 eliminazione delle misure vuote 786
 esportazione 68
 etichette dei cambi di strumento 1477
 etichette dei rigi 1472
 file MusicXML 71
 giustificazione 444
 importazione 66, 67, 70, 73
 impostazioni predefinite 175
 intestazioni 537, 1043
 layout 103
 mostrare 140
 multipli nelle pagine 438
 musicisti 103, 136
 nascondere 140
 navigazione 403
 nomi 154, 155
 numeri 539, 540, 561
 numeri di pagina 442, 561, 562
 opzioni di condensazione 472, 483
 opzioni di notazione 175
 pagine master 439
 pannello 97
 pre-roll 673
 raggiungimento 403
 regole di durata delle alterazioni 770, 771
 rimozione dei musicisti 136
 rimuovere da layout 140
 riproduzione 673, 674, 704
 ritaglio 272, 786
 schede 97
 selezione 390
 spazi 674
 stanghette di misura alla fine 795
 suddivisione 414
 tacet 467, 468
 timecode 97
 titoli 154, 155, 442
 tracce tempo 78
 video 97, 156, 158, 159
 voci 704
- flusso di lavoro
 commenti 415
- flutter-tongue. *Vedere* tecniche di esecuzione
- flz. *Vedere* tecniche di esecuzione
- fogli di lavoro
 allineamento del testo 595
 estratti. *Vedere* flussi. *Vedere anche* sezioni grafiche
 rigi vuoti 434, 435
 teste di nota con i nomi delle note 1132
- fondamentale
 altezza delle corde 129
 armonici 1153
- fondamentali
 diagrammi degli accordi 886
 simboli di accordo 288, 291, 294, 863, 875
- forbici 164
 attivazione 164
 barre 1411
 legature di valore 1572
- forcelle di dinamica. *Vedere* dinamiche progressive
- forcelle di dinamica come prosecuzione 967
- forcelle di dinamica con notazione al niente 959
 cerchio 959
 inserimento 280, 283, 285
 modifica 959
 stili 959
 testo 959
- forcelle di dinamica esponenziali. *Vedere* forcelle di
 dinamica svasate
- forcelle di dinamica svasate 971
 dimensione 972
- forma
 bending di chitarra 1214, 1216, 1219
 cornici 546
 diagrammi degli accordi 884, 889–891, 893
 legature di portamento 1439, 1442, 1456, 1458,
 1460, 1462, 1466
 legature di portamento multi-segmentate 1458
 legature di valore 1573
 parentesi dei gruppi irregolari 1617, 1620–1622
 parentesi delle teste di nota 1146, 1147, 1150
 pre-bending di chitarra 1218
 riquadri dei numeri di misura 804, 805
 riquadri dei segni di prova 1356, 1357
 sezioni grafiche 575
 teste di nota 1116, 1120, 1121
 tratti d'unione 832, 838, 843
- formati. *Vedere* formati dei file
- formati carta lettera 755
- formati dei file 757
 audio 82
 backup 87
 cornici 569
 expression map 706, 725
 file immagine 757
 mappe di percussioni 731
 MIDI 73
 modelli per la riproduzione 689
 MusicXML 70
 sistemi tonali 1074
 video 156
- formati file
 sezioni grafiche 572
- formattazione
 accollature 496, 503
 barre ritmiche 1407
 cambi di divisioni 1509

formattazione (*continuazione*)

- carattere dei diagrammi degli accordi 896
- carattere delle tablature 1526
- caratteri 581
- caratteri delle dinamiche 979
- cornici 496, 502, 504
- diagrammi degli accordi 890
- dinamiche 966
- dinamiche progressive 966
- estremità 1299, 1326
- etichette dei cambi di strumento 114
- etichette dei musicisti 492
- etichette dei righi 1471
- etichette dei righi dei divisi 1514, 1515, 1518
- etichette delle guide 932
- forcelle di dinamica 966
- forcelle di dinamica con notazione al niente 959
- formattazione delle pagine 460, 516, 527
- forme dei diagrammi degli accordi 893
- graffe 503
- gruppi irregolari 1613, 1624
- indicatori 365, 1367, 1368
- indicatori di ripetizione 1385
- indicazioni di tempo 1554–1557
- intestazioni dei flussi 539
- layout 426, 496, 498
- legature di portamento 1444–1446, 1460, 1463
- legature di valore 1564–1566, 1573
- linee 1298, 1299, 1325, 1326, 1335, 1339, 1343, 1350, 1352
- linee di glissando 1197
- linee di pedale 1274, 1275, 1277, 1279
- maniglie 511
- nomi dei file 750
- numeri di misura 803, 809, 810
- pagine 422, 496, 498, 1040
- pagine master 514, 525, 526, 540
- pagine preliminari 1040
- parentesi 503, 856
- parentesi delle teste di nota 1146, 1149, 1150
- ripetizioni delle misure 1401
- segni di arpeggio 1186
- simboli 600, 601, 1350, 1352
- simboli di accordo 865, 867, 868
- simboli musicali 600, 601
- stanghette di misura 503, 794
- tacet 467, 469
- tecniche di esecuzione 1302, 1306
- tempi in chiave 1598
- teste di nota 1121, 1124, 1130
- testo 354, 356, 581, 584, 586, 587, 589, 590, 592
- timecode 1368
- tremoli 1605
- unisoni alterati 768
- vincoli delle cornici 570

formattazione delle accollature 496

- copia in altri layout 498

formattazione delle pagine 422

- accollature 428, 460, 613
- aggiunta nelle cornici 462
- battute d'aspetto 1431
- carta manoscritta 434, 435
- converti in accollatura 465

formattazione delle pagine (*continuazione*)

- copia 458
- dediche 1041
- dimensione del rigo 447
- dimensione della pagina 424
- divisi 1505, 1506
- fissazione 460, 462, 496, 498, 499
- flussi multipli 438
- formattazione 516, 527
- ingombro 460
- intestazioni dei flussi 422, 534, 536, 537
- misure per accollatura 460
- pagine di sinistra 437
- pagine master 426, 514, 516, 519, 525, 526, 533
- rigi 431, 432
- rigi vuoti 430, 433–435
- spaziatura del rigo 428, 451, 458, 596
- spostamento delle accollature 457
- tacet 468
- testo 581, 583, 584, 587, 593, 596
- titoli 514, 537
- vincoli delle cornici 570

formattazione delle parti 496, 498

- formattazione delle accollature 496

forte. *Vedere* dinamiche

forum

- accesso 60

forza

- articolazioni 774
- dinamiche 943

forza la durata 164, 198

- attivazione 164
- inserire note con 198
- inserire pause con 198

forzatura

- aspetto del basso figurato 364, 996, 997
- orizzontale 1331, 1622

fps 161

frasi 475, 477

- condensazione 475, 477, 483
- regioni dei simboli di accordo 876
- ripetizioni delle misure 398, 1394
- suddivisione 482, 483

frecce 1311

- apertura 42
- estremità 1299, 1326
- indicatori di divisione 1513
- linee 1313, 1337, 1345
- personalizzate 1337, 1345
- presentazione 1298
- rigi vocali 1513
- segni di arpeggio 1185
- teste di nota 1118, 1130

frecce di apertura 42

- finestra di dialogo Expression Map 707
- pannello delle proprietà 38
- tracce 633

frecce di divisione 1513

frequenza

- altezze in riproduzione 674
- armonici 1153
- numeri delle regioni con teste di nota a barre 1414

- frequenza (*continuazione*)
 numeri delle ripetizioni delle misure 1399
 numeri di misura 803
 salvataggio automatico 87
 timecode 1374
 trilli 1169
- frequenze
 cornici 161
- frequenze dei fotogrammi 161
 finestra di dialogo 157
 finestra trasporto 687, 689
 modifica 157, 161
 timecode drop frame 1371
 timecode non-drop frame 1371
- fumetti
 commenti. *Vedere* commenti
- funzioni
 rimuovere scorciatoie da tastiera 59
 scorciatoie da tastiera 57
- fusione
 gambi 834
 linee di pedale 1272
 musicisti 66, 67, 70, 73
 righe con le stanghette di misura 800
 righe degli ossia 1497
 stanghette di misura 790, 798, 800–802, 851, 860, 1497
 tratti d'unione 834
 voci 411
- G**
- gambi 823, 1528
 abbellimenti 1049, 1051
 articolazioni 780, 781
 audio 83
 bandierine 601, 1528
 barre ritmiche 1408, 1413, 1656
 direzione. *Vedere* direzione dei gambi
 direzione sulla linea centrale 1532
 eliminazione dei tremoli 1605
 formattazione 601
 gambi divisi 767, 768
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 guide 935
 impostazioni predefinite 1528
 legature di portamento 1433, 1437
 lunghezza 1051, 1528, 1535
 maniglie 1535, 1606
 nascondere 1536
 opzioni tipografiche 1528
 posizionamento dei gruppi irregolari 1610
 posizionamento dei tratti d'unione 836
 posizione dello staccato 778
 presentazione delle bandierine 1528
 punti di collegamento 1124
 rimozione delle modifiche alla direzione 1534
 sfondi 1536
 sfondi cancellati 1536
 simboli 601
 spazi 835. *Vedere anche* spaziatura delle note
 spaziatura interna 1536
 spessore 1528
- gambi (*continuazione*)
 tablatura 1521, 1522
 teste di nota 1124
 teste di nota personalizzate 1124
 tratti d'unione 827, 835
 tremoli 1601, 1603, 1606
 tremoli di più note 1605
 unisoni alterati 767
 voci 1529, 1533
- gambi divisi 767
 aspetto 768
- gambi piccoli 841, 842
 lunghezza 841
 mostrare 842
 rimozione 842
 spazi 841
- General MIDI 74, 706, 720
- ghost note 1140, 1142
 chitarra. *Vedere* dead note. *Vedere anche* teste di nota tra parentesi
- Giapponese
 coda 1385
 segno 1385
- Giapponesi
 simboli di accordo 863
- giustificazione
 accollature 428, 444, 451, 613
 righe 428, 444, 451, 1490
 verticale 428, 451
- giustificazione verticale
 accollature 428, 451
 righe 428, 451
- gli altri. *Vedere* divisi
- glifi
 alterazioni 231, 1081
 caratteri 583, 979
 dinamiche 979
 formattazione 601
 linee 1348, 1352
 linee di pedale 1274
 simboli 1352
 simboli di accordo 868
 simboli musicali 600, 601
 tecniche di esecuzione 1284, 1302, 1303, 1306, 1308
 teste di nota 1121, 1124, 1127, 1129
 teste di nota tra parentesi 1142, 1146, 1147
 trilli 1162, 1164
- glifi delle dinamiche 943
 stili dei caratteri 979
- glifo ornato
 segni di arpeggio 1185
- glissando cromatico 1195
 riproduzione 1201
- globale
 basso figurato 359
- globali
 basso figurato 983
 proprietà 168–170, 499, 510
 simboli di accordo 292, 862
- Gould
 indicatori di ripetizione 1385

- gradi di scala
 - diagrammi degli accordi 886
 - numeri Nashville 288
 - simboli di accordo 287
 - teste di nota 1120, 1131
- graffe 849
 - aspetto 855
 - eliminazione 860, 861
 - formattazione 503, 601
 - inserimento 857
 - lunghezza 859
 - mostrare 853
 - nascondere 853
 - parentesi secondarie 852, 854
 - presentazione 855
 - raggruppamento 856
 - raggruppamento personalizzato 856, 857
 - reinizializzazione 860, 861
 - segnali 406, 857
 - simboli 601
 - spaziatura del rigo 428, 451
 - suddivisione 857
- griglia ritmica 38, 181
 - modifica 182
 - risoluzione 38, 182
 - scorciatoie da tastiera 54, 57
 - selezione della musica 394
- griglie
 - assegnazione dei nomi ai gruppi 125
 - diagrammi degli accordi 887
 - etichette dei righi 1472
 - gruppi di strumenti 125
 - kit di percussioni 1632, 1634
 - righi 1480, 1632
 - ritmiche 181, 182
 - spazi 128
- gruppetti 1162
 - intervalli 1163
 - jazz. *Vedere* ornamenti jazz
 - pagine. *Vedere* interruzioni di cornice
- gruppi
 - bending di chitarra 1203, 1216
 - condensazione 475, 479
 - dinamiche 975–977
 - divisi 1483, 1508, 1509, 1514
 - etichette dei righi 1471, 1478, 1481
 - graffe 849, 856
 - kit di percussioni 121, 125, 126
 - musicisti. *Vedere* gruppi di musicisti
 - note. *Vedere* raggruppamento delle note
 - parentesi 849, 856
 - pause. *Vedere* raggruppamento delle note
 - righi 798, 800–802, 856, 857, 859–861
 - ripetizioni delle misure 1402, 1403
 - schede 46, 47
 - spaziatura del rigo 428, 451
 - strumenti. *Vedere* gruppi di strumenti
 - tecniche di esecuzione 1294, 1295, 1300, 1301
 - tratti d'unione. *Vedere* gruppi con tratti d'unione
- gruppi con tratti d'unione 24, 823, 824, 846
 - anacrusi 1584
 - creazione 827
 - definizione 824, 847
- gruppi con tratti d'unione (*continuazione*)
 - direzioni dei gambi 1531
 - impostazioni predefinite 175, 824
 - metà misura 824
 - opzioni di notazione 824
 - reinizializzazione 826
 - tempi in chiave 824
- gruppi di condensazione 479
 - calcoli 475
 - condensazione manuale 486
 - creazione 480
 - esclusione 481
 - impostazioni predefinite 472
 - inclusione 481
 - modifica delle impostazioni 482, 483, 486
- gruppi di esclusione
 - expression map 707
- gruppi di esclusione reciproca 716
 - modifica 724
- gruppi di movimenti 24, 823, 846, 847
 - definizione 847
 - legature di valore 1559
 - numeratori 1588
 - specifici 255
 - tempi in chiave 1588, 1589
- gruppi di musicisti 90, 132
 - aggiunta di musicisti 133
 - assegnazione dei nomi 133
 - creazione 132
 - eliminazione 133
 - raggruppamento di parentesi quadre 799
 - rimozione dei musicisti 134
 - spostamento dei musicisti 134
- gruppi di strumenti 125, 132
 - assegnazione dei nomi 125
 - eliminazione 126
 - kit di percussioni 125
- gruppi irregolari 1610
 - alterazioni 215
 - articolazioni 242, 777
 - aspetto 1611, 1619, 1623, 1624
 - conversione delle note in 1613
 - eliminazione 1613, 1616
 - filtro 395
 - formattazione 601, 1624
 - gruppi irregolari nidificati 1611
 - impostazioni predefinite 1611
 - indice di posizionamento 917
 - inserimento 224, 1611, 1613
 - inversione 1621
 - kit di percussioni 1631
 - legature di portamento 244
 - maniglie 1617, 1620
 - mostrare 1624
 - nascondere 1624
 - note 1613
 - numeri. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
 - opzioni tipografiche 1611
 - parentesi. *Vedere* parentesi dei gruppi irregolari
 - parentesi orizzontali 1622
 - posizionamento 917, 1610
 - posizionamento rispetto al rigo 1621
 - posizione 917, 1610, 1611

gruppi irregolari (*continuazione*)

- posizione finale 1622
- quantizzazione 75
- rapporti. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
- ridimensionamento 1613
- riproduzione swing 677, 678
- riquadro di inserimento 224, 226
- segnali 406, 1619, 1624
- simboli 601
- spostamento 410, 1615, 1617, 1625
- stanghette di misura 1614
- tipi 226, 1610
- trasformazione in note normali 1613
- tratti d'unione 840, 1616
- tremoli 1601
- uncini 1617
- unità di movimento 227

guide 920

- articolazioni 934
- aspetto 930
- chiavi 938, 939
- contenuto 930
- dimensione 921
- dinamiche 934
- direzione dei gambi 935, 936
- eliminazione 929
- etichette. *Vedere* etichette delle guide
- evidenziazioni 940, 941
- filtro 395
- impostazioni predefinite 921
- inserimento 383, 385, 386
- legature di valore 936
- lunghezza 928
- misure di pausa 175, 938
- mostrare 925
- multiple 935
- nascondere 925
- nomi degli strumenti 931
- notazioni incluse 934
- opzioni di visualizzazione 940, 941
- opzioni tipografiche 921
- ornamenti 934
- pannello 384–386
- pause 175, 937
- posizionamento 921, 930
- posizione 921, 923, 924
- posizione sul rigo 924
- posizione verticale 921, 923
- registro 926
- righi 449
- riquadro di inserimento 383, 384
- ritmiche. *Vedere* guide ritmiche
- ritrascrittura delle note 930
- segnali 406, 920, 925, 940, 941
- sovrapposizione 935
- spaziatura 604, 607
- spostamento 923, 924, 928, 933
- strumenti 384
- strumenti non intonati 921
- suggerimenti 385
- tecniche di esecuzione 934
- testo 934
- trasformazione in guide ritmiche 922

guide (*continuazione*)

- trasposizione 931
- trasposizioni degli strumenti 931
- versi 934
- voci 935

guide ritmiche 921

- modificare le guide in 922
- posizione 921, 923
- posizione sul rigo 924
- spostamento 923

H

HALion Sonic SE

- modello per la riproduzione 689, 690
- punti di terminazione 704
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 669

HALion Symphonic Orchestra

- modello per la riproduzione 689, 690
- punti di terminazione 704
- riproduzione delle voci in maniera indipendente 669

hammer-on 1224

- eliminazione 1232
- inserimento 331
- legature di portamento 1224
- mostrare 1228
- nascondere 1228
- posizionamento rispetto al rigo 1229
- posizione 1226
- riquadro di inserimento 309
- spostamento 1229, 1231
- tablatura 1228

Hub 60

- apertura di progetti 63, 64

Hz

- intonazione della riproduzione 674

I

illustrazioni

- cornici 569
- esportazione 577, 579, 746, 748

immagini

- alterazioni 1081
- cornici 569
- esportazione 577, 579, 746, 748
- file. *Vedere* file immagine
- inserimento 570
- linee 1348, 1352
- simboli 1352
- simboli di accordo 868
- tecniche di esecuzione 1306
- teste di nota 1121, 1124
- video 156

immagini in bianco e nero (monocromatiche) 758

impedimento delle collisioni

- articolazioni 780
- basso figurato 984, 992
- dinamiche 946, 948, 952
- diteggiature 999
- legature di portamento 1440, 1441, 1450

- impedimento delle collisioni (*continuazione*)
 - legature di valore 1560, 1598
 - righi 428, 451, 454
 - stanghette di misura 952
 - tempi in chiave 1598
 - teste di nota tra parentesi 1142
 - testo 596
 - visualizzazione a scorrimento 454
- importazione 66
 - accordature degli strumenti a tasti 131
 - dati di Cubase 706, 725
 - expression map 706, 725
 - file MIDI 73, 74, 1647
 - file MusicXML 70, 1383, 1647
 - flussi 66, 67
 - kit di percussioni 1629
 - mappe di percussioni 731
 - modelli per la riproduzione 697
 - pagine master 517, 522, 523
 - percussioni non intonate 1647
 - sistemi tonali 1073
 - tracce tempo 78, 79
- impostazioni 27
 - a livello del progetto 512
 - audio 52
 - copia delle proprietà 499
 - flusso-specifiche 175
 - importa MIDI 74
 - inserimento con il mouse 180
 - inserimento delle note 177, 191, 194, 195
 - layout-specifiche 100
 - pedali dell'arpa 1247
 - predefinite 52, 100, 175, 177, 512, 622
 - preferenze 52
 - proprietà 168–170, 510
 - video 157
- impostazioni predefinite 52, 100, 175, 177, 512, 622
 - alterazioni 195, 765
 - articolazioni 195
 - articolazioni jazz 1236
 - basso figurato 364, 984
 - condensazione 472, 483
 - corde delle tablature 188, 191
 - diagrammi degli accordi 885, 886
 - dinamiche 398
 - etichette dei musicisti 491
 - etichette dei righi 149, 150, 153, 154
 - finestre di dialogo 27
 - inserimento con il mouse 180
 - intestazioni dei flussi 537
 - layout 142
 - legature di portamento 398
 - linee 1339
 - modello per la riproduzione 695
 - nomi degli strumenti 149, 150, 153, 154
 - nomi dei file 750
 - note in sovrapposizione 175
 - opzioni di inserimento delle note 177, 195
 - ordine delle voci 175
 - punti ritmici 195
 - raggruppamento dei tratti d'unione 175, 826
 - raggruppamento delle note 175
 - raggruppamento di righi 851
- impostazioni predefinite (*continuazione*)
 - riproduzione 622
 - riproduzione swing 682
 - scorciatoie da tastiera 18, 54, 57
 - spaziatura del rigo 428, 451
 - spaziatura delle note 604, 605
 - stanghette di misura 794, 795
 - stili dei caratteri 593
 - strumenti di selezione 40
 - strumento Cornice intermittente 40
 - strumento mano 40
 - tecniche di esecuzione 1294
 - teste di nota 1131
 - testo 586, 593, 596
- in solo 684
 - disattivazione 671, 684
 - riproduzione 669
 - tracce 670
- inclinazione
 - indicatori di spostamento sulle corde 1027
 - legature di portamento 1439, 1462
 - legature di valore 1573
 - linee 349, 1311, 1318, 1320
 - linee di glissando 1199
 - parentesi dei gruppi irregolari 1620
 - tratti d'unione 831, 843
- inclinazioni
 - linee di ottava 910, 911
 - tratti d'unione 830, 1052
 - uncini delle linee di pedale 1275
- inclinazioni dei tratti d'unione 830
 - abbellimenti 1052
 - modifica 831
- inclinazioni leggere dei tratti d'unione 830
- inclusione. *Vedere* esclusione
- incolla. *Vedere* copia
- incollaggio multiplo 409, 410
- Indian drum notation 1648
- indicatore 1579
 - aperta 1581
 - gruppi irregolari 1610
 - livelli dei canali 684
 - modifica 398
 - raggruppamento dei tratti d'unione 824, 847
 - raggruppamento delle note 824, 846
 - raggruppamento delle pause 824, 846
 - tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
 - tempi in chiave senza metro 1581
 - tremoli 1601
- indicatore di riempimento dell'accollatura 611
- indicatore di riempimento delle cornici 456
- indicatore di riproduzione 665
 - avanti veloce 666
 - indietro veloce 666
 - mostrare 667
 - nascondere 667
 - posizione 667
 - ripetizioni 674
 - riproduzione 667
 - spostamento 404, 666
 - trasporto 687, 689
 - zoomare 631

- indicatori 1365
 aspetto 1365
 chiavi 905, 906
 commenti. *Vedere* commenti
 condensazione 489
 cursore di inserimento 958
 diteggiature 247, 1026
 diteggiature sulle corde 1027, 1028, 1138
 divisi 1517
 eliminazione 407
 filtro 395
 finestra di dialogo 366
 importanti 367, 1370
 impostazioni predefinite 1365
 indicatori dei rami dei corni 1026
 inserimento 365, 366, 663
 inserimento MIDI 38
 intervalli dei trilli 1172, 1179
 mostrare 1366
 motore audio 38
 musicisti 489
 nascondere 1366
 opzioni tipografiche 1365
 ottave 905, 906
 pannello 367
 pollici 247
 posizione 1365
 posizione verticale 428, 451, 1365, 1366
 riempimento dell'accollatura 611
 riempimento delle cornici 456
 rigo 1366
 ripetizioni 370, 1384
 spaziatura del rigo 428, 451
 spostamento 1369
 stile del carattere 1368
 tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 testo 365, 367, 1367
 timecode 366, 1369, 1373
 traccia 662
 unisoni 492
 voci 958
- indicatori delle corde 1013, 1030, 1138
 a vuoto 1032
 abbellimenti 1032
 al di fuori del rigo 346, 347, 1030
 all'interno del rigo 348, 1030, 1034
 aspetto 1010, 1303
 carattere 1010, 1030, 1303
 dimensione 1031, 1032
 diteggiature 1031, 1038
 durata 1033, 1294
 eliminazione 1034
 impostazioni predefinite 1031
 inserimento 334, 337, 346–348
 linee 346, 347, 1033, 1294
 lunghezza 1036
 maniglie 1036
 opzioni tipografiche 1031
 ordine 1292
 pannello 337, 347
 posizionamento 1035
 posizione 1035
 posizione orizzontale 1038
- indicatori delle corde (*continuazione*)
 riquadro di inserimento 334, 337, 346
 spostamento 1035, 1036, 1038, 1292
- indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
 indicatori di divisione fra accollature 1499
 ampiezza 1500
 formattazione 601
 mostrare 1499
 nascondere 1499
 simboli 601
- indicatori di ripetizione 1384
 aspetto 1385
 caratteri 1385
 dimensione 1385, 1386
 eliminazione 407
 esportazione 674
 impostazioni predefinite 1385
 indice 1386
 inserimento 370, 372, 377, 378
 linee 1388
 maiuscolo 1385
 minuscolo 1385
 modifica 398
 multiple 1386
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri di misura 819–821
 numero di volte che viene suonata 675
 opzioni tipografiche 1385
 ordine 1386
 pannello 372, 378
 posizionamento rispetto al rigo 1392
 posizione 1385, 1390
 posizioni multiple 1390, 1500, 1501
 posizioni verticali 1500
 registrazione MIDI 237
 riproduzione 674, 676
 riquadro di inserimento 370, 377
 ritorno a capo 1388
 spostamento 1390, 1391
 stanghette di misura 790, 1389
 stili paragrafo 1385
 testo 1387
 tipi 370
- indicatori di spostamento sulle corde 1027
 direzione 1028, 1138
 inclinazione 1027
 spessore 1027
- indicatori importanti 367, 1370
- indicazione della corretta scelta delle mani per le
 percussioni 1632
- indicazioni "a". *Vedere* etichette dei musicisti
- indicazioni dei pedali dell'arpa 1247
 aspetto 1247–1249
 bordi 1252, 1253
 calcolo 345
 diagrammi. *Vedere* diagrammi dei pedali dell'arpa
 filtro 395
 impostazioni predefinite 1248
 inserimento 337, 344, 345
 linee di glissando 1201, 1247
 mostrare 1250
 nascondere 1250, 1251

- indicazioni dei pedali dell'arpa (*continuazione*)
 nomi delle note 1248, 1249
 note fuori intervallo 1139
 opzioni tipografiche 1248
 parziale. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa parziali
 riproduzione 1247
 riquadro di inserimento 337
 segnali 406, 1247, 1250, 1251
 sfondi cancellati 1253
 spaziatura interna 1253
 spostamento 1255
- indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1256
 mostrare 1257
 nascondere 1257
- indicazioni di metronomo 1538, 1549
 aspetto 1540, 1541
 caratteri 1547
 click 238
 componenti 1540, 1541
 dimensione 1547
 equazioni 267, 1557
 inserimento 264, 269, 270
 intervallo 1551
 modifica 398, 659, 1550
 mostrare 1548
 nascondere 1548
 parentesi 1540
 posizioni dei decimali 269, 270, 1550, 1552
 posizioni multiple 1500
 posizioni verticali 1500
 riproduzione 238, 687, 1551, 1552
 riquadro di inserimento 264
 selezione 388
 unità di movimento 266, 398, 1549, 1550
 valori 398, 659, 1550
- indicazioni di tempo 655, 1538, 1553
 abbreviate 1547
 allineamento 1542
 aspetto 1539, 1541
 cambi di tempo assoluti 267, 1539
 cambi di tempo progressivi 267, 1539, 1552, 1553
 cambi di tempo relativi 267, 1539, 1551
 caratteri 1547
 componenti 1540, 1541, 1547
 dimensione 1547
 eliminazione 1549
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 filtri 395
 formattazione 601, 1554–1557
 impostazioni predefinite 1539
 indicazioni di metronomo. *Vedere* indicazioni di metronomo
 individuazione 367, 1370
 inserimento 264, 267, 269, 270
 lunghezza 1544, 1553
 maniglie 1544, 1553
 modifica 398, 1541, 1546, 1547, 1550
 mostrare 1548
 nascondere 1548
 numeri interi 269, 270, 1552
 opzioni tipografiche 1539
 pannello 267
- indicazioni di tempo (*continuazione*)
 parentesi 1540, 1541
 poco a poco 1542
 posizionamento 1542
 posizione 1539, 1542
 posizioni dei decimali 269, 270, 1550, 1552
 posizioni multiple 1500, 1501, 1542
 posizioni verticali 1500
 reinizializzazione del tempo 267, 1539
 righe di continuazione 1538, 1553–1555
 ripetizioni 674
 riproduzione 674, 1538, 1549, 1551, 1552
 riquadro di inserimento 264
 segnali 406, 1541, 1548, 1549
 segni di prova 1358
 selezione 388, 391, 393, 394
 silenziare durante la riproduzione 672
 simboli 601
 spazi 1556
 spostamento 658, 1543, 1544
 stanghette di misura 1545
 stile 1554, 1557
 testo 398, 1546, 1547
 tipi 264, 267, 1539
 trattini 1554, 1556
 unità di movimento 266, 398, 1550
- indicazioni di tonalità 1062
 alterazioni 763, 1062, 1081
 annotazioni 759
 aperta 1064
 aspetto 1064
 atonali 1064
 cambi 794, 1062, 1066
 chiavi 1066
 divisioni dell'ottava 1072, 1080
 eliminazione 1065
 enarmoniche equivalenti 1070
 filtro 395
 finestra di dialogo 1079, 1081, 1084
 impostazioni predefinite 1064
 indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
 inserimento 249, 250, 252, 254
 maggiori 1063
 minori 1063
 modifica 398
 multiple 1065
 nascondere 92, 1065
 nessuna 1064
 opzioni tipografiche 1064
 pannello 250, 254
 personalizzato 1074, 1075, 1078, 1080, 1081, 1084
 politonalità 252, 254, 1062
 posizionamento 1066
 posizione 252, 1066
 precauzionali 1071
 riproduzione 1086
 riquadro di inserimento 249, 252
 scale 1063
 segnali 406, 1065
 selezione 388, 391, 393, 394
 sistemi tonali 1072–1074, 1079
 spazi 1067
 spaziatura 1067

indicazioni di tonalità (*continuazione*)

- spostamento 1067, 1068
- stampa 759
- stanghette di misura 794, 1066
- stile dell'annullamento 1064
- strumenti che ne sono privi 1065, 1071
- strumenti traspositori 141, 175, 1071
- tempi in chiave. *Vedere* tempi in chiave
- tipi 249, 1063
- trasposizione 146, 233, 234, 1069

indicazioni di tonalità atonali 1064

indicazioni di tonalità precauzionali 1071

indice

- segni di prova 1361

indice della colonna delle voci 1651, 1652

- impostazioni predefinite 175
- ordine 1653, 1654
- reinizializzazione 1654
- spaziatura delle note 612
- tagli addizionali 1135

indice di posizionamento 917

- dinamiche 944
- indicatori delle corde 1292
- linee 1316
- modifica 918, 1292, 1316
- tecniche di esecuzione 1292
- versi 944

indietro veloce 666, 687

individuazione. *Vedere* ricercainformazioni. *Vedere* informazioni sul progetto

informazioni sul progetto 98

- codici 98, 154, 561
- pagine master 1040
- titoli dei flussi 154

ingombro 460

- condensazione 475
- copia in altri layout 496, 498

iniziali

- commenti 415, 420

iniziali in maiuscolo

- etichette dei righi 1479
- testo dell'indicatore di ripetizione 1385

inserimento 179

- abbellimenti 221
- accordi 164, 222
- alterazioni 195, 215, 763
- alterazioni microtonali 769
- alterazioni personalizzate 215, 1075, 1077
- anacrusi 255, 257, 261, 263
- andamenti ritmici 682
- annotazioni 1337
- annotazioni personalizzate 1337
- armonici 1154
- articolazioni 195, 242, 243
- articolazioni jazz 306, 308, 317, 318
- automazione 649
- barre ritmiche 372, 381
- basso figurato 359, 361, 364, 984
- bending di chitarra 309, 319, 320
- cambi del numero di pagina 530
- cambi di numero di misura 816
- cambi di pagina master 533
- cambi di strumento 188, 191

inserimento (*continuazione*)

- cambi di tempo progressivi 264, 267, 269, 270
- cesure 302–305
- chiavi 295, 296, 298, 299
- codici 558, 565
- commenti 416, 419
- corde 129
- cornici 544
- cursore di inserimento 183, 186
- dinamiche 280, 282, 283, 285, 638, 961
- dip 328, 329
- dip con la leva del vibrato 328, 329
- dip di chitarra 309, 328, 329
- direzione dei gambi 212
- diteggiature 245
- diteggiature della mano destra 249
- diteggiature della mano sinistra 249
- dive 321, 323–325
- dive con la leva del vibrato 324, 325
- dive di chitarra 309, 323–325
- divisi 1508, 1511
- elenchi dei musicisti 1042
- ensemble 92, 109
- equazioni del tempo 264
- expression map 721, 722, 724
- fermate 302–305
- finali delle ripetizioni 370, 372–376
- finali delle ripetizioni aggiuntivi 374, 376
- flussi 135
- forme dei diagrammi degli accordi 890
- graffe 857
- griglia ritmica 181, 182
- gruppi di condensazione 480
- gruppi di esclusione reciproca 724
- gruppi di musicisti 132
- gruppi irregolari 224, 1611, 1613
- gruppi irregolari nidificati 1611
- guide 383–386
- hammer-on 309, 331
- impostazioni 180, 195
- indicatori 365, 366, 663
- indicatori delle corde 337, 346–348
- indicatori di ripetizione 370, 372, 377, 378
- indicazioni dei pedali dell'arpa 337, 344, 345
- indicazioni di metronomo 264, 269, 270
- indicazioni di tempo 264, 267, 269, 270, 657
- indicazioni di tonalità 249, 250, 252, 254, 763
- indicazioni di tonalità personalizzate 254, 1075, 1078
- inserimento con il mouse 180, 196
- inserimento e modifica a confronto 179
- insiemi di pagine master 517
- interruzioni di accollatura 465
- interruzioni di cornice 462
- intervalli dei trilli 1175
- intestazioni dei flussi 540
- kit di percussioni 117, 118
- layout 138
- legature 331
- legature di portamento 244, 1451
- legature di portamento nidificate 1451
- legature di valore 164, 219
- leva del vibrato 319, 321, 323

inserimento (*continuazione*)

linee 334, 338, 340, 349, 350, 352
 linee degli indicatori delle corde 1033
 linee della leva del vibrato 329, 330, 1230
 linee di chitarra 309, 329, 330
 linee di glissando 306, 309, 315, 316, 1196
 linee di ottava 295, 297, 298, 300, 301
 linee di pedale 333, 336, 341, 343
 linee di tenuta 986
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1211
 linee di tenuta del basso figurato 359, 361, 986
 linee personalizzate 1335-1338
 MIDI 235, 242, 649
 misure 272, 274-277
 misure di pausa 218, 272
 modalità di inserimento 206
 modelli per la riproduzione 695, 697
 modificatori di dinamica 280, 282, 283, 285, 961
 modifiche all'intestazione dei flussi 534
 modifiche dell'andamento ritmico 264, 680
 modifiche intestazione di flusso 535
 movimenti 273, 275, 277
 musicisti 105
 nota di basso alterata simboli di accordo 294
 note 182, 188, 191, 195, 198, 206, 235, 626
 note in voci multiple 201
 note nei kit di percussioni 208, 211
 note nei rigli dei passaggi divisi 1511
 ornamenti 306, 307, 311, 312
 ornamenti jazz 308, 311, 312
 pagine 436
 pagine master 520, 521
 pagine vuote 436
 parentesi 857
 parentesi delle teste di nota 1142
 pause 164, 198, 217, 302-305
 percussioni non intonate 626
 posizione 179
 post-bending 322
 post-bending di chitarra 322
 pre-bending di chitarra 321
 pre-dive di chitarra 321
 pull-off 309, 331
 punti ritmici 188, 191, 195, 199
 regioni con teste di nota a barre 372, 381
 rigli 1488
 rigli degli ossia 1492
 ripetizioni delle misure 372, 382
 riproduzione swing 266
 riquadri di inserimento 23
 scoop 326, 327
 scoop con la leva del vibrato 326, 327
 scoop di chitarra 309, 326, 327
 segni di arpeggio 306, 308, 313
 segni di prova 365
 segni di respiro 302-305
 selezione registro 191
 sezioni grafiche 573
 simboli 1337
 simboli di accordo 177, 287, 290-292, 295
 simboli musicali 1308, 1337, 1338
 simboli musicali personalizzati 1337
 sistemi tonali 1073, 1075

inserimento (*continuazione*)

sistemi tonali personalizzati 1075
 sotto-parentesi 857
 sotto-sotto-parentesi 857
 stanghette di misura 272, 274, 278, 279, 800
 stili paragrafo 586
 strumenti 92, 105, 116
 strumenti nei kit di percussioni 123
 switch 722
 tablatura 213, 1522
 tapping 309, 332
 tapping di chitarra 309, 332
 tecniche di esecuzione 333, 334, 338, 340
 tecniche di esecuzione personalizzate 338, 340, 1308
 tecniche di riproduzione 722, 734
 tempi in chiave 255, 259, 260
 teste di nota 1127, 1129
 teste di nota personalizzate 1127, 1129
 teste di nota tra parentesi 1142
 testo 353, 565, 1327
 testo alle linee 1327
 testo di sistema 353
 timecode 365, 1366, 1372
 tratti d'unione 188, 827
 tratti d'unione a ventaglio 844
 tratti d'unione centrati 833
 tremoli 371, 372, 378, 380
 trilli 307, 311, 312
 unioni delle stanghette di misura 800
 velocity 645
 versi 356, 358
 video 158
 voci 201, 203
 voci con teste di nota a barre 203, 1657
 inserimento con il mouse 179
 attivazione 164, 196
 disattivazione 164, 196
 impostazioni 180
 inserimento degli accordi 224
 attivazione 164, 222
 cursore di inserimento 183
 esplosione 205
 rigli multipli 205
 segni di arpeggio 313
 selezione registro 191
 tablatura 213, 222
 inserimento dell'altezza
 modifica 194
 inserimento delle note 182, 188, 191, 626
 abbellimenti 221
 accordi 222
 aggiunta delle note 228
 altezza 194
 avvio 186
 cursore di inserimento 183, 187
 direzione dei gambi 212
 griglia ritmica 182
 gruppi irregolari 224
 inserimento con il mouse 196
 inserimento degli accordi 183
 inserimento dell'altezza 194
 inserimento e modifica a confronto 179

- inserimento delle note (*continuazione*)
 - kit di percussioni 208, 211, 212
 - legature di valore 219
 - MIDI 235, 237, 239
 - modalità di inserimento 183
 - modifica dell'altezza delle note 232
 - opzioni 27
 - pause 1420
 - registrazione retrospettiva 237
 - righi multipli 187, 205
 - riproduzione delle note 397
 - selezione registro 191
 - silenziamento delle note 397
 - tablatura 191, 213
 - vincola alla durata 232
 - voci 201
- inserimento delle note con la durata prima dell'altezza 188
- inserimento passo a passo. *Vedere* inserimento delle note
- insert 686
- insiemi
 - pagine master. *Vedere* insieme di pagine master set di batteria. *Vedere* set di batteria
- insiemi di pagine master 516
 - applicazione 426
 - assegnazione dei nomi 518
 - creazione 517
 - eliminazione 518
 - esportazione 518
 - importazione 517
 - intestazioni dei flussi 516, 537, 540
 - layout 426
- insiemi di teste di nota 1115, 1116, 1120
 - creazione 1127
 - duplicazione 1127
 - finestra di dialogo 1121
 - grado di scala 1120
 - personalizzati 1127
 - personalizzato 1121
 - presentazione 1116, 1120
 - reinizializzazione 1121
 - tagli addizionali 1135
 - tipi 1115
 - variabile in base all'altezza 1120
- insiemi di teste di nota personalizzati 1121
 - aspetto 1124
 - creazione 1127, 1129
 - modifica 1121, 1124
 - presentazione 1121, 1124
- intensità
 - dinamiche 283, 285, 398, 635, 954, 980
- interfaccia 29
- interfaccia utente 29
 - finestre 29
 - opzioni di trasporto 31
- interlinea 584, 586, 592
- interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di cornice
- interruzioni
 - accollatura 464
 - cornice 461
 - pagina 461
- interruzioni di accollatura 422, 464, 503
 - automatico 460
 - condensazione 475
 - converti in accollatura 465
 - copia in altri layout 496, 498
 - dimensione del rigo 448
 - dinamiche 969
 - divisi 1505
 - eliminazione 466
 - etichette dei righi 1474
 - filtro 395
 - finali delle ripetizioni 1379
 - forcelle di dinamica 969
 - inserimento 465
 - legature di portamento 1439
 - legature di valore 1568
 - linee 1313, 1320
 - linee di glissando 1199
 - linee di ottava 916
 - nascondere i righi 431
 - righe delle tecniche di esecuzione 1296
 - ripetizioni di misura 460, 465
 - segnali 406, 464, 466
 - spaziatura del rigo 428
 - tecniche di esecuzione 1290
 - visibilità dei righi 431
- interruzioni di cornice 422, 461, 502
 - condensazione 475
 - copia in altri layout 496, 498
 - dimensione del rigo 448
 - divisi 1505
 - eliminazione 464
 - etichette dei righi 1474
 - filtro 395
 - finali delle ripetizioni 1379
 - inserimento 462
 - legature di portamento 1439
 - legature di valore 1568
 - linee 1320
 - linee di glissando 1199
 - linee di ottava 916
 - nascondere i righi 431
 - ripetizioni di misura 462
 - segnali 406, 463
 - spaziatura del rigo 428
 - tecniche di esecuzione 1290
 - visibilità dei righi 431
- interruzioni di linea
 - etichette dei musicisti 493
 - indicatori di ripetizione 1388
- intervalli
 - armonici 1153–1155, 1157, 1161
 - basso figurato 984, 996
 - bending di chitarra. *Vedere* intervalli di bending
 - cambi del numero di pagina 531
 - cambi di pagina master 533
 - colori 1139
 - copia di note 410
 - dinamiche in riproduzione 980
 - dip 1227
 - dive and return con la leva del vibrato 1208
 - divisioni dell'ottava 1072
 - guide 921

- intervalli (*continuazione*)
indicazioni di metronomo 1549, 1551
legature di portamento 1442
legende delle percussioni 1642
linee 352, 1187, 1322
linee di glissando 1199
maniglie 1216, 1218, 1219
modifiche intestazione di flusso 535
note 1139
numeri di misura 808
ornamenti 1163
pagine 743, 745
riquadro di aggiunta degli intervalli 228
salvataggio automatico 87
scambiare 411
segni di arpeggio 313, 314, 1189
selezione 390
semplificazione 996
simboli di accordo 288, 863
strumenti 110
strumenti a tasti 129
trasposizione 228, 233, 234
trilli 307, 311, 1172-1175, 1179
unisono 1511, 1512
- intervalli composti del basso figurato 359, 361, 996
- intervalli dei trilli 1172, 1173, 1179
alterazioni 1177
aspetto 1162, 1177, 1178
eliminazione 1176
indicatori 1172
inserimento 311
microtonale 1173
modifica 1174, 1175
mostrare 1173
nascondere 1173
note ausiliarie 1177
posizione 1179
reinizializzazione 1176
ridichiarazione 1162
segnali 406, 1173
Stile Hollywood 1177
- intervalli di bending 1210
aspetto 1211
maniglie 1216, 1218, 1219
microtonali 1210
mostrare 1211
nascondere 1210, 1211
- intervalli di pagine
esportazione 745
selezione 752
stampa 745
- intervalli di unisono 1511
colori 1512
- intestazioni 1043
flussi 537
intestazioni 1043
intestazioni dei flussi 442
nascondere 442
tracce degli strumenti 633
traccia accordi 660
vincoli delle cornici 570
- intestazioni dei flussi 98, 516, 537
aggiunta di nuove 540
allineamento del testo 567, 568
assegnazione dei nomi 542
cornici 537
disposizione 540
eliminazione 542
inserimento 535
margini 441, 887
modifica 534, 535, 539, 540
mostrare 439
nascondere 439
numeri di pagina 442, 1244
pagine master 439
pannello 507
predefinite 537
predefinito 540
rimozione delle sostituzioni 529
rimuovere i cambi 536
spazi 441, 887
spostamento 436, 441, 454
titoli 442
titoli dei flussi 442
vincoli 539
- intestazioni dei flussi predefinite 516, 537
sostituzione 540
- inversione 399, 1235, 1448
articolazioni 780, 781
basso figurato 989
diteggiature 1003
gambi degli abbellimenti 1047
gruppi irregolari 1621
legature di portamento 1436, 1447, 1448
legature di valore 1567
linee 1326
stampa 753, 754
tratti d'unione 829
- inversioni
basso figurato 359, 361, 983, 984
simboli di accordo 291
- inviluppi
dinamiche 635, 641
- ipertoni. *Vedere* parziali
- irregolari
misure come anacrusi 1584
tempi in chiave 1581
- istanze
aggiunta 620
plug-in 617
- istruzioni di interpretazione 1040
estratti musicali 572
- ## J
- jazz
articolazioni. *Vedere* articolazioni jazz
carattere normale 583
glifi 583
modelli di banda 62
raggruppamento di righe 62, 851
simboli di accordo 863

K

key click. *Vedere* tecniche di esecuzione

key switch 720
 expression map 706, 712
 mappe di percussioni 726

kit. *Vedere* kit di percussioni

kit di batteria. *Vedere* kit di percussioni

kit di percussioni 1627, 1628
 aggiunta di strumenti 123
 area di modifica 121, 1632
 assegnazione dei nomi 121, 125
 barre ritmiche 1657
 cambio degli strumenti 124
 configurazione 121, 211
 creazione 117, 118, 123
 cursore di inserimento 208
 dinamiche 1632
 direzione dei gambi 121, 175, 212, 1645, 1646
 distanze 128
 eliminazione di strumenti 128
 esportazione 1629
 etichette dei righi 121, 1472, 1480, 1632
 filtraggio degli strumenti 121
 griglie 125, 126, 128, 1632
 gruppi 125, 126
 importazione 1629
 inserimento delle note 208, 211, 212, 626
 legende 1641
 notazioni 1630
 opzioni di notazione 1630
 ordine degli strumenti 127
 pause 175
 posizionamento delle legende rispetto al rigo 399
 posizione sul rigo 127, 211, 1635
 righe 121, 1627, 1632, 1634
 rigo a cinque linee 1484, 1632
 scelta delle mani 1632
 set di batteria. *Vedere* set di batteria

singoli strumenti e kit a confronto 1627

spaziatura 128

spostamento delle note 1630

strumenti a linea singola 1632

tecniche di esecuzione 1634, 1635, 1638

teste di nota 1634, 1635, 1637

tipi di presentazione 121, 1627, 1632, 1634

voci 121, 175, 1645

L

largo. *Vedere* indicazioni di tempo

latenza
 modifica del valore 240
 registrazione MIDI 235, 239

layer. *Vedere* voci

layout 26, 94, 103, 137, 470
 adatta al formato 756
 aggiungere flussi 140
 aggiungere pagine 436
 aggiunta di musicisti 139
 alterazioni 231
 altezza da concerto 141
 apertura 33, 43

layout (continuazione)

apertura di molteplici 44, 46

assegnazione dei nomi 149. *Vedere anche* nomi dei layout

basso figurato 984

battute d'aspetto 808, 1427, 1428, 1431

cambi di pagina 461

catene di cornici. *Vedere* catene di cornici musicali

chiavi 143, 145, 147, 903–905

codici 560

condensazione 445, 470

confronto 46

copia della formattazione 496, 498

copia delle cornici 548

copia delle proprietà 499

copie 743

cornici 548, 550

cornici musicali 551

creazione 138

dimensione del rigo 427

dimensione della pagina 755

dinamiche 949

diteggiature 1008

divisi 1505, 1506

elenchi dei musicisti 1042

eliminazione 142

eliminazione delle pagine 436

esportazione 746, 752

esportazione dell'audio 82

esportazione MIDI 76

etichette dei cambi di strumento 1477

etichette dei musicisti 489

etichette dei righe 560, 1472, 1515, 1518

etichette dei righe dei divisi 1515, 1518

etichette della condensazione. *Vedere* etichette dei musicisti

file immagine 746, 757

file MusicXML 71

flussi 103, 140, 438, 439, 556

formati carta 755

formattazione 496, 498

formattazione delle accollature 428, 444, 451, 464, 496

giustificazione 428, 444, 451

giustificazione verticale 428

graffe 62, 850, 851, 853, 856. *Vedere anche*

raggruppamento di righe

guide. *Vedere* guide

impostazioni 100

indicatori 1366

indicatori di divisione fra accollature 1499

indicazioni dei pedali dell'arpa 1250

ingombro 460

insiemi di pagine master 426, 516

interruzioni di cornice 461

intervalli di pagine 743, 752

intestazioni 442, 1043

intestazioni dei flussi 439, 442, 537, 539

legende delle percussioni 1641

margini 425, 443

modalità colore 748

modifica 527

molteplici finestre 48

layout (*continuazione*)

musicisti 103, 139, 557
 nascondere i righi 430–432
 nascondere i righi degli ossia 1496
 nomi dei file 750
 numeri. *Vedere* numeri di layout
 numeri di misura 803, 808–810, 821
 numeri di pagina 1241
 oggetti di sistema 1500–1502
 ordinare 142
 ordine 142
 ordine degli strumenti 132
 ordine dei musicisti 107, 108
 ordine dell'orchestra 107, 108
 ordine delle cornici 555
 orientamento 424, 756
 pagine di sinistra 437
 pagine master 514, 525, 533
 pagine preliminari 1040
 pagine vuote 436
 pannello in modalità Configurazione 94, 137
 pannello in modalità Stampa 739
 pannello Layout 94
 parentesi 62, 850, 851, 853, 856. *Vedere anche*
 raggruppamento di righi
 parti 137, 496
 partiture complete 137
 partiture personalizzate 137
 passaggi completi suonati 821
 passare 43
 presentazione dei kit di percussioni 1634
 propagazione dei layout 498
 propagazione delle parti 496
 proprietà 168–170, 499
 raggruppamento di righi 856
 rientri 1503
 righi 430–432
 righi degli ossia 1496, 1498
 righi vuoti 430, 433
 rimozione dei flussi 140
 rimozione dei musicisti 139
 rimozione delle sostituzioni delle pagine 529
 rinumerazione 142
 ripristino 142
 risoluzione dell'immagine 748
 scalabilità 756
 schede 33, 44, 94
 selezione 31
 simboli di accordo 874
 spaziatura del rigo 428, 451, 596
 spaziatura delle note 604
 stampa 743, 752, 756
 tacet 467–469
 tacet al fine 1428
 tastiera 56, 58
 tempi in chiave 1585, 1587, 1597
 tempi in chiave ampi 1585, 1587
 testo 519, 596, 600
 testo dell'indicatore di ripetizione 1388
 timecode 1366, 1372, 1374
 tipi di visualizzazione 40
 titoli 514, 519, 537

layout (*continuazione*)

trascrizione enarmonica 231
 trasposizione 115, 137, 140, 141, 143, 146, 147
 layout a pagine dispari
 libretti 753
 stampa 743, 753
 layout delle parti. *Vedere* layout
 layout di partitura completa. *Vedere* layout
 layout di partitura personalizzati. *Vedere* layout
 layout non di trasposizione 140
 lead sheet
 griglia dei diagrammi degli accordi 887
 stanghette di misura di sistema 796
 legato
 durate delle note 197
 tecnica di esecuzione. *Vedere* tecniche di
 esecuzione. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
 legature
 hammer-on 331, 1224, 1226
 inserimento 331
 pull-off 331, 1224, 1226
 tecniche di chitarra 331
 legature di portamento 1433, 1562
 abbellimenti 244, 1046, 1434, 1436
 all'interno delle legature 1450, 1451
 alterazioni 1440
 altezza 1464
 angolatura 1439, 1462
 articolazioni 777, 780, 1438
 bandierine dei gambi 1433
 collegamento 398, 1454, 1455
 confronto tra legature di valore e legature di
 portamento 1562
 corte 1442
 curvatura 1433, 1436, 1446–1448, 1466
 dimensione degli spazi 1445
 direzione dei gambi 1438, 1447
 diteggiature 1005
 durata 1468
 editoriali 1443
 eliminazione 407
 elisione per le lingue orientali 1113
 estremità 1437, 1439, 1460
 filtro 395
 forma 1439, 1442, 1456–1458, 1460, 1462, 1466
 formattazione 1444–1446, 1460, 1463
 guide 934
 impedimento delle collisioni 1440, 1441, 1450
 impostazioni predefinite 1433
 indice di posizionamento 917
 inserimento 244, 1451
 interruzioni di accollatura 1439
 interruzioni di cornice 1439
 intervalli 1442
 intervalli ampi di altezze 1442
 inversione 1436, 1447, 1448
 legature di portamento nidificate 1450, 1451
 legature di portamento piane 1446
 legature di valore 1433–1435, 1438
 linee del rigo 1437
 lunghezza 1453
 maniglie 1442, 1456, 1458
 modalità Tipografia 1458

legature di portamento (*continuazione*)

multi-segmentate 1458
 nidificate 1438
 opzioni tipografiche 1433
 ornamenti 1167
 pannello 167
 parentesi delle teste di nota 1147
 posizionamento 917, 1434, 1436, 1437, 1439, 1447, 1448
 posizione 917, 1433, 1434, 1437, 1439, 1447
 puntate 1443, 1445
 punti di controllo 1458
 punti di terminazione 1458
 riproduzione 244, 622, 669, 1468
 rotazione 1462
 scollegamento 398, 1455
 scostamento delle spalle 1466
 segmenti. *Vedere* segmenti delle legature
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio curvi
 selezione 388
 silenziare 672
 sovrapposizione 1440, 1441
 spazi 1433, 1439
 spessore 1433, 1463
 spostamento 1453, 1460, 1462
 stili 1443, 1444
 tra i righi 244, 1440, 1441, 1449
 tra le voci 244, 1449
 tratteggiate 1443, 1445

legature di portamento multi-segmentate 1456–1458

legature di portamento piane 1446

legature di portamento tra i righi 244, 1449

impedimento delle collisioni 1440, 1441
 lunghezza 1449, 1453
 spostamento 1449, 1453

legature di portamento tra le voci 244, 1449

lunghezza 1449, 1453
 spostamento 1449, 1453

legature di valore 24, 1559, 1562, 1568

abbellimenti 219, 1570
 accordi 1567
 alterazioni 1569
 alterazioni di precauzione 764, 1156
 altezza 1577
 ampiezza 1573
 articolazioni 777, 782, 1559
 aspetto 1563
 bending di chitarra 1211
 cambi di chiave 1569
 cambi di tempo in chiave 1569
 catene. *Vedere* catene di legature
 catene di legature. *Vedere* catene di legature
 chiavi 898
 confronto tra legature di portamento e legature di valore 1562
 continue 1563
 dimensione degli spazi 1566
 direzione dei gambi 1532
 direzione di curvatura 1562, 1567
 editoriali 1563
 eliminazione 1571, 1572
 forma 1573
 formattazione 1564–1566, 1573

legature di valore (*continuazione*)

forzatura 198
 guide 936
 impedimento delle collisioni 1560
 impostazioni predefinite 1562
 inserimento 164, 219
 interruzioni di accollatura 1568
 interruzioni di cornice 1568
 inversione 1567
 laissez vibrer 1570
 legature di portamento 1434, 1435, 1438
 linee del rigo 1560
 maniglie 1573, 1574, 1577
 nascondere 1598
 note non adiacenti 219, 1570
 opzioni tipografiche 1562
 parentesi 1144
 parentesi delle teste di nota 1147
 posizionamento 1560
 posizione 1435, 1560, 1562, 1573
 puntate 1563, 1566
 punteggiate 1565
 raggruppamento delle note 198
 scostamento delle spalle 1574, 1575
 semi-tratteggiate 1563
 sfondi cancellati 1598
 spezzare 1572
 stile 1563, 1564
 suddivisione 198, 1572
 tablatura 1559
 tempi in chiave 1559
 teste di nota tra parentesi 1144
 tipologie non-standard 1568
 tra i righi 219, 1570
 tra le voci 219, 1570
 tratteggiate 1563, 1565, 1566
 tremoli 1603
 voci 1560, 1567

legature di valore laissez vibrer 1284, 1570
 ampiezza 1573
 forma 1573
 inclinazione 1573

legature di valore tra i righi 219, 1570
 legature di valore tra voci diverse 219, 1570

legende delle percussioni 1641
 aggiunta 1642
 intervalli 1641, 1642
 layout 1641
 lunghezza 1642, 1644
 maniglie 1642
 modifica 1643
 nomi degli strumenti 1644
 posizionamento rispetto al rigo 399
 posizione 1641
 segnali 406, 1641
 strumenti suonati 1642
 testo 1644
 tipi 1641, 1643

lento. *Vedere* indicazioni di tempo
 lettere
 diteggiature della mano destra 1020
 segni di prova 1362

- lettere maiuscole
 etichette dei righi 1479
- leva del vibrato 1203, 1208, 1221
 accordi 1208
 aspetto 1211
 dip 328, 329, 1221, 1227
 dive 1208, 1214, 1221
 durata 1230
 eliminazione 407, 1232
 inserimento 321, 323–325, 329, 330
 intervalli 1210, 1227
 linee 329, 330, 1221, 1230
 lunghezza 1230
 maniglie 1218, 1219
 posizione 1211
 pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
 return 1208, 1214, 1221
 riproduzione 1208
 scoop 1221
 spostamento 1214, 1290
- leve
 vibrato. *Vedere* leva del vibrato. *Vedere anche* chitarra
- librerie
 accordature degli strumenti a tasti 131
 diagrammi degli accordi 893
 percussioni 725
 suoni 617, 621, 689, 706, 707, 725
- librerie di campioni. *Vedere* librerie di suoni
- librerie di suoni 689, 725
 caricamento dei suoni 620, 689, 695
 expression map 707
 mappe di percussioni 729
 modifica 695
 riproduzione 706, 725
 suoni mancanti 695
 trilli 1180
- libretti 753
 stampa 752, 753
 stampa fronte retro 754
- linea centrale
 direzione dei gambi 1529, 1532
- linea del valore
 automazione 646, 650
 dinamiche 635, 639
 tempo 655
- linea di base
 punti di collegamento 601, 868, 1081, 1124, 1306, 1352
 testo 354, 590
 versi 1100, 1102
- linea sopra 354, 584, 587, 590
- linee 1195, 1294, 1311, 1313
 abbellimenti 1316
 addizionali 1135
 allineamento 1324
 alterazioni 1324
 annotazioni 1313, 1335, 1337, 1339, 1345, 1348
 articolazioni jazz 1234, 1239
 aspetto 1298, 1303, 1325, 1326, 1334–1338
 automazione 646, 649
 barre degli abbellimenti 1049
 basso figurato. *Vedere* basso figurato
- linee (*continuazione*)
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra.
Vedere anche leva del vibrato
 cambi di tempo progressivi 1557
 caratteri 1328
 collegamenti 349, 350, 1311
 colonne 1316
 componenti 1313
 corpi 1336, 1338, 1339, 1350
 cunei 1336
 cuneo 1335, 1339, 1343
 diagrammi degli accordi 885
 dimensione 1322, 1328
 dinamiche 635, 638
 disegno 657
 diteggiature 1027
 durata 1322, 1323
 eliminazione 407
 estensione dei versi 1103–1105
 estremità 1299, 1313, 1326, 1335, 1337, 1339, 1345, 1348
 etichette dei musicisti 493
 fermate. *Vedere* linee di tenuta
 finali delle ripetizioni. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frecce di divisione 1513
 glissando. *Vedere* linee di glissando
 impostazioni predefinite 1314, 1339
 inclinate 349, 1311, 1318
 indicatori delle corde 346, 347, 1033
 indicatori di divisione fra accollature. *Vedere*
 indicatori di divisione fra accollature
 indicatori di spostamento sulle corde 1028
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1247, 1256
 indicazioni di tempo 655, 1555
 inserimento 349, 350, 352
 interruzioni di accollatura 1313, 1320
 interruzioni di cornice 1320
 inversione 1326
 legature di portamento 1445
 legature di valore 1563, 1565
 leva del vibrato. *Vedere* leva del vibrato
 linee di ottava. *Vedere* linee di ottava
 linee terminali 1345
 lunghezza 1320, 1322–1324
 maniglie 1320
 modifica 1298, 1325, 1326
 nascondere 1297
 note. *Vedere* gambi. *Vedere anche* tratti d'unione
 opzioni tipografiche 1314
 ordine 1292, 1316
 orizzontali 1311, 1314
 parentesi dei gruppi irregolari. *Vedere* parentesi
 dei gruppi irregolari
 pedale. *Vedere* linee di pedale
 personalizzate 1334–1339, 1343, 1350, 1352
 posizionamento 1315, 1317, 1318
 posizionamento rispetto al rigo 1317, 1318
 posizione 1314
 posizione finale 1324
 posizione iniziale 1324
 posizione orizzontale 1315, 1316
 posizione verticale 1292, 1314, 1317
 reinizializzazione 1339, 1343, 1345, 1350

- linee (*continuazione*)
 righe 1484, 1485
 riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 riquadri 805, 1357
 segmenti 1320
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 serpeggianti 1169, 1184
 sfondi 1333
 sfondi cancellati 1333, 1334
 simboli 1345, 1348
 simboli ripetibili 1336, 1338, 1343, 1350, 1352
 spazi 1314, 1339, 1343, 1345
 spaziatura interna 1334
 spessore 512
 spostamento 1315, 1316, 1319, 1320
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di misura
 tablatura 1520, 1521
 tecniche di esecuzione. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
 teste di nota 1324
 testo 584, 596, 1313, 1327-1334, 1345
 testo dell'indicatore di ripetizione 1388
 testo orizzontale 1331
 tipi 1298, 1311, 1314
 tipi di collegamento 1314
 tra i righe 352
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione
 tratti d'unione secondari 838
 trilli 1169-1171
 uncini 1345
 unione delle note. *Vedere* tratti d'unione
 velocity 645
 versi 1087, 1106
 verticale 1311, 1314
- linee a cuneo 349, 1311
 inserimento 350
 mostrare 1295, 1297, 1298, 1325
 nascondere 1297
 personalizzate 1335, 1336, 1339, 1343
- linee collegate alle posizioni ritmiche. *Vedere* linee
 linee collegate alle stanghette di misura. *Vedere* linee
 linee collegate alle teste di nota. *Vedere* linee
- linee dei tratti d'unione
 numero 838
- linee dei trilli 1169, 1171
 lunghezza 1171
 mostrare 1171
 nascondere 1171
 velocità 1169, 1170
- linee del rigo
 cancellazione 494, 1004, 1017, 1030, 1333
 direzione dei gambi 1532
 indicatori delle corde 1030
 legature di portamento 1437
 legature di valore 1560
 numero 433, 434, 1632, 1634
 righe degli ossia 1494
 spessore 1485
 tablatura 129, 1520
- linee della durata 1294, 1311
 aspetto 1298, 1303
 basso figurato. *Vedere* linee di tenuta
 impostazioni predefinite 1303
- linee della durata (*continuazione*)
 indicatori delle corde 346, 347, 1030, 1033, 1036
 inserimento 334, 338, 340
 linee della leva del vibrato 1230
 maniglie 1036, 1295
 mostrare 1033, 1230, 1297, 1298
 nascondere 1033, 1230, 1297, 1298
 tecniche di esecuzione 1295, 1300, 1308
- linee di collegamento 25
 cesure 305
 dinamiche 975
 nascondere 401
 tecniche di esecuzione 1290, 1295
 testo 589
- linee di estensione
 trilli 1168, 1169, 1171
 versi 358, 1091, 1103
- linee di estensione dei versi 1091, 1103
 inserimento 356, 358
 maniglie 1103-1105
 spostamento 1104
- linee di glissando 1195, 1311
 aspetto 1196
 bending di chitarra. *Vedere* bending di chitarra
 catene di legature 1201
 direzione 1138
 eliminazione 407
 estremità 1195, 1199
 filtro 395
 formattazione 1197
 impostazioni predefinite 1196
 inclinazione 1195, 1199
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1201, 1247
 inserimento 306, 309, 315, 316, 1196
 interruzioni di accollatura 1199
 interruzioni di cornice 1199
 lunghezza 1199
 maniglie 1199
 modifica 398
 mostrare 1198
 nascondere 1198
 opzioni tipografiche 1196
 pannello 311, 316
 posizionamento 1195
 posizione 1195
 riproduzione 1201, 1247
 riquadro di inserimento 309, 315
 segmenti 1199
 spessore 1196
 spostamento 1199
 stili 1197
 stili delle linee 1197
 testo 1197, 1198
 tipi 309
- linee di ottava 908
 allineamento 914, 915
 angolatura 910, 911
 aspetto 909
 eliminazione 915
 filtro 395
 formattazione 601
 impostazioni predefinite 909
 indice di posizionamento 917

- linee di ottava (*continuazione*)
inserimento 295, 297, 298, 300, 301
interruzioni di accollatura 916
interruzioni di cornice 916
lunghezza 909, 913
maniglie 909, 913, 916
modalità Tipografia 916
opzioni tipografiche 909
ordine di impilamento 918
pannello 301
posizionamento 917
posizionamento rispetto al rigo 399
posizione 909, 911, 914, 915, 917
riquadro di inserimento 295, 297, 300
selezione 388
simboli 601
spostamento 912, 913
tipi 297, 908
uncini 916
- linee di parole 357, 1087, 1090
copia 1093
eliminazione 1092
modifica 1090, 1107, 1108
numeri 1106, 1107
posizionamento 1098
posizione 1098, 1100
reinizializzazione 1102
scostamenti 1100, 1102
spostamento 1100
- linee di pedale 1259
abbellimenti 1270, 1273
allineamento 1266, 1273
aspetto 1274, 1277, 1281, 1282
durata 1283
eliminazione 407
filtro 395
formattazione 601, 1274, 1275, 1277, 1279
fusione 1272
importa MIDI 74, 241
Importazione di file MusicXML 1283
impostazioni predefinite 1273
indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
inserimento 333, 336, 341, 343
livelli. *Vedere* cambi di livello del pedale
lunghezza 1268, 1271, 1272
maniglie 1260, 1268, 1276
modalità Tipografia 1260
modifica 398
note 1266
opzioni tipografiche 1273
ordine 1266
pannello 337, 343
parentesi 1279
percussioni 1284
posizionamento rispetto al rigo 1266
posizione 1266, 1270, 1273
registrazione MIDI 241
righe di continuazione 1259, 1274, 1277–1279
rilasci 1260, 1274
rimozione delle riprese 1265
riprese. *Vedere* riprese del pedale
riproduzione 1283
- linee di pedale (*continuazione*)
riquadro di inserimento 336, 341
segnali 406
segni iniziali 1273, 1274, 1280
silenziare durante la riproduzione 672
simboli 601
spazi 1278
spessore 1279
spostamento 1267, 1268
suddivisione 1272
testo 1280–1282
tipi 336, 1259
trattini 1278
uncini 1274–1276
- linee di tenuta 986, 1203, 1211
aspetto 1211
basso figurato 984, 986, 987, 990
bending di chitarra 1211, 1214
lunghezza 1211, 1216
maniglie 990, 1216
mostrare 986, 987, 1211
nascondere 986, 987, 1211
posizione 1211
spostamento 1214, 1216
tratteggiate 1211
- linee di transizione 1294, 1311
aspetto 1298, 1303
automazione 650
dinamiche 639
durata 1295
impostazioni predefinite 1303
inserimento 334, 338, 340
mostrare 1298, 1301
nascondere 1298
tecniche di esecuzione 1300, 1308
- linee di volta. *Vedere* finali delle ripetizioni
- linee ondulate. *Vedere* linee serpeggianti. *Vedere anche* linee
- linee orizzontali. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
- linee personalizzate 1334
annotazioni 1337, 1345, 1348
corpi 1343
creazione 1335–1338
inserimento 350, 352
modifica 1339, 1352
salvataggio come predefinite 1335, 1339
simboli ripetibili 1338, 1350, 1352
- linee rette
articolazioni jazz 1239
bending di chitarra 1203
linee di glissando 1195
- linee serpeggianti 1195, 1311
articolazioni jazz 1239
inserimento 313–318, 350
linee di glissando 1195, 1197
mostrare 1295, 1297, 1325
nascondere 1297
personalizzate 1335, 1339, 1343
tecniche di esecuzione 1298
trilli 1169–1171
- linee terminali 1313, 1337, 1345

linee verticali. *Vedere* linee. *Vedere anche* segni di arpeggio
lingue
 etichette dei righi 153
 scorciatoie da tastiera 56, 58
 strumenti 112, 150, 153, 154
liuto. *Vedere* strumenti a tasti
livelli
 canali 684
 dinamiche. *Vedere* livelli di dinamica
 gruppi irregolari nidificati 1611
livelli di dinamica 280, 282, 283, 285, 954, 980
 aumento 954
 modifica 641, 954
 riduzione 954
 riproduzione 635, 980
livello di riempimento
 accollature 611
 cornici 456
 pagine 427, 428, 444, 447, 448, 456
locale
 basso figurato 359, 983
locali
 proprietà 168–170, 499, 510
 simboli di accordo 292, 862
loco. *Vedere* linee di ottava
lunghezza
 articolazioni jazz 1236, 1238
 barre degli abbellimenti 1051
 basso figurato 986, 990
 battute d'aspetto 1429
 bending di chitarra 1214
 dinamiche 641, 948, 965
 durata annotata delle note 735
 durata suonata delle note 735, 736
 etichette dei righi 1472, 1514, 1515
 finali delle ripetizioni 1377, 1379, 1382
 forcelle di dinamica 950
 frasi con ripetizioni delle misure 398, 1394
 gambi 1528, 1535
 gambi piccoli 841
 graffe 859
 guide 928
 indicatori delle corde 1036
 indicatori di divisione fra accollature 1500
 indicazioni di tempo 1544, 1553, 1556
 legature di portamento 1449, 1453
 legende delle percussioni 1642, 1644
 linee 1293–1295, 1320, 1322–1324
 linee degli indicatori delle corde 1033
 linee della leva del vibrato 1230
 linee di estensione dei versi 1105
 linee di glissando 1199
 linee di ottava 909, 913, 916
 linee di pedale 1268, 1271, 1272, 1276, 1278
 linee di tenuta 986, 990, 1211, 1214, 1216
 misure 784
 misure H 1429
 nomi degli strumenti 114, 149, 1472
 note 197, 628, 735
 parentesi 859, 1147, 1149
 parentesi dei gruppi irregolari 1617
 parentesi delle teste di nota 1147, 1149

lunghezza (*continuazione*)
 passaggi divisi 1510
 regioni con teste di nota a barre 1412
 regioni dei simboli di accordo 877
 righe di continuazione 1290
 ripetizioni delle misure 1396
 scivolamenti delle diteggiature 1024
 segni di arpeggio 313, 314, 1187
 stanghette di misura 802
 tecniche di esecuzione 1290, 1293
 trattini dei versi 1105
 trilli 1165, 1171
 uncini 1276, 1382

M

MacOS
 stampo 746
maggiore
 scale 1063
 simboli di accordo 288
 tonalità 1063
maiuscolo
 etichette dei righi 1479
 numeri di flusso 561
 numeri di misura 819
 numeri romani 561
 testo dell'indicatore di ripetizione 1385
mandate 686
 mixer 684
mandolino. *Vedere* strumenti a tasti
maniglie 1238
 articolazioni jazz 1236
 basso figurato 986, 990
 bending di chitarra 1214, 1216, 1218, 1219
 componenti dei simboli di accordo 865, 867, 868
 cornici 546, 547, 553, 557, 570
 dinamiche 948, 964, 965, 968, 969
 diteggiature 1000
 finali delle ripetizioni 1377, 1379
 forcelle di dinamica 948, 969
 gambi 1535, 1606
 indicatori delle corde 1036
 indicazioni di tempo 1544, 1553
 intervalli di bending 1216, 1218, 1219
 legature di portamento 1442, 1456, 1458
 legature di valore 1573, 1574, 1577
 legende delle percussioni 1642
 linee 1320
 linee di glissando 1199
 linee di ottava 909, 913, 916
 linee di pedale 1260, 1268, 1276
 parentesi 1147, 1149
 parentesi dei gruppi irregolari 1617, 1620
 parentesi delle teste di nota 1146, 1147, 1149
 regioni con teste di nota a barre 1412
 regioni dei simboli di accordo 877
 rilasci 1216, 1219
 ripetizioni delle misure 1396
 scivolamenti delle diteggiature 1022
 segni di arpeggio 1187, 1190
 selezione 511, 612
 sezioni grafiche 575, 576

- maniglie (*continuazione*)
 - spaziatura del rigo 454
 - spaziatura dell'accollatura 454
 - spaziatura delle note 609, 612
 - tecniche di esecuzione 1290, 1295
 - tratti d'unione 831
 - trilli 1165, 1171
 - versi 1098, 1100, 1103–1105
- mappa interattiva delle scorciatoie da tastiera 56
- mappe
 - espressione 706
 - percussioni 725
 - scorciatoie da tastiera 56
- mappe di percussioni 725
 - collegamento 705
 - creazione 729
 - esportazione 731
 - filtri 726
 - finestra di dialogo 726
 - formato file 731
 - importazione 731
 - inserimento delle note 211
 - personalizzato 729
 - punti di terminazione 698, 705
 - reinizializzazione 726
 - tecniche di riproduzione 726
- marcato. *Vedere* articolazioni
- margini
 - cornici musicali 443
 - diagrammi degli accordi 887
 - file MusicXML 70
 - intestazioni dei flussi 441, 534, 535
 - modifica 425, 613
 - nascondere 401
 - pagine 422, 425
 - righi 443, 613
 - tacet 469
- margini di pagina 422
 - cornici 544
 - modifica 425, 443, 444
 - nascondere 401
 - sezioni grafiche 573
- mark-up. *Vedere* commenti. *Vedere anche* annotazioni
- meno. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere anche* modificatori di dinamica
- Mensurstriche 799
- menu dei candidati
 - riquadro delle tecniche di esecuzione 334
 - riquadro di inserimento del tempo 264
 - riquadro di inserimento delle guide 384
- messa di voce 964
 - mostrare 966
 - spostamento 974
- metà misura
 - raggruppamento dei tratti d'unione 824, 847
- metro
 - aperto 1588, 1590
 - irregolare 784, 787
- mezzo
 - chiave di soprano. *Vedere* chiavi
 - dinamiche. *Vedere* dinamiche
- microtoni 769, 1074
 - alterazioni 1081
 - bending di chitarra 322, 1207, 1210
 - divisioni dell'ottava 1080
 - EDO 1072
 - indicazioni di tonalità 1084
 - inserimento 769
 - riproduzione 1086
 - sistemi tonali personalizzati 1074
 - trasposizione 228
 - trilli 1173
- MIDI
 - automazione 646, 649, 652
 - canali 684, 698
 - caricamento di strumenti 620
 - comandi 54, 58
 - controller. *Vedere* controller MIDI
 - corsie 646
 - dispositivi. *Vedere* dispositivi MIDI
 - editor piano roll 625
 - eliminazione 653
 - esportazione 81
 - expression map 706, 707, 721, 722
 - fader 684
 - file. *Vedere* file MIDI
 - finestra di dialogo 74, 75, 77
 - indicatori 662
 - inserimento 649
 - inserimento delle note 182, 205, 216
 - intervallo 110
 - intervallo di note 110
 - legature di portamento 1468
 - mappe di percussioni 705, 725, 726, 729
 - modifica 652
 - navigazione 58
 - note in sovrapposizione 197
 - ordine 712
 - pan 684
 - pitch bend 646
 - porte 698
 - punti di terminazione 698, 701, 704
 - quantizzazione 75
 - registrazione. *Vedere* registrazione MIDI
 - riproduzione 633, 698, 725
 - ritrascrittura 216
 - strumenti 619, 633. *Vedere anche* strumenti MIDI
 - tempo 655, 672
 - thru 235
 - tracce tempo 78, 79, 81
 - traccia tempo 655
 - trascrittura delle alterazioni 216
 - volume 982
- MIDI thru 235
- mignolo 1013
 - inserimento 249
 - lettera 1020
 - riquadro di inserimento 249
- millimetri
 - spaziatura del rigo 454
 - unità di misura 52

- minore
 scale 1063
 simboli di accordo 288
 tonalità 1063
- minuscolo
 numeri di misura 819
 numeri romani 561
 testo dell'indicatore di ripetizione 1385
 titoli dei flussi 561
- misura
 unità 52
- misure 784
 alterazioni di precauzione 995
 ampiezza 444, 786
 anacrusi 1583, 1584
 battute d'aspetto 1427
 combinare 788
 divisioni 787
 durata 784
 eliminazione 272, 784–786
 eliminazione del contenuto 786
 fissazione del numero 460, 462, 465
 gruppi irregolari 1614
 inserimento 272, 274–277
 linee di glissando 1196
 lunghezza 784
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 navigazione 404
 numeri 803
 pannello 274, 276
 pause. *Vedere* misure di pausa
 preconteggio 239
 raggiungimento 404
 raggruppamento 1402, 1403
 raggruppamento dei tratti d'unione 25
 raggruppamento delle note 25
 riquadro 687, 689
 riquadro di inserimento 272, 275
 selezione 393
 simboli di accordo 876
 simboli di ripetizione 1393
 spostamento 461, 465
 suddivisione 787
 timecode 1374
- misure di pausa 1425
 battute d'aspetto 1427
 eliminazione 1424
 guide 175, 937, 938
 inserimento 218, 272
 mostrare 938, 1425, 1426
 nascondere 938, 1425, 1426
 numero 1427
 spostamento 1431
 voci 1426
- misure di pausa singole
 misure H 1427
 mostrare 1425
 nascondere 1425
 numeri di misure 1427
- misure H 1427
 ampiezza 1427, 1429
 carattere del numero di misure 1430
- misure H (*continuazione*)
 mostrare 1427
 nascondere 1427
- misure suonate. *Vedere* finali delle ripetizioni
- misure vuote
 ampiezza 786
 battute d'aspetto 1427
 eliminazione 786
 guide 937
 inserimento 275, 276
 pause. *Vedere* misure di pausa
- mixer 684
 channel strip 686
 colonne sonore 160
 messa in mute delle tracce 670
 messa in solo delle tracce 670
 mostrare 684, 687
 nascondere 684, 687
 nascondere le uscite audio 698
 porte 684
 reinizializzazione 671, 672
 stati di mute 671, 684
 stati di solo 671, 684
 video 160
 volume 672
- mock-up
 esportazione 82
- modalità 20
 accordi 183, 882
 Configurazione 89
 Inserimento 183, 206, 207, 224
 Riproduzione 615
 schermo intero 48
 Scrittura 163
 Stampa 738
 tempo 672
 Tipografia 500
- modalità a schermo intero 48
- modalità a tempo fisso 672
- modalità Configurazione 89
 aggiunta di musicisti 109
 attivazione 89
 ensemble 109
 flussi. *Vedere* flussi
 gruppi di musicisti 132
 layout. *Vedere* layout
 musicisti. *Vedere* musicisti
 pannelli 37, 89, 90, 94, 97
 percussioni 121
 segnali 406
 strumenti. *Vedere* strumenti
- Modalità Configurazione 20
- modalità di adattamento ai cambi di tempo 672
- modalità di inserimento 164, 207
 attivazione 164
 cursore di inserimento 183, 206
 gruppi irregolari 1616
 inserimento delle note 206
 tempi in chiave 259–261, 263, 1579
- modalità Riproduzione 615
 caricamento dei suoni 620, 621
 caselle degli strumenti 615, 616
 channel strip 686

modalità Riproduzione (*continuazione*)

durate delle note [628](#), [735](#), [736](#)
 eccezioni [737](#)
 editor delle percussioni [626](#)
 editor piano roll [625](#)
 elementi della finestra [615](#)
 eliminazione delle note [630](#)
 esportazione delle expression map [725](#)
 expression map [706](#), [718](#)
 finestra di dialogo Configurazione dei punti di
 terminazione [698](#)
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di
 riproduzione
 inserimento delle note [626](#)
 mappe di percussioni [725](#)
 mixer [684](#), [686](#)
 pannelli [37](#), [615](#), [617](#)
 passare [615](#)
 percussioni non intonate [1647](#)
 riproduzione [622](#), [667](#)
 riquadro di visualizzazione degli eventi [624](#)
 spostamento delle note [627](#)
 strumenti MIDI [619](#), [620](#)
 tracce [632](#), [664](#)
 trasporto [31](#), [687](#)
 VST instrument [618](#), [620](#), [621](#)
 zoomare [631](#)

Modalità Riproduzione [20](#)modalità Scrittura [163](#)

attivazione [163](#)
 caselle degli strumenti [38](#), [163](#), [164](#), [172](#)
 cursore di inserimento [186](#)
 editor di testo [354](#)
 finestra di dialogo Trasposizione [234](#)
 inserimento delle notazioni [242](#)
 inserimento delle note [182](#)
 inserimento e modifica a confronto [179](#)
 navigazione. *Vedere* navigazione
 opzioni di inserimento delle note [177](#)
 opzioni di notazione [175](#)
 pannelli [37](#), [163](#), [167](#), [168](#), [174](#)
 riquadri di inserimento [23](#)
 segnali [406](#)
 selezione [388](#), [390](#), [393](#), [394](#)
 selezione delle note [402](#)
 traccia di sistema [391](#)

Modalità Scrittura [20](#)modalità Stampa [738](#)

attivazione [738](#)
 caselle degli strumenti [738](#)
 impostazioni di pagina [756](#)
 orientamento paesaggio [752](#)
 orientamento ritratto [752](#)
 pannelli [37](#), [738](#), [739](#), [741](#)
 stampanti [751](#)

Modalità Stampa [20](#)modalità Tipografia [500](#)

casella degli strumenti [501](#)
 catene di cornici [551](#)
 conversione in accollatura [465](#)
 converti in cornice [462](#)
 cornici [543](#)
 cornici di testo [557](#)

modalità Tipografia (*continuazione*)

cornici grafiche [569](#)
 cornici musicali [550](#)
 editor di testo [590](#)
 finestra di dialogo Opzioni tipografiche [512](#)
 formattazione delle pagine [422](#)
 ingombro [460](#)
 interruzione di pagina. *Vedere* interruzioni di
 cornice
 interruzioni di accollatura [464](#)
 interruzioni di cornice [461](#)
 pannelli [37](#), [500](#), [502](#), [504](#), [507](#), [510](#)
 passare [500](#)
 segnali [406](#)
 selezione elementi [501](#)
 spaziatura del rigo [451](#)
 spaziatura delle note [604](#)
 spostamento del testo [593](#)

Modalità Tipografia [20](#)modelli [62](#)

categorie [62](#)
 ensemble [92](#), [109](#)
 intestazioni dei flussi [537](#), [539](#)
 musicisti [92](#), [109](#)
 nuovi progetti [60](#)
 pagine [26](#), [514](#), [525](#)
 pagine master [514](#), [525](#)
 parentesi [62](#)
 raggruppamento di righe [62](#), [851](#)
 righe [62](#), [851](#)
 riproduzione [618](#), [689](#), [690](#), [695](#), [698](#)
 titoli [537](#)

modelli di coro [62](#)

raggruppamento di righe [62](#), [851](#)

modelli di quartetto [62](#)

raggruppamento di righe [62](#), [851](#)

modelli di quintetto [62](#)

raggruppamento di righe [62](#), [851](#)

modelli per la riproduzione [689](#), [690](#)

alternativi [692](#)
 click del metronomo [238](#)
 configurazioni dei punti di terminazione [618](#), [698](#),
[701](#)
 creazione [695](#)
 eccezioni [689](#)
 esportazione [697](#)
 finestra di dialogo [690](#), [692](#)
 formato file [689](#)
 importazione [697](#)
 modifica [695](#)
 personalizzato [689](#), [692](#), [695](#)
 predefiniti di fabbrica [690](#)
 reinizializzazione [695](#)

modelli per la riproduzione di fabbrica predefiniti [690](#)modelli per la riproduzione predefiniti [690](#)moderato. *Vedere* indicazioni di tempomodifica [179](#), [398](#)

area [121](#), [1632](#)
 elementi [168](#), [398](#), [511](#)
 inserimento con il mouse [180](#)
 inserimento e modifica a confronto [179](#)
 intestazioni dei flussi [540](#)
 maniglie [511](#)

- modifica (*continuazione*)
 - metodi 388
 - note 164
 - pagine master 526
 - strumenti 388
 - testo dei versi 1095, 1096
- modifica del testo
 - etichette dei musicisti 493
 - indicatori di ripetizione 1388
- modifica dell'altezza delle note 232
- modificatori. *Vedere* modificatori di dinamica
- modificatori di dinamica 943, 960, 1538
 - aspetto 944, 962
 - centrato 963
 - forcelle di dinamica 963
 - inserimento 280, 282, 283, 285, 961
 - mostrare 954
 - poco a poco 973
 - stili dei caratteri 979
 - subito 962
- modulazione del metro
 - gruppi irregolari 1613
- molto
 - centrato 963
 - dinamiche 280, 282, 960, 963
 - indicazioni di tempo 264, 267
 - stile del carattere 979
- mordenti 1162
 - intervalli 1163
- mosso. *Vedere* indicazioni di tempo
- mostrare. *Vedere* nascondere
- motori. *Vedere* tecniche di esecuzione
- movimenti
 - attacco. *Vedere* anacrusi
 - eliminazione 273, 784
 - inserimento 273, 275, 277
 - latenza di registrazione 239, 240
 - per minuto 1549
 - posizione relativa 401
 - riquadro 687, 689
 - riquadro di inserimento 273
 - selezione 394
- mp. *Vedere* dinamiche
- multiple
 - code 1385, 1386
 - flussi nelle pagine 438
 - guide 935
 - inserimento sui righi 187, 205
 - numeri di misura per accollatura 811
 - segni 1385, 1386
 - spostamenti 134
- musica
 - assegnazione alle cornici 554
 - condensazione. *Vedere* condensazione
 - converti in accollatura 465
 - disposizione. *Vedere* disposizione
 - fissazione nelle cornici 462
 - modifica 179
 - simboli. *Vedere* simboli musicali
- musica turca
 - divisioni dell'ottava 1072
- musicisti 22, 103, 105
 - aggiungere a flussi 136
 - aggiunta 109, 116, 133
 - aggiunta dei righi 1488
 - aggiunta di righi degli ossia 1492
 - altezza 115, 143, 145, 146
 - assegnazione dei nomi 147-149
 - basso figurato 359, 984
 - cambio di trasposizione 146
 - catene di cornici 553, 557
 - chiavi 143, 145, 903, 904
 - codici di testo 558
 - condensazione 445, 470, 479, 480
 - copia 107
 - dimensione del rigo 449
 - divisi 1505, 1506, 1508
 - uplicazione 107
 - elenchi 558, 1042
 - eliminazione 108, 120, 133
 - eliminazione dei righi 1486
 - ensemble 90, 109
 - esportazione dell'audio 82
 - esportazione MIDI 76
 - etichette dei cambi di strumento 1477
 - etichette dei righi 1470
 - filtri 557
 - flussi 103, 136
 - fusione 66, 67, 70, 73
 - gruppi. *Vedere* gruppi di musicisti
 - importazione 66, 67
 - in solo 671
 - intervalli di unisono 1511, 1512
 - kit di percussioni 117, 118
 - layout 103, 139, 149
 - layout delle parti. *Vedere* layout
 - modifica dei cambi di divisioni 1509
 - modifica della trasposizione 118
 - mostrare 136, 139
 - musicisti di sezione 90, 105
 - musicisti solisti 90, 105
 - mute 671
 - nascondere 136, 139
 - nomi dei musicisti 148
 - numerazione degli strumenti 111
 - ordine degli strumenti 119
 - pannello 89, 90
 - posizione nella partitura 107, 108
 - rigi 431, 432, 1486, 1488
 - rigi degli ossia 1491
 - rigi supplementari 1487
 - rigi vuoti 430
 - rimozione dai gruppi 134
 - rimuovere da flussi 136
 - riproduzione swing 680, 681
 - schede 90
 - simboli di accordo 292, 873
 - solo 671
 - spostamento 107, 108
 - spostamento di strumenti tra 119
 - spostamento tra gruppi 134
 - strumenti 22, 48, 110, 116, 118
 - strumenti multipli 48, 116, 148

- musicisti (*continuazione*)
 tablatura 1520, 1522
 trasposizione 115, 143, 146
- musicisti di sezione 105
 aggiunta 105
 condensazione 445, 479
 divisi 1505, 1506, 1508
 etichette dei righi 1469
 intervalli di unisono 1511, 1512
 modifica dei cambi di divisioni 1509
 righi 431, 432
 righi degli ossia 1491, 1492
 righi vuoti 430
- musicisti solisti 105
 aggiunta 105
 aggiunta dei righi 1488
 condensazione 445, 479
 dimensione del rigo 449
 etichette dei righi 1469, 1471
 righi 431, 432
 righi degli ossia 1491, 1492
 righi supplementari 1487, 1488
 righi vuoti 430
- MusicXML
 apertura 63
 esportazione 70, 71
 etichette dei righi 1470
 finali delle ripetizioni 1383
 finestra di dialogo 71
 importazione 70
 linee di pedale 1283
 percussioni 1647
 reinizializzazione dei tratti d'unione 826
 simboli di accordo 883
- MusicXML compresso 70, 71
 MusicXML non compresso 70, 71
- mute
 disattivazione 671
 strumenti 671
- N**
- nascondere 31, 407
 alterazioni 763, 764, 772, 1156, 1173, 1213
 alterazioni dei pre-bending di chitarra 1213
 alterazioni di precauzione 764, 772, 995, 1156
 armonici 1154
 barra degli strumenti 30
 basso figurato 984, 985, 987
 battute d'aspetto 1427
 bordi 401, 596, 1252, 1332
 bordi di testo 596, 1332
 cambi di strumento 113, 114
 chiavi 298, 299, 904
 colori 495, 941, 1139, 1397, 1406, 1423, 1512, 1650
 colori dei passaggi divisi 401
 colori della condensazione 401, 495
 colori delle divisioni 1512
 colori delle guide 941
 colori delle note 401, 759, 1139
 colori delle pause 1423
 colori delle voci 401, 759, 1650
 commenti 420
- nascondere (*continuazione*)
 corsie dell'automazione 648
 corsie della velocity 645
 corsie delle dinamiche 638
 corsie delle tecniche di esecuzione 654
 cursore di inserimento 186
 dead note 1226
 diagrammi degli accordi 886, 887
 dinamiche 954–956, 962
 diteggiature 1008, 1012
 elisioni con una legatura per le lingue orientali 1113
 estremità 1299
 etichette dei cambi di strumento 1477
 etichette dei musicisti 491
 etichette dei righi 1472, 1474, 1506, 1514, 1515, 1518
 etichette dei righi dei divisi 1472, 1515, 1518
 etichette di cambi di divisione 1506
 evidenziazioni 401
 finestra trasporto 687
 finestra video 159
 flussi 140, 467
 fondamentale nei simboli di accordo 875
 forcelle di dinamica svasate 971
 frecce di divisione 1513
 gambi 1413, 1536
 graffe 853
 gruppi irregolari 1619, 1624
 guide 925
 indicatore di riproduzione 667
 indicatori 1366
 indicatori delle corde 348
 indicatori di divisione fra accollature 1499
 indicazioni "a" 491
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1250, 1251, 1257
 indicazioni dei pedali dell'arpa parziali 1257
 indicazioni di metronomo 1552
 indicazioni di tempo 1548
 indicazioni di tonalità 92, 1065
 indicazioni di trillo 1162, 1169
 intervalli dei trilli 1173
 intervalli di bending 1210, 1211
 intervalli di bending di chitarra 1211
 intestazioni 442
 intestazioni dei flussi 439
 legature di valore 1598
 legature di valore laissez vibrer 1570
 linee 401, 1297, 1298
 linee degli indicatori delle corde 1033
 linee del rigo 494, 1017
 linee della leva del vibrato 1230
 linee di estensione dei trilli 1170, 1171
 linee di tenuta 986, 987, 1211
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1211
 margini 401
 misure di pausa 938, 1425, 1426
 mixer 684, 687
 musicisti 136, 139
 nomi degli strumenti 1472
 note 1409
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1415

- nascondere (*continuazione*)
- numeri delle ripetizioni delle misure 1400
 - numeri di misura 803, 808, 814
 - numeri di pagina 442, 531, 1244, 1245
 - numeri di pagina di flusso 442
 - numeri di pagina iniziali 1244
 - numeri di strofa 1110, 1111
 - pannelli 31, 38, 42, 43, 90, 94
 - pannello Flussi 97
 - parentesi 853
 - parentesi sulle teste di nota 1142
 - pause 937, 938, 1424-1427
 - pause di riempimento 937, 1410
 - posizioni dei decimali 1552
 - prefissi 114
 - qualità nei simboli di accordo 875
 - righe di continuazione 1297, 1298
 - righe 103, 136, 139, 140, 430-432, 1486, 1522
 - righe degli ossia 1496
 - righe degli ossia nel preambolo 1495
 - righe dei passaggi divisi 430-432
 - righe vuoti 430
 - schede 31
 - scivolamenti delle diteggiature 1021
 - segnali 401, 407, 463, 466
 - segnali delle legende delle percussioni 1641
 - separatori 955
 - sezioni grafiche 572
 - sfondi 599, 952, 1286, 1333, 1536
 - simboli di accordo 873, 874, 876, 879
 - stanghette di misura 599, 790, 795, 796, 952, 1286, 1333
 - stanghette di misura di sistema 796
 - tablatura 1522
 - tacet 468
 - tagli addizionali 1135
 - tecniche di chitarra 1228
 - tecniche di esecuzione 1288, 1297
 - tempi in chiave 1596
 - tempi in chiave intercambiabili 1581
 - testo 600
 - testo delle linee di glissando 1198
 - testo sulle linee 1327
 - timecode 1373, 1374
 - titoli dei flussi 442, 1043
 - tracce 664, 665
 - traccia di sistema 392, 401
 - trasposizioni degli strumenti 150, 1475
 - trasposizioni di ottava nelle etichette delle guide 927
 - trattini 955
 - uscite audio nel mixer 698
 - VST instrument 618
- nascondere parzialmente
- forcelle di dinamica 1536
 - gambi 1536
 - legature di valore 1598
 - sfondi cancellati 599, 952, 1286, 1536
 - stanghette di misura 599, 952, 1286
 - tempi in chiave 1598
- Nashville
- numeri 287
 - simboli di accordo 288, 863
- naturale. *Vedere* tecniche di esecuzione
- navigazione 402
- area di anteprima di stampa 35, 738
 - area musicale 402
 - cornici 547
 - cursore di inserimento 187
 - elementi 402
 - flussi 403
 - griglia ritmica 181
 - inserimento delle note 188, 191, 213
 - maniglie 454, 511, 547, 576, 612
 - misure 404
 - modalità Scrittura 402
 - note 402
 - pagine 404
 - riquadro dei versi 358
 - riquadro delle diteggiature 245
 - riquadro di inserimento dei simboli di accordo 290
 - sezioni grafiche 576
- nidificate
- gruppi irregolari 1611
 - legature di portamento 1438, 1450, 1451
- nodi 1153
- modifica 1155
- nome dell'autore 415
- modifica 420
- nome delle parti 147
- modifica 149
- nome utente
- commenti 415, 420
- nomi
- etichette dei righe. *Vedere* etichette dei righe. *Vedere anche* nomi degli strumenti
 - flussi 154, 155
 - gruppi 125, 1514
 - gruppi di musicisti 132, 133
 - insiemi di pagine master 518
 - intestazioni dei flussi 542
 - kit di percussioni 121, 125
 - layout 147, 149
 - musicisti 147, 148
 - pagine master 521, 524
 - set di batteria 121
 - sezioni grafiche 577
 - strumenti. *Vedere* nomi degli strumenti
 - teste di nota 1132
- nomi degli strumenti 147, 1469
- allineamento 150
 - codici 560
 - etichette dei righe 150, 560, 1470, 1472
 - finestra di dialogo Configurazione dei punti di terminazione 698
 - guide. *Vedere* etichette delle guide
 - lunghezza 150, 1472
 - mixer 684
 - modalità Riproduzione 633, 684, 698
 - modifica 149
 - mostrare 1472
 - nascondere 1472
 - numerazione 111, 1470, 1477
 - reinizializzazione 150, 154
 - salvataggio come predefiniti 150
 - tracce 633. *Vedere anche* tracce degli strumenti

- nomi dei file 750
 codici 559
 componenti 750
 impostazione 750
 sezioni grafiche 577
 struttura 750
- nomi dei layout 147, 149
 alterazioni 149
 codici di testo 558
 modifica 149
 reinizializzazione 149
- nomi dei musicisti 147
 codici di testo 558
 modifica 148
 reinizializzazione 148
 tracce degli strumenti 633
- nomi tracce
 importa MIDI 74
- non smorzate. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* legature di valore laissez vibrer
- nonupline. *Vedere* gruppi irregolari
- normale
 testo dell'indicatore di ripetizione 1385
- notazione a barre 1405
- notazione delle percussioni indiane 898
- notazione delle tabla 1648
- notazione ritmica 25, 1405
- notazioni
 aspetto 168, 510, 512
 copia 408–410
 guide 921, 934
 impostazioni 100, 175, 512
 indice di posizionamento 917
 inserimento 23, 242
 kit di percussioni 1630
 modifica 168, 398, 510
 opzioni di ingrandimento 41, 405
 ordine di impilamento 917
 posizione 168, 510, 512
 proprietà 168, 510
 riquadri di inserimento 23
 selezione 388, 389
- note 24, 1115
 abbellimenti 221, 1045
 accordi 222, 224
 aggiunta alle note esistenti 228
 allineamento 946
 allineamento dei versi 1102
 allineamento delle dinamiche 945, 946
 alterazioni 167, 215
 altezza 230, 232
 anteprima 397, 398
 armonici. *Vedere* armonici
 articolazioni 167, 775, 777
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 aspetto 168, 510, 1115, 1521
 ausiliarie 1177
 bandierine 601
 barre 1405, 1656
 barre ritmiche 1656
 bending di chitarra 320, 1203
 caratteri 583
 colori 495, 1139, 1650
- note (*continuazione*)
 condensazione. *Vedere* condensazione
 contesti a voci multiple 1655
 copia 408–410, 775
 dead note 1226
 deselezionazione 396
 diagrammi degli accordi 885
 dimensione 1132
 dinamiche 280, 635, 943. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 direzione dei gambi 412, 1529, 1532, 1533, 1646
 diteggiature per ottoni 1025
 diteggiature sulle corde 1027, 1028, 1138
 durata annotata 25, 736
 durata suonata 735–737
 durate 167, 196, 197, 628, 735
 eccezioni 736, 737
 editor delle percussioni 627
 editor piano roll 625–629
 editoriali 1140, 1142
 eliminazione 407, 630, 784, 1605
 filtri 395
 fissaggio della durata 198
 formattazione 601
 fuori intervallo 1139, 1523
 gambi 1536
 gambi piccoli 841
 ghost note 1142
 griglia ritmica 181
 gruppi irregolari 1610, 1613
 guide 921, 935
 hammer-on 1226
 impostazioni predefinite 1115, 1521
 incollare nelle voci 409
 indicatori dei rami dei corni 1026
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1247–1249
 inserimento 182, 188, 191, 195, 198, 199, 206, 208, 222, 626
 insiemi di teste di nota 1115
 intervalli 1139
 intervalli dei trilli 1174, 1175
 kit di percussioni 208, 1646
 legature di portamento 167, 1437
 legature di valore 25, 219, 777, 1570
 legature di valore laissez vibrer 1570
 linea centrale 1532
 linee. *Vedere* linee. *Vedere anche* linee di glissando
 linee di glissando. *Vedere* linee di glissando
 linee di pedale 1266, 1273
 lunghezza 197, 628
 lunghezza del gambo 1535
 mappe di percussioni 726
 modalità di inserimento 206, 207
 modalità Riproduzione 626
 modifica 164, 168, 510
 modifica dell'altezza 230, 232
 mostrare 1409
 nascondere 1409
 nascondere i gambi 1536
 nascondere i tagli addizionali 1135
 navigazione 402
 non smorzate 1570

note (*continuazione*)

opzioni tipografiche 1115, 1521
 ordine 1653, 1654
 parentesi 1140, 1142
 parziali 1153
 pause 1420
 post-bending di chitarra 322, 1207
 pre-bending di chitarra 321, 1206
 presentazione delle teste di nota 1116, 1121, 1124
 proprietà 168
 puntate 199, 824, 846
 punti ritmici 199, 1136, 1137
 raggruppamento 824, 846
 regioni con teste di nota a barre 1409
 registro 191, 230, 232
 reinizializzazione 737
 ridimensionamento 1613
 rimozione dei tratti d'unione 827
 rimozione delle modifiche alle direzioni dei gambi 1534
 riprese 1266, 1273
 riproduzione 706
 riquadri 1524, 1525
 riquadro di aggiunta degli intervalli 228
 riquantizzazione 238
 ritrascrittura 216, 231
 roll. *Vedere* tremoli
 scala personalizzata 1132
 scalabilità 1132
 scambiare 411
 segni di arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
 selezione 388, 389, 396, 402
 silenziare 672
 simboli 601
 sovrapposizione 197, 1651, 1652
 sovrapposte 1649
 spaziatura. *Vedere* spaziatura delle note
 spaziatura del rigo 428
 spaziatura delle note 604, 606
 spaziatura orizzontale. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello grafico. *Vedere* spaziatura delle note
 spostamento a livello ritmico 627, 1134, 1615
 spostamento in altri rigi 411
 spostamento in altri strumenti 1630
 spostamento su altri rigi 410, 834
 tablatura 1521, 1523
 tagli addizionali 1135
 tempi in chiave 1590
 teste di nota variabili in base all'altezza 1120
 tipi 167
 trascrizione enarmonica 231
 trasferimento su altri rigi 410, 834
 trasposizione 228, 230, 232–234, 629, 1069
 tratti d'unione 823, 827
 tratti d'unione secondari 838
 tremoli. *Vedere* tremoli
 trilli 1168
 unisoni 1651
 velocità 196, 843, 1538
 velocity 644. *Vedere anche* corsie della velocity

note (*continuazione*)

vincola alla durata 232
 voci 201, 412, 413
 note aggiunte
 simboli di accordo 289
 note ausiliarie 1177
 mostrare 1178
 posizione 1179
 presentazione delle teste di nota 1130
 note con punto triplo 199
 note da un intero
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 note da un ottavo 167
 equazioni del tempo 1557
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 movimenti 273
 riproduzione swing 266, 677, 678, 682
 tratti d'unione 824
 note da un quarto 167
 equazioni del tempo 1557
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 movimenti 273
 riproduzione swing 677, 678
 note da un sedicesimo 167
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 movimenti 273
 riproduzione swing 266, 677, 678, 682
 note da una metà 167
 equazioni del tempo 1557
 gruppi irregolari 227
 indicazioni di metronomo 266
 movimenti 273
 note di basso
 alterati 294
 basso figurato 983, 984
 note di basso alterate 289, 291, 294, 863
 inserimento 289, 294
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 note inferiori
 trilli 1183
 note iniziali del trillo 1180
 note intere 167
 movimenti 273
 note piccole 1132
 guide. *Vedere* guide
 rigi. *Vedere* dimensione del rigo
 note puntate 199, 846
 consolidamento 1136, 1137
 doppie 199
 equazioni del tempo 1557
 forzatura 198
 inserimento 164, 199
 raggruppamento delle note 846
 riproduzione swing 677, 678
 spostamento dei punti 1137
 triple 199
 note smorzate. *Vedere* dead note
 note sorgente 1020

- note superiori
 - trilli 1183
- note verdi
 - tablatura 1523
- NotePerformer
 - riproduzione microtonale 1086
 - trilli 1181
- numeratori
 - stili 1588, 1589
 - tempi in chiave 1579, 1581
- numeri
 - anacrusi 1583
 - backup 87
 - barre ritmiche 1414
 - basso figurato. *Vedere* basso figurato
 - campi valori 171
 - corde. *Vedere* indicatori delle corde
 - cornici 1371
 - diteggiature 1026
 - etichette dei rigi 1471, 1479, 1481, 1482
 - gruppi irregolari 1623
 - istanze dei plug-in 618, 619
 - layout 142
 - linee dei tratti d'unione 838
 - linee del rigo 433, 434, 1632, 1634
 - linee di parole 1106–1108
 - misure 803, 816
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 1413
 - numeri di misura 1583
 - pagine 531, 1241, 1243
 - posizionamento 1417
 - posizionamento rispetto al rigo 1417
 - rigi 430, 435, 1487, 1488, 1491, 1492
 - ripetizioni delle misure 1397, 1398
 - segmenti delle legature 1457
 - segni di prova 1362
 - spostamento 1416
 - strofe 1110, 1111
 - strumenti 111, 1477
 - tempi in chiave 1589
 - timecode 1371
- numeri a cifra singola
 - tablatura 1525
- numeri arabi
 - diagrammi degli accordi 885
 - diteggiature 1026
 - etichette dei rigi 1479
 - numeri dei tasti 885
 - numeri di pagina 531, 1243
- numeri dei gruppi irregolari 1623, 1624
 - aspetto 1624, 1626
 - carattere 1626
 - nascondere 1624
 - posizione orizzontale 1625
- numeri dei musicisti. *Vedere* etichette dei musicisti
- numeri delle misure
 - battute d'aspetto 808
- numeri di layout 94
 - ordine 142
 - rinumerazione 142
- numeri di misura 803
 - alternativa 819
 - anacrusi 1583
 - aspetto 803, 809, 819, 821
 - battute d'aspetto 808, 1430
 - carattere 809, 810, 819
 - commenti 415–417
 - dimensione 809
 - eliminazione 817
 - esclusione delle ripetizioni 820
 - frequenza 803
 - guida 808
 - impostazioni predefinite 803, 815
 - inclusione delle ripetizioni 820
 - intervalli 808
 - layout delle parti 809
 - modifica 816
 - modifiche alle sequenze 816
 - mostrare 803, 808
 - nascondere 803, 808, 814
 - opzioni di layout 803
 - opzioni tipografiche 815
 - posizionamento rispetto al rigo 811
 - posizionamento rispetto all'accollatura 813
 - posizione 810–812
 - posizioni multiple 811
 - prefissi 821
 - ripetizioni successive 819, 821
 - ripristino della sequenza primaria 818
 - riquadri 804, 805
 - segnali 406
 - segni di prova 1362
 - sezioni di ripetizione 819, 821
 - sfondi cancellati 804
 - spostamento 811–813
 - stili paragrafo 809, 810
 - subordinati 817–819
 - suffissi 821
 - tempi in chiave 814
 - visualizzazione a scorrimento 40
- numeri di misura guida 48, 808
 - nascondere 401
- numeri di misura subordinati 817
 - aggiunta 818
 - aspetto 819
- numeri di misure
 - battute d'aspetto 1430
 - stile del carattere 1430
- numeri di pagina 1241
 - allineamento orizzontale 1243
 - aspetto 1243
 - codici 561, 562
 - dimensione 1243
 - flussi 561
 - iniziali 437, 1244
 - intestazioni dei flussi 442, 1244
 - modifica 530, 531
 - modifiche alle sequenze 530, 531
 - mostrare 442, 1245
 - nascondere 442, 531, 1244, 1245
 - numero 562
 - posizione nella pagina 1242
 - rimuovere i cambi 532

numeri di pagina (*continuazione*)

- spostamento 436, 1242
- stile di numerazione 531, 1243
- stili dei caratteri 1243
- stili paragrafo 1243
- totale 562
- numeri di pagina subordinati 531
 - stile di numerazione 530, 531
- numeri di strofa 1110
 - mostrare 1110, 1111
 - nascondere 1110, 1111
 - numeri delle linee di parole 1106
 - punteggiatura 1111
- numeri interi
 - indicazioni di metronomo 1552
- numeri romani
 - analisi armonica 983
 - codici 561
 - diteggiature 1026
 - etichette dei righi 1479
 - numeri dei flussi 561
 - numeri di pagina 531, 1243
- numero
 - barre ritmiche 1413–1415
 - battute d'aspetto 1427, 1428, 1430
 - finali delle ripetizioni 1375
 - misure 1428
 - numeri di pagina 562
 - pause 1428
 - ripetizioni delle misure 1399
 - spostamento 1401
 - tacet al fine 1428
 - versi 1096
- nuovi progetti
 - avvio 61
 - modelli 60, 62

O

- oggetti di sistema 1500
 - dimensione 427, 448, 449, 1484
 - finali delle ripetizioni 1375, 1378
 - indicatori di ripetizione 1390
 - indicazioni di tempo 1538, 1542
 - layout 1500
 - linee 350
 - posizioni 1501, 1502
 - segnali di prova 1355, 1358
 - selezione 388, 391, 393, 394
 - tempi in chiave 1586, 1595
 - testo 353
- oggetti di testo 589, 1505
 - identificazione 589
 - modifica 356
- omissioni
 - diagrammi degli accordi 177, 884, 886, 891
 - simboli di accordo 289, 291
- omogenea
 - automazione 650
- omogenee
 - dinamiche 639

opzioni

- aree di lavoro 30, 31
- barra degli strumenti 30
- dimensioni pagina 756
- finestre di dialogo 27
- formattazione del testo 354, 590
- inserimento delle note 177
- layout 100
- notazione 175
- preferenze 52
- ricerca 52, 100, 175, 177, 512, 622
- riproduzione 622
- tipografiche 512
- trasporto 30, 31
- zoom 38, 41, 405
- opzioni avanzate
 - mostrare 42
 - nascondere 42
- opzioni di layout 27, 100
 - copia in altri layout 496, 498
 - finestra di dialogo 100
 - numeri di misura 803, 804, 808, 810
 - ricerca 100
 - salvataggio come predefinite 100
- opzioni di notazione 27, 175
 - condensazione 472, 483
 - finestra di dialogo 175
 - kit di percussioni 1630
 - pause 1423
 - ricerca 175
 - salvataggio come predefinite 175
 - stanghette di misura 791, 795
 - tratti d'unione 824
 - voci 1649
- opzioni di riproduzione 27, 622
 - dinamiche 980
 - finestra di dialogo 622
 - legature di portamento 1468
 - linee di pedale 1283
 - ricerca 622
 - ripetizioni 674
 - riproduzione swing 679
 - salvataggio come predefinite 622
 - temporizzazione 782, 1192
 - tremoli 1608
 - trilli 1180
- opzioni di visualizzazione 29, 40, 759
 - anteprima di stampa 35, 401, 738
 - area musicale 34, 41, 48
 - basso figurato 993
 - colore di sfondo 51
 - colore pagina 50
 - colori 50, 51
 - commenti 415, 420
 - condensazione 495
 - cornici 422, 525, 539, 551
 - disposizione delle pagine 38, 41, 48
 - divisi 1512
 - editor delle percussioni 626
 - editor piano roll 625
 - esportazione 759
 - finestra di progetto 33
 - finestra video 159

opzioni di visualizzazione (*continuazione*)

finestre 48
guide 940, 941
indicatore di riproduzione 667, 689
indicazioni dei pedali dell'arpa 1139
intervalli di unisono 1512
layout 33, 43
legende delle percussioni 1641
mixer 687
modalità a schermo intero 48
modifica 38
nascondere 401
note 495, 1650
note fuori intervallo 1139
numeri di misura 808
pagine 422
pannelli 37, 43
pause 1423
regioni con teste di nota a barre 1406
ripetizioni delle misure 1397
riproduzione 689
risoluzione dell'immagine 758
schede 33, 43, 44
segnali 407
segnali dei tempi in chiave 1596
segnali di interruzione di accollatura 466
segnali di interruzione di cornice 463
sezioni grafiche 572
simboli di accordo 873, 878
spostamento della musica 403–405
stampa 759
tempo 31, 689
timecode 689
tipi 40
tracce 631, 664
traccia di sistema 392
trasporto 31, 689
visualizzazione a scorrimento 40, 48
visualizzazione pagina 40, 48
voci 1649, 1650
zoom 41, 405, 631

opzioni tipografiche 27, 512

alterazioni 765
articolazioni 774
articolazioni jazz 1236
barre ritmiche 1407
basso figurato 984
bending di chitarra 1211
caratteri musicali 583
cesure 1056
dinamiche 944
diteggiature 999
etichette dei rigli 1471
fermate 1056
finali delle ripetizioni 1377
finestra di dialogo 512
gambi 1115, 1521, 1528
gruppi irregolari 1611
guide 921
indicatori 1365, 1373
indicatori di ripetizione 1385
indicazioni di tempo 1539
indicazioni di tonalità 1064

opzioni tipografiche (*continuazione*)

legature di portamento 1433
legature di valore 1562
linee 1314
linee di glissando 1196
linee di ottava 909
linee di pedale 1273
note 1115, 1528
numeri di misura 815
opzioni avanzate 42
ornamenti 1162
pause 1056, 1423
percussioni 1641
ricerca 512
rigli degli ossia 1497
ripetizioni delle misure 1394
salvataggio come predefinite 512
segnali di arpeggio 1184
segnali di prova 1355
segnali di respiro 1056
simboli di accordo 863
stanghette di misura 790, 1497
tablatura 1521
tagli addizionali 1115
tecniche di esecuzione 1285
tempi in chiave 1581
teste di nota tra parentesi 1142
testo 353
timecode 1373
tremoli 1602
trilli 1162
versi 1088
ora e data. *Vedere* data e ora
orchestrare
guide. *Vedere* guide
modelli 62
ordine 107, 108, 119, 132, 142
raggruppamento di rigli 62, 851
orchestrazione. *Vedere* disposizione
ordinare
layout 142
ordine
alterazioni 766, 1062
articolazioni 777
azioni 712
catene di cornici 551, 554, 555
dinamiche 944
expression map 707
indicatori delle corde 1292
indicatori di ripetizione 1386
indicazioni di tonalità 1062
layout 142
linee 1316
messaggi MIDI 712
musicisti 107, 108, 132
note 1653, 1654
numerazione degli strumenti 111
orchestrare 107, 108, 119, 132
partitura 107, 108, 132
schede 46
segnali di prova 1361
strumenti 119
strumenti nei kit di percussioni 127

ordine (*continuazione*)
 tecniche di esecuzione 1292
 versi 944
 voci 175, 1649, 1652

ordine di impilamento 917
 alterazioni 766
 gruppi irregolari 917
 indicatori delle corde 1031, 1292
 legature di portamento 917
 linee 1316
 linee di ottava 917
 modifica 918
 numeri nelle etichette dei rigli 1482
 tecniche di esecuzione 1292

ordine di impilamento verticale. *Vedere* ordine di impilamento

orientamento
 diagrammi degli accordi 897
 esportazione 756
 modifica 424
 paesaggio 756
 ritratto 756
 stampa 743, 756

orientamento paesaggio 756
 orientamento ritratto 756

ornamenti 1162
 acciacature. *Vedere* abbellimenti
 allineamento 1164
 alterazioni 1163, 1179
 appoggiature. *Vedere* abbellimenti
 eliminazione 407
 filtro 395
 formattazione 601
 guide 934
 impostazioni predefinite 1162
 inserimento 306, 307, 311, 312
 intervallo 1163
 jazz 1235. *Vedere anche* articolazioni jazz
 legature di portamento 1167
 lunghezza 1165, 1171
 maniglie 1165
 modifica 398
 opzioni tipografiche 1162
 pannello 311, 312
 posizionamento 1164
 posizionamento rispetto al rigo 399
 posizione 1162, 1164
 riquadro di inserimento 306, 307, 311
 selezione 388
 simboli 601
 spostamento 1164, 1165
 tipi 307
 trilli. *Vedere* trilli

ornamenti jazz 1234, 1235
 inserimento 308, 311, 312
 riquadro di inserimento 308
 tipi 308

ottoni
 diteggiature 998, 1009, 1025
 indicatori dei rami dei corni 1009, 1026
 posizioni della coulisse 1026
 tecniche di esecuzione 337

ottupline. *Vedere* gruppi irregolari

P

pagine
 aggiunta 436
 assegnazione delle intestazioni dei flussi 534
 assegnazione delle pagine master 533
 cambio di visualizzazione 48
 codici di testo 558
 colore 50
 colore di sfondo 51
 configurazione 756
 cornici. *Vedere* cornici
 creazione a partire dalla selezione 462
 dimensione. *Vedere* dimensione della pagina
 disposizione 41
 eliminazione 436, 529
 esportazione 579, 745, 746, 752
 estratti. *Vedere* sezioni grafiche
 flussi multipli 438
 formattazione 527, 1040
 gruppetti. *Vedere* interruzioni di cornice
 interruzioni. *Vedere* interruzioni di cornice
 intervalli 752
 intestazioni dei flussi 539
 layout 422, 460, 514, 525
 livello di riempimento 427, 428, 447, 448, 456
 margini 422, 425, 443, 444
 modelli 514, 525, 539
 modifica 527, 529
 navigazione 404
 numeri. *Vedere* numeri di pagina
 numero totale 562
 opzioni di visualizzazione 38
 ordine 555
 orientamento 424
 pagine master 422, 514, 525, 533
 pannello 507
 raggiungimento 404
 reinizializzazione 436
 rettangolari. *Vedere* cornici. *Vedere anche* sezioni grafiche
 scambiare 537
 sezioni grafiche 572, 574
 spaziatura del rigo 458
 spostamento 436
 stampa 752, 756
 trascinamento 405

pagine del titolo
 aggiunta 436, 520, 533
 codici di testo 558
 esportazione 518
 importazione 517, 522
 modifica 526

pagine di sinistra
 a partire da 437

pagine iniziali
 numeri di pagina 437, 1244
 pagina della facciata sinistra 437

pagine master 26, 514, 519
 aggiunta 521
 aggiunta di nuove 520
 allineamento del testo 567, 568
 assegnazione alle pagine 439, 533

- pagine master (*continuazione*)
assegnazione dei nomi 524
basate su 520, 521, 526
catene di cornici 522, 552, 554, 555
collegamenti 520, 521, 526
copia dei layout 526
cornici 544–546
cornici grafiche 525, 569, 570
cornici musicali 550
dediche 1041
eccezioni. *Vedere* sostituzioni delle pagine master
eliminazione 524
importazione 522, 523
insiemi. *Vedere* insieme di pagine master
intestazioni 1043
intestazioni dei flussi 539
modifica 525, 526
numeri di pagina 1241, 1242
pannello 507
personalizzato 519–521
predefinito 519
prima 519
rimozione dei cambi 533
rimozione dei cambi di intestazioni dei flussi 536
spaziatura interna delle cornici musicali 444
spostamento 436
tipi 519
vincoli delle cornici 570
- pagine master predefinite 516, 519
codici 1040
compositore 1040
paroliere 1040
personalizzazione 521, 526
sostituzione 520
titolo 1040
- pagine preliminari 1040
dediche 1041
elenco dei musicisti 558
informazioni sul progetto 1040
intestazioni 1043
- pagine vuote 436, 527
eliminazione 26, 436, 529, 589
inserimento 436
modifiche di spaziatura del rigo 454
- pannelli 37
alterazioni 254
articolazioni jazz 311, 318
barre ritmiche 372
chiavi 298, 299, 301
cornici 504
dinamiche 282, 285
fermate 305
finali delle ripetizioni 372
flussi 89, 97
formattazione 502
guide 384–386
indicatori di ripetizione 372
indicazioni di tonalità 250, 254
layout 89, 94, 739
linee di glissando 311, 316
linee di ottava 301
linee di pedale 337, 343
misure 274, 276
- pannelli (*continuazione*)
modalità Configurazione 89
modalità Riproduzione 615
modalità Scrittura 163, 167, 168, 174
modalità Stampa 738
modalità Tipografia 500, 510
mostrare 31, 42, 43
musicisti 89, 90
nascondere 31, 42, 43
notazioni 174
note 167
opzioni di stampa 741
ornamenti 311, 312, 314, 316, 318
pagine 507
pause 305
proprietà 168, 510
ripetizioni delle misure 372
segni di arpeggio 311, 314
sezioni grafiche 506
sistemi tonali 254
stanghette di misura 274, 279
strumenti MIDI 619
tecniche di chitarra 311, 320, 325, 327, 329, 330
tecniche di esecuzione 337, 340, 343
tempi in chiave 257, 260, 263
tempo 267, 270
tremoli 372, 380
VST instrument 618
VST instrument e strumenti MIDI 617
- pannello Chiavi 298, 299
pannello Cornici 504
pannello delle notazioni 163
pannello delle note 163, 167
visualizzazione di più durate delle note 167
pannello delle pagine 500, 507
pannello delle proprietà 37, 168, 510
freccia di apertura 38
modalità Scrittura 163
modalità Tipografia 500, 510
mostrare 38
nascondere 38
- pannello di destra 37
pannello di formattazione 500, 502
pannello di sinistra 37
pannello Dinamiche 282, 285
pannello Fermate, segni di respiro e cesure 305
pannello Flussi 89, 97
mostrare 97
nascondere 97
- pannello Guide 384, 385
pannello Indicazioni di tonalità, sistemi tonali e alterazioni 250, 254
pannello inferiore 37
pannello Layout 37
modalità Configurazione 89, 94
modalità Stampa 738, 739
mostrare 94
nascondere 94
- pannello Misure e stanghette di misura 274, 276, 279
pannello Musicisti 89, 90
mostrare 90
nascondere 90
- pannello Notazioni 174

- pannello Opzioni di stampa 738, 741
 pannello Ornamenti 312, 314, 316
 pannello Sezioni grafiche 506
 pannello Strutture di ripetizione 372
 pannello Tecniche di esecuzione 340, 343
 pannello Tempi in chiave 257
 pannello Tempo 267
 pannello VST instrument e strumenti MIDI 615, 617
 panorama 684
 parentesi 849
 - alette 856
 - alterazioni 764, 772, 1156
 - armonici 1156
 - aspetto 855, 856
 - bending di chitarra 1203, 1206
 - cifre delle linee di ottava 908
 - dinamiche 951
 - diteggiature 245, 247, 1012, 1015
 - dive and return con la leva del vibrato 1208
 - eliminazione 860, 861
 - estremità 856
 - formattazione 503, 601
 - ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - gruppi di musicisti 132, 799
 - gruppi irregolari 1619
 - indicatori di spostamento sulle corde 1138
 - indicazioni di metronomo 1540, 1541
 - indicazioni di tempo 1540, 1541
 - inserimento 857
 - layout 850
 - lunghezza 859
 - modelli 62
 - modelli di progetto 62
 - mostrare 853
 - nascondere 853
 - note delle percussioni. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri dei tasti 1203, 1208
 - numeri delle regioni con teste di nota a barre 1415
 - numeri delle ripetizioni delle misure 1400
 - numero di ripetizioni delle misure 1397
 - orizzontali. *Vedere* linee
 - parentesi terziarie 855
 - presentazione 855
 - raggruppamento 132, 503, 850, 856
 - raggruppamento personalizzato 856, 857
 - reinizializzazione 860, 861
 - rilasci dei bending di chitarra 1211
 - secondarie 852, 854
 - segnali 406, 857
 - segnali di arpeggio 1185
 - simboli 601
 - simboli di continuazione delle linee di pedale 1279, 1280
 - sotto-parentesi 503, 852, 854
 - spaziatura del rigo 428, 451
 - stanghette di misura 798
 - suddivisione 857
 - tempi in chiave 255, 259, 1585, 1587, 1588, 1591, 1596
 - teste di nota. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - parentesi (*continuazione*)
 - tipi di ensemble 62, 851
 - trilli 1162
 - parentesi con alette 856
 - parentesi degli accordi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - parentesi dei gruppi irregolari 1617
 - inclinazione 1620
 - lunghezza 1617
 - maniglie 1617, 1620
 - mostrare 1619
 - nascondere 1619
 - orizzontali 1622
 - posizione 1610
 - posizione finale 1622
 - spostamento 1617
 - uncini 1617
 - parentesi delle note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - parentesi piatte 855
 - parentesi secondarie 852, 855
 - graffe 854
 - mostrare 853
 - nascondere 853
 - parentesi terziarie 855
 - sotto-parentesi 854. *Vedere anche* sotto-parentesi
 - parentesi terziarie. *Vedere* parentesi secondarie
 - parentesi tonde delle teste di nota 1140
 - mostrare 1142
 - nascondere 1142
 - spazi 1142
 - paroliere 98, 561
 - codici di testo 558
 - pagine master predefinite 1040
 - parti. *Vedere* layout
 - parti strumentali. *Vedere* layout
 - partitura del direttore d'orchestra. *Vedere*
 - condensazione. *Vedere anche* layout
 - partiture. *Vedere* layout
 - partiture vocali. *Vedere* layout
 - parziali 1153
 - modifica 1155
 - passaggi completi suonati 1375
 - divisione 1376
 - modifica 675
 - note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - numeri di misura 819–821
 - numero totale 1375
 - registrazione MIDI 237
 - ripetizioni 675, 676, 1376
 - passare
 - layout 30, 43
 - maniglie 511
 - maniglie di cornice 547
 - maniglie di spaziatura del rigo 454
 - maniglie di spaziatura delle note 612
 - schede 46
 - patch
 - punti di terminazione 698
 - riproduzione 698, 706, 725
 - pattern
 - diagrammi degli accordi 884, 889–891, 893

- pause 24, 1054, 1419
 - allineamento 1419
 - aspetto 398
 - basso figurato 359, 983, 993
 - battute d'aspetto 1423, 1427, 1428
 - carattere del numero di misure 1430
 - cesure. *Vedere* cesure collegati 1058
 - colori 1423. *Vedere anche* colori di note e pause
 - condensazione 472, 475, 483
 - consolidamento 175, 1421, 1427
 - durata 398
 - durate 196
 - eliminazione 197, 407, 1424
 - esplicite 1419, 1420, 1422
 - fermate 1054, 1060
 - filtro 395
 - formattazione 601
 - forzare la durata 198
 - gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 - guide 937, 938
 - implicite 1419, 1420, 1422
 - impostazioni predefinite 1056, 1423
 - inserimento 164, 198, 217, 218, 302–305
 - kit di percussioni 175
 - misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 - misure vuote 1425
 - modifica 1058
 - modifica del tipo 1422
 - mostrare 937, 938, 1424, 1425, 1427
 - multipli alla stessa posizione 1058
 - nascondere 937, 938, 1410, 1424, 1425, 1427
 - opzioni di notazione 1423
 - opzioni tipografiche 1056, 1423
 - pannello 305
 - posizionamento 1419
 - posizionamento rispetto al rigo 399, 1056
 - posizione 1056, 1419
 - puntate 175
 - raggruppamento. *Vedere* raggruppamento delle note
 - riempimento 197
 - righi singoli 1058
 - ripristino 1424
 - riproduzione 1054
 - riquadro di inserimento 302, 304
 - segni di respiro. *Vedere* segni di respiro
 - selezione 388
 - simboli 601
 - spaziatura interna 937, 1410
 - spostamento 604, 1058, 1059, 1431
 - stanghette di misura 1061
 - tacet al fine 1428
 - tipi 302, 1054
 - tratti d'unione 824, 841
 - voci 1419, 1421, 1426, 1431
- pause di riempimento 937, 1419
 - guide 937
 - nascondere 937, 1410
 - regioni con teste di nota a barre 1410
- pause esplicite 1419, 1420
 - colori 1423
 - eliminazione 1424
- pause esplicite (*continuazione*)
 - mostrare 1424
 - nascondere 1424
 - pause implicite 1422
- pause implicite 24, 1419, 1420
 - colori 1423
 - eliminazione 1424
 - mostrare 1424
 - nascondere 1421, 1424
 - pause esplicite 1422
 - voci 1421
- pause multiple. *Vedere* battute d'aspetto
- pedale di risonanza 1259
 - cambi di livello 342, 344, 1260
 - controller MIDI 241, 1283
 - fusione 1272
 - Importazione di file MusicXML 1283
 - inserimento 336, 341, 343
 - maniglie 1260
 - modalità Tipografia 1260
 - righe di continuazione 1277
 - rimozione delle riprese/dei cambi di livello 1265
 - riprese 342, 344, 1260, 1262
 - riquadro di inserimento 336, 341
 - suddivisione 1272
- pedale tonale 1259
 - controller MIDI 1283
- pedale una corda 1259
 - aspetto 1282
 - controller MIDI 1283
 - testo 1282
- pedali
 - indicazioni dei pedali dell'arpa. *Vedere* indicazioni dei pedali dell'arpa
 - pianoforte. *Vedere* linee di pedale
- pellicole. *Vedere* video
- percorso
 - esportazione 68, 70, 76, 81, 82, 578, 749
- percussioni 1627
 - inserimento delle note 626
 - kit. *Vedere* kit di percussioni
 - legende 1641, 1642
 - pittogrammi 1302
 - set di batteria. *Vedere* set di batteria
 - tecniche di esecuzione 732
 - teste di nota 1634, 1635, 1637–1639
 - tremoli 732
- percussioni non intonate 1627, 1635
 - articolazioni 732, 1631
 - barre ritmiche 121, 1657
 - denominazione dei gruppi 125
 - dinamiche nei kit 1632
 - direzione dei gambi 121, 212, 1645, 1646
 - esportazione dei kit 1629
 - etichette dei righi 1480
 - file MIDI 1647
 - file MusicXML 1647
 - ghost note. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 - gruppi 125
 - gruppi irregolari 1631
 - guide 921, 922
 - importazione dei kit 1629
 - Indian drum notation 1648

- percussioni non intonate (*continuazione*)
 inserimento delle note 208, 211, 212, 626
 kit. *Vedere* kit di percussioni
 legende 1641, 1642, 1644
 mappe di percussioni 705, 725, 726
 modalità Riproduzione 626, 1647
 notazioni 1630
 opzioni di notazione 1630
 ordine degli strumenti 127
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 posizione sul rigo 1634, 1635, 1638, 1639
 presentazione a griglia del kit 125, 126, 128
 righe 121, 1632, 1634
 riproduzione 705, 725, 726, 732, 1634
 scelta delle mani 1632
 set di batteria. *Vedere* set di batteria
 singoli strumenti 1627
 spostamento delle note 1630
 strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tecniche. *Vedere* tecniche di esecuzione
 tecniche di esecuzione 732, 1631, 1634, 1635,
 1637, 1638
 teste di nota 1634, 1635, 1639
 tipi di presentazione 121, 1627, 1632, 1634
 tremoli 732
 voci nei kit 1645
- personalizzata
 accordatura 129–131, 886, 887, 893
 condensazione 486
- personalizzate
 dimensioni delle note 1132
 indicazioni di tonalità 1084
 linee. *Vedere* linee personalizzate
 pagine master 519
- personalizzati
 indicatori 365
 simboli 601
- personalizzato
 alterazioni 1075, 1077, 1081
 andamenti ritmici 682
 configurazioni dei punti di terminazione 701
 diagrammi degli accordi 890
 dimensione del rigo 450
 dimensione della pagina 755
 divisioni dell'ottava 1080
 finali delle ripetizioni 1381
 formato carta 755
 gruppi di condensazione 479, 480
 indicatori 1367
 indicatori di ripetizione 1387
 indicazioni di tonalità 1075, 1078, 1084
 intestazioni dei flussi 540
 layout 103
 layout di partitura. *Vedere* layout
 modelli per la riproduzione 689, 692, 695
 ordine dei musicisti 108
 ordine dei righe 108
 pagine master 520, 521
 raggruppamento di parentesi graffe 856
 raggruppamento di parentesi quadre 856
 raggruppamento di righe 856
 risultato della condensazione 483
 sistemi tonali. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
- personalizzato (*continuazione*)
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di
 esecuzione personalizzate
 teste di nota. *Vedere* insieme di teste di nota
 personalizzati
 unioni delle stanghette di misura 799–801
 velocità dei trilli 1182
- pianoforte
 cambi di livello 1260, 1265
 dinamiche. *Vedere* dinamiche
 diteggiature di sostituzione 1000
 indicazioni delle mani. *Vedere* linee
 legature di portamento 244
 linee di pedale. *Vedere* linee di pedale
 note premute. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 riduzione. *Vedere* anche
 condensazione
 riprese 1260, 1265
 riproduzione 1283
- pinch harmonic 1157
 mostrare 1161
- pistoncini
 diteggiature 1025
- più. *Vedere* indicazioni di tempo. *Vedere* anche
 modificatori di dinamica
 pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
 pizzicato Bartók. *Vedere* tecniche di esecuzione
 plop. *Vedere* articolazioni jazz
- plug-in 689
 bloccare 621
 caricamento 620
 configurazioni 692, 698, 701–704
 consentire 621
 expression map 705, 707
 istanze 617
 mappe di percussioni 705
 mixer 698
 modifica 689
 punti di terminazione 689, 698, 704, 705
 riproduzione 684
 salvataggio 701, 702
- poco a poco
 centrato 963
 dinamiche 280, 282, 960, 963, 973
 indicazioni di tempo 1540, 1542
 stile del carattere 979
- polimetria 259, 260, 1579
- politonalità 252, 254, 1062
- pollici 1013
 diteggiature 1013, 1020
 inserimento 249
 riquadro di inserimento 247, 249
 spaziatura del rigo 454
 unità di misura 52
- portamento. *Vedere* linee di glissando
- porte 633, 655, 660, 698
 configurazione 698
 expression map 698, 705
 mappe di percussioni 698, 705
 mixer 684
 modifica 704
 strumenti 704
 tracce degli strumenti 633

- porte (*continuazione*)
 traccia accordi 660
 traccia tempo 655
- posizionamento
 abbellimenti 1046
 articolazioni 780, 781
 cesure 1057
 chiavi 898
 diagrammi dei pedali dell'arpa 1254
 dinamiche 944
 diteggiature 999, 1004
 fermate 1057
 gruppi irregolari 1610
 guide 921
 indicazioni di tempo 1542
 indice di posizionamento 917, 918
 legature di portamento 1434, 1437, 1447
 legature di valore 1560
 linee 1315, 1317, 1318
 linee di glissando 1195
 linee di ottava 918
 linee di pedale 1266
 modifica 399
 ordine 917
 ornamenti 1164
 pause 1056, 1419
 punti ritmici 1526
 segni di prova 1358
 segni di respiro 1057
 tecniche di esecuzione 399, 1289
 tempi in chiave 1580
 tremoli 1602
 versi 1087, 1097
 voci 1651
- posizionamento rispetto al rigo
 armonici 1160
 articolazioni 780–782
 basso figurato 989
 battute d'aspetto 1429
 bending di chitarra 399
 dinamiche 399, 944
 diteggiature 1003, 1004, 1015, 1019
 diteggiature della mano sinistra 1016
 etichette dei musicisti 489
 etichette delle guide 399
 fermate 399
 hammer-on 1229
 indicatori delle corde 346–348, 1030, 1035
 indicatori di ripetizione 1392
 legature di portamento 1448
 legende delle percussioni 399
 linee 1317, 1318
 linee di ottava 399
 linee di pedale 1266
 modifica 399
 numeri delle regioni con teste di nota a barre 1417
 numeri di misura 813
 ornamenti 399
 parentesi dei gruppi irregolari 1621
 pre-bending di chitarra 1212
 pull-off 1229
 reinizializzazione 401
- posizionamento rispetto al rigo (*continuazione*)
 segni di prova 1358
 tapping 1229
 tecniche di esecuzione 399
 testo 399
 tratti d'unione 829
 trilli 399
 versi 1109
- posizione
 abbellimenti 1046
 articolazioni 777–779
 articolazioni jazz 1238
 basso figurato 988
 dinamiche 944
 dinamiche progressive 975
 diteggiature 999
 elementi 401
 forcelle di dinamica 975
 guide 921, 923, 924
 indicatori delle corde 1035
 indicazioni di tonalità 1066
 indice di posizionamento 917
 inserimento 179
 intervalli dei trilli 1179
 legature di portamento 1434, 1437, 1447
 linee 1314
 linee di glissando 1195
 linee di ottava 914, 915
 linee di pedale 1270
 note nei contesti a voci multiple 1651
 numeri dei tasti 897
 nuovi elementi 179
 ordine 917
 ordine verticale 917
 pause 1056
 punti ritmici 1526
 reinizializzazione 401
 segni di arpeggio 1189, 1191
 staccato 778
 strumenti nei kit di percussioni 127
 tempi in chiave 1580
 video 159
- posizione delle estremità
 dinamiche 950
 finali delle ripetizioni 1382
 legature di portamento 780, 1434, 1437, 1439, 1458, 1460
 legature di valore 1560
 linee 1314, 1322, 1324
 linee del rigo 1437
 linee di ottava 914, 915
 linee di pedale 1270
 parentesi dei gruppi irregolari 1622
 segni di arpeggio 1187
 trilli 1167
- posizione iniziale
 accollature 460, 464
 cornici 460, 461
 linee 1324
 pagine 460, 461
 riproduzione 666
 trilli 1167
 video 159

- posizione orizzontale
 accollature 444, 613
 articolazioni 778
 basso figurato 984, 992
 chiavi 901
 diagrammi degli accordi 897
 dinamiche 944, 945, 963
 gruppi irregolari 1610, 1625
 indicatori delle corde 1038
 indicazioni di tempo 1542
 legature di valore 1560
 linee 1315, 1316, 1319, 1320, 1324
 modificatori 963
 note 604, 611, 1651–1654
 numeri dei tasti 897
 numeri di misura 811
 ornamenti 1164
 parentesi dei gruppi irregolari 1622
 pause 1419
 poco a poco 963
 punti ritmici 1137
 righi 444, 1490
 segni di arpeggio 1189
 segni di prova 1358
 simboli di accordo 878
 staccato 778
 tecniche di esecuzione 1285
 tempi in chiave 1580
 testo 584, 595
 trilli 1164
 versi 1087, 1102
- posizione ritmica 25
 riproduzione 665
- posizione sul rigo
 guide 921, 924
 inserimento delle note 211
 kit di percussioni 127, 211
 linee 1187, 1318, 1322, 1323
 percussioni 1634, 1635, 1638, 1639
- posizione verticale
 accollature 428, 451
 articolazioni 774, 777, 779–781
 barre ritmiche 1408
 basso figurato 984, 989, 992
 capovolgimento degli elementi 399
 cesure 1057
 diagrammi dei pedali dell'arpa 1254
 dinamiche 944, 963
 diteggiature 999, 1015, 1016, 1018, 1019
 fermate 1057
 finali delle ripetizioni 1378, 1500–1502
 gruppi irregolari 1610
 guide 921, 923, 924
 indicatori 1365, 1366
 indicatori delle corde 1031, 1292
 indicatori di ripetizione 1390, 1392, 1501, 1502
 indicazioni di tempo 1500–1502, 1542
 intestazioni dei flussi 441, 442, 537
 layout 142
 legature di portamento 1439, 1447
 legature di valore 1560
 linee 1292, 1314, 1317, 1318, 1320, 1323
 linee di pedale 1266
- posizione verticale (*continuazione*)
 modifica 399
 modificatori 963
 musicisti 107, 108
 numeri di misura 811–813
 numeri nelle etichette dei righi 1482
 oggetti di sistema 1501, 1502
 ordine di impilamento. *Vedere* ordine di impilamento
 ornamenti 1164
 pause 1056, 1419
 poco a poco 963
 righi 107, 108, 428, 451, 454
 segni di prova 1358, 1500–1502
 segni di respiro 1057
 simboli di accordo 878, 879
 strumenti 107, 108
 tacet 469
 tecniche di esecuzione 399, 1289, 1292
 tempi in chiave 1500, 1585, 1587, 1592, 1596
 testo 399, 567, 596, 1500
 testo di sistema 1501, 1502
 timecode 1365, 1366, 1372
 tremoli 1602
 trilli 1164
 versi 944, 1087, 1090, 1097, 1100, 1102, 1106–1109
- posizioni
 cartella di backup 88
- posizioni dei decimali
 indicazioni di metronomo 269, 270, 1550, 1552
- possibile. *Vedere* modificatori di dinamica
- post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra
- post-bending di chitarra 1207
 accordi 1207
 eliminazione 1214
 forma 1214
 inserimento 322
 intervalli di bending 1210, 1211
 maniglie 1219
 microtonali 322, 1207
 spostamento 1214
- Post-bending di chitarra blues 1207
- pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-bending di chitarra 1206
 alterazioni 1213
 direzione 1212
 eliminazione 1214
 forma 1214
 inserimento 321
 intervalli di bending 1210
 lunghezza 1214
 maniglie 1218, 1219
 spostamento 1214
- pre-dive. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-dive di chitarra. *Vedere* pre-bending di chitarra
- pre-roll 673
 durata 673
 flussi 674
- preambolo 1040
 righe degli ossia 1495
 stanghette di misura 796

- preconteggio
 click del metronomo 239
 durata 239
- preferenze
 caratteri mancanti 64
 controller del pedale di risonanza 241
 inserimento con il mouse 180
 inserimento delle note 177, 191, 194, 195
 linee di pedale 241
 MIDI 241
 scorciatoie da tastiera 54, 57
 strumenti di selezione 40
 tema 50
- prefissi
 dinamiche 960, 961
 diteggiature 1026
 etichette dei cambi di strumento 114, 153
 nascondere 114
 numeri di misura 821
 segni di prova 1363
- presentazione
 annotazioni di linea 1345, 1348
 bandierine dei gambi 601, 1528
 barre degli abbellimenti 1049
 barre ritmiche 1407
 bending di chitarra 1211
 cunei 1343
 diteggiature 601, 1007
 frecce 1298, 1299, 1311, 1326, 1337, 1343, 1345
 legature di portamento 1443, 1446
 linee 1298, 1299, 1303, 1311, 1325, 1326, 1335–1339, 1343, 1350, 1352
 simboli 1338, 1350, 1352
 simboli musicali 601, 1348
 tecniche di esecuzione 1303, 1306
 tempi in chiave 1597, 1598
 teste di nota 1116, 1120, 1121, 1124, 1127, 1129–1131
- presto. *Vedere* indicazioni di tempo
- prime accollature
 rientri 1503
- prime pagine
 formattazione 439
 numeri di pagina 1244
 pagine master 439, 519
- prime pagine master
 personalizzazione 526
 sostituzione 520, 521
- primi passi
 avviare nuovi progetti 61, 62
- primo e secondo finale. *Vedere* finali delle ripetizioni
- prodotti. *Vedere* risultato
- profondità
 gruppi irregolari nidificati 1611
- progetti 20, 66
 aggiungere immagini 570
 apertura 48, 63, 64, 85, 86
 area di avvio 34
 aree di lavoro 42
 avvio 61, 62
 backup 87
 caratteri mancanti 64
 codici 561
- progetti (*continuazione*)
 diverse versioni di Dorico 64
 esportazione 70, 71, 76, 81
 esportazione dei flussi 68
 file MIDI 76
 file MusicXML 70, 71
 finestra 29
 flussi 66–68, 134, 135, 155, 414
 frequenze dei fotogrammi 161
 importazione di flussi 66, 67, 70
 impostazioni 512
 layout. *Vedere* layout
 modalità a schermo intero 48
 modelli 60, 62
 molteplici finestre 48
 posizione di backup 88
 recenti 64
 recupero 85, 86
 salvataggio automatico 85, 86
 schede 46
 spostamenti 134
 Steinberg Hub 60
 stili dei caratteri 593
 stili dei caratteri predefiniti 593
 suddivisione dei flussi 414
 titoli 155
 video 156, 158
- progetti recenti 64
- program change 706, 712
- propagazione
 formattazione delle parti 496, 498
 proprietà 499
- proprietà 168, 510
 ambito 168–170, 510
 copia in altri layout 499
 elementi selezionati 168, 510
 globali 169, 170
 locali 169, 170
 notazioni 510
 note 510
 ricerca 168, 510
 valori 171
 video 157
- pulgar. *Vedere* pollici
- pull-off. *Vedere* hammer-on
- puntate
 dinamiche 943
 indicazioni di tempo 1555
 legature di portamento 1443, 1445
 legature di valore 1563, 1566
 linee di ottava 908
 note. *Vedere* note puntate
 pause 164, 175
 teste di nota 1119
 unità di movimento 267
- punteggiate
 forcelle di dinamica 966
 legature di valore 1565
- punteggiatura
 numeri di strofa 1111
 timecode 1371

punti
 automazione 646, 649–652
 cambi di tempo 655
 continui 639, 650
 diagrammi degli accordi 884, 885, 890, 891
 dinamiche 635, 638, 639, 641, 643
 lineari 639, 650
 ritmo. *Vedere* punti ritmici. *Vedere anche* note
 puntate
 spaziatura del rigo 454
 tapping di chitarra 1223, 1226
 unità di misura 52

punti continui 639, 650
 inserimento 638, 649

punti di collegamento
 annotazioni di linea 1348
 componenti dei simboli di accordo 868
 componenti delle alterazioni 1081
 gambi 1124
 linee 349, 350, 352, 1311, 1314
 simboli 1352
 simboli musicali 1348
 tecniche di esecuzione 1306
 teste di nota 1121, 1124

punti di controllo
 legature di portamento 1458
 legature di valore 1573, 1574
 maniglie 1442, 1466, 1575

punti di terminazione 698
 configurazione 698
 configurazioni 701
 eliminazione 703
 expression map 698, 705
 mappe di percussioni 698, 705
 modifica 704, 705
 personalizzati 703
 personalizzato 702
 plug-in 689
 rinomina 703
 salvataggio 702
 strumenti 704
 voci 704

punti interrogativi
 armonici 1154
 tablatura 230, 1520

punti lineari 639, 650
 inserimento 638, 649

punti ritmici 199
 altezza prima della durata 195
 barre ritmiche 1407
 consolidamento 1136, 1137
 inserimento 188, 191, 195, 196, 199
 modalità Accordi 224
 modalità di inserimento 207
 numero 196, 199
 posizionamento 1526
 spostamento 1137
 tablatura 1521, 1526
 tempi in chiave composti 1407
 voci 1136, 1137, 1651

punto
 dinamiche 962
 etichette dei musicisti 491

punto (*continuazione*)
 numeri di strofa 1111
 punti ritmici 164, 199
 senza suonare 385
 subito 962
 versi 1091, 1111

punto di divisione
 importa MIDI 74

punto di inserimento 183

Q

quadrate
 parentesi delle alterazioni 764, 1156
 teste di nota 1119
 teste di nota tra parentesi 1140, 1142, 1147

qualificatori 280, 282

qualità
 simboli di accordo 288, 294, 863, 875
 trasposizione 233, 234

quantizzazione
 finestra di dialogo 75
 gruppi irregolari 75
 importazione di MIDI 73
 modifica 238
 registrazione MIDI 235
 riquantizzazione 238

quarti di tono 769, 1074
 alterazioni 769, 1081
 bending di chitarra 322, 1207, 1210
 divisioni dell'ottava 1080
 indicazioni di tonalità 1084
 trasposizione 228

quattro quarti 1062
 quattro quarti tagliato 1062

quintine. *Vedere* gruppi irregolari

R

raddoppiare 171
 valori 171

raddoppio
 ottave 228

raddoppio degli strumenti 105
 aggiunta 116
 cambi di strumento 112–114
 visualizzazione dei rigi 48

raggiungere. *Vedere* navigazione

raggruppamento delle note 24, 846
 anacrusi 1584
 emiolia 198
 indicatore 824, 847
 inserimento delle note 24, 25
 legature di valore 219
 modifica 198
 pause 24
 tempi in chiave 25

raggruppamento delle pause. *Vedere* raggruppamento
 delle note

raggruppamento di rigi 62, 850, 851, 856
 graffe 856, 857, 859
 impostazioni predefinite 62, 850, 851
 modifica 850

- raggruppamento di rigi (*continuazione*)
parentesi 856, 857, 859
personalizzato 856
reinizializzazione 860, 861
tipi di ensemble 850, 851
unioni delle stanghette di misura 798, 800–802, 856
- rallentando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- rapporti
abbellimenti 1048
gruppi irregolari 1623–1626
riproduzione swing 678
spaziatura delle note 605, 607
- rapporti dei gruppi irregolari. *Vedere* numeri dei gruppi irregolari
- rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
- re-strike. *Vedere* pre-bending di chitarra
- recupero 237
backup 87
file 85–87
note 237
- regioni
barre 1405, 1411
dinamiche 635
modalità Riproduzione. *Vedere* regioni colorate numero 1413
opzioni tipografiche 1394
ripetizioni delle misure 1393
simboli di accordo 876
- regioni colorate 633, 878, 941, 1397, 1406
corsia delle dinamiche 635
esportazione 759
nascondere 401
stampa 759
traccia tempo 655, 657
- regioni con teste di nota a barre 1405
direzione dei gambi 1408
eliminazione 407
evidenziazioni 1405, 1406
filtro 395
gambi 1413
impostazioni predefinite 1407
inserimento 381
lunghezza 1412
maniglie 1412
multiple 1407
nascondere altre note 1409
nascondere le pause 1410
numero 1413, 1415
opzioni di visualizzazione 1406
opzioni tipografiche 1407
parentesi 1415
pause 1410
posizionamento 1417
posizionamento rispetto al rigo 1417
posizione sul rigo 1408
posizione verticale 1408
riquadro di inserimento 372
simboli di accordo 873, 876, 1405
sovrapposizione 1407
spostamento 1408, 1411
spostamento dei numeri 1416
- regioni con teste di nota a barre (*continuazione*)
stile del carattere 1397, 1401
visualizzare altre note 1409
voci 1408, 1656
- regioni dei simboli di accordo 876
evidenziazioni 878
inserimento 295
lunghezza 877
maniglie 877
mostrare 873, 879
nascondere 873, 879
spostamento 877
- registrazione
impostazioni del click 238
inserimento dell'altezza 194
MIDI 235, 239, 672, 687
plug-in 621
preconteggio 239
registrazione retrospettiva 237, 687
tempo 672
- registrazione MIDI 235
altezza 194
avvio 235
configurazione 239
controller del pedale di risonanza 241
dimensione del buffer audio 239, 240
dispositivi 242. *Vedere anche* dispositivi MIDI
fermata 235
finestra di dialogo 75
finestra trasporto 687
impostazioni del click 238
inserimento dell'altezza 194
latenza 240
linee di pedale 241
modalità del tempo 672
ottimizzazione 239
preconteggio 239
quantizzazione 75, 235
registrazione retrospettiva 237
ripetizioni 237
riquantizzazione 238
tempi in chiave 235
- registrazione retrospettiva 237, 687
- registro
chiavi 298, 299, 898, 905, 906
guide 926, 931
inserimento delle note 191
linee di ottava 300, 301, 908
modifica 230, 232, 234
trasposizione 232, 905, 906
- regole di durata delle alterazioni 770
Modernista 771
modifica 771
pratica comune 770
Seconda scuola viennese 770
- regole di durata delle alterazioni della pratica comune 770, 771
- regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese 771
- Regole di durata delle alterazioni della seconda scuola viennese 770
- regole di durata delle alterazioni moderniste 771
- Regole di durata delle alterazioni moderniste 771

- Regole di durata delle alterazioni viennesi 770
- reinizializzazione 407
- alterazioni 763
 - andamento ritmico 682
 - angolatura delle linee di ottava 911
 - aspetto 400
 - basso figurato 997
 - chiavi 147
 - colore di sfondo 51
 - colore pagina 50
 - condensazione 483, 488, 489
 - diagrammi degli accordi 891
 - dinamiche 643
 - diteggiature 1003, 1016
 - eccezioni di riproduzione 737
 - elementi 400, 401
 - etichette dei righi 154
 - expression map 717
 - gambi 1534
 - gambi piccoli 842
 - graffe 860, 861
 - intervalli dei trilli 1176
 - intestazioni dei flussi 536
 - layout 142
 - layout delle parti 142
 - linee 1339, 1343, 1345, 1350
 - linee di parole 1102
 - mappe di percussioni 726
 - modelli per la riproduzione 695
 - nomi degli strumenti 150, 154
 - nomi dei layout 149
 - nomi dei musicisti 148
 - numeri di misura 817, 818
 - numeri di pagina 532
 - ordine delle voci 1654
 - pagine 436, 533
 - pagine master 533
 - parentesi 860, 861
 - posizione 401
 - raggruppamento di righi 861
 - righe 431, 432
 - riproduzione swing 682
 - scivolamenti delle diteggiature 1022
 - scorciatoie da tastiera 59
 - simboli di accordo 871, 882
 - simboli musicali 601
 - spaziatura del rigo 457
 - spaziatura delle note 608, 609, 614
 - stanghette di misura 860
 - stati di mute 671
 - stati di solo 671
 - stili carattere 587
 - stili paragrafo 584, 592
 - tecniche di esecuzione 1303
 - tecniche di riproduzione 734
 - tempo 1539
 - teste di nota 1121
 - testo 592
 - trasposizione 147
 - tratti d'unione 826, 830, 834, 839, 842
 - tratti d'unione secondari 839
 - velocity 646
- reinizializzazione (*continuazione*)
- velocity delle note 646
 - volume 672
- rettangolari
- contorni degli accordi 1524
 - contorni delle note 1524
 - musica. *Vedere* cornici musicali. *Vedere anche* cornici
 - riquadri dei numeri di misura 804, 805
 - riquadri dei segni di prova 1356, 1357
 - riquadri di testo 584, 596. *Vedere anche* cornici di testo
 - teste di nota 1119
- rettangolo
- sopra le accollature. *Vedere* traccia di sistema
- revisioni
- commenti 415
- rfz. *Vedere* dinamiche
- ricerca 52
- ensemble 92
 - opzioni di inserimento delle note 177
 - opzioni di layout 100
 - opzioni di notazione 175
 - opzioni di riproduzione 622
 - opzioni tipografiche 512
 - preferenze 52
 - proprietà 168, 510
 - scorciatoie da tastiera 54, 56, 57
 - strumenti 92
- riconversione. *Vedere* reinizializzazione
- ridichiarazione
- alterazioni 770–772
 - intervalli dei trilli 1162
- ridimensionamento
- cambi di chiave 902
 - righe 451
- ridimensionamento dei gruppi irregolari 1613
- riduzione 137, 411, 470. *Vedere anche* condensazione
- rientri 1503
- accollature 444, 613
 - code 613, 1390, 1503
 - etichette dei righi 1473
 - modifica 1503
 - prime accollature 1503
 - ultime accollature 444
- riferimento sulla notazione 762
- righe delle tecniche di esecuzione 1294, 1300
- aspetto 1297, 1298
 - componenti 1296
 - durata 1293, 1295, 1297
 - estremità 1299
 - impostazioni predefinite 1294
 - interruzioni di accollatura 1296
 - modifica 1298, 1302
 - mostrare 1297, 1298, 1301
 - nascondere 1297, 1298
- righe di continuazione 1294, 1311, 1313, 1335, 1339
- angolatura 1260
 - aspetto 1303
 - dinamiche 943, 964
 - dinamiche progressive 966
 - durata 1295
 - estremità 1299

righe di continuazione (*continuazione*)

forcelle di dinamica 950, 966, 967
 impostazioni predefinite 1303
 indicazioni di tempo 1545, 1553–1555
 inserimento 334, 338, 340
 legature di portamento attraverso le interruzioni 1439
 linee di ottava 909
 linee di pedale 1259, 1260, 1274, 1277–1279
 spessore 1279, 1557
 tecniche di esecuzione 1294, 1297–1301
 tecniche di esecuzione personalizzate 1308

righelli

griglia ritmica 181
 modalità Riproduzione 624

righi 1484

a cinque linee 1480, 1484, 1632
 a linea singola 1366, 1372, 1374, 1480, 1484, 1632
 aggiunta 434, 435, 1487, 1488
 aggiunta di ossia 1492
 altezza 428, 443
 ampiezza 444, 1490
 anacrusi. *Vedere* anacrusi
 articolazioni 782
 basso figurato 359
 battute d'aspetto 1429
 calibrazione 460
 cambi di strumento 112, 114
 carta manoscritta. *Vedere* righi vuoti
 chiavi 143, 145, 905, 906
 collegamento delle dinamiche 398, 977
 collegamento delle legature di portamento 398
 commenti 415, 417
 conclusione dei passaggi divisi 1511
 condensazione. *Vedere* condensazione
 copia 1511
 copia di elementi 408, 409
 dimensione. *Vedere* dimensione del rigo
 dinamiche 283, 285, 399, 958
 direzione dei gambi 1532
 diteggiature 1004, 1017, 1019
 divisi 1505, 1506, 1508, 1509, 1511, 1514, 1517, 1519
 eliminazione 1486
 esplosione 412
 etichette. *Vedere* etichette dei righi
 etichette dei cambi di strumento 1477
 etichette dei musicisti. *Vedere* etichette dei musicisti
 etichette dei passaggi divisi 1518
 etichette dei righi. *Vedere* etichette dei righi
 etichette dei righi in maiuscolo 1479
 extra 434, 435, 1487
 fermate 1060
 finali delle ripetizioni 1500, 1501
 finestra di dialogo 450
 fissazione 460
 frecce di divisione 1513
 graffe 857, 859
 griglie 1480, 1632
 gruppi 799, 851
 guide 921, 924
 impedimento delle collisioni 428, 451, 454

righi (*continuazione*)

indicatori 1366
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 indicatori di divisione. *Vedere* indicatori di divisione
 fra accollature
 indicatori di divisione fra accollature 1499
 indicatori di ripetizione 1392
 indicazioni di tempo 1500
 indicazioni di tonalità 252, 254, 1062
 inserimento delle note 187, 205
 inserimento su più righi 187, 205
 interruzioni di accollatura 464
 intervalli di unisono 1511, 1512
 legature di portamento 1449, 1454
 legature di valore 219, 1560, 1570
 linee di glissando 315, 316
 lingua 153
 lunghezza del gambo 1535
 margini 443
 misure di pausa. *Vedere* misure di pausa
 mostrare 48, 136, 139, 430–435
 nascondere 103, 136, 139, 140, 430–433, 1486, 1522
 notazione 1520, 1522
 note 410
 numeri di misura 808, 810, 811
 numero 430, 433, 435, 1487, 1488, 1491, 1492
 oggetti di sistema 1500–1502
 opzioni di layout 1484
 ordine 107, 108
 parentesi 62, 850, 851, 857, 859
 pause 1056
 percussioni 1632, 1634
 preambolo 1495
 rasterizzazione. *Vedere* dimensione del rigo
 riduzione 411, 470
 rientri 613, 1473, 1484, 1503
 righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
 ripristino di raggruppamento con parentesi
 quadre/graffe 860, 861
 ripristino di unioni di stanghette di misura 860
 riproduzione 667
 riproduzione swing 680
 scambiare il contenuto 411
 segni di prova 1500, 1501
 selezione 390
 simboli di accordo 140, 292, 873, 876, 878, 879
 spazi 613, 1384, 1385
 spaziatura. *Vedere* spaziatura del rigo
 spaziatura verticale. *Vedere* spaziatura del rigo
 spessore delle linee 1485. *Vedere anche* linee del rigo
 spostamento 428, 443, 454, 613
 stanghette di misura 503, 798, 800, 1497
 strumenti per la modifica della disposizione 407
 strumenti traspositori 115, 143, 146
 suddivisione 377, 378, 1384
 tablatura 1520, 1522
 tacet 467
 tempi in chiave 259–261, 263, 1500, 1579, 1586, 1587, 1595, 1596
 tempi in chiave ampi 1587
 testo 353, 1500

- righi (*continuazione*)
 timecode 1366, 1372, 1374
 trasferimento delle note 834
 tratti d'unione 834–836
 visualizzazione a scorrimento 48
 visualizzazione pagina 48
 vocale 1513
 voci 201
 voci multiple 201, 470
 vuoti. *Vedere* righi vuoti. *Vedere anche* righi vuoti
- righi degli ossia 1491
 aggiunta 1492
 condensazione 475, 1491
 dimensione 1494
 eliminazione 1496
 etichette dei righi 1497, 1498
 guide 383
 mostrare 1496
 nascondere 1496
 oggetti di sistema 1502
 preambolo 1495
 riproduzione 1491
 segnali 406, 1491
 spaziatura del rigo 428, 451
 spaziatura interna 1494
 spaziatura verticale 428, 451
 spostamento 1493
 stanghette di misura 1497
- righi di notazione 1520
 mostrare 1522
 nascondere 1522
- righi ottimizzati 428, 430. *Vedere anche* condensazione
- righi supplementari 1487
 aggiunta 1488
 ampiezza 1490
 condensazione 475, 1487
 divisi. *Vedere* divisi
 eliminazione 1486
 guide 383
 legature di valore 219
 mostrare 430–432
 nascondere 430–432
 righi degli ossia. *Vedere* righi degli ossia
 segnali 406, 1487
 spostamento 1489
- righi vocali
 etichette dei righi 1471, 1479
 frecce di divisione 1513
 iniziali in maiuscolo 1479
 maiuscolo 1479
 parentesi 62
 raggruppamento di righi 62, 851
 stanghette di misura 62
- righi vuoti 430, 434
 cornici 434, 435, 553
 dopo i flussi 433
 mostrare 430–432
 nascondere 430–432, 451
 tacet 467
 visualizzare 451
- rigo a cinque linee 1484
 kit di percussioni 1632, 1634
 legende delle percussioni 1642
 teste di nota 1637, 1640
- rigo a sei linee
 tablatura. *Vedere* tablatura
- rilasci
 articolazioni jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 bending di chitarra 1203, 1211
 linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale
 maniglie 1216, 1219
- rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche*
 teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
- rimozione. *Vedere* eliminazione
- rinomina
 divisi 1483, 1514, 1517
 flussi 154
 gruppi 125, 1514
 gruppi di musicisti 133
 insiemi di pagine master 518
 intestazioni dei flussi 542
 kit di percussioni 121, 125
 layout 149
 musicisti 148
 pagine master 524
 punti di terminazione 703
 set di batteria 121
 sezioni grafiche 577
 strumenti 149
 titoli 154
- rinumerazione
 layout 142
- rip. *Vedere* articolazioni jazz
- ripetizione. *Vedere* copia. *Vedere anche* ripetizioni
 ripetizioni
 dinamiche 674
 esportazione 674
 finali. *Vedere* finali delle ripetizioni
 frequenza 1399
 indicatori. *Vedere* indicatori di ripetizione
 indicazioni di tempo 674
 lunghezza 398, 1394
 misure 1393
 note facoltative. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 numeri 1397
 opzioni tipografiche 1394
 raggruppamento 1402, 1403
 riproduzione 674, 676
 spostamento dei numeri 1401
 stanghette di misura. *Vedere* stanghette di
 ripetizione
 stile del carattere 1401
 tecniche di esecuzione 1297
- ripetizioni delle misure 1393
 battute d'aspetto 1427
 calibrazione 460
 consolidamento 1427
 conteggi 1398
 dinamiche 1394
 eliminazione 407
 evidenziazioni 1393, 1397
 filtro 395
 frequenza 1399

ripetizioni delle misure (*continuazione*)

impostazioni predefinite 1394
 inserimento 372, 382
 lunghezza 1396
 lunghezza della frase 398, 1394
 maniglie 1396
 modifica 398, 1394
 modifica del numero 1398
 nascondere i conteggi 1400
 numeri 1397
 numeri di misura 808
 opzioni di visualizzazione 1397
 opzioni tipografiche 1394
 pannello 372
 parentesi 1400
 raggruppamento 1402, 1403
 regioni 1393
 riproduzione 398, 1394
 riquadro di inserimento 372
 simboli 1402
 spostamento 1395
 spostamento dei numeri 1401
 stile del carattere 1397, 1401
 tipi 372

ripetizioni di misura

formattazione 601
 interruzioni di accollatura 465
 interruzioni di cornice 462
 simboli 601

ripetizioni successive

numeri di misura 819, 821

riprese. *Vedere* riprese del pedale

riprese del pedale 1260

abbellimenti 1273
 aggiunta 336, 341-344
 allineamento 1273
 livello del pedale 1263
 maniglie 1260
 note 1266, 1273
 posizione 1273
 rimozione 1265
 tipi 1262

ripristino. *Vedere* reinizializzazione. *Vedere anche*

nascondere

riproduzione 667, 733

abbellimenti 1052
 accordatura 674
 accordi 398
 adattamento ai cambi di tempo 672
 alterazioni 1086
 altezza 674
 andamento ritmico 682
 armonici 1153-1155
 articolazioni 622, 669, 707, 782
 articolazioni jazz 733, 1234
 automazione 646
 avanti veloce 666
 avvio 667
 barre 412, 1409, 1656, 1658
 bending di chitarra 1203
 channel strip 686
 click 238, 655, 667, 687
 curva dinamica 980

riproduzione (*continuazione*)

dead note 1226
 dimensione del buffer audio 239, 240
 dinamiche 397, 635, 669, 714, 958, 980
 distanza tra i flussi 674
 dive and return con la leva del vibrato 1208
 divisi 1519
 durate delle note 735
 eccezioni 737
 equazioni del tempo 1557
 esclusione degli elementi 672
 esportare l'audio 83
 esportazione dell'audio 82
 expression map 706, 707
 fader 684
 flussi 704
 ghost note 1142
 gruppi di esclusione reciproca 724
 impostazioni predefinite 695
 in solo 670
 indicatore di riproduzione. *Vedere* indicatore di riproduzione
 indietro veloce 666
 legature di portamento 244, 622, 669, 1468
 linea 665
 linee di glissando 1201, 1247
 linee di pedale 1283
 metronomo 687, 1552
 microtoni 1086
 mixer 684, 686
 modelli. *Vedere* modelli per la riproduzione
 modello per la riproduzione Silence 689, 690
 modifica delle librerie di suoni 695
 molteplici finestre 48
 nascondere note 1409
 note 397, 398, 669
 numero di volte che viene suonata 675
 opzioni. *Vedere* opzioni di riproduzione
 passaggi completi suonati 675
 patch 698
 pause 1054
 percussioni 705, 725, 726, 1634, 1635, 1637, 1638
 plug-in 684
 pre-roll 673
 preferenze 52
 punti di terminazione 698, 701, 704, 705
 registrazione 237
 reinizializzazione del volume 672
 righi degli ossia 1491
 righi nascosti 1486
 ripetizioni 674-676
 ripetizioni delle misure 1394
 segni di arpeggio 1192, 1193
 selezioni 667
 silenziare 670-672
 simboli di accordo 660, 662
 sistemi tonali personalizzati 1086
 solo 671
 strumenti 669, 706, 725
 swing 677, 679-682
 tecniche di esecuzione 669, 722, 733, 734
 tempo 655, 687, 1550-1552
 tempo fisso 672

- riproduzione (*continuazione*)
 tempo predefinito 1538, 1549
 tempo trascorso 687, 689
 teste di nota tra parentesi 1142
 timecode 687, 689
 trasporto 687, 689
 tremoli 669, 732, 1608
 trilli 1180–1182
 velocity 644
 velocity delle note 644
 voci 669, 704
 volume 397, 672, 684
- riproduzione convenzionale. *Vedere* riproduzione
- swing
 riproduzione delle voci in maniera indipendente 669
- editor piano roll 625
 inserimento delle note 626
 modifica dei punti di terminazione 704
 tecniche di esecuzione 338, 340
- riproduzione swing 677, 678
 abilitazione 680
 andamento ritmico 682
 andamento ritmico personalizzato 682
 attivazione 266, 679
 disattivazione 681
 modifica 682
 rapporti 678
 reinizializzazione 682
 riquadro di inserimento 266
 tempo 682
 terzine 678
 unità 682
- riquadri
 annotazioni di linea 1345
 diteggiature 1007
 indicatori delle corde 1032
 linee 1332
 numeri di misura 804, 805
 segni di prova 1355–1357
 spessore delle linee 805, 1357
 tablatura 1521, 1524, 1525
 testo 584, 596, 598, 1332, 1345
 valori di spaziatura interna 805, 1357
- riquadri di inserimento 23
 aggiunta intervalli 228, 232
 articolazioni jazz 308, 317
 barre ritmiche 372
 basso figurato 361
 chiavi 295, 296, 298
 dinamiche 280, 283
 diteggiature 245, 247
 fermate 302, 304
 finali delle ripetizioni 370
 gruppi irregolari 224, 226
 guide 383, 384
 indicatori delle corde 337
 indicatori di ripetizione 370
 indicazioni dei pedali dell'arpa 337
 indicazioni di metronomo 264
 indicazioni di tonalità 249, 252
 linee di glissando 309, 315
 linee di ottava 295, 297, 300
 linee di pedale 336, 341
- riquadri di inserimento (*continuazione*)
 misure 272, 275
 modifica di elementi 398
 movimenti 273
 ornamenti 306, 307, 311, 313, 315, 317
 pause 302, 304
 ripetizioni 370, 378, 382
 ripetizioni delle misure 372, 382
 segni di arpeggio 308, 313
 simboli di accordo 177, 287, 290
 stanghette di misura 272, 274, 275, 278, 279
 strumenti. *Vedere* selettore degli strumenti
 tecniche di chitarra 309, 320, 323, 324, 326, 328, 329, 331, 332
 tecniche di esecuzione 334, 338, 341
 tempi in chiave 255, 259, 261
 tempo 264, 269
 tremoli 371, 378
 trilli 307, 1175
 versi 356–358
- riquadro di aggiunta degli intervalli 228
 aggiunta delle note 228
 trasposizione di note 232
- riquadro di inserimento delle ripetizioni 370
- riquadro di visualizzazione degli eventi 624
 corsie dell'automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
 corsie della velocity. *Vedere* corsie della velocity
 corsie delle dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
 corsie delle tecniche di esecuzione 653
 inserimento delle note 626
 tracce degli strumenti 633
 traccia accordi 660
 traccia indicatori 662
 traccia tempo 655
 traccia video 663
 zoom 631
- riquadro di visualizzazione dello stato 38
- riquadro rettangolare arrotondato 1356
- riquantizzazione delle note 238
- risoluzione
 griglia ritmica 38, 182
 immagini 758
 modifica 577, 748
- risoluzione dell'immagine 758
 modifica 577, 746, 748
- risposta
 commenti 415, 417, 419
- risultato 477
 condensazione 477, 483
- ritaglio dei flussi 272, 786
- ritardando. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritardo
 riproduzione delle linee di glissando 1201
- ritenuto. *Vedere* cambi di tempo progressivi. *Vedere anche* indicazioni di tempo
- ritmo
 barre. *Vedere* barre ritmiche
 blocco 232
 riquantizzazione 238
 tablatura 1521, 1522

- ritrascrittura
 alterazioni [216](#), [231](#)
 note [216](#), [231](#)
 note nelle guide [930](#)
 simboli di accordo [881](#), [882](#)
- roll. *Vedere* tremoli
- Romantico
 trilli [1180](#)
- rotazione
 forcelle di dinamica [968](#)
 legature di portamento [1462](#)
- rullanti
 roll. *Vedere* tremoli
- S**
- salto
 inserimento [377](#), [378](#)
 ripetizione [1384](#)
 riproduzione [676](#)
- salto delle ripetizioni. *Vedere* indicatori di ripetizione
- salvataggio [60](#), [85](#)
 audio [76](#), [82](#)
 backup [87](#)
 commenti [420](#)
 configurazioni dei punti di terminazione [701](#)
 expression map [725](#)
 file immagine [578](#), [579](#), [746](#), [749](#)
 file MIDI [76](#)
 file MusicXML [70](#)
 forme dei diagrammi degli accordi [890](#)
 insiemi di pagine master [518](#)
 istanze dei plug-in [701](#)
 kit di percussioni [1629](#)
 linee come predefinite [1335](#), [1339](#), [1343](#)
 linee personalizzate [1335](#)
 mappe di percussioni [731](#)
 modelli per la riproduzione [697](#)
 nomi degli strumenti come predefiniti [150](#)
 note suonate [237](#)
 opzioni di inserimento delle note come predefinite [177](#)
 opzioni di layout predefinite [100](#)
 opzioni di notazione come predefinite [175](#)
 opzioni di riproduzione come predefinite [622](#)
 opzioni tipografiche come predefinite [512](#)
 posizione della cartella [88](#)
 punti di terminazione [702](#)
 salvataggio automatico. *Vedere* salvataggio automatico
 simboli di accordo come predefiniti [871](#)
 sistemi tonali [1073–1075](#), [1079](#)
 stili carattere come predefiniti [587](#)
 stili paragrafo come predefiniti [584](#)
 tecniche di esecuzione [1310](#)
 tecniche di esecuzione personalizzate [1308](#)
 teste di nota personalizzate [1127](#), [1129](#)
- salvataggio automatico [85](#), [86](#)
 data e ora [85](#)
 disattivazione [87](#)
 eliminazione di progetti [85](#)
 intervallo [87](#)
 recupero dei progetti [86](#)
- sbavature. *Vedere* ornamenti jazz
- scalabilità
 abbellimenti [604](#), [605](#), [607](#), [1045](#), [1048](#)
 componenti dei simboli di accordo [865](#), [867](#), [868](#)
 diagrammi degli accordi [885](#), [887](#)
 diteggiature [1006](#), [1013](#)
 guide [604](#), [605](#), [607](#)
 indicatori delle corde [1032](#)
 note [1132](#)
 righi [447](#), [449](#), [450](#)
 righi degli ossia [1494](#)
 spaziatura delle note [604–607](#)
 stampa [743](#), [755](#), [756](#)
 stanghette di misura [791](#), [794](#)
 tablatura [1521](#)
- scale [1072](#)
 divisioni dell'ottava [1072](#)
 EDO [1072](#)
 gradi [863](#), [1120](#), [1131](#)
 indicazioni di tonalità [1062](#), [1063](#)
 maggiori [1063](#)
 minori [1063](#)
- scambiare
 note [411](#)
 ordine delle note [1653](#), [1654](#)
 pagine [537](#)
 righi [411](#)
 voci [413](#)
- scambio
 note negli strumenti percussivi [1630](#)
- scelta delle mani [1632](#)
- schede
 apertura [44](#)
 battuta [33](#)
 chiusura [45](#)
 flussi [97](#)
 frecce di apertura [42](#)
 gruppi [46](#), [47](#)
 layout [43](#), [44](#), [94](#)
 mostrare [31](#)
 musicisti [90](#)
 nascondere [31](#)
 opzioni di visualizzazione [44](#)
 ordine [46](#)
 passare [46](#)
 spostamento [47](#)
 timecode [97](#)
 visualizzazione di molteplici [46](#)
- schede dei layout [94](#)
 apertura [94](#)
 frecce di apertura [42](#)
 numeri [94](#). *Vedere anche* numeri di layout
- schede dei musicisti [90](#)
 frecce di apertura [42](#)
- schemi di denominazione
 nomi dei file [750](#)
- schicchi di lingua. *Vedere* tecniche di esecuzione
- scivolamenti
 altezza. *Vedere* linee di glissando. *Vedere anche* bending dell'altezza
 diteggiature. *Vedere* scivolamenti delle diteggiature

- scivolamenti delle diteggiature 1020
 - lunghezza 1024
 - maniglie 1020, 1022
 - mostrare 1021
 - nascondere 1021
 - reinizializzazione 1022
 - spostamento 1022
- scollegamento
 - cornici musicali 555
 - dinamiche 979
 - legature di portamento 1455
- scoop
 - eliminazione 1232
 - inserimento 317, 318, 326, 327
 - jazz. *Vedere* articolazioni jazz
 - leva del vibrato 1221, 1226, 1228, 1231
 - riquadro di inserimento 308, 309
- scorciatoie. *Vedere* scorciatoie da tastiera
- scorciatoie da tastiera 18, 54
 - articolazioni 243
 - assegnazione 57
 - definizione 52
 - formattazione del testo 354, 590
 - individuazione 57
 - inserimento con il mouse 164
 - insiemi di teste di nota 1130
 - layout tastiera 58
 - lingue 58
 - mappe 56
 - MIDI 58
 - mute 671
 - navigazione 35, 403, 404
 - reinizializzazione 59
 - ricerca 56, 57
 - rimozione 59
 - riproduzione 667
 - solo 671
 - visualizzazione a scorrimento 48
 - visualizzazione pagina 48
- scordatura 129, 130
- scorrimento della visualizzazione. *Vedere*
- visualizzazione a scorrimento
- scostamenti
 - colonna delle voci 1652–1654
 - cornici 545, 546
 - etichette dei musicisti 489
 - linee di parole 1100, 1102
 - numeri dei tasti 890, 891, 893
 - reinizializzazione 401
 - tecniche di esecuzione 1285
 - timecode 157, 1372
 - video 157
- scostamento delle spalle
 - legature di portamento 1466
 - legature di valore 1574, 1575
 - parentesi delle teste di nota 1150
- seconde voci
 - aggiunta 201
 - misure di pausa 218, 1426
- segmenti
 - bending di chitarra 1214, 1216, 1219
 - estremità 1326
 - finali 1382
- segmenti (*continuazione*)
 - finali delle ripetizioni 374, 376, 1376, 1377, 1379
 - gruppi irregolari 1614
 - legature di portamento 1456, 1457
 - linee 1320
 - linee di glissando 1199
 - passaggi completi suonati 1376
 - righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1299
- segmenti delle legature 1456, 1458
 - numero 1457
- segnale acustico. *Vedere* click
- segnali 406
 - basso figurato 359, 983, 985, 993
 - battute d'aspetto 1431
 - cambi di condensazione 482
 - cambi di rigo 1487
 - chiavi 904
 - dinamiche 954
 - esportazione 746, 759
 - etichette dei musicisti 491
 - gruppi irregolari 1619, 1624
 - guide 920, 925, 940, 941
 - indicazioni dei pedali dell'arpa 1247, 1250, 1251
 - indicazioni di tempo 1541, 1548, 1549
 - indicazioni di tonalità 1065
 - interruzioni di accollatura 464, 466
 - interruzioni di cornice 463
 - legende delle percussioni 1641
 - misure 787
 - modifiche alle parentesi e alle stanghette di misura 856, 857
 - modifiche di spaziatura delle note 606
 - mostrare 407
 - nascondere 401, 407
 - righe 1489
 - righe degli ossia 1491, 1493
 - righe supplementari 1487
 - simboli di accordo 862, 873, 876
 - sotto-parentesi 857
 - stampa 743, 759
 - stanghette di misura 787, 796, 856
 - tecniche di esecuzione 1288
 - tempi in chiave 787, 1588, 1590, 1596
 - testo 600
 - trilli 1172–1175
- segni
 - prova. *Vedere* segni di prova
 - tempo. *Vedere* indicazioni di tempo
 - trilli 1162, 1164, 1168, 1169, 1179
- segni di accento. *Vedere* articolazioni
- segni di arpeggio 1184, 1189, 1311
 - abbellimenti 1191
 - allineamento 1189
 - aspetto 1184–1186
 - barre ritmiche 1184
 - curvi 308
 - direzione 1185
 - diteggiature 999, 1018, 1019
 - durata 1192, 1193
 - eliminazione 407
 - estremità 1186
 - filtro 395

- segni di arpeggio (*continuazione*)
 - formattazione 601, 1186
 - glifo ornato 1185
 - impostazioni predefinite 1184
 - inserimento 306, 308, 313, 314
 - lunghezza 313, 314, 1187
 - maniglie 1187, 1190
 - modifica 398
 - opzioni tipografiche 1184
 - pannello 311, 314
 - parentesi 1185
 - posizione 1184, 1187, 1189, 1191
 - riproduzione 1192, 1193
 - riproduzione rispetto ai movimenti 1192
 - riquadro di inserimento 308, 313
 - silenziare durante la riproduzione 672
 - simboli 601
 - spaziatura 1189
 - spostamento 1189, 1190
 - tipi 308, 1186
 - tra i rigi 313, 314
 - voci 313, 314
- segni di arpeggio curvi 1185
 - durata 1192, 1193
 - inserimento 308
 - riproduzione 1192, 1193
 - riquadro di inserimento 308
- segni di arpeggio verso il basso. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di arpeggio verso l'alto. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di non-arpeggio. *Vedere* segni di arpeggio
- segni di prova 1355
 - allineamento 1355
 - dimensione 1363
 - eliminazione 1361
 - filtro 395
 - guide 385
 - impostazioni predefinite 1355
 - indicazioni di tempo 1358
 - indice 1361
 - inserimento 365
 - opzioni tipografiche 1355
 - ordine 1361
 - posizionamento 1358
 - posizionamento rispetto al rigo 1358
 - posizione 1358
 - posizioni multiple 1358, 1500, 1501
 - posizioni verticali 1500
 - prefissi 1363
 - riquadri 1355–1357
 - selezione 388, 391, 393, 394
 - sequenze 1361, 1362
 - spostamento 1359, 1360
 - stanghette di misura 1358
 - stili dei caratteri 1363
 - suffissi 1363
 - tipi 1362
 - valori di spaziatura interna 1357
- segni di respiro 1054, 1055
 - aspetto 398
 - eliminazione 407
 - inserimento 302–305
 - multipli alla stessa posizione 1058
- segni di respiro (*continuazione*)
 - posizionamento 1057
 - posizione 1057
 - spostamento 1058, 1059
 - tipi 398, 1055
- segni di respiro salzedo 1055
- segni di respiro stile archetto in su 1055
- segni di taglio 759
 - esportazione 746
 - stampa 743
- segni iniziali
 - aspetto 1274
 - linee di pedale 1274, 1280, 1281
 - testo 1281
- segno 1384
 - carattere 1385
 - dimensione 1385
 - inserimento 377, 378
 - multiple 1385, 1386
 - sezioni 1384
- segno più
 - cursore di inserimento 183
 - rim shot. *Vedere* tecniche di esecuzione. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 - sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
 - tapping 1223, 1226
 - tempi in chiave 255, 1581
- selettore degli strumenti 92
- selettore dei layout 31
 - ordine dei layout 142
 - passare da un layout a un altro 43
- selettori
 - cornici musicali 553
- selezione 40, 388, 390, 396, 402
 - accordi 398
 - blu 977, 1454
 - cornice intermittente 40, 389
 - elementi 179, 388, 390, 402, 501
 - elementi dietro altri elementi 388
 - estendere la selezione 388, 390
 - filtri 395, 396
 - finali delle ripetizioni 391, 393, 394
 - flussi 390
 - indicazioni di tempo 391, 393, 394
 - indicazioni di tonalità 391, 393, 394
 - maniglie 511
 - maniglie delle sezioni grafiche 576
 - maniglie di cornice 547
 - maniglie di spaziatura del rigo 454
 - maniglie di spaziatura dell'accollatura 454
 - maniglie di spaziatura delle note 612
 - misure 391, 393
 - modalità Riproduzione 616
 - modalità Scrittura 164
 - modifica della selezione. *Vedere* navigazione
 - movimenti 394
 - notazioni 40, 389
 - note 40, 388, 389, 397, 398, 402
 - oggetti di sistema 391, 393, 394
 - più 388, 390
 - rigi 390
 - riquadro di visualizzazione dello stato 38

- selezione (*continuazione*)
 segni di prova 391, 393, 394
 simboli di accordo 391, 393, 394
 strumenti 38, 40, 164, 616
 tempi in chiave 391, 393, 394
 testo di sistema 391, 393, 394
 traccia di sistema 391
 trasposizione delle selezioni 233, 1069
 tutto 389–391, 393, 394
 versi 1089
- selezioni blu 977, 1454
- semitonali
 alterazioni 215
- semitoni
 alterazioni 763
 altezza delle corde 129
 basso figurato 363
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1247
 intervalli di bending 1210, 1227
 linee di glissando 1195
 pitch bend 646
 sistemi tonali 1072
 trilli. *Vedere* trilli semitonali
- senza gambo
 barre ritmiche 183, 203, 1656
 teste di nota 1536
- separatori
 accollature. *Vedere* indicatori di divisione fra
 accollature
 condensazione 491
 dinamiche 955
 diteggiature 1025
 numeri dei musicisti 491
 simboli di accordo 872
 tempi in chiave 1581, 1588, 1591
 timecode 1371
- sequenza dei numeri di misura primaria
 modifica 816
 tornare a 818
- sequenze
 numeri di misura 816, 817
 numeri di pagina 437, 530, 531
 segni di prova 1361
 subordinati 817
 tipi 1362
- serie
 bending di chitarra 1203, 1214, 1216
- sestine. *Vedere* gruppi irregolari
- set di batteria 121, 1627, 1628
 assegnazione dei nomi 121
 configurazione 121, 211
 cursore di inserimento 208
 definizione di kit come 124
 direzione dei gambi 124
 esportazione 1629
 filtraggio degli strumenti 121
 importazione 1629
 inserimento delle note 208, 211
 voci 124, 1645
- settimine. *Vedere* gruppi irregolari
- sezione del trasporto in miniatura 30, 31
- sezione ritmica
 parentesi 851
 raggruppamento di righe 851
 simboli di accordo 873, 874
- sezioni
 coda 1384
 fine 1384
 mostrare 42
 nascondere 42
 ripetizione 1384
- sezioni di ripetizione. *Vedere* indicatori di ripetizione
- sezioni grafiche 134, 543, 572
 dimensione 575
 eliminazione 580
 esportazione 578, 579
 forma 575
 formati file 572
 inserimento 573
 maniglie 575
 modalità colore 577
 mostrare 572
 nomi dei file 577
 rinomina 577
 risoluzione dell'immagine 577
 spostamento 574, 575
- sfondi 50
 cancellazione 494, 599, 952, 1017, 1030, 1286,
 1333, 1536
 colori 50, 51
 dinamiche 952
 diteggiature 1017
 etichette dei musicisti 494
 forcelle di dinamica 1536
 gambi 1536
 gradienti 51
 legature di valore 1598
 linee 1333
 pagine 50
 tecniche di esecuzione 1286
 tempi in chiave 1598
 testo 599, 1333
- sfondi cancellati 599
 dinamiche 952
 diteggiature 1017
 etichette dei musicisti 494
 forcelle di dinamica 1536
 gambi 1536
 indicatori delle corde 1030
 legature di valore 1598
 linee 1333, 1339, 1345
 linee del rigo 1004
 numeri di misura 804
 spaziatura interna 584, 598, 953, 1253, 1287, 1334,
 1536
 tecniche di esecuzione 1286
 tempi in chiave 1598
 testo 599, 1334
- sfondo a gradiente 51
- sfz. *Vedere* dinamiche
- shake. *Vedere* ornamenti jazz
- side stick. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere*
anche teste di nota specifiche per le tecniche di
 esecuzione

Silence

forcelle di dinamica. *Vedere* forcelle di dinamica con notazione al niente
 messa in mute di elementi [672](#)
 modello per la riproduzione [689](#), [690](#), [695](#)
 note [1226](#)
 suoni mancanti [695](#)

silenziare

disattivazione [684](#)
 elementi [672](#)
 note [397](#), [672](#)
 note con teste di nota a barre [412](#), [1656](#), [1658](#)
 tracce [670](#), [684](#)

silenziate

note. *Vedere* dead note

sillabe

dinamiche [966](#)
 indicazioni di tempo [1554](#)
 posizione [1097](#)
 tipi [1092](#)
 versi [1091](#)

simboli

accordi. *Vedere* simboli di accordo. *Vedere anche* diagrammi degli accordi
 annotazioni [1337](#), [1345](#), [1348](#)
 coda [1386](#)
 cursore di inserimento [183](#)
 finestra di dialogo [601](#)
 fumetti. *Vedere* commenti
 inserimento [1337](#), [1338](#)
 leva del vibrato [1221](#)
 linee [1336-1338](#), [1345](#), [1348](#), [1350](#), [1352](#)
 linee di pedale [1274](#)
 misure di pausa [1431](#)
 modifica [601](#)
 musica [600](#), [601](#)
 ornamenti [1162](#)
 personalizzati [1348](#)
 ripetizione [1336](#), [1338](#), [1350](#), [1352](#)
 ripetizioni delle misure [1393](#), [1402](#), [1403](#)
 segno [1386](#)
 tecniche di esecuzione [1284](#)

simboli di accordo [862](#), [882](#)

accollature [879](#)
 allineamento [878](#)
 alterazioni [863](#)
 altezza [140](#)
 aspetto [863](#), [865](#), [867](#), [868](#)
 basso figurato [359](#), [361](#)
 caratteri [872](#)
 componenti. *Vedere* componenti dei simboli di accordo
 diagrammi. *Vedere* diagrammi degli accordi
 eliminazione [407](#)
 evidenziazioni [878](#)
 filtro [395](#)
 finestra di dialogo [865](#), [867](#), [868](#)
 fondamentale [294](#), [875](#)
 fondamentali [288](#)
 globali. *Vedere* simboli di accordo globali
 Importazione di file MusicXML [883](#)
 impostazioni di inserimento [177](#)
 impostazioni predefinite [177](#), [863](#)

simboli di accordo (*continuazione*)

inserimento [287](#), [290](#), [292](#), [293](#), [295](#)
 inserimento MIDI [287](#), [291](#)
 intervalli [288](#)
 layout [874](#)
 locali. *Vedere* simboli di accordo locali
 modale [882](#)
 modali [289](#)
 modifica [398](#)
 mostrare [292](#), [295](#), [873-876](#), [879](#)
 musicisti [292](#), [873](#), [879](#)
 nascondere [873-876](#), [879](#)
 navigazione durante l'inserimento [290](#)
 navigazione MIDI [58](#), [177](#)
 nessun accordo [289](#)
 note aggiunte [289](#)
 note di basso alterate [294](#)
 omissioni [289](#)
 opzioni di inserimento [291](#)
 opzioni di visualizzazione [878](#)
 opzioni tipografiche [863](#)
 policordi [289](#), [293](#)
 posizione [878](#)
 qualità [294](#), [875](#)
 regioni. *Vedere* regioni dei simboli di accordo
 regioni con teste di nota a barre [873](#), [876](#), [1405](#)
 reinizializzazione dell'aspetto [871](#)
 righe [292](#), [873](#), [879](#)
 riproduzione [660](#), [662](#)
 riquadro di inserimento [177](#), [287](#)
 salvataggio come predefiniti [871](#)
 segnali [406](#), [862](#), [876](#)
 selezione [388](#), [391](#), [393](#), [394](#)
 separatori [872](#)
 sospensioni [289](#)
 spostamento [880](#)
 strumenti [292](#), [873](#), [879](#)
 strumenti traspositori [140](#), [881](#), [882](#)
 tipi [287](#), [863](#)
 traccia. *Vedere* traccia accordi
 trascrizione enarmonica [177](#), [863](#), [881](#), [882](#)
 trasposizione [140](#), [233](#), [234](#), [872](#)

simboli di accordo Boston [863](#)
 simboli di accordo Brandt-Roemer [863](#)
 simboli di accordo del modo dorico [289](#)
 simboli di accordo del modo eolio [289](#)
 simboli di accordo del modo esatonale [289](#)
 simboli di accordo del modo frigio [289](#)
 simboli di accordo del modo ionico [289](#)
 simboli di accordo del modo lidio [289](#)
 simboli di accordo del modo locrio [289](#)
 simboli di accordo del modo misolidio [289](#)
 simboli di accordo del modo ottotonico [289](#)
 simboli di accordo dorico [882](#)
 simboli di accordo frigio [882](#)
 simboli di accordo Indiana [863](#)
 simboli di accordo ionico [882](#)
 simboli di accordo lidio [882](#)
 simboli di accordo misolidio [882](#)
 simboli di accordo modale [882](#)
 simboli di accordo modali [289](#)
 simboli di accordo New York [863](#)
 simboli di accordo per solfeggio [288](#)

- simboli di accordo Ross 863
- simboli di accordo Standard Jazz 863
- simboli di continuazione 1280
 - linee 1313
 - parentesi 1279
 - righe di continuazione delle tecniche di esecuzione 1296
 - testo 1281
- simboli di nessun accordo 289
- simboli di policordo 289, 862
 - inserimento 293
- simboli musicali 600
 - codici 560
 - finestra di dialogo 601
 - inserimento 1337, 1338
 - linee 1337, 1338, 1345, 1348, 1350, 1352
 - modifica 601
 - personalizzati 1348
- simboli ripetibili
 - corpi delle linee 1335, 1336, 1339, 1343
 - modifica 1338, 1350, 1352
 - personalizzati 1338, 1350, 1352
- simbolo di accordo del modo eolio 882
- simile
 - dinamiche 280, 282, 960
 - mostrare 1297
 - nascondere 1297
 - tecniche di esecuzione 1297
- sincope
 - gambi piccoli 841
 - raggruppamento dei movimenti 846
- sincronizzazione
 - dei video con la musica 159
- sinfonia. *Vedere* flussi
- sistema tonale occidentale
 - divisioni dell'ottava 1072
 - indicazioni di tonalità 1062
- sistemi tonali 1072
 - alterazioni 1077, 1081
 - creazione 1075
 - divisioni dell'ottava 1072, 1080
 - esportazione 1074
 - importazione 1073
 - indicazioni di tonalità 1078, 1084
 - modifica 1073
 - pannello 250, 254
 - personalizzato. *Vedere* sistemi tonali personalizzati
 - riproduzione 1086
- sistemi tonali personalizzati 1074, 1075, 1077, 1081
 - alterazioni 1077, 1081
 - creazione 1074, 1075
 - divisioni dell'ottava 1080
 - esportazione 1074
 - importazione 1073
 - indicazioni di tonalità 1078, 1084
 - modifica 1074, 1079
 - pannello 250
 - riproduzione 1086
- smooth
 - articolazioni jazz 1234
 - forme delle legature di portamento 1458
 - forme delle legature di valore 1573
 - linee di glissando 1195
- smorzamento. *Vedere* tecniche di esecuzione
- SMuFL 583
 - alterazioni 1081
 - basso figurato 994
 - battute d'aspetto 1430
 - codici 560
 - dinamiche 979
 - diteggiature 1009, 1010
 - gruppi irregolari 1626
 - linee 1348, 1352
 - simboli di accordo 872
 - simboli musicali 601
 - tecniche di esecuzione 1306
 - tempi in chiave 1598
 - teste di nota 1124
- snap pizzicato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- soglia del livello di riempimento
 - giustificazione orizzontale 444
 - giustificazione verticale 428, 451
- solo
 - strumenti 671
- sonata. *Vedere* flussi
- soppressione della riproduzione 672
- sordine. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sordino. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sospensioni
 - basso figurato 359, 361, 984, 986, 987
 - simboli di accordo 289, 291
- sostituzione
 - caratteri 64
 - intestazioni dei flussi 540
 - pagine master 520, 521
- sostituzioni
 - chiavi 147
 - layout 147
 - rimozione 147
 - trasposizione 147
- sostituzioni delle pagine master 527, 589
 - eliminazione delle pagine 436
 - rimozione 529
 - spostamento 436
 - testo 557
- sotto-parentesi 852, 854
 - aspetto 855
 - eliminazione 860, 861
 - formattazione 503
 - impostazioni predefinite 855
 - inserimento 857
 - lunghezza 859
 - mostrare 853
 - nascondere 853
 - presentazione 855
 - raggruppamento personalizzato 856, 857
 - reinizializzazione 860, 861
 - segnali 857
- sottolineature
 - diteggiature 1007
 - testo 354, 584, 587, 590
- sottotitoli 98, 537. *Vedere anche* intestazioni dei flussi
- sovraincisione
 - registrazione MIDI 237

- sovrapposizione
 alterazioni 766
 articolazioni 780
 graffe 857, 859
 guide 935
 legature di portamento 1440
 legature di valore 1560
 note 197, 1651, 1652
 parentesi 857, 859
 regioni con teste di nota a barre 1407
 stanghette di misura 802
 testo 596
 voci 1651, 1652
- sovrapposte
 note 1649
 voci 1649
- spazi
 accollature 1384
 articolazioni 781
 basso figurato 984
 battute d'aspetto 1429
 bending di chitarra 1211
 chiavi 899
 code 613, 1385, 1390, 1503
 diagrammi degli accordi 887
 dinamiche 944, 955
 etichette dei righi 1471
 forcelle di dinamica 969, 1536
 gambi 835, 1536
 gambi piccoli 841
 graffe 855
 impedimento delle collisioni del testo 596
 indicatori delle corde 1031
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1248
 indicazioni di tempo 1556
 indicazioni di tonalità 1067
 intestazioni dei flussi 441, 535
 intorno agli elementi. *Vedere* sfondi cancellati
 legature di portamento 1433, 1437, 1439, 1445
 legature di valore 1566, 1598
 linee 1314, 1330, 1339, 1343, 1345
 linee di pedale 1272
 misure H 1429
 note. *Vedere* spaziatura delle note
 paragrafi 584, 586
 parentesi 855
 pause 841
 quantizzazione 75
 rientri delle accollature 1503
 righi 428, 451, 613, 1384
 righi degli ossia 428, 451
 rimozione 197
 riproduzione 674
 scivolamenti delle diteggiature 1020
 sfondi cancellati. *Vedere* sfondi cancellati
 stanghette di misura 599, 952, 1286, 1333
 tablatura 1521
 tacet 469
 tecniche di chitarra 1226
 tempi in chiave 1581, 1598
 teste di nota tra parentesi 1142
 testo 584, 586, 587, 593, 598, 1330
- spazi (*continuazione*)
 tratti d'unione 830, 841
 visualizzazione a scorrimento 454
- spazi di metà accollatura
 code 1384, 1390
- spaziatura 427, 447–449
 abbellimenti 604
 accollature 444
 alterazioni 767
 articolazioni 779
 bending di chitarra 1211
 cesure 305
 chiavi 899
 colonna delle voci 1652–1654
 condensazione 445, 470
 diagrammi degli accordi 885
 dinamiche progressive 974
 gambi 835
 guide 604, 921
 indicazioni di tonalità 1067
 kit di percussioni 128
 note. *Vedere* spaziatura delle note
 opzioni di layout 100
 riempimento dell'accollatura 611
 riempimento delle cornici 456
 righi 428, 444, 451
 segni di arpeggio 1189
 segni di prova 1358
 stanghette di misura 797
 tablatura 1521
 tacet 469
 tasti 129
 tempi in chiave 1581
 teste di nota tra parentesi 1142
 testo 584, 587, 592
 tratti d'unione tra i righi 835
 versi 605, 607, 1097, 1099, 1100, 1102
 visualizzazione a scorrimento 40
- spaziatura del rigo 427, 451, 501
 attivazione 501
 condensazione 445, 470
 copia 458, 459
 divisi 428
 giustificazione 428, 451, 456
 impedimento delle collisioni del testo 596
 impostazioni predefinite 428, 451
 livello di riempimento 456
 maniglie 454
 modifica 428, 451, 454
 nascondere i righi 430–432
 opzioni di layout 100
 riconversione 457
 segni di prova 1358
 spostamento delle accollature 457
 visualizzazione a scorrimento 451, 454
- spaziatura del rigo uniforme 428
- spaziatura dell'accollatura 428, 451, 501
 giustificazione 428, 451
 impostazioni predefinite 428, 451
 maniglie 454, 612
 modifica 428, 454
- spaziatura delle linee 427, 584, 586, 592. *Vedere anche*
 spaziatura del rigo

- spaziatura delle note 501, 604, 605, 607, 735, 835
 abbellimenti 1046, 1047
 accollature 611
 attivazione 501
 bending di chitarra 1211
 copia in altri layout 498
 eliminazione delle modifiche 609
 filtro 395
 finestra di dialogo 607
 gambi 835
 giustificazione 611
 livello di riempimento 611
 maniglie 609, 612
 modifica 604, 606, 609
 note singole 609, 612
 opzioni di layout 100, 605
 predefinito 604
 reinizializzazione 608, 609
 riconversione 614
 segnali 406, 606
 stanghette di misura 797
 tratti d'unione tra i righe 835
 versi 605, 607, 1087
 visualizzazione a scorrimento 40
- spaziatura interna
 cornici 422, 567
 cornici musicali 443, 444, 456
 diagrammi degli accordi 887
 dinamiche 953
 etichette dei musicisti 494
 forcelle di dinamica 1536
 gambi 1536
 indicazioni dei pedali dell'arpa 1253
 legature di valore 1598
 linee 1334
 numeri di misura 805
 pause. *Vedere* pause di riempimento
 righe degli ossia 1494
 riquadri 805, 1357
 segni di prova 1357
 tecniche di esecuzione 1287
 tempi in chiave 1598
 testo 567, 584, 598, 1334
- spaziatura ottica
 tratti d'unione tra i righe 835
- spaziatura verticale
 accollature. *Vedere* spaziatura dell'accollatura
 articolazioni 774, 779
 diagrammi degli accordi 887
 indicatore di riempimento delle cornici 456
 kit di percussioni 128
 righe. *Vedere* spaziatura del rigo
 righe degli ossia 1491
 tacet 469
 teste di nota tra parentesi 1142, 1145
 testo 584, 586
 versi 1100, 1102
- spessore
 barre degli abbellimenti 1049
 bending di chitarra 1211
 bordi 566, 597, 1253, 1332
 bordi del testo 566, 597, 1332
 bordi delle linee 1332
- spessore (*continuazione*)
 cambi di tempo progressivi 1557
 caratteri 601, 868, 1081, 1124, 1306, 1352
 diagrammi degli accordi 885
 gambi 1528
 indicatori di spostamento sulle corde 1027
 legature di portamento 1433, 1445, 1463
 legature di valore 1562, 1565
 linee 512
 linee dei riquadri dei numeri di misura 805
 linee dei riquadri dei segni di prova 1357
 linee del rigo 1485
 linee di glissando 1196
 linee di pedale 1279
 parentesi 852, 855
 parentesi delle teste di nota 1142
 stanghette di misura 790
 tempi in chiave 1597
- spezzare
 battute d'aspetto 1427, 1431
 catene di legature 1572
- spostamenti 21, 134
 aggiunta 135
 esportazione 68
 importazione 66, 67
 intestazioni dei flussi 537
 multipli nelle pagine 438
 suddivisione 414
 tacet 467
- spostamento
 abbellimenti 1048, 1050, 1134
 accollature 454, 457
 articolazioni 777-781
 articolazioni jazz 1236, 1238
 barre 1050
 barre ritmiche 1408
 basso figurato 990
 bending di chitarra 1214
 bequadri 1068
 cesure 1057-1059
 chiavi 899-901
 cornici 545, 546
 cursore 245, 290, 358
 cursore di inserimento 187, 224
 dati MIDI 652
 diagrammi degli accordi 897
 diagrammi dei pedali dell'arpa 1255
 dinamiche 641, 947-949, 962, 974
 dip 1231
 diteggiature 1002, 1022
 dive 1214
 divisi 1510
 etichette dei musicisti 494
 fermate 1057-1059, 1061
 finali delle ripetizioni 1379
 gruppi irregolari 410, 1615, 1625
 guide 923, 928, 933
 hammer-on 1229, 1231
 indicatore di riproduzione 404, 666
 indicatori 1369
 indicatori delle corde 1035, 1036, 1038, 1292
 indicatori di ripetizione 1390, 1391
 indicazioni di tempo 658, 1543, 1544

- spostamento (*continuazione*)
 indicazioni di tonalità 1067, 1068
 intestazioni dei flussi 441, 454
 legature di portamento 1449, 1453, 1460, 1462
 leva del vibrato 1214, 1290
 linee 1315, 1316, 1319, 1320
 linee di estensione dei versi 1104
 linee di glissando 1199
 linee di ottava 912, 913, 916
 linee di pedale 1267, 1268
 linee di tenuta 1214
 misure 461, 465
 misure di pausa 1431
 musicisti 107, 108, 134
 navigazione. *Vedere* navigazione
 note 230, 604, 627, 1134
 note su altri righi 410, 834, 1630
 numeri dei tasti 897
 numeri di misura 811–813
 numeri di pagina 1242
 ornamenti 1164, 1165
 pagine 405, 436
 parentesi delle teste di nota 1147, 1149, 1150
 pause 604, 1058, 1059, 1431
 pull-off 1229, 1231
 punti di automazione 652
 punti ritmici 1137
 regioni con teste di nota a barre 1411, 1416
 rigi 107, 108, 428, 443, 454, 613
 rigi degli ossia 1493
 rigi supplementari 1489
 ripetizioni delle misure 1395, 1401
 schede 47
 scoop 1231
 segni di arpeggio 1189, 1190
 segni di prova 1359, 1360
 segni di respiro 1057–1059
 selezione. *Vedere* navigazione
 sezioni grafiche 574, 575
 simboli di accordo 877, 880
 stanghette di misura 796, 797
 strumenti 119, 134
 subito 962
 tapping 1229, 1231
 tecniche di esecuzione 1289, 1290, 1292
 tempi in chiave 1593, 1595
 testo 593, 595
 testo sulle linee 1329, 1330
 trattini dei versi 1104
 tremoli 1606
 trilli 1165
 versi 944, 1099, 1100, 1102, 1107–1109
 vista 403–405
- squeeze. *Vedere* ornamenti jazz
 staccato. *Vedere* articolazioni. *Vedere anche* tecniche di riproduzione
 stampa 738, 743
 affianca 752
 annotazioni 759
 anteprima 35, 401
 bordi 759
 colori delle note 759
 colori delle voci 759
- stampa (*continuazione*)
 commenti 420, 759
 copie 743
 data 759
 dimensioni pagina 755, 756
 disposizione 752
 file PDF 746
 filigrana 759
 formati carta 755
 fronte retro 743, 754
 intervalli 743, 745
 layout 743
 libretti 753
 opzioni 741
 opzioni macOS 746
 orientamento 756
 paesaggio 752, 756
 ritratto 752, 756
 scalabilità 743
 scorciatoie da tastiera 54
 segnali 759
 segni di taglio 759
 tempo 759
 tipi di lavoro 752
 stampa fronte retro 743, 754
 libretti 753
- stampanti 751
 selezione 743
- stanghette di fine ripetizione 274, 791, 794
 inserimento 278, 279
 passaggi completi suonati 675
- stanghette di inizio ripetizione 274, 791, 794
 inserimento 278, 279
- stanghette di misura 790
 abbellimenti 1048
 aspetto 790
 attraverso i rigi 503, 798, 800
 cambi di indicazione di tonalità 794
 cambi di tempo progressivi 1545
 cesure 305
 coda 790
 collegate. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 copia 136
 corte 791, 794
 di sistema 796
 dinamiche 946, 950, 952
 doppie 791, 794, 1389
 eliminazione 796
 fermate 1061
 finali 791, 794
 formattazione 503, 601
 fusione. *Vedere* unioni delle stanghette di misura
 gruppi irregolari 1614
 impostazioni predefinite 790, 791
 indicazioni di tonalità 1066
 iniziali. *Vedere* stanghette di misura di sistema
 inserimento 272, 274, 278, 279, 787
 modifica 278, 279, 794, 795
 nascondere 599, 795, 952, 1286, 1333
 opzioni di notazione 791
 opzioni tipografiche 790
 pannello 274, 279
 predefinite 794, 795

- stanghette di misura (*continuazione*)
raggruppamento di righi 503, 799, 851, 856
reinizializzazione 860
righi 798, 800
righi degli ossia 1497
ripetizione 675, 790, 791, 794
riquadro di inserimento 272, 274, 278, 279
scalabilità 791, 794
segnali 406, 796
segni di prova 1358
simboli 601
singole 791, 794
spazi 599, 952, 1286, 1333
spaziatura 797
spessore 790, 791, 794
spostamento 796, 797
stanghette di misura finali 795
stile innario 790
strumenti a pentagramma doppio 798
tempi in chiave 800, 1595
tick 791, 794
tipi 274, 791
tratteggiate 791, 794
triple 274
unioni personalizzate 798, 800, 860
- stanghette di misura di sistema 796
allineamento del testo 584, 595
graffe 849, 855
mostrare 796
nascondere 796
parentesi 849, 855
parentesi secondarie 852, 854
parentesi terziarie 855
sotto-parentesi 852, 854
- stanghette di misura finali 274, 791, 794, 795
inserimento 278, 279
numero di volte che viene suonata 675
- stanghette di misura singole 791, 794
- stanghette di misura spesse 274, 791, 794, 795
inserimento 278, 279
- stanghette di misura triple 274, 791, 794
inserimento 278, 279
- stanghette di ripetizione 791, 794
aspetto 790
esportazione 674
inizio delle accollature 790
inserimento 274, 278, 279
numero di volte che viene suonata 675
passaggi completi suonati 675
registrazione MIDI 237
riproduzione 674, 676
riquadro di inserimento 274, 278, 279
- stanghette di ripetizione in stile innario 790
- Steinberg Hub 60
apertura di progetti 63, 64
avvio dei progetti 61, 62
video tutorial 60
- stem
audio 82
- stili
articolazioni jazz 1239
aspetto 400
caratteri 581
- stili (*continuazione*)
cesure 1056
fermate 1054
forcelle di dinamica con notazione al niente 959
indicazioni di tempo 1539, 1553
legature di portamento 1443, 1444
legature di valore 1563, 1564
linee di glissando 1195, 1197
margini 422
numerazione 1479
numeri di pagina 1243
reinizializzazione 400
segni di respiro 1055
tempi in chiave 1588, 1590
testo 584, 587
- stili carattere 581, 587
caratteri mancanti 64
creazione 589
eliminazione 589
finestra di dialogo 587
salvataggio come predefiniti 587
- stili dei caratteri 581
barre ritmiche 1401, 1413, 1415
basso figurato 993, 994
battute d'aspetto 1430
caratteri mancanti 64
dediche 1041
diagrammi degli accordi 896
dinamiche 979
diteggiature 1009–1011
etichette dei righi 1471
etichette dei righi degli ossia 1497
etichette dei righi dei divisi 1514
famiglia 593
file PDF 759
file SVG 759
finestra di dialogo 581
glifi 583, 979
gruppi irregolari 1626
indicatori 1368
indicatori delle corde 1010, 1030, 1303
indicatori di ripetizione 1385
indicazioni di tempo 1547
modifica 581, 593
musica 583
notazioni 583
note 583
numeri di misura. *Vedere* stili paragrafo
numeri di pagina 1243
predefiniti 593
ripetizioni delle misure 1397, 1400, 1401
segni di prova 1363
simboli di accordo 872
stili carattere 587
stili paragrafo 584
tablatura 1526
tecniche di esecuzione 1289
tempi in chiave 1580, 1597, 1598
testo delle linee 1328
timecode 1368
versi 1090, 1111, 1112
- stili genitore
stili paragrafo 584, 586

- stili paragrafo 581, 584, 809
 allineamento orizzontale 586
 caratteri mancanti 64
 condensazione 489, 1471
 cornici di testo 592
 creazione 586
 eccezioni 592
 eliminazione 587
 etichette dei musicisti 489
 etichette dei rigli 1471
 etichette dei rigli dei divisi 1514, 1517
 finestra di dialogo 584
 indicatori di ripetizione 1385
 inserimento del testo 353
 modifica 586, 593
 numeri di misura 809, 810, 819
 numeri di pagina 1243
 predefiniti 593
 reinizializzazione 592
 salvataggio come predefiniti 584
 tacet 467
- strimpellata
 diteggiature 1018
- strisciamenti. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti 22, 38, 110
 a tasti 116
 accordatura 92, 116
 aggiungere a flussi 136
 aggiungere a parti 139
 aggiunta 92, 109, 116
 aggiunta a kit di percussioni 123
 aggiunta dei rigli 1488
 altezza. *Vedere* trasposizioni degli strumenti
 assegnazione ai punti di terminazione 704
 basso figurato 359
 cambi. *Vedere* cambi di strumento
 cambio di trasposizione 146
 caricamento 620
 chiavi 92, 118, 143, 145, 147, 903
 combinazione in kit 118
 commenti 415, 417
 copia 107
 corde 116
 dimensione del rigo 449
 dinamiche 635, 958, 981. *Vedere anche* corsie delle dinamiche
 disposizione. *Vedere* disposizione
 diteggiature degli strumenti a corde pizzicate 1013
 diteggiature degli strumenti a tasti 1013
 divisi 1505, 1506, 1508
 eliminare da parti 136, 139
 eliminazione 108, 120
 eliminazione dai kit 128
 eliminazione dei rigli 1486
 ensemble 109
 etichette 48, 112–114, 148
 etichette dei rigli 150, 1470, 1471, 1476, 1478
 expression map 698, 707
 gruppi. *Vedere* gruppi di strumenti
 indicazioni di tonalità 1063, 1064, 1070, 1071
 inserimento delle note 188, 191
 intervalli 1139
- strumenti (*continuazione*)
 layout delle parti. *Vedere* layout
 legende delle percussioni 1641, 1642
 lingua 153, 154
 mappe di percussioni 698
 MIDI 619, 620
 modalità Riproduzione 633
 modelli 62
 modifica della trasposizione 118
 modifica delle diteggiature esistenti 124
 modifica esistenti 118
 mostrare 136, 139
 musicisti 105
 mute 671
 nascondere 136, 139
 nomi. *Vedere* nomi degli strumenti
 numerazione 111, 1477
 numerazione automatica 111
 ordine 107, 108, 119, 132
 ordine nei kit di percussioni 127
 pannello Musicisti 90
 parentesi 62, 850, 851
 percussioni 725, 1632
 punti di terminazione 698, 704
 raddoppiare 116
 raddoppio 48
 raggruppamento di rigli 62, 851
 registrazione MIDI 235
 ricerca 92
 rigli 48, 431, 432, 958, 1486–1488, 1490, 1632
 rigli vuoti 430
 riproduzione 669, 689, 690, 692, 695, 698, 704, 706, 725
 riproduzione swing 680
 riquadro di inserimento delle guide 384
 selezione 38, 40
 senza sustain 981
 simboli di accordo 292, 873
 solo 671
 spostamento 119
 spostamento tra musicisti 119
 strumenti per la modifica della disposizione 407
 sustain 981
 tablatura 1520, 1522
 timecode 1371
 tracce. *Vedere* tracce degli strumenti
 traspositori. *Vedere* strumenti traspositori. *Vedere anche* trasposizioni degli strumenti
 trasposizione 140
 velocity 644. *Vedere anche* corsie della velocity
 visualizzazione dei rigli 48
 VST 618, 620
- strumenti a corda 110, 116
 cambio di diteggiatura 1027
 diteggiature di sostituzione 1000
 specificare la corda 1138
 tecniche di esecuzione. *Vedere* tecniche di esecuzione
- strumenti a corde pizzicate
 accordatura 116
 corde 1138
 diteggiature 245, 999, 1013
 diteggiature degli arpeggi 1018, 1019

- strumenti a corde pizzicate (*continuazione*)
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 riquadro di inserimento 249
 scivolamenti 1020, 1021
 tablatura. *Vedere* tablatura
- strumenti a fiato
 tecniche di esecuzione 337
- strumenti a pentagramma doppio
 battute d'aspetto 1427, 1429
 giustificazione verticale 451
 graffe 849
 nascondere i righi 430, 432, 451
 parentesi 62, 851
 raggruppamento di righi 62, 851
 registrazione MIDI 235
 righi 798
 riproduzione swing 680
 riquadro di inserimento delle guide 384
 simboli di accordo 873
 stanghette di misura 798
 tratti d'unione centrati 832
- strumenti a rigo multiplo
 aggiunta dei righi 1488
 dinamiche 283, 285, 944, 958
 legature di portamento 244
 legature di valore 219
 nascondere i righi 430–432
 tratti d'unione tra i righi 834
- strumenti a tasti 116
 accordatura 116, 118, 129
 aggiunta 92, 116
 altezze delle corde a vuoto 130
 armonici 1153–1155, 1157
 bending di chitarra 1203
 corde 130, 1138
 diagrammi degli accordi 884, 886, 893
 diteggiature 245, 999, 1013
 diteggiature degli arpeggi 1018, 1019
 esportazione delle accordature 131
 importazione delle accordature 131
 indicatori delle corde. *Vedere* indicatori delle corde
 modifica dell'accordatura 92, 118, 129, 130
 pinch harmonic 1161
 riquadro di inserimento 249
 scivolamenti 1020, 1021
 tablatura. *Vedere* tablatura
 tasti 129
 tecniche di chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra
- strumenti con sustain 981
- strumenti MIDI 619
 caricamento 620
 istanze 619
 numerazione 619
 punti di terminazione 701
- strumenti multirigo 1487
 ampiezza 1490
 eliminazione dei righi 1486
 nascondere i righi 451
 riquadro di inserimento delle guide 384
 tratti d'unione tra i righi 834
- strumenti non assegnati
 caricamento dei suoni 695
- strumenti senza sustain 981
 velocity 644. *Vedere anche* corsie della velocity
- strumenti sorgente 920
 etichette delle guide 931
- strumenti traspositori 115, 140, 1469
 altezza da concerto 140, 141
 altezza trasposta 140, 141
 chiavi 92, 903, 904, 906
 etichette dei righi 1469, 1475, 1476
 guide 926
 indicazioni di tonalità 141, 175, 1063, 1065, 1071
 layout 140, 141
 nomi dei layout 149
 numerazione degli strumenti 1477
 registro nelle guide 926
 simboli di accordo 881, 882
 trasposizioni degli strumenti 1475, 1476
- strumento Cornice intermittente 40
 utilizzo 389
- strumento mano 40
 trascinarsi delle pagine 405
- struttura 750
- subito. *Vedere* modificatori di dinamica
- suddivisione
 battute d'aspetto 1427, 1431
 etichette dei musicisti 493
 finestra di progetto 46
 flussi 414
 frasi 482, 483
 graffe 857
 gruppi irregolari 1614
 legature di valore 846, 1572
 linee di pedale 1272
 misure 787
 parentesi 857
 regioni con teste di nota a barre 1411
 righi 377, 378, 1384
 testo dell'indicatore di ripetizione 1388
 tratti d'unione 175, 825, 838
 unioni delle stanghette di misura 801
- suffissi
 cambi di strumento 114, 153
 dinamiche 960, 961
 numeri di misura 821
 segni di prova 1363
 tecniche di esecuzione 1285
 timecode 1371
- suggerimenti
 guide 385
- sul ponticello. *Vedere* tecniche di esecuzione
- sul tasto. *Vedere* tecniche di esecuzione
- suonati
 altezza. *Vedere* altezza di suono. *Vedere anche*
 altezza da concerto
 durata 1608
 intervalli delle legende delle percussioni 1641,
 1642
- suoni. *Vedere* riproduzione
- suoni mancanti
 caricamento 695
- supplementari
 finali 374, 376, 1375
 voci 201, 1426, 1649

swing leggero 678, 682
swing medio 678, 682
swing pesante 678, 682
switch 710, 719

creazione 721, 722

switch complementari 710, 719
switch di base 710, 719
switch iniziali 710, 719

T

tabelle

commenti 420

tablatura 1520

accordatura 116, 129, 131

accordi 191, 213, 1521

altezze delle corde a vuoto 130

armonici 1154, 1157

aspetto 1526

bending. *Vedere* bending di chitarra

bending di chitarra 1203, 1521

chiavi 898

corde 129, 130, 188, 191

cursore di inserimento 183

dead note 1226

dive 1208, 1219

gambi 1521, 1522

hammer-on 1226, 1228

inserimento delle note 191, 213

intervalli 1210

intervalli di bending 1210

legature di valore 1559

linee 1521

linee di tenuta 1203, 1211

modifica della corda per le note 1523

mostrare 1522

nascondere 1522

notazione predefinita 188, 191

note fuori intervallo 230, 1139, 1520, 1523

note verdi 1520, 1523

numeri dei tasti tra parentesi 1203, 1208

post-bending. *Vedere* post-bending di chitarra

pre-bending. *Vedere* pre-bending di chitarra

pull-off 1226, 1228

punti interrogativi 230, 1520

punti ritmici 1521, 1526

reinizializzazione delle corde 1523

riquadri 1521, 1524, 1525

ritmi 1521, 1522

scoop 1226, 1228

spazi 1521

spaziatura 1521

stile del carattere 1526

tasti 129

teste di nota tra parentesi 1140, 1142, 1203, 1208

tratti d'unione 1522

trilli 1168

tacche

legature di portamento 1443

legature di valore 1563

linee di ottava 910

linee di pedale. *Vedere* riprese del pedale

tacet 21, 467

formattazione 467

margini 469

mostrare 468

nascondere 468

rimozione di musicisti dai flussi 136

stile paragrafo 467

testo 469

tacet al fine 1423, 1428

tagli aggiuntivi 1115, 1135

alterazioni 765

ampiezza 1135

nascondere 1135

tagliare

catene di legature 1572

regioni con teste di nota a barre 1411

tamburello. *Vedere* percussioni non intonate. *Vedere anche* teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione

tanto. *Vedere* indicazioni di tempo

tapping 1013, 1223

aspetto 1226

eliminazione 1232

inserimento 332

mostrare 1228

nascondere 1228

posizionamento rispetto al rigo 1229

punto 1226

riquadro di inserimento 309

segno più 1226

spazi 1226

spostamento 1229, 1231

tablatura 1228

tapping con le dita. *Vedere* tapping

tasti 116

aggiunta 129, 213, 891

diagrammi degli accordi. *Vedere* diagrammi degli accordi

dimensione 896

eliminazione 129, 891

inserimento delle note 213

intervalli 129

modifica 1523

note fuori intervallo 1523

numeri 897

numero iniziale 884, 890, 891, 893, 896

parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi

posizione 129, 897

spaziatura 129

stile del carattere 1526

tasti di scelta rapida. *Vedere* scorciatoie da tastiera

tasti modificatori

ricerca 56

scorciatoie da tastiera 56

tastiere

inserimento dei simboli di accordo 177

inserimento delle note 182

layout 58

mappe delle scorciatoie da tastiera 56

MIDI 177

tecniche 1284

chitarra 1221

combinazioni 718, 722

tecniche (*continuazione*)

configurazioni dei punti di terminazione 701
 expression map 707
 gruppi di esclusione 716
 percussioni 726, 732, 1635, 1637
 riproduzione 718, 722, 733, 734

tecniche di chitarra 1221, 1223, 1224

dead note 1226
 eliminazione 1232
 impostazioni predefinite 1226
 inserimento 309, 319, 323-332
 intervalli 1227
 mostrare 1228
 nascondere 1228
 pannello 311
 posizionamento rispetto al rigo 1229
 posizione 1226
 riquadro di inserimento 309
 spazi 1226
 spostamento 1229, 1231
 tablatura 1228

tecniche di esecuzione 1284

abbellimenti 1285
 aggiunta del testo 1285
 allineamento orizzontale 1285
 annullamento del raggruppamento 1302
 armonici. *Vedere* armonici
 carattere 1284
 chitarra. *Vedere* tecniche di chitarra. *Vedere anche*
 leva del vibrato
 combinazioni 718, 722, 732
 configurazioni dei punti di terminazione 701
 corsie. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 creazione 1308, 1639
 dimensione 1285
 divisi 1505
 duplicazione 1297, 1303, 1308
 durata 1293, 1295, 1297, 1301
 eliminazione 407
 expression map 706, 707, 733
 filtro 395
 finestra di dialogo 734, 1306
 guide 934
 impostazioni predefinite 1285
 inserimento 333, 334, 338, 340
 interruzioni di accollatura 1290
 interruzioni di cornice 1290
 linee. *Vedere* righe delle tecniche di esecuzione
 lunghezza 1290, 1293
 maniglie 1290, 1295
 modifica 398, 1306, 1638
 mostrare 1288
 nascondere 1288
 opzioni tipografiche 1285
 ordine 1292
 pannello 337, 340
 percussioni 732, 1631, 1634, 1635, 1637
 personalizzate 1302, 1303, 1308
 personalizzato 1310
 posizionamento 1289
 posizionamento rispetto al rigo 399
 posizione 1285, 1289
 posizione verticale 1292

tecniche di esecuzione (*continuazione*)

presentazione 1303, 1306
 punti di collegamento 1306
 raggruppamento 1294, 1300, 1301
 reinizializzazione 1303
 righe di continuazione 1285, 1294, 1298-1301
 ripetizione 1297, 1303
 riproduzione 669, 706, 707, 733, 734
 riquadro di inserimento 334, 338
 segnali 406, 1288
 selezione 388
 sfondi 1286
 sfondi cancellati 1286, 1287
 silenziare 672
 spaziatura interna 1287
 spostamento 1289, 1290, 1292
 teste di nota 732, 1127, 1129, 1634, 1635, 1637,
 1639, 1640
 testo 1284, 1285
 tipi 334, 1284
 tracce. *Vedere* corsie delle tecniche di esecuzione
 voci 338, 340, 669

tecniche di esecuzione personalizzate 1302

creazione 1308
 esportazione 1310
 inserimento 338, 340
 modifica 1306
 presentazione 1306
 riproduzione 733
 salvataggio come predefiniti 1310

tecniche di riproduzione 698, 722, 733, 734, 774, 1284

alternative 734
 attributo 734
 combinazioni 718, 722
 creazione 734
 direzione 734
 eliminazione 724, 734
 expression map 706, 707
 gruppi di esclusione reciproca 724
 mappe di percussioni 726
 modelli per la riproduzione 689
 modifica 734
 percussioni 732
 punti di terminazione 698
 reinizializzazione 734

tecniche di riproduzione di attributo 734

tecniche di riproduzione di direzione 734

tema

modifica 50

tema chiaro 50

tema scuro 50

tempi in chiave 1579, 1581

additivi 1581

aggregati 1581

allineamento 1595

alternati 1581

altezza 1580

ampie 1585

anacrusi 257, 261, 263, 1581, 1583, 1584

aperta 1581

aperti 1588, 1590

aspetto 1580, 1581, 1597

barre ritmiche 1407

tempi in chiave (*continuazione*)

carattere 1580
 clic 235
 composti 1581
 denominatori 1579, 1581, 1588, 1590
 dimensione 1587
 eliminazione 1599
 filtro 395
 formattazione 601
 gruppi di movimenti 25, 175, 1589
 gruppi tra parentesi 1585
 impostazioni predefinite 1581
 inserimento 255, 259, 260
 intercambiabili 1581
 irregolari 1581
 legature di valore 1559, 1569
 modalità di inserimento 207
 modifica 207, 398, 787
 mostrare 1596
 nascondere 1596
 non potenza di due 1581
 numeratori 1579, 1581, 1588, 1589
 numeri di misura 814
 oggetti di sistema 1586
 opzioni tipografiche 1581
 pannello 257
 parentesi 255, 259, 1588, 1591
 personalizzato 1581
 polimetria 259–261, 263, 1579
 posizionamento 1580
 posizione 259, 260, 1587, 1592, 1596
 posizione verticale 1585, 1587, 1596
 posizioni multiple 1500, 1501
 posizioni verticali 1500, 1501
 presentazione 1597, 1598
 raggruppamento dei tratti d'unione 25, 175, 824, 847
 raggruppamento delle note 25, 824, 846
 raggruppamento delle pause 824, 846
 registrazione MIDI 235
 riquadro di inserimento 255
 segnali 406, 787, 1588, 1590, 1596
 selezione 388, 391, 393, 394
 semplici 1581
 separatori 1581, 1588, 1591
 sfondi cancellati 1598
 simboli 601
 sopra il rigo 1586
 spazi 1581
 spostamento 1593, 1595, 1596
 stanghette di misura 790, 800, 1595
 stili 1588, 1591
 stili dei caratteri 1597, 1598
 teste di nota 1590
 tipi 255, 1581
 tempi in chiave additivi. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave aggregati 255, 1581
 inserimento 255, 257, 259, 260
 stanghette di misura tratteggiate 255, 1581
 tempi in chiave alternati. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave ampi 1585, 1587
 numeri di misura 814
 posizione verticale 1596

tempi in chiave composti 1581

barre ritmiche 1407
 inserimento 255, 257, 259, 260
 tempi in chiave intercambiabili 1581
 inserimento 255, 257, 259, 260
 specificare per misure singole 1581
 tempi in chiave non potenza di due. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave semplici. *Vedere* tempi in chiave
 tempi in chiave stretti 1597
 tempo 1538
 adattamento ai cambi di tempo 672, 687
 bpm 1549
 disegno 655
 eliminazione delle modifiche 660
 equazioni. *Vedere* equazioni del tempo
 finestra trasporto 687, 689
 impostazioni del click 238
 indicatori 1365
 indicazioni di metronomo 1549
 indicazioni di tonalità. *Vedere* tempi in chiave
 individuazione 367, 1370
 inserimento 275–277, 657
 intervallo 1551
 latenza 235, 239, 240
 modalità Riproduzione 655
 modifica 655, 659
 posizione ritmica 25
 predefinito 1538, 1549
 registrazione 672
 registrazione MIDI 672
 riproduzione swing 682
 riquadro 687, 689
 segnali. *Vedere* indicazioni di tempo
 silenziare durante la riproduzione 672
 tempo fisso 672, 687
 tracce. *Vedere* tracce tempo
 traccia. *Vedere* traccia tempo
 video 159
 tempo comune. *Vedere* tempi in chiave
 tempo finale 1552
 tenuto. *Vedere* articolazioni
 terzine 1610
 inserimento 164, 224, 226
 riproduzione swing 677, 678
 teste di nota 1116
 aikin 1120
 ampie 1119
 articolazioni 780, 781
 barre 1119, 1405, 1656
 circolare 1116
 creazione 1127, 1129
 croci 1117
 cunei 1118
 diamante 1117, 1119
 dimensione 1116, 1121, 1124, 1127, 1129
 duplicazione 1127, 1129
 finestra di dialogo 1121, 1124
 forme 1116, 1120, 1121, 1124, 1131. *Vedere anche*
 insiemi di teste di nota
 frecce 1118
 funk 1120
 insiemi. *Vedere* insieme di teste di nota

teste di nota (*continuazione*)

linee 1324
 luna 1119
 modifica 1124, 1130–1132
 nomi delle note 1132
 parentesi. *Vedere* teste di nota tra parentesi
 percussioni 208, 1634, 1635, 1637, 1640
 percussioni non intonate 1635, 1637
 personalizzate 1127, 1129
 personalizzato 1121, 1124
 posizione dello staccato 778
 presentazione 1116, 1120, 1121, 1124, 1130.
Vedere anche insiemi di teste di nota
 presentazione predefinita 1131
 puntate 1119
 punti di collegamento 1121, 1124
 quadrate 1119
 reinizializzazione 1121
 rettangolari 1119
 rigo a cinque linee 1637
 senza gambo 1536
 silenziate 1119
 sovrapposizione 1651
 tagli aggiuntivi 1135
 tecniche di esecuzione 1634, 1635, 1637, 1639
 tempi in chiave 1590
 tipi 1116
 triangolari 1118
 variabile in base all'altezza 1120
 walker 1120

teste di nota a crocetta 1117, 1130
 dead note 1226
 percussioni 1635

teste di nota a diamante 1117, 1119, 1130
 alterazioni 1156
 armonici 1154, 1157, 1160, 1161
 percussioni 1635

teste di nota a mezzaluna 1119, 1130

teste di nota a triangolo 1118, 1130
 percussioni 1635

teste di nota a X 1117, 1130
 dead note 1226

teste di nota aikin 1120, 1130

teste di nota bianche 1115, 1116, 1130

teste di nota con cunei 1120, 1130

teste di nota funk 1120, 1130

teste di nota nere 1115, 1116

teste di nota piene 1116

teste di nota silenziate 1119

teste di nota specifiche per le tecniche di esecuzione
 1284, 1634, 1635, 1637
 articolazioni 732
 aspetto 1640
 creazione 1639
 riproduzione 732

teste di nota tra parentesi 1140, 1142, 1226
 accordi 1140, 1142, 1145
 ampiezza 1150
 aspetto 1146
 bending di chitarra 1203, 1206
 catene di legature 1144
 curva disegnata 1142, 1146
 curve 1150

teste di nota tra parentesi (*continuazione*)

dive and return con la leva del vibrato 1208
 divisione 1145
 forma 1146, 1147, 1150
 formattazione 1149, 1150
 ghost note 1142
 glifo per il carattere 1142, 1146
 impostazioni predefinite 1142
 inserimento 1142
 legature di portamento 1147
 legature di valore 1147
 legature di valore nelle tablature 1144, 1559
 lunghezza 1147, 1149
 maniglie 1147, 1149
 modifica del tipo 1142
 mostrare 1142
 nascondere 1142
 opzioni tipografiche 1142
 percussioni 1142
 riproduzione 1142
 spazi 1142
 spostamento 1147, 1149, 1150
 tablatura 1140, 1142, 1203, 1208

teste di nota walker 1120, 1130

testo 581, 589
 a capo automatico 493, 1388
 allineamento 354, 568, 584, 586, 590, 595
 allineamento orizzontale 568, 584, 595
 allineamento verticale 567
 annotazioni 1313, 1345
 bordi 566, 584, 596, 597, 1332
 caratteri mancanti 64
 caratteri musicali 583
 codici. *Vedere* codici
 colore 584
 commenti 415, 419
 cornici. *Vedere* cornici di testo
 dediche 1041
 dinamiche 960, 961, 966
 distanza dal rigo 593
 diteggiature 1011
 divisi 1514, 1517
 editor. *Vedere* editor di testo
 espressivo 943, 960
 etichette dei musicisti 489, 492, 493
 etichette dei rigi 1471
 etichette dei rigi in maiuscolo 1479
 etichette delle guide 931, 932
 filtro 395
 finali delle ripetizioni 1381
 finestra di dialogo Modifica gli stili dei caratteri
 581
 formattazione 354, 581, 584, 590, 592, 593
 guide 934
 impedimento delle collisioni 596
 impostazioni predefinite 353, 593, 596
 indicatori 365, 367, 1365, 1367
 indicatori di ripetizione 1385, 1387, 1388
 indicazioni di tempo 398, 1546
 inserimento 353, 544, 565, 1327
 interlinea 584, 586, 592
 legende delle percussioni 1644
 linee 1313, 1327–1334, 1345

- testo (*continuazione*)
linee di glissando 1197, 1198
linee di pedale 1280–1282
modifica 356, 565, 589
mostrare 600
nascondere 600
opzioni tipografiche 353
orizzontale 1331
posizionamento rispetto al rigo 399
posizione verticale 593
posizioni multiple 1500, 1501
reinizializzazione 592, 596
segnali 406, 600
segni di prova 1355
sfondi 599
sfondi cancellati 599, 1334
sovrapposto 596
spaziatura 584, 587, 592
spaziatura interna 567, 584, 598, 1334
spostamento 593, 595
stili carattere 587, 589
stili paragrafo 584, 586, 592
tacet 469
tecniche di esecuzione 1284, 1285
testo del tempo abbreviato 1547
testo di sistema 353, 1500
tipi 589
titoli dei flussi 155
versi 1091, 1095, 1096
- testo barrato 354, 584, 587, 590
- testo centrato
cornici 567, 568
forcelle di dinamica 963
- testo del rigo 589
allineamento 584, 595
bordi 584
formattazione 354, 356, 584, 590
inserimento 353
mostrare 600
nascondere 600
segnali 406
spaziatura interna 584, 598
spostamento 593, 595
- testo di ripristino 1282
- testo di sistema 589, 1500
allineamento 584, 595
bordi 584, 596
formattazione 354, 356, 584, 590
inserimento 353
mostrare 600
nascondere 600
posizionamento rispetto al rigo 399
posizione dei rigi 1500
posizioni multiple 1501
segnali 406
selezione 388, 391, 393, 394
sfondi 599
sfondi cancellati 599
spaziatura interna 584, 598
spostamento 593, 595
- testo espressivo. *Vedere* modificatori di dinamica
- testo in grassetto 354, 584, 587, 590
- theorbo. *Vedere* strumenti a tasti
- thru
MIDI 235
- tick
segni di respiro 1055
stanghette di misura 274, 278, 279, 791, 794
- timecode 1371
drop frame 1371
finestra di dialogo 157
finestra trasporto 687, 689
flussi 97
frequenza 1374
indicatori 366, 367, 1373
inserimento 365
modifica 157, 1369, 1372
mostrare 1373
nascondere 1373
non-drop frame 1371
pannello 367
posizione verticale 1372
rigo 1366, 1372
scostamento 1372
spaziatura del rigo 428, 451
stile del carattere 1368
tempo 367
valori iniziali 1372
- timecode drop frame 1371
- timecode non-drop frame 1371
- timpani
indicazioni di tonalità 92
rullata. *Vedere* tremoli
- tipi
abbellimenti 1049
articolazioni 1235
articolazioni jazz 308, 1234, 1235, 1238
aspetto 400
barre ritmiche 1656
cesure 302, 1056
chiavi 296
cursore di inserimento 183
dinamiche 280, 943
diteggiature 247, 1025
fermate 302, 1054
finali delle ripetizioni 370
gruppi irregolari 226, 1610
indicatori di ripetizione 370
indicazioni di tempo 264, 267, 1539
indicazioni di tonalità 249
insiemi di teste di nota 1115
legature di valore 1563
legende delle percussioni 1643
linee 1311, 1313
linee di glissando 309
linee di ottava 297, 908
linee di pedale 336, 1259
modelli 62
note 167
ornamenti 307, 1235
pagine master 519
pause 302, 1054
reinizializzazione 400
righe delle tecniche di esecuzione 1296, 1298
ripetizioni delle misure 372
riquadri 804, 805, 1356, 1357

tipi (*continuazione*)

segni di arpeggio 308
segni di prova 1362
segni di respiro 302, 1055
sillabe 1091, 1092
simboli di accordo 287, 863
stanghette di misura 791
tecniche di esecuzione 334, 1284
tempi in chiave 255, 1581, 1588, 1591
teste di nota 1116, 1120, 1121
testo 589
tracce 632
tremoli 371, 1601
versi 357, 1090

tipi di lavoro 741, 752

intervalli di pagine 745
selezione 752
stampa 752

tipi di presentazione 121

area di modifica 121, 1632
dinamiche 1632
kit di percussioni 1627, 1632
modifica 1634

titoli

aggiunta 98
alterazioni 560
codici di testo 558
flussi 154, 155, 537
intestazioni 442
intestazioni dei flussi 442
modelli 537
modifica 98, 155
mostrare 439, 442
nascondere 439, 442
pagine master predefinite 1040
progetti 154
spostamenti 537

tonalità

indicazioni di tonalità. *Vedere* indicazioni di tonalità
maggiore 1063
minore 1063
trasposizione 233, 234

toni

altezza delle corde 129
automazione 646
intervalli di bending 1210, 1227
microtoni. *Vedere* microtoni. *Vedere anche* quarti di
tono
pitch bend 646
riproduzione. *Vedere* click
sistemi tonali 1072
strumenti traspositori 115, 1071
trilli. *Vedere* trilli tonali

tracce 632

accollatura. *Vedere* traccia di sistema
accordi. *Vedere* traccia accordi
altezza 664
automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
compressione 664
dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
editor piano roll 625
espansione 664
in solo 670

tracce (*continuazione*)

indicatori 662, 663
mostrare 664, 665
nascondere 664, 665
riproduzione delle voci in maniera indipendente
669, 704
silenziare 670
strumenti. *Vedere* tracce degli strumenti
tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle
tecniche di esecuzione
tempo. *Vedere* tracce tempo
tipi 632
velocity. *Vedere* corsie della velocity
video 663
voci 669

tracce degli strumenti 632, 633

automazione. *Vedere* corsie dell'automazione
compressione 664
controlli 633
dinamiche. *Vedere* corsie delle dinamiche
editor piano roll 625
espansione 664
intestazioni 633
regioni colorate 633
tecniche di esecuzione. *Vedere* corsie delle
tecniche di esecuzione
velocity. *Vedere* corsie della velocity

tracce tempo 78, 79, 81

esportazione 81
finestra di dialogo 79, 81
importazione 78, 79
modalità Riproduzione 655. *Vedere anche* traccia
tempo

traccia accordi 660

traccia di sistema 391

eliminazione della musica 785
inserimento di misure 277
inserimento di movimenti 277
nascondere 392, 401
selezione della musica 393, 394

traccia tempo 655

compressione 664
eliminazione dei cambi di tempo 660
espansione 664
inserimento di cambi di tempo 657
modifica del tempo 659
spostamento dei cambi di tempo 658

trascinamento 40, 405. *Vedere anche* disegno

trascinamento a fisarmonica 457

trascrittura delle alterazioni 216

disattivazione della ritrascrittura 177, 216
modifica 231

trascrittura delle note 231

disattivazione della ritrascrittura 177

trascrizione enarmonica

alterazioni 216, 231
indicazioni di tonalità 1070
MIDI 73, 235
modalità 882
note 216, 231
ritrascrittura 231
simboli di accordo 863, 881, 882

- trasporto 687
 finestra 687
 indicatore di riproduzione 666
 mostrare 687
 nascondere 687
 opzioni di base 30, 31
 posizione dell'indicatore di riproduzione 687, 689
 ripetizioni 674
- trasposizione 234
 alterazioni 234
 altezza. *Vedere* altezza trasposta
 basso figurato 232, 233
 chiavi 92, 143, 145, 905, 938
 etichette dei righi 1475
 expression map 706, 708, 710, 714
 finestra di dialogo 234
 guide 931, 938
 indicazioni di tonalità 146, 233, 234, 1065, 1069
 layout 137, 141, 143, 146, 149
 note 228, 230, 232–234, 629
 ottave 230
 riquadro di inserimento 228
 selezioni 233
 simboli di accordo 140, 233, 234, 872
 strumenti. *Vedere* strumenti traspositori
- trasposizioni degli strumenti 115, 143, 1475
 chiavi 145, 904
 etichette dei righi 150, 1475, 1476
 etichette delle guide. *Vedere* etichette delle guide
 layout 143, 145, 146, 149
 modifica 92, 118, 143, 146
 mostrare 150, 1475
 nascondere 150, 1475
 nomi dei layout 149
 numerazione 1477
 ripristino 147
- trasposizioni di ottava 230, 233, 234
 basso figurato 996
 chiavi 296, 905, 906
 guide 921, 926, 927
 linee di ottava 297, 908
- tratteggiate
 articolazioni jazz 1239
 continuazione delle linee di pedale 1278
 forcelle di dinamica 966
 indicazioni di tempo 1555, 1556
 legature di portamento 1443, 1445
 legature di valore 1563, 1565, 1566
 linee 349, 1311, 1336, 1339, 1343
 linee degli indicatori delle corde 1030, 1033
 linee della leva del vibrato 329, 330, 1230
 linee di ottava 908
 linee di tenuta dei bending di chitarra 1211
 stanghette di misura 255, 274, 278, 279, 791, 794, 795, 1497, 1581. *Vedere anche* tempi in chiave aggregati
- tratti
 basso figurato 984
 legature di portamento 1443
 legature di valore 1563
 tremoli 1601–1604, 1606
- tratti d'unione primari 838
- tratti d'unione 823, 827, 843
 a ventaglio 843, 844
 abbellimenti 1051, 1052
 alterazioni 771
 angoli 838
 direzione 828–831, 844
 direzione dei gambi 829, 836
 gambi piccoli. *Vedere* gambi piccoli
 gruppi irregolari 840
 impostazioni predefinite 824
 inclinazioni 830, 831, 1052
 indicatore 847
 intervalli ampi di altezze 1052
 inversione 829
 legature di valore 219
 maniglie 831
 metà misura 824, 847
 nascondere 1536
 note 827
 opzioni di notazione 824
 parziale 828
 pause 824, 841
 posizionamento 829, 830, 834
 posizionamento rispetto al rigo 829
 raggruppamento 823, 827, 846. *Vedere anche*
 gruppi di movimenti
 reinizializzazione 826, 830, 834
 ridichiarare le alterazioni 771
 rigi multipli 836
 rimozione dei tratti d'unione 827
 spazi 830
 spaziatura 835
 spaziatura ottica tra i rigi 835
 suddivisione 175, 825
 tablatura 1522
 tempi in chiave 824, 847
 tra i rigi 834, 836
 tratti d'unione primari 838
 tratti d'unione centrati 832, 833
 tratti d'unione secondari 838, 839
 tremoli 1605
- tratti d'unione a ventaglio 843
 angolatura 844
 creazione 844
 direzione 843, 844
- tratti d'unione centrati 832
 creazione 833
 rimozione 834
- tratti d'unione parziali 828
- tratti d'unione piumati. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
- tratti d'unione secondari 838
 linee 838
 modifica 838
 pause 841
 reinizializzazione 839
 suddivisione 825
- tratti d'unione tra i rigi 834
 posizionamento 836
 spaziatura 835
- tratti di tremolo 1601, 1604, 1656
 formattazione 601
 modifica del numero 1603, 1604

- tratti di tremolo (*continuazione*)
 simboli 601
 spostamento 1606
- trattini
 dinamiche 955
 indicazioni di tempo 1554
 tempi in chiave 1588, 1591
 versi 358, 1091, 1103–1105
- trattini dei versi 1091, 1103
 inserimento 356
 maniglie 1103–1105
 spostamento 1104
- tre corde 1259
- tremblement 1162
- tremoli 1601
 angolatura 1602
 articolazioni 732
 aspetto 1602, 1605
 catene di legature 1603
 durata 1608
 eliminazione 1605
 formattazione 601, 1605
 gruppi irregolari 1601
 impostazioni predefinite 1602
 inserimento 371, 372, 378, 380
 misurati 1601
 non misurati 1601
 nota singola 371, 1601
 note multiple 371, 1601, 1605
 numero di tratti 1603
 opzioni tipografiche 1602
 pannello 372, 380
 posizionamento 1602
 posizione 1602, 1606
 riproduzione 669, 732–734, 1608
 riquadro di inserimento 371, 378
 simboli 601
 spostamento dei tratti 1606
 tipi 371, 1601
 tratti. *Vedere* tratti di tremolo
 tratti d'unione 1605
 velocità 1604
 voci 1608
- tremoli di più note. *Vedere* tremoli
- tremoli di una nota. *Vedere* tremoli
- tremoli misurati. *Vedere* tremoli
- tremoli non misurati. *Vedere* tremoli
- trilli 1162, 1168, 1180
 abbellimenti 1180
 allineamento 1167
 alterazioni 1177, 1179
 altezza 1174, 1175, 1183
 altezza iniziale 1183
 aspetto 1177, 1178
 campionati 1181
 eliminazione 407
 eliminazione degli intervalli 1176
 filtro 395
 generati 1181
 inserimento 307, 311, 312
 intervalli 307, 1172–1174, 1177, 1179
 linee. *Vedere* linee dei trilli
 linee di estensione. *Vedere* linee dei trilli
- trilli (*continuazione*)
 lunghezza 1165, 1171
 maniglie 1165, 1171
 nascondere i segni 1169
 note ausiliarie 1177
 NotePerformer 1181
 pannello 311, 312
 parentesi 1162
 posizionamento 1164
 posizionamento rispetto al rigo 399
 posizione 1164, 1167
 posizione iniziale 1167
 reinizializzazione 1176
 riproduzione 733, 734, 1180–1182
 riquadro di inserimento 307
 segnali 406, 1172–1175
 spostamento 1164
 Stile Hollywood 1177
 tablatura 1168
 velocità 1169, 1180, 1182
- trilli campionati 1180, 1181
 attivazione 1181
 disattivazione 1181
- trilli generati 1180, 1181
 riproduzione 1181
- trilli in stile Hollywood 1177
 intervalli 1179
 mostrare 1178
 posizione 1179
- trilli semitonalmente 1172, 1180
 aspetto 1177
 mostrare 1169, 1173
 nascondere 1169, 1173
 posizione 1179
- trilli tonali 1172, 1180
 aspetto 1177
 mostrare 1169, 1173
 nascondere 1169, 1173
 posizione 1179
- triple alterazioni
 ritrascrittura 231
 trasposizione 234
- troppo. *Vedere* indicazioni di tempo
- tutorial 60
- tutti 1505, 1511
 ripristino 1511

U

- ukulele. *Vedere* strumenti a tasti
- umanizzazione
 dinamiche 635, 981
- uncini
 finali delle ripetizioni 1382
 gruppi irregolari 1617
 linee 1337, 1345
 linee di ottava 916
 linee di pedale 1260, 1265, 1274–1276
 lunghezza 1382, 1617
 tecniche di esecuzione 1294, 1297
- uncini di destra. *Vedere* linee
- uncini di sinistra. *Vedere* linee

Unicode

alterazioni 1081
 linee 1348, 1352
 simboli musicali 601
 tecniche di esecuzione 1306
 teste di nota 1124

unioni delle stanghette di misura 798-800, 851, 856

eliminazione 801
 inserimento 503, 800
 lunghezza 802
 reinizializzazione 860
 suddivisione 801

unisoni 1505

alterati. *Vedere* unisoni alterati
 condensazione 477, 489, 492
 disposizione 411
 divisi 1511, 1517
 eliminazione 411
 etichette dei musicisti 489, 492
 ripristino 1511
 voci 1649, 1651, 1652

unisoni alterati 767

aspetto 768
 formattazione 768
 gambi divisi 767

unità

griglia ritmica 181
 gruppi irregolari 226
 indicazioni di metronomo 398, 1550
 misura 52
 movimenti 157, 267, 367, 398, 1549, 1550
 quantizzazione 75
 riproduzione swing 678
 swing 682
 tempo 157, 267, 367, 687
 traccia di sistema 391
 video 157

unità dei movimenti

gruppi irregolari 227

unità di movimento 1549

eliminazione dei movimenti 273
 impostazione 267
 indicazioni di metronomo 398, 1550
 indicazioni di tempo 266
 inserimento dei movimenti 273

Universal Indian Drum Notation 1648

uscite

canale nel mixer 684
 esportazione audio 52
 mixer 698
 plug-in 698

V

valori

compensazione di latenza 240
 frequenze dei fotogrammi 157
 griglia ritmica 38, 182
 indicazioni di metronomo 398, 1550
 modifica 171
 note. *Vedere* durate delle note
 timecode 157, 1372

valori delle note. *Vedere* durate delle note

velocità

abbellimenti 1052
 bpm 1549
 frequenze dei fotogrammi 161
 indicazioni di tempo 1538, 1550, 1552, 1553
 modifica 269, 270, 657, 659, 672, 1550, 1552
 riproduzione 672, 1538
 segni di arpeggio 1192, 1193
 tratti d'unione. *Vedere* tratti d'unione a ventaglio
 tremoli 1604
 trilli 1169, 1180, 1182
 video 161

velocity

corsie. *Vedere* corsie della velocity
 expression map 714
 importa MIDI 74
 modifica 645
 teste di nota tra parentesi 1142

velocity delle note

importa MIDI 74

versi 1087

allineamento 1087, 1102
 aspetto 1088
 copia 1093
 corsivo 1112
 dimensione 1111
 dinamiche 944
 eliminazione 1092, 1093
 elisioni con una legatura per le lingue orientali 1113
 filtri 395, 1088, 1089
 guide 934
 impostazioni predefinite 1088
 inserimento 356, 358
 linee. *Vedere* linee di parole
 linee di estensione. *Vedere* linee di estensione dei versi
 maniglie 1098, 1100, 1103-1105
 melismatici 356, 358, 1097, 1103
 modifica 1090, 1095, 1096, 1107
 numeri delle linee 1106-1108
 numeri di strofa 1110, 1111
 numero 1096
 opzioni tipografiche 1088
 posizionamento 1087, 1097
 posizionamento rispetto al rigo 1109
 posizione 1087, 1088, 1097
 posizione verticale 944, 1090, 1106-1109
 reinizializzazione 1102
 riquadro di inserimento 356-358
 ritornello 357, 1090, 1107
 scostamenti 1100, 1102
 selezione 388, 1089
 spaziatura 605, 607, 1097, 1099, 1102
 spaziatura delle note 605, 607, 1087
 spostamento 944, 1099, 1100, 1102, 1107-1109
 stili dei caratteri 1111
 testo 1095, 1096
 tipi 357, 1090, 1091
 tipi di sillabe 358, 1091, 1092
 traduzioni 357, 1090, 1107
 trattini. *Vedere* trattini dei versi
 zoom 1096

- versi del ritornello 1090
 - riquadro di inserimento 357
 - trasformazione dei versi in 1090
 - trasformazione delle linee in 1107
- versi delle traduzioni 1090
 - riquadro di inserimento 357
 - trasformazione dei versi in 1090
 - trasformazione delle linee in 1107
- versi melismatici 358, 1097, 1103
- versioni
 - file 64
- versioni precedenti 64
- vibrato. *Vedere* tecniche di esecuzione
- video 60, 156
 - aggiunta 158
 - audio 160, 684
 - caricamento 158
 - dimensione 160
 - finestra 159, 160
 - finestra di dialogo 157
 - flussi 97
 - formati 156
 - frequenze dei fotogrammi 161
 - indicatori 662, 1365
 - localizzazione 158
 - mixer 684
 - nascondere 159
 - pannello 367
 - posizione iniziale 159
 - rimozione 160
 - sincronizzazione 159
 - timecode 1371, 1372
 - traccia 663
 - tutorial 60
 - volume 160
- vincola alla durata 164, 232
 - attivazione 164
- vincoli
 - cornici 570
 - definizione 571
 - intestazioni dei flussi 539
- virgola
 - etichette dei musicisti 491
 - segni di respiro 1055
- visibilità manuale dei righi 431, 432
- visualizzazione a scorrimento 40, 48
 - attivazione 48
 - cambi di strumento 112
 - etichette degli strumenti 48
 - etichette dei righi 40
 - flussi 414
 - numeri di misura 40, 808
 - spaziatura del rigo 451, 454
 - trascinamento delle pagine 405
- visualizzazione pagina 40
 - disposizione 41
 - flussi 414
 - passare a 48
- vivace. *Vedere* indicazioni di tempo
- voci 1649
 - abbellimenti 1046, 1047
 - accordi 222
 - aggiunta 201
- voci (*continuazione*)
 - allineamento 1651
 - altezze incrociate 472, 483
 - articolazioni 776
 - automazione 646
 - barra di stato 38
 - barre 203, 412, 1407, 1656
 - barre ritmiche 203, 1408
 - colori 1649, 1650
 - copia 409
 - creazione nuova 201
 - cursore di inserimento 183, 201
 - dinamiche 283, 285, 635, 958
 - direzione 1408
 - direzione dei gambi 1529, 1533, 1645, 1646, 1649, 1655
 - editor piano roll 625
 - eliminazione 1655
 - fermate 1056, 1060
 - filtri 395
 - flussi 704
 - frecce di divisione 1513
 - fusione 411
 - guide 920, 935, 936
 - identificazione 38, 1650
 - incollare le note 409
 - indice della colonna 1652
 - inserimento 201, 222, 626
 - kit di percussioni 121, 1645, 1646
 - legature di portamento 1437, 1447, 1449
 - legature di valore 219, 1567, 1570
 - linee di glissando 315, 316
 - linee di ottava 300
 - misure di pausa 218, 1426
 - modalità di inserimento 206, 207
 - modifica 409, 412, 413, 1656
 - mostrare 1409
 - nascondere 1409
 - opzioni di notazione 1649
 - ordine 175, 1652-1654
 - ordine di impilamento delle alterazioni 766
 - parti. *Vedere* layout
 - passare da una a un'altra 201
 - pause 1419, 1421, 1431
 - posizionamento 1651
 - posizione 1651
 - punti di terminazione 704
 - punti ritmici 1136, 1137
 - regioni con teste di nota a barre 1409
 - registrazione MIDI 237
 - righi condensati 472, 475, 477, 483, 486, 1482
 - riproduzione 669, 704
 - riproduzione dei simboli di accordo 662
 - scambiare il contenuto 413
 - scambiare l'ordine 1653
 - selezione 388
 - set di batteria 124
 - sovrapposizione 1651, 1652
 - spaziatura delle note 612
 - spostamento delle note 410
 - tagli aggiuntivi 1135
 - tecniche di esecuzione 338, 340

voci (*continuazione*)

tratti d'unione 1531

tremoli 1608

voci con il gambo verso il basso. *Vedere* voci

voci con il gambo verso l'alto. *Vedere* voci

voci con teste di nota a barre 1601, 1656

contesti a voci multiple 1407

cursore di inserimento 183, 203

direzione dei gambi 1533

impostazioni predefinite 1407

inserimento 203

kit di percussioni 121, 208, 1657

modifica 412, 1656

nascondere i gambi 1536

opzioni tipografiche 1407

posizione sul rigo 1408

posizione verticale 1408

regioni 372, 1405

riproduzione 1656, 1658

riquadro di inserimento 372

senza gambo 183, 203

spostamento 1408

voci vuote 1655

volte suonate

modifica 675

volume

audio del video 160

click del metronomo 238

dinamiche 943, 954, 980

indicatori dei canali 684

MIDI 982

mixer 684

modello per la riproduzione Silence 689, 690

reinizializzazione 672

riproduzione 714, 980

velocity 714

volume uscita master 684

VST instrument 618

bloccare 621

caricamento 620, 621

consentire 621

expression map 707

istanze 618

mappe di percussioni 705

modifica 618

nomi 698

numerazione 618

porte 698

punti di terminazione 698, 701

riproduzione 689, 690, 698, 706, 725

riproduzione microtonale 1086

W

w/ bar. *Vedere* leva del vibrato

wood block

aggiunta 105, 116

click 238

Z

zero

diagrammi degli accordi 884, 891, 893

indicatori delle corde 1030, 1032

zoom 38

editor delle percussioni 631

editor piano roll 631

guide 940, 941

modifica 405

opzioni 38, 41, 405

regioni con teste di nota a barre 1406

ripetizioni delle misure 1397

riquadro di visualizzazione degli eventi 631

simboli di accordo 878

versi 1096